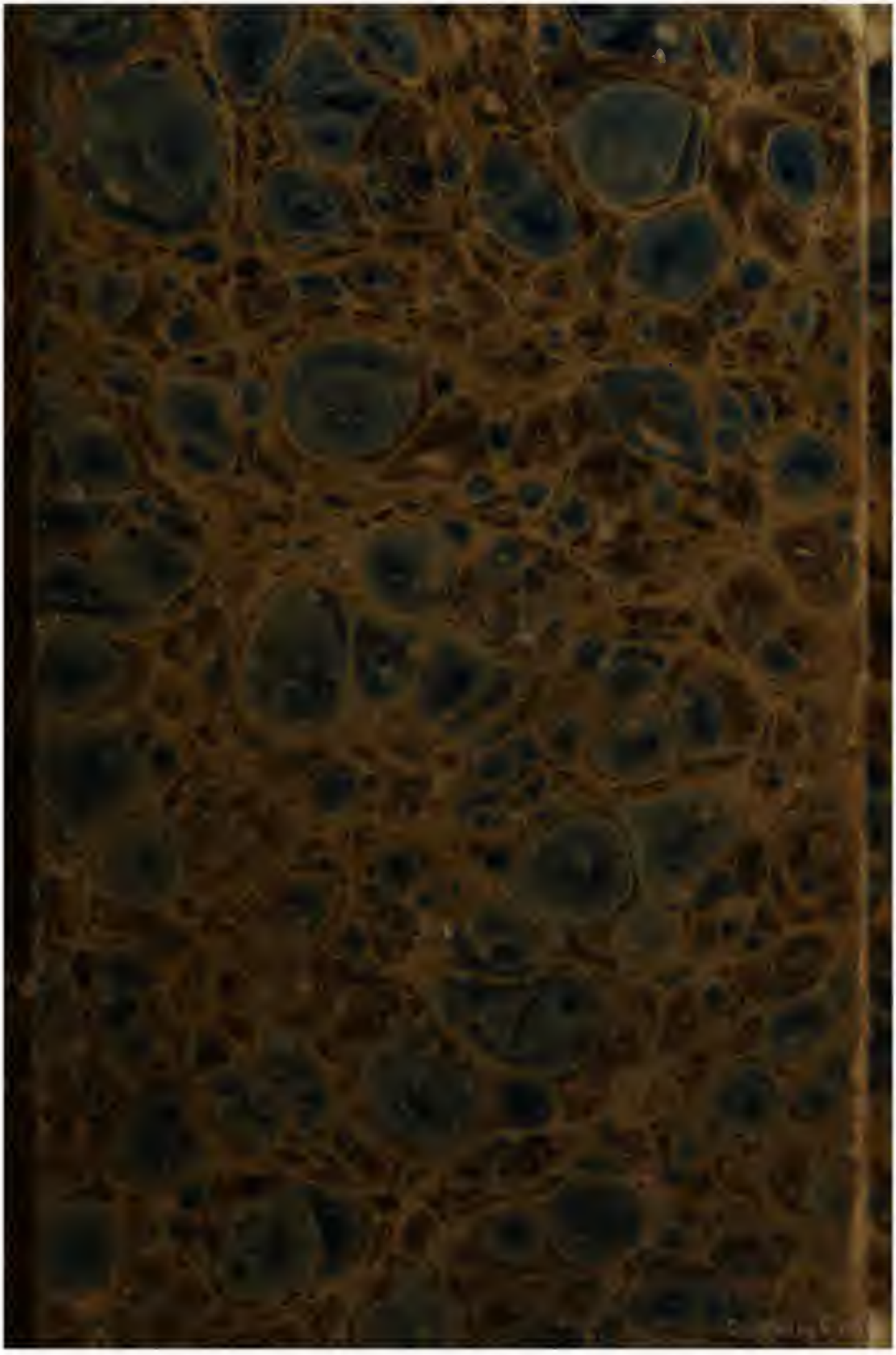


6
24-c
40

Bibliotheca
ri Coll. Rom.
ociet. Jesu
II . 12. c

13.4.9.
II
24. c. 40.

LE OSSERVATIONI DI M. FRANCESCO ALVNNO DA FERRARA SOPRA IL PETRARCA

Rom. Prof. Rom. S. J. Bibl. 6901

LE OSSERVATIONI
DI M. FRANCESCO ALVNNO DA FERRARA SOPRA IL PETRARCA.

NOVAMENTE RISTAMPATE, *& con diligenza ricorrette, & molto ampliate dall'istesso autore.*

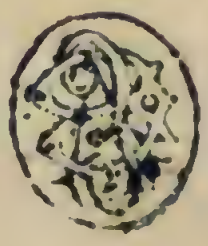
CON TVTTE LE SVE AVTORITA', *et dechiarationi delle uoci, & de luoghi difficili, con le regole, & osseruationi delle particelle, et delle altre uoci a i luoghi loro per ordine di Alphabeto collocate.*

BIBLIOTECA ROMA VITTORIO EMANUELE

INSIEME COL PETRARCA nel quale sono segnate le carte per numeri corrispondenti all'opera per piu chiarezza, & commodità de gli studiosi.

L'Arbor, ch'a maggior frutti ha gran radice.

CON PRIVILEGIO.



IN VINEGIA PER PAVOLO GHERARDO
M. D. L.

M. D. L. Die XXXI. Octob. In rogatis.

CHE per autorità di questo cons. sia concesso a Paulo Ghirardo che alcuno senza premissione sua non possa stampar per anni. X. prossimi, ne far stampar in questa nostra Città, ne in alcun loco del Dominio nostro, ne altroue stampate in quelli uendere le nuoue Osseruationi di M. Francesco Alunno da Ferrara sopra il Petrarca, sotto pena di perdere le opere, & ducati. X. per uolume, essendo pero obligato osseruare tutto quello, che per le leggi nostre è statuito in materia di stampe.

Angelus Cornelio Duc. Not.

ALL'ECCELL.
DOTTORE M. GIOVANNI RONCHEGALLO DI Ferrara Francesco Alunno.

ON ogni giusta cagione si pongono nel Fronte dell'opere i nomi di quelli alla cui gloria si consagrano. Perche, si come il Fronte è membro, oue prima gliocchi hanno il ricorso loro, & doue lucidamente traspare ogni affetto dell'animo, cosi facilmente dalla Fronte & titolo dell'opera si uiene a comprendere, se colui, che lo fa, sia mosso, o da speranza d'esser giouato, o da disegno di farsi grato, o da arte d'inalzare l'opera con la grandezza del titolo. Per laqual cosa senza alcun dubbio si puo discernere, che l'Osseruationi da me fatte sopra il Petrarca, & a uoi indrizzate per niuna delle dette cagioni ui si mandano, poi che ciascuno ne la Fronte loro potrà uedere la cagione di tal mio pensiero esser stata solamente il merito delle uirtu uostre, che ui congiungono di riuerenza & d'affettione, tale, che forse mai non ui uedrà ne uide, & quella parentela, che noi particolarmente in cosi stretti et cari nodi d'amore ci ha cõgiunti; la onde amore-

uolmente ui conuien prendere quello, che con tanta amoreuolezza ui si dona. Il che tanto piu sarà lodato da tutti quelli, che pesaranno l'animo mio nel Fronte dell opera, quanto che notatoci il uostro nome sarete conosciuto per colui, che continuamente ui dilettaste di leggere, et d'intendere i poemi di esso diuino Poeta, non senza grandissimo ornamento di quelle leggi, delle quali siete famoso interprete, come hora sotto il nome del magnanimo et gran Duca di Firēze ui hauete largamente fatto conoscere nel Florentissimo studio di Pisa, oltra che le dottissime opere uostre in luce gia mandate uanno di giorno in giorno il nome uostro piu chiaramente illustrando. Et se pur picciolo dono ui pare anchor ch'io pur speri, che sarà di non poco giouamento al mondo, potrassi considerare, come hauendoui io prima dato tutto quello amore, ch'io ui douea per grado del sangue, & dell'amicitia, cio che di qui innanzi ui porgo si dee stimare assai bēche poco, poi che almeno ui fo conoscere con le buone uoglie, come piu ui uorrei dare s'io piu potessi. Di Vinegia, il di primo di Nouembre M. D. L.

A MESSER FRANCESCO LVNNO. FRANCESCO PETRARCA.

O. ui giuro Alunno mio per la mia dolciſsima Laura, che mi diede il nome di Poeta, ch'io ſon ſtato molti, & molt'anni dubbioſo di non eſſer tale ne miei uerſi uolgari quale quaſi tutti mi hauete ſtimato ch'io ſia, & queſto non per altra cagione, ſe non perche eſſendo uoi per giuditioſo, & eccellente tenuto da molti nella bellisſima noſtra lingua Thoſcana, par che mi habbiate reputato da molto meno de glialtri Poeti uolgari; perche ne le uoſtre prime fatiche ricordandoui di me faceſte il libro delle mie Oſſeruationi, nel quale oltre che ui mancano molte uoci da me uſate, non le hauete diſtintamente poſte con le loro clauſule intere, & quello, che peggio è, uoi hauete accennato ſolo il riporto con numeri delle carte, & de uerſi; che porge poco, o neſſuno aiuto agli ſtudioſi delle coſe mie; Là doue de glialtri hauete fatto tutto il contrario, percioche alle opere del mio amiciſsimo Giouan Boccaccio col quale pur hoggi ne ſon ſtato a lunghi diſcorſi, hauete donato il libro delle Ricchezze ineſtimabili; per lo quale tutti gli

amatori di tal lingua possono sicuramente, et senza fatica apparare, & isprimere leggiadramente il concetto della mente loro; hauendo tutte le sue uoci in esso con bell'ordine apieno distinte. Et appresso mi hanno detto il giuditiosissimo Bembo, & il dotto Flaminio, & altri; che da noi ogni giorno ci uengono, che hauete fatte di belle & honorate fatiche sopra altri degni autori nella uostra gran Fabrica del Mondo dedicata al gran Cosmo de Medici. Di che io si come prima mi rallegrauâ essendo uenuto alle mani di si eccellente anatomista delle compositioni uolgari, cosi hora mi doglio ueggendo ch'intorno alle cose mie hauete usato assai minore diligenza, che intorno a quello de gli altri scrittori. La onde ho uoluto per bene del nome, & della memoria mia, & per utile, & delettatione de gli studiosi della uolgar lingua, mandarui la presente, pregandoui nõ u'incresca di prendere un'altra uolta fatica di fare anatomia de miei scritti, & scoprire distintamente tutte le bellezze, ch'entro ui ritrouerete, non con riporti, ma con sensi perfettißimi. La qual cosa facendo ui prometto degno guiderdone di amoreuole, dolce, & honorata compagnia, quando piacerà al sommo Gioue mandarui glorioso tra noi poeti, in queste nostre uerdi, & famose selue.

M. Gio: Boccaccio, Dante, & l'Ariosto uostro

ui si raccomandano molto, & dicono, che hanno molte cose, che gli occorreria scriuerui, che operaste in cotesto mondo con alcuni, che cosi morti li cruccifiggeno mille uolte il giorno. Ma per che sopra di cio ho da daruene anchor io la mia parte, non ho uoluto per hora che ui si dia piu noia, fin tanto che habbiate dato fine a quel primo negotio, che di sopra ui ho scritto, se di poi per lo solito della gentilezza uostra ui piacerà prendere per tutti noi questo carico ui si manderà la procura generale in forma autentica.
Laura mia ui saluta anchor ella, & ui rende gratie per la parte dell'interesse, & dell'honore che pretende anchor essa riceuere di queste uostre utilissime fatiche. State sano. Da i felicissimi campi Elisii il di sesto d'Aprile gloriosa memoria de miei felicissimi incomencciamenti.

Il Petrarca uostro.

La risposta sarà nel fine del Libro.

ALL'ILLVSTRISS; ET HONO-
ratiß: Signore, il Sig: GIOVAM-
BATTISTA d'Azzia Marcheſe
della Terza GIROLAMO
RVSCELLI.

RA l'altre uirtu rariſſime, che riſplẽdono in meſſer Fran. ceſco Alunno, io ui conoſco per principali un deſiderio infinito di giouare al mondo, & una ſomma, & uera modeſtia; parti che non ſolo ogni ſorte di perſone poſſon fare ornatiſſime; ma anchora una ſtatua, un legno, ſe poteſſeno uiettere in opera, & ſenza le quali non ſo imaginare ſorte di grandezza, di ricchezza, o di dottrina, che non ſiano piu che morte, o perdute. Egli, che non laſcia paſſar un'hora ſenza ſtudio, dice che li parria farlo in uano, ſe ad altro fine caminaſſero le ſue fatiche, che a comodo, et utilità publica. Et di qui ſi uede ogni giorno arricchito il mondo da lui di coſi glorioſe Ricchezze, di Fabriche, & d'Oſſeruationi coſi eccellenti, con le quali tutti gli amatori de la belliſſima noſtra lingua uolgare poſſono riempirſi d'ogni ſorte di frutti, & di robbe, non meno utili, che neceſſarie. Piaceſſi pur coſi a Dio, che o ſi trouaſſero molti a

di d'hoggi del uoler ſuo, o che foß'egli un Briareo, o un Argo moltiplicati in ſe ſteßi, cioè con cento centinaia di mani, & d'occhi da potere in un punto mettere in opera quello, che ha in animo di fare, non dico ne la uolgar lingua, che horamai egli ha cauata interamente di biſogni per ſempre; ma ne la latina, & forſe anchora ne le ſcientie, ſecondo che moſtra hauere gia molto bene nel protocolle del rariſſimo ingegno ſuo, oltra la perfettione de lo ſcriuere ogni ſorte di belliſſime lettere di tutte nationi, & del miniare, con che ſi fa di continuo non men glorioſo appreſſo al mondo tutto, che grato appò a queſta feliciſſima Signoria; che per certo potria ben queſta età noſtra, & quelle, che uerranno, dar piu ſtupore a la natura, & al ſecolo, col farſi inuidiare dall'antiche, che compaßione, o diſpregio, con l'eſſerle coſi di gran lunga inferiore, come in queſta parte ſiamo sforzati (malgrado noſtro) confeſſare, & dolerci che ſia. Ma ſe ben la natura non ſi laſcia a queſti tempi conoſcere per coſi ſuogliata, o coſi capriccioſa, & ſuperba, che produca gli huomini con tanta manifattura di moltitudine di mani, & d'occhi, poria forſe farlo l'arte, & l'induſtria, che molte uolte ſa, & puote, quello, che non ſa, o non puote, o forſe anchor non uuole la Natura. Farà per auentura l'Alunno iſteſſo queſti

miracoli, & al corpo di questo suo bellissimo desiderio produrà le migliaia de le mani, & de gliocchi, & d'ogni altro membro necessario, & farallo con la stampa de la gentilissima, & honestissima emulatione, congiunta sempre con la bontà de la gloria honesta, & col feruore de la charità santissima, & debita. Da la quale accesi altri infiniti bellissimi spirti, si metteranno a uoler aiutar il glorioso pensier, & desiderio dell'Alunno, & giouar anchor essi al mondo per la facilità de le lingue, & de le scientie. Al che fare gli spingerà anchor sopra ogni altra cosa la somma & intera modestia di che egli (come cominciai a dir disopra) è ricco aparo d'ogni altra di quelle rare, & honoratissime parti, che in lui si ueggono. Con questa non mai apieno lodata modestia ha quasi sforzat'egli il Sig: Pietro Aretino, il Sig: Dolce, & me, a uoler pigliarci cura di riuedere queste sue fatiche, che di nuouo con tanto ordine ha fatto sopra il Petrarca; astringendoci con giuramento, & sotto il rischio de la conscientia, che non parendoci degne d'andare a torno, gli si dicesse da noi ala libera, & senza alcun'auolgimento di rispetto. Imparino di qui gliarroganti a non uolersi assassinare il nome di letterati, & di dotti senza questa uirtu de le uirtu, & lume de i lumi, senza il quale ogni color di scienza non piu risplende

che'l cerbone al scuro. L'Alunno persona uirtuosa, & di sommo giuditio, ritarda il principale desiderio di giouare al mondo, non per altro che per trouaruisi al contrapeso la potentia grande de la modestia, & uuol ch'in se stesso l'auttorità, et la forza dell'amor proprio possa tanto quanto ne i tristi la conscienza, & ne gl'innamorati ueri il rispetto, & il timore del pericolo. Et quello, che piu importa è, che hauendolo tutti noi con strettißimo giuramento aßicurato, che ne piu grato, ne piu utile uffitio potrebbe egli fare al mondo per una uolta, che mandar fuora cosi degne fatiche, non ha pero uoluto starsene, se non gli si daua cautione o sicurtà sofficiente in larghißima forma, d'hauer a riceuere noi sopra di noi steßi, ogni danno, ogni spesa et ogni interesse che l'honor suo poteßi riceuere. Onde uolẽdo noi che per mezo nostro il mõdo riceua questo benefitio, & hauendo questi Signori pienißima informatione di V. S. Illustriß: & del l'Illust: Signori Cesare, & Giandonato suoi fratelli, l'hauemo dati in lista all'Alunno per nostri fedeiussori in tal caso. Nel che esso non solamente sè contentato di pigliarseli per promettitori con noi in solido, ma anchora per giudici. Et ha uoluto, che ne la stipulatione del contratto si specifichi, che sempre ch'egli habbia fede, che le signorie uostre ap-

prouino queste sue fatiche, s'intenda pienamente sodisfatto, come se piacessino a tutto il mondo, & noi del tutto liberi d'ogni obligo. Sarà offitio de la gentilezza & benignità loro ratificare, & confermare il contratto & far si, che tal fede si ci porti qua per le bocche, & per gli scritti di tutti quelli, che presenti, & lontani riuerisco no, & adorano i nomi, & il perfettissimo giuditio loro; che per uolerne far conto, & raccorgli in somma, non accade, se non da la gran moltitudine de le genti del mondo trar fuori tutti quelli, che si traggono per se stessi del numero de i dotti, & de i buoni col mostrarsi o inuidiosi, o maligni, o poco diligenti ascoltatori de i bandimenti publichi de la fama. Di Venetia Il di settimo di Nouembre. M. D. L.

ARATOR NOCTE AGIT AD NOCTEM
ARATORAS IN CAELO SIDERA NOCTIS

ORDINE DELL'OPERA.

Tutte le uoci saranno scritte con lettere maiuscole eccetuandoui i uerbi, che saranno notati con l'istesso carattere dell' opera

Agli Epitteti, o uero Aggiettiui poneremo solo i suoi Sostantiui, & questo per non replicare il medesimo ad essi Aggiettiui.

All'infinitiuo de uerbi si troueranno gli suoi significati, & in quanti modi si uariano secondo le uariationi de i suoi tempi.

Le rime, ouero desinenze de uersi saranno tutte al luogo della sua uoce, & quante uolte replicate.

BREVIATVRE DELL'OPERA.

Sost:	Sostantiuo.	Pet:	Petrarca
adie:	adiettiuo.	Lau:	Laura
adue:	aduerbio	meta:	metaphora,
masc:	mascolino		o metaphoricamente
fem:	feminino	Prop:	proprio
sin:	singulare		o propriamente,
plu:	plurale.	&c:	& cetera.

A Trouasi questa lettera, overo carattere i varii, & in diuersi modi vsata; & nō solo dal nostro Petrarca, da tutti glialtri autori, Quādo adunq; ella si pone innāzi a voce icominciāte da vocale vi si accōpagna la D, come ad arte, ad vso, ad hora, ad vdire, ad amare & simili; ne altro da se sola significa che segno di caso. & venendo alle autoritati delle sue varie osseruationi vsate dal Petrarca prima porremo, quando ella si troua nel sentimento del dattiuo con nomi sostantiui senza gli articoli La, Lo, & Li, come.

A Dio diletta obediente ancella, a faccia 20. di se nascendo A Roma nō fe gratia A giudea si. 2. A Laura ilvago & biō do capel chiuda. 44 Amor m'ha posto come segno A stra le. 119. da gliocchi A pie 56. & A tempi migliori sempre pē sando. 93. Et con i pronomi. Fosse giusta cagione A nostri sdegni 54. A voi riuolgo il mio debile stile. 59. Son l'aura innanzi A cui mia vita fugge. 119. Ma innanzi A tutti, ch'a rifar si vanno 353. Dicendo A me di cio non far parola. 15 che colui ch'A te ne' nuia. 4. Et nō pur quel, che s'apre A noi di fore. 5. Et A voi armata nō mostrar pur l'arco. 2. &c.

A nel sentimento dell'accusatiuo con verbi significanti il moto, senza gli articoli Lo, & La. Che mal mio grado A morte mi trasporta. 3. che'l di nostro vola A gente, che di la forse l'aspetta. 41. Et vinta A terra caggia la bugia. 16. &c.
Et ne i nomi delle Città. Et viene A Roma. 8. Et con verbi significanti lo stare. Qual Bacco, Alcide, Epaminonda A Thebe. 330. Et con verbi dinotanti il moto. Com'huom, ch'A nocer luogo, & tempo aspetta. 1. Stetti A mirarlo. 18. Quand'io mouo i sospir A chiamar voi 3. A vederui io corsi. 98. &c.

A pro iuxta. Piu di me lieta non si vide A terra Naue da l'on de combattuta & vinta. 19. veggio tirarmi A riua Ad vna viua & dolce calamita. 120. A riua vn fiume, che nasce in Gebenna. 353. &c.

A pro versus. Teneste volto per natura schiua A Roma il viso, & A Babel le spalle. 94.

A pro secundum con la voce posta. Hor'A posta d'altrui con

uen che vada.1.ſecondo la volontà d'altrui.81.

A pro Pope vel Secus ; cioè appreſſo,o vicino. Che con la morte A lato Cerco &c.201.

A in vece di Per,con la voce forza. Ch'A forza ogni ſuo ſdegno in dietro tira.146. Come A forza de venti Stanco nocchier &c.67.

A in vece di Da. Vdi dir non ſo A chi;ma'l detto ſcriſſi.346 Et torre l'alme A corpi , & darle altrui.168. Torre A la terra e'n ciel farne vna ſtella.191. Che Laura mia poteſſe torre A morte.250.&c.

A con la Che,& ſempre interrogatiuo. Et ella A che pur piagni,& ti diſtempre?263.

A accompagnata da nomi,da verbi,& da aduerbi aduerbialmente in diuerſe oſſeruationi di dire. Che con arte Anniballe A bada tenne.1.indugiando.328.A bel ſtudio erra.1. volontariamente.330.Non A caſo è virtute;anzi è bell'arte.254. Ch'io mora A fatto.1.al tutto.149. Et moſtratone A dito 88.La vita,che per altro non m'è A grado.62. Che con la morte A lato.1.appreſſo.201. Fora vn ſdegno A lato a quel,ch'i dico.1.a riſpetto.101. Hor A poſta d'altrui conuen che vada.1.a voglia.81. Mille trecento venti ſette A punto.1.apelo.167. Perc'hanno A ſchifo ogn'opera mortale.82. Non habbi A ſchifo il mio dir troppo humile.188.Et veggio ben quant'elli A ſchifo m'hãno 126. Che nõ cãgiaſſe qualitate A tẽpo.127.Diti ſchietti , ſoaui A tẽpo ignudi.156.Vedrà,s'arriua A tempo ogni virtute. 188.E'l ſol & tutto'l ciel disfarſi A tõdo.1.quãto gira.349 Il cor,che mal ſuo grado A torno mãdo.1.errando.125.Et ſtrigẽdo ambedue volgerſi A torno.187.Oſentir mi ſi facia coſi A dẽtro.33.Laſciai di me la miglior parte A dietro 33.Largai'l deſio,c'hor tẽgo molto A freno.40. Mi tiene A freno,& mi trauolge & gira.. 51.A guiſa d'una roſa.189 A guiſa d'huõ,che ſogna.199.A guiſa di chi brami,& troui coſa,Onde &c.290.A guiſa d'un ſoaue,& chiaro lume.. 319.Poi fiãmeggiaua A guiſa di piropo Colui &c.328.&c.

A aduerbialmente replicata con nomi ſoſt:& adiet: A man A man con lui cantando giua Il mantoan.1.inſiememente

338.duo,ch'A mano A mano Passauan &c.287.Crispo Sallustio,& seco A mano A mano Vno &c.339.che si rinoue Nel bel guardo d'Apollo A mano A mano.1.a poco à poco.37.Ardendo A parte A parte.1.del tutto.9.Ch'A parte A parte entro i begliocchi leggo.132. Ho cerco poi il mondo A parte A parte.1.per tutto.169.Vna giouene greca A paro A paro.1.egualmente.301.Ch'A passo A passo è poi fatto signore.54.Ch'A poco A poco par che'l tempo meschi.74. A poco A poco consumando fugge.192. Gia incominciaua a prender sicurtade La mia cara nemica A poco A poco.233.Cui nutrimento A poco A poco manca.319. Non sarà piu diuiso A poco A poco.351. Ti scuopre le sue piaghe A mille A mille.47. In gratia a parlar seco A faccia A faccia.334.&c.

A con gli articoli. In fin A l'alba.11. intorno A gliocchi nostri.22.Dal pireneo,A l'ultimo orizonte.22. Cosi soccorre A la sua amata sposa.21.&c.

A con l'infinito. Stiamo A veder amor la gloria nostra.153: A disperar del porto.151. Vegnendo in terra A illuminar le charte.2.& qui disse a'lluminar in vece di ad illuminare per forza del verso.vedi alla particella Ad.A far.A voler.A folminar,A ferire &c.& quasi in infinito.

A me.A te.A se.A noi. A voi. A lui.A lor. tutti insieme con gl'altri soprascritti sono a gli suoi luoghi secondo l'ordine d' Alphabeto.

ABADA vale ad indugio,o indugiando. Che con arte Anniballe Abada tenne.328.

Abbaglia.1.offusca,& abbarbaglia la vista.Il sol abbaglia chi ben fiso il mira.40.Abbaglia il bel,che mi si mostra intorno.59.e'l chiaro lampo,Che l'abb:& lo strugge.173. Mi punge amor,m'abb:& mi distrugge.119. Ma si m'abb: amor soauemente.126.Poi si m'abb:154.L'infinita bellezza,ch'altrui abb:195.Ma da presso gli abb:108.

Abbaglian.M'abbaglian piu che'l primo giorno assai.89.

Abbagliar,per offuscar la vista.&c.Morte ha spento quel sol, ch'abbagliar suolmi.271.

Abbagliato.ond'io fui Ne prim'ani abb:& son anchora.172

Abbandona.1.lascia,mette in abbandono.queste vostre diue
Lequa vilmente il secolo abb.18.Hor m'abb. il tempo, &
mi dilegua.66.Et che rapidamente n'abb.84.com'a gran
torto,Chi abb.lei d'altrui si lagna.308
Abbandonarmi. D'abbandonarmi.fu spesso intra due.193.
Abbandonate.Mai non m'abb.in questi panni.88.
Abbandoni.E'n ponente abb.vn piu bel lume 147.Il nostro
amor;vo ch'abb.& lasce.228.
Abbandono.Et come vita anchor non abbandono.69.
Abbarbaglia.1.offusca,abbaglia la vista. gliocchi miei La luce,che da lunge gli abbarbaglia.44.
Abbasso.1.inchino &c.Et gliocchi in terra lagrimãdo abb.8.
Abbate.1.vince. La mansueta vostra gentil agna Abbate i fieri lupi.20.
Abbracci.auara terra,Ch'abb:quella,cuiveder m'è tolto.225
Abbraccia. Mentre le parla,& piange,& poi l'abb.192.
Abbracciar. D'abb.l'ombre,& seguir l'aura estiua.167. Vorre'l vento abb.lasciando l'ombre.198.
Abbraccio. Et nulla stringo,& tutto'l mondo abb.119.
A BEL STVDIO .1. volontariamente. Ch'a gl'ingrati troncar A bel studio erra 330.
ABETE. arbore noto. Ma'n lor vece vn Abete, vn faggio, vn pino.5.Non hedera,Abete,pin,faggio,o genebro.130.
ABETI. & veder seco parmi Donne, & donzelle, & sono Abeti,& faggi.145.
AB EXPERTO,voce latina.1.per proua. Hor Ab experto vostre frodi intendo.254.
Abhorre.1.ha in odio,a schifo.&c.Se brama honore, e'l suo contrario abhorre.82.
ABIDO città. Phebo percoso e'l giouene d'Abido. 1.Leandro,ch'amò Hero.302.
ABISSI. in vece delle tenebre amorose. Fu breue stilla d'infiniti Abissi 255. Di cieca obliuione oscuri Abissi.1. luoghi infernali.346.
ABISSO per lo'nferno.Pomm'in cielo,od in terra,od in Abisso.129.& que begliocchi)Possenti a rischiarar Abisso, & notti 168. Et s'egli e ver, che tua potentia sia Nel ciel si

grande come si ragiona, Et nel Abisso. 207.
Abonda. 1. cresce. &c. Del cibo onde'l signor mio sempre abõda. 257. Oue'l fallo abondò, la gratia abonda. 277.
Abondo. Oue'l fallo abondò. &c: 277.
ABRAAM meta. Poi vidi'l padre nostro a cui fu detto, Ch'uscisse di sua terra, et gisse al loco. &c. 334.
ABSALONE bellissimo, figliuolo di Dauit. Vedi Tamar, cha'l suo frate Absalone Disdegnosa. &c. 295.
ACASO. 1. a sorte. Non Acaso è virtute; anzi è bell'arte. 254
Accampa. 1. pont. o miser alma Acc. ogni tuo ingegno, ogni tua forza. 183.
Accenda. 1. infiami. &c. Hor conuen che s'accenda ogni mio lo. 343.
Accende. Ma poi che'l ciel accese sue stelle. 11. E'l ciel di vaghe & lucide fauille S'acc: intorno. 152. Ogni spenta facel la Accende 122. Vaghe fauille) oue'l piacer s'acc. 64. Ch'acc: in cor gentil honeste voglie. 313.
Accenderei d'amore non dico vn huom. &c. 217.
Accendessi. Rispose, e'n vista parue s'accendessi. 324.
Accendo. Vedendo arder i lumi, ond'io m'accendo. 156.
Accena. 1. fa segno, & mostra. L'atto soaue)che piagaua'l mio cor anchor m'accenna. 224. Che la memoria anchor il core accenna. 353. Doue armato fier Marte nõ accenna. 145.
Accense. Ma fu ben fiamma, ch'un bel guardo acc. 18. Et spesso l'un contrario l'altro accense. 40.
ACCENSI. 1. infiammati. E'nterrompendo quelli spirti Accensi 62.
ACCENTI, le risonantie, o tuoni nel dire. Il suon de primi dolci Acc. suoi 3. Posto hai silentio a piu soaui Acc. 217. onde con graui Acc: E' anchor chi chiami; & non è chi risponda. 234.
ACCESA, cio è cosa infiammata, appresa. prop: & meta: Ogni spenta facella Accende)& spegne qual trouasse Acc. 122. Ne donna Acc: al suo sposo diletto. 218. Tutta Acc: d'i raggi di sua stella. 253. Accesa voglia. 66. Speme. 125. Fiamma Acc. 283. Voglia Acc. 34. Caritate 142. Mente. 184. Virtute. 288.

ACCESE. Saette. 209. Fauille Acc. 70. Voglie Acc. 143. honeste voglie Acc. 174. Voglie giouenili Acc. 220. Miseri e Accese. 286.
Accese. 1. infiammò. Con quel fero desio, che'l cor s'acc: Mirando gli atti. 53. Al cor &c.) Ella l'acc: &c. 198.
ACCESI. fur gli Animi si Acc: 67. Con gli Animi al suo danno sempre Acc. 317. Gliocchi Acc: 298. I dorati suoi strali Acc: infiamma. 309.
ACCESO. Legno 73. Desir. 127. Focó Acc. 211. Spirto piu Acc: di virtuti ardenti. 217.
Acceso dentro si ch'ardendo godo. 144. Et l'amor di saper si che m'ha si acceso. 293.
ACCIDENTE voce Latina. Si che s'altro Acc: no'l distorna Vedrà Bologna. 20.
ACCIO. 1. a questo, a quello, o a tal cosa. Et perche Accio m'inuogli a Ragionar de begliocchi. 33.
ACCIO CHE. 1. a fine che. Accio che'l rimẽbrar piu mi cõsumi. 32. Accio che di lei sterpi Le male piante 47. Accio ch'ogni tuo ben disperga. 110. Accio che l'ame, & aprezze 229. Accio che'l mõdo la conosca, & ame. 251. il suo amor Si quel modo Va mẽdicãdo Accio che'n pace il porte. 295.
A CIO. vedi al luogo di Cio.
Accoglia. 1. congreghi, aduni &c. Piu folta schiera di sospiri acc: 33. Qual cella è di memoria; in cui s'acc: Quanta vede virtu. 26.
Accoglie. 1. congrega, & alcuna volta per riceuere con benignità. E i vaghi spirti in vn sospiro acc: 140. Rompendo'l duol, che'n lei s'acc: & stagna. 131. D'un viuo fonte ogni poder s'acc. 178. Se'n breue non m'acc: o non mi smorsa. 1. non mi riceue benignamente o cõ benigne accogliẽze. 132
ACCOGLIENZA, lo Abbracciamento benigno &c. Con serena Accoglienza rassicura il cor. 145. Bell'Acc. 310.
ACCOGLIENZE. O che dolci Acc: caste & pie. 257. Hor benigne Acc: 324.
Accolga. 1. riceua. Ch'acc: il mio spirto vltimo in pace. 279.
Accolgo. 1. congrego, aduno &c. In rete acc: l'aura, e'n ghiaccio i fiori. 184.

Accolse. Quand'un cor tante in se virtute acc? 136. Et caramente acc:a se quell'una.i.riceuette con benignità.182.

Accolsi. quando Sola i tuoi detti te presente acc?325.

ACCOLTA.i. adunata, congregata. Quanta dolcezza vn quanco Fu in cor d'auenturosi amanti Acc.65. Quella bel la compagna era iui Acc:317.

ACCOLTE. One son le bellezze Acc:in ella?225 Le chiome Acc:in oro,o sparse al vento.298.

ACCOLTI.i.riceuuti. I miei sospiri) Et son di là si dolcemente Acc:94.

ACCOLTO. Perle)oue l'Acc:Dolor formaua ardenti voci,& belle.135. Ma di & notte il duol ne l'alma Acc: Per la lingua,& per gliocchi sfogo,& verso 258. Che sbigottisce,& duolsi Acc:in atto.i.ristretto,& giunto all'improuisa.310.

Accompagna.i.assotia, segue &c: Le'nsegne christinissime s'acc:volentier con ella.327.

ACCOMPAGNATE.i.assotiate. Liete,pensose,Acc:& sole Donne.&c.175.

Accompagnate. Occhi piangete acc: il core 75. Lagrime) M'acc:ou'io verrei star solo 41.

ACCOMPAGNATI. Duo padri da tre figli Acc:328.

Accompagne. Et tutta notte par che m'accompagne.231.

Accopio.i.giungo insieme. Mentre che l'un con l'altro vero accopio.36.

Accorciar, per abbreuiare,accortare &c. Per accorciar del mio viuer la tela.177.

Accora.i.attrista, & pone in doglia il core. Quando amor m'acc:76.Ma temenza m'acc:197.E'l rimembrar; & l'aspettar m'acc: 211. Voce, che m'addolciua,& hor m'acc. 257.Nouella,che disubbito l'acc.57.Mentre'l nouo dolor dunque l'acc.Non riponete l'honorata spoglia.85.

Accorda.i.compone.Ch'a gli animosi fatti mal s'acc.48.

Accordan .i. confano,& congiungono.& col soaue sguardo S'acc:le dolcissime parole.139.

Accordar per cõponere. D'ingegno pose in acc.le parti 341

Accorge.i.auede. O s'infinge ;o non cura,o non s'acc: Di

nostra scorta.167.
ACCORGER, il conoscimento, auedimento.&c: Del manifesto Acc: de le genti.30. Allhor, quād'io del suo Acc: m'accorsi.98.
Accorgete. Non v'accorgete anchor per tante proue Del Barbarico inganno.112.
Accorgi.1. auedi, conosci.&c: & di me non t'acc: Che son si stanco.138. Tu non t'acc: del fuggir de l'hore 326.
ACCORGIMENTO, lo auedimento. Bell'accoglienza, Accorgimento.fore.310.
Accorgo.1. aueggo.ch'i sol me n'acc:72.(hor me n'acc:)273. Com'io m'acc:176. Et ben m'acc:che'l deuer si varca.181
Accorse.chi primier s'acc:25. Poi che s'acc:93. Et se non fosse la discreta aita Del Phisico gentil, che ben s'acc:316. Ch'a pena se n'acc:il mondo errante.253. Come'l corgio uenil di lei s'acc:320.
Accorsi. Quādo primier m'acc:14. Del suo accorger m'acc:98. Quelle pietose rime; in ch'io m'acc: Di vostro ingegno.99. Al tempo che di lei prima m'acc:240. Ma qual piu presso a gran pena m'acc:327.
ACCORTA.1. aueduta, auisata, saggia.&c: Ma poi ch'amor di me vi fece Acc.6. Noua āgeletta soura l'ale Acc.89. L'Acc: honesta, humil, dolce fauella.225. mano) Ch'è stata sempre Acc: a farmi noia.35. Misera; che deurebbe esser Acc: Tosto che del mio stato fussi Acc.91. Molto conuene esser Acc.151.
ACCORTAMENTE.1. auedutamente, prudentemente. Ritrarmi Acc: da lo stratio a.1. Prendi partito Acc: prēdi.197.
ACCORTE.1. saggie, auedute.&c: Et l'Acc: parole Rade nel mondo sole.34. In silentio parole Acc: & sagge.88. Moue col suon de le parole Acc.90. D'assalir con parole honeste Acc: La mia dolce nemica.141. Et le soaui parolette Acc.148. O dolci sguardi o parolette Acc.191. & le duo braccia Acc: & preste.1. pronte.152:
ACCORTI, Et c'hauete gli schermi sempre Acc.1. pronti 157. Occhi) pregoui siate Acc: 1. aueduti.7.
ACCORTO.1. saggio, prudente.&c: Vn Signor Acc.45. Ra

gionar Acc.262.Come che'l pder face Acc:& ſaggio.200
Quel Plinio &c:Aſcriuer molto,a morir poco Acc.339.
Accorto.1.aueduto &c:Amor(auenga mi ſia tardi acc:)49.
ſommi acc:Che queſt'è'l colpo.69. Quando ſarai del mio
colore acc.70.Vorreimi a miglior tempo eſſere acc.77.
Laſſo che mal acc:fui da prima. Fui mal acc:a proueder
mio ſtato.247.Che giamai ſchermidor non fu ſi acc.308.
Accoſtai.1.auicinai.piu ſecuro M'accoſtai lor.287.
Accuſando.1.incolpando. lui acc:il fuggitiuo raggio.16.
Accuſar per incolpare,accagionare.&c: lo mi ſoglio accuſar
& hor mi ſcuſo.223.
Acuſo.queſto crudel,ch'i accuſo.266.
ACERBA.1.aſpera & ſeuera.Acerba mia nemica.15. ne la vi
ta Ace.30.la miavita Ace.284.pena Ace.219.Morte Ace.
215.243.266.Ace:Morte.248.237:
Et in vece di matura.Etate Ace.107.129. Stagion Ace.
137.152.ella)Gia ſantiſſima,& dolce anchor Ace.242. ſu
co d'herba)Dolce a la fine,& nel principio Ace.1.acra.51.
ACERBE.1.ſeuere,& dure.Pene Ace.233. Radici Ace.305.
Frondi Ace.1.immature.137.
ACERBI.1.aſpri &c:Acerbi Stecchi.39.Effecti Ace.19. Atti
Ace.143. Et ſol ne le mie piaghe Ace:& crudi Diti ſchiet
ti, ſoaui.156.
ACERBO.1.crudo,fiero.&c:Acerbo Frutto.3. Dolore.79.
Deſtino.84.Giorno 135.Seme Ace.147.vna donna)Ace.
anchor mi traſſe a la ſua ſchiera.1.immaturo.95.
A CHI. vedi alla particella Chi.
ACHILLE figlio di Peleo,cantato da Homero. Achille,Vliſ
ſe,& glialtri Semidei.150.& l'alto Ach.268. & quel can-
tato in verſi Ach.che di fama hebbe gran fregi.332.Giun-
to Aleſſandro a la famoſa tomba Del fiero Ach. ſoſpiran-
do diſſe,O fortunato &c:150.& l'altro è Ach.285.
ACI Simethio veciſo da Poliphemo per Galatea. Vidi Aci,
& Galatea, che'n grembo gli era, Et Poliphemo fame
gran romori.292.
ACIO.1. a queſto &c:vedi alla particella Cio.
ACQVA,l'uno de quattro elementi.Non piu beuue del fiu

ne Acq:che sangue.112.Legno Ac:terra,o sasso Verde fa cea,chiara &c.242.Ne l'Ac:chiara 116. Portò dal fiume al tempio Ac:col cribro.312.Alcun d'Ac: o di foco, il gu sto,e'l tatto Acquetan.152.Stilla d'Ac:non vien da queste fonti 219.L'Ac:nel viso con le man mi sparse. 18. L'Ac: e'l vento,& la vela, e i remi sforza.142. Quand'io caddi nel'Ac:& ella sparue.152.L'aria l'Ac:& la terra è d'amor piena.230.Via piu dolce si troua l'Ac: e'l pane 317.Sen-z'Ac:il mare.154.Com'Ac: il foco amorza.270. Et hor sott'Ac:& hor alto volare. 292. L'Ac: che da Parnaso si deriua.140.

ACQVE. La vide in mezo de le gelid'Ac.44. Et che'l no-tai sopra l'Ac.salse.57. Chiari freschi, & dolci Ac.104. & Ac: freschi & dolci Spargea soauemente mormorando. 238.con si dolci Ac.304. Vedoue l'herbe, & torbide son l'Ac.235. In picciol vetro chiuder tutte l'Ac.109. Quan-te montagne,& Ac.32.tra l'herbe,& l'Ac,228.Ricercan-do dal lato,& dentro a l'Ac.14.Questi fur fabricati sopra l'Ac:D'abisso.39.Ne la dolce ombra al suon de l'Ac: scri-ua.130.L'Ac:parlan d'amor;& l'ora,e i rami,215. Et meta.Liquido cristallo.227.

Acqueta.1.pacifica,placa,mitiga &c. Pur ac:gli ardenti miei desiri 9. Ch'acc:l'aere,& mette i tuoni in bando 92. Vo-stra vaghezza ac: Vn mouer d'occhio 198. Con la tua om bra ac:i miei lamēti 256.Che conturba,& ac: glielemēti 351. lui s'ac:l'alma sbigottita.115. E'n te dolce sospir l'al ma s'ac.236. Per tutto cio la mente non s'ac. 131. Et chi m'ac: è ben ragion ch'i brami Et tema.192.

Acquetan. Alcun d'acqua o di foco il gusto, e'l tatto Ac-quetan 152.

Acquetar, per placare,mitigare &c. Et ac: i venti,& le tem-peste.243.Per ac: il core 131. Ad acquetar il cor misero, & mesto.256.Cantando d'ac:li sdegni & l'ire.208.

Acquetarsi. Lagrimando trouasse,oue acquetarsi 103.

Acqueti. Canzon tu non m'acqueti anzi m'infiammi 63. Dunque s'acqueti homai'l cor nostro afflitto.99.

Acquetino i lor mali 43.

Acqueto. lui m'acqueto . 90 . Et ben m'acqueto & me ſteſſo conſolo.258.

Acquiſta.1.auanza . & tal fama fede ac . 152 . Et vdir coſe , onde'l cor fede ac.189.Et come gentil cor honore ac.315 Quel,che'n molt'anni a gran pena s'ac.206 . Ma perche ben morendo honor s'ac.51. Come s'ac;honor,come Dio s'ama 195. Et d'altrui colpa,altrui biaſmo s'ac.75. Dicen do queſto per amor s'ac. 282.Che s'ac: ben pregio altro che d'armi 338.

Acquiſtan. Ch'ac:fede a la penoſa vita 13.Et le ſtelle miglior ac:forza.108 . che quei dolci lumi S'ac: per ventura , non per arte.195.

Acquiſtar per auanzare . non d'acquiſtar fama.222.

Acquiſti. il bel nome)Che lunge & preſſo col tuo dir m'acquiſti 324.

Acquiſto. Ou'io fama l'acquiſto.52.

Acra.1.moleſta. Che par dolce a cattiui,& a buoni Acra.304

ACVTI Sillogiſmi.1 pungenti,ſottili &c.340.

AD prepoſitione , che ſempre ſi ſcriue quando vi ſeguita vocale , & altrimenti poi ſi ſcriue A,come Ad amore, Ad alcun , Ad eſſempio &c . & ſenza la vocale , A pietro , A cantar,A buon porto &c . ma tra poeti per forza del verſo alcuna volta queſta regola faliſce come venne a veder la & ſuoi lamenti a vdire . 134 . Venendo in terra a illuminar le charte.2.in vece di dire ad illuminar ,& ad vdire;& in altri luoghi. ma poi ſi legge Ad albergar col tauro 5 . Ad eſſer morto 70 . Ad alta voce . 131 . Ad ogni altro 13 . Che mi conforte Ad altro , che a trar guai 34 . Che'l maggior padre Ad altra opera attende.47 . Ad altra vita . 53 . Ad vn termino vanno . 39 . Ad vn tempo migliore . 115 . vergogna,& ira Eran nel volto ſuo tutte Ad vn tratto.310 . Ad vna gran marmorea colonna . 47 . Ch'i rol cangiaſſi Ad vna Riuolta d'occhi 64 . Ad vna Ad vna annecuerar le ſtelle.109.Hor dentro Ad vna gabbia 112.Et ſolo Ad vna imagine m'attengo 117 . Ad vna viua dolce calamita.121.&c.

AD HOR Ad hor,ad ogni hor &c.vedi al luogo ſuo.

Adagia.1.accomoda.lui senza pensier s'adagia,et dorme.42
ADAMANTINO Smalto.1.di Adamante.13.
ADAMO primo huomo,& prima figura d'Iddio.Le note nõ fur mai dal di,ch'Adamo Aperse gliocchi,si soaui, & que te.147. Forma par non fu mai dal di ch'Adamo Aperse gliocchi in prima.274.suo male & nostro vide in prima Adamo.151.
Addita.1.si mostra a dito. Che per cosa memorabile s'addita.4.
Addoglia.1.si empie di doglia. Nouella d'esta vita,che n'addoglia.25.
Addolcire p far dolce.& per meta:p mitigare,far molle. &c. E'l mel amaro,& add.l'assentio.170.Quel puo solo add:la doglia mia.174.
Addolcisce.Et dolendo add: il mio dolore.87. Ch'ogni cor add:e'l mio consuma.149.
Addolcissen.l miei sospiri,ch'addolcissen Laura.183.
Addolciua.Voce,che m'addolciua & hor m'accora.257.
Addoppi cioe faccia doppio,duplichi,&c. Si ch'al mio volo l'ira add:i vanni.343.
Addormentato.1.dormentato. Deh hor fos'io col vago de la luna Add:in qualche verdi boschi.182.
Addormiua.Questo d'allhor ch'i m'addormiua in fasce.198.
Adduce.1.mena,conduce &c.Ma lasso ogni dolor, che'l di m'add:89.O mia forte ventura a che m'add:164.Et tema & odi,chi m'add:affanno.192.Cõsiglio,oue'l martir l'add. in forse.25.
Addusse.Amor m'addusse in si gloriosa spene.50.
Addusser.Et di Creti,& di Spagna addusser prede.331.
Adegua.1.agguagli.Chi le disaguaglianze nostre adegua.233
Adeguar,il medesimo che agguagliare. Per adeguar col riso i dolor tanti.58.
Adempi.1.sodisfi.E'l suo difetto di tua gratia ade.272. Vergine tu di sante Lagrime,& pie ade:il mio cor lasso.278.
ADESSO,vale al presente & è voce Lombarda.Dianzi,Adesso,hier diman,mattino,& sera.351.alcuni vogliono che siano due dittioni cioè ad esso, & che s'intenda Dinanzi ad

esso Dio,impero che parla d'Iddio affermando, che non mai il Pet.haueſſe vſato tal voce in vece de la nunc latina; anchora che Dante vna ſol volta altreſi l'uſaſſe.

AD HOR. AD HORA. & Ad hor, Ad hor & Ad hora Ad hora vedi alle particelle Hor.& Hora.

Adhugge,o Adugge.1.adombra di ombra nociua, & noioſa, da Huggia,che ſignifica ombra,che nuoce.ma ſcriuendoſi ſenza H hauria ſignificatione di odiare & di faſtidire; & in alcuna parte della Thoſcana & in altri luoghi ſi vſa di dire tu mi dai vggia,cioe tu m'annoi,o dai faſtidio.altri iſpõgono aduggiare per abbruſciare tolto dal verbo aduro, & percio in tal ſignificato ſi douria ancho ſcriuere ſenza H. doue è fatto il verbo ad huggiare per noiare,& faſtidire. Qual ombra è ſi crudel che'l ſeme adhugge,& qui è ſoggiontiuo.1.adombri,corrompi,& guaſti.199.

ADIETRO,che tempo paſſato ſignifica.ma piu toſto mouimento,& ſtanza dinota. Ben mi credea paſſar mio tempo homai, Come paſſato hauea queſt'ãni Adietro.162.Rimaſi Adietro il ſeſto decim'ãno.95.Laſciai dime la maggior parte Adietro.33.Ch'a paſſo a paſſo Adietro torni. 107.

ADIGE,& Adice,da gli antichi Atheſi,Lat:Atheſis,è fiume, che naſce dell'Alpi di Trento. Non Teſin,Po, Varo,Arno,Adige,& Tibro.130.

ADILETTO.1.a gioco. Ma tu prendi A'diletto i dolor miei.144.

Adira.1.ſi coruccia. onde la mente ſtolta S'adira & piagne 101.Geri;quando talhor meco s'ad.La mia dolce nemica. 146.Se Chriſto teco al fine non s'ad.124.& s'ad.Con parole,che i ſaſſi romper ponno.264. Non treme coſi'l mar quando s'ad.310.Mentre piangendo allhor seco s'ad.261

Adiro.l'l ſo,che'l ſento,& ſpeſſo me n'adiro.122.

ADITO,cioè col dito, come moſtrato col dito. Iſare vdito Et moſtratone Adito.88.Ond'io Adito ne ſarò moſtrato Ecco,chi pianſe ſempre.352.

AD OGNI HOR,cioe di continuo. Mengliocchi Ad ogni hor molli.102.Quant'un bel rio, ch'Adog. meco piange. 130.Che la memoria Adog.freſca & ſalda.144.Mi tengon

Adognihor di pace in bando.170.& quando è notte oscu
Piango Adognihor.201.
Adiuien & Auen.1.interuien, incontra &c. Quando in voi adiuien che gliocchi giri 9.Rade volte Adiuiē ch'a l'alte impreſe Fortuna ingiuriosa non contraſti.47. vedi Auen.
Adiuiene. Come adiuiene a cui virtu relinque 331.
Ad ogni hor. vedi Ogni hor al luogo ſuo.
Adombra.1.fa ombra. De be voſtr'occhi il dolce lume adom bra.35. Tanto piu bella il mio penſier l'adombra 116. Come a noi'l ſol,ſe ſua ſoror l'adombra.244.
Adombra.1.ſpauenti,& è propio de muli & de caualli. Come animal,che ſpeſſo adombra e'nceſpe 176
Adopra,& opera. E'l ciel cio s'adopra.105.
Adopre. Indarno hor ſopra me tua forza adopre.208. Tacer non poſſo, & temo non adopre Contrario effetto a la mia lingua il core.240.
Adora;& ora. che'l ſuo bel nome adora.150. Triomphar vol ſe quel,che'l mondo adora.305.
Adorar,& orar. Fin che ſi ſuella Da me l'alma;adorar forſe'l farei 161.
Adorna,& orna. Le riue e i colli di fioretti ado:5. Con la co rona del ſuo antico ado:20. Et di lagrime honeſte il viſo ado:261,Et le guãcie,ch'ado:vn dolce foco.109.Ch'ado: e'n fiora la tua riua manca.165.
Adornan. Ch'adornan ſi l'alt'habito celeſte.Che &c.157.
Adornar, & ornar. Non che'l gielo ado:di noui fiori 183. Douea'l ciel ado:di ſua preſenza.204. L'ado:ſi,ch'al ciel n'andò l'odore.176. Per ado:il di teſto & altero.182.
Adornarlo.Seguilla amor cõ ſi mirabilcura In adornarlo.229
Adornarne.Per adornarne i ſuoi ſtellati chioſtri.230.
Allhor,che Dio per adornarne il cielo La ſi ritolſe.254.
ADORNI,cioe ornati.Mirando gli atti per mio mal ſi Ado: 53.Con gliocchi tuoi, che morte non ha ſpenti, Ma ſopra'l mortal modo fatti Adorni.225.
Adorni,& orni. Di caſtità par ch'ella adorni, & fregi 196. Ch'allumi queſta vita,& l'altra adorni.275.
ADORNO.1. ornato. Viſo Adorno.76.100.190. Lume

Ado: 121. Habito Ado: 170. Habito si Ado: 259. Piacer si Ado: 240. Atto Ado: 135. poi che l'Ado: Suo mal & nostro vide in prima Adamo 151.

Adorno in vece di adornato. C'ha di voi 'l mõdo adorno. 98 Tutte le cose, di che 'l mondo è adorno Vscir buone &c. 59

Adoro. 1. oro. priego. &c. L'adoro e'nchino come cosa santa. 176. Et al signor; ch'i adoro, & ch'i ringratio. 271.

ADOSSO. 1. sopra. La'ue di, & notte stammi Adosso. col poter. 61. Et emmi ogn'hor Adosso Quel caro pegno. 166.

ADRI & Atri. 1. mesti. L'obliuiõ, gli aspetti oscuri, & Adri. 353

A DVE A DVE. Et teneansi per mano A due a due. 309.

ADVERSA, & Auersa. 1. contraria. Fortuna Aduersa. 65. vedi Auerso.

ADVERSARIA, & Auersaria. Ma l'Aduersaria che 'l ben perturba. 1. l'auaritia, & la inertia. 97.

ADVERSARIO, & Auersario. 1. contrario, nemico &c. vedi Auersario.

ADVERSI. 1. contrarii. Vidiui alquanti; c'han turbati i mari con venti aduersi. 341.

ADVERSO & Auerso, che val contrario. vedi Auerso.

ADVLTERII. 1 stupri. & doue hai posto spene? Negli Adulteri tuoi? 124.

AD VN. Ad vn ad vn. AD VNA ad vna. vedi Vn, & Vna.

Aduna. 1. giunge, vnisce, congrega. &c. Veggiam, quando col Tauro il sol s'aduna. 123.

Adunar per vnire, conuocare, congiungere insieme, raccogliere, giungere &c. Ond'io perche pauento Adunar sempre quel, ch'un'hora sgombre. 198.

Adunca. 1. curua, piegata & del mio campo mieta Lappole, & stecchi con la falce Adunca. 140.

Aduno. 1. vnisco &c. Se tutt'altre mie gratie insieme aduno. 179.

ADVNQVE, il medesimo che Dunque. Adunque Beati gli occhi, che la vider viua. 230. vedi Dunque.

AER masc. elemento noto. Aer sacro & sereno. 104. Er l'Aer nostro, & la mia mente imbruna. 174. Aer felice col bel viuo raggio 176. Pianger l'Aer, la terra, e'l ciel deurebbe

255. Poi quando'l verno l'Aer si rafresca. 304.
Aere elemento, masc: Aria poi fem: Et prendo allhor del vostro Aere conforto. 8. Et quella, doue l'Aere freddo suona 83. Che fanno intorno a se l'Aere sereno. 90. Gir per l'Aere sereno stelle erranti 108. Al dolce Aere sereno 129. Fugo dal mio natio dolce Aere Thosco. 154. Fuor del dolce Aere, de paesi Thoschi. 194. I' ho pien di sospir quest' Aere tutto. 219. Sempre in quell'Aere par che mi conforte. 90. Di queste impression l'Aere disgombra. 30. L'Aere grauato d'importuna nebbia. 55. Laura dolce & pura, l'acqueta l'Aere. 92. Però l'Aere riténe il primo stato. 38. Vo empiendo l'Aere, che si dolce suona. 82. Tanta dolcezza hauea pien l'Aere, e'l vento. 135. ch'alluma l'Aere dintorno. 149. Rompédo co i sospir l'Aere da presso. 216. Poi repente tempesta Oriental turbò si l'Aere, & l'onde: 237. L'Aere, & la terra, s'allegraua, & l'acque. 242. Et fui l'uccel, che piu per l'Aere poggia. 18. Ne dopo pioggia vi di'l celeste arco per l'Aere in color tanti variarsi. 128. Spargea per l'Aere il dolce estiuo gielo. 320.
Et in vece della vista, o dell'aspetto. Ai segni del mio sol l'Aere conosco. i. la vista di M. Lau. 133.
A FACCIA A Faccia. vedi Faccia al suo luogo.
A FATTO. i. al tutto, in effetto, ad ogni modo. amor s'ingegna Ch'i mora A fatto; e'n cio segue suo stile. 149.
AFFABIL. val facondo. Quel si pensoso è Vlisse Affabil ombra. 294.
Affanna. 1. da affanno, o porge affanno. Meco si sta chi di & notte m'affanna. 59.
AFFANNATA. 1. ansia, stracca. Drizza a buon porto l'Affannata vela. 73.
AFFANNATO. 1. ansio, o pieno di ansietà. Deh porgi aiuto a l'Affannato ingegno. 274.
AFFANNI. Le molestie, &c. cagiõ sola & riposo de miei Aff. 108. Se come i tuoi grauosi Aff: sai, Cosi 274. senza la qual non viurei in tanti Aff: 162. O letticiuol; che requie eri & conforto In tanti Aff; 179. Che tanti Aff: mai huom sotto la luna Non sofferse quant'io. 181. Son le catene oue con

tutti

tanti Aff: Legato son.202. Sol vn ripoſo trouo in molti Aff.216. Et ſe non foſſe eſperientia molta De primi Aff. 211.I miei corti ripoſi,e i lunghi Affanni Son gionti al fine.191.ma gliamoroſi Affanni Mi ſpauentar ſi 282. Et io m'auanzo di perpetui Aff. 344. Et finito il ripoſo pien d'Aff.224.hor mi conduce per miglior via ſenza Aff.261 In cercar pace, & in fuggir Aff.272.Se la mia vita da l'aſpro tormento Si puo tanto ſchermir,& da gli Aff.6. Che mi conducon per piu piana via A la ſperanza mia; al fin de gli Aff.88.& creſcer ne gli Aff.52.Viuace amor,che ne gli Affanni creſce.294.

AFFANNO la anſietà,la moleſtia,la noia &c. Fine non pongo al mio oſtinato Aff.43. Miſerere del mio non degno Aff.53.Coſi vent'anni graue, & lungo Aff.167. Ch'io temo laſſo,no'l ſouerchio Affanno Diſtrugga il cor, che tregua non ha mai 89 Et benedetto il primo dolce Aff. 52. Dolce mal,dolce Affanno & dolce peſo 159 Qual era al tempo del mio primo Aff.63. Stanco ripoſo, & ripoſato Aff.305.& io ſia fuor di tant'Aff.214.Foſſe'l principio di cotanto Aff.59 Pace tranquilla ſenza alcun Aff.68. Non ſpero del mio Aff:hauer mai poſa.154.Che mia virtu non puo contra l'Aff.126.Con diletto l'Affanno dilacerba.152 Negar diſſe nõ poſſo,che l'Affanno,che va inãzi al morir, nõ doglia forte,Et piu la tema del futuro danno.321.Danno a me pianto, & a pie laſſi Aff.94. Paſcendoſi di duol d'ira, & d'Aff.174.Et tema & odi, chi m'aduce Aff.192. La notte Affanno e'l ciel ſeren m'è foſco 175. Non è ſtata mia vita altro,che Aff.277.

Affatica. 1. opera grandemente, & con ſolecitudine.&c. Et quanto indarno s'affatica & ſuda.352

Affaticar per far fatica. O ciechi,il tanto aff:che gioua.317.

Affatico. Si ch'a mirarlo indarno m'affatico 74.

Afferma.1.cõferma. Ma ricadẽdo aff:Di mai nõ veder lei.35.

Afferra.1.piglia,& tien fermo. Eranui quei,ch'amor ſi leue afferra .301.

AFFETI,1.affettioni,deſiderii &c.Gli humani Affetti nõ ſon meno inteſi 100.Parlãdo inſieme di lor dolci Aff:290.Hai

ſpiato ambo duo gli Affetti miei 287.
AFFETTO, l'Affettione, l'Amore, il Deſiderio. Che l'indurato Affetto al fine ha vinto 88. Allentar non laſciaua il duro Affetto. 13. Quelle pietoſe rime; in ch'io m'accorſi Di voſtro ingegno, & del corteſe Affetto. 99. Speſſo a me torna con l'uſato Affetto. 218.
Affida. 1. aſſicura. Che s'ella mi ſpaventa, amor m'aff. 143.
Affina. 1. riduce a perfettione. In che i ſuoi ſtrali amor dora et affina. 132. Iui com'oro, che nel foco aff.na Mi rapreſento 265. L'altra è Portia, che'l ferro al foco affina. 294.
Affiſo. 1. miro. Ma vidi'l io, ch'altroue non affiſo. 101.
AFFISSO. 1. aggiunto, aſtretto. Libero ſpirto od a ſuoi membri Affiſſo. 129.
Affligе voce Latina. che val conſuma, diſtrugge &c. Guſtando affligе piu che non conforta. 3. Che purge ogni penſier', che'l cor affligе. 51.
Affligi. 1. conſumi, tormenti &c. Ou'io la vidi, & ſol; tu, che m'affligi. 228.
Affligon. M'affligõ ſi; ch'i porto alcuna volta Inuidia a quei, che ſon ſu l'altra riua. 101.
AFFLITTA. 1. laſſa, meſta, debile &c. Mente Afflitta. 107. Hippolita del figlio Afflitta & triſta. 335.
AFFLITTE. Virtuti Afflitte 16. 323. Fortune Aff. 112.
AFFLITTI Spirti miei. 192.
AFFLITTO, val meſto, laſſo, &c. Prigioniero Aff. 70. Cor Aff. 99. Cor Affi tanto. 190. Et Hanibal quand'a lo'mperio Affi; vide fortuna farſi ſi moleſta Riſe &c. 84.
Affondar per ſommergere. Condotta ou'affondar cõuen mia barca. 120.
Affonde. Tragge a ſe'l ferro, e'l fura Dal legno in guiſa che nauigi affonde. 120.
Affrena, frena, & raffrena. 1. gaſtiga, modera &c. Hora veggendo come'l duol m'affrena. 77. Che gran temenza, gran deſir aff. 130. Et le fiere, & gli augelli il ſonno aff. 138. Onde le perle; in ch'ei frange & aff: Dolci parole: 172. Che la ragion, ch'ogni buon'alma aff: Non ſia dal voler vinta 184. Che l'una & l'altra riua aff. 226. Amor mi ſprona in vn tẽ

po & m'aff.146.
Affrenar.Hor fiero in affrenar la mente ardita.273.
Affrenaſſe.Ma ſe maggior paura Non m'affrenaſſe.61.
Affrene.Ragion,vergogna,& reuerenza affrene.125.
Affreni.Non è chi'ndietro volga,o chi l'affreni 76.
Affrenò.& l'empia voglia ardente Luſingando affrenò.220.
Affretta.1.ſollicita. Radoppia i paſſi, & piu & piu s'affretta: 41.Fugge,& piu duolſi,quanto piu s'affretta.166.
Affrette.Si che come ſolea piu non s'affrette.350.
Affretti.Per ch'i l'odo pregar pur,ch'i m'affretti 259.
AFORISMI.Africa &c.vedi Aphoriſmi & Aphrica.&c.
AFORZA.vedi Forza al luogo ſuo.
A FRENO.vedi Freno al ſuo luogo.
AGAMENON figlio di Atreo,Re di Micene.Agamenon, & Menelao;che'n ſpoſe l'oco felici &c.332.
AGANIPPE fonte in Boetia celebratiſſimo, per cui le muſe ſono dette Aganippide. Et mille, che'n Caſtalia & Aganippe Vidi cantar &c.293.
AGEVOLMENTE.1.facilmẽte.L'altre puoi giuſo Agevolmente porre 79.Com'perde Agevolmente vn mattino Quel &c.206.
Agghiacci.1.aggeli fortemente,& p meta:raffreddi &c.Imiei penſier;ne chi gli agg:& ſcaldi 270.
Agghiaccia,& meta:raffredda.Che'l ſangue vago per le vene agg:60.Che'n vn punto arde agg:arroſſa, e'mbianca.132. Che poria queſta il Rhen,qual hor piu agg: Arder con gli occhi.142. Ne meno anchor m'agg: 14. Che'n vn punto m'agg:& mi riſcalda.89.Amor)Aſſicura & ſpaventa arde, & agg.146.Ne l'operation tutto s'agg.10.
Agghiacciandi.Ma gli ſpiriti miei s'agghiacian poi 9.
Agghiacciando.Et ſpento'l foco,ou'aggiu'arſi 224.
Agghiacciar per gelar fortemente, & per meta: affreddare. S'ardér da lunge & agg: da preſſo Son le cagion &c.174. Arder da lunge,& agg:da preſſo 299.
Agghiaccio. Non ſente quand'io agghiaccio o quand'io flagro.198. M'agghiaccio dentro in guiſa d'huom, ch'aſcolta Nouella &c.57.Di che piſando anchor m'agghiaccio & torpo.252.

Aggiorna.1.fa giorno.Ma dentro doue giamai non s'aggiorna.5.che tosto che s'aggiorna Per gran desio &c.94.

Aggiunga.1.arriui.Ne altro sarà mai,ch'al cor m'aggiunga.1.che mi diletti 231.Anzi che'l giorno gia vicin n'agg. 321.

Aggiunge.1.arriue,auicini &c. Che ne'ngegno, ne lingua al vero aggiunge.173 Da la man destra ch'a buon porto aggiunge.200.Ma tua fama real per tutto aggiunge.287.però ch'ella aggiunge Di cielo in terra 298.al segno;Al qual aggiunge a chi del ciel è dato.338.

Aggiunger per arriuar &c.Ch'aggiunger nol puo stil ne ingegno humano.157.

Aggiungeua.Ch'i v'aggiungeua col pensier a pena.177.

Aggiunse.E'l fiero passo oue m'aggiunse amore.83.lui n'aggiunse & ne cõgiũse amore.1.nel nodo matrimoniale.288

Aggiunte.1.congiunte.Due gran nemiche insieme erano aggiunte.224.

Aggiunto.Et d'un dolce saluto insieme aggiunto.1.accolto.91.Ch'al sommo del mio bẽ quasi era aggiunto.1.arriuato 157.Amor s'è in lei con honestate aggi1. congiunto.170.

Aggrada.1.sodisfa,piace &c.O grandi Scipioni,o fidel Bruto Quãto v'aggrada se gliè anchor venuto &c.46. Che mal si segue cio,ch'a gliocchi aggrada.81.Et in donna amorosa anchor m'aggrada &c.86.di che anchor m'aggrada Saper &c.290.Ben è'l viuer mortal,che si n'aggrada Sogno d'infermi,& fola di romanzi.302.

Aggraue.1.carichi &c.Oue non spira folgore ne indegno Vẽto mai che l'aggraue.26.

Aggraui.1.pesi,carichi &c.Et perche'l duro essilio piu m'aggraui.32.P'eso terren non fia mai che t'aggraui.79.

Agguagli.1. faccia vguale.Non che l'agguagli altrui parlare o mio.60.

Agguaglia.1.adegua &c.Produce hor frutto,che quel fiore agguaglia.85.lui'l parlar,che nullo stile agguaglia.195. Agguaglia la speranza col desire.208.

Agguagliar per fare vguale,adeguare &c.Qual ingegno a parole Poria agguagliar al mio angoscioso stato? Con parole mortali agguagliar l'opre.240 . Chi poria'l mansueto

alto costume Agguagliar mai parlando.298.

Agguagliarse.Nullo stato agguagliarse al mio potrebbe.62.

Agguagliarsi.Nulla cosa mortal pote agguagliarsi.128.

Agitandomi.1.conquassandomi,commouendomi, agitare, è voce latina che significa menare, o mouere con empito. Agitandomi i venti,il cielo,& l'onde.57.

A gli animi.A gli atti.A gli occhi.A gli orecchi &c. vedi Animi,Atti,Occhi &c.

AGNA in vece della chiesa Romana. La mansueta vostra gẽtil Agna Abbatte i fieri Lupi.20.

AGNELLO animal noto. Felice Agnello a la penosa mandra.163.

Agogni del verbo agognare per desiderare,bramare,& pẽsar desiando,& cõ ansietà temere. Vn pensier con la mente parla,& dice,Che pur agogni.1.brami.197. Onde conuen che'l volgo errante agogni.1.si mostri vago di dire. 296. Che s'asperti nõ so,ne che s'agogni.1.pẽsi o desideri.45.

AGOSTO Mese.Mostrandosi vn d'agosto,& di genaro.51.

AGRADO adue:1.in piacere,a voglia,a diletto, a grato &c. Ch'a nome vita, & a molti è si Agrado.350. La vita, che per altro non m'è A grado.62.

AGRE,& Acre.1.acerbe,aspre,moleste &c. Il mio Auersario congre Agre rampogne Comincia &c. 1. irate, & moleste.267.

AGRO.1.aspro,acerbo, & alle volte crudele. Pensier Agro. 198.Colpe Agro 308.Agro Stile.249.

A GVISA.1.in maniera,in modo &c.vedi Guisa.

Aguzzando.1.assottigliando.Sempre aguzzando il giouenil desio.266.

Ai con sospiro,& è voce di esclamatione quando vogliamo isprimere alcuna giusta indignatione contra a chi par che meriti biasimo,o che vogliamo mostrar la importanza di alcuna cosa grande.Ai crudo amor.42. Ai noua gente oltra misura altera 47.Ai quanti passi per la selua perdi 48 Ai dolorosa sorte 61.Ai bella libertà.82. Ai orbo mondo ingrato.204.Ai nobil pellegrina.210. Ai morte ria 234. Ai dispietata morte,Ai crudel vita.239(Ai credenze vane

e'nferme) 245. Al lasso. 115.

A i, in vece di Ai, vedi ad I.

AIACE il forte, figlio di Telamone. Aiace in molti & po'in se stesso forte. 178. Ne l'altro Aiace, Diomede, & Vlisse 332.

AITA, lo aiuto, il soccorso, il rimedio &c. Et bramo di perir, & cheggio Aita. 119. Io cheggio a morte, contra morte Aita. 244. ch'i veggio esclusa ogni altra Aita. 146. Ma non so incominciar senza tua Aita. 275. Hor poi che da madõna non impetro L'usata Aita. 162, (tal amor diemmi Aita) 246. Et se nõ fosse la discreta Aita Del Phisico gentil 291 Manter mia ragion, & darmi Aita. 131.

AITA AITA. Gridan o signor nostro Aita aita. 1. soccorso, soccorso. 47.

Aita del verbo àitar, per aiutate. Et se qui la memoria non m'aita. 13. Vedem'arder nel foco, & non m'aita. 170. Et perche naturalmente s'aita Contra la morte ogni animal terreno. 40. Quãto piu puo col buon voler s'aita. 8. Che s'altri non l'aita Ella fia tosto del suo corso a'riua. 31. Io star mi strugge, e'l fuggir non m'aita. 61. Sempre pensando, & questo sol m'aita. 93. Ma celato di for soccorso aita Ville mi 162. Sorga, ch'a pianger, & a cantar m'aita. 194.

Aitando, & aiutando. quest'è corso A morte non l'aitando, i veggio i segni 324.

Aitar, & aiutar. Quanta gloria ti fia Dir gl'ialtri l'altar giouene & forte, 48.

Aitarme, & aiutarme. Del qual hoggi verebbe, & non puo aitarme. à 1. Che possi & vogli al gran bisogno ait: 278. Potrebbe forse ait: 65. ond'io non posso ait: 119. Ne di duol, ne di tema posso ait: 189 & non posendo ait: Preso lasciai menarme. 241.

AIVTO il medesimo che Aita, & val soccorso &c. Che quando piu'l tuo Aiuto mi bisogna Per dimandar mercede. &c. 41.

Al articolo, in vece di a lo, molto vsitato in verso, & in prosa, & prima nel sentimento della prepositione Ad latina. Che quanto piace Al mondo è breue sogno. a. 1. Si come

Al popol tutto fauola fui gran tempo.a'1. Era la mia virtute Al cor ristretta 2. Ch'ogni altra voglia dentro Al cor si sgombra.6.Che potesse Al bisogno prender l'armi. Ouero Al poggio faticoso, & alto a 1.Pero Al mio parer non li fu honore.2. Vola dinanzi Al lento correr mio 3. Al lauro 3.Al vil guadagno 4.Al bel.Al fin.Al tempo &c. A vedi agli suoi luoghi.

Al in vece di Nel. Oue si bella donna Al mondo nacque. 2. Ricorro Al tẽpo ch'i vi vidi prima .10.Benigna mi riduste Al pῖmo stato 17.Ma nulla è Al mondo in c'huõ saggio si fide 17.&c.

Ch'Al sol li scolorato 2.Cosa ch'Al nostro andar fosse molesta.4.Ch'Al ciel ti scorge.7. Ch'Al desiato frutto 49. Ch'Al cor s'accese 53.Ch'Al ciel conduce 63.Ch'Al vero honor.67.&c.

A l' con l'apost: quando vi segue la vocale. A l'ombra d'un Alloro 152.Nessun Al'alma.173.Al'alma stanca.22.1põ sier dentr' A l'alma.183. Oue le membra fanno A l'alma velo.71.In fin A l'alba.11.Alpe A l'aura.183.A l'alta impresa 3.22.29 A l'alta cagion prima.269. A l'alte imprese 47.A l'altra vita.28.214.da l'un'ombra A l'altra.170. presso A l'estremo.1.&c.

A LA articolo,nel sentimento del Dattiuo, & dell'Accusatiuo: Latine Ad.Prendete hora A la fine Breue confotto. .7.Ch'acquistan fede A la penosa vita.13.le lagrime &c,Sõgiunte innanzi A la pietà superna.21. A la sua amata sposa.A la tua barca.21.Di noui ponti oltraggio A la marina 24.Si ch'A la morte in vn punto s'arriua.27. pur a pensar com'io corro A la morte.31.ábo le luci,Ch'A la strada d'amor mi furon duci 34.Le braccia A la fucina indarno moue.37.A la mia pace.41.A la notte.42. A la serra. 43. A la magiõ 47.A la lũga vita.51. A la sua ombra 52. &c.

A LE articolo.O dar soccorso A le virtuti afflite.16. A le lagrime triste allargai'l freno.16.Raffigurato A le fatezze conte.38.A le mie parti interne.77.Dentro A le qua peregrinando alberga,45.A le tue braccia.45.entro A le mura.88.A le mie tempie.99.A le piaghe mortali 110. &c.

A LI, articolo del piu, non vi è autorita.
A LO, articolo del men. Ch'A lo ſtile, onde morte di partille Le diſiate rime hai ricondotte. 236. Prima penſai; fin ch'A lo ſuelto Allora Giúſe 238. Deh porgi mano) Amor, & A lo ſtile ſtanco, & frale. 274. &c. vedi Lo.

ALABASTRO ſpetie di marmo fino bianco & traſlucido. Muri eran d'Alabaſtro, & tetti d'oro. 240.

A LATI, cioè con l'ali. hor n'ha diletto Il Re celeſte, i ſuo' Alati corrieri. i. gli angeli 260.

ALATO adue: cioè a riſpetto, a comparatione, &c. Et ſora vn ſdegno A lato a quel, ch'i dico. 101. Che có la morte A lato cerco del viuer mio nouo cõſiglio. i. apſſo, o vicino &c. 201

ALBA del dì, la Aurora, il Mattino. Per hauer poſa almeno in fin a l'Alba. Et io, da che comincia la bell'Alba A ſcuoter l'ombra intorno de la terra. Et le tenebre noſtre al trui fann'Alba. 11. Et non mi ſtanca primo ſonno od Alba. e'nnanzi l'Alba Puommi arrichir. & mai non foſſe l'Alba Prima; ch'a ſi dolce Alba arriui il ſole. 12. Ch'a nona ave ſpro, a l'Alba, & ale ſquille. 90. Ma, ſoſpiri, & lamenti in fin a l'Alba. 174. vedi Aurora.

Alberga. i. habita, alloggia, &c. A qualunque animal alberga in terra. 11. Che non pur ſotto bende Alberga amor. 24. Oue alberga honeſtate & corteſia. 35. Spirto gentil, che quelle membra reggi Dentro a le qua peregrinando alb: Vn ſignor valoroſo 45. Dou'hoggi alb: l'anima gentile. 108. Oue'l mio cor con la ſua donna alb. 151. Chiunque alb: tra Garona, e'l monte 21. Ne quali amor, & la mia morte alb. 36. al nido; ou'egli alb. 42. La frale vita, ch'anchor meco alb. 53. L'amoroſo penſiero, Ch'alb: dentro in voi mi ſi diſcopre 62. Et ch'e ſeguaci ſuoi nel boſco alb. 87. Mentre fra noi di vita alb: l'aura. 183. Ou'ogni alta virtute alb: & regna. 149. Oue mia vita, e'l mio penſero alb. 191. Pur laſsù non alberga ira ne ſdegno 256.

Albergan. Ne tanti augelli albergan per li boſchi 181.

Albergar per alloggiar &c. Quando'l pianeta) Ad albergar col Tauro ſi ritorna. 5. Oue ſuol albergar la vita mia. 207

Albergaſſe. S'albergaſſe da preſſo, o di lontano. 38.

ALBERGO, lo Alloggiamento, l'habitatione &c. Scacciato del mio dolce Alb: fora. 39. Che qual d'essilio al dolce Alb: riede. 322. Vscita è pur del bel Alb: fora. 190. Al ciel transiato in quel suo Alb: fido. 234. Che di si ricco Alb: il pose in bando. 247. De l'aureo Alb: con l'aurora innanzi Si ratto vsciua'l sol 343. Et l'altra sento in quel medesmo Alb: Apparecchiarsi 66. Et torni l'alma al proprio Alb: ignuda. 105. Che'l cor m'auinse, & proprio Alb: felse. O sol gia d'honestate intero Alb. 129. L'antiquissimo Alb: di Sibilla 312. Che ne puo far d'eterno Alb: degno. 159. Et quel, che volse a Dio far grande Alb. 334. E'l cor pensoso, & solitario Alb: 297. Mentre amor nel mio Alb: a sdegno s'hebbe. 13. Et dou'io prego che'l mio Alb: sia. 35 Là onde anchor com'in suo Alb: vene. 75. In fin a l'uscio del suo Alb: corsi 59. L'alma cui morte del suo Alb: caccia. 192. come donna in suo Alb: altera vene. 217. Oue giace'l tuo Alb: & doue &c. 228. Albergo di dolor. 93. Son fatto Alb: d'infenita doglia. 226. Fontana di dolor, Alb: d'ira 120. Chi non ha Alb: posisi in su'l verde. 86. Ella contenta hauer cangiato Alb. 259. Non haur' Alb: il sol in Tauro, o in Pesce. 350.

ALBIA fiume di Thoscana, & Albia è ancho fiume in Germania. Rhodano, Hibero, Rhen, Sena, Albia, Hera, Hebro. 130.

ALCEO, poeta lirico Mitileneo. Alceo conobbi a dir d'amor si scorto. 301.

ALCIBIADE Atheniese, di forma & di eloquenza chiarissimo discepolo di Socrate. Alcibiade; che si spesso Athena. &c. 332.

ALCIDE in vece di Hercole, che fu figlio di Alceo. Qual Baccho, Alcide, Epaminonda a Thebbe. 330. Che vincerle fu gloria al grande Alcide 335.

ALCIONE figlia di Eolo, & moglie di Ceice, conuersi in vcelli marini del suo nome. Que duo, che fece amor compagni eterni Alcione, & Ceice in riua al mare Far i lor nidi a piu soaui verni 292.

ALCVN, è particella di sostanza, che val qualch'uno, veru-

no &c. Alcun soccorso.6. Riparo 348. Riposo. 41.235. Refrigerio 256. Diletto.58. Dolce.50.211. Dolore.316. Vestigio 137. Segno 113. Giorno.172.Giogo.25.Patto. 269.Marmo.74.Mal.350: Frutto.63.292. Loco: 268. Tetto.175. Bosco 175.Tempo.38.&c.vedi Tempo.Senza Alcun Dubbio 200. In Alcun modo.68. 164. S'alcun viue.152. S'Alcun pregio in me viue.169. S'Alcun v'era. 282.Ad Alcun 187. D'Alcun di lor.313.d'Alcun de suoi 346.Alcun è,che risponde a chi nol chiama. 86. Quant' Alcun crede.144.

ALCVN nel plurin vece d'Alcuni. Oue raffigurai Alcun moderni 292. che s'Alcun viue sol d'odore; & tal fama fede acquista,Alcun d'acqua, o di fuoco il gusto, e'l tatto Acquetan.&c.152.

ALCVNA notte.181.Ragione.315.Cosa.244.Et s'Alc: sua vista a gliocchi piace 83. O anime gentili & amorose; S'Alc: ha'l mondo 137. Nocque ad Alcuna gia l'esser si bella.191.

ALCVNA VOLTA. Ragion è bel ch'Alc: i canti 59.Quãdo voi Alc: soauemente Volgete il lume &c. 65. Però s'Alc: i rido,o canto 84.Et anch'io fui Alc: in danza 87. ch'io porto Alc: Inuidia a quei,che son su l'altra riua.101. Marauigliomi ben;s'Alc: Mentre le parla &c. 192. Et ei l'ha detto Alc: in rima.269.

ALCVNE in vece di nome. & sol d'Alcune parlo.16.

ALCVNO,cioe qualch'uno,veruno &c.Pace tranquilla senza Alc.affanno.68. Allhor mi strinsi a rimirar s'Alc: Riconoscessi 282. S'Alcuno vi vedessi.337.

ALE, & ALI, con cui volano gli vccelli, & con cui nuotano pesci.prop: & meta: Chi vuol volare indarno spiega l'Ale.148. Che costei batte l'Ale.98. O fuggendo Ale non giunsi a le piante.157. Ma scampar non potemi Ale, ne piume.177. Mille fiate ho chiesto a Dio quell'Ale,Cõ le quai &c.196.io pensaua assai destro esser su l'Ale. 229: Vna strania Phenice ambedue l'Ale Di porpora vestita &c.238.Vaga d'ir seco aperse umbe due l'Ale.257.Senza leuarmi a volo hauendo l'Ale. 272. Ale amorose 60.

vedi Ali.

A LE articolo.vedi sotto la particella A LA:

ALESSANDRO Magno. Giunto Alessa la famosa tomba Del fiero Achille.150. Vincitore Alessandro l'ira vinse. 178. L'un è Dionisio,l'altro è Alessi 284.Vidi l'altro Alessandro non longe indi Non già correr così &c.cioè il zio materno del grande Alessandro & cognato.& figlio di Neottolomeo. 332. Alessandro ch'al mõdo briga.è Hor l'oceano tẽtaua &c.

ALGENTE BRVMA, val freddo verno. Foco,che m'arde a la più Algente bruna.&c.149.

ALI, & ALE con che volano gli vccelli &c. Io chiederei a scampar non arme anzi Ali 154. Che sotto le sue Ali il mio cor tenne.236.Da volar sopra'l ciel gli hauea dat'Ali 269. Sopra gli homeri hauea sol due grand'Ali 281.Quãto più disiose l'Ali spando.124. A quel proteruo,& spennacchiate l'Ali 311. Volo con l'Ali de pensieri al cielo. 271. O piacer, onde l'Ali al bel viso ergo.123.Battendo l'Ali verso l'aurea fronde.147. l'Ali, che'l signor nostro vsa.146.Che natura al volar m'aperse l'Ali 254.Quanto studio, & amor m'alzaron l'Ali 255. Quant'era meglio alzar da terra l'Ali.263.Si tolte gli eran l'Ali 307.Si l'hauea sotto l'Ali mie condutto 268.vedi Ale.

ALIMENTI,i nutrimenti. Però s'i mi procaccio Quinci, & quindi Alimenti al viuer certo 163.

ALINCONTRA,il medesimo che Alincontro; Latine e regione.&c.& feglisi Alincontra Ameza uia) come nemico armato.233.

ALINCONTRO adue: Siami Alincontro, & quale Ella è nel cielo &c.251.

Allaccia.i.lega. So di che poco canape s'all: V'n'anima gentil.299.Et quel;che come vn'animal s'all: 334.

Allargai.i.ampliai,dilatai &c. Alo lagrime triste allargai'l freno 16.

Allargò. Deh perche tacque,& allargò la mano?226.

ALLEGRA val lieta,festante,giocondo &c.Gente All: 206. Brigata All:315.Donna)Tornaua cõ honor da la sua guerra Allegra hauendo vinto il gran nemico.&c.314.

Allegra.1.letitia,& lieto: Onde'l cor lasso anchor s'allegra & teme.187. Gioue s'allegra di mirar sua figlia.230. Quasi d'un piu bel sol s'allegra & gloria.244.
Allegrar per letitiar, esser lieto. Ti farebbe allegrar se tu sentessi La millesima parte di mia gioia.321
Allegraua. L'aere,& la terra s'allegraua & l'acque 242.
ALLEGRE. Donne Allegre 175. Allegre Fiere 231.
ALLEGREZZA. la letitia, la festa, il gaudio &c. Misurata Allegrezza Non hauria'l cor 61. Celando l'Allegrezza mani festa.84. Subito in Allegrezza si conuerle La gelosia.93. Che'l pianto d'Eua in Allegrezza torni.276. Che non fu d'Allegrezza alma si vaga.223. Perche ne gliatti d'Allegrezza spenti Di fuor si legge.30.
ALLEGREZZE. Di doglie certe,& d'Allegrezze ícerte.305
ALLEGRI. Panni Allegri.189. Giorni Allegri.245.
ALLENTAR. Piaga per Allentar d'arco non sana.78.
Allentar per tardare, molare &c. Ch'allentar non lasciaua il duro affetto.13. Poria'l foco allentar che'l cor trist'ange. 130. Cerco parlando d'allentar mia pena.213.
Alletta.1.allice, tira a se con carezze. Vede cosa, che gliocchi e'l cor alletta.241.
ALLHOR.1.a quel tempo. Et prendo Allhor del vostr'aere conforto 8. Allhor che folminato & morto giacque Il mio sperar.14. Allhor ti stai Sempre piu fredda.41. ma tu Allhor piu m'informe.42. Allhor mi strinsi a l'ombra d'un bel faggio 48. Allhor piu nel bel viso mi rinuesca.49. Et Allhor sospirai 73. Allhor errai 81. Gliocchi inuaghiro All:82. All:fui preso 89. All:dico,ai lasso 115. All: ch'i miro 116. All:raccolgo l'alma.141. Si dolce All:161. All:dirà 188. I non tel potei dir All:189. A l': che Dio &c. 254. Mentre piangendo All: seco s'adira.261. All: m'inchino Pregando. 271. Questo d'All: ch'i m'addormiua in fasce 198. D'All: innanzi 262. Ch'All: fia vn di &c.55. For se ch'All: 60. era All: quando 247. era mia vita All:32. Allhor. 37.62. 96.126.128.148.153.192. 205.270.282. 283.311.318.322.323.324.240.352.&c.
In fin Allhor. vedi Fin.& vedi In fin.

ALLHOR Allhor da vergene man colte.109.

ALLHORA cioè a quel tempo.Che fosti a tanto honor degnata All: 7.Ische'l tuo ragionar intendo All: 57.Di no iosi pensier disgombra All: 62.che voi diceste All: 77.le chiome All: sciolte 155. apron All: L'un sole, & l'altro. 192.rispond'io All: 264.All: in quella parte;onde'l sol venne.322.

Allontana,cioe si dilunga,va lontano.Questa sola dal vulgo m'allontana 63. Chi m'allontana il mio fidel amico?101. Che'l mio sol s'allontana.121.

Allontanarme. Solea da la fontana di mia vita Allontanarme.246.

Allontane.accio ch'ogni mio bé disperga Et m'allontane.99

ALLORO,& Lauro albero noto.Ne per nouo figura il primo All: Seppi lasciar 18. Ma io che debbo far del dolce All: 221.In ch'a lo suelto All:Giunse.238.Ou'hor triom pha ornata del All: 232.Coronati d'All: 240.Fra due riuere a l'ombra d'un Alloro .152.

Alluma.r:illustra,fa chiaro.Forma vn diadema natural ch'al luma L'aere d'intorno.149.Di si alta virtute il cielo alluma 184.Et cosi di lontan m'alluma e'ncende.144.

Allumi.Ch'allumi questa vita,& l'altra adorni 275.

A'lluminar.Venendo in terra a'lluminar le charte. in vece di dir ad illuminar.2.vedi alla particella.Ad

Allungar,& dilungare,per allontanare Son fuggit'io per allungar la vita.93.

Allungo. 1.allontano.Ma come piu m'allungo, piu m'appresso.166.

AL LVNGO ANDARE adue:cioè dopo lúgo tẽpo.Pandolpho mio quest'opere son frali Al lungo andare.85.

ALMA in vece di Anima,voce prouenzale vsata dal Pet:piu souente che Anima. L'alma che sol da Dio fatta gentile. 17.Le parole,che'ntese Haurian fatto gentil d'Al: villana 209.chiar'Al: 182.Che la ragion,ch'ogni buon Al: affrena.184.Che non fu)Diliberà, di vita Al: si vaga. 223.che l'Al: ignuda & sola conuen ch'arriue a quel dubbioso calle 114.& quanto a l'Al: Bisogna ir leue al perigliosso var-

co.79.& vende l'Al: a prezzo 112. Chi pon freno à gli amanti, o dar legge? Nessun a l'Al: 173. Del qual piu ch'altro mai l'Al: hebbe piena. 288. Ogni meschin pensier de l'Al: tolle. 304. Ma pur che l'Al: in Dio si riconforte. 321. Al qual vn'Al: in duo corpi s'appoggia. 40.

Et in persona del Pet: Anzi tre dì creata era Al: in parte; Quest'anchor dubbia del fatal suo corso Sola pensando pargoletta & sciolta 168. O miser Al: Accampa ogni tuo ingegno, ogni tua forza. 183. Qual dolcezza fu quella o miser'Al: 232. Che fai Al? che pensi? haurem mai pace? Alma non ti lagnar, ma soffri, & taci. 159. Felice l'Al: che per voi sospira. 61. Ma come puo s'appoggia L'Al: dubbiosa & vaga. 104. L'Al: ch'arse per lei si spesso & alse. Vaga d'ir seco 252. Cosi leue, e spedita, & lieta l'Al: 214. L'Al: che'l gran desio fa pronto, & leue, Consolai 306. O l'Al: sciolta, o ritornata al bosco. 169. L'Al: nudrita sempre in doglie e'n pene. 193. Onde l'Al: vien men frale, & digiuna 246. soccorri a l'Al: disuiata & frale. 272. Et torni l'Al: al proprio albergo ignuda. 105. Poi che sia l'Al: de le membre ignuda. 198. l'Alma d'ogni suo ben spogliata, & priua. 222. Ben potea) l'orsi fra l'Al: stanca, e'l mortal colpo. 158. Ch'ora, & riposo daua a l'Al: stanca. 225. Che pos's'io Piu, se non hauer l'Al: trista. 206. Lui s'acqueta l'Al: sbigottita. 115. Che l'Al: sconsolata assai non mostri Piu chiari i pensier nostri. 33. Viuer stando dal cor l'Al: diuisa 299. Mortal bellezza, atti, & parole m'hāno Tutta ingombrata l'Al: 277. Che l'Al: trema per leuarsi a volo. 141. Et l'Al: disperando ha preso ardire. 180. Pur d'alzar l'Al: a quel celeste regno 186 Per lei sospira l'Al: 25. l'Al: che tanta luce non sostene Sospira 217. i sento in mezo l'Alma Vna dolcezza 62. Poi che l'Alma dal cor non si scapestra. 76. Benedetta la chiaue, che s'auinse Al cor, & sciolse l'Alma. 87. Che del suo proprio error l'Alma s'appaga 116. Et in questo pensier l'Alma respira. 117. Et cieca al suo morir l'Alma consente. 126. Allhor raccolgo l'Alma. 141: fin che si suella Da me l'Alma. 161. Et

lagrime,che l'Al: agliocchi inui 174. L'Al: cui morte del suo albergo caccia Da me si parte 192. l'Al:tra l'una, & l'altra gloria mia Qual celeste &c. 193. vn pensier)Sété dosi entro l'Al:Preme'l cor &c. 198. in gran dolor lasciato ho l'Al:213.Pregado ch'al leuar l'Al: non tarde.218.E'n te dolce sospir l'Al:s'acqueta.236.Ne dal tuo giogo amor l'Al: si parte.254.Si dolcemente i pensier dentro a l'Al: Mouer mi sento.183.De l'Al:che traluce com'un vetro 130 Trema quando la vede in su la porta De l'Al: 217. Che l'indurato affetto al fine ha vinto,Et ne l'Al: dipinto.88. Amor ne l'Al: ou'ella signoreggia Raccese'l foco 92.Che sol mirando oblio ne l'Al: pioue.153.Ne l'Al: che pensar altro non vuole.187.&c.

Et in persona di M. Lau: Esser non puo che quell'angelic'Al:Non senta il suon de l'amorose note 183.Amor, natura,& la bell'Al:humile 149.Al: felice,che souente torni A consolar le mie notti dolenti.216.Al:real dignissima d'impero 203. Al: gentil cui tante charte vergo.129. O miracol gentil,o felice Al: 223.Dico, onde vien tu hora o felice Al:262.Ch'amor fiorisca in quella nobil Al: Che non cui ò giamai rime ne versi 183.Ho riprouato humiliar quell'Al:183. Oue le membra fanno a l'Alma velo. 71. Oue nel suo fattor l'Al: s'interna.244. Per la pietà di quell'Al: gentile.318.E'n versi tanto sorda, & rigid'Alma.184. Poco era stato anchor l'Alma gentile Al tempo, che di lei prima m'accesi 240. &cetera vedi Anima.

ALMA adie: cio e che nutre,& cria. I perche non de la vostra Al: vista?152.E' adunque ver che'nnanzi tempo spéta sia l'Alma luce? 190. Che sol per fama gloriosa & Alma &c. 198. Anchor io il nido di pensier eletti Posi in quell'Alma pianta.254.Come non conosc'io l'Alma mia diua? 320. Vergine sacra,& Al: 277. Forma) Quand'Al: & bella farsi 204.Ti stai come tua uita Al: richiede 259.

ALMÈ, cioè Anime. Fauor del cielo, & de le ben nat'-Alme. 310. Et torre l'Alme a corpi,& darle altrui.168

ALMEN ; in vece di Almeno, che vale Almanco. Almen sia la partita honesta. 272. Al : poi ch'io m'auidi del tuo fo co 325. Ma non si ruppe Al : ogni vel, quando Sola i tuoi detti &c. 325. ch'io non nacqui Al : piu presso al tuo fiori to nido. 325. Piacemi Al : d'hauer cangiato stile. 56. Piace mi Al : ch'e miei sospir sien, quali &c. 110. Mostrimi Al : ch'io dica Amor in guisa ; che &c. 67. Per breue tem - po Al : qualche fauilla. 97. Per far Al : di questa man vendetta. 157. Gia suo'tu far il sonno Al : degno De la sua vista 256. Ch'Al : qui da se stessa si discorda. 48. Non fia, ch'Al: non giunga al mio dolore Alcun soccorso. 6. ch'Al: da lunge m'appariſſe il porto. 73. ch'Al : com'io solea pos sa sfogarme. 102. Ch'Al : l'ultimo pianto sia deuoto. 278.
ALMENO. 1. Almanco. Per hauer posa Al: infino a l'alba. 11. Prouedete Al : Di non star sempre in odiosa parte. 54. C'hebber Almeno il natural desio 331.
ALMO adie : cioè che cria, & nutre. Amo Paese. 110. 175. Almo Sol. 151. Almo Lume 245.
ALOE, herba amarissima: O poco mel molto Aloe con fe- le. 265.
ALPE, & nel piu Alpi che sono monti altissimi. Ella si sta pur, com'aspr'Alpe a l'aura. 183. Canzon oltra quell'Alpe. Là &c. 117. il bel paese, ch'Appenin parte, e'l mar circon da, & l'Alpe. 129. E'l mar senz'onda, & per l'Alpe ogni pesce. 50. vedi Alpi piu basso.
ALPESTRA, cioè faticosa, aspra &c. Alpestra salita. 19. Vena. 165. Pastorella Alpestra. 44. Pietra Alpestra. 293.
ALPESTRI Luoghi 34. Note. 42.
ALPESTRO. Al mondo ch'è per me vn deserto Alp : 228. Di questo Alpestro, & rapido torrente. 350.
ALPHEO fiume in Eulide parte di Grecia. Tana, Histro, Alpheo, Garona, e'l mar che frange. 130.
ALPI, & nel meno Alpe. Gia su per l'Alpi neua dogn'intor- no 86. Quando de l'Alpi schermo Pose fra noi, & la Te- desca rabbia. 111.
AL QVAL pronome relatiuo seruiente al mas: Amor tu, ch'e pensier nostri dispense, Al qual vn'alma in duo corpi

s'appoggi

s'appoggi.1.al qual Amore. 40. il laccio Al qual mi strinse amore.51.il ciel)Al qual pur contrastando i son gia lasso.58. popol)Al qual come si legge &c.112. Quel viso Alqual &c.: 128.al segno Al qual aggiunge,a chi dal ciel è dato.338.

ALQVANTE.1.Alcune. Con queste & con Alq: anime chiare 312.io vidi Alquante donne in vna lista 335.
Et in vece di nome. Ma d'Alq: dirò che'n su la cima son di vera honestate.311.

ALQVANTI particella seruiente al numero; & vale alcuni: A qualunque animal alberga in terra Se non se Alq: c'hanno in odio il sole. 11. L'industria d'Alq: huomini s'auolse 67.Ond'amor m'auentò gia mille strali Perche Alq: di lor non fur mortali? 76.Et in vece di nome. Vidiui Alq: c'han turbati i mari 341.

ALQVANTO adue:che vale vn poco di tempo, o poca cosa. Ma pero,che mi manca a finir l'opra Alq: de le fila benedette.96.Ma ricoperto Alq:le fauille 49.poi ch'Alq: di lei uegg' hor piu innanzi 96.Vn'ombra Alq:men che l'altre trista. 182. le corna)s'a fiaccarle Alq: oltra l'usanza si soggiorna 347.Et si questo mio ben durasse Alq: Nullo stato &c. 62.

Alse.1.affreddò,o agghiacciò. L'alma ch'arse per lei si spesso,& alse 252. Che fia de l'altre, se quest'arse & alse.318.

AL SOMMO.1.in sommità. Ch'Al sommo del mio ben quasi era aggiunto.157. Non sono Al sommo anchor giunte le rime.230.Produsse Al sommo l'edificio santo.334.

ALTA in vece di grande. Alta voce.48.Virtute 149 184.210 Humilitate.240. Colonna. 206.314. Impresa.3.22.59,66. 323.Fama.234.Nouella.193.Laude.330.Speranza.65.

ALTA,che val diuina,celeste &c. Alta Beltà diuina.168.Donna)Ma tropp'era Alta al mio peso terrestre. 252. Alta Bellezza.173.Luce 244.Sembianza.278.Cagion prima.269.

ALTA cioè profonda &c.Alta Voce 131.200. Pietà 135.Piaga amorosa.154.
Alta Donna.1.nobile.222.Alta Piaggia.1.elenata 181.

ALTAMENTE.1. grandemente &c. Ch'Alt: viueste qui fra noi.1.santamente.263.Chi d'amor Alt:si configlia.1.prudentemente.136.& le parole,che mi stanno Alt: confitte in mezo'l core.1.profondaméte.83.si come a lui ne'ncrebbe Trop-

po Alt:1.grandemente.13.
ALTARI,doue si sacrifica &c. Et tra gli Altari, & tra le statue ignude.46.
ALTE in vece di grandi,& di marauigliose.Alte Bellezze.229. 237. Ombrose selue oue percuote'l sole, Che vi fa con suoi raggi Alte & superbe 138.
Et in vece di diuine & celesti. L'alte parole sante 159. De le diuine lor Alte bellezze.162.Alte fenestre.252. Operationi 349.Imprese.1.magnanime, & grandi 47.87. Voci Alte, & crude.1.terribili 270.
ALTEMPO.vedi Tempo al luogo suo.
ALTERA,che val superba in buona,& in mala parte.Qui tutta humile,& qui la vidi Al.92. Vna strania Phenice) Vedendo per la selua Al:& sola.298.Ai noua gẽte oltra misura Al.47 O tu donna che vai Di giouentute,& di bellezze Al.315.Ma quella Al:(1.Lau:)Tacito & stanco dopo se mi chiama. La riuidi piu bella & meno Al.226. Di sua virtute & di mie spoglie Al.297. Phenice) Che per lo nostro ciel Al: vola.149. Gente Al.47.114. Donna Al.217. Opra Al.133. Nemica si Al.146.Al:Fronde.56.
ALTERA invece di celeste,& diuina.Di qual sol nacque l'alma luce Al.172. O fenestra del ciel lucente,Al. 276. Et in donna amorosa anchor m'agrada, Che'n vista vada Al: & disdegnosa.1.graue.86.In mezo di duo amanti honesta Al: Vidi vna donna &c.49.Son animali al mondo di si Al:Vista &c:1: acuta,possente &c.10.
ALTERA in vece di Lau:O bella senza essempio Al:& rara.223 m'a voi non piace Mirar si basso con la mente Al:1.eleuata.11 Che fa costei sopra le donne Al:1. nobile, & degna.309.
ALTERAMENTE.1.grandemente &c.E i dolci sdegni Al:humili.1.superbamente.34.Alteramente s'è leuata a volo.1.diuinamente.219.
ALTERE.per marauigliose,& mirabili. Cose sopra natura Al: & noue.153. Da por sua cura in cose Al: & noue.168. Forme Al:celesti,& immortali.255.
ALTEREZZA,la grandezza, la superbia.Domita l'Alterezza de gli Dei.307.
ALTERI.1.superbi.Et gli atti suoi soauemente Alteri.34.

Alternar, per mutare. Lo qual senza alternar poggia con or-
za. 147.
ALTERO che val grande & superbo in buona & in mala parte
Altero Fiume. 14. 203. O de le donne Al: & raro mostro. Al:
Ciglio. 1. superbo & sdegnoso 141. Lume. 1. grande. 24. Porta-
mento Al. 203. Habito Al: 281. Raggio Al: 1. possente, 132. Seg
gio Al: 1. nobile. 240. Ingegno Al: 266. Per adornar il di sesto
& Al: 1. solenne. 182. Si ch'i vo gia de la speranza Al. 7. Che
mi fea viuer lieto, & gir Al: 1. superbo, & contento. 206.
ALTEZZA, la grandezza. Ch'ogni dur rompe, & ogni Al: in-
china. 168. Son i miei sensi vaghi pur d'Al. 177.
ALTI. 1. grandi &c. Alti Desiri 118. Pensieri 120. Pesier Alti 130.
Intelletti Alti 168. Stili Alti 231. Gli Alti pensieri 234. Gli Al
ti Nomi 332.
Et in vece di eleuati, & eminēti. Alti Mōti 115. Colli 227. Luo
ghi Alti 242. & mentre gliocchi Alti ergo. 1. in lzo. 333.
ALTISSIMA. 1. somma, immensa &c. Che per vera & Al: humil-
tate. Salisti al ciel. 276.
ALTISSIMI Monti. 42.
ALTO. 1. eleuato, eminente &c. in Alto Poggio 129. Poggio Al
te. 1. Alto loco 36. 224. Cielo 235. Oue porge ombra vn Pi-
no Alto od vn Colle. 15.
Et in vece di grāde nobile &c. Alto Signor. 184. Achille 268
Intelletto. 34. 169. Ingegno 338. Soggetto 249. Imperio Alto
di Roma. 336. Alto concetto 71. Consiglio 220. Pe siero. 182
Costume. 298. Secretto. 331. si Alto Secretto 352. Diletto 216.
Miracol. 230. Ricetto 218. si Alto Auersario 93. Dii Alto. 188.
Et i luogo di celeste & diuino. Alto Dio. 272. Soggiorno. 259
Destin. 273.
Et per profondo in Alto Mar. 118. per Alto Mar. 237.
ALTO adue: cioè In Alto, o altamente. Hor Alto, hor basso il
mio cor lasso mena. 146. Et hor sott'acqua & hor Alto vo-
lare 292. Ir dritto Alto m'insegna. 218. Disposto a soleuar-
mi Alto da terra. 265. Si com'el Nil d'Alto caggendo. 40.
Che falcon d'Alto a sua preda volando. 344. Che per Dio
ringratiar fur poste in Alto. 46. Torre in Alto valor fonda-
ta, & salda. 129. Ciascun per se si ritraheua In Alto 308. I
buon Re Sicilian; che'n Alto intese, Et lunge vide. 337.

Ma se uola piu Alto assai mi fido 28: Che si Alto miraron gli occhi miei 7. & chi di te si Alto scrisse. 150. Se si Alto pongir mie stanche rime. 250. Et si Alto salire il feci 268. Ma qual suon poria mai salir tant'Alto. 10. Scorto m'hauete a ragionar tant'Alto. 58. Il mio saper che troppo Alto montaua. 14.

ALTR' in vece di Altra. Altr'opera. 47. Ira. 113. Esca. 139. Aita. 146. quell'Altr'è Medea. 285.

Et in vece di Altre. Altr'Arme. 102. con Altr'Arme 314. Altr'Opre. 64.

Et in vece di Altri. Altr'Homeri 3. & In vece di nome. ne gir ou'Altr'il chiama. 11.

Et in vece di Altro. Altr'uso. 50. Et da l'un lato il sole, io da l'Altr'era. 93. L'Altr'Hier. 125. 186. Et invece di nome. Ennio di quel cantò ruuido carme; Di quest'Altr'io. di M. Lau: intendendo. 150. L'Altr'era in terra di mal peso carco. Tarquin superbo intédédo. 331. L'Altr'è l figliuol d'Amilcar. 1. Annibale. 294. L'alma, che d'humiltate, & non d'Altr'armo. 1. di altra cosa. 155.

ALTRA, significa il medesimo genere, o la medesima maniera, anchora che sia di diuersità. come Ma del misero stato; oue noi siemo Condotte da la vita Altra serena &c. 4. intendendo il presente stato esser vita, ma perche era misero, diuerso da la vita serena, & de la morte &c. vedi ad Altro la regola. Altra. Fede. 298. Vaghezza 248. Voglia. 51. Pompa. 353. Donna 11. Parte. Via, Persona. 92. Vista. 18. Montagna. 116. Squilla. 128. Diua. 216. Merce. 341. Riua. 101 215. Sembianza. 269. Via. 4. 82. Virtu. 10. Ombra 170. Lira. 188. Vita. 28. 53. 214. Speranza. 52. Altra di lei nõ è rimaso speme, 225. Da hora innanzi ogni difesa è tarda Altra, che di prouar &c. 54. Via me d'ogni suétura Altra mi dole. 203. d'una in Al: guerra 30. Tra l'una & l'Al: gloria mia. 193. Da l'un'ōbra a l'altra. 170. & l'una & l'altra Lira 188. & l'una & l'Al: stella? 225. Pena) l'Al: non gia. 148. Nemica) l'Al: è nel ciel. 224. Parte) & l'Al: in terra starsi 224. Barchetta Qual nõ so, s'Al: mai onde solcasse 175. Quest'è del viuer mio l'una colōna L'Al: è l suo chiaro nome 205. Stella) & l'Al: che Giunone Suol far gelosa. 29. L'una sorella è poco innāzi, Et l'Al: sento. 66. L'una,

& l'Al :chiaue.53.vna Fonte)chi de l'una Be, mor ridendo, & chi de l'Altra ſcampa.122.
Et in vece di nome.Si ch'Al:non u'ha parte . 52. Ne diuenti A:161 Piu ch'Al.303.O per eſſer piu d'Al:a ſuggir preſta 54 Ne'l nome d'Al .110.Che gio r d'Al: 144.piu d'Al:è bella. 191:Le lode mai non d'Al:& proprie ſue.219.&c.
Da l'Altra parte.Ogni Altra. Null'Altra. Quell'Altra.Vn'-Altra.Vn'Altra uolta &c.vedi.Parte ogni & gl'altri luoghi.
ALTRAMENTE.1.per altro modo,o per altra maniera.Se cio non foſſe;andrei nou Al: A veder lei, che &c.146.Di mia ſa lutacion,ch'Al: era ita.273.
ALTRE.1.alcune &c . Altre chiome.27 . Frondi 127.Scorte ! d'Al:Frondi 176.Dõne.7.Compagne.24.Schiere:47.Amã ti 296.Meraviglie.109 . Doti 266.Meſte.285.Due confine; 309 Forme.255.Belle.110.Coſe.196 Coſe Altre.256.Et Altre mille,c'hai ſ.oltate,& lette.1.coſe:24.Anima)nõ come l'Al-tre carca 20.Salma)L'Al: puoi giuſo ageuolmente porte 79 Vn'ombra alquanto men che l'Altre triſta.282.Donne)L'al tre maggior di tempo.182.Tra Donne)Col ſuo bel viſo ſuol de l'Altre fare Quel che fa'l di dele minori ſtelle.171.Camil la,& l'Altre.309.
Mill'Altre.Molt'Altre.Null'Altre.Tutt'Altre &c.vedi Mill' Molt' &c.
ALTRETTANTA.1.ſimile,o cotale &c . Vna donna &c . Et piu lucente,& d'Altrettanta etade.95.
ALTRETTANTE . Vedi trę belle donne innamorate &c . Et Altrettante ardite,& ſcelerate.1.altre tre.269..
ALTROTTANTO. Coſi haueſſ'io del bel viſo Altrottanto. 1.quanto tu:156.
ALTRI in vece di Alcuni & di Alcuno,& ſempre nel primo ca-ſo quando è pronome di ſoſtantia ; Altrui poi ne gl'altri cati vedi alla particella Queſti. Per le coſe dubbioſe Al:s'auan-za.29.Venite a me se'l paſſo Al:non ſerra 74 ou'Al:atten-de.87.Al: ſi dole.126 . Viſſi ; che ne lor,ne Altri offeſi 162. Che del tuo caro dono Al : ne ſpoglie 178.
ALTRI in vece di Alcuno.Altri al ghiaccio ſi ſtrugge 86.Altri di & notte la ſua morte brama.87.doue mirado Altri nol ve de 131 .Altri, o fortuna a gliocchi miei nemica Per che non

la vid'io?159 Altri chi'l prega.36.

ALTRI CHE, in vece di nessun altro. Latine præterea &c. Et nõ ci vedess'Altri che le stelle 12. Altri che io stesso 59. Altri che voi 60. 81. Altri che'l sole &c. 145.

ALTRI in vece dell'adiettiuo. Son animali) Altri; pero che'l gran lume gli offende; Et Altri &c. 10. Che di nouantanoue Altri perfetti 20. Ouer per Altri ingegni. 54. Altro salir al ciel. per Altri poggi. 127. & Altri Rami 127. per Altri messi. 190. Di noi & d'Altri tutti 304. &c.

Ch'Altri. 3. 47. 71. 81. 86. 87. 100. 100. 117. 154. 155. 193. 197 318.

Gli Altri 199. 253. 241 &c. s'Altri 31. 163. 205. Mill'Altri Tutt'Altri. Ou'altri vedi a gli suoi luoghi.

ALTRO, cioe alcuna cosa, & con la Che. vale senon; & anchor che sia voce di similitudine pur alcuna volta significa diuerso; & quando piu vi segue Vno secõdo che egli ha l'articolo, o che non lha, cosi lo richiede, o nol richiede; come vno & altro. L'uno, & l'altro, come per le sue autorità ti fia chiaro. Altro gia mai non cheggio 32. Altro non cheggio 116. Altro mai di lor gratia non m'incontra. 50. Non si vede Al: che prui ne, & ghiaccio 95. & le parole Sonauan Al: che pur voce humana. 1. se non 78. Altro non m'è grado 62.

CH'ALTRO non vede. 94. Ch'Al: che da me stesso fosse intesa. 142. Che piu ch'Al: n'attrista. 75. Ch'Al: messaggio il vero Farà manifesto. 99. &c.

D'ALTRO Amor. 70. D'Al: Terreno. 89. & d'Al: mi cal poco. 144. &c.

L'ALTRO col pie. 93. L'un'a me noce, & l'Al: altrui 102. Che copre l'un, & l'Al: mio parente. 113. Mentre che l'un con l'Al: vero accoppio 36. & l'un stil con l'Altro misto. 150. Ma sempre l'un con l'Al: simil poggia. 40. Ch'a l'Al: mõte. 32. Con l'Al: richiudete da man manca La strada. 50. &c.

ALTRO quando sta in vece dell'Adiettiuo. Altro Habito. 15. Al: Schermo. 30. Accidente. 20. Voler 96. Lauro 80. Lume. Amor. Sentier. 127. Spron. 56. Signore. 97. Messaggio 99. Amor. 70. Terreno 89. Monte 32. In Al: modo. 74. De l'un mal, che de l'Al: s'apparecchia. 17. Nascosto Al: colore 33. Altro Salir al ciel 127. Occhio mortal ch'io creda altro che'l

mio 108.Null'Altro.Ogni Altro. Quell'Altro. Tutt'Altro: l'un l'Altro &c.tutti sono a gli suoi luoghi.

ALTRONDE.i.da l'altra parte,& alcuna volta val quanto per altra parte.Et io cõtra sua voglia Alt:il meno.1.per altra parte.40.Che non d'Alt:il cor doglioso chiama.1.d'altra pte.65

ALTROVE,cioe in altro luogo,o verso altro luogo.Io parlo a te;pero ch'Alt:vn raggio Nõ veggio di virtu.45. Si che'l cor lasso Alt: non respira.90.Ma vidil'io ch'Alt:non affiso 101.si ch'Alt:non ho pace.106.Che'l mio voler Alt:non s'inuesca. 208.L'anima poi ch'Alt:non ha posa 163.S'Alcuno vi vedes si;qual egli era Alt:a gliocchi miei veduto innanzi 337. Ben che'l mio crudo scempio Sia scritto Alt.13.Che la sua cara amica vede Alt.37.Volgon per forza il cor piagato Alt.69. l'esser Alt:95.quando si volge Alt.109.Qui mai piu nò, ma riuedremne Alt.245.L'haues se deuisando At:volto.248.Volgers'Alt.326.

ALTRV',in vece di Altrui. Per l'Altru'impouerir, se ricca, & grande 123.O fessi quell'Altru'in odio venire.171.

ALTRVI,sempre ne casi obliqui,& Altri nel primo caso.& vale altri,o alcuni,& altro,o alcuno.Altrui colpa mi toglia 51.Nõ che l'aguagli Al:parlare,o mio 60. Et le tenebre nostre Al: fann'alba.11.Non Al:incolpando,che me stesso.15. Sia la mia vita;ch'è celata Al.30.Ma forse Al:farebbe Inuido,& me superbo d'honor tanto.62.Forse a te stesso vile Al:se caro 115. S'hauer Al:piu caro,che se stesso.174.Per cui sempre Al:piu, che me stess'ami 192.Acerbo frutto che le piaghe Al:Giustando afflige piu,che non conforta.3.Ou'occhio Al:non giunge 66.Ou'Al:noie,a se doglie,& tormenti 180. Lo quale in forza Al:presso a l'estremo &c.4. frate tu vai Mostrando Al:la via.83. L'infinita speranza occide Al.87. Io venni sol per isuegliar Altrui.99.L'un a me noce, & l'altro Al.102.quando Al:fai tale.104. Tien caro Al.113. & amo Altrui.119.Volar ne gliocchi Al.126. Lega la lingua Altrui.142. Che fanno Altrui tremar di merauiglia.157.Et del peccato Al:chiedo perdono 164. & tant'Al: ne porge. 166. Et torre l'alme a corpi,& darle Al.168. Dõar Al:la sua diletta sposa.290.& nõ veggiono Al.190.Ch'Al:abaglia 195.Dou'è viua colei'ch'Al: par morta.205. Et d'Al: loda eurerei si poco 44. Et d'Al:

colpa Al:biasmo s'acquista.75.Non cura ne di tua, ne d'Al: forza.147.Che d'Al:ben quali suo mal si dole.173.Ne'l trõpho d'Al:seruire spiacque A lui 313.(Che gia d'Al: non puo venir tal gratia)17.d'Al:si lagna 308.Pensoso piu d'Al.48. Ne pensasse d'Al:ne di se stesso.68.Hor a posta d'Al:conuen chevada.81.Non per odio d'Al:112 Che scriuendo d'Al.199 quel,che d'Al:sostenne.303.

Gli Altrui martiri 118.I suoi sospiri,& hor gli Al: commoue. 38.Per gli Al:essempi 197.De gli Al:tormenti 256.

IN ALTRVI.Et quel,che'n Al:pena 114. quat'è possibile in Al,8.Mi pareavn miracol in Al.13.Conoscete in Al:qui:l,che voi siete 61.Hauria in Al: biasmo.162. Tu sai ben che'n Al: non ho speranza 272.

L'ALTRVI torto.21.Ne l'Al:ingiurie del suo sangue Roma 23.Ne l'Al:sangue gia bagnato,& tinto.31. Lamentar piu l'Al: che'l nostro errore.75.Piu l'Al:fallo,che'l mio mal mi dole. 170.Ch'i piãgo l'Al:noia.126.Per l'Altru'impouerir &c.123 Et l'Al:vitio Illustra lor 333.l'Al:male 307.De l'Al:bẽ.297.

AL VERDE in vece del fine:metaf:tolta della candela,che nel fine.1. di sotto è tinta con vn poco di verde. Quando mia speme gia condotta Al verde &c.29.

ALVERNIA,villa in Francia.E'l vecchio Pier d'Aluernia con Geraldo.302.

AL VIVO adue:& è proueibio vsato quando siamo punti oue ci duole.Perche prima col ferro Aluiuo aprilla.1.la vinse, & la costrinse a voler pace come al vincitore piacque.313.

AL VLTIMO adue:cioe finalmente.A l'ultimo l'estinse,178. I' ho condotto al fin la gente greca,Et la Troiana A lultimo I Romani Con la mia spada.&c.339.

ALVO,il ventre.Il qual seco venia dal matern'Aluo.339.

Alza.1.leua,inalza &c.Come a forza de venti Stanco nocchier di notte alza la testa.67.

Alzai & inalzai.Solo per me,che'l suo intelletto alzai 268.

Alzan.Qu'i miseri mortali alzan la testa.345.

Alzando lei,che ne miei detti honoro 18. Ch'alzando'l dito cõ la morte scherza.112. Amor alzando'l mio debile stil:.250. Mirai alzando gli occhi graui & stanchi.281.

Alzar per leuar,eleuare,inalzare &c.Deuesse al ppio honor al.

zar mai gliocchi 45. Pur d'alzar l'alma a gl celeste regno. 186
Alzaron. Quanto studio & amor, m'alzaron l'ali 255.
Alzarsi. Et quest'una vedremo alzarsi a volo. 195.
Alzata, cioè leuata. Con gli augeli la veggio Alzata a volo. 258.
ALZATO. Con queste Al: vengo a dir hor cose &c. 60. Morte gia per ferir Al: l bracciо 158. De gli stoici il padre Al: in suso 342. Alzato vn poco come fanno i saggi 343. Oue Alzato per se non fora mai 268.
Alzaua. Et alzaua: il mio stile 208. la rota Terza del ciel m'alzaua a tanto amore. 326.
Alzi. Contra tuoi fondatori alzi le corna. 124.
Alzo. Hor lasso alzo la mano, & l'arme rendo. 246. A questo vn strido Lagrimoso alzo. & grido 270.
Alzò. Et lei ch'a tanta speme Alzò'l mio core 64. Contra'l buó Sire, che l'humana speme Alzò 341.
Am' in vece di amo. Dirmi, Amico hor t'am'io, & hor t'honoro. 271.
Ama. L'ãtiche mura, ch'anchor teme, & ama. 46. Prouerbio ama chi t'ama è fatto antico 87. Vedi colui, che solo Euridice ama 300. Poco ama se, chi'n tal gioco s'arrischia 305. questi non ama; Anzi arde 323. quãto piuv'ama. 11. Come Dio s'ama. 195
AMADOR, & Amator. Iudit la vedouetta ardita, Che se'l folle Am: del capo scemo. 1. Holoferne 336. Iui'l vano Am: che la sua propia Bellezza defiando fu destrutto. 1. Narciso 292.
A MAN A MAN. 1. insiememente A man a man con lui cantando giua Il Mantouan. 338.
A MANO A MANO; cioe a poco a poco, incontanente, insiememẽte. 1. vna mano appresso l'altra. Nel bel sguardo d'Apollo A mano a mano. 1. a poco a poco, o incontanente. 37. Tutto a se'l trasse duo, ch'A mano a mano Passauan. 1. insiememẽte. 287. Crispo Salustio, & seco A mano a mano Vno, che &c. 1. incontanente. 339.
AMANTE mas: Non al suo Am: piu Diana piacque 44. Tanto al suo Am: piu turbata & fella. 285. Misero Am: a che vaghezza il mera? 77. Troppo felice Am: mi mostra sti 143. Che s'altro Am: ha piu destra fortuna 178. Bel dono è d'un'Am: antico, & saggio. 186. L'Am: ne l'amato si trasforme. 299. Hor di madre, hor d'Am & c. 218. Et nel gen: lem: Nomandovn'altra

BIBLIOTECA NAZ. ROMA VITTORIO EMANUELE

Amante acerba & fera.293.
AMANTI Auenturosi 65.Cortesi.66. Ch'i vidi duo Am: trasformare 80. In mezo di duo Am.93.di duo tali Am.289.Soglion questi tranquilli,& lieti Am.192. Quant'eran iui Am: ignudi,& presi.291.O me beato sopra gli altri Am.58. Turba d'Am.292.Non vide vn simil par d'Am:il sole.187.Piangete Am:per ciascun paese 79.Et gli Am: pungea quella stagione Che &c.29.Facean gli Am.290.Et de gli Am.220.vita de gli Am.300.Chi pon freno a gli Am:o da lor legge.173 & a gli Am: è dato sedersi insieme. 233. Gran giustitia a gli Am: & graue offesa 288.Che questo è priuilegio de gli Am: Sciolti da tutte qualitati humane 8.Et ne gen:fem: Vedi Geneura,Isotta,& l'altre Amanti 296.
AMAR.Et l'Amar forza e'l tacer fu virtute.291.
Amar. Che mortal cosa amar con tanta fede.199. Amar con si mirabil fede soglio 279. Et son per amar piu di giorno, in giorno.76.Ogni animal d'amar si riconsiglia.230.
Amar' in voce di Amaro.L'Amar m'è dolce 95.
AMARA il suo contrario è dolce.pp:& meta.Amara Vita.243 350.la vita poco mé ch'Amara.322.Amara Vista.245. Morre Am.353. La Morte Am: piu ch'assentio 321. libertà Am. 271.Fu forse vn tempo dolce cosa amore, hor è si Amara, Che nulla piu 258.
AMARE lagrime 9.Dolcezze Am.166.Pene Am.195.& poche hore serene,Ch'Am:& dolci ne la mente serun.235.
Amare.Questi m'ha fatto men amare Dio 266.Quella,ch'amare,& sofferir ne'nsegna.125. Et son fermo d'amare il tempo & l'hora.76.
AMARI sost.Et s'i'ho alcün dolce dopo molti Amari.50.
AMARI adie:Essili Amari 246.Anni Amari 224.
AMARO Sost:Si dolce è del mio Am: la radice.177. Ond'ho gia molto Am:& piu n'attendo 207. Et al principio del tuo Am:molto 248.Vn poco dolce molto Am:appaga.330.Nel vostro dolce qualche Am:meta.315. Voi veder in vn cor diletto,& tedio Dolce & Am:296. Volse in Am:sue sante dolcezze 229.
AMARO adie:Amaro viuer 266.mio Viuer Am.115.Am:Colpo.223.Mel Am.170.Viso Am.262.Am:mio Diletto. 184.

Et tempra il dolce Am:che m'ha offeso 159.il dolce Am:Lamenrar 135.Dolce sentier,che si Am:riesci.226.Piãger Am: 249.Et Annibal al terren vostro Am.268.amore Am:come vedi 283.

Amasti.quella fronde ch'io sola amo Tu prima amasti 151.& quel,che tanto amasti L' la giuso rimaso 226.Se tu m'amasti Quanto &c.263.

AMATA adie: Amata cosa propia.19.molto Am:cosa.38. Am: Vista.31.232.Sposa.21.Spada 26.Mia Nemica.191.

AMATE Riue.14.Chiome.29.Gioueni 98.Piante.159.

AMATI Rami 127.

AMATO sost:l'amante ne l'Amato si trasforme.298.Et per lo adie:Amato mio Thesoro.127.

AMATOR,& Amador vedi Amador.

Amaui.la bella donna,che cotanto amaui 79.

AMBE,cioè duo. E'n duo rami mutarsi Am:le braccia.14. Col cor leuando al ciel Am:le mani.19.Se bianche non son prima Am:le tempie 74.Tempo è di ricourar Am:le chiaui.79.

AMBE DVE.1.tutte due.Vna strana Phenice Ambe due l'ale Di porpora vestita.Synedoche cioè che hauea ambe due l'aleve stite.1.ambedue le braccia.238. Vaga d'ir seco aperse ambe due l'ale.253.Et stringendo Ambe due volgersi a torno,cioè Pet:& Lau.187.

Ambe dui.I gli ho veduti alcũ giorno Ambe dui Leuarsi &c.172

AMBEDVO, cioè tutti duo. Et lor de l'usat'arme Ambe duo scossi 134. Et temo ch'un sepolcro Ambe duo chiuda. 198. Hai spiato Ambe duo gli affetti miei 287. Che graue colpa fia d'Ambe duo noi.11.

AMBO. cioe duo,entrambi &c.Al fin Ambo conuersi al giusto seggio cioè l'uno,& l'altro 270.Ch'Ambo noi, me sospinse, & te ritenne.322.

AMBRA,è pietra, gemma & mistura. La'ue sol perde non pur l'Ambra,o l'auro 155.

AMBROSIA,cibo diuino.Ch'Ambrosia & nettar non inuidio a Gioue.153.

Ame,& ami.Pianger cantando,accio che l'ame & prezze. 229. Accio che'l mondo la conosca & ame 251.

A ME vedi al luogo di Me.

Amendar & emendar. Dunque p amendar la lunga guerra. 259
Ameno, che val dilettevole il suo contrario è alpestro. non trouo questa voce esser stata vsata ne dal Pet: ne da Dan; ne dal Boc: ma in sua vece hanno vsato dilettevole, si troua pero vsata da alcuni buoni autori moderni, come dall'Ariosto, dal Cosinico, dal Tasso & da altri.
AMERIGO, duo rimatori furono di questo nome l'uno de Belengi di Bardions di Spada castello, amò vna gentil donna di Gascogna detta madonna gentile, morì in Catalogna, l'altro fu da Tolosa di Piguillan, amò vna contadina, fu caro al Re Alphonso, morì in Lombardia. Amerigo, Benardo, Vgo, & Anselmo. 302.
A MEZA & A MEZO. vedi Meza, & Mezo
Ami. & ch'i non odi & ami L'alta Bellezza. 154. Per cui sempre altrui piu, che me stes'ami 192. Tutti insieme pregando, ch'i sempre ami 215. Et viua, & senta, & vada, & ami, & spiri 218. & seguir me, s'è ver che tanto m'ami 263. fia, ch'io non l'ami, & ch'io non speri in lei. 143.
AMICA sost: Che la sua cara Amica vede altroue. 37. Vera Amica di Christo, & d'honestate 252. Che con la biaca Amica di Titone 320. Forse vuol Dio tal di virtute Amica Torre a la terra 191. Non mia ma di pietà la faccia Amica. 67. Che sempre si ridica, come tu m'eri Amica. 103. A la man, ond'io scriuo è fatta Amica 194.
Et per lo Adie: Verso di voi. o dolce schiera Amica. 124.
AMICHE sost: Anime belle & di virtute Amiche 124. Fra queste riue a pensier nostri Amiche 227. A cui fur le muse tanto Amiche 338. Tutte sue Amiche, & tutte eran vicine. 317.
AMICI sost: Et come gia sè de miei rari Amici 97. come a duo Amici piu fidi 232. Rimanetiui in pace o cari Amici 245. O qual coppia d'Amici, che ne'n rima Poria &c. 302. Dieder a chi piu fur nel mondo Amici 64. Le città son nemiche, Amici i boschi 181.
Et p lo adie: Fra tanti Amici lumi 242. O lumi Amici. 246
AMICO sost: il contrario di Nemico. Ben venne a diliurarmi vn grande Amico 74. Vn dolce Amico. 87. Chi m'allontana il mio fidele Amico? 101. mi disse, Amico hor uedi Com'io son bella, & chiedi 96. Dirmi Amico hor t'am'io, & hor t'hono

ro 272.J'era Amico a queſte voſtre diue.18. Pero di tal Amico,vn tal conſiglio Fu &c.288. In tanto il noſtro,& ſuo Amico ſi miſe Sorridedo &c.290. Quando l'Amico mio; che fai che mire?293. L'Amico mio piu preſſo mi ſi fece.296.ma vero Amico ti ſon.282. De l'Amico piu bello,cioe del ſole amico di Lau:93.C'hebbe qui'l ciel ſi Amico & ſi corteſe.220. Et per l'adie: Vn'Amico penſier ti moſtra'l vado 146.

AMILCARE, padre di Annibale. L'altr'è'l figliuol d'Amilcar,& nol piega lo cotant'anni Italia tutta,& Roma.294.Amilcare da lor molto diuiſo 333.

A MILLE A MILLE,in vece dell'infinito numero.Per lagrime ch'io ſpargo A mille a mille 49. Ti ſcopre le ſue piaghe A mille a mille.47.

Ammanta.1.cuopre col manto. L'altra ſotterra, ch'e begliochi ammanta 224.

Ammoniſco, cioe ripredo correggio.Canzone io t'ammoniſco Che &c.114.

Ammorba.1.infetta o corrõpe altrui.Com'huom ch'è ſano, e'n vn momento ammorba.310.

Ammorza.1.eſtingue,ſpegne.Com'acqua il foco ammorza.270

Amo, i verbi della prima maniera caggiono in l nella ſeconda perſona del preſente,del primo modo. Amo ami,bramo,brami &c.ma tal volta la l ſi cangia in e, come deſte, informe, ſcompagne, in luogo di deſti,informi &c.Io amai ſempre, & amo forte anchora 75.Queſti dolci nemici ch'i tãt'amo 76 De l'arbor ſempre verde,ch'i tãt'amo 147.In memoria di q̃lla,ch'i tant'amo.303.Almo ſol quella fronde ch'io tant'amo 151.Quell'honorata man,che ſecondo amo 193. Lei ne vita mortal,ne me ſteſs'amo 204.

Amò. & pur amò coſtui piu giuſtamente.284.L'arbor ch'amò gia Phebo in corpo humano 37.

AMOR,detto Dio altrimenti Cupido.Poi vedi com'Amor crudel,& prauo vince Dauit 295. Amor Crudo.42. Barbarico. 285.Cieco 220.Hor puoi veder Amor s'egli è bẽ cieco.294. Amor legittimo 20. Viuace Amor.294.Laſciato hai morte ſenza ſole il mõdo Oſcuro,& freddo,Amor cieco,& ineſme 255.era armato Amor.108. Laſciai cader in vil Amor d'ancille 268.già gran tempo in voi Poſi'l mio Am:96. Canzõ

s'huom troui in ſuo Am:viuer q̃to 248.e'l ſuo Am:tolſe 284
Che del ſuo Am:piu degna eſſer credea.285.Si vede'l noſtro
Am:tenace & forte 291.Dir piu nõ oſa il noſtro Am: cãtãdo
325.Ma ſolo Am:24.Sol Am:chiamo 167. Deh qual Am:ſi
licito,o ſi degno 22.Onde Am: pauentoſo fugge al core 125
Piene di caſto Am:& di pietate 273.Ch'Am:pio del ſuo ſpo
ſo amore ſpinſe.307.Tãto Am:venne pronto a lei ferire 308.
Am:l'arco ripreſe a.1.Trouommi Am:tutto diſarmato 2.Mẽ
tr'Am:nel mio albergo a ſdegno s'hebbe.13.Am: piãgea.19.
Am:Vol,che tra duo cõtrari mi diſtempre.49.Am: m'adduſ
ſe in ſi glorioſa ſpene.50.quãdo Am:m'accora.76.Am:cõ tal
dolcezza m'unge & pũge 173.O chiome biõde; di che'l cor
m'annoda Am.191.Di ſi oſcuri penſier Am:m'ingõbra.244.
Di di in di,d'hora in hor Am: m'ha roſo 261. Che queſt'è'l
colpo di ch'Am:m'ha morto.69.Nõ vo che da tal nodo Am;
mi ſcioglia.51.Am:mi ſtrugge'l cor.101.Am:mi guida,& ſcor
ge.167.mi guida Am:114.Am:mi traſporta.180.Am:mi me-
na.226. Am: mi lega.229. Am: di me fa ſtratio 62 Am: mi
ſprona,146.Am:in altra parte nõ mi ſprona.82.Am:non mi
ſpregiona 84.Am:regge ſuo impero ſenza ſpada.86.Am: nõ
dorme 90.Am:l'inſpiri.105,Am:che ſolo i cor leggiadri in-
ueſca.139.Am:che'ncende'l cor 184.Am:s'ingegna Ch'i mo
ra a fatto.149.Am:io fallo,& veggio'l mio fallire.180.Am:lo
ſpinge,& tira.188.A me ſe'l vede 194.Am:che meco al buon
tempo ti ſtaui 227.Am:vien meco 228. Che'l fren de la ra-
gione Am:non prezza 126.Tu'l vedi Am:162 Am:tu'l ſenti
203.Tal Am: diemmi aita.246.riſpondemi Am.8. mi diede
Am.13.ſento Am.116. Ma s'egli è Am.119.& non m'ancide
Am.119.v'è ſe nò Am.123.m'abbaglia Am.126. alberga Am:
24.I vidi Am:che &c,128.Giũto m'ha Am.142.Stiamo a ve
der Am.153.S'i'l diſſi Am: l'aurate ſue quadrella &c.160. Ti
bagna Am.179.I ho pregato Am.184.Sa ben Am.205.Sa ſel
l'Am.247. Teuemi Am. 272. Del cui Am: viuo. 160. &c.
Amor 27.26.40.50,54156.61.64.65.66.67.72.76.80.82
85.88.97.99.101. 101.102.107.109. 122.125.130.132. 134.
135. 136. 138. 140. 145.147. 149.161.163.164.170.171. 176.
177.183. 90.207.209.210.211.217.222. 229.230.239.239.
249.250.254.255.258,274.281.282.292. 295.307.&c.

Ch' Amor.quel,ch'Am:meco parla.205.Hercole ch'Am:p̄se 285.Ch' Am:p̄ ſua natura il fa reſtio.3.Ma poi ch'Am:di me vi fece accorta.6.Et tutti voi,ch'Am:laudate in rima.20.ch' Am:cō̄duce a pie del duro lauro.27.ch'Am: nō vēga ſempre Ragionādo con meco 30.Ch'Am:circonda la mia lingua 68. ch'Am:ven noſco 133.Ch'Am:p̄ forza a lui mi ricō̄duce 154. Ch'Am:fioriſca in quella nobil alma.183.ch'Am: mi ſprona. 201.ch'Am:moſtrommi 242.ch'Am:& lui ſegui per tante vil le.285.ch'Am:& crudeltà gli han poſto aſſedio 296.ch'Am: pio del ſuo ſpoſo &c.296.Di ch'Am:& me ſteſſo aſſai ringra tio.74.Pero ch'Am:mi sforza.102. Par ch'Am: & dolcezza &c.133.L'auro,ch'Am:di ſua man fila,& teſſe.156.Quel caro peſo,ch'Am:m'ha cōmeſſo.166. Poi ch'Am:femmi vn citta- din de boſchi 181.Ne credo gia ch'Am:in Cipro haueſſe &c. 215.Vidivn'alma;ch'Am:obietto ſcelſe 234.Il volto mio;ch' Am:ardeua'l core 323.

COM'AMOR m'informa 67.Com'Am:dolcemente gli go uerna.68.com'Am:p̄prio a ſuoi ſeguaci inſtilla.127.& com' Am:m'inuita 93.Et com'Am:l'enuita.115.Nō ſa com'Am: ſa na & come ancide.136.So com'Am: ſopra l'amante rugge.So com'Am:ſaetta,& com'inuola.299.

CON AMOR cō̄giūto. 52.Cō Am: cō̄ madōna, & meco gar ro.174.Cō̄ eſſa,& con Am:132. doūe ſol con Am: ſeggio 63. onde ſeco & con Am:ſi lagna.143.pietà con Am:miſta.158.

D'AMOR parlādo homai.28.D'Am:cātaro 301.cōtra colpi d'Am.2.Et de lacci d'Am:leggiera,& ſciolta.3.Ne d'Am:ve- ſco temi,o lacci,o reti.196.Cria d'Am:pēſieri,atti,& pole.5. Ch'a la ſtrada d'Am:mi furō duci.Oue i raggi d'Am: ſi caldi ſono.34Altri che'l ſol,c'ha d'Am:viuo i raghi 145. Cōtra l' arco d'Am.38.Per ch'al viſo d'Am:portaua inſegne.48.Coſi ne la tempeſta ch'i ſoſtegno d'Am.67. Colpa d'Am.69.Che nel primier aſſalto D'Am.102.Fiāma d'Am.107.Quella bel- la d'Am:nemica, et mia 141. focile d'Am. 149. Seruo d'Am. 165.Forza d'Am.184. Che preſſo a quei d'Am: leggiadri nu- di.194.i meſſi d'Am.240. Ou'è'l fauoleggiar d'Am: regno d'Am.249.quai piu ribelli Fur d'Am: mai 260. nel chioſtro d'Amor. 297. Da l'inſegne d'Amor. 298. Gran maeſtro d' Amor. 301. Rotte l'arme d'Amor; 314.i canterei d'Amor.

117.io parlo d'Am: 132.Chi d'Am: altamente si consiglia. 136.Ogni animal d'Am: si riconsiglia. 230. Ratto per man d'Am: 153.S'un pallor di viola, & d'Am: tinto.174.Di madonna & d'Amor.201.La' u'io seggia d'Am:pensoso,& scriua.230.di dolermi d'Am: 227.L'aria,& l'acqua, & la terra è d'Am:piena.230.Onde'l cor di pietade & d'Amor m'arse. 239.Tutto'l cor di dolcezza,& d'Am: l'empie 166.se tanto o quanto d'Am:senti 289.Alceo conobbi a dir d'Am:si scorto.301.L'un di virtute,& non d'Am:incancipio 327. D'altro Amor precisa 70.

DOV'AMOR fa nido 59. Dou'Am: mi sprona 107. dou' Am:corse 25.dou'Am:si scontra Con castitade.233.

L'AMOR in odio torse 29.Et l'Am: di saper chi m'ha si acceso.1.desideroso di sapere.293.

OND'AMOR vuol che mora 77. Ond'Am:l'arco non tendeua in fallo 135.ond'Am: teco mi tacqui.Ond'Am: di sua man m'auinse in modo Che.144. Ond'Am: m'auentò ben mille strali 76.Ond'Am:pauentoso fugge al core.125. Onde tolse Amor l'oro?172.

OV'AMOR l'arco tira,& empie.75. Fuggendo la pregion Ou'Am: m'hebbe Molt'anni 78.Ou'Am: vidi già firmar le piante.90.Ou'Am:fosse apparue.101. Ou'Am:co begliocchi il cor m'aperse.104.O bel viso,ou'Am:insieme pose Gli spron 137.Spira,ou'Am: feri nel fianco Apollo 155.Ou'Am:mette sol natura mena.165.Ou'Am:par che sfauille. 236.Et vedrassi ou'Am:tu me legasti 352.

PER AMOR. Di quanto per Am:giamai sofferfi 25.Che porà dir chi per Am:sospira 52. Gente cui per Am:viuer increbbe 292.Et viuer orbo per Amor sofferse.329. per suo Amor m'er'io messo &c.95.

PER AMOR.che ual per causa &c.vedi al suo luogo:

QVAND'AMOR,diemme Le prime piaghe.155.

AMOR DI DONNA.Charità di signor Amor di donna Son le catene &c.202.

AMOR in vece della beniuoglienza. &c.O sommo Am: o noua cortesia.290.Che'n cor venale Amor cercate o fede. 111. L'una con l'altra,con Amor conuerse.242.

Amor diuino &c. Del commune principio Am: t'induca 229.

Altro

Altro Am:altre frondi,& altro lume,Altro salir al ciel.127. Am:mi stringe a dir di te parole.275.
AMOR honesto &c.Nel qual honesto Am:chiaro riuela 177. S'honesto Am:puo meritar mercede.251.Chiunq; Am:leggittimo scompagna.20.Padre m'era in honor,in Am:figlio.288
AMOR in vece di Laura.Per bellissimo Am; questi al suo tempo.159.Quand'Am:porse,quasi dir che pensi Quella honorata man.193.Mentre'l mio primo Am:terra ricopre.208.
AMORE in vece di Cupido figlio di Venere &c. Oue sia chi per proua intenda Amore a.1.E'l nome,che nel cor mi scrisse Am.3.Pur mi darà tanta baldãza Am.6.Che gia vi sfida Am. 7.Et io ne prego Am:& quella sorda.31.occhi)Ne quali Am: & la mia morte alberga.36.Laccio,Alqual mi strinse Am.51. Nel giorno,ch'a ferir mi venne Am.54.Et sol iui non voi rimansi Am.64.Occhi)Gia prima hebbe per voi l'entrata Am. 75.& con voi pianga Am.79.E'l fiero passo oue m'aggiunse Am.83. Ond'io ringratio Am.88. Notte & di tiemmi il Signor nostro Am.92.qui regna Am.106.Come'l sol neue, mi gouerna Am.108.A tal son giunto Am.120.Parmi veder Am: Mantener mia ragion.131.Anzi mi sforza Am.199.che mi cõ sigli Am:203.& sillo Am:Ch'altro rimedio &c.213. Fu forse vn tempo dolce cosa Am.258.Nel tuo partir partì del mondo Am.273.Quest'è colui,che'l mondo chiama Am: Amaro come vedi.283.& ne congiunse Am.288. Molti di quei, che legar vidi Am.327. &c. & Amore a.115.134.156.208. 212. 234.240.247.256 &c.
CH'AMORE auampa 77. Gli occhi vostri, ch'Am: e'l ciel honora.39.
D'AMORE.Di madonna o d'Am.20.fra bei pensier d'Am. 91.è d'Am:scorto 125.tra gli assalti d'Am.130.L'acque parla d'Am.215.accenderei d'Am:Non dico vn huom.217.Ne dir d'Am:in stili alti & ornati 231. il regno d'Am: impouerito. 248.O voi,Ch'ascoltate d'Am.251.che rimesse Hauea le muse sol d'Am:in porto.301.
S'AMORE, o morte non da qualche stroppio 36. S'assai o poco Questi preghi mortali Am:sguarda.54.
AMORE buono,o diuino,qual gratia,qual Amor o qual destino &c.74.

Et in vece della beniuoglienza, ō desiderio &c. che te ne ingā
na Am.186. rota Terza del ciel m'alzaua a tanto Amore.326
AMORE meta: Cupido. Dio. Re. Signore. Duce. Lusenghier.
Traditor. Peso terreno &c. vedi a gli suoi luoghi. Il Re sem-
pre di lagrime digiuno.282. Colui, che punge & molce.271.
il gran nemico, che cō suo'inganni &c.1. l'appetito cioe Am:
314. Peso terren non sia piu che t'aggraui.79. Quel traditor
in si mentite larue.78. Quel crudel, che suoi seguaci imbian-
ca.50. &c.
AMORI. Fra questi fabulosi & vani Amori Vidi &c.292.
AMOROSA cioè piena d'Amore. Amorosa Stella.29.327. Spe
me.30. Reggia.92. Voglia.209. Beltate.309. Fede.74.174
Esca Amorosa.78. Donna Amorosa.86. Nebbia.100. Aura.
126. Piaga.154. Fame.162. Fiamma 227. Selua.12. Amorosa
Vita.19.72.
AMOROSE. Vespe.176. Punte.147.224. chiaui.9. Note.184.
Tempre.263. Ale Amorose.60. Anime Am.137.
AMORE SETTE, & pallide Viole.137.
AMOROSI stridi.215. Pēsieri.5. Gli Am: Guai.15. Detti.20. pre
ghi.21. Venti.55. Rai.89. Strali.170. Balli.172. Inganni.224.
inganni.282.
AMOROSO. cioe pieno d'amore, piaceuole, o che infiamma al
trui d'Amore; & cosi si dee intendere le altre voci terminanti
in oso. Amoroso Messer Cino.79. Gelo.45. Stato.148. Strale.
184. Raggio.187. Lume.213. Canto.221. Stile.249. Pensiero.
110.62.7. Sguardo.6. Camin.7. Intoppo.77. Choro.80. Nem
bo.106. Incarco.128. Foco.122. Scorno.157. Guardo Amoro
so.261. Pensier Am.30. &c.
AMPHIARAO indouino, inuentore della Pyromantia. Che l'a
uara moglier d'Amphiarao.286.
AMPHIONE musico, da Mithinna città in Lesbo. Perche d'Or
pheo leggendo, & d'Amphione.23.
ANASAGORA Philosopho di Calzomeno discepolo di Anassi
meno. meta: Et quel, che lieto i suoi campi disfatti Vide, & di-
serti &c.341.
ANASSARCHO, Philosopho costantissimo, di Abdera città in
Thracia. Vidi Anaxarcho intrepido & virile.340.
ANCELLA, & Ancila, la serua. A Dio diletta obediente An-

cella.20. Et di vil signoria l'anima Ancella.160. vedi Ancilla.

ANCH'in vece di Ancho, quando vi seguita la vocale. Et Anch'io fui alcuna volta in danza.87. Hisphile vien poi, & duolsi Anch'ella Del barbarico amor.285.

ANCHO che val etiam, sempre si scriue quando vi seguita vocale, & seguitando consonante si scriue Anchor. Et Ancho'l ciel de la terra s'innamora 192. Cotal er'egli, & Anc: a peggior patto.310. Et d'una bianca man Anc: mi doglio, & qui si poteua dir Anchor perche vi seguita la consonante se'l suono non fosse men piano, & meno piaceuole.35.

ANCHO quando si da al tempo, che significa per lo auenire. Che tal s'a miglior tempo Anc: ritorni.31. Sia la mia carne, che po star seco Anc:74. Et haggio a sofferir Anc.25. Et quãdo vale a quest'hora, o a questo tempo. Ne so ben Anc: che di lei mi creda.43. In cosi luuga guerra Anc: non pero.110. Mario Anc:ne langue.112. Laqual Anc:vorrei Ch'a nascer fosse. 197. Et pole, & sospir, Anc:ne e lice?236. Et Anc:è di valor si nuda, & macra.304. Piu vago di veder, ch'io ne fosi'Anc:335.

ANCHOR, che val a quest'hora, o fin a questo tempo. vedi la regola disopra ad Ancho. & Anc:quasi in herba.12. Ne meno Anc:m'agghiaccio.14. Veder quest'occhi Anc:non ti si tolle 29. Ch'i pur non hebbi Anc:non dico lieta. Ma riposata vn' hora.42. Sol rimembrando Anc:l'anima spoglia.51. Che comevita Anc:non abbandono.69. Mentre a' gouerno Anc:cre de la vela.72. Non per ch'io fia secur Anc:del fine.73. Ma la sua voce Anc:qua giu ribomba.74. Et fugge Anc:cosi debile & zoppo 77. Et Anc:de miei can fuggo lo stormo 18. Ne per mille riuolte Anchor sõ mosso. Acerbo Anc:mi trasse a la sua schiera.95. Se gli è Anc:venuto Romor la giu.46. Vn, che nõ tivide Anc:da presso 48. Ardomi, & struggo Anc.92. ma si pietà Anc:serba L'arco tuo saldo.100. &c.

CH'ANCHOR non torse dal vero camino.5. ch'Anc: si taccia Donna per me vostra bellezza in rima.10. ch'Anc: bada. 20. ch'Anc:teme, & ama.46. ch'Anc: meco alberga.53. ch' Anc:non mi si nieghi.58. La onde Anc: come in suo albergo venne.75. &c.

ANCHOR, che vale in fin allhora, o a quel tẽpo. Lagrima Anc:

non mi bagnaua il petto.13. Acerbo Anc: mi traſſe a la ſua ſch'era.95.L'anima mia ch'offeſa Anc:non era d'amoroſo fo co 122.Queſti Anc:dubbia del fatal ſuo corſo 168.Poco era ſtato Anc:l'alma gentile 240.Con voci Anc:non preſte.243

ANCHOR pro etiam,o ſimilmente.Roma mia ſarà Anc:bella. 46.Et Anc: poi trouai di quel mal fine.17. Si come dentro Anc:ſi ſéte.208.Anc:)Da volar ſopra'l ciel gli hauea dat'ali 269.Non è Anc: giuſta aſſai cagion di duolo 307. che'n me Anc:ſaranno Alte operationi.& pellegrine.549. Et per pian ger Anc:con piu diletto.34.Piangan le rime Anc:piangano i verſi 79.Tempo verrà Anc:forſe 105. & vuol Anc:ch'i viua. 177.che ſpira in molte parti Anc:per la tua lingua.206. Et per tardar Anchor vent'anni o trenta.271.Duolmi Anc: veramente &c.325.

ANCHOR,che val di nuouo, o come prima. Anchor torna ſouente.134.Ou'Anc:perſuſanza amor mi mena.226.Ben poria Anc:pietà con amor miſta 158.Regga Anc:queſta ſtanca nauicella 161.De l'alma,oue m'ancide Anc:ſi ſcorta 217. Ch'i viuerei Anc.piu che mai lieto.250.l'anima Anc:pronta 322 Ch'Anc:ſento tornar pur, come ſoglio 256.Ch'Anc:mi ſtrin ſe. 264.

ANCHOR,che val per lo auenire.forſe Anc:ti ſerba amore Ad vn tempo migliore.115.Ne porian infiammar forſe Anc:mille.158.Forſe Anc:fia;chi ſoſpirando dica.159. lui'l vedremo Anc.213.in queſta ſpera ſarai Anc: meco 226. & Anc: quella Sarò piu che mai bella 264.

ANCHORA,nel ſentimento di mò,teſtè,poco fa.o in queſto tẽ po.Che la memoria Anc:il cor accenna 353.Ne lagrima pero diſcele Anc:Da be voſti'occhi.38. & amo forte Anc;75. Quel', che mi fanno i miei nemici Anc.77. onde mi nacque vn ghiaccio Nel cor,& cuui Anc.96. Che'l tempo Anc:Non era giũto.99.coſi bagnati Anc:Li veggio 109.Ne prim'ann i abbagliato , & ſono Anc.172. Ma la fama miglior, che viue Anc:Et viurà ſempre 235.Gran merauiglia ho , com'io viua Anc:257.Viua ſon io,& tu ſei morto Anc.320.

ANCHORA in vece di a quell'hora,o in quel tempo.& io gio uene Anc:Vinſi'l mondo,& me ſteſſa 264.Stanco gia di mirar non ſatio Anc.287.

ANCHORA pro etiam;o ſimilmente. Che vi puo dar dopo la morte Anc:Mille,& mill'anni al mondo honore,& fama.85. Quelle pietoſe braccia lo,che mi fido,veggio apte Anc.197. le coſe p̄ſenti,& le paſſate,Mi danno guerra,& le future Anc: 211.& io giouene Anc:vinſi'l mondo &c.264.Tuvuoi ſaper chi ſon queſt'altri Anc.294.Pero vedendo Anc:il ſuo fin reo 335.A me pur gioua di ſapere Anc.1.di nuouo.190.

ANCHORE,i ferri da naui noti.Et l'Anchore gittare in qualche porto.73.

Ancida,& vccida,& occida.voce prouenzale.Non per che mille volte il di m'ancida.143.

Ancide.Non ſa,com'amor ſana,& com'ancide.136.Et non m'ancide amor,& non mi sferra.119. Se'l dolce ſguardo di coſtei m'ancide.148.De l'alma,oue m'ancide anchor ſi ſcorta.217. Deh non rinouellar quel che m'ancide.212.

Ancidono.Che m'ancidono a torto.142.

ANCILLA,& Ancella,la ſerua.& lei tornar ſoletta con vn'Ant & con l'horribil teſchio 295.vedi Ancella.

ANCILLE.Laſciai cader in vil amor d'Ancille.268.

Anciſe.1.vccise. & quel,ch'anciſe Egiſto.150.Beatiſſima lei,che morte anciſe.352.

ANCO in vece di Ancho,cioè mai, per tempo alcuno.Piu vago di veder,ch'io ne foſſ'Anco.per accordar la rima con franco, & ſtanco 335.vedi Ancho.

Andai.1.caminai &c.Coſi lungo l'amate riue andai 14. Et quanto tempo dinota.Ma ſoſpirando an:matino,& ſera.181.Rima ſi graue,& ſoſpirando an.291.Et ſempre andai(tal amor diē mi aita)In quegli exili &c.246.pero n'andai Secur ſenza ſoſpetto.2.

Andando tutti tre ſempre ad vn giogo.303.

ANDAR,il mouimento &c.L'Andar celeſte.168. di trouar tra via Coſa ch'al noſtro An:foſſe moleſta.4. Non era l'An: ſuo coſa mortale.78.Per ch'avoi l'An:ſi toglia.82.Et con l'An:) S'accordan le dolciſſime parole.139. ti conoſco e'ntendo A l'An:a la voce,al volto,a panni.216.E'l penſier de l'An:molto diffalca.290.Non human veramente, ma diuino Lor An: era.314.

Andar quanto ſignifica tempo. Et veggio il tempo an:veloce &

leue.28.Mi veggio an:ver la ſtagion contraria.141. Che quã d'io vidi'l tempo an:leggero 344.Et veggio andar,anzi volar'il tempo.349.
Et quando dinota mouimento.Vedilo an:pien d'ira & di diſdegno.284.Et veggio an:quella leggiadra & fera.297.Da l'inſegne d'amor an:ſolinga.298.Camilla, & l'altre an: vſe in battaglia.309.Et qual an:innanzi & qual ſeguire.339.Et Democrito an:tutto penſoſo.340.ch'an:per viua Forza mi conuenia.220.
ANDARE,il mouimento &c.Eran piu dolci,che l'Andare ſciolto.78.
Andare che tempo,& mouimento ſignifica.Queſti hauea poco an:ad eſſer morto.70.hor laſcia an: Che conuen ch'altri impare.a le ſue ſpeſe.1.non mi curo,laſcia ſcorrere &c.87.
Al lungo andare.vedi al ſuo luogo.
Andarſen.Vidi vna gente andarſen queta queta.346.
Andarſi.Ne maggior per andarſi lamentando.325.
Andaſſen.Ch'andaſſen ſempre lei ſola cantando.150.
ANDATE.1.paſſate.L'alma)conſolai con veder le coſe Andate.306.
ANDATA,l'ãdatura.Coſi l'Andata mia dubbioſa & tarda.290
Andaſti.Tu te n'andaſti;e ſi rimaſe ſeco.185.
Andati.Fra miſerie,& peccati Sonſen andati.278.
ANDATO.1.paſſato.Del tẽpo Andato,e'ndietro ſi riuolue:46
Andaua.di & notte andaua.14. M'andaua ſconoſciuto & pellegrino.57.L'occhio il penſier m'andaua diſunando.339.
Andaui.Meco,& col fiume ragionando andaui.227.
Andò piu preſſo al ſegno.338.ch'al ciel n'andò l'odore.176. Se n'andò in pace l'anima contenta.319.
Andrà.E'l giorno andrà pien di minute ſtelle.12.
Andrei non altramente a veder lei,che'l volto di Meduſa. 146.
Andrem cacciando l'aura.184.
Andremo.non molto andremo D'amor parlando homai.28.
Andrò,Sempre piangendo andrò per ogni riua.27.Hor l'andrò dietro homai con altro pelo.248.
ANDROMEDA figlia di Cephalo Re di Ethiopi.Andromeda gli piacque in Ethiopia.292.
ANELLO,ornamento del dito Latanulus.Senza fior prato, &

senza gemma Anello.255.
ANFIARAO & ANFIONE.vedi Amphiarao, & Amphione.
Ange,cioè affligge,affanna, tormenta &c. che'l cor trisso ange. 130. Tanta paura,& duol l'alma trist'ange.214.
ANGEL,in vece di Angelo.Vinca'l cor vostro Angel nouo lassu.244.e'n forma d'Angel venne.132. Qual Angel fu si presto.256.Non come donna,ma com'Angel sole.273.
ANGELETTA. Noua Ang: sopra l'ale accorta.89. vedi Angioletta .
ANGELI.Gli Angeli eletti,& l'anime beate.259.Ma gli Angeli ne son lieti & contenti.351.Il bel viso da gli Angeli aspettato.37. Con gli Angeli la veggio alzata a volo.258. Et per meta:Alati corrieri 260.
ANGELICA;sempre intendendo di M.Lau:Angelica Salute.34 Figura.131.Vita.205.Sembianza.209. Forma.78. Vista.101. 189. la Vista Ang.213. Voce Ang.53.Ang: Voce. 257. fera Ang.121.Bocca Angelica di perle.157.
ANGELICHE Fauille.64.163.Parole.147.213.Diuise.134.
ANGELICI costumi.134.
ANGELICO Intelletto.182.E'l canto pien d'Ang:diletto?319. Ang:seno.104.Riso.221.Canto.119.
ANGIOLETTA.Contro lo sforzo sol d'una Angioletta. vedi Angeletta.157.
ANGOSCIA.l'affanno il fastidio,la noia.&c. Et vn pensier,che solo Ang:dalle.13.Et voi sospiri a darmi Ang: & duolo. 41. Fugge al vostro apparir Ang:& noia.63.
ANGOSCIOSA.1.piena d'affanno &c.La mia Ang:& disperata vita.131.Vn'Ang:& dura notte inarro.174.
ANGOSCIOSE Rime.251.
ANGOSCIOSO.Vento de sospiri.9.Pianto.94.
ANGVE,il serpe.l'punto poi nel talon da vn picciol Angue:239 so come sta tra fiori ascoso l'Angue.299.
ANGVSTA,cioe picciola,stretta &c. In cosi Angusta & solitaria villa Era &c.312.
ANIMA,& Alma. O aspettata dal ciel beata , & bella Anima ; che di nostra humanitate Vestita vai.20. Ch'appressar nol potea Anima sciolta.168. Sò di che poco canape s'allazza Vn'Anima gentil.299.L'An: vostra de suoi nodi sciolta.19.

Quel,che l'An: noſtra preme, e'ngombra.351. Ma dirò per sfogar l'An:meſta.288.Alzò,ponendo l'An:immortale S'armò Epicuro 341.Come ogni membro a l'An:riſponde.19.

ANIMA in perſona del Pet:Mãtienti An:triſta 31.An:ſconſolata che pur vai Giungendo legne al foco oue tu ardi?212.coſi deſterò in me l'An:graue.53.Del cor l'An:ſtanca ſi ſcompagna.143.Sia divil ſignoria l'An:ancella.160.col gran deſir d'vdir eſſer beata L'An: al dipartir preſta raffrena.140. L'an: mia, ch'offeſa Anchor non era d'amoroſo foco.122. Onde l'An:mia dal dolor vinta.261. Ma pur in te l'An:mia ſi fida. 277.Et dico An:aſſai ringratiar dei.7. An: che diuerſe coſe tante Vedi,odi,& leggi.159.L'An:eſce del cor per ſeguir voi 9.L'An:poi ch'altroue non ha poſa Corre pur a l'angeliche fauille.163.Sol rimembrando anchor l'An:ſpoglia.51. Ch'un ſol dolce penſier l'An: appaga.70. L'An:che peccò ſol vna volta.81.Apena in fin a qui l'An:ſcorgo.72.Et perche mi ſpogliate immantinente Del ben, ch'ad hor ad hor l'An: ſente? 62.Et ſe pur s'arma tal hor a doleri ſi L'An. 25.Amor,che dẽtro a l'An:bolliua.56.Et le virtu,che l'An:comparte.80.Fiãma,& martir ne l'Anima rinfreſca.49.

ANIMA in perſona di M.Lau.E'n aſpetto pẽſoſo An:lieta.170 l'Anima bella da quel nodo ſciolta.228.che mai rebellion l'An:ſanta Non ſenti poi.224.Se n'andò in pace l'An: contenta.319.Queſt'An:gentil,che ſi diparte 78.Doue hoggi alberga l'An:gentile.108.

Et meta:l'inuiſibil ſua forma è in paradiſo.204. Spirto ignudo ſono,e'n ciel mi godo 264.Il ſuo theſoro.1. l'anima, o la diuina preſenza di Lau:271.

ANIMAL.Vita mortal,ch'ogni An:deſia.4.Ogni An: d'amor ſi ricõſiglia.230.come ſuol pigro An:per verga.53.com'An:che ſpeſſo adombre,o inceſpe.176.Et quel che come vn An:s'allaccia.334. s'aita contra la morte ogni An:terreno.40.Ond' io ſon fatto vn'An:ſi.lueſtro.228.

ANIMALI. Son Ani:al mondo di ſi altera viſta che &c.10.Non ha tãti Ani: il mar fra l'onde 181.Suegliando gli Ani:in ogni ſelua.11. E'l mondo, & gli Ani.43. & ſon fra gli Ani: L'ultimo &c.170.

ANIME Leggiadre 47.S'Ani:ſon qua giu del ben preſaghe. 84.

Ani:belle,& di virtute amiche 124.O Ani:gentili & amorose 137.Con queste & con alquãte Ani:care.312. O felici quel l'Ani:che'n via sono, & saranno di venir al fine.351. L'Ani: degne intorno a lei fé sparte.127.Tal, che'nfiammar douria l'Ani:spente.127.L'Ani:da lor corpi pellegrine.187.Fuor di sospir fra l'Ani:beare.232.& l'Ani:beate Cittadine del cielo. 259.O de l'Ani:rare.263. Quant'inuidia a quell'Ani:che'n sorte &c.225.

ANIMI.Gli Animi,ch'al tuo regno il cielo ichina Leghi 210.Cõ gli Ani:al suo danno sempre accesi 317. La morte è fin d'una prigion oscura A gli Ani:gentili; a gli altri è noia 321. Questa; che col mirar gli Ani:fura.15. Ch'al vero honor fur gli Ani:si accesi.67.

ANIMO al mõdo nõ fu mai si crudo.81. E per lasciar qui l'Ani: inuescato.83.L'Ani:stanco 270. Et cosi auen, che l'Ani:ciascuna Sua passion sotto'l contrario manto Ricopre.84. Con le parti de l'Ani:tranquille.236.

ANIMOSA val coraggiosa.Da lei vien l'Animosa leggiadria.7

ANIMOSI cioè pieni di animo,coraggiosi &c.Ch'a gli Animosi fatti mal s'accorda.48.

ANNI.nel numero del piu, & del meno Anno, che contiene in se XII.mesi.Et quel,che resse Anni cinquanta sei.150. Cõtãdo Anni ventuno interi 211.Tenemi amor Anni ventuno ardendo.172.Cosi vent'Anni graue, & lungo affanno &c.167. Et per tardar anchor vent'Anni o trenta.271. Sett'& sett'Anni per Rachel seruito.294.La voglia & la ragion combattut'hã no Sette,& sett'Anni 84.hoggi ha sett'Anni 27.Dicesett'Anni ha gia riuolto il cielo.110.Quindi l'una, & l'altro dictott' Anni portat'ho in seno.202.diece altri Anni piangẽdo.272 & no'l piega In cotant'Anni Italia tutta,& Roma.294. Volgerà'l sol non pur Anni ma lustri 346.Quest'è l'ultimo di di miei dolci Anni,& de gli amari.274.Pétito,& trisso de miei si spesi Anni 272. Come passato hauea quest'Anni a dietro. 162. Interromper conuen quest'Anni rei 203. Che gli Anni tuoi riserua a tanto bene.24.

GLI ANNI quanto par si conuẽga a gli Anni tuoi 96.Che menan gli Anni miei si tosto a riua.28. Che mirando'l fuggir de gli Anni miei.100. Che qui fece ombra al fior de gli Anni

suoi .330. Che gli Anni,e'l pelo cangiauano i costumi. 235.
Fra gli Anni de l'età matura honesta . 234.Rotto da gli Anni.8.Ma perche uola il tempo. & fuggon gli Anni.27.Volgé do gli Anni .29.So come i di,come i momenti, & l'hore Ne portan gli Anni.84.Et uo cangiando gli Anni.88.Et poi creb be anzi a gli Anni 108.Et fornito'l mio tempo a mezo gl'Anni.191.Quando mi uolgo in dietro a mirar gli Anni,C'hanno fuggédo i miei pẽsieri sparsi.224.in amor figlio,Fratel ne gli Anni.289.Che uoleã l'hore i giorni,& gli Anni,e i mesi.345. Et non hauranno in man gli Anni'l gouerno.251.

MILL'ANNI non uedrian la minor parte,in uece di numero infinito.71.Di tal,che nascerà dopo mill'Anni . 28. De quali ueggio alcun dopo mill'Anni. 343. Ogni giorno mi par piu di mill'Anni.261.Anzi mill'Anni.i.innanzi 283.Et pargli l'ũ mill'Anni,e'ndarno uiue .322 .Che ui puo dare dopo morte anchora Mille & mill'Anni al mondo honor, & fama.85.

MOLT'ANNI. C'haucan molt'Anni gia celato il uero. 2. Molt'Anni eran passati.13.Si che molt'Anni Europa ne sospira.21.Ou'amor m'hebbe Molt'Anni.78.Che'n un sol giorno puo ristorar molt'Anni.12.l'iansi molt'Anni'l mio strenato ardire.17.L'arbor gentil,che forte amai molt'Anni.51.Questa mia donna mi menò molt'Anni . 96 . Se reuolgendo poi molt'Anni il cielo. 127 .Durò molt'Anni in aspettando un giorno.198.Quel,che'n molt'Anni a gran pena s'acquista. 206.La'ue cantando andai di te molt'Anni .216.Colpo ch'i portai gia molt'Anni chiuso.223.Il frutto di molt'Anni.234 Che dopo non molt'Anni 243. Et sono in non molt'Anni si dimesso.260.Quel,che tu cerchi è terra gia molt'Anni.264. Tener molt'Anni in dubbio'l mio desire . 323 . Quel;che'n molt'Anni a pena si ragiona.351.

MOLTI & Molt'Anni Neue)Non percossa dal sol molt'& molt'Anni.26.Amor i ho molti,& molt'Anni pianto.250,

PRIM'ANNI.O ne la nostra etade ,o ne prim'Anni.27.Cosi haues'io i prim'Anni Preso lo stil .162 . Ne prim'Anni abbagliato,& son'anchora.172. Che da prim'Anni Tal presagio di te tua uita dau .282.

VLTIM'ANNI.Ch'e ueggia per uirtu de gli ultim'Anni Dõna de be uostr'occhi il lume spento.6.

ANNIBAL,& Anniballe.uedi Hannibale.
Annida,cioè fa nido. Qual torna a casa,& qual s'annida in selua 11.Come qnest'il mio cor in che s'annida &c.267.
Annidan.Fere seluagge & mansuete gregge S'annidan si,che &c.112.
Annido.E'n bel ramo m'annido,& in tal modo.88.
ANNO,che contiene in se xii mesi.Ben presso al decim'Anno 43.Passato è giu piu che'l millesim'Anno. 47 . Hor uolge signor mio l'undecim'Anno.53. Del quartodecim'Anno,ch'io sospiro.72.Rimansi a dietro,il sesto decim'Anno .95 .Et son gia ardendo nel uigesim'Anno .173.O che bel morir era hoggi è terz'Anno.214.ch'i son forse a l'ultim'Anno.278.Benedetto.sia'l giorno,e'l mese,& l'Anno.52.Et qñ poi rngioueni sce l'Anno. 65.(Ch'era del'Anno,& di mi'etate aprile).240. D'Anno in Anno Et la noua stagiõ,che d'Anno in Anno Mi rinfresca la qual di l'antiche piaghe.83 .
Annoda.i.agroppa.la tenace speme ; Onde l'annoda & preme. 164.O chiome bionde;di che'l cor m'annoda.191.
Annoia,cioè fastidisce.Et hora il morir mio, che si t'annoia Ti farebbe allegrar.321.
Annouerare per numerare . Ad una ad una annouerar le stelle.109.
Annuntio,& nuntio.cioè ui auertisco,&c.Ma lo ũ'annuntio,che uoi sete offesi Da un graue & mortifero Lethargo.345.
ANSELMO rimatore Limosino.Amerigo, Bernardo , Vgo , & Anselmo.302.
ANTANDRO città in Phrigia posta nel mezo di . L'altro è colui ,che pianse sotto Antandro La morte di Creusa.i. Enea.284.
ANTE uoce Latina,cioè innanzi,o prima.Per quanto non uorreste poscia od Ante Esser &c.159.
ANTENNA da naue doue si attacca la uela . Quasi senza gouerno,& senza Antenna Legno in mar.145.
ANTICA.i.uecchia.uedi Antico Antica Madre.23.gran adre Antica.317.Antica Vsanza. 94. Vsanza pessima , & Antica. 114 . Antica Strada . 8 . Soma . 234 . Donna di tempo Antica . 241.Prigione Antica . 70.uedi Antiqua ,& Madre antica.

ANTICHE Charte.23.300.332.Some.17.Mura.46.Piaghe 85.
Proue.148.Opre Antiche.124.Medicine.169. Ragion.227. A
Memorie.338.
ANTICHI Lacci.21.Desir.95.
ANTICO,è quello,che per adietro fu, o cio ch'è stato molto tẽ
po fa,& cosi quello che sia al presente, come quello,che non
è piu,come Antico nome,Antica città,& i nostri Antichi,cioè
i nostri predecessori.Vecchio solamente è quello, che per lo
passato essendo gia stato lungo tempo fa,anchora viue,& du-
ra,come Vecchio huomo,Vecchio Castello,& i nostri vecchi
cioè ch'anchor si trouano in vita; ma non diciamo vecchi i
nostri Auoli,che gia sono morti.Antico fiato.8. Viaggio.45.
Stile.251.Soggiorno.281.Ricetto 98.Valore.113.Giogo An-
tico 22.207.Fascio Ant.73.Sacretario 140.Fior.150.Aman-
te.186.Massinissa 287.al Tempo Ant.328.Prouerbio ama
chi t'ama è fatto Antico.87. Con la corona del suo Antico
adorna.1.del suo predecessore.20.
ANTIOCO figlio di Seleuco.Disse io Seleuco sõ, & questi è An
tioco 290.Et meta Re di Siria.329.
ANTIOPE l'una delle Amazzone.Antiope,& Orithia armata,
& bella.335.
ANTIQVA & Antica.Dura legge d'amor)Di cielo in terravni
uersale Ant.298. e i fior di color mille Sparsi sotto quell'El
ce Ant:& negra.153.
ANTIQVISSIMOL'Ant:fabro Siciliano 37.L'Ant:albergo di
Sibilla Passando &c.312.
Antiueder.cioè prima,o innanzi conoscere. Ne posso il giorno,
che la vita serra Antiueder. 200. Pigro in antiueder i dolor
miei.246.
ANTIVEDVTA,ch'antiueduta piaga assai men dole 345.
ANTONIN Pio adottato da Helio Hadriano nello'mperio.He
lio Hadriano,e'l suo Antonin Pio 331.
ANTONIO sommo oratore nel tempo di Mario. Poi Crasso,
Antonio,Hortensio,Galba,& Caluo.tutti oratori 339.
ANTRI,le cauerne,le grotte &c.Fior,frondi,herbe, ombre,An-
tri, onde,aure soaui 227.
ANZI prep: cioè innanzi. Finir Anzi'l mio fine.58. Ch'Anzi'l
mio di mi trasportaua al fine.73.hauer la mente Anzi l'estre

mo di queta giamai 83.& poi crebbe Anzi a gli ãni.108. Anzi tre di creata era alma in parte Da &c.168. C'hor per lodi Anzi Dio preghi mi rende.255. & tremia Anzi la tromba. 296. Et questa ch'Anzi vespro a me fa sera.182. Ch'Anzi tempo ha di vita amor diuisi 282.

ANZI adue:cioè innãzi,o prima.Et voglio Anzi vn sepolcro bello & bianco 74. Ne fia.ne fu,ne mai,v'era Anzi,o dietro. 350.& temo che chiuda Anzi Morte i begliocchi 95.

ANZI CHE.Lat:ante quam,cioè prima che.Pero doléti Anzi che sian venute l'hore del pianto.7. Vederla Anzi ch'io mora.34.ch'altri cangia il pelo Anzi che'l vezzo.108. & vo che m'oda la mia dolce nemica Anzi ch'io moia.103. Stile; Che gia forse le piacque Anzi,che morte Chiaro a lei giorno,a me fesse atre notti 250.Anzi che'l giorno gia vicin n'aggiunga. 321.Anzi che stabilita Fosse la terra 344.

ANZI,che vale imo,piu tosto &c.Anzi le dissi'l ver pien di paura.15.Anzi piango al sereno,& a la pioggia.55.Canzon tu nõ m'acqueti Anzi m'infiammi 63.Anzi mi struggo al suon de le parole.66. Non riponete l'honorata spada, Anzi seguite là doue vi chiama Vostra fortuna 85.Io chiederei a scãpar nõ arme Anzi ali 154.Anzi'l Re de le stelle &c.170. Anzi mi sforza amore 199. Anzi la voce al suo nome rischiari 206. Togliẽdo Anzi per lei sempre trar guai 223.Sol di lei ragionãdo viua,& morta,Anzi pur viua.251.Anzi voglio morir,& viuer solo.i.quello che di vita gli auanza viuer,cioè star solo 258. questi non ama Anzi arde 323.Anzi volgete gliocchi Mentr' emendar potete il vostro fallo 345. Anzi chi fia Chiaro vna volta,fia chiaro in eterno.351.

ANZI TEMPO,cioè innãzi il fine.Anzi tẽpo chiamata a l'altra vita.28.Che mi fanno Anzi tempo venir meno.34. Anzi tempo per me nel suo paese.E ritornata.220.Ch'Anzi tempo ha di vita amor diuisi 282. Onde forse Anzi tempo ornai le tempie.303.Onde s'i non son giunto Anzi tempo da morte acerba & dura.&c.266.

ANZI MILL'ANNI,cioè di lì a poco tempo,& fiati cosa piana Anzi mill'anni,e'n fin ad hor ti sueglio 283. Dianzi vedi al suo luogo.

APARTE,A PARTE cioè del tutto.Ch'A parte a parte entr'a

begli occhi leggo.132.Che m'arde,& ſtrugge dentro Aparte a parte.9.Et ho cerco poi'l mondo A parte a parte.1.in ogni luogo.169.

A PARO A PARO cioè egualmente. Vna giouene greca A paro a paro Co i nobili poeti gia cantando.301.

A PASSO A PASSO. cioè a poco a poco, pian piano. Ch'A paſſo a paſſo è poi fatto ſignore 54.vedi Paſſo Paſſo.

APELLE chiariſſimo pittore ne tempi di Aleſſandro magno. Che li val; ſe Pirgotele,o Liſippo L'intagliar ſolo,& Apelle,il depinſe.parlando di Aleſſandro.178.

A PENA cioè quaſi,difficilmente,Lat: vix. A pena ſpunta in oriente vn raggio Di ſol.32.A pena infin a qui l'anima ſcorge.72. Et Apena vorrei Cangiar queſto mio viuer 115. Od in voci interrotte A pena intese.174. Et ella Apena di mill' un'aſcolta.298.E'l nome voſtro A pena ſi ritroua 317.A pena hebb'io queſte parole dette 323.il vero, e'l falſo A pena Sed cernea 341. Si ch'Apena ſia mai che'l paſſo chiuda 75. Come fanciul,ch'Apena volge la lingua, & ſnoda 103. Ch'i v'aggiungeua col penſier Apena.177. ch'Apena ſe n'accorſe il mondo errante. 253.ch'A pena a remirar l'ardiſco. 257. ch'Apena riconoſco homai me ſteſſo.260. Tanto ch'a Lelio ne do vanto A pena.288. ch'A pena gli potei render ſalute 291.ch'A pena oſo penſar.319.chiuſo,ch'Apena il viſo gli cõprende.340. Quel che'n molt'anni A pena ſi raguna.351.

Aperſe.1.ſchiuſe.&c. M'aperſe'l petto,e'l cor preſe con mano.15 Alqual,come ſi legge Mario aperſe ſi'l fianco.112. dal dì ch' Adamo Aperſe glioc.hi.147.dal dì ch'Adamo Aperſe glioc chi in prima.274.Vaga d'ir ſeco aperſe ambe due l'ale.252. che col petto aperſe Le ſchiere de nemici.329. Ou'amor co begliocchi'l cor m'aperſe.104. Amor con la man deſtra il lato manco M'aperſe.176.Conobbi quanto il ciel gli occhi m' aperſe Quanto ſtudio &c.255. Il ſol mai piu bel giorno non aperſe.242. in tal guiſa s'aperſe Quel pietoſo penſier. 100. Che natura al volar v'aperſe l'ali.254.

Aperſi. Piu volte gia per dir le labbra aperſi. 10. Ma l'hora,e'l giorno; ch'io le luci aperſi Nel bel nero, & nel bianco 25. Quando moſtrai di chiuder gli occhi,aperſi.215. A queſti le mie piaghe tutte aperſi.1.manifeſtai.303.

APERTA.1.ampla.schiusa, manifesta, palese &c. Et Aperta la via per gli occhi al core.2. Ad huom mortal nõ fu Aperta la via Per farsi &c.48.Et la strada del ciel si troua Aperta.114. Mostrar la palma Aperta e'l pugno chiuso.1. stesa.347. Fia ogni conscienza, o chiara o fosca Dinanzi a tutto'l mondo Aperta,& nuda.1.palese.352.

APERTE. Quelle pietose braccia lo che mi fido ueggio Aperte anchora.197.Carcer ôue si uien per strate Aperte.305.

APERTO,cioè manifesto,&c.Amor, che uede ogni pensier Apto.138.Onde morte è palese,e'ncendio Aperto.300.Assai piu che non uuol uergogna Aperto.341.Fu de begliocchi uostri Aperto dono.1.chiaro.53.

APERTO.adue:cioè apertamente &c.Poi c'hebbi ueduto, & ueggio Aperto Il uolar del gran pianeta &c.346.

APHORISMI,cioè le breue sentenze della medicina scritte.Se ben intesi fosser gli Aphorismi.340.

APHRICA,o Africa.S'Aph:pianse Italia non ne rise.289.Era'l grand'huom,che d'Aph:s'appella.1.Scipione.312.Vn d'Aph: un di Spagna,un Loteringo:Seuero intendendo.336.

APIE,che uale appresso.Apie de colli. oue la bella uesta prese de le terrene membra pria &c.parlando d'animali presi dal Per:cioè perdici come pare a i piu,& madate ad uno suo amico:alcũi dicono A piede Colli esser luogo cosi detto.4.Apie del suo,& mio signore eterno.258.Et sarmi una sõtana Apie d'un saggio.16.Ch'amor conduce Apie del duro lauro.27.

APIE,che uale a piedi uedi Pie al luogo suo.

APIENO,cioè compitamente.Dir si puo ben per uoi.non forse Apieno. 133.& hor di quali schole Verrà'l maestro, che descriua Apieno Quel ch'i uo dir.327.

A POCO A POCO,cioè a passo a passo,pianamente &c.Ch'A poco a poco par che'l tempo meschi.74. A poco a poco cõ sumãdo fugge.192.Gia incominciaua a prẽder securtade La mia cara nemica A poco a poco. 233.Lume) Cui nutrimento Apoco a poco manca.319. Non sarà piu diuiso A poco a poco.Ma &c.351.

APOLLO,& Apolline,il medesimo che il Sole.Phebo &c.uedi Sole.Apollo,s'anchor uiue il bel desio 29 Contra cu'in campo perde Gioue, & Apollo, & Poliphemo, & Marte.241

Vedi Giunon gelosa, e'l biondo Apollo. 286. Se nõ forse ch' Apollo si disdegna A parlar &c. 3. Ch'Apollo la seguia qua giu per terra 12. Per gratia tien de l'immortale Apollo. 23. Nel bel guardo d'Apollo a mano a mano. 37. La doue Apollo diuentò propheta 139. L'aura celeste) Spira ou'amor ferì nel fianco Apollo. 155.

APOSTA, cioè a voglia. Hor A posta d'altrui conuen che vada. 1. secondo la volontà d'altrui. 81.

Appaga. cioè sodisfa, contenta &c. Ch'un sol dolce pensier l'anima appaga. Ma come puo s'appaga. 103. Che del suo proprio error l'alma s'appaga. 116. Ch'un poco dolce molto amaro appaga. 300.

Appaghe. Ne le cui sante piaghe Prego ch'appaghe'l cor vera beatrice. 276.

Appaghi. Cercan di & notte pur, che glie n'appaghi. 33. Ch'ognun del suo saper par che s'appaghi 341.

Appago. Io, perche d'altra vista non m'appago Stetti a mirarla: 18. ch'io d'esser sol m'appago. 185.

Appalesò. i. manifestò. Ma l'un l'appalesò, l'altro l'ascose. 325.

Appanna. i. cuopre, verbo composto da ad & panno, perche si coprimo col panno. Se mortal velo il mio veder appãna, Che colpa è de le stelle? 59.

Appare, si mostra. & se qual pria Appare in vista. 195. Quinci in duo volti vn color morto appare. 80. Allhor insieme in men d'un palmo appare. 153. quando questa in terra appare. 171.

Apparecchia. i. ordina, prepara. Chi non ben si ripente, Di l'un mal, chi de l'altro s'apparecchia. 17.

Apparecchiarsi. Et l'altra sento in quel medesmo albergo apparecchiarsi 66.

Apparecchio. cotante charte aspergo. Tanto ne squarzo, n'apparecchio. 345.

Apparere & Apparire per mostrare &c. ogni altra vista oscura. Da indi in qua mi cominciò apparere. 128.

Apparir, & Aparere. Sento'l lume apparir, che m'innamora 109. Ei rai veggio apparir del viuo sole. 121. ei dolci colli Veggio apparir 235.

Apparire. oue apparire Veggio i begli occhi. 173.

APPARIRE. Fugge al vostro Apparire angoscia & noia.

Apparse,

Apparſe,cioè ſi moſtrò.Et ch'in mar prima vincitor apparſe Cõ tra cartagineſi.330.di dolermi D'amor di lei,che ſi dura m'ap parſe: 227.

Apparue.1.ſi moſtrò,ou'amor foſſe app.101.L'alto & nouo mira col;ch'a di noſtri Apparue al mondo.230.& poi tra via m'ap parue Quel traditor in ſi mentite larue.78.La dõna) m'app; & io per farle honore &c.91.Vna candida cerua ſopra l'her ba Verde m'app.252.Vna fera m'app;da man deſtra.237.

Appella.1.chiama.Era'l grãd'huom,che d'Africa s'appella.312. Che per uſanza a lagrimar m'appella.29.

Appende,cioè ſoſpende,inalza,appicca &c.ſpeſſe Volte in fra le bilanza appende & libra.156.

APPENNIN,o Apennin monte che diuide l'Italia.Ch'Appen nin parte,e'l mar circonda & l'alpe.129.

APPETITO,è, che quello, che ſi deſidera è concupiſcibile & quello che fugge è irraſcibile. queſta voce non la trouo vſata dal Pet: ma in ſua vece vſò deſio ma la trouo pero vſata da gli altri autori buoni.

Appiatta.1.aſconde.Et lei nõ ſtringi,che s'appiatta & fugge.42

Appiglio,cioè attacco,accoſto &c.Et veggio'l meglio,& al peg gior m'appiglio.201. Al cui ſaper non pur io non m'appi glio.351.

APPIO Claudio cieco.Appio conobbi a gli occhi ſuoi,che gra ui Furon ſempre & moleſti a l'humil plebe.330.

APPO,cioè appſſo.Che mi ſcuſi Appo voi dolce mia diua.184.

Appoggi cioè accoſti,ripoſi &c.Per ritrouar, oue'l cor laſſo ap poggi.154.& non fia)in cui Noſtro ſperar,& rimembrar s'ap poggi.351.

Appoggia,cioe,ripoſa,ferma. Glorioſa colonna in cui s'appog gia Noſtra ſperãza.5.Alqual vn'alma in duo corpi s'app.40. Oue la ſtanca mia vita s'app.109.

Appoggio.Di queſta viua pietra,ou'io m'appoggio.44.

Apporta,cioè porta,porge.S'amor nouo conſiglio non n'appor ta.214.& col ſuo dir m'apporta Dolcezza.257.

Appreſſa,cioè auicina a propinqua.Che la morte s'appreſſa, e'l viuer fugge.77.Pietà s'app;& del tardar ſi pente.223. Il dì s' app.279.Di ſi alto ſecreto ha chi s'app;352.

Appreſſando.occhi)Poi s'auen ch'app;a me li gire.173.

Appreſſandoſi vn poco.122.
Appreſſar per auicinare, apropinquare, accoſtare &c. Per poter app:gli amati rami 127.Ch'app:nol potea anima ſciolta.168 Non t'app:oue ſia riſo o canto Canzon mia nò.206.
Appreſſarſe.Poco eta ad app:a gliocchi miei La luce.44.
Appreſſe.pur ch'i m'appreſſe Dou'è chi morte &c.156.
Appreſſo.Ma com' piu me n'allungo,& piu m'appreſſo.166.
APPRESSO adue:cioè vicino,accoſto,&c.Virginia Appreſſo il fiero padre armato.311.Et vn gran vecchio il ſeguitaua Appreſſo.318.
Apprezza.1.ſtima,cura,fa conto &c. M'infiamma ſi, che oblio Niente app.108.Nó ſi pareggi a lei qual piu s'app.194. Ch'è queſto però,che ſi s'app?347.
Apra.1.diſchiuda,diſerri.Virtu,che'ntorno i fior apra & rinoue. 139.Ne m'apra'l cor perche di fuor l'inciſchi.75.
Apraſi la pregion,ou'io ſon chiuſo.64.
Apre.Et non pur quel,che s'apre a noi di fore.5. Ne ghiaccio, quando'l Sol apre le valli.56.pero forſe è remota Dal vigor natural,che v'apre,& gira.61. Tal m'ha in pregion, che non m'appre ne ſerra.119.
Apri tu padre,e'nteneriſci,& ſnoda.111.
Apri'l ſuo caſto,& d ſdegnoſo petto.194.
Apria.Chi ſi dolce apria Mio cor a ſpeme &c.161.
APRICA cioè eſpoſta al Sole. E con voi ſempre in queſta valle Aprica.125.
APRICHE:Valli chiuſe,alti colli,& piagge Apriche.227.
APRICO.Et coſi n'aſcendemmo in luogo Aprico.282.
APRIL meſe.E i fior d'April morranno in ogni piaggia.181.
APRILE.occhi)Gli altri aſciugaſſe vn piu coreſe Aprile,56.Su l'hora prima,il di ſeſto d'Aprile.167. Il di ſeſto d'Aprile in l'hora prima.253.L'hora prima m'era,e'l di ſeſto d'Aprile. 318. (Ch'era del anno di mia etate Aprile.)240.
Aprilla,cioe aperſe.De la tua mente amor,che prima aprilla.97 Perche prima col ferro al viuo apri'l'a.313.
Aprimmo.Noi gli aprimmo la via per quella ſpeme,Che &c.75
Aprir per diſchiudere,diſerrare,&c.& meta:per manifeſtare, far paleſe &c.aprir vidi vn ſpeco,Et portarſene ſeco &c.238.che piu per tempo Douea aprir gliocchi.349.

APRIR. Et io'l prouai su'l primo Aprir de fiori.183.
Apron. Che spesso in vn momento apron allhora L'un sole, & l'altro.192.
APVNTO. a. apelo, puntalmente. Mille trecento ventisette A punto.167.
AQVILA vccello a Gioue sacro. Tien pur ghiocchi com'Aquila in quel sole.242.
Et meta. l'vccello, che piu per l'aere poggia.18.
AQVILE. Orsi, Lupi, Leoni, Aquile, & Serpi.47.
ARABI popoli. Turchi, Arabi, & Caldei.22. D'Arabi monti lei ripone & cela.149.
ARAGNA, l'animaletto che fa le tele inutili. Quanto al mondo si tesse opra d'Aragna.143.
ARAGON città. Con Aragon lasciarà vota Hispagna.22
ARBITRIO, La volontà, il volere. mi spoglia D'Arbitrio, & del camin di libertate.24. Proueggia ben, mentr'è l'Arbitrio intero.344.
ARBOR, in vece del Lauro. Arbor vittoriosa & triomphale, Honor d'imperadori, & di poeti.198. L'Arbor ch'amò gia Phebo in corpo humano 57. L'Arbor gentil, che forte amai molt'anni.51. De l'Arbor sempre verde, ch'i tant'amo.147. De l'Arbor, che ne sol cura ne gielo.154. Ch'un de gli Arbor parea del paradiso.237.
ARBOR in genere. Vien com'ogni Arbor vien da sue radici.64
ARBORE da naue. & rotto Arbore, & sarte.211.
ARBOSCEL, in vece del Lauro. Con l'Arboscel, che'n rime orno, & celebro.130.
ARBOSCELLI. Schietti Arboscelli, & verdi fronde acerbe.137
ARCA di Noe. Di qua da lui, chi fece la grand'Arca.1. Noe.334
ARCHESILAO. Philosopho, & crudelissimo. Ma d'ogni cosa Archesilao dubbioso.340.
ARCHIMEDE Siracusano, Mathematico celebre. Vidi Archimede star pensoso & basso.340.
ARCHITETTO, il soprastante a maestri delle fabriche. Nõ tal dentro Architetto com'io stimo.334.
ARCO, arma d'Amor nota. Che s'io veggio d'un'Arco, & d'vno strale phebo percosso. 507. Et l'Arco, & le saette, ond'io fui punto. 52. Tu hai li strali, & l'Arco. 164.

Celatamente amor l'Arco ripreſe.a.1. ma ſe pietà anchor ſer ba L'Arco ſuo ſaldo.100.Sennuccio'l vidi, & l'Arco che tendea.128.Cõtra l'Arco d'amor,che'ndarno tira.38.Ond'amor l'Arco non tendeua in fallo.135.Et la pharetra,& l'Arco haueau ſpezzato A quel proteruo.311.Et a voi armata non moſtrar pur l'Arco.2.ou'amor l'Arco tira,& empie.75. Mi rendon l'Arco,ch'ogni coſa ſpezza.80. Indarno tendi l'Arco: a voto ſcocchi.210. Apollo) che ſolea diſprezzar l'etate,& l'Arco.286.Da man deſtra lo ſtral,da l'altra l'Arco.308.Rotte l'arme d'amor l'Arço & ſaette.314. Vn garzon crudo Con l'Arco in mano,& con ſaette a fianchi.28.Et con l'Arco a cui ſol per ſegnospiacqui,Fe la piaga.144.

ARCO arma offenſibile nota.Si toſto come auẽ che l'Arco ſcocchi buon Saggittario.77.

ARCO CELESTE. Ne dopo pioggia vidi'l celeſte Arco Per l'aere in color tanti variarſi.128.

ARCO Triomphale.Eran d'intorno a l'Arco triomphale. 305.

Arda.1.infiammi d'amoroſo foco.Arda,mora, o languiſca.177. Che miſuratamente il mio cor arda.54. Ben mi puo riſcaldar il fiero raggio,Nõ ſi ch'i arda.75.& hor ſoſtien ch'i arda.256 Saper quanto ciaſcun,e'n qual foco arda.290.

Arde.1.infiamma d'amore. Et ſo ben ch'i vo dietro a quel, che m'arde.10.Forſe tal m'arde,& fugge.101.Amor mi ſprona) Aſſecura & ſpauenta,arde,& agghiaccia.146.Foco, che m'arde a la piu algente bruma.149.Me nò,ma'l ſol; che'l cor m'arde,& traſtulla.174.Chi puo dir com'egli arde,e'n picciol foco.142.Ma ſo ſi;com'huom ch'arde;e'l foco ha in ſeno.180. Vedi com'arde prima,& poi ſi rode.296.Dirà queſt'arde, & di ſuo ſtato e'ncerto.115.L'una piaga arde,&verſa foco & fiãma.185.hor teme,hor arde D'honeſto foco.218.Tal; che mi fece hor,quand'egli arde il cielo Tutto tremar d'un'amoroſo gielo,cioè nel grandiſſimo caldo.44.Arde, & more,& riprende i nerui ſuoi,Et viue poi con la Phenice a proua.1.abbruſcia.120,

Ardea.Che per tutto'l deſio,ch'ardea nel core,L'occhio mio nõ potea non venir meno.327. Che'n fin qua giu m'ardea nel terzo cielo.1. infiammaua.126. Et meta:In vna fonte ignuda ſi ſtaua,quando'l ſol piu forte ardea.1.vehementemente ſcal-

daua.18.

Ardendo lei,che come vn ghiaccio ſtaſſi 102. Et tremo a meza ſtate, ardendo il verno.118. Acceſo dentro ſi, ch'ard:godo. 144.Et ſon gia ard:nel vigeſim'anno.173.Fecemi ard:penſar mia ſalute.220.Tremando ard:aſſai felice fui.254. Tenemmi amor anni vent'uno ard.272.Cheviuo,& lieto ard;mi mã tenne?236.hor che fea dunque ardendo?207.

ARDENNA ſelua.la maggiore che ſia in Francia,aſſai celebrata da ſcrittori.Mille piagge)Moſtrato m'ha per la ſelua d'Ardenna Amor.145.

ARDENTE con ſuoi varii ſignificati.Non fu ſi Ardente Ceſare in Pharſaglia contra'l genero ſuo come &c.1.ardito, & valoroſo.309.Quel Ard:deſio,Che nacque il giorno, ch'io &c. 1.pronto,& pieno di deſiderio 33.Nel cominciar credia Trouar parlando al mio Ard:deſire Qualche breue ripoſo.66. Si creſcer ſento il mio Ard:deſiro.72.Et l'empia nube)Rompeſſe l'aura del mio Ard:dire.1.vehemente;171. Chiuſa fiamma è piu Ard.1.viua.164.Gia ti vid'ió d'honeſto ſoco Ard: Mouer i pie.1. acceſo.273. Tal, che temendó de l'Ard: lume.1. ſplendente.126.Sotto'l piu Ard:ſol,com'io sfanillo &c.1.feruente.19.L'andar celeſte,e'l vago ſpirto Ard.1.vigoroſo.168 Con vn'Ard:& amoroſo ſtrale.1.pungente.184.Ogni bellezza,ogni virtute Ard: Vedeua.1. chiara, & illuſtre.254. Et la mia voglia Ard:Luſingando affrenò.1.animoſa.220. Amor, ch'accende'l cor d'Ard:gielo.1.infiammato.148.

ARDENTI.A le pungenti Ardenti,& lucid'arme.1. ſplendenti 241.Che'l pregator,ei preghi fur ſi Ard.1.auidi.289.Gli alti penſier,ei miei ſoſpiri Ard:Che &c.1.infiammati.234.Dolor formaua Ard:voci,& belle.1.vehementi.135.Quando'l voler che con duo ſproni Ard:Et con vn duro fren mi mena, & regge.1.pungenti.129.Pur acqueta gli Ard:miei deſiri.1.focoſi,et pieni di deſiderio.9. Quando a gli Ard:rai neue diuengo.1. feruenti.60.

Arder,per infiammar &c. Vedrẽ ghiacciar il foco,arder la neue 27.Arder con gli occhi,& rompre ogni aſpro ſcoglio.142.

Arder d'amore.Arder di,& notte.148.Vedendom'arder nel foco,& non m'aita.170.S'arder da lunge,& agghiacciar da preſſo Son le cagion &c.174. Arder da lunge, & agghiacciar da

presso.299.M'infiamman si,ch'io son d'arder contento.298.
Arder per splender.Torno dou'arder vidi le faville.90.Veden-
.do arder i lumi,ond'io m'accendo.156.
ARDER.Quest'Arder mio,di che vi cal si poco.158.
Ardeua.Ch'amore ardeua il core.123.
Ardeuano.Qual dolcezza fu quella o miser alma Come ardeua
no in quel punto,ch'i vidi Ghocchi &c.in alcuni testi si leg-
ge Ardeuamo.232.
Ardi.Giungendo legne al foco oue tu ardi?212.
ARDIMENTI.Troua,chi le paure,& gli Ardimenti &c.130.
ARDIMENTO,l'Ardir,l'Animosità. ch'i prendo Ardimento
Di dir il mal ch'i ho sentito & sento.261.
ARDIRE,lo Ardimento.Pon mente al temerario Ardir di Xer
se.23.Allhor riprende Ardire Saturno,& Marte.37.Ho preso
Ardir con le mie fide scorte.141. Sento di troppo Ardir na-
scer paura.145. Et hebbi Ardir cantando di dolermi D'a-
mor.227
ARDIRE.Piansi molt'anni il mio sfrenato Ardire.17. Questa
speranza Ardire Mi porse.66.Et l'alma desperando ha preso
Ardire.180.
Ardisce.Ch'a patteggiar n'ardisce con la morte.200.
Ardisco.Vien tal,ch'apena a remirar l'ardisco.257.
ARDITA,cioè audace,temeraria,animosa &c.Mête Ardita.273
Età Ardita.283.Timida Ardita vita de gli amanti.300.
ARDITAMENTE,val audacemente &c.Potresti Arditamen-
te vscir del bosco.106.
ARDITE Imprese.143.Et altre tante Ardite,& scelerate.1. don
ne.)296.
ARDITO;Et questa speme m'hauea fatto Ardito.16.non ch'io
sia Ardito di p: rlarne in versi,o'n rima.319.Ardito dir, ch'el
la non fosse tale.341.
Ardo.1.infiammo,abruscio d'amore.Vegghio,penso,ardo,pian-
go &c.138.Se non ch'i ardo come acceso legno.73. Ardo al-
lhor,ma se l'oro &c.121.Et al foco gētil ond'io tu't'ardo.65
Con le faville al volto,ond'io tutt'ardo.308. Ond'io sempr'
ardo.309.del desir ardo.98.S'a' mia voglia ardo.118. Nasce'l
gran foco,di ch'io viuo,& ardo.139.Che da lunge mi struggo
& da press'ardo.154.Lasso ch'i ardo,& altri non me'l crede.

158.Et di cio insieme mi nutrico & ardo.163.

ARDOR,lo Accendimento,lo Incendio,la Cupidità.S'i'l dissi il fiero Ardor, che mi disuia Cresca in me.160. & se l'Ardor fallace Durò molt'anni.198.O refrigerio al cieco Ardor ch' auampa.275.

ARDORE.Non v'indugiate su l'estremo Ardore.77.

AREZZO citta in Thoscana & patria del nostro Pet:Ecco Cin da Pistoia,Guitton d'Arezzo.301.

ARGENTO,metallo noto.E i cape d'oro fin farsi d'Argento. cioe bianchi.1.canuti.6.

ARGIA figlia di Adrasto Re di Argo.& donna di Polynice.Et Argia Polinice assai piu fida,Che l'auara moglier d'Amphia rao in alcuni testi si legge Et Argia Polinice.286.Non Polis sena,Isiphile,& Argia.194.

ARGO che hauea cent'occhi vccisо da Mercurio, essendo egli alla guardia di Io amata da Gioue, che poi fu trasmutata in vacca.Il buon Re Sicilian,che'n alto intese, Et lunge vide, & fu verament'Argo.337.

ARGO città in Grecia antiquissima piu famosa, che grande, Ch'Argo,Micena,& Troia se ne sente.intendendo di Homero.338.

ARGOMENTI.cioè,ragioni,inditii,artificii,puisioni &c. Ch'i vidi amor con tutti suo'Argomenti.307.

ARIA fem:& Aere mas: elemento noto. L'herba piu vede, & l'Aria piu serena.165.Aria de miei sospir calda,& serena.226 L'Aria,& l'acqua,& la terra è d'amor piena.230. & l'Aria fosca Contende a gli occhi tuoi.282.

ARIA i vece di spatio.Quāt'Aria dal bel viso mi diparte.116.

ARIA in vece della presentia o dell'aspetto.Et l'Aria del bel viso.131.

ARIDO,cioè secco.Che gentil piāta in Arrido terreno Par che si disconuenga.54.

ARIMINO & Rimino città in Romagna assai chiara per lo bel ponte & per la bella fonte. Et la copia d'Arimino che'nsieme &c.296.

ARISTIDE Greco capitano d'Athenies.Aristide che fuvn greco Fabricio.333.

ARISTIPPO philosopho. Di Mitridoro parlo, & d'Ari-

ſtippo.341.
ARISTOTELE. ſommo Philoſopho chiaro per ſe. Ariſtotele poi pien d'alto ingegno.338.
ARIVA,che vale al fine o in ſomma.Allhor ſaranno i miei pen ſieri A riua.27. Che menan gli anni miei ſi toſto A riua.28. Ella fia toſto del ſuo corſo A riua.31. Ma d'odiar me medeſ-mo giunto A riua.74.Et che mia ſpeme fa venire A riua.85. veggio tirarmi A riua Da vna viua,& dolce calamita.120. Et perche'l mio martir non giunga A riua.139.
A RIVA prep:che val preſſo.A riua vn fiume, che naſce in Gebenna.353.
Arriua verbo.al ſuo luogo.
Arma.Et ſe pur s'arma tal hora dolerſi.25.
Arman.In te i vaghi penſier s'arman d'errore.212.
Armar,per veſtirſi d'arme. Che contra quel d'Arpino armar le lingue.339.
ARMATA,cioe veſtita d'armi.Gente Armata.328. Oritia Armata.335.
ARMATI Soſpir.141. Caualieri Armati.231. Nemici Armati.328.
ARMATO Marte.145.Orione Armato.37.Amor Armato.108 onde conuen ch'Armato viua.130.Et quel, ch'Armato ſol di ſeſe'l mõte.329.Di rime Armato,ond'hoggi mi diſarmo.227
ARME,& Armi nel numero del piu;& Arma,& Arme nel numero del men.e'nſieme con queſt'Arme Mi punge amor.119.Cõ queſt'arme vincean ogni cor duro.212. Che con quell'Arme riſaldar,la poi.144. Et lor de l'uſat'Arme ambe duo ſcoſſi. 134.Onde vanno a gran riſcio huomini,& Arme.145. Dolce m'è ſol ſenz'Arme eſſer ſtat'iui 145. Io ch'vederei a ſcampar non Arme,anzi ali.154.Che con Arme aſſalio.336. Ne l'Arme mie punta di ſdegni ſpezza.177.L'Arme tue furon glioc chi.209.Poi che l'Arme Romane furon ſparſe Per l'eſtremo occidente.288.Rotte l'Arme d'amor, l'arco, & ſaette. 314. L'auaro zappador l'Arme riprẽde.cioè la zappa &c.42. Hor laſſo alzo la mano,& l'Arme rendo A la Fortuna. 246. Non hebbe tanto ne vigor,ne ſpatio, Che poteſſe al biſogno prender l'Arme a.1.Preſe ha gia l'Arme per fiaccar le corna A Babilona.20. C'haurebbe a Gioue nel maggior furore Tolte

l'Arme di mano.91.Et vorrei far difesa,& nõ ho l'Arme.199. perduto hai l'Arme Di ch'io tremaua.209.Che di se, & de l' Arme empiè lo speco.329. Quel fior antico di virtute & d' Arme.150.& io c'haurei giurato Difendermi da huom coperto d'Arme.296.Che s'acquista ben pregio altro che d'Arme. 338.Et quanto in Arme fu crudo,& seuero,Tanto &c.330.Facendo contra'l ver Arme,& Sophismi.340. A le pungenti,ardenti,& lucid'Arme.241.Et membra rotte, & smagliate Arme,& teste.330.

Arme.S'i'l dissi contra me s'arme ogni stella.160.

ARMELLINO animaletto bianchissimo.In campo verde vn cã dido Armellino.314.

Armo,L'alma,che d'humiltate,& non d'altr'armo.155.

ARNALDO Daniello poeta Prouenzale.Fra tutti'l primo Arnaldo Daniello Gran maestro d'amor.L'un pieno & l'altro, e'l men famoso Arnaldo;cioe non vgual di fama al primo ma di vna medesima patria.301.

ARNO fiume celebratissimo di Thoscana.Non Tesin,Po, Varo,Arno,Adige,& Tebro.130.Quella;per cui con forga ho cãgiat'Arno.229.Da poi ch'i nacqui su la riua d'Arno.277.

ARPINO città,tra Fora,& Aquino nel campo Fondano, patria di Cicerone.E cosa da stancar Athene Arpino.188. Che contra quel d'Arpino armar le lingue &c. Cicerone intendendo.339.

Arresta,cioè ferma,o posa.La vita fugge,& non s'arresta vn'hora.211.Ne mai si posa,ne s'arresta,o torna.347.

Arresto.Talhor m'arresto.115.

Arricchire per far ricco.Puommi arricchir dal tramontar del sole.12.Tu c'hai per arricchire vn bel theforo.23.

Arricchirmi.Consente hor voi per arricchirmi amore.156.

Arrischi,cioè proui,tenti,assicuri ponga a pericolo &c. Securo non sarò ben ch'io m'arrischi.75.

Arrischia.1. assicura &c. Poco ama se, chi'n tal gioco s'arrischia.305.

Arriua,cioè aggiunge.Da se stessa fuggendo arriua in parte,Che &c.80.Vedrà s'arriua tempo;ogni virtute.188.Si,ch'a la morte in vn punto s'arriua.27.Hor vanno sparsi,& pur ciascun arriua La dou'io'l mondo.94.

Arriue.1.giunga &c.Et arriue il mio essilio ad vn bel fine.73.Cõ uen ch'arriue a quel dubbioso calle.124.

Arriui.Primo ch'a si dolce alba arriui'l Sole.12.

Arriuo.Tal,che s'arriuo al desiato porto Spero &c.95.

Arroge.1.accresca,aggiunga &c.Et duolmi,ch'ogni giorno arro ge al danno.43.

Arrossa,cioè diuenga rosso.Che'n vn punto arde,agghiaccia arrossa e'mbianca.132.

ARSA,cioè infiammata d'amore.Poi vidi Cleopatra,& ciascun' Arsa D'indegno foco.335.

Arse.1.accese,infiammò &c.L'anima)Arse tutta.122.il cor)e'n fiamma amorosa arse.227.e'ntepidir sentia gia'l foco, Ch'arse'l mio cor.233.Onde'l cor di pietate,& d'amor m'arse.239 Ch'altro piu dolcemente mai non arse.243. Ne mai piu dolce fiamma in duo cor arse.288.Mosse la man'indarno, & poscia l'arse.329.L'alma,ch'arse per lei si spesso & alse.252. se quest'arse & alse In poche notti.318.

Arsi.Qual merauiglia,se di subit'arsi?78.ond'io subit'arsi. 109. Et suoi torrier di for come dentr'arsi.124 quando si tacito arsi.164.Et spento'l foco,ou'agghiacciando i'arsi.224.Ch'arsi,quando'l mio foco hebbi dauante.235.A dir di lei, per ch' io cantai,&arsi.318.

Arso,i sarci preso & arso.Tanto men &c.211.

ARSVRA,lo Ardore.O se questa temenza Non temprasse l'Arsura,che m'incende.60.

Arte,Magistero,& Opra,anchor che'l piu delle volte si piglino per vna cosa istessa, Nondimeno volendo questo distinguere sottilmente diremo l'Arte esser nella mente,il Magistero nel la vista,& l'Opera ne l'effetto,ilqual essẽdo stato cõceputo, si è poi fatto con magistero, percio si diffinisce l'Arte essere il concetto,o la imaginatiua o vero la similitudine,& la imaginata,& conceputa forma delle cose nella mente. il Magisterio,l'artificio con quei modi nell'opera espresso co i quali era nello'ntelletto l'arte:l'Opera,l'effetto con l'artificio formato.& cosi par che'l Petrhabbia inteso Arte in vece di Artificio,& Magistero in vece dell'opera doue dice.Quel ch'infinita prouidenza & Arte Mostrò nel suo mirabil Magistero

&c.2.quanto in questa vita Arte, ingegno, & natura, è'l ciel puo fare.153.Non a caso è virtute, anzi è bell'Arte.254. Et non gia virtu d'herbe,o d'Arte Maga.70.Zoroastro) Che fa l'Arte Magica inuentore.336.da lui pende L'Arte guasta fra noi,allhor non vile,Ma breue,e oscura la dechiara & stende 2.la medicina.340.Con gli altri,c'hebber fama di quell'Arte intendendo della scoltura o della pittura.71.Vedi quant'Arte dora,e'mperla,e'n ostra.153.Man ou'ogni Arte, & tutti loro studi Poser natura,e'l ciel per farsi honore.156.Che fa sicuro il nauicar senz' Arte.37.Forma senz'Arte vn si caro monile.149 Morta è fra l'onde la ragion,& l'Arte.151. Lui manca l'ardir,l'ingegno,& l'Arte.229.Ond'hor non so d'uscir la via ne l'Arte.241. Questi in sua prima età fu dato a l'Arte Di vender parolette.267. Colpa d'amor non gia difetto d'Arte.69.che quei dolci lumi S'acquistan per ventura. & non per Arte.195.O per Arte di pace,o di battaglia.337. Negletto ad Arte,e'nannellato,& irto.209.Che con Arte Hannibal le a bada tenne.1.con astutia.328.

ARTE Maga, & Arte Magica. vedi Arte, & Arti,& Maga, & Magica.

ARTEMISIA moglie di Mausoleo Re di Caria. Poeti Artemisia.con Deidamia.296.

ARTI,nel piu,& nel meno Arte.vedi disopra Arte Ma forza assai maggior che d'Arti Maghe.84. O leggiadr'Arti, & loro effetti degni 220.& con qual Arti il mute?143.

ARTIGLIO,la vnghia dell'vccello da rapina & per meta;il legame che stregne. Tanto prouato hauea'l suo fiero Artiglio.57.

ARTV.Re d'inghilterra capo de caualieri della tauola rotonda.Ou'è'l Re Artu,e i tre Cesari Augusti.336.

ARVNCA.citta in Italia nell'Abruzzo colonia che gli Ausoni, & patria di Lucilo inuentore delle satire.hoggi detta Sueffa. Non pur Verona,Mantoa & Aronca.intendendo Lucilo sopra detto.139.

Ascendemmo,cioè salimmo.Et cosi n'ascendemmo in loco aprico.282.

ASCHIFO & ASchiuo, cioè a fastidio, a noia, a sdegno. in

odio &c. Poi c'hanno A schifo ogni opera mortale. 82. Non habbi' A schifo il mio dir troppo humile. 188.

ASCHIVO, & A schifo. Et veggio ben quant'elli A schiuo m' hanno. 126.

Asciuga. 1. secca. Et si le vene, e'l cor m'asciuga, & sugge. 158. E'l pianto asciuga, & vuol anchor ch'i viua. 177.

Asciugandosi gliocchi col bel velo. 105.

Asciugasse. gliocchi) Gli altri asciugasse vn piu fiorito Aprile. 56

ASCIVTTA. e'n vista A sciutta, & lieta. 131.

ASCIVTTE. Mai non vedranno le mie luci Asciutte. 236.

ASCIVTTI. Quand'haurò queto'l cor, Asciutti gli occhi 27. & quanto màca A gliocchi miei, che mai nõ fieno Asciutti. 225

ASCIVTTO. 1. secco. Io per me son quasi vn terreno Asciutto. 63. Forse non haurai sempre'l viso Asciutto 80. Presso di se non lascian loco Asciutto. 219. Et quella) Fecesi'l corpo vn duro sasso Asciutto. 292.

Ascolta. 1. ode, &c. Benignamente sua mercede asc. 19. Volgi a me gliocchi, e i miei sospiri asc; 228. Et come intentamente asc: & nota. 257. men m'ascolta. 3. oi lasso a tal, che non m'asc: narro Tutte le mie fatiche. 174. Che marauiglia fanno a chi l'asc. 16. Non rompe'l sonno suo s'ella l'asc. 192. M'agghiaccio dentro in guisa d'huom, ch'asc. Nouella &c. 57.

Ascoltar, val piu chevdire, impercio che, ciascun ch'ode nõ ascolta. Ne mi fece ascoltar chi non ragiona. 1. intentamente vdire. 82.

Ascoltate. Voi, ch'ascoltate in rime spatse il suono. 2. 1. Et altre molte, c'hai ascoltate, & lette. 24.

Ascolte. Che se non è che con pietà m'ascolte Perche &c. 58. Benignamente assai par che m'ascolte. 71.

Ascolti. Salisti al ciel, onde miei preghi ascolti. 276.

Ascolto. Io pur ascolto, & non odo nouella De la dolce &c. 191.

Asconde, & nasconde. 1. occulta, appiata &c. Piu non s'asconde sue bellezze noue. 37. Mi spinse, onde in vn rio, che l'herba asc: Caddi. 56. Se morte gliocchi suoi chiude, e asc. 171. E'l bel viso veder ch'altri m'asconde. 155. Che dura quanto'l tuo viso s'asc. 29. Gettan le membra poi che'l sol s'asc: Su'l duro legno. 43. Et per piu doglia poi s'asc: & sugge. 192. Ch'innanzi tempo mi t'asc: & vieta. 236.

Ascondo.Fra i nomi,che'n dir breue alcondo,& premo Non fia Iudit.336.

Ascondon.M'ascondon que duo lumi.32.

Ascose.E'l giouene Thoscan,che nõ ascose Le belle piaghe.313

ASCOSE.1. occulte &c. & vengo a dir hor cose, C'ho portato nel cor gran tempo Ascose.60.

Ascoso.So,come sta tra fiori Ascoso l'angue.299.

ASPE,il Serpe velenoso. Che sol trouo pietà lorda com'Aspe. 166.

Aspergo,cioè spargo.Da indi in qua cotãte charte aspergo.297

Aspetta.cioe indugia,tarda,desidera,&c.Com'huom,ch'a nocer luogo,& tempo aspetta a.i.Di gir al ciel,che lei aspetta,& brama.195.Vlisse)Che la casta mogliera aspetta, & prega.294. Il ciel n'aspetta, a voi parrà per tempo.246. & sol morte n' aspetta.278.Ristretto in guisa d'huom,ch'aspetta guerra.91

Aspettando ragion mi struggo & fiacco.124.Durò molt'anni in aspettando vn giorno.198.

Aspettar per star fermo,indugiare,desiderare,tardare &c. Ch'io non son forte ad aspettar la luce.10.

ASPETTATA.1.desiderata.&c. O Aspettata dal ciel beata & bella Anima.20.Questa Aspettata al regno de gli Dei.188.

Aspettate.Non aspettate che la morte scocchi.345.

ASPETTATO.1.desiderato.Ne d'aspettato ben fresche nouelle.231.

ASPETTI,le presenze,le faccie.Venere , e'l padre con benigni Aspetti.242.L'obliuion,gli Aspetti oscuri,& adri.353.

Aspetti.1.tardi,indugi.Che s'aspetti non so,ne che s'agogni:45

ASPETTO,la presenza,la faccia la apparenza &c. Si ch'io cangiaua il giouenile Aspetto.13.Che forma tie delvariato Aspetto.65.L'Aspetto sacro de la terra vostra.cioè di Fiorenza.56 Promettendomi pace ne l'Aspetto.71. E'n Aspetto pensoso anima lieta.170.

Aspetto.Del presente mi godo,& meglio aspetto.88.Di quella, ch'io con tutto'l mondo aspetto.99.Tal , ch'io aspetto tutto'l di la sera.181.Te solo aspetto.226.

Aspira,cioè intentamente desidera , o pensa. Et non s'aspira al glorioso regno Certo in piu salda naue.26.Si dirà ben,Quel lo,oue questi aspira E' cosa &c.188.oue'l tuo core aspira.205

ASPIDI, i Serpi. Et gli Aſpidi incantar ſanno in lor no-
te. 183.
ASPR'in vece di Aſpra. Ella ſi ſta pur, com'Aſpr'alpe a l'au-
ra. 183.
ASPRA, cioè crudele, dura &c. Aſpra via. 160. 180. Pena.
61. Guerra. 200. Vita Aſpra. 32. 195. Imagine. 75. Piaga.
257. Pietra. 293. A voi ſteſſa piacendo Aſpra & ſuper-
ba. 39.
ASPRE Vie. 30. Saette. 37. Gonne. 43. Rime Aſpre. 102. 222.
Selue. 115.
ASPREZZA, la crudeltà, la durezza. Se pur ſua Aſprezza, o mia
ſtella n'offende. 133. al corpo ira, & Aſprezza. 173.
ASPRI Colli. 219.
ASPRO, cioe crudele, duro, oſtico. Aſpro cor. 15. 201. Scoglio.
142. Mare. 151. Ingegno. 203. Stile. 251. Tépo Aſpro. 29. Gio-
go. 44. Colpo. 184. Parlar. 58.
Aſſaglia. 1. aſſaliſca. Che l'eſtremo del riſo aſſaglia il pianto. 62.
ASSAI adue:da ad & ſatis, che val molto & nominalmente ſigni
fica Molti, & col verbo eſſere ſignifica baſtare. Et dico anima
Aſſai ringratiar dei. 7. Ch'Aſſai ſpatio non haggio. 31. Ond'
Aſſai puo dolerſi il fiero monte. 38. Per ch'io t'habbia guarda
to di menzogna A mio podere, & honorato Aſſai. 41. Vidi Aſ
ſai periglioſo il tuo viaggio. 49. Di ch'amor, & me ſteſſo Aſ-
ſai ringratio. 74. Ma forza Aſſai maggior, che d'arti maghe.
84. che di prouar s'Aſſai o poco Queſti preghi mortali amo
re ſguarda. 54. Che mai non incomincio Aſſai per tempo. 58.
m'er'io meſſo A faticoſa impreſa Aſſai per tempo. 95. Jo pé-
ſa ua Aſſai deſtro eſſer ſu l'ale. 229. Quando vna donna Aſſai
pronta, & ſecura. 241. Tremando ardendo Aſſai felice fui.
254. Fedel mio caro Aſſai di te mi dole. 256. Se dal mio ſtato
Aſſai miſero, & vile. 279. Et dentro Aſſai dolor cõ breue gio
co. 281. Porta, ne'n proſa Aſſai ornar ne'nuerſi. 302. Et io, ma-
donna Aſſai fora gran frutto Quello &c. 324. Ma Aſſai fu
bel paeſe, ou'io ti piacqui. 326. Che fece A noſtri Aſſai vergo
gna, & danno. 337. Aſſai di qua dal natural coſtume. 352. Ma
ſe vola piu alto Aſſai mi fido. 28. Per non eſſer lor graue Aſ-
ſai mi guardo. 40. Aſſai mi doglio Quando &c. 86. Aſſai po-
che fauille. 47. Et i ſuoi magiſteri Aſſai diſpari. 341. Tutti gli

altri diletti Di questa vita ho per minore Assai.68. ma'l viso nascondendo, Et io lasso credendo Vederne Assai.96. Non pianger piu:non hai tu pianto Assai?257.Ch'Assai ti fia pensar di poggio, in poggio.44.Che'l dir nostro e'l pensier vince d'Assai.133.

ASSAI PIV.cioè molto piu. Anzi mi pregio, & tengo Assai piu caro.223. Que duo bei lumi Assai piu che'l sol chiari.231. Vn Curio,& vn Fabricio Assai piu belli Con la lor pouerrà, Che &c.329.Ma assai piu con pietate il popol greco.329.Assai piu che non vuol vergogna aperto.341. Duolmene forte Assai piu che non mostro.98. Son importuno Assai piu ch'i non soglio.180.Non habbi à schifo il mio dir troppo humile Degna d'Assai piu alto,& piu sottile.188.

PIV ASSAI. Anzi piu assai, pero che nulla il tene.350.Piu dolci Assai, che di null'altr'il tutto. 268. Et lei piu presta Assai, che fiamma, o venti.307. Vna donna piu bella Assai che'l sole.95.

ASSAI MEN fia,che &c.25.Che piaga antiueduta Assai men dole.345.

ASSAI POCO.Nel mio stil frale Assai poco ribomba.150.

Assai Maggior.Assai per Tempo &c.vedi di sopra.

ASSAI nominalmente in vece di Molti, & di Molte Ond'i ho danni e'nganni Assai sofferto.346.

Assale,cioè assalta.assalisce,ex ad & salio,della quarta regola. Et quinci,& quindi il cor punge, & assale.185. Talhor m'assale in mezo a tristi pianti Va dubbio.1.mi viene in mente.8.Lasso quante fiate amor m'assale. 90. & co crin d'oro Amor m'assale. 221. I vo pensando, & nel pensier m'assale Vna pietà si forte di me stesso.196.

Assalio cioè assali,assalio.Io parlo de l'omperio alto di Roma, Che con arme assalio.336.

Assalir,per assaltare.Cui domestica febre assalir deue.245.D'assalir con parole honeste accorte La mia dolce nemica. 141.

Assalse.1.assali.Ch'amorosa paura il cor m'assalse.252.

ASSALTI.Quest'un soccorso trouo tra gli Assalti.130.

ASSALTO,lo insulto.Pero turbata nel primiero Ass:a.1.Rimaser vinti nel primiero Ass: 10. Dolci rime, che nel primiero

Ass:D'amor vsai.102.Io dico,che dal dì che'l primo Assalto, &c.13.Che via maggior &c.Non fosse del dubbioso & graue Assalto.308.Ne sẽza squille,s'incomicia Assalto.46.& sogni, pensier negri Mi danno Assalto, & piaccia a Dio che'nuano 189.Io temo si de begliocchi l'Assalto.36.

ASSE,la Tauola,o Tola secata del trabe. Come d'Asse si trahe chiodo con chiodo,in alcuni testi si legge Come da se si trahe.che non mi piace.295.

Assecura,cioè fa securo.Di lor chi m'assicura.114. Quanto piu la speranza m'assecura.131.Amor mi sprona)Assecura,& spauenta,arde,& agghiaccia.146.La dou'hor m'assecura, allhor mi sfida:148.Per cui la gente ben non s'assecura.46. Che mortal guardo in lei non s'assecura.133. O che leue ingannar chi s'assicura.231.

ASSEDIO,lo assediamento.hor mira il fiero Herode, ch'amor, & crudeltà gli han posto Assedio.296.

ASSENTIO herba amarissima nota.E'l mel amaro,& addolcir l'Ass: 170. fanno Parer la morte amara piu ch'Ass: 321.Et qual è'l mel temprato con l'A.300.

ASSETATO cioè, pieno di sete. Mario) Quando Assetato & stanco Non piu beuue del fiume acqua che sangue 112.

Asside,cioè siede. Et pietosa s'asside in sula sponda.257.

Assido.1.sedo. Pur li m'assido.116.

ASSSIA .1.assentata.Donna)Assisa in alta & glorioſa sede.259.

Assise,1.assentò. Cosi pensosa)S'assise,& leder femm'in una riua. 320.Qui cantò dolcemente,& qui s'assise.92.

Assisi,cioè assentai,affermai &c. iui m'assisi;& quando &c.238.

Assolue cioè,libera.scioglie. Da l'altro non m'assolue Vn piacer &c.200.a quel bel nodo,Onde morte m'assolue amor mi lega.229.

Assorda,cioè fa sordo.Col grã suono i vicini intorno assorda.40

Assottiglia. Et chi troppo assotiglia si scauezza.87.

ASSVERO detto Artaserse. Vedi Assuero,e'l suo amor in quel modo Va mendicando.295.

ASTRO,la stella. Et chi de nostri duci,che'n dur Astro Passar l'Euphrate,cioè in felice stella.336.

ATALANTA figlia di Scheneo Re dell'isola Sciro, nel corso & nella caccia famosa. & cotrer'Atalanta Da tre palle d'or

venta

venta,& d'un bel viſo.292.

ATALE.vedi Tale al luogo ſuo.

A TEMPO,A terra &c.vedi Tempo,& Terra.

ATHENA,ET ATHENE città in Grecia,coſi nominata da Minerua,che in greco ſuona Athena, hoggi del tutto deſtrutta. Alcibiade,che ſi ſpeſſo Athena Come fu ſuo piacer uolſe,& riuolſe.332.

ATHENE,& Athena come di ſopra. E coſa da ſtancare Athene Arpino,intendendo Demoſtene,& Cicerone.188.

ATLANTE Re di Mauritania,& fu aſtrologo & inuentore del la ſpera.conuerſo da Perſeo per la teſta di Meduſa nel monte del ſuo nome,ilquale è altiſſimo nella Mauritania in Occidente per fama antica celebratiſſimo, hoggi detto Carena. vſato queſto nome dal noſtro Pet: meta: doue dice. di quel vecchio ſtanco, Che ſa con le ſue ſpalle ombra a Maroco, cioe a Mauritania.44.

A TORNO,& alcuni ſcriuono Attorno.cioè errando, & in giro.Il cor che mal ſuo grado A torno manda.125.Et ſtringendo ambe due volgerſi A torno cioè hora l'uno, & hora l'altro.187.

A Torto.1.ingiuſtamente.vedi Torto.

A TRE, cioè oſcure. Chiaro à lei giorno,a me feſſe A tre notti.250.

ATRIDE cioè Agamennone,figlio di Atreo,ſecondo alcuni.E i ſa che'l grande Atride,& l'alto Achille &c.268.

Attempo,cioè vien vecchio.& troppo in lei m'attempo.31. Ch' a dir'il vero,homai troppo m'attempo.349.

Attende,cioè aſperta.Ogni ſoccorſo per tua man s'attende.47.

Attendi cioè aſpetti.Onde ſoccorſo attendi?197.fiſo,v ſi moſtri attendi L'herba piu verde,1.pormente.165.

ATTENTO,cioè Intento.che per ch'io miri Mille coſe diuerſe Attento,& fiſo,Sol vna donna veggio,e'l ſuo bel viſo.107

ATTEON conuerſo in ceruo da Diana.meta:vſato dal Pet: Et in vn ceruo ſolitario & vago Di ſelua in ſelua ratto mi traſformo.18.

Atterra,cioe,abbatte, abbaſſa,ruina &c, Su p la riua a ringratiar s'atterra.1.s'inchina,& abbaſſa.19.Del penſier amoroſo, che m'atterra.cioè che mi conduce a terra.1.alla fine dela vita.30.

ATTI,cioè costumi,modi,&c.Santi pensier,Atti pietosi, & casti 276.Deh quanti diuersi Atti.46.Nè pero che con Atti acerbi,& rei Del mio ben pianga.143.Et Laura mia con suoi santi Atti schifi.175.Et Atti fieri, & humili, & cortesi.177. Da mill'Atti inhonesti l'ho ritratto.269.Poi vidi vn grande con Atti soaui.330.

GLI ATTI.Perche ne gli Atti d'allegrezza spenti Di fuor si legge.30. Et gli Atti suoi soauemente alteri.34. Mirando gli Atti per mio mal si adorni.53.Si furon gli Atti suoi dolci soaui.79. Quanto v'inuidio gli Atti honesti, & cari.138. Gli Atti vaghi,& l'angeliche parole.147.Ch'i veggio al dipartir gli Atti soaui.9.A gli Atti,a le parole,al viso, a i panni. 232. Io era intento) Al volto a gli Atti &c.328.

ATTILIO,cioè Marco Attilio Gabione Consule. Mumio Leuinio Attilio,& era seco Tito Flaminio.329.

ATTO,cioè costume,modo, maniera &c. Et l'Atto mansueto humil,& tardo.139.La mia nemica in Atto humil, & piano. 142.M'empie d'inuidia l'Atto dolce, & strano.182. Vn Atto dolce,honesto,è gentil cosa.86.Che l'Atto dolce non mi stia dauante.90. Madonna in quel suo Atto dolce honesto. 256. L'Atto soaue,e'l parlar saggio humile.224. Cosi pensosa in Atto humil,& saggio.320.Che nulla forza il volse ad Atto vile.intendendo di lussuria.340.Virtute,honor,bellezza, Atto gentile.167.Hora in Atto seruil se stessa doma.294. L'Atto d'ogni gentil pietate adorno.135.

Attorto.i.auolto,o rauolto, come la sune che si fa col canape o col lino attorto le sarte. Che son d'error con ignorantia attorto,cioè era d'errore attorto con ignoranza.151.

Attrasse cioè tirò.Con sua falsa dolcezza La qual m'attrasse a l'amorosa schiera.265.

Attrauersa,& trauersa,da ad,& transuerto Latine transuersus. Et la man,che si spesso s'attrauersa Fia'l mio sommo diletto & gli occhi &c.65.

Attrista,cioè fa tristo.Hor quest'è quel,che piu ch'altro n'attrista.75.

Attuffi.cioè ficchi sotto acqua. Ma io perche s'attuffi in mezo l'onde.43

Auampi. i.infiammi &c. Di fuor si legge come dentro auam-

pi.30

AVANTI adue:cioè dauanti,dinanzi &c. Tornami-Auanti s'alcun dolce mai Hebbe'l cor triſto.211.

Auanza.i.ſupera,ſi fa innanzi &c.come ſouente Per le coſe diuerſe altri s'auanzi,i.ſi fa oltra, o innanzi o affretta.29. Anchor (& queſt'è quel,che tutto auanza).i.ſupera.269.

Auanzando.i.creſcendo. Che ſe col tempo foſſe ito auanzando Come gia &c.i.creſcendo fin alla vecchiezza.227.

Auanzar per farſe piu innanzi ſuperare auantaggiare creſcere &c. Forſe da ſe per auãzar ſua impreſa.i. farli innanzi, & far maggior ſua impreſa.184.

Auanzi. Miro com'huom, che volentier s'auanzi. cioè ſi faccia innanzi per vedere.337.

Auanzo.i.accreſco. Et io m'auanzo di perpetui affanni.344.

AVANZO,il guadagno,& quello che reſta di alcuna parte &c. Che l'Auanzo di me conuen che rompa.212.

AVARA cioè bramoſa,& contraria di liberale. Auara Terra. 225. Babilonia,123.

AVARO,il contrario di liberale. Et quei,che del ſuo ſangue nõ fu Auaro,i.Chriſto.262.

Aueggia,cioè accorga. Non per ch'io non m'aueggia Quanto mia laude è ingiuriosa a voi.60.

Aueggio. Menami a morte,ch'io non me n'aueggio.201.

Auegna che,cioè anchor che,o Ben che. auenga ch'io non fora D'habitar degno,oue voi ſola ſiete.39.

AVELENATO.i,attoſſicato. Col ferro Auelenato dentro al fiãco.166.

AVEN,& Adiuien;cioè intrauien,inconrra &c. Se'l dolor, che ſi ſgombra Auen che'n pianto, o'n lamentar trabocchi. 39. Ma s'egli Auen ch'anchor non mi ſi nieghi Finir &c.58. Si toſto come Auen che l'arco ſcocchi.77. Ma quando Auen, ch'ol mio ſtato rippenſi.100. Se da le proprie mani Queſto n'Auien; hor chi fia che ne ſcampi? 111. Ond'Auen ch'ella more altri ſi dole,126. S'Auen che'l volto in quella parte giri.131.

AVENGA & Auegna cioè interuenga. habbiate cura,Che ſimilmente non Auenga a voi.85.

Auenir, per intrauenir; o accadere. Auenir queſt'a me; s'io

foss'in cielo Non dirò primo &c.343.

Auenne,cioè accadè,incontrò,intrauenne &c.Poi seguirò, come di cio m'auenne.13.Et per saperlo,pur quel,che n'auenne Fora auenuto.278.

Auenta,cioe lancia,gitta &c.Pero s'oltra suo stil ella s'auenta. 1.si fa troppo innanzi.180.

Auentò.1. gittò,tirò,scoccò &c. Ond'amor m'auentò gia mille strali.76.

AVENTVROSI,cioe fortunati in buona parte. Auenturati, si direbbe in prosa. Quanta dolcezza vn quanco Fu in cor d' Auenturosi amanti accolta.65.

AVENTVROSO,& Auẽturato si vsa nella prosa.O sacro Auẽturoso,& dolce loco.186.

Auenuto,cioè intrauenuto.pur quel,che n'auenne Fora auenuto.278.

AVERNI.1.infernali.la superna strada Veggio lunge da luoghi Auerni,& stigi.228.

AVERNO è lago in campagna,cantato da Homero, & da Virgilio.Indi fra monte Barbaro,& Auerno.312.

Auerrà,cioè auenirà,intrauerrà,incõtrerà &c.Forse auerrà,che'l bel nome gentile Consacrerò.224.

AVERSARIA,& Aduersaria,l'uno,& l'altro si legge: vedi Aduersaria.

AVERSARIO & Aduersario,o come alcuni Auuersario,val cõtrario,nemico &c.Il mio Auersario in cui veder solete Gli occhi vostri,cioè il specchio.39.Il mio duro Auersario se ne scorni.1.il diauolo.53.Il mio Auersario con graue rampogne Comincia.intendendo Amore.267. Per si alto Auersario al cor mi venne.cioè il sole.93.

AVERSI,vedi Aduersi.

AVERSO,& Aduerso si legge,& in alcuni testi ancho Auuerso, che val contrario,nemico &c. De l'Auerso orizonte.32. Ne gran prosperità il mio stato Auerso Puo consolar.258.

AVEZZA cioè vsa, assuefatta &c. In quanto amaro ha la mia vita auezza.265.Semplicetta farfalla al lume Auezza.1.pronta.126.

Auezzai.1.ausai,Ghiocchi)Lasso cosi prima gli auezzai.82.

AVGEL voce prouenzale.vedi Augello.Che son fatto vn Augel

notturno al sole.139.
AVGEI.Et le fronde & gli Augei lagnarsi,& l'acque.145.
AVGELLI. vscir si dolci canti Di vari Augelli.237. Ne tanti Aug:albergan per li boschi.181.Se lamentar Aug:ouer di frõ de Mouer.215.Et le fere & gli Aug:il sonno affrena.138. Il cãtar nouo,e'l pianger de gli Aug.171.
AVGELLETTI.Et gli Augelletti incominciar lor versi.182.Et gli Aug:e i pesci,e i fiori,& l'herba.215.
AVGELLO voce prouenzale & piu del verso che Vccello,che poi si vsa nella prosa.Et come Augello in ramo.167.O come nouo Augello al visco in ramo.193.Hor vago Augello.293.
AVGVRI,quasi auí garium. vale annontii &c. è voce piu della prosa che del vero.Hor tristi Auguri,& sogni, & pensier negri.189.
AVGVSTO,dinota luogo venerato, & consecrato con augurio.egli è Cesare Augusto &c.284.Al grande Augusto,che di verde lauro &c.23.
AVIATA,cioè posta in via,in camino &c.La mia lingua auiata a lamentarsi.258.
Auicino,cioè appropinquo,appresso. Quanto piu m'auicino al punto estremo.28.
Auinchiarsi, cioè inuolgersi. & come draghi Con le code auinchiarsi.341.
Auidi,cioè accorsi.Non me n'auidi lasso;se non quando &c.70.
Auinse.i.legò.Ond'amor di sua mã m'auinse in modo, Che &c. 144.Che'l cor m'auinse,& proprio albergo felse.234.
AVINTA.i.legata.Chi'ntorno al collo hebbe la corda Auinta.19.
AVINTO.Et ogni Laccio onde'l mio cor è auinto.81.
Auisa,cioè considera,pensa.Pero t'auisa,e'l tuo dir stringi, & frena.i.sia accorto.321.
Auiso.i.giudico,stimo.E'l buon Re Masinissa gli era auiso D'esser senza i Roman riceuer torto.i.stimaua.333.
AVISTA,cioè Accorta,Auisata &c. Potei ben dir, se del tutto eri Auista Quest'è l'ultimo di &c.232.
AVO,il padre del padre,& della madre.Vedi'l padre di questo, & vedi l'Auo.295.
A uolge.i.raccoglie,agglomera. Cosi mi vino, & cosi auolge, &

ſpiega Lo ſtame de la vita.140.
Auolgea,cioè voltaua & riuoltaua i capei Che'n mille dolci nodi gli auolgea.78.
AVOLO adue:vedi Volo al luogo ſuo.
Auolſe,cioè voltò,circondò. L'induſtria d'alquanti huomini s'auolſe Per diuerſi paeſi.67.Benedetta la chiaue, che s'auolſe al cor.87. con le ſue mani Intorno intorno a le mie tempie auolſe.99.
AVOLTA,cioè circõdata.Morte mi s'era intorno al core Auolta.16.
AVOLTE,cioè rauolte,circondate &c.Et le chiome hor Auolte in perle,e'n gemme.155. Le man l'haueſſ'io Auolte entro capegli.45.Ma le parti ſuperne Erano Auolte d'una nebbia oſcura.239.
AVOLTO.il velo,Ch'è ſtato Auolto intorno a gliocchi noſtri 22.Qual piu gente poſſede;Colui è piu da ſuoi nemici Auolto.111.e'l ſune Auolto Era a la man.147.Al cor)Lei,ch'Auolto l'hauea nel ſuo bel manto.232.
AVOTO adie:cioè in vano.vedi Voto.
AVORIO, il dente del Leofante. guanto; Che copria netto Auorio, & freſche roſe. 156. D'Auorio yſcio, & feneſtre di Zaphiro.240.& diſcourir l'Auorio, Che fa di marmo, chi da preſſo'l guarda. 118. Era la man, ch'Auorio, & neue auauza .147. Naue tutta d'Auorio , & d'or conteſta. 237.
AVRA,il vento ſoaue.& quaſi ſempre in vece di Lau: Fammi ſtir di quell'Aura gentile.208.Se quell'Aura ſoaue de ſoſpiri, Ch'i odo di colei.218.L'Aura,& l'odore,e'l refrigerio,& l'õbra.244. L'Aura gentil, che raſſerena i poggi.154. L'Aura ſoaue,a cui gouerno,& vela Commiſi.72. L'Aura ſoaue, che dal chiaro viſo Moue &c.90.L'Aura ſerena,che fra verdi frõde.Mormorando a ferir nel volto vremmi.155.L'Aura celeſte che'n quelverde Lauro Spira.155.L'Aura mia ſacra al mio ſtãco ripoſo Spira ſi ſpeſſo.261.L'Aura ch'al verde lauro,& l'aureo crine Soauemente ſoſpirando moue.187. L'Aura amoroſa,che rinoua il tempo.126.D'abbracciar l'ombre, & ſeguir l'Aura eſtiua.167.o verdi fronde Mouer ſoauemente a l'Aura eſtiua.215.Là ver l'aurora, che ſi dolce l'Aura Al tempo

nouo suol mouer i fiori.182. Ven poi l'aurora, & l'Aura fresca in alba.1. l'aria.174. Ella si sta pur, com'aspr'alpe a l'Aura Dolce &c. 183. Che piacer mi facea i sospiri e'l pianto L'Aura dolce.230. E l'Aura mia vital da me partita.214. Che l'Aura de sospir per tanto spatio Passano al ciel. 263. Piu non mi puo scampai l'Aura ne'l rezzo.72. Erano i capei doro a l'Aura sparsi.78. Le chiome a l'Aura sparse, & lei conuersa In dietro veggio.117. Son l'Aura innanzi a cui mia vita fugge.119. I miei sospiri, ch'addolciscon l'Aura.183. Ne'l pianger mio, ne i preghi puon far l'Aura Trarre o di vita, o di martir quest'alma. Mentre fra noi di vita alberga l'Aura.183. Et col bue zoppo andrem cacciando l'Aura. In rete accolgo l'Aura, e'n ghiaccio i fiori.184. Sento l'Aura mia antica; e i dolci colli 235. vedi Aure.

AVRATA, cioè dorata. Questa Phenice da l'Aurata piuma.149.

AVRATE Quadrella 160. Penne.236.

AVRATO Trapunto. 157. Strale. 223. Carro. 174. Letto. 326.

AVRE. venti soaui. Fior, frondi, herbe, ombre, antri, onde, Aure soaui.227. Et l'ombra folta, & l'Aure dolci estiue.304. Dritto per l'Aure al suo desir seconde.147.

AVREO. i. d'oro. Aureo Colore. i. de capegli 108. Aureo Crine. 187.318. Nodo.264. Albergo.343. Terrano'l mondo; & poi vedrem lui farsi Aureo tutto.124.

AVRO, l'Oro. Chi non ha l'Auro o'l perde Spenga la sete sua con vn bel vetro.86. Et ristorar nol puo terra, ne impero, Ne gemma oriental, ne forza d'Auro.206.
Et meta: in vece del color de capelli. L'Auro, e i topaci, al sol sopra la neue. 28. La'ue'l sol perde non pur l'ambra, o l'Auro.155. al sol spiega) L'Auro, ch'amor di sua man fila & tesse.156.

AVRORA (secondo le tauole) fu figlia di Hyperione, laqual s'innamorò di Titone figliuolo di Laumedonte Re di Troia. & si piglia per l'alba del dì. & però dice. Cosi mi sueglio a salutar l'Aurora. 257. La ver l'Aurora, che si dolce l'Aura Al tempo nouo suol muouer i fiumi. 182. Fosse al mio scampo là verso l'Aurora. 257. La sera

desiar, odiar l'Aurora Soglion questi tranquilli, & lieti amanti. 192. Quand'io ueggio dal ciel scender l'Aurora. 221. l'aureo albergo con l'Aurora innanzi Si ratto usciua'l sol. 343.

Et meta: La bianca amica di Titone. 320. La fanciulla di Titone. 281. Et gli amanti pungea quella stagione Che per vsanza a lagrimar gli appella. 29. Quado donna semblante ala Stagione Di gemme incoronata. 1. all'hora dell'aurora, o alla primauera. 321.

AVSTRO, il vento da mezo di. Perdut'ho quel, che ritrouar nō spero Da'l Borea a l'Austro, o dal mar Indo, al mauro. 206.

AVTONNO ab augendo, vsato meta: Di Colui, ch'a passo a passo adietro torni, cioe l'Autonno, che comincia quando il sole entra in libra. 107.

AVTVMEDON, il carrattiere di Achille. Felice Autumedon felice Tiphi. 175.

Auulse. 1. suelle, tolse, estirpò. &c. Ch'ogni basso pensier del cor m'auulse. 173.

BABEL, in vece di Babilonia. Teneste volto per natura schiua A Roma il volto, & a Babel le spalle. 94.

BABILONIA detta la grande, doue fu prima la gran Torre di Nembroth, fu edificata da Semiramide Reina secondo che piace ad alcuni, l'Euphrate fiume li passa per mezo, da gli antichi fu detta Memphis. Et meta: in vece di Roma Prese ha gia l'arme per fiaccar le corna A Babilonia. 20. Tal, che sol de la voce, Fa tremar Ba: & star pensosa. 21. De l'empia Ba: ond'è fuggita Ogni vergogna. 93. L'auara Ba: ha colmo il sacco D'ira di Dio. 123. Gia Roma, hor Ba: falsa & ria. 124. & per similitudine. Fiamma dal ciel su le tue treccie piona &c. Per l'altru'impouerir se ricca & grande, & quello, che segue. 123.

BABILONICA. Corse a la Babilonica ruina 335.

BACCO, & BACCHO figlio di Gioue, & di Semele fu il primo che trouasse il triompho, & il modo di triomphare, & il modo del vendere, & del comprare. la musica, & l'uso del vino, & perciò fu detto Dio del vino. Non Gioue, o Palla, ma Venere, & Bacco. 124. Qual Baccho, Alcide, Epaminonda a Thebe, 330.

BADA,cioe A bada adue:Che con arte Hanniballe A bada tenne.vadi A bada.328.

Bada verbo,cioe indugia.Cõsolate lei duuq;,ch'anchor bada.20

Bagna,cioè molla.Inghilterra con l'isole,che bagna L'Oceano intra'l carro,& le colonne.22. che nel manco Lato mi bagna gna.25.occhi)Ou'è chi spesso i miei depinge & brama.143. Bagna & ralenta le gia stãche sarte.151.Quando'l sol bagna in mar l'aurato carro.174. Ti bagna amor con quelle mani eburne.179.

Bagnando.Vo con gliocchi bagnando l'herba,e'l petto.216.

Bagnar per mollare.Et bagnar gli occhi.118.& da gli occhi escõ onde Da bagnar l'herbe & da crollare i boschi.181. Se la terra bagnar lagrime molte Per la pietà &c.318. Posta a bagnar vn leggiadretto velo.44.

BAGNATI.Con gliocchi di dolor Bagnati, & molli.48.glioechi)cosi Bagnati anchora Li veggio sfauillar.109.

BAGNATO.L'ultimo stral,la dispietata corda.Ne l'altrui sangue gia Bagnato & tinto.31.

Bagnaua.Lagrima anchor non mi bagnaua'l petto.13.

Bagne.Vn'isoletta)Più ch'altra che'l sol scalde,o che'l mar bagne.303.

Bagni.Ne nebbia,che'l ciel copra, o'l mondo bagni.35. o puro fiume,Che bagni'l suo bel viso,& gliocchi chiari.138.

BAIA isola lontana da Napoli x.miglia non lungi da Cuma cosi detta da vno de compagni d'Vlisse:ui sepolto. Era'l triomphõ doue l'onde salse Percoton Baia.312.

BALCON,la fenestra,vocabolo Venitiano.hauea gia noue Volte guardato dai Balcon scurano.1.dal cielo.38.

BALCONE.Cosi colei)Standosi ad vn Balcone.241.

BALDACCO in vece di Babilonia.Sol vna fede,& quella fia in Baldacco.124.

BALDANZA,lo ardimento,la sicurtà. pur mi darà tanta Baldãza amore.6.i prenderei Baldanza Di dir parole.68. Che pur tanta Baldanza al mio cor diedi.96.

BALDANZOSAMENTE,cioè licentiosamente, sicuramente, arditamente &c.Fia l'altre la vestal vergine pia,Che Bal:corse al Tibro.312.

BALDI,cioè Arditi.Non è chi faccia & panëtosi,& Baldi i miei

pensier.271.
BALENAR,il vibrare,& il splendere. Come col balenar tuona in vn punto.91.
BALIA,la potestate &c.Hai tu'l frē in Balia de pensier tuōi.197
BALLI,le danze.Destami al suon de gli amorosi Balli.172.
BANDO,cioè In Bando adue:in essilio,priuo di libertà,scacciato della patria &c.Ch'anchor me di me stesso tene In bando.70.Mi tengon ad ogni hor di pace In bando.170. Il sonno è In bando, & del ripolo è nulla.1. scacciato.174. Cortesia In bando,& honestate in fondo.255.Tutto'l viuer viato ho messo In bando.260.
BARBARESCHI,cioè di Barbaria.Et popoli altri Barbareschi, & strani.315.
BARBARICA Honestate.311.
BARBARICO Sangue.111.Amor.285.
BARBARO monte presso il lago Auerno. Indi,fra monte Barbaro,& Auerno.312.
BARCA legno maritimo noto.Ecco nouellamente la tua Barca.21. Fra si contrari venti in fragil Barca Mi trouo in alto mar senza gouerno Si leue di sauer,d'error si carca.118. la debile mia Barca Da le percosse del suo fiero orgoglio) guardò nocchier)180.
BARCHETTA,il diminutiuo di Barca.Dodici donne) Vidi in vna Bar: allegre & sole.175. perche tutta spalme la mia Bar: poi che fra gli scogli l'ritenuta.199.
Basciale'l piede,o la man bella & bianca.165.
BASCIAR,& Baciare.Dille,il Basciar sie'n vece di parole.165.
Basciolle.Gliocchi, & la fronte con sembiante humano Basciolle si che &c.182.
BASSE cioè im.Basse Rime.249.Tutte lor vie fien Basse.195.
BASSI. Porto'l cor graue, & gliocchi humili & Bassi 228. Da quel tempo hebbi gliocchi humidi,& Bassi.297.Bassi Essempi.272.
BASSO il contrario di Alto.Basso Desir.134. Mormorar Basso. 218.Loco Basso.222.251.Stato 224.Viuer.242.Pensier Basso.268.Basso pensier.273.Huomi Bassi.278.Basso Ingegno 309.Suō Basso.322.Vidi Archimede star pesoso & Basso.340
BASSO adue:cioè bassamente.Hor alto,hor Basso,il mio cor la

so mena.146.m'a voi non piace Mirar si Basso con la mente altera.11.Ella non degna di mirar si Basso.58.
Basta,cioè a sufficienza.Basta ben tanto ch'altro spron non voli.i.suficit.56.Non basta ben, ch'amor fortuna, & morte Mi fanno guerra.212.
Bastasse.i.hauesse a bastanza,a sufficienza. & non bastasse il dolor solo.175.
Basti dunque'l desio senza ch'io dica.81. Basti che si ritroui in mezo'l campo.82.& basti hor questo, Piangendo il dico &c. 274.
Basto quasi bene sto,cioè a sufficienza.&c.A voler poi ritrarla, Per me non basto,cioè non son sufficiente.103. Poi stendendo la vista quant'io basto,cioè quanto posso.334.
Bastò.Che bastò ben a mille altre vendette.311.
BATTAGLIA, la guerra &c. Quando amor cominciò darui Bat:85.E' duro campo di Bat:il letto.175.Parte presi in Bat: parte vccisi.282.Camilla, & l'altre andar vse in Bat.309. O per arte di pace,o di Bat.337.
Batte.i.affretta solicita.Che costei batte l'ale.98.
Battendo l'ali verso l'aurea fronde.147.
BATTER,& ibattere,il percuotere.E'l Batter gliocchi miei nó fosse spesso,cioè stessero sempre aperti.68.I di miei) & non vider piu bene,Ch'un Batter d'occhio, & poche hore serene, cioè subito in vno istante.235.
BATTRO Battria.& Battriana isola posta nell'Oriente Settentrionale detta da Battro fiume.Se mie rime intese Fossin si lúge;haurei pien Thile,& Battro.129.
BAVARICO.Non v'accorgete anchor p tante proue Del Bauarico inganno.cioè del Duca di Bauiera allhora Impadore.112
BE,in vece di belli.Be Pensier.6.Desiri.6.Lumi.67.Luoghi.94. Rami.105.Colli.194.vostr'Occhi.2.6.6.38.53.
Begliocchi al suo luogo.
Beare per far beato.Beata se;che puo beare altrui.256.
BEATA Anima.20.Parte.28.Speme.198. Col gran desir d'udir esser Beata L'anima al dipartir.140.senza fine o Beata.276. Et in vece di Lau:Beata se,che puo beare altrui.256. Ch'assai il stato mio quetar deurebbe Quella Beata.258.In tutte l'altre cose assai Beata.325.

BEATE Luci.61.Vergini.275.Anime Beate.232.259.
BEATI Spirti.350.Beati gli occhi che la vider viua.230. Occhi Beati.81.
BEATISSIMA lei,che morte anciſe.352.
BEATO Venir mẽ.60.il Padre.98.Loco.151.Inſogno.167. Spirto Beato.104.Morir Beato.247. O me Beato ſopra gli altri amanti.58.I Beato direi Tre volte,& quattro,& ſei.161.Beato è ben chi naſce a tal deſtino.314. Alcun dice Beato è chi non naſce.347.Et quel,che parue altrui Beato, & lieto.331. Sopra'l riſo d'ogni altro fu Beato.352.Se fu Beato chi la vide in terra Hor che fia dunque &c,354.Huom Beato chiamar non conuenc.50.
BEATRICE nome propio.Ecco Dãte,Beatrice,ecco Seluaggia.301. l'un & l'altro Raimbaldo, Che cantar per Beatrice in Monferrato.302.
BEATRICE adie:cioè che fa beato.Dolce del mio penſier hora Beatrice.152.Prego ch'appaghi il cor vera Beatrice. 276.
BEATRICI.Vaghe fauille,angeliche Beatrici.64.
BECCO,il roſtro, il pizzo dell'uccello.Volſe in ſe ſteſſa il Becco Quaſi ſdegnando.238.
Bee,cioè beue.Due fonti ha:chi de l'una Bee,mor: ridendo.122.
BEFFATA cioè ſchernita,deriſa,ſoiata,burlata &c.Et d'un pomo Beffata al fin Cidippe.293.
BEGLIOCCHI.Per hauer co Beg:voſtri pace.11. Fn de be voſtr' occhi aperto dono.53.E'l lume de Beg: che mi ſtrugge. 199. Coſi fu io da Beg:lucenti aggiunto.91.Et da Begl:ſuoi, che'l cor m'hann'arſo.235.Da piu Beg:& dal piu chiaro viſo Che &c.260.Diſcolorato hai (morte il piu bel volto) che mai ſi vide,e i piu Beg:ſpenti.217.Si,che Beg:lagrimauon parte.38 L'altra è ſotterra, ch'e Beg: ammanta.224.I vidi amor, che Beg:volgea Soaue ſi &c.128.Fia dinãzi a Beg:queſta nebbia. 55.Ch'a parte a parte entr'a Beg:leggo.132. Gia traluceua a Beg:'l mio core.234.Chiaro ſegno amor poſe a le mie rime. Dentr'a Beg.249.Ragiona de Beg.33.Io temo ſi de Beg:l'aſſalto.36. Et de Beg: ond'io ſempre ragiono.69. Mirando'l ſol de Beg:ſereno.143.Sua virtu cadde al chinar de Beg.210 In me mouendo de Beg:i rai.5.Da Beg:moſſe il freddo ghiaccio.51.Ven da Beg:al fin dolce tremanti.65.Da Beg: vn pia-

cer si caldo piouc.139.Là da Beg:& da le chiome spesse.156. Quel core,ond'hãno i Beg:la chiaue.66.I Beg:ond'i fui per cosso in guisa,Che &c.69.Si lunga guerra i Beg:mi fanno.89 & temo non chiuda anzi Morte i Beg:che parlar mi fanno.95 Quando amor i Beg: a terra inchina 140. Veggio i eBh; & folgorar da lunge.173. Vergene bruna,i Beg:& le chiome. 292.Qui co Beg:mi traffise il core.92. Ch'amor co suoi Begliocchi al cor m'impresse.154. Ou'amor co Begliocchi il cor m'aperse.104.Quella,che gia co Beg: mi scorse. 233. Et fiorir co Beg: le campagne. 243.Et s'e Beg: ond'io mi ti mostrai(Mi rendon l'arco)80.Non fur giamai veduti si Beg: 25.ne lagrime si belle Di si Beg:vscir mai vide'l sole.136. D' esser fatto seré da si Beg.153.Le dolci paci ne Beg:scritte.323. Quanto d'un vel,che duo Beg:adombra.35.Da duo eg:che legato m'hanno 52.Fredda vna lingua.& duo Beg:chiusi.158 In tale Stella duo Beg:vidi.199.da l'uno Di duo i piu Beg: che mai furo.179.Questi son que Beg: che l'impresc Del mio signor vittoriose fanno.Questi son que Beg:che mi stanno sé pre nel cor.70. Amor,& que Beg.102.Et que Beg: che i cori fanno smalto.168.Di que Beg:ond'i ho guerra,& pace. 172. Hor que Beg:ond'io mai non mi pento De le mie pene. 178. ou'io non veggio Que Beg:soaui.32.Dal di, che prima Que Beg:vidi.163.Vergine que Beg:Che vider tristi la spietata stã pa.275. Di quei Beg: c'hor ne son si scarsi.78. & quei Beg: Che fur mio sol?264. Quanti lamenti) Fur'iui essendo quei Beg:asciutti.318.A suoi Beg:il mal nostro non piacc.131. Et si nascose dentro a suoi Beg.185. morte) stassi n'e suoi Beg: & me non chiama.225.Quasivn dolce dormir n'e suoi Beg.319

Bei,in vece di Belli.Bei Pensier d'amore.91. Vestigi.103. Rami. 126.Lumi.211.134.Principi.142.Colli.153.Nodi.176.Volti. 182. Boschi.231. Visi.353. Gliocchi Bei.134. Gli aspetti piu che mai Bei.353.

BEL,in vece di Bello sost:Abbaglia il Bel, che mi si mostra in- torno.59.Che quel Bel,ch'era in te,perdut'hai seco.204.

BEL,i vece di Bello adie:Bel Frutto.63.Soggiorno.86.151.&c. Velo.105.&c.Corpo.110.Lume.121. &c. Fin.125.Foco. 143. Dono.186.Tacere.195.&c.Ciglio.247.&c.Spirto.258. Sere no.136.260.&c.Variar.273. Parlar.295. Seno. 319. Guardo.

18.&c.Paese.92.&c.Giouenil petto.34.Lauro.130.&c.Nodo 217.&c.Viso.7.&c.Volto.88.&c.Pie.90.&c. Piede 103.137. &c.Morir.164.Nome.150.224.Collo.149.&c.Desio. 19.29. Fianco.104.Sembiante.141.Giogo.166. Diamante.142. Albergo.190.Numero.275.Monte.5.Passo.25.Parto.26. Verde 56.Costume.88.Thesoro. 194.Tacer 195.Ciglio.225. Piacer.247.men Bel Piacer.18. Nel bel Nero,& nel Bianco.25. Del Bel dolce soaue Bianco,& Nero.132.

PIV BEL lume.147.Nodo. 217.228. Giorno.242.Corpo. 243.Sol.244.Fior.67.&c.

SVO BEL Collo.149.Nome.159.Pensier.312.Viuer.318. Velo.354.

SI BEL Piede.103.Corpo.252.&c.

VN BEL Faggio.48.marmo.44.Serẽo.32.Thesauro.23.Fine 73.Vetro.86.Rio.130.Aurato trapũto.157.Ghiaccio.158. Bosco.168.Numero.182.Diamãte,240.Fior.292.Diaspro. 314. Drapello.314:Colle.319.&c.vedi ai luoghi de suoi sostãtiui.

A BEL STVDIO.i.volontariamente.vedi al suo luogo.

BELL'in vece di Bella quando vi seguita la vocale,Bell'Alba,11 Alma.149.Ombra.154.Accoglienza 310.Bell'era, & nel'età fiorita,& fresca.335.

BELLA Vesta.4. Fera.18.Anima. 20.&c. Mano.35. Libertà.82. Persona.83. Giouenetta. 107.Lode.114. Bocca.157. Donna. 195.&c,Prigione.240.Schiera.316. Compagna.317. Successione.331.Intentione.342.Cosa Bella.188.Alma.204. Vergine.286.Venere.186.Oritia armata & Bella.335.Roma mia sara anchor Bella.46.Morte Bella parea nel suo bel viso.320.

BELLA in vece di Sost:& di adie:& le piu volte í luogo di Lau: La Bella Romana.194.Questa bella d'amor nemica,& mia. 141.Soleasi nel mio cor star Bella & viua Com'alta dõna &c. 222.chi tra Bella e honesta Qual fu piu lasciò in dubbio.257 Hor graue & saggia allhor honesta,& Bella.323. Ne voi stessa,com'hor Bella vid'io.252.Facendo lei Santa,saggia,leggiadra,honesta,& Bella.188.Amico hor vedi,Com'io son Bella, & chiedi.96.L'alma mia fiamma oltra le belle Bella.220.

SI BELLA come questa che mi spoglia(.i. donna cioè Lau:) & si Bella la veggio,Che.116.Et perche ingordo, & io perche si Bella.184.Perche cosa si Bella Douea'l ciel adornar. 204.

Si nel mio primo occorso honesta, & Bella Veggiola.253. Nocque ad alcuna gia l'esser si Bella.191. O nostra vita, ch'è si Bella in vista.206.

PIV BELLA, Parte.112. Et la nemica mia Piu feroce ver me sempre, & piu Bella.160. Che piu Bella che mai la veggio.258 Vna donna piu Bella assai che'l sole.95. Questa piu d'altra Bella, & piu pudica.191. Ne l'età sua piu Bella, & piu fiorita. 214. La riuidi piu Bella, & meno altera.226. Et la piu casta era iui la piu Bella.313.

PIV CHE MAI BELLA.205. & anchor quella Sarò piu che mai Bella A te piu cara.264.

TANTO PIV BELLA il mio pensier l'adombra.116. Quand'alma & Bella farsi Tanto piu la vedrem.204.

MEN BELLA. Quanto ciascuna è men Bella di lei.7. Ciascuna de le tre saria men Bella.48. Cosi par hor men Bella La vista mia.97.

Belle Giouenil.98. Membra.104.149.225. Eccellentie.109. Contrade.111. Frondi.126. Braccia.142. Spoglie.205. Piaghe.313. Imprese.53. Cose Belle.59.195. Voci Belle.135. Anime Belle. 124. Lagrime si Belle.136. Opre si Belle.64. Il fior de l'altre Belle.110. L'alma mia fiamma oltra le Belle bella.220.

BELLEZZA, la Beltade. S'a voi fosse si nota La diuina Bel: Di chi ragiono.61. Per diuina Bel: in darno mira.136. Nouo habito. & Bel: vnica, & sola.149. Non chi recò con sua vaga Bel: In Grecia affanni.194. Non fu simil Bel: antica o noua.253. Poi ch'a mirar sua Bel: infinita L'anime &c. 28. Infinita Bel: & poca fede. 58. L'infinita Bel: ch'altrui abbaglia.195. Iui'l vano amator, che la sua propia Bel: desiando fu destrutto.292. Vna chiusa Bel: è piu soaue.87. Per non mirar giamai minor Bel: 94. Si vedemmo oscurar l'alta Bel.175 Casta Bel: in habito gentile.176. Quanto piu vale Sempirerna Bel: che mortale.205. Mortal Bel: atti, & parole m'hanno &c.277. Con imortal Bel: eterna fama.353. O crudel morte) Impouerito, hor di Bel: il fiore hai &c.244. Quãto i piu giouẽtute, e'n piu Bel: Tãto &c.335. Vinse molta Bel: acerba morte.237. Vedrà s'arriua a tẽpo ogni Bel.188. Dolce mio Lauro ou'habitar solea Ogni Bel;254. Virtute, honor, Bel: atto gẽtile.167. Due gran nemiche insieme erano aggiunte Bel: & ho

nestà.224. ch'anchor si taccia Donna per me vostra Bel: la rima.10 Virtu morta è,Bel:& Cortesia.319.

BELLEZZE.Onde tante Bel:& si diuerse. &c.172. Oue son le Bel:accolte in ella?225.Et celesti Bel: al mondo sole. 134. a dir di quelle Ch'i vidi,eran Bel:al mondo sole.136.che'l dolce riso Piu non asconde sue Bel:noue 37.Et tutt'altre Bel:in dietro vanno.63.De le diuine sue alte Bel.162.Al secol, che verrà l'alte Bel:Pinger cantando.229.Et si come di lor Bel:il cielo Splendea quel di.150. Di giouentute & di Bel: altera. 315. Et ha si egual'ale Bel:orgoglio.142.Con le non sue Bel: v'innamora:39.Di sue Bel:ogni hor piu v'innamora. 235. Et fa'l ciel hor di sue Bel:lieto.250.Di sue Bel:mia morte facea. &c.297.Cosi incomincio a ritrouar presenti Le tue Bel:216. Che'l ciel di tue Bel:innamorasti.276. Leggiadria ignuda,le Bel:inferme.255.

BELLI Homeri.149.Lumi Belli.51.Che belli,onde mi struggo, occhi mi cela.171.Gliocchi Belli.245.Gliocchi) Che facean l'oro,e'l sol parer men Belli.260.Vn Curio,& vn Fabritio assai piu Belli Con la lor pouertà.329.

BELLISSIMO.assai sostenne Per Bellissimo amor quest'al suo tempo.159.

BELLO Scoglio.120. Morir.247. Sepolcro Bello 74. Viuer Bello.171.Dir Bello.301. Vespasian) Il buon, e'l Bello, non gia'l Bello. e'l rio.331. Ne cosi Bello il sol gia mai leuarsi. 128.E'l ciel, che del mio pianto hor si fa Bello,255. Amico piu Bello.93 piu Bello stato.322.il mondo)Et rifarnevn piu Bello,& piu giocondo.349.

BELO padre di Nino Re de gli Assiri principio della idolatria. Belo doue rimin fonte d'errore Non per sua colpa.336.

BELTA Beltate, Beltade; & Bilta piu anticamente si disse. Fu per somma Beltà vil voglia spenta.134.Che mal per me quel la Beltà si vede.212.E'n humil donna alta Beltà diuina. 168. O Belta lenza essempio altera,& rara.223.L'alta Beltà,ch'al mondo non ha pare.196.Se virtu,se Beltà non hebbe eguale 274.De la Beltà,che m'haue'l cor conquiso.70.

BELTADE,la Bellezza.Quanta vede virtu quanta Beltade.26 & non quel giorno Ch'io volsi in ver l'angelica Beltade. 59. Con famosa Beltate.95.

BELTATE.Ma canto la diuina ſua Bel.171.Donne voi;che mi raſte ſua Bel.205.Come vinſe qui'l mio voſtra Bel.244. Che luce è queſta,& qual noua Bel:Dicean tra lor.259.D'amoroſa Bel:in piacer tinti.309.Fontana di Bel.273.quaſi duo leuãti Di Bel;& di lume ſi ſſembianti &c. 192. Che'l lume di Bel: ſpento hauea.327.Leggiadria,ne Bel: Tanta non vide.243. bene)Ch'è vento & ombra,& ha nome Bel.253.

BELZEBVB,& Belzebu principe de demoni. Vanno treſcando & Belzebub in mezo.123.

BEN,il Bene,ch'è contrario del Male.Fra magnanimi pochi, a chi'l Ben piace.114.Ma l'aduerſaria mia che'l Ben perturba. 97.mi ſpogliate Del Ben,ch'ad hor ad hor l'anima ſente.62. S'al Ben veloce,& al contrario tardo.65.S'anime ſon qua gin del ben preſaghe,84.o pregion d'ira; Oue'l Ben more,e'l mal ſi nutre,& cria.124. Ch'i non curo altro Ben.139. Ma tanto Ben ſol tronchi & fai imperfetto.5. al ſommo Ben t'inuia: in alcuni teſti ſi legge al ſommo Bel,aſſai conforme alla opinione Platonica.7,Poi ripenſando al dolce Ben,ch'io laſſo.8. O ſe'l perduto Ben mai ſi racquiſta.31.Mio Ben,mio male.142. Et ſe queſto mio Ben duraſſe alquanto 62·Ne d'aſpettato Bẽ freſche nouelle.231,

BEN adue:vale aſſai,certamente Lat;ſanè,& è particella confermatiua,alcuna volta val quaſi, & tal'hora quanto la quidem Lat:con laquale volentieri s'accompagna la Ma, come diſtintamente poneremo,& prima quando val veramente,per certo o per fermo,Ben mi credea dinanzi a gli occhi ſuoi &c.16. Bẽ debb'io perdonar a tutt'i venti.56.Ben ſapeu'io, che natural conſiglio Amor &e,57.Ben ſai,che ſi bel piede Nõ toccò terra vn quanco,103.Beu ſai canzon,che quant'io parlo è nulla. 110.Ma Ben veggi'hor ſi come al popol tutto Fauola fui grã tempo.a.i.Ma fui Bẽ fiamma,ch'un bel ſguardo accenſe.18. Et ſo Ben ch'i vo dietro a quel, che m'arde.10.So io Ben, ch'a voler chiuder in verſi Sue laudi,26. & ſo Ben quanto N'ho ſofferto.121.Ne ſo Ben ancho, che di lei mi creda.43. Altri, che voi,ſo Ben che non m'intende,60. Che non Ben ſi ripente De l'un mal &c.17.Tempo Ben fora homai d'hauer ſpinto L'ultimo ſtral.31. Et par Ben ch'io m'ingegni.33. E'l ſol abbãglia chi Ben fiſo il guarda.40.i direi Ben,che queſta foſ-

se &c.54.Basta Ben tanto,& altro spron non volli.56. Ragiõ è Ben,ch'alcuna volta i canti.58.Vedete Ben quanti color depinge Amor.61.L'opra fu Ben di quelle,che nel cielo Si pon no imaginar.71.Orso al vostro destrier si puo Ben porre Vn fren.82.Et Ben vorrei Che mai &c.93.Dicendo,i veggiõ Ben doue tu stai.97.Che Ben m'hauria gia morto.110. Bẽ veggio di lontan il dolce lume.138.

BEN,che val ottimamente,perfettamente.Se tanto viuer puo Ben culto Lauro.28.se gli è anchor venuto Romor la giu del Ben locato offitio.46.Et se Ben guardi a la magion di Dio. 67.Ma perche Ben morendo honor s'acquista.51. S'io giudico Ben dritto.70.Et non seppe vsar poi Ben la vittoriosa sua ventura.85.Quella,se Ben si stima Piu mi rassembra.120.Che bel fin fa,chi Ben amando more.125.

BEN,in vece di Quasi.Et punir in vn di Ben mill'offese a.1. che perche ti fosser tolti Ben mille volte,& piu di mille,& mille.325.

BEN, in vece di Assai , pur crescendo in questa voglia Ben presso al decim'anno.43. Per cui la gente Ben non s'assicura.46.

BEN,in luogo di Vero è , Lat: quidem, con la interpositione della Ma.Ben venne a diiurarmi vn grande amico &c. Ma. 74.Ben me la die,ma tosto la ritolse.230.

BEN,in vece di ageuolmente. Orso al vostro destrier si puo Ben porre Vn fren.82. Po Ben puo tu portartene la scorza. 147.

BEN FAR.Sommo Ben &c.vedi a gli suoi luoghi.

BEN CH', in vece di anchor che,o di quantunque.Securo non sarò,Ben ch'io m'arrischi.75.Ben ch'io non vi leggessi il di me l'hora.99.Hor Ben ch'a me non pesi.162.Ben ch'i non sia di quel grande honor degno.186. Ben , ch'i sia terra,& tu del ciel regina.275.Che Ben ch'i sia mortal corpo di terra. 12.

BEN CHE,in vece di anchora che &c. Ben che sia tal , ch'ogni parlare auanzi.15.Ben che la somma è di mia morte rea. 136. Ben che di si bel fior sia indegna l'herba.39. Ben che'l mio duro scempio Sia scritto altroue.13. Et Ben che'l primo colpo aspro,& mortale Fosse.184.Ben che'l mortal sia in loco oscuro,& basso.251.Italia mia Ben che'l parlar sia indarno.110.Sẽ

nuccio mio Ben che doglioso & solo M'habbi lasciato. 219. Ben che Lucretia ritornasse a Roma. 268. Saluo, ond'io mi rallegro Ben che stanco. 324. Ben che la gente ciò non sa ne crede. 347. Ben che n'habbia ombre piu triste, che liete. 147.

BENDE, le fascie & i veli che portano le donne intorno al capo. Che non pur sotto Bende Alberga amore. 24.

BENE & Ben. sost: contrario del Male. Che gli anni tuoi riserua a tanto Bene. 24. Che dal dolce mio Bene Feci sol vna speme. 31. O mposto mio Bene. & quel, che segue. 88. Ch'al gusto sol del disusato Bene Tremando &c. 195. Questo nostro caduco, & fragil Bene. 253. M'ha dilungato dal maggior mio Bene. 107. Ch'i veggia iui presente il sommo Bene. 350. Onde ogni Bene è fuori. 93. Di che morte altro Bene hormai nó spero. 203. I di miei) Fuggir com'ombra, & non vider piu Bene. 235. & io piango'l mio Bene. 175. Quinci vedea'l mio Bene. 226.

Et in vece di certamente, o per fermo. Lasso non sozma si conosco io Bene. 50. Et mandale'l venen con si dolenti Pensier; com'io so Bene, & ella il crede, Et tu. 289.

Et in vece di ottimamente. volentier saprei Chi tu se innanzi da poi che si Bene Hai spiato &c. 287. Da l'altra parte, s'io discerno Bene Questo signor &c. 297. Tumor di sangue Bene oprando oppresse. 330. &c.

Sommo Bene vedi a Sommo.

BENEDETTA la chiaue, che s'auinse Al cor. 87. Benedetta colei, ch'a miglior riua Volse'l mio corso. 220. Vergine Benedetta. 276.

BENEDETTE le voci tante. Et Benedette sian tutte le charte Ou'io fama l'acquisto. 52. Benedette Vergini. 311. l'Hore. 217 Fila Benedette. 36.

BENEDETTO sia il giorno, il mese, & l'anno. Et Benedetto il primo dolce affanno. 52. Beato il padre, & Benedetto il giorno. 98. Nel Benedetto giorno. 105.

Benedico. I benedico il loco, il tempo, & l'hora. 7.

BENFAR. Iui ha del suo Benfar corona, & palma. 223.

Benfar. Quest'è la vista ch'a benfar m'induce. 63. Senza lor a bé far non mossi vn'orma. 68. Di ben far co suoi essempi m'innamora. 76. Ond'a benfar per viuo essempio viensi. 193.

BENIGNA,cioè,piaceuole,clemente,gratiosa,placida &c. Beni gna Salute.34.Stella.184.Fortuna.248.Madonna) Benigna, mi riduſſe al primo ſtato.17.Madre Benigna, & pia.113. Ma quella intention caſta & Benigna L'ucciſe.284.
BENIGNAMENTE,cioè gratioſamente &c. Benignamente ſua mercede aſcolta.19.onde Ben:ſalutando teneſte in vita il core.53.Ben:aſſai par che m'aſcolte.71.
BENIGNE.i.placide &c.Benigne Stelle.26. Accoglienze. 324.
BENIGNI,cioè gratioſi &c.Benigni Aſpetti.242.
BENIGNO,val Clemente,gratioſo,piaceuole &c. Benigno Lume.4.Re.21.Giudicio.65.Calle.94.Tanto quel, che'l ſeguiua era Benigno.Intendendo Ceſare.330.
BEN NAT'.Fuor del cielo,& de le Ben nat'alme.310.
BEN NATA meta:in vece di Lau:Ma tu Ben nata, che dal ciel mi chiami.215.
BERNARDO poeta prouenzale celebrato dal Pet: Amerigo, Bernardo,Vgo,& Anſelmo.302.
BESTIAL.Che ſuperbia conduſſe a Beſtial vita?336.
Beuete.Et col terzo beuete vn ſucco d'herba,Che purge &c.51.
Beuue.Non piu beuue del fiume acqua,che ſangue.112.
BIANCA,cioè candida.Bianca Mano.35.Nube.116. donna)Vi di piu Bianca,& piu fredda che neue.26.
BIANCHE Piume.14. Chiome.27.221. Man Bianche.34. Se Bianche non ſon prima ambe le tempie.i.canute.74.
BIANCHI Fior.39.109.Fraticelli Biãchi.47,Quattro Deſtrier via piu che neue Bianchi.281.
BIANCO Soſt:ch'io le luci aperſi, nel bel nero, & nel Bianco, cioè ne gliocchi.25.Souente tra'l bel nero e'l Bianco Volgete il lume.65.Del bel dolce ſoaue Bianco,& nero.132.
BIANCO adie:Marmo Bianco.44.Sepolcro 74.Oue fra'l Biãco,& l'aureo colore.108.Cacciata da duo veltri vn nero, vn Bianco,intendendo la notte,& il di.237.
BIANCO in vece di canuto, & di pallido.Moueſi'l vecchierel canuto,& Bianco Dal dolce loco.i.canuto.8.Coſi caldo,vermiglio freddo,& Bianco, Hor triſto hor lieto in fin qui t'ho condutto.i.pallido.324.
Biaſma,cioè vitupera altrui.Da lei tene,& da me, di cui ſi biaſma.269.Tal biaſma altrui,che ſe ſteſſo condanna.285.

Biasmate.Motte biasmate,anzi lodate lei.Che lega &c.213.
Biasmato.che'n miglior stato Hauria in altrui biasmato.162.
BIASMO & Biasimo il vituperio &c.Et d'altrui colpa altrui Biasmo s'acquista.75.
BIBLI,che amando Cauno suo fratello,& non amata da lui,si cõuerse in fonte del suo nome. Semiramis, Biblí,& Mirrha ria. 296.
Bibo,cioè beuo.D'ogni altro dolce,& Lethe al fondo bibo.153
BIFOLCHI,gli aratori.Ne pastori appressauan.ne Bifolchi.238
BIGI,cioè Beretini.E i neri fraticelli,e i Bigi,e i bianchi.47.
BILANCIA,stromento con cui si posa. insieme spesse Volte in fra le Bilancia appende,& libra.156.
BIONDA,cioè colorita a guisa d'oro;epiteto conueniente a capelli.Bionda Treccia.24.Testa.318.
BIONDE Chiome. 28.29.155.155.176.191.Treccie Bionde. 56.106.
BIONDI Capelli 6.51.Capei.168.208.264.
BIONDO Capel.44.Apollo.286.
BISBIGLIO,il parlar basso,& sommesso detto dalla istessa voce, o suono.Io era intento al nobile Bisbiglio.328.
Bisogna del verbo bisognare per esser necessario.Bisogna ir leue al periglioso varco.79.Che bisogna al morir ben altre scorte 262.Che quanto piu'l tuo aiuto mi bisogna.&c.41. Quanto bisogna a disfogar'il core.79.Cosi haues'io i prim'anni Preso lo stil,c'hor prender mi bisogna.162. Ma piu tempo bisogna a tanta lite.270.
BISOGNO,la Necessità.Che possi,& vogli al gran Bisogno aitarmi.278.A l'ultimo Bis:o miser alma Accampa ogni tuo ingegno.183.Che potesse al Bis:prender l'alme.a.i. Che la mia nobil preda non piu stretta Tenni al Bis.151. Se stato fosse il mio poco intelletto Meco al Bis.248.E Bis:ch'io dica.15.
BOCCA,& nel piu Bocche. La bella Bocca angelica di perle. 157.Et per metaphora,Rose vermiglie.135.
Bolle,cioè ferue.Che nõ bolle la poluer d'Ethiopia Sotto'l piu ardente sol.19.
olli.Non bolli mai Vulcan,Lipari,o Ischia.305.
Bollir,per feruere.Che per natura sole Bollir le notti.121.
Bolliua.Amor,che dentro a l'anima bolliua.56.

BOLOGNA città madre de i ſtudii. Vedrà Bologna, & poi la nõ bil Roma. 20. Ch'ornò Bologna, & hor Meſſina ſpingua. 302.
BOLOGNESE. Honeſto. Bologneſe e i Siciliani. coſtui fu rimatore, che compoſe quella Ballata che comincia La partenza, che fue doloroſa. 301.
BONE & Buone. Speranze Bone. 190. vedi Buone.
BOREA, vento ſettentrionale detto Tramontana. Dal Borea a l'auſtro, o dal mar indo al mauro. 206. Ne breui giorni quando Borea fiede. 83.
BORGO; luogo caſamentato di dentro, & di fuori della città. Et hor d'un picciol Borgo vn ſol n'ha dato. 2.
BOSCHETTI. Solo, ou'io era tra Boſchetti & colli. 56.
BOSCHETTO. Invn Boſchetto nouo i rami ſanti Fioriuã. 237
BOSCHI. Per mezo i Boſchi inoſpiti, & ſeluaggi. 145. Le città ſon nemiche, amici i Boſchi. 181. Adormentato in qualche ver di Boſ. 182. O vaghi habitator deverdi Boſ. 227. Poi ch'amor ſemmi vn cittadin de Boſ. 181. Canzon nata di notte in mezo i Boſ. 182. Ne tanti augelli albergan per li Boſ. 181. Rimanti in queſti Boſ. 104. Ne per bei Boſ. allegre fiere ſnelle. 231. Ne fiere han queſti Boſ. ſi ſeluagge. 219. Sannonſi i Boſ. Che ſol vo ricercando giorno, & notte. 181 (Le rine il ſanno, le campagne e i Boſ.) 194. Fonti, fiumi, Montagne, Boſchi, & ſaſſi. 297.
BOSCO in Greco ſignifica paſco. Deſtãdo i fior per queſto ombroſo Boſ. 154. M'han fatto habitator d'ombroſo Boſ. 119. Intrò di primauera in vn bel Boſ. Che ratto mi volgeſti alver de Boſ. 168. Chiara fontana in quel medeſimo Boſco Sorgea d'un ſaſſo. 238. Saldin le piaghe, ch'io preſi in quel Boſ. 169. Era vn tenero fior nato in quel Boſ. 168. Porgimi la man deſtra in queſto Boſ. 169. Ne fera in alcun Boſ. 175. Et ch'è ſeguaci ſuoi nel Boſ. alberga. 87. Quando ſi veſte & ſpoglia di fronde'l Boſ. & la campagna d'herba. 209. Che non huomini pur, ma dei gran parte. Empion del Boſ. de gli ombroſi mirti. 286. O l'alma ſciolta, o ritenuta al Boſ. 169. Potreſti arditamente Vſcir del Boſ. & gir in fra la gente. 106.
BRACCIA nel piu, & nel meno ſa Braccio. Le man bianche, & ſottili, Et le Bra. gentili. 34. & le due Bra. accorte & preſte Sono a ſtringer il cor. 157. Giunto m'ha amor fra belle, & crude

Bra.142. Quelle pietose Bra: in ch'io mi fido.196. E'nduo ra mi mutarsi ambe le Bra.14. Da le man, da le Bra: che conquiso hautian &c.260. Ma trouo peso non da le mie Bra:10. Et far de le sue Bra: a se stess'ombra.30. Ma non senza destino a le tue Bra:45. E le Bra: & le mani, e i piedi, e'l viso.221. Cinto di ferro i pie, le braccia, e'l collo.286. Le Bra: a la fucina indarno moue L'antiquissimo fabro Siciliano.37. Et non si trasformasse in verde selua Per vscirmi di Bra; Come'l giorno, Ch'Apollo &c.12.

BRACCIO, & nel piu Braccia. Morte gia per ferir alzato'l Bra: 158.

IN BRACCIO, cioè tra le braccia. Et sarà sempre fin ch'i le sia In Bra.96. Pensier in grembo, & vanitate In Bra.304.

BRAMA, la voglia, il desiderio &c. Laquale io cercai sempre cõ tal Brama Quanto &c.225.

Brama, cioè desidera con ansietà. Dispregiator di quanto'l mondo brama.65. Se brama honore, e'l suo contrario abhorre.82 Altri di & notte la sua morte bra.87. Si come eterna vita è veder Dio Ne piu si bra: ne bramar piu lice.152. Di gir al ciel, che lei aspetta & bra.195. Piu si disdice a chi piu pregio bra: 199. Et mal puo proueder, chi teme, & bra.323. Ma'l ciel pur di vederla in terra bra.313.

Bramando. Fa di tua man, non pur bramando i mora.164.

Bramar, cioè intentamente desiderare. Ne piu si brama, ne bramar piu lice.152. Odiar vita mi fanno, & bramar morte. 248.

Brami, ch'io non sempre tema, & brami La sua bell'ombra.154. Et chi m'acqueta è ben ragion ch'i brami.192. A guisa di chi brami, & troui cosa Onde poi vergognoso & lieto vada. 290.

Bramo. Ma spero che sia intesa. Là dou'io bramo. &c.59. I cadrei morto, oue piu viuer bramo. 76. Lasciai quel, ch'i piu bramo. 94. Et fuggendo mi toi quel, ch'i piu bramo. 151. Mai, com'hor, presto a quel, ch'i bramo, & spero. 140. C'hor quel, ch'i bramo, hor quel, ch'è vero scorgo. 176. Dolce, & acerbo, ch'io pauento & bramo. 147. In quel bel viso, ch'io sospiro, & bramo. 193. Ch'altra non veggio mai, ne veder bramo. 110. Ch'io non curo altro ben, ne

bramo altr'esca.139.& l'esca Ch'i bramo sempre.208. ne luo go Diuider mai,si come spero,& bramo.303.

BRAMOSI,cioè pieni di brama.& di somma auidità occhi)Bra mosi & lieti,hor li tien tristi,& molli.235.

BRENNO Duca de Galli,che venne in Italia contra Romani. Breno; sotto cui cadde gente molta.333.

BREVE mas:cioè corto,di poco momento,che poco dura. &c. Breue sogno.a.1.Conforto.7.Riposo.41.66.Tempo.97.&c. Viuer.118.&c.Viaggio.159.Furor.178.Sole.229.Sonno.224 Gioco.281.Spatio.289.Dir.336.Giorno.281.Camin si Breue 247.Studia d'esser Breue.326.

BREVE fem: Breue Vita.59.&c.Via.160.Fauola.191.Tela.201. Guerra.228.Hora.237.287.Stilla.255.Requie.258.Chiome 294.Zoia.304.Arte.340.Che l'humana miseria suol far Bre ue.28.

BREVE adue:cioè breuemente. Quanto per te si Breue inten der puosi.98.

IN BREVE.cioè tosto.Se'n Breue non m'accoglie,o non mi smorsa.132. Che spegner si douea in Breue veggio &c.343.

BREVI,cioè corti &c.Breui Giorni.22.83.Notti.288.Risa.299

BREVISSIMO Tempo.291.Riso.300.Intervallo.345.

BRIGATA,cioè molta gente insieme.Cosi venia quella Briga ta allegra.315.Con la Brigata al suo maestro equale.341.

BRINE,cioè rogiate congelate.Colse le rose, e'n qual piaggia le Brine Tenere & fresche?172.

BRVMA,il verno.Foco,che m'arde a la piu algẽte Bruma,cioè nel maggior freddo.149.

BRVN è color scuro non del tutto nero. & si piglia in vece di nero Tutte vestite a Brun le donne Perse.24.

BRVNA cioè oscura,& trista,& nera.Vista Bruna.84. Nebbia. 178.Vergine,cioè nera.292.

BRVNE Chiome,cioè nere.27.

BRVNO, che fe'l mio infermo, & Bruno, cioe il mio occhio oscuro.179.

BRVTO nominato fidele, che liberò la patria cioè Roma da Tarquino,& chiamasi Lucio Iunio Bruto, & l'altro Bruto che amazzò Celare fu detto Marco Bruto.O grandi Scipioni,o fidel Bruto.46.

BVE animal noto. Et vna cerua Cacciò con vn Bue zoppo, e'n-fermo,& lento.167. Et col Bue zoppo andrem cacciando l'aura.184.
BVGIA, il contrario della Verità. Et vnita a terra caggia la Bugia.161.
BVOI il plur: di Bue. Veggio la sera i Buoi tornare sciolti Da le campagne.43.
BVON in vece de Buoni sost: Tal che solo a men Buou vscio si chiude.46. Et fia'l mondo de Buon sempre memoria. 244. Ma virtu, che da Buon non si scompagna, Mostrò &c.308. Et ritolta a men Buon non da piu degni.347.
BVON adie: in vece di buouo. Buon Saggitario.77. A Buon fin. 212. a buon fine.277. Buonvoler.16. Testor.20. Saul.38. Giudicio.182. Marco.284. Tomasso.302. Nerua Traian.331. Pirro.333. Re Masinissa.333. Re Sicilian.337. Duce Gofrido.336 Sire.341. Campo Ro:328. Figliuoli.333. Voler.8. Frutto.140. Seme.268. Quel Buon Giuda.334. al buon Tempo.227. Et nel plu: I Buon consigli.274.
BVON' in vece di buona Bnon' Alma.184.
BVONA il contrario di cattiua, o di trista. Buona Stanza. 87. Cosa.118.
BVONE Speranze.190. Tutte le cose) Vscir Buone di man del mastro eterno.59.
BVONI sost: Che par dolce a cattiui, & a Buoni acra.304.
BVONO, il contrario di tristo &c. Postia Vespasian) Il Buono e'l bello, non gia il bello, e'l rio.331.

C' con l'apost: quando vi seguita la H, cioè C'h. vedi al suo luogo.
Caccia, cioè scaccia, discaccia, allontana da se. L'alma cui morte del suo albergo caccia.192.
Cacciando, cioè andando a caccia. Ch'un di cacciando si com' io solea.17. & per meta: Et col bue zoppo andrem cacciando l'aura.182.
Cacciarmi innanzi, ch'era giunto prima. i. cacciar lui cioè il Pet: della vita, & farlo morire innanzi di Lau.318.
CACCIATA. Vna fera) Cacciata da duo veltri, vn nero, vn bianco:237. Come fiera cacciata si rimbosca.353

Caccio.d.seguito cacciando.Vna Cerua)Caccio con vn bue zoppo e'nfermo,& lento.167.

Caddè cioè caddette pret:se dir si puo.Phetonte odo; che'n Po caddè & morio.86.Che chi possendo star caddè tra via.196. e'l sol cadde del cielo.273. Che Carthagine tua per le mannostre Tre volte cadde,& a la terza giace.289.Sua virtu cadde al chiuder de begliocchi,cioè peri,mancò.210.Brenno sotto cui cadde gente molta,Et poi cadd'ei sotto'l famoso tempio.333.

Caddi,cioè caddetti in prima persona.onde in vn rio,che l'herba asconde Caddi.56.Cosi caddi a la rete ;& qui m'ha colto &c.147.Quand'io caddi ne l'acqua,& ella sparue.152.

Cade presente.1. scende. Che'n giusta parte la sententia cade. 25. Oue scende la vita, ch'al fin cade. cioè manca, more.233.

Cader per cascare come vsò Dãte.Et di cader in man del mio nemico.74.A le lagrime triste allargai'l freno, & lasciaile cader come a lor parue.16. Et dissi a cader va chi troppo sale. 229.Al cader d'una pianta,che si suelse.234.Lasciai cader in vil amor d'ancille.268.

CADER.del Cader suo maligno 14. Non fu il Cader di subito si strano.310.

Cadrei.I cadrei morto,oue piu viuer bramo.76.

Cadermi.Veggio di man cadermi ogni speranza.101.

Cadrà.Perche con lui cadrà questa speranza.29.

CADVCA.Che se poca mortal terra Caduca &c.279.

CADVCHE Speranze.235.

CADVCO Bene.253.

CADVTA è la tua gloria,& tu nol vedi.240.

Caggendo,& caddendo.Forse;si come'l Nil d'alto caggendo. &c.40.

Caggia.Et vinta a terra caggia la bugia.161.

Cagion,la Causa.E' stato in fin a qui Cagion ch'i viua.31. Cagion sarà che'nnanzi tempo i mora.35.Cagion m'è lasso d'infiniti mali.76.Cag:sola,& riposo de miei affanni.108.Gia di perder a voi Cag:non fui.213.Porea leuarsi a l'alta Cag: prima.269.Non è anchor giusta assai Cag: di duolo.307. Gran Cag:hai di douer pianger meco. 204.Sassel, chi n'è Cag:&

fallo amore.213. Tosto ti fia Cag:d'amara vita.243.

CAGION plu: Fur mai Cag: si belle, & si leggiadre.13. Le Cag:del mio doglioso fine.72. Vedi signor cortese Di che lie ui Cag:che crudel guerra.111. Son le Cag:ch'amando i mi di stempre.174.

CAGIONE.che questa Fosse giusta Cag:a vostri sdegni.54.

Caglia,cioè curate,fate conto. & non vi caglia Che'l sepolcro di Christo è'n man de cani.i.non vi curate.337.

CAIO Duelio metaphorice.Et ch'in mar prima vincitore appar se Contra Carthagineſi &c.330.

Cal,cioè curo,ò so conto.vedi a Cale.Ne del vulgo mi cal,ne di fortuna.93.Et di cio viuo & d'altro mi cal poco.144. Quest' arder mio,di che vi cal si poco.158.

CALAMITA pietra,che tira a se il ferro.Veggio tirarmi a riua Da vna viua & dolce Calamita.121.Et per meta:Vna pietra è si ardita La per l'Indico mar,che da natura tragge a se il ferro,e'l fura Del legno &c.120.

Calare per abbassare &c. Quando vede'l pastor calare i raggi Del gran pianeta.42.

CALCA,la folta, la moltitudine.si mise Sorridendo con lei ne la gran Calca.290.

Calcar,per premere &c.Pon mente al temerario ardir di Xerse, Che fece per calcar i nostri liti.23. Hor l'ho veduta su per l' herba Fresca Calcar i fior.216.

Calcitrar per tirar de calzi.& calcitrar non vale.137.

CALDA.O d'ardente virtute ornata,& Calda Alma gentil.129 Aria de miei sospir Calda,& serena.226.

CALDAMENTE,cioè feruentemẽte &c.Gliocchi di ch'io par lai si Caldamente.221.

CALDEI.Turchi,Arabi,& Caldei.22.

CALDI sost: Terra è quella, ond'io hebbi freddi & Caldi. 271.

CALDI adie:Caldi Sospiri.133.Desiri.218.Ingegni:268.si Caldi Raggi.34.Si Caldi gli Spron.143.

CALDO sost.il Calore.Ne dentro sento, ne di fuor gran Caldo.93. Quasi in vn punto il gran freddo, e'l gran Caldo. 344.Et al Caldo,& al gielo De be vostr'occhi.6. la notte e'l giorno al Caldo, & a la neue. 27. C'hauria parte del Cal-

do.101.E'l Caldo fa sparir le neui,e'l ghiaccio.55. Che fu difeso a patir Caldo,& gielo.71.
CALDO adie:Caldo Desio.108,Tempo.125.304.Desir.180.Sereno.197.Piu Caldo cielo.148.vn Piacer si Caldo.139. Cosi Caldo vermiglio,freddo & bianco &c.in fin qui t'ho conduto.324.
Cale,dal latino calet,& vale quanto curo,o faccio conto, & secondo alcuni è voce Prouenzale, & è impersonale, ne altre voci ha,che le simili alle terze persone nell'indicatiuo cale, calea,& calse,calerà,nello imperatiuo caglia,nell'ottatiuo,& soggiontiuo, calerebbe, calesse,caglia, nell'infinito calere, & non mai si pone sciolutamente,& per cio vi bisogna il nome,o il pronome,come mi cale,ti cale,gli calse,a lui calse &c. & si ordina dalla prima persona del tetzo caso dell'altra, che segue col secondo &c.Che di null'altro mi rimembra o calle 90.& son gia roco Donna mercè chiamando, & voi non cale, cioè non ha cura.119. Vera donna, & a cui di nulla cale.196.
CALE nominalmente.Per vna donna ho messo egualmente in vn Cale ogni pensiero.266.
CALLE la via stretta,& non publica,& è di genere mas:& Calla fem:vsato da Dante, & si piglia in vece del Sentiero. Fu per mostrar quant'è spinoso Calle.19.per drittissimo Cale Al verace oriente,ou'ella è volta.21.I miei sospiri piu benigno Calle Haurian &c.94.Conuen ch'arriue al dubbioso Calle.114. ch'ogni segnato Calle Prouo contrario.114.
CALLIOPE l'una delle noue muse. Subito in me Calliope, & Euterpe,Che'l cor m'auinse &c.234. Non Calliope, & Clio con l'altre sette.311.
CALLO,è durezza di carne che viene a piedi,& alle mani. Non fate contra'l vero al core vn Callo.345.
Calme,cioè curome. Che scriuendo d'eltrui di me non calme. 199.
CALPE,monte nel fine della Spagna,oue si dice essere le colonne di Hercole. La Tana, il Nilo, Atlante, Olimpo, & Calpe.129.
Calse.1.curò.Et a cui mai di vero pregio calse.57.Si come a voi del ciel,non d'altro colse.262. Che de nostri sospir nulla ui

calse.288.

CALVO sommo oratore,detto Licinio.Poi Crasso, Antonio, Hortensio,Galba,& Caluo.339.

CAMBIO,il Barato,Tal,ch'ella stessa lieta,& vergognosa Parea del Cambio.290.

CAMERE le stãtie della casa doue si dorme.Per le Camere tue, fanciulle & vecchi Vanno trescando.123.

CAMERETTA,O Cameretta,che gia fosti porto A le graui tẽ peste mie diurne.179.

CAMILLA Reina de Volsi assai famosa per quanto ne scriue Virgilio.Camilla,& l'altre andar vse in battaglia.309.Et per meta:Fra queste vna vergine Latina,Che'n Italia a Troian fe tanta noia.335.

CAMILLO Romano,che liberò Roma dal furore de Francesi. Senza costor non vanno,e'l gran Camillo Diviuer prima,che di ben far lasso.329.

CAMIN,il Viaggio.L'amoroso Camin,che gli conduce Al dolce porto de la lor salute.7.Al Ca: lungo, & al mio viuer corto.8.Perche'l Ca:è lungo,e'l tempo corro.186.Hor ch'al dritto Ca:l'ha Dio riuolta.19.I da man destra,e tenne il Ca:dritto.125.Tutta lontana dal Ca:del sole.22.mi spoglia D'arbitrio,& dal Ca:di libertade.24. Quel sol, che mi mostraua il Ca:destro.228.Onde'l Ca:a lor tetti si serra.46. Et che'l Ca: a tal vita mi serra.64.S'altri mi serra Lungo tempo il Ca: da seguitarla.205.Poi che'l Ca:m'è chiuso di mercede.117. Dolor perche mi meni Fuor di Ca:a dir quel,ch'i non voglio?61 Esser giunti al Camin che si mal tiensi.159.

CAMINO,& Camin,il viaggio. Ch'anchor non torse dal vero Camino.5.ond'è verde'l Ca:89.onde'l Ca: Si breue non fornir spero.247. Erano per seguir altro Ca:290. Rotto da gli anni,& dal Ca:stanco.8.& per Ca:)M'andaua sconosciuto & pellegrino.57.Amor)sia la scorta e'nsegnimi'l Ca: 66.

CAMPAGNA.la pianura,& nel piu fa Campagne. Di fronde'l bosco & la Campagna d'herba.209. Piena di morti tutta la Campagna.216.

CAMPAGNE.Selue,Sassi,Campagne,fiumi,& Poggi.122. Da le Camp:& da solcati colli.102.Ne per Camp:caualieri armati. 231(Le riue'l sanno,& le Camp:e i boschi)194. Di dolcezza

empie il cielo & le Campagne.231.Et fiorir co begliocchi le Campagne.234.

CAMPI,le pianure,le campagne &c.Solo & penſoſo in piu diuerſi Campi Vo miſurando &c.30.O poggi,o valli, o fiumi,o ſelue,o Campi.60.Per mondar i noſtri dolci Campi.111. Et quel,che lieto i ſuoi Campi disfatti Vide & deſerti.341.

CAMPIDOGLIO o Capidoglio come ſi legge in alcuni teſti, Tempio di Gioue nel monte Tarpeo. Si com'un di color, che'n Camp:Triomphal carro a gran gloria conduce.281.

GAMPO,ſito ſpatioſo,& da lauorare,& da ſeminare, la pianura &c.Et del mio Campo mieta Lappole,& ſtecchi.140. Ne tant'herbe hebbe mai Campo ne piaggia.181.

CAMPO in vece di ſpatio.In Campo verde vn candido Armellino.314.

CAMPO militare,cioè l'eſſercito,& luogo per combattere. baſti che ſi ritroue in mezo'l Campo Ad deſtinato di,ſotto quel l'arme &c.82.Canzon mia fermo in Campo Starò.165.Mi ri conduce diſarmato al Campo.173.Et duro Campo di battaglia il letto.175.Contra cu'in Campo perde.241. Et di qual ſangue qual Campo s'impingue.340.

Et in vece dello eſſercito. a purgar venne Di ria ſemenza il buon Campo Romano.328.

CAN in vece di Cani.Et anchor de miei Cā fuggo lo ſtormo.18

CANAPE Lat:canabis,è herba con laqual ſi fanno le funi,& pero ſi piglia per lo legame o laccio.So di che poco Canape s'allaccia Vn'anima gentil.299.

CANDIDA cioè bianca.Candida Neue.27.Colomba.150.Cerua.152.Roſa.187.Primauera.230.Gonna.239.Perla.242.

CANDIDE Roſe.109.

CANDIDO Seno.137.Pie.139.Collo.149.Guanto.156. Armellino.314.

CANENTE figlia di Iano,& di Venilia amata da Pico figlio di Saturno.Canente & Pico vn gia de noſtri regi,Hor vago augello.293.

Cangie,cioè mute.Per forza conuerà che'l viuer cangie.214.

Cangia.Vero è'l prouerbio, ch'altri cangia il pelo Anzi che'l vezzo.100.Ne ſtate il cangia,ne lo ſpegne il verno.108. Quā è'l creato,vince,& cangia il tempo.127.

Cangiando. Di di in di vo cangiando il viſo, e'l pelo. 154. Et vo ſolo in penſar cangiando il pelo. 235. Che vo cangiando il pelo. 266. Ond'io vo col penſier cangiando ſtile. 249. Coſi dentro & di fuor mi vo cangiando. 260. Come fortuna va cãgiando ſtile. 318.

Cangiar per mutare, commutare &c. I temo di can: pria volto, & chiome; Che. 27. Che come vide lei can: Theſſaglia Coſi cangiato ogni mia forma haurei. 44. Cangiar queſto mio viuer dolce amaro. 115. E'l bel viſo vedrei can: ſouente. 118. Et ſi dentro can: penſieri & voglie. 140. Poria can: ſol vn de pen ſier miei. 143. Che mi fece can: vita, & coſtume. 163. & tu cor rente gorgo, Che non poſſo can: teco viaggio? 176. Et l'uno, & l'altro fe can: il viſo. 187. Et mi fa ſi per tempo can: pe lo. 214. Toſto diſparue, onde'l can: mi gioua La poca viſta a me dal cielo offerta. 253. Ne cangiar poſſo l'oſtinata vo glia. 266.

Cangiare. Stato. voglia. color cangiare ſpeſſo. 299. Ma diſcorren do ſuol tutto cangiare. 350.

Cangiarei. Et pria cangiarei volto, & capelli. 283.

Cangiarme. Tutto dentro, & di fuor ſento cangiarme. 122.

Cangiarſi. & dentro cangiarſi ogni deſire. 220.

Cangiaſſe. Che non cangiaſſe ſuo natural modo. 223.

Cangiaſſer. Che non cangiaſſer qualitate a tempo. 127.

Cangiaſſi. Ch'i nol cangiaſſi ad vna Riuolta d'occhi. 64.

Cangiat'. Quella; per cui con Sorga ho cangiat' Arno. 229.

CANGIATA. Quãto Cãgiata oime da quel di prima. 29. Qual hor veggio Cangiata ſua figura. 148. L'animo ſtanco, & la Cangiata ſcorza. 270.

CANGIATI i volti, & l'una, & l'altra chioma. 234. Et prendi in grado i Cangiati deſiri. 279.

Cangiato. Et pietà lui medeſmo hauea cangiato. 38. Coſi can: ogni mia forma haurei. 44. Piacemi almen d'hauer can: ſtile. 56. Ella contenta hauer can. albergo. 259. & s'alcun v'era De mia notitia hauea can: viſta. 282.

Cangiaua. Si ch'io cangiaua il giouenil aſpetto. 13.

Cangiò. Et ſopra'l buon Saul cangiò le ciglia. 38. Qui cangiò'l viſo. 92. Cangiò per miglior patria habito, & ſtato. 302. Ch'a ſua figlia, & a Roma cangiò ſtato. 311. & ſi cangiò

piu volte.318.
Cangioſſ'il ciel intorno.238.
CANI meta:in vece de gli infideli.Che'l ſepolcro di Chriſto e'n man de Cani.337.& Can in vece di Cani,al ſuo luogo.
Cantai,hor piango.177.Pianſi,& cantai.258. A dir di lei, per ch'io cantai & arſi.258.Per ch'io lunga ſtagion cantai, & arſi.318.
Cantando,cioè ſcriuendo in rima. Perche can:il duol ſi diſacerba.13.Lagrimando,& can:i noſtri verſi.183.Là,'ue can: andai di te molt'anni.216.Et hebbi ardir can:di dolermi.227. l'alte bellezze Pinger can: 229. Coi nobili poeti gia can. 301. Dir piu non oſa il noſtro amor can.325.A man a man con lui can:giua Il Mantouan.338.Can: d'acquetar li ſdegni & l'ire. 208.Ma nimphe,& muſe a quel tenor can.238. Et vò can: (o pẽſier miei nõ ſaggi)Lei che'l &c.cioè la vo celebrando.145. Ch'andeſſer ſempre lei ſola can:150.Per gir cantando a quel bel nodo eguale.229.
CANTAR,cioè ſcriuer in rima &c.Coſi è'l mio cantar conuerſo in piãto.249.E'l Cantar,che ne l'anima ſi ſente.1.l'harmonia.168.Quel celeſte Cantar,che mi diſface.172. Et ſi dolce idioma le diedi,& vn Cantar tanto ſoaue.i.dire.268. Il Cantar nouo,e'l pianger de gli augelli.171.
Cantar,cioè ſcriuere,parlare,dire &c.Mai non vo piu can: com' io ſoleua.86.Et mille)Vidi can:per l'una & l'altra riua. 293. Sorga,ch'a pianger,& can:m'aita.i.ſcriuer cantando.194.Togliendo anzi per lei ſempre trar guai Che can:per qualunque 223.& quel Guglielmo,Che per can: ha'l fior de ſuoi diſcemo.302.I dico l'un,& l'altro Raimbaldo;Che can:per Beatrice in Monferrato.i.cantaro.302.Et Laura mia) Sederſi in parte,& can:dolcemente.175. Et can:augelletti, & fiorir piagge.230.
Cantare.Dolce cantare honeſte donne,& belle.231.
Cantaro.L'altro propertio,che d'amor cantaro,cioè parlaro, o ſcriſſero.301.Che cantar per Beatrice in Monferrato.1.cantaro vedi di ſopra.302.
CANTATO,cioè celebrato Et quel Cantato;in verſi Achille &c. 332.
Cantato.Tu'l ſai,che n'hai cantato in molte parti. cioè ſcritto

in canzoni,& in sonetti.324.
Cantaua. Che volendo parlar cantaua sempre.i. isprimeua col canto.15.
Canterei.I canterei d'amor si nouamente.1.parlerei.117.
Canterò com'io vissi in libertate.1.scriuerò.13.
CANTI.arbor)Et di sua ombra vscia si dolci Canti Di vari augelli 237.Et soi costumi,e i lor sospiri,e i Canti,cioè melodie &c.300.
Canti.Ragion è ben,ch'alcuna volta i canti,cioè esprima col canto.58.Qual destro coruo,o qual manca cornice Canti'l mio fato.1.predica annontia &c.166.
CANTO;l'harmonia,la melodia.Et l'angelico Canto, & le parole.119.E'l riso,e'l Canto,e'l parlar dolce humano.189.Non t'appressar;oue sia riso o Canto.206.E'l Canto pien d'angelico intelletto.319.Et non men di dolcezza Del pianger prendo,che del Canto presi,cioè del parlare.177.Hor sia qui fine al mio amoroso Canto.cioè al scriuere in rima.221.
Canto.Però s'alcuna volta i rido,o canto;cioè isprimo col canto 84.I'pianssi,hor canto.cioè scriuo cantando. 177. In dubbio del mio stato hor piango,hor canto.190. Ma canto la diuina sua beltade.1.celebro,& lodo.171,Et quella di cu'anchor piãgendo canto.352.Ou'è colei,ch'i canto , & piango in rime.i. scriuo &c.250.
Cantò.Ennio di quel cantò ruuido carme,cioè scrisse.150.Questo cantò gli errori,& le fatiche Del figliuol di Laerte.338.
CANVTA.cioè antica.Sotto biondi capei Canuta mente. 168.
CANVTI,cioè vecchi,considerati &c.I'pensier canuti.310.
CANVTO.1 ,antico. Moues'i'l vecchierel Canuto , & bianco &c. 8.
CANZON,;& Canzone,& nel piu fa Canzoni. Canzon i non fui mai quel nuuol d'oro.18.& l'honorata riua Can : ch'a gli occhi miei cela,& contende.24.Can;s'al dolce loco La donna nostra vedi.35.Can:se l'esser meco Dal mattino a la sera. 43.Sopra monte Tarpeo Can:vedrai ¡Vn caualier. 48. Can : tu non m'acqueti anzi m'infiammi.63.Can:l'una sorella è poco innanzi.66.Can:qui sono¡, & ho'l cor via piu freddo De la paura &c.200.Can:s'huom troui in suo amor viuer quieto 248.Can;mia nò,ma pianto.206.Can;mia spense morte acer

ba & rea Che &c.243.Can:tu poi ben dire.&c.239
CANZONE io sento gia stancar la penna.69.Canzone io t'ammonisco,Che &c.114.Canzone oltra quest'alpe Là;doue &c.117.Chi spiasse Canzone Qual &c.123.
CAPE' in vece di capelli, Et Capè d'oro fin farsi d'argento.6.
Cape cioè capisse, è capace &c. Ne'n pensier cape; non che'n versi o'n rima.148.Mio ben non cape in intelletto humano.226.
CAPEI,in vece di capelli.Sotto biondi capei canuta mente.168. E i Capei vidi far di quella fronde Di che &c.14.Erano i Capei d'oro a l'aura sparsi.78. E'l primo di ch'i vidi : Laura sparsi l Capei d'oro.109.Fra i Capei crespi,& biondi.208.Sō questi i Capei biondi,& l'aureo nodo Dico io!264.
CAPEL,in vece di Capello.Ch'a Laura il vago,& biondo Capel chiuda.44.
CAPEGLI, & Capelli. Le man l'hauess'io anolte entro Capegli.45.
CAPEGLI,Capegli,Capei,& Cape. Ne d'or Capelli in bionda treccia attorse Si bella.24.Non ho tanti Cap:in queste chiome.27.& da piu bei Cap: Che facean l'oro, e'l sol parer ben bell.260.Fur i biondi Cap:allhor velati.6. Tolta m'è poi di que biondi Capi Lasso la dolce vista.51. Et prima cangierai volto,& Cap:283.Quella c'ha neue'l volto,oro i Cap:172.
Et per meta:Laccio d'or)Negletto ad arte, e'nannellato, & irto.209.La testa or fino.135. Quel dolce oro.176.Pettinando al suo vecch'o i bianchiveli,cioè i capelli canuti.172.Oue fra'l bianco,& l'aureo colore.i.fra i capelli,& le gote.108. vedi ancho Or,& Oro in vece di Capelli.
CAPIDOGLIO, o Campidoglio secondo i testi.vedi Campidoglio.
CAPO, la Testa.Vna strana Phenice)Di porpora vestita,e'l Capo d'oro.238. In grembo a la nemica il Capo pone.295.Iudit)Che fe'l folle amator del Capo scemo.336. Et per meta: Il Tetto d'oro.240.
Et meta: in vece dello'mperio, Et hor commesso il nostro Capo Roma.45.
CARA cioè grata.Cara Amica.37.Nemica.253.la Vita.195.Cō

sorte.231.Duce.261.Cosi questa mia Cara a morte venne, So phonista intendendo.289.Sarò piu che mai bella a te piu Ca ra si seluaggia & pia.264.

CARAMENTE.Et caramente accolle a te queil'una.182.

CARBONE la bragia estinta. Leuata era a filar la vecchierella Discinta & scalza,& desto hauea'l Carbone.29

CARCA,& Carica , cioè piena. Naue di mercè pretiose Carca. 180.Ella(.i.Naue)Carca di ricca merce honesta.237.Anima) Vestita vai.non come l'altre Carca.20.Barca)Si leue di sauer, d'error si Carca.118.la gran torre,Che fu si di peccati,& d'er- ror Carca.334.

CARCER.la Prigione.Carcer, oue si vien per strate aperte &c. 305.Tanti spirti,& si chiari in Carcer tetro.306.Ne lieto piu dal Carcer si disserra,Chi'ntorno al collo hebbe la corda auin ta 19.

Et meta:per lo Corpo.Con lequali dal mortale Carcer nostro stelletto al ciel si leua.126.Signor che'n questo Carcer m'hai rinchiuso,Tramene saluo.272.

CARCERE meta:O felice quel di,che dal terreno Carcere vscé do lasciar &c.cioè che corpo.260.Et da quel suo bel Carcere terreno Di tal foco ha'l cor pieno &c.243.

CARCO,cioè caricato,pieno &c.Cosi Carco d'oblio.106.ond' io solea gir Carco.208.lui) Mi rappresento Carco di dolore. 265.L'altro era in terra di mal peso Carco.331.

CARE,cioè grate.Care Membra.149.Parole.153.Cose.195.196 Voci.222.Salme.310.

CARI Atti.138.Ghiocchi.306.Pensieri.232.Amici.245.

CARIDDI,o Charyddi scoglio nel lito di Messina dall'altro ca to della riua di Sicilia detto il Braccio , che fa il porto della Città dou'è la torre di san Ranieri.Infra Scilla & Cariddi.151 Etna,qual hor da Encelado è piu scossa Scilla, & Cariddi quã do irate sono.308.

CARITA,o CHARITA secondo alcuni testi . Carità di signor amor di donna Son le catene &c.202 .

CARITATE o CHARITATE.A l'alta impresa Caritate spro- na.22.Et veggi'hor ben , che Caritate accesa Lega la lingua altrui &c.142.

CARLO Magno Re di Francia , figlio di Pipino Imperatore

christianissimo.Il successor di Carlo che la chioma con la corona &c.20.Onde nel petto al nouo Carlo spira La vendetta.21.

CARME, il verso, voce Lat: Ennio cantò di quel ruuido Carme.150.

CARNE,che nel piu fa Carni.Che'n Carne essendo veggio tirarmi a riua Ad vna viua & dolce Calamita.121.one di spirto priua Sta la mia Carne.74.Fuggir la Car:trauagliata & lassa.205.Et di questa noiosa & graue Car:248. Prender Dio per saluarne Humana Car.277. O spirto ignudo, od huom di Carne & d'ossa.35.Farmi immortal per che la Car: moia.62. Ma lasso,hor veggio,che la Car:sciolta Fia di quel nodo.169. Che quand'i sia di questa Car:Scosso.171.

CARNEADE Philosopho Citernese principe della noua Academia.Carneade vidi in suoi studi si desto.341.

CARO,cioè grato.Caro Padre.8.Pegno.26.Nodo.144. Guanto.156. Peso. 166. Pregio. 163. Dono. 178. Figlio.218.&c. Thesoro 221. Sguardo.246. Nutrimento.247. Signor mio Caro.50.&c.Fedel mio Caro.256. Si Caro Sguardo.65. vn si Caro Monile.149.Piu Caro il morir 60,Che cio ch'altri hā piu Caro a me fa vile. S'hauer altrui piu Caro che se stesso. 174.Dunque vien morte,il tuo venir m'è Caro.262.

CARO quando dinota prezzo.o in prezzo.Tien Caro altrui chi tien se cosi vile.113. Forse a te stesso vile altrui sè Caro. 115.Anzi mi pregio,& tengo assai piu Caro.223.

CARPONE,val Brancolone,cioè andare con le mani per terra Et hor Carpone,hor con tremante passo.242.

CARRO Triomphale. Poi le vidi in vn Carro Triomphale. 175.Triomphal Carro a gran gloria conduce.281.Carro d'Amore.Sopra vn Carro di foco vn garzon crudo.281.Vien catenato Gioue innanzi al Carro.286.Carro del Sole. Pommi ou'è l Carro suo temprato & leue.128. Quand'il sol bagna in mar l'aurato Carro.174.Carro della Notte. Notte'l Carro stellato in giro mena.138.Carro di Tramontana.con l'iso le,che bagna L'occeano in tra'l Carro,& le colonne.22. Carro d'Helia.Girmen con ella in su'l Carro d'Helia.162.

CARTHAGINE città celebre in Africa a Romani infesta,& al fin uinta: cosi detta da Carthagine figlia d'Hercole, che pri-

ma fu detta Byrsa,& Chalcedon.Che Carthagine tua per le man nostre Tre volte cadde;& a la terza giacque.289.

CARTHAGINESI.Et ch'in mar prima vincitor apparse contra Carthaginesi.330.

CASA, & Cà,& nel piu fa Case, Habitatione generale. Qual torna a Casa,o qual s'annida in selua.11.

CASETTA.O Casetta,o spelunca Di verdi fiori in giunca.42.

CASI,gli Accidenti.Contando i Casi de la vita nostra.218.

CASO,l'auenimento,l'accidente &c.La notte,che segui l'horribil Caso.320.

A CASO. vedi al suo luogo.

CASPE,cioè del mar Caspio.Ne dal lito vermiglio a l'onde Caspe.166.

CASSO,cioè priuo.(Amor de la sua luce ignudo & Casso. 222. Democrito)Per suo voler di lume,& d'oro Casso.340.

CASTA,cioè pudica.Casta Pouertate.124.Bellezza.176. Intention.284.Mogliera.294.Iudit Hebrea la saggia Casta, & forte.312.Et la piu Casta,era iui la piu bella.313.

CASTALIA fonte alle muse sacro. Et mille, che'n Castalia & Aganippe.293.

CASTE.i.pudiche.Caste Lusinghe.218.Orecchie.234.Accoglienze.257.

CASTELLA & Castelli nel piu,& nel meno Castello.Per oro,o per cittadi,o per Castella.161.

CASTI Preghi.143.Detti.226.Pensier,352.

CASTITA' la Pudicitia.Se non quanto il bel thesoro Di Castità par ch'ella adorni, & fregi.196. V'era con Castità somma beltate.310.

CASTITATE. Presso era'l tempo doue amor si scontra Con Castitate.233.

CASTO Petto.194.Amore.273.Letto.319.

CATENA,& Catene nel pin.Riman legato con maggior Catena.4.& sciolse l'alma,& scossa l'haue Di Catena si graue.87. Catena di diamanti,& di topatio.311.

CATENE.Sotto mille Catene,& mille chiaui.284.Ne rallentate le Catene o scosse,Ma &c.303.Dissi,oime il giogo, & le Catene,e i Ceppi.78.Cantà di signor,amor di donna Son le Catene,oue con molti affanni, Legato son.202.Et come vero

prigioniero afflitto De le Catene mie gran parte porto.70. Libero in selua,& di Catene scarco.308.

CATENATO,cioè legato di catena.Vien Catenato Gioue innanzi'l carro.286.

CATON.Vn altro Fabio,& duo Caton con esso.cioè il Censorino,& l'Vticense.328.

CATTAIO è nell'estremo dell'Italia orientale. Da India, dal Cattaio,Marocco,& Spagna.316

CATTIVI Soft: cioè tristi. Che par dolce a Cattiui & a buoni acra.304.

CATVLLO poeta Veronese da Sirmione isola del lago di Garda.L'un'era Ouidio,l'altr'era Catullo.301.

CATVLO Oratore & Consule,che nel quarto consulato di Cajo Mario vinse i Cimbri, & per la discordia del popolo Ro: in Roma fu costretto morire nella sua camera col vapore di accesi carboni.E'l piu nobil Fulvio,& sol vn Gracco Di quel gran nido,& Catulo inquieto, Che fe'l popolo Roman piu volte stracco.in alcuni testi si legge Garulo, & inquieto, che non mi spiace.vedi Garulo.331.

CAVAI, in vece di Caualli. Quattro Cauai con quanto studio come Pasco ne l'Oceano, & sprono, & sferzo. 343.

Caualca.Com'huom,che per terren dubbio caualca.290.

CAVALIER,o CAVALLIER.Vn Cau: ch'Italia tutta honora. 48.Ch'a donne & Cau:piacea'l suo dire.268.

CAVALIERI.Et per campagne Caualieri armati.231.

CAVALIERO,o Caualliero.Non so le miglior duce o Caualiero. 330.

CAVALLI, & Cauai. hor fa Caualli, hor naui Fortuna &c. 191.

CAVO,cioè concauo,vacuo &c.Onde poi piange in luogo oscuro,& Cauo.295.

CÉICE marito di Alcione,l'uno,& l'altro cõuersi in vccelli del suo nome.Alcione,& Ceice in riua'l mare Far i lor nidi a piu soaui verni.292.

CEL,in vece di nelo.Pommi oue'l carro suo temprato, & leue. Et ou'è chi Cel rende,o chi Cel serba,cioè chi ne lo rende,& chi ne lo serba.128.

Cela.cioè nasconde,occulta &c.Canzon,ch'a gliocchi miei cela, & contende Non mar, non poggio &c.24. Indi mi mostra quel,ch'a molti cela.132.D'arabi mõti lei ripone,& cela.149 Che belli,onde mi struggo occhi mi cela.171.Quel viuo sol, ch'a gliocchi miei non cela &c.177.

Celan.Mi celan questi luoghi alpestri,& feri.34.

Celando l'allegrezza manifesta Pianse &c.84. Celando gli occhi a me si dolci & rei.192.

Celansi i duo miei dolci vsati segni.151.

Celar.Ma puossi a voi celar la vostra luce.7.

Celare.Non ho se non quest'una Via da celare il mio angoscioso pianto.84.

Celarse.Et per farne vendetta, o per celarse L'acqua nel viso cõ le man mi sparse.18.

Celarsi.In alcun modo piu non puo celarsi.164.

CELATA.cioè nascosa,occulta, couerta &c. di che tempre Sia la mia vita,ch'è celata altrui.30.

CELATAMENTE.i.ascosamente.Celatamente amor l'arco riprese.41.

CELATE. Fonte son ben di lagrime notturne, Che'l di Celate per vergogna porto.179.

CELATI.Mentre i portaua i be pensier Celati.6.

CELATO Pensiero.110.Viso.155.Soccorso.162.

Celato.C'hauean molt'anni gia celato il vero.2.

CELLA,la habitatiõ di Religiosi,& è ancho ricetatolo di qualunque cosa.quella ch'i torrei Sol chiuso in fosca Cella &c. 161.Qual Cella è di memoria in cui s'accoglia Quanta vede virtu.26.

CELEBRO, cioè celebrato. Et secoli vittor d'ogni Celebro.i. d'ogni huomo celebrato 346.

Celèbro.i. lodo. Con l'arboscel, che'n rime orno & celèbro.130.

CELESTE masc; & fem;Celeste Spirto.78.Arco 128.Aura.155. Regno 186.&c. Diletto 193. Portamento.205.Forma 238. Re.260. Pietà 266.Lume.298.

CELESTI Bellezze 134. Doni 180. Spirti.185. Raj.243. Forme. 255.

Celi. i. ascondi. Pur come donna in vn uestire schietto

Celi vn huom viuo.143.
Celo.i.aſcoudo.L'alta piaga amoroſa,che mal celo.154. Ch'io porto inuidia a gli huomini,& no'l celo,cioè no l'occulto,naſcondo &c.343.
CENA,il mangiare della ſera.Vn duro prandio,vna terribil Cena.332.
CENER maſ:& fem:In fin al Cener del funereo rogo.303.
CENERE.Hor vo piangendo il ſuo Cenere ſparſo.235.
CENNI.cioè i ſegni che ſi fanno col capo,o con le mani.Con parole,& con Cenni fui legato.296.
CENNO,il cegno che ad altri ſi fa o di ſi,o di no con gli occhi, col capo,o con le mani.Ou'è la fronte,che col picciol Cenno Volgea'l mio cor.225.
CENTO numero indeclinabile.O ſperanza,o deſir ſempre fallace.Et de gli amanti piu ben per vn Cento.220.
CEPPI,ſono certi ferri o legni groſſi, che ſi pongono a piedi de prigioneri. Diſſi,oime'l giogo,& le catene,e i Ceppi.78.
CERA,coſa cõbuſtibile,& tenace,& materia che fa le api.Amor m'ha poſto)Com'al Sol neue & come Cera al foco.119.Et io che ſon di Cera al foco torno.163.
Cerca,cioè procura,ſtudia &c.vn cor) Se'n altro modo cerca d'eſſer ſatio Voſtro ſdegno erra.74. Ma cerca homai ſe troui in queſta danza Mirabil coſa.289. Et cerca'l mar, & tutte le ſue riue.322.
Cercai.Pianger cercai.222. le veſtigia ſparſe Cercai per poggi ſolitari & hermi. 227. Con queſti duo cercai monti diuerſi. 302.
Cercando pro:& meta:Poi che cer:ſtanco non ſeppe oue S'albergaſſe.38.& l'honorate Coſe cercando il piu bel fior ne ſceſſe. 67.Che mi fece ir cer:piagge,& mõti.137.Pur lei cer:che fuggir douria.141.Cercando col penſier l'alto diletto. 216. Gli occhi miei ſtanchi lei cer:in vano.219.Cercando hor queſta, & hor quell'altra parte.277.Cercando Eperia, hor ſopra vn ſaſſo aſſiſo.292.E i duo cer: infamie indegne & falſe.339.
Cercandomi.Volga la viſta deſioſa & lieta Cercandomi.105.
Cercar,per inueſtigare,ſollicitare, circouire &c. prop: & meta: Ma pur ſi aſpre vie, ne ſi ſeluagge Cercar non ſo.30. e'n diſparte Cercar gente.112.Come l'auaro,che'n cerca theſoro.152.

È non si vide mai ceruo,ne Damma Con tal desio cer: fonte ne fiume.207.Per cer: terra, & mar da tutti lidi.163. Cercar terre,& mari.246.Cercar m'ha fatto diuersi paesi,Fiere,& ladri rapaci,hispidi dumi,Dure gẽti,& costumi &c. 266.in cer: pace.272.Sò de la mia nemica cer:l'orme.299. Gianfre Rudel,ch'usò la vela,e'l remo A cer: la sua morte.302.

Cercate dunque fonte piu tranquillo.19. Voi dunque se cer:hauer la mente Anzi l'estremo di queta giamai.83.Che'n corvenal amor cer:o fede.111.

Cercato.Ch'i ho cer:gia vie piu di mille Per prouar.162. Cercato ho sempre solitaria vita.194.

Cerco.Altro salir al ciel per altri poggi Cerco.127.Cerco il mio sol.154.Ilqual di & notte palpitando cerco.167.per me pietate Cerco.171.Cerco del viuer mio nouo consiglio.201.Cerco parlando d'allentar mia pena.213. Et vacilando cerco il mio thesoro.176.Quella ch'io cerco, & non ritrouo in terra.226.

CERCO in vece di Cercato,& questo participio non si vsa nella prosa.Et ho Cerco poi'l mondo a parte a parte.169.

Cerchi.Et cerchi huom degno.99.Et chi ben puo motir,non cerchi indugio.248. Quel, che tu cerchi è terra gia molt'anni. 264.

Cerchiamo'l ciel.212.

CERCHIO,il circolo &c.Tessendo vn Cer:a l'oro terso,& crespo?137.Ne lassu sopra'l Cer:de la luna.181. Iui fra lor, che'l terzo Cer:serra.226.Eraui quel,che'l Re di Siria cinse D'un magnanimo Cer: 329.Gia;s'i trascorro il ciel di Cerchio in Cerchio.59.

Cerconda,& circonda,cioè circuisce,inuolge &c.Solamẽte quel nodo Ch'amor cer:a la mia lingua.68.

Cercondi.Aura,che quelle chiome bionde,& crespe Cercondi & moui.176.

CERTE.1.vere,non dubbie &c.Di doglie Certe,& d'allegrezze incerte.305.

CERTEZZA,il certo,la verità. Et piu Certezza hauer ne fora il peggio.104.

CERTO,adue:cioè certamente,veramente . Et non si aspira al glorioso regno Certo in piu salda naue.26.Certo se vi rimẽ-

bra di Narciſſo.39. Certo'l fin de miei planti (Ven da begli occhi).65.Ma Certo il mio Simon fu in paradiſo.71. Certo homai non tem'io.210.Giuſto duol Certo a lamentar mi mena.213.Et Certo ogni mio ſtudio in quel temp'era Pur di sfogar &c.222. Certo ſempre del tuo al ciel ſalire.263. Coſtui Certo per ſe gia non mi ſpiacque. 289. Et Certo fu fra noi Qual Bacco &c.330.che per Certo,Infinita è la ſchiera de gli ſciocchi.345.

CERTO adie; che val fermo,ſaldo,non dubbioſo &c.Ma ſaldo & Certo ch'a buon fin ne guidi.212.Vid'Hippia il vecchierel che gia fu oſo Dir i ſo tutto,& poi di nulla Certo.340.Et Certo ſon,che voi diceſte allhora Miſero amante &c.77. Le ſperanze dubbioſe,e'l dolor Certo.290.Per farvoi Certo,che gli eſtremi morſi &c.i.auiſato.99.

CERVA.Et vna Cerua errante,& fuggitiua Caccio con vn bue zoppo.167.Vna candida Cerua ſopra l'herba Verde m'appar ue.152.

CERVERO animal detto Lupo Ceruero di viſta acutiſſima Chiar'alma,pronta viſta,occhio Ceruero.182.

CERVLEO, colore celeſte Purpurea veſta d'un Ceruleo lembo.149.

CERVO animal di lunga vita,& nel corſo velociſſimo.Et in vn Ceruo ſolitario & vago) mi trasformo.1. Atteon. 18. Et qual Ceruo ferito di ſaetta Col ferro &c.166. E non ſi vidde mai Ceruo, ne damma &c. 207. I di miei piu leggier, che neſſun Ceruo.235.

CESAR.Quel)è Ceſar che'n Egitto Cleopatra legò. &c. 284. egli è Ceſar Auguſto,Che Liuia ſua p̄gnādo tolſe altrui. 284

CESARE. Credete voi, che Ceſare o Marcello &c.85. Ceſare) Pianſe per gli occhi fuor,ſi com'è ſcritto.84. Ceſare taccio, che per ogni piaggia Fece l'herbe ſanguigne.112.Nō fur mai Gioue,& Ceſare ſi meſſi A folminar colui queſti a ferire.134. Libera farmi al mio Ceſare parue.152.Non fu ſi ardente Ceſare in Pharſalia.309.Sēza honorar piu Ceſare,che Giano, cioè ſenza hauer riſpetto piu al meſe di Giulio,o d'Agoſto, che di Gennaro.37.Et meta:Et di tutti il piu chiaro.268 Et quanto in arme &c.Tanto quel,che'l ſeguiua era benigno.330.

CESARI.Ou'è'l Re Artu,& tre Ceſari Auguſti.336.

CESPO, è vn mazzuolo di verdi frondi, o d'herba. ouer quand' ella preme Col ſuo candido ſeno vn verde Ceſpo. 137.

CETHERA, la Lira. Et la Cethera mia riuolta in pianto. 221.

CH', cõ l'apoſtropho. Voi Ch'aſcoltate a. 1. Ch'amor. 3. Ch'ogni 4. 6. 7. &c. Ch'a cio. 4. Ch'ella. 5. Ch'almen. 6. Ch'anchor. 8. Ch'Apollo. 12. Ch'acquiſtan. 13. Ch'allentar. 13. Ch'un dì. 17. Ch'era ſmarrito. 20. Ch'a noi. 21. Ch'Italia. 23. Ch'aſſai. 31. &c.

CH'A parlar. 3. Ch'a te. 4. Ch'a me. 44. Ch'a nel. 21. Ch'a quel 16. Ch'a la morte. 27. Ch'a l'altro. 32. Ch'a la ſtrada. 34. Ch'a mirar. 28. Ch'a trar guai. 34. Ch'a Gioue. 37. Ch'a Golia. 38. Ch'a Laura. 44. Ch'a mercè. 44. &c.

C'ha. C'hai. C'hanno. C'hauean &c. Ch'al. Ch'altri. Ch'altro. Ch'altrui &c. tutti ſono a gli ſuoi luoghi.

CHARONTE, & Caró nocchiero infernale per meta: Tal ch'i non tema del nocchier di Stige. 51.

CHARTA, & Carta. Ond'io cridai con Charta, & con inchioſtro. 16. Per cui nel cor via piu, che'n Charta ſcriuo. 89. Quando in ſi poca Charta Nouo penſier di ricontar mi nacque. 109.

CHARTE. Volte l'antiche & le moderne Ch: 23. O per antiche o per moderne Ch: 500. Giunga la viſta con l'antiche Ch: 332. che laudata Sarà, s'io viuo, in piu di mille Ch: 38. Vegnédo in terra a'lluminar le Ch: 2. Di cui conuen che'n tãte Ch: ſcriua. 56. Alma gẽtil cui tante Ch: vergo. 129. Da indi in qua corante Ch: aſpergo. 297. Però mi dice'l cor, che'n Ch: ſcriua. 85. Ch'ingegno human non puo ſpiegar in Ch: 195. Et donde vien l'enchioſtro, onde le Ch: Ch'i vo empiendo di voi. 69.

CHARYDDI Scoglio. vedi Cariddi.

CHARITA, & Charitate vedi Carità.

CHE, quando è congiuntione, val Pero che, perche, accioche, ſi che, onde, oue, quando &c. & val quanto le due voci latine, vt e quod, & nõ mai il Petrarca aggiũſe articolo a queſta particella Che. come largamẽte ſi puo conoſcere alla ditione Di Che, circa il fine di eſſa particella Che, auẽga che'l Boc: ſoutre vſaſſe di dire ilche, al che. del che &c. & che peggio è, alcũi vſano, il perche, in vece di dir pche, & quando la Che ſi pone do

po,il tempo,significa,nel quale,& nella quale &c. & quando si pone dopo il luogovale in vece di Oue,come a gli suoi luoghi nella istessa particella Che & in altre varie significationi noteremo.& prima quando val Il quale. Q nel, Che'nfinita prouidenza & arte &c.2.Di tai quattro fauille, & non gia sole Nasce'l gran foco di ch'io viuo, & ardo, cioè per lo qual gran foco,o per lequai fauille.139.E'l nome,Che nel cor &c, 3.Vostro stato real,Che'n contro poi,di lui,Che mal mio grado a morte mi trasporta.3. Che vendetta è di lui Ch'a cio mi mena.4.La donna,che colui Ch'a te ne'nuia.4.di colui, Ch' anchor la su nel ciel,vedere spera.8.Quel,Che piu desiaua.6. & quel,Che'n me non era.13.l'amoroso pensiero,Che mētre'l segui.7.Et vn pensier,Che solo angoscia dalle.13. Col corqo stanco Ch'a gran pena porto.8.Corpo,Che fia &c.12.Frutto, Che.3.Pianeta Che.5.Rosigniuol,Che.5. dolce Ben, Che.8. I Che temo del cor, Che mi si parte.9.il Velo, Che.6.il Viso, Che.6. Orbo, Che.9.Di, Ch'10.12.Sole,Che.12. Vn Lauro, Che.14.il mio Sperar,Che.14.il Mar, Che.22. Popolo,Che. 21. Ingegno Che. 23.grande Augusto, Che.23.Tempo,Che &c.19.

CHE,quando val Laqual.Costei,Che.3.5.Donna, Che.4.Vita, Che.4.Cosa,che.4.Colonna,che.5.Lei.7.20.Luce.9.Vogha. 12.Questa.15.24. Null'altra,che.10. Corona, che.18. Roma. 20.Barca.21.Vendetta.21.&c.&a,24.25.27.29.30.33.42.55 60.62.63.&c.

CHE in vece di liquali.Occhi,che 2.Gliocchi, che.33.Begliocchi,che.25.27.70.75.&c.Luci,che.34.Pensier.6.52. Animali.10.Spirti.13.Quei.33.&c.& a 67.79.85.137.181.181.194. 276. &c.

CHE in luogo di Lequali.l'Hore,che.7.Stelle, che.12. Alcune, che.16.Isole,che.22.Fila.36.Quelle.71.Tempie.74. Arme. 82.Parole 83.Luci.90.Orme.90.&c.& a. 146.157.169.185. 221.221.255.273.&c.

CHE in vece di Nel quale. Era'l giorno Ch'al sol si scoloraro (i rai)2.Ricorro al tempo Ch'i' vi vidi prima. 10.nel Tempo,che.12.vn tempo fu,che.80.i quel Ch'i.14.vn prato, che' 93.nel di Che.54.fia mai'l di,Ch'io.191. Viso in Ch'ella vole mostrar &c.136.I benedico il loco,il rempo,& l'hora, Che

si alto miraron gli occhi miei.7.

CHE,cioè Nella quale.Dico,se'n quella etate,Ch'al vero honor &c.67.Non ti souien di quell'ultima sera,Dic'ella, Ch'i lasciai gli occhi tuoi molli?189. La notte Che segui l'horribil caso.320.

CHE in vece di Perche.Quand'i fui preso)Che i bevostr'occhi donna mi legaro.2.Che farle honore E d'altri homeri somma che da tuoi.3.Ch'amor per sua natura il fa testio.3.Che vé detta è di lui.4.Che gia vi sfida amor.7.Che vede'l caro padre venir meno.8.Che spera Gioir forse nel foco.8. Ch'i non son forte ad aspettar la luce.10.Che ben ch'i sia mortal corpo di terra.12.Che tien di me quel dentro,& io la scorza.13.Che sentendo'l crudel di ch'io ragiono.13.(si chiara tromba)Che d'Homero dignissima & d'Orpheo &c.150. Che col cor veggio &c.cioè perche innanzi tempo, o perche col cor ti veggio. 236. &c. & 2.15.16.17. 19.20.24.25.27.37.71.72.75. 76.80.&c.

CHE,in vece di quando. Che si alto miraron gli occhi miei.1. quando,& oue.7.Ch'Apollo la seguia qua giu per terra.12. I dico,che dal di, Che'l primo assalto Mi diede amor.13. Che le luci apersi Nel bel nero, & nel bianco.25. Poi Ch'a mirar sua bellezza infinita L'anime &c.28. Ch'i vidi duo amanti trasformare.81.Mai nõ vo piu cantar,com'io soleua,Ch'altri non m'intendeua.86.&c.

CHE,Per laqual cosa.Che gran colpa sia d'ambeduo noi,& tanto piu di voi,quanto piu v'ama.11.Che volendo parlar cantaua sempre.15.Che sospiri Si dolcemente, che mercè m'impetre.105.&c.

CHE?con l'interogatiuo,in vece di che cosa? Latine quid? Che dunque la nemica parte spera?23.

CHE,latine quod.Che quanto piace al mondo è breue sogno a 1.Che per cosa memorabile s'addita.4. Ch'i veggia per virtu de gli vltim'anni.6.Ch'al men.6.Che quest'è.8.Che gli occhi giri.Che'l dolce riso.Ch'i veggio. Che le parole morte. Che le lagrime mie. 9.&c. & 2.10. 13. 15. 27, 32.36.37. 85. 105. 180.&c.

CHE, latine quam. Gustando affligge piu, Che non conforta.3 Non altrui incolpando,Che me stesso.15. Questa se piu deuo-

ta, Che non sole.22. Et voglio anzi) Che'l nostro nome a mio danno si scriua In alcun marmo 74. le catene, e i ceppi Erã piu dolci. Che l'andare sciolto. 78. Fummi'l ciel, & amor meu Che mai duro. 179. &c.

CHE, in vece di Qual. Misero amante, a Che vaghezza il mena? 77.

CHE, in vece di Onde. Da se stessa fuggendo arriua in parte, Che sa vendetta &c. 80. Che son fatto vu'augel notturno al sole 139.

CHE, in uece di Oue. I benedico il loco, e'l tempo, & l'hora, Che si alto miraron gliocchi miei 7. Questa vita terrena è quasi un prato, Che'l serpente tra fiori & l'herba giace 1. oue nel qual prato 83.

CHE, in vece di Qualunque. Lagrima dunque; Che da gliocchi versi. 25.

CHE, in vece di Accioche. Che con la verga Mi meni al pasco. 87. Che la mia vita acerba Lagrimando trouasse onde acquetarsi 103. Che come i miei pensier dietro a lei vãno Cosi &c. 214. Che del mar Siciliano infamia fosse. 293.

CHE, in vece di da che. Hor volge signor mio l'undecim'anno Ch'i fui sommerso al dispietato giogo. cioe da quel tempo ch'io fui soggiogato da le man d'Amore 53.

CHE in vece di Come. Ch'io sarei vago di voltar la vela. modo di parlare, come si hauess'io della robba, che farei del bene. 1. come. 23.

CHE BEN CHE; vale Anchor che. Che ben ch'i sia mortal corpo di terra. 12.

CHE CHI, val colui che. Che chi si prende diletto di far frode, Non si dè lamentar &c. 285.

CHE NON, latine quin vt non. Ma'l cor chi legherà, Che non si scioglia? 82.

A CHE. 1. pche. Et ella a Che pur piagni, & ti distẽpre? 263.

ANZI CHE, latine antequam. Pero dolenti anzi Che sian venute l'hore del pianto. 7.

COME CHE. 1. in qualunque maniera, & comunque. Ma come Ch'ella gli gouerni o uolga. 5.

DI CHE. 1. del quale. di quella fronde Di Che sperato hauea gia lor corona. 14. di Che dogliose vme Ti bagna amor. 179.

Se'l laſſo, ond'è piu chiuſa queſta valle, Di che'l ſuo proprio nome ſi deriua. 1. di cio, ch'era ſi chiuſa 94.

DI CH'IO, 1. del qaale. Naſce'l gran foco, di Ch'io viuo, & ardo. 139. Et in vece di Quel, ch'io. Di ch'io ſon fatto a molta gente eſſempio. 13. Che ſentendo'l cruder di Ch'io ragiono. 13.

NON CHE. 1. non ſolamente. Spero trouar pieta non Che perdono 2. Non Che'l gielo adornar de noui fiori 183. &c.

PIV CHE, latine pluſquam. Guſtando affligе piu Che non conforta. 3.

QVANDO CHE SIA, 1. quantunque. I miei ſoſpiri a me per che non volti Quando Che ſia? 43.

SI CHE. 1. talmente. Si che Che mille penne Ne ſon gia ſtanche. 13. Si Che'l foco di Gioue in parte ſpenſo. 18. Si Che molt'anni Europa ne ſoſpira. 21. Si Ch'e begliocchi lagrimauan parte. 38. &c.

CIOCHE. Mentre che. Perche. Poi che. Tal che, Toſto che. &c. tutti ſono a gli ſuoi luoghi,

CH'E', in vece di Che è Come coſtei, Ch'è tra le donne un ſole. 5. di quel, ch'è per innanzi 15. L'alma Ch'è ſol da Dio fatta gentile. 17. &c. & a 22. 26. 30. 33. 35. 68, 76. 94. 95. &c.

CH'E, in vece di Che li, o di Che gli. Ringratio lui, ch'e giuſti preghi aſcolta &c. 19. Si, ch'e begliocchi lagrimauan parte. 38. & a 40. 50. 69. 69. 75. 87. 120. &c. vedi ad E articolo.

CH'E, in vece di che ei. Eccolo ſtral, ond'amor vuol, ch'e muora 77. uedi ad Ei.

CH'I, in uece di Che io. Tal Ch'i non la conobbi. 15. Ch'i ſenti trarmi de la propria imago. 13. Ch'i l'ho dinanzi a gli occhi 26. Et cio ch'i uidi 32. Ch'i fui ſommeſſo al diſpietato giogo. 1. da che, o dal tempo ch'io fui ſoggiogato da le man d'Amore. 53. &c. & a 33. 36. 40. 42. 43. 43. 49. 51. 53. 55. &c. uedi ad I in uece di Io.

CH'I, in uece di Che li. Per no ſcontrar, Ch'i miei ſenſi diſperga. 36.

CH'IO, cioe Che io. mentre Ch'io ui miro. 7. al dolce ben Ch'io laſſo 8. Si, Ch'io non ſoſtegno 24. &c. & a 25. 30. 30. 31. 33. 33. 49. 49. 50. 59. 60. 65. 68. 77. 77. 79. &c. è da notare

che Ch'i in vece di Che io, & Ch'io sono vsati indiferentemente.

IN CH'IO, cioè nel qual. Del vario stin in Ch'io piango, & ragiono. a. i. al letto in Ch'io languisco. 257.

CHE'l, in vece di Che il. Che'l primo assalto. 13. per Che'l peccar. 17. Che'l foco di Gioue. 18. Che'l ciel. 21. &c. & a. 23. 29. 32. 33. 34. 35. 36. 39. 41. 41. &c.

CHE'l in vece di Che lo. Credo Che'l sente ogni gentil persoua, oue l'articolo sarebbe superfluo al sentimento, se'l costume de buoni scrittori nol permettesse. 207.

CHE'N, in vece di Che in. Che'n fuga o volta. 3. Quel, Che'n Thessaglia. 38. Che'n vagheggiar. 39. &c. & a 47. 56. 80. 85. 93. &c. Quel, Che'n finita prouidentia. 2. Che'ncontro poi. 3. Visti, Che'ncontra'l sol. 10. Che'ncende. 10. Che'ndarno. 38. Che'nuecchi. 39. & simili in molti luoghi.

PERCH', & PERCHE vedi alla particella Per.

C'HEBBE, C'hebber. C'hebbi &c. tutti sono a gli suoi luoghi.

Cheggio, cioè chiedo, chero, domando &c. Et bramo di perir, & cheggio aita. 113. Io cheggio a morte contra morte aita. 244. Ond'io cheggio perdono a queste frondi. 127. Et del peccato altri che: perdono. 164. Altro giamai non che: 32. altro non che: 116. Sol due persone che: 93. Rettor del cielo io che: Che la pietà &c. 110. Non so se guerra o pace a Dio mi che: 186. Et mentre i miei duo lumi indarno che: 201. E'n dõ le che: sua dolce fauella. 253. A cui esser egual per gratia che? 343.

Chero, cheggio, & chiedo. Il vulgo a me nemico, & odioso) per mio refugio chero. 179.

CHEVNQVE. i. Cio che. Ma Cheunque si pensi il vulgo, o parle. 347.

CHI, talhora è relatiuo, & si scioglie in pronome & in relatiuo Colui, & Colei che, alcuna volta significa Quello che, com' iui, Chi primier s'occorse, Qualche volta è partitiua, & vole Alcuno, si come Quale, Onde diciamo Chi parlaua, & Chi staua queto. Tal volta dimanda, Chi potria dir com'io mi strugo, & ardo. In somma la Chi ual le due particelle latine. Qui, & Quis, & la Quis appo latini hora parte, & hor dimanda, cosi come appo noi la Chi, come per le sue autoritati appare:

&

& prima.

CHI,in vece di Colui che,o di q̃llo ilquale.Chi vuol far d'Helicona nascer fiume.4.Che nõ bẽ si ripẽte De l'ũ mal, Chi de l'altro s'apparecchia.17.Chi poetãdo scriue.18.Chi primier s'accorse.25.Chi piu degna la mano a scriuer porse.26. Chi gliè n'appaghi.33.E'l sol abbaglia Chi ben fiso il guarda.40. Ma Chi vuol si rallegri ad hora,ad hora.42.Chi me ne scioglia. 43.Chi p amor sospira.52.Chi sopra'lver s'estima.54.Et Chi di voi ragiõa.60.Chi è fermato di menar sua vita Su p l'onde fallaci.72.Chi m'impose q̃sto.99.Chi da presso'l guarda.118 fia,Chi sospirando dica.159. Chi mi diede'l primo.165. Chi abbandona lei.308.Ch'intende vostri studi.317,Chi'l vide il sa.318.oue sia Chi'ntenda.a.1. Vedendo è Chi non paue. 25. Ne trouo Chi di mal far si vergogni.45.Mal Chi contrasta,& mal Chi si nasconde.57.fia Chi nol schifi.87. Bẽ sa Chi'l proua.283.Come Chi smisuratamente vole.309.&c.

CHI,in vece di quella,laquale.Chi m'ha ferito'l fianco, & Chi'l risalda.1.Lau.88.Chi mi fa morto & viuo.89.Chi de gli altrui martiri(si pente)118.Chi con sua cieca facella.160. Chi si dolce apria Mio cor.161. Chi le disaguaglianze nostre a legua. 233.Ma Chi ne strinse qui.246. Ma Chi ne prima simil,ne seconda.257. i non son forse Chi tu credi.15. Chi mi strugge. 36.a Chi tutto diparte.43 di Chi spiega l'ale.229. Non Chi recò con sua vaga bellezza In Grecia affanni &c.i. Helena.194.

CHI,cioè Alcuno ilquale.Chi m'ha'l fianco ferito,& Chi'l risalda.88.Chi mi fa morto,& viuo.89.cercan Chi glie n'appaghi 33.non fia Chi la sueglia.45.se non è Chi m'ascolte.58.Coltei non è Chi tanto,o quato stringa.298. Se non è Chi per lei di sesa faccia.299.Et fia Chi ragion giudichi & conosca.352.

CHI?interrogatiuo,cioè che dimanda.Chi vdi mai d'huom vero nascer fonte?16.Chi mi conduce a l'esca?39. hor Chi fia che ne scampi?111.Di lor Chi m'assecura?114.Chi mi ti tolse si tosto dinanzi?302.Chi vedrà mai in donna atto perfetto ? Chi vdirà'l parlar di saper pieno?319.

CHI,cioè di qual gente.Poi ch'io seppi Ch'eran, piu securo &c 287.volentier saprei Chi tu se innanzi.287. Tu vuoi saper, Chi son quest'altri anchora.294.

CHI'L, cioè Chi il in vece di cosa che. Si ch'apena fia mai, Chi'l passo chiuda. 75.
A CHI, cioè a Colui che. Che marauiglia fanno a Chi l'ascolta. 16. a Chi col core) Dopo quantunque offese a mercè vene. 17. còme a Chi la mira. 61. A Chi fa leggere. 297. a Chi l'attende. 308.
A CHI, cioè a quelli iquali. A Chi piu fur nel mondo amici. 64. Fra magnanimi pochi a Chi'l ben piace. 114.
A CHI. i. a qual. Pensando meco a Chi fu quest'intorno. 157. Vdi dir non so a Chi; ma'l detto scrissi. 346. &c.
Chiama, cioè domanda, o nomina. Ne fa star sol, ne gir ou'altri'l chiama. 11. Anzi seguete là, doue vi chiama. 85. Che non altrō de'l cor doglioso chiama. 65. a se mi chiama. 146. Di questa morte, che si chiama vita. 170. dopo se mi chiama. 222. & me non chiama. 225. In dolce vita ch'ei miseria chiama. 267. Q neste'è colui, che'l mondo chiama amore. 283. che mia donna'l mondo chiama. 195. Et quella, che piangendo'l mondo chiama. 353.
Chiaman. Era quel; che morir chiaman gli sciocchi. 320.
Chiamando morte, & lei sola per nome. 17. Chiamando'l nome di mia donna. 52. chiamando'l vostro nome. 69. Mercè chia: con estrania voce. 15. Donna mercè chia: & voi non cale. 119. Che madonna mi mande a se chia: 260. Marianne chiamando che non l'ode. 296.
Chiamar per domandare, nominare &c. Seguendo, oue chiamar m'udia dal cielo. 127. a chiamar voi. 3. Moua la testa per chiamar c'huom faccia. 45. Huom beato Chiamar non si conuene 50. Quante volte m'udiste chiamar morte? 61. Tu eri di mercè chiamar gia reco. 325.
Chiamare. & Hermion chiamare Horeste. 285.
Chiamaui. Et di chiamarui a se non le ricorda. 31. Chiamarui tanto in dietro da gli scogli. 73.
Chiamasi fama, & è morir secondo. 348.
Chiamasse. Canzon, chi tua ragion chiamasse oscura. 99.
CHIAMATA a l'altra vita. 28. Chiamata son da voi & sorda & cieca. 315.
Chiamate. lui chiamate, chi da l ciel risponde. 251.
Chiamato. Che t'ha chiamato accio che di lei sterpi. 47.

Chiame.a se mi tiri,& chiame.251.
Chiami.pur ch'altri vi chiami &c.3.Ma tu ben nata, che dal ciel mi chiami.215.
Chiamo.Nel nome d'altra ne sospir miei chiamo.110.I ti pur prego,& chiamo.151.Sol amor, & madonna, & morte chiamo.167.ond'io la chiamo spesso.216.Ch'i chiamo il fine per lo gran desire.231.
Chiamò.Chi la chiamò con fede.275. & mi chiamò per nome.282.Philosophia chiamò per nome degno.338.
CHIAR, in vece di Chiaramente.oue si Chiar vedessi Quel, che veder vorrei.215.
CHIAR' adiet in vece di Chiara.Chiar'Alma.182.
CHIARA,cioè pura,cristallina &c.Chiara Acqua.116.Fõte.139 Fontana.238.
Et per lucida & splendente.Chiara Luce.159.Lampa.275.più Chiara Guida.275.
Et per famosa.Chiara Vergine.277.Virtute.288.329.Tromba.150.Quella,ch'al mondo si famosa & Chiara,E la sua grã virtute, e'l furor mio.i. Lau:223. Ond'io fora men Chiara,& di men grido.326.
Et per Eccellẽte.Chiara Fama.295.300.353.Farà in più Chiara voce manifesto.cioè inteligibile.99.e poi in voce gli scioglie Chiara,soaue &c.i. risonante.140. Et per pura, & netta. Chiara Conscienza.352.
Et per aperta,& manifesta. & più Chiara che'l sole, è la mia fede.251.
CHIARAMENTE,cioè apertamente &c. e'l conoscer Chiaramente Che &c.a.1.& fuor tralucea si Chia:241.ma per dimostrarsi Più Chiaramente.318.
CHIARE cioè pure, & cristalline. Chiare Fontane.231. Acque.231.Anime.i.pure & nette.312. Et per famose. Chiare Rime 222.Virtuti.309.
CHIARI.i. Lucenti, & belli. Chiari Occhi.138.Gliocchi.245.273. Que Duo bei Lumi assai più che'l sol Chiari. 231.273.
Et per allegri,& tranquilli.I Dì miei fur si Chiari,hor son si foschi.227.Giorni.248.
Et per Famosi & degni.Chiari Spirti.306.Duo Troiani.332.

Vidui alquanti) per contender Chiari.341. Quanti fur Chiari tra Peneo, & Hebro. 346. Piu Chiari i penſier noſtri.i.manifeſti.33.
CHIARISSIMO Poema.314.
CHIARITATE, il ſplendore. & di ſua Chiaritate Quaſi d'un piu bel ſol.244.
CHIARO, cioè lucéte, & bello. Chiaro Giorno.11. Viſo.90.260 Lume.127.147. Ghiaccio.158.250. Sol.160. Sole.229. Lampo.173. Di.201.257. Specchio.345.
Et per puro & criſtallino. Chiaro Gorgo.176. Fondo di Sorga.216.
Et per Famoſo. Chiaro Sermone.23. Ingegno.184.266. Nome.205.347. Germe.255. Vn'altro piu Chi:268. anzi chi fia Chi:vna volta, fia Chi:in eterno.351.
Et per aperto, & manifeſto. Chiaro Segno.249. Diſnor.305. Suo Dir.342. & attorcea ſoaue & Chi:Stame al mio Laccio, cioè lieto.223.
CHIARO adue: cioè Chiaramente. Si vedrem Chiaro poi.29. Nel qual honeſto amor Chiaro riuella.177. Chiaro moſtrando al mondo ſordo, & cieco Quanto &c. 243. Gentil parlar, in cui Chiaro rifulſe. 273. i cui ſi moſtra Chiaro quanto &c. 338.
CHIAVE, & nel piu ſa Chiaui, meta: Dolce del mio Cor Chiaue. 26. Del mio cor donna l'una & l'altra Chiaue Hauete in mano.53. Quel core ſond'hanno i begliocchi la Chiaue.64. Benedetta ſia la Chiaue, che s'auolſe Al cor.87. come colei, che tien la Chiaue.128.
CHIAVI. E'l vicario di Chriſto con la ſoma De le Chiaui. 20. Largata al fin con l'amoroſe Chiaui.9. Onde con ſalde & ingenioſe Chiaui &c.134 Sotto mille catene, & mille Chiaui. 284. Che portaron le Chiaui De miei dolci penſier.32. Mi ri conduſſe a la prigione antica. Et die le Chiaui a quella mia nemica.70. Quella, ch'al ciel ſe ne portò le Chiaui.230. ambe le Chiaui del tuo cor.79.
Chiede.i.domanda. Che l'uſato tributo a gli occhi chiede.84. Che piu largo tributo a gliocchi chiede.305. Paſco'l cor di penſier, ch'altro non chiede.117. Quaſi huom, che teme morte & ragion chiede.265.

Chiederei.Io chiederei a ſcampar non arme anzi ali.154.
Chiedi.Amico hor vedi Com'io ſon bella,& chiedi.96.
Chier.i.domanda.Ti chier mercè da tutti ſette i colli.48.
CHIESA Romana meta:La manſueta voſtra gentil agna Abbatte i fieri lupi;alcuni intendono la Italia.20.Coſi ſoccorre a la ſua amata ſpoſa.21.
CHIESTE.i.domandate. Mille fiate ho Chieſte a Dio quell'ale.196.
Chinar,per piegare & per abbaſſare. Per chinar gli occhi, o per piegar la teſta.54.
Chinaua a terra il bel guardo gentile.101.
CHINO.i. Chinato. Humidi ghiocchi ſempre, e'l viſo Chino.206.
CH'IO.vedi a Che al luogo di Ch'io.
CHIODO,& Chiouo.Come d'aſſe ſi trahe Chiodo con Chiodo.295.
CHIOMA,la Capigliara,o capillatura.Pon man in quella venerabil Chioma.45.Quella,che'l ſuo Signor con breue Chioma Va ſeguitando.294.Il ſucceſſor di Carlo; che la Chioma Con la corona del ſuo antico adorna.20. Tre volte triomphando ornò la Chioma.23.
CHIOME,i Capelli. L'auro.) Vincon le bionde Chi:preſſo gli occhi.28.Et ſe non hai l'amate Chi:bionde.29.Et le Chiome hor auolte in perle e'n gemme Allhora ſciolte,& ſoura or terſo bionde.155.Dico le Chi:bionde,e'l creſpo laccio.155.Aura;che quelle Chi:bionde & creſpe Cercondi.176. O Chi:biõde di che'l cor m'annoda.191.O con le brune, o con le bianche Chi: 27.Che non ha ſchifo le tue bianche Chi:221.Chiome d'oro ſi fino a l'aura ſciolſe?136.C'ha i rami di diamante, & d'or le Chi:27.Tra le Chi:de l'or naſcoſe il laccio.51. Le creſpe Chi:d'or puro lucente.221.Le Chi: a l'aura ſparſe.128 Le Chi:accolte in oro o ſparſe al vento.298.& da le Chi:ſpeſſe Lega'l cor laſſo.156.e'l bel viſo & le Chi:26.Et la fronte, & le Chi:157.i begliocchi, & le Chi:292. Spargi con le tue man le Chi:al vento.209.I temo di cangiar priavolto,& Chi: 27.a dir del viſo,& de le Chi:69.Non ho tanti capelli in qneſte Chi:27.Son con queſti penſier,con altre Chi:27.
CHIOSTRA,& Chioſtro,& nel piu ſa Chioſtri;è luogo chiuſo

per religiosi & simile. Per queste di bei colli ombrosa Chiostra.153.
CHIOSTRI.Poi se'l ritolse Per adornarne i suoi stellati Chiostri.230.
CHIOSTRO.Da indi in qua so che si fa nel Chiostro D'amor.l 297.Prender Dio per saluarne humana carne al tuo virgina Chiostro.1.al ventre virginale.277.
CHIOVI, & Chiodi. Ma s'io v'era con saldi Chioui fisso.39.
Chiuda.1.serra. Chiuda homai queste due fonti di pianto.250. & temo non chi:anzi Morte i begliocchi.95.Ch'a Laura ilvago,& biondo capel chi:44. Si ch'a pena fia mai che'l passo chi:75.il passo ond'io vegno Non chiuda & non inchiaue. 25.Ch'amor quest'occhi lagrimando chiuda.105. Et temo, ch'un sepolcro ambe'duo chiuda.198. Nessun secreto fia, chi apra o chiuda.352.
Chiude lor poi l'entrata.63. Se morte gli occhi suoi chiude'& asconde.171. Tal ch'a buon solamente vscio si chiude.46. Miri cio che'l cor chiude. 102.al ciel,che chiude & serra Lo spirto.225.
Chiudean.Costor chiudean quell'honorata schiera.337.
Chiuder per serrare, inchiauare &c. Morte puo chi: sola a miei pensieri L'amoroso camin.7.So ben io,ch'a voler chi:in versi Sue laud .26.Cosi potess'io ben chi:In versi I miei pensier. 81.B'n picciol vetro chi:tutte l'acque.109.Et di sirene al suo no chi:gliocchi.164.Quando mostrai di chi:gliocchi,apersi.215.Io non poria le sacre benedette Vergini ch'iui fur chi: in rima.311.Et quei,che volser a nemici armati Chiuder il passo con le membra sue.328.
CHIVDER.Sua virtu cadde al Chiuder de begliocchi.210.
Chiudi.O bella man,che mi distrigni'l core, B'n poco spatio la mia vita chiudi.156.
Chiudo.I miei pensier come nel cor li chiudo.81.
CHIVNQVE,cioè Ciascuno.Chiunque amor legittimo scompagna.20.Chiunque alberga tra Garona e'l mõte.21.In me'l conosco,& proual ben Chiunque.230.
CHIVSA.i.serrata prop: & meta: Chiusa Via. 29.Valle.42.94. 94.123.Bellezza.87.Fiamma.164.Perla in oro.242. Chiusa

da la ſpera.93.Chiuſa in vn ſaſſo.237.

CHIVSAMENTE.i.occultamente.Coſi mancando vò di giorno in giorno Si Chiuſamente.72.

CHIVSE.Valli Chiuſe.227.E i ſaſſi doue fur Chiuſe le membra 46.Se le man di pietà inuidia m'ha Chiuſe.162.

Chiuſe.Mi chiuſe tra'l bel verde,e'l dolce ghiaccio.56.in pochi ſaſſi Chiuſe'l mio lume.228.Al fin vidi vna, che ſi chiuſe, & ſtrinſe Sour'Arno per ſeruarſi.312.

CHIVSI.Freddavna lingua,& duo begliocchiChiuſi.158.gli occhi miei,Nel dì,che volentier Chiuſi gli haurei.94.

CHIVSO gran tempo in queſto cieco legno Errai.72.Sol Chi: in foſca cella.161.Colpo)ch'i portai gia molt'anni Chi:223. Il tuo cor Chi: a tutto'l mondo apriſti.324. Vn Chi:cor in ſuo alto ſecretto.331. Apraſi la pregion ou'io ſon Chi: 64. E'l lume hai ſpento,& Chi:in poca foſſa.244. Poi che'l camin m'è Chi:di mercede.117.Chiuſo Loco.281.Pugno Chiuſo.342.

C'HO.C'hor &c.vedi ad ho,& ad hor &c.

CHORO,voe greca,& ſignifica moltitudine di gente congregata a cantare,& a giuochi;come il Choro eccleſiaſtico.Volgare eſſempio a l'amoroſo Choro.80.Beat'i ſpirti, che nel ſommo Choro Si troueranno &c.350.

CHRISIPPO Philoſopho Stoico,& Aſiano.Vidi tela ſottil teſſer Chriſippo.342.

CHRISTIANI. Ite ſuperbi & miſeri Chriſtiani Conſumando l'un l'altro.337.

CHRISTIANISSIME.Inſegne Chriſtianiſſime.21.

CHRISTO.Vicario di Chriſto.20.Amica di Chriſto:252.il Sepolcro di Chriſto.337.Se Chriſto ſta da la contraria ſchiera 23.Se Chriſto al fine teco non s'adira.124.

Et per meta:Col figliuol glorioſo di Maria.23. Et quei , che del ſuo ſangne non fu auaro ,Che col pie ruppe le tartaree porte Col ſuo morir.262.Santiſſimo Helicona.22.vedi Luce in vece di Chriſto.

CI , che val iui , in Queſto , & in quel luogo , & alcuna volta Noi,& Gli.vedi Cel.(Coſi Ci foſſ'io intero) cioè in queſto luogo.92.Et non Ci vedeſſe altri , che le ſtelle.i.noi coſi inſieme.12.

CIANCE.CIANZE,o CIANCIE come si legge in diuersi testi. Et quelle dolci tue fallaci Ciance cioè canzoni & sonetti. 263.che per Ciance in grembo a la nemica il capo pone.i. lusinghe.295.

Ciant'in vece di canti voce franceſe.vedi Emdemori.58.

CIASCVN cioè Ognun.I miei ſoſpiri, & pur Cia:arriua Là &c. 94.Sua ventura ha Cia:dal dì che naſce.227.Cia.per ſe ſi ritraheua in alto.308.quanto Cia:arda.290. Poi vedrem prender Cia:ſuo viaggio.352.a Cia:Paſſo.8.115.186.a Cia:Remo 151.Coſi ſon le ſue ſorti a Cia:fiſſe.156.Com'a Cia: le ſue ſtelle ordinaro.268.in Cia: Prato.37.in Cia:Loco.44. per Ciaſcun paeſe.79.

CIASCVNA.Quanto Cia: è men bella di lei.7. Cia: faria men bella.28.Cia:di noi due.89.Cia:par che ſivergogni.296 Cia: parea ben degna.314.Cia:era intenta.319.Ciaſcun'arſa D'indegno foco.Cia:ſi ſnella.335.Cia: Sera.181. Cia:Paſſion. 84. rallegrò Cia:182.

CIASCVNO. Et leggenſi a Cia:intorno al ciglio Il nome &c. 328.

CIBI.Tepidi ſoli,& gioci,& Cibi,& otio.304.

CIBO,la eſca.Paſco la mente d'un ſi nobil Cibo.153.Stranio Cibo.163.il Cibo aſſentio,& toſco.175.Del Cibo,onde'l ſignor mio ſempre abonda.257.

CICERONE detto M.Tullio Cicerone,fu d'Arpino figlio d'un Tullio,& di Olbia ſua donna come ſcriue Plutarco; aſſai per ſe noto & laudatiſſimo, & per meta. vſato dal Pet: doue dice Quel d'Arpino.339.& vedi Marco Tullio,

CIDIPPE fanciulla belliſſima,amata intenſamente da Aconcio & alla fine diuenne ſuo marito per vna aſtutia vſatagli d'un pomo,onde dice.Et d'un pomo beffata al fin Cidippe.293.

CIECA;quella,ch'è ſenza occhi. Cieca Alma.126. Scorta.167. Voglia.222.Rabbia.329.Obliuione.346.Facella.160.Io ſon colei)Chiamata ſon da voi,& ſorda,& Cieca.315.
Et in vece d'ignorante.Cieca Fortuna.174.Opinion.321. Gente.347.350.

CIECHE Speranze.318.

CIECHI ſoſt: O Ciechi il tanto affaticar che gioua?317.Et per lo adie Ciechi Mortali.254.

CIECO adiet Cieco Desir.111.Voler.121. Mondo. 243. Ardor. 275.Amor.220.255.294.Cieco non gia , ma pharetrato , & nudo.(cioè amore)132.Cieco , & stanco ad ogni altro. 167. Me doue lasci sconsolato,& Cieco?213. Et io son qui rimaso ignudo & Cieco.260.Cieco era , & sordo. 297.L'ira Cieco del tutto non pur lippo Fatto hauea Silla.178.

Et in vece di oscuro.Cieco Labirinto.174.Chiuso gran tempo in questo Cieco Legno.72.

Et per ignorante.Cieco Mondo.21.188.

CIEL,& Cielo,il firmamento , detto dalla bellezza di Celo padre di Saturno nato della Terra sua sorella . Ne la stagion s che'l Ciel rapido inchina Verso occidente.41.Per farli al ter zo Ciel volando ir viui.145. Che per lo nostro Ciel si altera vola.149.Come irato Ciel tuona,o Leon rugge.158.La notte affanno,e'l Ciel seren m'è fosco.175.Là,doue'l Ciel è piu sereno,& lieto.117.Ciel Volubil.253.dal sereno Ciel empirio. 262.Ciel Sereno.231.262.319.tanto Sereno.327.

AL CIEL.Leuan da terra al Ciel nostro intelletto.5.Che non son dritte al Ciel tutt'altre strade.26. Et se prego mortal al Ciel s'intende.133.è al Ciel salita.79.ond'al Ciel nuda è gita.Al Ciel translato.234.voglie,& pensier tutti al Ciel ergo. 259.al Ciel volasti 263.la via di salir al Ciel.57. Altro salir al Ciel.127.Saliro al Ciel.276. Et le Torri superbe al Ciel nemiche.124.in fin al Ciel.153.252.di gir al Ciel.295. 228. mentr'al Ciel piacque.235.Tornarsi al Ciel.257.gliocchi haue'al Ciel fissi.321.&c.& a.171.225.236.247.58.&c.

CH'AL Ciel.Che mi mostra la via ch'al Ciel cõduce.63. Ch' al Ciel n'andò l'odote.176.Quella, ch'al Ciel se ne portò le chiaui.230.

CHE'L Ciel accẽde le sue stelle.11.Ma quel benigno Re che'l Ciel gouerna.21.Che'l Ciel honora.Ne nebbia,che'l Ciel copra.35.Che'l ciel,non vole.58.che'l Ciel rasserena.135. che'l Ciel tace.138.Che'l Ciel non patria lontana farme.145.che'l Ciel non volse.210.Lei,che'l Ciel ne mostrò. 215. Che'l Ciel nega.229.Che'l Ciel innamorasti.276. La legge , che'l Ciel fisse?343.Che'l Ciel volge,& gouerna.349.Piu che'l Ciel serena.172.

DAL CIEL. Fiamma dal Ciel su le tue treccie pioua 123.che

dal Ciel mi chiami.215.dal Ciel ſcender l'aurora. 221. dal Ciel vede. 223.dal Ciel pon mente.228. dal Ciel n'aſcolta. 240. dal Ciel traluce.261. C'hor ſu dal Ciel &c. 236. Dal Ciel riſplende.251.

DEL CIEL Sirena.140.Rettor del Ciel.110. padre del Ciel. 52.Regina.275.Donna.278.Lume.243.Spento ogni bene gno Lume.4. Lumi del Ciel.62. le luci del Ciel. 242. Feneſtra.276 Parte.136. La Strada.114.194. l'Ira.18. La Rota terza. 326. per volger del Ciel. 42. cade del Ciel. 55. Si come a cui del Ciel non d'altro cale.252. Hor è del Ciel &c.258.

IL CIEL honora.39.il Ciel naſconde.55.il Ciel piu ſereno, & lieto.117. il Ciel ſeren.175. il Ciel ſcarco di nebbia. 128.il Ciel mi deſtina.140.deſtina.168.s'accende di tauille.153.quã t'arte il Ciel puo fare.153.il Ciel fummi mẽ duro.179. il Ciel de la terra s'innamora 192.hebbe qui'l Ciel ſi amico 222. il Ciel ſi raſſerena.230.il Ciel n'aſpetta.246. il Ciel, che del mio pianto hor ſi fa bello.255.mi guarda.256.gouerna & folce.271.tanto ſereno. 327. Per ch'a ſi alto grado il Ciel ſortillo.329.Ma'l ciel pur di vederla &c.353. Agitandome i venti,il Ciel'& l'onde.57.Et volo ſoura'l Ciel.119. Da volar ſolar ſopra'l Ciel gli hauea dat'ali.269. ſotto il Ciel. 349.Ma perir mi da'l Ciel.154.natura e'l Ciel.156.188.per prender il Ciel.190.mirando'l Ciel.198. Si prende'l Ciel.205. Contra'l Ciel.209:Che ſol ne moſtrò'l Ciel.230.cangioſs'il Ciel.238. tutto'l Ciel diſfai ſe.349.&c.& a.59.161.204, 212. 215.237. 242.255.274.334.

IN CIEL vole.179. e'n Ciel farne vna ſtella.191.in Ciel mi godo.264.O aſpettata in Ciel beata,& bella 20.credendo eſſer in Ciel.106.ne'n Ciel,ne'n terra.166. gliocchi belli hora in Ciel chiari & felici.245.

NEL CIEL. ſu nel Ciel. 8.Et ſe coſa di qua nel Ciel ſi cura. 46.l'opre tue nel Ciel laudate.47. che tua potentia ſia nel Ciel ſi grande.207. l'una è nel Ciel.244.hor ſei nel Ciel felice.236.Che piu nel Ciel ho io,che'n terra vn'huomo?343. Si mi a quella,che nel Ciel eterna.68.

CIELO, & Ciel. il firmamento &c. Che'n fin qua giu m'ardea dal terzo Cielo.126. ard'al piu freddo Cielo.148.S'i'l diſſi,

Cielo & terra &c. 160. Ch'a Cielo, & a terra, & mar dar luogo fanſi. 307. ſu ne l'alto Cielo. 235. Col Cielo, & con le ſtelle. 174.

AL CIELO è gita. 210. E gita al Cielo. 219. di gir al Cielo. 127 leuando le mani al Cielo. 19. Et faccia forza al Cielo. 105. Sforzati al Cielo o mi ſtanco coraggio. 159. è ſalito al Cielo. 213. paſſano al Cielo. 263. volo al Cielo. 274.

DAL CIELO. Che dal 'Cielo Per gratia tien del'immortale Apollo. 1. celitus. 23. m'ardea dal terzo Cielo. 127. Vn lauro mi diſeſe allhor dal Cielo. 126. Chiamar m'udia dal Cielo. 127. c'hor vede dal Cielo. 233. La poca viſta a me dal Cielo offerta. 253. le dote a me date dal Cielo. 266. Alqual aggiunge a chi dal Cielo è dato. 338.

DEL CIELO. Cittadine del Cielo. 259. Re del cielo. 272. e'l ſol caddè del Cielo. 273. Fuor del Cielo. 310. Chi ſolea far del Cielo fede. &c. 204.

DI CIELO in terra. 298.

IL CIELO in cio s'adopra. 105. Il Cielo ſplendea quel dì. 109 Che'l Cielo in odio n'haggia. 112. il Cielo alluma. 112. al tuo regno il Cielo inchina. 210. quand'egli arde'l Cielo. 45. Et ral legris'il Cielo. 79. Diceſett'anni ha gia riuolto il Cielo. 100. Et era'l Cielo a l'harmonia ſi'ntento. 135. Senza ſtelle'l Cielo. 154. di dolcezze empie'l Cielo. 231. per adornarne'l Cielo. 254. c'hoggi'l Cielo honora. 257. &c. & a. 57. 127. 133. 153 200. 244.

IN CIELO, e'n terra. 110. e'n Cielo Ou'hor trionpha. 232. pianta piu gradita in Cielo. 126. Pomm'in Cielo. 129. C'hor ſiede in Cielo 220. ch'io non rimaſi in Cielo. 226. come ſtelle in Cielo. 229. era ordinato in Cielo. 245. anzi'l ripoſe in Cielo. 320. S'io fuſſ'in Cielo. 343. a riuederla in Cielo. 354. &c. & a. 218. 249. 259. 316.

NEL CIELO. L'opra fu ben di quelle, che nel Cielo ſi ponno imaginar. 71.

CIELO meta: Celeſte regno. 274. Et nó ſi aſpira al glorioſo Regno Certo in piu ſalda naue, 26. Choro ſuperno. 350. Eterno Soggiorno. 190. Volando tanto ſtù nel bel ſereno. 260. A vita ſenza affanni. 261. Il ben di là ſtù. 204. Di quel grand'honor degno, cioè di gire al cielo. 186. Di quelle ſante parti. l.

del cielo.262.La sù,& La ſuſo vedi a gli ſuoi luoghi. eterno alto Ricetto.218.

CIGLI.& Ciglia,& Ciglio nel ſin:Hebano i Cigli, & gli occhi eran due ſtelle.135.

CIGLIA nel plu: Dal bel ſereno de le tranquille Ciglia. 136.Gli occhi ſereni, & le ſtellanti Ciglia.157. Et ſopra'l buon Saul cangiò le Ciglia.38. A l'atto de la fronte, & de le Ciglia. 241.

CIGLIO,che nel numero del piu fa Ciglia,& Cigli.di pietatevn raggio Scorgo fra'l nubiloſo altero Ciglio. 141. Ou'è'l bel Cig:225.Sotto quel bel Cig:247.& con turbato Cig: 289. poi col Cig:men turbato & men foſco.316.Et di doppia pietate ornata il Cig.218.L'ũ cõ la lingua oprar l'altro col Cig: 220.Et leggean a ciaſcun intorno al Cig: Il nome. 328. Che pur col Cig:l ciel gouerna,& folce.271. Quel,che'l mondo gouerna pur col Ciglio.350.

CIGNO vccello bianchiſſimo,aſſai noto.Ond'io preſi col ſuon color d'un Cigno.14.

Cinge,& cigne.i. circonda,lega &c. Col tedeſco furor la ſpada cinge.22.

CIMA, la ſommità. & In Cima, cioè in ſommità in Sommo. & del ſuo lume In Cima.148.e'n Cima ſede.265.Et che ſi ſtaua de penſier mie'in Cima.222.

IN SV LA CIMA.i.nella ſommità. & coſi in ſu la Cima De ſuoi alti penſieri al ſol ſi volue.120. Ma d'alcune dirò, che'n ſu la Cima Son di vera honeſtate.311. De la mia viſta, & poſto in ſu la Cima. 54. Coſi gli ho di me poſti in ſu la Cima. 68.

CIMBRI popoli. Mario poi, che lugurtha, e i Cimbri atterra. 330.

CIN,cioè Cino,fu da Piſtoia,rimatore, & legiſta eccellente, & amico del Pet: Ecco Cin da Piſtoia Guitton d'Arezzo. 301. vedi Cino.

CINCINATO.L.Quinto piu volte d'oratore fatto Dittatore.iCncinato & Serran; che ſolo vn paſſo Senza cultor non vanno.329.

Cingete,& cignete.Et per Ieſu cignete homai la ſpada.20.

CINICO, cioè della Setta Cinica. Et Diogene Cinico i ſuoi

fatti.340.
CINO.& Cin rimatore,& legista amico del nostro Pet: Guitton saluti, messer Cino & Daute.219. Perche'l nostro amoroso messer Cino &c.79.vedi Çin.
CINQVANTA,numero indeclinabile.Et quel, che resse anni Cinquantasei.150.
CINQVE nome numerale.Di cinque perle oriental colore,intendendo delle dita.156. Vidi'l gran fondator di regi Cinque. cioè Numma,Tullio Hor:Anco Mar:Tarquin, Tul: Ser:331. Questi cinque triomphi in terra giuso.353.
Cinse.cioe auolse,circondò &c.Eraui quel,che'l Re di Siria cinse D'un magnanimo cerchio.329.
CINTO.t.legato & con lei Marte Cinto di ferro i pie le braccia,e'l collo.286.Si ratto vsciua'l Sol Cinto di raggi.t. intorniato,circondato &c.343.
CIO,in vece di tal cosa,o di questo o di quello,& è del neutro. & Cio seppi'o dapoi.16 Cio ne fa l'ombra ria del grauevelo 100. & Cio fu per mie pene.253. Quando Cio fia no'l so. 352.Benche la gente Cio non sa ne crede.347. Se Cio non fosse.146.
CIO CHE,val tutto quello,che.per che sdegno Cio,ch'a voi di spiace.11.Et Cio ch'io vidi dopo lei mi spiacque.32.Che Cio ch'altri han piu caro,a me fan vile.71 Che mal si segue Cio, ch'a gliocchi aggrada.81.& Cio,che non è lei Gia per antica vsanza odia,& disprezza.94.Miri Cio,che'l cor chiude.102. Cio,che s'indugia è proprio per mio danno.214.
CIO è latine i dest.Cioè il buon Tito Liuio Padoano.339.
A CIO.t.a tal cosa &c.Ma vendetta è di lui ch'a Cio ne mena.4.Amor,ch'a Cio m'inuoglia.66.onde conuien,ch'a Cio prouegga.323.
DI CIO nõ far parola.15.Di Cio son contento.53. Et di Cio viuo.144.Ne di Cio lei,ma mia ventura incolpo.158. Ne di Cio duolmi.117.Et di Cio sempre mi nutrico, & ardo. 163. Di Cio m'è stato consiglier sol esso.266.Di Cio il superbo si lamenta,& pente.269. Di Cio come d'iniqua parte duolti. 325.& che di Cio m'auenne.13.A dir di Cio.195.
IN CIO.E'l ciel in Cio s'adopra.105.e'n Cio segue suo stile. 149. Et se mia voglia in Cio fosse compita.194.Se'n Cio

fallassi;Colpa d'amor.69. Prima ch'io troui in Cio pace ne tregua.50.Et in Cio stanno disiosi e'ntenti.351.

PER TVTTO CIO.vedi al suo luogo.

CIPRO isola assai nota.Ne credo gia ch'amor in Cipro hauessi, O in altra riua si soaui nidi.215?

CIRCE maga notissima figlia del Sole, & di Perse nimpha. Ma Circe amando gliel ritiene e'ngombra.294.

CIRCONCISION.De la Circoncision,& de la morte.295.

Circonda,& cerconda.i.circouisce &c. Ch'Appennin parte, e'l mar circonda,& l'alpe.129.

CIRCONDATE.queste valli serrate intorno) Et Circondate da stagnanti fiumi.55.

CIRO o Cyro figlio di Cambise huomo priuato,Nepote paterno di Astage Re di Media,ilquale hauendo vinto quasi tutto l'oriente,fu vinto & occiso da Thomiri Reina de scythi, onde il Pet:Et Ciro in Sithia oue la vedou'orba La gran vendetta,& memorabil feo.310.Ch'uscise Ciro, & hor sua fama veeide.335.

Citar, per chiamar, o conuenire a ragione. Quell'antico mio dolce empio signore Fatt'ho citar dinanzi a la Reina. 265.

CITHBREA isola per meta:Quest'è la terra,che cotanto piacque a Venere &c.304

CITTA' sin:& plu:Cosi giungendo a la Città soprana. 313. Le Città son nemiche,amici i boschi.181.

CITTADI,che nel meno fa Cittade,& Città.Per oro,o per Cittadi,o per castella.161:

CITTADINA.Et Cittadina del celeste reguo.274.

CITTADINE.L'anime,che la su son Cittadine.46.& l'anime beate Cittadine del Ciel.259.

CIVIL,in vece di Ciuile,che nel plu: fa Ciuili. A farla di Ciuil sangue vermiglia. 38. Del lungo odio Ciuil ti pregan fiue.46.

CLAVDIO Nerone celebrato capitão de Romani.Di Claudio dico, che notturno & piano, Com'il Metauro vide &c.228. Claudio Noron,che'l capo d'Asdruballe Presentò al fratello

CLEANTE successore di Zenone nella schola stoica de philosophi.La sua tela gentil tesser Cleante.342.

CLEOPATRA Regina di Egitto amata da Giulio Cesare, & da Marco Antonio al fine vinta da Augusto per non esser cõ dutta nel trionpho, col veleno si uccise. Poi vedi Cleopatra, & ciascun'arsa D'indegno foco.335.& Cesar, che'n Egitto Cleopatra legò tra fiori, & l'herba.284.

CLIMA, il partimento della spera, & significa ancho paese. & no ui Cosa fu mai in qualche stranio Clima.120.

CLIO, l'una delle Muse. Non Caliope & Clio, con l'altre sette.311.

CLITENNESTRA, moglie di Agamennone, che per adulterino amore lo fece uccidere. & l'impia Clitennestra.294.

CO, senza l'articolo, in vece di Con i. Co suoi.97.138.154.262 Co mantici.123. Co soaui sdegni. 220. Co crin.221. Co pie. 228. Co pensieri.314. Co begliocchi.11.92.104.233.243.

CO i, in vece di Con i, & di Con li. Co i pensier.137. Co i vaghi raggi.144. Co i sospir.160.168.216. Co i pie. 242. Co i piu perfetti.259. Co i nobili poeti.301.

CO'L, in vece di Con il. vedi al suo luogo.

Coce, cioè arde, o punge. che'l ricordar mi coce.15.

CODE, & Coda nel meno. Con le Code auinchiarsi.341.

Coglie, cioè raccoglie, riceue &c. al lauro, onde si coglie Aeerbo frutto.3.

Cogliendo homai qualch'un di questi rami.264. Del suo bel viuer gia cogliendo il frutto.318.

Coglier, per adunare, accumulare, mettere insieme, riducere in uno. A cõglier fiori in quei prati d'intorno.240. Ne potei coglier mai ramo, ne foglia.303.

CO'L in vece di Con il. Co'l Tauro.5. Co'l buon voler.8. Co'l desio.10. Co'l sole.11 Col suõ.14. Col mirar.15. Co'l core.17 19. Co'l sembiãte.17. Co'l peccato.17. Co'l tedesco furor.22. &c.& a.23.32.34.40.49.51.51.53.58.61.66.73.83.&c.

COLA. i. in quella parte. Corro spesso, & rientro Colà, doue &c. 33.

Cole, cioè honora. O fidanza gentil, chi Dio ben cole.334.

COLEI, cioè quella. & si dà alle persone, che siano alquanto lontane. Colei, che molta gente attrista. i. la morte 252. Colei, che sola a me par donna. i. Lau.104. Mouer contra Colei di cui ragiono.307. Riconosci Colei, che prima &c. 320. Et

piu Colei lo cui bel viso adorno &c. 76. Poi vien Color, c'ha'l titol d'esser bella.1.Helena.285. Senza Colei, cui sola par che pregi.1.Scilla.293.I son Colei, che ti die tanta guerra 1.Lau:226.Fin che mi sani'l cor Colei, che'l morse.25.se non sola Colei, Che sour'ogni altra &c.158.Vedal Colei.205.Do u'è viua colei, ch'altrui par morta.205.Ou'è Colei, ch'esserci tar vi sole.213.Ou'è Colei, che mia vita hebbe in mano,225. Ou'è Colei, ch'i piango, & canto in rime.251.Cosi Colei per cui son in prigione.241.cosi bella riede Nel cor, come Colei, che tien la chiaue.128.Come Colei, che d'hora in hora manca.i.l'alma &c.133.I son Colei, che si importuna& fera Chiamata son da voi &c.1.la morte.311.L'aura) Tolto ha Colei, che tutto'l mondo sgombra.244.

DI COLEI.Veder pensaro il viso di Colei Ch'auanza &c. 109.Far potess'io vendetta di Colei, Che &c.192. Ch'i odo di Colei, che qui fu mia.218. la vista di Colei, Laqual &c. 197.Et da Colei, che fu nel mondo sola.269.

Colga.Onde tal frutto, & simile si colga.5.

GOLLE, il picciolo monticello.L'ombra, che cade da quel humil Colle.151.Fresco, ombroso, fiorito, & verde Colle. Mira quel Colle o stanco mio cor vago.185. Nel mezo è vn'ombroso, & verde Colle.304.ma piu che neue bianca, Che senza vento in vn bel Colle fiocchi.319. Colle, c'hor mi piacesti, hor mi rincresci.226.Che porge ombra un pino alto od vn Colle.115.

COLLI, che nel fin: fa Colle.Da le campagne, & da solcati Colli.43.Per questa de bei Colli ombrosa chiostrā.153. I dolci Colli, ou'io lasciai me stesso.166.e i dolci Colli Veggio apparir.235.Anchor m'hauria tra suoi bei Colli folchi.194. D'aspri Colli mirando il dolce piano.219.Valli chiuse, alti Colli, & piagge apriche,227.A pie de Colli cioè luogo cosi nominato nō longi da Sorga.4. Le riue e i Colli di fioretti adorna.5.Ti chier mercè da tutte i Colli.1.Roma.48.Solo, ou'io era tra boschetti & Colli.56.Per campagne, & per Colli.102. Qual hor tenera neue per li Colli Dal Sol percossa &c. 108. Veggendo a Colli oscura notte intorno.236.

COLLO, la gola, & la coppa.Al suo bel Collo candido, & gentile.149.Nessun mi tocchi al bel Collo d'intorno scritto ha-

uea.152.Chi'ntorno al collo hebbe la corda auinta.19. Ch'oro fino,& topaci al Collo tenga.314.Dunque hora è'l tempo da ritrarre il Collo Dal giogo antico.22.Et a me pose vn dolce giogo al Collo.155.Le bionde trecce sopra'l Collo sciolte.109.il nodo si discioglia dal Collo,& da tuoi piedi anchor ribelli.283.Cinto di ferro i pie,le braccia e'l Collo.286.

COLMA,val piu che piena, o carica. Passa la naue mia Colma d'oblio.151.

Colmarmi,i,empirmi abondantemente.Per colmarmi di doglia, & di desire.134.

COLMO,cioè tanto pieno, che va di sopra. L'auara Babilonia ha Colmo il sacco D'ira di Dio.123.

Colo.i.osseruo.Che per te consecrato honoro,& colo.236.

COLOMBA vccello dedicato a Venere.Ma questa pura,& candida Colomba.256. Mi darà penne a guisa di Colomba.74.

COLONNA Lat:Columna. D'un bel diaspro era iui vna Colõna.311.A lei di far al bel fianco Colonna,i.sostenimento.104 Quest'è del viuer mio l'una Colonna.205.quella dõna, Ch'i li die per Colonna.270.

Et in vece di riparo,o di aita.Per sostegno di me doppia Colonna Porsi.158.

Et per la famiglia colonnese.Gloriosa Colõna,in cui s'appoggia Nostra speranza.5.Ad vna gran marmorea Colonna Fanno noia souente.47.Vn lauro verde,vna gẽtil Colonna.202. Rotta ò l'alta Colonna è'l verde lauro.206.

Et in vece della fronte. Dinanzi vna Colonna cristallina. 240.

COLONNE intendẽdo di quelle di Hercole. che bagna l'Oceano intra'l Carro,& le Colonne.22.& Granata,& Marocco,& le Colonne.43.

COLONNESE.Da l'altra parte il mio gran Colonnese Magnanimo,gentil,costante,& largo,intendendo Stephano Colonna.337.

COLOR,& Coloro cioè quelli,quelle,essi,& esse,Lat:illi,& ii.& si dà alle persone,che siano alquanto lontane.Pur com'un di Color,che'n Campidoglio &c.281.Io era vn di Color cui piu dispiace De l'altrui ben.297.

COLOR,& Colore,che è qualità Lat: color, Ond'io presi col suõ Color d'un Cigno.14.Quinci in duo volti vn Color morto appare.80.Cosi vestisse d'un Color conforme.101. Quel, che d'odore,& di Color vincea L'odorifero,& lucido oriente.254.Hauea Color d'huom tratto d'una tomba.296.Stato, vogl a,Color cangiare spesso.299. Et nel plu: Che mi lasciò de suoi Color dipinto.31. Vedete ben quanti Color dipinge Amor &c.61.E'l v so di pietosi Color farsi.78.vidi'l celest'arco Per l'aere in Color tanti variarsi.128.e i fior di Color mille Sparsi &c.153.hauea sol duo grand'ali Di Color mille.282
COLORE;qualità con che si pinge,o colora.Che veste il mondo di nouel Colore.5.Non mostrò mai di fare nascosto altro Colore.33.Volgendo gliocchi al mio nouo Colore,Che fa di morte rimembrar la gente.i.pallidezza.53. Quando sarai del mio Colore accorto Dirai &c. 70. A me si volse in si nouo Colore,C'haurebbe &c.91.oue fra'l bianco & l'aureo Colore. 108.Di cinque perle orientai Colore.156. Vn lauro verde si, che di Colore Ogni smeraldo hauria ben vinto, & stanco.176.
COLORI.Et le mitre con purpurei Colori?317.
COLPA.che graue Colpa sia d'ambeduo noi.11.Che Colpa è de le stelle?59.Colpa d'amor.69.Altrui Colpa mi toglia.51. Et d'altrui Colpa altrui biasmo s'acquista.75.Cosi sue̅tura,ouer Colpa mi priua.140.Q_ual colpa)Fastidire il vicino &c.112. O per mia Colpa,o per maluagia sorte.148. Par che di nouo a sua gran Colpa moia.335.Non per sua Colpa.336.Et la Colpa è di tal,che non ha cura.61.la Colpa è vostra, & mio'l danno,& la pena.164.Che la colpa è pur mia, che piu per tempo &c.349.
Colpe.Io son si stanco)de le mie Colpe & de l'usanza ria.73.Et le mie Colpe a se stessa perdoni.180.
COLPI.Tempo non mi parea di far ripar cõtra Colpi d'amor 2.O saldo scudo)Contra Colpi di morte, & di fortuna. 275. Ma tutti Colpi suoi commette al vento.22.
COLPO,la botta,la percossa,il sussorno.del dolce amaro Colpo ch'i portai gia molt'anni chiusa.223.Dal Colpo a chi l'attende agro,& funesto.308.Quando'l Colpo mortal là giu discese.i.Da gliocchi vostri vscio'i Colpo mortale.119. Bẽ poria

anchor pietà) porsi fra l'alma stanca e'l mortal Colpo.158. Et ben che'l primo Colpo, aspro, & mortale Fosse da se.184. L'ultimo Colpo chi mi diede'l primo &c.165. Similemente il Colpo de vostr'occhi Donna sentiste.77. Onde come colui, che'l Colpo teme Di Gioue irato.130. Il Colpo è di saetta, & non di spiedo.144. Che questo è'l Colpo di che amor m'ha morto.69. od ella sani'l Colpo, Ch'amor co suoi begliocchi al cor m'impresse.154. Quel Colpo oue non valse elmo, ne scudo.81. Et morte la memoria di quel Colpo.212. Qual Colpo è da sprezzare, & qual d'hauerne Fede.77. Che giamai scherm idor non fu si accorto A schifar Colpo.308.

Colse.i.pigliò &c. il piu bel fior me colse.67. Di verde laurovna ghirlanda colse.99. e'n quale Ipine Colse le rose.172.

Colsi. Con costor Colsi'l glorioso ramo.303.

COLTE. rose) Allhor allhor da vergine man Colte.109. Due rose fresche Colte in paradiso.186.

COLTO.i.pigliato, assunto &c. Come fior Colto langue.239.

Colto, per aggiunto. Cosi caddi a la rete, & qui m'ha Colto Gli atti vaghi.147. Oue men teme, iui piu tosto è Colto.163. E'l Padre è Colto e'l popol ad vn vesco.295.

Colto, in vece di coltiuato. Io per me son quasi vn terreno asciutto Colto da voi.63. vedi Culto.

COLVI val quello; ma Quegli è piu in vso, & è del verso & della prosa, & si troua in tutti è casi, & si da solo alle persone, & puo stare senza compagnia; ma non Quello, perche sempre va accompagnato, come quello animale &c. vedi Quello. Colui è piu da suoi nemici auolto.111. Colui ch'è seco, è quel possent' & forte Hercol.285. Colui, che col consiglio, & con la mano A tutta Italia &c.328. Contra costor, Colui che splende solo S'apparecchiaua.346. Poi che morto è Colui, che tutto intese 79. A folminar Colui questi a ferire.134. Vidi Colui che sola Euridice ama.300. Vidi in vn pie Colui che mai non stette. 349. O misero Colui ch'e giorni conta.322. O felice Colui che troua il guado Di questo &c.350. La donna che Colui, ch' a te ne'nuia Spesso da l sonno &c.4. Che mosse dentro da Colui che more.75. Onde, come Colui che'l colpo teme.130. L'altro è Colui che pianse sotto Antandro La morte di Creusa.284.

COLVI in vece di Dio. Per mirar la sembianza di Colui Ch' anchor lassu nel ciel vedere spera. 8. senza tua aita E di Colui ch'amando in te si pose. 275. I mi fido in Colui che'l mondo regge. 87. Con Colui che viuendo in cor sempr'hebbe. 258.
COLVI in vece di Amore Questi'è Colui che'l mondo chiama amore. 283. Colui, che del mio mal meco ragiona. Mi lascia in dubbio. 107. Ella non; ma Colui che gli gouerna. 131. Veder preso Colui ch'è fatto Deo. 303. Fuor di man di Colui che punge, & molce. 271. Contra Colui ch'ogni lorica smaglia. 309. Triomphar vidi di Colui che prima Veduto hauea del mondo triomphare. 312.
COM, in vece di Come quando non vi segue vocale. Com' perde ageuolmente in vn mattino Quel &c. 206. Ma Com' piu me n'allungo, & piu m'appresso. 166.
COM' in vece di Come, quando vi segue la vocale. Com'era. 11. Com'è. 101. Com'ogni. 14. 64. Com'huom. 1, 16. Com'io. 13. 16. 19. 30. 66. 86. 92. 94. 95. 96. &c. Com'hoggi. 53. Com'amor. 67. 68. Com'a voi. 75. Com'a me. 101. Com'hora. 96. &c.
COMA, la Chioma, i capelli. Che col bel viso & con l'armata Coma Fece temer &c. 336.
Combattea in me con la pietà il desire. 308.
Combattendo. Sempre conuen che combattendo viua. 101.
COMBATTER. & fa'l Combatter corto. 113.
Combattut', ma'n fin ad hora Combattut'hanno. 57. La voglia, & la ragion combattut'hanno. 84.
COMBATTVTA. Naue da l'onde Combattuta & vinta. 19.
COME a diuerse qualità si estende. & prima quando ella si da ad alcun caso; quel caso se gli da, che ha la voce con cui comparatione fa; Lat: vt. Si bella Come quella, che mi spoglia. 24 Vestita vai non Come l'altre carca. 20. Ch'è Stella in terra, & Come in lauro foglia. 26. Ch'i fuggo lor Come fanciul per verga. 36. Ma non fuggio nebbia per venti Come quel di. 56. che'l Terreno incarco, Come fresca neue Si va struggendo &c. 28.
COME in vece di in che modo, o nel modo che Lat: quomodo, quo pacto, quemadmodum, vt. Come posson queste membra Da lo spirito lor viuer lontane. 8. A le lagrime triste allargai'l freno, Et lasciaile cader Come a lor parue. 16. Fuggo, ma

non si ratto,che'l desio Meco non venga,Come venir sole.9. Et se qui la memoria non m'aita,Come suol fare.13. Com'io non so,pur mossi indi i piedi.15.Si vedrem chiaro poi; Come souente Per le cose dubbiose altri s'auanza.29.Lasciando Co me suol me freddo smalto.36.Eolo) Fa sentir,& a noi,Come si parte Il bel viso.37.Ch'assai ti fia pensar)Come m'ha con cio il foco Di questa viua pietra.44.Che,Come vide lei can giar Thessaglia,Cosi cangiato &c.44.Vu, che non ti vide an chor da presso Se non Come per fama huom s'innamora.48. ond'in vn rio,che l'herba asconde Caddi,non già Come per son a viua.56.&c.

COME in vece di quando,o di poi Lat:cum,postquã,vt. Rat to Come imbrunir veggio la sera.181. Come'l sol volge l'in fiammate rote Per dar luogo a la notte,42.Eolo)fa sentir ,& a noi Come si parte Il bel viso.37.Per farsi Come a te di fa ma eterno.48.Come ere, che Fabritio Si faccia lieto &c.46.

COME in luogo di quanto. Lat.vt quã. Non credo che pa sceesse mai per selua Si aspra fera o di notte,o di giorno Come costei.12.

COME legata con la Si,cioè Si come;posta piu per ornamen to che per necessità.Lat:sicuti, veluti,vt potè, nempè, prout, tanquã,vt,Che di lagrime pregni Sian gli occhi miei Si Co me'l cor di doglia.33.Forse Si Come'l Nil d'alto caggendo Gol gran suono &c.40.vedi alla particella Si al luogo suo.

COME,in risposta della Cosi Lat:vt,prout , Che Come suol pigro animal per verga Cosi &c.53.Che come vide lei cãgiar Thessaglia Cosi &c.44.

Et quando la Cosi precede la Come. Esser non puo giamai co si Com'era.11.Che mi struggõ cosi Com'al sol neue .27.Cosi dess'io fisso Com'amor dolcemente gli gouerna.68.Si vedrem chiaro poi;Come souente Per le cose dubbiose altri s'auanza i.la Si in vece di Cosi.29.

COME in vece di poi che,o di subito Lat:postquã,vt, statim vt,vsò Dante.Com'io fui dentro l'occhio in torno inuio. Et in vece di Mentre.Lat:dum,cum,interdum,donec.vsò il Boc: Come io la voleua dimandare che fosse , o che hauesse , ecco messer Lambertucci venier su.Et in vece di Che Lat:q,quem admodum,quo pacto,vt:il Boc.Et quiui vedendo Come Co-

ſtantino in laſciuavita ſi ſtaua in Chios. Mandò a Genoua ſcriuendo alla ſua dõna Come tornato era, & che lei veniſſe. Che per certo ſe poſſibil foſſe ad hauerla, procacciarebbe Come egli l'haueſſe. &c. Et i vece di perche: Lat: cur, vt, quid hoc eſt? Boc: Diſſe donna come v'è paruta queſta viuanda? La donna vdito queſto ſtette, poi diſſe Come? che coſa è queſta? Come no'l chiami tu? &c. Et con domanda di ammiratione Lat: quomodo, quo pacto. Boc: Ma il frate acceſo diſſe, Come'l puoi tu negare maluagio huomo? eccole &c. Com'è dunque da fare? diſſe Buffalmacco &c. Lat: quid ergo agendum eſt?

COME con l'artico cioè il Come; che viene a moſtrare la cagione del fatto col modo. Lat: quo pacto id. Boc: Et racconta rono il Come, Vogliangli noi inuolare iſta notte quel porco? diſſe Buffalmacco come potrem noi? diſſe Bruno il Come ho io ben veduto, s'egli noi muta di là doue era teſtè. Senza cercar del Come la cagione. &c.

COME quando vi ſegue la il. Come'l giorno? 12. Come'l Sol 27. 42. Come'l cor. 33. Come'l Nil. 20. &c.

COME CHE. vedi a Che. Si Come vedi alla Si &c.

CHE COME vide lei cangiar Theſſaglia. 244. Che Come ſuol pigro animal per verga. 53. &c.

Cominci, & Incominci, cioè dia principio. Come) C'ha ſcritto innanzi, ch'a parlar cominci. 309.

Comincia, & incomincia, cioè, principia, &c. da che comincia la bell'alba. 11. Il mio aduerſario cõ graue rampogne Comincia, o donna &c. 267.

Cominciai à mirar con tal deſio 241. & per coſtei Cominciai non t'increſca quel, ch'io dico. 287.

COMINCIAR. Nel Comiciar credea Trouar &c. 66. Furmi nel Cominciar tanto corteſi. 162. E'l Cominciar non fia per tempo homai. 197.

Cominciar. per dar prencipio. a me pur pare Senno a non cominciar tropp'alte impreſe. 87.

Comincio. Indi i miei danni a miſurar con gli occhi Comincio. 116.

Cominciò. Quando amor cominciò darui battaglia. 85. E cominciò gran tempo è, ch'io penſaua Vederti qui fra noi. 282. Et

quel,che cominciò poi la gran torre.334.

Commandò Trarsi in disparte commandò con mano.i.impose.182.

Commesso.L' hor commesso il nostro capo Roma.45.Quel caro peso,ch'amor m'ha commesso.i.imposto.166.

Commette.Ma tutti colpi suoi commette al vento.i.tira saette in vano.22.

Commise.i. diede in podestà. Vostra mercè, cui tanto si commise. 112. Stella) Commise a tal; che'l suo bel nome adora. 150.

Commisi.a cui gouerno & vela Commisi entrando a l'amorosa vita. 72.

COMMOSSA.i.mossa da pietà Poi che madõna da pietà Commossa Degnò mirarmi.17.

Commoue.mosse in vano I suoi sospir, & hor gli altrui commoue.i.moue a pietà.38.

COMMVNE o Comune come piace ad alcũi & cosi vsò il Boc. come si legge ne gli suoi antichi testi;sadie;fin:& plu: Le belle piaghe)Del Commune nemico in guardia pose.313.Poco era fuor de la Commune strada.302.Vscendo fuor de la Commune gabbia.346.

COMO,in vece di Come per la rima. Quattro cauai con quanto studio Como Pasco ne l'Oceano &c.343.

COMPAGNA.in vece di compagnia.Poi che senza Compagna & senza scorta Mi vide.89.Che dolce m'era si fatta Compagna.308.Quella bella Compagna er'iui accolta Pur a veder &c.i.compagnia di donne.317.

COMPAGNE.La bella donna,& le Compagne elette.314.Hor moui,non smarrir l'altre Compagne.24.a la mia donna Vengo,& a l'altre sue minor Compagne.311. Benigne stelle, che Compagne fersi Al fortunato fianco.26.

COMPAGNI.i.soti.Pochi Compagni haurai per l'altra via.4. Quei duo,che fece amor Compagni eterni.292. Tanta credenza a piu fidi Compagni.352.

COMPAGNIA,cioè adunatione,congregatione,congiuntione, &c.Dogliose per sua dolce Compagnia.173.che'n sorte Han n'hor sua santa,& dolce Compagnia.225.

Comparte.i.diuide.Et le virtù,che l'anima comparte.80.

Compie.i.fini.Et compie mia giornata innanzi sera.226.
COMPITA.i.finita.La mia fauola breue è gia Compita.91. Et se mia voglia in cio fosse Compita.194.
COMPITAMENTE.Locar compitamente ogni virtute.67.
Comprender.Che comprender no'l po prosa ne verso.316.
COMPRESSA.i.constretta insieme.l'importuna nebbia Compressa intorno da rabbiosi venti.55.
COMPVNTO.i.stimolato.ch'i non sia d'ira,& di dolor compunto.157.
CON,prepositione copulatiua,che dinota congiuntione,& cõpagnia.Con maggior catena.4.Con vn vento.9.Con l'amorose chiaui.9.Con molto pensiero.9.Con ghiocchi.10. Con la mia lima.10.Con la mente.11.Con cui.72.Con lei.12.Con mano.15.Con le man.18.Con meco 30.&c.15.16.16. 20.20. 22.22.22.23.23.24.27.27.27.27.28.30.&c.Con Lui Cõ Lei &c.vedi i suoi luoghi.
CONCENTO.i. melodia di voci. Facean piangendo vn piu dolce Concento D'ogni altro.134. Piu dolcezza prendea di tal Concento.238.
CONCESSA.cioè data,promessa &c.De la lor non Concessa & torta via.i.ingiusta,non lecita.296.
Conchiude.Ciascun per se conchiude.cioè conclude.i. determina. 270.
CONCIO.in vece di conciato: che val consumato.Come m'ha Concio il foco.Di questa viua pietra.44.
CONCLVSION,& Conchiusion,la determinatione per non lasciarti senza Vna Conclusion ch'a te fia grata.325.
CONCORDIA,lo accordo Et la Concordia ch'è si rara al mõdo.310.Che Concordia era tal de l'altre cose.324.
Condanna.i.danna. Nessun pianeta a pianger mi condanna.59. Tal biasma altrui,che se stesso condanna.285.
Condanni.O li condanni a sempiterno pianto.190.
CONDENSO. i.carico & grauato. Di dolorosa nebbia il cor Condenso.116.
Condia.i.ongea, confettaua &c. Che condia di dolcezza ogni agro stile.249.
Condott'.i.guidato.I ho condott'al fin la gente greca &c.315.
CONDOTTA.i.menata,guidata.Quando mia speme gia Cõ

dotta al verde Giunse nel cor.29.che quel bello scoglio Ha col suo duro orgoglio Condotta ou'affondar conuen mia vi ta.120.

CONDOTTE.Ma oue noi semo)Condotte da la vita altra se rena &c.4:

CONDOTTI,& Condutti.i.guidati.Indarno al martial giogo Condotti.288.

CONDOTTO,& Condutto.& son Condotto a tale.90.Ou'è Condotto il mio amoroso stile?249.a che Condotto m'hai Tu'l vedi amor.162.

Conduce,cioè guida,mena,tira &c.Tal d'armati sospir conduce stuolo Questa bella d'amor nemica,e mia.141.Mio destin a vederla mi conduce.10.Chi mi conduce a l'esca?33. Che mi cõduce spesso Ad altro lagrimar, ch'i nõ soleua.196. hor mi conduce Per miglior via a vita senza affanni.261.L'amoroso camin,che gli conduce Al dolce porto de la lor salute.7. Ch' amor conduce a pie del duro Lauro.27.Che mi mostra la via ch'al ciel conduce.63.Imaginata guida la conduce.214.Trió phal carro a gran gloria conduce.281.Sal Valentinian ch'a si mil pena Ira conduce.178.

Conduceste.Felice Autumedon felice Tiphi, Che conduceste si leggiadra gente.175.

Conducon. E i segni del bel volto, Che mi conducon per piu piana via A la speranza mia.88.

Condurrà.i.guiderà.La condurrà)Per drittissimo calle Al verace oriente.21.

Conduste.i.guidò &c.Che mi conduste vergognoso, & tardo A riueder gliocchi leggiadri.40.Poi mi conduste in piu di mille scogli.72.Che mi conduste al mondo.261.

CONDVTTI & Condotti,cioè menati,guidati,&c.A l'amorosa gregga eran Condutti.300.

CONDVTTO,& Condotto.i.guidato.& hammi a tal condutto Col subito partir.219.Si l'hauea sotto l'ali mie Condutto 268.Hor tristo,hor lieto fin qui t'ho Condutto.324.

Conface.i.si confa,si conuiene,. Qual a l'alta speranza si conface. 65.

CONFINE fin:& plu:il Termine.Assai di qua dal natural Confine.352.Senno,& modestia a l'altre due Confine.309.

GONFITTE,cioè Conficate;& le parole, che mi ſtanno Altamente Confitte in mezo'l core.83.
CONFORME,cioè Conuenente,o Simile.Coſi veſtita d'un color Conforme.101.
Conforta.i.conſola. Guſtando affligе piu che non conforta.3. Amor)Et mi conforta,& dice che non fue Mai &c.140.
Confortar per cõſolar.Hor preſta a cofortar mia frale vita.273
Conforte.Che mi conforte ad altro,ch'a trar guai.34.Sempre in quell'aere par che mi conforte.90.
CONFORTO,la Conſolatione.Breue Conforto a ſi lungo martiro.7.Per gir a miglior porto D'un vento occidental dolce Conforto.21.gliocchi lucenti Sono il mio ſegno,e'l mio Conforto ſolo.67.Quãdo'l ſoaue mio fido Cõforto &c.M.Lau: intendendo.262.il cor fortuna il priua D'ogni Cõforto.101. Et prendo allhor del voſtr'aer Conforto.8.Solo per cui Conforto In coſi lunga guerra ancho non per.110. Ma ſofferenza è nel dolor Conforto.125.O Letticciuol,che requie eri,& Cõforto In tanti affanni.179 Vn ſol Conforto & de la morte hauemo.4.Sol vn Conforto a le mie pene aſpetto.260.Poco m' auanza del Conforto vſato.32.
CONFVSI.i.perturbati.Che cõ la bianca amica di Titone Suol da ſogni Confuſi torre il velo 320.
CONFVSION.i.pturbatiõ.Dẽtro Cõfuſiõ tbida,& miſchia.305
Congiunge.v.giunge inſieme,accompagna &c. Col bel nodo d' amor teco congiunge.287.
Congiunſe.lui n'aggiunſe,& mi congiunſe amore.288.
Cõgiũto.Et benedetto)Ch'i hebbi ad eſſer cõ amor cõgiũto.52
CONGIVRATO.i.giurato in contra. Che m'hanno congiurato a torto incontra.50.
Conobbe.i.inteſe,conſiderò,hebbe notitia &c.Nõ la conobbe'l mondo mentre l'hebbe.255 Ch'è in gratia dapoi,Che ne conobbe a Dio,& a la gente.269.
Conobbi,allhor come i paradiſoVede l'un l'altro.100.Conobbi quãto il ciel gliocchi m'apſe Quãto ſtudio 255.Appio conobbi a gli ſuoi,che graui Furõ 330.Tal ch'i non la conobbi.15.
Conobbi'io.i.la conobbi io.Non la conobbe il mondo mentre l'hebbe;Conobbi'io,ch'a pianger qui rimaſi.255.
Conoſca cioè cõſideri,intenda &c. Accio che'l mondo la cono-

ſca,& a me.251.Et fia,ch'i ragion giudichi,& conoſca.352.
Conoſce.Mal ſi conoſce il fico.87.
CONOSCENTE,quello che conoſce.Corteſe nò,ma Conoſcente,& pia.23.
Conoſcete in altrui quel,che voi ſete.61.
CONOSCENZA,il conoſcimento.Ne degno eri) d'hauer ſua Conoſcenza.204.
CONOSCER.E'l pentirſi,e'l Conoſcer chiaramente a.i.
Conoſcer per intendere,hauer notitia.Quãto ſian d'apprezzar conoſcer dei.22.
Conoſceſte.Poi che'n me conoſceſte il gran deſio.6.
Conoſch'io,in vece di conoſco io,per la pronontia. Hor conoſch'io,che mia fera ventura Vuol &c.231. Come non conoſch'io l'alma mia diua.320.
Conoſchi.Credo che te'l conoſchi.104.
Conoſci.Giudica te,che me conoſci,& lui.267. hor come Conoſci me,ch'io te non riconoſca?282.
CONOSCITOR,quello,che conoſce.L'eſſer mio gli riſpoſi nõ ſoſtene Tanto Conoſcitor.287.
Conoſco.i.intendo,ho notitia.Da lor conoſco l'eſſer ou'io ſono.53.S'a ſegni del mio ſol l'aere conoſco.133.Hor conoſco i miei danni.245.Ch'i conoſco'l mio fallo,& nõ lo ſcuſo.272 Laſſo non ſo,ma ſi conoſco io bene.50.Come non conoſco io l'alma mia diua?320.Ma io nol credo,ne'l conoſco inviſta 158.& non conoſco Altro ſol.175.Che quando torni ti conoſco e'ntendo 216.In me'l conoſco.230.Ch'i'l conoſco.261.
CONQVISI,cioè conquiſtati in battaglia.Et quei, che fur Conquiſi con piu guerra.302.
CONQVISO,cioè cõquiſtato,vinto,ſuperato in battaglia,& è voce prouenzale.De la beltà,che m'haue il cor Conquiſo.71 che Conquiſo Senza mouerſi haurian quai piu ribelli Fur d'amor mai.260.
Conſacrerò,cioè dedicherò,offerirò &c che'l bel nome gentile Conſacrerò con queſta ſtanca penna.224.
CONSCIENTIA,& Cõſcienza,è proprio quello c'ha l'huomo in le medeſimo di ſe,ſi de meriti, come de demeriti, & delle forze ſue.E'l cor hor Conſcientia,hor morte punge.279.
CONSECRATO,i.dedicato &c.Loco)Che per te Conſecrato

& colo.236.
Consenta.1.assenta,aderisca &c.A la sua lunga,& mia morte consenta.146.Hor gia Dio & natura nol consenta.190. Pregando humilmente,che consenta,Ch'i sti'a veder.271.
Consente hor voi per arrichirmi amore.1.assente a voi.156. Et cieca al suo morir l'alma consente.126.Seguir non posso; ch' ella nol consente.239.
Consenti.Ma tu come'l consenti o sommo padre?178.ch'e miei tristi giorni A rallegrar di tua vista consenti.216.
CONSENTIMENTO,il compiacimento,la volontà.Ma se cõ sentimento è di destino Che poss'io piu?206.
Consentir,per assentire.conuenire,aderire alla openion d'altrui. d'un,che non volse Consentir al furor della matrigna.284.
Consento.Come puoi tanto in me, s'io no'l consento ? Et s'io'l consento a gran torto mi doglio.118.
Conserua cioè mantiene,gouerua,custodisce, defende &c.Conserua verde il pregio d'honestate.26.
CONSERVE, le guardarobe &c. & de suoi detti Conserue si fanno.263.
CONSERVI,cioè serui insieme. con tutti I miei infelici, & miseri Conserui.300.
CONSIGLI,consulti,collegi &c.E i buon Consigli, e'l conuersar honesto.274.
Consigli verbo cioè consulti &c. Che debb'io far?che mi consigli amore?203.
Consiglia.Meco mi disse,meco ti consiglia.241.Chi d'amor altamente si consiglia.1.consulta,delibera.136.
Consiglie.come l'huom,che non puo dire,Et tace,& guarda pur ch'altri'l consiglie.293.
CONSIGLIER,& Consigliere,detto da Consiglio. Di cio m'è stato Consiglier sol esso.266.
CONSIGLIO Lat.cõsilium.Ben sapeu'io, che natural Consiglio non valse &c.57.Di scourirle il mio mal preso Cõsiglio. 141.Cerco del viuer mio nouo Consiglio:201. S'amor nouo Consiglio non n'apporta.214.In dubbio stato si fidel Consiglio.218.Lei ne ringratio,e'l suo alto Consiglio.220.Per dar mi altro Consiglio.247.Per Consiglio di lui donna m'hauete scacciato &c.39. Che sconsigliato a te ven per Consiglio.

275, L'anima a cui ven manco Consiglio.25. Pur d'alzar l'al ma) E 'l mio consiglio.186. Pero di tanto amico vn tal Consi glio Fu quasi vn Scoglio &c.288. Se del Consiglio mio punto ti fidi.316. Colui, che col Consiglio. & con la mano &c.328. Poueri d'argomento, & di Consiglio mortali &c.350.

Consiglio. i. do consiglio. Ond'io consiglio voi, che siete in via. Volgete i passi &c.77.

Consolai. i. confortai. l'alma) Consolai con veder le cose andate. 306.

Consolar, per confortar. che souente torni A consolar le mie notti dolenti.216. Ben torna a consolar tanto dolore Madonna. 217. In consolar i casi, & dolor miei.307.

Consolarme. Solea lontana in sonno consolarme Madonna.189.

Consolarti. Mi mossi & vengo sol per consolarti.262.

CONSOLATA. i. confortata. la stanca vecchiarella) Al fin di sua giornata Talhora è Consolata.41.

Consolate lei dunque; ch'anchor bada.26.

Consolo. Et ben m'acquero, & me stesso consolo.258.

CONSORTE masc. & fem. la compagnia, il compagno &c. Vola vn'augel, che sol senza Consorte Di volontaria morte Rinasce.120. & sei fatto Consorte De miei nemici.212. Rendemi) L'errante mia Consorte.169. Quel Rossignuol, che si soaue piagne Forse suoi figli; o sua cara Consorte.231.

CONSPETTO. CONSTANTE. CONSTANTIN. CONSTRETTO. &c. vedi a Cospetto, Costante &c.

Consuma. i. strugge, distrugge, annulla &c. Et par che dica, hor ti consuma & piagni.35. Che dolcemente mi Consuma & strugge.64. Che mi con: & parte mi diletta.166. Ch'ogni cor addolcisce, e'l mio consuma.184.

Consumando mi vo di piaggia in piaggia.181. In tristo humor vo gliocchi consumando.170. A poco a poco consumando fugge.192. Ite superbi, & miseri Christiani Consumando l'un l'altro.337.

Consumar per struggere distruggere, annullare, annichilare &c. Consumar vidi marmi, & pietre salde.201.

Consumato. il cor) Fu consumato, e'n fiamma amorosa arse. 227.

Consume. Pur che ben desiando i mi consume.138.

Deh perche innanzi tempo ti consume? 215. Ma che per se medesma si consume.319.
Consumi Accio chel rimembrar piu mi consumi.32. Chi pur il rimembrar par mi consumi 193.
Conta.i.numera.O misero colui che giorni conta.322.
Contando l'hore non m'ingann'io stesso.49.E uo cõtando gli anni.88. Va hor contando oue da quel bel piede segnata, è l'herba.186.Contando anniventuno.211.Contando i casi de la vita nostra.218.
Contar per numerar,far conto,& alcuna volta per narrare.Che s'al contar nõ erro;hoggi ha sett'anni.27. Ne giamai lingua humana Contar poria quel,& c.63. Chi comincio a contar il tempo e i danni.261.
CONTE,cioè famose,note &c.Raffigurando a le fattezze Conte.58.
Contemplar,per considerare. & ho si auezza La mente a contemplar sola costei.94. Pur per veder, & contemplar il fine.317.
Contempre.i.accorde. Et col desio le mie rime contempre.66.
Contende.i.contrasta,compete &c.l'honorata riua Canzõ;ch'a gliocchi miei cela & contende Non mar &c.i.nega.24.Rompete'l ghiaccio,che pietà contende.133.a gliocchi non, ch'un doloroso velo Contende lor la desiata luce.214. & l'aria fosca Contende a gli occhi tuoi.282.
Contender per competere,contrastare,contradire &c. Che a cõtender con lei il tempo ne sforza.270.Per saper non, ma per contender chiari.341.
Contendi.Et mi contendi l'aria del bel volto.225.
CONTENTA adie.i.sodisfatta.oue spera esser Contenta.146. Si ricca donna deue esser Contenta.163.che suol far Contenta Mia vita.190.Se n'andò in pace l'anima Contenta.319. & di tal piaga Morir Contenta & viuer in tal modo.223. Ella Contenta hauer cangiato albergo,259.Fu Contenta costei lasciarmi'l regno.291.
Contentarui.i.sodisfarui. Puo contentarui senza farne stratio.74.
CONTENTI adie;i.sodisfatti Assai Contenti lasci i miei desiri

138.Per far in parte i miei Spirti Contenti.150. Et gli angeli ne son lieti & Contenti.351.

CONTENTO,cioè sodisfatto.& di cio son Contẽto.53. ch'io son d'arder Contento.298.)Cosi ci foss'io intero,& voi Contento)92. Passai contento.96. Beato in sogno & di languir Contento.167.I mi viuea di mia sorte Contento.178. O quã t'era'l peggior farmi Contento.220.& puomi far Contento. 209.Partend'io per non esser mai Contento.245.Sarei Contento di sapere il quando.260. Et io per me ne fui Contento & satio.311.Non ben Contento de secondi honori.338. Poi seguo,come misero,& Contento.Di di in di &c.261.

CONTESA adie:participio.i.negata,contradetta,contrastata, &c.Che pessermi Cõtesa Quella benigna angelica salute.34

CONTESB.i.contradette &c.Non sian da lui le lagrime Contese.79.

Contese.i.contradisse,contrastò &c.& veggio,ch'ella Per lo miglior al mio desir contese.220.

CONTESO,cioè contradetto,negato &c.I te'l dirò se'l dir non m'è Conteso.294.

CONTESTA,cioè tessuta,composta vna naue Tutta d'auorio & d'hebeno Contesta.237.

CONTINVA.& Continoua cioè sempre,di continuo, frequente,sollecita &c. Continua Pioggia.55.Proua.201.

Continuando.i.frequentando)sollecitando &c.Continuando l'amorose note.66.Continuando il mio sospir trilustre.129.

CONTINVO.i.frequente,Sollecito &c.Et del Continuo lagrimar son stanco.74.

Contorse,cioè riuolse.L'amata spada in se stessa contorse.26.

CONTR'in vece di Contra.Tal venia Contr'amor.310.

CONTRA,o CONTRO prepositione del tutto contraria alla Verso pur prepositione,percio che si come questa è piena di benignità,cosi quella è piena di maluagità, & si vsa nel dattiuo, & nell'accusatiuo dinotante contra le persone & contra le cose: & quando dopo esse vi seguita il pronome me, te,noi,voi, lui &c.non vi si pone la prepositione Di come al luogo suo habbiamo detto.Perche naturalmente s'aita Cõtra la morte ogni animal terreno.40.Ne cõtra morte spero altro che morte.250.ma nõ le valse Cõtra la morte in sua ragiõ

si rea.318.Bé sapeu'io,che natural consiglio Amor Contra di te gia mai non valse.57.Contra cui non mi val tempo ne loco.119.Cõtra cui nulln ingegno,o forza vale.199: Contra cui in campo perde.241.Ch'i vidi amor con tutti suo'argomenti Mouer Contra colei.307.Non fu si ardente Cesare in Pharsaglia Contra'l genero suo com'ella fue Contra colui, che ch'ogni lorica smaglia.309. Che Contra quel d'Arpino armar le lingue.339 Contra costor colui,che splende solo s'apparecchiaua.346. Contra me son giurati.149. Contra me s'arme ogni stella.161.Di che Cõtra me stesso hor mi riscaldo.344 Ver me spietata,Contra te superba.100.Che poco val Contra fortuna scudo.333.

Et quando si da alle cose. Contra colpi d'amor.2. Contra colpi di morte, & di fortuna. 275. Contra suo stil. 171. Contra tua vsanza. 36. Contra tuoi fondatori alzi le corna. 124. Pur son Contra mia voglia risospinto. 81. L'altra mi tien qua giu Contra mia voglia.239. Et io Contra sua voglia altronde'l meno.40.Contra humiltade.25. Et Contra gliocchi miei s'è fatta scoglio.35. Contra l'arco d'amor. 38. Virtu Contra furor prenderà l'arme.113.Contra lo sforzo sol d'un'angioletta.157. Contra laqual non val forza ne'ngegno.211.Contra i fastidi.213. Contra le qua non val elmo ne scudo.281.Ma ragion Contra forza non ha luogo.290.Contra tutta Thoscana.329.Contra Carthaginesi.330.

CONTRA'l,in vece di contra il.Ne natura puo star Cõtra'l costume.24.Contra'l doppio piacer si inferma fue.193.Ne'ngegno altrui Contra'l tuo sennovale.196. Che Cõtra'l ciel non val difesa humana.209.Contra'l desio, che spesso il suo mal vole.267.Faceudo Contra'l ver arme & sophismi.340.Contra'l buon sire.341.Non fate Contra'l vero al core vn callo. 345.Ne piu,che Contra'l primo è alcun riparo.348.

CONTRADA,luogo doue stãno le persone raunare,& per meta:si piglia in vece del paese.O soaue Contrada,o puro fiume 138.Cosi vo ricercando ogni Contrada.i.ogni paese.228.

CONTRADE.i.paesi E'mbrunir le Contrade d'Oriẽte.42. De le belle Contrade.111.

CONTRARI.cioè oppositi,auersi &c.Contrari duo con piccio lo intersitio.333.Vol,che tra duo Contrari mi distempre.49

Per

Per questi estremi duo Contrari misti.143. Venti Contrari à la uita serena.114. Fra si Contrari uenti in frale barca.118. huomini,& Dei, Mi sian Contrari.160.

CONTRARIA Schiera.23. Contraria Stagione.141.

CONTRARIE Voglie.178. Hore.192.

CONTRARIO, cioè Opposito. Auerso &c. Contrario Effetto. 240. Che spesso l'un Contrario l'altro accende.40. S'al ben veloce,& al Contrario tardo.65. Se brama honor, e'l suo Contrario abhorre?82. Molto Contrario il guidardon da l'opre 333. ch'ogni segnato calle Preuo Contrario a la tranquilla vita.115. Sua passion sotto'l Contrario manto Ricopre.84. A me par il Contrario cioè l'opposito.188. Che gia'l Contrario era ordinato in cielo.

Contrasta, cioè contraria contradice &c. Mal chi cõtrasta & mal chi si nasconde.57.

Contrastando.i. repugnando, contraponendosi &c. Alqual pur cõtrastando i son gia lasso.58.

Contrastare, per contradire contrariare, repugnare, contraporsi &c. Ma contrastar non posso al gran desio.60. Che tenea'l freno,& contrastar non pote.67. per ch'al vero si deue Non contrastar, ma dar perfetta fede.347.

Contrasti. Rade volte adiuien ch'a l'alte imprese Fortuna ingiuriosa non contrasti.48. O inuidia) Ch'a bei principi volentier contrasti.142.

Contrista. i. addoglia, tribola, attrista &c. Solea) Madonna; hor mi spauenta,& mi contrista.189.

CONTRITO. i. pentito, purificato &c. Miserere d'un cor Contrito humile.279.

Conturba. i. turba, confonde &c. Quel Che conturba,& acqueta gli elementi.351.

Conuen.& Conuien, cioè, è conueniente, è forza, è necessario, bisogna &c.& prima quando vi seguita la Che. Onde al vero valor Conuen c'huom poggi.19. Conuen, che'l duol per gliocchi si distille.49. Tosto Conuen che si conuerta in pioggia. 55. Ma pur Conuen che l'altra impresa segua.66. Hor a posta d'altrui Conuen che vada.81. Che Conuen ch'altri impare a le sue spese.87. Sempre Conuen che combattendo viua.101. Conuen ch'io volga.107. Conuen ch'arriue.114. Conuen che

segua. 140. Con: ch'altra uia segua. 146. &c. 130. 154. 196. 203. 212. 221. 233. 302. 323. 343. 543. &c.
Et quando non vi segue la Che, oue l'affundar Conuen mia barca. 120. Interromper Con: quest'anni rei 203. Secondo lei Con: mi regga & pieghi. 218. Con: per forza rallentar il corso. 246. Só de la turba, & mi Con: seguire. 293. Qui Con: piu duro morso. 324.

Conuene, & Conuiene, cioè esser forza, esser conueniente &c. & ne Conuene Lamentar piu l'altrui, che'l nostro errore. 1. è forza. 75. Per che fra gente altera ir ti Conuene. 114. Per che inchinar a Dio molto Conuene. 1. è conueniente. 24. Huom beato chiamar non si Con: 50. Piaccia a quest'occhi, & quanto si con? 100. Che natura non vol, ne si con: 253. Molto con: accorta Esser &c. 121.

Conuenga. 1. è licito, è debito, honesto &c. Quanto par si conuenga a gliocchi tuoi. 96.

Conuenne cioè, fu conueniente. Fratel ne gli anni ionde vbidir conuenne. 289.

Conuerrà, & conuenirà. 1. sarà necessario. Per forza conuerrà, che'l viuer cange. 214.

CONVERSAR', il praticar insieme. E i bei costumi, e'l Conuersar'honesto. 274.

CONVERSA. 1. voltata. Le chiome a l'aura sparse, & lei Conuersa Indietro veggio. 128.

CONVERSI, cioe voltati. Al fin ambo Conuersi al giusto seggio. 270.

CONVERSO, cioè riuolto, tornato. Che piu gloria è nel regno de beati D'un Spirito Con: &c. 20. Cosi è'l mio cantar Con: in pianto. 249.

Conuerta. 1. muti, o riuolti. Tosto cóuen che si conuerta in piogga. 55. In qualche honesto studio si conuerta. 114.

Conuiensi. 1. si conuiene. Pero lasso conuiensi Che l'estremo del viso assagi a il pianto. 62. con quanta fede Quanta a Dio sol per debito conuiensi. 199. Se dir lice & conuiensi. 278. & contemplar il fine, che far conuiensi. 317.

Conuienti, cioè ti conuiene. Per domar me conuienti vincer pria. 207.

COO, & Chio isola nel mar Egeo, hoggi detta Lange. Et quel

di Coo, che fe via il miglior opra: cioè Hippocrate figlio di Asclepio.340.

COPERTO & COVERO. cioè celato, nascoso &c. c'haurei giurato Di tedermi da huom Coperto d'arme.1. vestito. 296. Come ne l'ossa il suo foco Coperto viue &c.299. Vidi in suo detti Heraclitó Coperto.1. oscuro.340.

COPIA, l'abondantia. Pouero sol per troppo hauerne Copia.292.

COPPIA, la parità, vn paio, duo &c. O qual Coppia d'amanti. 302. Hor dimi) Et mostrai'l duca lor; che Coppia è questa. 287. Et la Coppia d'Arimino, che'nsieme vanno &c.296.

Copra. 1. asconda, celi &c. Ne nebbia, che'l ciel copra, e'l mondo bagni. 35. Simile nebbia par ch'oscuri, & copra Del piu saggio figliuol la chiara fama.295. Si par che i nomi il tempo limi, & copra.340.

Copre. Madre benigna, & pia; Che copre l'uno, & l'altro mio parente? 113. Come stella, che'l sol copre col raggio. 116. Tal nebbia copre, si grauosa & bruna. 178. Quel foco è morto, e'l copre vn picciol marmo. 227.

Copri. Et tu; che copri, & guardi, & hai hor tecco Felice terra quel bel viso humano.213.

Copri. 1. nascose, celò &c. Con quanti luoghi sua bella persona Copri. mai ombra.83.

Copria. & caro guanto; Che copria netto auorio, & fresche rose. 156.

COR, & Core, & nelle prose poi Cuor, & Cuore si usa. Ch'accende in Cor gentil honeste voglie. 313. Et come gentil Cor honore acquista Cosi &c.315. Col Cor ver me pacifico, & humile. 93. Et parte d'un Cor saggio sospirando. 193. Fiamma d'amor, che'n Cor alto se'ndonna. 107. haurebben messo in vn Cor giouenil, tanta virtute. 263. Come'l Cor giouenil di lei s'accorse. 320. Che nel Cor giouenil natura mise. 352. S'una tede amorosa, vn Cor non fiamo. 174. Non con altr'arme, che col Cor pudico, Et col bel viso &c.314. Misereres d'un Cor contrito, humile. 279. Mira quel colle, o stanco

accorte)Son a ſtringer vn Cor timido, & piano.157. Porto'l Cor graue, & gliocchi humidi, & baſſi. 228. Quand'haurò queto il Cor aſciutti gli occhi 27. Di tal foco ha'l Cor pieno.90.Era ti pieno'l Cor di merauiglie.293. Da quel tempo hebbi) E'l Cor penſoſo,& ſolitario albergo.297. Il tuo Cor chiuſo a tutto'l mondo apreſti.324. vn chiuſo Cor in ſuo alto ſecreto.331.Pero s'i tremo,& vo col Cor gelato.148. I' era al fin con gliocchi,& col Cor fiſo.309.Troua chi le paure, & gli ardimenti Del Cor profondo ne la fronte legge.130.Soſpiri,che del Cor profonde tragge.230.Volgon per forza il Cor piagato altroue.69.Dunque s'acqueti homai'l Cor noſtro afflitto.99.Di doloroſa nebbia il Cor condenſo.116.Ad acquetar il cor miſero, & meſto.256. chi'l mondo fa nudo e'l mio Cor meſto.247. Che'n Cor venale amor cercate o fede.111. Che non altronde'l Cor dogliоſo chiama.65.Che'n parte raſſerena il Cor dogliоſo.141.Ma col Cor triſto, & con turbato ciglio.289.Poria'l foco allentar, che'l Cor triſto ange.130. Ma ſe'n Cor valoroſo amor non dorme.90.Si che'l Cor laſſo altronde non reſpira.90.Onde il Cor laſſo riede.103.Hor alto hor baſſo'l mio Cor laſſo mena.146. Per ritrouar oue'l Cor laſſo apoggi.154. Lega'l Cor laſſo.156.Onde'l Cor laſſo anchor s'allegra,& teme.187. Il mio Cor laſſo, ogni altra uiſta ſprezza.194. Lagrime, & dogl'a il Cor laſſo nudriſco. 257. Vergine tu di lante Lagrime et pie adempi'l mio Cor laſſo. 278.Ou'ogni faſcio il Cor laſſo ripone.281. Nel Cor femineo fu tanta fermezza.335.Moſſe vna pellegrina, il mio Cor vago.48.Al duro Cor,ch'a meza notte gela.171. Con queſt' arme uinceui ogni Cor duro.210.Non è ſi duro Cor, che lagrimando &c.201.Del bel diamante,ond'ella ha'l Cor ſi duro.142.Pareami al ſol hauer il Cor di neue.289. ch'un'amoroſo ſtato In Cor di donna picciol tempo du a.146. Vedete, che madonna ha'l Cor di ſmalto.58.Queſto mio Cor di ſmalto.Queſta humil fieta,vn Cor di Tigre, o d'Orſa.132. Non dico d'huom, un Cor di Tigre od'orſo.217. Ch'un Cor di marmo a pietà moſſo,haurebbe.122.

MIO COR,cioè Il mio Cor.34.48.54.64.81.91.117.146. 151.181.185.190.194.233.236.247.259.272.278.291.322 323.Al mio Cor.13.96.Del mio Cor.25.53.90.110.138.140.

239.Nel mio Cor.68.125.180.205.222.Lo mio Cor.278.
MIO COR ſenza l'articolo.Chi ſi dolce apria mio Cor a ſpe ne.161.c'hauẽdo in man Mio Cor in ſu'l fiorir.219. & tu mio Cor.212.Queſto mio Cor di ſmalto.102.Dicea fra mio Cor. 91.chi ſi dolce apria mio Cor a ſpene,161. o ſtanco mio Cor vago.185. &c.
TVO COR.79.197.314. Voſtro Cor.99.244. Ogni Cor. 149.210.Quel Cor,184.In ſul Cor.192.Dentro dal Cor.640 In mezo'l Cor.270. Nel mezo del mio Cor,239. Nel fondo del mio Cor.138.In fin al Cor.52.Sopra'l mio Cor.190.&c.
IL COR.5.11.15.25.27.33.36.49.51.58.60.61.63.65.69.71 72.76.77.78.82.85.88.89.90.99.101.102.104.116.117.120 122.125.130.131.141.142.144.145.148.155.156.157.158. 164.166.167.170.172.173.175.185.189.189.228.232.234 235.239.241.243.244.245.246.252.252.256.257.258. 270.276.278.279.281.287.289.289.293.297.298.303. 320.325.344.
LO COR.66,Lo mio Cor.278.
AL COR.1.53.56.80. 87.93.98.100.132.135.152.154.159. 164.167.185.197.214.231.232.240.289.309.314.
COL COR.19.34.93.148.236. 289.309.314. Dal Cor.49. 76.143.228.299. Del Cor. 9.9.18.25.62,79.130. 131.197. 230.250.273.In Cor.65.107.111.148.157.158.313.Nel Cor. 3.29.55.58.60.70.84.89.128.141.192.335.352.Vn Cor.74 122.132.136.174.193,217.263.279.331.
COR plu.in vece di Cori.Amor, che ſolo i Cor leggiadri inue ſca.139.che l'antico valor)Ne l'Italici Cor non è anchor ſpẽ to.113.Et que begliocchi che i Cor fanno ſmalti,168.E i Cor che'ndura & ſerra Marte crudel & fero,111.
COR' con l'apoſtropho in vece di cori, Ne mai piu dolce fiã ma in duo Cor'arſe.288.
Et nel numero ſin:Pon diſſi'l Cor o Sophonisba in pace.289. Core al ſuo luogo.
CORAGGIO,cioè gran Core.Sforzati al cielo o mio ſtanco Co raggio.159.
Corcheraſi.i.poneraſi.Et corcheraſi'l Sol là oltre,ond'eſce.50.
Corcò,et coricò.i. poſò, giacque.il ſole) Che detto hareſti ; e ſi corcò pur dianzi.343.

CORDA, la fune, la soga, il laccio. Chi'ntorno al collo hebbe la Corda auinta. 19. hauer spinto L'ultimo stral, la dispietata Corda. 31.

CORDOGLIO è dolore di cuore, & pigliasi in vece dello affanno, del lamento &c. Tal paura, & Cordoglio ho di me stesso. 224. O che graue Cordoglio. 327. A portar sopra'l ciel il mio Cordoglio. 256.

CORE, & COR & nelle prose Cuore, & Cuor. Che punto di fer mezza, ò di valore Mancasse mai ne l'indurato Core. 54. Ne caldi sospir al freddo Core. 133. Alta pietà, che gentil Core stringe. 135. o debil Core. 137. Et in alto intelletto vn puro Core. 169. Aspro Core, & Seluaggio, & cruda voglia. 201. Scacciando da l'oscuro, & graue Core, i pensier mesti &c. 217. Pur di sfogare il doloroso Core. 222. Quel Core, ond'hanno i begliocchi la chiaue. 64. oue'l tuo Core aspira. 265. L'ombra sua sola in'l mio Core vn ghiaccio. 155. Morte mi s'era intorno al Core auolta. 16. che'ntorno al Core haueì. 324. Tu paradiso, senza Core vn sasso. 196. Et hei vist'io ferita in mezo'l Core. 77. le parole, che mi stanno Altamente confitte in mezo'l Core. 83. & piantou'entro in mezo'l Core Vn lauro verde. 176. Habirò con diletto in mezo'l Core. 309. Mio Core. 263. 268. 213. 224. 225. 234. 247. 261. 267. &c. Lo Mio Core 64. Al Core. 2. 97. 125. 199. 240. 269. 345 &c. Il Core. 1. 75. 79. 83. 92. 108. 131. 156. 186. 353. Nel Core. 33. 51. 96. 327. &c.

Et per mera: D'un bel diamante quadro, & non mai sceino. 240. Col tormentoso fianco. 103.

CORI. Amor ch'a suoi le piante e i Cori impenna. 145. I Cori & gliocchi hauea fatti di smalto. 308. & otio Lento, Che semplicetti Cori inuesca. 304. vedi Cor in vece di Cori. & di Cuori.

CORNA & Corni nel piu, & nel meno Corno. Cade virtù da l'infiammate Corna. 5. Hor per che l'humana gloria ha tante Corna. 347. Vna candida cerua m'apparue con duo Corna d'oro. 152. Preso ha già l'arme per haccar le Corna A Babilonia. 20.

CORNELIA figlia di Scipione Africano maggior, & moglie

di Tito Sempronio Gracho, & madre gli Cracchi, Matrona ornata di somma eloquenza. E gli è Pompeo, & ha Cornelia seco, Che &c. 294.

CORNICE, la Cornacchia vccello noto. Lat: Cornix. Qual destro Coruo, o qual manca Cornice Canti'l mio fato. 166.

CORNO, & nel piu fa Corna, & Corni. Tu te ne vai col mio mortal su'l Corno. met. 11. su'l Corno del fiume Po, ch'è torto. 147. Scaldaua'l Sol gia l'uno, & l'altro Corno Del Tauro. 281.

CORONA, la insegna regale, cioè de i Regi voce. lat: che la chioma, Con la Corona del suo antico adorna. 11. del suo predecessore. 20. lui ha del suo ben far Corona, & palma. 223.

CORONATA, cioè laureata. mitriata &c. Vergine) Coronata di stelle al sommo Sole. 275. Gia Coronata nel superno regno. 276.

CORRONATI. ilauerati. Coronati d'alloro. 240.

CORONE, le insegne regali, i scettri, le diademe &c. Et le gemme; & gli sceptri; & le Corone. Et le mitre &c. 316. Mosse ver me da mille altre Corone, cioè anime de beati coronate. 329.

CORPI, vedi Corpo. Le vite son si corte, Si graui i Corpi, & frali. 32. Et hanno i Corpi abbandonati in terra. 46. Et torte l'alme a Corpi, & darle altrui. 169. Fa) L'anime da lor Corpi pellegrine. 187.

CORPO il Tronco, il Busto dell'huomo senza capo, senza braccia, & senza gambe, & per metta. Col Corpo stanco, ch'a gran pena porto. 8. Che ben ch'i sia mortal Corpo di terra. 12. L'arbor, ch'amò gia Phebo in Corpo humano. 37. Qualche gratia il meschino Corpo fra voi ricopra. 105. A le piaghe mortali, che nel bel Corpo tuo si spesse veggio. 110. Che piu bel Corpo vccider nõ potea. 243. Trouò la via d'entrar in si bel Corpo. 252 Ch'al Corpo sano ha procurato scabbia. 111. Lasciando'l Corpo, che fia trita terra. 12. Fecesi il Corpo vn duro sasso asciutto. 292. al Corpo ira & asprezza. 173. schiera di dõne nõ dal Corpo sciolta. 317. Per che del Corpo, ou'era preso & morto Alteramente s'è leuato a volo. 219. ma l'hora prima Del Corpo vscio quell'anima beata. 253. Non fu giamai)

Tutto in un corpo.253.Giunti in un Corpo con mirabil tempre 188.Mentre che'l Corpo è viuo.197.

CORPO meta:Carcer,Velo,Gonna,Spoglia, Muri, Viso &c. Il Mortal.251.mio Mortal.147.Mortal velo.233.243. Questa mia graue frale.& mortal Gonna.260.Velo,bel Velo, Soaue, mortal,leggiadretto,corporeo,Squarzato Velo etc. Spoglia, Spoglia bella &c.Carcer terreno.Muri eran d'alabastro. Felice sasso che'l bel Viso serra &c.vedi a gli suoi luoghi.

CORPOREO.Antiueder per lo Corporeo uelo.200.

Corre del verbo correre,per sollecitare, andar veloce.&c. vedi Correre.Bẽ vedi homai si come a morte corre Ogni cosa creata.79.Com'huom,che per giustitia a morte corre.335.L'animo)Corre pura l'angeliche fauille.165.Si corre'l tempo et uola.279.

Correa.et la fanciulla di Titone Correa gelata al suo antico soggiorno.281.

Corregge,cioè modera,affrena &c.Et vede amor,che sue imprese corregge.130.

Correggi.1.ammonisci. l'honorata verga Con la qual Roma & suoi erranti correggi.45.

Correndo.che da Pella a gl'Indi Correndo vincer paesi diuersi. 332.

CORRENTE,cioè che corre.Mi riuedrai sour'un roscel Corrẽte.117.Rimanti,& tu Corrente & chiaro gorgo.176.

CORRENTI.I di miei piu Correnti che saette.278. Riui Correnti.304.

CORRER.Vola dinanzi al lento Correr mio.3.

Correr Lat:currere,nel preterito fa corsi,& nel participio fa corso.Vidi vn'altro Alessandro)Non gia correr cosi,c'hebbe altro intoppo.332.Fuggir volando,& correr'Atalanta.292.

Corro. Pur a pensar com'io corro a la morte.31. Et quando a morte desiando corro.67: Corro spesso & rientro Colà &c. 33.Corro sempre al mio mal.121.Cosi sempr'io corro al fatal mio sole.126.

CORRIER, il mosso,il nõtio,che porta lettere.Come a Corrier per via se'l cibo induca.246.

CORRIERI, i messi &c. meta:Il Re celeste i suo'alati Corrieri. 260.

CORRVCCIO. & CRVCCIO vsò sempre il Boc: val indignatione, iracondia, sdegno &c. Ingiuria da Corruccio & non da scherzo. 343.

CORSA, part: ch'io sento gir fra le vene Dolce veneno Amor mia vita è Corsa. 132.

Corse. Che mi scacciar di là doue amor corse. 25. Allhor corse al suo mal libera, & sciolta) L'anima. 81. De l'imagine sua quand'ella corse Al cor. 197. Ch'amando come vedi a morte corse. 285. Tacendo amando quasi a morte corse. 291. la Vestal) Che baldanzosamente corse al Tibro. 312. La magnanima Reina) Corse a la Babilonica ruina. 335.

Corsi. E i piedi in ch'io mi stetti mossi, & corsi. 14. In fin a l'uscio del suo albergo corsi. 99. Corsi fuggendo vn dispietato lume. 126. Ond'io subito corsi A coglier fiori &c. 240.

CORSIER, in vece di Corsieri, cioè i caualli corridori. Di volanti Corsier per mille fosse. 303. A suoi Corsier radoppiat'era l'orzo. 346.

CORSO della vita, & della natura. Smarrir poria il suo natural Corso. 11. Occhi sopra'l mortal Corso sereni. 61. Quest'anchor dubbia del fatal suo Corso. 168. Pien di lacci, & di stecchi vn duro Corso Haggio a fornir. 169. Ch'al Corso del mio viver lume denno. 225. Ond'è dal Corso suo quasi smarrita Nostra ventura. 4. Et di mio Corso ho gia passato il mezo. 101. Ch'interrompèdo di mia vita il Corso. 169. ch'a meglior riua Volse'l mio Corso. 220. Si che siam seco al fine del mio Corso. 264. Hora voi) Drizzo'l mio Corso. 315

CORSO lo atto del correre, & il spatio dello correre. Et tal piacer precipitaua al Corso. 168. Vsato di suiarne a mezo'l Corso. 169. Conuien per forza rallentar il Corso. 246. Orso al vostro destrier si puo ben porre Vn freno che di suo Corso in dietro il volga. 82. Rapido fiume) Vattene innanzi, il tuo Corso non frena. 165. Ripreso il Corso piu veloce assai, Che falcon d'alto &c. parlando del sole) 344. Et natura. & pietate il Corso tenne. i. la influenza. 179. Questo, & quel Corso ad vn termino vanno. i. accidente. 39. Fuor del suo Corso la giustitia eterna. i. ordine. 21.

Et per lo participio. questi è Corso A morte. i. giunto, o arriuato. 324. S'alcun pregio in me viue, o'n tutto è corso. i. passato

o consumato. 169. Et da l'un'ombra a l'altra ho gia'l piu corso. 170.

CORTA. i. breue. via Corta, & spedita. 91. Ch'al gran dolor la medicina è Corta. 217.

CORTE. i. breui. Le vite son si Corte. 32.

CORTESE val benigno, liberale &c. Cortese Dono. 34. Aprile. 56. Gito. 90. Affetto. 99 Signor. 111. Desiar. 174. Ragionar. 209. C'hebbe qui'l ciel si amico, & si Cortese. 220. Roma) spesse fiate quanto fu Cortese. Hor per che non sia Cortese no, ma conoscente (& pia. 23. Et mi sia di sospir tanto Cortese Quanto bisogna. 79.

CORTESEMENTE. i. benignamente. Canzon'i t'ammonisco, Che tu i ragion Cortesemente dica. 114.

CORTESI Amanti. 66. Atti Cortesi. 177. Glocchi) Furmi in su'l cominciar tanto Cortesi. 162.

CORTESIA. è vna humana benigna, & gratiosa liberalità. Cortesia te, ne la potea far poi. 71. Per somma, & ineffabil Cortesia. 74. Con somma Cor: somma honestate. 273. O sommo amor, o noua Cor: 290. Cor: in bando, & honestate in fondo. 255. Cor: intorno intorno, & puritate. 310. Ou'alberga honestate & Cor: 35. Sia pietà p me morta, & Cor: 160. Virtu morta è, bellezza, & Cor: 319. Qual dõna attende à gloriosa fama Di senno, di valor, di Cor: 195. Dimmi p Cor: che gête è qsta. 283.

CORTI, cioè breui. I miei Corti riposi, e i luoghi affanni. 91.

CORTI de signori nel meno fa Corte Lat: aula. Mormorator di Corti, vn huom del vulgo. 269.

CORTO. i. breue. Viue Corto. 8. Tempo Corto. 15. 186. Combatter. 113. Veder. 119. Et de la vita il trappassar si Corto. 77. vedi Carto.

CORVO, vccello di tristo augurio noto. Qual destro Corno, o qual manca Cornice Cantri'l mio fato. 166.

COS'in vece di Cose. Dice, & Cos'altre da restar illese. 256.

COSA Lat: res. Cosa Amata. 19. 38. Alcuna. 244. Dolce. 258. Gentile. 279. Impossibil. 97. Incredibile. 136. Mortal. 78. 163 188 199. 317. 347. Mobil. 148. Natural. 113. Noua. 33. 120. 242. 316. Mirabil. 4. 289 Perfetta. 241. Piana. 283. Ogni Cosa. 53. 79 80 238. 340. 347. Cosa. si bella. 204. Cosa bella & mortal passa, & non dura. 188. Et sì Cosa di qua nel ciel si cu-

ra.46.Com'huom ch'è infermo,& di tal Cosa ingordo.297. che Cosa è amor.208.di trouar Cosa.4.non penso vdir Cosa 34.Ne Cosa è che mi tocchi.33. per Dio che Cosa & quale? 118.E' Cosa da stancar Athene, Arpino.188. & non è Cosa, Che si volentier pensi.189. E' con la mente stanca Cosa seguir, che mai giunger non spero.207.Vede Cosa)ch'a gl'occhi e'l cor alletta,241.& Cosa era da lumi degna di lume.254. Come di Cosa,c'huom vede da presso.263.A guisa di chi brama & vede Cosa, Onde poi vergognoso & lieto vada. 290. Ogni Cosa.53.&c.

COSE Manifeste & conte.17.Dubbiose.29.Leggiadre.36.178. Buone.59.Honorate.67. Humane 175.Humané Cose.156. 275.al mondo Rade 95.Rade,& Fide.188. Oscure & sole. 171.Belle 59 Belle o Care.195.Presenti & le Passate.211.Mortali.265.269. Diuerse 291.Andate.306.Gloriose,& Magne 311.Eccelse 318.Mirabil 332.Molte gran Cose 336. Innumerabili 339.Tali 350.Altere,& Noue.153.168. Noue & leggiadre.255.Tante & si Noue.237.Noue, & già mai più non vdite.298 Cose d'ogni dolzor priue.152.l'Altre care Cose. tra noi.196.Tutte le Cose.59.Tutte l'altre Cose 325. Queste Cose.349.Mille Cose Diuerse.107.Più Cose scriue..16. vengo a dir Cose.60.Mi dice Cose.97.odo dir Cose.153.vdir Cose.189.guardando Cose.287.Fermar in Cose il cor, che'l tempo preme.344.&c.

COSI,che val in tal modo,in questo modo &c.Così laudar,& riuerir insegna La voce stessa.Così costei) Cria d'amor pensieri &c.5.Così lasso talhor vo cercando.10 Donna &c.8. Così da uări a i colpi de la morte Fuggo.9. Esser nõ può giamai Così com'era.11. Così lũgo l'amate riue andai.14.D'indegno far, Così di mercè degno 16.& Così vada Chiũque &c.20.O lẽtir mi faccia Così a dẽtro 33.Ma me,che Così adentro nõ discerno. 59.E' poi Così soletta 41.Ma Così va,chi sopra'l ver s'estima 54.E' Così passo passo.58.Così nel mio parlar voglio esser aspro 58.Così scolta voce rimasi.17.Così soccorre ala sua amata sposa.21.Che mi struggo Così,com'al sol neue.27.Et Così tristo stando si in disparte.38.Così 'l desio che seco nõ s'accorda 46.

COSI in vece di sì, particella che desia, come a dir volesse Dio.Così habbiate ripose De bei vestigi sparsi &c.103.

mi con Costei. 309. &c.

COSTOR, val questi & queste & essi & esse, nel mas: & nel fem: & il simile è Coloro: ma io non mai vsarti nell'uno, ne l'altro se non si ragionasse di huomini, & di femine insieme. Costor chiudean quell'honorata schiera. 337. Di Costor piagne quella gentil donna. 47. Lungo Costor pensoso Esaco stare. 292. Con Costor colsi il glorioso ramo. 303. In Costor non hai tu ragione alcuna. 315. Cincinato, & Serran, che solo vn passo Séza Costor non vanno. 329 Contra Costor coiui, che splende solo S'apparecchiaua. 346.

COSTRETTO. Astretto alcuni Scriuono Constretto, & non sta bene. Amor che'ncende'l cor) Di gelata paura il tien Costretto. 148.

COSTRVTTE altri scriuono Construtte. i. Composte, & ordinate. Quelle note) Et pietà di sua man l'habbia Costrutte. 236.

COSTV' in vece di Costui. Cingean Costu'i suoi duci robusti. 336.

COSTVI, val questo, & si da alla persona, che sia vicina a colui, che parla, & il piu ne casi obliqui, & di rado nel retto perche vi si pone Questi; che sempre si pone ne'l primo caso in luogo di Costui, come al suo luogo diremo. vedi Colui. Costui certo per se gia non mi spiacque. 289. il manco piede Giouenetto pos'io nel Costui regno. i. nel regno di costui. 265. & pur amò Costui. l'iu ginstamente. 289. Et a Costui di mille Donne eletti excellenti n'elessi vna. 268. Rato) Vidi dopo Costui. 337.

COSTVME, la vsanza, l'uso, la consuetudine &c. Et per lungo Costume. 63. Et la dolce paura e'l bel Costume. 88. Sua dolce forza, & suo santo Costume. 177. Ogni bellezza, ogni real Costume. 188. il mal Costume oltre la spigne. 200. Chi pona'l mansueto alto Costume Agguagliar mai? 298. Tenendo al fin il suo vsato Costume. 319. Nostra natura vinta dal Costume 4. Ne natura puo star contra'l Costume, 24. ou'ella hebbe in Costume Gir fra le piagge e'l fiume. 194.

COSTVMI. Al variar de suoi duri Costumi. 193. Dure genti, & Costumi. 166. & quei santi Costumi. 195. Per c' hai Costumi variati, & pelo. 271. che gli anni e'l pelo Cangiauano i Cost:

233. Et so i Cos: e i lor sospiri, e i pianti 300.

COTAL. 1. simile, o cosi, o in tal modo & in se ha maggiore efficacia che Tale, come. Tal frutto nasce di Cotal radice. 143. Cotal er'egli, & anchor a piggior patto. 316. Cotal venià. 1. in tal modo. 327. Ma e ragiona dentro in Cotal modo. 205.

COTALE ha questa malitia rimedio. Come &c. 295.

COTALI. O Paolo od Aphrican fossin Cotali. 85.

COTANT'. In Cotant'anni. 294.

COTANTA, vedi Cotanto. Questo m'auanza di Cotanta Spéne. 204. che fra Cotanta Turba d'amanti, & mieri corsori. 292.

COTANTE. Da indi in qua Cotante charte aspergo. 297.

COTANTO. assai si conforma con tanto. & quando è adu[n]ual grandamente. Che quand'io mi ritrouo dal bel viso Cotanto esser diuiso. 32 Occhi) Del vostro, & del suo mal Cotãto auari 75. Cotanto l'esser vinto li dispiacque. 93. Fosse'l principio di Cotanto affanno 95. Et morte in sua ragion Cotanto auara. 353.

COTE. la pietra d'agguzzar coltelli, & simili. Sempe agguzzando il giouenil errore A l'empia Cote. 266.

COTHVRNI, i borsachini, gli vsati, o i stiuali, che nelle tragedie vsauano i tragici, il cui stile è piu alto de gli altri, & per cio si piglia in vece dell'alto stile. onde il Pet: Materia da Cothurni. & non da sciocchi. 303.

Coua. del verbo couai per coprire, scaldare l'uoua Lat: fouere incubare. Nido di tradimenti in cui si coua. Quanto mal per lo mondo hoggi si spande. 1. s'annida, si tratta 123.

COVERTA. & Coperta. adie: cioe occulta, ascosa &c. Coperta gia de l'amoroso nembo. 106. Non fu simil bellezza) ma fu si Coperta, ch'apena &c. 253,

COVERTO. & Coperto. 1. occulto &c. A te palese a tutt'altri Couerto. 138. L'altro Coperto d'amorose piume. 1. vestito. 147.

CRASSO. cioe Marco Crasso ricchissimo di tutti e Romani, & auarissimo di tutti gli huomini, come scriue Ciceróne. assai piu belli Con la lor pouertà, che Mida, o Crasso Con l'oro 319. l'oi Crassó, Amonio, Hortensio, Galba, & Cal-

uo.339.

Cre in vece di credo,o vero di credi secondo alcuni,italiani che dicono creo in vece di credo;& è figura di parlar fiorentino, che toglie vna sillaba si come figliuò in luogo di figliuoli & è del verso &c. Come cre che Fabritio Si faccia lieto vdendo la nouella Et dice &c.46.

Crearme.1.farme,generarme.Nõ guardar me,ma chi deguò crearme.278.

CREATA cioè generata,nutrita, fatta &c.si come a morte corre Ogni cosa Creata.79.Anzi tre di Creata era alma in parte Da far &c.168.

CREATO,cioè produtto.generato &c. Quant'è Creato vnice,& cangia'l tempo.127.Quanto Dio ha Creato hauer soggetto.334.

Crebbe.1.aumentò. Crebbe l'inuidia.341. & poi crebbe anzi a gli anni.108.la fera voglia,che per mio mal crebbe.12. Da sce mar nostro duol;che'n fin qui crebbe.185.

Crebber.1.aumentorono.& come crebber l'arti Crebbe l'inuidia.341.

Creda del verbo credere.che mai non vide Occhio mortal,ch'io creda altro che'l mio.108.hor chi fia,che me'l creda?) 116. Non so se'l creda.141.Ella non par che'l creda,& si se'l vede 158.vedi Credo.

Crede.Vostro sdegno erra,& non fia quel,che crede.74.E dolce il piãto piu ch'altri nõ crede.117.Ch'a gra speranza huom misero non crede.132.Quant' alcũ crede.144 Lasso ch'i ardo,& altri non me'l crede: Si crede ogni huom; se non sola colei &c.158.Et chi nol crede vẽghi egli a vedella.188. Che la strada d'amor Mai non lascia seguir; chi troppo il crede; cioè crede a lui.1.amore.199.& ella il crede, Et tu. 289. Ben che la gente cio non tã ne crede.347. Mentre al gouerno anchor crede la vela.1.è vbidiente.72.

Credea. Ben mi credea dinanzi a gliocchi suoi &c.16. Ben mi credea passar mio tempo homai 162. Io non credea per forza di sua lima;Che pnnto &c.54. Forse credea.109.altro lauoro Credea mostrarte.136.Che del suo amor piu degna es ser credea.285.

Credere per confidare, impressare, hauer fede &c. Ne parlar

dice,o creder a lor modo.264.

CREDER.Ella gia mossa disse,al Creder mio Tu starai'n terra senza me gran tempo.316.

Crederà.(Chi'l crederà,perche giurando il dica)70.

Credendo esser in ciel,non là, dou'era.106. Credendo hauerne inuidiosi patti.341

Credendosi.Che credendosi in otio viuer saluo.339.

Credesse.S'io credesse per morte essere scarco.30.

Credessi.pur ch'io credessi Dissi tremando.324.

Credete voi,che Cesare,o Marcello)fossin cotali?85.

CREDENZA lo assaggio,la sicurtà che si fa a signori del mangiar,& del bere per causa di veleno, & ancho per lo credito, la arra,& per la credulità, tener secreto,prestar fede &c. Che se Credenza non è vana.i.oppinione.319. Tanta Credenza a piu fidi compagni.i.segretto.352.

CREDENZE.(ai Credenze vane e'nferme).i. credulitati. 245.

Credeu' in vece di credeua.Che'n Dee non credeu'io regnasse morte.231.

Credeua.Ch'i credeua)Perder parte,& non tutto.245.

Credi.i non son forse chi tu credi.15.Credo ben che tu tu credi Ch'ella &c. 35. Ch'io son d'altro poder che tu non credi. 241.

Credia.Nel comincia credia Trouar &c.66.

Credo,& crio,& creo,vsato da piu antichi,& cre in vece di credi al luogo suo.Et credo da le fasce,& da la culla)Questo rimedio prouedesse'l cielo.65.Credo che nel terreno haggia radice.Credo che tel conosci.104.Credo che'l senta ogni gentil persona)207.Credo,che s'auicini: & de guadagni Veri,& de falsi si fara ragione.352.Credo,per piu dolor sui sentire. 17. Si ch'io mi credo homai, che monti, & piagge &c.30. & io te'l credo.144.Hor ch'io mi credo al tempo del partire Esser venuto.200.ne beltate Tanta non vide'l Sol credo giamai. 243.per quella fede,Che vi fu credo al tempo manifesta.322 Non credo che passasse mai per selua.12.Et poi morrò s'io nó credo al desio.40.Ma io nol credo,ne'l conosco in vista.158. Simil non credo che Iason portasse Al vello.175. Ch'i nõ credo ridir sappia ne possa.308.Ne credo c'huom di dolor mo-

ra,

211.Ne credo gia ch'amor ch'en Cipri haueſſi &c.215 Non fu simil,Ne sarà credo.253.Ne mai piu dolce fiamma in duo cor arſe,Ne sarà credo.288.

Creoui del verbo creare. Creoui amor penſier mai ne la teſta D'hauer pietà?&c 322

Creſca.1.aumenti &c.il tero ardore Creſca in me quanto'l fier ghiaccio in coſtei 160.Coſi creſca'l bel lauro in freſca riua.190

Creſce.Quanto)Tanto creſce'l deſio,che m'inuamora. 7. Anzi per la pietà creſce'l deſio.185.Ma laſſo ogni dolor, che'l di m'adduce Creſce.41.La ſpeme incerta,e'l deſir monta,& creſce.50.Et ſe non ch'al deſio creſce la ſpeme.76. Ciaſcuna fiã ma è piu ardente,et ſe pur creſce in alcun modo 164. Viuace amor,che ne gliaſſanni creſe.294..Et ſe fama mortal morendo creſce343.& hor ſcema,& hor creſce.350.

Creſcendo,Ch'i ſon gia pur creſcendo in queſta uoglia &c. 43, Creſcendo mentr'io parlo a gliocchi tolle La dolce uiſta.151. Venuto è de di in di creſcendo meco.198.

Creſcer per aumentare.Creſcer ne gli affanni. 52. Si creſcer ſento'l mio ardente deſio.22.

Creſci. Fiume che ſpeſſo del mio pianger creſci.226.

CRESO Re di Lydia,meta:Vidi qual vſci gia del foco ignudo Il Re di Lidia manifeſto eſſempio.333.

Creſpe,le rughe,grinze,uizze,riccie &c.Aura;che quelle chiome bionde& creſpe.1.riccie.176.Le Creſpe chiome d'or puro lucente.221.

Creſpi.1.ricci.Fra i capei creſpi et biondi.208.

Creſpo.1.riccio.Teſſendo un cerchio a l'oro terſo & creſpo?137 Dico le chionne bionde e'l creſpo laccio.155.

CRETI cioe cretéſi di Creta.&c.Et di Creta et di ſpagna adduſſer prede 331.

CREVSA moglie di Enea.L'Itro e colui,che pianſe ſotto Antandro La morte di Creuſa.284.

Cria in vece di crea: del verbo creare per generarer&c.Cria d'amor penſier atti,& parole.5.Oue'l ben mor,e'l mal ſi nutre & cria 124.vedi Criò.

Cribra,cioè purga netta,o mnda col cribro.Lega'l cor laſſo e i leui ſpirti cribra.1. moue agita.&c.156.

CRIBRO, il reiuello,il Vaglio,col qual ſi purga il grano. Por-

tò dal fiume al tempio acqua col Cribro. 312.

Cridai, & gridai. Ond'io cridai con charta, & con inchiostro. 1. scrisse. 16. uedi Grida.

CRIN, il capello. Con la fronte di rose, & col Crin d'oro. 221.

CRINE il capello. L'aura, ch'al uerde lauro, & l'aureo Crine. 187, suelse Morte con la sua man un'aureo Crine. 318.

Criò in uece di creò. Che criò questo & quell'altro Hemispero 2. uedi Cria.

CRISPO Salustio dignissimo cittadino Ro. & clariss. historico; scrisse elegantissimamente la congiuratione, & l'exitio di Catilina, & della guerra di Iugurta. Crispo Salustio, & seco a mano a mano Vno &c. 339.

CRISTALLI in uece del l'acque B'l mormorar de liquidi Cristalli. 172. uedi Cristallo.

CRISTALLINA. Dinanzi una Colonna Cristallina. meta: per la fronte. 241.

CRISTALLO, in Greco significa ghiaccio, & percio alcuna uolta si pone in uece dell'acqua. Certo Cristallo. o uetro. &c. 33. & meta: in uece dell'acqua. O nimphe, & uoi ch'el fresco herboso fondo del liquido Cristallo alberga, & pasce. 1. le Naiade de fonti. 227. Et gia son quasi di Cristallo i fiumi. 1. agghiacciati. 55. Fiamma i sospir le lagrime Cristallo. 135.

Crollare, per scuotere, & mouere con forza. & de gli occhi escon onde Da bagnar l'herbe & da crollare i boschi. 181.

CROLLO, lo scoscio; la ruina: Non posso dal bel nodo homai dal Crollo. 155. Che gli diede in Thesaglia poi tal Crollo. 286.

CRVCCIO. uedi Corruccio al luogo suo.

CRVDA cioè acerba, dura, aspra, crudele &c. Cruda Fera. 18. Pastorella. 44. Imagine. 75. Vërura. 120. Sorte. 171. Voglia. 201. men Cruda Morte 105.

CRVDE Braccia. 142. Notti. 249. Voci. 270.

CRVDEL mas. 1. crudo aspro &c. in uece d'amore. Che sentendo il Crudel di ch'io ragiono. 19. A quel Crudel, che suoi seguaci imbiarca. 50. Cosi in tutto mi spoglia Di libertà questo Crudel ch'i accuso. 166.

Et fem: Crudel Impresa. 46. Ombra. 49. Guerra. 111. Vita. 239

Morte. 244. 258, Figlia di Niso. 292.
CRVDELE mas. Crudele Signore. 235. Lusenghier, 265. Amor 295. & Fem: Morte. 243. Pregion. 282.
CRVDELMENTE. 1. aspramente &c. Che me, & gli altri Crudelmente sforza. 298. A tutti fu Crudelmente interdetta La patria sepoltura. 333.
CRVDELTA', la asprezza &c. Ch'amor, & Crudeltà gli han posto assedio. 296.
CRVDELI Stelle 12. 37. Mani. 179. vedi Silla.
CRVDO cioe acerbo aspro, crudele &c. Crudo Amor. 42. Giorno. 224. Garzon. 281. Amilcare. 333. Animo si Crudo. 81. Et quanto in arme fu Crudo & seuero Tanto &c. 330.
CV' in vece di cui. Per Cu'i ho inuidia di quel uecchio stanco. 44. Per Cu'in alcun tempo. 140. A Cu'io dissi. 159. Contra Cu'in campo perde. 241. Et quella di Cu'anchor piangendo canto. 352.
CVI val quale, et quali &c. seruiente a tutti i casi del mas: & della fem: da primo in fuori, nel quale poi si dice Chi; & col segno dell'articolo & senza. Ver Cui poco gia mai mi valse o vale. 1. la quale. 14. Voi Cui fortuna ha posto in man il freno. 1. a i quali. 111. Vostra mercè Cui tanto si commise. 1. a iquali. 112. Alma gentil Cui tante charte vergo. 1. alla quale. 129. Chiunque) Et a Cui mai di uero pregio calse. 1. a chiunque. 22. L'anima a Cui uien manco Consiglio 1. allaqual. 25. L'aura soaue, a Cui gouerno & uela Commi si. 72. Son l'aura innanzi a Cui mia uita fugge. 119. il colpo) Contra Cui non mi ual rempo ne loco. 119. Sotto'l Cui gioco gia mai non respiro. 72. Gloriosa colonna in Cui s'appoggia 5. & quella in Cui l'etade Nostra si mira. 25. Qual cella è di memoria; in Cui s'accoglia &c. 26. Il mio auersario, in Cui ueder solete &c. 1. nel quale. 39. tra'l bel nero, e'l bianco Volgete il lume, in Cui amor si trastulla. 65. Nido di tradimenti in Cui si coua Quanto &c. 123. Maluagia) In Cui luxuria fa l'ultima proua. 123. lume, in Cui natura &c. 133. Et piu colei Lo Cui bel uiso adorno, 76. Del ciel Per Cui s'informa humana uita. 4. Per Cui soli dal mondo i son diuiso. 9. Alberga amor, per Cui si ride & piagne. 24. uiso innamorato Per Cui lagrime molte son gia sparte. 37. odio) Per

Cui la gente bẽ nõ s'assicura.46.Per cui nel cor uia piu che'n charta scriuo.1.per l'o qual buon pensiero.89.Solo per cui con forto.110.Gia Roma,hor Babilonia)Per cui tanto si piange & si sospira.124..Amor con cui pensier mai non hã mezo. 72.

CVLLA,& Cuna,il letto de bãbini.Et credo da le fasce & da la culla,Questo rimedio &c.1.dal principio ch'io nacqui 65. C'hor fos'io spento allatte,& a la culla.263. Lodando piu'l morir uecchio che'n culla.347.uedi Cuna.

CVLTA.1.,colta coltiuata &c,l'humil pianta,Che s'è mal Culta mal frutto produce 339.vedi Colto

Culto,& Colto.1.coltiuato.Se tanto viuer puo ben Culto lauoro.28.vediColto.

CVNA,altrimenti Culla.Et fera Cuna doue nato giacqui. 144. vedi Culla.

CVORI,& Cori.Crebbe l'inuidia,Ne Cuori enfiati i suoi veneni sparti.341. vedi Cori.

Cupidamente.i.auidamente.Et si cupidamente ha in se raccolto Lo spirito.225.

CVRA,il pensiero.la sollecitudine.& ancho la custodia il gouerno &c.Ch'ogni vil cura mi leuar d'intorno.76.E'l suon che mi sottragge ogni altra Cura.88.Dolcemente obliando ogni altraCura.241.Tutte lor arti &t ogni estrema Cura.133.C'hã no posto nel fango ogni lor Cura.321. Seguilla amor con si mirabil Cura.229.ch,alcũ tẽpo hebbe Qualche Cura di noi. 185.Et la colpa è di tal che nõ ha Cura.1. nõ le cale. 61.Pietà celeste ha Cura Di mia salute. 266. Pero Signor mio caro haggiate Cura Che similmente non auenga a voi.85. Di,non ho Cura;perche tosto spero &c.99.Vedrasi,quanto in vã Cura si pone,Et quanto &c.352.Da por sua Cura in cose altere, & noue.168.

Cura,verbo.cioè ha pensiero,ha cura,fa conto,fa stima.&c.Et se cosa di qua,nel ciel sicura.46.Tuo regno sprezza,& del mio mal non cura 99.Non cura,ne di tua.ne d'altrui forza.147. O s'infinge,o non cura.o non s'accorge.266.De l'arbor che ne sol cura,ne gielo.154.Pero chi del suo stato cura o teme.344.

Curar,per stimare,apprezzare,hauer cura,far conto &c. & non curar me stesso.166.Che'n me ti moua a curar d'huom si bas

so.278.
Curando.Non curando di me ne di mie pene.297.
Curaua.Ne suon curaua di spezzata nebbia.i.stimaua.56.
Curerai.Et d'altri lode curerai se poco.44.
Curi.Ella non degna di mirar si basso,Che di nostre parole Curi 58.Non curi.,che si sia di loro in terra 160.
CVRIO. cioe Marco Curio Dentato Imperatore dell'essercito Ro. mirabile per le molte virtu sue.Vn Curio,& vu Fabritio assai piu belli Con la lor pouertà &c.329.
CVRIOSO,cioè diligente.Et era' Curioso Diciarco.341.
Curo.i.stimo,apprezzo,so conto.Ch'i nõ curo altro ben,ne brãmo altr'esca.139.Di veder lei,che sola al mõdo curo .179.
Curò..i.stimò &c.Che uon curò giamai rime ne versi.183.
CVRSORI cioè corridori.i.quelli,che correno.fra cotanta Turba d'manti,& miseri Corsori &c.292.
CVRTIO Ro.che si gitto nella uoragine armato a cauallo per liberare la sua patria.Curtio cõlor venia non men diuoto, Che di se.&c.329.
CVRTO in vece di Corto,che val breue. Pero s'i mi procuro Quinci,& quindi alimẽti al uiuer Corto &c.163.vedi Corto.

D' Cõ l'post: in vece di Di. D'ingegno.D'un.D'huõ.16 D'amar.28.34.102.249.249.301.D'un.16.42.44. 48.89.101.127.229.&c. D'una.123. D'habitar.39. D'altrui.48.313.D'altra.54.D'odiar.D'esser.74.D'udir.325 D'infiniti.76.D'oro.80. D'or puro. 221. D'honorato. 97. D'herba.107.209.D'armati.141.D'amoroso foco.122.&c.
D',in vece di Da.E' D'altri homeri soma,che da tuoi.3. Che gia D'altrui non puo venir tal gratia.17.D'altra.D'altro.D'altri &c.a gli suoi luoghi.
DA prepositione,cõ,l'articolo,& senza, & nel sentimẽto dell'ablatiuo cõ nomi Sost:& adie.& in altre osseruationi di dire. Tẽpo nõ mi parea Da far riparo .Tolse GiouãniDa la rete. Quãd'erain parte altr'huõ da q̃lch'i sono.a.1.E' d'altri hõeri soma che Da tuoi.3.Tu che Da noi Signor mio ri scõpagne.5. Se la miavita Da l'aspro tormẽto Si puo tãto schermir,& Da gliaffani.6.Sciolto Da tutte q̃litati hũane.8.Ne oura Da polircõ la mia lima.10.L'alma ch'è sol Da Dio fatta gẽtile.Poi

che madonna Da pietà commossa .17. Quanto Sian Da prezzar è'l tempo Da ritrar il collo Dal giogo antico; & Da squarciare il uelo.22. Quanto cangiata orme da quel di prima.29. Da hora innanzi.36. & chi Da lei si noma.20. Da lei ti uien. Da lei vien. &c.7. Da me son fatti i miei pensieri diuersi.26. Torcer Da me le mie fatali stelle.9. Da indi inqua.106.128. Che sol Da uoi riposo Dopo Dio spera.113. Pace non trouo, & non ho Da far guerra.119. Et ben che'l primo colpo) Fosse Da se.184. Tempo era homai Da trouar pace o tregua.233. Arder Da lunge.299. gli uenia Da tergo.334. I non potea Da tal uista leuarme.338.

DA con l'articolo. Tolle Giouanni Da la rete & Piero .2. Condotte Da la vita altra serena.4. Da la contraria schiera.23. Da la sfrenata voglia.25. Da l'infiamate corna.5. Da l'imperio.23. Naue Da l'onde combattuta.19. Da le mie braccia.10. Da le stelle.12. Da l'inuentrice de le prime oliue.19. Da la famigliuola.8. Da gliaffanni.6. Da glianni.8. Da gliinganni.37. Da gliocchi.25. Da le ghiande.23. Da le soaui piante.235. Da l'altre. Da l'altro Da l'una a l'altra. Da sezzo Da indi inqua. Da lunge. Da lui. Da noi. Da lato &c. tutti sono gli suoi luoghi. vedi la Di.

DA LO, quando vi seguita la s. accompagnata da vn'altra consonante. Da lo stratio.1. Da lo spirto 8. &c.

DA CHE.1. da quell'hora, poi che, qñ che. &c. Et Da che scomîcia la bell'alba.11. Cõ lei fos'io Da che si parte il sole.12. &c.

DA VICIN adue: Et ho gia Da uicin l'ultime strida.277.

Dà imperatiuo del verbo do, il cui infinitiuo è dare. S'amor, o morte non dà qualche stroppio.36. Poi torna'l primo, & questo dà la volta .57. Che gli dà il tempo, amor, virtute, e'l sangue.82. Chi pon freno a gliamanti, o dà lor legge.173.

Dai. Cagion mi dai di mai non esser lieto.248.

DA INDI IN QVA. uedi Indi nel fine.

DAL quando non vi segne vocale. Dal corso suo.4. Dal viso. Dal mondo.9. Dal di.13. Dal qual.19. Dal manifesto accorger de le genti.30. Dal passo.30. Dal bel viso.32.37. Dal tenace viscõ.36. Dal balcõ.38. Dal vulgo.44. Dal pegro sonno.45. Dal cor. Dal mio ouil.49. Dal petto.54 Dal ciel.55. Dal vento.56. &c. ved. a gli suoi luoghi.

Dalle.del verbo dare,cioe le dà.Et un pẽſier, che ſolo angoſcia dalle.13.

DALIDA meretrice meta:Vedi Sanſone,che)In grembo a la nemica il capo pone.295.

DA LVNGE. vedi Lunge:

DAMMA,& DAMA animale,cioe la capra ſaluatica.Et nõ ſi vide mai ceruo,ne Dãma Cõ tal deſio cercar fõte ne fiume.207

DANIELLO,cioè Arnaldo.Fra tutti il primo Arnaldo Daniello Gran maeſtro d'amor &c.vedi Arnaldo.301.

DANNATI.i.condennati. Con piu altri Dannati a ſimil croce.292.

DANNI.vedi danno.Che parlan ſempre de lor triſti Dãni.52. Per uẽdicar ſuoi Dani ſopra noi.85.De paſſati miei Dani piãgo,& rido.88.Di te piãgẽdo nò,ma de miei Dãni.216.Mente mia,che preſaga de tuoi Dãni.232. Ch'incomincio a cõtar il tẽpo e i Danni.261.Trarmene ſaluo da gli eterni Dani 272. & certa indouina de miei Dani.249. Hor conoſco i miei Dãni.245.che ne miei Danni Al lamentar mi fa &c.6, Et perduto'l guadagno de miei Danni 224.Ond'i ho Danni & inganni aſſai ſofferto.346.

DANNO,il Dannaggio,la perdita , il detrimento . Non douea ſpecchio farui,per mio Dãno A voi ſteſſa &c.39.L'amar m'è dolce & vtil il mio Danno.95. Cieco & ſtanco ad ogni altro, ch'al mio Danno &c.167. Che con graue mio Danno ſi rieſte.157.Quãt'è'l mio Danno aſpro , & graue.203. Che del mio duol ſi paſce,& del mio Danno.267. Pur per mia pena, & per mio graue Danno.277.& mio fia'l Danno.174. Fanno noia ſouente,& a ſe Danno.74. Et duolmi ch'ogni giorno arroge al Danno.43.Pegio è lo ſtratio al mio parer, che'l Danno.113 Ch'i piango la mia noia,& no'l mio Danno.126. Marauiglia n'haurò ;s'i moro il Danno.173. Et piu la tema del eterno Dano.321.Che fece a noſtri aſſai vergogna, & Dãno.337.Si ch'io nõ veggia il grã publico Dãno.187.Quãt'è'l Danno aſpro,& graue.203.s'io morò il Dãno è voſtro.16.Che'l voſtro nome a mio Dãno ſi ſcriua.74 . La colpa è uoſtra , & mio'l Dãno,& la pena.164.Con gli animi al ſuo Danno ſempre acceſi.317.Vedraſſi eſſer ſtato Danno,& non vantaggio. 353.Et come tardo dopo'l Danno intendo.297.

Danno,del verbo dare.De gliocchi)de be luoghi alor tolti Dã no a me pianto,eta pie lasli affenno.94.Hor auguri & pẽsier) mi danno assalto 189.Et le cose presenti,& le passate Mi dan no guerra.&c.211.
D'ANNO in anno.che d'anno in anno Mi rinfiesca &c.83. vedi Anno.
DANNOSE Some.113.
DANNOSO.1.pien di danno.Dannoso Guadagno.305.
Dansi'1.si danno.Non con altro romor di petto dansi Duo Leon fieri.307.
DANTE Aleghieri poeta celebratissimo.Guitton saluti messer Cino, & Dante.219. Ecco Dante,& Beatrice,ecco seluaggia.301.
DANZA,il ballo & canto fatto per di porto.Ma cerca homai se troui in questa Danza Mirabil cosa.1. in questa schiera.289.
DAPOI, ti da al luogo. all'ordine, & al tempo.& cio sepp'io Da poi lunga stagion.&c.16.Dapoi piu volte ho riprouato inderno &c.229. Ch'è in gratia Dapoi Che non cononbe a Dio & alla gente.269.Dapoi.ch'i nacqui in su la riua d'Arno.277.
DAPRESSO.1.vicino,apresso &c.S'albergasse Dapresso, o di lõtão.38.Digli;Vn,che nõ ti uide âchor Dapresso Dice &c.48 Sol un giorno Dapresso sẽza uolger.&c.68.Poi ch'io Sofferti gli occhi suoi Dapresso 95.gliocchi miei)Ma Dapresso gliabbaglia.108.Séto amor si Dapresso.116. Che fa di marmo chi Dapresso il mira118.Quant'il sol monta,& quant'è piu Dapresso.120.Rompendo co i sospir l'aer Dapresso. 216. Ma pur doutebbe il tempo esser Dapresso.260. Come di cosa, c'huom vede Dapresso.263. Arder da lunge,& agghiacciar Dapresso.299.S'arder da lũge,& agghiacciar Dapresso.174
Dar p donare.pagare cõedere &c. O dar soccorso a le virtuti afflitte.16.Per dar luogo a la notte.42.che ui puo dar honor, & fama 85. in dar fama a costei.150.Per dar riposo a la mia uita stãca.262.Per dar forse di me nõ bassi essempi.272.Ch'a cielo,& a terra,& mar dar luogo fansi.307. Che nessun altro se ne puo dar uanto. 334. Non contrastar, ma dar perfettta fede,347.
Darà.Pur mi darà tanta baldanza amore.6.Mi darà penne a gui

ſa di colomba.74.
DARDO,il telo,la ſaetta.Et oime il dolce riſo,ond'uſcio'l Dardo Di che &c.203.
Dare & Dar per concedere &c.Quel poco,che m'auanza, Fia, chi non ſchifiss'il vo dare a lui.87.Che'l mondo traditor puo dare altrui.197.Vedendoſi tra tutte dare il uanto.352.
Dargli volta.i.voltarlo.Ne mi val ſperonarlo o dargli uolta.3
Darle.Et torre l'alme a corpi & darle altrui.168.
Dar Luogo.uedi a Luogo.
Darmi.Et uoi ſi pronti adarmi angoſcia & duolo Soſpiri.41. Per darmi a diuedersch'al ſuo deſtino Mal &c..57. Parmi ueder amore Mantener mia ragion,& darmi aita.131.Per darmi altro conſiglio.247.
Darſi.Doueſſe il pregio di piu laude darſi.210.
Darui.Quando amor comincio darui battaglia.85.
DA SEZZo.1.nel'vltimo luogo.Che fur gia primi et quiui eran da Sezzo.301.
Dat'in uece de dato.Da uolar ſopra'l ciel gli hauea dat'ali.269
Data.S'altra ſperanza le mie rime noue Gli haueſſer data.52. Lo ſtame de la uita,che m'è data.140. in ogni vena Intrò di lei che m'era data in ſorte.261.
DATE.Et l'altre doti a me Date dal cielo.366.
Date.Oime perche ſi rado Mi date quel,dond'io mai non ſon ſatio?62 Dunque perche mi date queſta guerra?213.
Datemi pace o duri miei penſieri.212.
DATO.O bel uiſo a me Dato in dura ſorte.191.
Dato.Et hor d'un picciol borgo un ſol n'ha dato.2.fin ch'i ſia dato in p̃da A chi tutto diparte.43.S'haueſſe dato.al'opa gẽtile Con la figura voce,ed inteletto.71. Vn conforto m'è dato,ch'i non pera.146.& a gli huomini è dato.Sederſi inſieme 233.Ma per tratti d'affanni: M'è dato a parer tale.264. Queſti in ſua prima età fu dato a l'arte Di uender parolette. 267.Folcheto ch'a Marſilia il nome ha dato, Et a Genoua tolto.502.
DA TRAVERSO.vedi Traoerſo.
Daua Ch'ora,& ripoſo daua al'alma ſtanca.225. Tal preſago di te tua viſta daua.282.A cui tutto Iſrael daua le ſpalle.310.
AVANTE & Dauanti,che ſi da al tempo,alle perſone,& *alle*

.1.Maria vergine.278.

Debb'io:in vece di debbo io.Ben debb'io perdonar a tutti i ven ti.56.Che debb'io far?che mi cõsigli amore?203. Che debb' io dir?in vn passo me'nuarco.286. (&c.258.

Debbe.Spinse amor,& dolor,oue ir non debbe.La mia lingua,

Debbo.Ma io che debbo far del dolce alloro?221.Ne minaccie temer debbo di morte.261.Ma io che debbo altro,che pian- ger sempre Misero & sol?263.

DEBIL. O posente desir,o Debil core.137.

DEBILE & Debole mat:& tem:cioè lass',infermo,manco,&c. Debile Ingegno.52.Stile.59.250.Braccia.180.Vista.255.Spe ranza Debile.11.Si è Debile il filo.&c.31. Et fuggo anchor cosi Debile & zoppo.1.manco.77.

DEBITO,cioè conueniente,obligo,douuto,officio,&c. Et per prender il ciel Debito a lui.190.Debito al mondo,& Debi- to a l'etate.318.amar con tanta fede Quanta a Dio per De- bito conuiensi.1.per obligo,&c.199.

Dechiara.1.apertamente mostra. L'arte) Ma breue e oscura la dechiara,& stende.340.

DECIM'. Ben presso al Decim'anno.43.

DECIO. L'un Decio,& l'altro,che col petto aperse.Le schiere de nemici.1.il padre.& il figliuolo.329.

Dedicò del verbo dedicare per offerire,sacrare,consecrare con parole,a beneplacito dare ad alcun nume & constituire in perpetuo,de putare per merito d'honore,&c.& est proprie dicendo deferre.Nel tempio pria,che dedicò Sulpicia.313.

DEGNA,è propiamẽte q̃lla,che fa degno,& che stima.O d'ogni reuerenza & d'honor Degna.3.Ch'ogni altra mi parea d'ho- nor men Degna.48.Il lauro segna Triõpho,ond'io son De- gna,&c.264.Che del suo amor piu Degna esser credia.284 Ma ciascuna per se parea men Degna Di poema chiarissimo, & d'historia.314.Chi piu Degna la mano a scriuer porse.26.

Degna del verbo degnare p nõ stimar esser pgno,il che diciamo voi nõ dignate parlarmi,cioè nõ stimate eẽr d̃gno,che voi mi parliate,& p cio errano q̃lli,che dicono Voi non vi degnate vdirmi,che tãto suona quãto Voi nõvi fate degno di vdirmi, onde il nro Per.q̃sto osseruãdo dice Ella è si schiua c'habitar non degna Più ne la vita.149. Ella non degna d. mirar si

basso.Che di nře parole curi,&c.58.Amor che solo i cor leggiadri inuesca Ne degna di prouar sua forza altroue.139.
DEGNATA.1.fatta degna.Anima)Che fosti a tãto honor Degnata allhora.7.
DEGNE Anime.38.Lode.170.
DEGNI Preghi.54.Effetti 220.Che ne puo far d'eterno albergo Degni.159.& ritorla a men buon,non da piu Degni.347.
Degni Et al morir degni esser tua man presta.272.
DEGNO.vedi Degna nome,& uerbo.Degno Effetto.284. Amor si Degno.22.Affano nõ dgno.53. Atto piu Degno.182. Huom Degno.99.D'indegno far,cosi di mercè Degno.16,Auenga ch'io non fora D'habitar degno,oue uoi sola siete.39. Pur d'honorato fin te farà Degno.97.Ma se del'esser vostro Fosse Degno vdir piu.98.Ben ch'io non sia di quel grande honor Degno.186.Ne Degno eri)d'hauer sua compagnia.204 ch'i non era Degno Pur de la uista.229.Gia suo'tu far il mio sonno almen Degno 256.Ch'a dir il ver,non fu Degno d'hauerla.242 Il mondo;che d'hauer lei non fu Degno.274.Vedi'l buon Marco d'ogni laude Degno.284.Ma non gia quãto Degno era'l valore.288.per far via piu,che se l'un l'altro Degno.291.
DEGNO in vece di cosa Degna. & ella è Degno, Che le tue piaghe laue.25.Degno è che mal suo grado a terra caggia.1.è cosa degna.196.vedi digno.
Degno.Hor al mio richiamar venir non Degno. 207.vedi Degna verbo.
Degnò poi cha madonna da pieta commossa Degnò mirarmi. 17.Onde'l motor)Degnò mostrar del suo lauoro in terra. 64.Non guardar me,ma chi degnò crearme.278.
DEH,imprecantis,cioè cõ preghiera hnmile,& sempre se troua nel principio del parlare.Deh venite a uederlo 86.Deh restate a veder qual è'l mio male.137.Deh stringelo hor che poi. 197.Dhe nõ rinouellar quel che m'ancide.212.Deh qual pietà qual angel fu si presto A portar &c.256.Deh porgi mano al'affanato ingegno.274.Deh madonna diss'io per quella fede Che ui fu credo &c.322.
DEH dolentis, cioè cõ dolore,& rainarico. Deh qual amor si licito,& si degno &c.22.Deh quanti diuersi atti.46.Deh hor

foss'io col vago de la Luna Adormentato &c.182.Deh fosse hor qui quel miser per un poco.:86.

DHE,interrogatiuo,& cõ lamẽto.Dhe perche me dl mio mortal mi scorza?214.Deh per che tacque,& allargò la mano?226. Dhe perche innanzi tempo ti consume?215 Deh come è tua pietà uer me si cruda?.256

Dei & Dii.vedi Dio. Cõ tutti quei,che speran nelli dei.22.Che fra gli huomini regna,& fra gli Dei.93.ha fatto suoi Dei,non Gioue,o Palla,ma Venere,& Bacco.129.S'il dissi,cielo & terra huomeni,& Dei Mi sian contrarii. 160.Huomini & Dei sõlea vincer per forza.193.Questa aspetrata al regno de gli Dei 188.Che non huomini pur ma Dei gran parte &c. Tutti son qui prigion gli Dei di Varro.286.Domita l'altezza de gli Dei.307.

Dei verbo.Et dico aía assai ringratiar dei.7. Quãto sia da prezzar conoscer dei.22,Pigmalion quanto lodar ti dei De l'imagine tua.71.Dinne quel,che dir dei.161.(& ricordar tẽ dei)197

DEIDAMIA. moglie di Achille. Vedi tre belle donne innamorate Pocri,Artemisia,con Deidamia,296.

DEL in uece di dclo,quando non vi segue uocale, nel genitiuo Sin: & non mai dil:onde diremo Di che & non Dilche &c.Del uario stil a .i.Del qual a.i.326.Del suo fattore.2.Del suo accorger.98.Del suo propr io errore.116.Del suo &c.14. 20.20.23.24.&c.Del ciel.2.6.18.&c.Del cielo.310.Del mondo.4.22.Del misero stato.4.Del ucro camino.5.Del uostro aere.8.Del dolce loco.8.Del santisi no Helicona.22.Del figliuol di Marte.23 Del popolo infelice.24. Del barbarico amor.285.Del Dubbioso assalto.308.Del bel usso.131. Del tutto disarmato.i.in tutto,totalmente,afatto.2.Del pianto.7 Del cor.8.9.9.&c. Del Sole. 12.121.Del carcer.19.Del fine 72.Del foco.100.333.Del paese.337.De l'altro.17.&c. Del lor.Del bel.Del qual.Del tempo &c.vedi a gli suoi luoghi.

Del' quãdo ui segue la uocale.Il fior De l'altre belle no.vedi al De

Deliberando.i.determinando,concludendo &c.Che pur deliberando ho uolto al subbio.200.

Delibo.i.prouo,gusto, & delibare è propio soauemente toccare cõ la lingua.Doppia dolcezza in un uolt'o delibo.i. prouo.153

DELICATA & Dilicata, cioe molle,soaue., deliciosa &c.Vn'i

ſoletta Delicata,& molle Più ch'altra &c.303.

DELIRA,cioè ſtolta, non diritta,onde delirare è propio vſcir della via dritta.Ogni Delira impreſa.25.

DE LO. vedi Lo.

DEMOCRITO Abderita Philoſopho diſcepolo di Ariſtotele,che ſempre rideua.Et Democrito andar tutto pẽſoſo.340.

DEMOPHONTE di Theſeo.Quell'altro è Demophõte.285.

Demori in vece di dimori,voce franceſe.Droet e raſon & cheu ciantant demori.vedi Em demori.58.

DEMOSTHENE figlio di Demoſthene detto Macropio perche lauoraua coltelli; la madre fu figlia d'un Cilone, & di vna femina barbara.Fu egli di tanta eloquenza, che in tutta Grecia era tenuto il primo,ſi come appo Cicerone, Quintiliano,& Eſchine ſi legge.Dopo venia Demoſthene,che fuori D' di ſperanza homai del primo loco,&c.338.

Denno,cioè derono.Ch'al corſo del mio viuer lume dẽno?225.

DENT'ATO,cioè Lucio Dentato &c.330. vedi Lucio.

DENTE,Diſſe,& ſo quanto'l mio Dente le morſe.316.

DENTI. Rode ſe dentro,e i Denti, & l'unghie indura.85.Et per meta:Vſcio d'auorio.240.perle.135.172 &c.

DENTR'in vece di Dentro.vedi la regola a Dentro piu baſſo. Ch'ogni altra cura Detr'al cor mi ſgõbra.6. Io ſentia Dẽtr'al cor gia venir mẽo,Gli ſpirti.40.C'hauer Dẽtr'a lui parme Vn &c.102.Et ſuoi torrier di fuor come Dẽtr'arſi 124.Col ferro aueléato Dẽtr'al fiãco.166.&tãta luce Dẽtr'al mio cor,&c.261

DENTRO,& Entro che ſtaza,& mouimẽto dinota,come il luogo,al Luogo,& del luogo,ſecondo gli aggiunti delle ſue particelle.Ma Dentro doue gia mai nõ s'aggiorna.5.Che m'arde,& ſtrugge Dentro a parte a parte.9.Ricercando dal lato, & Dentro a l'acque.14. Che tremar mi fea Dentro a quella pietra.15.Dentro pur foco,& fuor candida neue.27.Di fuor ſi legge come Dentro auampi.30.quelle membra)Dentro le qua peregrinado albergà Vn Signor.45. Et Dentro dal mio ouil qual fera rugge.49 Coſi Dentro, & di fuor mi vo cangiando. 260. Dentro, & di fuor ſenza l'uſata nebbia.55. Amor,che Dentro a l'anima bollia.56.M'agghiaccio Dẽtro in guiſa d'huom,ch'a ſcolta Nouella &c.57.Et põtete pẽſar qual Dentro fammi.61.L'amoroſo penſiero, Ch'alberga Dẽtro in voi mi ſi diſcopre.62.Dentro,là doue ſol con amor ſeg

gio.63.Non pur dintorno hauea,ma Dètro al legno &c. Che mosse Dentro da colui, che more. 75. Di fuor,& Dentro mi vedete ignudo.81.Rode se Dentro.85.Sentendo nouo Dentro maggior foco.97.Hoi Denrro ad una gabbia.112.O Sentir mi si faccia cosi a Dentro)33. Ma me, che Cosi a Dentro nó discerno.59.Et tien di me quel Dentro, & io la scorza.13 Si forte,ch'io per me Dentro nol passo. 58. Ma non fu prima Dentro il pensier giunto.91.Et doglia,& morte Dentro a gli occhi porta.121. Tutto Dentro,& di fuori sento cangiarme 122.qual Dentro ella siede.Di mostrarla &c.128. Et si Dentro cangiar pensieri,& uoglie.140.Acceso Détro,si ch'ardédo godo.144.Si dolcemente i pensier Détro a l'alma Mouer mi sento.183.Et si nascose Dentro a suoi begliocchi.185.Et Dentro cangiarsi ogni desire 200. Ma e ragiona Dentro in cotal modo 205.Di fuor,si come Dentro anchor si sente 208.Senza trouarni Dentro altri guerrieri 212.Che piangon Dentro 222.Tornami a mente,anzi v'è Dentro quella,Che &c.252. Tu;che Dentro mi vedi.256. Et Dentro assai dolor con breue gioco 281. Dentro confusion turbida & mischia. 305. Quel di fuor miri, & quel Dentro non ueggia. 323. Non tal Dentro architetto com'io stimo 334.

DEO i dsinéza vvece di Dio.Vedr pso colui,ch'è fattoDeo 303

Depíga.Depíge.Depinse.Depíta &c.vedi Dipíga.Dipinge &c.

Depose.iui depose, le sue vittoriose &careroglie.313.

DEPOSTA.cioè posta giu.Deposta haua l'usata leggiadria.189

DEPOSTO.Poi che Deposto il pianto,& la paura.319.

Deposto.Oue deposto In quelle caste orecchie haurei parlando (la Soma)&c.239.

DERISA,cioè beffata.La scorta puo non ella esser Derisa.70.

Deriua, per descendere, nascere &c. Se'l sasso ond'è piu chiusa questa ualle Di che'l suo proprio nome si deriua, Tenesse &c.94.L'acqua che di Parnaso si deriua.140.

Descenderanno.i.scenderano da l'alto al basso.Métre ch'al mar descenderanno i fiumi.55.uedi Discende &c.

Describo, cioè depingo &c. Talhor; ch'odo dir cose, e'n cor describo 153.

DESCRITTI.Le soaui parole e i dolci sguardi,Ch'ad un ad un Descritti,& dipint'hai 212.

DESCRITTO.Di sua mã propria hauea Descritto amore.247

Deſcriua cioe, dipinga o ſcriua. Che'ngegno ò ſtil, non ſia mai che'l deſcriua. 135. & hor di quali ſcole Verra'l maeſtro, che deſcriua a pieno Quel &c. 327.

DESERTE, cioè inhabitate. per ſpelonche Deſerte & pellegrine. 17.

DESERTI Soſt. cioe luoghi inhabitati. Di che Deſerti ſtrani? 111. Et per lo adie: Deſerti l'aeſi. 266. Campi Deſerti. i. abbandonati &c. 341.

DESERTO Soſt. Al mondo ch'è per me un Deſerto alpeſtro. 228. E'n belle donne honeſte, atti ſoaui, ſono un Deſerto, & fere aſpre & ſeluaggie. 230. Et per l'adie: Deſerto lido. i. abbandonato. 116

Deſia, diſia, deſidera &c. i. brama &c. per queſta Vita mortal, ch'ogni animal deſia. 4. Poco prezzando, quel, ch'ogni huom deſia. 7.

Deſiai. Gia deſiai con ſi giuſta querela) ſarmi udire) 170. Con quella man che tanto deſiai. 252.

Deſiando. C'hanno la mente deſiando morta. 6. Vo lagrimando & deſiando'l giorno. 11. Et quando a morte deſiando corro. 67. Laſſo che deſiando Vò quel ch'eſſer non puote in alcun modo. 68. Pur che ben deſiando i mi conſume. 138. quel, ch'auerebbe Toſto del mio ſi lungo ir deſiando. 247. lui'l vano amator, che la ſua propria Belezza deſiãdo fu deſtrutto. 292.

DESIAR, il deſio la bramà l'auidità &c. Altri, ch'io ſteſſo, e'l Deſiar ſouerchio? 59. Vn languir dolce, un Deſiar corteſe. 14.

DESIATA, Forma, & Luce. 214. Man gia tanto Deſiata. 320

DESIATO Frutto. 49. Porto. 95.

Deſiaua. Quel, che piu deſiaua in uoi m'è toſto 6.

DESIDERIO, il Deſio, il Deſire, l'auiditate. Tirami ſol un Deſiderio intenſo. 116.

DESIO, il Deſire, & ſouente poſto per l'appetito. Si trauiato e'l folle mio Deſio i. appetito. 3. Et altri col Deſio folle, che ſpeera Gioir farſe nel loco. 10. Tanto creſce'l Deſio, che m'inamora. 7. Et uiene à Roma ſeguendo'l Deſio Per mirar &c. 8. Fuggo ma non ſi ratto che'l Deſio meco nõ uẽga 9. Per far uia al bel Deſio volger le ſpalle. 19. Apollo: s'anchor uiue'l bel Deſio. 29 Cotanto eſſer diuiſo Col deſio. 32. Et col Deſio le mie rime contempre 66. Quel ardente Deſio, Che nacque

nacque &c. 35. Veggendo in uoi finir uostro Desio 39. Solo per infiammar nostro Desio 210. Largai'l Desio, ch'i tengo hor molto a freno. 40. Et poi morrò s'io non credo al Desio 40. Con quel fero Desio, ch'al cor s'accese. 53. Et se nó ch'al Desio cresce la speme. 76. Et del caldo Desio. 108. Che piu m'accende'l Desio 131. Fuggo, oue'l gran Desio mi sprona e'nchina 132. un uento) Di sospir, di speranze, & di Desio 151. De l'un uago Desio l'altro risorge. 167. Anzi per la pietà cresce'l Desio. del tuo sommo Desio 185. e'l mio sommo Desio. 247. Preme'l cor di Desio 198. Poi quel dolca Desio di amor mi sprona. 201. Han fatto un dolce di mori. Desio 239. Sempre agguzzando'l giouenil Desio 266. Contra'l Desio &c. 267. Che l'opra è ritardata dal Desio 294. & sol Desio d'honore. 310. C'hebber non meno'l natural Desio 331. il uan Desio. 344. Gran Desio 6. 60. 65. 94. 97. 125. 132. 306. Ogni Desio. 152. Questo Desio 198. Con tal Desio 207. 241.

Desio uerbo. & io desio, Che le lagrime mie si spargan sole. 9.

Desiò. & Vulisse, che desiò del mondo veder troppo 332.

DESIOSA, cioe, uigliosa, bramosa. Volga la uista Desiosa, & lieta. 105.

DESIOSE, & Disiose. Quanto piu Disiose l'ali Spando Verso di voi &c. 124.

DESIOSO, & Disioso. Rapido fiume; che) Notte & di meco Desioso scendi 165.

DESIR, il Desio, la brama &c. vedi Desio. Se col cieco Desir, che'l cor distrugge. &c. 47. Ma'l Desir cieco. &c. 111. L'acceso mio Desir tutto sfauilla 127. Basso Desir non è, ch'iui si senta 134. Col gran Desir d'udendo esser beata 140. Et pasco'l gran Desir sol di quest'una 246. Gia per etate il mio Desir sol non uaria 140. Gia era'l mio Desir presso che stanco Quando &c. 335. La speme incerta, e'l Desir monta, & cresce. 50. Et uino del Desir fuor di speranza 68. del Desir ardo 98. e'l uiso un sole, E'l Desir foco 119. Che'l Desir uiue, & la speranza è morta. 214. Per lo miglior al mio Desir contese. 220. Se'l Desir non erra. 226 Gia mi fu col Desir si dolce'l pianto 249.

Et nel plu. Et de gli antichi Desir, lagrime noue. 95. ma po-

che notti Fur a tanti Desir,& breue & scarse.288.

DESIRE il medesimo che Desir. I seguì tanto auanti il mio Desire. 17 Gridando d'un gentil Desire auampo. 82. Tener molt'anni in dubbio'l mio Desire. 323. Trouar parlando al mio ardente Desire Qual che breue riposo. 66. Che gran temenza gran Desire affrena. 130. Ch'i chiamo'l fine per lo gran Desire Di riueder &c. 231. Per colmarmi di doglia, & di Desire. 134. E'l piacer e'l Desire. 147. Et dentro cangiarsi ogni Desire 200. Di speranza m'empieste & di Desire 208. Combattea in me con la pietà il Desire.308.

DESIRI. Et se'l tempo è contrario a i be Desiri 6, Pur acqueta gliardenti miei Desiri.9. Ch'i haggio in odio la speme e i Desiri 81. Trarrei per forza, & mille altri Desiri 118. Per far sempre mai uerdi i miei Desiri 135. Assai contenti lascii i miei Desiri 138. Et prendi in grado i cangiati Desiri 279. O che caldi Desiri Mourei parlando.218.

DESIRO in vece di Desire, o di Desio per la rima. Si ciescer sente il mio ardente Desiro.22.

Desperando,& Disperando, cioè non sperando. Et l'alma desperando ha preso ardire.218.

Desperar,& Disperar,per non sperar. Talch'incomincio a disperar del porto.151.

DESPERATA, & Disperata. Per Desperata uia son dilungato 117 Et mostrauan di fore la mia angosciosa & Disperata uita 131. Come doglioſa & Desperata scriua 293.

DESPERATION, cioè senza speranza. Et per Desperation fatta sicura.319.

DESPITTO in uece di Dispetto cioè sdegno, per la rima. Per isfogare il suo acerbo Despirto.84.

DESSA, Vai quanto Essa, ma dimostra maggiore ispressione,& dimostratione, & serue al primo & al quarto caso, & ne gli altri casi poi si dice Lei,& Essa, & ancho Ella nel verso. Ch'i grido, ella è pur Dessa &c.253.

Desse. Non so che spatio mi si desse il cielo 200.

Desi cioè si dee. Errar non desi in quel breue uiaggio 159.

Desta, del verbo destare per suegliare. La donna)Spesso dal sommo lagrimando desta.4. Et desta i fior tra l'herba in

ciascun prato.37.

Destami al suon de gliamorosi balli 172.

Destar per suegliar per far pronto,uiuo,diligẽte &c. Che'l mio cor a uirtute Destar solea con una uoglia accesa. 34. Ma di sospir mi fa destar souente 128.

Destarò.Così destarò in me l'anima graue.53.

Desteriasi.Et desteriasi amar la,dou'hor dorme 101.

Desti,Ch'italia co suoi figli Si desti al suon &c.23.

DESTIN, il fato, la sorte, la stella &c. Qual mio Destin, qual forza &c. 172.

Destina .1. da per destino. Se'l ciel si honesta morte mi destina. 140. Gratie ch'a pochi'l ciel largo destina .1. concede.168.

DESTINATA.1.auezza,assuefatta.Se l'eterna salute Non fosse Destinata al suo ben fare? 263.

DESTINATO.1. diterminato, deputato, deliberato Qual colpo è da prezzar,& qual d'hauerne Fede, ch'al Destinato segno tocchi 77. Basti che si troui in mezo'l campo Al Destinato di &c.82. A lui fu destinato, onde &c. 1.deputato334.

DESTINO il medesimo che Destin, cioè, fato, sorte, stella &c. Ma pur uostro Destino a uoi pur uieta L'esser altroue.54. ch'al suo Destino, Mal chi contrasta &c. 57. Qual gratia qual amore, o qual Destino 74 Qual colpa qual giudicio, o qual Destino. 112. egli è ben fiero il tuo Destino. 271. Beato è quel, chel nasce a tal Destino. 314. Preuento fu dal suo fiero Destino 339. Ma non senza Destino a le tue braccia.45. Non per elettion, ma per Destino.188.Ma se consentimento è di Destino,Che pos'io piu? 206.Mio Destino.66.89.105.247.

DESTO.1.pronto, suegliato, disonnato, &c. Carneade uidi in suoi studi si Desto 341. Et è'gia presso al giorno ond'io son desto 86. Leuata era a filar la Vecchiarella Discinta, & scalza, & Desto hauea'l carbone .1. accesa &c. 29.

DESTR' in uece di Destro. Che dal Destr' occhio, anzi dal Destro sole De la mia donna al mio Destr'occhio venne.179.

DESTRA.i.felice &c. Ch'è bel morir mentre la vita è Destra 76.Che s'altro amante ha piu Destra fortuna 178.
DESTRA MAN,cioe diritta man.Et la man Destra al cor gia stanco porge 167. Porgimi la man Destra in questo bosco 169.Amor con la man Destra il lato manco M'aperse 176. Et quella che la penna da man Destra Come doglioſa,& disperata scriua.293.
DESTRA MAN,in vece de'la banda dritta. Vna fera m'apparue da man Destra 237.Giunse a man Destra e'n terra ferma salse 312. Da man Destra, oue gliocchi prima porsi La bella donna hauea &c.327.
Et in uece della banda di honore. Lucretia da man Destra era la prima.311.
Et in uece di felice. Da la man Destra, ch'a buon porto aggiunge.200.
DESTREZZA,la agilità. Et la scemata mia Destrezza & forza.270.
DESTRIER cioè il cauallo.Orso al uostro Destrier si puo ben porre Vn fren 82 Et nel plu; Quartro Destrier uia piu che neue bianchi 281.
DESTRO in uece di dritto & felice Che'l ciel mi scorge per Destro sentiero 7.Hor su l'homero Destro & hor su'l manco.156. Qual Destro corno,o qual manca cornice.i.buono augurio 166. Quel sol, che mi mostraua il camin Destro.i. dritto & felice. 228 Io pensaua assai Destro esser su l'ale.i. attante.&c.229.& uidi poi Quel, che de l'esser suo Destro & leggiero Hebbe'l nome in su'l fior de gli anni suoi.i.prospero,intendendo di L.Cornelio Sylla.330.
DESTRVTTO.i. consumato. Iui'l uano amator che la sua propia Bellezza desiando fu Destrutto 292.
Desuia,& deuia,cioè ussisce,& torze de la uia. Pien d'un uago pensier, che mi desuia Da tutti gli altri 14. S'i'l dissi il fiero ardor che mi desuia Cresca in me 160.
Desuiando. l'intelletto) L'hauesse desuiando altronde uolto. 248.L'occhio il pensier m'andaua desuiando.339.
Desuiarmi. Ma desuiarmi i peregrini egreggi Hannibal primo &c.332.
DESVIATA.Soccorri a l'alma Desuiata & frale.272.

DESVIATE. Le Desuiate rime hai ricondutte. 236.

DETTI adie: del uerbo dire, cioè parlamenti, narrationi, ragionamenti &c. Alzando lei, che ne miei Detti honoro. 18. Al buon testor de gli amorosi Detti 20. Se risponder sapesse a Detti miei 71. & que' Detti soaui Mi scrisse. &c. 134. Ch'al suon de Detti si pietosi & casti Poco mancò. &c. 226. & de suoi Detti conserue Si fanno 268. Vidi in suoi Detti Heraclito coperto 340. quando Sola i tuoi Detti te presente accolsi? 325.

DETTI part: del verbo dire. Iui eran quei, che fur detti felici Pontifici, &c. 316.

DETTO nome, cioè il ragionamento, il motto; il parlare &c. Qualche dolce mio Detto 58. Vdi dir non a chi; ma'l Detto sciolsi 346. Et per lo adie: L'un Detto Dio, l'altro huom puro mortale 307.

Detto del verbo dire. Piu volte amor m'ha gia detto scriui 80. & hor t'ho detto Quanto per te si breue intẽde: puosi 98. ch: Leda Hauria ben detto, che sua figlia perde. 116. Che cõ honesti sospiri l'haurei detto Le mie lunghe fatiche 233. Et ei l'ha detto alcuna volta in rima. 269. In fin che mi fu detto troppo stai 291. Poi vidi'l padre nostro a cui fu detto Ch'uscisse di sua terra. 334. Che detto hauresti e si corcò pur dianzi 343. Poi che questo hebbe detto. 344.

Et quando si u'intende il verbo hauere. Detto questo a la sua uolubil rota Si volse 243. Cosi detto & risposto 349.

Deue, cioe debbe. Là dou'io bramo, & là dou'esser deue. 59. Si ricca donna deue esser contenta 163. Cui domestica febre assalir deue. 245. perche al ver si deue Non contrastar 247.

Deuea, cioè douea. Non deuea specchio farui per mio danno A voi stessa aspra &c. 39. che deuea torzer gli occhi Dal troppo lume 164. Perche cosa si bella Deuea'l ciel adornar di sua presenza 204. Se viua, & morta, ne deuea tor pace 212. ch'i vidi Ghiocchi, iquai non deuea riueder mai? 232. Questi m'ha fatto men amare Dio Ch'i non deuea. 266. Et se fama mortal morendo cresce, Che spenger si deuea &c. 343.

Deueano. de miei si spesi anni, Che spender si deueano in mi-

glior uſo.272.

Deuendo.Chi deuendo languir ſi mor.' prima 161.

DEVER.il debito,il ragioneuole.&c.Et ben m'accorgo, che'l Deuer ſi varca.180.

Deuer,& douer.per eſſer conueniente,debito,licito,ragioneuole &c.Gran cagion hai di deuer pianger meco.204.

Deueſſe al primo honor alzar mai gliocchi 45.

Deuete dir pietoſa, & ſenza ſdegno, Che puo queſti altro? 184.

DEVOTA cioè catolica.Naſce una gente) Queſta ſe piu Deuota,che non ſole.22.

DEVOTAMENTE.& le mie parti eſtreme Alto Dio a te Deuotamente rendo.272.

DEVOTI;Forſe i Deuoti & gliamoroſi preghi &c.21.Che fur gia ſi Deuoti,& hora in guerra &c.46.

DEVOTO, cioè catolico &c. Tornai ſempre Deuoto a i primi rami 127. Signor mio caro ogni penſier mi tira Deuoto a veder uoi 201. Ch'almen l'ultimo pianto ſia Deuoto. 278. Curio con lor venia non men Deuoto, Che di ſe.329.

Deurebbe,per douerebbe. Miſera, che deurebbe eſſer accorta Per lunga eſperientia homai 76. Pianger l'aer, & la terra, & l'mar deurebbe 255 Ch'aſſai'l mio ſtato rio quetar deurebbe.258.Ma pur deurebbe'l tempo eſſer da preſſo.260.

Deurei. i pur deurei Al fonte di pietà trouar mercede. 58. Ne pur prender deurei.161. La notte allhor, quand'io peſar deurei? 192.

Deuria. i fior) Che'l uerno deuria far languidi, & ſecchi 39. Tal. che'nfiammar deuria l'anime ſpente.127. Pur lei cercando,che fuggir deuria.141.Et giunta a miglior uita, Che piacer ti deuria ſe tu m'amaſti 263.

Deurian. Le treccie d'or;che deurian fur il ſole D'inuidia molta ir pieno.34.

Deurò.Che deurò far di te coſa gentile? 279.

DEXTRA DEXTRO &c.uedi Deſtra,Deſtro &c.

Di',il Giorno. Et punir in vn Di ben mille offeſe a.1.Et maledico'l Di ch'i uidi'l Sole.12.I dico; che dal Di, che'l primo aſſalto Mi diede amor. La uita al fin, & l'Di loda la ſera.13.

Quando è'l Di chiaro,& quando è notte scura.201.Nel Di 94.In su'l Di,cioè nel spuntare del giorno.172.
Di D.ì in Dì.Venuto è di D.ì in Dì crescendo meco.198. Et per meta:Eterna luce 41.Da l'uno a l'altro Sole,cioè da l'un Di a l'altro.170.
DI ET NOTTE andaua ricercando &c.14.Di & Notte rotando Per la strada rottada &c.344. Di & notte chiamando'l uostro nome. 69. Cercan Di & notte 33. Pero che Di & notte indi m'inuia 40. Per che Di & notte gliocchi miei son molli? 43. I che Di & notte del suo stratio piango 45. Meco si sta chi Di & notte m'affanna 59. La'ue Di & notte stammi adoss) col podere. 61. onde Di & notte si rinuersa Il gran desio 65. Altri Di & notte la sua morte brama.87. Che Di & notte ne la mente stanno 89. Che Di & notte ne la mente porto. 110. Arder Di, & notte. 148. Il qual Di & notte palpitando cerco 167. Douunqu'io uo Di & notte si sospira. 202. La qual Di & notte piu che Lauro o mirto Tenea in me verde &c.209. Ma Di,& notte il duol ne l'alma accolto(sfogo)&c.258.
NOTTE & Di vede a Notte.
Di prepositione sempre si scriue, non ui seguitando, o non ui s'intendendo l'articolo, & sempre si accompagna con l'infinito del verbo cosi nel sentimento del genitiuo quando si risolue per lo gerondio Et quando si dice vna persona esser di vn luogo,si puo dire Di,& Da, & con l'articolo quando il luogo il richiede; come nel Boc: Gentil'huomo Di Napoli chiamato Arrighetto..m esser Riccardo Di Chinzica.mi diede per moglie ad uno Di Argenta. Gianni di Procida &c.Bernabo Da Genoua.maestro Alberto Da Bologna.Ser Cappelletto Da Prato. Nicolo da Grignano &c. Si lascia poi la D. quando dopo queste prepositioni Verso,Appresso, Contra, Sopra &c.ui segue me, te noi, uoi, lui &c. eccettuai doui pero la Se, impero che si scriue Verso di se, Appresso di se &c. & se altrimenti si troua direi essere error di Stampa, o di inaduertenza dell'autore: come là doue dice Verso di uoi, o dolce schiera amica. 124. Che mai non fosse in ver Di me piu fera 93. Ben sapeu'io che natural, consiglio Amor Contra. Di te giamai non

valse.57. &c. & altroue poi si legge Ver me spietata. Cenura te superba. &c. vedi alla particella De. hor ueniamo alle autorità. Di picciol borgo 2. Di Lauro, Di mirto. 4. Di Gioue. Di nouel colore.5. Di pietate 6. Di pietà 247. Di sua pietà.161. Di quella.7. Di quel.15.94. Di questa donna.10. Di questo 295. Di qual pietra.44. Di minor virtute. 7. Di sua uita.8 Di sua ombra 237 Di colui 8. Di costui 7 Di si altera uista.10. Di sensibil cera. Di terra 12. Di cio 13. Di se 5. Di se stessa.352. Di si altera 10. Di ualore.54. Di mercede 117. Di dolor 119 Di speme 271. Di pace.337. Di seruitu 318. Di gente 313. Di Roma. 304. Di Sol Di lontano 108. Raggio Di sol 18. Vn Di Pergamo 340. Che Di nõ esser primo &c.301. O Di notte, o Di giorno, &c.

DI col plu. Di Lagrime.2. Di luoghi 10. Di sospir 11. Di fioretti 5. Di viole.315. Di lingue 22. Di Valli 55. Di uitii 123. Di lacciuoli 286. Di gemme.320 &c.

DI con l'infinitiuo del uerbo. Di perdonar 17. Di cangiar 27. Di non esser 63 Di menar mia uita. 248. Di parlar. Di dir parole 69. Di fare 104. Di sauer 118. Di perir 119 Di veder 122 Di scourirle 141. &c.

DI nel sentimento del gentiuo che si risolue per lo gerondio. Tempo è ben Di morir. 203. Senza sospetto Di trouar tra uia Cosa. &c. 4. Et la uia Di salir al ciel mi mostra 52. il tempo passa homai Di tornar à veder la dõna nostra 57. Io son gia stanco Di pensar. &c. 69. &c.

Di me. Di te. Di lui. Di lei. Di lor. Di cui. Di che. Di sù. Di giù. Di quà. Di là. Di tal. Di par. Di fore. Di lontano. Di subito. Di giorno in giorno. Di mal in peggio. Di passo in passo, &c. tutti sono a gli suoi luoghi principali.

DIADEMA, la corona regale. Forma un Diadema narural, ch'alluma L'aere d'intorno. 49.

DIALETICA, è arte, che discerne il vero dal falso. Empiè la Dialetica Pharetra. 340.

DIAMANTE, & Adamante, pietra pretiosa notissima. Lauro; C'ha i rami di Diamante, & d'or le chiome 27. Di qual pietra) O di Diamante, o d'un bel marmo bianco. 44. Vn'imagine salda di Diamante. 90. Lasso non di Diamante, ma d'un uetro Veggio di man cadermi ogni sperãza. 101. & que det-

ti soaui Mi scrisse entro un Diamante in mezo'l core. 134. Nulla posso leuar io per mi'ingegno Del bel Diamãte 142. D'un bel Diamante quadro,& non mai scemo.240.

DIAMANTI. Scritto hauea di Diamanti & di topatio Libero farrai al mio Cesare parue.152. Catena di Diamanti, & di topatio 311.

DIANA figlia di Gioue, & di Latona.Non al suo amante piu Diana piacque.44.

DIANZI,uale innanzi,teste; & significa tempo poco fa passato.& parmi che pur Dianzi Fosse'l principio &c.95.Io dico, che pur Dianzi Qual io &c. 96. Doue se hor che meco eri pur Dianzi? 302. Poi'l duca di L'ancastro; che pur Dianzi Er'al regno de franchi aspro uicino.337. il Sol) Che detto haurestı;e si corcò pur Dianzi 343.

DIASPRO pietra pretiosa nota. D'un bel Diaspro era iui vna colonna.311.

Dic', in vece di dice. Non ti souien di quella vltima sera Dic' ella? 189.

Dica del verbo dire, per narrare, parlare &c.L' bisogno ch'io dica.35. Mostrimi almen ch'io dica. 67. Chi'l crederia per che giurando'l dica.70.Basti dunque il desio senza ch'io dica 81. Che tua ragion cortesemente dica.110. Forse anchor fia che sospirando dica 159. Non so,che me ne pensi, o che mi dica.191. Ch'intende uostri studi si me'l dica.917. Eschi ne'l dica 339.

Dice.Pouera & nuda vai Philosophia Dice la turba al uil guadagno intensa.4. Et dice Roma mia sarà anchor bella 46. Et dice a me per che fuggendo uai? 97. Pero mi dice'l cor, ch'io in charte scriua 85. Mi dice cose veramente; ond'io Vegg.o &c.97.Et mi conforta, & dice che non fue Mai &c. 140.Il sonno è veramẽte qual huom dice Parente de la morte.175. Seco si strugge & dice a ciascun passo Deh &c.186. L'un pensier parla con la mente & dice.217.Ma pur per nostro ben dura ti fui Dice; & cos'altre d'arrestar il sole.256. Non errar con gli sciocchi, Ne parlar dice &c.264. Alcun dice beato è chi non nasce.347.

Dicea.Et dicea meco se costri mi spetra 15.I dicea fra mio cor, perche pauenti? 91. Ch'i dicea sospirando Qui come uen-

n' io, o quando? 106. Non uede un simil par d'amanti'l Sole Dicea ridendo 187.
Dicean lor con saville honeste & noue Rimanetiui in pace 245. Dicean o lumi amici 246. & qual noua beltate Dicean tra lor 259.
DICEARCO Philosopho diligente, & curioso. Et era il curioso Dicearco, Et in suoi magisteri, assai dispari 341.
Dicendo o me lasso 8. Dicendo a me di cio non far parola. 15. Dicendo perche priua Sia de l'amata uista. 31. Dicendo I ueggio ben doue tu stai 97. Dicendo non temer ch'i m'allontani 99. Amor par ch'a l'orecchie mi sauelle Dicendo &c. 171. Dicendo questo per amor s'acquista. 282.
DICESETT'anni ha gia riuolto il cielo 100.
Diceste. Et certe son, che uoi diceste allhora Misero amante &c. 77.
DI CHE. uedi alla particella Che al suo luogo.
DICIOTT'anni. Quindeci l'una, & l'altra Diciott'anni 202.
Dico se'n questa etate Che &c. 67. Et dico aia assai ringratiar dei 7. Dico, onde uiẽ tu hora. 262. Dico che per ch'io miri Mille cose. 107. I dico, che dal di che'l primo assalto &c. 13. I dico a miei pensier non molto andremo 28. Piu dico; che'l tornare &c. 36. Dico, ch'ad hora ad hora. &c. 62. I so ben quel. ch'io dico. 87. I dico, che pur dianzi 96. Fora un sdegno a lato a quel ch'i dico 101. Ch'i dico, forse ancho ti serua amore. & allhor dico, ai lasso. 115. Ch'i dico hor fien di me &c. 140. Dico le chiome bionde 155. Hor te'l dico per cosa esperta, & uera. 189. accenderei d'amore Non dico d'huom, un cor di tigre o d'orso. 217. Dico a la mente mia 253 Dico io, ch'anchor mi stringe. 264. Piangendo'l dico &c. 274. non t'incresca quel ch'io dico 287. Taccia il uulgo ignorante, i dico Dido 312 I dico, che giunt'era l'hora estrema 317. Venian tutti in quell'ordine ch'i dico. Di Claudio dico 328. Piu dico. 344. Non dico fu. Metello dico 331.
DIDO, & Didone. Sidonia Carthaginese. Taccia il uulgo ignorante i dico Dido Cui studio d'hongstare a morte spinse 312. Et ueggio ad un lacciuol Giunone, & Dide. 307.

Die, in vece di Di', o di Giorno. Che quasi vn bel sereno a mezo'l Die. 32.

Diè in vece di dee, o di diede'. Et diè le chiaue a quella mia nemica 70. Et diè lor polso, & lena? 72. Ne donna accesa al suo sposo diletto Die con tanti sospir) si fidel coi figlio 218 Io son colei, che ti die tanta guerra 226. in che di morso Die, chi'l mondo fa nudo. 247 Ben me la die, ma tosto la ritolse. 270. Mercè di quel signor; che mi diè forza. 264. I die in guardia a san Piero; hor non piu nò. 1. diedi, parlante Christo. 86. Hor m'ha posto in oblio con quella donna Ch'i li die per colonna 270.

Diede. I dico, che dal di che'l primo assalto Mi diede amor 13. L'ultimo colpo, chi mi diede il primo 165. A mie diede occhi 254. Che'gli diede in Thessaglia poi tal crollo. 286.

Dieder. Ne mai stato giocondo &c. Dieder a chi piu fur nel mondo amici 64.

Diedi. Che pur tanta baldanza al mio cor diedi 96 Questa mia donna) Che per scamparlo d'amoroso morso Gli diedi 291. Se'l meglio, e'l piu ti diedi, e'l men ti tolsi 325.

Diemme. 1. mi diede. Fammi risouenir quand'amor diemme Le prime piaghe. 155.

Diemmi (tal amor diemmi aita) 246.

DIETRO. a Dietro, & in Dietro, che stanza, mouimento, & tempo dinota. Et so ben ch'i uo Dietro a quel, che m'arde. 10. Et lasci Hispagna Dietro a le sue spalle 43. Per fuggir Dietro piu che di galoppo. 77. la ragione fuiata Dietro a i sensi 200. Et la morte uien Dietro a gran giornate. 211. Che fai? che pensi? che pur Dietro guardi? 212. Che come i miei pensier Dietro a lui u'anno Cosi &c. 214. Hor l'andrò Dietro homai con altro pelo. 248. Dietro le uo pur cosi passo passo. 251. mentre al vulgo Dietro uai, Et a l'opinion &c. 321. Ne fia, ne fu, ne mai u'era anzi o Dietro 350.

A DIETRO, & IN DIETRO agli suoi luoghi.

Difendermi. 1. ripararmi &c. & io c'haurei giurato Difendermi da huom coperto d'arme. 296.

DIFESA, il riparo, la difensione &c. Da hora innanzi ogni Difesa è tarda. 54. a cui non vale Nasconder, ne fuggir, ne far Difesa. 184 Et vorrei far Difesa, & non ho l'arme 199. Che contra'l ciel non val Difesa humana. 209. Ch'a mia Difesa non ho ardir ne forza 298. Se non è chi per lei Difesa faccia. 299.

DIFESE. Per far lui, & ne gliocchi suoi Difese a 1. Che dunque la nemica parte spera Ne l'humane Difese? 23.

Difese. 1. riparò, schiuò. &c. Che difese il Leon con poca gente. 24. Vn Lauro me difese allhor dal cielo 126. Et quel ch'armato sol difese'l monte Onde poi fu sospeso. 329.

Difendi hor l'honorata, & sacra fronde. 29.

Diffalca cioè scema, manca, toglie &c. E'l pensier de l'andar molto diffalca. 290.

Diffetto, val mancamento, errore &c. Colpa d'amor, non gia Diffetto d'arte. 69 Me u'era, che da uoi tosse'l Diffetto. 98. Che'l vero onde si parte Quest'ingrato dirà senza Diffetto. 267. E'l suo Diffetto di tua gratia adempi 272.

Difforme, cioè difformato, brutto &c. Stella Difforme, & fato sol qui reo. 150.

DIFFVSI, cioè sparsi. E i uostri honori in mie rime Diffusi 158.

DI FVOR. DI FVORE &c. vedi alle particelle Fuor, Fuori, & Fore.

DIGIVNA adie: cioe astinente, & di cibo bramosa. Onde l'alma uien men frale & Digiuna. 246. O mente uaga al fin sempre Digiuna. 351.

DIGIVNO Sost. Send'io tornato a soluer'il Digiuno cioè il desio, l'appetito di veder lei, perche quello, che digiuna brama & desia il cibo. 179. Et per lo adie: Del Re sempre di lagrime Digiuno; cioe che sempre desia lagrime; & non mai si satia. 288. Pouerel Digiuno. 162.

Digli; Vn, che non ti uide anchor da presso Dice &c. 48.

DIGNISSIMA in vece di Laura. Che d'Homero Dignissima, & d'Orpheo (in quarto caso) cioè quella, ch'è dignis: d'Homero) &c. 150. Alma real Dignissima d'impero 203.

DIGNITATE, cioè grado, honore, reputatione. Ne a lui torre anchor sua Dignitate. 318.

DIGNO in uece di Degno per la rima. Volunnio nobil d'alta

laude Digno.330.uedi Degno.

DI LA' cioè in quel luogo &c. Et gia di là dal rio passato è'l merlo.86.Et son di là si dolcemente accolti &c.94.

DI LA' SV'.Che solea far del cielo,& del ben di la su fede fra noi 204.

Dilegua. cioè sparisce, disfà, risolue, strugge, liquefa &c. Hor m'abbondona al tempo & si dilegua.66. Altri chi'l ptega si dilegua, & strugge.86. Che come nebbia al uento si dilegua 233.Et so come in un punto si dilegua ; Et poi si sparge per le uene'l sangue.299. Che per disdegno il giusto si dilegua. 1.strugge &c.50.

DLETTA, adie:cioe piaceuole.A Dio Diletta obediente Ancella 20.Diletta Sposa 290.

Diletta,cioe piace.Chi mi consuma,& parte mi diletta.166.

DILETTEVOL Salma.1.piaceuole,& amena.198.

DILETTI Sost:Diletti fuggitiui,& ferma noia 304. Tutti gli altri Diletti Di questa uita ho per minori assai 68.

DILETTO Sost:il piacere,la dilettatione.Et per pianger anchor con piu Diletto.34.Porgesse alcun Diletto 58.Con tal Diletto in quelle parti stanno. 94. Ch'i passai con Diletto assai gran poggi 127.Con Diletto l'affanno disacerba. 152. Fra'l mio sommo Diletto, Et ghiocchi 65. Lagrimar sempre è'l mio 'sommo Diletto 175 Grande a natura a me sommo Diletto.194. Che mi scusi appo uoi dolce mia pena Amaro mio Diletto 184.Qual celeste nõ so nouo Diletto 193. Cercando col pensier altro Diletto 216. & tanto altro Diletto. 237. hor n'ha Diletto Il Re celeste 260. Ne par che si vergogne Tolto da quella noia al mio Diletto Lamentarsi di me.267. Fu contenta costei lasciarmi'l regno, Io'l mio Diletto,& questi la sua uita.291.& de suoi detti conserue Si fanno cõ Diletto in ciascun loco 268.Ch'altro Diletto che'mparar non prouo 281. Che chi prende Diletto di far frore Non si de lamentar s'altri l'inganna 285. Voi veder in un cor Diletto, & tedio Dolce & amaro?296. Habito con Diletto in mezo'l core.309. E'l canto pien d'angelico Diletto?319 ma per tuo Diletto Tu non t'accorgi del fuggir de l'hore.326.Qual celeste non so nouo Diletto.193.

DILETTO adie: Diletto Padre.36. Sposo 218.312.Paese 110.

A DILETTO.1.a gioco. Ma tu prendi A Diletto i dolor miei 149.
DILETTOSO,cioè piendo di diletto,di piacere &c.Dilettoso Male.118. Fiume.145.
Diliurarmi.1.liberarmi, o riscatarmi di prigione. Ben uenne a diliurarmi un grande amico.74.
Dille cioè d.' a lei.Dille il basciar sie'n vece di parole.65.
DI LONTAN.DI LONTANO &c.uedi Lontan,& Lõtano.
Dilungato cioè allontanato.M'ha dilungato dal maggior mio ben:.107.Per disperata uia son dilungato 117.
DILVVIO,la inondatione d'acque. O Diluuio raccolto.111.
DI MALE in peggio.uedi a Male:& a Peggio.
DIMAN,& Domã,il di da uenire.Ricca piaggia vedrai Dimã da sera.182.Dianzi,adesso,hier,Diman,mattino,& sera.351.
Dimandai, & Domandai. il dimandai Dimmi per cortesia che gente è questa.283.
Dimandar & Domandar,richiede il terzo & il quarto caso, Et oltra la persona dimandata, c'hora nel terzo, & hora nel quasto caso si pone la cosa dimandata nel quarto, & nel secondo,ma quando se gli da il secondo caso uuol l'interrogatione, & uoler saper di quel che si dimanda. & dandogli il quarto caso, dinota richiedere la cosa. come nel Boe: che io d'alcuna cosa sia dimandata. & in uendita gli dimandò il suo palafreno. & dimandarono di alcuno santo & sauio huomo,& altri.& nel Pet:I uolea dimandar rispõd'io allhora,Che uoglion importar queste parole.264.
Dimanderei.Et se non fosse)Piu non dimanderei &c.152.
Dimando.& poi dimando hor doue sai tu mio stato? 262.uedi Domandatine.
DIMESSO,cioè inchinato a terra,humiliato &c.Et san in non molt'anni si Dimesso,Ch'a pena &c.26.
Dimora,cioè sta fermo,tarda.e'n qual parte dimora.235.
Dimostrarsi cioè darsi a uedere, a conoscere &c. Non gia per odio, ma per dimostrarsi Piu chiaramente ne le cose eccel. se.1.manifestarsi &c.318.
Dimmi.1.mi di. Dimmi p cortesia che gẽte è q̃sta.283.Hor dimmi se colui in pace ui guide &c. 287. Dimmi pur p̃go se sei morta o uiua 320 Deh dimmi Se'l morir è si gran pena 321.

DINANZI, contrario al Dopo, che dinota poco tempo fa passato, innanzi, teste &c. si da al luogo, & alle cose, & non al tempo. Vola Dinanzi al lento correr mio 3. Ben mi credea Dinanzi a gliocchi suoi &c. 16. Poi fuggite Dinanzi a la mia pace. 41. Fia Dinanzi a begliocchi quella nebbia. 55. gliocchi suoi: Et ella, che rimosso hauea gia'l velo Dinanzi a miei mi disse: Amico &c 96. E'l fuggir ual niente Dinanzi a l'ali, che'l signor nostro usa. 146. L'alto signor Dinanzi a cui non uale Nasconder ne fuggir 184. Cue sola sedea la bella donna Dinanzi una colonna. 240. Quel antico mio dolce empio signore Fatto citar Dinanzi a la Reina. 265. Non pote mai durar Dinanzi a lei 268. Poco Dinanzi a lei uedi Sansone 295. Chi mi ti tolse si tosto Dinanzi! 302. Fuggi' Dinanzi a lor state e'l verno 336. Hor ho Dinanzi a gliocchi un chiaro speglio 345. Et fia ogni consienza) Dinanzi a tutto'l mondo aperta & nuda. 352.

Dinne, cioè ne di. Dinne quel, che dir ne dei 161.

D'INTORNO, cioè da ogni parte, o in giro. vedi Intorno.

DI NOVO adue: cioè nouamente. Par che Di nouo a sua gran colpa moia. 335.

DIO si puo dire in tutti e casi nel uerso; & nella prosa si dice Iddio nel primo, nel secõdo, & nel quarto caso, & Dio ne gli altri casi, eccetto se tra l'articolo, & Dio non ui fusse altra uoce, o epitheo che allhora Iddio si direbbe come del gran de Iddio, al sommo Iddio &c. & cosi si troua generalmente osseruato ne buoni testi del Boc: hora alle autorità del Pet; Dio ringratiando a meza in fretta. 295. Dio, che si tosto al mondo ti ritolse 210. come Dio s'ama. 195 Come Dio & natura haurebben messo In un cor &c. 263. Dio ne guardi, & san Piero, hor non piu nò &c. ne testi moderni si legge I die in guardia a san Piero, cioè io diedi, parlante Christo 86. Al vero Dio 276. Huomo uerace & Dio 279 Et le mie parti estreme Alto Dio a te deuotamente rendo 272. Hor ch'a dritto camin l'ha Dio riuolta .1. l'anima 19. A Dio diletta obediente ancella 20. Per che inchinar a Dio molto conuene. 24. mentre a Dio piacque 32. Non so se guerra o pace a Dio mi chieggio 186. & piaccia a Dio che'n uano 189. Mille fiate ho chieste a Dio quell'ale 196. con quanta

fede Quanta a Dio per debito conuienſi 199. C'hor per lo di anzi a Dio preghi mi rende. 255 Ch'è in gratia da poi, Che ne conobbe a Dio,& a la gente.269 Et quel, che uolſe.a Dio far grande albergo.Poi quel,ch'a Dio famigliar fu tanto In gratia a parlar ſeco &c. O fidanza gentil, che Dio ben cole. Quanto Dio ha creato hauer ſoggetto &c. 334. Che per Dio ringratiar fur poſte in altro.46. Poi che Dio, & natura, & amor uolſe Locar &c.67. Et ſe ben guardi a la magion di Dio 47. D'ira di Dio 123. Si come eterna uita è ueder Dio 152. Hor gia Dio, & natura nol conſenta 190. Forſe uuol Dio)Torre a la terra &c.191. Allhor, che Dio per adornarne'l cielo La ſi ritolſe 254. Queſti m'ha fatto men amare Dio ch'i non douea 266.Préder Dio per ſaluar ne Humana carne 277.Ma pur che l'alma in Dio ſi ricõfor te 321.a la fine il ſeſto Dio permetente uedrem la ſuſo.353.

DIO meta: Sommo bene,Sommo padre.1. dio padre.Sommo ſole. Re. Re celeſte. Re del cielo, inuiſibile, immortale.Signor.Signor di ſopra. Signor eterno. Fattore &c. vedi agli ſuoi luoghi. Padre del ciel.52.Eterno padre 98 Eterno Gioue.140. Maeſtro eterno. 59 Motore eterno de le ſtelle 64. Rettor del cielo. 110. Il buon Sire. 341. Verace oriente 21. Fonte di pietate.276. Colui che'l mondo regge 87. Colui, che'l tutto uede. 259. di giuſtitia il ſol, che raſſerena &c. 276.l'uno, & l'altro uolto cioe quello di Dio, & quello di Lau:271.Quel;ch'infinita prouidentia, & arte Moſtrò nel ſuo mirabil magiſtero &c.2.

DIO,in uece d'amore.Fatto Signore, & Dio da gẽte uana.283.

DIO, in uece di Phebo. L'un detto Dio, & l'altro huom puro mortale.307.

Per Dio al ſuo luogo.

DIOGENE Philoſopho da Sinope della ſetta cinica, & diſcepolo di Antiſthene.Et Diogene Cinico i ſuoi fatti 340.

DIOMEDE figlio di Tideo Greco huomo ualoroſo. Ne l'altro Aiace,Diomede,& Vliſſe 352.

DIONISIO Areopagita philoſopho nel tempo che Chriſto fu crucifiſſo.L'un è Dioniſio,l'altro è Aleſſandro.284.

DI PAR .1. egualmente. Il Mantouan, che Di par ſeco gioſtra.338.

Diparta cioè allõtani. Accio che mai da lei nõ mi diparta. 110.

Diparte, cioè parte diuide, sepera, allontana. Quest'anima gentil, che si diparte Anzi tempo chiamata a l'altra uita. 28. fin ch'i sia dato in preda A chi tutto diparte. 1. risolue, diuide 43. & pero lieta Naturalmente quindi si diparte. cioè si toglie. 54. Allhor ch'i miro, & penso. Quant'aria dal bel viso mi diparte. 116. Et con lui si diparte, & con lui uene. 1. allontana. 350.

Diparti'. 1. diuise, separò &c. Quel) Ne diparti' con sue sante parole. 288.

Dipartillo, cioè lo scacciò lo diuise, separò &c. Ond'altrui cieca rabbia dipartillo. 329.

Diparti'o cioè s'allontanò. Lieta si diparti'o non che secura. 1. morì. 239.

DIPARTIR, la partenza, la lontananza. Poi Ch'i ueggio al Dipartir gliatti soaui 9. Col gran desio d'udendo esser beata L'anima al Dipartir presta rafrena. 140. Che al Dipartir del suo santo desio Tu te n'andasti. 181. Et nel plu: I nostri Dipartir non son si dui. 221.

DIPARTIRE. Poicia ch'ogni mia gioia Per lo suo Dipartire in pianto è volta. 203.

DIPARTITA, la Partenza &c. Pero, che dopo l'empia Dipartita Che &c. 31. O dura Dipartita 191.

Diparto cioè separo. Ma io pero da miei non mi diparto. 98.

Dipinga, & pinga. Perche'l uerde terreno Del barbarico sangue si dipinga? cioè si faccia rosso di sangue. 111.

Dipinge, Depinge & pinge. Vn; che madonna sempre Dipinge, & di lei parla. 1. scriue. 102. Trouo che bella donna iui dipinge. 135. begliocchi &c. Ou'è, che spesso i miei dipinge, & bagna. 1. di colore amoroso impallidisce. 143. Et a gliocchi dipinge Quella, che &c. 1. gli rapresenta nell'amoroso pensiero. 200.

Dipinse. Quel dolce pianto mi dipinse amore. 1. coloratamente mostrò. 134. se Pirgotele, & Lisippo L'intagliar solo & Apelle il dipinse. 1. figurò con la pittura. 178 Piu di mille fiate ira dipinse il uolto luo. 1. si mostrò irato il uolto suo. 323.

Dipinsi. Tal ch'i dipinse poi per mille ualli L'ombra. 1. figurai scriuendo & cantando &c. 56.

Dipint'.i ſguardi Ch'ad vn ad vn deſcritti dipint'hai 212.
DIPINTA.i.figurata,colorata &c.Quando la gente di pietà Dipinta Su per la riua a ringratiar s'atterra 19. Ella ſi tace,& di pietà Dipinta Fiſo mira per me 261.
DIPINTO.& Depinto,& pinto.Chi mi laſc'ò di ſuoi color Dipinto.31.Ma'l bel viſo leggiadro;che Dipinto Porto nel petto,81.Che l'idurato affetto al fin ha vito Et nel petto Dipinto 88.& Dipinto il nobile Geometra Di triãgoli tõdi,& forme quadre.340. Se ne la frõte ogni pẽſier Dipinto &c.174.
DIR, il Parlare,il narrare.&c.(& ſon nel mio Dir pareo)128. Che'l Dir noſtro,e'l pẽſier vince d'aſſai 133.S'i'l diſi;il Dir s'inaſpri &c.161.Col Dir pien d'intelletti dolci,& alti 168. & temo ch'ella Nõ habbi a ſchifo'l mio Dir troppo humile 188.Per la dolcezza,che del ſuo Dir prendo.218. & col ſuo Dir m'apporta Dolcezza. 257. Se tu m'amaſti Quanto in ſẽbiãti,&nel tuo Dir moſtraſti 263.Dãmi Signor,che'l mio Dir giunga al ſegno 274.Arnaldo Daniello &c.Ch'ala ſua terra Anchor fa honor col ſuo Dir nouo, & bello. 301. E'l tuo Dir ſtringi,&frena.321.Et piacemi'l bel nome)Che lunge,& pſſo col tuo Dir m'acquiſti 324.Et ſentia nel mio Dir mancar gran parte.332.Fra i nomi che'n Dir breue aſcondo & premo Nõ fia Iudith.336. Per far chiaro ſuo Dir vidi Zenone Moſtrar la palma aperta &c.342.Che'l Dir m'infiamma,& punge.66.I te'l dirò,ſe'l Dir non m'è conteſo.294.
Dir per parlar,narrare,recitare &c.Piu uolte gia per dir le labbra aperſi.10.Et parea dir;pche tuo ualor perde?29.Quanta gratia ti fia Dir ghiairi l'aiutar &c.48.Vdi' dir alta uoce di Iõtano.48.Vdi' dir nõ ſo a chí,ma'l detto ſcriſi.346. Quãdo vdi' dir ſu nel paſſar auanti 289. Che potrà dir chi per amor ſoſpira.52. Dolor pche mi meni Fuor di camin a dir quel,ch'i non uoglio?61.Canzon tu nõ m'acqueti,anzi m'infiammi A dir di quel,che &c.63. Poi che per mio deſtino A dir mi sforza quella acceſa uoglia &c.66.i prẽderei baldanza Di dir parole &c. 69 Ben ſi puo dir a me frate tu uai &c. 83. & uoui dir per ch'io Non come ſoglio il folgorar pauento 92. I volea dir queſt'è impoſsibil coſa 97. parea dir qui regnia amore 146. Chi ſpiaſſe canzon Quel,ch'i fo;tu pol dir, ſott'un gran ſaſſo)Si ſta &c.123. Dir ſi puo ben per

uoi non forſe apieno, Che'l &c. 133. Et udi' ſoſpirando dir parole, Che farian gir i monti 134. Amor e'l ver fur meco a dir di quelle, Ch'i uidi &c. 135. Tanto le ho a dir che'n cominciar nõ oſo. 141. Chi puo dir com'egli arde, e'n picciol foco 142. Tal hor ch'odo dir coſe, e'n cor deſcribo 153. Io nol diſsi giamai, ne dir poria. Dirne quel, che dir ne dei 161. Se uol dir che ſia furto 163. Douete dir pietoſa, & ſenza ſdegno &c. 184. I non te'l potei dir allhor, ne uolli 189. Quan d'amor porſe quaſi a dir che pẽſi Quell'honorata man. 193. A dir di cio tutte lor uie fien baſſe 195. Ne dir d'amor 231. Potrei ben dir. 232. & agli amanti è dato Sederſi inſieme, & dir che lor incontra 233. A dir di lei, quel, che tu ſol ne ſai 243. Quel uago) Dir parea, to di me quel, che tu poi 246. La mia lingua) A dir di leĩ per ch'io cãtai & arſi 258. Et per dir à l'eſtremo il gran ſeruigio 269 Per dir di q̃lla ch'è fatta immortale 274. Amor mi ſtringe a dir di te parole. 275. Se dir lice & conuiensi 278. Alceo conobbi a dir d'amor ſi ſcorto 301. Volta dir io Signor mio ſe tu uuoi &c. 309. Ch'io ui di, & dir non oſo. & c. 311. Quand'udi' dir in un ſuon triſto & baſſo. 322. Dir piu non oſa il noſtro amor cantando. Piu ti uo dir 325. S'a dir hai Imo ſtudia d'eſſer breue. 326. Quel ch'i uo dir in ſemplice parole? 327. Fra i nomi che'n dirbre ue aſcondo & premo Non fia ludit &c. 336. Vidi Hippia il uecchierel, che gia fu oſo Dir i ſo tutto 340. Ardito dir; che ella nón foſſe tale 341. Vdi' dir nõ ſo a chi; ma'l detto ſcriſsi. In queſti humani a dir proprio liguſtri 346. Ch'a dir il uero ho mai troppo m'attẽpo 349. Che debb'io dir? 286.

Dirà. Allhor dirà, che mie rime ſon mute. 188. Queſt'ingrato dirà ſenza diffetto &c. 267. Si dirà ben, quello oue queſti aſpira E' coſa &c. 188.

Dirai. qñ ſarai del mio color̃ accorto Dirai s'io guardo &c. 70.

Dire, & Dir, per ; parlare &c. uerbo, & nome. Donna mi prega; per ch'io uoglio dire. 58. Con queſte alzato uengo a dire hor coſe &c. 60. Coſi'l deſir mi mena A dire: & uo ch'oda. 103. Io parlo per uer dire. 112. Rompeſſe l'aura del mio ardente Dire. 171. A la mia donna puoi ben dire, in quante Lagrime i uiuo 219. Canzon tu poi ben di queſte ſei uiſion &c. 239. Ch'a donne, & cauallier piacea'l

ſuo Dire 268. Ch'io ſtaua come l'huom, che non puo dire, Et tace &c. 297. Ch'a dire,& a penſar'a molti ha dato. 322.
Direi. i direi ben, che queſta Foſſe giuſta cagione a noſtri ſdegni 54 Io beato direi Tre volte,& quattro,& ſei. 161. Se non foſſe ben ver; per che'l direi? 324.
Diria. Onde a la uiſta huom di tal uita eſperto Diria, queſto arde. 115.
Dirle. ch'i prendo ardimento Di dirle il mal; ch'i ho ſentito & ſento. 261.
Dirlo. Che) pauentoſamente a dirlo ardiſco) 36.
Dirme. O fido ſguardo hor che uolei tu dirme? 245.
Dirmi. Talhor mi trema'l cor d'un dolce gelo Vdendo lei) Dirmi Amico hor t'am'io,& hor t'honoro. 271.
Dirò. Vero dirò forſe e parrà menzogna. 18. Ch'i pur non hebbi anchor non dirò lieta, Ma ripoſata un'hora. 42. Ma piu quando dirò ſenza mentire Donna mi prega &c. 58. Ch'il pur dirò non foſtu tanto ardito &c. 88. Dirò per che i ſoſpiri han tregua. 107. Dirò di noi, & prima del maggiore 283. Ma dirò per ſfogar l'anima meſta. 288. I te'l dirò ſe'l dir nõ m'è conteſo. 294. Ma d'alquante dirò, che'n ſu la cima Son di vera honeſtate 311. I nol dirò pche poter no'l ſpero. 344
Dirol come perſona a cui non colſe 57.
Dirti (& uo ben dirti) 164. Non poria mai di tutti il nome dirti. 286.
Diſacerba, cioè maturiſce addolciſce. Per che cantando il duol ſi diſacerba. 13. Come l'auaro; che'n cercar theſoro Con diletto l'affanno diſacerba. 152.
DISAGVAGLIANZE. cioè imparitadi, inequalitati. Se non ch'e lieti paſsi indietro torſe Chi le Diſaguaglianze noſtre adegua. 233.
Diſama, cioè non ama. Vè l'altro che'n un punto ama, & diſama 295.
DISARMATA. cioè norrarmata. La debile mia barca Diſarmata di vele & di gouerno. cioè ſfornita, non guarnita. 180.
DISARMATO. Trouommi amor del tutto Diſarmato. 2 Qual mio deſtin) Miriconduce Diſarmato al campo. 173. Rimaſo) In gran fortuna, e'n Diſarmato legno. 221. Non mi

debbo doler s'altri mi uinſe Giouene in cauto Diſarmato & ſolo.307.Hor ſe tu Diſarmato,io ſon ſicuro.210.

Diſarme,cioè ſpogli d'arme. Che di gioia & di ſpeme ſi diſarma.189.

Diſarmo.Di rime armato,ond'hoggi mi diſarmo.227.

Diſcaccia & ſcaccia. Et com'ogni ragione indi diſcaccia.299.

Diſcernea ; cioè ſcerna, conoſca,diſtingua,ſepari &c.Che parland'egli, il vero & falſo a pena Si diſcernea, coſi nel dir fu preſto.341.

Diſcende & ſcende dall'alto al baſſo.onde diſcende Da gli altiſsimi monti maggior l'ombra.42. Quando tanta dolcezza in lui diſcende Ogni altra coſa ogni penſier ua fore 64. vedi Deſcenderanno.

Diſcerno.S'io non falſo diſcerno.48. Ma me,che coſi a dentro non diſcerno.59.

Diſceſe,cioè calò,ſceſe.Quando'l capo mortal la giu diſceſe a 1.quel nuuol d'oro, Che poi diſceſe in preciosa pioggia.18. Ne lagrima pero diſceſe anchora Da be' uoſtr'occhi 38.

Diſceſo.Corteſia fe: ne la potea far poi ; Che fu diſceſo a pronar caldo,& gelo 71.

DISCINTA, & Scinta. Leuata era a filar la vecchiarella Diſcinta,& ſcalza,& deſto hauea'l carbone.29.

D ſciogli,cioè ſleghi,ſnodi,&c.in tutto mi diſciogli &c.199.

Diſcioglia. Che'l nodo di ch'io parlo ſi diſcioglia Dal collo. 283.

D ſciolſe.Me legò inſanzi & re prima diſciolſe.210. L'ardente nodo)Morte diſciolſe 211.

DISCIOLTO. Coſi Diſciolto dal mortal mio velo 232. Solamente quel nodo) Foſſe diſciolto, i prenderei baldanza &c.68.

Diſcolora, & Scolora, cioè priua di colore, fa pallido &c. Ma uoi,che mai pietà non diſcolora.38.

Diſcoloro. Si come i miei ſeguaci diſcoloro.80. Amor m'aſſale,ond'io mi diſcoloro.271.

Diſcolorato hai morte il piu bel uiſo,Che mai ſi uide.217.

Diſconuenga, & ſconuenga, cioè diſcorda,non conuiene &c. Che gẽtil pianta in arido terreno Par che ſi diſconuẽga.54.

Diſconuenienſi a ſignor l'eſſerſi parco.164.

Diſcopre & diſcoure, cioè ſuela, manifeſta &c. L'amoroſo pen ſiero, Ch' alberga dentro in uoi mi ſi diſcopre. 62.

Diſcorda ; cioè non accorda. &c. Ch'al men qui da ſe ſteſſa ſi diſcorda. 48.

Diſcorrendo, & ſcorrendo. Ma Diſcorrendo ſuol tutto cangiare ? 350.

Diſcourir & diſcopir, & ſcourire. & diſcourir l'auorio, Che ſa di marmo chi da preſſo il guarda 118.

Diſcourirò. cioè manifeſterò &c. Pur mi darà tanta baldanza amore, Ch'i ui diſcourirò de miei martiri Qua ſon ſtati gli anni &c. 6.

DISCRETA, cioè che ha diſcretione, che ſa diſcernere il uero dal falſo, & è attiuo, al contrario del latino che è paſſiuo ; & ual ſaggia, ſauia, prudente &c. Ma ſe non foſſe la diſcreta aita Del Phiſico gentil. &c. 291.

Diſdegna, & ſdegna, cioè piglia ſdegno. Se non che forſe Apollo ſi diſdegna A parlar &c. 3.

Diſdegnando. Poi che queſto hebbe detto diſdegnando Ripreſe il corſo piu ueloce aſſai 344.

DISDEGNI uedi Diſdegno. Vn ſingular ſuo proprio portamento, Suo riſo, ſuoi Diſdegni, & ſue parole. 298,

DISDEGNO, & Sdegno, la ira &c. Ma talhor humiltà ſpegne Diſdegno. 16. Furon materia a ſi giuſto Diſdegno? 22. Ne lagrima pero diſceſe anchora Da be' uoſtr'occhi Ma Diſdegno & ira 38. Che per Diſdegno il giuſto ſi dilegua. 50. Ne d'ella a me p tutto'l ſuo Diſdegno Torrà ormai &c. 142. Et ſento ad hor ad hor uenirmi al core Vn leggiadro Diſdegno aſpro, & ſeuero. 199. Neron il terzo) Vedilo andar pien d'ira, & di Diſdegno 284. Quand'io'l uidi pien d'ira, & di Diſdegno Si graue &c. 300. Virginia appreſſo il fiero parre armato di Diſdegno, di ferro, & di pietate. 311.

DISDEGNOSA. ual piena di ſdegno. uedi Diſdegno. Et in donna amoroſa anchor m'aggrada, Che'n uiſta uada altera & Diſdegnoſa 86. Qui tutta humile) Hor mãſueta, hor Diſdegnoſa hor fera. 92. Vedi Tamar, ch'al ſuo frate Abſalone Diſdegnoſa & bolente ſi richiama. 295.

DISDEGNOSO, & Sdegnoſo, in Buona parte, & alcuna uolta in mala ; ma Ritroſo ſempre ſi piglia in mala parte.

Non la bella Romana ; che co'l ferro Apri' 'l suo casto & Disdegnoso petto.194.

DISDETTA adie:cioe contradetta, negata. Se l'honorata fronde) Non m'haueſſe diſdetta la corona.18.

DISDETTO il contraſto. Ch'i'ne ringratio & lodo il gran Diſdetto.88. C'hauean fatto ad amor chiaro Diſdetto.313.

Diſdice;cioè nega, contradice. Piu ſi diſdice a chi piu pregio brama 199. A quel, che giuſtamente ſi diſdice 273.

Disfaccio.1.conſumo, diſtruggo &c. Che ſi le uene e'l cor m'aſciuga, & ſugge Che'nuiſibilmente mi disfaccio 158.

Disface. Quel celeſte cantar, che mi disface.172.

Disfar, per guaſtar, ruinar, ſtruggere, diſſoluere &c. Si che m'auanza homai da disfar poco 172. Di far coſe, & disfar tãto leggiadre?178. E'l tepo disfar tutto, & coſi preſto.353.

DISFATTI cioè guaſti, deſtrutti &c, Et quel, che lieto i ſuoi campi disfatti Vide, & diſerti 341.

Diſogare, & ſfogare per liberar dal foco; cioè alleggiando il calore, iracondo con parole o per altro modo. Et mi ſia di ſoſpir tanto corteſe Quanto biſogna a diſtogare il core.79.

Diſgiunge.1.ſepera, diuide &c. Hor ſo come da ſe'l cor ſi diſgiunge, Et come ſa far pace &c.296.

Diſgiunte. Due gran nemiche) Et hor per morte ſon ſparſe, & diſgiunte.224.

Diſgombra, & ſgombra ; cioè euacua diſoccupa. Di queſte impreſsion l'aere diſgombra. 30. Laqual ogni altra ſalma Di noioſi penſier diſgombra allhora.62. Ne mare, ou'ogni riuo ſi diſgombra.35.

Diſgombraua. Et diſgombraua gia di neue i poggi L'aura amoroſa.126.

DISIOSA. Diſioſe Diſioſi &c. uedi Deſioſa &c.

DISLEALE, & ſleale cioè ſenza fede, non leale. & non s'accorge Di noſtra cieca & Diſleale ſcorta. 167.

DISNOR in uece di Dishonore. Canzon mia fermo in campo ſtarò ; che gli è Disnor morir fuggendo 165. Miſera non intendi con quanto tuo Diſnor il tempo paſſa ? 197. Chiaro Diſnor, & gloria oſcura & nigra.305.

DISOPRA meta:in uece del cielo .E'l parta in tutto dal Signor Disopra 295.

DISOPRE in vece di Disopra per la rima.Phocicon ua có questi tre Disopre 333.

Disosso, cioè pr uo di tutti gli ossi, o leuo gli ossi:non è delle prose.In fin ch'i mi disosso,sieruo & spolpo.159.

DISPARI,cioè diuersi. Et i suoi magisteri assai Dispari.241.

Dispar se, cioè dileguò, sparue da gli occhi nostri &c e'n un punto dispar se.1.dileguò leuandosi di terra 239.

DISPARTE cioè In dispar re.uedi al suo luogo.

D sparue,cioè dispar se uedi di sopra.Ne giamai nebbia sott'al sol disparue.16.Tosto disparue.259.

DISPERATA &c.uedi Desperata &c.

Dispensa, cioè comparti. S'a dir hai altro studia d'esser breue Et col tempo dispensa le parole 326.

Dispense.Amor tu ch'e pensier nostri dispense.40.

DISPERATA. uedi Desperata.

Disperga,& sperga,cioè guasti,discipi,strugga,&c.Per nõ scontrar ch'i miei pensier disperga. 36. accio ch'ogni mio ben disperga.191.

DISPERSE,cioè sparite,dispar se. Stelle noiole fuggon d'ogni parteDispers e dal bel uiso innamoraro.37.Et le luci empie, & felle Quasi in tutto del ciel eran Dispers e.263.

Dispiaccia,& spiaccia. Ne le dispiaccia che per lei sospiri 138.

Dispiace.Per che sdegno cio ch'a uoi dispiace.11. Si forte ti di spiace Che di questa miseria si partira.263.

Dispiacque; & spiacque.Cotanto l'esser uinto li dispiacque 93. Quel,che piu mi dispiacque,hor ueggio & sento.220. Vna nube lontana mi dispiacque.242.

DISPIETATA, cioè Empia, dura &c. L'ultimo stral, la Dispietata corda 31.Qui tutta humile) hor Dispietata hor pia.92. Poi che la Dispietata mia uentura.107. Quant'a la Dispietata,& dura morte 225. Ai Dispietata morte, ai crudel uita.239.Partisi quella Dispietata & rea.1.morte.327.

DISPIETATE. A uendicar le Dispietate offese 23.

DISPIETATO, cioè, duro,empio, crudele &c. Ch'i fui sommesso al Dispietato giogo.53. A la dolce ombra) Corsi fuggendo un Dispietato lume 126.Neron è'l terzo Dispie-

tato e'ngiusto.284.

Dispoſi cioè determinai. &c. Fuggir dispoſi gl'inuescati rami 127.

DISPOSTA, cioè preparata, deliberata &c. I son dispoſta farti un tal honore Qual &c.316.

DISPOSTI cioè preparati, ordinati, &c. Ou'erano à tutt'hore Dispoſti gli hami ou'io fui preſo.208.

DISPOSTO .t. preparato &c. Non essendo ei Dispoſto A far altro di me.165. Che s'i non m'inganno era Dispoſto a ſolleuarmi alto da terra.265.

Dispergi, dispregi, & ſprezzi. Quasi uil ſoma egualmente dispregi.196.

Dispregiar, dispreꝛzar, & ſprezzar, per auilire, uilipendere, dishonorare &c. Da por ſua cura) Et dispregiar di quel, ch'a molti è'n pregio.168.

DISPREGIATORE di quanto'l mondo brama.65.

Dispreꝛza. Gia per antica uſanza odia, & dispreꝛz.:.94.

Dispreꝛzare, & dispregiar, uedi diſopra Dispregiar. Che ſolea dispreꝛzar l'etate & l'arco 286.

DISPREZZO & Dispregio, ual dishonore, uilipẽdio &c. Non per odio d'altrui ne per Dispreꝛzo.112.

Diſs'in vece di diſsi. Quãte uolte diſs'io.106.323. Coſi diſs'io 283. Deh madonna diſs'io &c.322. & in uece di diſſe. Et tu ſe morto anchora Diſs'ella. 321. Hor che ſi ſia diſs'ella 31 n'hebbi honore.326.

Diſſe del verbo dire per parlare &c. Qui diſſe ùna parola, & qui ſorriſe.92. Et ella) mi diſſe Amico hor uedi 96. Giunto Aleſſandro a la famoſa tomba Del fiero Achille ſoſpirando diſſe O fortunato &c.150. Per man mi preſe, & diſſe in queſta ſpera Sarai anchor meco 226. Meco mi diſſe, meco ti cõſiglia. 241. ſorridendo diſſe O figliuol mio 283 Miromi, & diſſe uolentier ſaprei 287. Et poi) diſſe io Seleuco ſon 290. Coſi diſſe; & com'huom &c.291. Che penſi? diſſe, non ſai tu ben ch'io &c.293 Si moſſe, & diſſe, O tu donna, che ua (altera) &c.315. Poi col ciglio men torbido, & men foſco Diſſe, tu, che la bella ſchiera guidi 316. Poi diſſe ſoſpirando Mai diuiſo da te non fu'l mio cor.323. Ella gia moſſa diſſe, al creder mio &c.326. & a ſe ſteſſo diſſe Che penſi? 343.

Dissegno;cioè lineo,pingo,scriuo, diuiso &c.& pur nel primo sasso Dissegno con la mente il suo bel uiso 115.

Dissegnò.Cõ quanti luoghi sua bella persona Copri' mai d'ombra,o dissegnò col piede.83.

Dissemi entro l'orecchie,homai ti lece &c.297.

Disserra, cioè apre, esce, &c. Quanta inuidia ne porto al ciel, che chiude & serra) Et per altrui si rado si disserra. 225. Ne lieto piu dal carcer si disserra, Chi'ntorno al collo hebbe la corda auuinta.i.esce.19.

Dissi.Anzi le dissi'l ver pien di paura.15.Onde piu uolte sospirando indietro Dissi;oime'l giogo &c. 78. Madonna dissi, gia gran tempo in uoi Posi'l mio amor. 96. A cu'io dissi tu sola mi piaci 159.S'i'l dissi mai, ch'i uẽga in odio a quella &c.S'i'l dissi,ch'e miei di sian pochi,& rei.S'i'l dissi cõtra me s'arme ogni stella.S'i'l dissi amor.S'i'l dissi cielo, & terra.S'i'l dissi, chi con sua cieca facella &c. S'i'l dissi mai. & q̃llo che segue. Ma s'io nol dissi. Io nol dissi giamai &c.161. Et dissi a cader ua chi troppo sale. 229.Ond'io marauiglian do dissi hor come Conosci me.282.Poi diss'il cor o Sophonisba in pace 289.Et dissi al primo. 290.poi mise in silentio Quelle labra rosate infin ch'io dissi.321.Ch'io uidi gliocchi tuoi talhor si pregni Di lagrime, ch'io dissi questi è corso a morte.Talhor ti uidi tali sproni al fianco Ch'i dissi qui conuen piu duro morso.Et io madõna)dissi tremando.&c.324. Quant'io sofferssi mai soaui & leue Dissi, m'ha fatto'l parlar dolce & pio 326.I tre Theban ch'io dissi in un bel groppo. 332. Et la reina di ch'io sopra dissi Volea &c. 346. Mi uolsi,& dissi guarda in che ti fidi ? 349.

Dissolue, cioè strugge, dista, guasta, solue. &c. Se l'uniuerso pria non si dissolue.46. Ma chi ne strinse qui, dissolue'l nodo.246.

Distempre;cioè perturbi, strugga &c. Amor) Vol,che tra duo contrari mi distempre.49. S'arder da lunge) Son le cagion, ch'amãdo i mi distẽpre.174.Et ella a che pur piagni,& ti distẽpre:263. Quinci'l mio gielo,ond'anchor t' distẽpre.324.

Distilla & stilla,cioè purga, cola, cade,passa a goccia a goccia; detto da Stilla ch'è la goccia d'acqua, o simile. L'una piaga arde)Lagrime l'altra che'l dolor distilla 185.

Distille,& stille. Conuen che'l duol per gliocchi si distille.49.

Distingna,& stingua;cioe sepera distintamente. Et poi conuen che'l mio dolor distingua.302.

Distingue.Thucidide uid'io;che ben distingue I tempi,e i luoghi.cioè distintamente descriue.340.

Distorna.1.torna indietro.E'l uicario di Christo)Si che s'altro accidente no'l distorna Vedrà Bologna &c.20.

DISTORTE,cioè dritte,non torte.Giunto uedrai per uie lunghe & Distorte.32.

DISTRE'TTO,cioè ristretto &c. Ruppesi in tanto di uergogna il nodo,ch'a la mia lingua era Distretto intorno.cioè strettamente inuolto.98.

Distrigne .1. lega, & stregne fortemente Gia di uoi non mi doglio)Ne di lui,ch'a tal nodo mi distrigne il core.156.

Distrugga,& strugga.1.consumi,guasti, ruini &c. Ch'io temo) Distrugga'l cor,che tregua non ha mai.89.

Distrugge.Se col cieco desir,che'l cor destrugge Cõtando l'hore &c.49.Mi punge amor, m'abbaglia & mi distrugge.119. Fur potess'io uendetta di colei, Che guardando, & parlando mi distrugge.192.

DISVBITO cioè incontinente &c.uedi Subito.

Disuiarmi &c.uedi Deluiarmi.&c.

DISV'. Cosi di sù da la gonfiata uela Vid'io l'insegne.73.

DISVSATA, cioè dimessa. Perche fai in lei con Disusata foggia Men per molto uoler le uoglie intense?40.

DISVSATO,cioè non usato, dismesso. Ch'al gusto sol del Disusato bene Fu &c.193.

DISVOLER il contrario di uoler,cioè non uoler.AltroVoler,& Disuoler m'è tolto 96.

Dite del uerbo dire.1. dicete . O uoi) Ch'ascoltate d'amor o dite in rime.251.

DI TEMPO IN TEMPO. uedi Tempo.

DITI della mano . Diti schietti & sottili a tempo ignudi.156.

DITO della mano.Ch'alzando il Dito con la morte scherza.112.

A DITO ,come essere mostrato a dito.al suo luogo.

DITTE in vece di Dette per la rima. A pena hebbi queste parole Ditte.& lo accorda con scritte,& con Afflitte.323.

DIVA,cioè Dea,o Musa, & ual santa, generosa &c. uedi Diuo.Facea dubbiar le mortal donna o diua Fosse 135. Hor in forma di nimpha o d'altra Diua.216.Hor son fatt'io) Non pur mortal ma morto,Et ella è Diua.222.Come non conosch'io l'alma mia Diua? 320. Questi cantò)Del figliuol di Laerte,& de la Diua: intendendo Thetide nimpha & Dea marina.338.

DIVE.Io era amico a queste uostre Diue Le quai uilmente il seco labbandona.18.

Diueder.i.conoscere, & intendere. Quand'ecco i tuoi ministri) Per darti a diueder, ch'al suo destino Mal chi contrasta.&c.57.

Diuelli,& suelli,cioè parti &c.Prendi partito)Et al cor tuo diuelli ogni radice.197.

Diuenir, cioè diuentar. Che'n questa età mi fai diuenir ladro Del bel lume.&c.262.

Diuenne,cioè diuentò.lui'l uano amator) Che diuenne un bel fior senza alcun frutto 292. Et quel,che'n uer di noi diuenne pietra Porphirio &c.340.

Diuenta.cioè diuiene, si fa &c. Ma diuenta eterno, Ne state il cangia &c.108.L'aere &c.S'infiamma d'honestate,& tal diuenta Che'l dir nostro,e'l pensier uince d'assai.133.

Diuentar per diuenir.Et piedi Diuentar due radici sopra l'onde 14.il uolto di Medusa,Che facea marmo diuentar la gente.146.

Diuenti.Ne diuenti altra &c.161.

Diuento,cioè diuengo.Ond'io diuento smorto 69.Diuento ingiurioso,& importuno 162.Sa ben amor,qual io diuento,& spero 205.

Diuentò,cioè diuenne.S'io fosse stato)Là doue Apollo diuentò propheta.139.

DIVERSA,cioè uaria aliena,contraria, difficile &c. Qual piu Diuersa,& noua Cosa fu mai 20. In habito Diuersa, in popol folta Fu Quella schiera.333.

DIVERSE. Et tede lacci in si diuerse tempre.49 che per ch'io miri Mille cose Diuerse attento,& fiso.107.Anima che Di-

uerſe coſe tante Vedi 159. L'altre tante ſi ſtrane, & ſi Diuerſe Forme 255. troppo ſtai In un pẽſier a le coſe Diuerſe 391.

DIVERSI. Da me ſon fatti i miei penſier Diuerſi 26. Deh quanti Diuerſi atti 46. Per Diuerſi paeſi, Poggi &c. 67. Hor mi ritrouo pien di ſi Diuerſi Piaceri 90. Tu ſche da gl'altri, che'n Diuerſi modi Legano'l mondo 199. Et tanti, & ſi Diuerſi Tormenti iui ſofferſi 265 Con queſti duo cercai monti Diuerſi 302.

DIVI. Et de gli huomini uidi al mondo Diui 307. vedi Diuo.

Diuide, cioè ſepera, parte, allontana &c. Laſſo che fia, ſe forſe ella diuide, O per mia colpa, o per maluagia ſorte Ghiocchi ſuoi da mercè 148.

Diuider per ſeparare allontanare rimouere, partire, &c Da coſtor non mi puo tempo ne loco Diuider 303.

DIVIN; cioè celeſte, diuo, &c. Il Diuin portamento, e'l uolto &c. 106. Ch'è da ſtancar ogni Diuin poema. 170.

DIVINA, cioè celeſte &c. S'a uoi foſſe ſi nota La Diuina incredibile bellezza 61. Ne mortal uiſta mai luce Diu: Vinſe i &c. 132. Per Diu: bellezza indarno mira Chi ghiocchi &c. 136. & poi in uoce gli ſcioglie Chiara ſoaue, angelica Diu: 140. E'n humil dõna alta beltà Diu: 168. Ma canto la Diu: ſua beltate. 171. Qual ſententia Diu: Me legò innanzi &c. 210. Ma poi ch'i ueggio la Diu: parte. 229 Che la parte Diu: Tien di noſtra natura, &c. 265.

DIVINE. Ne giamai lingua humana Contar poria quel, che le Diuine Luci ſentir mi fanno 63. De le Diu. lor alte bellezze. 162. Onde tante bellezze ei ſi Diu: Di quella fronte. 172. Con parole mortali agguagliar l'opre. Diu: 240. Nobile par de le virtu Diu: 309. Ma tarde non fur mai gratie Diu: 349.

DIVINO, ual celeſte, ſanto, diuo &c. Lingua mortal al ſuo ſtato Diuino Giunger non pote. 188. Diuino ſguardo da far l'huom felice 273. Non human ueramente, ma Diuino Lor andar era. 314.

DIVISA, cioè ſeparata, lontana, rimota &c. Et non gia uirtu d'herbe, O di pietra dal mar noſtro Diuiſa 70. Viuer ſtando dal cor l'alma Diuiſa 299.

DIVISE, cioè ſeparate &c. Et fur da lor le mie Luci Diui-

se.290. Voſtre uoglie Diuiſe Guaſtan del mondo la piu bella parte.1.diſcordi 112.

DIVISE; cioè forme, foggie, maniere &c. Parranno al lhor l'angeliche Diuiſe.352.

DIVISI, cioè ſeparati,& priui di vita. Tanto ch'io fui nel eſſer di quegli uno, Ch'anzi tempo ha di uita amor Diuiſi 282.

DIVISO.1.ſeparato, lontano &c. Per cui ſola dal mondo i ſon Diuiſo.9. M'haueano, & ſi Diuiſo Da l'imagine uera 106. Doue ſon giunto, & doue ſon Diuiſo? 116. Et me tenne un, c'hor ſon Diu: & ſparſo.120.& le mani, e piedi, e'l uiſo, Che m'haueā ſi da me ſteſſo Diu: Et fatto &c. 221.Che dal mondo m'haueā tutto Diu: 238. Et per non eſſer piu da lei Diu: 309. Eſſendo'l ſpirto gia da lei Diu: 319. Poi diſſe ſoſpirando, Mai Diu: Da te non fia'l mio cor 323. Hamilcare da lor molto Diu: 333. Non ſarà piu Diu: a poco a poco; Ma tutto inſieme. 351. Che quando mi ritrouo dal bel uiſo Cotanto eſſer Diuiſo.1. lontano 32. Bel dono) Tra duo amanti egualmeute Diuiſo.1. ſpartito.186.

DIVO RAGGIO. Seguendo i paſsi honeſti, e'l Diuo raggio, cioè diuino; o di diua, o la ſanta luce de begliocchi.159. Ma uiuo raggio ſtarai a meglio, impero che non mai ſi dice huom diuo, ſe non colui, che dopo morte ſi crede eſſer diuenuto ſanto, o fatto Dio; onde diremo diuo Ceſare, Diua Liuia &c. ma non diuo raggio, ne diua bellezza, perche altro è Diuo & altro è diuino appo latini, anchor che Diuo appo greci dinoti diuino, & ſe diſſero Diua parens.1.Dea parens, onde il Pet.metonymicamēte diſſe Diuo raggio in uece di raggio di Diua; non è pero che Diuo propriamente uoglia dir diuino, come uogliono alcuni, & per cio leggendo uiuo raggio ſaria meglio, hauendo ancho detto Aer felice che'l bel uiuo raggio; 59. & altroue. Et prendi qualità dal uiuo lume.138.

Diuolga, & diuulga, cioè manifeſta. &c. Che) come fama publica diuolga 82.

DIVORZO, cioè ſeparatione tra marito, & moglie. Volea d'alcun de ſuoi gia far Diuorzo. 346. uedi Far Diuor-

zo sotto Far.

DIVOTAMENTE, cioè catolicamente. Cosi parlaua; & gliocchi hauea'l ciel uolti Diuotamente, 321.

DIVRNE, cioè del dì. O cameretta, che già fosti porto A le graui tempeste mie diurne. 179.

Diuulgo, & diuolgo. cioè publico, fo palese &c. I l'essalto, & diuulgo. 269.

Dò del uerbo dare. Tanto ch'a Lelio ne do uanto a pena. 283.

DODICI, o Dodeci, numero. Dodici donne honestamente lasse 175. Cingean costui i suoi Dodici robusti, cioè i dodeci paladini 336.

DOGLIA, il dolore, il duolo: Che di lagrime pregni Son gliocchi miei, si come'l cor di Doglia. 33. Mostrosi a noi, qual huom per Dog: insano 38. Per morte, ne per Dog: Non uo che da tal nodo amor mi scioglia. 51. & dou'esser deue La Dog: mia, laqual tacendo i grido. 59. ma pianto, Et Dog: dentro a gliocchi porta 121. Per colmarmi di Dog: & di desire. Amor, senno, ualor, pietate, & Dog: Facean piangendo un piu dolce concento. 134. Che ben mor, chi morendo esce di Dog: 165. In ti isto humor uo gli occhi consumando, E'l cor in Dog: 170. ma'l sol) Qual puo sol addolcir la Dog: mia. 174. A me doppia la sera, & Dog: & pianti. colei) Et per piu Dog: poi s'asconde. & fugge 192. Ou'ogn'orecchia è sorda; Se non la mia cui tanta Dog: ingombra. 222. Son fatto albergo d'infinita Dog: 226. La fonte e'l loco; ond'ogni Dog: sento. 238. L'una m'ha posto in Dog: 239. Volti subitamente in Dog: e'n pianti &c. 248. Del cibo onde'l signor mio sempre abonda, lagrime & Dog: il cor lasso nutrisco 257. Vergine tal è terra; & posto ha in Dog: Lo mio cor. 278. Altrui so che n'haurà piu di me Doglia. 315.

Doglia uerbo. Ben ho di mia uentura Di madonna & d'amor onde mi doglia. 201. Di me ui doglia, & uincaui pietade. 205. Ond'io spero, che'n fin al ciel si doglia. 252. Che mai piu non mi doglia. 303. Negar disse non posso, che l'affanno, Che ua innanzi al morir non doglia forte, Ma piu &c. 321.

DOGLIE. Ou'altrui noie a se Doglie, & tormenti Perta. &c.180. L'alma nudrita sempre in Doglie e'n pene.193. Di Doglie certe,& d'allegrezze incerte.305. A l'italice Doglie fiero impiastro.396.
Doglio. Et d'una bianca man ancho mi doglio 35. Gia di uoi non mi doglio Occhi 61. assai mi doglio Quando un souerchio orgoglio &c.86. Et s'io'l consento a gran torto mi doglio 118. & s'io mi doglio Doppia'l martir 142. Amor tu'l senti,ond'io teco mi doglio 203. Et io pur uiuo, onde mi doglio,& sdegno.221.
Dogliomi Sol,ne sol ho da dolerme.255.
DOGLIOSA, cioè,mesta,trista, dolorosa, & piena di doglie. Dogliosa Vita.50. Sorte 285. I la riueggio starsi)ne lieta ne Dogliosa 189. Et quella) Come Dogliosa & disperata scriua 293.
DOGLIOSE Rime.107. Vrne.179. Notti 249. Liete siam) Dogliose per sua dolce compagnia.173.
DOGLIOSI Di.196.
DOGLIOSO Spirto 72. Cor.65.140. Fine.72. E'l Po doue Dogliosо, & graue hor seggio 110. Sennuccio mio ben Dogliosо & solo M'habbi lasciato.219.
D'OGNI Huom. D'ogni Tempo. D'ogn'intorno &c. uedi Huom,tempo & Intorno.
DOLC'. & le Dolc'ire, Le dolci paci &c.323.
DOLCE Sost: la Dolcezza,la dolcitudine, il dolciore. Et s'i ho alcun Dolce dopo molti amari.50. il dolce, & l'amaro, ond'io mi pasco. 139. Poi trouandol di Dolce, & d'amor pieno.143. oblio ne l'alma pioue D'ogni altro Dolce. 153. Et tempra il Dolce amaro, che m'ha offeso. 159. Il Dolce acerbo &c.147. Tornami a mente s'alcun Dolce mai Hebbe'l cor tristo 211. innanzi che fortuna Nel uostro Dolce qual che amaro metta.315.
DOLCE adie: mas: & fem: prop: & met: ual soaue, molle ameno,dilettеuole. Dolce Mal, Dolce Affanno. Peso. parlar. Hor di Dolc'ira,hor pien di dolci faci 159. Dolce Aere. 129.154.194. Albergo.39.322. Atto.86.90.182.256. Giorno 224. Honore.53 139. Conforto.21. Detto 159 Colpo 223. Mio mal 236. Mio foco.158. Morir 247. Loco.8.35. 76.186.

76.186.Lauro.27.244.254.Lume.6.89.127.138.213.Pane 317. Pegno 256. Pregio 168. Parlar.159.187.189.260. 326.Penſier.70.140.175.198.Pianto.117.134.249.Piano. 219.Riſo.9.100.106.131.203.260.323. Ragionar.69 262. Seme.147.Spirto.119. Sole.165. Signor.265. Sguardo.98. 148.224.Tempo.12.Vſo.266. Vn langnir Dolce.147. Vn ſuco d'herba Dolce a la fine, & nel principio acerba. 51. L'amar m'è Dolce.95.Dolce ne la memoria, cioè coſa dolce a'penſarci 106.Del bel Dolce ſoaue bianco, & nero.132. Che l'amar mi fa Dolce.144. Dolce m'è ſol &c. cioè coſa dolce.145. Dolce del mio penſier hora beatrice. 152. Sappia'l mõdo,che Dolce è la mia morte.172:Ne mai più Dolce o pia uer me ſi moſtri 160.Cangiar queſto mio uiuer Dolce amaro.115.Non può far morte il Dolce uiſo amaro;Ma'l Dolce uiſo dolce può far morte 262. Mi trouo in libertate amara,& Dolce. 271. Et Dolce incominciò farſi la morte. 273.Vuoi ueder in un cor diletto,& tedio Dolce,& amaro? 296.Ch'amaro uiuer,m'ha uolto in Dolce uſo.266.Ch'un poco Dolce molto amaro appaga. 300. Queſt'è la (terra) Chè par Dolce a cattiui, & a buon acta. 304. Che Dolce m'era ſi fatta compagnia.348.&c.
Et nel genere Fem:Dolce l'aria del bel uiſo.100.Dolce Rapina.140. l'Aura.183.250. Compagnia.173. 221. Compagna.348.Coſa.242.258.297.Acqua 37.Lingua.313.Vergine.277.Fauella.225.253. Ora.159.Ombra.13.126.130. Nemica.15.67.105.118.146.191.Pena.130.182.Viſta.51. 59.130.151.152.189.190.220.228.245. Falda.129. Laura Dolce.92.&c.
AL DOLCE Porto.7. Al Dolce ben.8. Al dolce loco. 35.Al Dolce Aere.129.Al Dolce Albergo.322.
DAL DOLDE mio bene.31.
DEL DOLCE Loco 8. Del mio Dolce albergo. 39 Del mio Dolce ſtato. 60. Del Dolce aere. 194.Del Dolce alloro.221.Del Dolce lauro.244.
DELA DOLCE mia nemica.15.67.191.
DI DOLCE.Fece di Dolce ſe ſpietato legno.52.Di Dolce ora.Di Dolce inuidia.159.Di Dolce ueleno.164.
IL DOLCE Riſo. 9. 100.203. Il Dolce Ridutto.80.

Sfauillar de gliocchi suoi 91. Lume. 127. 138. 213. Amaro lamentar 135. Male. 148. Sguardo 148. 224. Amaro. 159. Costume 207. Piano 219. Stile 248. Viso. 262. Gielo. 320.
IN DOLCE Falda 129. Figura. 201. Vso 266. Vita 267.
LA DOLCE. Vista. 51. 151. 190. Paura. 88. Memoria. 281.
LO. Per lo Dolce silentio de la notte. 181.
MIO DOLCE Soccorso. 103. Ricetto. 216. Ritegno. 229.
NEL DOLCE Tempo 12. Ne la Dolce ombra. 130.
O DOLCE mia guerriera. 11. O Dolce schiera. 114. O Dolce errore. 137.
PIV DOLCE il pianto 117. Contesto. 134. Parlar 260. Fiamma. 288.
QVEL DOLCE Lauro 27. Loco 76. Errore. 116. Pianto. 140. Pensier. 175. Oro 176. Desio. 201. Riso. 323. Nodo 324.
QVELLA DOLCE Leggiadretta scorza. 108. Mia nemica. 158. Vista. 189.
SI DOLCE Alba. 12. Vicino. 51. 79. Si Dolce & ria. 141. Era sua vista si Dolce superba. 152. Si Dolce è la mia sorte. 165. Si Dolce è del mio amaro la radice. 177. L'aura. 182. Parlar 187. in vista. 217. Lima. 222. Speranza. 246. il pianto. 249. Idioma. 268.
SVA DOLCE. ombra 18. Compagnia. 173. Forza 177. Famiglia, 230. Honestade. 233. Amara vista. 245. Vista. 130.
SVO DOLCE Sguardo 98. Seggiorno 147. Ragionare 262. Negotio 305.
VN DOLCE saluto. 91. Sereno 104. Foco 109. Giogo. 155. Humore. 176. Di morir desio 239. Dormir 519.
VNA. Ad una viua & Dolce calamita. 121.
DOLCE adu: cioè Dolcemente, Si Dolce &c. Vo empiendo l'aere, che si Dolce suona 82. Era sua vista si Dolce superba. 152. Il dir s'in'aspri, che s'udia si Dolce allhor &c. 161. Chi si Dolce apria mio cor 161.
& senza la 51. Da begliocchi al fin Dolce tre monti 65. Et come Dolce parla, & Dolce ride. Come Dolce ella sospira. 136. Ne pero smorso i Dolce inescati hami 154. Dolce cantar honeste donne & belle. 231. E'n te Dolce sospir l'alma

s'acqueta.236.

DOLCEMENTE. E'l Rosignuol, che Dol: a l'ombra Tutte le notti si lamenta, & piagne. 5. oue'l piacer s'accende, Che Dol: si consuma, & strugge. 64. Come amor Dol: gli governa .1. governa gliocchi di Lau: 68. Qui cantò Dol: & qui s'assise. 32. I miei sospiri) Et son di là si Dol: accolti, Com'io m'accorgo 94. In guisa che sospiri si Dol: che mercè m'impetre. 105. Non è questo'l mio nido oue nutrito fui si Dol? 113. Quand'io u'odo parlar si Dol: 127. Che Dol: i piedi & gliocchi moue. 153. Le chiome) Le quali ella spargea si Dol: 155. Dolce parlar, & Dol: inteso. 159. Sedersi in parte, & cantar Dol: 175. Si Dol: i pensier dentro a l'alma Mouer mi sento. 183. Vie fauille vscian di duo bei lumi Ver me si Dol: folgorando 193. il suo chiaro nome, Che sona nel mio cor si Dol: 205. De la sua vista Dol: acerba. 209. Dol: obliando ogni altra cura. 241. Di tal foco hai'l cor pieno, Ch'altro piu Dol: mai non arse. 243. Questo intendendo Dol: Sciolto &c. 248. & sospira Dol: &c. 264. Spirto felice, che si Dol: Volgi que gliocchi piu chiari che'l Sole. 273. duo, ch'a mano a mano Passauan Dol: ragionando 287.

DOLCEZZA, il Dolzore, il Dolce. 33. I seuto in mezo l'alma una Dol: Inusitata & noua. 62. Cosi de lo mio core Quando tanta Dol: in lui discende. 64. Quanta Dol: un quanco Fu in cor diuentarosi amanti accolta Tutta in un loco; a quel, ch'io sento è nulla. 65. che lo cor si stempre Di souerchia Dol: 66. Pien di quella ineffabile Dol: Che &c. 94. Per piu Dol: trar de gli occhi suoi. 96. Parlo in rime aspre, & di Dol: ignude. 102. De gliocchi onde mi uien tanta Dol: 126. Tanta ne gliocchi bei fuor di misura Par ch'amor, & Dol: & gratia piona. 133. Tanta Dol: hauea pien l'aere, e'l uento. 135. Qual Dol: è ne la stagione acerba Vederla ir sola 137. Ma'l suon, che di Dol: i sensi lega. 140. Quanta in lei Dol: piouc. 153. Da ta' duc luci è l'intellerto offeso, Et da tanta Dol: oppresso, & stanco 156. ma chi la scorge Tutto'l cor di Dol: & d'amor l'empie 166. Amor con tal Dol: m'unge & punge. 173. Cantai hor piango, & non men di Dol: Del pianger prendo, che

del canto presi 177. da begliocchi soaui Forse mi uen qualche Dol: honesta. 191. Et qual strana Dol: si sentia. 193. duo begliocchi uidi Tutti pien d'honestate, & di Dol: 194. Gia sai tu ben quãta Dol: porse A gliocchi tuoi la uista di costei 197. Ogni Dol: di mia uita è tolta 203. Per la Dol: che del suo dir prendo. 218. haurei fatto parlando Rõper le pietre, & pianger di Dol: 227. Quel Rosigniuol, che si soaue piagne) Di Dol: empie'l ciel, & le campagne. 231. Qual Dol: fu quella, o miser alma &c. 243. Spirto gia muitto a le terrene lutte, C'hor su dal ciel tanta Dol: stille. 236. E'l parlar pien di Dol: & di salute 243. O lumi amici, che gran tempo Con tal Dol: foste di noi specchi 246. Al fin sè giunto d'ogni tua Dol: 248. si dolce'l pianto, Che condia di Dol: ogni agro stile. 249. & col suo dir m'apporta Dol: c'huom mortal non sentì mai 257. con sua falsa Dol: La qual m'attrasse a l'amorosa schiera 265. O fugace Dol: o uiuer lasso. &c. 302.

DOLCEZZE. il mio Sole) Nel qual prouo Dolcezze tante & tali 154. Et per far mie Dolcezze amare, & empie. 166. Volse in amaro sue sante dolcezze. 229.

DOLCI adie: masi: & fem: Dolci Acenti 3. Nemici 76. Nodi 78. Atti 79. Rime. 102. Campi 111. Rai 133. Passi. 133. Sospiri 142. Faci 159. Intelletti 168. Sguardi 191. Lumi 195. Gliocchi 206. Hami 215. Accoglienze. 157. Ciance. 263. Durezze. 273. Membri 275. Affetti 290. Aure. 304. Tre Dolci nomi 276. Acque 104. 238. 304. Anni 232. 274. Colli 166. 235. Ire 153. 268. Occhi 192. 232. 206. Paci 159. 323. Parole 136. 137. 162. 172. 187. Pensier 32. 133. 234. 283. Sdegni 34. 159. 323. Suardi 212. Piu Dolci. 78. Piu Dolci assai 268. Si Dolci 15. 136. 173. 192. &c.

DOLCISSIME. & col soaue sguardo S'accordan le Dolcisime parole. 139.

Dole del verbo dolere, & duol, & duole si dice'. Nasce una gente a cui morir non dole. 22. Là doue piu mi dolse altri si dole. 87. Ma quando il di si dole Di lui 107. Ond'auen, ch'ella more, altri si dole. 126. Tal, che di rimembrar mi gioua & dole. 170. Che d'altrui ben, quasi suo mal si dole. 173. Ne'l pastor di che anchor Troia si dole. 175. Via men

d'ogni sventura altra mi dole. Et so che del mio mal ti pesa, & dole. 203. Et di nostro tardar forse si dole. 213. Fedel mio caro assai di te mi dole. 256. Lui tenni, ond'hor si dole. 267 onde mi dolse, & dole. 288. Questa uen per arturci, onde mi dole. 326. Che piaga antiuedura assai men dole. 348.

Dolendo. Là doue piu mi dolse altri si dole & Et dolendo addolcisce'l mio dolore. 87.

DOLENTE. Ma io incauto Dolente Corro sempre al mio mal 121. Et la fronte, & la uoce a salutarui Mossi hor temorosa, & hor Dolente 323.

DOLENTI. Pero Dolenti anzi che sian uenute L'hor del pianto 7. A consolar le mie notti Dolenti 216. Ite rime Dolenti al duro sasso. 251. con si Dolenti pensier &c. 279.

Doler per hauer dolore, lamentarsi, ramaricarsi, &c. Onde ben che talhor doler mi soglia. 303. Non mi debbo doler s'altri mi uinse. 307. Et doler mi uorrei, ne so di cui. 349.

Dolerme. Dogliomi sol, ne sol ho da dolerme 255.

Dolermi. Et hebbi ardir cantando di dolermi D'amor, di lei &c. 227. Ma da dolermi ho ben sempre. 247. Onde ben che tal hor dolermi sogli, o uero doler mi soglia. 303.

Dolersi. Et se pur s'arma tal hor a dolersi L'anima. 25. Ch'animo al mondo non fu mai si crudo, Ch'io non facessi per pietà dolersi 81.

DOLOR, il duolo, il dolore, la doglia &c. Ond'i miei guai Nel commune Dolor incominciaro 2. Per piu Dolor nui sentire 17. Chi mi conduce a l'esca, Onde'l mio Dolor cresca? 33. Ma lasso ogni Dolor, che'l di m'adduce Cresce. 41. Con ghiocchi di Dolor bagnati, & molli 48. Dolor perche mi meni fuor di cammin a dir quel, ch'i non uoglio 61. Albergo di Dolor madre d'errori 93. Se'l Dolor che si sgombra Auenche'n pianto e'n lamentar trabocchi 102. Perche i sospiri Parlando han tregua, & al Dolor soccorso 107. Pascomi di Dolor 119. Ma sofferenza è nel Dolor conforto 125. Fuggendo spera'l suo Dolor finire 132. Perle, rose, & uiole, oue l'accolto Dolor formaua ardenti uoci, & belle. Con leggiadro dolor par ch'ella spiri Alta pietà 135. Ch'io non fui d'ira & di Dolor compunto. 157. Cosi uent'anni) Fui lagrime & sospir & dolor merco. 167. Quando da l'uno

Di duo piu begliocchi che mai furo Mirandol di Dolor turbato, & scuro. 179. Lagrime l'una, che'l Dolor distilla. 185. Vera pietà con graue Dolor mista. 189. Ne di Lucretia mi marauiglio, Se non come a morir le bisognasse Ferro. & non le bastasse il Dolor solo. 195. Pon fren al gran Dolor, che ti trasporta. 205. Ne credo c'huom di Dolor mora. 211. Ch'al gran Dolor la medicina è tarda. 217. Di tua memoria, & di Dolor si pasce. 228. A la noua pietà con Dolor mista. 232. Con Dolor rimembrando il tempo lieto. 249. Et doppiando'l Dolor, doppia lo stile. 250. Onde uergogna, & Dolor prendo. 254. Spinse amor, & Dolor ou'ir non debbe La mia lingua auuezza a lamentarsi 258. Onde l'anima mia dal Dolor uinta 261. Et io del Dolor mio ministro fui 289 Et copri suo Dolor quand'altri il preme 298. Le speranze dubbiose e'l Dolor certo. 299 Et poi conuen, che'l mio Dolor distingua. 302. Penitenza & Dolor dopo le spalle 304. Che paura, Dolor, uergogna, & ira, Eran nel uolto suo tutti ad un tratto. 310. Hor qual fosse'l Dolor qui non si stima. 319.

DOLOR plu: Per adeguar co i risi i Dolor tanti. 58. Ma tu prendi a diletto i Dolor miei 144. Pigro in antiueder i Dolor tuoi 246. Et dentro assai Dolor con breue gioco 241. In consolar i casi, & Dolor miei 307.

DOLORE. ch'almen non giunga al mio Dolore Alcun soccorso di tardi sospiri. 6. Io per me prego il mio acerbo Dolore. 79. addolcisce'l mio Dolore. 87. Fontana di Dolor. 124. questi sospiri, Che nascon di Dolore. 131. Morte o mercè sia fine al mio Dolore. 133. in gran Dolore Lasciato hai l'alma. 213. Ben torna a cõsolar tanto Dolore Madõna. 217 Et sola puoi finir tãto Dolore. 256. Com'ho fatt'io cõ mio graue Dolore. 258. Mi rappresento carco di Dolore 265. Pon fine al mio Dolore 278. Senza alcun Dolore. 316. Poi se uinto ti uidi dal Dolore Drizzai 'n te ghiocchi 323.

DOLOROSA cioè colma o piena di dolore, &c. Dolorosa Nebbia. 116.

DOLOROSE Prede. 84.

DOLOROSI Venti 56. Stridi 122. Guai 274 Pianti 296.

DOLOROSO Velo 214. Fiume 215. Core 222. Stile

250.Popol Dol 113.

Dolse.Là,doue piu mi dolse altri si dole 87. onde mi dolse, & dole.288. Nessun di seruitu giamai si dolse, Ne di morte quant'io di libertate.318.

DOLZOR,cioè Dolcezza; non è thoscano, ne delle prose. cose d'ogni Dolzor priue 152.

Doma, cioè, macera,fa mansueto,supera &c. in Ponto fu reina Hor'in atto seruil se stessa doma 290.

Domandatine,& dimandatine.Domandatine pur l'historie uostre.289.uedi dimandai &c.

Domandar,& dimandar,richiede il terzo & il quarto caso.uedi Dimandare.

Domar per far mansueto,superaae ,uincere &c.Per domar me, conuienti uincer prima.207.

DOMESTICA cioè famigliante, intima &c. Cui Domestica febre assalir deue.245.

DOMESTICATO. Ratto Domesticato fui con tutti 300.

Domesticarsi ; cioè mansuetarsi &c. Vedendo tanto lei domesticarsi Con colui &c.258.

Domita ; cioè uinta. Quando ad un giogo & in un tempo quiui Domita l'alterezza de gli Dei, & de gli huomini uidi.&c.307.

Domo cioè supero, uinco domo,&c.Quattro cauai con quanto) Et pur la fama d'huom mortal non domo. parlando del sole.343.

DON, il Duono, il Presente, la manza. Li fece il Don de l'honorata testa 84.E'n Don le chieggio sua dolce tauella. 253.E'l Don fu licito fra noi 291.uedi Dono.

Donar per dedicare,deputare, &c. Donar altrui la sua diletta sposa.290.

DOND' in uece di Donde,che ual di che. Perche si raro mi dare qual,Dond'io non son mai satio?62.

DONDE, che ual nel quale. Corro spesso & ritorno Colà Doue piu largo il duol trabocchi 33.Quand'ecco i tuoi ministri(i non so Donde &c. cioè di qual parte 57.

DONDE? cioè in qual luogo. & poi dimando Hor Donde sai tu'l mio stato? 262.

DONI cioè presenti &c. i celesti & rari Doni, C'ha in se madonna 180.
DONNA, la femina in genere. Lat: mulier. &c. Et se di lui forse altra donna spera. 11. ch'un'amoroso stato In cor di Don: poco tempo dura. 148. Ne Don: ne donzella 160. Qual Don: attéde a gloriosa fama 195. Vera honestà che'n bella Don: sia. 195. Ne Don: accesa al suo sposo diletto. 218. ogni atto humile, Che giamai in Don: ou'amor fosse apparue 101.
DONNA quasi domina leuata la I & mutata la M, in N. & per cio denota signora, & la innamorata &c. & sempre in uece di M. Lau: Che i be' uostr'occhi Don: mi legaro. 2. Oue la bella uesta Prese de le terrene membra pria la Don: &c. 4. Lasciar'il uelo, o per sole, o per ombra Don: nõ ui uid'io. Ch'i ueggia) Don: de be' uostr'occhi il lume spento 6. uo cercand'io Don: &c. La desiata uostra forma uera. 8. Vergognando tal hor ch'anchor si faccia Don: per me uostra bellezza in rima 10. Prese in sua scorta una possente Don: 14. Amor piu caro pegno Don: di uoi non haue. Giouene Don: sotto un verde Lauro. 26. Per consiglio di lui Don: m'hauete scacciato &c. 39. del mio cor Don: l'una & l'altra chiaue Hauete in mano. 53. Donna mi prega per'ch'io uoglia dire. 58. Simelemente il colpo de uostr'occhi Don: sentiste le mie parti interne. 77. Quando giunge per gliocchi al cor profondo L'imagin Don: so. colei, che sola a me par Don: 104. Sol una Don: ueggio e'l suo bel uiso. La bella giouenetta, c'hora è don: 107. In questo stato son Don: per uoi 119 & son gia roco Don: mercè chiamando. 119. Facean dubbiar; se mortal Don: o diua Fosse. 135. Cosi me Don: il uoi ueder felice Fa &c. 153. Si ricca Don: deue esser contenta. 163. E'n humil Don: alta beltà diuina. 168. Vostro Don: è'l peccato, & mio fia'l danno 174. I nol posso negar Don: & nol nego. 184. Vera Don: a cui di nulla cale Se non d'honor 196. Carità di signor, amor di Don. Son le catene &c. 202. Calcar i fior com'una Don: uiua &c. 216. Come Don: in suo albergo &c. 217. Com'alta Don: in loco humil & basso. 222. Che uorria far honor a la sua Don: 240. Donna, che lieta col principio uostro Ti stai 259. Per una Don: ho messo Egual

mente in un cale ogni penſiero. 266. Hor m'ha poſto in oblio con quella Don: &c. 269. Et una Don:)Si moſſe, & diſſe,O tu Don:che uai Di giouentute & di bellezze altera. 315.Chi uedrà mai in Don:atto perfetto?319.

DONNA BELLA,& pur in uece di M.Lau:Onde ſi bella Don:al mondo nacque.2 La bella Don:che cotanto ama ui 79 Trouo che bella Don: iui dipinſe. 135. Piu che mai bella & piu leggiadra Don: Tornami innanzi 205. Penſoſa ir ſi leggiadra,& bella Don:239 Dormito hai bella Don: un breue ſonno 244. La bella Don: & le compagne elette 314. Trouo la bella Don: iui preſente Ouunque mi fu mai dolce & tranquilla 128. Oue ſolea ſeder la bella Don: Dinanzi una colonna &c.240.

DONNA MIA.& Mia Donna.Chiamando il nome di Mia Don: ho ſparte &c. 52. Gentil mia Don: i ueggio 63. A ciaſcun paſſo naſce un penſier nouo De la mia Don: che ſouente in gioco Gira'l tormento &c. 115 Di quella dolce mia nemica, & Don: 158. Anzi dal deſtro ſole De la mia Don:al mio deſti'occhio uenne. 179 a quella mia Nemica, che mia Don: il mondo chiama 195. Quella, che fu mia Don.218. A la mia Don: puoi ben dire in quante &c.219. Ch'io ueggia il mio ſignor, & la mia Don: 260. A la mia Don:uengo,& a l'altre ſue minor compagne 311.

DONNA NOSTRA.Seder la Don:noſtra ſopra l'herba.30.Canzon, s'al dolce loco La Don: noſtra uedi.&c.35. Di tornar a veder la Don:noſtra.51.

QVESTA DONNA. Ad aſpettar la luce Di queſta Don:10.Onde queſta gentil Don:ſi parte.71.

DONNA meta:& prima in vece di Maria Vergine.Donna del Re, che noſtri lacci ha ſciolti 276. Hor tu Don:del ciel,tu noſtro Dea.278.

Et in uece della chieſa. Vn atto dolce honeſto è gentil coſa,Et in Don: amoroſa anchor m'aggrada &c. Quando un ſouerchio orgoglio Molte uirtuti in bella Don:aſcõde.86: Vn'humil Don:grama un dolce amico 87.

Et per la Theologia. Don:ch'a pochi ſi moſtrò giamai 97.

Et in uece di Roma. Di coſtor piange quella gentil Don: Che t'ha chiamato.47.

Et in uece della ragione. Comincia, O Donna intẽdi l'altra parte 267. Nobile Donna tua Sententia attendo 270.
Et per la Eloquentia. Vna Don: piu bella assai che'l sole, Et piu lucente &c. 95. Don: uedrai per segno, Che farà gliocchi tuoi uia piu felici 97.
Et per la Fama. La bella Don: hauea Cesare, & Scipio &c. 327.
Et per la Fortuna. Quando una Don: assai pronta & secura Di tempo antica, & giouene nel uiso. 242. Quando una Donna) Piu leggiera che uento 242.
Et in uece della Morte. Et una Donna inuolta in ueste negra Con un furor &c. 315.
Et in uece della Innamorata. Pigmalion con la sua Donna uiua. 293.
Et per la sposa, o moglie. Questa mia prima Sua Donna fu poi. 1. Strateraica. 290.

DONNE. Cosi costei ch'è fra le Donne un sole. 5. Quando fra l'altre Don. ad hora, ad hora &c. 7. Qua figli mai; quai Don: &c. 22. Tutte uestite a brun le Don: perle. 24. Et gli huomini, & le Don: 43. Don: mie lungo fora, a ricontare. 78. Piangete Don: & con uoi pianga amore 79. Iui nõ Don: ma fontane, & sassi 94 Et veder seco parme Don: & donzelle, & sono abeti & faggi 145. Liete pensose, accompagnate, & sole Don; che ragionando ite per uia. 173. Dodice Don: honestamente lasse. 175. Sendo di Don: un bel numero eletto 182. Donne uoi, che miraste sua beltade, Et l'angelica uita. 205. O de le Don: altero, & raro mostro. 259. Et a costui di mille Don: elette, eccellenti n'elesi una. Ch'a Don: & cauallier piacea'l suo dire 268. Che fan costei sopra le Don: altera 309. Poi vidi fra le Don: peregrine Quella &c. 312. Er' a vederla un'altra ualorosa Schiera di Donne. 317. Le belle Don: intorno al casto letto 319 Io uidi alquante Don: in una lista, Antiope &c. 335. Tra quantunque leggiadre Don: & belle. 171. E'n belle Don: honeste atti soaui 230. Dolci cantar honeste Don. & belle. 231.

DONNO, cioè Signore. & per forza è fatto Donno Sopra miei spirti 267.

DONO il Don il Presente, la Manza &c. Che mi se gia di

& cortese Dono. 34. Fu de begliocchi uostri aperto Dono 53. Che quel, che uen da gratioso Dono &c.1. uolontario 68. Ma tu come'l consenti o sommo padre, Che del tuo caro Dono altrui ne spoglie? 178. Due rose fresche, & colte in paradiso Bel Dono è d'un amante antico, & saggio, Tra duo minori egualmente diuiso &c. 186. uedi Don al luogo suo di sopra .

DONZELLA, la giouene non maritata &c. Non domna ne Donzella, Ma &c. 160.

DONZELLE. Et uedei seco parme Donne, & Donzelle, & sono abeti & faggi. 145.

DOPO in uece di Dapoi, contrario al Dinanzi, si scriue con l'accento nella penultima cioè Dòpo a differentia di non dire Dopò con l'accento nella ultima; ma io l'usarei senza alcun accento; questo si da al luogo, al tempo, & all'ordine. & prima al tempo. Di tal che nascerà Dopo mill'anni. 28. De quali ueggio alcun Dopo mill'anni 343. Che Dopo non molt'anni. Quella &c. 243. Che ui puo dare Dopo morte anchora, Mille & mill'anni al mondo honor; & fama. 85. Ma se'l latino e'l greco Parlan di me Dopo la morte è un uento 198. Padre del ciel Dopo i perduti giorni, Dopo le notti uaneggiando spese 53. Che Dopo l'empia dipartita. 31. Et cio ch'i uidi Dopo lor mi spiacque. 32. Et come tardi Dopo'l danno intẽdo &c. 297. Che quand'io uidi'l tẽpo andar leggiero Dopo la guida sua, che mai non posa. 344. Dopo son gito per selue, & per poggi. Ne giamai &c. 126.

Et quando si da al luogo, & alle Cose &c. E'l di Dopo le spalle, e i mesi gai 274. Penitenza, & dolor Dopo le spalle. 304. Ne Dopo pioggia uidi'l celest'arco Per l'aere &c. 182. Non uidi mai Dopo notturna pioggia &c. 108. Tacito & stanco Dopo se mi chiama. 222. Et Dopo'l pianto fa star lieto altrui 213. Et come tardi Dopo'l danno intendo. 197. Raro o nessun; che'n alta fama saglia Vidi Dopo costui, 337. Et Dopo questo si parte ella, e'l sonno. 264. Non fu'l cader) Dopo tante uittorie d'Hannibale. 310. & duo begliocchi chiusi Rimaner Dopo noi pien di fauille. 158. Et poi mi fu mostrata Dopo si glorioso, & bel principio Gen-

te &c.328. Dopo la lunga età sia'l nome chiaro.347. Dopo molto uoltar, che fine hauranno? 349. Dopo quantunque offese a mercè uenne 17. Et s'i' ho alcun dolce Dopo tanti amari 50. Cara la uita, & Dopo lei mi piace Vera honestà &c.195. con pietà guardate Le lagrime del popol doloroso, Che sol da voi riposo Dopo Dio spera.113.
Et senza il caso. Vattene trista; che non ua per tempo; Chi Dopo lascia i suoi di piu sereni 76. L'un giua innanzi & duo ne uenia Dopo, E l'ultimo era'l primo tra laudati 328. Dopo uenia Demostene, che fuori E' di speranza.338.
DOPPIA, il contrario di Sempia. Doppia Dolcezza 153. Colonna.158. Pietate.218.
Doppia cioè duplica. & s'io mi doglio Doppia'l martir &c. 142. Et doppiando'l dolor doppia lo stile.250. A me doppia la sera doglia, & pianti 192.
Doppiando. Et doppiando'l dolor doppia lo stile 250.
DOPPIO. cioè gemino, due parti, il cui cõtrario è sempio. Doppio Lauor.36 Piacer.193. Thesauro.206.
D'OR, & D'oro uedi alla particella Or & Oro.
Dora, & indora, cioè orna di oro. In che i suoi strali amor dora, & affina.132. Vedi quãt'arte dora, imperla e' nostra L'habito altero.153.
DORATI cioè ornati d'oro. Dorati Strali 208.309.
Dorma. i. addormenta &c. Com'huom, che per uia dorma Gittaimi stanco &c.16.
Dorme. Iui senza pẽsier s'adagia, & dorme.42. Ma se'n cor ualoroso amor nõ dorme. &c.90. Et desterasi amor la, dou'hor dorme.101. Come sempre fra due si ueghia, & dorme.299.
Dormir per addormir, addormentare, pigliar sonno &c. Et mi lasci dormir in qualche piaggia. 181. Quasi un dolce dormir ne suoi begliocchi 319.
Dormirà. Italia) Vecchia otiosa, & lenta Dormirà sempre.45.
Dormito hai bella donna un breue sonno.244.
Dormo. S'io Dormo, o uado, o seggio 32.
DOSSO, come A Dosso & In Dosso uedi agli suoi luoghi.
DOTE il patrimonio della donna & per meta: Latine Dos. dotis. Che natural mia Dote à me non uale.65.
DOTI il plu: di Dote. Et l'altre Doti a me date dal cielo? 266

DOTTRINA. In fin là doue sona Dottrina del santissimo Helicona. 22.

DOV' in uece di Doue relatiuo dell'antecedente uedi Doue. Che mi scacciar là Dou'amor corse. 25. Occhi leggiadri Dou'amor fa nido 59. Et di Duo fiumi un fonte in pace uolto, Dou'io bramo &c. 88. Torno Dou'arder uidi le fauille 90. Et pur ciascuno arriua Là Dou'io'l mando. 94. Et desterasi amor la, Dou'hor dorme. 101. Credendo esser in ciel, non la Dou'era. 106. In quella parte Dou'amor mi sprona. 107. Et quella dolce leggiadretta scorza, Dou'hoggi alberga l'anima gentile 108. Puita sfacciata Dou'hai posto speme? 124. pur ch'i m'appresse Dou'è chi morte & uita &c. 156. Presso era'l tempo Dou'amor si scontra Con cairitate. 233. Et io com'huom, che teme Futuro mal, & trema anzi la tromba Sentendo già Dou'altri anchor nol preme 296. De l'honorate gente Dou'io scorsi Molti di quei che &c. 327.

OVE, & DOV'. Oue alberga honestate, & cortesia. Et Dou' i prego che'l mio albergo sia. 35. Si perde'l ciel Oue'l tuo core aspira Dou'è uiua colei, che &c. 205.

LA' DOV', cioe in quel luogo nel quale. Che locata l'hauean Là Dou'ella era. 47. Ma spero che sia intesa Là Dou' io bramo, & la Dou'esser deue La doglia mia. Occhi leggiadri Dou'amor fa nido 59. Ond'io mi ti mostrai, & là Dou' era'l mio dolce riposo. 80. S'io fossi stato fermo a la spelonca Là Dou'Apollo diuentò propheta 139. Lasso; che fia, se forse ella diuide Gliocchi suoi da mercè, si che di morte Là, Dou'hor m'assecura, allhor mi sfide? 148.

DOVE' adue: Locale, & sempre si troua usato per lo relatiuo dell'antecedente. uedi Oue, Onde, & Donde. Ma dentro Doue giamai non s'aggiorna. 5. Che per che non sapen Doue nequando 14. Ma solo amor, che del suo altero lume Più m'inuaghisce Doue piu m'incende. 24. E i sassi Doue fur chiuse le membra 46. Dal mar tireno a la sinistra riua, Doue rotte dal uento piangon l'onde. 56. Come sparisce & fugge Ogni altro lume, Doue'l uostro splende. 64. E'l sangue si nascode i non so Doue 69 Ben si puo dir a me frate tu uai Mostrando altrui la uia Doue souente Fosti smarriro &c. 83. Et quella Doue l'aere freddo suona. 83. Anzi se-

guite là; Doue ui chiama Vostra fortuna. 85. Qui, Doue mezo son Sennuccio mio &c. 92. Dicẽdo i ueggio ben Doue tu stai 97. E'l Po Doue doglioso, & graue hor seggio. 110. Põmi oue'l sol occide i fiori & l'herba. O Doue uince lui'l ghiaccio, & la neue 128. Piange Doue mirando altri nõ uede. 131. Et fera cuna Doue nato giacqui 144. Dolce m'è sol senz'arme esser stat'iui, Doue armato fier marte non accenna. 145. Perche da sospirar sempre ritroue Ratto per mã d'amor, ne so ben Doue Doppia dolcezza in un volto delibo 153. Che Doue del mal suo qua giu si lieta Vostra uaghezza acqueta Vn mouer d'occhio, un ragionar, un canto; Quanto fia quel piacer, se q̃sto è tanto? 198. ch'andar per uia Forza mi conuenia, Doue mort'era. 220. Et mi contendi l'aria del bel uiso Doue pace trouai d'ogni mia guerra. 225. Doue sè hor, che meco eri pur dianzi? Era'l triompho Doue l'onde salse Percoton Baia 312. Io non posso per ordine redire Quest'o quello Doue mi uedessi, o quando, &c. 339.

LA' DOVE, in uarie osseruationi di parlare. Dẽtro là Doue sol cõ amor seggio Quasi uisibilmente il cor traluce. 63. Da nessun lato, & piu là doue staua. 80. Là Doue piu mi dolsi, altri si dole. 87. La donna)Là Doue sol fra bei pensier d'amor Sedea. m'apparue. 91. Canzone oltra q̃st'alpe Là Doue'l ciel è piu sereno, & lieto, Mi riuedrai 117. quand'ella corse al cor là, Doue forse Non potea fiamma entrar per altrui face. 197. Piu che mai bella, & piu leggiadra donna Tornami innanzi; come Là Doue piu gradir sua uita sente. 205.

O VE, ONDE, & DOVE. Mai non fu'in parte Oue si chiar uedessi, Ne Doue in tãta libertà mi stessi &c. 315. Oue giacque il tuo albergo, & Doue nacque nostro amor, uo ch'abbandone, & lasse 228. Veggendo a colli oscura notte intorno, Ondé prendeste al ciel l'ultimo uolo, Et Doue gli occhi tuoi solean far giorno. 236.

DO V E? interrogatiuo. 1. in qual luogo &c. Che parlo? & Doue sono? 58. Doue sè giunto; & onde se diuiso? 116. Me Doue lasci sconsolato, & cieco? 213. Ma Nino Doue lass'io? 336. Putta sfacciata, & Doue hai posto spene? 124.

Doue' in uece di douea. che piu per tempo Doue' aprir gliocchi, & non tardar al fine 349.

Douea.uedi Deuea.

DOVVNQVE, cioè in qualunq; luogo. Dõuunqu'io son di,& notte si sospira.202.

DRAGHI,animali uelenosi noti.Vrtar come leoni, & come Draghi con le code auinchiarsi 341.

DRAMMA, la duodecima parte della oncia, & per metaual cosa minima,come punto, miga &c.Et non lascia in me Dramma,Che non sia foco,& fiamma 102. Non hebbe mai di uero ualor Dramma Camilla &c.309.

DRAPELLO,è un cerno,numero insieme unito,& ristretto.& poi u'era un Drapello Di portamẽti & de uolgari strani.301

DRAPELLETTO,il diminutiuo di Drapello.La bella dõna, & le compagne elette) In un bel Drapello ui ristrette. 314.

DREZ.i.drito.Drez & raison es qui cu ciant emdemori. uoci Francese.uedi Emdemori 58.

DRITTA, & Diritta in prosa. il contrario di torta. Dritta Via.195.Via Dritta.79.98.Dritta Man 308.

DRITTE.Che men son Dritte al ciel tutte le strade.26.

DRITTO adie:Can in Dritto.125.Dritto camí.19 Sẽtier.184

DRITTO,in uece di giusto,debito,tributo &c:Vattene ínãzi c'l tuo corso non frena,Ne stanchezza ne sonno;& pria che rẽdi Suo Dritto al mar.i.il tributo,il debito.165.Hor di lui si triompha & è ben Dritto.Se uinse'l mondo &c.280.

DRITTO adue:in uece di drittamente &c. Similmente il colpo de uostr'occhi Dõna sentiste 2 le mie parti ĩterne Dritto passar 77.Anzi seguite là,doue ui chiama Vĩa fortuna Dritto p la strada, Che &c.85 Loqual senza alternar poggia cõ orza Dritto p l'aure al suo desir seconde.147. S'i'l dissi,chi cõ sua cieca facella Dritto a morte m'inuia &c.160.Ir Dritto alto m'isegnã 218.Passãdo se n'andar Dritto a L'ĩterno.312

DRITTISSIMO. Per Drittissimo Calle.21.

Drizza,& dirizza si dice in prosa. Signor de la mia fine, & de la uita)Drizza à bnon porto l'affannata uela.73.

Drizzai'n te gliocchi allhor soauemente.323.

Drizzar,& Dirizzar & Rizzar si dice in prosa. Che puoi drizzar;se nõ falso discreto In stato la piu nobil monarchia.48.

Drizzasi.Quando uede'l pastor calor i raggi) Drizzasi in piedi,& con l'usata uerga Moue la schiera sua &c.42.

segua la mia fida, & cara Duce.261. Qui uidi nostra gente hauer per Duce Varrone.339.

DVCI, le guide &c. ambe le luci, Ch'a la strada d'amor mi furon Duci 34. Et chi de nostri Duci, che'n duro astro Passar l'Euphrate &c.336.

DVE. & Duo. questo al mas. & quello al femiplu: Due Radici.14. Luci 63.156. Persone.93. Fonti 122.250. Stelle.135. 136. Corna d'oro 152. Riuere.152. Treccie 172. Rose 186. Contrarie Hore. 192. gran Nemiche. 224. Parti 224. Ale 238. Ali 281. Frondi 264. Cõfine. 309. Ciascuna di uoi Due nacque immortale 98. Amor mi manda quel dolce pensiero, Che secretario antico è tra noi Due 140. Non so, s'il creda, & uiuomi in tra Due Ne si ne nò nel cor mi sona intero.1. in dubbio, tra'l si e'l nò &c.141. Le lode mai non d'altra; & proprie sue, Che'n lei fur come stelle in cielo sparte, Pur ardisco ombreggiar hor una, hor Due. 229. & di que' primi Due L'un seguiua il nepote, & l'altro il figlio; Che sol senza alcun pare del mondo fue, intendendo Scipione Emiliano, & Cesare Augusto. & disse Due per la rima in uece di Duo.328. & altroue si legge poi I Duo chiari troiani, ei Duo gran persi. E i Duo cercando fame. Ecco i Duo Guidi, & in altri luoghi assai vedi Duo.

A DVE, A DVE. Armate eran con lei tutte sue Chiare virtuti O glorioſa schiera, & teneansi per mano, A Due a Due.309.

AMBE DVE. Infra Due. Fra Due, Tra Due. Ambi Dui &c. uedi a gli suoi luoghi.

DVMI, cioè spini pungenti. Cercar m'ha fatto diuersi paesi, Fiere, & ladri rapaci, hispidi Dumi. i. aspri, & pungenti.266.

D'VN, D'VNA, D'VNO &c. uedi al luogo di Vn, Vna, & Vno.

DVNQVE, Adunque, adue: che significa perfettione & conclusione della cosa, ouero da Ad hoc latina, che ual præterea, & come ergo, & itaque. Cercate Dunque fonte piu tranquillo 19 Consolate lei Dunque; ch'anchor bada &c. 20. Dunque hora è tempo da ritrarre 'l collo Dal giogo. 22. Dunque s'a ueder uoi tardo mi uolsi 36. Dunque, ch'io non mi sfaccia. 60. Basti Dunque il desio senza ch'io Dica.81.

Mentre'l nouo dolor Dunque l'accora Non riponete &c. 85. Che farei Dunque gliocch i suoi guardando? 92. Dunque s'acqueti homai'l cor uostro afflitto 99. Cosi Dunque fa tu. 146. Vinca'l uer Dunque, & si rimanga in sella 161. E' Dunque uer, che'nnanzi tempo spenta Sia l'alma luce? 190. Dunque per ammendar la lunga guerra Prega &c. 259.

DVNQVE indignanti 6. Che gioua Dunque per che tutta spalme La mia barchetta, poi che'n fra gli scogli E' ritenuta anchor data duo nodi? 199 Che Dúq; la nemica parte spera Ne l'humane diffese, Se christo sta da la cõtraria schiera? 23.

DVO, che si da al mas: plu: & Due al fem: plu: Duo Rami. 14. Corpi 40. Contrari 49. Fonti 88. Nemici. 100. Poggi. 115. Sproni 129. Fiumi 56. Lumi 32. 51, 67. 134. Segni 151. Nodi 199. Volti 80. Amanti. 80. 93. 289. E i Duo mi trasformaro in quel, ch'io sono cioè Amore, & M. Lau: 14. I Duo chiari Troiani (.i. Hettor, & Enea.) e i Duo gran Persi (.i. Dario padre di Serse, & Dario padre di Alessandro) 332. E i Duo cercando fame indegne, & false. i. Asinio Polione, & Caluo Licinio 339. Ecco i Duo Guidi, che gia furo in prezzo. i. Guido Domati, & Guido Caualcanti 301. Duo padri da tre figli accompagnati. i. P. & Gn: Scipione. L'un giua innãzi & Duo ne uenian dopo. cioè P. Scipione Nasichia, & P. Scipione Africano 328. Duo Caton. cioè il Censorino, & l'Vticense. Duo Pauli Emili, il padre, & il figliuolo. Duo Bruti, cioè Giunio, & Marco. & Duo Marcelli cioè il padre, & il figlio 328. Et uidi Duo, che si partir hiersera Di questa nostra etade, & del paese. cioè il Re Siciliano Roberto nominato, & il Signor Stephano colonna. 337. A Duo lumi c'ha sempre il nostro polo. i. l'orsa maggiore, & la minore 67. Tutto a se'l trasser Duo, ch'a mano mano &c. i. Masinissa & Sophonisba 287. Quei Duo, che fece amor compagni eterni. i. Alcione, & Ceice. 292.

DVO begliocchi. Ambe Duo. Que Duo &c. uedi agli suoi luoghi.

DVOL, & Duolo, il Dolore, la Doglia &c. Perche cantando il Duol si disacerba 13. Colà doue piu largo il Duol traboccchi 33. Che gran Duol rade uolte auen che'n uecchi 39. Conuen che'l Duol per gliocchi si distille Dal cor &c. 49. Hora

ueggendo come'l Duol m'affrena 77. Ben che'n lamenti il Duol nõ si riueli si 81. Che Duol non sento, ne senti' ma poi. 91. De gliocchi è'l Duol 94. Rõpẽdo'l Duol, che'n lei s'ac coglie, & stagna 131. Guerra è'l mio stato d'ira & di Duol piena. 139. Di Duol mi struggo. 166. Pascẽdosi di Duol 174 che'l Duol pur cresce 180. Da scemar nostro Duol, che'n fin qui crebbe. 185. Ne di Duol, ne di tema posso aitarme. 200. Giusto Duol certo a lamẽtar mi mena. 213. Tanta paura, & Duol l'alma trist'ange. 214. Ma nõ è chi lor Duol raccõti, o scriua. 222. Tal, che piẽ di Duol sempre al loco torno. 236. Che morte al tempo è non Duol, ma refugio 248. Ma di, & notte il Duol ne l'alma accolto Per la lingua, & p gliocchi sfogo, & uerso 258. q̃sto tiranno, Che del mio Duol si pasce & del mio dãno. 267. i miei pẽsieri, Ne chi gli empia di spe me & di Duol colmi 271. Lieto nel foco, & nel Duol piẽ di speme 272. Nõ è minor il Duol per ch'altri'l prema. 325.

Duol del uerbo dolere. Et piu mi duol, che fien meco immor- (tali 26.

Duolmene assai piu ch'io non mostro 98.

Duolmi. Et duolmi, ch'ogni giorno arroge al danno. 43. Ne di cio duolmi; perche &c. 117. & parte duolmi. 271. Duol- mi anchor ueramente, ch'io non nacqui Almen piu presso al tuo fiorito nido. 325.

DVOLO, & Duol, il dolore &c. Et uoi si pronti a darmi an- gosci a, & Duolo Sospiri 41. Oue col tuo gioir tempro'l mio Duolo. 219. Non è anchor giusta assai cagion di Duo lo, Che'n habito il riuidi &c. 307. Si seco irato, che non senti'l Duolo. 330.

Duolsene. Le mie lunghe fatiche; o'hor dal cielo Vede, son cer to; & duolsene anchor meco. 233.

Duolsi. Et qual ceruo ferito di saetta Col ferro auelenato den tro al fianco Fugge, & piu duolsi quanto piu s'affretta. 166. Hisiphile uien poi, & duolsi anch'ella Del barbarico amor. 285. Quell'altra è lulia; & duolsi del marito, Ch'a la se- conda fiamma piu s'inchina. 294. Com'huom ch'è sano, e' in un momento ammorba, Che sbigottisce, & duolsi colto in atto. 310.

Duolti. Di cio come d'iniqua parte duolti 325.

DVON. uedi Don, & Dono.

DVR Soſt:in vece di Duro che ual forte, aſpro &c. Ch'ogni Dur rompe,& ogni altezza inchina.168.
DVRA cioè moleſta,noioſa &c. Ch'un'angoſcioſa,& Dura notte inarro.144. O Dura dipartita.191.
Et in uece di oſtinata , & acerba . A la diſpietata , & Dura morte 225 Anzi tempo da morte acerba , & Dura.266. Di lei,che ſi Dura m'apparue 227 Ma pur per noſtro ben Dura ti ſui Dice &c.256. Che mi fece alcun tempo acerba , & Dura Tua dolce uiſta 228.
Et per aſpera,& inſuportabile.Et quanto alpeſtra & Dura la ſalita 19.Furando'l cor,che fu gia coſa Dura.120.Trarrebbe a fin queſt'aſpra pena, & Dura 61. Dura Legge d'amor; ma ben ch'obliqua &c.298. Dura Sorte.191.231.247.312. &c.uedi a Sorte.
Dura del verbo durare,quando tempo di nota . Dal pigro gelo,& dal tẽpo aſpro & rio,Che dura quanto'l ſuo uiſo s'ſconde 29.Et in un'eſſer picciol tempo dura.115. Ch'un'amoroſo ſtaro In cor di donna picciol tempo dura 148. Coſa bella,& mortal paſſa & non dura 188. Se l'impreſſo rigor gran tempo dura 201. Come nulla qua giu diletta, o dura.231.Ai null'altro che pianto al mondo dura.239.
Durar per ſopportar, ſoſtenere,tollerare,&c. & quando dinota tempo . Che penſier baſſo o graue Non pote mai durar dinanzi a lei 268.
Duraſſe.Et ſe queſto mio ben duraſſe alquanto 62.Che ſe l'error duraſſe altro non cheggio 116.
DVRE . Soura Dure onde , al lume de la Luna Canzon nata di notte in mezo i boſchi .1. le onde uſcite del duro ſaſſo. 182.Candida roſa nata in Dure ſpine.1.aſpre,& noioſe,187. Cercar m'ha fatto diuerſi paeſi Fiere,& ladri rapaci, hiſpidi dumi,Dure gente,& coſtumi.1.oſtinate &c.266.
DVREZZA,la oſtinatione &c.Quando ti ruppi al cor tanta Durezza.80.Indi è manſuetudine,& Durezza 266.
DVREZZE.1.aſprezze . Dolci Durezze, & placide repulſe.273.
DVRI, cioè , noioſi , aſpri moleſti &c. Amor) Ei Duri paſſi onde tu ſol mi ſcorgi 138.i dolor miei) Ella non gia;perche non ſon ſi Duri 144. Al uariar de' ſuoi Duri coſtumi 193.

Datimi pace,o Duri miei penſieri.212.O ſelice Titon)I uo ſtri dipartir non ſon ſi Duri, Ch'al men di notte ſuol tornar colei, Che non ha ſchifo le tue bianche chiome.221.

DVRO in uece di forte &c.Et con amor ſi lagna;C'ha ſi cal di ſpron ſi Duro'l freno 143. Talhor ti uidi tali ſproni al fianco,Ch'i diſsi, qui conuen piu Duro morſo.324.Et che de' noſtri duci che'n Duro aſpro Paſſar l'Euphrate &c.1. fiero & contrario.336.Ben che'l mio Duro ſcẽpio Sia ſcritto altroue.1.fiero, & forte.13. Fummi'l cielo, & amor men che mai Duro.1.contrario 179. Il mio Duro auerſario ſe ne ſcorni. 53. E i nauiganti in qualche oſcura ualle Gittan le membra, poi che'l ſol s'aſconde Su'l Duro legno, & ſotto l'aſpre gonne.1.ſaldo, & ſodo. 43. Feceſi'l corpo un Duro ſaſſo aſciutto.192.Ite rime dolenti al Duro ſaſſo.1.crudele. 25. Leonida ch'a ſuoi lieto propoſe Vn Duro prandio,una terribil cena.332.che'l Duro,& graue Terreno incarco,come treſca neue,Si ua ſtruggendo.1.graue, & ponderoſo.28. Amor)Ch'al lentar non laſciaua'l Duro affetto.1.indurato, & oſtinato. 13. Ch'amor conduce a pie del Duro lauro.27. Et per che'l Duro exilio piu m'aggraui 32.Ch'al Duro fianco il di mille ſoſpiri Trarrei per forza &c.parlando di Laur. 118.Del bel diamante,ond'ella ha'l cor ſi Duro.142.Ch'un foco di pietà feſsi ſentire Al Duro cor, ch'a meza notte gela.171.la deb le mia barca,Da le percoſſe del ſuo Duro orgoglio.186. Con queſt'arme uincemi ogni cor Duro 210.Si m'è Duro laſciar l'uſata uia .1. aſpro.73. Quando'l uoler, che con duo ſproni ardenti, & con un Duro fren mi moue & regge.129 Pien di lacci,& di ſtecchi,un Duro corſo Haggio a fornir 169 Et Duro campo è di battaglia il letto 175. E'l mio Duro martir uince ogni ſtile. 249. Duro a uederla in tal modo perire.1.graue,& noioſo.308.Diſſe;tu,che la bella ſchiera guidi Pur nõ ſentiſti mai mio Duro toſco.316. Ma'l uiuer ſenza noi m'è Duro,& greue.316.

Durò. & ſe l'ardor fallace Durò molt'anni in aſpettando un giorno.198.

E' uerbo con la acento, o uero graue Latine eſt. a differenza della E quando è congiuntione, & di E articolo

& in uece di Ei &c. come a i suoi luohhi diremo. Che quanto piace al mondo è breue sogno. a 1. che farle honore E' d'altri homeri soma, che da tuoi. A seguitar costei che'n fuga è uolta. 3. Ond'è dal corso suo quasi smarrita Nostra natura. Et è si spento ogni benigno lume. Che uendetta è di lui, ch'a cio ne mena. 4. Cosi costei ch'è tra le dóne un sole. Primauera per ihe pur non è mai. 5. Quel che piu desiaua in uoi m'è tolto. Et se'l tẽpo è contrario a bei desir. 6. Quanto ciascuna è men bella di lei 7. Che quest'è priuilegio de gli amanti. Quant'è possibile 8. Vero è che'l dolce & manto urso &c. Et m'è rimasa nel pensier la luce. 9. Il mio loco è'n questa ultima schiera. 10. Tempo da trauaghare quant'è'l giorno. 11. Tempo è. 79. Ma molto piu di quel, ch'è per innanzi. E' bisógno ch'io dica. Ma per che'l tempo è corto, 15. S'io moro il danno e' uostro. 16. Ma nulla è al mondo, in c'huom saggio si fide. 17. Fu per mostrar quant'è spinoso calle 19. Che piu gloria è nel regno de gli eletti &c. 20. Al uerace oriente, ou'ella è uolta. 21. &c. nõ è 51. 58. 60. 76 &c. m'è 51. 53. 62. 73. 95. 96 &c. ch'è 56. 76 &c. è piu 67. 80. 87. &c. & quasi in luoghi infiniti.

E' 'l in uece di è il. Et del mio uaneggiar uergogna è'l frutto a 1. Si trauiato è'l folle mio desio 3. Dunque hora è'l tẽpo da ritrarre il collo Dal giogo. 22. Non quel d'Enea com'è'l publico grido 66. Che quest'è'l colpo 69. Oou'è'l bel lume 88. De gliocchi è'l duol 94 &c.

E'n, in uece di Et in. E'n uece de l'herbetta per le ualli &c. 55. E'n uista si rallegra. E'n cor scribo 153. E'n picciol uetro chiuder tutte l'acque. 109. E'n rena fondo. 167. E'n un punto, E'n un'hora. E'n quali spine. E'n foco 172. & in altri luoghi. uedi E' N al suo luogo.

E' apostrophato quando ui segue la laccompagnata con la N & ancho con la M. Vedi quant'arte indora E'mperla, E' nostra. 153. E'ntepidir sentia gia'l foco 233. Ma'l desir cieco E'ncontra il suo ben fermo. 111. Ch'adorna E'nfiora la tua riua manca. 165. & in altri luoghi molti.

E in uece di Ei & di Egli. Hor s'io lo scaccio, & E non tróua in uoi Nel exilio infelice alcun soccorso (parlãdo del core) 11. Vero dirò; forse E parrà menzegna. 18. E mi conduce uer-

gognoso & tardo.parlando del desio) 40.Misero amante, a che uaghezza il mena Ecco la stral ond'amor uol ch'E mora.77. Et sempre un stil ouunque E fosse tenne. 322. Gli sproui, e'l fren ond'E mi punge, & uolne.137.uedi Ei.

E articolo in uece di Li, Gli, & di I & questo puo essere error delle stampe perche il Pet;ne altro buono autore non credo che usasse mai E in uece de l'articolo i, o di li;pur cosi si troua in tutte le stampe. Il suon d'E primi dolci accenti suoi 3. A pie d Ecolli 4. d E be uostr'occhi i rai 5. &c. uedi alla particella De prepositione.

Ringratio lui ch'E giusti preghi humani, ascolta &c. 19. Si ch'E begliocchi lagrimauan parte. 38. Amor tu ch'E pensier nostri dispense.40.A quel crudel, ch'E suoi seguaci imbianca.50. Et ch'E pie miei non son fiaccati,& lassi 69.I begliocchi ond'io fui percosso in guisa Ch'E medesmi porian saldar la piaga. 69. Ch'E perfetti giudici son si rari 75. Et ch'E seguaci suoi nel bosco alberga. 87.&c.uedi alla particella Ch'e, & alla Gli.

E in uece de Et, che si scriue quando ui seguita uoce incominciante da uocale, ma incominciando da consonante si scriue,& si proferisce Et; auenga che generalmente il Pet: habbia scritto Et eccettuandoui quando ui seguita la l con l'una delle due liquide L,& N. & parimente con la l articolo del piu cioè El, E'l, & E'n in uece di Et i, Et il, & di Et in, come a i luoghi loro diremo. Et doue dice Col cor uer me pacifico E humile;che è contra la regola;pur si puo tolerare nel uerso,ma non si ammetterebbe nella prosa. uedi Et.

E particella non necessaria al sentimento del parlare; Thoscanamente usata per dar non so che piu di uigore al parlare; come in questo Orso E non furon mai fiumi, tie stagni &c.35.

EBVRNE. cioè d'auorio. Ti bagna amor con quelle man Eburne.179.

ECCELLENTIA, & Eccellèza poi si scriue in prosa.onde'l ponente D'ogni rara Eccellentia il pregio hauea.254.

ECCELSE & Excelse,cioè alte,grandi &c.Al cader d'una pianta Spargendo a terra le sue foglie Eccelse.234.ma per dimostrarsi Piu chiaramente ne le cose Eccelse.318.

ECCO. aduerb. demostratiuo, quando si parla di cosa inopinata, & impensata, latine ecce. Ecco nouellamente la tua barca D'un uento occidental dolce conforto. 21. Quand'Ecco i tuoi ministri (i non so doue) &c. 57. O uoi, che trauagliate Ecco'l camino. 74. Ecco lo strale ond'amor uol che mora. 77. Hor Ecco in parte le question mie noue. 169. Ecco Dante Beatrice, Ecco Seluaggia, Ecco Cin da Pistoia. Ecco i duo Guidi, che gia fur in prezzo 301. Ecco s'un'huom famoso in terra uisse, Et di sua fama) Che sarà ? &c. 343. L'un uiue Ecco d'odor la su'l gran fiume, lo qui di foco & lume &c. 164.

ECHO; Dea della uoce risponsiua, cioè il ribattimento, il riuerberamento di uoce ripercossa, o ribattuta, o uero riuerberatione, o risonanza di uoce; usata metaphoricamente dal Pet: Et quella, che lui amando in uiua uoce Fers'il corpo un duro sasso asciutto 292.

ECQVANDO, composto della E, & latinamente si dice En, & di quando, & cosi si die scriuere, & proferire, ne si die intendere che sia la congiuntione E in uece di Et, onde latinamente s'è detto altresi Ecquando Ecquid, Ecquis cangiata la N in C; in uece di Enquando, Enquid, Enquis &c. Noi diremmo Ecquando, Ecche, Ecchi, & se pur s'intende la particella Et, non congiunge come suole, ma dinota i desio, o qualche effetto dell'animo come di Idegno, o di altra passione &c. Oime lasso Ecquando fia quel giorno, Che mirando'l fuggir de gli anni miei &c. 100.

ED, in uece di Et, quando dopo se ui segue la uocale, & questo per fuggir la dissonanza, & per far la sillaba piu piena, & gratiosa, & questo piu nel uerso che nella prosa si costuma. Ed ella nell'usata sua figura. 15. Ed io non ritrouando intorno intorno &c. 16. La notte e'l giorno al caldo Ed a la neue. 27.

EDIFICIO, & Dificio, la fabrica: onde da lino Produsse al sommo l'Edificio santo. cioè il tempio di Hierosolima. 334.

EFFETTI, le operationi &c. O leggiadre arti, & loro Effetti degni 220. Mirando per gli Effetti acerbi, & strani 19. I non poria giamai Imaginar non che narrar gli Effetti 68.

EFFETTO, la perfettione, l'opera &c. Ma s'egli è amor

per Dio che cosa & quale? Se buona, onde l'Effetto aspro mortale? 118. Ch'ala cagion, non a l'Effetto inteſi 177. Taccr non posso, & temo non adopre Contrario Effetto a la mia lingua il core. 240. Que' duo pien di paura & di sospetto L'un'è Dionisio, l'altro è Alessandro, Ma quel del suo temer ha degno Effetto 284.

EGERIA nimpha amata da Numa pompilio, & dal suo nome è nominato il fonte nel monte Aricino. Vidi'l pianto d'Egeria. 293.

EGISTO sacerdote, cugino di Clitennestra moglie di Agamennone, con la quale commise incesto. Et quel, ch'anciſe Egisto. 150.

EGITTO regione presso l'Africa, & parte de l'Asia; anchor che alcuni vogliano che sia tra l'Africa, & l'Asia; abondante per la inondatione del Nilo. Cesare, poi che'l traditor d'Egitto Li fece'l don da l'honorata testa. cioè Ptolemeo Re di Egitto 84. Egli in Hierusalem, & io in Egitto. 125. E' Cesar che'n Egitto Cleopatra legò tra hori & l'herba. 284.

EGLI nel primo caso, & ne gli altri casi ha Lui, & significa quello, & esso; ma non pero sempre si pone in luogo di nome, imperoche si usa ancho a le uolte nel principio del parlare, & cosi nel mezo per ornamento, & per leggiadria, & cosi nel uerso come ne la prosa. &c. L'esca fu'l seme ch'Egli sparge, & miete 147. Chi puo dir com'Egli arde, è in picciol foco 142. E'l sol uagheggio si, ch'Egli ha gia spento Col suo splendor la mia uirtu unsiua 167. il ciel) Di ch'Egli, e'l sole) & non neggiono altrui 190. Si, ch'Egli è uinto nel suo regno amore. 256. Egli hebbe occhi al ueder a l uolar penne. 328. Che parland'Egli, il uero e'l falso a pena Si discernea 341. Hor poi ueder amor s'Egli è ben cieco 254. Ma s'Egli è amor &c. 118.

EGLI usato per leggiadria del parlare. Et s'Egli è uer, che tua potentia sia Nel ciel si grande. 207. S'Egli è uer quel ch'i odo 98. S'Egli è pur mio destino 105. Et non tardar; ch'Egli è ben tempo homai 162. Risponde; Egli è ben fermo il tuo destino 171.

EGREGI, cioè, singulari, scelti, & quasi di tutto il gregge

eletti. Ma desuiarmi i peregrini Egreggi Annibal primo, &c. 332.

EGRI, cioè infermi. Qual ha gia i nerui, e i polsi, e i penser Egri, Cui domestica febbre assalir debbe 245.

EGVAL, Vgual, Igual, & Equal, ual paro, Simile, o conforme. Et ha si Egual a le bellezze orgoglio 142. A cui esser Egual per gratia chieggio 345.

EGVALE, & Equale &c. A gli spirti celesti in uista Eguale. 252. Se uirtu, se beltà non hebbe Eguale Il mondo &c. 274. uedi Equale.

EGVALI. Fur quasi Egual in noi fiamme amorose. 325.

EGVALMENTE, & Vgualmẽte, cioè parimẽte &c. Egualmente mi spiace morte & uita: 119. Et atti fieri, & humili, & cortesi Porto Egualmente 177. Bel dono) Tra duo amanti Egualmente diuiso. 186. Perle, & rubini, & oro Quasi uil soma Egualmente dispregi. 196. Per una dõna ho messo Egualmente in un cale ogni pensiero 266.

EI in uece di Egli, che ual esso; uedi Egli. Ei fa, Che'l grande Atride, & l'alto Achille &c. 268. D'error non fu si pien com'Ei uer noi. Et Ei l'ha detto alcuna uolta in rima. 269. Io con tremanti, Ei cõ uoci alte & crude. 270. Ch'i nõ l'udisse: Ei sa che'l uero parlo. 267. Onde le perle in ch'Ei trãge, & affrena Dolci parole &c. 172. Cosi dis'io & Ei quand'hebbe intesa La mia risposta. 283. Proua dis'Ei, che'l sappi per te stesso. 288. Et poi cadd'Ei sotto'l famoso tempio 333. &c. uedi ad E in uece di Ei. & uedi Questo.

EI articolo, in uece di Et li. Le riue E i colli di fioretti adorna 5. Qua son stati gl'anni, E i giorni, & l'hore &c. uedi all'Articolo, & all'E. in uece di Ei.

E in. uedi ad E'n al luogo suo.

E'l, in uece di Et il. Fra le uane speranze E'l uan dolore. E'l pentirsi, E'l conoscer chiaramente &c. a 1. Tal che natura E'l luogo, E'l ciel ringratia. 2. E'l nome, che nel cor mi scrisse amore. 3. La gola, E'l sonno 4. Nostra speranza E'l gran nome latino. Tra l'herba uerde, e'l bel monte uicino. E'l Rosignuol, che &c. 5. E'l uiso scolorir. 6. I benedico il loco, E'l tempo, & l'hora. 7. E'l giorno andra &c. 12. La uita al fin, E'l di loda la sera 13. E'l cor prese con mano. 15.

E'l uicario di Christo.20. Ma l'hora E'l giorno.25. E'l suo parlar, E'l bel uiso, & le chiome 26. la notte, E'l giorno.27. E'l mio di lui sperar.28. E'l riso, E'l pianto, & l'ira. 29 &c. & quasi infinito.

E' l uerbo in uece di è il. uedi ad E' uerbo uerso il fine.

ELEMENTI sono i principii di tutte le cose, che danno aumento, o accrescimento &c. Le stelle, e'l cielo, & gli Elementi à proua) Poser nel uiuo lume &c. 133.

Elesse; cioè scelse. Virgilio uidi, & parmi intorno hauesse compagni) Di quei, che uolentier gia'l mondo elesse. 301.

Elesi. Et à costui di mille Donne elette eccellenti n'elesi una. 268. In lei ogni mio ben ogni speranza Perder elesi per non perder fede. 289.

ELETTE cioè scielte. Donne Eletae eccellenti &c. 268. La bella donna, & le compagne Elette. 314.

ELETTI. Sost: Che piu gloria è nel regno de gli Eletti D'un spirito conuerso &c. 20. & adie: Luoghi Eletti. 242. Spiriti 244. Pensieri 254. Angeli 259.

ELETTION, la scielta. Non per Elettion, ma per destino. 188.

ELETTO adie; Habito Eletto. 153. Numero 182. Loco. 334.

Elice, cioè, caua, trahe a se, caua fuori &c. Che sotto le sue ali il mio cor tenne, Et parole & sospir anchor n'elice. 236.

ELL' in uece di Ella. Ell'hauea in dosso il di candida gonna 311. Là dou'Ell'Era. 47. Ma che Ell'oda. 200.

ELLA, ual quella, & essa, & si da a persona, o a cosa assai lontana, & sempre si troua in caso retto, & Lei poi nell'obliquo; & impero Ella sempre si troua nel principio delle dittioni, & non Lei, ma con la particella. Con. alcuna uolta ancho si troua in caso obliquo, & spetialmente nel sesso, come Girmeni con Ella in su'l carro d'Helia. 1. con Lei. 162. Che s'accompagna uolentier con Ella 327. &c. Ella fia tosto del suo corso a riua 31. ou'Ella oblia La noia &c. 41. La scorta puo non Ella esser derisa. 70. Et Ella il prese in gioco 97. ch'essendo fredda Ella Ogni spenta facella &c. 122. Ond' auien, ch'Ella more altri si dole 126. Quel bel uiso leggiadro, in ch'Ella uolse Mostrar qua giu 136. &c.

ELLA in uece di M.Lau:Ella parlaua Si turbata in uista.15. Stetti a mirarla, ond'Ella hebbe uergogna.18.Ella non degna di mirar si basso 58.Ella non, ma colei,che gli gouerna 131.Ella è si schiua,c'habitar non degna.149.Ella non par, che'l creda,& si se'l uede.158.Ella si sta come aspr'alpe a laura. 183. Ella se'l ride & non è pari il gioco 186. Però che'n uista Ella si mostra humile 71. I mi riscossi,& Ella oltra parlando 91. Amor ne l'alma ou'Ella signoreggia.92. Et Ella, che remosso hauea gia'l uelo &c. 96. Ou'Ella hebbe in costume Gir &c.104. Et la',u'Ella mi scorse 105. Et Ella si sedea 106. Che quando sospirando Ella sorride 108. E'l uolto,che lei segue ou'Ella il mena.115.se con gliocchi Ella mi sface 131. Questo ch'è a noi,s'Ella se'l uede,& tace?131.come souente Ella gli gira.136.Chi non sa come dolce Ela sospira. 136. Ouer quand'Ella preme Col suo candido seno un uerde cespo?137.Del bel diamante ond'Ella hebbe'l cor si duro 142. Che s'Ella mi spauenta, amor m'affida. 143. Ouunque Ella seguendo gliocchi gira.146.Se forse Ella diuide)Gliocchi suoi da mercè 148.Quand'io caddi` ne l'acqua,& Ella sparue 152. Lequali Ella spargea si dolcemente 155.Per che nó uenne Ella piu tardi? 159.Tu sai in me'l tuo amor:s'ella ne spia 161.Girmen con Ella in sul carro d'Helià 162. Che s'accampagna uolentier con Ella 327.Per che non è con uoi com'Ella sole 173.Hor fa'l men ch'Ella il senta 180.Et temo ch'Ella Non habbi a schifo il mio dir troppo humile.188. Non ti souen di quell'ultima sera Dic'Ella. 189.Non rompe'l sonno suo s'ella l'ascolta'192.De l'imagine sua quand'Ella corse Al cor 197. Ne degno eri mentr'Ella Visse qua giu 204.Et se com'Ella parla,& come luce.217.Et se quant'Ella parla ho pace,& tregua.218:Io gloria in lei,& Ella in me uirtute:220.Nó pur mortal,ma morta, & Ella è diua. 222. Si tosto è ritornata, ond'Ella uscio 223. Oue son le bellezze accolte in Ella. 225. Ella'l se ne portò sotterra,e'n cielo.232.

ELLA meta:in uece dell'anima,Et se contra suo stil Ella sostene D'esser molto pregata 17. Al uerace oriente, ou'Ella è uolta 21. Per lei sospira l'alma,& Ella è degno Che le sue piaghe laue 25. S'Ella riman fra'l terzo lume, & marte.28.

Nel quinto giro non habiterebb' Ella 28 E'l uolto, che lei segue ou'ella il mena 115. Pero s'oltra suo stil Ella s'auenta.180.

CH'ELLA. Ma come ch'Ella gli gouerni, o uolga.5. Ch' Ella ti porgerà la bella mano 35. S'altri uiue del suo, ch'Ella no'l senta 163. Et ueggio ch'Ella Per lo miglior al mio desir contese.220.

ED ELLA ne l'usata sua figura.15. Io gloria in lei ed Ella in me uirtute 220.

NED ELLA a me per tutto'l suo disdegno.142.

OD ELLA. Ch'altri che morte od Ella sani'l colpo.154.

ELLI nel numero del piu in uece di que'li. tu'l saprai Per te stesso rispose, & sarai d'Elli 283. Et ueggio ben, quant'Elli a schifo m'hanno.126. Alcuna uolta si pone Elli nel numero del meno come Ello.

ELMO, Elmetto, Bacinetto &c. Quel colpo, oue nõ ualse Elmo ne scudo 181. a cui la lingua Lancia, & spada fu sempre, & scudo & Elmo 302.

ELOQVENTIA, & in prosa Eloquenza, cioè il bello retto, & copioso parlare. Et l'Eloquentia sua uirtu qui n o-stri Hor con la lingua, hor con laudati inchiostri 23 D'alta Eloquentia si soaui fiumi 193.

ELOQVENTIE & Eloquenze. Et non pur quel di fuori il tempo solue, Ma le uostre Eloquentie, e i uostri ingegni.347.

EMDEMORI, uoce frãcese. Driz & raison es qui eu ciant Emdemori, cioè dritto, & ragion è ch'io canti d'amore potendomi lodar di lui meritamente. Altri leggono. Demori uedi al suo luogo.58.

Emẽdar, & Ammendar, per leuar di menda, cioè d'errore di danno &c. Mentre emendar potete il uostro fallo.345. uedi Ammendar.

Emmi, cioè mi è. Et emmi ogn'hor'adosso Quel caro peso 166.

EMPI, cioè duri, & crudeli. Empi Martiri 81. Vitii Empi 123. Mali indegni, & Empi 272.

Empia del uerbo Empier, & impir. I miei pensier; ne chi gli agghiacci, & scaldi, Ne chi gli empia di speme, & di duol colmi, cioè accresca &c.271.

EMPIE, cioè crude, spietate &c. Saette Empie. 75. Dolcezze Em: 166. Luci Em: 242. Radici Em: 303.
Empie del uerbo empier. Talhor ou'amor l'arco tira & empie, cioè carica, tempera la corda. 75. Tutto'l cor di dolcezza & d'amor l'empie, cioè accresce &c. 166. Quel Rosignuol) Di dolcezza empie'l ciel & le campagne. 231. Ma pur di lei, che'l cor di pensier m'empie 303. Schiera, che del suo nome empie ogni libro 312.
Empiè. M'empiè d'inuidia l'atto dolce, & strano 182. Curcio con lor uenia nó men deuoto, Che di se, & de l'arme empiè lo spero 329. Porphirio, che d'acuti Sillogismi Empiè la dialetica Pharetra. 340.
Empiendo d'un pensier alto, & soaue Quel cor &c. 64. Et sol del suo bel nome Vo empiendo l'aere, che si dolce suona 82.
Empier, & Impir hanno alcuni testi; per compire accrescere &c. Latine implere. Et mia uiua, figura Far sentia un marmo, e'mpier di merauiglia 241. Ma per empier la tua giouenil uoglia &c. 283.
Empiessi. N'empiess 'l ciel di amorosi stridi. 215.
Empieste. Di speranza m'empieste, & di desire 203.
EMPIREO CIELO, cioè tutto splendente. Et dicesi dal sereno Ciel Empirio, & di queste sante parti Mi mossi. 262.
EMPIO ual crudele, duro, spietato &c. Empio Signore 265. Che l'un spirito amico al nostro nome, L'altro era Empio, & duro 284.
Empion'il bosco de gli ombrosi mirti 286. Ecco quei, che le charte empion di sogni Lancilotto, Tristano &c. 296.
E'N, in uece di Et in. Del tempo andato E'n dietro si riuolue. 46. E'n tanto pur sognando libertate. 305. E'n dispartte color, che &c. 353. E'n un momento 80. & ella in treccie E'n gonna. 100. En tra'l Rodano &c. 21. E'n trá le fronde il uisco 86. E'nferme 47. E'nsegnimi il camino 66. E'n. 212. 221. 184. 322. 214. 219. 353. uedi alla E.
E'' N, in uece di è in. Lasso il mio loco è'n questa ultima schiera. 10. Et poi che l'alma è'n sua ragion piu forte. 208. Come uedi è'n diuisa. 291. uedi alla E.

ENCELADO gigante smisurato, da Gioue fulminato,& posto sotto il monte Etna, hoggi detto Mongibello, che gitta fiamme. Non fan si grande, o si terribil suono Etna, qualhor da Encelado è piu scosa.308.Non treme cosi'l mar quando 'adirit, Non Inarime allhor, che Tipheo piange, Non Monc b.l,s'Encelado sospira.311.

ENDIMONE fu il primo che osseruasse il corso della Lana, & che conoscesse tutti i suoi diffetti, & i mouimenti, & per cio fauoleggiando e poeti dissero essere di lei innamorato; & che Ella di notte l'andasse a trouare, & si desse seco amoroso piacere. & metaphoricamente usato dal Pet: doue dice Deh hor fos'io col uago de la Luna Adormentato in qualche uerdi boschi.cioè con lo innamorato o drudo o amante della Luna.182.

ENEA Dardano figliuolo di Gioue & Re di Troia primo progenitore di ENEA decantato da Virgilio. Di che sarebbe Enea turbato, & trisso 150. & Dido, ch'amor pio del suo sposo a morte spinse Non quel d'Enea com'è'l publico gridi 307.

Et meta:L'altro è colui,che pianse sottto Antandro La morte di Creusa 284.

ENGOLDARDA, una donna cosi detta,ouero una certa Fiorentina. meta: Al fin uidi una, che si chiuse & strinse Sopr'Arno per seruarsi &c.212.

ENNIO Poeta Tarentino, o piu tosto da Rudie o uero Rhodie castello in Calabria. Ennio di quel cantò ruuido carme.150.

ENONE ninpha Idea amata da Paris; & da Apolline per la sua uerginità fatta medicea, hebbe la cognitione di tutte le herbe. Odi qui l'amentar fra l'altre meste Enone di Paris 285.

ENFIATI, cioè Gonfiati, pieni di uento &c. Crebbe l'inuidia, & col saper insieme Ne cori Enfiati, & suoi uenen sparsi 341.

E'NTR' in uece di Entro o dentro, Et le fiere seluagge Entr'a le mura.88. Mi scrisse Entr'un diamante in mezo'l core.134.

E' NTRA' L. in uece di Et intra il. Chiunque alberga tra Garona, e'l monte, Entra'l Rodano, e'l Reno, & l'onde salse. 21.

ENTRAMBI, Entrambo, & Entrambe, che ual duo. altri leggono Intrambi: uocabolo Ciciliano. L'un di uirtute, & non d'amor mancipio L'altro d'Entrambi, cioè di l'uno, & di l'altro 328.

Entrare, & intrare si dice; per andare, o uenir dentro. Onde colei, che molta gente attrista Trouo la uia d'entrare in si bel corpo 252. uedi Intrar.

Entrando a l'amorosa uita. &c. 2.

ENTRATA, lo Introito. Ma poi che la memoria innamorata Chiude lor poi l'Entrata 63. Gia prima hebbe per uoi l'Entrata amore 75.

ENTRO cioè Dentro, che dinota stanza & mouimento. uedi Dentro. Le man l'haueß'io uolte Entro capegli 45. Ma lo spirto, ch'iu' Entro si nasconde 147. Per la nebbia Entro de suoi dolci sdegni 159. Amor con la man destra il lato manco M'aperse, & piantou'Entro in mezo'l core Vn lauro. 176. Sedendosi Entro l'alma. 198. Ripone Entro'l bel uiso il uiuo lume. 207. Al fin uid'io per Entro i fiori, & l'herba 239. Glauco ondeggiar per Entro quella Schiera 293. Dissemi Entro l'orecchie 297.

EOLO Re de uenti, & della tempesta figlio di Gioue & di Sergesta figlia d'Hippota Troiano. Eolo a Nettuno, & a Giunon turbato Fa sentir &c. 37.

EPAMINONDA Thebano fortißimo, & morto in guerra per la patria. Qual Bacco, Alcide, Epaminonda a Thebe. 330.

EPERIA nimpha di Cerbero fiume, amata da Esaco conuertito poi in Smergo. Lungo costo pensoso Esaco stare Cercando Eperia. 292.

EPICVRO Philosopho, & principe della setta Epicurea Contra'l buon sire, che l'humana speme Alzò ponendo l'anima immortale S'armò Epicuro, onde sua fama geme 341.

EPIRO regione della Grecia detta Molossia, & Chaonia, hora Albania. Vn'altra fonte ha Epiro. 122.

EQVALE, Eguale, & Vguale. Con la brigata al suo maestro

Equale.341.uedi Eguale.
EQVINOTTIO, o Eqninottio, cioè quando la notte è uguale al dì. Era ne la ſtagion che l'Equinotio Fa uincitor il giorno,& Progne riede &c.cioè nella Primauera.304.
Er'in uece di era. Per ſuo amor m'er'io meſſo &c. 95. Pien di di pietate er'io penſando &c. 289. Rimirando er'io fatto al ſol di neue 306.Cotal er'egli 310. Er'a uederla un'altra ualoroſa 317. Er'io piu lieta.322. che pur dianzi Er'al regno de de franchi aſpro uicino 337.troppo er'alta.252.
Era ne la ſtagiõ,che l'equinotio Fa uincitor'il giorno &c.304. Era la mia uirtute al cor riſtretta a i. Era piu degna d'immortale ſtato.82.Era un tenero fior nato in quel boſco 168. Era'l triompho doue &e. 312. Era miracol nouo a ueder quiui 314. Era la lor uittorioſa inſegna In campo uerde un candido armelino 314. Era'l primo 334. In qual idea Era l'eſſempio &c.136.e'l ſune auolto Era a la man.147. ch'ogni altra ſua uoglia Era a me morte 278. In coſi anguſta & ſolitaria uilla Era'l grand'huom &c. 312. Quaſi un dolce dormir ne ſuoi begliocchi Era quel, che morir chiaman gli ſciocchi 319.Quand'era in parte altr'huom da quel ch'i ſono a i. Eſſer non puo giamai coſi com'era.11.Morte mi s'era intorno al cor'auolta.Ch'a quei preghi il mio lume era ſparito.16.Leuata era a filar la uecchiarella 29.Et quãt'era mia uita allhor gioioſa 32. Poco era ad appreſſarſi a gliocchi miei La luce &c.1.poco li reſtaua ad appreſſarſi.44.Che locata l'hauean,là doue ell'era.47. Ch'al deſiato frutto era ſi preſſo 49.quale era'l mio ſtato &c.82. Et da l'un lato il ſol, io da l'altr'era.93.Solo p lei tornai da quel,ch'i era.95.il nodo,Ch'ala mia lingua era diſtretto intorno.98.Et era'l cielo a l'harmonia ſi'ntẽto 135.Et era'l ſol gia uolto al mezo giorno.152. Ch'al ſommo del mio ben quaſi era aggiunto. 157. Anzi tre di creata era alma in parte 168. Che perder libertate iui era in pregio 168.Si profond'era, & di ſi larga uenta 177.laqual era poſſente Cantando d'acquetar gli ſdegni, & l'ire 208. O che bel morir era hoggi è terz'anno. 214. ch'andar per uiua Forza mi conuenia, doue morte era.220. Et era giunto al loco. 233. Preſſo era'l tempo 233. E'l mar tranquillo, & l'aura era ſoaue. 237. Poco era ſtato anchor

l'alma gentile 240. L'ultimo giorno) Giunt'era. Che gia'l contrario era ordinato in cielo 245. Cui poco innanzi era'l morir beato. Bello, & dolce morir era allhor quando &c. 247. Niente in lei terreno era, o mortale. 252. Pieno era'l mondo de suo' honor perfetti 252. Che s'io non m'inganno era Disposto a solcuarmi alto da terra. 265. Poi che fatt'era huom ligio 269. ch'altramente era ita. 273. L'altro era empio, & duro. 287. Quanto degno era'l ualore. 288. L'età sua in su'l fiorir era fornita. Perseo era l'uno 291. in grembo gli era 292. Ad ogn'altro piacer cieco, era, & sordo 297 L'uno era Ouidio, l'altro era Catullo 301. Poco era fuor de la cómune strada. 302. Quel uincitor, che prima era a l'offesa. 308. Honestate & uergogna a la front'era. 309. D'un bel diaspro era iui una colonna. Lucretia da man destra era la prima 311. Et la piu casta era iui la piu bella. 313. ma diuino Lor andar era. 314. che giunt'era l'hora estrema. 317. l'hora prim'era) e'l di sesto d'aprile. 318. Pur al bel uiso era ciascuna intenta. 319. null'altra mia era. 323. Teco era'l cor 325. Scolpito per le fronti era'l ualore 327. Et l'ultimo era'l primo tra laudati. 328. L'altr'era in terra di mal peso carco 331. E'l buon Re Masinissa gli era auiso &c. 333. Ch'a l'humana salute era gia eletto. 334. Gia era'l mio desir presso che stanco. Bell'era. 335. qual egli era 337. Iui era'l curioso Diciarco 341. Sta mane era un fanciullo, & hor son uecchio 345. A suoi corsier radoppiat'era l'orzo. 346.

C H' era. Al buon testor) Rendete honor, ch'era smarrito in prima. 20. Di ch'era nel principio di mia guerra Amor armato 108. Che quel bel ch'era in te perduto hai seco 204. Ch'era mia scorta. 207. Ch'era sol di mirar quasi gia stanco. 257. Ch'era de l'anno & di mia etate aprile. 240. Io, ch'era piu saluatico che ceruo. 300. Cacciarmi innãzi, ch'era giunto prima. 318.

D O V' era. Et là dou'era'l mio dolce ridutto. 80. Credendo esser in ciel non là dou'era. 106.

l'era amico a queste uostre diue. 18. Solo ou'l'era tra boschetti, & colli 56. l'era un di color &c. 297. l'era al fin con gli occhi, & col cor fiso 309. l'era intento al nobile bisbiglio. 328.

M'era. Dell'error, ou'io ſteſſo m'era inuolto 78. Et ſon pur quel ch'i m'era. 92. Ma'nnanzi gliocchi m'era poſto un uelo 245. di lei, che m'era data in ſorte 261. Padre m'era in honor, in amor figlio 288. Che dolce m'era ſi fatta compagna. 308.

NON era l'andar ſuo coſa mortale 78. Et quel, che'n me non era. 13. Non era giunto al mio uiuer preſcritto. 99. L'anima mia ch'offeſa anchor non era D'amoroſo foco. 122. Ch'i non era degno Pur de la uiſta. 229.

OV' era. Da gliocchi. ou'era'l guidardon de la mia fede. 117. In parte ou'era quella &c. 226.

QVAL'era al tempo del mio primo affanno. 69. A ueſpro tal qual'era hoggi per tempo. 144. Tal ſon qual'era 344.

QVANT'era meglio alzar da terra l'ali 263. O quant' era il peggior farmi contento. 220.

TEM l'era homai 233. Et certo ogni mio ſtudio in quel temp'era. 222.

V'era con caſtità ſomma beltate. 310. Ma s'io u'era con ſaldi chiodi fiſſo. 39. Miſeri a uoi che uale? Me' u'era che da uoi foſſe'l diffetto. 98. & s'alcun u'era. 282. Ne fia, ne fu, ne mai u'era anzi, o dietro. 350.

Eran. Molt'anni eran paſſati 13. Fermi eran gliocchi deſioſi e'ntenti 193. Et la' ue i miei penſier ſcritti eran tutti 225. Muri eran d'alabaſtro. 240. Et le luci) Quaſi in tutto del ciel eran diſperſe 242. quante, & quali Eran uirtuti in quella ſua ſperãza. 269. & imagini ſmorte Eran d'intorno al carro triomphale 305. uergogna & ira Eran nel uolto ſuo tutte ad un tratto. 310. Tutte ſue amiche, & tutte eran uicine. 317. Si tolte gli eran l'ali, e'l gire a uolo. 307.

Erane. Tépo era homai da trouar pace o tregua Di tanta guerra, & erane in uia forſe Se non &c. 233.

Erano i capei doro a l'aura ſparſi 78. Le uiue uoci m'erano interdette. 16. Moui la lingua ou'erano a tutt'hore Diſpoſti gli Hami 208. Due gran nemiche inſieme erano aggiunte. 224. Le rime erano ſcarſe in quella etate. 227. Ma le parti ſuperne Erano auolte d'una nebbia oſcura. 239. Traſſemi a que' tre ſpirti) che riſtretti Erano per ſeguir altro camino. 329.

Eranui quei,ch'amor si leue afferra.301.
Erau quel, che'l Re di Siria cinse D'un magnanimo cerchio.329.
Erga. cioè drizzi, inalzi &c. Da hora innanzi) Loco non fia; doue'l uoler non erga.36.
Ergo.cioè alzo,indirizzo &c.O piacer,onde l'ali al bel uiso ergo 259.& mentre gliocchi alti ergo Vidi una parte &c.333.
E ri.Che sempre si ridica,Come tu m'eri amica.103.O letticciuol,che requie eri & cõforto &c.179.Ne degno eri d'hauer sua conoscenza 204.Et tu mio cor anchor sei pur,qual eri, Disleal a me 212. Perche del corpo, ou'eri preso & morto 219.Se del tutto eri auista.232.Sola eri in terra, hor sei nel ciel felice.236. Doue se hor, che meco eri pur dianzi? 302. Tu eri di merce chiamar gia roco.325.
ERMA,& ERMI.uedi Herma,& Hermi.
Erra, cioè fallisce, fa errore, fa peccato;& per uagare,&c. Se'n altro modo cerca d'esser satio Vostro sdegno erra;& non fia quel,che crede.74.Se'l giudicio mio non erra 91.Se'l desir non erra.226.Io com'huom,ch'erra & poi piu dritto estima 253.& Fuluio,& Flacco,Ch'a gl'ingrati troncar a bel studio erra 330.Quel che per uia dubbiosa teme & erra.cioè ua errando,uagabondo &c.190.
Errai cioè fallai, feci errore, mancamento &c. Chiuso gran tempo in questo cieco legno Errai senza leuar l'occhio a la uela 72. Allhora errai quando l'antica strada Di libertà mi fu precisa,& torta.cioè andai errando.81.
Errando, Tanto foreuna con piu uisco intrica Il mio uoler, & gir mi fece errando.cioè andar uagabondo.125.
ERRANTE Mondo cioè pieno di errori, & di peccati. 253.259. Errante Volgo.cioè ignaro,uagabondo. 396. Errante Spirto.1.uago.17,Errante Stile,cioè falso.187.Errante Cerua.1.uagabonda. 167. Errante Consorte.1.uagabonda,& scacciata.169.
ERRANTI Sost.cioè quelli che peccano, che commettono errore,uagabondi &c.Poi che sè giunto a l'honorata uerga Con la qual Roma,& suoi Erranti correggi;cioè malfattori 45.Ecco quei, che le charte empion di sogni Lancilotto, Tristano,& glialtri Erranti.cioè uagabondi.396.

Et per lo adie:Erranti Stelle;cioè mobili,uaganti &c.108.

Errar per peccare,fallire,far errore,far mancamento, commettere peccato &c.Et ancho per uagare,cioè gire errando.Hor con si chiara luce, & con tai segni Errar non desi in quel breue uiaggio 159.Non errar con gli sciocchi; Ne parlar dice,o creder a lor modo.264.

Erro.Che s'al contar non erro Hoggi ha sett'anni.1.non fallo. 27.Ben,s'io non erro di pietate un raggio Scorgo fra'l nubiloso altero ciglio 141. Quanta eccellentia,& gloria (s'io non erro)grande a natura &c.194 .Ch'a tutte, s'io non erro,fama ha tolta 220.

ERROR,il fallo,il mancaméto, il peccato &c. fin;& plu:Et temono'l secódo Error sia peggio.49. Et cõ questa fatica hogi mi spetroDa l'Error,ou'io stesso m'era inuolto.78.Vano Error ui lusinga.111.Che del suo ꝓprio Error l'alma s'appaga.In tante parti,& si bella la ueggio,Che se l'Error durasse altro non cheggio. Tanto piu bella il mio pensier l'adombra Poi quando'l uero sgombra Quel dolce Error &c. 116. chi de gli altrui martiri Et del suo Error quando non ual si pente . Barca) Si leue di sauer, d'Error si carca.118. D'Error si nouo la mia monte in gombra. 146. le gia stanche sarte;Che son d'Error con ignorantia attorte.151. S'un lungo Error in cieco labirinto 174.Dure gente.& costumi, Et ogni Error, ch'e pellegrini intrica 266. Mai notturna fantasma D'Error non fu si pien,com'ei uer noi 269.& mia uita riprendo Di tanto Error 272. Medusa, & l'Error mio m'ha fatto un sasso D'humor uano stillante 278. Et quel, che cominciò poi la gran torre,Che fu si di peccati, & d'Error carca.334.

ERROR E.uedi Error. In su'l mio primo giouenil Errore a .1.& ne conuene Lamentar piu l'altrui,che'l nostro Errore. 75. Qual con un uago Errore Girando parea dir qui regna amore.106. O faticosa uita,o dolce Errore, Che mi fece ir cercando piani & monti.137. In te i uaghi pensier s'arman d'Errore.215.

ERRORI,sogni,& imagini smorte 305. Albergo di dolor, madre d'Errori 93.Scola d'Errori,& tempio d'heresia.124. Il secol pien d'Errori oscuri,& folti.276.Ma per la turba a

grandi Errori auezza.347. Questi canto gli Errori, & le fatiche Del figliuol di Laerte.338.

ERTE, cioè alte diritte, & faticose. Ratte scele a l'entrar, a l'uscir Erte.305.

ERTO, cioè ratto, alto, diritto, malageuole &c. Che son sì stanco, c'l sentir m'è sì Erto.138.

ES, in uece di è. Driz & raison es qui eu ciant emdemori 58.

ESACO. figlio di Priamo conuerso in Smergo uccello acquatico: Lungo costor pensoso Esaco stare.292.

ESCA, il cibo. Ch'i non curo altro ben, ne bramo altr'Esca.139. In tale stella presi l'Esca & l'hamo.167.

ESCA, materia con che s'accende il foco. Dal cor c'ha seco le fauille, & l'Esca.49. I, che l'Esca amorosa al petto hauea.78. Solfo, & Esca son tutto, e'l cor un foco.144. Et di nou' Esca un'altro foco accese.211.

Et meta: in uece della origine, della causa &c. Chi mi conduce a l'Esca Onde'l mio dolor cresca?33.

Et in uece della lusinga. L'Esca fu'l seme, ch'egli sparge, & miete. Dolce & acerbo 147.

Esca del uerbo uscire: cioè uscisca. Si che la neghitosa esca del fango 45. Che quando ho piu speranza che'l cor n'esca Tanto piu &c. 49. S'io esca uiuo de dubbiosi scogli 73. Esca del foco, & di dubbiose pene. 100. Virtu, che'ntorno i fior apra, & rinoue De le tenere piante sue par ch'esca.139. Nel labirinto entrai, ne ueggio ond'esca. 167. Hor in forma di nimpha, o d'altra diua, Che del piu chiaro fondo di Sorga esca.216.

Esce, cioè uscisse. L'anima esce del cor per seguir uoi 9. Et corcherassi'l sol la oltre ond'esce.50. In una chiusa ualle, ond'esce Sorga 123. Che ben mor, chi morendo esce di doglia.165. Come di sua magion sol con Sara esce.295. Et di sua fama per morir non esce.343.

ESCHINE Atheniese oratore, Emulo di Demostene. Vn gran folgor parea tutto di foco Eschine il dica, che'l pote sentire 339.

ESCLVSA, cioè fuor chiusa, come essere o hauer serrato fuori, o scacciato da se altrui. ch'i ueggio Escluса ogni altra aita.146.

Esco. i. uscisco. Che Zoppo n'esco e'ntraui a si gran corso. 169.
Escon. Sem'animali) Non escon fuor se non uerso la sera. 10. Onde parole,& opre Escon di me. 62. Sospir del petto,& de gli occhi escon onde. 181.
ESCVLAPIO figlio di Apolline, che fu detto Dio della medicina. Apollo,& Esculapio gli son sopra. 340.
ESPEDITA, Expedita,& Ispedita, cioè parata, sciolta, pronta &c. Cosi leue, Espedita,& lieta l'alma La segue. 214.
ESPERIENTIA, & Experientia; & Esperienza in prosa. ual proua. Misera, che deurebbe esser accorta Per lunga Esperientia homai &c. 76. Et se non fosse Esperientia molta De primi affanni 211.
ESPERTO, cio è probato. Onde a la uista d'huom di tal uita Esperto Dirà questi arde,& di suo stato è in certo. 115.
AB EXPERTO. uedi al suo luogo.
ESSA, ual Lei,& uedi ad Esso. Et Essa sola hauria la fama, e'l grido 28. huomini & Dei Mi sian contrari,& Essa ogni hor piu fella 160. Con Essa, & con amor in quella piaggia &c. 182. Quando sia cio, no'l so) sassel propr' Essa. 352.
Essaltar,& Exaltar, per magnificar. tanto sopra ogni stato Humiltate essaltar sempre gli piacque. 2.
Esselto. & Exalto. I l'essalto,& diuulgo 269.
ESSEMPI, & Exempi. Di ben far co suo' Essempi m'inamora 76. Ma temenza m'accora Per gli altrui Essempi; & del mio stato tremo. 197. Per dar forse di me non bassi Essempi. 272.
ESSEMPIO & Exempio, & ancho Esempio come piace ad alcuni; pur trouo generalmente il Pet: hauer usato Exempio, & il Boc: Essempio; che ual l'originale, lo essemplare, & per meta, il documento, &c. Di che son fatto a molta gente Essempio 13. Volgare Essempio a l'amoroso choro 80. In qual parte del ciel, in, quale idea Era l'Essempio, onde natura tolse Quel bel uiso leggiadro. 136. Onde a ben far per uiuo Essempio uiensi 193. O bella senza Essempio altera,& rara 223. Vergine sola al mondo senza Essempio 276. I presi &c. Essempio de lor stati rei 307. Il Re di Lidia manifesto Essempio, Che poco ual contra fortuna scudo. 333.

Essend'. Non essend'ei disposto A far altro di me che quel, che soglia 165.
Essendo, Che'n carne essédo ueggio trarmi a riua 120. Vn'altra fonte ha Epiro Di cui si scriue ch'essendo fredda ella Ogni spenta facella &c. 122. & la soaue fiamma, Ch'anchor lasso m'infiamma Essendo spenta 207. essendo quei begliocchi asciutti 318. a te essendo ignota &c. 326. Essendo'l spirto gia da lei diuiso. altri leggono Sendo lo spirto &c. 319.
ESSER nome, che dinota il uiuere, lo stato in che l'huom si troua. Da lor conosco l'Esser, ou'io sono 53. L'Esser mio gli rispos non sostene Tanto conoscitoe &c. 287. Frate rispo-si, & tu sai l'Esser mio 293. Tanto ritien del suo primo Esser uile 304. Ma se de l'Esser uostro fossi degno Vdir più 98. Et in un Esser picciol tempo dura 115.
ESSER nome quando uien da sum es est. Ne meno anchor m'agghiaccia L'Esser couerto de le Bianche piume 14. Can zon se l'Esser meco Dal mattino a la sera 34. Ma poi uostro destino a uoi pur uieta l'Esser altroue. 54. Cotanto l'Esser uinto li dispiacque 93. Disconuiensi a Signor l'Esser si par-co. 164. Nocque ad alcuna gia l'Esser si bella, 191. so del lor Esser molli Gli altri asciugasse un piu cortese aprile. 56. Et del non Esser qui si strugge & langue 82. Il nostro Esser in-sieme è raro, & corto. 121.
Esser uerbo; di sum es est. Se là suso è quant'esser dè gradita. 28, Che quand'io mi ritrouo dal bel uiso Cotanto esser diuiso. 32. Ch'i hebbi ad esser cõ amor congiunto; Latiat essem 52. O p esser piu ch'altra al fuggir presta. 54. Cosi nel mio par-lar uoglio esser aspro. 58. & la dou'esser deue La doglia mia. 59. Questi hauea poco andar ad esser morto, cioè poco gli auanzaua del uiuere. 70. Non puo molto lontano esser dal fine. 72. Che uolendo col giorno esser a porto. 73. Misera, che dourebbe esser accorta. 76. Vorreimi a miglior tempo esser accorto. 77. Et puosi in bel soggiorno esser molesto. 86. Hor qui son lasso, & uoglio esser altroue. 95. Credendo esser in ciel, non la dou'era. 106. Parmi qual esser sole 107. Hor potrebb'esser uero, hor come, hor quando. 115. Molto conuene accorta Esser. 121. Vdendo esser beata. 140. Dolce m'è sol senz'arme esser stato iui 145. Da gir tosto, oue spera

esser contenta.146.Esser giunti al camin 159.Si ricca donna deue esser contenta.163.onde speraua esser felice.166. Ch'i non penso esser mai se non felice.177.che mi credo al tempo del partire Esser uenuto. 200. Io pensaua assai destro esser su l'ale. 229. Piacciale al mio passar esser accorta. 251. M'impetre gratia ch'i possa esser seco 260,Ma pur deurebbe'l tẽpo esser da presso 260. Ch'esser non si puo piu d'una uolta.270.Che quasi un di loro esser in pare 271,Et al morir degni esser tua man presta,272,Per te puo la mia uita esser gioconda,277. Tanto ch'io fui nel esser di quegli uno 282.Che del suo amor piu degna esser credea.285, ond'esser sole!309.Che piu s'aspetta,o che pote esser peggio?A cui esser equal per gratia cheggio.343.Ma chi ben mira con giudicio saldo, Vedrà esser cosi 344. Et quell'una esser ferma, 350.Esser non puo giamai cosi com'era,11.Vo quel,ch'esser non pote in alcun modo. 60. S'esser non puo 250, Ch'indi per lethe esser non puo sbandita, 252. Esser felice non puo tu giamai 321,Esser puo in prima ogn'impossibil cosa 154. Rẽdimi s'esser puo libera & sciolta La mia &c,169. Fuggendo altrui,& s'esser puo me stesso. 216, Per saper s'esser puo morte pietosa. 317, ond'io Per non esser lor graue assai miguardo.40,Pero sia certa di nõ esser sola.63, La Scorta puo non ella esser derisa. 70. Partend'io per non esser mai contento. 245. Fuggendo per piu non esser pellegrino 247, Cagion mi dai da non mai esser lieto. 246. Il di s'appressa, & non pote esser lunge 279. Che di non esser primo par, ch'ira haggia 301, Et per non esser piu da lei diuiso.309.Et se cõtra suo stil ella sostene D'esser molto pregata 17, Se'n altro modo cerca d'esser satio Vostro sdegno. 74, anzi mi doglio D'esser seruato a la stagion piu tarda, 118, c'n uista si rallegra d'Esser fatto seren da si begliocchi 153,ch'io d'esser sol m'appago. 185. Ne d'esser tocco da suoi santi piedi 204.Poi uien colei,c'ha'l titol d'esser bella.285,S'a dir hai altro studia d'esser breue.326,egli era auiso D'esser senza i Roman riceuer torto.333.

Essercitar per adoperar,por in essercitio.Pie miei uostra ragiõ là non si stende Ou'è colei,ch'essercitar ui sole.213.

Essere stato danno, & non uantaggio 353. S'io credesse per

morte essere scarco Del pensiero amoroso.30.

Essermi. In fin allhor percossa di suo strale Non essermi passato ancho la gonna 14. che l'essermi cortosa Quella benigna angelica salute.34.

ESSI uedi alla particella Esso.

ESSILII uedi Esilio. In quegli Esilii quãto, e quide amari 246.

ESSIGLIO & Exiglio. Come à me quella, che'l mio graue Esiglio Mirando &c.218.

ESSILIO, Exilio, & l'uno & l'altro si legge, Esiglio poi in desinenza; & e non troua in uoi Nel Esilio infelice alcun soccorso 11. Et per che'l duro Esilio piu m'aggraui. 32. arriua in parte, Che fa uendetta del suo Esilio giocondo 80. S'anchor non satia del mio Esilio indegno Cosi nascoso mi ritrouo inuidia. 117.

ESSO, ual Lui & anche Ello, ma di raro è usaro nel uerso, & serue ad ogni genere, & numero, quando con altro pronome, o altra uoce si pone; Essi poi nel primo caso, & ne gli altri si pone Loro, & con la prepositione si usa ne gli altri casi, come per essi, Essi stessi, & Esso stesso, Essi noi, & Essi loro &c. Di cio m'è stato consiglier sol'Esso 266. Vn'altro Fabio, & duo Caton con Esso. 328.

ESTA in uece di Questa, ma non costei, una sol uolta usata dal Pet: doue dice Nouelle d'Esta uita, che m'addoglia. 25.

ESTE, in uece di queste, Qualch'una d'Este notti Chiuda homai queste due fonti di pianto 250.

Estende, distende, & stende, cioè allontana, penetra, trappassa &c. Ite dolci pensier parlando fore Di quello, oue'l bel guardo non s'estende. cioè penetra. 133.

Estima. 1. giudica, cõsidera, misura. apprezza &c. Ma cosi ua chi sopra'l uer s'estima. 54. Che'l mio uoler per se falso s'estima. 68. Io com'huõ, ch'erra, & poi piu dritto estima. 253. Pero lo'ngegno, che sua forza estima. 1. misura, cõsidera. 10. per le cose mortali; Che son scala al fattor, chi ben l'estima. 1. cõsidera. 269. D'un spirito conuerso & piu s'estima, Che di nouanta noue altri perfetti. 1. apprezza. 20.

Estime, cioè giudichi. Lasso non so che di me stesso estime 190. Chi sa pensar il uer tacito estime. 230.

Eſtimo,cioè giudicò,conſidero &c.Et fia;s'io dritto eſtimo Vn modo di pietate occider toſto.165.

Eſtingua,& Extingua cioè ſpegne,ammorza,uccide &c. Et ſua fama,che ſpera) Prega che non eſtingua.206.

Eſtinſe cioè uccíſe . L'ira cieco del tutto uon pur Lippo Fatto hauea Silla,a l'ultimo l'eſtinſe.178.

ESTINTI cioè ſpenti &c.Che gia in fredda honeſtate erano Eſtimi I dorati ſuoi ſtrali accesi in fiamma 309.

ESTINTO, cioè ſpento &c. Et moſtratone a dito;& hanne Eſtinto &c.88.

ESTIVA,cioè di State,& per meta:calda.D'abbracciar l'ombre, & ſeguir l'aura Eſtiua.1. che ſpira di ſtate 167. o uerdi fronde Mouer ſoauemente a l'aura Eſtiua.215.

ESTIVE. ſu per l'herba freſca, Et l'ombra tolta & l'aure dolci Eſtiue.304.

ESTIVO,cioè di State.La notte,che ſeguì l'horribil caſo)Spargea p l'aere il dolce Eſtiuo gelo,&c . cioè nel mattino.320.

ESTO,cioè queſto.Et le mie d'Eſto ingrato Tante & ſi graui,& ſi giuſte querele.265.

ESTRANIA,& Strania,cioè aliena,foreſtirra,inuſitata &c. Mercè chiamando , con Eſtrania uoce.1.non uſitata perche era di Cigno,& nõ che cantaſſe in lingua Prouenzale come piace ad alcuni.15.la proſa uſa Strano & Stranìero.

ESTREMA,& Extrema,cioè in eſtremità in ſomma.&c.Vergine,s'a mercede Miſeria Eſtrema de l'humane coſe Giamai ti uolſe 275.Le ſtelle,e'l cielo,& gli elemẽti a proua Tutte lor arti,& ogni Eſtrẽa cura Poſer nel uiuo lume.1.sõma 133.

ESTREMA HORA, cioè ultimo fine.Se non ſtar ſeco infina l'hora Eſtrema.125.Che giunt'era l'hora Eſtrema Di quella breue uita glorioſa.317.

ESTREMA SORTE, cioè infelice,Ch'io porto inuídia ad ogni Eſtrema ſorte.224.

ESTREME,& Extreme,cioè ultimè &c, Moueſi il uecchiarel) Indi trahendo poi l'antico fiato Per l'Eſtreme giornate di ſua uita.8.Date udienza inſieme A le dolenti mie parole Eſtreme.105. Poi che l'ultimo giorno, & l'hore Eſtreme Spogliar di lei queſta uita preſente.223. & le mie parole Eſtreme Alto Dio a te deuotamente rendo 272.

ESTREMI,& Extremi sost:cioè gli ultimi,i fini,l'estremita ti,&c.Per questi Estremi duo contrari & misti &c.143.
Et per lo adie:in uece di ultimi.Per farui certo che gli Estremi morsi Di quella &c.99. Venne a saluarme in su gli Estremi giorni 276.

ESTREMO & EXTREMO Sost.che ual fine l'ultimo &c. Lo qual in forza altrui presso a l'Estremo Riman legato 4. & io trappasso innanzi,Verso l'Estremo 95. Hor a l'Estremo fammi fortuna & amor pur come sole 163.& son forse a l'Estremo. 197. onde'l primo sospiro Mi giunse al cor,& giungerà a l'Estremo 240.& a l'Estremo Cangiò per miglior patria habito,& stato. 302. Et se non che'l suo lume a l'Estremo hebbe Forse era'l primo 330.Pero lasso cõuiensi Che l'Estremo del riso assaglia'l pianto.62.
Et per lo adie: che ual ultimo &c. Estremo Ardore.77.Di 83.Occidente.121.288.Giorno Estremo.28.

ET congiontione,si scriue quãdo dopo essa ui seguita uocale, & ancho E d.come al suo luogo è detto;ma seguitando consonante si scriue E; non pero sempre questo si osserua,come a la E;habbiam ragionato &c. Et aperta la uia.2. Et si specto ogni benigno lume.4.Et al caldo, Et al gielo 6. Et i desio 9. Et altri col desio.10. Et io, da che comincia la bell'alba 11.Et un pensier.13. Et anchor trouai 17.Et in un ceruo 18. Et anchor de miei canti &c.18.Et a cui mai &c. 21. faticoso Et alto.a 1.Prouidenza Et arte.2.Al cain lungo,Et al mio uiuer corto.8.Hor s'io lo lascio, Et e nõ troua in uoi &c.11. Che nascer uide,& anchor quasi in herba &c.12.Che ten di me quel dẽtro,Et io la scorza.13.De la dolce, Et acerba mia nemica.15.Amor piangea Et io con lui 19.in ghiaccio,Et in gelate neui 22. &c. & in quasi infiniti luoghi ¦Et quando ui segue consonante.Piango,Et ragiono.iui Et ne gliocchi.uorebbe,Et non puo aitarme a 1.Et non me ne guardai. questo Et quell'altro. Et nel regno del ciel. 2. laudare Et riuerire. O d'ogni riuerentia, Et d'honor degna.Et de lacci d'amor leggiadra Et sciolta. Et poi 3.& cosi generalmente usò il Pet:uedi alla particella E pro Et.

Et in uece di Cioè.Di cinque perle oriental colore Et sol ne le mie piaghe acerbi & crudi Diti schietti & soaui &c.156.

ETA', Etade,& Etate. il uiuere,il corso della uita. il tempo la memoria, &c. Mouesi il uecchiarel canuto & bianco Del dolce loco, ou'ha sub Età fornita. 8. & de l'Età men fresca 49. chi si dolce apria Mio cor aspeme ne l'Età nouella. 161.Che'n questa Età mi fai diuenir ladro Del bel lume leggiadro. 162. Ne l'Età sua piu bella, & piu fiorita. 214. Bell'era,& ne l'Età fiorita, & fresca.335. Qual io la uidi in su l'Età fiorita 252.Ne l'Età piu fiorita & uerde.253.L'Età sua in su'l fiorir era fornita.291.Ne l'Età mia piu uerde a te piu cara.322.Fra gli anni de l'Età matura & fresca 234.Dopo la lunga Età. 347. Questi in su la prima Età fu dato a l'arte Di uender parolette 267. Tutta l'Età mia noua Passai contento 96. Et per la noua Età, ch'ardita & presta Fa la mente,& la lingua.283.

ETADE, Etate,& Età.Nel dolce tempo di mia prima Etade.12. in cui l'Etade Nostra si mira 25. O ne la nostra Etade, o ne prim'anni 27. Vna donna piu bella assai che'l sole,Et piu lucente,& d'altrettanta Etade &c.95.Tutta la mia fiorita,& uerde Etade Passai 233.

ETATE; & Etade. Le donne lagrimose, e'l vulgo inerme De la tenera Etate.40.Dico se'n quella Etate, Ch'al uer honor fur gli animi si accesi 67.ueder mi parue un mõdo Nouo in Etate immobile & eterna.349. Parmi ueder in quella Etate acerba La bella giouenetta c'hora è donna 107. A la matura Etate od a l'acerba 129. Gia per Etate il mio desir non uaria 141.Gloria di nostra Etate.187.Ma lo'ugegno & le rime erano scarse In quella Etate, a pensier noui e'n fermi.227.Ch'era de l'anno di mia Etate Aprile.240.Poi che crescendo in tempo,& in uirrute Giunse a la terza sua fiorita Etate. 243. Non fu giamai se non in questa Etate 253. Non salì mai in tutta questa Etate &c.259.e'l biõdo Apollo,Che solea disprezzar l'Etate, & l'arco 286.Pensier canuti in giouenil'Etate.310. Debito al mondo,& debito a l'Etate &c.318.Et uidi duo,che si partir hiersera Di questa nostra Etate,& del paese.337.

Et meta: Venne a saluarne in su gli estremi giorni .1. nella ultima Etate 276.D'esser seruato a la station piu tarda.118.

ETERNA,ciok:perpetua, sempiterna.1.semper eterna, du-

ratura &c. Eterna Luce 41. Pace 68.220. Vita.152. Salute. 263. Dolcezza 320.Fama 353. Giustitia Eterna 21. Guerra Eterna 131.Etate 349.Memoria 350.

ETERNI Di 215.Danni 272. Compagni Eterni 292.

ETERNITA', la perpetuità.Non haurà loco fu, sarà, ne era Ma è solo in presente,& hora,& hoggi,Et solo Eternità raccolta e'ntera.351.

ETERNO adie: cioè perpetuo,durante &c.Eterno Oblio. 39.Padre 98.Gioue 140.Vento 151. Albergo 159.Soggiorno 190. Lume 215. Ricetto 218. Signor 258. Danno 321. Maestro Eterno 59. Motore Eterno de le stelle. 64. Er del caldo desio m'infiamma si,ch'oblio Niẽte apprezza, ma diuenta Eterno.108.Per farsi come te di Fama Eterno 48.

IN ETERNO,cioè sempre uedi al suo luogo.

ETHIOPIA, regione calidissima,& pero produce gli huomini neri,& abonda di animali uelenosi.Che non bolle la poluer d'Ethiopia Sotto'l piu ardente sol, com'io sfauillo 19. Andromeda gli piacque in Ethiopia.292.

ETNA monte in Sicilia detta hoggi Mongibello, celebrata da poeti per lo suo continouo ardere. Non fan si grande, & si terribil suono Etna, qual hor da Encelado è piu scossa 308.uedi Mongibello.

EV, in uece di io,uoce francese.Driz & raison es,qui Eu ciant emdemori 58.

EVA prima donna,& prima madre,la quale col suo sfrenato apetito ci fu cagione di eterna dannatione. Che'l pianto d'Eua in allegrezza torni 276.

EVANDRO Re, figlio di Carmente, & padre di Palante. e'l suo amor tolse A quel, che'l suo figliuol tolse ad Euandro.284.

EVCLIDE Philosopho da Megara, principe nelle scientie mathematiche. meta: usato. & depinto il nobile geometra Di triangoli,tondi,& forme quadre.340.

EVPHRATE o Eufrate fiume di Mesopotamia celebre del cui nascimento uarie sono le opinioni. Et corcherasi'l Sol là oltre ond'esce D'un medesmo fonte Euphrate, & Tigre. 50. Euphrate, Tigre, Nilo, Hermo, Indo, & Gange.294.

EVRIDICE nimpha, moglie di Orpheo, amata da Euristeo. Vidi colui, che solo Euridecama. 300.

EVRIPILE, o Euriphile come in alcun luogo si legge, moglie di Amphiarao, che per auaritia palesò il marito che s'era ascoso per nõ andare alla guerra Thebana. meta: detta. Et Argia Polinice assai piu fida, Che l'Auara moglier d'Amphiarao. 286.

EVROPA, la terza parte del mondo. Si che gran tempo Europa ne sospira. 21.

EVTERPE l'una delle muse. Subito in me Calliope, & Euterpe. 234.

Euui, cioè, ui è. onde mi nacque un ghiaccio Nel core; & euui anchora 96.

Exaltar. Excelse. Exempio. Exilio. Extingua. Extremi &c. uedi Essaltar, Eccelse, &c.

EXPERTO. uedi Ab experto.

EZECHIA Propheta, Re di Gierusalem, che per le sue sante opere meritò esser chiamato giusto. Vidi'l giusto Ezechia, & Sanson guasto. 334.

FA del uerbo fare per operare, diuenire &c. Fa di te & di me signor uedetta. 100. Fa ch'io riueggia il bel guardo. Fa ch'io ti troui al uarco 208. Ch'amor per sua natura il fa restio. 3. Grauido fa di se'l terrestre humor. 5. Tal ch'ad ogni altro fa uoltar le spalle. 13. E'l caldo fa sparir le neui e'l ghiaccio 55. Occhi leggiadri ou'amor fa nido. 53. Mirate qual amor di me fa stratio 62. Lasso ben so che dolorose prede Di noi fa quella, ch'a null'huom perdona. 84. Et che mia spene fa uenire a riua. 85. Cio ne fa l'ombra ria del graue uelo. 100. lui fa che'l tuo uero) p la mia lingua s'oda. 111. Che fa di marmo chi da ppresso'l guarda 118. In cui lussuria fa l'ultima proua. 123. Che bel fin fa, chi ben'amando more 135. Et quãdo'l sol fa uerdeggiar i poggi 127. Ombrose selue oue pcote'l sole, Che ui fa cõ suoi raggi alte & superbe. 138. Cosi dũq; fa tu. 146. E'l chiaro lume, che sparir fa'l sole. 147. Et qual sia piu fa dubbio a lo'ntelletto. Et s'amor sopra me la fa si forte. 148. Cosi me donna il uoi ueder, felice Fa in questo breue & frale uiuer mio 152. L'ombra sua sola fa'l mio

core un ghiaccio 155. Mal fa chi tanta fe si tosto oblia 161. Tu hai li strali & l'arco Fa di tua man, non pur bramando i mora. 164. Hor fa'l men ch'ella il senta. 180. Et questa ch'anzi uespro a me fa sera. 182. Facendo a lei ragion; ch'a me fa forza 183. Et fa qui di celesti spirti sede. 185. Che spesso occhio ben san fa ueder torto. 186. L'aura) Fa con sue uiste leggiadrette & noue L'anime &c. 187. Hor fa caualli hor naui Fortuna &c. 191. Et mi fa si per tẽpo cangiar pelo 214. Le mie notti fa triste e i giorni oscuri 221. Che'l mondo fa nudo, e'l mio cor mesto 247. Et fa'l cielo hor di sue bel lezze lieto. 250. Et per la noua età, ch'ardita & presta Fa la mẽte & la lingua 283. Pur Faustina il fa qui stare a segno. 284. ch'a la sua terra Anchor fa honor col suo dir nouo, & bello 301. Era ne la stagion, che l'equinotio Fa uincitor il giorno 304. Non aspettate che la morte scocchi come fa la piu parte. 345. La qual uarietà fa spesso altrui Vaneggiar si 351. Che ui fa ir superbi &c. 353. Che fa sicuro il nauicar senz'arte 37. Che fa uẽdetta &c. 80. Di qua dal mar, che fa l'onde sanguigne. 22. quel uecchio stanco, Che fa cõ le sue spalle ombra a Marocco 44. Volgendo gliocchi al mio nouo colore, Che fa di morte rimembrar la gente. 53. Fa dinanzi a begliocchi quella nebbia Che fa nascer da miei cõtinoa piogia. 55. ma'l nostro studio è quello, Che fa per fama gli huomini immortali 85. & discourir l'auorio, Che fa di marmo chi da presso il gnarda. 118. Quel, che fa'l di delle minute stelle. 171. Che'l fa gir oltra. 8. I di miei fur si chiari, hor son si foschi Come morte che'l fa &c. 227.

MI fa del mal passato tragger guai 56. Mi fa di lor una perpetua norma. 68. A lamentar mi fa pauroso & lento. 6. Che mi fa in uista un'huom nudrito in selua. 12. Ne mi fa degno d'un si caro sguardo 65. Chi mi fa morto & uiuo. 80. Ch'ogni altro pensier uile Sgombrar mi fa. 108. Ma di sospir, mi fa destrar souente. 128. Che mi fa uaneggiar sol del pensiero 207. Di tẽpo in tempo mi si fa men dura L'angelica figura. 130. e'l bel piacer molesto Mi si fa d'hora in hora. 247.

SI fa. Oue si fa men guardia a quèl, ch'i bramo 163. Ne si fa ben per huom quel, che'l ciel nega. 229. E'l ciel, che del mio pianto hor si fa bello. 255. Da indi in qua so che si fa

nel chiostro D'amor 297. Gente a cui si fa notte innanzi sera.315.

NON fa per te di star fra gente allegra 206. Tal hor risponde,& tal hor non fa motto.i.tace.253.

FABRICATI, o FABBRICATI, che l'uno & l'altro si legge. sperchi) Questi fur fabricati sopra l'acque D'abisso. 39.

FABRO, FABBO, & FAVRO; cioè che fa,detto a faciendo,& si piglia in genere, ma è proprio il maragone cioè il maestro che lauora di legname. L'antiquissimo Fabro Sicliano,cioè Vulcano 37.

FABIO cioè Quinto Fabio Rutiliano, che triomphò de Lombardi, de Romagniuoli. de Thoscani, & de Pogliesi Vn'altro Fabio,& duo Caton con esso.328.

FABRITIO Romano sprezzatore di ricchezze.Come ere, che Fabricio Si faccia lieto udendo la nouella. 46. Vn Curio, & Vn Fabritio assai piu belli Con la pouertà, che Mida o Crasso con l'oro &c.329. Aristide,che fu un greco Fabritio 333.

FACCIA,lo aspetto,il uolto,il uiso,l'efigie &c.A lui la Faccia lagrimosa & trista &c.93.

A FACCIA a Faccia. Poi quel, ch'a Dio famigliar fu tanto In gratia a parlar seco a Faccia a Faccia 334.

Faccia del uerbo fare. Ne cosa è che mi tocchi, O sentir mi si faccia cosi a dentro 33.Non spero che giamai dal pigro sonno Moua la testa per chiamar c'huom faccia 45. che Fabritio Si faccia lieto udendo la nouella 46.Non mia,ma di pietà la faccia amica. 67. Et faccia forza al cielo 105. o lagrimar,ch'io faccia 196. Non è chi faccia & pauentosi & baldi I miei pensier.271.Et non è chi per lei difesa faccia.299.

Facciamisi. cioè mi si faccia. Et facciamisi ueder, si come Sole Col suon de le parole.208.

Facciamo.Cosi sempre facciamo &c.75.

Facciol. cioè Io fo. Pero s'alcuna uolta i rido,o canto, Facciol perche non ho &c.34.

FACE,il suo diminutiuo è facella; la Teda,piu canne, o piu legni accesi di pino di laresse &c. Non potea fiamma intrar per altrui Face.198.

Face,cioè fa,non è della prosa. Et mi face obliar me stesso a forza.3.Torto mi face'l uelo 65.Et gir mi face errando 125.Se con quegli occhi ella mi face Di state un ghiaccio &c. 131. Come che'l perder face accorto,& saggio 200.

Facea. il uolto di Medusa, Che facea marmo diuentar la gente. 146. Ma la uista priuata del suo obietto Quasi sognando mi facea far uia. 193. Morta colei; che mi facea parlare 222.terra o sassoVerde facea)Cõ le palme,& co i pie &c. 242.Et uegghiar mi facea tutte le noti 249.Che piacer mi facea i sospiri,e'l pianto.250.

Facean dubbiar si mortal donna, o diua 135. Amor,senno,ualor, pietate, & doglia Facean piangendo un piu dolce concento &c. 134. Che facean ombra al mio stanco pensiero. 206. Cosi l'andata mia dubbiosa & tarda Facean ghiamanti 290. Per che uergogna & tema Facean molto desir parer si poco.325.

FACELLA il dimi:di Face. uedi Face.Ogni spenta Facella Accende.122. S'i'l dissi, che con sua cieca Facella Dritto a morte m'inuia;cioè senza luce 160.

Facendo a lei ragion a me fa forza. 183. Facendo lei sour'ogni altra gentile 189.Vanno facendo dolorosi pianti 296.Facẽdo contra'l uero arme,& sophismi 340.

Facendomi d'huom uiuo un lauro uerde. 14. Facendomi profitto l'altrui male.307.

Facessi.Animo al mondo,non fu mai si crudo, Ch'i non facessi per pietà dolersi 81.

Faceua. Fiorir faceua'l mio debile ingegno 52. Ch'ogni aspro ingegno,& fero Faceua humile.159.

FACI, in fin: Face, & Facella il dimi: Hor di dolce ora, hor pien di dolci Faci.i.fiamme.159.

FAGGI arbori noti. Lasciando l'herba,& le fontane,e i Faggi 42. Et ueder seco parme Donne, & donzelle, & sono abeti, & Faggi 145.

FAGGIO arbore noto.Et farmi una fontana a pie d'un Faggio 16.Allhor mi strinsi all'ombra d'un bel Faggio 48.Non herba,abete.pin.Faggio, o ginebro 130 in uua riua La qual ombraua un bel lauro,& un Faggio 320.

Fai. Ma tanto ben sol tronchi & fai imperfetto 5, Per che fai'n

lei con disusata foggia Men per molto ualor le uoglie intese? 40. Et se parole fai, sono imperfette. 41. Gridando sta sumisero, che fai? 56. Spirito beato quale Se, quando altrui fai tale. 104. O sole; & tu pur fuggi; & fai d'ioverno Ombrare i poggi 151. Che'n questa età mi fai diuenir ladro 162. Però s'oltra suo stile ella s'auenta Tu'l fai &c. 180. Ben ch'i non sia di quel grande honor degno, Che tu mi fai 186. Che fai? che pensi? 212. Quando l'amico mio, che fai, che mire, Che pensi? disse. 293.

Fa'l, cioè il fa. Et fa'l perche'l peccar piu si spauẽte. 17. & ogni sdegno Fa'l ueder lui soaue. 25.

FALCE, & nel numero del piu Falci stromento uilesco. Et del mio campo mieta L'appole, & stecchi con la Falce adunca. 140.

Et meta: la spada laqual punge & seca 315.

FALCON, uccello da rapina noto. Riprese il corso piu ueloce assai, Che Falcon d'alto a sua preda uolando. 344.

FALDA, la piega, la piegatura &c. O fiamma, o rose sparse in dolce Falda Di uiua neue, 129.

FALLACE, masi: & fem: cioè frodolente, ingannatore &c. O Speranza, o desir sempre Fallace 220. Veramente Fallace è la speranza. 222. Speranza Fallace. 11. Sperar Fallace. 28. Ardor Fallace. 138.

FALLACI cioè falsi, inganneuoli &c. Fallaci Ciancie 263. Onde Fallaci 72.

Fallare per mancare, non bastare &c. come ad alcuni piace. uedi Fallire.

Fallasi .i. mancasi &c. onde le charte, Che uo empiendo di uoi: Se in cio fallasi Colpa d'amor, non gia difetto d'arte. cioè s'io non diceesi a sufficienza &c. 69.

Falle, cioè erra. I miei sospir, & pur ciascun arriua La doue'l mando, che sol un non falle cioè non se ne perde alcuno. 94.

FALLIR, lo errore, il peccato, l'inganno, &c. Fallir forse non fu di scusa indegno 36. il core, Che di uostro fallir morte sostene 75. Un chiaro specchio Ou'io ueggio me stesso, e'l Fallir mio 345.

FALLIRE. Che'n giouenil Fallire è men uergogna 162. Amar io fallo,& ueggo il mio Fallire.180.
Fallito cioè mancato. Risposi,nel signor, che mai fallito Non ha promessa a chi si fida in lui.cioè che mantiene le promesse &c.349.
FALLO,lo errore lo menda, il peccato &c. Piu l'altrui Fallo,che'l mio mal mi coce.170. Ch'i conosco'l mio Fallo(& non lo scuso 272.Vergine dolce, & pia, Oue'l Fallo abondo la gratia abonda.277. Mentre emendar potete il uostro Fallo. 345.Ond'amor l'arco non teudeua in Fallo; cioè in uano.135.
Fallo uerbo,cioè erro,so errore &c. Amor io fallo,& ueggio'l mio fallire.180.
FALSA,cioè mędace,bugiarda,finta &c.Gia Roma hor Babilonia Falsa & ria.124.Falsa Opinione.190.Dolcezza.265.
FALSE. Imagini non Falsе. 252. Scuse non Falsе.288.Speranze Falsе.318. Famie Falsе.339. Falsе Opintoni 305. Falsе Opinion.347.
FALSI. Credo,che s'auicini.& de guadagni Veri; & de Falsi farà ragione.352.
FALSO Sost: ch'è il contrario del uero; cioè la bugia, &c. Che parland'egli, il uero è'l Falso a pena Si dicernea 341. Non so se uero o Falso mi parea.78.
FALSO adie: cioè mendace &c. Che'l mio uoler per se Falso S'estima 68.Se di quel Falso dolce fuggitiuo,Che'l mondo &c.197.
FALSO adue.cioè falsamente. S'io non Falso discerno 48.
FAMA,è nome di mezo,che si distende si al male come al bene,& prima della buona Fama. Di tà, che non saranno senza Fama.46. Et benedette sian tutte le charte Ou'io Fama l'acquisto 52.Per mirar Policleto a proua fiso Con gli altri, c'hebber Fama di quell'arte 71. Che come Fama publica diuolga, Egli è gia là, che null'altro il precorre 82. Che ui puo dar dopò la morte anchora Mille, & mill'anni al mondo honor & Fama 85. Pommi con Fama oscura, o con illustre &c.29.Tutte lor forze in dar Fama a costei Haurian posto 150. Per cui conuen che'n pena, e'n Fama poggi 154. Quella, ch'a tutto'l mondo Fama tolle 185. Qual donna

attende a glorioſa Fama, Di ſenno, di ualor, di corteſia 195. Et certo ogni mio ſtudio in quel temp'era Pur di ſfogare il doloroſo core In qualche modo, nõ d'acquiſtar Fama 222. Salito in qualche fama. 268. Ch'a tutte s'io non erro Fama ha tolta. 270. Ma tua Fama real per tutto aggiunge 287. Del piu ſaggio figliuol la chiara Fama 295. S'io ne uedeſſi alcun di chiara Fama 300. null'altra uia Era a la noſtra giouenetta Fama. 323. Ch'uccise Ciro, & hor ſua Fama uccide. 335. Raro, o neſſun, che'n alta Fama ſaglia Vidi &c. 337. Et ſe Fama mortal morendo creſce 343. Ei quei, che Fama meritaron chiara. 353. Cõ immortal bellezza eterna Fama. 353.

DI FAMA. Per farſi come te di Fama eterno. 48. Ma l'un non ſucceſſor pi Faina leua 330. Achille, che di Fama hebbe gran fregi 332.

LA FAMA. Et eſſa ſola haurà la fama, e'l grido. 28. Et per la Fama d'un mortal non domo 343.

PER FAMA. Se non come per Fama huom s'innamora 48. Che fa per Fama gli huomini immortali 85. Che ſol per Fama glorioſa & alma &c. 198.

SVA FAMA. Et ſua Fama, che ſpira In molte parti Anchor per la tua lingua. 206. Et di ſua Fama per morir non eſce. 343. &c.

TAL FAMA. Porrebbe forſe aitarme Nel benigno giudicio una tal Fama 65. che s'alcun uiue Sol di odore, & tal Fama fede acquiſta 152.

FAMA triſta. Amor, ch'anchor mi guidi Pur l'ombra di Fama oſcura, & bruna 122. Era a me morte, & a lei Fama rea. 278. onde ſua Fama geme &c. 34.

FAMA meta: Grido. 326. Publico Grido. cioè fama publica 312. La bella Donna hauea Ceſare, & Scipio. 327. Quella, Che trahe l'huom del ſepolcro, e'n uita il ſerba. 327.

FAME il plu: di Fama. Et non hauranno in man gli anni il gouerno De le Fame mortali 351. Et in uece d'infamie. E i duo cercando Fame indegne, & falſe. 339.

FAME fin: cioè, appetito, brama di mangiare &c. & per meta: Fame amoroſa; e'l non poter mi ſcuſe 162. Quella, per cui ho di morir tal fame. 343.

FAMELICI, cioè bramoſi, deſioſi &c. Io qui di foco & lu.

me Queto i frali & Famelici miei sensi 164.

FAMIGLIA, la brigata, la gente di casa. E'l pastor, ch'a Giulia ruppe la fronte Pianse la ribellante sua Famiglia. 38. Zephiro torna, e'l bel tempo rimena, E i fiori, & l'herba sua dolce Famiglia. 230. Presi a mirar il buon popol di Mart Ch'al mondo mai non fu simil Famiglia. 334.

FAMIGLIAR, il domestico di casa. & meta: Poi quel, ch'a Dio Famigliar fu tanto In gratia a parlar teco a faccia a faccia. 334.

FAMIGLIVOLA, il dimin. di Famiglia Mouesi'l uecchiarel canuto, & bianco Dal dolce loco) Et da la Famigliuola sbigottita. 8.

Famme, cioè mi fa. hora l'estremo famme Et Fortuna, & amor pur come sole. 163.

Fammi..., mi fa. Et potete pensar qual dentro fammi &c. 61. Pien d'un uago pensier, che mi disuia Da tutti gl'altri, Et fammi al mondo ir solo. 141 L'aura serena) Et fammi risouenir quando amor diemme &c. 155. Fammi sentir di quell'aura gentile Di fuor si come dentro anchor si sente 208. Fammi, che puoi di tua gratia degno. 276.

Fammisi cioè fa, o si mi fa. Fammisi perdonar mol't'altre offese. 48.

FAMOSA adie: cioè piena di fama &c. Famosa Beltade. 95. Ardenna. 145. Tomba. 150. Quella ch'al mondo si Famosa, & chiara Fe &c, cioè Lau: 223.

FAMOSE Salme. 310. Ilole Famose di fortuna. 122.

FAMOSO. Vedi'l Famoso con tante sue lode, Preso memar &c. Theseo intendendo 285. e'l men Famoso Arnaldo 301. Cosi al lume fu Famoso, & Lippo. 341. Famoso Tempio 333.

Fan. Che cio ch'altri han piu caro a me fan uile. 71. Che fan qui tante pellegrine spade? 111. Non fan si grande & si terribil suono Etna &c. 307. le uirtu diuine, Che fan costei sopra le donne altera. 309.

FANCIVL: Lati infans. Ch'io fuggo lor come Fanciulla uerga 36. Come Fanciul, ch'a pena Volge la lingua & snoda. 103.

FANCIVLLA. & la Fanciulla di Titone Correa gelata al

ſuo antico ſoggiorno; cioè l'Aurora. 281.
FANCIVLLE. Per le camere tue Fanciulle, & uecchi Van no treſcando 123.
FANCIVLLO, & Fantolino. Manſueto Fanciullo, & fiero ueglio 283. Sta mane era un Fanciullo, & hor ſon uecchio 345.
FANGO, il luto, o loto. Si che la neghitoſa eſca del Fango. 45. ond'io mi ſdegno Veder nel Fango il bel theſoro mio. 194. C'hanno poſto nel Fango ogni lor cura. meta: 321.
Fann' cioè fanno. Et le tenebre noſtre altrui fann'alba. 11.
Fanno poi gliocchi ſuoi mio penſier uano. 142. Che marauiglia fanno a chi l'aſcolta. 16. Orſi, Lupi) Fanno noia ſouente, & a ſe danno. 47. gli effetti, Che nel mio gliocchi ſoaui fanno 68. Queſti ſon que' begliocchi, che l'impreſe Del mio ſignor uittorioſe fanno 70. Oue le mẽbra fanno a l'alma uelo 71. & le parole) Fanno le luci mie di pianger uaghe. 83. quelle luci ſante, Che fanno intorno a ſe l'aere ſereno. le fauille, Che'l foco del mio cor fanno immortale. 90. Che fanno meco homai queſti ſoſpiri? 131. Che fanno altrui tremar di marauiglia. 157. Et que' begliocchi, che i cor fanno ſmalto. 158. Il cantar nouo, e'l pianger de gli augelli In ſu'l di fanno riſonar le ualli 172. Et piu'l fanno i celeſti, & rari doni 180. Coſi di me due contrarie hore fanno 192. Et de ſuoi detti conſerue ſi fanno Con diletto &c. 268. Et fanno hiſtoria que pochi, ch'io'nteſi 291. Ch'amara uita fanno uaria e'nferma. 350. Che mi fanno anzi tempo uenir meno. 34. quel, che le due diuine Luci mi fanno. 63. Quel, che mi fanno i miei nemici anchora. 77. Si lunga guerra i begliocchi mi fanno 89. I begliocchi, che parlar mi fanno 95. Amor, fortuna, & morte Mi fanno guerra intorno, e'n ſu le porte. 212. Odiar uita mi fanno, & bramar morte. 248.
Fanſi, cioè ſi fanno. duo ſolgor, ardenti, Ch'a cielo, a terra, & mar dar luogo fanſi 307.
FANTASMA. uedi Phantaſma.
Far, & fare per operare &c. Chi uuol far d'Heliconia naſcer fiume. 4. E i capei uidi far di quella fronde 14. Ben mi credea

dinanzi a gliocchi suoi D'ingegno far, cosi di mercè degno 16. al giorno estremo, Che l'humana miseria suol far breue. 28. Et l'altra, che Giunone Suol far gelosa. 29. Et far de le sue braccia a se stess'ombra. 30. Le treccie d'or, che dourian far'il sole D'inuidia molta ir pieno 34. E i fior uermigli, & bianch., Che'l uerno douria far languidi & secchi 39. Et s'io potesse far ch'a gliocchi santi &c. 58. Cortesia fe, non la potea far poi 71. ou'amor m'hebbe Molt'ani a far di me quel, che gli parue. 78. Ch'i uidi duo amanti trasformare, Et far qual io mi soglio in uista fare. 80. che puo da lunge gliocchi miei far molli 108. Et bagnar gliocchi, & piu pietosi giri Far come suol 118. Pace non trouo, & non ho da far guerra 119. Che posso io far temendo'l mio signore? Mostramm' altro sentier di gir al cielo, Et di far frutto, non pur fiori, & frondi 127. Ma pur come suol far tra duo mi tene. 132. Sento far del mio cor dolce rapina. 140. Quei, che solo il puo far l'ha posto in mano. 142. Non essendo ei disposto A far altro di me che quel, che soglia. 165. Onde tal possa, & si cõtrarie uoglie Di far cose, & disfar tante leggiadre? 178. ne fuggir, ne far difesa. 184. Da far innamorar un'huom seluaggio 187. l'alma luce, che suol far contenta Mia uita in pene. 190. Far potess'io uẽdetta di colei &c. 192. Quasi sognádosi facca far uia. 193. Che debb'io far, che mi consegli amore? 203. Il bel uiso, che solea far del cielo, Et del ben de la fede fra noi 204. Iui mi lega & puommi far contento. 209. Et dopo'l pianto sa far lieto altrui 213. C'hauria uirtu di far piangere un sasso 218. In sul fiorir, e'n su'l far frutto 219. Ma io che debbo far del dolce alloro? 221. Rime aspre & fosche, far soaui & chiare. 222. Quei duo bei lumi assai piu che'l chiari, Chi pensò mai ueder far terra oscura? 231. Quel uiuo lauro, one solea far nido Gli alti pensieri &c. 234. Et doue gliocchi tuoi solean far giorno. 236. Che uorria far honor a la sua dõna. 240. Et mia uiua figura Far sentia un marmo. Et so far lieti & tristi in un momento 241. Gia suo' tu far il mio sonno al men degno De la sua uista. 256. Diuino sguardo da far l'huom felice. 273. quel, che non potea far altrui 278. Che dourò fai di te cosa gentile? 279. Che chi prẽde diletto di far frode &c. 285. Alcione, & Ceice in riua

al mare Far li lor nidi 292. Et sforzalo a far l'opra 295. Et come sa far pace guerra & tregua. 298. I son disposta farti un tal honore Qual'altrui far non soglio 316. Et tributarie far le genti strane. a cõtemplar il fine,Che far conuiensi,& non piu d'una uolta.317. Et quel, che uolse a Dio far grande albergo 334.Ne'l poteo far &c.341.

Et nel tempo dello'mperatiuo. Dieendo a me di cio non far parola.

PER FAR una leggiadra sua uendetta a 1. Per far forse pietà uenir ne gliocchi &c. 27. Per far fede qua giu del suo bel uiso 71. Per far di marmo una persona uiua. 85. Per far dolce sereno ouunque spira 90. Per farui certo,cioè per certificarui 99. Per far in parte i miei spirti contenti 130. Per far lume al pensier turbido.& fosco 154. Per far sempre piu uerde i miei desiri 135.Per far al men di quella man uendetta 157. Per far me stesso a me piu graue salma.214. Per far mia uita subito piu trista. 245. Per far ricco un por gl'altri in pouertate.245. Per far uia piu che se l'un l'altro degno. 291.Per far chiaro suo dir 342. Che per far piu dogliosa la mia uita 50. Onde tolse amor l'oro, & di qual uena Per far due treccie bionde. 172. Et per far mie dolcezze amare, & empie.166.

PVO FAR,& po far,com'hanno alcuni testi.Che ne puo far d'eterno albergo degni 159.che'n un punto Puo far chiara la notte,oscuro'l giorno.170.hor che mi puo far peggio? 201.& sola puo far morte, Ch'i torni a riueder quel uiso lieto.250. Ch'ogni huom attrista, & me puo far si lieto.251: Far mi puo lieto in una,o in poche notti 251. Non puo far morte il dolce uiso amaro, Ma'l dolce uiso, dolce puo far morte.262.

FAR DIVORZO. cioè separare, che far si soleua tra mariti,& mogli. Et la Reina di ch'io sopradissi Volea d'alcun de suoi gia far diuorzo cioè uoleua lasciare alcuni de suoi da parte 346.

BEN FAR,MAL FAR &c.uedi a i luoghi loro.

Far'.Per far'ui,& ne gliocchi suoi difese a.1.

Farà.Che temer,& sperar mi farà sempre.Pur d'honorato fin ti farà degno.Che farà gliocchi tuoi uia piu felici 97. Ch'al-

tro messaggio il uero Farà in piu chiara uoce manifesto.99. Ma pur nouo &c. Soldan ueggio per lei Lo qual farà) Sol' una fede. 124. Et de guadagni Veri; & de falsi si farà ragione 352.

Farai di me quel,che de glialtri fassi 316.

Faranno. Ma tarde non fur mai gratie diuine In quelle spero, che'n me anchor faranno Alte operationi &pellegrine.349.

FARAONE. Re di Egitto che perseguitò gli hebrei.Qual Faraone in perseguir gli hebrei.160.

Fare, & far per operare &c. & non so fare schermi Di luoghi tenebrosi, od'hore tarde 10. Et se qui la memoria non m'aita, Come suol fare. 13. Et far qual'io mi soglio in uista fare. 80.Gentil ramo, oue piacque a lei di fare Al bel fianco colóna 104.quanto in questa uita Arte ingegno,natura,e'l ciel puo fare.153. Col suo bel uiso suol de l'altre fare,Quel, che fa'l di de le minute stelle 171.Dal piacer che felice Nol puo mai fare.197.

Farebbe. Ma forse altrui farebbe inuido, & me superbo d'honor tanto. 62. Et hora il morir mio, che si t'annoia Ti farebbe allegrar.321.

Farei. Che farei dunque gliocchi suoi guardando? 92. Forse'l farei &c. 161.

Farian. Che le parole morte Farian pianger la gente.9. C'Hannibale,non ch'altrui farian pio.47.Che farian lagrimar chi l'entendesse. 69.dir parole, Che faria gir i monti, & stare i fiumi 134.

FARETRA, & FARETRATO. uedi Pharetra & Pharetrato.

FARFALLA altrimenti Pauiglione, Poncia, è uermicello alato aguisa di mosca, & il piu uola di notte, & intorno al lume acceso, tanto che le piu uolte more in quello. Latine Pyralis seu Pyrausta.onde il Pet: Come tal hor al caldo tempo sole Semplicetta Farfalla al lume auezza Volar ne gliocchi altrui per sua uaghezza &c.129.

Farla. Quel che'n Tessaglia hebbe le man si pronte A farla di ciuil sangue uermiglia.38.

Farle cioè fare a lei.Che farle honore.E' d'altri homeri soma

che da tuoi 3.& io per farle honore Mossi con fronte reuerente & smorta.91.

Farli,cioè far quelli. Per farli al terzo ciel uolando iui 145.

Farme in desinenza in uece di farmi. D.spregiator di quanto'l mondo brama Per solicito studio posso farme.65. Tutto dentro,& di fuor sento cangiarme,Et ghiaccio farme;cosi freddo tornò 122. Lei, che'l ciel non potea lontana farme.145.Homai,che puoi tu farme? 209.

Et nel uerso.Per farme a seguitar costante,& forte.261.

Farmi. A farmi lagrimar signor mio riedi 15. Et farmi una fontana a pie d'un faggio 16. Ch'è stata sempre accorta a farmi noia. 35. ch'i spero Farmi immortal perche la carne mola 62. Libera farmi al mio Cesare parue. 152. E'n si feruide rime farmi udire.170. Quella, che sola per farmi morir nacque. 200. O quant'era'l peggior farmi contento. 220. Et pero mi son mosso a pregar morte; Che mi tolla di qui per farmi lieto 250.

Farne. Et per farne uendetta, o per celarse.18. Pero s'un cor pien d'amorosa fede Puo contentarui senza farne stratio. 74. Ma gl'occhi hanno uirtu di farne un marmo. 155. Forse uuol Dio tal di uirture amica Torre a la terra,e'n ciel farne una stella. 191. Et Polifemo farne gran romori 292. Legar lo uidi,& farne quello stratio &c.110.

Farò. Io farò forse un tal lauor si doppio. 36. Ne faro io &c. 110.

FARSALIA.uedi Pharsalia.

Farsi. E i capei d'oro fin farsi d'argento. 6. Per farsi come a te,di fama eterno. 48.E'l uiso di pietosi color farsi 78. Vide farsi fortuna si molesta. 84. Gir fra le pioggie e'l fiume, Et talhor Farsi un seggio.104.il mondo, & poi uedrem lui farsi Aureo tutto.124. Man ou'ogni arte,& tutti lor studi Pose natura, e'l ciel per farsi honore.156. Quand'alma & bella farsi Tanto piu la uedrem. 204. Et dolce incominciò farsi la morte.273.

Faru' in uece di farui. E'l uostro per faru' ira uuol,che'n uecchi 246.

Farui. Per farui al bel desio uolger le spalle. 19. Nó douea specchio farui per mio danno 39. Che tutto intese in farui mentre uisse Al mondo honore. 79.

FASCE, nel fin: Fascia, il dimi: Fasciolla; che sono legami di tela tretti generalmente per fantollini. Et credo da le Fasce, & da la culla &c. 65. D'allhor ch'i m'addormiua in Fasce 198. Quanti felici son gia morti in Fasce 347.

FASCIO, il carico, la grauezza, il legaggio, cioè piu cose in un raccolte, & meta: il fastidio &c. Io son si stanco sotto'l Fascio antico. De le mie colpe. 73. Trouaimi a l'opra uia piu léto & frale D'un picciol ramo cui gran Falcio piega. 229. Ricondutto m'hauean al chiuso loco, Ou'ogni Fascio il cor lasso ripone. 281. Molte gran cose in picciol fascio stringo. 326.

Fasse, cioè si fa. Di qua duo tal romor al mondo fasse. 175.

Fasi, cioè si fa. Tal per te nodo fasi, & tu nol sai. 293. Farai di me quel, che de gli altri fasi 316.

FASTIDI, i rincrescimenti, le noie, i tedii, le molestie &c. Ch'altro rimedio non hauea'l mio core Contra i Fastidi, onde la uita è piena 213. Fuggir uecchiezza, & i suoi molti Fastidi. 316.

FASTIDITA, cioè piena di fastidio. Se gia gran tempo Fastidita & lassa &c. intendendo la mente. 197.

FATAL, cioè cosa di destino, o destinato. Cosi sempr'io corro al Fatal mio sole. 126. Quest'anchor dubbia del Fatal suo corso. 168.

FATALI Stelle. 9.

Fate. Che mi fate ir cercando piagge, & monti. 137. Non fate contra'l uero al core un callo, Come sete usi 345.

FATICA, il trauaglio, il sudor cõtinuo & Lat: Labor. Et hor con gran fatica &c. 70. Et con quanta Fatica hoggi mi spetro. 78. Con pericol presente, & con Fatica. 266. Pur de le mille un'utile Fatica &c. 317.

FATICHE. narro Tutte le mie Fatiche ad una ad una 174 Porto de l'amorose mie Fatiche. 227. con che honesti sospiri L'haurei detto le lunghe mie Fatiche. 233. Riposo alcun de le Fatiche tante 275. Et le Fatiche lor uidi, & lor lutti 300. Questi cantò gli errori, & le Fatiche Del figliuol di

Laerte &c.339.
FATICOSA cioè piena di fatiche,di trauagli &c. Faticosa Impresa.95.Salma.198.Vita 137.Vita Faticosa.149.
FATICOSO Loco 36.Pregio 168. Poggio Faticoso 21.
FATO,il destino,la Sorte &c.(i non so qual Fato)117.Stella diforme,& Fato sol qui reo Commise a tal,che'l suo bel nome adora &c.150.Qual destro coruo,o qual manca Cornice Canti'l mio Fato,o qual parca l'inaspe:166.O mia stella, o fortuna,o Fato,o morte.224.
Fatt'in uece di fatto. Com'ho fatt'io 258. Poi che fatt'era huom ligio 269.
FATTA participio del uerbo fare.L'alma,che'è sol da Dio Fatta gentile. 17. Et contra gliocchi miei s'è Fatta scoglio 35.E'n bianca nube, si Fatta che Leda Hauria ben detto che sua figlia perde. 116. A la man ond'io scriuo è Fatta amica. 194.Anzi pur uiua, & hor Fatta immortale 251. Per dir di quella,ch'è Fatta immortale 274. Che dolce m'era si Fatta compagna.308. Et per disperation Fatta sicura 319. De la persona Fatta in paradiso 260.
FATTE part:del uerbo fare. Onde parole, & opre Escon di me si Fatte allhor &c.62.S'io hauessi pensato, che si care Fossin le uoci di sospir mie' in rima Fatte l'haurei dal sospirar mio prima &c.222.
FATTEZZE,è disposition della persona,similitudini,bellezze, membra &c. Pianse morto'l marito di sua figlia Rasigurato a le Fattezze conte.38.
FATTI,Soll:in uece delle imprese,de gesti &c.Ch'a gli amorosi Fatti mal s'accorda &c. 48. Et Diogene Cinico i suoi Fatti Assai piu che non uuol uergogna aperto, cioè operationi.340.
Fatti del uerbo fare. p gliocchi, Che di lagrime son fatti uscio, & uarco 2.Da me son fatti i miei pensier diuersi 26. Quasi spelonca di ladron son fatti 46. & ha fatti suoi Dei Non Gioue,o Palla,ma Venere & Bacco 123. Con gliocchi tuoi, che morte nó ha spenti,Ma sopra'l mortal corso fatti adorni 216.I cori & gli occhi hauea fatti di smalto.308.
Fatto part: del uerbo fare.Miro pensoso le crudeli stelle, Che m'hãno fatto di sensibil terra 12. Di ch'io son fatto a mol-

ta gente essempio 13. gia pero non m'ha Renduta honor, ma fatto ira. & uergogna. 41. Canzon se l'esser meco Dal matti no a la sera T'ha fatto di mia schiera 44. Ch'a passo a passo è poi fatto signore De la mia uita. 54. Cosi l'ha fatto infermo Pur la sua propria colpa. 59. que' duo bei lumi, C'han fatto mille uolte inuidia a' sole. 134. Che son fatto un'augel notturno al Sole. 139. Cosi m'ha fatto anchor tremante & fioco 142. E'l ciel di uaghe & liuide fauille S'accende intorno, e'n uista si rallegra D'esser fatto seren da si begliocchi 153. M'han fatto habitador d'ombroso bosco 169. L'ira cieco del tutto non pur lippo Fatto hauea Silla 178. Perche lontan m'hai fatto da miei danni? 191 Quanti m'hai fatto di doglioſi & lieti? 196. Oime terra è fatto il suo bel uiso 204. le parole che'ntese Hauria fatto gentil d'alma uillana. 209. & sei fatto consorte Di miei nemici 212. Et son fatto una fiera 219. Ond'io son fatto un'animal siluestro 228. Che m'hauean si diuiso da me stesso, Et fatto singular da l'altra gente 221. che da si lieta uita Son fatto albergo d'infinita doglia. 226. Con stil canuto haurei fatto parlando Romper le pietre &c. 227. Queste sei uisioni al signor mio Han fatto un dolce di morir desio 239. Hor hai fatto l'estremo di tua possa O crudel morte 244. L'ultimo lasso de miei giorni allegri Giunt'era, & fatto il cor tepida neue. 245. Questi m'ha fatto men amare Dio 266. Per inganni & per forza è fatto danno Sopra miei spirti 267. Medusa & l'error mio m'han Fatto un lasso D'humor uano stillante 278. Fatto signor, & Dio da gête uana 283. Questi gli ha fatto e'l subito amar forte 295. Quant'io sofferſi mai soaue, & leue Dissi m'ha fatto il parlare dolce & pio 326.

A Fatto, cioè al tutto &c. uedi al suo luogo.

FATTOR, quello, che fa, & meta: in uece di Dio. L'alma ch'è sol da Dio fatta gentile Simile al suo Fattor stato ritiene 17. fra gli spirti eletti Oue nel suo Fattor l'alma s'interna 244. Che son scala al Fattor &c. 269.

FATTORE in uece di Dio. Era'l giorno, ch'al sol si scoloraro Per la pietà del suo Fattore i rai 2. La qual tu poi tornando al tuo Fattore Lasciasti in terra 273.

FAVELLA, a fando, la loquela &c. Ne mai piu dolce o pia

Ver me si mostri in atti, od in Fauella. 160. L'accorta, honesta, humil, dolce Fauella 225. E'n don le chieggo sua dolce Fauella 253. Riconobbila al uolto, e a la Fauella 322.

Fauelle. i. parle. Amor par ch'a l'orecchie mi fauelle. 171.

FAVILLA, la scintilla. Non si sentisse al core Per breue tempo almen qualche Fauilla 97. Ne per duo fonti sol una Fauilla Rallenta de l'incendio, che m'infiamma. 185.

Fauilla del uerbo fauillare & stauillare per scintillare, cioè far scintille. quel humil colle Oue fauilla il mio soaue foco 151. in alcuni testi si legge sfauilla.

FAVILLE, le Scintille. assai poche Fauille Spegnendo sien tranquille. 47. Non fur mai tutte spente a quel, ch'i ueggio Ma ricoperte alquanto le Fauille. Del cor c'ha seco le Fauille, & l'esca. 49. Vaghe Fauille angeliche beatrici De la mia uita, cioè belle, & che fanno altrui uago. 64. Questi son quei begliocchi, che mi stanno Sempre nel core con le Fauille accese 70. Torno doue arder uidi le Fauille, Che'l foco del mio cor fanno immortale 90. Di tai quattro Fauille, & non gia sole Nasce'l gran foco. 193. E'l ciel di uaghe & lucide Fauille S'accende intorno. i. amorose. 153. & duo begliocchi chiusi Rimaner dopo noi pien di Fauille. 158. L'anima poi ch'altroue non ha posa Corre pur a l'angeliche Fauille. 163. Si dolci stanno Nel mio cor le Fauille, e'l chiaro lume 173. Viue Fauille uscian de duo bei lumi Ver me si dolcemente fulgurando. 193. Dicean lor con Fauille honeste & noue &c. cioè gliocchi 245. Tanto amor uenne pronto a lei ferire Con le Fauille al uolto. alcuni testi antichi hanno, con le Fauille e'l uolto. 308. Si non c'hebbi temenza De le pericolose tue Fauille 325.

FAVOLA, cioè burla, derisione comedia &c. si come al popol tutto Fauola fui gran tempo. a 1. La mia Fauola breue è gia compita: cioè la mia uita, che da le fauole de comici è traslato, cioè dalle Comedie. 191.

Fauoleggiar, cioè dir fauole, fauellare &c. Ou'è'l fauoleggiar d'amor! le noti &c. 249.

FAVOLOSI, cioè pieni di Fauole. Fra questi Fauolosi, & uani amori &c. 292.

FAVOR; il ſuffragio, l'aura &c. e'n ſi ſecondo Fauor del cielo, e de le ben nat'alme 310.
FAVSTINA belliſsima, & impudica moglie di Marco Aurelio Imperatore, & philoſopho. Pur Fauſtina il fa qui ſtar a ſegno. 286.
FE' & Fede. Lat: fides. Mal fa chi tanta Fe ſi toſto oblia 161. Rotta la Fe de gli amoroſi inganni 224. Sue promeſſe di Fe come ſon uote. 299. aſſai fora gran frutto Queſto d'ogni mia Fe, pur ch'io'l credeſsi 324.
Fè del uerbo fare. Di ſe naſcendo a Roma non fè gratia A Giudea ſi 2. Che ti fè uaneggiar ſi lungamente 29. Poi che del ſuo piacer mi fè gir graue 59. Corteſia fè ne la potea far poi 71. Ad una imagine m'attegno, Che fè non zeuſi &c. 117. con l'arco) Fè la piaga ond'amor teco non tacqui. Che l'amor mi fè dolce, e'l pianger gioco. 144. Che mi fè ricco, & pouero in un punto. 157. Moſſe uirtù, che'l mio fè infermo & bruno, 179. il mio cor, che per lei laſciar mi uolle, Et fè gran ſenno 186. Et l'uno & l'altro fè cangiare il uiſo 187. Quella, ch'al mondo ſi famoſa & chiara Fè la ſua gran uirtute, e'l furor mio 223. Et mi fè ſoſpirar ſua dura forte. 237. Fè mia requie a ſuoi giorni, & breue, & rara. 258. Vn'ombra alquanto men che l'altre triſta. Mi ſi fè incõtro. 282. Tal ſi fè quella fera 316. Che fè'l popol Roman piu uolte ſtracco 331. E'n poca piazza fè mirabil coſe. 332. Ma chi fè l'opra gli uenia da tergo 334. Che'n Italia a Troian fè tanta noia. 335. Non fia Giudit la uede uetta ardita, Che fè'l folle amator del capo ſcemo. il buon Duca Goffrido, Che fè l'impreſa ſanta, e i paſsi giuſti 336. Et quel di Coo, che fè uia miglior l'opra 340. e i bei uiſi leggiadri, Che'mpallidir fè'l tempo & morte amara. 353.
FE A; in uece di facea & di faceua, non è delle proſe. Ella par laua ſi turbata in uiſta, Che tremar mi fea dentro a quella pietra. 15. laſſo m'infiamma Eſſendo ſpenta; hor che fea dunque ardendo? 207. Che mi fea lieto & ſoſpirar ſouente. 241. Ma'innanzi a gliocchi m'era poſto un uelo, Che mi fea nõ ueder quel ch'io uedea. 245. Com'a corrier) Scemando la uirtu, che'l fea gir preſto. 246. L'alma, che'l gran deſio fea pronta, & leue Conſolai 306.

FEBBRE infermita notisima. Qual ha gia i nerui,e i polsi e i pensier egri,Cui domestica Febbre assalir deue.245.
FEBBRI. Fianchi, Stomachi,Febbri ardenti fanno Parer la morte amara piu che assentio 321.
FEBO, il Sole &c. uedi Phebo.
Fec'io.Qual mi fec'io,quando primier m'accorsi &c.14.
Fece.Et nel regno del ciel fece lor parte 2. Ma poi ch'amor di me ui fece accorta 6.ueggendo quella spada scinta,Che fece al signor mio si lunga guerra.20.ardir di Serse, Che fece per calcar i nostri liti Di noui ponti oltraggio a la marina. 23. Tal che mi fece hor, quand'egli arde'l cielo Tutto tremar 44.quando'l primo strale Fece la piaga.82.Li fece'l don de l'honorata testa.84.a ricercar de l'orme, Che'l bel pie fece in quel cortese giro. 90. Con tanta maiestade al cor s'offerse, Che li si fece incontro a mezo'l uiso. 100. Cesare taccio, che per ogni piaggia Fece l'herbe sanguigne. 112. come gia fece allhor 192.disciolta di quel nodo, Che qui fece ombra al fior de gli anni suoi 204. La falsa opinion) Che mi fece alcun tempo acerba & dura Tua dolce uista. 228. di lei,ch' altro uestigio L'impresse al core, & fece'l suo simile. 269. Che gia fece di me si lungo straccio 271. Ricordati che fece'l peccar nostro Prender Dio per saluarne Humana carne Al tuo uirginal chiostro 277. Ma l'interprete mio me'l fece piano.287. Quei duo, Che fece amor compagni eterni 292.Di qua da lui chi fece la grand'arca.334. Quando mi fece una leggiadra uista Piu uago &c. 335. & con l'armata coma Fece temer chi per natura sprezza. fece'l mal gouerno &c.336.
Fecer, in uece di fecero. que begliocchi, Che mi fecer cangiar uita,& costume 163.
Fecemi,oime lasso D'un quasi uiuo, & sbigottito sasso.15. Che col bel uiso, & con soaui sdegni Feeemi ardendo pensar mia salute.220.
Fecero.Santi pensier, atti pietosi, & casti Al uero Dio sacrato, & uiuo tempio Fecero in tua uirginità seconda.276.
Feci. Dopo l'empia dipartita, Che dal dolce mio ben feci &c. 31.Et si alto salire Il feci;che &c.268.
Fecimi al primo O Masinissa antico &c.1. mi accostai per par-

largli.287.

FECONDA, cioè abõdante &c. In tua uirginita Fecõda 276.

FEDE & Fe Christiana &c. Lasso non a Maria, non nocque a Piero La Fede, ch'a me sol tant'è nemica. 81. Ma pur nouo Soldano ueggio per lei Loqual farà) Sol una Fede,& quella sia in Baldacco.134.

FEDE in uece della fedeltà &c. E'l cor, che di paura tanta sciolsi Fur de la Fede mia non leggier pegno. 36. Pero s'un cor pien d'amorosa Fede.74.Infinita bellezza, & poca Fede.158. S'una Fede amorosa,un cor non finto. 174. Se con piena Fede dal dritto mio sentier mi piego. 184. che piu chiara che'l sole A madonna & amor è la mia Fede 251.Vedi'l mio amore, & quella pura Fede Per cui tante uersai lagrime e'n chiostro.259.Altra Fede,altro amor, uedi Hipermestra &c.294.Deh madonna dis'io, per quella Fede,Che ui fu credo al tempo manifesta &c.322.

FEDE in uece della credenza &c. miei graui sospiri, Ch'acquistan Fede a la penosa uita. 13. Si tosto come auien, che l'arco scocchi Buon Sagittario,di lontan discerne Qual colpo è da sprezzare,& qual d'hauerne Fede,ch'al destinato segno tocchi 77.de begliocchi, ou'era Riposto il guidardon d'ogni mia fede 117.che s'alcun uiue Sol d'odore, & tal fama Fede acquista.152.se con piena Fede Dal dritto mio sentier mi piego 184. Et udir cose onde'l cor Fede acquista. 189.Amor quando fioriua mia speme E'l guidardon d'ogni mia Fede. 239. Inuoco lei, che ben sempre rispose Chi la chiamò con Fede.275. ogni speranza Perder elessi, per non perder Fede.289. O di nostra fortuna instabil Fede.305.per ch'al uer si deue Non contrastar,ma dar perfetta Fede.347.

FEDE in uece della testimonianza, & rimembranza. Lasso ben so,che doloroso prede Di noi ta quella, ch'a null'huom perdona,Et che rapidamẽte n'abbandona Il mondo'& picciol tempo ne tien Fede.84.

FEDE, che significa fermezza. Che'n cor uenal amor cercate o Fede. 111. Che mortal cosa amar con tanta Fede Quanta a Dio sol per debito conuiensi.199.Gia traluceua a begliocchi il mio core Et l'alta Fede non piu lor molesta.234. Che se poca mortal terra caduca Amar cõ si mirabil Fede soglio,

Che dourò far di te cosa gentile? 279.
FEDEL. Sost: cioè quello che serua fede, & a cui si presta fede. Fedel mio caro assai di te mi dole. 156.
FEDEL adie: O grandi Scipioni, o Fedel Bruto. 46. Fedel consiglio 218. Nocchier 267.
FFDELE Amico. 101.
FEDITA & Fedite, & Ferute. uedi Ferita &c.
FEDRA uedi a Phedra.
Feglisi, cioè si gli fe, o gli si fece. & feglisi al incontra A meza uia, come nemico armato. 233.
Fei, m uece di feci & ancho fe pro fei usò il Buc: S'i'l dissi co i sospir quant'io mai fei Sia pietà per me morta, & cortesia. 160.
Fe'l, cioè il fece. Vincitore Alessandro l'ira uinse, Et fe'l minor in parte &c. 178.
FEL, & Fele, & per doppo ll ancho si puo scriuere. cosa amantissima; & per meta: &c. Questo fu'l Fel; questi gli sdegni, & l'ire 268.
FELLA adie: cioè acerba, crudele &c. & essa ogni hor piu Fella 160. Et quelle uoglie giouenili accese Téprò con una uista dolce & Fella. 220. Tanto al suo amante piu turbata & Fella 285.
FELLE. Et le luci empie, & Felle. 242.
FELICE, adie: mas: & fem: cioè fortunato, beato &c. Felice Augello 163. Autumedon, Tiphi. Paese. 175. Titon. 221. Icarco 176. Piacer 197. Terra. 217. Alma 61. 216. 223. 262. Stato. 233. Pianta. 238. Huom. 273. Aer 176. Spirto. 273. Felice l'alma; che per uoi sospira. 61. Stassi cosi fra misera & Felice. 143. Cosi madonna il ueder uoi Felice Fa &c. 152. Misero, onde sperana esser Felice 166. Ch'io non penso esser mai se non Felice. 177. Sol'eri in terra hor se' nel ciel Felice. 236. Esser Felice non puo tu giamai 321. O Felice colui, che troua'l guado &c. 350. O Felice quel di, che da terreno Carcere &c. 260. O Felice Titon tu sai ben l'hora 221. O mirabil, gentil, o Felice alma &c. 223. Tremando ardendo assai Felice fui 254. Leuate'l cor a piu Felice stato. 83. La mattina è per me pin Felice hora. 192. Troppo Felice amante mi mostrasti 143.

FELICI. Che farà gliocchi tuoi uia piu Felici 97. Lieti fiori, & Felici, & ben nat'herbe. 137. Il di che costei nacq; eran le stelle, Che prodncon fra noi Felici effetti &c. 242. Gliocchi belli, hora in ciel chiari & Felici 245. Iui eran quei, che fur detti Felici Pontifici &c. 316. Agamennon, & Menelao, che in spose Poco Felici al mondo fer grande risse 322. Quanti Felici son gia morti in fasce 347. O Felici quell'anime &c. 351.

Felse, cioè se lo fe. Che'l cor m'auinse, & proprio albergo felse. 234.

FEMINA, è uoce cõmune a tutto il sesso feminile, & si da alle piu basse & alle meno naloroſe. si come Dõne poi si chiamano le piu grandi, & le piu generose: onde Donna diciamo la Signora, & Donno il Signore &c. Femina è cosa mobil per natura 148. Femina'l uinse & par tanto robusto, cioè donna di poca existimatione. 284.

FEMINELLA. Vil Feminella in puglia il prende, & lega. 294.

FEMINEO, cioè di femina. Nel cor Femineo fu tanta fermezza 335.

FEMMI, cioè mi fe. Poi ch'amor femmi un cittadin de boschi 181. S'assise, & seder femmi in una riua. 320.

FENESTRA, & Finestra usò sempre il Boc: in Vinetia si dice Balcone. Io haurò sempre in odio la Fenestra Ond'amor &c. 76. Quella Fenestra, oue l'un sol si uede. 83. Standomi un giorno solo a la Fenestra 237. O Fenestra del ciel lucente & bella. meta: per la uergine 276. Leando in mar & Hero a la Fenestra 294.

FENESTRE. D'auorio uscio, & Fenestre di Zaphiro 240. O belle, & alte, & lucide Fenestre Onde colei, che tutta gente attrista Trouò &c. 252.

FENICE, uccello unico, & per fama notissimo uedi Phenice.

Fenno, cioè feceno. Oue son le bellezze accolte in ella, Che gran tempo di me lor uoglia fenno? 225.

FEO, cioè fece usato da poeti. Ne Ciro in Scithia, oue la uedou'orba La gran uendetta & memorabil feo 310. & tal uendetta feo Ch'uccise Ciro 335.

Fer. in uece di fecero. Che quasi un bel sereno a mezo'l die Fer

le tenebre mie 32. & l'accorte parole, Che mi fer gia di se cortese douo 34. Le belle piaghe, che, l fer non sospetto 313. Poco felici al mondo fer gran risse. 332.

FERA; & Fiera usò sempre il Boc: lo animale, la bestia, o'belua. Non credo che pascesse mai per selua Si aspra Fera. 12. Et dentro dal mio odil qual Fera rugge? 49. Vna Fera è soaue, & queta tanto Che nulla piu &c. 121. Et gliocchi uaghi fien cagion ch'io pera Di questa Fera angelica innocente. 121. Questa humil Fera un cor di Tigre & d'Orsa &c 132. Ne Fera in alcun bosco 175. Et son fatto una Fera 219. Di uaga Fera le uestigia sparse Cercai per poggi 227. Vna Fera m'apparue da man destra. 237. Che l'uno & l'altro fianco de la Fera Gentil mordean si forte 237. Tal si fe quella Fera. 316. ch'al l'usato soggiorno Torni la bella Fera, & mansueta. 105. Et quella Fera bella, & cruda In una fonte ignuda Si staua. 18. Aseguir d'una Fera, che mi strugge, La uoce ei passi, & l'orme. 42. uedi Fiera.

FERA adie: in uece di crudele &c. & Fiera in prosa usò il Boc: Fera Voglia 12. Dolcezza 33. Srella. 143. Madre 178. Ventura 231. Pregion 282. Amante 293. Et in uece di M. Lau: Hor mansueta hor dispietata, hor Fera. 92. Che mai non fosse uer di me piu Fera 93. Et ueggio andar quella leggiadra, & Fera Non curando di me. 297. Io son colei, che si importuna & Fera Chiamata son da uoi, cioè la morte. 315. uedi Fiera.

FERE & Fiere. adie: Fere Scorte 212. Notti 250. uedi Fiere.

FERE, & Fiere Sost: Et le Fere ameranno ombrose ualli 55. Et le Fere seluagge entro le mura. 88 Fere seluagge, & mansuete gregge: cioè Tedeschi, & Italiani. 112. Et le Fere, & gli augelli il sonno affrena 138. Fere siluestre, uaghi augelli &c. 226. Et Fere aspre & seluaggie 230. Ne per bei boschi allegegre Fere snelle 231. uedi Fiere.

FERI, & Fieri adie: Et atti Feri humili, & cortesi 177.

Feri'. Oue amor feri' nel fianco Apollo 155.

Ferir; Ne giorno, ch'a ferir mi uenne amore 54. L'aura serena, che fra uedi fronde Mormorando à ferir nel uolto, uienme. 155. Ferirme di saetta. 2.

Ferire; per piagare trafigere, pungere, passar dentro &c. & sedire piu anticamente usato. Non fur mai Gioue, & Cesare si

mosſi A fulminal colui Queſti a ferire. 134. Morte gia per ferire alzato il braccio 158. Tanto amor uenne pronto a lei ferire. 308.

Ferirme. Pero al mio parer non le fu honore Ferirme di ſaetta in qnello ſtato. altri ſcriuono Ferir me. 2.

FERITA part: del uerbo ferire. Et lei uid'io Ferita in mezo'l core. 77.

FERITATE, la Crudeltate, l'aſprezza &c. Herode) Tardi pentito di ſua Feritate. 296.

FERITE & Fedite & Ferute, Soſtle ptaghe &c. ma le Ferite impreſſe Volgon per forza il cor piagato altroue 69. uedi Ferute.

FERITI, cioè piagati, traffitti &c. & parte uccisi Parte Feriti da pungenti ſtrali 82.

FERITO adie: cioè piagato, traffitto &c. Et qual Ceruo Ferito di ſaetta. 166.

Ferito. 1. piagato, punto &c. Chi m'ha'l fianco ferito, & chi'l riſalda 88.

FERO, & Fiero adie: che ual crudo, crudele &c. Fero. Deſio 53. Artiglio 57. Achille 150. Ardore. 160. 137. Leon. 192. Pianeta 236. Herode. 296. Marte ſuperbo, & Fero. 111, Ingegno Fero 203. Giogo 266. uedi Fiero.

FEROCE, cioè Fero, crudele &c. al diſpietato giogo, Che ſopra i piu ſoggetti è piu Feroce. 53. & la nemica mia Piu Feroce uer me ſempre, & piu bella. 160.

FERMA. 1. ſtabile, forte &c. S'erge la ſpeme & poi non ſa ſtar Ferma 35. Ma Ferma ſon d'odiarli tutti quanti 289. doue l'onde ſalſe Percuton Baia) ch'al tepido uermo Giunſe a man deſtra, e'n terra Ferma ſalſe 312. Et le tre parti ſue uidi riſtrette, Ad una ſola, & quell'una eſſer Ferma. 350. Diletti fuggitiui, & Ferma noia. 304.

Fermar, per ſtabilire, ſortificare &c. Auenturoſo piu d'altro terreno, Ou'amor uidi gia fermar le pianre. 90. Et per fermar ſua bella intentione &c. 42. Et paruemi mirabil uanitate Fermar in coſe il cor, che'l tempo preme. 349.

Fermarſe. Si chiaro ha'l uolto di celeſti rai, Che uoſtra uiſta in lei non puo firmarſe 243.

Fermato. Chi è fermato di menar ſua uita Su p̄ l'ōde fallaci 72

FERMEZZA, la fortezza, la ſtabilità &c. Io non credea per forza di ſua lima, Che punto di Fermezza, o di ualore Mutaſſe mai ne l'indurato core &c.54. Nel cor femineo fu tanta Fermzza 335. Che d'ogni pace, & di Fermezza è priuo? 197.

FERMI eran gliocchi &c.193.

FERMO. adie:cioè ſtabile,ſaldo, forte &c. Fermo Diſir.12. 111.Voler 51.Deſtino 271.L'occhio nõ puo ſtar Fermo 59. Et ſon Fermo d'amare'l tempo,& l'hora. 76. Pero piu Fermo ogni hor di tempo in tempo. 127. S'io foſsi ſtato Fermo a la ſpelonca &c.139. Canzon mia Fermo in campo ſtarò 165.

PER FERMO .1. per certo;fermamente &c. Coſti per Fermo nacque in paradiſo.106.

Fermo,del uerbo fermare per ſtabilire &c. Fermo le piante sbigottito,& ſmorto.8.

FERRO metallo noto. Vna pietra è ſi ardita Là per l'indico mar,che da natura Tragge a ſe il Ferro, & tura. Vn ſaſſo a trar piu ſcarſo Carne che Ferro.120.

FERRO in uece di arma. Lat: telum. &c. Popolo ignudo pauentoſo, & lento, che Ferro mai non ſtringe. 22. Ceſare taccio, che per ogni piaggia Fece l'herbe ſanguigne di lor uene, Oue'l noſtro Ferro miſe 112. Et qual Ceruo ferito di ſaetta Col Ferro uelenato dentro al fianco.166.Non la bella Romana, che col Ferro Apri'l ſuo caſto, & diſdegnoſo petto.194.Ne di Lucretia mi marauigliai Se non come a morir le biſognaſſe Ferro, & non le baſtaſſe il dolor ſolo. 195. Al cader d'una pianta,che ſi ſuolſe. Come quella, che Ferro, uento ſterpe. 234.& con lei Marte Cinto di Ferro i pie le braccia e'l collo.intendendo in uece di catene o di reti di ferro. 286. E'l Ferro ignudo tien da la ſineſtra. 293.Virginia appreſſo il fiero padre armato Di diſdegno di Ferro,& di pietate.311.Era'l grãd'huom, che d'Africa s'appella Per che prima col Ferro al uiuo aprilla 313. Gente di Ferro,& di ualore armata 328.

Ferſi, cioè ſi fecero.Benigne ſtelle,che compagne ferſi Al fortunato fianco.26. Di me non pianger tu ;ch'e miei di ferſi Morendo eterni 215.

Ferue,cioè bolle,arde &c.Et si alto sallre Il feci,che tra caldi in gegni ferue Il nome suo.1.arde, splende, & molto uale.268.

FERVIDAMENTE cioè bollentemente,ardentemente, caldamente &c.L'altto Propertio, che d'amor cantaro Feruidamente 301.

FERVIDE adie:cioè focose,cocenti, ardenti &c.E'n si Fer uide rime farmi udire 170.

FERVTE, il medesimo che Ferite, & Fedite, Certo homai nõ tem'io Amor de la tua man noue Ferute 210.uedi Ferite.

FERZA, la scoriata, & Sferza ancho si dice. Ne per Ferza è pero madre men pia 323.

FESSE adie:cioè rotte, spezzate,scise &c. Et membra rotte, & smagliate arme o Fesse 330.

Fesse in uece di facesse.anzi che morte Chiaro a lei giorno a me fesse a tre notti 250.

Fesi,cioè facesi.Gia desiai con si giusta querela, E'n si soaui ri me tarmi udire Ch'un foco di pietà tesi sentire Al duro cor, ch'a meza notte glea.Et l'empia nube,che'l raffredda, & ue la Romposse l'aura del mi'ardente dire, O fesi quell'altru' in odio uenire,Che belli onde mi struggo occhi mi cela 171.

FESTE,cioè,i piaceri,i sollazzi &c.Lat:Lusus. & alcuna uol ta si piglia per li giorni festiui & solenni. Quante utile honeste uie sprezzai,quante Feste Per seguir questo lusinghier crudhle.265. uedi disotto Festo.

Feste;cioè faceste.Lumi amici,che gran tempo Con tal dolcez-za feste di noi specchi 246.

FESTO,il di solenne,festeuole,lieto &c. Per adornare il di Festo,& altero.182.

FETONTE.uedi Phetonte.

Fia.1.sarà. Tal,che null'altra fia mai, che mi piaccia. 10. Che graue cosa fia d'ambe due noi 11.Lasciando'l corpo che fia trita terra.12. Nulla uita mi fia noiosa & trista 15.assai men fia;ch'Italia &c. 23. Vendetta fia,Sol che contra humiltate &c. 25. S'ella riman fra'l terzo lume, & Marte Fia la uista del sole scolorita.28.Che s'altri non l'aita Ella fia tosto del suo corso a rina. 31. Ch'assai ti fia pensar di peggio in peg-gio &c. 44. Ch'allhor fia un di madonna senza'l ghiaccio, Ch'io uedrò secc'il mar.Fia dinãzi a begliocchi quella neb-

bia &c.55. Ne so quando fia meco il suo soggiorno.72. Si ch'a pena fia mai ch'il passo chiuda.75.quel poco,che m'auanza, Fia chi no'l schiffi, s'i'l uo dare a lui 87. la morte fia men cruda 105.Hor chi fia, che ne scampi? 111.& fia'l combatter corto 113.Hor chi fia,che me'l creda? 116.Sol una fede,& quella fia in Baldacco 124. Che fia di noi non so 131. Non perche mille uolte il di m'ancida, Fia ch'io non l'ami 143.Lasso che fia,se forse ella diuide &c.148.& senza stelle il cielo Fia innanzi 154.Che morte sola fia,ch'indi lo snodi 155.Forse anchor fia chi sospirãdo dica.159.Et fia,s'io dritto estimo Vn modo &c.165. hor ueggio, che la carne sciolta,Fia di quel nodo &c.169. & fia tuo'l peggio 169.quanto questa in terra appare Fia l'uniuerso bello 171.Vostro donna'l peccato,& mio fia'l danno.174.Ben fia in prima,ch'io posi,il mar senz'onde 181. Ma pria fia'l uerno la stagion de fiori 183. di noi pur fia Quel ch'ordinato è gia nel sommo seggio 186. Candida rosa nata in dure spine Quando fia chi sua pari al mondo troue? 187. Hor fia mai'l di,ch'io ui riueggia,& oda?191. Quanto fia quel piacer,se questo è tanto? Poi che fia l'alma de le membra ignuda 198.che sua subita partita Tosto ti fia cagion d'amarauita 243.Et fia'l mondo di buon sempre in memoria. Consecrata fra i nobili intelletti Fia del tuo nome qui memoria eterna.244.Spento'l primo ualor,qual fia'l secondo?278.Quando fia tuo come nostro signore. 283. A me fia gratia che di qui mi scioglia. 315.che fia de l'altre 318.Triste dicendo, homai di noi che fia?319. Mai diuiso da te non fu'l mio core Ne giamai fia. 323. Vna consolation ch'a te fia grata.325. O qual gratia mi fia, se mai l'impetro.350. & non fia in cui Nostro sperar & rimembrar s'appoggi. anzi chi fia Chiaro una uolta fia chiaro in eterno.351. Quando cio fia no'l so.Nessun secreto fia,chi apra o chiuda. Fia ogni conscienza o chiara o fosca. Et fia chi ragion giudichi & conosca 352. Hor che fia dunque a riuederla in cielo? 354. & se'l tempo è contrario a bei desiri.

NON fia ch'almen non giunga al mio dolore Alcun soccorso 6.Et hor per che non fia cortese no ma &c.23. Da hora innanzi faticoso od alto Loco non fia doue'l uoler non

s'erga 36. Dormirà sempre, & non fia chi la sueglí? 45. Vostro sdegno erra, & non fia quel che crede 74. Che'ngegno, o stile non fia mai che'l descriua. 135. Non fia in uoi scoglio hormai che &c. 138. E'l cominciar non fia per tempo homai. 197. Parrà a te troppo, & non fia però molto. 271. Fra i nomi) Non fia Giudit. 336. Et quasi in terra d'herba ignuda & erma Ne fia ne fu ne mai &c. 350.

Fiaccar, cioè spezzare, abbassare, rompere, consumere, far lasso &c. Il successor di Carlo) Prese ha già l'arme per fiaccar le corna A Babilonia. 20.

Fiaccarle. Hor perche l'humana gloria ha tante corna Non è gran marauiglia s'a fiaccarle Alquanto oltra l'usato si soggiorna. 347.

Fiaccati cioè fatto deboli, lassi &c. Et ch'e pie miei non son fiaccati & lassi A seguir l'orme uostre. 69.

Fiacchi, cioè spezzi, rompi &c. Prima ch'i fiacchi il legno tra gli scogli. 73.

Fiacco, cioè consumo. Aspettando ragion mi struggo, & fiacco. 124.

FIAMMA, la uampa del fuoco. Non come Fiamma, che per forza è spenta, Ma che per se medesma si consume Se n'andò in pace l'amica contenta A guisa d'un soaue, & chiaro lume Cui nutrimento a poco a poco manca &c. 319. Et lei piu presta assai che Fiamma o uenti. 307.

FIAMMA, per l'incendio amoroso. Canzon io non fui mai quel nuuol d'oro) Ma fui ben fiamma ch'un bel guardo accese. 18. Quel foco) Fiamma & martir ne l'anima rinfresca 49. Et non lascia in me Dramma, Che non sia foco & Fiamma. 102. Qual esser sole Fiamma d'amor, che'n cor alto s'annida. 107. Fiamma i sospir, le lagrime cristallo. 135. che per costume D'arder con la mia Fiamma non impari 138. La speranza, o'l temor, la Fiamma o'l gielo. 148. D'un bel chiaro polito, & uiuo ghiaccio Moue la Fiamma, che m'incende, & strugge. 158. Chiusa Fiamma è piu ardente & se pur cresce In alcun modo piu non puo celarsi 164. L'una piaga arde, & uersa foco & Fiamma 185. al cor la doue forse Non potea Fiamma intrar per altrui face. 198. & la soaue Fiamma, Ch'anchor laso

m'infiamma Essendo spenta. 207. L'alma mia Fiamma oltra le belle bella: intendo M. Lau: 220. Mentre che'l cor da gli amorosi uermi Fu consumato, e'n Fiamma amorosa arse. 227. Cosi mio tempo ho fin qui trappassato E'n Fiamma, e'n pene. 265. O figliuol mio qual per te Fiamma è accesa. 283. Ne mai piu dolce Fiamma in duo cor arse. 288. Quell'altra è Giulia & duolsi del marito, Ch'a la seconda Fiamma piu s'inchina 294. I dorati suoi strali accesi in Fiamma D'amorosa beltade. 309. Per spegner de le menti Fiamma insana. 313. Ma temprai la tua Fiamma col mio riso. 323.

FIAMMA meta: O Fiamma, o rose sparse in dolce falda Di uiua neue: intendendo O fiamma cioè o rose &c. 129. L'esser mio gli rispos non sostene Tanto conoscitor, che cosi lunge Di poca Fiamma gran luce non uene. 287. Fiamma dal ciel su le tue treccie pioua &c. in uece della saetta di Giouc. 123.

FIAMME. Sento nel mezo de le Fiamme un gielo meta: 100. Di mia morte mi pasco, & uino in Fiamme &c. 160. Fur quasi equali in noi Fiamme amorose. 325.

Fiammeggiando, cioè; splendendo, Ne dopo pioggia uide il celest'arco Per laere in color tanti uariarsi; In quanto fiammeggiando trasformarsi) Quel uiso &c. 128.

Fiammeggiar per splẽdere, lampeggiare &c. Poi quand'io ueggio fiammeggiar le stelle. 11. Non uidi mai dopo notturna pioggia Gir per l'aere sereno stelle erranti Et fiammeggiar fra la rugiada, e'l gielo. 109.

Fiammeggiaua. Gia fiammeggiaua l'amorosa stella Per l'oriente 29. Poi fiammeggiaua a guisa di piropo Colui che &c. 328.

FIANCHI. Son per me acerbi, & uelenosi stecchi, Ch'i prouo per lo petto, & per li Fianchi. 39. Con arco in mano, & con saette a Fianchi 281. Fianchi, stomachi, febbri ardenti fanno &c. 321.

FIANCO, Lat ilia ilium. Moues il uecchiarel canuto, & bianco) Indi trahendo poi l'antico Fianco Per l'estreme giornate di sua uita, &c. 8. Benigne stelle, che

compagne ferſi Al fortunato Fianco &c.26. Queſti ſon que begliocchi, che l'impreſe Del mio ſignor uittorioſe fanno In ogui parte, & piu ſopra'l mio Fianco. 70. Chi m'ha'l Fianco ferito, & chi'l riſana. 88. Onde'l cor laſſo riede Col tormentoſo Fianco A partir teco i lor penſier naſcoſti 103. Gentil ramo oue piacque A lei di far al bel Fianco colonna 104, Per piu dolor al popol ſenza legge Al qual come ſi legge Mario aperſe ſi'l Fianco, Che memoria &c. 112. Io cantarei d'amor ſi nouamente, Ch'al duro Fianco il di mille ſoſpiri Trartei per forza &c. 118. L'aura celeſte, che'n quel uerde lauro Spira, oue amor Feri' nel Fianco Apollo 155. Et qual ceruo ferito di ſaetta Col ferro auelenato dentro'l Fianco 166. Vomer di penna cõ ſoſpir di Fianco, E'l piouer giu da gliocchi un dolce humore L'adoruar ſi &c. 176. Cacciata da duo ueltri un nero, e un bianco Che l'uno, & l'altro Fianco De la fera gentil mordeuan forte. 237. Tal hor ti uidi tali ſproni al Fianco Ch'i diſsi &c. 324.

FIATE, ual uolte, & una Fiata ual una uolta. Mille Fiate o dolce mia guerrera &c. 11. Mille Fiate ho chieſte a Dio quell'ale. 196. Piu di mille Fiate ira dipinſe Il uolto mio 323. Laſſo quante Fiate amor in'aſſale, Che fra la notte, e'l di ſon piu di mille. 90. Quante Fiate al mio dolce ricetto &c. Quante Fiate ſol pien di ſoſpetto 216. Speſſe Fiate quãto fu corteſe 23. Oue piangendo torno ſpeſſe Fiate. 76.

Fiati del uerbo eſſere, cioè ti ſarà. & fiati coſa piana Anzi mill'anni 393.

FIATO, lo alito, lo ſpirito, l'anima, alcuna uolta ſignifica uento come appo latini. Del lito occidental ſi moue un Fiato. 37.

FIBRA, è la radice, o la inſtremità del ſegato, & ſi piglia per la iſtremità di tutte le coſe. Non ho medolla in, o ſangue in Fibra. 156.

FICO arbore & frutto notto. Mal ſi conoſce'l Fico. 87.

FIDA, cioè fidele, fidata, &c. Ch'i ſegua la mia Fida, & cara duce. 261. Et Argia Polinice aſſai piu Fida Che &c. 286.

Fida del uerbo fidare. Ma pur in te l'anima mia ſi fida. 277. riſpoſi, nel ſignor, che mai fellito, Non ha promeſſa a chi ſi fida in lui 349.

FIDATA cioè fidele,fida.Fidata Guida 277.
FIDATO Specchio 270.
FIDE,cioè fideli. Fide Scorte.141. Stelle Fide.136.che coppia è questa,Che mi par de le cose rare,& Fide.288.
Fide del uerbo fidare. Ma nalla è al mondo in c'huom saggio si fide.17.
Fidi. Se del consiglio mio punto ti fidi 316. Mi uolsi, & dissi guarda,in che ti fidi 349.
FIDI Compagni 352.Luoghi Fidi 215.Amici piu Fidi 232.
FIDIA scoltore singularissimo.Et solo ad una imagine m'appiglio,Che non fe Zeusi, o Parsitele,o Fidia.117.
FIDO Soccorso.170. Albergo.234.Sguardo 245. Conforto 262.Inganno 305.Sposo 312.
Fido,del uerbo fidare.assai mi fido 28. Ne di lui,ne di lei molto mi fido 59.I mi fido in colui che'l mondo regge.87.Perche molto mi fido in quel ch'i odo 83. Non è questa la patria in ch'io mi fido 113.Quelle pietose braccia,in ch'io mi fido 197.Che potea'l cor,del qual sol io mi fido.326.
Fiede, cioè fiere, ferisce,o percote. Doue l'aere freddo suona Ne breui giorni,o quando Borea fiede 83.
Fien,in uece di fiano,che ual sarianno.L'anime degne intorno a lei fien sparte. 28. Pero i di miei fien lagrimosi,& manchi 39. assai poche fauille Spegnendo fien tranquille Le uoglie. Onde fien l'opre tue nel ciel lodate 47. Lasso le neuie fien tepide,& nigre.50. Et piu mi duol che fien meco immortali 76.Quai fien ultime lasso & qua fien prime.107. Et gliocchi uaghi fien cagion ch'io pera. 121. Ch'i dicoihor fien di me l'ultime spoglie 140. Et piu fien le cose oscure, & sole. 171. Vengan quanti Philosophi fur mai A dir di cio, tutte lor uie fien basse. 195.
Fieno,cioè fiano,saranno &c.A gliocchi miei, che mai non Fieno asciutti 225. Che tutte fieno anchor opre di ragni 352.
FIER,cioè Fiero,& Fero,che ual feroce,crudele &c.Doue armato Fier Marte & non accenna, cioè feroce,terribile,superbo &c. 145. Cresca in me quanto'l Fier ghiaccio in costei, cioè crudele &c.160.
FIERA & Fera, la Belua,o bestia,lo animale &c. Come Fiera cacciata si rimbosca 353.uedi Fiera.

FIERE, & FERE Soſt: Ne Fiere han queſti boſchi ſi ſelvaggе.219.Fiere & ladri rapaci 266.uedi Fere.

FIERI adie:cioè rapaci,empi.aſpri,crudeli,&c.Abbatte i Fieri lupi &c.20.& Fieri uenti D'infiniti ſoſpiri,cioè aſpri 180. Et atti Fieri,humili,& corteſi 177.uedi Feri.

FIERO & Fero adie:in uece di crudele, aſpro, empio &c, Fiero Monte.38. Raggio.75. Veglio cioè ſuperbo,feroce &c.283.Padre.311.Voto 329. Impiaſtro 336.Deſtino 339. Sguardo Fiero.273.uedi Fero.

FIGLI, in uece di figliuoli. Quai Figli mai quai donne 22. Aſſai men fia, ch'Italia co ſuo Figli Si deſti 23.Quel Roſsigniuol,che ſi ſoaue piagne Forſe ſuoi Figli, o ſua cara conſorte.231.

FIGLIA,cioè Figliuola.Pianſe morto il marito di ſua Figlia. 38.E'n bianca nube ſi fatta,che Leda Hauria ben detto, che ſua Figlia perde. 116. Gioue s'allegra di mirar ſua Figlia 230.Et uidi la crudel Figlia di Niſo.292. Ch'a ſua Figlia,& a Roma cangiò ſtato.311.

FIGLIO, cioè Figliuolo. Ne mai pietoſa madre al caro Figlio 218. L'altro è'l ſuo Figlio 284. Padre m'era in honor in amor Figlio 288.Io ſon Seleuco,& queſti è Antioco Mio Figlio 240. L'un ſeguiua'l nipote, & l'altro il Figlio 328. Che'l padre e'l Figlio ad una morte offerſe.329.Poſcia Veſpaſian col Figlio uidi 331. Philippo e'l Figlio.1.Aleſſandro Magno. 332. Seco'l Figlio, e'l nipote. 334. Hippolita del Figlio afflitta,& triſta 335.

FIGLIO meta:in uece di Chriſto.Ne dolci membri del tuo caro Figlio 275. Per te il tuo Figlio, & quel del ſommo padre,&c.276.

FIGLIVOL in uece di Chriſto. Col Figliuol glorioſo di Maria 23. Raccomandami al tuo Figliuol uerace, Huomo & uerace Dio 279.

FIGLIVOL, Figliuolo,& Figlio. Sai de l'imperio del Figliuol di Marte.cioè Romulo.23.Il Figliuol di Latona hauea gia noue Volte guardato dal balcon ſourano.1. Apollo cioè il ſole.38. O Figliuol mio qual per te fiamma è acceſa; intendendo il Pet: 283. A quel, che'l ſuo Figliuol tolſe ad Euandro; cioè Palante.284.L'altro e'l Figliuol d'Amilcar,

che nol piega &c. cioè Annibal Cartagineſe 294. Del piu ſaggio Figliuol la chiara fama cioè. Salamon. 295. Poi quel Torquato, chel Figliuol percuſſe; cioè Tito Manlio 329. E'l buon Figliuol, che con pietà perfetta Legò ſe uiuo, e'l padre morto ſciolſe; cioè Thunono Figlio di Milciade. 333. La uedoua, che ſi ſecura uide Morto'l Figliuol &c. cioè Spargapiſe unico figlio di Thomiri Reina di Scithia. 335. Queſti cantò gli errori, & le fatiche Del Figliuol di Laerte, & de la Diua &c. cioè Vliſſe. 338.

FIGLIVOLA in uece di maria. Del parto gentil Figliuola & madre. 275.

FIGVRA, la imagine, la forma, l'aſpetto, la qualita &c. Et ella ne l'uſata ſua Figura Toſto tornando. 15. Ne per noua Figura il primo alloro Seppi laſciar. 18. S'haueſſe dato a l'opera gentile Con la Figura uoce, & intelletto. 71. Onde s'io ueggio in giouenil Figura Incominciarſi il mondo a ueſtir d'herba 107. Qual hor ueggio cangiata ſua Figura. 149. In dolce humile, angelica Figura. 201. Et mia uiua Figura Farſentia un marmo, e'mpier di marauiglia. 241.

Figura del uerbo figurare, per formare, rapreſentere &c. Et l'imagine trouo di quel giorno, Che'l pẽſier mi figura ouun que ſguardo. 94.

FILA, il plu: di Filo, cioè acia &c. Ma pero che mi manca a fornir l'opra Alquanto de le Fila benedette &c. 36.

Fila del uerbo filare, perrinente alle donne. L'auro, ch'amor di ſua man fila & reſſe. 156. derto queſto A la ſua uolubil rota Si uolſe; in ch'ella fila il noſtro ſtame. 243.

FILIPPO. uedi Philippo. FILISTEO. uedi Philiſteo. FILLE. uedi Phille.

FILO, che nel plu: ſu Fila. Si è debile il Filo a cui s'attenne La grauoſa mia uita. 51.

FILOMENA. uedi Philomena. FILON. uedi Philon. FILOSOFI. uedi Philoſophi, & Philoſophia.

FIN, & Fine Soſt: Lat: finis cioè eſtremo, ultimo, termine & meta: per la morte. Col Fin de le parole in paſsi uolſe. 291. Pur d'honorato Fin ti farà degno. 97. Ma ſaldo, & certo, ch'a buon Fin ne guide. 212. La morte è Fin d'una pregion oſcura. 321. Pero uedendo anchora il ſuo Fin reo, &c. 335.

IL FIN. Ma taci grida il Fin, che farle honore E' d'altri homeri soma,che da tuoi 3.Et ueggio presso il Fin de la mia luce.9.Certo il Fin de miei pianti 65.A ciascun remo un pẽsier pronto & rio Che la tepesta e'l Fin pur c'habbi a scherno.151.Che uedendo ogni giorno il Fin piu presso,cioè il fine della uita.196. non sapend'io, che leue Venesse'l Fin de miei di non integri 245. Che bel Fin fa, chi ben amando more.25.

AL FIN.La uita al Fin,e'l di loda la sera Et poi cosi solet ta.13. Al Fin di sua giornata 41.Pur giunto al Fin de la gior oata oscura.145.Quella,che con tua forza al Fin mi mena. 164.& era giunto al loco, Oue scende la uita,ch'al Fin cade.233. Ogni cosa al Fin uola 238. Al Fin se giunto d'ogni tua allegrezza 248.Seco fu'in uia,& seco al Fin son giunto. 262. Al Fin uidi una,chi si chiuse, & strinse Sopr'Arno per seruarsi.312. Io ho condotto al Fin la gente greca.315. Tenendo al Fin il suo usato costume.315. Et io al Fin di quest' altra serena,C'ha nome uita.327. Che mi cõducon per piu piana uia A la speranza mia al Fin de gli affanni.cioè ali'ultimo.88.Io era al Fin con gliocchi & col cor fiso &c.309.O mente uaga al Fin sempre digiuna.351.

AL FIN, adue: che uale in somma,finalmente &c.Ven da begliocchi Al fin dolce tremanti 65. Sperando Al fin de le soaui piante, Et da gliocchi suoi che'l cor m'han arso Ripo so alcun de le fatiche tante 235.Al fin uid'io per entro i fiori & l'herba &c.239. Et d'un pomo brffata Al fin Cidippe. 293.Vinto Ala fin dal giouene Romano.310.

A FIN. Via corta & spedita Trarrebbe A fin quest'aspra pena & dura. altri lehgono porrebbe Fin cioè modo di uccidersi.61.

FINCHE prepositione,significatione,continuatione,& fine del fatto,come di lungo tempo. Lat:usque Fin che mi sani'l cor colei che'l morse.25. Fin che l'ultimo di chiuda quest' occhi 27.Fin ch'io sia dato in preda A chi tutto diparte.43 Fin che si suella Da me l'alma.161. Fin ch'a lo suelto Alloro Giunse 238.Fin che mia dura sorte inuidia n'hebbe 247 Fin che nel regno di sua madre uenne.303. Fin che morte il suo assalto hebbe fornito.319. Fin che u'ha ricondotti in

poca

poca polue.347. Et sarà sẽpre Fin che le sia in braccio 96.
IN FIN.IN FIN ALLHOR.IN FIN QVI &c. uedi a gli suoi luoghi.

FIN,& in uece di Fino,cioè ottimo,perfetto &c.E i capei d'oro Fin farsi d'argento.6.Parea chiusa in or Fin candida perla.247.

FINE & Fin Soſt:Lat:finis. che ual termine, ultimo,estremo, & meta:in uece della morte:Fine non pongo al mio ostinato affanno 43. Del lungo odio ciuil ti pregan Fine.46. Et che mi scorge al glorioso Fine 63. Non puo molto lontan esser dal Fine.72.Et arriue il mio esilio ad un bel Fine.73. Morte, o mercè sia Fine al mio dolore. 133. O uiuo Giove Mauda prego il mio prima che'l suo Fine. 187. Hor sia qui Fine al mio amoroso canto. 221. Et poner Fine,a gl infiniti guai 254.Senza Fine o beata,cioè fuor di misura, o in infinito.276.Por Fine al mio dolore. 278. Et anchor poi troual di quel mal Fine.17. Queste cose,che'l ciel uolge & gouerna. Dopo molto uoltar,che Fine hauranno? 309. Et la mia torta uia dirizzi a buon Fine.277.

MIO FINE, cioè della uita meta:Et allhor sospirai uerso'l mio Fine 73. Et le cagion del mio doglioso Fine. 72. Finir anzi'l mio Fine, Queste uoci meschine.58. Signor de la mia Fine,& de la uita.73.

LA FINE.Perseuerantia, & gloria in su la Fine.310. Vidi uerso la Fine,il saracino.337.

AL FINE, cioè all'estremo,a l'ultimo &c. Ch'anzi'l mio di mi trasportaua al Fine. 73. e i lunghi affanni Son giunti al Fine 191. Si che siam seco al Fine del suo corso 264.che per lo suo diletto,& fido Sposo,non per Enea uolse ir'al Fine.cioè morire.312. ueggio Nostra eccellentia al Fine, onde m'increscе.343.Et quãto posso al Fine m'apparecchio 345. Douea aprir gliocchi, & non tardar al Fine. 349. O felici quell'anime,che'n uita Sono,o saranno di uenir al Fine.351.

AL FINE adue.cioè finalmente,in somma &c. Che l'indurato affetto Al Fine ha uinto.88. un gran miracol fia Se Christo teco Al fine non s'adira.124. Ch'Al fine uinta fu questa infinita Mia pacientia 265.

A LA FINE adue:&c.& s'ei si troua A la fine inganna-

to è ben ragione.317. Questi cinque triomphi in terra giuso Hanèm ueduto, & A la Fine il Sesto Dio permettente uedrem la suso.353.Dolce A la fine,& nel principio acerba.51 occhi) Prendete hora a la Fine Breue conforto a si lungo martiro.cioè hor che siete all'ultimo &c.7.

IL FINE. S'al principio risponde, il Fine,e'l mezo. 72. Ch'i chiamo il Fine per lo grã desire.cioè la morte 231. Pur a ueder,& contemplar il Fine.cioè il morire &c.317.

FINESTRA. uidi Feneſtra.

Finir.per far,dar,o per conducere a fine,& meta:per morire.Finir anzi'l mio fine , Queste uoci meschine. 58. Et sola puoi finir tanto dolore.256.

Finire,uedi disopra. Fuggendo spera i suoi dolor finire.132.

Finisca.Prego che'l pianto mio finisca morte 251.

FINITA,cioè terminata,compita &c.Ne pero trouo anchor guerra Finita.131.

FINITO.Et Finito'l riposo pien d'affanni 224.

FINO oro, cioè ottimo perfetto &c.La testa or Fino, & calda neue'l uolto. 135. Chiome d'oro si Fino a l'aura sciolse. 136.Ch'oro Fino,& topart'al collo tenga 314.

FINTO,cioè simulato. S'una fede amorosa un cor non Finto,&c.174.

FIO,il tributo,il feudo,datio,gabella,pena,o merito. o come altri uogliono in uece de y greca detta Fio thoscanamente, dinotante segno di uergogna ; ma Fio in Lngua prouenzale significa feudo.Graue soma è un mal Fio a mantenerlo, cioè un mal feudo & tributo. 86. & doue Dante nel'Inf: dice. in fin in su l'altr'arco Che copre'l fosso , in che si paga'l Fio, cioè il feudo, inteso per la debita pena &c.& nel Pur:Di tal superbia qui si paga'l Fio.1.il merito.

Fiocchi del uerbo fioccare per neuare.ma piu che neue bianca, Che senza uento in un bel colle fiocchi 319.

FIOCO,che ual debole,& rauco della uoce. Cosi m'ha fatto amor tremante & Fioco 142. lui fra l'herbe gia di pianger Fioco Vintõ dal sonno &c.281.

FIOR,in uece di Fiore , Lat:flos ris.Ben che di si bel Fior sia indegna l'herba. 39. l'honorate Cose cercando il piu bel Fior ne scelse. 67. Ma non sempre à la scorza Ramo ne'n

Fior, ne'n foglia Moſtra di fuor ſua natural uirtute. 102. Qualunque herba, o Fior colgo. Herba & Fior, che la gonna Leggiadra ricouerſe 104. Qual Fior cadea ſu'l lembo, Qual ſu le trecce bionde. 106. Qual miracol è quel quando fra l'herba Quaſi un Fior ſiede? 137. Era un tenero Fior nato in quel boſco 168. Che quando naſce & mor Fior, herba, o foglia 201. Non Fior in queſte ualli, o figlia d'herba. 219. Come Fior colto langue. 239. L'human legnaggio; che ſenz'ella è quaſi Senza fior prato, o ſenza gemma anello. 255. Che diuenne un bel Fior ſenza alcun Frutto 292.
Et meta: Quel Fior antico di uirtuti & d'arme 150. Nouo Fior d'honeſtade & di bellezze. 150. Diſciolta di quel uelo, Che fece ombra al Fior de gl'anni ſuoi 204. Fior di uirtu Fõtana di bellezze. 273. Et quel Guglielmo, Che per cãtar ha'l Fior de ſuoi di ſcemo 302. & fu'l Fior de gli anni ſuoi. 330.

FIOR plu: in uece di Fiori. e i Fior uermigli, & bianchi 39. Vna pioggia di Fior ſoura'l ſuo grembo. 106. Ma pur che l'ora un poco Fior bianchi, & gialli per le piagge moua 109 Virtu, che'ntorno i Fior apra & rinoue. 139. L'herbetta uerde, e i Fior di color mille Sparſi ſotto quell'elce. 153. L'aura gentil, che raſſerena i poggi Deſtando i Fior per queſto ombroſo boſco. 154. E i Fior d'April morranno in ogni piaggia 181. Fior) frondi, herbe, ombre, antri, onde, aure ſoaui. 227.

FIORE meta: Lat: flos. L'aſpettata uirtu che'n uoi fioriua Produce hor frutto, che quel Fiore aguaglia. 85. Frutto ſenile in ſu'l giouenil Fiore. 169. Hor di bellezza il Fiore il lume hai ſpẽto. 244. Coſi del mõdo il piu bel Fiore ſceſſe. 318.

FIORENZA, & Firenze, citta belliſsima, & capo de la Thoſcana. Fiorenza hauria forſe hoggi il ſuo poeta. 139.

FIORETTI il dimi: di Fiori. Le riue e i colli di Fioretti adorna. 5.

FIORI. Di dir libero un di tra l'herba, e i Fiori &c. 58. Che'l Serpente tra Fiori & l'herba giace. 83. Hor colgo herbette & Fiori 93. in mezo i Fiori & l'herba. 100. anchor tra Fiori & l'herba. 103. Et di far frutto, non pur Fiori, & frondi 147. Pommi, oue'l ſol uccide i Fiori, & l'herba 128. Lieti Fiori, & felici, & ben nat'herbe, Che mãdõna paſſando

premer sole 137. che si dolce l'aura Al tempo nouo suol mo uer'i Fiori 182. Ma pria ſia'l uerno la ſtagion de Fiori 2. la primauera, la qual ben moue fronde, & Fiori. Et io'l prouai ſu'l primo aprir de Fiori. Ridon hor per le cãpagne herberte & Fiori. Nõ che'l gielo adornar di noui Fiori 183. In rete colgo l'aura, e'n ghiaccio i Fiori 184. L'acque parlan d'amor, & l'ora, e i rami, Et gli augelletti, e i peſci, e i Fiori, & l'herba &c. 214. Zephiro torna, e'l bel tẽpo rimena E i Fiori, & l'herbe &c. 230. Al fin uid'io per entro i Fiori, & l'herba Penſoſa ir ſi leggiadra, & bella donna. 239. Onde ſubito corſi a coglier Fiori in quei prati d'intorno. 240. Quel, che d'odore, & di color uincea. L'odorifero, & lucido oriente; Frutti, Fiori, herbe & frondi 254. Ceſar, che'n Egitto Cleopatra legò tra fiori & l'herba. 284. So come ſta tra Fiori aſcoſo l'angue. meta: cioè tra l'inſidie; e'l ueleno. 299.

Fioria, cioè fioriua, Amor quando fioria Mia ſpene 239.

Fiorian. Et fiorian per le piagge herbette e i rami 126.

Fiorir Lat: Florere, pro: & meta: Le male piante, che fiorir non ſanno. 47. L'arbor gentil, che forte amai molt'anni Fiorir faceua'l mio debile ingegno A la ſua ombra 52. Ma laſſo a me non ual fiorir di ualli 55. & non s'accorge Del fiorir queſte innanzi tempo tempie. 166. Et cantar augelletti, & fiorir piagge 230. Et fiorir co begliocchi le campagne. 243. L'età ſua in ſu'l fiorir era fornita 291.

Fiorire. Oue nacque colei; c'hauendo in mano Mio cor in ſu'l fiorire, e'n ſu'l far frutto. 219.

Fioriſca. Ch'amor fioriſca in quella nobil alma. 183.

FIORITA adie: Fiorita Riua 215. Etade. 233. Etate. 243. Età 252. 353. Età piu fiorita. 214. Piaggia 361.

FIORITE. Verdi riue Fiorite, ombroſe piagge 175.

FIORITO Colle 285. Nido 325. un Seggio freſco, Fiorito, & uerde. 104.

Fioriua. L'aſpettata uirtu, che'n uoi fioriua, Quando amor cominciò darui battaglia. 85. Del portamento humile, Che'n uoi fioriua, & poi crebbe anzi a gli anni 108. L'oliua è ſecca, & è riuolta altroue. L'acqua, che di Parnaſo ſi deriua Per cui in alcun tempo ella fioriua. 140. Et un'al cui paſſar l'herba fioriua. 338.

FISICO. uedi Phisico.

FISO cioè intento,& fermo.Mentre io son a mirarui intento Fiso.1.intento con l'animo.9.Et cosi Fiso Tenne'l suo dolce sguardo.1.fermo &c. 98. Vedendomi si Fiso A l'atto de la fronte,& de le ciglia 241. I era al fin con gliocchi, & col cor Fiso Sperando la uittoria &c. 309. Dico che per ch'io miri Mille cose diuerse attento, & Fiso &c.107.

Et aduerbialmente, cioè intentamente,& fermamente. E'l sol abbaglia chi ben Fiso'l mira 46.Perche di,& notte glioc chi miei son nulli? Misero me,che uolli;Quando primier si Fiso Gli tenni nel bel uiso 43. Cosi uedess'io Fiso Come amor dolcemente gli gouerna Sol un giorno da presso.69. Per mirar Policleto a proua Fiso. 70. Ma mentre tener Fiso Posso al primo pensier la mente uaga.116. & pria che rendi Suo dritto al mar Fiso u si mostri attẽdi L'herba piu uerde, & l'aria piu serena. 165. Qual donna attende a gloriosa fama)Miri Fiso ne gliocchi a quella mia Nemica 195. Et mirandol io Fiso Cangiosi'l ciel intorno 238. Ella si tace,& di pietà dipinta Fiso mira pur me.261.Che mirando ben Fiso quante,& quali Eran uirtuti &c.269.Seco ha'l pastor,che mal il suo bel uolto Mirò si Fiso 285.Con lui mirando quinci & quindi Fiso &c.333.

FISSE adie:cioè ferme,stabili,o stabilite,& prescritte &c.Cosi son le sue stelle a ciascun Fisse.150.ma hor si Fisse Sue parole mi trouo ne la testa.1.ferme.283.

Fisse del uerbo fissare per stabilire,ficcare, ponere &c. Che sarà de la legge che'l ciel Fisse? 1.stabilì.343.

FISSI; cioè fermi,intenti &c.Et per hauer huom gliocchi nel ciel Fissi Tanto si uede men quanto piu splende.255. Cosi parlaua,& gliocchi hauea al ciel Fissi Diuotamente.321.

FISSO cioè stabilito,fermo,cõficcato &c.Ma s'io u'era con saldi chiodi Fisso 39.

FITTION, la simulatione. Per Fittion non cresce'l uer ne scema.325.

FIVME. Chi uol far d'Helicona nascer Fiume.4. soura l'onde Non di Pineo, ma d'un piu altero Fiume.24. Non mar, nõ poggio,o Fiume 24. Ne Fiume fu giamai secco per piog gia 40. Ma non fuggio giamai nebbia peruenti Come quel

di,ne mai Fiume per pioggia &c.56.Et di duo fonti un Fiume in pace uolto. 88. Ou'ella hebbe in costume Gir fra le piagge e'l Fiume. 104. Mario) Quando assetato, & stanco Non piu beuue del Fiume acqua, che sangue.112.Fiamma del ciel su le tue treccie pioua Maluagia, che dal Fiume, & da le ghiande &c. 123. O soaue contrada o puro Fiume, Che bagni'l suo bel uiso &c.138. Ma'l bel paese e'l dilettoso Fiume; intendendo Rhodano.145. Re de gli altri superbo altero Fiume: intendendo il Po. 147. L'un uiue ecco d'odor Là su'l gran Fiume,intendendo il Gange.164.Rapido Fiume,che d'alpestra uena Rodendo intorno,onde'l tuo nome prende &c. cioè il Rhodano 165. Ond'e suol trar di lagrime tal Fiume &c.177.Et non si uide mai ceruo ne damma Cõ tal desio cercar fõte,ne Fiume.207.che pur uersi De gliocchi tristi un doloroso Fiume? 215.Fiume,che spesso del mio pianger cresci.Sorga intendendo 226.Amor) Meco,& col Fiume ragionando andaui 223. Ou'è'l mio stil, quasi al mai picciol Fiume? 298. Portò dal Fiume al tempio acqua col cribro.312. A riua un Fiume, che nasce in Gebenna.cioè Rhodano.353.

FIVMI. Si ch'io mi credo homai,che monti,Et piagge & Fiumi,& selue sappian di che tempre &c.30.Quanto mar,quanti Fiumi M'ascondon que duo lumi 32. Orso e non furon mai Fiumi,ne stagni,Ne mar &c. 35. Et son gia quasi di cristallo i Fiumi,cioè agghiacciati.Mentre ch'al mar descende rauo i Fiumi. Ch'i uedrò secco'l mar, & laghi, & Fiumi 55. Per amor d'un,che'n mezo di duo Fiumi Mi chiuse tra'l bel uerde e'l dolce ghiaccio, cioè tra Sorga, & Druenza.56.O poggi,o ualli,o Fiumi,o selue,o cãpi &c.60.Selue sassi, campagne, Fiumi,& poggi Quant'è creato uince & cãgia il tempo 127.Et udi' sospirando dir parole, Che farian gir i monti,& star'i Fiumi 134. D'alta eloquenza si soaui Fiumi 193. & l'acque Per lo mar hauean pace & per li Fiumi 242.Mõti ualli,paludi,& mari,& Fiumi 266.Fonti, Fiumi,mõtagne, boschi,& Sassi.297.

FLACCO.&Fuluio Flacco,Ch'a gl'ingrati troncar a bel studio erra.uedi Fuluio.330.

Flagro,cioè ardo sudando la state.Nõ sente quand'io agghiac-

cio, o quando flagro; cioè agghiaccio il uerno, & ardo sudando la state.198.

FLAMINIO. & era seco Tito Flaminio, che con forza uinse, Ma assai piu con pietate'l popol greco. uedi Tito Flaminio 329.

FLEGRA, citta. uedi Phlegra.

Fò del uerbo fare. cioè faccio. Si come i miei seguaci discoloro E'n un momento gli fò morti, & uiui 80. Et per piu nõ posser fò quat'io posso. 95. Chi spiasse cãzone Quel, ch'i fò, tu Poi dir &c. 123. Amor io sallo, & ueggio il mio fallire, Ma fò si com'huom ch'arde &c. 180. Quel, ch'i fò ueggio &c. 199.

FOCILE, lo acciaio, o accialino con cui si batte il fuoco. e'l tacito Focile D'amor tragge indi un liquido sottile Foco, che m'arde a la piu algente bruma. intendẽdo l'occulto affetto d'amore. 149.

FOCION atheniese. uedi Phocion.

FOCO elemento notissimo. Et altri col desio folle, che spera Gioir forse nel Foco per che plende. 10. Vedrem ghiacciar il Foco, arder la neue. 27. Se mai Foco per Foco non si spense. 40. Amor m'ha posto come segno a strale, Come al sol neue, & come cera al Foco. 119. & Belzebub in mezo, Cõ mantici, col Foco, & con gli specchi. 123. Alcun d'acqua, o di Foco, 'il gusto, e'l tatto Acquetan 152. lui com'oro, che nel Foco affina. 265. L'altra è Portia, che'l Ferro al Foco affina. 294. Com'acqua il Foco ammorza 270. Vidi qual usci' gia del Foco ignudo Il Re di Lidia. 333. Vn gran folgor parea tutto di Foco. 338.

FOCO, per lo incendio amoroso. Canzon i non fui mai quel nuuol d'oro, Che poi discese in pretiosa pioggia, Si che'l Foco di Gioue in parte spense. 18. Dentro pur Foco, & for candida neue. 27. Come m'ha concir il Foco Di questa uiua petra ou'io m'appoggio 44. Quel Foco ch'io pensai, che fosse spento Dal freddo tempo, & da l'età men fresca. 49. Quel Foco non haurian gia spento, & morto L'onde, che gliocchi tristi uersan sempre? 49. Ma che la sua parte habbia costei del Foco. 54. Dunque ch'i non mi sfaccia Si frale oggetto a si possente Foco. 60. Et al Foco gentil, ond'io tutt'ardo 65. Trouo'l gran Foco de la

mente scemo 66. Torno, dou'arder uidi le fauille, Che'l Foco del mio cor fanno immortale. 90. Amor ne l'alma, ou'el la signoreggia Raccese'l Foco, & spense la paura. 92. Sentendo nouo dentro maggior Foco. 97. & quando fia quel giorno, Ch'esca del Foco, & di si lunghe pene? 100. Et non lascia in me dramma, Che non sia Foco, & fiamma 102. I pẽsier son saette, e'l uiso un sole, E'l desir Foco. 119. L'anima mia, ch'accesa Anchor nõ era d'amoroso Foco. 122. Chi puo dir com' egli arde è'n picciol Foco 142. Solfo, & essa son tutto, e'l cor un Foco 144. Che'l mio bel Foco è tale, ch'ogni huom pareggia. 148. e'l tacito focile D'amor tragge indi un liquido sottile Foco, che m'arde a la piu algente bruma. 149. Quel humil colle, Oue sfauilla il mio soaue Foco. 151. Ch'i ueggio nel pensier dolce mio Foco Fredda una lingua 158. L'anima) Corre pur a l'angeliche fauille, Et io, che son di cora al Foco torno. 163. Io qui di Foco, & lume Queto i frali & famelici miei spirti 164. e'l mio fido soccorso Vedem'arder nel Foco, & non m'aita 170. Ch'un Foco di pietà fessi sentire Al duro cor, ch'a meza notte gela. 171. Di que' begliocchi) Che mi cocono'l cor inghiaccio, e'n Foco 172. S'hone ste uoglie in gentil Foco accese &c. 174. Ma so si com'huõ, ch'arde e'l Foco ha in seno. 180. L'una piaga arde, & uersa Foco, & fiãma. 185. L'arme tue furon gliocchi, onde l'accese Saette uscíron d'inuisibil Foco 209. Hebbe un'altro laciuol fra l'herba teso, Et di nou'esca un'altro Foco accese. 211. Anima sconsoleta, che pur uai Giungendo legne al Foco oue tu ardi? 212. hor teme, hor arde D'honesto Foco. 218. Et sponto è'l Foco, oue aggiacciando i arsi 224. Quel Foco è morto, e'l copre un picciol marmo. 227. Passato è'l tempo homai lasso, che tanto Con refrigerio in mezo'l Foco uissi 232. Ch'arsi quãto'l mio foco hebbi dauanti. 235. Indi i mes si d'amor armati usciro Di saette, & di Foco. 240. Di tal Foco ha'l cor pieno; Ch'altro piu dolcemente mai non arse 243. e'n Foco, e'n ghiaccio Tremando, ardendo assai felice fui 254. Tennemi amor anni uent'uno ardendo Lieto nel Foco 272. Gia ti uid'io d'honesto Foco ardente. 273. al gran Foco, di duo tali amãti 289. Saper quanto ciascun, e'n qual Foco arda 290. So seguendo'l mio Foco ouunque fug-

ge Arder da lunge,& agghiacciar da preſſo. Come ne l'oſſa il ſuo Foco coperto, Et ne le uene uiue occulta piaga.299. Almen poi ch'io m'aauidi del tuo Foco &c. 325. Poi uidi Cleopatra,& ciaſcun'arſa D'ingegno Foco,335. Et meta:in uece di Roſſore.Et le guãcie ch'adorna un dolce Foco 109.

FOGGIA, la maniera,,la guiſa,la aſsiſa,,la ſimilitudine &c. Perche fai in lei con diſuſata Foggia Men per molto uoler le uoglie intenſe? 40.

FOGLIA la Fronda d'arbore,d'herbe,& di fieri;uedi Fronda. un Lauro uerde, che per fredda ſtagion Foglia nonperde. 14. Et come in Lauro Foglia Conſerua uerde il pregio d'honeſtade.26. Che Foglia uerde,nõ ſi troui in Lauro.27. Tal,che ſi ſecchi ogni Sua Foglia uerde.52.Ma non ſempre a la ſcorza Ramo ne'n fior, ne'n Foglia Moſtra di fuor ſua natural uirtude. 102. Che non ſi uedea in ramo mouer Foglia.135.Che quanto naſce,& mor fior,herba, & Foglia.201. Ne fior in queſte ualli,o Foglia d'herba 219.Non potei coglier mai ramo,me Foglia.303.

FOGLIE, iui depoſe Le ſue uittorioſe & ſacre Foglie ; cioè le uittorioſe della palma, & le ſacre del Lauro ſacrate ad Apollo.313.

FOLA, uoce lombarda, la Fauola, cioè uanità Ben è'l uiuer mortal,che ſi n'aggrada Sogno d'infermi,& Fola di romanzi. 302.

Folce,cioè ſoſtiene,aiuta,ferma,fortifica &c.Lat fulcit.Et al ſignor,ch'i adoro,& ch'i ringratio, Che pur col ciglio, il ciel gouerna,& folce.271.

FOLCHETTO Genoueſe,Poeta Prouenzale.Folchetto, ch'a Marſilia il nome ha dato, Et a Genoua tolto &c.302.

FOLE le uanitati nel meno ſa Fola uedi di ſopra. Hor nõ ui riconfortate in uoſtre Fole Gioueni & miſurate il tempo largo.345.

FOLGOR,il lampo,il baleno,la loſena, la ſaetta celeſte acceſa &c.Vn gran Folgor parea tutto di Foco.338.

Folgorar, per folminare, per lampeggiare fulminando, & per ſplendere. Et uede amor, che ſue impreſe corregge Folgorar ne turbati occhi pungenti 130.Vedendo arder i lumi,on d'io m'accendo; Et folgorar i nodi,ond'io ſon preſo Hor ſu

l'homero destro, & hor su'l manco.1.lampeggiare &c. 156. Sento i messi di morte; oue apparire Veggio i begliocchi,& folgorar da lunge. 173. & uoui dir per ch'io Non come soglio il Folgorar pauento.92.

Folgoraua. E'l chiaro lume, che sparir fa'l Sole Folgoraua d'intorno.147.

FOLGORE, la saetta celeste accesa,il lampo &c.Oue non spira Folgore,ne indegno Vento mai ch'aggraue 26.

FOLGORI Non cõ altro romor di petto dansi Duo leon fieri,o duo Folgori ardenti, Ch'a cielo, & terra, & mar dar luogo fansi 307.Lucio Dérato,Marco Sergio,& Sceua Quei tre Folgori & tre scogli di guerra 330.

FOLLE adie:ual poco sauio,in stabile, uano &c. Si trauiato è'l Folle mio desio A seguitar costei. 3. Giudit la uedouetta ardita, Che se'l Folle amator del capo scemo' 336. Et altri col desio Folle, che spera Gioir forse nel foco perche splende.10.

FOLLI adie: cioè uari &c. O caduche speranze, o pensier Folli.235.

Folminar,per saettare,folgorare &c.Non fur mai Gioue & Cesare si mossi A folminar colui questi a ferire.134.

FOLMINATO. Allhor che Folminato,& morto giacque Il mio sperar,che troppo alto mõtaua.cioè percosso di saetta,alludendo alla fauola di Phetonte.14.

FOLTA adie:cioè piena, spessa,densa &c. Folta Schiera 33. Nebbia 55. Ombra 304. in popol Folta Fu quella schiera.333.

FOLTE. Si Folte Tenebre.260.

FOLTI. Il secol pien d'errori oscuri,& Folti.276.

FOLTO. Bosco Folto.169.

Fondar per fermar,stabilire,fabricare &c.Fondar in loco stabile sua spene.244.

FONDATA in casta, & humil pouertate Contra tuoi fondatori &c.124.Torre in alto ualor Fondata, & salda. 129.

FONDATOR, quello,che fa i fondamenti, & per metaf. il primo &c.Vidi'l gran Fondator di regi cinque.331.

FONDATORI. Contra i tuoi Fondatori alzi le corna Putta sfacciata,& doue hai posto spene? 124.

FONDO, ogni cnocauità, & p meta: significa al basso, al imo, al fine &c. Nel Fondo del mio cor gliocchi tuoi porgi 138. & Lethe al Fódo bibo 153. Nuoto per mar, che nõ ha Fondo o riua. 167. Hor in forma di nimpha o d'altra diua, Che del piu chiaro Fondo di Sorga esca. 216. O nimphe, & uoi, che'l fresco herboso Fondo Del liquido cristallo alberga, & pasce. 227. Cortesia in bando & honestate in Fondo. 255.

Fondo. del uerbo fondare. Solco onde, e'n rena fondo, & scriuo in uento. 167.

FONTANA, il medesimo che Foute. Sorge nel mezo giorno Vna Fontana, & tien nome dal sole, Che per natura sole Bollir &c. 121. Chiara Fontana in quel medesimo bosco Sorgea d'uu sasso, & acque fresche, & dolci Spargea souuemente mormorando. 238.

Et meta: Com'io senti' me tutto uenir meno, Et farmi una Fontana apie d'un faggio. 16. Allhor sempre ricorro, Come Fontana d'ogni mia salute. 67 Solea da la Fontana di mia uita Allontanarme. 246. Fior di uirtu, Fontana di beltate. 273.

FONTANE. & Fonti si dice. Lasciando l'herbe, & le Fontane, e i faggi 42. Iui non donne, ma Fontane, & sassi Et l'imagine trouo &c 94. Ne tra chiare Fõtane, & uerdi prati. 231. Riui correnti di Fontane uiue. 304.

FONTE, mas: & fem: si scriue ne uersi, & nelle prose solo nel fem: & nel plu: fa Fonti: & è il medesimo che Fõtana. In una Fonte ignuda. Si staua. 18. Vn'altra Fonte ha Epiro, Di cui si dice, ch'essendo fredda ella Ogni spenta facella Accẽde, & spegne qual trouasse accesa. 122. Et nel mas: Et corcherassi il sol, là oltre ond'esce D'un medesimo Fonte Eufrate, & Tigre. 50. Se'n solitaria piaggia, riuo, o Fõte) Iui s'acqueta l'alma &c. 115. Et non si uide mai Coruo, ne damma Con tal desio cercar Fonte ne fiume. 207.

Et meta: Chi uide mai d'huom uiuo nascer Fonte? 16. Cercate dunque Fonte piu tranquillo, Che'l mio d'ogni licor sostene inopia Saluo di quel, che lagrimando stillo. 19. Cosi auen a me stesso, Che son Fonte de lagrime, & soggiorno. 121. D'un uiuo Fõte ogni poder s'accoglie. 178. Fonte si hor di lagrime notturne. 179. Fin ch'a lo suelto alloro

Giunſe, & al Fonte, che la terra inuola. 238. Bello doue riman Fonte d'errore. 336. Tacerem quella Fonte; ch'ogni hor piena, Ma con piu larga uena Veggiam quando col tauro il ſol s'aduna: Coſi gliocchi miei piangon d'ogni tempo &c. 122.

FONTI nel ſin: ſta Fonte. Ne l'Iſole famoſe di fortuna Due Fonti ha: chi de l'una Bee, mor ridẽdo; & chi de l'altra ſcampa 122. Qual nimphà in Fonti, in ſelue mai qual Dea &c. 136. Stilla d'acqua nõ uien da queſte Fonti, Ne fiere han queſti boſchi 219. Fonti, fiumi mõtagne, boſchi, & ſaſſi 297. Et meta: Et di duo Fõti un fiume in pace uolto. 88. Occhi miei occhi nõ gia ma Fonti. 137. Ne per duo Fonti ſol una ſauilla Rallento de lo'ncendio, che m'infiamma. 185. qualch'una d'eſte notti Chiuda homai queſte due Fonti di pianto. 150. Et per meta: Liquido Criſtallo, al ſuo luogo.

FORA, FORE, o Fuor, o Fuore, Fori Fuori ſono del uerſo. Fuor, & Fuori ſono del uerſo, & delle proſe; & Furi in uece di Fuori usò Dante p. la rima; & uale ſepararo lõtano, & come uſcir Fora. Lat: extra, & foras, & foris, & alcuna uolta ſignifica ſenza & eccetto. come usò il Boc: doue dice Ma niuno ſegnale da potere rapportare le uidi Fuori che un Neo, il quale era ſotto la ſiniſtra poppa; & altroue. Pet: Per conſiglio di lui donna m'hauete Scacciato del mio dolce albergo Fora. 39. Vſcita è pur del dolce albergo Fora. 190. I ſarei gia di queſti penſier Fora. cioè ſenza. 211. uedi Fuor, & Fuori.

Fora del uerbo eſſere, cioè ſaria. So io ben, ch'a uoler chiuder in uerſi Sue laudi, fora ſtanco, Chi piu degno la man a ſcriuer porſe 26. Tempo ben fora homai d'hauer ſpinto, L'ultimo ſtral 31. auenga ch'io nõ fora D'habitar degno, oue uoi ſola ſiete 39. Donne mie lungo fora a ricontare 78. Ogni angelica uiſta ogni atto humile Fora un ſdegno a lato a quel ch'i dico 101. Et piu certezza hauerne 'fora'l peggio 104. Hebbe un'altro lacciuol fra l'herba teſo Tal ch'a gran pena indi ſcampato fora 211. onde ſoſpetto Non fora il ragionar del mio mal ſeco 233. che'l ſuo intelletto alzai, Ou'alzato per ſe non fora mai 268. pur quel, che n'auenne Fora auenuto 278. Et io, madonna aſſai fora gran frutto Queſto d'ogni mia ſe, pur ch'io'l credeſſi 324. Ond'io fora

men chiara,& di men grido.326.

Foran, cioè fariano. Men ſolitarie l'orme Foran de miei pie laſsi 102. Et ſtate foran lor luci tranquille Sempre uer te. 326.

Forba del uerbo forbire,per nettare,per polire.Et duolſi colto in atto,Che uergogna con man da gliocchi forba;cioè netti & ſcacci da gliocchi con mano la uergogna.310.

FORBITO,cioè polito, terſo &c. Qual ſu le treccie bionde,Ch'or Forbito & perle Eran quel dì a uederle cioè biondo,parlando de capegli 106.

FORE,& Fora &c.Lat:foras. Anchor torna ſouente a trarne Fore Lagrime rare.134. Non moſtrò mai di Fore Naſcoſto altro colore.33.

FORI,cioè lontano &c.De l'empia Babilonia, ond'è fuggita Ogni uergogna, ond'ogni ben è Fori.1.ſcacciato.93.

FORMA, la figura,la ſembianza, la perſona,la imagine &c. Coſi laſſo talhor uo cercand'io Donna quant'è poſsibile in altrui La deſiata uoſtra Forma uera 8. Coſi cangiato ogni mia Forma haurei 44.per ſsfogare il petto, Che Forma tien del uariato aſpetto. 65. Non era l'andar ſuo coſa mortale, Ma d'angelica Forma &c. 78. Queſta humil ſera un cor di Tigre,& d'Orſa,Che'n uiſta humana,e'n Forma d'angel ue ne &c. 132. L'inuiſibil ſua Forma è in paradiſo.1. l'anima 204. Hor in Forma di nimpha o d'altra Dea 216. Ne la Forma miglior,che uiue anchora, Et uiurà ſempre ſu ne l'alto cielo.235.Veder Forma celeſte & immortale Prima pen- ſai 238. Forma par non fu mai dal dì ch'Adamo Aperſe gli occhi in prima.274.

Forma del uerbo formare per figurar,finire,perficere &c.Queſta Phenice da l'aurata piuma Al ſuo bel callo candido gen tile Forma ſenz'arte un ſi caro monile. Forma un diadema netral ch'alluma L'aere dintorno.149.

Formar per figurare,effigiare,finire,perficere &c. Ond'io non potei mai formar parola, Ch'altro che da me ſteſſo foſſe inteſa.142.

Formati.Occhi miei laſsi)perche meno interi Siete formati,& di minor uirtute.7.

Formaua. Perle, & roſe uermiglie, oue l'accolto Dolor for-

maua ardenti uocì,& belle.135.

Formaui. Spirto felice) Et formaui i ſoſpiri & le parole Viue, &c.273.

FORME, cioè Figure,ſembianze,foggie &c.Lacci amor mille,& neſſun tende in uano Fra quelle uaghe noue Forme honeſte,Ch'adornan ſi l'alto habito celeſte &c. 157. Che u'erán di Lacciuo Forme ſi noue 168. Valle; che de lamenti miei ſei piena,Fiume) Fere ſelueſtre uaghi augelli, & peſci Ben riconoſco in uoi l'uſate Forme &c. 226. L'altre tante ſi ſtrane, & ſi diuerſe Forme altere celeſti & immortali &c. 255.Vidi,& dipinto il nobile geometra Di triangoli, tondi, & Forme quadre.344.

Fornir, per finire, compire &c. Il tempo paſſa, & l'hore ſon ſi pronte A fornir il uiaggio &c. 31. Ma pero che mi manca a fornir l'opra Alquanto de la fila benedette &c. 36. onde'l camino Si breue non fornir ſpero, & pauento 247.

Fornire. Pien di lacci,& di ſtecchi un duro corſo Haggio a fornire.119.

Fornita.Mouiſi'l uecchiarel canuto,& bianco Del dolce loco, ou'ha ſua età fornita.8.& ſeco al fin ſon giunto,Et mia giornata ho co ſuoi pie fornita. 262. L'età ſua in ſu'l fiorir era fornita.319.

FORO,la Piazza. Curio)che di ſe,& de l'arme empiè lo ſpeco In mezo'l Foro horribilmente uoto.329.

FORS' in uece di Forſe dubitatiuo.Et ſe di lui Fos'altra donna ſpera. 11. Fiorenza hauria Fors'hoggi'l ſuo poeta. 139. Ne porian infiammar Fors'anchor mille.158.Fors'era'l primo. 330.

FORSE, uoce di dubbio, & che rende modeſtia nel parlare, & ual per auentura &c. Se non che Forſe Apollo ſi diſdegna. 3. Et altri col deſio Folle, che ſpera Gioir Forſe nel foco per che ſplende. 10. Io non ſon Forſe chi tu credi. 15. Vero dirò Forſe e parrà menzogna. 18. Forſe i deuoti & gli amoroſi preghi Son giunti innanzi a la pietà ſuperna, & Forſe non ſur mai tante ne tali. 21. Per far Forſe pietà uenir ne gliocchi Di tal, che naſcerà dopo mill'anni. 27. Fallir Forſe non fu di ſcuſa indegno. Io farò For-

se un mio lauor si doppio. 36. Forse si come'l Nil d'alto caggendo &c. 40. Forse non haurai semcre'l uiso asciutto. 80. Forse,ch'ogni huom, che legge non s'intende.97. Forse tal m'arde & fugge C'haurìa parte del caldo. 101. Forse anchor fia chi sospirando dica &c.159. Forse'l farai. 161. Forse (o che spero) il mio tardar le dole. 165. Forse uuol Dio tal di uirtute amica Torre a la terra. 191. Forse hor parla di uoi, o spera, o teme. 223. Forse auerà, che'l bel nome gentile Consacrerò con questa stanca penna. 224. Forse presago de di tristi, & negri 245.che'l di nostro uola A gente, che di là Forse l'aspetta. 41. o d'un bel marmo bianco Per la paura Forse &c. 44. Vostro gentile sdegno Forse ch'allhor mia indignitate offende. 60. Pero Forse è remota Dal uigor natural. 61. Ma Forse altrui farebbe Inuido, & me superbo d'honor tanto. 62. Ma Forse scema sue lode parlando. 150. Potrebbe Forse aitarme Nel benigno giuditio una tal fama &c. 65. Se Forse ogni sua gioia Nel suo bel uiso solo. 103. Lasso che fia se Forse ella diuide O per mia colpa, o per maluagia sorte Gliocchi suoi da mercè. 148. se Forse anchor tempo sarebbe Da scemar nostro duol. 185. Tempo uerrà anchor Forse, Che &c. 105. E'n picciol uetro chiuder tutte l'acque Forse credea &c. 109. Ch'i dico Forse anchor ti terna amore Ad un tempo migliore. Forse a te stesso uile, altrui è caro. 115.Che fai tu lasso? Forse in quella parte Hor di tua lontananza si sospira. 117. Dir si pno ben per uoi, non Forse a pieno &c. 133. Parra Forse ad alcun, che'n lodar qnella, Ch'i adoro in terra, errante sia'l mio stile. 187. Et se talhor da begliocchi soaui) Forse mi uien qualche dolcezza honesta 191. Et non è Forse indegno &c. 194. Ch'altri mi sprona, & son Forse a l'estremo. Là doue Forse Non potea fiamma entrar per altrui face. 197. Et del nostro tardar Forse li dole. 213. Quel Rosigniuol, che si soaue piagne Forse suoi figli, o sua cara consorte: 231. Tempo era homai di trouar pace o tregua Di tanta guerra, & erane in uia Forse. 233. Et ella haurebbe a me Forse risposto Qualche santa parola sospirando. 234. Ben

ri conoscerà'l mutato stile. Che gia Forse le piacque. 250. Fu forse un tempo dolce cosa amore 258. Le parole, e i sospiri Di ch'io mi uo stancando & Forse altrui. 267. Che saria Forse un roco Mormorador di corti 268. Per dar Forse di me non bassi essempi 272. Non tardar, ch'io son Forse a l'ultim'anno. 278. Et ella ne morio uedetta Forse D'Hippolito, di Theseo, & d'Adrianna. 285. Con costor colsi'l glorioso ramo Onde Forse anzi tempo ornai le tempie. 303. Vna conclusion; ch'a te fia grata Forse di udir in su questa partenza 325.

IN FORSE, cioè in dubbio. L'anima a cui uien manco Consiglio, oue'l martir l'aduce In forse 25. Tal si fe quella fera, & poi che'n Forse Fu stata un poco, ben le riconosco Disse &c. 316.

FORTE, in uece di possente, ualoroso, costante, saldo &c. Ch'io non son Forte ad aspettar la luce Di questa dõna. 10. Quanta gloria ti fia Dir, gli altri l'aiutar giouene, & Forte, Questi in uecchiezza la scampò da morte. 48. Vedete, che madonna ha'l cor di smalto, Si Forte ch'io per me dentro nel passo, cioè si saldo, si duro. 58. Era ben Forte la nemica mia, Et lei uidi ferita in mezo'l core. 77. Et s'amor sopra me la fa si Forte, Sol quando parla, ouer quando sorride 148. O mia Forte uentura a che m'adduce. 174. Aiace in molti, & poi in se stesso Forte 178. & nel pensier m'assale Vna pietà si Forte di me stesso. 196. Da l'altra parte un pensier dolce & agro) Et s'io l'occido piu Forte rinasce. 198. Vn piacer per usanza in me si Forte, Ch'a parteggiar ardisco cõ la morte. 200. Et poi che l'alma è in sua ragion piu Forte. 208. Per farmi a seguitar costante, & Forte 261, Colui ch'è seco, è quel possente & Forte Hercole. 285. Si uede'l nostro amor tenace & Forte 291. Poco dinanzi a lei uedi Sansone Via Forte che saggio 295. Giudit hebrea, la saggia casta, & Forte. 312.

FORTE adue; cioè fortemente, grandemente molto, troppo &c. Che scuoter Forte, & soleuarla ponno 45. L'arbor gẽtil, che Forte amai molt'anni. 51. Ch'i temo Forte di mancar tra uia. 73. Et se mai da la uia dritta mi torsi Dolmene Forte 98. In una fonte ignuda Si staua quãdo'l sol piu Forte

ardea.18.Si Forte mi rimembra Del portamẽto humile.108. che l'un & l'altro fianco De la fera gentil mordeuan Forte. 237. Si Forte ti dispiace Che &c. 263. Questo gli ha fatto il subito amar Forte 295.Negar disse non posso;che l'affanno Che ua innanzi al morir non doglia Forte,Ma &c.321.

FORTVNA è nome di mezo, & però è detta Dea della buona,& della trista sorte,Fatto,Stella,conditione,caso &c. & prima della buona.Anzi seguite la doue ui chiama Vostra Fortuna, dritto per la strada. 85. Ne del uulgo mi cal,ne di Fortuna.93.Ne l'Isole famose di Fortuna.122.Pommi in humil Fortuna,od in superba,&c.129.Et s'altro amante ha piu destra Fortuna.178. L'altre maggior di tempo o di Fortuna Trarsi in disparte,&c. 182. Mia benigna Fortuna, e'l uiuer lieto,&c.248.Et di tutti il piu chiaro, Vn'altro è di uirtute, & di Fortuna.268.A lui Fortuna fu sempre serena. 288.E'n disparte color, che sotto'l freno Di modesta Fortuna hebber in uso.353.

FORTVNA della trista sorte,&c.Rare uolte adiuien,ch'a la lte imprese Fortuna ingiuriosa non contrasti. 48.Ne mai stato gioioso Amor, o la uolubile Fortuna Dieder a chi piu far nel mondo amici. 64. Al mio imperfetto, a la Fortuna aduersa Questo rimedio prouedesse'l cielo. 65. Et Anibal Quand' a l'imperio afflitto Vide Fortuna farsi si molesta. 84.E'l uiuer graues; & prego ch'egli auanzi L'empia Fortuna.95.Amor, Fortuna, & la mia mente schiua M'affligon si che,&c.101.Amor mi strugge'l cor,Fortuna il priua. D'ogni conforto. 101. Voi cui Fortuna ha posto in man il freno De le belle contrade, Di cui nulla pietà par che ui stringa. 111. Ne l'isole famose di Fortuna,Due fonti ha,chi de l'una Bee, mor ridendo,& chi de l'altra scampa: Simil Fortuna stampa Mia uita,che morir poria ridendo.122. Tanto Fortuna con piu uisco intrica Il mio ualor,& gir mi fece errando.125. Et ria Fortuna puo ben uenir meco.133.Altri o Fortuna a glioc chi miei nemica, Perche non la uid'io ? 159. hora l'estremo sammi Et Fortuna & amor pur come sole. 163. Et col mondo, & con mia cieca Fortuna, Con amor, con madonna, & meco garro.174. Tẽgan dunque uer me l'usato stile Amor, Madonna,il mondo,& mia Fortuna.177.Se nostra ria For-

tuna è di più forza. 184. hor fa caualli, hor naui Fortuna, ch'al mio mal sempre è si presta. 191. Ma mia Fortuna a me sempre nemica Mi risospinge al loco. 194. La mia Fortuna) hor chi mi puo far peggio?) Mi tien a freno, & mi trauolge, & gira. 201. Nõ basta ben, ch'amor Fortuna & morte Mi fan no guerra intorno, e'n su le porte. In te spiega Fortuna ogni sua pompa. 212. O mia stella, o Fortuna, o Fato, o morte, Come m'hauete in stato basso messo. 224. & l'arme rendo A l'empia & uioléta mia Fortuna. 246. O saldo scudo de l'afflitte menti Contra colpi di morte, & di Fortuna. 275. Poscia che mia Fortuna in forza altrui M'hebbe sospito, & tutti inciſi i nerui Di libertate. 300. innãzi che Fortuna Nel nostro dolce qualche amaro metta. 315. Come Fortuna ua cangiando stile. 318. Quãto del uero honor Fortuna scemdi. 332. Che poco ual contra Fortuna scudo. 333.

FORTVNA media. Fanno poi gliocchi suoi mio pensier uano, Perch'ogni mia Fortuna, ogni mia sorte, Mio ben, mio mal, mia uita, & mia morte Quei, che solo il può far l'ha posto in mano. 142.

FORTVNA meta: Donna assai pronta, & leggiera Di tempo antica, & giouene del uiso. 241. Donna) Più leggiera che uento. 242.

FORTVNA in uece della Tempesta maritima Veggio Fortuna in porto, & stanco Il mio nocchier, &c. 211. Rimaso senza'l lume, ch'amai tanto, In gran Fortuna, e'n disarmato legno. 221.

FORTVNATO cioè felice, auenturoso, &c. Benigne stelle, che compagne fersi Al Fortunato fianco Quando'l bel parto giu nel mondo scorse. 26. Giunto Alessandro) O Fortunato, che si altera trõba Trouasti, & chi di te si alto scrisse. intendendo Achille. 150.

FORTVNE in uece delle auersitati, &c. Porto de l'amorose mie fatiche De le Fortune mie tante & si grau. 227. Et in uece delle facultati. Fastidire'l uicino Pouero, & le Fortune afflitte & sparte Perseguire, &c. 112.

FORZA, la Fortezza, la possanza, il ualore, & la uiolenza, Pero l'ingegno, che sua Forza estima Ne l'operation tutto s'agghiaccia. 10. Ver cui poco giamai mi ualse o uale Inge-

gno o Forza, ò di mandar perdono. 14. & non riceuo inganno, Ma Forza assai maggior, che d'arti maghe. 84. Si dolcemẽte che mercè m'impetre, Et faccia Forza al cielo cioè sforzi il cielo, &c. 105. Mirando a la stagion che'l freddo perde, Et le stelle migliori acquistan Forza. 108. Amor, che solo i cor leggiadri inuesca, Ne degna di prouar sua Forza altroue. 139. Poi quasi maggior Forza indi la suolua, Cõuien ch'altra uia segua, &c. 146. Pò ben puo tu portartene la scorza) Non cura ne di rua, ne d'altrui Forza 147. Amor) Quella, che cõ tua Forza al fin mi mena. 164. Qual mio destin, qual Forza, o qual inganno Mi riconducon disarmato al campo. 172. Nel qual honesto amor chiaro riuela Sua dolce Forza, & suo santo costume. 177. Facẽdo a lei ragiõ, a me fa Forza. cioè uiolenza. Ma nulla puo, se'n contra lia maggior Forza. A l'ultimo bisogno o miser alma Accampa ogni tuo ingegno, ogni tua Forza. 183. Se nostra ria Forruna è di piu Forza. 184. E'n uersi tento sorda, & rigid'alma Che ne Forza d'amor prezza ne note. 184. Cõtra cui nullo ingegno o Forza ualme. 199. Et ristorar nol puo terra ne impero, Ne gemma oriental, ne Forza d'auro. 1. ualore, &c. 206. Amor) Indarno hor sopra me tua Forza adopre. 208. Morte) Contra la qual non ual Forza ne ingegno. 211. Quando hauer suol amor in noi piu Forza. 214. Io pensaua assai destro esser su l'ale, Non per lor Forza, ma di chi le spiega. 229. Dicemi spesso il mio fidato speglio L'animo stanco, & la cangiata scorza, Et la scemata tua destrezza & Forza. 270. ragion cõtra Forza non ha loco. 290. Et l'amar Forza, e'l tacer fu uirtute. 291. Ch'a mia difesa non ho ardir ne Forza. 298. Che Forza altrui'l suo bel pensier uinse. 312. Tito Flaminio, che con Forza uinse, Ma assai piu con pietate il popol greco. 329. Et Senocrate piu saldo ch'un sasso, Che nulla Forza il uolse a pensier uile. 340.

A FORZA, cioè per Forza, & cõtra sua uoglia. Et mi fece obliar me stesso a Forza. 13. Come a Forza de uenti Stanco nocchier di notte alza la testa. 67. I tratto a Forza & e d'amore scorto. 175. Ch'a Forza ogni suo sdegno indietro tira. 146. Cosi disciolto dal mortal mio uelo, Ch'a Forza mi tien qui. 232.

PER FORZA. Et poi che'l fren per Forza a se raccoglie I mi rimango in signoria di lui.3. Onde mai ne per Forza,ne per arte Mosso sarà.43. Io nõ credea per Forza di sua lima Che punto di fermezza o di ualore Mançasse, &c. 54. Ma le ferite impresse Volger per Forza il cor piagato altroue.69. Ch'al duro fianco il di mille sospiri Trarrei per Forza.118. Ch'amor per forza à lui mi riconduce.154. Huomini,& Dei solea uincer per Forza(amor)183. ond'ei mi mena Talhor in parte ou'io per Forza il sego.184. Per Forza cõuerrà, che'l uiuer cange. 214. ch'andar per uiua Forza mi conuenia doue mort'era.220. Com'a corrier tra uia,che'l cibo manca Conuien per Forza rallentar'il corso.246. Per inganno,& per Forza è fatto donno Sopra miei spirti.265. Et sò) come ruba per Forza,& come inuola.299. Non come fiamma,che per forza è spenta, Ma che per se medesima si consume.319.

IN FORZA, cioè in podere secondo il uolere, &c. La qual in Forza altrui presso a l'estremo Riman legato con maggior catena. 4. Si dolcemente i pensier dentro a l'alma Mouer mi sento a chi gli ha tutti in Forza &c.183. Che uedẽdosi giunta in Forza altrui M'hebbe sospinto.300. Non me n'auidi lasso se non quando Fu'in lor Forza.70.

FORZE. Se Virgilio, & Homero hauessin uisto Quel sole) Tutte lor Forze in dar forma a costei Haurian posto, &c. cioè tutto il suo potere,&c.150.

FOSCA, cioè oscura,tenebrosa, nebulosa, &c. Sol chiuso in Fosca cella.161. Ven poi l'aurora & l'aura fresca inalba.174. L'aria Fosca Contende a gliocchi tuoi, &c.282. Fia ogni conscienza o chiara, o Fosca Dinanzi a tutto'l mondo aperta & nuda.352.

FOSCHE. Rime aspre & Fosche far soaui & chiaro. 222.

FOSCHI,cioè oscuri,tenebrosi, &c. Colli Foschi.194. Luoghi Foschi.216. Di Foschi.227.

FOSCO. Aere Fosco.129. Pensiero Fosco.132. Pensier.154. Seggio. 238. Stato.133. E'l ciel seren m'è Fosco. 175. Ciglio men Fosco.316.

FOSS'io, in uece di Fossi io. Con lei foss'io da che si parte il sole.12. Qui doue mezo son Senuccio mio (Cosi ci foss'io

intero, & uoi contento) 92. Deh hor fos'io col uago de la Luna Adormentato,&c.182.Fos'io con loro Fuor di sospir fra l'anime beato. 232. C'hor fos'io spento al latte, & a la culla.263. Piu uago di ueder,ch'io ne fos'ancho. 335. S'io fos'in cielo,&c.343.

FOSSA & Fosso, Fosse, & Fosi & Fossati si dice, cioè ogni concauità, &c. Non poria mai in piu riposato porto Ne'n piu tranquilla Fossa Fuggir la carne, &c. 105. E'l lume hal spento,& chiuso in poca Fossa.244.

FOSSATI il medesimo che Fosi. Et se tornando Trouaste per la uia Fossati o poggi.19.

FOSSE Seguendo'l suon de le purpuree penne De uolanti corsier per mille Fosse.303.

Fosse & Fusse nella seconda persona del uerbo essere. Fosse'l principio di cotanto affanno. 95. Cosa, ch'al nostro andar fosse molesta. 4. Quel foco,ch'io pensai, che fosse spento. 49. S'a uoi fosse si nota La diuina incredibile bellezza.61. Solamente quel nodo, Ch'amor circonda à la mia lingua) Fosse disciolto. 68. Me u'era che da uoi fosse'l diffetto.98. Che giamai in donna doue fosse apparue. 101. Quando'l ciel fosse piu di nebbia scarco.128. Se mortal donna o Diua Fosse.135.Ond'io nó potei mai formar parola,Ch'altro che da me stesso fosse intesa.142.Et parlt al cor com'e fosse hor teco. 185. Deh fosse hor qui quel miser pur un poco.1[illegible].Et L85 se mia uoglia in cio fosse compita. 194. Laqual ancho uorrei Ch'a nascer fosse. 197. Che se col tempo fosse ito auanzando. 227. Pur com'hor fosse ripentando tremo. 240. Se stato fosse il mio poco intelletto Mesto al bisogno.248.non si presta Fosse al mio scampo la uerso l'aurora. 257. Quel, che,se fosse uer,torto sarebbe.258.Et ben che fosse,onde mi dolse & dole.288.Che del mar Siciliano infamia fosse.293. Tal che nessun sapea in qual mondo fosse.303. Con tal furor, qual io non so se mai Al tempo de giganti fosse a Phlegra.315.Et sempre un stil ouunque fosse tẽne.322. Hor qual fosse'l dolor qui non si stima. 319. perche la rota Terza del ciel m'alzaua tanto amore Ouunque fosse instabile, & immota.326.ben che a l'estremo Fosse al nostro triompho ria ca soma.336.anzi che stabilita Fosse la terra.344.

NON Fosse. Sol una notte, & mai non fosse l'alba. 12. E'l batter gliocchi miei nõ fosse spesso. 68. un uuo solo Fu quel, ch'i uidi & se non fosse hor tale, &c. 78. Che mai nõ fosse in uer di me piu fera. 93. Se cio non fosse. 146. Et se non fosse il suo fuggir si ratto. 152. Se non fosse mia stella. 158. Et se non fosse esperientia molta De primi affanni. 211. Ch'egli è ben tempo homai, Et se nõ fosse, &c. 262. Se l'eterna salute Non fosse destinata al sommo bene? 263. Et se non fosse la dilecta aita Del phisico gentil. 291. Non fu si grande, & si terribil suono Etna) Che una maggior insula prima mossi Nõ fosse, &c. 308. Che nõ fosse stato un lento, & tardo. 308. Se nõ fosse ben uer, perche'l direi? 324. Ardito a dir si ch'ella nõ fosse tale. 341. Se'l uiuer nostro non fosse si breue. 347. uedi Fusse.

Fosser, cioè fossero. Ne pensi, che perche ti fosser tolti Ben mille uolte, &c. 325. Se ben intesi fosser gli aphorismi. 340.

Fossi in prima persona. Pur com'io fossi un'huom di ghiaccio al sole. 66. Ma sè de l'esser uostro Fossi degnõ udir piu, del desir ardo. 98? Piangea madonna, e'l mio signor; ch'io fossi Volse a uederla. 134. S'io fossi stato fermo a la spelonca. 139. Se non fossi fra noi iceſa si tardo, cioè se tu non fossi, o se non fosti. 203.

Fossin, cioè fossino. Credete uoi che Cesare, o Marcello, o Paolo, o d'African fossin cotali Per incude giamai, ne per martello? 85. Del uostro nome; se mie rime intese Fossin si lunge, haurei pien Tile, &c. 129. S'io hauessi pensato, che si care Fossin le uoci de sospir mie' in prima, &c. 222.

Foste, Che pur uoi foste ne la prima uista Del nostro, & del suo mal cotanto auari. 75.

FOSTI & Fostu, si dice. Et dico anima assai ringratiar dei, Che fosti a tanto honor degnata allhora. 7. Rameta lor com'hoggi fosti in croce. 53. Mostrando altrui la uia doue souéte Fosti smarrito. 83. Ben sai, che si bel piede Non toccò terra un quanco, come quel di, che gia segnata fosti. 103. O cameretta, che gia fosti un porto A le graui tépeste mie diurne. 179. Sola tu fosti eletta Vergine benedetta, &c. 276.

FOSTV, & Fosti. Chi'l pur dirò, non fostu tanto ardito. 88. Gia non fostu nudrita in piume al rezzo, Ma nuda al uento. 123. C'hor fostu uiuo, com'io non son morta. 257.

FRA, il medesimo che Tra, & Infra, & Intra, & uale in mezo, & dentro, & alcuna uolta si pone per la parte aduerbiale. come il Boc: Tra per la Forza della pestifera mortalità, & per l'essere molti infermi, &c. & in altri luoghi, & doue dice Fra qui ad otto di in uece di dire di qui ad otto di. Pet: Fra le uane speranze, e'l uan dolore a. 1. Quando Fra l'altre dõne adhora, adhora Amor uiẽ nel bel uiso di costei. 7. Et la man, che si spesso s'attraversa Fra'l mio sommo diletto, Et gliocchi, &c. 65. Rado fu al mõdo Fra cosi gran turba. 97. Ou'ella hebbe so costume Usi Fra le piagge e'l fiume. 104. Et fiammeggiar Fra la rugiada e'l gielo. 109. Perche Fra gente altera ir ti conuene. Proverai tua auentura Fra magnanimi pochi, a chi'l ben piace. 114. Questo prouo io Fra l'onde D'amato pianto. 120. Vna candida cerua m'apparue cõ duo corna d'oro Fra due riuere. 252. Non fa per te di star Fra gente allegra. 206. Amor mi manda quel dolce pensiero, Che secretario antico è Fra noi due. 140. Fra si contrari uenti in fral barca Mi trouo in alto mar senza gouerno. 218. L'aura serena, che Fra uerdi fronde Mormorando a ferir nel uolto uiemme. 155. Amor, che meco al buon tempo ti stani Fra queste riue a pensier nostri amiche. 227. Tranquillo porto hauea mostrato amore) Fra gli anni di l'età matura honesta. 234. Fra l'altre la Vestal uergine pia. Poi uidi Fra le donne peregrine Quella. Indi Fra monte Barbaro, & Auerno. 312. Et Fra tanti sospiri & tanti luti Tacita, &c. 318. & chi lor naui Fra Sicilia, & Sardigna ruppe & sparse. 330. Et quel, che uolse a Dio far grande albergo Per habitar Fra gli huomini era'l primo. 334. Poi uidi quella, che mal uide Troia, Et Fra queste una uergine latina. 335. un laccio, che di seta ordiua Tese Fra l'herbe. 89. E i tuoi lacci nascondi Fra i capei crespi, & biondi. 208. Hebbe un'altro laccinol Fra l'herba teso. 311. uedi Infra.

FRA, che participa di due cose, come Oue Fra'l bianco & l'aureo colore Sempre si mostra quel, che mai non uide. 108.

FRA DVE. cioè tra si, & nò. Come sempre Fra due si ueggbia, & dorme. 299.

IN FRA DVE al suo luogo.

FRA VIA, cioè caminando, temendo non Fra uia Mi stanchi,&c.218.Senza sospetto di trouar Fra uia Cosa, ch'al nostro andar fosse molesta.4.

FRA LOR, FRA NOI,&c.uedi a gli suoi luoghi.

FRAGIL, cioè frale, debole, caduco,frangibile, è de uerso, & della prosa,&c.Fragil legno.73.Beneficioè caduco.253.

FRAGILE Virtu.132.

FRALE,cioè Fragile,debole,caduco,di poco ualore,&c.& è del uerso. Frale Vita.53.270.273. Oggetto.60.Barca.118. Viuere.153.Bilancia.156.Alma.246.272. Gonna.260.Stile. 274. Stil Frale. 150. Trouaimi a l'opra uia piu lento,& Frale D'un picciol ramo cui gran fascio piega.229.

FRALI.Corpi Frali. 50. Opre Frali.85. Spirti.164. O ueramente sordi ignudi, & Frali Poueri d'ardimento) Egri del tutto & miseri mortali.350.

FRANCA,cioè libera.Franca Pouertà.229.

FRANCESCHIN. de gli Albici poeta Fiorentino, amico del Pet:Guitton saluti,& messer Cino, & Dante,Franceschin nostro,&c.219. Sennuccio,& Franceschin,che fur si humani.301.

FRANCHI, cioè Francesi. E'l Duca di Lancastro, che pur dianzi Er'al regno de Franchi aspro uicino.337.

FRANCO, cioè gagliardo,ualoroso. Poi quel buon Giuda, a cui nessun puo torre Le sue leggi paterne inuitto, & Franco,&c.335.

Frange,cioè rompe,spezza, fracassa,&c. Tana,Nistro, Alpheo, Garona,e'l mar,che fragne,&c. intendendo Timauo secondo alcuni.uedi Mar. 130. mia uita) Stanca senza gouerno in mar,che fragne,E'n dubbia uia senza fidata scorta.214. Or de le perle in ch'ei frange & affrena Dolci parole, &c.172.

FRATE in uece di Fratello, & di compagno,amico, &c. Frate rispose,& tu sai l'esser mio.293.Vedi Tamar,ch'al suo Frate Absalone Disdegnosa,& dolente si richiama.295.
Et in uece di compagno, o amico. Ben si puo dir a me Frate tu uoi Mostrando altrui la uia doue souente Fosti smarrito, & hor sei piu che mai.85.

FRATEL, Fratello,& Frate.Et quanto al patre,& al Fratel fu rea,Tanto,&c.285. Padre m'era in honor,in amor figlio,

Fratel ne gli anni.289.

FRATICELLI.E i neri Fraticelli,e i bigi,e i bianchi,Con l'altre schiere trauagliate e'n ferme, cioè tutto il clero.47.

FREDDA adie: Fredda Stagion.14. con La Lingua gia Fredda.300.Fredda una Lingua.158.Fredda Honestate.309 Fontana Fredda.121. Giouene Donna sotto un uerde Lauro Vidi piu bianca, & piu Fredda che neue.26. Che quando piu'l tuo aiuto mi bisogna allhor ti stai Sempre piu Fredda. 41.L'anima mia ch'offesa Anchor non era d'amoroso foco Appressandosi un poco a quella Fredda,ch'io sempre sospiro Arse tutta.intendendo M.Lau:122.

FREDDI Sost: Terra è quella, ond'io hebbi & Freddi, & caldi.271.

FREDDO Sost: il suo contrario è Caldo. Lat: frigus ris. Quasi in un punto il gran Freddo, e'l gran caldo.344. Mirãdo a la stagion che'l Freddo perde,cioè la primauera.108.

FREDDO adie:Freddo Smalto.36.Tempo.49. Ghiaccio. 51. Foco.130. Core.133. Cielo.148. Voler. 201. Nido.235. Amor.255.Aere Freddo.83.Et io nel cor uia piu Freddo che ghiaccio,55. Pur li' medesmo assido Me Freddo pietra morta in pietra uiua.116. Et ghiaccio farme cosi Freddo torno. 122.Et ho'l cor uia piu Freddo De la paura, che gelata neue.200.Cosi caldo uermiglio Freddo, & bianco, Hor tristo hor lieto in fin qui t'ho condutto, Saluo.324. Che piu che un giorno è la uita mortale Nubilo, breue,Freddo, & piena di noia.245.

FREGI, sono ornamenti,che si pongono alla estremità de le ueste,& simili,cosi in pittura, come in altro,& per meta:dinota ogni ornamento apparente, & secondo la opinione di alcuni sono detti Fregi da Frigia doue hebbero la prima ordine. Carente & Pico un gia de nostri Regi Hor mago augello;& chi di stato il mosse Lascioli'l nome, e'l real manto e i Fregi.293.

Fregi del uerbo fregiare per ornare. Se non quando'l bel thesauro Di castità par ch'ella adorni,& fregi.196.

FREN, & Fréno, come quello del cauallo,& per meta: Orso al uostro destrier si puo ben porre Vn Fren; che di suo corso indietro il uolga.82. Questo fu quel, che ti riuolse, &

ſtrinſe Speſſo, come caual Fren che uanteggia. 323.

FREN, meta: la moderanza a il gaſtigo per chi è ſtrenato, &c. Si trauiato è'l folle mio deſio) Et poi che'l Fren per forza a ſe raccoglie. 3. Quando'l uoler, che con duo ſproni ardenti, Et cõ un duro Fren mi mena, & regge. 129. O bel uſo ou'amor inſieme poſe Gli ſproni, e'l Fren, ond'è mi punge, & uolue Come a lui piace. 137. Hai tu'l Fren in baha de penſier tuoi. 197. quel, che con queſt'occhi Vidi, m'è un Fren, che mai piu non mi doglia. 303.

FREN della ragione. Gliocchi inuaghiro allhor ſi de lor guai, Che'l Fren de la ragion iui non uale. 82. De gliocchi, onde mi uien tanta dolcezza, Che'l Fren de la ragion amor non prezza. 126.

Frena, & affrena cioè moderna, gaſtiga, ritiene, &c. Rapido fiume) Vattene innanzi, e'l tuo corſo nõ frena. 165. Ira è breue furor, & chi no'l frena, E' furor lungo. 178. Pero t'auiſa, c'l tuo dir ſtringi & frena. 321.

Frenare, & affrenare. Solea frenare il mio caldo deſire. 180.

FRENESIA, è infermità di mente, come quando uno uacilla: & è uoce greca. Ch'io ſon entrato in ſimil Freneſia, Et cõ duro penſier teco uaneggio. 186.

FRENO, & Fren; il ratenimento, il ritegno, la moderanza, il gouerno, &c. & per meta: A le lagrime triſte allargal'l Freno 16. Si poſsẽte e'l ualor, che mi traſporta, Et la ragione è morta, Che tenea'l Freno, & contraſtar nõ poſſe. 67. Voi cui Fortuna ha poſto in man il Freno, De le belle cõtrade. cioè il gouerno, la poteſtà. 111. & con amor ſi lagna, C'ha ſi caldi gli ſprõ ſi duro'l Freno. 143. Et s'a morte pietà nõ ſtringe'l Freno. 149. E'l lume de begliocchi, che mi ſtrugge) Mi tinen cõ un Freno Contra cui nullo ingegno o forza ualme. 199. Pon Freno al grã dolor, che ti traſporta. 205. E'n diſparte color, che ſotto'l Freno Di modeſta fortuna hebber l uſo, &c. 353.

A FRENO, cioè a ſegno. Largai'l deſio, c'hor tengo molto a Freno. 40. La mia Fortuna,) hor chi mi puo far peggio) Mi tien a Freno & mi trauolge, & gira. 201.

FRESCA Età, cioè giouenile. 49. 335. Freſca Herba, cioè ruggiadoſa. 239. 216. 242. 304. Freſca Memoria, cioè noua. 144. Neue. cioè fredda. 28. Riua. 1. tocca dall'acque, & giun-

ta all'acque.89.131.215.

FRESCHE Acque.1.fredde.104.238. Brine cioè gelide. 172.Nouelle.1.uenute di nouo.231. Rose.1.nate, o colte allhora.156.186.

FRESCHI Riui.1.freddi,&c.172.

FRESCO Fondo.1. freddo. 227. Pianto.1.fatto di nuouo. 241.Seggio cioè ombroso.104.Laureto.117.& Colle.182.

FRODA & Frode nel nũero del meno & del piu Frode.& Frodi,uoce di poeti,la prosa usa Fraude,& ingano,& insidie,che uale il medesimo. O dolce inganno, & amorosa Froda. 191.

FRODE,lo inganno,&c. Che chi prende diletto di far Frode Non si dee lamentar s'altri l'inganna.285.

FRODI, & FRODE gli inganni,le fraudi,&c. O di ueloci piu che uẽto o strali Hor ab experto uostre F.odi intẽdo. 254.

FRONDA, & F.onde sin:Fronde & Frondi plu: cioè la foglia de gli arbori,ma non dell'herbe imperoche foglia s'intende in genere dell'herbe, de fiori,& ancho d'arbore. uedi al suo luogo.Nõ ramo o Fronda uerde in queste piagge.219 e i miei sospiri ardenti, Che da bei rami mai non mossen Fronda.234.

FRONDE sin:in uece di quella del lauro. E i capei uidi far di quella Fronde, D. che sperato hauea gia lor corona 14. Se l'honorata Fronde che perseruе L'ira del ciel, quando'l gran Giouetona.18. Apollo) Dal pigro gielo & dal tempo aspro & rio Difendi hor l'honorata,& sacra Fronde,Oue tu prima,& poi fu'inuescat'io.29. O Fronde honor de le famose fronti,O sola insegna al gemino ualore.137.Battẽdo l'ali uerso, l'aurea Fronde. 147. Almo Sol,quella Fronde ch'io tant'amo Tu prima amasti.151. Et in genere.Quando si ueste & spoglia Di Frõde il bosco,& la campagna d'herba.209. Et nel plu:Nõ e gioco un scoglio in mezo'l mare, E'ntra le Fronde'l uisco.86.In ramo Fronde,o uer uiole in terra.107. L'aura serena, che fra uerdi Fronde Mormorando a ferire nel uolto uiemme.155.Come natura al ciel,la Luna,e'l Sole, A l'aere i uenti,a la terra herbe,& Fronde,&c.171.Se lamentar augelli, o uerdi Fronde Mormorar soauemente a l'aura estiua. 215. Ma ricogliendo le sue sparte Fronde Dietro leuò pur cosi passo passo.251.

FRONDI, & FRONDE nel plu: O caſetta, ò ſpelonca Di uerdi Frondi ingionca. 42. A la dolce ombra de le belle Frondi Corſi, fuggendo un diſpietato lume. 126. Ne moſſe'l uerno mai ſi uerdi Frondi. 126. Ne giamai ritrouai tronco ne Frondi Tanto honorate, dal ſuperno lume. Et quando a terra ſon ſparte le Frondi. Ond'io cheggio perdono a queſte Frondi. Et di far frutto, non pur fiori, & Frondi. Altro amor, altre Frondi, & altro lume, &c. 127. Schietti arboſcelli, & uerdi Frondi acerbe. 137. Parmi d'udirla, udendo i rami, & d'ore, & le Frondi & gli augei lagnarſi, &c. 145. Ch'al ciel n'andò l'odore Qual nõ ſo ſe per altre Frondi un manco. 176. l'aura Dolce; la qual ben moue Frondi, & fiori. 185. Fior, Frondi, herbe, ombre, antri, onde, aure ſoaui, &c. 227. Di mie tenere Frondi altro lauoro Credea moſtrarti. 236. Che mirando le Frondi a terra ſparte. 238. Frutti, fiori, herbe, & Frondi, &c. 254. Che uoglion importar quelle due Frondi. 264.

FRONTE, nel piu Fronti, cioè la parte ſuperiore della faccia; & per meta: ſi piglia in uece dell'aſpetto, & per lo effetto dell'animo. E'l paſtor ch'a Golia ruppe la fronte. 38. Onde tante bellezze, & ſi diuine Di quella Fronte piu che'l ciel ſerena. 172. Gliocchi, & la Fronte con ſembiante humano Baſciolle ſi, &c. 182. Ou'è la Fronte, che con picciol cenno Volgea'l mio cor, &c. 225.
Et per meta: Colonna criſtallina. 241.

FRONTE in uece dell'aſpetto, della preſenza, & per lo effetto dell'animo. E'l cor ne gliocchi, & ne la Frõte ho ſcritto. 70. & io per farle honore Moſſi la Fronte riuerente & ſmorta. 81. Ratto inchinai la Fronte uergognoſa. 97. Scacciando da l'oſcuro, & graue core Con la Fronte ſerena i pen ſier triſti. 217. Quand'io ueggio dal ciel ſcender l'aurora Con la Fronte di roſe, & co crin d'oro. 221. Vna fiera m'apparue da man deſtra Con Fronte humana da far arder Gioue. 237: Vedendomi ſi fiſo A l'atto de la Fronte, & de le ciglia. 241. Ne la Fronte a madõna haurei ben letto, &c. 248: Et non turbò la ſua Fronte ſerena. 361. A chi ſa legger ne la Fronte il moſtro. 297. C'ha ſcritto innauzi ch'a parlar cominci Ne gliocchi, & ne la Fronte le parole. 309. Et la Fron-

te,& la uoce a ſalutarti Moſsi hor temoroſa, & hor dolente. 323. Erau quel, che'l Re di Siria cinse D'un magnanimo cerchio,& con la Fronte,& con la lingua a ſuo uoler lo ſtrinſe. 329. Alciabiade, che ſi ſpeſſo Atena Come fu ſuo piacer uolſe,& riuolſe Con dolce lingua,& con Fronte ſerena. 333.

FRVTTI,nel piu & Frutta,ma l'ultima ſolo del uerſo. Frutte poi intendiamo quelle coſe,o quello che ſi da dopo il mangiare,ma non che ſia propio il piu:di Frutto,& ſi piglia pro: & meta:Frutti,herbe,& frondi,&c. 254. Et per meta:Del ſuo bel uiuer gia coglieua i Frutti. 318. Queſto è quel Marco Tullio in cui ſi moſtra Chiaro quant'ha eloquenza & Frutti,& fiori. 338.

FRVTTO, & per meta:la utilità, il commodo,il parto, il piacere, &c. Et del mio uaneggiar uergogna è'l Frutto. a 1. Sol per uenir al lauro,onde ſi coglie Acerbo Frutto. 3. Onde de tal Frutto, & ſimile ſi coglia. 5. Qual ombra è ſi crudel, che'l ſeme adhugge, Ch'al deſiato Frutto era ſi preſſo? 49. Onde s'alcun bel Frutto Naſce di me,da uoi uien prima'l ſeme. 63. L'aſpettata uirtu,che'n uoi fioriua Produce hor Frutto che quel fiore agguaglia. 85. Moſtrām'altro ſentier di gir al cielo. Et di far Frutto non pur fiori,& frondi. 127. Coſi ſuētura, o uer colpa mi priua D'ogni buon Frutto. 140: Tal Frutto naſce di cotal radice. 143. Frutto ſenile in ſul giouenil fiore. 169. hauendo in mano Mio cor in ſul fiorir, e'n ſul far Frutto. 209. Vidi Solon di cui fu l'util pianta, Che s'è mal culta, mal Frutto produce. 339. Ahi morte ria,come a ſchiantar ſè preſta Il Frutto di molt'anni in ſi poche hore. 234. Che diuenne un bel fior ſenza alcun Frutto. 292. Di buon ſeme mal Frutto Mieto. 268.

Fù del uerbo eſſere. Pero al mio parer non gli fù honore Ferir me. 2. Qual fu a ſentir che'l ricordar mi coce? 15. Fu per moſtrar quant'è ſpinoſo calle. 19. Al ſacro loco,oue fù poſto in croce. 21. Speſſe fiate quanto fu corteſe. 23. Ne fiume fu giamai ſeco per pioggia. 40. Non pur qual fu, ma &c. il tempo fugge,Ch'a me fu inſieme,& a mercè promeſſo. 49. La guancia,che fu gia piangendo ſtanca. 50. La frale uita,ch'anchor meco alberga Fu de begliocchi noſtri aperto dono. 53. Quāta dolcezza un guanco Fu in cor d'auēturoſi amanti accol-

ta.65. Ma certo il mio Simon fu in paradiſo. L'opra fu ben di quelle che nel cielo,&c. Corteſia ſe,non la potea far poi, Che fu diſceſo a prouar caldo,& gielo.71. Vn ſpirto celeſte, un uiuo ſole Fu quel ch'i uidi.78. Vn tẽpo fù,che'n te ſteſſo il ſentiui.90. Queſta per mille ſtrade, Sempre innanzi mi fù leggiadra altera. 95. Rudo iù al mondo fra coſi gran turba. 97. Qual piu diuerſa & noua Coſa fu mai in qualche ſtranio clima. Furando'l cor,che fu gia coſa dura.120. Hor quando mai Fu per ſomma beltà uil uoglia ſpenta? 134. Fera ſtella,ſe'l cielo ha forza in noi Quant'alcun crede, tù ſotto cui nacqui.144. Oue'l gran lauro fù picciola uerga. 151. Mia uentura & amor m'hauean ſi adorno D'un bel aurato & ſerico trapunto) Penſando meco a chi fu queſto intorno.157. Tal fu mia ſtella, & tal mia cruda ſorte.171. Qual uentura mi fu quando, &c. 179. il bel guardo, ch'un ſole Fù ſopra'l ghiaccio.208. Quella,che fu mia donna al cielo è gita.210. Ch'i odo di colei, che qui fu mia Donna.218. D'abondarmi fù ſpeſſo tra due.193.

NON FV'. Fallir forſe non fù di ſcuſa indegno. 36. Ad huom mortal nõ fu aperta la uia,&c.48.Ch'animo al mõdo non fù mai ſi crudo.81. Ma nõ fù prima dẽtro il penſer giunto.91. Tal che mia uita poi non fù ſecura.128. Paſſer mai ſolitario in alcun tetto Non fù quant'io. 175. Ch'a dir il uer non fu degno d'hauerla.242. Queſto uoſtro caduco & fragil bene) Non fu giamai ſe non in queſta etate Tutto in un corpo,& cio fu per mie pene.253. Non fu ſimil bellezza antica o noua.253 Et quei ſche del tuo ſangue nõ fu auaro.262 Mai notturno phantaſma D'error non fu ſi pien com'ei uer noi.269 il mondo; che d'hauer lei non fu degno.274. Che gia mai ſchermidor non fù ſi accorto A ſchifar colpo.308. Non fu ſi ardente Ceſare in Phariſalia.309. Ch'al mondo nõ fu mai ſimil famiglia.332. uedi Fu',& Fu'l,& Fue.

FV' in uece di fui, Canzon i non Fu mai quel nuuol d'oro.18. Io non fù d'amar uoi laſciato un quanco.74.

FV' in uece di fui quando ui ſegue la uocale i. Oue tu prima & po fu' inueſcat'io. 30. Non me n'auidi laſſo ſe non quando Fu' in lor forza.70. Coſi fu'io da begl'occhi lucenti,&c.91. Mai non fu'in parte, oue ſi chiar uedeſſi, &c. 215. Seco fu'

in uita, & seco al fin son giunto. 262. uedi Fu'l.

FVCINA, il luogo dou si fà il fuoco per li fabri, cosi detta da fuoco. Le braccia a la Fucina indarno moue L'antiquissimo fabbro Siciliano. 37. Et per meta: O Fucina d'inganni, o prigion d'ira. 24.

Fue in uece di fu, del uerso, & in desinẽza. Et mi cõforta, & dice che non fue Mai com'hor presto a quel, ch'io bramo, & spero. 140. Contra'l doppio piacer si inferma fue. 193. com'ella fue Contra colui, ch'ogni lorica smaglia. 309. Che sol senza alcun pare al mondo fue. 320.

FVGA, & Foga usò Dante. ual Fretta, uelocità, empito, alcuna uolta l'atto del fuggire, il corso; & uiene da fugare per scacciare, & non da fuggire. Veggio la Fuga del mio uiuer presta. 345. Et per troppo spronar la Fuga è tarda. 40.

IN FVGA. in l'atto del fuggire del correre. A seguitar costei che'n Fuga è uolta. 3.

FVGACE; che facilmente fugge. O Fugace dolcezza o uiuer lasso. 302.

Fugga del uerbo fuggire con mouimẽto cioè scampar correndo, scorrere, spatire, &c. Et per meta: per schiuare, per guardarsi, &c. Et nel parlar mi mostra Quel che'n questo uiaggio fugga, o segua; cioè schiui mi guardi, &c. 218.

Fugge, quando è con mouimẽto, cioè scorre, scampa, allontana, &c. Et per meta, &c. Et lei non stringi, che s'appian & fugge. 42. Et per piu doglia poi s'asconde & fugge Celando gli occhi a me si dolci & rei. 192. Fugge al uostro apparir l'angoscia & noia. 63. Come sparisce & fugge Ogni altro lume, doue'l uostro splende. 64. Alcun'è, che risponde a chi nol chiama, Altri chi'l prega si dilegua, & fugge. 86. Forse tal m'ode, & fugge, C'haurìa parte del foco. 101. Che la morte s'appressa; e'l uiuer fugge. 72. Et si come la uita Fugge, & la morte n'è soura le spalle. 114. Son L'aura innanzi a cui mia uita fugge. 119. La uita fugge, & non s'arresta un'hora. 211. Ond'amor pauentoso fugge al core Lasciando ogni sua impresa. 125. Morte gia per ferir alzato il braccio Va perseguendo mia uita, che fugge. 158. Et qual cerno ferito di saetta) Fugge, & piu duolsi quanto piu s'affretta. 166. Et par-

te il tempo fugge. 199. Hora mentre ch'io parlo il tempo fugge;cioè scorre. 49. So seguendo'l mio foco,ouunque fugge Arder da lunge,& agghiacciar da presso. 299.
Et meta:per schiuare,& per guardarsi. Piu dico che'l tornare a quel,c'huom fugge, &c. 36. Et l'imagine d'una,che lo strugge,Che per se fugge tutt'altre persone. 123.

Fuggendo la prigione ou'amor m'hebbe. 78. Fuggendo spera i suoi dolor finire. 1. allontanandosi. 132. Fuggendo altrui,& s'esser puo me stesso. 1. schiuando, &c. 216. Simile a quelle ghiande Le qua fuggendo tutto'l mondo honora. 42. Ma con questo pensier un'altro giostra,Et dice a me,perche fuggendo uai? 57. che la scacciata parte Da se stessa fuggendo arriua in parte, &c. 80. Qui doue mezo son Senuccio mio Venni fuggendo la tempesta,e'l uento. 92. Ala dolce ombra de le belle frondi Corsi fuggendo un dispietato lume. 126. Et fuggendo mi toi quel,che piu bramo. 151. O fuggendo;ali nó giunsi a le piante. 157. Canzon mia fermo in cãpo Starò; ch'egli è disnor morir fuggendo. 165. Quand'io mi uolgo indietro a mirar gli anni, C'hanno fuggendo i miei pensieri sparsi. 224. O tempo,o ciel uolubil,che fuggendo Inganni i ciechi, & miseri mortali. 253. Cosi fuggendo'l mondo, &c. 347.

Fuggi cioè allontani. O sol,& tu pur fuggi,& fai dintorno Ombrare i poggi. 151. Fuggi'l sereno, e'l uerde;Non t'appressar; oue sia riso,o canto Canzon mia. 206.

Fuggi', cioè scampò. Nemico de Roman,che si ramingo Fuggi' dinanzi a lor la state,e'l uerno? 336.

Fuggi'a cioè scampaua. I fuggia le tue mani; & per camino, &c. 57.

Fuggi'o,in uece di fuggia,uocabolo antico. Ma non fuggio gia mai nebbia per uenti,Come,&c. 56. 1. sparue Non d'atra, & tempestosa onda marina Fuggio in porto giamai stãco nocchiero Com'io,&c. 1. scampò,&c. 132.

FVGGIR,nome il scampare, il correre,il corso,&c, E'l uolger di duo lumi honesti, & belli Col suo Fuggir m'attrista. 51. O per esser piu d'altra al Fuggir presta. 54. Che mirãdo'l Fuggir de gli anni miei. 100. E'l Fuggir ual niente. 146. Et se nó fosse'l suo Fuggir si ratto. 152. Veggio) & nel Fuggir del

Sole

Sole La ruina del mondo manifesta.345. Il uolar,c'l Fuggir del gran pianeta.346. Tu non t'accorgi del Fuggir de l'hore. 326.

Fuggir uerbo per scampare con mouimẽto, per scorrere, & per meta:per schiuare.guardarsi,&c. Per fuggire de sospir le graui some, cioè schifare. 69. Per fuggir dietro più che di galoppo.i.scampare, &c. 77. Di duol mi struggo,& di fuggir mi stanco.i.correr, &c.166. & l'acque Mormorando fuggir per l'herba uerde.145. L'alto signor dinanzi a cui non uale Nasconder, ne fuggir,ne far difesa. 184. Cercato ho sempre solitaria uita, Per fuggir questi ingegni sordi & loschi.i.schiuar.194.Et uidi la crudel figlia di Niso Fuggir uolado.292. Per morir netta,& fuggir dura sorte.312.

Fuggir'.In cercar pace,& in fuggir'affanni.272.

Fuggire.Et gliocchi porto per fuggire intenti.30.

Fuggisse.Ne mai nascose'l ciel si folta nebbia,Che sopragiunta dal furor di uenti Non fuggisse da i poggi, & da le ualli cioè sparisce.55.

Fuggit'.Son fugit'io per allungar la uita.i.scampato.93.

Fuggita. De l'empia Babilonia, Ond'è fuggita ogni uergogna.93.

FVGGITA, cioè fugace, che facilmente fugge. Non corse mai si leuemente al uarco Di Fuggitiua Cerua un Leopardo. 308. Et una Cerua errante & Fuggitiua Caccio con un bue zoppo. 167.

FVGGITIVI.Diletti Fuggitiui,& ferma noia.304.

FVGGITIVO.Iui acculando'l Fuggitiuo raggio.16. Se di quel falso dolce Fuggitivo, Che'l mondo traditor puo dar' altrui.197.

Fuggito è'l sonno a le mie crude norti.249.

Fuggo per piu non esser pellegrino. 247. Et anchor de miei con fuggo lo stormo.18.& se pur tal hor fuggo, In cielo, e'n terra m'han rachiusi i passi. 110. Fuggo oue'l gran desio mi sprona e'n chinz.132.

Fuggon. Ma perche uola il tempo,& fuggon gl'anni Si ch'a la morte in un punto s'arriua.27. Stelle noiose fuggon d'ogni parte.37.

Fui mal accorto a proueder mio stato. 247. Ch'i pur fui uo-

stro. 203. I be' uostr'occhi, ond'i fui percosso in guisa,&c. 69. Disposti gli hami, ond'i fui preso; & l'esca. 208 Ouunque fur sue insegne Fui lor presso. 288. Ch'i fui sommesso al dispietato giogo. 53. Poi che suo fui, non hebbi hora tranquilla. 267. Tanto, ch'io fui per esser di quegli uno. 282. Et io per me ne fui contento, & satio. 311.

Fu'l, cioè fu il. L'esca fu'l seme, ch'egli sparge, & miete. 147. Di riueder cui non ueder fu'l meglio. 231. Che'n te mi fu'l cor tolto, & hor se'l tene. 235. Se non per lei, che fu'l suo lume, e'l mio. 247. Et fu'l tempo in quel punto. 262. Questo fu'l sel, questi gli sdegni & l'ire. 268. Come fu'l primo, non d'insania uoto. 279. Pianto fu'l mio di tanta sposa herede. 289. Non fu'l cader di subito si strano. 310. Mai diuiso date non fu'l mio core, Ne gia mai fia. 323. & fu'l il fior de gli anni suoi. 330.

FVLVIO Flacco, che cõtra Aniballe assediò Capuà; & la prese. & Fuluio Flacco, Ch'a gl'ingrati ti õcar a bel studio erra. 330

FVMI, il plu: di Fumo. Che quant'io miro par sogni, ombre & Fumi. 134.

Fummo, cioè fusimo. In cosi tenebrosa, & stretta gabbia Rinchiusi Fummo. 305.

FVNE, la corda, la soga, del genere mas: & fem: e'l Fune auolto Era a la man, ch'auorio & neue auanza. 147.

Funne, cioè ne fu. unde uscir gran tempeste, Et funne'l mondo sotto sopra uolto. 285.

FVOR, & Fora, &c. Lat: extra, come fuor di uia, Fuor di mano uscir fuori, &c. uedi Fora. Che per merito lor punto si pieghi Fuor del suo corso la giustitia eteraa. 21. Dolor perche mi meni Fuor di camin a dir quel, ch'io non uoglio? 61. Poco era Fuor de la commune strada Quando, &c. 302. Poi uolò Fuor de la ueduta mia. 74. Che signoria non hai Fuor del tuo regno. 208. Che per se stessi son leuati a uolo, Vscendo Fuor de la commune gabbia. 346.

FVOR, che ual lontano Fuor tutti i nostri lidi Ne l'isole, &c. 122. Fuor del dolce aere, & de paesi thoschi. 194. Fuor di man di colui, che punge & molce Mi trouo in libertà. 271.

DI FVOR. Lat: faris. Perche ne gliatti d'allegrezza spẽti Di Fuor si legge com'io dẽtro auampi. 30. Ne m'apra'l cor,

perche di Fuor l'inciſchi. 75. Ne dentro ſento, ne di Fuor gran caldo. 93. Fammi ſentir di quell'aura gentile Di Fuor ſi come dentro anchor ſi ſente. 208. & tu'entro ogni penſiero Scritto, & Fuor tralucea ſi chiaramente, cioè di fuor, &c. 241. Celando l'allegrezza manifeſta Pianſe per gliocchi Fuor ſi com'è ſcritto. 84.

FVOR, Lat: foras. Son animali al mondo) Nō eſcon Fuor, ſe non uerſo la ſera. 10.

FVOR, che ual ſenza, oltra, &c. Et ſarei Fuor del graue giogo, & aſpro. 44. Sarem Fuor di ſperanza, & Fuor d'errore. 133. & io ſia Fuor di tanto affanno. 214. foſs'io cō loro Fuor di ſoſpir fia l'anime beate. 232. Ch'aggiungan lei; ch'è Fuor d'ira, & di ſdegno. 250.

FVOR DI MISVRA Lat: prætermodum, &c. uedi Miſura.

FVORI, & Fuor, &c. in uece di ſenza Dapoi uenia Demoſtene che Fuori E di ſperanza homai del primo loco. 338.

FVORI, cioè di fuori Lat: foris. Et non pur quel di Fuori il tempo ſolue, Ma le uoſtre eloquenze, &c. 347.

DI Fuor uedi di ſopra. & Fora, &c. al ſuo luogo.

Fur, in uece di furo, & di furono. Fur i biondi capelli allhor uelati. 6. In nulla tua tentione Fur mai cagion ſi belle, & ſi leggiadre. 23. Fur de la fede mia non leggier pegno. 36. Queſti Fur fabricati ſopra l'acque D'abiſſo. 39. E i ſaſsi doue fur chiuſe le membra Di ra. Onde'l camin a lor tetti ſi ſerra, Che fur gia ſi deuoti. 46. A chi più fur nel mondo amici. 64. Ch'al uero honor fur gl'animi ſi accesi. 67. Poi che i pie ſuoi fur moſsi: 98. Vengan quanti Philoſophi fur mai A dir di cio. 195. Se gliocchi ſuoi ti fur dolci ne cari. 206. Non ſenti' poi, ch'a ſtar meco fur giunte. 224. I di miei fur ſi chiari, hor ſon ſi foſchi. 227. Le lode non mai d'altra è proprie ſue, Che'n lei fur come ſtelle in cielo ſparſe. 229. & l'anime beate) Che madonna paſsò le fur intorno. 259. che conquiſo Senza mouerſi haurian quai piu rebelli Fur d'amor mai. 260. Ouunque fur ſue inſegne fui lor preſſo. 288. E i preghi fur ſi ardenti. 289. Honeſto Bologneſe e i Siciliani, Che fur gia primi, & quiui eran da ſezzo. Sennuccio & Franceſchin, che fur ſi humani. 301.

Et quel, che fur conquisi con piu guerra. 302. Si fur le sue ràdici acerbe, & empie. 303. Io non potria le sacre benedette Vergine, ch'iui fur chiuder in rima. 311. Iui eran quei, che fur detti felici. 316. Questi fùr teco mie' ingegni, & mie arti. 323. Fur quàsi equali in noi fiamme amorose. 325. & quell'ardente Vecchio, à cui fur le muse tanto amiche. 338. Quanti fur chiari trà Peneo & Hebro? 346.

NON Fur giamai ueduti si begliocchi. 27. Non fur mai tutte spente a quel, ch'i ueggio, Ma ricoperte alquanto le fauille. 49. Non fur mai Gioue, o Cesare si mossi, &c. 134. e nó fur madre mia Senza honestà mai cole belle & care. 195. Dal qual miei passi non fur mai lontani. 19. Et forse non fur mai tante ne tali. 21. Perche alquanti di lor non fur mortali. 76. Le note non fur mai dal dì, ch'Adamo Aperse gliocchi, si soaui & quete. 147. Nel cui amor non fur mai inganni ne falli. 172. Ma tarde non fur mai gratie diuine. 349.

Fur'. ma poche notti Fur'a tanti desir, & breue, & scarse. 288. Quanti lamenti lagrimosi sparti Fur'iui. 318.

Fura, cioè ruba, inuola, &c. Questa, che col mirar gli animi fura. 15. Vna petra è si ardita Là per l'indico mar, che da natura Tragge a sè l ferro, & fura Dal legno. 120. Et uèga tosto, perche morte fùra Prima i migliori, & lascia star i rei. 188.

Furando'l cor, che fù gia cosa dura. 120.

Furmi, cioè mi furno. Gliocchi soaui, ond'io soglio hauer uista Furmi in su'l cominciar tanto cortesi. 162.

Furo, cioè furono. Di duo i piu begliocchi, che mai furo, &c. 179. Perche non furo a gl'nrelletti eguali. 255. Ecco i duo Guidi che gia furo in prezzo. 301.

Furon, & furono. Qua figli mai, quai donne Furon materia à si giusto disdegno? 22. d'esta uita che m'addoglia Furon radice, &c. 25. ambe le luci, Ch'a la strada d'amor mi furon duci. 34. Orso e non furon mai fiumi, ne stagni, &c. 35. Si furon gli atti suoi dolci soaui. 79. L'arme tue furon gliocchi, &c. 209. Poi che l'arme Romane a grande honore Per l'estremo occidète furon sparse. E i legitimi nodi furon rotti. 288. che Mida, o Crasso Con l'oro, ond'a uirtù furon ribelli. 329. Appio conobbi a gliocchi suoi che graui Furon sempre, & molesti a l'humil plebe. 330.

FVROR, la furia, l'empito, ardore, iracondia &c. Ne mai nascose il ciel si folta nebbia. Che sopragiunta dal Furor de uenti, Non fuggisse da i poggi, & da le ualli. 55. Che'l Furor di la su gente ritrosa, &c. 113. Ira è breue Furor, & chi no'l frena E' Furor lungo, che'l suo possessore Spesso a uergogna, & tal hor mena a morte. 178. Quella ch'al mondo si famosa, & chiara Fè la sua gran uirtute e'l Furor mio. 223. Vdito hai ragionar d'un, che non uolse Consentir al Furor de la matrigna. 284. Indarno al martial giogo condotti, Che del nostro Furor scuse non false, E i legitimi nodi furon rotti. 288. Sollicito Furor, & ragion pigra, &c. 305. Et una donna inuolta in uesta negra Con tal Furor qual io non so se mai Al tempo de giganti fosse a Phlegra. 315. Col tedesco Furor la spada cinge. 22. Mario poi, che Giugurta, e i Cimbri atterra, E'l tedesco Furor. 330. La lunga uita, & la sua larga uena D'ingegno pose in accordar le parti, Che'l Furor litterato a guerra mena. 341.

FVROR E. & Furor. uedi di sopra. C'haurebbe a Gioue nel maggior Furore Tolte l'arme di mano, & l'ira morta. 91. Virtu contra Furore Prenderà l'arme. 113.

FVRTO, la roberia, il latrocinio. Cosi haues'io del bel uolto altro tanto, O inconstanza de l'humane cose Pur quest'è Furto. 156. Pero s'i mi procaccio Quinci, & quindi alimenti al uiuer curto; Se uol dir che sia Furto, Si ricca donna deue esser cõtenta S'altri uiue del suo, ch'ella nol senta. 163.

FVSO, stromento con cui si fila. Inuide parche, che repente'l Fuso Troncaste; che torcea soaue & chiaro Stame al mio laccio. 223. Poi con gran subbio, & con mirabil Fuso Vidi tela gentil tesser Crisippo. 342.

Fusse, in uece di Fosse per la rima. Et uiuer orbo per amor sofferse De la militia per ch'orba non Fusse. uedi Fosse. 329.

Fusi, cioè si fu. Tosto che del mio stato susi accorta A me si uolse in si nouo colore, &c. 91.

FVTVRE cioè che hanno a uenire. Et le cose presenti, & le passate Mi danno guerra, & le Future anchora. 211.

FVTVRI. Requie cercani de Futuri affanni. 232.

FVTVRO, & io com'huom, che teme Futuro male. 296.

GABBIA la prigione de l'uccello,&c. Hor dentro ad una Gabbia Fere seluagge, & mansuete gregge S'annidan. 112. In cosi tenebrosa, & stretta Gabbia rinchiusi fummo.346.

GAGLIARDO,cioè ualente,ualoroso,&c. Ome'l parlar, ch'ogni aspro ingegno; & fiero Faceua humile, & d'ogni huom ual Gagliardo.203.

GAI,uocé prouenzale, detta da gaudio,& però uale allegri,di letteuoli,galanti,&c.E'l di dopo le spalle,e i mesi Gai.274.

GAIO gallicula, quarto Imperator Rom: tiranno,& crudele Silla,Mario,Neron,Gaio,& Mesentio,&c.tutti crudeli.321.

GALATEA ninpha marina, figha di Nereo,& di Doride Vidi Aci,& Galatea,che'n grembo gli era.292.

GALBA,detto Sergio Galba oratore del quale Cicerone parlando di Bruto ne fa mentione.Poi Marco Antonio,Hortensio,Galba,& Caluo.339.

GALIENO medico eccellentissimo,da Pergamo d'Asia,scrisse molte opere in medicina nottisime. meta:usato dal Pet: doue dice Va da Pergamo l sãgue(L'arte guasta fra noi allhor non uale,Ma breue,e oscura; ei la dechiara,& stende.340.

GALOPPO,o Gualoppo,è un andar mezano tra il correre, e'l trottare del cauallo o d'altro animale. Per fuggir dietro piu che di Galoppo.77.

GANGE fiume d'India grandisimo della cui origine è uaria opinione appresso gli antichi, & moderni scrittori.Non Tesin) Euphrate,Tigre, Nilo, Hermo, Inde Gange,Tana) Nistro,Alpheo,Garona,e'l mar,che frange,&c.130.

GARONA fiume della Fracia, nasce da monti Pirenei,parte la Guascogna dalla Frãcia,mette nell'Oceão.uedi di sopra.130

Garrir per cantar come fanno gli augelli, & per meta:per parlar male,riprendere,contrastare,lamẽtarsi,&c.Et garrir Progne,& pianger Philomena.230.

Garro del uerbo garrire,che ual parlo, o lamento. Con amor, con madonna,& meco garro.174.

GARVLO, come si legge in tutti i buoni comenti & in alcuni testi ben che in pochisimi, onde dir si potria che tal nome deriuasse da Gara,che significa discordia,lite, briga,zuffa,&c.& anchora che tal uoce non sia in uso, pur parlando

il Pet:di Gracco cioè di Tito Sempronio Gracco, ilquale fu & seditioso & litigioso & dato a le discordie del popolo Rom:il senso quadrarebbe benissimo,& piu mi piaceria,che leggere in suo luogo Catulo come hanno alcuni testi,& come al luogo suo ancho ne parl:amo.Ma se si trouasse scritto cõ r doppio cioè Garrulo hauria il significato di ciarlatore, & di loquace,che questo altresi non saria disdiceuole alla famiglia de Gracchi.onde dice,E'l piu nobil Fuluio,& solo un Gracco Di quel grã nido Garulo,& inquieto,che fe'l popol Roman piu uolte stracco; ne gli altri testi si legge,& Catulo inquieto ; & tale errore potrebbe facilmente esser diuenuto dalla cõformità delle lettere cioè del G hauer fatto un C,& della r un t,che sono caratteri conformi.uedi Catulo 331.

GARZON,il fanciullo,& per meta:in uece di amore.Cieco non gia,ma) Garzon con l'ali,nõ pinto ma uiuo.132.Sopra un carro di foco un Garzon crudo Con arco in mano,& con saette a fianchi.281.Al primo sasso del Garzon hebreo , &c. significante Dauit.310.

GEBENNA città ; hoggi detta Geneua , o Geneura, posta nell'estremo de gli Allobrogi,non guari lontano da Prouenza,doue dal lago Lemano esce Rhodano . A riua un fiume, che nasce in Gebenna,&c.353.

Gela,del uerbo gelare per congelare,affreddare , &c. Al duro cor,ch'a meza notte gela.171.

GELATA,cioè fredda,ghiacciata,cõgelata,&c.Gelata Mente.18.Paura.148.Neue.200. Virtu Gelata.122.& la fanciulla di Titone Correa Gelata al suo antico soggiorno.281.

GELATE Neui.22.Voglie Gelate.143.

GELATI Venti.55.Pensier Gelati.13.

GELATO. un cor Gelato.148.

GELIDE,cioè freschе.La uide in mezo de le Gelide acque.44

GELO, & Zelo cioè amor ardente , &c. Tal hor mi trema'l cor d'ardente Gelo.221.uedi Zelo.

Et in uece della castità di M. Lau: Quinci'l Gelo onde anchor ti distempee.& cosi si legge ne testi antichi,& non Zelo.uedi Gielo,& Zelo.324.

GELOSA,cioè piena di gelosia.Si Gelosa. & pia Torna,&c. 218.Vedi Giunon Gelosa.286.

GELOSIA è una tristitia,ouer ifermità d'animo di chi ama, & teme ch'alcuno non habbia quello, che tu'hai,o uero non habbia quello,che tu uorresti,o si faccia participe di quello, che tu piu desideri & ami. Amor & Gelosia m'hanno'l cor tolto.88.Subito in allegrezza si conuerse La Gelosia.93.E'l bel uiso ueder ch'altrui m'asconde,Che sdegno,o Gelosia celato tiemme.155. Et dal mio lato sia Paura,& Gelosia. 160. Dogliose per sua dolce compagnia La qual me toglie inuidia,& Gelosia.173.

Geme,cioè piange, lamenta, & dolsi con la uoce mesta. Fere seluagge,& mansuete gregge S'annidan si,che sempre il meglior geme. 112. Contra'l buon sire) S'armò Epicuro, onde sua fama geme.341.

GEMINO, ual doppio: O sola insegna al Gemino ualore.137.

GEMME è nome generale di qualunque pietra & cosa pretiosa.Et le chiome hor auolte in perle,e'n Gemme.155.Et le Gemme,& gli scettri,& le corone.316. Via piu dolce si troua l'acqua e'l pane,E'l uetro,e'l legno,che le gemme & l'oro,&c. 317. Quando donna)Di Gemme orientali incoronata. 320.

GENARO,& Gennaio,o Genaio il primo mese dell'anno. Mostrandomi un d'Agosto,& di Genaro.51.

GENEBRO arbore noto.Non hedera, abete,pin, Faggio. o Genebro.130.

GENERO, il marito della figlia. Non fu si ardente Cesare in Pharsalia contra'l Genero suo:l'ompeo intendendo.309.

GENOVA città, & emporio de Liguri detta da Genuo figlio di Saturno, o uero da Gennuino compagno di Phetonte, ma piu tosto da Genu per hauere certa recuruità uerso'l mare a guisa di Ginocchio.Folchetto,ch'a Marsilia il nome ha dato,Et a Genoua tolto,&c.302.

GENTE sin:& Genti plu:cioè natione, famiglia, generatione,&c. Di ch'io son fatto a molta Gente essempio.13. Nasce una Gente a cui morir non dole.22. Che difese il Leon con poca Gente. 24. & che'l di nostro uola A Gente, che di là sempre l'aspetta. 41. Ai noua Gente oltra misura altera.intendédo Romani.47. Et Hanibal) Rise fra Gente lagrimo.

sa & mesta.84. Qual piu Gente possede, Colui è piu da suoi nemici auolto.112.e'n disparte Cercar Gente,& gradire,Che sparga'l sangue,&c.112. Rara uirtu,non gia d'humana Gente.168. Felice Autumedon, felice Tiphi, Che conduceste si leggiadra Gente.175. Perche fra Gente allegra ir ti conuene 314. Non fa per te di star fra Gente allegra.206. Et fatto singular da l'altra Gente. 221. Et spero ch'al por giu di questa spoglia Venga per me con quella Gente nostra. Onde colei, che molta Gẽte attrista Trouò la uia d'entrare in si bel corpo.252. Dimmi per cortesia che Gẽte è questa. Fatto signor & Dio da Gente uana.283. Gente cui amor uiuer increbbe. 292. Vidi) Gente che d'amor giuan ragionando. 301. Non di Gente plebea, ma di patritia. 313. Scolpito per le fronti era'l ualore De l'honorata Gente. 327. Gẽte di ferro,& ualore armata. 328. Gente a cui si fa notte innanzi sera. 315. Brenno: sotto cui cadè Gente molta. 333. Qui uidi nostra Gente hauer per duce Varrone.339. Vidi una Gente andarsen queta queta. 346. Misera la uolgar & cieca Gente,Che pon qui sue speranze in cose tali.350.

LA GENTE. Quando la Gente di pietà dipinta Su per la riua,a ringratiar s'accerra.19. Poi lontan da la Gente.42. Del lungo odio mortal ti pregan fine Per cui la Gente ben non s'asicura.46. Volgendo gliocchi al mio nouo colore, Che fa di morte rimembrar la Gente. 53. Seguite i pochi, & non la uolgar Gente.83. Vscir del bosco,& gir infra la Gẽte. 106. il uolto di Medusa, Che facea marmo diuentar la Gente.146. Ch'è in gratia dapoi Che ne conobbe,a Dio,& a la Gente.269. I'ho condotto al fin la Gente greca, Et la Troiana a l'ultimo, &c.315. Ben che la Gente cio non sa ne crede.347.

GENTI nel plu: Altro schermo non trouo, che mi scampi Dal manifesto accorger de le Genti. 30. Cercar m'ha fatto diuersi paesi Dure Genti & costumi. 266. O saldo scudo de l'afflitte Genti.275. Et tributarie far le Genti strane.317.

GENTIL masc. cioè cortese, nobile. Gentil Desire. 82. Ramo.104. Core.135. Cor. 249. 313. 315. Foco.374. Parlar. 273. Parto.275. Phisico.291. Colonnese Gentil.337. Spirto Gentil.15.90. Arbor.51. Foco.65.

GENTIL fem: Gentil Donna.17,63.71. Agna.20. Pianta. 54.Cosa.86.Pietate.135.Colonna.202. Persona 207. Anima Gentil.28. 299. Alma.129. Hauria fatto Gentil d'alma uillana.209.L'Aura Gentil.154. Ombra.225.Fera.237.Fidanza.339.Tela.342.

GENTILE Soste cioè galante cortese, &c. Quant'ha del pellegrino,& del Gentile.269.

GENTILE masc.Gentile Spirto.4.Sdegno.60.Laccio.149. Collo.149.Stato.177.Cor gētile.56.Habito.60.176.Guardo.101.Sangue.113.Atto.167.Miracol.223.Nome.224.Signore. 304. Allhor tenn'io il uiuer nostro a uile) Via piu, ch'innanzi nol tenea Gentile.344.

GENTILE fem: L'alma,ch'è sol da Dio fatta Gentile.17. Facendo lei sour'ogni altra Gentile.71. Anima.60.108.Alma.240.318.Aura.208 Cosa.279.

GENTILEZZA, la nobiltà, la cortesia; & di sangue,& d'aio.Gentilezza di sangue,& l'altre care Cose tra noi.196.

GENTILI.Braccia Gentili.34.Anime.137.Animi.321.

GEOMETRA. il misuratore della terra.& dipinto il nobil le Geometra Di triangoli,tondi, & farme quadre. cioè Euclide. 340.

GERI Gian figliacci,il qual scrisse quel sonetto al Pet:che comincia Messer Frācesco,chi d'amor sospira,&c.al qual il detto Per: gli fece in risposta quel Sonetto che comincia Geri; quando tal hor meco s'adira La mia dolce nemica, &c.146.

GERME è quell'occhio,o germoglio che gitta fuori dell'albero & della uite, & pero per meta: si piglia per la origine, &c.Morte)Che suelto hai di uirtute il chiaro Germe,&c.intendendo M.Lau:255.

Gettan,& gittan; cioè pongono,&c. E i nauiganti in qualche chiusa ualle Gittan le membra,poi che'l sol s'asconde.43.

Ghiacciar & agghiacciare per congelare fortemente l'acqua, & ual piu che gelare. Vedrem ghiacciar il foco, arder la neue.27.

GHIACCIO, l'acqua fortemente congelata pel freddo. Vna parte del mondo è, che si giace Mai sempre in Ghiaccio,& in gelate neui.22.Ne si ued'altro,che pruine o Ghiaccio. Et io nel cor uia piu freddo, che Ghiaccio Ho di graui

penſier tal una nebbia, &c. E'l caldo fa ſparir le neui, e'l Ghiaccio. 55. Mai non ſuggio) ne mai fiume per pioggia, Ne Ghiaccio quando'l ſol apre le ualli. 56. Pur, com'io foſsi un huom di Ghiaccio al Sole. 66. Ardendo lei, che come un Ghiaccio ſtaſsi. 104. Pommi oue'l Sol) O doue uinci lui'l Ghiaccio, & la ne. 128. Fa ch'io riueggia il bel guardo, ch'un Sole Fu ſopra'l Ghiaccio, &c. 208. Roſe di uerno a meza ſtate il Ghiaccio. 304. Coſi roſe, & uiole Ha Primauera, e'l uerno ha neue, & Ghiaccio. 163.

Et meta: Et da begliocchi moſſe il freddo Ghiaccio, Che mi paſsò nel core. 53. Ch'allhor fia un di madonna ſenza'l Ghiaccio. Et nel bel petto l'indurato Ghiaccio. 55. in mezo di duo fiumi Mi chiuſe tra'l bel uerde, e'l dolce Ghiaccio. 56. Altri al Ghiaccio ſi ſtrugge. 86. Qual io non l'haueа uiſta in fin allhora Mi ſi ſcoperſe: onde mi nacque un Ghiaccio Nel core. 96. Et temo, & ſpero, & ardo, & ſon in Ghiaccio. 119. Tutto dentro, & di fuor ſento cangiarme, Et Ghiaccio farme coſi freddo torno. 122. Di ſtate un Ghiaccio, un foco quãdo uerna? 131. Ite caldi ſoſpiri al freddo core: Rõpete'l Ghiaccio, che pietà contende. 133. L'ombra ſua ſola fa'l mio cor un Ghiaccio. 155. D'un bel chiaro polito, & uiuo Ghiaccio Moue la fiamma. 158. S'i'l diſsi; il fiero ardor, che mi diſtrua Creſca in me, quanto'l fier Ghiaccio in coſtei. 160. Di que begliocchi) Che mi cuocono'l cor in Ghiaccio, e'n foco. 172. In rete colgo l'aura, e'n Ghiaccio i fiori. 184.

GHIANDE, il frutto della quercia. & uſato meta: Et poi la menſa ingombra di pouere uiuande Simili a quelle Ghiande Le qua fuggendo tutto'l mondo honora. 42. Miſera, che dal fiume, & da le Ghiande Per l'altru'impouerir ſe ricca, & grande. 123.

GHIRLANDA detta a girando, perche circonda il capo. De uerde lauro una gentil Ghirlanda Colſe. 99.

GHIRLANDE. Et laſciar le Ghirlande, e i uerdi panni. 6. Depoſta hauea l'uſata leggiadria, Le perle, & le Ghirlande, e i panni allegri. 189.

GIA adue: di tempo, & dinota il tempo paſſato, & il preſente. Lat: Iam, Olim, &c. Venendo in terra allumin ar le charte, C'hauean molt'anni Gia celato il uero. 2. Si, ch'io uo Gia

de la ſperanza altero. Che Gia ui sfida amor. L'hore del pianto, che ſon Gia uenute. 7. Piu uolte Gia per dir le labbra aperſi. 10. che mille penne Ne ſon Gia ſtanche. 13. di quella fronde Di che ſperato hauea Gia lor corona. 14. (Che Gia d'altrui non puo uenir tal gratia) 17. Ma quella ingiuria Gia lunge mi ſprona. 18. Preſe ha Gia l'arme per fiaccar le corna AB. bilonia. 20. Ch'al cieco mõdo ha Gia uolte le ſpalle. 21. Tal Gia qual io mi ſtancó. 26. Gia fiammeggiaua l'amoroſa ſtella Per l'orientè. Quando mia ſpeme Gia condotta al uerde Giunſe nel cor. Et ſe non hai l'amate chiome bionde Volgendo gli anni Gia poſte in oblio. 29. Con le mie mani haurei Gia poſtó in terra Queſte membra noioſe. 30. L'ultimo ſtral) Ne l'altrui ſangue Gia bagnato, & tinto. 31. Che mi ſe Gia di ſe corteſe dono. 34. L'arbor ch'amò Gia Phebo in corpo humano, Per cui lagrime molte ſon Gia ſparte. 37. Il figliuol di Latona hauea Gia noue Volte guardato dal balcon ſourano. 38. I ſentia dentro al cor Gia uenir meno Gli ſpirti. 40. Ingrata lingua Gia pero non m'hai Renduto honor, ma, &c. 41. Ch'i ſon Gia pur creſcendo in queſta uoglia Ben preſſo al decim'anno. 43. tetti) Che fur Gia ſi deuoti. 46. Paſſato è Gia piu che'l milleſim'anno. 47. Quel foco non haurian Gia ſpento, & morto L'onde, &c. 49. La guancia, che fu Gia piangẽdo ſtanca Riposate ſu l'un, &c. 50. Del mio fermo uoler Gia nõ mi ſuoglio. Non prego Gia, &c. 54. Et Gia ſon quaſi di criſtallo i homi. 55. Caddi non Gia come perſona uiua, 56. Al qual pur contraſtando i ſon Gia laſſo. 58. Gia, s'i traſcorro il ciel di cerchio in cerchio Neſſun pianeta a pianger mi condanna. Gia di uoi non mi doglio. 61. Madonna diſsi Gia gran tempo in uoi Poſi'l mio amor, Lat; olim. 96. &c.

GIAMAI. uedi piu baſſo al ſuo luogo.

Gia, cioè andaua è del uerſo, Vna giouene greca a paro a paro Co i nobili poeti gia cantando. 301.

Giaccia del uerbo giacere per ſtar fermo. Che chi poſſendo ſtar cadde tra uia Degno è, che mal ſuo grado a terra giaccia. 1. ſtia. 196.

Giaccio cioè ſtò Et uolo ſopra'l ciel, & giaccio in terra. 119.

Giace ſi ſta. Vna parte del mondo è che ſi giace Mai ſempre in

ghiaccio. 22. Che'l serpente tra fiori & l'herba giace. 138. Quella, c'hor siede in cielo e'n terra giace. 220. Oue giace'l tuo albergo, & doue nacque Il nostro amor. 228. Tre uolte caddi, & a la terza giace. 289. Giace oltra oue l'Egeo sospira & piagne Vn'isoletta. 303.

Giacer per star fermo. Et uoto, & freddo'l nido in ch'ella giacque Nel qual io uiuo, & morto giacer uolli. 235.

Giacque cioè stette. Allhor, che folminato, & morto giacque Il mio speranza. 14. Et uoto, & freddo'l nido in ch'ella giacque 235. Nõ giacque si smarrito ne la ualle di Terebintho, quel gran Philisteo, &c. 310.

Giacqui cioè stetti. Alzò'l mio cor, che'nsin allhor io giacqui A me noioso, & graue. 64. Et fera cuna doue nato giacq. 144. Felice agnello a la pensosa mandra Mi giacqui un tẽpo. 163.

GIALLE, & Giallo, &c. è spetie di colore croceo Lat: Croceus color. & eran le sue riue, Bianche, uerdi, uermiglie, perle, & Gialle. dinotate i fiori di color uari. 304.

GIALLI. Fior bianchi, & Gialli per le piagge moua. 109.

GIAMAI adue: di tempo, che uale in alcun tempo, &c. uedi Gia. Ma dentro doue Giamai s'aggiorna. 5. Esser non puo Giamai cosi com'era. 11. Ver cui poco Giamai mi ualse, o ua le Ingegno, o forza, &c. Et Giamai poi la mia lingua nõ tacque. 14. Ne Giamai neue sott'al sol disparue Come, &c. 16. Dr quanto per amor Giamai soffersi. 25. Non fur Giamai ueduti si begliocchi. 27. Altro Giamai non cheggio. 32. Tal ch'i non posso udir cosa Giamai, Che mi conforte. 34. Ne fiume fu Giamai secco per pioggia. 40. Non spero che Giamai dal pigro sonno Moua la testa. 45. Se uoi poteste) Vscir Giamai) Del petto, &c. 54. Ma non fugg'io Giamai nebbia per uenti, Come, &c. 56. Senza uolger Giamai rota superna. 68. Sotto'l cui giogo Giamai non respiro. 72. Voi dunque se cercate hauer la mente Anzi l'estremo di queta Giamai, &c. 83. O Paolo, o d'African fossin cotali Per incude Giamai, ne per martello. 85. Ne tante uolte ti uedrò Giamai Ch'i non m'inchini. 90. Per non mirar Giamai minor bellezza 94. Dõna, ch'a pochi si mostro Giamai. 97. Poi che'n prima arsi, & Giamai non mi spensi. 100. Ogni angelica uista, ogni atto humile; Che Giamai in donna doue fosse ap-

parue.101.Simil giamai ne sol uide ne stella.122.Ne Giamai ritrouai tronco, ne frondi Tant'honorate.127.Ne cosi bel so il sol Giamai leuarsi. 128. Non d'atra tẽpestosa onda marina Foggio in porto Giamai stanco nocchiero; Come, &c. 132. Chi gliocchi di costei Giamai non uide, &c. 136. Ned ella a me p tutto'l suo disdegno Torià Giamai)Le mie speranze,&c.142. Io nol dissi Giamai, ne dir poria.161. I dolci colli)Partẽdo,onde partir Giamai nõ posso.166.I nõ hebbi Giamai tranquilla notte.181. quella nobil alma,Che nõ curò Giamai rime ne uersi. 183. Hor fia Giamai, che quel bel uiso santo Rẽda a quest'occhi le lor luci prime.190.Vn lauro uerde)Portato ho in seno,& Giamai non mi scinsi.202.ne Giamai tal peso Prouai.211.Ne Giamai uidi ualle hauer si spessi Luoghi da sospirar.215.Nessun uisse Giamai di me piu lieto. 249.Questo nostro caduco & fragil bene) Non fu Giamai se nõ in questa etate Tutto in un corpo.253. Vergine)Miseria estrema de l'humane cose Giamai ti uolse.275.Noue cose,& Giamai nõ piu uedute, Ne da ueder Giamai piu d'una uolta.298. Che Giamai schermidor nõ fu si accorto A schifar colpo.308.Ne temer,che Giamai mi scioglia quinci.309 Nessun di seruitù Giamai si dolse, Ne di morte, quant'io di libertate.318. Nessun de gli auersari fu si ardito ch'apparisse Giamai con uista oscura Fin che,&c.319.Esser felice nõ puo tu Giamai. 321. Mai diuiso Da te non fu'l mio cor, ne Giamai fia.323. Ma uoglia in me ragion Giamai non uinse.323. ne penser poria Giamai,Seguir suo uolo.344.

GIANFRE RVDEL Signor di Blaia,che per fama s'innamorò della Contessa di Tripoli,per laqual compose assai belle Canzoni, & alla fine andãdo per mare per ueder detta Contessa si amalò nel uiaggio, & essendo per morire, & fatto intendere il caso alla Contessa, laquale se lo fece portare a casa sua,& non ui giouando alcun rimedio nelle braccia di essa se ne morì'.& pero dice il Pet: Gianfre Rudel, ch'usò la uela e'l remo A cercarla sua morte.302.

GIANO Re d'Italia, in uece di Genaro mese. Senza honor piu Cesare, che Giano, cioè senza hauer piu rispetto al mese di Giugno,o di Agosto,o di Genaro.37.

GIELO, è acqua congelata pel freddo, & però si pone il più delle uolte in uece del freddo. uedi Gelo, & Zelo. Dal pigro Gielo, & dal tépo aspro & rio Difendi hor l'honorata, & sacra fronde. 29. Tal che mi fece hor, quand'egli arde'l cielo Tutto tremar d'un'amoroso Gielo. 45. Cortesia fe, ne la potea far poi, Che fu discéso a prouar caldo, & Gielo. 71. Ma non me'l tolse la paura ò'l Gielo. 96. Sento nel mezo de le fiamme un Gielo. 100. Et fiammeggiar fra la rugiada e'l Gielo. 109. Et qual sia piu fa dubbio a l'intelletto La speranza, o'l temor, la fiamma, o'l Gielo. 148. De l'arbor, che ne sol cura ne Gielo. 154. Nõ che'l Gielo adornar de noui fiori. 183. e'n foco, e'n Gielo Tremando ardendo assai felice fui. 254. Spargea per l'aere il dolce estiuo Gielo. 320. Quinci'l mio Gielo onde anchor ti di stempre, &c. & altri leggono Zelo. 324. Si mi gouerna il uelo, Che per mia morte, & al caldo & al Gielo De be uostr'occhi il dolce lume adombra. 6.

GIGANTI, che furono huomini grandi. Con un furor, qual io non so se mai Al tempo de Giganti fosse a Phlegra. 315.

GIGLIO, Isoletta nel mar Ligustico lontana da monte Christi LX. miglia. Tra la riua thoscana & Lelba & Giglio. 57.

GINEVRA, moglie di Artu Re di Brettagna, & amata da Lancillotto. Vedi Gineura, Isotta, & l'altre amanti. 296.

GINOCCHIA & Ginocchie & nel meno ta Ginocchio. Perche inchinar a Dio molto conuene Le Ginocchia, & la mente. 24.

GIOCHI, cioè sollazzi, piaceri, &c. Tepidi soli, Giochi, cibi & otio Lento, &c. 304.

GIOCO, ne uersi, & Giuoco nelle prole, cioè il piacere, il sollazzo, &c. Non è Gioco un scoglio in mezo'l mare. 86. Et ella il prese in Gioco. 97. la mia donna, che souente in Gioco Gira'l tormento, ch'i porto per lei. 115. (& parui un Gioco) 119. Che l'amar mi fe dolce e'l pianger Gioco. 144. Ella se'l ride, & non è pari'l Gioco. 186. Il pensar, e'l tacer, il riso e'l Gioco. 209. & riuolgeua in Gioco Mie pene acerbe sua dolce honestate. 233. Et dentro assai dolor con breue Gioco. 281. Poco ama se, chi'n tal Gioco s'arrischia. 305. Vaneggiar si, che'l uiuer par un Gioco. 351.

GIOCONDA, cioè allegra, &c. Gioconda Vita. 277.
GIOCONDO, cioè allegro, dilettoso, ameno, &c. Che fa uendetta del suo esilio Giocondo. 80. & tutto'l ciel distare atondo) Et rifarne un piu bello, & piu Giocondo. 349.
GIOGO propio pertinente à buoi, & ancho dinota la sommità de monti, & alcuna uolta si pone per lo carico, o peso, & per meta: la seruitù, l'affanno, &c. Dunque hora è'l tempo da ritrarre il collo Dal Giogo antico. 22. Ch'io non sostegno Alcun Giogo men graue, cioè peso, &c. 25. Perche no'l grane Giogo? 43. Hor uolge signor mio l'undecim'anno Ch'i fui sommesso al dispietato Giogo. i. alla seruitù, &c. 53. Amor) Sotto'l cui Giogo giamai non respiro. 72. Dissi; oime'l Giogo le catene, e i ceppi. 78. Dal bel Giogo piu uolte indarno scosso, &c. 166. Amor se uuo ch'i torni al Giogo antico. 207. Ne dal tuo Giogo amor l'alma si parte. 254. ond'io Sperai riposo al suo Giogo aspro, & fero. 266. Indarno al martial Giogo condotti 288. Andando tutti tre lempre ad un Giogo: cioè in una amicitia. 303. Quando ad un Giogo, & in un tempo quiqui, &c. cioè d'un amoroso desio, 307. Milciade che'l gran Giogo a Grecia tolse, cioè la seruitù. 333.
GIOGO, che uale la sommità, la altezza de monti. Verso'l maggiore, & piu espedito Giogo Tirar mi suol un desiderio intenso; cioè piu alto & eleuato che alcuno de gli altri. 116.
GIOIA uale Allegrezza, gloria, diletto, godimento, &c. & dinota ancho gemma pretiosa, come uso Dant: & il Boc: Et quel lor inchinar, ch'ogni mia Gioia Spegne, o per humiltate, o per orgoglio. 35. Tal; che mi Trahe dal cor ogni altra Gioia. 62. Et forse ogni sua Gioia Nel suo bel uiso è solo, &c. 103. Et uider cose onde'l cor tede acquista, Che di Gioia & di speme si disarme. 189. Poscia, ch'ogni mia Gioia Per lo suo dipartir in pianto è uolta. 203. Se tu sentisti La millesima parte di mia Gioia. 321. Qui l'humana speranza, & qui la Gioia. 345. Dubbia speme dauanti, & breue Gioia. 304.
GIOIOSA, cioè piena di diletto, di allegrezza, &c. Gioiosa Vita. 32. Spene. 54.
GIOIOSO. Stato Gioioso. 64. In quei be lumi, ond'io Gioioso uiuo. 67.

Gioir, per godere, allegrarsi, prender diletto, uoce prouenzale. Son animali) Et altri col desio folle, che spera Gioir forse nel foco. 10. che languir per lei Meglio è che gioir d'altra. 144. Onde col tuo gioir tempro'l mio duolo. 219. Io che gioir di tal uista non soglio, cioè hauer diletto di cose che di raro si uedono. 281. uedi Inuaghiro.

GIORNATA, è propio il tempo d'un giorno speso o dispensato in qualche operatione, come di lauorar, di andar in uiaggio, di battaglia, di ragionare, & simili, si come sono le nouelle del Boc: diuise in Giornate; onde il Pet: La stanca uecchiarella pellegrina) Et poi cosi soletta Al fin di sua Giornata, &c. 41. Pur giunto al fin de la Giornata oscura Sento, &c. 145. Et compie mia Giornata innanzi sera. 226. Ne mai Giornata ho co suoi pie fornita. 262.

GIORNATE. Per l'estreme Giornate di sua uita. 8. Et la morte uien dietro a gran Giornate. 211.

GIORNI, il plu: di Giorno, che significa la luce, uedi piu basso. Qua son stati gli anni, i Giorni, & l'hore. 6. La sotto i Giorni nubilosi & breui. 22. Che sai s'a meglior tempo ancho ritorni, Et a piu lieti Giorni? 31. Padre del ciel dopo i perduti Giorni Dopo le notti, &c. 52. Et quella doue l'aere freddo suona Ne breui Giorni quando borea fiede. cioè nel lo inuerno. 83. Veggio lei giunta a suoi perfetti Giorni. 107. Quanto gradisco ch'e miei tristi Giorni A rallegrar di tua uista consenti. 216. Le mie notti fan triste, e i Giorni oscuri. 221. L'ultimo lasso de miei tristi Giorni. 245. I chiari Giorni, & le tranquille notti. 248. E i Giorni oscuri, & le dogliose notti. Nessun uiue piu tristo & Giorni, & notti. 249. Fe mia requie a suoi Giorni, & breue, & rara. 258. Ma ne suoi Giorni al mondo fu si sola Ch'a tutte, &c. 270. Venne a salnarne su gli estremi Giorni, cioè ne l'ultima età. 276. O misero colui, che i Giorni conta. 322. Che uolan l'hore i Giorni, & gli anni e i mesi. 345. Piu che mai bel tornando lascieranno A morte impetuosa i Giorni ladri. 353.

GIORNO, il medesimo che Di, & Giornata poi s'intende tutto il tempo di un giorno speso in qualche opera continoua come al suo luogo diciamo: poi Giornale è quel libro sopra del quale e mercanti scriuono di giorno in giorno le

loro facende,& latini lo chiama Diurno da Di. Era il Giorno, ch'al Sol si scoloraro Per la pietà del suo fattore i rai Quand'io fui preso. cioè il uenerdi Santo. 2. Tempo da trauagliare è quando è'l Giorno. Vo lagrimando, & desiando'l Giorno. Quando la fera scaccia il chiaro Giorno. 11. Non credo, che passasse mai per selua Si aspra fera, o di notte, o di Giorno, Come costei. Vedes'io in lei pietà, che'n un sol Giorno Puo ristorar molt'anni. Per uscirmi di braccia com'è'l Giorno, Ch'Apollo la seguia, &c. E'l Giorno andrà pien di minute stelle Prima, &c. 12. Gittaimi stanco sopra l'herba un Giorno. 16. Ma l'hora, e'l Giorno, che le luci apersi Nel bel nero, & nel bianco. 25. Quanto piu m'auicino al Giorno estremo cioè alla morte. 28. Quell'ardente desio, Che nacque il Giorno, ch'io Lasciai di me la meglior parte adietro. 33. Benedetto sia'l Giorno, il mese, & l'anno. 52. Cosi uedes'io fiso) Sol un Giorno da presso, &c. 68. Che uolendo col Giorno esser a porto, &c. 73. Diceami'l cor, che per se non saprebbe Viuer un Giorno. 78. Et è gia Presso al Giorno ond'io son desto. 86. Et la' u'ella mi scorse Nel benedetto Giorno. 105. Vna fontana) Bollir le notti, e'n sul Giorno esser fredda. 121. Quel sempre acerbo, & honorato Giorno. 135. se mortal cosa Mi potesse tener in uita un Giorno. 163. Era un tenero fior nato in quel bosco Il Giorno auanti. 168 Che'n un punto Puo far chiara la notte, oscuro'l Giorno. 170. I gli ho ueduti alcun Giorno ambedui Leuarsi insieme. 172. O felice eloquentia, o lieto Giorno. 186. Durò molt'anni in aspettando un Giorno. 198. Ne posso'l Giorno, che la uita serra Antiueder per lo corporeo uelo. 200. O per me sempre dolce Giorno, & crudo. 224. che morte Chiaro a lei Giorno a me fesse altre notti. 259. Et piu de l'opra, che del Giorno auanza. 289. che l'equinottio Fa uincitor il Giorno, & Progne riede, &c. 304. Anzi che'l Giorno gia uicin n'aggiunga. 321. Qual in su'l Giorno l'amosa stella Suol uenir d'oriente innanzi al Sole. 327.

GIORNO & NOTTE. Et piango Giorno, & notte, &c. 298. sanonsi i boschi, Che sol uo ricercando Giorno, & notte. 181.

NOTTE & GIORNO. Che ſoſpirando uo di riua in riua La notte e'l Giorno, al caldo, & a la neue. 27. Onde ſi sbigottiſce, & ſi ſconforta Mia uita in tutto; & notte & Giorno piange. 214.

DI GIORNO IN GIORNO. Coſi mancando uo, di Giorno in Giorno. 72. Et ſon per amar piu di Giorno in Giorno. 76. Et tu pur uia di poggio in poggio ſorgi Di Giorno in Giorno, &c. 138.

MEZO GIORNO. Sorge nel mezo Giorno Vna fontana. 121. Et torna indietro quaſi a mezo Giorno. 49.

OGNI GIORNO. Et duolmi, ch'ogni Giorno arroge'l danno. 43. Che uedendo ogni Giorno il fin piu preſſo, &c. 196. Ogni Giorno mi par piu di mill'anni Ch'i ſegua, &c. 261.

QVEL GIORO. Quanto uorrei quel Giorno attender anni. 27. & non quel Giorno, Ch'i uolſi in uer l'angelica beltaee, &c. 59. Oime laſſo, & quando fia quel Giorno, Che mirando'l ſuggir de gli anni miei Eſca del foco. 100. quando mi torna a mente Quel Giorno, ch'i laſciai graue & penſoſa Madonna. 188. Nel tempo che rinoua i miei ſoſpiri Per la dolce memoria di quel Giorno, Che fu, &c. 281.

VLTIMO GIORNO. Prego, non tardi'l mio ultimo Giorno. 190. Poi che l'ultimo Giorno, & l'hore eſtreme Spogliardi lei queſta uita mortale. 223.

GIOSEPPE. uedi Ioſeppe.

GIOSTRA. il cõtraſto fatto con le lancie. & per meta: Ma con queſto penſier un'altro gioſtra. 37. con lui cantando gina, Il Mantuan, che di par ſeco gioſtra 338.

Gioua, cioè aiuta, &c. Et io ſon un di quei, che'l uiuer gioua. 33. Quel tanto a me non piu del uiuer gioua. 62. e'l rimembrar mi gioua Poi ch'alquanto di lei ueggi' hor piu innanzi. 96. Poi che di mal operar tanto ti gioua. 123. A me pur gioua di ſperar anchora La dolce uiſta, &c. 190. Che gioua adunque, perche tutta ſpalme La mia barchetta? 199. Che gioua amor tuo' ingegni titentare? 209. onde'l cangiar mi gioua La poca uiſta a me dal cielo offerta. 253. O ciechi il tanto affaticar che gioua? 317.

GIOVANNI Apostolo,& Euangelista. Tolse Giouanni da la rete, & Piero.2.

GIOVE in uece di Iddio, & di Pianeta,& fu detto Gioue secondo Diodoro & altri, perche uiuendo pose ogni suo studio in giouare a tutti,& dopo morte fu conuerso in uno Iddio & nominato Gioue.& pero ueneremo prima alle autorità quando sta in uece di Iddio. Gloriosa colonna) Ch'anchor non torse dal uero camino L'ira di Gioue per uentosa pioggia. 5. Canzon i non fui quel nuuol d'oro, Che poi discese in pretiosa pioggia, Si che'l foco di Gioue in parte spense. Se l'honorata fronde, che prescriue L'ira del ciel, quando'l gran Gioue tona.18. Sospira & suda a l'opera Vulcano Per rinfrescar l'aspre saette a Gioue. Ch'a Gioue tolte son l'arme di mano Temprate, &c. 37. Ne poeta ne colga mai,ne Gioue la priuilegi.52.C'haurebbe a Gioue nel maggior furore Tolto l'arme di mano, & l'ira morta. 91. & ha fatti suoi Dei Non Gioue o Palla,ma Venere & Bacco.124. Onde come colui, che'l colpo teme di Gioue irato si ritragge indietro. 130. Non fur mai Gioue,& Cesare si mossi A fulminar colui,questi a ferire,&c. 134. Se l'eterno Gioue De la sua gratia sopra me non pioue.146. Pasco la mente d'un si nobil cibo, Ch'ambrosia & Nettar non inuidio a Gioue.153.o uiuo Gioue Mãda prego il mio in prima, che'l suo fine. 187. Gioue s'allegra di mirar sua figlia. 230. Con fronte humana da far arder Gioue. 237. Contra cu'in campo perde Gioue,& Apollo,& Poliphemo,& Marte.241. Vien catenato Gioue innanzi al carro.286.

Et per meta:Quel Nnuol d'oro.18.

Et in uece di pianeta, Et mansueto piu Gioue che Marte.2. Ma se uola piu alto assai mi fido, Che con Gioue sia uinta ogni altra stella.28.

GIOVENE Giouane,& Giouine mas:& fem:& ual di poco tempo,di pochi anni,& per meta:frelco,recente,&c. il Giouene d'Abido cioè Leandro. 307. Giouene Romano, cioè Scipione. 310. Giouene Thoscano.1. Spurina.313. Quanta gloria ti fia Dir gli altri l'aiutar Giouene, & forte, &c.48. Giouene schiuo,& uergognoso in atto Et in penser.269. Et fem:Giouene Dõna.26.Vna Giouene Greca.301.Quan-

do una donna) Di tempo antica & Giouene del uiſo. 241. & io Giouene anchora Vinſi'l mondo, & me ſteſſa. 264. Et per meta. Acerbo. 95. Etate Acerba. 129.

GIOVENETTA Donna. 99. Fama. 323.
Et per lo Soſt: Quando una Giouenetta hebbi da lato Pura uia piu che candida colomba. 296. La bella Giouenetta, c'hora è donna. 107.

GIOVENETTO Lauro. 237. & in uece di Soſt: Et cominciò. Madonna il manco piede Giouenetto pos'io nel coſtui regno, &c. cioè eſſendo molto giouene. 265.

GIOVENI maſ: & fem: Amate belle Gioueni leggiadre. 98 Hor'ui riconfortate in uoſtre frole Gioueni, & miſurate'l tempo largo. 345.

GIOVENIL maſ: & fem: cioè di poco tempo, &c. Giouenil Petto. 34. Fiore. 169. Deſio. 266. Figura. 107. Voglia. 283 Etate. 314. in cor Giouenil. 263. il cor Giouenil. 320. nel cor Giouenil. 352.
Et in uece di Soſt: Che'n Giouenil fallire è men uergogna. 162.

GIOVENILE Errore a 1. Aſpetto. 13.

GIOVENILI. Voglie giouenili. 220.

GIOVENTVTE, & Giouintute, la Giouinezza, la uerde etate, &c. O tu donna, che uai Di Giouentute, & di bellezze altera. 315. Quanto in piu Giouentute, e'n piu bellezza Tanto, &c. 335.

Gir, per andare. La penna al buon uoler non puo gir preſſo. 16. & riconobbe, & uide Gir dipari la pena col peccato. 17. Per gir a miglior porto. 21. Poi che del ſuo piacer mi fe gir graue. 59. Ma di gir in fin là ſanno'l uiaggio. 75. ou'ella hebbe in coſtume Gir fra le piagge, e'l fiume. 104. Vſcit del boſco, & gir infra la gẽte. 106. Non uidi mai dopo notturna pioggia Gir per l'aere ſereno ſtelle erranti. 108. & gir mi fece errando. 125. Moſtramm'altro ſentir di gir al cielo. 127. Per quel, ch'i ſento al cor gir fra le uene. 132. Et udi' ſoſpirando dir parole, Che farian gir i monti, & ſtar i fiumi. 134. Dal cor l'anima ſtanca ſi ſcompagna Per gir ne paradiſo ſuo terreno 143. Vn'amico penſier le moſtra'l uado) Da gir toſto oue ſpera eſſer contenta. 146. & qual è dritta uia Di gir al ciel.

195. Che mi fa uanegglar sol del pensiero, Et gir in parte, oue la strada manca.207. ond'i solea gir carco.208. Per gir cantando.229. Scemando la uirtu, che'l fea gir presso. 246. Se si alto pon gir mie stanche rime.250.
Gir'. Che'l fa gir'oltra dicendo, ome lasso.8.
Gira del uerbo girare, per uolgere, ritornare, circondare, mouere, &c. Gliocchi per gratia gira. 21. Quanto'l sol gira, amor piu caro pegno Donna di uoi non haue. 26. Misurata allegrezza Non hauria'l cor: pero forse è remota Dal uigor natural, che u'apre & gira.61. De la mia donna, che souente in gioco Gira'l tormento, chi porto per lei. 115. Chi gliocchi) Come souentemẽte ella gli gira.136. Ouunque ella sdegnando gliochi gira.146. Mi tene a freno, & mi trauolge & gira. 201. Ne trouar poi quantunqi gira'l mõdo Di che, &c. 209.
GIRALDO Poeta prouenzale. E'l uecchio Pier d'Aluernia con Giraldo.302.
Girando. Qual con un uago errore Girando parea dir qui regna amore.106.
Gire del uerbo girare cioè ragiri, ruolti, cercondi, &c. Veggio i begliocchi, & folgorar da lunge Poi s'auien ch'appressando a me li gire, &c.175.
Gire & gir, andare, & ire, &c. Ne fa star sol, ne gire ou'altri il chiama.11. I miei sospiri piu benigno calle Haurian per gire, oue lor spene è uiua.94. Tolto m'hai morte il mio doppio thesauro, Che mi fea uiuer lieto, & gire altero.206. Et alzaua'l mio stile Soura di se, dou'hor non poria gire.208. Quel sol, che mi mostraua il camin dritto Di gire al ciel con gloriosi passi.228. Si tolte gli eran l'ali, e'l gire a uolo.307.
Giri cioè uolti, cercondi, &c. Quando in uoi adiuien che gliocchi giri. 9. Molto conuiene accorta Esser qual uista mai uer lei si giri.121. S'auen che'l uolto in quella parte giri Per acquetar il core.131. Oue ch'i posi gliocchi lassi, o giri Per quetar la uaghezza, che gli spinge. 135. Oue per aspre uie mi sproni & giri.138. e'n dietro, o da man manca giri.218.
GIRI di occhi, nome. Et bagnar gliocchi a piu pietosi Giri.118.
GIRLANDA. uedi Ghirlanda.
Girmen con ella in su'l carro d'Helia.162.

Giro,cioè uolgo, riuolgo,&c. Occhi mie lassi mentre ch'io ui giro Nel bel uiso di quella, che u'ha morti.7. Ch'i non son gia mezo Per gliocchi,ch'al mio mal si spesso giro. 72.

GIRO,il circouito,il circolo,il cerchio,&c.Nel quinto Giro non habitarebbe ella,cioè nella spera di marte.28.Ne tante uolte ti uedrò giamai,Ch'i nó m'ichini a ricercar di l'orme, Che'l bel pie fece in quel cortese Giro,cioè nel girare.90.

IN GIRO,cioè a torno in uolta,in circouito,&c.Notte il carro stellato In Giro mena.138.

Gisse.1.andasse. Poi uidi'l padre nostro,a cui fu detto,Ch'uscisse di sua terra,& gisse al loco, Ch'a l'humana salute era gia eletto.334.

Gita.1. Ita andata, &c. Quella,che fu mia donna al cielo è gita.210. e'n sul far frutto E' gita al cielo. 219. Torno a ueder,onde'al ciel nuda è gita. 226. Et lei,che se n'è gita Seguir non posso.239.

Gite.1.andate.Ite caldi sospiri)Ite dolci pensier) Gite securi homai,ch'amor uen uosco.133.

Gito.1.andato. Et rallegris'il cielo, ou'ello è gito.79. Dopo son gito per selue,& per bosch..126.

Gittaimi del uerbo gittar per buttar,porsi,corcarsi,&c. Gittaimi stanco sopra l'herba un giorno.16.

Gittare,per mettere,fermare,spandere largamente,& malamente,buttar uia,&c.Ch'i sarei uago di uoltar la uela,& l'ancora gittare in qualche porto.1.fermare,&c.73.

Giu, & Giuso: questa particella si congiunge con queste uoci finiente in a.cioè con la Quà, Colà, Costà, & Là, & ancho con la Quindi & In. & alcuna uolta si dice ancho La Giuso: & qua giuso, ma di rado.& ancho si pone assolutamente senza alcuna delle dette uoci come. Quando'l bel parto Giu nel mondo scese. 26. Piacciaui porre Giu l'odio & lo sdegno. 114. E'l mormorar di liquidi cristalli Giu per lucidi freschi riui, & snelli. 172. E'l picuer Giu de gliocchi un dolce humore. 176. Et spero ch'al por Giu di questa spoglia Venga perme.252.

LA' GIU', & non li Giu si dice. Quando'l colpo mortal Là Giù discese: intendendo nel core a.1.se gli è anchor ueuto Rumor Là Giù del ben locato officio.46.

QVA' GIV' & non qui giu si dice.come'l giorno,Ch'Apollo la seguia qua Giu per terra. 12. Onde al suo regno di Qua Giù si narca. 21. Per far fede qua Giù del suo bel uiso. 71.Ma la sua uoce anchor Qua Giù ribomba. 74. S'anime son qua Giù del ben presaghe.84.Cosi qua Giù si gode.114 Che fin qua Giu m'ardea dal terzo cielo. 126. Mostrar qua Giù quanto la sù potea.136. Che doue del mal suo qua Giù si lieta Vostra uaghezza acqueta Vn mouer d'occhio. &c. 198.mentr'ella Visse qua Giù.204. Come nulla qua Giù diletta,& dura.231.L'altra mi tien qua Giù contra mia uoglia. 239. uedi Giuso.

Giua'l cor di pensier in pensier; quando Tutto a se, &c. 287. A man a man con lui cantando giua Il Mantouan.338.

Giuan.1.andauan.Gente,che d'amor giuan ragionando.301.

Giuansi, & giuansi per uia Parlando insieme de lor dolci affetti.290.

GIVDA Machabeo figliuolo di Matathia o Mathatia. Poi quel buon Giuda a cui nessun puo torre Le sue leggi paterne inuitto,& franco,&c.334.

GIVDEA regione in Syria, celebre per la natiuità di Christo. Di se nascendo a Roma non se gratia A Giudea si.2.

Giudica cioè discerni,distingui,&c. Giudica tu;che me conosci & lui.267.

Giudichi.Et fia chi ragion giudichi,& conosca.352.

GIVDICI, & Giudicii le existimationi,&c.Che perfetti Giudici son si rari,&c.75.

GIVDICIO,la existimatione,il pensiero,&c.Potrebbe forse aitarme Nel benigno Giudicio una tal fama. 65. Quella, che se'l Giudicio mio non erra Era piu degna d'immortale stato.91.

Giudico.Diraij's'i guardo & giudico ben dritto,&c.70.

Giugne,Giunge,& aggiunge,cioè arriua.Ou'occhio altrui non giugne. 66. Quando giugne per gliocchi al cor profondo L'imagin donna.80.uedi giunge.

Giugnendo,& giungendo,cioè aggiungendo,ponendo,&c.Giugnendo legne al foco,oue tu ardi? 212.

Giugnemmo, cioè arriuammo. Cosi giungemmo a la città soprana Nel tempio pria,che dedicò Sulpitia.315.

Giugner,& Giunger si dice per arrivare cõgiungere, &c. tutte quelle uoci che hanno la n auanti la g si puo posporre, & proporre.Cosa seguir, che mai giugner non spero.207.

Giugnerà,& giungerà. Mi giunse al cor, & giugnerà a l'estremo.240.

GIVLIA. uedi Iulia.

Giunga cioè arriui,auicini,&c. Et per che'l mio martir nõ giunga arriua Mille uolte il di moro, &c. 139. Tra quantunque leggiadre donne, & belle Giunga costei, ch'al mondo non ha pare. 171. Dammi signor, che'l mio dir giunga al segno De le sue laude. 274. infin che giunga Per leuarti di terra l'ultim'hora. 321. Non fia ch'al men non giunga al mio dolore Alcun soccorso.cioè peruenga.6.

Giunge,cioè congiunge.Tal,ch'è gia terra, & non giunge osso a neruo.235. Che cõcordia era tal de l'altre cose Qual giunge amor,pur c'honestate il tempre.324.

Giungea la uista con l'antiche charte .1. arriuaua con la mente.332.

Giungendo, & giugnendo,cioè arriuando, &c. Et giungendo quand'altri non m'aspetta.315.

Giunger & Giugner si dice per aggiungere,arriuare, auicinare, uenire,congiungere,conducere, ponere,&c. & alcuna uolta per cogliere, o pigliare come alla improuista. uedi Giugner. Lingua mortal al suo stato diuino Giunger non pote. 188. Vidi da l'altra parte giunger quella, Che trahe l'huom del sepolcro,e'n uita il serba.327.Con la lingua possente legò'l sole Per giunger de nimici suoi la traccia.334.

Giungo.Ma poi ch'i giungo a la diuina parte,&c.227.

GIVNON,& GIVNONE, Dea & figlia di Saturno, & sorella,& moglie di Gioue.Eolo a Nettuno,& a Giunon turbato Fa sentir,& a noi,come si parte Il bel uiso,&c.37. Vedi Giunon gelosa, e'l biondo Apollo. 286. Gia Fiammeggiaua l'una,& l'altra stella,che Giunone Suol far gelosa.29. Et ueggio ad un lacciuol Giunone,& Dido.307.

Giunse,cioè,uenne,arriuò,&c. Quando mia speme gia condotta al uerde Giunse nel cor,non per l'usata uia. 29. Quando giunse a Simon l'alto concetto Ch'a mio nome, &c.71. fin ch'a lo suelto alloro Giunse, & al fonte,che la terra inuola.

238. Onde'l primo sospiro Mi giunse al cor, & giungerà l'estremo. 240. Poi che crescendo in tempo, & in uirtute Giunse a la terza sua fiorita etate. 243. Colui, che col consiglio, & con la mano A tutta Italia giunse a maggior uopo. 328. ch'al repido uerno Giunse a man destra, e'n terra ferma salse. 1. arriuò. 312.

Giunsi. In una ualle chiusa d'ogn'intorno Giunsi sol con amor pensoso & tardo. 1. uenni. 94. O fuggendo ale non giunsi a le piante. 1. posi o aggiunsi. 157.

Giunt'. in uece di giunto che ual uenuto, arriuato, &c. L'ultimo lasso de miei giorni breui) Giunt'era. 245.

GIVNTA, cioè peruenuta, auicinata, &c. Veggio lei giunta a suoi perfetti giorni. 107. Si forte ti dispiace Che di questa miseria sia partita, & Giunta a miglior uita, &c. 263. Che uedendosi Giunta in forza altrui Morir innanzi che seruir sostenne. 289. I dico, che giunta era l'hora estrema. 1. uenuta. 317. Com'è giunta honestà con leggiadria. 1. cõgiunta. 195.

GIVNTE cioè uenute, arriuate, &c. Et le lagrime sante de mortali Son giunte innanzi a la pietà superna. 21. & hor siam giunte a tale Che, &c. 98. Non son al sommo anchor giunte le rime. 230. V sono i uersi, u son giunte le rime. 249. Due gran nemiche insieme erano aggiunte) Non sentì' poi, ch'a star seco fur giunte. 1. congiunte. 224.

GIVNTI, cioè uenuti, arriuati, &c. Per quanto non uarreste, o poscia od ante Esser giunti al camin, che si mal tiensi. 159. e i lunghi affanni Son giunti al fine. 191. Vedrà) Ogni bellezza, ogni real costume Giunti in un corpo con mirabil tempre. 1. congiunti. 188.

GIVNTO, cioè uenuto, arriuato. un raggio D sol) De l'aduerso orizonte Giunto'l uedia. 32. Poi che sè giunto a l'honorata uerga. 45. Ma d'odiar me medesmo Giunto a riua. 74. Ma non fu prima dentro'l pensier giunto. 91. Tosto che giunto a l'amorosa reggia Vidi. 92. Non era giunto al mio uiuer prescritto. 99. Doue sè giunto, & doue se diuiso? 116. a tal son giunto Amore. 120. Pur giunto al fin de la giornata oscura. 145. Giunto Alessandro a la famosa Tomba. 150. & era giunto al loco, Oue scende la uita. 233. Al fin sè giunto d'ogni tua dolcezza. 248. Seco fu' in uita & seco al

fin ſon giunto. 262. Cacciarmi innanzi, ch'era giunto in prima. 318.

Et in uece di colto o preſo come all'improuiſo. Benedetto ſia'l giorno) E'l bel paeſe e'l loco; ou'io fui giunto. 52. Dolci parole a i bei rami m'han giunto. 167. Onde s'i non ſon giunto Anzi tempo da morte, &c. 266.

Et in uece di condutto. Giunto m'ha amor fra belle, & crude braccia, Che m'ancidono a torto. 142. Ou'è'l pianto ogni hor freſco, & ſi rinuerde Giunto mi uidi. 241.

GIVRATI, cioè congiurati. Amor, natura, & la bell'alma humile) Contra me ſon giurati. 149.

GIVRATO. i. ſacramentato; & io c'haurei giurato Difendermi da huom coperto d'arme. 296.

GIVSO, & Giu. uedi la regola a Giu. Queſti cinque triomphi in terra Giuſo Hauem ueduti. 353. L'altre puoi Giuſo ageuolmente porre. 79.

LA' GIVSO. Et là Giuſo è rimaſo il mio bel uelo. 226.

QVA' GIVSO. Onde qua Giuſo un ben pietoſo core Talhor ſi paſce, &c. 256. & Quindi Giuſo uſò il Boc; uedi Giu.

GIVSTA, cioè dritta, debita, legitima, &c. il ſuo contrario è Ingiuſta, &c. Giuſta Parte. 25. Lance. 263. Cagion. 307. Cagione. 54.

GIVSTAMENTE cioè dirittamente, &c. A quel, che Giuſtamente ſi diſdice. 223. & pur amò coſtui Piu Giuſtamente. 284.

GIVSTE Querele? 265.

GIVSTI Preghi. 19. 218. Paſsi Giuſti. 336.

GIVSTITIA, è propio accompagnarſi con Dio, & con le menti diuine; & amarlo & honorarlo, con tutto il core, & con ogni pietà & amare il proſsimo, come il propio fratello. & ſi diuide queſta Giuſtitia in quattro parti cioè diuina, naturale, ciuile, giudiciale; che è propio il tener ragione, & ſecõdo Vlpiano dottore la Giuſtitia è una perpetua, & coſtãte uolõta, che uuol dare, & da a ciaſcuno q̃llo, che gli s'appertiene, &c. molte & quaſi infinite altre coſe ſi potrebbe dir de la Giuſtitia, ma pur nõ tacoremo hora quello, che ne ſcriue

Crisippo Stoico dipingendola a guisa d'una uergine con guardatura seuera, con aspetto graue, con uista uenerabile, & spauentosa, uergognosa, piena di grauità, di maestà, humile, & senza segno di alcuna atrocità, & questo per dar adiue dere che'l Giudice debbe esser graue seuero, schietto, in corrutibile, inesorabile, immobile, uenerabile & da essere temuto per uirtu, & per uerità, & per maestà, & questo basti per hora. & uenendo alle auttorità & prima della Giustitia diuina. Fuor del suo corso la Giustitia eterna. 21. Tu partoresti il fonte di pietate, & di Giustitia. 276. & della giudiciale. Com'huom, che per Giustitia a morte corre. 335.

GIVSTO, il cui contrario è Ingiusto. Giusto Duol. 213. Ezechia. 334. Seggio. 370. Disdegno. 22.

GLAVCO Pescatore, che poi diuento Dio marino; amò Scilla, & dispreżò Circe secondo le fauole. Glauco ondeggiar per entro quella schiera. 292.

GL'in uece di Gli seguitando la i uocale. Gl'Idoli. 124. Gl'infiniti guai. 254. Gl'Inuescati rami. 127. Gl'Inganni. 261. 268. Gl'Indi. 332.

GLI, LI, I & E, articoli seruienti al plurale non hanno latino: ma poi quando sono pronomi, o altro, si possono interpetrare latinamente; & sono una cosa istessa o siano articoli, o pronomi, o parte di altra uoce, auenga che nell'osseruatione si del parlare, come del scriuere si ui sa differenza, impercioche Gli si scriue con le uoci incominciánti da uocale, & il simile incominciando da S seguitandoui appo un'altra consonante, & questo per general regola, anchora che si troui cosi quando ui seguita due consonanti, & ancho alla semplice consonante, & cosi indifferentemente si troua usato, come appre per le infrascritte auttorità. Humilmente essaltar sempre Gli piacque. 2. Gli conduce. 7. Gli tenni. 43. Gli pose. 71. Gli da il tempo. 82. Gli gouerni. 5. Gli gouerna. 131. Gli gira. 136. &c. & della S. Gli spirti. 9. 4. 142. Gli schermi. 38. Gli specchi. 123. Gli Spron. 143. Gli spigne. 135. Gli scioglie. 140. Gli sparge. 147. &c. & della uocale. Gli ultim'anni. 6. Gli uidi. 109. Gli affanni. Gli armi, Gli huomini. Gli homeri. Gli ingrati. Gli occhi. Gli orecchi. Gli abbaglia. Gli abbarbaglia. Gli agghiaccia. Gli hebbe. Gli haueſſer, &c. & simili tutti si troua-

no a gli suoi luoghi. uedi Li articolo.

GLIE, che uale a lui. Se non Glie'l tolse tempestate, ò scogli. 73. Et in uece di loro. Cercan di & notte pur; chi Glie n'appaghi. 33.

GLIE. Se Glie uer quel, ch'i odo. 98. ma'l piu tacer Gli è noia 103. Se Gli è pur mio destino. 105. Hor poi ueder amor se Gli è ben cieco. 294.

GLIEL. & Gliele poi si dice nelle prose. Ma Circe amando Gliel ritiene, e'n gombra. 294. Se non Gliel tolse tempesta te o scogli. 73.

GLIOCCHI. GLIORECCHI, &c. uedi Occhi, Orecchi, &c.

GLORIA, la letitia, il gaudio, l'allegrezza mõdana & celeste, & Gloria in uece della Fama. & prima della celeste. Che piu Gloria è nel regno de gli eletti D'un spirto cõuerso, &c. 20. Et in uece della fama, del splendore, dell'allegrezza, &c. Quanta Gloria ti fia Dir, &c. 48. Et ella si sedea Humil in tanta Gloria. 106. Stiamo a ueder amor la Gloria nostra. 1. la nostra allegrezza. 153. Gloria di nostra etate. 187. L'alma tra l'una & l'altra Gloria mia. 193. Questa eccellentia ò Gloria (s'i nõ erro) Grande a natura. 194. Caduta è la tua Gloria, & tu no'l uedi. 204. Io Gloria in lei, & ella in me uirtute. 220: Triomphal carro a gran Gloria cõduce. 281. Chiaro disnor, & Gloria oscura, & nigra. 305. Perseuerãtia, & Gloria in su la fine. 310. Poche erao, perche rara è uera Gloria. 314. Il nome al mondo piu di Gloria amico. 328. Che uincerle fu Gloria al grand'Alcide. 335. Hor perche l'humana Gloria ha tante corna. Vidi ogni nostra Gloria al sol di neue. 347.

Gloria del uerbo gloriare per uantare, allegrare, giubilare, letitiare, &c. L'una è nel ciel; che se ne gloria, & uanta. 224. Quasi d'un piu bel sol s'allegra & gloria. 244.

Glorie. Che del suo uincitor si glorie il uitto. 284.

Glorio. Non rincresco a me stesso anzi mi glorio. 118.

GLORIOSA cioè piena di Gloria, Famosa, &c. Gloriosa Colonna. 5. Fama. 195. 198. Schiera. 309. Donna. 314. Vergine Gloriosa. 276. Vita Gloriosa. 317.

GLORIOSE Cose. 311. Spoglie. 313.

GLORIOSI Passi. 228.

GLORIOSO, cioè famoso, eccellente, celebrato, &c. Glorioso Regno. 26. Fine. 63. Ramo. 303. Principio. 328. Col figliuol Glorioso di Maria. 23.

Gode del uerbo godere per letitiare, giubilare, & per triomphar mangiando, & bendo, &c. Cosi qua giu si gode. 114. L'una di lui, & ei de l'altra gode. 285.

Goderſi. Senza altra pompa di goderſi in seno. 353.

Godo. Del preſente mi godo, & meglio aſpetto. 88. e'n libertà non godo: Ma piango, & grido. 210. Spurto ignedo ſono, e'n ciel mi godo. 264.

GOFFRIDO. cioè Gottifredi di Biglion il qual fu eletto general capitano alla impreſa di ricuperare la terra ſanta. Poi uenia ſol il buon duce Goffrido; Che ſe l'impreſa ſanta & i paſsi giuſti; Queſto, &c. & quello che ſegue. 336.

GOLA, è propriemente la parte dianzi del collo, doue mandiamo il mangiare e'l bere: & per meta: ſignifica ingordigia, cupidità ſtrenata, & percio uitio & l'uno de ſette peccati mortali, & pero dice il noſtro Pet: La Gola, il ſonno & l'otioſe piume Hanno del mondo ogni uirtu sbandita. 4.

GOLIA Gigante ucciſo da Dauit con la fionda. E'l paſtor ch'a Golia ruppe la fronte. 38.
Et meta: Quel gran Philiſteo A cui tutto Iſrael daua le ſpalle Al primo ſaſſo del garzon hebreo, 310.

GONFIATA Vela cioè piena di uento. 73.

GONNA, è ueſte lunga, da huomo, & da donna il cui dimin. è Gonnella. In fin allhor percoſſa di ſuo ſtrale, Non eſſermi paſſata oltra la Gonna. 14. Tu ſe armato, & ella in treccie, e'n Gonna. 100. Herba & fior, che la Gonna Leggiadra ricouerſe. 104. Et hauea indoſſo ſi candida Gonna. 236. Ella hauea in doſſo il di candida Gonna. 311.
Et per meta: in uece del corpo, laſciai rotta & ſparta Queſta mia graue & frale, & mortal Gonna. 260.

GONNE. Varie di lingue, & d'arme, & de le Gonne. 22. E i nauiganti) Gettan le membra, poi che'l ſol s'aſconde Sul duro legno, & ſotto l'aſpre Gonne cioè ſchiauine, &c. 43.

GORGO, cioè copia & raunanza d'acqua. Aer felice) Rimanti, & tu corrente & chiaro Gorgo, &c. 176.

GOTA, la guancia; & quando ſignifica la podagra infermità

nota si scriue col t doppio. Humida gliocchi,& l'una,& l'altra Gota uedi Humida.257.

Gouerna ; cioè regge . Si mi gouerna il uelo , Che, &c. 6. Ma quel benigno Re, che'l ciel gouerna,&c. 21 gliocchi) Cosi uedes.'io fiso Come amor doleemente gli gouerna. 68. Tal mi gouerna ch'i non son gia mezo.72 Come'l sol neue mi gouerna amore.108.Ella non,ma colui,che gli gouerna.131. al signor , ch'i adoro) Che pur col ciglio il ciel gouerna, & folce. 271. Queste cose , che'l ciel uolge , & gouerna. 349. Quel che'l mondo gouerna pur col ciglio.350.

GOVERNI ; i temoni delle naui . Spezza a trifti nocchier Gouerni,& sarte.

Gouerni cioè regga . pensieri) Ma come ch'ella gli gouerni o uolga.5.

GOVERNO della naue , cioè il temone . Mentre al Gouerno anchor cede la uela . L'aura soaue , a cui Gouerno, & uela Commisi. 72. Mi trouo in alto mar senza Gouerno. 118. Quasi senza Gouerno & senza antenna. 145. Passa la naue mia) & al Gouerno Siede'l signor , anzi nemico mio.151.Regga anchor questa stanca nauicella Col Gouerno di sua pietà natia. 161. Barca)Disarmata di uele , & di Gouerno.180. Mia uita)Stanca senza Gouerno in mar, che frange,&c.214. Pon mente in che terribile procella I mi ritrouo sol senza Gouerno.277.

GOVERNO , il Dominio,il potere, il reggimento, &c. Et non hauranno in man gliann'i'l Gouerno De le fame mortali. 351. Et chi de nostri duci , che'n dur'astro Passar l'Euphrate f ce'l mal Gouerno ; cioè il mal trattamento , intendendo di Surena capitanio d'Orode Re de Parthi , che mal guidò i nostri Duci.336.

GRACCO,detto Tito Sempronio Gracco Imperadore Ro: ualoroso,marito di Cornelia figlia di Scipione Africano superiore. E'l piu nobil Fuluio,& sol un Gracco Di quel gran nido.330.

GRADI , i scalini delle scala . Et Gradi oue pin scende , chi piu sale.305.

Grad.', cioè hebbe in grado , o a grado, &c. A quella, che miei preghi humili & casti Gradi' alcun tempo.143.

Gradir, per essaltare, & per hauer a grado, & in prezzo. Là dove piu gradir sua uita sente. cioè piu essere a grado. 205.

Gradire. Cercar gente & gradire, Che sparga'l sangue, &c: 112.

Gradisce, & sdegna, a se mi chiama & scaccia. 146.

Gradisco. Quanto gradisco, ch'e miei tristi giorni A rallegrar di tua uista contenti. 216.

GRADITA, cioè pregiata, essaltata, &c. Ma de la pianta piu Gradita al cielo. 126.

GRADO, in uece della degnità, dell'officio, &c. Perche a si alto Grado il ciel sortilo Che, &c. 329. Beat'i spirti; che nel sommo choro Si troueranno, o trouano in tal Grado. 350.

A GRADO, & IN GRADO in uersi, cioè a diletto, a uoglia, &c.

MAL mio Grado. Mal suo Grado. cioè contra sua uoglia, &c. Et dicesi Mio, Tuo, Suo mal Grado senza prepositione, ma la ui s'intende per figura detta difetto. uedi a Mal; & a gli altri luoghi.

GRADO, significa il scalino della scala. uedi Gradi.

GRADO ancho dinota grato, o in piacere, usato dal Boc: uedi In Grado.

Grama, uoce prouenzale, cioè attristа, & piagne desiando, onde Gramo ual misero, infelice, dolente, &c. & è uoce lombarda. onde Dan: Et molte genti fe gia uenir Grame, & altroue. & il Pet: Vn'humil donna grama un dolce amico. i. attrista un dolce amico, ouero fa gramo, & infelice. 87. Gramoso ual tristo. detto ab oculis gramiosis.

GRAN; sin: in uece di grande, mas: & fem: Gran Bisogno. 278. Colonna. 47. Colonnese. 337. Caldo. 93. 344. Cagion. 204. Corso. 169. Colpa. 335. Duol. 39. Dolor. 205. 207. Dolore. 213. Di'. cioè di state. 83. Disdetto. 88. Desire. 130. Desiro. 132. Foco. 66. 139. 289. Fatica. 70. Fiume. 164. Fortuna. 221. Fascio. 229. Frutto. 324. Folgor. 338. Freddo. 344. Gioue. 18. Gloria. 281. Guerra. 290. Greco. 294. Giogo. 333. Lume. 10. Lume Romano, cioè Varone. 339. Luce. 281. 287. Lauro. 151. Miracol. 124. Mitridate. 336. Maestro d'amor. 301. Madre antica. 317. Nome latino. 5. Nemico. 314. Nido. 331. Offesa. 288. Pianeta. 42. 346. Piacer. 59. 122. Parte. 70. 286. 332. Pregio. 170. Prosperità. 258. Padre. 294. Paura. 344. Pe-

na.321.Platonico Plutino.339.Pioggia.55.Philisteo.310.Romor.190.Sasso.123.228.Speranza.132.Senno.186.Seruigio 169.Successor.336.Subbio.342.Tempo a.1.Turbo.97.Torre.334.Tito Liuio Padoano.339.Viaggio.73.Vecchio.329. Vecchio Mauro.155. Virtute.223.278. Vendetta. 310. Veneno.346.

A. Gran pena.A Gran torto.uedi a Pena & a Torto.

GRAN plu: in uece di grandi mas: & fem: Gran Poggi.127. Salti.130. Giornate.211.Nemiche.224.Tempeste.285.Fregi.Persi.Risse,332.Cose.336.Nomi.346.

GRANATA Prouincia in Spagna.Et lasci Hispagna dietro a le sue spalle,Et Granata.&c.43.

GRAND' in uece di grande, & di Grandi. Di qua da lui chi fece la Grand'arca.1.magna. 334. Grand'Ali. 281. Grand' huom ; cioè famoso.312.

GRANDE in uece di honorato, famoso, potente, ampio, eccelso,profondo,caro,&c.Grãde Augusto.23. Atride.268. Alcide.335. Vedi quel Grande,il qual ogni huomo honora; Egli è Pompeo.294.che tua potentia sia Nel ciel si Grande, cioè potente. 207. Grande amico cioè caro.74. Gran Suono.1.profondo.307.Honore ; cioè eccelso.186.288. Albergo.1 ampio,eccelso,&c.334.

Et fem:Gloria Grade.1. eccelsa. 194. Per l'altru' impouerir sè ricca & grande.123.

GRANDI Scipioni.1. famosi. 46. Grandi Errori.1.eccessiui.347.

GRATA.1.cara.Vna conclusion,ch'a te fia Grata.325.

GRATIA, il beneficio,la gratitudine, &c. Di se nascendo a Roma non se Gratia,A Giudea si.2. Che gia d'altrui nõ puo uenir tal Gratia.17. Parmi pur ch'a tuoi di la Gratia tocchi. 46.Qual Gratia,qual amor, o qual destino Mi darà penne, &c.74. Qualche Gratia il meschino Corpo fra uoi ricopra. 105. Se l'eterno Gioue De la sua Gratia sopra me non pioue.140.Ch'ella)M'impetre Gratia,ch'i possa esser seco.260 E'l suo difetto di sua Gratia adempi,272. Fammi,che puoi de la tua Gratia degno, Vergine santa d'ogni Gratia piena. 276. Que'l fallo abondò, la Gratia abonda.277. A me fia Gratia, che di qui mi scioglia. 315. O qual Gratia mi fia,se

mai l'impetrò.350.

IN GRATIA. Ch'è in Gratia da poi Che ne conobbe a Dio.& a la gente.269.Poi quel,ch'a Dio famigliar sa tanto In Gratia a parlar seco a faccia a faccia.334.

PER GRATIA. che dal cielo Per Gratia tien de l'immortale Apollo. 23. A cui esser egual per Gratia cheggio?. 343.Gliocchi per Gratia gira.1.per benignità.21.

GRATIE,ch'a pochi'l ciel largo destina. 168, Altro mai di lor Gratie non m'incontra. 50. Se tutte altre mie Gratie insieme aduno.179. Ma tarde non fur mai Gratie diune.349.

GRATIOSO, cioè grato, pieno di gratia. Gratioso Dono. 68.

Grauan del uerbo grauare per dar carico, fastidire, &c. ne mi grauan pesi.177.

GRAVATO,cioè carico,&c. L'aere Grauato d'importuna nebbia.1.nubiloso,& grosso.55.

GRAVE, & Greue mas: & fem: ual grande,noioso,molesto. afflitto,lasso,pensoso.debole,& mezo infermo.insuportabile.carico,pieno.aspero.possente,& profondo. Prudẽte & pieno di grauità,&c.& prima in uece di grande,&c.Graue Colpa.11. Affanno.167. Cordoglio. 237. Danno. 250. Dolor. 189.Dolore.258.Assalto.308.

Et in uece di noioso,molesto,fastidioso,&c Graue Velo.110 Esilio.218. Cordoglio. 237. Danno.157. Viuer Graue.95. Danno Graue.186.203.Pensier Graue.268.Ond'io Per non esser lor Graue assai mi guardo.40. che'n fin allhor io giacqui A me noioso & Graue. 64. & fem: Graue Carne. 248. Gonna.260.

Et in uece di afflitto,lasso,pensoso,&c.Graue Core.217.Cor Graue. 228. E'l Po doue doglioso & Graue hor seggio.110. Rimasi Graue,& sospirando andai.291.& fem: Anima Graue. 53.

Et in uece di debole, & meza inferma. Quel giorno,ch'i lasciai Graue,& pensosa Madõna.188. Che spesso nel suo uolto ueder parme Vera pietà con Graue dolor mista. 189.

Et in luogo di carico,& pieno. Poi che del suo piacer mi fe gir Graue.59. Quand'io'l uidi pien d'ira, & di disdegno Si

Graue, &c.309: & fem: O testimon de la mia Graue uita.1. carica di molestia.
Et in luogo d'insuportabile.Graue Giogo.43.44.Soma.86 Salma.214.Pondo 255.Catena si Graue.87.
Et per aspera.Graue Pena.261.Offesa.288.
Et per prudente & pieno di grauità,&c. Stil Graue.229.Pensier,268.Hor Graue & saggia,allhor honesta,& bella.intendendo M.Lau:322.
Et per possente,profondo, &c. Graue Sonno.270. Graue,& mortifero Lethargo.345.
GRAVEMENTE,cioè grandemente. la testa) Si Grauemente è oppressa,& di tal soma,&c.45.
GRAVEZZA, il carico,&c. Ogni Grauezza del suo petto sgombra.42.
GRAVI in uece di grandi,&c.Graui Sospiri.13.230.Tempeste.179.Accenti.234.Querele.265.Sospir Graui.134.Pensier.145.Fortune si Graui.227.
Et in uece di carichi di molestia.Graui Corpi.32.Pensier.55. Sospir.249.Graui some.cioè cariche,& póderose.69 Graui Leggi cioè aspre.284. Graui Occhi cioè superbi.330. Graui Occhi,cioè carichi di sonno.281. Graui Voci.1.moleste.58.
GRAVIDO,cioè pregno. Grauido fa di se il terrestre humore.5.
GRAVOSA Vita cioè carica d'affanno.31. Grauosa Noia. cioè molesta.231.Nebbia cioè carica,&c.178.
GRAVOSI Affanni,cioè grandi,& noiosi 274.
GRECA. Vna giouene Greca a paro a paro, cioè Sapho da Mitylene. 301. Et quella Greca,che saltò nel mare Per morir notta, & fuggir dura sorte; cioè Hippomene, o uero secondo alcuni Theoslena figlia di Herodico uno de principi di Thessaglia.312.
Et per lo adies:Gente Greca.315.Greca Historia.340.
GRECIA regione in Europa, gia di tutte le discipline celebratissima, hoggi quasi del tutto soggetta a Turchi. Non chi recò con sua uaga bellezza In Grecia affanni, in Troia ultimi stridi. 194. Non menò tanti armati in Grecia Serse. 291.Milciade,che'l gran giogo a Grecia tolse. 333. Con gli altri sei di cui Grecia si uanta.339.

GRECO in uece di Sost: Ma se'l Latino e'l Greco Parlan di me. 198. L'altro piu di Lontan, quell'è'l gran Greco. 294. Aristide, che fu un Greco Fubritio. 333.
Et per l'adie: Popol Greco. 324.
GREGGIE plu: & Greggia nel sin: cioè moltitudine d'animalli minuti, come pecore, capre, &c. Mi meni a pasco homai con le sue Gregge. 87.
GREGGIA sin: A l'amorosa Greggia eran condutti. 300.
GREMBO, il seno, detto ab aggregando. Da be rami scendea) Vna pioggia di fior sopra'l suo Grembo. 106. Fama ne l'odorato, & riceo Grembo. 149. Verresti in Grembo a questo sconsolato. 274. uedi Sansone, che per cianze In Grembo a la nemica il capo pone. 295. Pensier in Grembo, & uanitate in braccio. 304.
GREVE, & Graue, che ual noioso, molesto, &c. Greue Terreno incarco. 28. Ma'l uiuer senza uoi mè duro, & Greue. 326. Et in uece di carico Aere Greue. 129. Et per ponderoso. Ne mai peso fu Greue. 201. uedi Graue.
Grida del uerbo Gridare, per cridare far romore, esclamare, &c. Ma taci geida il fin; che farle honore, &c. 3.
Gridai. uedi Cridai.
Gridan. E i neri fraticelli) Gridan, o signor nostro aita aita. 47.
Gridando sta su misero; che fai? 56. Gridando d'un gentil desir auampo. 82. I uo gridando, pace. pace, pace. 114.
GRIDI, & Grida nel plu: & nel sin: Grido. Hor de miei Gridi a me medesmo increscе. 164.
GRIDO sin: Gridi, & Grida plu: in uece della Fama. Et essa sola hauria la tama, e'l Grido. 28. Non quel d'Enea com'è publico Grido. 307. Non uano amor, com'è'l publico Grido. 312. Ond'io tora men chiara, & di men Grido. 326.
Grido uerbo. Là dou'esser deue La doglia mia, laqual tacendo i grido. 59. Et uo contando gli anni, & taccio, & grido. 88. Ma piango, & grido. 210. Ch'i grido ella è ben desa. 253. A questo un strido Lagrimoso alzo & grido. 270. Questo; di ch'io mi sdegno, e'ndarno grido Fece, &c. 236.
GROPPO il nodo, il legame, & per meta: il dubbio. I tre Theban, ch'io dissi in un bel Groppo, cioè in un drappello; perche sono detti tuttauia insieme in un bel uerso, il quale

Qual Bacco, Alcide, Epaminonda a Thebe, che sono i tre è nell'altro capitolo, ch'è il primo della Fama, qual dice; Thebani.332.

GVADO, il passo, il uado, di acqua bassa, &c. Che non pur ponte o Guado, o remi, o uela, &c.175. Vergine) Scorgimi a miglior Guado Di questo alpestro, & rapido torrente.350.

GVADAGNI. & de Guadagni Veri, & de falsi si farà ragione.352.

GVADAGNO, lo auanzo, il pro, l'utile, il godimento; & Guadagno è quello che hoggidi fanno e soldati cõ loro correrie rubando i nemici, anticamente detto Gualdana. La turba al uil Guadagno intesa. 4. Et perduto'l Guadagno de miei danni. 224. Et dannoso Guadagno, & util danno.305.

GVAI; sono lamenti della uoce con affanno. onde i miei Guai Nel cõmune dolor s'incominciaro.2. o in si soaui tempre Risonar seppi gli amorosi Guai.15. Che mi cõforte ad altro, ch'a trar Guai.34. Italia, che suoi Guai non par che senta.45. L'aspetto sacro) Mi fa del mal passato trager Guai.56 Ghiocchi inuaghiro allhor si de suoi Guai, Che'l fren, &c.82 Togliẽdo anzi per lei sempre trar Guai.223. Et poner fine a gl'infiniti Guai.254. A partir seco i dolorosi Guai.274. Trouasi ancho questa uoce aduerbialmẽte usata come Guai a te, & Guai a uoi cioè mal per te. onde Dan: Gridando Guai a uoi anime praue, cioè mal habbia uoi, & Lat: uach uobis. & Guaio, il lamentare. onde Dan: Et tanto piu dolor, che punge a Guaio.

GVANCE. Guanze & Guancte si legge in diuersi testi. uedi Guancie piu basso.

GVANCIA, la Gota del uiso. La Guancia, che fu gia piangendo stanca Riposare su l'un Signor mio caro.50.

GVANCIE & non Guace o Guanze. come si legge in alcuni testi, Le gote del uiso. Et le Guancie ch'adorna un dolce foco.109. Et poi si sparge per le Guancie il sangue.299. & una uedouetta Col bel parlar & sue polite Guancie Vinse Olopherne.295.

GVANTO la ueste della mano detto da guardare, perche conseruano la mano. Candido, leggiadretto & caro Guanto, Che copria netto auorio, & fresche rose.156.

Guarda del uerbo guardare per mirare, custodire, considerare,&c,E'l sol abbaglia,chi bon fiso'l guarda,cioè il mira.40 & discourir l'auorio, Che fa di marmo chi da presso il guarda.118 Com'huom,che per terren dubbio caualca,Che ua restando,ad ogni passo,& guarda.290.Ch'io staua come l'huō che non puo dire, Et tace & guarda pur ch'altri'l consiglie. 293.Dolce mio caro,& pretioso pegno; Che natura mi tolse,e'l ciel mi guarda,cioè mi gouerna,o custodisce. 256. Poi guarda com'amor crudel, & prauo Vince Dauit.cioè considera, o pensa. 295. tutto sbigottito Mi uolsi, & dissi guarda inche ti fidi. 349. Guarda'l mio stato, & le fattezze noue.169.

Guardai. Quand'i fui preso & non me ne guardai, Che i bei uostr'occhi donna mi legaro, cioè non hebbi cura, riparai, &c.2.

Guardando cioè mirando. Et quella, che guardando'l cor mi strugge. 72. Che farei dunque gliocchi suoi guardando? 92.Far potess'io uendetta di colei, che Guardando, & parlando mi distrugge.192. Hor quinci, hor quindi mi uolgea guardando. 287.

Guardar per mirare,attuale,& mentale,per cōsiderare,por mente,hauer cura, per custodire, gouernare, per guardarsi, schiuarsi, &c. Vergine) Non guardar me, ma chi degnò crearme,cioè non considerare non hauer rispetto,&c.278.

Guardate, cioè pensate, considerate. La mente Tal hor ui moua, & con pietà guardate Le lagrime del popol doloroso.113.

GVARDATO, cioè custodito. Il mal Guardato & gia negletto nido.336.

Guardato, cioè mirato. Il figliuol di Latona hauea gia noue Volte guatdato dal balcon sourano. 38. Per ch'io t'habbia guardaro di menzogna. 41.

Guardi. cioè consideri. Et se ben guardi a la magion di Dio. 47. Che fai? che pensi? che pur dietro guardi Nel tempo, che tornar non pote homai Anima, &c. 212.Quest'un morte m'ha tolto la tua mano,Et tu.che copri, & guardi, & hai hor teco Felice terra quel bel uiso humano, cioè custodisci, &c.213.

GVARDIA, la custodia, il gouerno, la uigilantia. Et pongo mente intorno Oue si fa men Guardia a quel, ch'i bramo.215.

IN GVARDIA cioè, in custodia, in gouerno: I die in Guardía a San Piero hor non piu nò, &c. uedi Diè.86. a i duo amici piu fidi Partendo in Guardia la piu nobil salma Lasciai.232. Vidi una gente) Senza temer del tempo, o di sua rabbia Che gli hauea in Guardia historico, o poeta, 346.

GVARDO, il medesimo che Sguardo: ma quando la uoce dinanzi termina in consonante si dice Guardo, & quando termina in uocale si dice Sguardo; come bel Guardo, dolce Sguardo, &c. ma quando sono uerbi non ui si fa differenza alcuna. Che mortal Guardo in lei uon s'asicura.133. Non sperando mai Guardo honesto, & lieto.249. Io incominciò da quel Guardo amoroso; Che fu principio, &c.261.

BEL GVARDO. Ma, fui ben fiamma, ch'un bel Guardo accese.18. E'l bel Guardo sereno.34. che si rinoue Nel bel Guardo d'Apollo amano a mano.37. La dolce uista, e'l bel Guardo soaue.59. Chinaua a terra il bel Guardo gentile.101. Di quello, oue'l bel Guardo non s'estende.133. Fa ch'io riueggia il bel Guardo, ch'un sole Fu sopra'l ghiaccio.208.

Gpardo. Per non esser lor graue assai in guardo cioè mi riparo, ho cura.40 Dirai; s'i guardo & giudicò ben dritto; Questi hauea poco andar ad esser morto.1. considero.70.

Guardò. Ne mai stanco nocchier guardò da scoglio Naue, &c. 1. schiuò, riparò o difese.108.

Guardos'intorno, & a se stesso disse.1. mirosi.343.

Guarì ò, cioè sanciò, curerò, &c. Fece la piaga ond'io non guarò mai.82.

GVASTA, cioè ruinata, disfatta, &c. L'arte Guasta fra noi, allhor non uise.340.

Guastan .1. ruinano, disfano. Guastan del mondo la piu bella parte.112.

GVASTI, cioè disfatti, discipati. Tanti uolti, che'l tempo, & morte han Guasti.352.

GVASTO. Vidi'l giusto Ezechia & Sanson guasto, cioè uccisо, &c.334.

GVERRA, la Battaglia, il certame, la Pugna, barratta, fatto d'arme, &c. & hor a è in Guerra. 46. Ristretto in guisa d'huō ch'aspetta Gu. 91. Pace non trouo, & non ho da far Gu: 119. questi è Antioco mio figlio, che gran Gu: Hebbe con uoi. 290. donna) Tornana con honor da la Sua Gu: 314. Quei tre folgori, & tre scogli di Gu: 330. Che'l furor litterato a Gu: mena. 341.

Et meta: Di pianto in pianto d'una in altra Gu: 30. Poi mi riuolgo a la mia usata Gu: 64. Hor pace, hor Gu: hor terregue. 88. Di ch'era nel principio di mia Gu: Amor armato. 108. Vedi Signor cortese Di che leui cagion, che crudel Gu: 111. Ne pero trouo anchor Gu: finita. 131. Haurem mai tregua: od haurem Gu: finita? 131. Gu: è'l mio stato d'ira, & di duol piena. 139. Di que begliocchi, ond'i'ho Gu: & pace. 172. Ne so se Gu: o pace, a Dio in chieggio. 186. In tal paura e'n si perpetua Gu: Viuo. 190. A soffrir l'aspra Gu: Che'n contra me medesmo seppi ordire. 200. ch'è salita a tanta pace, & m'ha lasciato in Gu: 205. Et le cose presente & le passate Mi danno Gu: & le future anchora. 211. Ch'amor fortuna, & morte Mi fanno Gu: intorno, c'n su le porte. 212. Dunque perche mi date questa Gu? 213. Et breue Gu: per eterna pace. 220. Doue pace trouai d'ogni mia Gu: 225. I son colei, che ti die tanta Gu: 226. Tempo homai da trouar pace, o tregua Di tanta Gu: 233. Et mi tolse di pace, & pose in Gu: 266. Si che s'io uissi in Gu: & in tempesta, Mora in pace, & in porto. 272. Soccorri a la mia Gu: 275. Et come sa far pace Gu: & tregua. 298. Et quei, che fur conquisi con piu Gu: 302.

LVNGA GVERRA. Che fece al signor mio si lunga Gu: 20. Et de la lunga Gu: de sospiri. 81. Si lunga Gu: i begliocchi mi fanno. 89. In cosi lunga Gu: ancho non pero. 110. Amor mi die per lei si lunga Gu: 353.

GVERRERA, cioè bellicosa, che uolentier fa guerra, &c. Mille fiate, o dolce mia Gu:) V'haggio proferto il cor. 11.

GVERRERI. i battaglieri, &c. Senza trouarmi dentro altri Guerreri. 212.

GVIDA, la scorta, la duce, il condutore, & la condutrice. Imaginata Guida mi conduce. 214. Vergine) Di questo tempestoso mare stella D'ogni fedel nocchier fidata Guida. 277.

Che quant'l uidi'l tẽpo andar leggiero Dopo la Guida sua, che mai non posa,&c.344.

Guida del uerbo guidare per conducere, menare,scorgere, &c. si guidano quelli,che uogliono, ma tiriamo quelli, che non uogliono.Di pensier in pensier di monte,in monte Mi guida amor.114.Voglia mi sprona, Amor mi guiea, & scorge. 167.che gli spirti Rendero a lui, che'n tal modo gli guida.286.

GVIDARDON o Guiderdone uoce prouenzale; il premio,la remuneratione.ou'era Riposto il Guidardon d'ogni mia fede.117. Amor quando fioria Mia spene e'l Guidardon d'ogni mia fede.239. Molto cõtrario il Guidardon da l'opre.333.

Guide & guidi cioè conduci,&c.Ch'altro lume non è ch'infiãmi,o gnide.136. Hor dimmi; se colui in pace ti guide)che coppia è questa.287.

GVIDI.Ecco i duo Guidi, che gia furo in prezzo. cioè l'uno Caualcanti Fiorentino,l'altro Guinicelli da Bologna; Poeti.301.

Guidi,& guide.cioè conduci,meni,&c.Amor,ch'anchor mi guidi Pur a l'ombra di fama occulta & bruna.122.tu che la bella schiera guidi.316.

GVGLIELMO Cebesten poeta Prouenzale. & quel Guglielmo, Che per cantar ha'l fior de suoi di scemo.302.

GVISA uoce prouenzale, cioè maniera, modo, foggia, forma,usanza,similitudine,&c. & si dice A guisa,In Guisa.&c.

A GVISA. Tra belle donne a Guisa d'una rosa Tra minor fior.189.Ch'a Guisa d'huom,che sogna.199. A Guisa di chi brami & troui cosa,Onde poi uergognoso & lieto uada. 290. A Guisa d'un soaue, & chiaro lume; Cui nutrimento a poco,a poco manca.319.Poi fiammeggiaua a Guisa di piropo Colui,&c.328.

IN GVISA. cioè in modo,&c. Vommene in Guisa d'orbo senza luce. 9. Con le sue bellezze u'innamora Piu,che'n Guisa mortal,soaue & liete.39.M'agghiaccio dentro in Guisa d'huõ,ch'ascolta,&c.57.Ma nõ in Guisa che lo cor si stẽpre.66. Mostrimi al men ch'io dica Amor in Guisa.che,se mai percote Ghiocchi,&c.67. I begliocchi, ond'io fui per-

cosso in Guisa. Ch'e medesmi porian saldar la piaga. 69. o qual destino Mi darà penne in Guisa di colomba. 74. Perseguendomi amor al luogo usato Ristretto in Guisa d'huom, ch'aspetta guerra. 91. Vedendo amor l'inspiri In Guisa che sospiri. 105. In Guisa d'huom, che pensi, & pianga, & scriua. 116. Vna pietra) Tragge a se il ferro, e'l fara Dal legno in Guisa ch'e nauigi offende. 120. Che'n Guisa d'huom, cui non proprie ricchezze, &c. 162. in tal Guisa s'aperse Quel pietoso pensier, ch'altri non scerse. 100. & so in qual Guisa L'amante ne l'amato si trasforme. 299.

GVITTON di Arezzo poeta Thoscano. Ma ben ti prego, che'n la terza spera Guittõ saluti, messer Cino, & Dãte. 219.

Gustando del uerbo gustare per assaggiare quello che mangiamo, o beuiamo. Oue si coglie Acerbo frutto, che le piaghe altrui Gustando afflige piu che non conforta. 3.

GVSTO lo assaggio, & l'uno de cinque sentimenti del corpo. Et s'i'ho alcũ dolce; è dopo tanti amari, Che per disdegno il Gusto si dilegua. 50. Alcun d'acqua, o di foco il Gusto, e'l tatto Acquetan. 152. Com'huom, ch'è infermo, & di tal cosa ingordo, Ch'al Gusto è dolce, a la salute è rea. 297.

H.o sia lettera, o non sia che poco ne importa, ma pur senza essa non possiamo scriuere assai uoci Latine tolte da greci, & che ancho uolgarmente si scriuono, come in Huomo Hora, Hoggi, Hieri, Herba, Habito, Hemispero, Horrore, Humile, &c. cosi in hauere, habitare honorare, humiliare, &c. & simili con i suoi deriuati, & nel mezo poi, come chiudo, chiunque, chiedere, macchia, Achille, Athene, Carthagine, Thomaso. Thireno, trahe & simili & in quelle uoci latine che hanno dopo la G, o la C, la L, che noi la mettiamo in H, come glacies glans, ecclesia, clericus, &c. che scriuiamo ghiaccia, ghianda, chiesa, chierico, &c. & glutino, inghiotisco, onde diciamo Ghiotto in uece di golosso, &c. & nõ Giotto come scriuono alcuni. cosi clauus, claudo, inclino, clarus, glosa glara, &c. che chiodo, chiudo, inchino, chiaro, chiosa, ghiaia scriuamo, &c. sono poi alcune che non si mutano come gloria, &c. Alcune uoci poi sono che senza la h, non si possono scriuere come che & chi, & ghe & ghi ne

plurali come uaghi, & uaghe, piaghe. Luoghi, & preghi & ſimili, & fatiche, antiche, pochi & ſimili. le quali ſenza la h, haurebbono pronontia diuerſa. Sempre ſi ſcriue co,& ca,& go, & ga ſenza la h, eccettuandoui ancho, & anchora; che poi ſi mutano in chi ne gli altri luoghi come. uecchio,cerchio,occhio, &c. che uecchi, cerchi, occhi, che nel Latin.X I. ſi pronontiano,del go, & della ga,che in ghe & in ghi ſi mutano habbiam detto di ſopra. del Ph in uece della F ragioneremo al luogo ſuo. & queſto per hora ti baſti della H, della quale nelle altre noſtre opere habbiam parlato.

Ha, del uerbo hauer. Moueſi'l uecchierel) ou'ha ſua età fornita, &c. 8. Tanta uirtute ha ſol un uoſtro ſguardo. 40. Che t'ha chiamato. 47. Chi ſmarrit'ha la ſtrada torni indietro. 86. Che l'indurato affetto al fin ha uinto. 88. Diceſett'anni ha gia riuolto il cielo. 100. Stando in ſe ſteſſa ha la ſua luce ſparta. 110. Voi cui fortuna ha poſto in mano il freno. Ch'al corpo ſano ha procurato ſcabbia. 111. che quel bello ſcoglio Ha col ſuo duro orgoglio, &c. Coſi l'alma ha sfornita. 120. L'auara Babilonia ha colmo il ſacco. 123. & ha fatti ſuoi Dei, &c. 123. Et ha ſi eguale a le bellezze orgoglio. 142. Coſi roſe & uiole Ha primauera,e'l uerno ha neue & ghiaccio. 163. Raccolto ha in queſta donna il ſuo pianeta. 170. Che s'altro amante ha piu deſtra fortuna, &c. Che'l ſol de la mia uita ha quaſi ſpento. 178. com' huom ch'arde e'l foco ha in ſeno. Et l'alma diſperando ha preſo ardire. 180. Ma nulla po, ſe'n contra ha maggior forza. 183. Vna ſaetta di pietate ha preſa. 185. Madonna è morta, & ha ſeco'l mio core. 203. Cercando col penſier l'alto diletto, Che morte ha tolto. 216. Iui ha del ſuo ben far corona,& palma. 223. Et ſi cupidamente ha in ſe raccolto Lo ſpirto. 225. Sua uentura ha ciaſcun dal di che naſce. 227. Lume) Tolto ha colei, che tutto'l mondo ſgombra. 244. Hor mie ſperenze ſparte Ha morte. 248. & ha nome beltade. 253. Er qual ingegno ha ſi parole preſte Che, &c. In quanto amaro ha la mia uita auezza. 265. Pietà celeſte ha cura Di mia ſalute. 266. & tal merito ha ch'ingrato ſerue. 268. Quanto ha del pellegrino,

& del gentile. 268. Ch'a tutte s'io non erro fama ha tolta. 270. Morte ha spento quel sol, ch'abbagliar suolmi. 271. che di uirtute'l seme Ha quasi spento. 272. Tutto fu in lei; di che noi morte ha priui. 274. Tre dolci, & cari nomi ha in se raccolti. Donna del Re che nostri lacci ha sciolti. 276. Vergine tal è terra, & posto ha in doglia Lo mio core. 278. Tanto, ch'io fui per esser di quegli uno Ch'anzi tempo ha di uita amor diuis. 282. Egli è Pompeo, & ha Cornelia seco. 294. Cotale ha questa malitia rimedio. 295. Folchetto ch'a Marsilia il nome ha dato. 302. Quanto Dio ha creato hauer soggetto. 334. in cui si mostra Chiaro quant'ha eloquenza & frutti, & fiori. 338. Hor perche humana gloria ha tante coroa. 347. Tanta credenza Di si alto secreto ha chi s'appressa. 352.

Ha Gia. Prese ha gia l'arme per fiaccar le corna A Babilonia. 20. Ch'al cieco mondo ha gia uolte le spalle. 21. E'l sol uagheggio si, ch'egli ha gia spento Col suo splendor la mia uirtu uisiua. 167. Qual ha gia i nerui i polsi, e i pensier egri. 245. Che spesso ha gia'l mio cor racconsolato. 322.

Ha'l, in uece di ha il. Vedete, che madonna ha'l cor di smalto. 58. Cosi piu uolte ha'l cor raccesso, & spento. 122. O anime gentili, & amorose S'alcuna ha'l mondo. 137. Del bel diamante, ond'ella ha'l cor si duro. 142. Quant'ha'l mio cor pensier ciascuna sera. 181. Si chiaro ha'l uolto di celesti rai. 243. Che l'altro ha'l cielo. 244. Seco ha'l pastor. 285. Che per cantar ha'l fior di suoi di seemo. 301.

C'ha in uece di che ha. Lauro, C'ha i rami di diamaote, & d'or le chiome. 27. Del cor; c'ha seco le fauille, & l'esca. 49. A duo lumi c'ha sempre il nostro polo. 67. & benedetto'l giorno, C'ha di uoi'l mondo adorno. 98. C'ha si caldi di spron, si duro'l freno. 143. Altri che'l sol, c'ha d'amor uino i raggi. 145. Quella, c'ha neue'l uolto, oro i capelli. 172. Et piu la fanno i celesti, & rari doni, C'ha in se madonna. 180. Poi uien colei, c'ha'l titol d'esser bella. 285. Come chi smisuratamente uole; C'ha scritto innanzi ch'a parlar cominci. 309. al fin di quest'altra serena, C'ha nome uita. 321. Di questo alpestre & rapido torrēte, C'ha nome uita, & ch'a molti è si agrado. 350.

GLI HA. Si dolcemente i penſier dentro a l'alma Mouer mi ſento a chi gli ha tutti in forza. 183. & duolſi anch'ella Del barbarico amor, che'l ſuo gli ha tolto. 285, Queſto gli ha fatto il ſubito amar forte. 295.

L'ha. Coſi l'ha fatto infermo. 59. Quei, che ſolo il puo far l'ha poſto in mano. 142. Che penſar nol poria chi non l'ha udita. 153. & hor l'ha poſto in pianto. 249.

M'ha. Come m'ha concio il foco. 44. quella acceſa uoglia, Che m'ha sforzato a ſoſpirar mai ſempre. 66. Che queſt'è'l colpo di che amor m'ha morto. 69. Da l'un de lati quel deſio m'ha ſtorto. 77. Chi m'ha'l Fianco ferito. 88. M'ha dilungato dal maggior mio bene. 107. In cielo e'n terra m'ha richiuſi i paſsi. 110. Amor m'ha poſto come ſegno a ſtrale. Tal m'ha in pregion, &c. 119. Coſi m'ha fatto amor treman te & fioco. Giũto m'ha amor tra belle & crude braccia. 143. Mille piagge) Moſtrato m'ha per la famoſa Ardenna Amor 145. Se le man di pietà inuidia m'ha chiuſe. 162. Quel caro peſo, ch'amor m'ha commeſſo. 166. ch'è ſalita A tanta pace, & m'ha laſciato in guerra. 205. Morte m'ha liberato un'altra uolta. 211. Queſt'un morte m'ha tolto la tua mano 213. Amor, che m'ha legato, & tienmi in croce. 217. Ne di ſe m'ha laſciato altro che'l nome. 221. Ma laſciato m'ha ben la pena e'l pianto. Ma paſſando i dolci occhi al cor m'ha fiſsi. 232. L'una m'ha poſto in doglia. 239. Che priuo m'ha di ſi dolce ſperanza. 246. Morte m'ha morto. 250. Hor m'ha d'ogni ripoſo tratto fore. Ogni mio ben crudel morte m'ha tolto. 258. Di di in di, d'hora in hora amor m'ha roſo. 261. Ch'amaro uiuer m'ha uolto in dolce uſo. Cerear m'ha fatto diuerſi paeſi. 266. Hor m'ha poſto in oblio con quella donna, &c. 269. Quant'io ſofferſi) Diſsi m'ha fatto il parlar dolce, & pio. 326. Ma ueggio ben che'l mondo m'ha ſchernito. 249.

N'ha. Et tempra il dolce amaro, che n'ha offeſo. 159. Tanto n'ha ſeco, & tãto altrui ne porge. 166. Ritogli a morte quel, ch'ella n'ha tolto. 207. Quella, che n'ha portato i penſier miei. 221. Prendean uita i miei ſpirti; hor n'ha diletto Il Re celeſte. 260.

NON HA Et la colpa è di tal, che non ha cura. 61. Chi

non ha albergo; posissi su'l uerde: Chi nõ ha l'auro, o'l perde. &c. 86. Distrugga'l cor; che tregua non ha mai. 89. L'anima poi ch'altroue nõ ha posa. 163. Nuoto per mar, che non ha fondo o riua. 167. Giunga costei, ch'al mondo non ha pare. 171. Non ha tanti animali il mar fra l'onde. 181. L'alta beltà, ch'al mondo non ha pare. 196. Con gliocchi tuoi, che morte non ha spenti. 216. Che non ha schifo le tue bianche chiome. 221. Non ha'l regno d'amor si uario stile. 249. Ma ragion contra forza non ha loco. 290. che mai fallito Non ha promèssa a chi si fida in lui. 349.

V'ha. Nel bel uiso di quella, che u'ha morti. 7. e'l pensier mio Ch'è sol di lei si, ch'altra non u'ha parte. 52. ne s'arresta o torna Fin che u'ha ricondotti in poca polue. 347.

Ha, del uerbo essere, in uece di sono. & di è. & de gli altri tempi, uedi Hebbe. Che s'al contar non erro; hoggi ha sett'anni, che sospirando uo, &c. 27. Ne l'Isole famose di fortuna Due fonti ha: chi de l'una Bee mar, &c. 122. & si come si dice non ha molt'anni, cosi diciamo non è molt'anni, come usò il Boc: doue dice io ho dato mangiare il mio già è molt'anni, &c. & Dan: nel Inf: L'un de li quali, anchora non è molt'anni, &c.

Habbi & haggi del uerso. Et la tempesta e'l fin par c'habbi a scherno. 151. Sènuccio mio, ben che doglioso, & solo M'habbi lasciato. 219.

Habbi' in uece di habbia. ch'ella Non habbi' a schifo il mio dir troppo humile. 188.

Habbia & haggia. Per che t'habbia guardato di menzogna. 41. Ma che sua parte habbia costei del foco. 54. Ben che n'habbia ombre piu triste, che liete. 147. Et pietà di sua man l'habbia costrutte. 236. Di lor par piu ch'ad altri inuidia s'habbia. 346.

Habbiam: Poi che uoi & io piu uolte habbiam prouato, Come, &c. 83.

Habbiti, cioè tu ti habbi. Ma la fama, e'l ualor, che mai non more Non è in tua forza, habbiti ignude l'ossa. 244.

Habita del uerbo Habitar. Il cor gia uolto ou'habita'l suo lume. 145.

Habitar, per stare, alloggiare, albergare, &c. Auenga ch'io

non fora D'habitar degno, oue uoi sola siete. 39. Ella è sì schiua c'habitar non degna Piu ne la uita faticosa, & uile. 149. Ne gliocchi ou'habitar solea'l mio core. 247. Dolce mio lauro, oue habitar solea Ogni bellezza. 254. Et quel) Per habitar fra gli huomini era'l primo. 334.

HABITATO Loco. 115.

HABITATOR. M'han fatto Habitator di uerde bosco. 169. O uaghi Habitator di uerdi boschi. 227.

HABITO, il uestimento, l'ornamento. & in uece di portamento, foggia, o maniera, & in uece di instinto naturale, qualità, o forma, &c. Prima per lo uestimento, &c. L'Habito eletto & non mai uisto altroue. 153. Poi la riuidi in altro Habito sola, Tal ch'io non la riconobbi. 15. Purpurea uesta d'un ceruleo lembo (Nouo Habito, & bellezza unica, & sola. 149. Con beltà natural Habito adorno. 170. Trouo la bella donna) Ne l'Habito, che, &c. 120.

Et in uece di portamento, maniera, &c. Fra quelle uaghe forme honeste, Ch'adornan si l'alt'Habito celeste Che, &c. 157 Amor s'è in lei con honestate aggiunto, Con beltà naturale Habito adorno. 170. L'Habito honesto, e'l ragionar cortese. 209. qual noua beltade Dicean tra lor) Per c'Habito si adorno Non sali' mai, &c. 259. & a l'estremo Cangiò per miglior patria Habito, & stato. 302. In Habito diuersa, in popol folta Fu quella schiera. 333.

Et in uece di instinto naturale, qualità, o forma. Et chi di uoi ragiona Tien dal soggetto un'Habito gentile. 60. Casta bellezza in Habito gentile. 176. Mossemi'l lor leggiadro Habito strano, E'l parlar, &c. 287. Habito con diletto in mezo'l core. 309.

Habitrebb'in uece di habitarebbe. Nel qninto giro non habitrebb'ella. 28.

HADRIANO cioè Helio Hadriano successore di Traiano nello imperio. Helio Hadriano, e'l suo Antonin pio. 331.

Haggia, del uerso in uece di habbia. Credo che nel terreno Haggia radice. 104. Che'l cielo in odio u'haggia. 112. Guitton d'Arezzo, Che di non esser primo par ch'ira haggia. 301.

Haggiate,& habbiate la prima del uerſo. Pero ſignor mio caro haggiate cura,Che,&c.85.
Haggio & habbio piu antico ; ſono del uerſo, in uece di ho. V'haggio proferto'l cor ; m'a uoi non piace Mirar ſi baſſo. 11.Ch'aſſai ſpatio non haggio.31.Ch'i haggio in odio le ſpe me e i deſiri. 81. & poi ch'i haggio Di ſcouirle il mio mal preſo conſiglio.141.un duro corſo Haggio a fornire.169.
Hai.Tu hai li ſtrali & l'arco.164.Se tu haueſsi ornamẽti quan- l'hai uoglia Potreſti,&c. 106. Et tu, che copri & guardi,& hai hor teco Felice terra, quel bel uiſo humano. 213. Putta ſfacciata, & doue hai poſto ſpeme. 124. Col dolce honor, che d'amar quella hai preſo.159. Hai tu'l freno in balia de pẽſier tuoi.197.Gran cagion hai da douer piãger meco,Che quel ben ch'era in te perduto hai ſeco.204. perduto hai l'ar me Di ch'io temeua.209.i dolci ſguardi,ch'ad un ad un de- ſcritti, & depint'hai. 212. Diſcolorato hai morte il pia bel uolto,Che,&c.Del piu leggiadro, & piu bel nodo hai ſciol- to.Poſto hai ſilentio a piu ſoaui accenti.217.Le deſuiate ri- me hai ricondutte. 236. Di tal foco hai'l cor pieno. 243. Hor hai fatto l'eſtremo di tua poſſa O crudel morte, hor hai'l regno d'amor impouerito. 244. E'l lume hai ſpento, & chiuſo in poca foſſa.Hor hai ſpogliato noſtra uita & ſcoſ- ſa. Dormito hai bella dõna nn breue ſonoo.244.Che ſuel- t'hai di uirtute il chiaro germe. 255. da poi che ſi bene Hai ſpiato ambo duo gli affetti miei. 287. Vdito hai ragionar d'un, che non uolſe Conſentir a furor de la matrigna. 284. S'adir hai altro ſtudia d'eſſer breue.326.
C'hai,cioè che hai .Tu c'hai per arricchire un bel theſoro. 23. Et altre molte c'hai ſcoltate & lette. 24. Ma tu ſignor c'hai di pietate il pregio.169. Ma tu c'hai poſto te ſteſſo in oblio.185.Per c'hai coſtumi uariati,e'l pelo.271.
M'hai, cioè mi hai.gia pero non m'hai Renduto honor. 41. Ai bella libertà,come tu m'hai Partendoti da me moſtrato, &c. 82.a che condutto m'hai. 162. Non poſſo piu : di man m'hai tolto il freno.180. Perche lontan m'hai fatto da miei danni? 191.Quanti m'hai fatti di dogliosi & lieti.196. Tol to m'hai morte il mio doppio theſauro. 206. In un momen to ogni mio ben m'hai tolto.217. Et m'hai laſciato qui mi-

fero & ſolo. 236. Non pianger piu, non m'hai tu pianto aſſai? 256. Signor; che'n queſto carcer m'hai rinchiuſo. 272. N'hai, cioè ne hai. Da radice n'hai ſuelta mia ſalute. 143. Tu'l ſai, che n'hai cantato in mille parti. 324.

NON hai. Et ſe non hai l'amate chiome bionde Volgendo glianni gia poſte in oblio. 29. Che ſignoria non hai fuor del tuo regno. 208. In coſtei non hai tu ragione alcuna. 315.

HAMI, & nel meno Hamo, ch'è un picciol ferro adonco cõ che ſi piglia il piglia il peſce & per meta: glinganno. Lat: hamus; Ne pero ſmorſo i dolce ineſcati Hami. 154. Ou'erano a tutt'hore Diſpoſti gli Hami, ou'io fui preſo, & l'eſca. 208. Ma tu ben nata) Preghi; ch'i ſprezzi'l mondo, & ſuoi dolci Hami, cioè inganni, &c. 215.

HAMILCARE padre d'Annibal Cartagineſe. Hamilcare da lor molto diuiſo. 333.

Hammi, cioè mi ha. E' gita al cielo; & hammi a tal condutto Col ſubito partir, &c. 219.

HAMO, con che ſi peſca. & per meta: lo inganno. In tale ſtella preſi l'eſca, & l'Hamo. 167.

Han, in uece di hanno, quando non ui ſegue uocale. Che cio ch'altri han piu caro, a me fan uile. 71., Amor con cui penſier mai non han mezo. 72. Dirò perche i ſoſpiri Parlando han tregua. 107. que duo bei lumi, C'han fatto mille uolte inuidia al Sole. 134. & qui m'han colto Gliatti uaghi, &c. 147. Dolci parole a i bei rami m'han giunto. 167. M'han fatto habitator di uerdi boſchi. 169. Ne fiere han queſti boſchi ſi ſeluagge. 215. Queſte ſei uiſioni) Han fatto un dolce di morir deſio. 239. che quaſi un di lâro Eſſer mi par, c'han iui il ſuo theſoro. 271. Meduſa, & l'error mio m'han fatto un ſaſſo. 278. Ch'amor, & crudeltà gli han poſto aſſedio. 296. Vidiui alquanti c'han turbati i mari. 341. Tanti uolti, che'l tempo & morte han guaſti. 352.

Hann'in uece di hanno quando ui ſegue la uocale. ne queſt'occhi hann'altro obietto. 175. che'n ſorte Hann'hor ſua ſanta, & dolce compagnia. 225. Et da begliocchi ſuoi, che'l cor m'hann'atſo. 236.

Hanne. i. ne ha. Et moſtratone a dito; & hanne eſtinto, &c. 88.

HANNIBALE, Annibal, Hanibale, Aniballe, & Anniballe

si troua in uarii testi,fu figliuolo di Anchise Cartagineſe. assai per se noto. C'Hannibale non ch'altri farian pio.47.Nó fu'l cader di subito si strano Dopo tante uittorie d'Hannibale.311.Et un gran uecchio il seguitaua appresso,Che con arte Hannibale a bada tenne.328.
Et meta:Il figliuol d'Amilcar.294.
Hanno. La gola,e'l sonno,& l'otiose piume Hanno del mondo ogni uirtu sbandita,4. Et hanno i corpi abbandonati in terra.46. Combattut'hanno & non piu d'una uolta.57. Quel cor ond'hanno i begliocchi la chiaue. 64. e i cittadin peruersi,Che perdut'hanno si dolce uicino. 79. La uoglia,& la ragion combattut'hanno. 84. Et ueggio ben, quant'elli a schiuo m'hanno. 126. Ma gliocchi hanno uirtu di farne un marmo.155. D'infiniti sospiri,hor l'hanno spinta. 180. Che la strada del ciel hanno smarrita.194. atti, & parole m'hanno Tutta ingombrata l'alma.277.
C'hanno la mente desiando morta.6. A qualunque animal) Se nó se alquanti,c'hanno in odio il Sole.11.& i uecchi stanchi,C'hanno se in odio & la souerchia uita.47. Per c'hanno a schifo ogni opera mortale.82. Venni fuggendo la tempesta,e'l uento, C'hanno subito fatto il tempo rio.92.a mirar gli anni,C'hanno fuggendo i miei pensieri sparsi.224.A gli animi gentili)C'hanno posto nel fando ogni lor cura.321.
M'hanno.le crudeli stelle,Che m'hanno fatto di sensibil cera.12.o amor,o madonna)Che m'hanno congiurato a torto incontra. 50. Da duo begliocchi che legato m'hanno. 52. Ringratiando natura, e'l di, ch'io nacqui, Che m'hanno riseruato a tanto bene. 64. M'hanno la uita si d'altro amor precisa Che,&c. 70. Amor, & gelosia m'hanno'l cor tolto. 88.ch'e primi rami Verdeggiar; che nel cor radice m'hanno,192.Mortal bellezza, atti, & parole m'hanno Tutta ingombrata l'alma. 277. Ne gliocchi miei,che luce altra non hanno.187.uedi han.& hann'.
Harà.Altri so che n'harà piu di me doglia.315.
Haue in uece di ha; del uerso solo.Quanto'l sol gira amor piu caro pegno Donna di uoi non haue. 26. non uedrian la minor parte De la beltà,che m'haue il cor conquiso.71.Al cor, & sciolse l'alma,& scossa l'haue Di catena si graue.87.

Haue', & in uece di hauea. Cosi parlaua & gliocchi haue'al ciel fissi. 320.

Hauea, & haueua, & hauia uoce prouenzale. Di che sperato hauea gia lor corona. 14. Leuata era a filar la uecchiarella Discinta, & scalza, & desto hauea'l carbone. 29. Il figliuol di Latona hauea gia noue Volte guardato, &c. Et pietà lui medesmo hauea cangiato. 38. Tanto prouato hauea'l tuo fiero artiglio. 57. Questi hauea poco andar ad esser morto. 70. Non pur d'intorno hauea, ma dentro al legno. 72. I; che l'esca amorosa al petto hauea. 78. Et ella, che rimesso hauea gia'l uelo Mi disse, &c. 96. Tanta dolcezza hauea pien l'aria, e'l uento. 135. Scritto hauea di diamanti, & di topati Libera farmi, &c. 152. Come passato hauea quest'anni a dietro. 162. non pur lippo Fatto hauea Silla. 178. Deposta hauea l'usata leggiadria. 189. Lei, che uolto l'hauea nel suo bel manto. 232. Tranquillo porto hauea mostrato amore. 234. Et hauea indosso il di candida gonna. 311. Di sua man propria hauea descritto amore. 247. D'ogni rara eccellentia il pregio hauea. 254. Si l'hauea sotto l'ali mie condotto. 268. Da uolar sopra'l ciel gli hauea dat'ali. 269. Sopra gli Homeri hauea sol due grand'ali. 281. hauea cangiato uista Per morte, &c. 282. Et egli, i t'hauea gia tacendo inteso. 294. Hauea color d'huom tratto d'una tomba. 296. Et hauea un suo stil leggiadro, & raro. 301. ch'ad un laccio Presi hauea dal mar d'India, a quel di Thile. 304. I cori, & gliocchi hauea fatti di smalto. Et la corda a l'orecchia hauea gia tesa. 308. che pria Veduto hauea del mondo triomphar. 312. Fatt'hauea in quella parte il ciel sereno. 319. Il mezo hauea gia pieno, & le pendici. 316. Che'l lume di beltate spento hauea. Da man destra, oue gliocchi prima porsi La bella donna hauea Cesare, & Scipio. 327. Che gli hauea in guardia, &c. 346.

M'hauea. Et q̃sta speme m'hauea fatto ardito. 16. Piu uolte amor m'hauea gia detto scriui. 80. Di bel piacer m'hauea la mẽte accesa. 184. Chi m'hauea p̃so i libertate, e'n pace. 297.

Non hauea. Qual io non l'hauea uista in fin allhora. 96. Ch'altro rimedio non hauea'l mio core. 213.

Hauean; Fatto hauean quasi adamantino smalto. 13. Che locata l'hauean là dou'ella era. 47. Mia uentura, & amor m'hauean si adorno D'un bel aurato, &c. 157. e i piedi, e'l uiso, Che m'hauean si da me stesso diuiso. 221. Che dal mondo m'hauean tutto diuiso. 238. & l'acque Per lo mar hauean pace. 242. Con parecchi altri) C'hauean fatto ad amor chiaro dispetto. 313. Et la pharetra, & l'arco hauean spezzato A quel proteruo. 311. le charte, C'hauean molt'anni gia celato il uero. 2.

Haueano. E'l uolto, & le parole, e'l dolce riso M'haueano si diuiso Da l'imagine uera. 106. Amor, gli sdegni) Ricondotto m'haueano al chiuso loco. 281.

Havei del uerso. in uece di haueui. pur quel dolce nodo Mi piac que assai; che'ntorno al core havei. 324.

Hauem, in uece di hauemo. Per ch'ad uno scoglio Hauem rotto la naue. 204. Questi cinque triomphi in terra giuso Hauem ueduti. 353.

Hauemo del uerso, in uece di habbiamo che è del uerso & de la prosa. Vn sol conforto de la morte hauemo. 4. Tutti hauemo a cercar altri paesi. 345.

Hauend'. Senza leuarmi a uolo hauend'io l'ali. 272.

Hauendo, & habbiendo antiquissimo. Hauendo in quel somm' huom tutto'l cor messo. 288. Quella) Tornaua cõ honor da la sua guerra Allegra, hauendo uinto il gran nemico. 314. Si c'hauẽdo le reti indarno tese Il mio auersario. 53. Oue nacque colei, c'hauendo in mano Mio cor in su'l fiorir. 219. C'hauendo spento in lei la uita mia Stassi, &c. 225.

Hauer, per possedere, usare, &c. & si pone questo uerbo con altri uerbi del tempo passato de quali uogliamo ragionare come hauer udito, hauer letto, hauer amato, &c. tu haueui letto, &c. & cosi ne gli altri tempi, & alcuna uolta si muta nel uerbo esser come Ha in uece di sono & di è. uedi al suo luogo. Per hauer co begliocchi uostri pace. Per hauer possa almen infin a l'alba. 11. ne pote hauer piu loco. 54. Piacciaui, homai di questo hauer mercede. 74. Voi donque se cercate hauer la mente quieta, &c. 83. Sol per hauer di me piu certa proua. 96. Non spero del mio affanno hauer mai posa. 154. Gliocchi soaui, ond'io soglio hauer uita. 162. S'hauer altrui

piu caro che se stesso,Se,&c.174. Hauer la morte innanzi a gliocchi parme. 199. Quando hauer suol amor in noi piu forza. 214. Ne giamai uidi ualle hauer si spessi Luoghi da sospirar.215.Che per hauer salute,hebbi tormento.220. Ella contenta hauer cangiato albergo.259. Poi che suo fui nõ hebbi hora tranquilla, Ne spero hauer. 267. Piacemi hauer uostre questioni udite. 270. Quanto Dio ha creato hauer soggetto. 334. Qui uidi nostra gente hauer per duce Varrone.339.

D'hauer. Piacemi almẽ d'hauer cangiato stile.56.Ne degno eri d'hauer sua compagnia. 204. Il mondo, che d'hauer lei non fu degno.274. Che non si pente,& d'hauer non gl'incresce Sette, & sett'anni per Rachel seruito. 294. Creoui amor pensier mai ne la testa D'hauer pietà del mio lungo martire? 322. C'hauer dentro a lui parme Vn,&c.102.

Hauer'.Pareami al sol hauer'il cor di neue.289.

Hauere. Tempo ben fora homai d'hauere spinto L'ultimo strale.31.

Hauerla.Ch'adir il uer non fu degno d'hauerla.242.

Hauerne. Qual colpo è da sprezzare,& qual d'hauerne Fede. 77. Et piu certezza hauerne fora il peggio.104. Pouero sol per troppo hauerne copia.292.Credendo hauerne inuidiosi patti.341.

Haues'io.Le man l'haues'io auolte entro capegli.45.Cosi haues'io del bel uelo altrettanto. 156. Cosi haues'io i prim'anni Preso lo stil,c'hor prender mi bisogna.162.Hor haues'io un si pietoso stile,Che,&c.250.

Haueste.Non m'haueste disdetta la corona. 18. S'haueste datto a l'opera gentile Con la figura uoce, ed intelletto. 71. Che pietà non haueste spente l'ire. 134. O la nemica mia pietà n'haueste.154.Et pur come intelletto haueste o penne.179. S'io haueste pensato,che si care Fossin le uoci,&c.222. L'haueste desiando altronde uolto. 248. Virgilio uidi,& parmi intorno haueste Compagni,&c.301.

Haueste in uece di haueste ro,& haueste no. S'altra speranza le mie rime noue Gli haueste data.52.

Haues'i.Se tu haues'i ornamenti,quant'hai uoglia Potresti,&c. 106. Non uidi mai), Ch'i non haues'i i begliocchi dauanti.

109. Non credo gia, ch'amor in Cipro haueſsi) ſi ſoaui nidi, in uece di haueſſe, contra la regola. 215.
Haueſsin, Se Virgilio, & Homero haueſsin uiſto Quel Sole, &c. 150.
Haueſti. ſe mille uolte N'haueſti, quel ch'i ſol una uorrei. 71.
Haueſtu. in uece di haueſsi tu leuarane la uocale i. Coſi haueſtu riposti De bei ueſtigi ſparſi, &c. 103.
Haucte. i miei diali ſpecchi, Che'n uagheggiar uoi ſteſſi hauete ſtanchi. 39. Del mio cor donna; & l'una, & l'altra chiaue Hauete in mano. 53. Et c'hauete gli ſchermi ſempre accorti. 38. Per conſiglio di lui donna m'hauete Scacciato. 39. coſi paſſo preſſo Scorto m'hauete a ragionar tant'altro. 58. Come m'hauete in baſſo loco meſſo. 224.
Haueua, & hauea. Poco haueua a'ndugiar, che glianni e'l pelo Cangiauano i coſtumi. 233.
Haueui & haueı. uedi haueı.
Haur' in uece di haurà. Non haur'albergo il Sol in Tauro, o'n Peſce. 350.
Haurà, & haurà. Et la ſua luce haura'l Sol da la Luna. 181 Ma ſe piu tarda haurà da pianger ſempre. 188. Non haurà loco fu, ſarà, ne era, Ma, &c. 351.
Hauran di me poco honorata ſpoglia. 201.
Hauranno. Et non hauranno in man glianni il gouerno. 351. Ne l'età piu fiorita. & uerde hauranno Con immortal bellezza eterna fama. 353.
Haurebbe. Che piu ſaggio di me ingānato haurebbe. 78. Ch'un cor di marmo a pietà moſſo haurebbe. 122. oue leggiera, & ſciolta Piāta haurebbe uopo. 169. Et ella haurebbe a me forſe riſpoſto. 234. C'haurebbe a Gioue nel maggior furore Tolte l'arme di mano. 91.
Haurebben. Come Dio, & natura haurebben meſſo In un cor giouenil tanta uirtute. 263.
Haurei. Con le mie mani haurei gia poſto in terra. 30. Coſi cangiato ogni mia forma haurei. 44 ghiocchi miei, Nel di, che uolentier chiuſi gli haurei. 94. ſe le mie rime inteſe Fuſsin ſi lunge haurei pien Thile, & Barro. 129. S'io haueſsi penſato, che ſi care Foſsin le uoci) Fatte l'haurei dal ſoſpirar mio prima In numero, &c. 222. Con ſtil canuto haurei fatto parlan-

do Romper le pietre. 227. Con che honesti sospiri l'haurei detto Le mie lunghe fatiche.233. oue deposto In quelle caste orecchie haurei parlando) l'antica soma,&c. 234. Ne la fronte a madóna,haurei ben letto Al fin sè giunto, &c.248.

Haurem.Che fai alma ? che pensi ? haurem mai pace ? Haurem mai tregua ? od haurem guerra eterna? 131.

Hauremo, come fresca neue Si ua struggendo : onde noi pace hauremo.28.

Hauria.Et ella sola hauria la Fama,e'l grido. 28. misurata allegrezza Non hauria'l cor. 61. Forse tal m'arde ,& strugge, C'hauria parte del caldo. 101. Che ben m'hauria gia morto 110.che Leda Hauria ben detto,che sua figlia perde.116.Fiorenza hauria forse hoggi'l suo poeta.139. Che'n miglior stato Hauria in altrui biasmato.162.Ogni smeraldo hauria ben uinto & stanco. 176. Anchor m'hauria tra suoi bei colli foschi.194.C'hauria uirtu di far pianger un sasso.218.

Haurian. Qual loco non haurian gia spento & mosto.L'onde. 49.I miei sospiri piu benigno calle Haurian per gir oue lor speme è uiua.94.Tutte lor forze in dar forma a costei Haurian posto. 150. Le parole, che'ntese Haurian fatto gentil d'alma uillana. 209. Senza mouersi hauria quai piu ribelli Fur d'amor mai,&c.260.

Hauró Quando haurò quieto'l cor,asciutti gliocchi.27.Io haurò sempre in odio la fenestra.76.& s'io ne scampo Marauiglia n'haurò. 173. Et se pietà puo quant'ella suole Mercede haurò.251.

Hebb'io.A pena hebb'io queste parole dette.323.Qual meraviglia hebb'io quando i estare Vidi in un pie.&c.349.

Hebbe; alcuna uolta si troua usata in uece di fu & di furono, come la Ha. & la doue il Boc: dice, come hoggidi ue n'habbia de ricchi huomini, ue n'hebbe gia uno che, &c. & hebbiui di quelli, &c. & in altri luoghi, in uece di dire ui sia, ue ne fu, & ui furono, &c. Mentre amor nel mio albergo a sdegno m'hebbe.13. Stetti a mirarla: ond'ella hebbe uergogna. 18. Ne lieto piu dal carcer si disserra Chi'ntorno al collo hebbe la corda auinta. 19. Quel, che'n Thessaglia hebbe le man si pronte . 38. Gia prima hebbe per noi l'entrata amore. 75. Ou'ella hebbe in costume Gir

fra le piaggie,e'l fiume. 104. Poi che'nfiammata l'hebbe. 122. Come sembiante stella hebbe con questo Nouo fior d'honestate.150. Ne tant'herbe hebbe mai campo ne piaggia Quanto,&c. 181. Iui lasciamo hier lei; ch'alcun tempo hebbe Qualche cura di noi.185. Hebbe un'altro laccinol fra l'herba teso. Tornami auanti s'alcun tempo mai Hebbe'l cor tristo.211. Ou'è colei,che mia uita hebbe in mano? 225. Morte hebbe inuidia al mio felice stato.233. Fin che mia dura sorte inuidia n'hebbe. 247. Non la conobbe'l mondo mentre l'hebbe. 255. Ma chi ne prima simil ne secõda Hebbe al suo tempo.257. Con colui,che uiuendo in cor sempr' hebbe.258. Cosi diss'io & ei quand'hebbe intesa La mia risposta. 283. Del qual piu ch'altro mai, l'alma hebbe piena. 288. questi è Antioco Mio figlio, che gran guerra hebbe cõ uoi.290. Iphi,ch'amando altrui in odio s'hebbe. 292. Fin che morte il suo assalto hebbe fornito. 319. Egli hebbe occhi al ueder,a uolar penne.328. Quel che)Hebbe'l nome in su'l fior de gl'ianni suoi.330. Achille,che di fama hebbe gran fregi. 332. Che l'una hebbe, & Theseo l'altra sorella.335. Poi che questo hebbe detto; disdegnando Riprese'l corso,&c.344.

C'hebbe qui'l ciel amico,& si cortese.220.& l'altro è Achille,C'hebbe in suo amor assai doglioſa sorte.285.

M'hebbe. Fuggendo la pregion ou'amor m'hebbe.78. Poscia che mia fortuna in forza altrui M'hebbe sospinto. 300. Non hebbe tanto ne uigor, ne spatio, Che, &c.a 1. Se uirtu, se beltà non hebbe eguale il mondo, &c. 274. Non hebbe mai di uero ualor dramma Camilla, &c.309.

Hebben tanto uigor nel mio conspetto.99.

Hebber in uece di hebbero. Mentre i bei rami non m'hebber a sdegno.51.Con gli altri,c'hebber fama di quell'arte.71.

Hebber.C'hebber'almeno il natural desio.331. che sotto'l freno Di modesta fortuna hebber'in uso.353.

Hebbi.Et benedetto il primo dolce affanno, Ch'i hebbi ad esser con amor congiunto. 52. Vergogna hebbi di me. 56. Ch'altri non m'intendeua, ond'hebbi scorno. 86. Dolci rime leggiadre) D'amor usai quand'io non hebbi altr'arme. 102. Che per hauer salute hebbi tormento. 220. Ter-

ra è quella; ond'io hebbi, & freddi, & caldi. 271. Quando una giouenetta hebbi da lato. 296. Da quel tempo hebbi gliocchi humidi, & baſsi. 297. Et hebbi ardir cantando di dolermi D'amor, &c. 227. Ch'arſi quãto'l mio cor hebbi dauante. 235. e'n odio hebbi la uita. 265. Hor che ſi ſia, diſs'ella, i n'hebbi honore. 326. Com'io mi uolſi il buon Pirrho hebbi ſcorto. 333. Mentre io miraua ſubito hebbi ſcorto Quel Plinio Veroneſe. 339. ſe non c'hebbi temenza. 325. Et uidi al tẽpo rimenar tal prede Di uoſtri nomi; ch'io gli hebbi per nulla. 347.

Non hebbi hora tranquilla, Ne ſpero hauer. 267. Ch'i pur non hebbi anchor, non dirò lieta Ma ripoſata un'hora. 42. Ond'altro ch'ira & ſdegno Non hebbi mai. 265. Poi che ſuo fui non hebbi hora tranquilla. 267. I non hebbi giamai tranquilla notte. 181.

Hebe, che uale hebeto & ſcemo, tolto dal uerbo hebeo, che ſignifica far debole, & oſcuro. Et ſe non che'l ſuo lume a l'eſtremo hebe Forſe era il primo, &c. intendendo del gran Pompeo per eſſer ſtato cacciato di Roma & d'Italia, poi uento da Ceſare in Theſſaglia, & per cio fuggirſene in Egitto doue fu poi uilmente ucciſo. Ma ſe ſi ſcriueſſe hebbe col b, doppio ſi potria dir fin all'eſtremo cioè infin alla fine cioè della uita, &c. 330.

HEBENO arbore, il cui legno è negriſsimo, & percio ſi piglia meta: per lo colore negro. Hebeno i cigli, & gliocchi eran duo ſtelle. 135. uidi una naue Tutta d'auorio, & d'Hebeno conteſta. 237.

HEBREA. Iudit Hebrea, la ſaggia, caſta, & forte. 312.

HEBREI. Qual Pharaone in perſeguir gli Hebrei. 160.

HEBREO. Al primo ſaſſo del garzon Hebreo, cioè Dauid. 310.

HEBRO fiume di Thratia, celebre per la memoria di Orpheo; eſce dal fiume Strimone che naſce del monte Emo, mette nel mare. Rhadano Hibero Rhen, Albia, Hera Hebro. 130. Quanti far chiari tra Peneo, & Hebro, cioè in Grecia. 346.

HEDERA, & Hellera, & Ellera appreſſo d'alcuni. herba notiſsima. Qual per tronco, o per ramo Hedera ſerpe. 234.

Hedra il medesimo che Hedera : Non Hedra Abete, Pin, Faggio,o Ginebro.130.
HELENA bellissima figlia di Giove,& di Leda. assai notissima per la distrutione di Troia . Odi poi lamétar fra l'altre meste Enone di Paris,& Menelao d'Helena,&c.285.
Et per anotomasia Poi uien colei, c'ha'l titol d'esser bella. 285. Non chi recò con sua uaga bellezza In Grecia affanni, in Troia ultimi stridi.194.E'n bianca nube si fatta,che Leda Hauria ben detto che sua figlia perde.116.
HELIA propheta.fu di Testite Citta di Galaride paese prossimo alla Phenitia.Girmen cõ ella in su'l carro d'Helia.162.
HELICONA monte in Boetia non lungi da Parnaso,sacro ad Apollo & alle muse, onde sono dette Heliconide. Chi uuol far d'Helicona nascer fiume. 4. In fin la doue suona Dottrina del santissimo Helicona cioè di Christo.22.
HELIO Hadriano successore di Traiano nello imperio. Helio Hadriano,e'l suo Antonin pio.331.
HEMISPERO, il mondo ingenere, ma propriamente è la metà della spera ; & cosi del cielo , come della terra è spera, &c. Quel)Che eriò questo,& quell'altro Hemispero,&c.2.
HERA fiume in Thoscana doue da Fiorentini furono rotti i Pisani guerregianti cõ Lucheſi.del medesimo nome è quello che passa in Francia detto Herio da alcuni.Rhodano,Hibero,Rhen,Sena,Albia,Hera, Hebro.130.
HERACLITO Philosopho,che sempre piangea. Vidi in suoi detti Heraclito coperto.340.
HERBA , è il medesimo appo noi che appo i Latini. pro: & meta:Herbuccie sono poi l'herbe seluagie,& Herbette,l'herbe picciole,& basse.& anchor quasi in Herba La fera uoglia. 12.Qualunque Herba o fior colgo.Herba & fior,che la gonna Leggiadra ricouerse. 104. Da indi in qua mi piace Quest'herba si,ch'altroue non ho pace.106.Che quando nasce o mor fior herba,& foglia Piango ad ogn'hor.201.
D'HERBA, Et col terzo beuete un suco d'Hherba.51.Incominciarsi il mondo a uestir d'herba. 107. Quando si ueste & spoglia Di fronde il bosco , & la campagna d'Herba. 209.Non fior in queste ualli,o foglia d'Herba.219. Et quasi in terra d'Herba ignuda,& herma.350.

L'HERBA. Tra l'herba uerde, e'l bel mõte uicino. 5. Gittaimi ſtanco ſopra l'herba un giorno. 16. Si uedrem poi) Seder la doõa noſtra ſopra l'Herba. 30. Et deſta i fior tra l'Herba in ciaſcun prato. 37. Bẽ che di ſi bel fior ſia indegna l'Herba. 39. il paſtor) & con l'uſata uerga) Laſciando l'herba, & le campagne, i Faggi. 42. Mi ſpinſe: onde in un rio, che l'Herba aſconde Caddi. 56. Di dir libero un di tra l'Herba e i fiori Drez, &c. 58. Che'l ſerpente tra fiori, & l'Herba giace. 83. un laccio, che di ſeta ordiua Teſe fra l'herba. 89. Si ſiede, & ſcalza in mezo i fiori, & l'Herba. 100. Coſi haueſtu riposti De be ueſtigi ſparſi Anchor tra fiori & l'Herba. 103. Ne l'acqua chiara, & ſopra l'herba uerde. 116. Pommi, oue'l ſol occide i fiori & l'Herba. 128. Qual miracol è quel, quando fra l'Herba Quaſi un fior ſiede? 137. Parmi d'udirla Mormorando fuggir per l'Herba uerde. 145. Vna candida cerua ſopra l'Herba M'apparue. 152. fiſo u ſi moſtri attendi L'Herba piu uerde, & l'aria piu ſerena. 165. Onde da quel bel piede Segnata è l'Herba. 186. Hebbe un'altro laccinol Fra l'Herba teſo. 211. L'acque parlan d'amor) Et gli augelletti, e i peſci, e i fiori, & l'Herba. 215. Vo con gliocchi bagnando l'Herba e'l petto: Hor l'ho ueduta ſu per l'Herba freſca. 216. Al fin uid'io perentro i fiori, & l'Herba Penſoſa, &c. 239. & l'Herba Con le palme, & co i pie freſca, & ſuperba. 242. è Ceſar, che'n Egitto Cleopatra legò tra fiori & l'Herba. 284. Al caldo tempo ſu per l'Herba freſca. 304. Et uno al cui paſſar l'herba fioriua. 338.

HERBE. Et fiorian per le piagge l'Herbe, & i rami. 126. Lieti fiori, & felici, & ben nate Herbe, Che madonna paſſando premer ſuole. 137. Amor fra l'herbe una leggiadra rete D'oro & di perle teſe ſott'un ramo. 147. Mouer i pie fra l'Herbe, & le uiole. 273. lui fra l'Herbe gia di pianger fioco, uidi, &c. 281.

HERBETTA il dimi: di herba. E'n uece de l'Herbetta per le ualli Non ſi uede altro, che pruine, & ghiaccio. 55. L'Herbetta uerde e i fior di color mille. 153.

HERBETTE il dimi: d'Herbe. Hor rime, hor uerſi, hor colgo Herbette & fiori. 93. Ridon hor per le piagge Herbette, & fiori. 183.

HERBOSO Fondo cioè pieno & ornato d'herbe.227.
HERCOLE figliuolo di Giove potétisſimo, & fortisſimo, assai per se noto.Colui ch'è seco è quel possente,& forte Hercole,ch'amor prese.285.
Et per anotomasia Alcide; uedi al suo luogo. I tre thebancioè Hercole,Baccho,& Epaminonda.332.
HEREDE,& Rede,quello che heredità. Pianto su'l mio di tanta spoſa Herede.289.& Reda, & Hereda del genere fem: si troua usato da Dante nel inf: Che fece Scipion di gloria Hereda.& nel para:A frati suoi, si come a giuste Herede,&c. ma appresso gli altri autori si troua del genere del maschio.
HERESIA.Schola d'errori,& tempio d'Heresia.124.
HERMA, cioè solitaria, deserta, &c. onde è detto Romito. uedi al suo luogo.Et quasi in terra d'Herba ignuda, & Herma.350.
HERMI,cioè deserti saluatichi, &c. Cercai per poggi solitari;& Hermi.227.
HERMION figlia di Menelao,& di Helena,& dõna prima di Oreste figlio di Agamennone, & di Clitinnestra sorella di Helena, & poi moglie di Pirrho figlio di Achille, al fine Oreste occiso;Pirrho si ripigliò lei per sua cara & legitima moglie.onde il nostro Pet:O di poi lamentar fra l'altre meste Enone di Paris & Menelao d'Helena, & Hermion chiamare Oreste.285.
HERMO fiume di Lydia, che diuide la Eolia della Ionia. Euphrate,Tigre,Nilo,Hermo,Indo,Gange.130. & Hermo,è luogo solitario,deserto,&c.uedi Herma.
HERO, amata da Leandro,fu da Sesto citta nel lito dell'Europa contraposta ad Abido. Leandro in mar,& Hero a la finestra.294.
HERODE. primo Re di Giudei. hor mira il fiero Herode, Ch'amor & crudeltà gli han posto assedio.296.
HERODOTO Ionio il piu eccellente scrittore delle storie Greche.Herodoto di Grecia historia padre.340.
HERSILIA guida delle Sabine, rapite da Romani, che poi fu donna di Romolo. Poi uidi Hersilia con le sue Sabine.312.
HIBERO fiume; dal quale è detto Hiberia il paese onde

passa,è nella Spagna di qua; nasce appo i Cantabri,o appo i Vacani come piace ad altri; a Tortosa entra nel mar Baleario. Rhodano Hibero Rhen,Sena, Albia, Hera, Hebro.130. Non da l'Hispano Hibero a l'Indo Hidaspe,&c.166.

HIDASPE, o Idaspe fiume,celebrato per la sua grandezza; detto da Idaspe Re de Medi,corre tra Parthi,& Indi,& riceuendo in se alcùni fiumi,entra nel mar Indo.130. uedi disopra Hibero.

HIER, & Hieri, il dì passato Lat:'Heri. Iui lasciamo Hier sei. 185. Dinanzi,adesso,Hier di man,matino,& sera.351.

HIERSERA.Et uidi duo,che si partir Hier sera Di questa nostra etate,&c.337.

L'ALTR' Hier, cioè l'altro dì, non Hieri l'altro Lat:pridie,nudius tertius. L'altr' Hier da lui partimi lagrimando. 125.L'altr'Hier nascendo il dì primo di maggio.186.

HIRON Siracusano Re di Sicilia famoso tiranno. Hieron Siracusan conobbi,e'l crudo Hamilcare,&c.333.

HIERVSALEM,& Gierusalem,& Gerusaleme,citta in Siria celebratissima per la morte di Christo, & per lo tempio di Salamone. fu prima detta Salem da Sen figlio di Noe.poi fu detta Iebu da Iebusei, & composta poi de i duo nomi fu detta Iebusalem & dopo Hierusalem,& da Salamone,Hierosolima,& da Romani Solima.& da Elio Adriano Imperatore uolle che si nominasse Elia. Egli in Hierusalem, & io in Egitto. 125. Questo) Fece in Hierusalem con le sue mani Il mal guardato,& gia negletto nido.336.

HIPERMESTRA,l'una delle cinquãta figlie di Danaio. uedi Hipermestra,&c.294.

HIPPIA Eleo oratore eccellente,& uisse lungo tempo. Vid'Hippia il uecchierel,che gia fu ose Dir i so tutto,& poi di nulla certo.340.in alcuni testi si legge Vid'Hippia,e'l uecchierel,&c.intendendo Gorgia Leontino. uedi Vecchierel.

HIPPOCRATE principe de medici fu da Coo, o Chio Isola nel mare Egeo. & meta: usato. Et quel di Coo,che fe uie miglior opra,&c.340.

HIPPOLITA Reina delle Amazone. & donna di Theseo, & madre d'Hippolito. Hippolita del figlio afflitta, & trista.335.

HIPPOLITO figlio di Theseo,& d'Hippolita sopra detta. Et ella ne morio, uendetta forse D'Hippolito, di Theseo, & d'Adrianna. 285. Fra quali uidi Hippolito, & Iosseppe 313.

HIPPOMENES, o Hippomene Aonio figlio di Megareo nepote di Nettuno, che uinse nel corso Atalanta. Et seco Hippomenes,che fra cotanta Turba d'amanti & miseri corsori Sol di uittoria si rallegra,& uanta.292.

HISIPHILE di Thoante, Reina de l'Isola di Leno, amò Iasone, Hisiphile uien poi & duolsi anch'ella Del barattico amor,che'l suo gli ha tolto.285. Non Polissena Hisiphile,& Argia.194.alcuni scriuono Hysiphyle.

HISPAGNA, Spagna, & ancho Ispagna. La regola è, che quando la uoce che ui è innanzi termina in uocale si scriue Spagna, & quando finisce in consonante Hispagna, anchor che questo non molto sia osseruato da nostri poeti,come la doue dice, Et di Creti, & di Spagna adusser prede, uedi Spagna. Con Aragon lascierà uota Hispagna.22. Et lasci Hispagna dietro a le sue spalle,Et Granata, & Marocco, & le Colonne.43.

HISPIDI,cioè aspri,pungenti,&c. Cercar m'ha fatto diuersi paesi,Fiere,& ladri rapaci Hispidi dumi. 266.

HISTORIA, & Storia. Ma pur quanto l'Historia trouo scritta. 107. Et come intentamente ascolta, & nota La lunga historia. 257. Et fanno Historia que pochi, ch'io intesi. 291. Di poema chiarissimo, & d'Historia .314. Nino ond' ogn'Historia humana è ordita Doue lasc'io? 336.Herodoto di Greca Historia padre. 340.

HISTORICO.Che gli haurà in guardia Historico,o Poeta.346.

HISTORIE.Domandatine pur l'Historie uostre.289.

HISTRO,o Istro fiume, che da molti è creduto mettere capo nel mare Adriatico, ma secondo Plinio nessun fiume del Danubio entra nel Mare Adriatico. Toma Histro, Alpheo &c.130.

Ho,del uerao hauer, & haggio in uece di ho, ma nel uerso. & habbo piu antico, questo non è da usare. Di mia speranza ho in te la maggior parte. 45. Che quando ho piu speran-

za,che'l cor n'esca.49. Et hor di quel,c'ho letto mi souene. 50.Benedette le uoci tante,ch'io Chiamando'l nome di mia donna ho sparte. 52. Che l'atto) Del qual ho la memoria, e'l cor si pieno.90.& ho si auezza La mete a contemplar sola costei.94.& hor t'ho detto,&c.98.Et di mio corso ho gia passato il mezo.101.Ne gliocchi ho pur le uiolette, e'l uerde.108. Et ho in odio me stesso.119. & so ben quanto N'ho sofferto,& n'aspetto.121.Sai quel,che perseguirti ho gia sofferto.138. Et sol di lei pensando ho qualche pace,&c.139.& tal hor uero Ho ritrouato le parole sue. Tanto le ho a dir, che'ncominciar non oso.Piu uolte)Ho preso ardir.141. Per Rachel, ho seruito, & non per Lia.161. Et ho cerco poi'l mondo a parte a parte.169. Et da l'un'ombra, a l'altra ho gia'l piu corso.270. Tal paura ho di ritrouarmi solo.179. Ne stato ho mai, se non quanto la Luna.181. Qual paura ho; quando mi torna a mente,&c.188. Cercato ho sempre solitaria uita.194.Mille fiate ho chieste a Dio quell'ale,&c. 196, Che pur deliberando ho posto al subbio Gran parte, &c.200. Ben ho di mia uentura.201.& l'altro diciott'anni Portato ho in seno.202. Et ho tardato piu che non uorrei.203. Perduto ho quel,che ritrouar non spero.206.Ond'ho gia molt'amaro, & piu n'attendo.207. Et sol quant'ella parla ho pace & tregua.218. Tal paura, & cordoglio ho di me stesso.224. Quella, per cui per Sorga ho cangiat' Arno.Da poi piu uolte ho riprouato indarno.229. Ho seruito a signnor crudel & scarso.235. Che pochi ho uisti in questo uiuer breue.245.Gran marauigli ho,com'io uiua anchora.257.Com'ho fatt'io col mio graue dolore.258.Tutto'l uiuer usato ho messo in bando.260. Et mai giornata ho co suoi pie fornita.262. Per una donna ho messo,&c.266. Et ho gia da uicin l'ultime strida, Vergine quante lagrime ho gia sparte.277. Vergine in cui ho tutta mia speranza, 278.Hor tristo,hor lieto fin qui t'ho condotto.324. Che piu nel ciel ho io? 343.Hor ho dinauzi a gliocchi un chiaro specchio,Ou'io uaggio,&c.345.

C'ho. Per c'ho sospirato si gran tempo. 58. Con queste alzato uengo a dir hor Cose C'ho tenute nel cor gran tempo ascose.60.

Gli ho. Cosi gli ho di me posti in su la cima. 68. I gli ho ueduti alcun giorno ambedui. 172.

I'ho. Ch'i ho cercato gia uie piu di mille Per prouar, &c. 162 ond'i'ho ben tal parte, Che zoppo, &c. 169. ond'i'ho guerra, & pace. 172. Se non ch'i'ho di me stesso pietate. 211. I'ho pien di sospir quest'aer tutto. 219. I'ho pregato amor, & nel riprego. 184. Quella; per ch'i ho di morir tal fame. 243. Amor i'ho molt' & molt'anni pianto. 250. Di dirle il mal, ch'i'ho sentito, & sento. 261. I'ho condotto al fin la gente Greca. 315. Ond'i'ho danni, e'nganni assai sofferto. 346.

L'ho. Mi piacque n si; ch'i l'ho dinanzi a gliocchi, Et haurò sempre. 26. I l'ho piu uolte, &c. 116. Ch'i l'ho ne gliocchi & ueder seco parme Donne, &c. 145. Hor l'ho ueduta su per l'herba fresca. 216. Da mille atti inhonesti l'ho ritratto. 269.

Non ho mai tregua di sospir col sole. 11. Non ho tanti capelli in queste chiome. 27. Nõ ho medolla in osso. 156. Facciol, perche non ho se non quest'una Via, &c. 84. Di, non ho cura: perche tosto spero, &c. 99. ch'altroue nõ ho pace. 106. Pace non trouo, & non ho da far guerra. 119. Ma non ho come tu, da uolar piume. 138. Et uorrei far difesa & nõ ho l'arme. 199. Non posso. & non ho piu si dolce lima. 222. Ch'altri che me non ho di cui mi lagne. 231. Tu sai ben che'n altrui non ho speranza. 272.

HOGGI, cioè anchuo lombardamẽte, & a questo tempo Lat: hodie & Hoggidi, il di d'hoggi Hoggi ha sett'anni; Che sospirando uo di riua in riua. 1. hoggi è, o sono sett'anni. 27. Del qual Hoggi uerrebbe, & non puo aitarme. a 1. Pensoso ne la uista Hoggi sarei. 44. Et se ben guardo a la magion di Dio, Ch'arde Hoggi tutta. 47. Ramenta lor, com'Hoggi fosti in croce. 53. Amor cõ quanto sforzo Hoggi mi uinci. 76. Et con quanta fatica hoggi mi spetro. 78. Dou'Hoggi alberga l'anima gentile. 108. Quanto mal per lo mondo Hoggi si spande. 123. Fiorenza haurà fors'Hoggi il suo poeta. 139. A uespro tal, qual era Hoggi per tempo. 144. Cerco'l mio sol, & spero ueder l'Hoggi. 154. Simil non credo, che Iason portasse Al uello, ond'Hoggi ogni huom uestir si uole. 175. O che bel morir era Hoggi è terz'anno. 214. Di rime armato,

ond'Hoggi mi disarmo. 227. Qual ella è Hoggi, c'n qual parte dimora. 235. Ripensando a quel, c'Hoggi il cielo honora. 257. Catena di diamanti, & di topatio, Ch'al mondo fra le donne Hoggi nō s'usa. 311. Quella) ch'è Hoggi nudo spirto & poca terra. 314. Ma è solo in presente, & hora, & Hoggi. 351.

HOLOPHERNE. uedi Olopherne.

HOMAI del uerso, & Hormai Horamai, & Hoggimai, che è quello istesso & tutte delle prose, & si danno a tutti i tempi. Et per Iesu cingete Homai la spada. Perche ti fian men dure Homai le strade. 20. non molto andremo D'amor parlando Homai. 28. Si, ch'io mi credo Homai che, &c. 30. Tēpo ben fora Homai, &c. 31. Viurommi un tempo Homai, 40. Et siate Homai di uoi stesso piu auaro. 50. Piacciati Homai col tuo lume, ch'io torni Ad altra uita. 53. Se ti rimembra. il tempo passa Homai. La speme, ch'è tradita Homai piu uolte. 57. Non è mancata Homai la lingua e'l suono. 69. Piacciaui Homai di questo hauer mercede. 74. Lagrime Homai da gliocchi uscir non ponno. 75. Misera; che doutebbe esser accorta. 76. Securo Homai. 77. Ben uedi Homai si come a morte corre, &c. 79. I son de l'aspettar Homai si uinto, Che, &c. 81. Mi meni a pasco Homai tra le sue gregge. 87. Non ueggio oue scampar mi possa Homai. 89. Dunque s'acqueti Homai'l cor uostro afflitto. 99. Non puo piu la uirtu fragile, & stanca Tante uarietati Homni soffrire. 132. Ne posso dal bel nodo Homai dar crollo. 155. Ben mi credea passar mio tempo Homai. 162. Si, che m'auanza Homai da disfar poco? 172. Che pur deliberando ho posto al subbio Gran perte Homai de la mia tela breue. 201. Di che morte altro ben Homai nō spero. 203. Homai che puoi tu farme? 209. Certo Homai nō tem'io Amor de la tua man noue ferute. 210. & stanco Homoi Il mio nocchier. 211. Nel tempo che tornar nō pote Homai. 212. Homai tutta secura Volgi a me gliocchi. 228. Passato è'l tempo Homai, lasso, che tanto, &c. 232. Tempo era Homai da trouar pace, o tregua. 233. Hor l'andrò dietro Homai cō altro pelo. 248, qualch'una d'este notti Chiuda Homai queste due fonti di pianto. 250. Ch'è presso Homai. 251. Et sarebbe hora, & è passata Homai. 254. Ch'apena ricono-

seo homai me stesso.260.Ch'è ben tempo Homai.262. Cogliendo Homai qualcun di questi rami.264.Homai son stanco & mia uita riprendo. 272. Ma cerca Homai se troui in questa danza Mirabil cosa. 289. Dissemi entro l'orecchie, Homai ti lece Per te stesso parlar.297.Triste diceano Homai di noi che fia?319.che fuori E' di speranza Homai del primo loco.338.Et a se stesso disse,che pensi? Homai cõuen che piu cura haggi. 343. Ch'a dir il uero Homai troppo m'attempo.349.

HOMERI,le spalle.che farle honore E' d'altri Homeri soma, che da tuoi.3.d'un purpureo lembo Sparso de rose i belli Homeri uela.149.Sopra gli Homeri hauea sol due grãd'ali.281.

HOMERO,nel meno, & Homeri nel piu, che ual la Spalla. Hor su l'Homero destro,& hor su'l manco.156.

HOMERO principe de Poeti.Se Virgilio &Homèro hauessen uisto Quel sole,il qual uegg'io con gli occhi miei Tutte lor forze,&c. Che d'Homèro dignissima , & d'Orpheo, &c. 150.Opra non mia ma d'Homèro,& d'Orpheo.303.

HONESTA' ,& Honestate,& Honestade;cioè honore,dignità,laude, &c. Com'è giunta Honestà con leggiadria . Cara la uita,& dopo lei mi piace Vera Honestà,che'n bella dõna sia. L'ordine uolgi; e non fur madre mia Senza Honestà mai cose belle,& care.195 Due gran nemiche insieme erano aggiunte Bellezza,& Honestà con pace tanta. 224. Quanto in piu giouentute , e'n piu bellezza Tanto par c'Honestà sua laude accresca.335.

HONESTA aditi cioè degna,honoreuole, &c. il suo contrario è Inhonesta,iniqua, &c. Honesta Donna.93. Morte.140. Quella,cioè Laura 188.253.Dolcezza.191. Pregion.223.Fauella.225. Età.234. Merce.237. Partita.272. Impresa.323. Riconobbila al uolto,e a la fauella)Hor graue , Hor saggia, allhor Honesta & bella.322.Se chi tra bella,e Honesta,Qual fu piu lasciò in dubbio,&c.1.Laura.257.

HONESTAMENTE cioè, lodeuolmente , honoreuolmente,&c.Come'l candido pie per l'herba fresca I dolci passi honestamente moue cioè moderatamente,&c.139. Dodici donne Honestamente lasse , cioè di honesto essercitio affaticate,& stanche.175.Dolce mio Lauro) Vedeua a la sua om-

bra Honestamente Il mio signor sederſi, & la mia Dea. 254.
HONESTADE, in desinenza. Conserua uerde il pregio d'Honestade. 26. & riuolgeua in gioco Mie pene acerbe sua dolce Honestade. 233.
HONESTATE, Honestade, & Honestà, cioè l'honore, la dignità, la laude, &c. Oue alberga Honestate, & cortesia. 35. Hor ueſtirſi Honestate, & leggiadria. 92. O sol gia d'Honestate intero albergo. 129. L'aere percosso da suoi dolci rai S'infiamma d'Honestate. 133. Nouo fior d'Honestate, & di bellezze. 150. Amor s'è in lei cõ Honestate aggiunto. 170. begliocchi) Tutti pien d'Honestate, & di dolcezza. 194. Che meritò la sua inuitta Honestate. 232. Gliocchi pien di letitia, & d'Honestate. 243. Vera amica di Christo, & d'Honestate. 252. Cortesia in bando & Honestate in fondo. 259. Con somma cortesia somma Honestate. 273. Che gia in fredda Honestate erano estinti I dorati suoi strali. Honestate, & uergogna a la front'era. 309. che'n su la cima Son di uera Honestate. Poi le Tedesche, che con aspra morte Seruar la lor barbarica Honestate. 311. dico Dido; Cui studio d'Honestate a morte spinse. 312. Col parlar saggio, & d'Honestate amico. 314. Qual giunge amor, pur c'Honestate il tempre. 324.
HONESTE Membra. 149. Parole. 141. 172. 187. 352. Voglie. 174. 313. Donne. 230. 231. Fauille. 245. Lagrime. 261. Vie. 265. Forme Honeste. 157.
HONESTI Sospiri. 233. Duo Lumi Honesti. 51. Preghi Honesti. 54. Atti. 138. Passi. 159.
HONESTO Foco. 218. 273. Sguardo. 246. Amor. 251. Bolognese. 301. Soccorso. 324. Studio Honesto. 114. Amor. 177. Habito. 209. Guardo. 249. Conuersar. 274. Schermo. 308.
HONOR. la dignità, la gloria, l'ornamento, la laude, l'honestà, il magistrato, la riuerenza che ad altri si fa, &c. O d'ogni riuerentia & d'Honor degna. 3. Che fosti a tanto Honor degnata allhora. 7. E tutti uoi) Al buon testor de gli amorosi detti Rendete Honor. 20. Ingrata lingua; gia pero non m'hai Renduto Honor. 41. Che se'l popol di Marte Deuesse al proprio Honor alzar mai gliocchi. 45. Ch'ogni altra mi parea d'Honor men degna. 48. Ma perche ben morendo Honor s'acquista. 51.

Ma forſe altrui farebbe Inuido, & me ſuperbo d'Honor tanto.62. Dicoſ ſe'n queſta etate, Ch'al uero Honor far gli animi ſi acceſi.67. Baſſo deſir non è ch'iui ſi ſenta; Ma d'Honor di uirtute.134. O fronde Honor de le famoſe frondi.137. chè n'ha offeſo Col dolce Honor, che d'amar quella hai preſo.159. Virtute, Honor, bellezza atto gentile, &c.167. Fama, Honor, & uirtute, & leggiadria, &c. Son le radici, &c.176. Ben ch'i nó ſia di quel grand'Honor degno.186. Come s'acquiſta Honor, come Dio s'ama, Et qual ſi laſcia del ſuo Honor priuare.195. Arbor uittorioſa, & triomphale Honor d'imperadori, & di preti. & a cui di nulla cale Se non d'Honor.196. Padre m'era in Honor in amor figlio.288. Arnaldo Daniello) ch'a la ſua terra Anchor fa Honor col ſuo dir nouo & bello.301. Qui del hoſtil Honor l'alta nouella, &c.313 Quella leggiadra, & glorioſa donna) Tornaua con Honor da la ſua guerra.314. Quanto del uero Honor fortuna ſcindi.332. Zenobia del ſuo Honor aſſai piu ſcarſa.334.

HONOR plu: Pieno era'l mõdo de ſuoi Honor peſerti.254.

Honora, del uerbo honorare, per colere, riuerire, far o rendere honore, &c. Di mai non ueder lei, che'l cielo honora.35. ghiande Le qua fuggendo tutto'l mondo honora.42. O del paſtor, ch'anchor Mantoua honora.150. Ripenſando a quel, c'hoggi'l cielo honora.257. Tu: la cui penna tanto l'una honora.264. Vedi quel grande il qual ogni huom honora Egli è Pompeo.294.

HONORATA adie: Honorata Fronde, 18.29. Riua.24. Verga.45. Teſta.84. Spada.85. Man.193. Spoglia.201. Schiera.337.

HONORATE Coſe.67. Frondi tanto honorate.127.

HONORATO Fin.97. Giorno.135.

HONORE. uedi diſopra a Honor. Pero al mio pater non li fu Honore.2. che farle Honore E' d'altri homeri ſoma, che da tuoi.3. Ch'ogni coſa da uoi m'è dolce Honore.53. Sé brama Honore, e'l ſuo contrario abhorre.82. Poi che morto è colui, che tutto inteſe In farue mẽtre uiſſe al mondo Honore.29 Che ui puo dar dopo la morte anchor Mille, & mill'anni al mondo Honor, & fama.85. Et io per farle Honore Moſsi, &c.91. & tutti loro ſtudi Poſer natura e'l ciel per farſi

Honore.156.e'l uero Honore.170. Che la ſtrada d'Honore Mai non laſcia ſeguir.199.Pianger cercai, non gia del pianto Honore,&c.222. Che i uiti ſpolia,& uirtu ueſte e Honore.234.Che uorria far Honore a la ſua donna.240. D'ogni ornamento,& del ſouran ſuo Honore. 244. Quella, che fu del ſecol noſtro Honore. 258. Ch'a te Honore, & a me fia ſalute. 278. Poi che l'arme Romane a grande Honore Per l'eſtremo occidente furon ſparte. 288. Timor d'infamia, & ſol diſio d'Honore. 310. Et come gentil cor Honore acquiſta. 315. Io ſon diſpoſta farti un tal Honore Qual altrui far non ſoglio.316.Saluando la tua uita,e'l noſtro Honore.323. Hor che ſi ſia diſs'ella; i n'hebbi Honore.326.

HONORI. E i uoſtri Honori in mie rime diffuſi.158. V ſon hor le ricchezze, u ſon gli Honori. 316. Non ben contento de ſecondi Honori. 338. Pieno era'l mondo de ſuoi Honor perfetti.254.

Honoro,cioè colo,riueriſco.Alzando lei,che ne miei detti honoro.18.ſempre al loco torno, Che per te conſecrato honoro,& colo.Che col cor ueggio,& con la lingua honoro.236. Dirmi,Amico hor t'am'io,& hor t'honoro.275.

HOR particella, che alcuna uolta empie di ſpirito, & di uaghezza il parlare,& non pur adorna il dire, ma gli da forza, & ſi giunge col ſecondo,& quarto modo del uerbo, & il piu commandando,o confortando:Et tal uolta deſiando ſi giunge col terzo modo, & tal uolta continua il dire; Ma le piu uolte dimoſtra il tempo preſente, & la uſiamo in tante maniere in quante i latini la Nunc,a cui ella riſponde;Et prima notaremo le uarietà del tempo preſente, come in uece di adeſſo,mò,teſtè, al preſente,&c. Ma ben ueggi' Hor ſi come al popol tutto Fauola fui gran tempo. a 1. Et hor di picciol borgo un ſol n'ha dato, Tal, &c.2. Hor ch'a dritto camin l'ha Dio riuolta; intendendo l'anima.19.Et Hor perche nó fia Corteſe nò; ma conoſcente & pia. 23. Hor moui non ſmarrir l'altre compagne.24.Difendi Hor l'honorata,& ſacra fronde.29. Queſta ſperanza mi ſoſtenne un tempo:Hor uien mancando. 31. Et par che dica Hor ti conſuma & piagni.35. I ſuoi ſoſpiri, & Hor gli altri commoue.38. Largai'l deſio, ch'i tengo Hor molto a freno. 40. che mi fece Hor,

quand'egli arde il cielo Tutto tremar d'un'amoroso gielo. 45. Et Hor di quel, ch'i ho letto mi souene. 50. Hor uolge signor mio l'undecim'anno, Ch'i fui, &c. 53. Con queste alzato uengo a dir Hor cose. Che, &c. 60. Hor m'abbandona al tempo. 66. & Hor con gran fatica In libertà ritorno sospirando. 70. Produce Hor frutto, che quel fior agguaglia. 85. Hor mi ritrouo pien di si diuersi. Piaceri. 91. mi disse Amico uedi, Com'io son bella; & chiedi. Posi'l mio amor, ch'io sento Hor si infiammata. 96. & Hor t'ho detto Quanto, &c. 98. Et desterasi amor la, dou'Hor dorme. 101. E'l Po doue doglioso, & graue Hor seggio. 110. Voi siete Hor qui, pesate a la partita. 114. Hor di tua lontananza si sospira. 117. Gia Roma, Hor Babilonia fassa, & ria. 124. Hor che'l ciel, & la terra, e'l uento tace. 138. Ch'i dico; Hor sien di me l'ultime spoglie. & dice che nõ fue Ma com'Hor presto. 140. Et ueggio Hor benche caritate accesa, &c. 142. Gradi' alcun tempo; Hor par ch'odi, & refute. 143. La dou'Hor m'assicura, allhor mi sfide? 148. Amo sol quella fronde, ch'io sol amo Tu primi amasti; Hor so la al bel soggetto Verdeggia, &c. 151. Ne uoi stessa, com'Hor bella uid'io Giamai. 152. Et le chiome Hor auolte in perle, e'n gemme. 155. Diti schietti soaui, a tempo ignudi Consente Hor uoi per arricchirui amore. Hor poi che da madonna non impetro L'usata aita. 162. Cosi haues'io i prim'anni Preso lo stil, c'Hor prender mi bisogna. Hor; ben ch'a me nõ pesi Diuento ingiurioso, &c. 162. Hor a l'estremo famme Et fortuna, & amor pur come sole. 163. Hor de miei gridi a me medesmo increscе. 164. Ma lasso Hor ueggio, che, &c. 169. Hor non odio per lei, per me pietate Cerco. 171. Canta; Hor piango. I pianfi Hor canto. 177. Hor que begliocchi) Tal nebbia copre. 178. mia barca) Ma lagrimosa pioggia, & fieri uenti) Hor l'hanno spinta. 180. Dhe Hor fos'io col uago de la Luna Adormentato, &c. 182. Ridon Hor per le piagge herbette, & fiori. 183. Hor uorria trar de gliocchi nostri un lago. Hor tu; c'hai posto te stesso in oblio, Et parli al cor com'e fosse Hor teco. 185. Va Hor cantando. Dhe fosse Hor qui quel miser per un poco. 186. Hor tristi auguri, &c. Hor mi spauenta, & mi cõtrista. Hor te'l dico per cosa esperta, & uera. 189. Dhe stringelo Hor, che poi. 197. Hor ti soleua a piu beata spene

198. Vedal colei, ch'è Hor si presso al uero. 205. dou'Hor nõ poria gire. Indarno Hor sopra me tua forza adopre. 208. Hor sè tu disarmato. 210. Et hai Hor teco) qual bel uiso humano. 213. Hor l'ho ueduta su per l'herba fresca. Hor come uedi uo di te piangẽdo. 216. che qui fu mia dõna; Hor è'n cielo. 218. Hor uedi insieme l'uno & l'altro polo. 219. Hor comincio a suegliarmi. Come ua'l mondo, Hor mi diletta, & piace; Quel che piu mi dispiacq;, Hor ueggio, & sento. 220. Hor son fatt' io per l'ultimo suo passo Nõ pur mortal. 222. Forse Hor parla di noi. 223. Et Hor per morte son sparse, & disgiunte. 224. che'n sorte Hãn'Hor sua santa, & dolce cõpagnia. 225. Colle che mi piacesti, Hor mi rincresci. 226. I di miei fur si chiari; Hor son si foschi. 227. Ond'io gia uissi; Hor me ne struggo, & scarno. 229. e'n cielo, Ou'Hor triõpha. 232. Et Hor cõuen, che col pensier la segua. 233. & Hor se'l tene. Gliocchi bramo si, & lieti Hor li tien tristi, & molli. Hor uo piangẽdo'l suo cõ nere sparso. 235. Sol eri in terra; Hor sè nel ciel felice. 236. on d'Hor è sciolta. Pur, com'Hor fosse ripensando tremo. 240. Ond'Hor non so d'uscir la uia ne l'arte. 241. Hor sè suegliata fra gli spirti eletti. 244. Hor conosco i miei danni. Hor mi ri sento. 245. Hor laso alzo la mano. 246. Hor mie speranze sparte Ha morte. 248. Hor non parl'io, non penso altro che pianto. Hor m'è'l piãger amaro piu che morte. & Hor l'ha po sto in bando. Ch'è tanto Hor tristo, quanto mai fu lieto. 249 Visi di speme, Hor uiuo pur di pianto. Hor haues'io un si pietoso stile Che, &c. Et fa'l ciel Hor di sue bellezze lieto. 250. Anzi pur uiua, & Hor fatta immortale. 251. Gia di me pa uentosa, Hor sa; no'l crede. O uedea'l uolto; Hor l'animo, e'l cor uede. 252. E'l ciel, che del mio pianto Hor si fa bello. 255. Et Hor sostien ch'i arda. 256. Voce, che m'addolciua, & Hor m'accora. 257. si dolce, Hor è si amara. Quella, che fu del secol nostro honore, Hor è del ciel. Hor m'ha d'ogni ri poso tratto fuore. 258. Hor n'ha diletto Il Re celeste. 260. Hor mi cõduce Per miglior uia. Et Hor nouellamẽte in ogni uena Intrò di lei. 261. ond'Hor si dole. 267. Hor m'ha posto in oblio. 269. Di lei, ch'è Hor del suo bel nodo sciolta. 270. Spẽti son i miei lauri; Hor quercie & olmi. 271. (Hor me n'ac corgo) 275. ma Hor si fissa Sue pole mi trouo ne la testa. 283.

Hor di lui si triompha.284. Hor uago augello.293. Ch'or-nò Bolegna,& Hor Mesina impingua. Doue sè Hor,che me co eri pur dianzi. 302. lui eran quei,che far detti felici) Hor sono ignudi,miseri,& mendici. V son Hor le ricchezze.316. Che gia mi strinse,& Hor lasso mi scioglie.318.Hor graue & saggia.Deh madonna diss'io)Hor piu nel uolto,di chi tutto uede Creoui,&c. 322. Hor nel uolto di lui, che tutto uede Vedi'l mio amor.259.Ch'uccise Ciro,& Hor sua fama uccide.235. Di che contra me stesso Hor mi riscaldo.344. Hor hò dinanzi a gliocchi un chiaro specchio. Hor ui riconfortate in uostre sole Gioueni.345.

C HOR, cioè al psente,&c.Di que begliocchi,c'Hor ne son si scarsi.78. Et me tenne un,c'Hor son diuiso,& sparso.120. Quella,c'Hor siede in cielo,e'n terra giace.220.Le mie lunghe fatiche; c'Hor del cielo Vede.233.C'hor su dal ciel tanta dolcezza stille.236.Che quello stesso,c'Hor per mi si uole Sempre si uolse. 252. C'Hor per lodi anzi a Dio preghi mi rende.255.C'Hor saria forse un roco Mormorator di corti.268.Di quella, c'Hor m'è piu che mai presente.273.

H O R replicata,che uale alcuna uolta,&c.Hor con la lingua, Hor con laudati inchiostri.23. Il qual Hor tona,Hor neuica, & Hor proue.37.Sotto'l contrario manto Ricopre con la uista Hor chiara Hor bruna.84.Hur pace,Hor guerra,Hor tregue.88.Hor aspra, Hor piana, Hor dispietata,Hor pia, Hor uestirsi honestate,Hor leggiadria,Hor mansueta,Hor disdegnosa,Hor fera.92.Hor rime,Hor uersi,Hor colgo herbette, Hor fiori.93.Hor ride, Hor piange, Hor teme,Hor s'assecura.115.Hor con uoglie gelate, Hor con accese.143. Hor mi tiene in speranza,& Hor in pena; Hor alto,Hor basso il mio cor lasso mena.146.Hor su l'homero destro,& Hor su'l man co.166.Hor di dolce ora,Hor pien di dolci faci.159. L'uno lo,Hor uno,& Hor un'altro sguardo.163.Hor da paura,Hor da uergogna offese. 174. C'Hor me'l par ritrouar, & Hor m'accorgo Ch'i non son lunge Hor mi solleuo,Hor caggio, C'Hor quel, che bramo, Hor quel, ch'è uero scorgo. 126. Ou'Hor pensando, & Hor cantando siede.185. In dubbio del mio stato,Hor piango, Hor canto. 190. Hor fa caualli, Hor naui Fortuna.191.Tremando Hor di paura, Hor di spe

fanza.193.Hor di madre,Hor d'amante, Hor teme, Hor arde.218.Pur ardisco ombreggiar Hor una,Hor due. 229. Et Hor carpone,Hor con tremante passo. 242. Cercando Hor questa,& Hor quell'altra parte. 277. E'l cor Hor conscientia,Hor morte punge.279. Hor sopra un sasso assiso,& Hor sott'acqua, & Hor alto uolare. 292. Et so com'Hor m'agghiaccia,& Hor percote.299.Cosi Hor temorosa,& Hor dolente.323.Hor tristo,Hor lieto in fin qui t'ho cõdotto.324. Hor nasce , Hor more , & Hor scema , & Hor cresce. 350. C'Hor me'l par ritrouar,&Hor m'accorgo,&c.C'Hor quel, ch'i bramo Hor quel,che uoglio scorgo.176.

Et repliceta in diuersi significati . Hor potrebbe esser uero, Hor come, Hor quando. 115. Dirmi , Amico Hor t'amo & Hor t'honoro.271.

HOR non replicata che pur uale alcuna uolta come la replicata disopra.Hor informa di nimpha,o d'altra diua.216. Hor fiero in affrenar la mente ardita . Hor presto a confortar mia frale uita.273.

HOR particella conclusiua,come a dir finalmente,in somma, &c.& come quando torniamo a noi stessi usiamo, o dopo alcuna egressione a quello,che si è proposto, o quando raccogliemo le cose dette , o conchiudiamo ; & tal uolta mostra il desiderio ; & sempre nel principio del parlare.Hor s'io lo lascio & e non troua in uoi) alcun soccorso. 11. Hor quest'è quel,che piu ch'altro a'attrista. 75. Hor non piu nõ Intendami chi pro,&c. Hor io non uoglio,Nõ è gioco un scoglio, &c. 86. Hor lascia andare,Che conuen ch'altri impare a le sue spese. 87. Hor qui son lasso ,& uoglio esser altroue.95. Quand'ella,Hor mira,& leua gliocchi un poco.97.Hor uedi amor,che giouenetta donna Tuo regno sprezza.99. Hor chi fia che ne scampi? 111. Hor dentro ad una gabbia . Hor par nõ so perche stelle maligne, Che'l cielo in odio n'haggia.112.Hor uiui si,ch'a Dio ne uenga il lezzo.123. Hor costantin non torna.124.Hor quando mai Fu per somma beltà uil uoglia spenta? 134. Hor sia,che puoi gia sol i nõ m'inuecchio.141. Hor con si chiara luce.& con tai segni. Errar nõ desi in quel breue uiaggio.159. Hor ecco in parte le ragion mie noue.169. Hor fa'l men,ch'ella il senta. 180. Hor

fia giamai,che quel bel uiſo ſanto.Renda a queſt'occhi,le ſue luci prime.190.Hor fia mai'l di,ch'io ui riuegga, & oda?291. Hor ch'i mi credo al tempo di partire Eſſer uicino.200. Hor al tuo richiamar uenir nõ degno.227.Hor fia qui fine al mio amoroſo canto.221.Hor uorrei ben piacer:ma,&c.222.Hor conoſch'io, che mia fera uentura Vuol che,&c. 231. Hor hai fatto l'eſtremo di tua poſſa O crudel morte, Hor hai'l regno d'amor Impouerito; Hor hai di bellezza il fior e ſpento. Hor hai ſpogliata mia uita & ſcoſſa.244 O fido ſguardo,Hor che uoleui tu dirme?245.Hor l'andiò dietro homai cõ altro paſſo.248.Hor uersò in una ogni ſua largitate,253.Hor ab exp to uoſtre frodi intendo.254. & poi dimando Hor donde Sai tu'l mio ſtato? 262. Et baſti Hor queſto: Piangendo'l dico, &c.274. Hor ti donna del ciel tu noſtra Dea.278. Ond'io marauigliando diſsi,Hor come,Conoſci me ch'io te non riconſco?282. Hor dimmi,ſe colui in pace ti guide,&c. 287: Hor poi ueder amor s'egli è ben cieco.294.Hor mira il fiero Herode,Che,&c.296.Hor ſo come da ſe il cor ſi diſgiunge.298 Hor quiui triomphò'l ſignor gentile Di noi, &c. 304. Hor a uoi, che'l uiuer piu diletta Drizzo'l mio corſo,&c. 315. Hor che ſi ſia,diſs'ella i n'hebbi honore; cioè cio che ſi ſia, o che poteſſe eſſere.326.Hor ch'è queſto; Ch'ognun del ſuo ſaper par che s'appaghi. 341. Hor conuen che s'accenda ogni mio zelo.343. Hor ui riconfortate in uoſtre ſole Gioueni. 345. Hor perche humana gloria ha tante corna, &c. 347. Hor ſe nõ ſtanno Queſte coſe,che'l ciel uolge & gouerna?&c.349. Hor che fia dunque riuederla al cielo.354.

HOR,che dimoſtra il deſiderio,in uece di coſi,&c.C'Hor foſs' io ſpento al latte,& a la culla. 263. C'Hor foſtu uiuo,com'io non ſon morta. 257. Hor tu s'altri ti ſforza A lui ti uolgi. 264,&c.uedi nelle altre auttorita diſopra.

HOR, quando da uaghezza, & ſpirito al parlare.Tal; che mi fece Hor quand'egli arde'l cielo Tutto tremar d'un'amoroſo gielo.alcuni l'eſpongono in uece di allhora.44.uedi alle auttorita diſopra.

HOR,quado l'huomo torna in ſe ſteſſo, o dopo alcuna egreſſione a quello,che ſi ha propoſto,o quãdo conchiude, o raccoglie le coſe dette, come Hor ſo come da ſe il cor ſi diſgiun

ge,Et come ſa far pace,&c.298.uedi le auttorità diſopra.

HOR' con l'apoſtropho.Prendete Hor'a la fine Breue confor to.7.Hor'a poſta d'altrui conuen che uada.81. & Hor'in altro modo.210.Hor'una,Hor due.229.Hor' abexperto.254. & Hor'alto uolare.292.&c.

HOR Quinci,& hor Quindi.uedi quinci,& quindi.

AD HOR, cioè da queſt'hora. & fiati coſa piana Anzi mill'anni,e'n fin Ad Hor ti ſueglio.283.

AD HOR Ad Hor,cioè tal uolta,alcuna uolta,o qualche uolta.Trapaſſa Ad Hor,ad hor l'uſata legge.130. Ad Hor ad hor a me ſteſſo m'inuolo.141. Et ſento Ad Hor ad hor uenirmi al core Vn leggiadro diſdegno.199. Et parte Ad Hor ad hor ſi uolge a tergo.259. Coſi lo ſpirto Ad Hor ad hor uien meno.1.a poco a poco.149.

AD HORA,ad hora.uedi Hora piu baſſo.

AD OGNI HOR.uedi al ſuo luogo.

D'HOR IN HOR,& d'Hor'in Hora,cioè ad hora ad hora,poco ſtante,mò mò,&c.Et mi par D'Hor'in Hora udire il meſſo,Che madonna mi mandi a ſe chiamando.260.

IN FIN AD HOR.uedi al ſuo luogo.

OGNI HOR,& Ogni Hora.al ſuo luogo.

HORA, l'una delle.24.parti del di.I benedico il loco,e'l tempo,& l'Hora.7.Ma l'Hora,e'l giorno,che le luci aperſi.25.Ch'i pur non hebbi anchor non dico lieta, Ma ripoſata un'Hora.42.Benedetto ſia'l giorno,il meſe,& l'anno, Et la ſtagione e'l tempo,& l'Hora,e'l punto.52.Et ſon fermo ad amar il tempo,& l'Hora.76.Ben ch'io non ui leggeſsi il tempo & l'Hora.99. Leuarſi inſieme,e'n un punto,e'n un'Hora.172.La mattina è per me piu felice Hora.192. Adonar ſempre quel ch'un'Hora ſgombre.198.La uita fugge,& non s'arreſta un'Hora.211.O felice Titon tu ſai ben l'Hora,&c.221. Breue Hora oppreſſe,&c.337.O giorno,o Hora,o ultimo momento.245.Et ſarebbe Hora,& è paſſata homai,&c.254.Poi che ſuo fui,nõ hebbi Hora tranquilla.267. Ma la ſtagione, & l'Hora men gradita, A parlar teco,&c.274. Coſe,ch'a ricontarle è breue l'Hora.287.In quel loco,in quel tempo,& in quell'Hora,che,&c.305.Nõ haurà loco fu,ſarà,ne era,Ma è ſolo,in preſente,& Hora,& hoggi.351.

HORA ESTREMA, cioè il fine della uita. Se non star seco in fin a l'Hora estrema. 125. I dico, che giunt'era l'Hora estrema. 317.

VLTIM'HORA, come disopra. Per leuarti da terra l'Vltim'hora. 321.

HORA PRIMA. Su l'Hora prima il dì sesto d'aprile. 167. Il dì sesto d'aprile in l'Hora prima. 253. L'Hora prima era, e'l dì sesto e'Aprile. 318.

HORA, chè tempo presente dinota, cioè, adesso, mò, testè, &c. Che fur gia si deuotti; & Hora in guerra. 46. Hora sgombrando'l passo oude tu entrasti. 48. Da Hora innanzi ogni difesa è terda. 54. Come non uedestu ne gliocchi suoi Quel, che ued'Hora? 246. Et senti che uer te il mio cor in terra Tal fu, qual Hora è in cielo. 259. Hora in atto seruil se stessa doma. 294.

HORA, che uale alcun uolta, &c. Hor benigne accoglienze, & Hora sdegni. 324.

AD HORA. 1. a quest'hora. ma'n fino ad Hora Combattuto m'hanno. 57.

AD HORA AD HORA, cioè a tempo in determinato, & incerto, come tal uolta, o in qualunque hora. Quando fra l'altre donne Ad Hora ad hora Amor uien nel bel uiso di costei. 7. Pero ch'Ad Hora ad hora S'erge la speme. 34. Ma chi uuol si rallegri Ad Hora, ad hora. 42. Dico, ch'Ad Hora ad hora Vostra mercede, i sento in mezo l'alma Vna dolcezza, &c. 62.

D'HORA IN HORA, cioè di continouo, a poco, a poco, ad ogni hora. Come colei, che d'Hora in hora māca; cioè a poco a poco. 133. Il dolce acerbo, & bel parlar molesto Mi si fa d'Hora in hora; cioè ad ogni hora. 247. E mi par d'Hora in hora udir il messo: cioè di continuo. 260. Di dì in dì, d'Hora in hora amor m'ha roso; cioè continuamente. 261.

OGNI HORA, cioè di continuo, &c. Dice, che Roma Ogni hora) Ti chier mercè, &c. 48.

HORE il plu: di Hora che tempo dinota. Quando'l pianeta, che distingue l'hore Ad albergare col Tauro si rinoua: intendendo il Sole. Qua son stati glianni, e i giorni, & l'Hore. 6. Di luoghi tenebrosi, o d'Hore tarde. 10. Il tempo passa, &

l'Hore ſon ſi pronte.31.Se col cieco deſir)Contando l'Hore non m'ingaino io ſteſſo.49.So come i di, come i momenti, & l'Hore Ne portan glianni. 84. Coſi di me due contrarie Hore fnnno. 192. Ou'erano a tutt'Hore Diſpoſti gli Hami. 208.O benedette l'Hore del Di.217.Poi che l'ultimo giorno,& l'Hore eſtreme Spogliar,&c.223.Ai morte ria,come a ſchiantai sè preſta Il frutto di molt'anni in ſi poche Hore. 234.Ch'un batter d'occhio,& poche Hore ſerene. 235. Tu non t'accorgi del fuggir de l'Hore. 326. Che uolan l'Hore, i giorni.gli anni,e i meſi. 345.

HORATIO COCLE Romano, famoſo del ponte che tenne contra tutta Thoſcana per anaromaſia.Et quel,che ſo lo Contra Tutta Thoſçana tenne ille il ponte.329.

HORESTE,o uero Oreſte figlio di Agamennone & di Clitenneſtra ſorella di Helena; &c. & Hermion chiamar Horeſte.285.uedi Hermion.

HORRIBIL; cioè horrendo,bruto,pauentoſo,terribile,che fa paura,&c. Ch'è nel mio mar Horribil notte & uerno.180. O miſera, & Horribil viſione. 189. Del nauigar per queſte Horribil onde,251. & con l'Horribil reſchio.295. La notte, che ſegur' l'Horribil caſo.320.

HORRIBILE. Partiſi quella diſpietata & rea Pallida in uiſta Horribile & ſuperba.327.

HORRIBILMENTE, cioè pauentoſamente,&c.In mezo'l foro Horribilmente uoto.329.

HORROR, cioè terrore, marauiglia, battimento di core, freddo,tremore,&c.& l'Horror de l'impreſa I cori,& gliocchi hauea fatti di ſmalto.308.

HORRORE. Raro un ſilentio un ſolitario Horrore D'ombroſa ſelua mai tanto mi piacque. 145. e'n tenebroſo Horrore Cerco parlando d'allentar mia pena.213.Mi rappreſento carco di dolore,Di paura,& d'Horrore,&c.265.

HORTENSIO,detto Quinto Hortenſio oratore celebre, commendato molto da Cicerone, & particolarmente di memoria. Poi Craſſo,Antonio,Hortenſio,Galba,& Caluo.339.

HOSTILE,cioè coſa nemica.Qui de l'Hoſtile honor l'alta nouella Non ſcemato,&c.313.

HVMAN,cioè di huomo, huom corteſe, &c. Veſtigio Hu-

man.31.Intelletto.195.Andar.314. Human Lenaggio.255.
HVMANA,piena d'humanità,&c. Humana Vita.4.Miseria. 28.Vista.35.68,Gente.163.Carne.277.Lasciuia.283.Salute, 334.Speme.341.Speranza.345.Gloria.347. Lingua Humana.63. Difesa.209. Voce.78.Vista.132. Fronte.237. Vergine.279.Historia.336.
HVMANE Difese.23.Cose.256.175.Tempre.164.Speranze.318.Qualitati Humane.81.
HVMANI. Preghi Humani. 19. Sennuccio, & Franceschin, che fur si Humani.301. In questi Humani adir proprio Ligustri. 346.
GLI HVMANI Affetti.100.Ingegni.33.
HVMANITADE,Humanitate,& Humanità,cioè cortesia, &c. Anima,che di nostra Humanitade Vestiua uai.1.del corpo,della carne,&c.20.
HVMANO, Senso Humano.15. Corpo. 37. Sembiante.14. 182.Ingegno.157.Parlar.189.Viso.213.225.Intelletto. 226.
HVMIDA gliocchi,& l'una,& l'altra gota.cioè zeuma,della pietà c'hauea humidi gliocchi, & è figura, da latini detta Sinedoche.255.
HVMIDI gliocchi.206.228.297.
HVMIDO,cioè molle, che ha humore,&c. Gran tempo Humido tenni quel uiaggio.1.bagnato,16. La uela rõpe un uento Humido eterno.151.
HVMIL, ual benegno, humano, & ancho uile basso,&c.Humil Donna.87,168. Pouertate.124.Fortuna.129. Fera.132. Colle.151. Fauella.225. Terren.325.Atto Humil.142.320.
HVMILE. Pero che'n uista ella si mostra Humile. 31. Qui tutta Humile.& qui la uidi altera, 92. Col cor uer me pacifico, & Humile. 93. Et ella si sedea Humile in tanta gloria. 106. ch'ogni aspro ingegno, & fero Faceua Humile. 203. Humile in se,ma contra amor superba.239.Sembiante Humile.17.Riso.37.Atto.103.139.142.320. Portamento.108.Vita.169.Dir troppo Humile.188.Figura.201.Sembianza.209. Loco.222 Cor.279.
HVMILEMENTE, cioè humanamente, cortesemente. Ila riueggio starsi Hnmilemente Tra belle donne.189.In atto,& in parole la ringratio Humilmente.262.Pregando Hu-

milemente,Ch'i sti'a ueder & l'uno,& l'altro uolto.271. Pithagora, che prima Humilemente Philosophia chiamò per nome degno.338.

HVMI'LI. E i dolci sdegni alteramente Humi'li.34. Preghi Humi'li.143.Atti.177.

HVMILIAR, per far humile per placare, addolcire, ammollire, mitigare, & per abbassar, & far uile, &c.e'n quante note Ho riprouocato humiliar quell'alma. cioè far pietosa,placare,&c.183.

Humiliasse.Che'l cor s'humiliasse aspro & feroce.15.

HVMILTA' Humiltate, & Humiltade, il contrario della Superbia.Ma talhor Humiltà spegne disdegno. 16.gliocchi) Le mostro i miei pien d'Humiltà si uera,Ch'a forza,&c.146. Piena si d'Humiltà,uota d'orgoglio.256.

HVMILTADE. Sol che contra Humiltade Orgoglio & ira il bel passo non chiuda.25.

HVMILTATE esaltar sempre mi piacque. 2. ch'ogni mia gioia Spegne, o per Humiltate, o per orgoglio.35.L'alma,che d'Humiltate,& non d'altr'armo.155. & quel,che copre Alta Humiltate in se stessa raccolta ? 240. Che per uera, & altissima Humiltate Salisti al ciel.276.

HVMOR la humiditá, l'acqua & primà del terreste. Ma per che'l mio terren piu non s'ingionca De l'Humor di quel sasso.140.Che poco Humor gia per continua proua Consumar uidi marmi,& pietre salde.201.E'l tronco rotto,& quel uiuo Humor secco.238.

HVMOR corporeo, cioè il pianto, le lagrime, &c. In tristo Humor uo gliocchi consumando. 170. Medusa, & l'error mio m'han fatto un sasso D'Humor uano stillante.278.

HVMORE. Grauido fa di se il terrestre Humore.5. E'l piouer giu da gliocchi un dolce Humore.176.

HVOM, & Huomo, animal rationale, creatura & persóna mortale,&c.usato dal Pet:alcuna uolta in luogo di animal rationale,& di cosa mortale,& tal uolta circa le parti dell'anima,& ancho circà le parti del corpo,&c. Quand'era in parte altr'Huó da quel, ch'i Sono.a.1. Mostrosi a noi qual'Huó per doglia insano.38. Ad Huom mortal non fu aperta la uia.

Se non come per fama Huom s'innamora. 48. Huom beato chiamar non si conuiene. 50. che doloroſe prede Di noi fa quella, ch'a null'Huom perdona. 84. Dunque s'acqueti) Et cerchi Huom degno, quando si l'honora. 99. Ond'a la uiſta Huom di tal uita eſperto Dirà, &c. 115. Ch'a gran ſperanza Huom miſero non crede. 132. Il ſonno è ueramente qual Huom dice Parente de la morte. 175. Che tanti affanni Huom mai ſotto la Luna Non ſofferiſe quant'io. 181. Ne ſi fa ben per Huom quel, che'l ciel nega. 229. Canzon s'Huom troui in ſuo uiuer quieto Di, &c. 249. Et per hauer Huom gliocchi nel ciel fiſi. 255. Quaſi Huom, che teme morte, & ragion chiede. 265. Poi che fatto era Huom ligio. 269. Diuino guardo da far l'Huom felice. 273. Hauendo in quel ſumm'Huom tutto'l cor meſſo. 288. Ch'io ſtaua come l'Huom, che non puo dire. 293. c'haurei giurato Difendermi da Huõ coperto d'arme. 296. L'un detto Dio, l'altr'Huõ puro mortale. 307. Era'l grand'Huom, che d'Africa s'appella, cioè Scipione. 312. Che trahe l'Huom del ſepolcro, e'n uita il ſerba. 327.

C'HVOM. Ma nulla è al mondo in c'Huom ſaggio ſi fide. 17. Onde al uero ualor conuen c'Huom poggi. 19. Piu dico: che'l tornar a quel, c'Huom fugge, &c. 36. dal pigro ſonno Moua la teſta per chiamar c'Hom faccia. 45. ne credo c'Huom di dolor mora. 211. & col dir m'apporta Dolcezza, c'Huom mortal non ſenti' mai. 257. Come di coſa c'Huom uede da preſſo. 263.

COM'HVOM, ch'a nocer luogo, & tempo aſpetta. a. 1. Com'Huom, che tra uia dorma. 16. Ma ſo ſi, com'Huõ, ch'arde; e'l foco ha'n ſeno. 180. Ma ſi com'Huom, che piange, & parte Vede coſa, &c. 241. Io, com'Huom, ch'erra, & poi piu dritto eſtima. 253. Com'Huom, che per terren dubbio cauat ca. 290. Coſi parlaua: Et io com'Huom, che teme Futuro male. 296. Com'Huom, ch'è infermo, & di tal coſa ingordo. 297. Com'Huom, ch'è ſano, e'n un momento ammorba. 310. Com'Huom, ch'è offeſo, &c. 303. Ond'io ſon qui com'Huõ cieco rimaſo. 320. Com'Huom, che per giuſtitia a morte corre. 335. Miro com'Huom, che uolentier s'auanzi, &c. 337.

D'HVOM. Facendomi d'Huom uiuo un Lauro uerde. 14.

Chi uide mai d'Huom uiuo nascer fonte? 16. & se parole sal Son imperfette, & quasi d'Huom, che sogna. 41. M'agghiaccio dentro inguisa d'Huom, ch'aspetta Nouella, che di subito l'accora. 57. Ristretto in guisa d'Huom, ch'aspetta guerra. 91. Che'n guisa d'Huom, cui non proprie ricchezze, Ma, &c. 162. Ch'a guisa d'Huom, che sogna Hauer la morte, &c. 199. accenderei d'amore Non dico d'Huom; un cor di Tigre, & Orso, 217. Che'n me si moua, a curar d'Huom si basso. 278. Hanea color d'Huom tratto d'una tomba. 296. Rispos̄i in guisa d'Huō, che parla, & plora. 320. In guisa d'Huō, che penli, & pianga, & scriua. 116.

OGNI HVOM, Poco prezzando quel, ch'ogni Huom desia. 7. Forse, ch'ogni Huom, che legge non intende. 87. Che'l mio bel foco è tale, Ch'ogni Huom pareggia. 148. Si crede ogni Huom, se non sola colei, Che, &c. 158. Al uellō, ond'hoggi ogni Huom uestir si uole. 175. Faceua humile, & d'ogni Huom uil gagliardo. 203. Ch'ogni Huom attrista, & me puo far si lieto. 251. Sennuccio & Franceschin, che fur si humani, Com'ogni Huom uede. 301.

VN HVOM. Che mi fa in uista un Huom nodrito in selua. 12. Pur, com'io fossi un Huom di ghiaccio al sole. 66. Pur come donna in un uestire schietto Celi un Huom uiuo. 148. & con un riso Da far innamorar un'Huom seluaggio. 187. Ecco, s'un Huom famoso in terra uisse, &c. 343.

HVOMINI. L'industria d'alquanti Huomini s'auolse Per diuersi paesi. 67. Onde uanno a gran rischio Huomini & arme. cioè huomini armati. 145. S'i'l dissi, cielo, & terra Huomini & Dei Mi sian contrari. 160. Huomini, & Dei solea uincer per forza. 183. Che non Huomini pur, ma Dei gran parte Empiō, &c. 286. Pur com'Huomini eletti ultimi uāno. 337.

GLI HVOMINI. Si graui i corpi, & frali De gli Huomini mortali. 32. Et gli Homini, & le donne, 43. Che fa per fama gli Huomini immortali. 85. & quel signor con lei, Che tra gli Huomini regna, & tra gli Dei. 93. Et de gli Huomini uidi al mondo diui. 307. Et quel, che uolse a Dio far grande albergo Per habitar fra gli Huommi, era'l primo. 334. Ch'i porto inuidia a gli Huommi, & nō'l cielo. 343.

HVOMO & Huom, uedi disopra ad Huom Come natura)

A l'Huomo,& l'intelletto,& le parole. 171. Che più nel ciel ho io,che'n terra un Huomo.343.Raccomandami al tuo figliuol ueracc, Huomo,& ueracé Dio. 279. Vedi quel grande,il qual ogni Huomo honora.Egli è Pompeo. 294.

HVOPO,& Vuopo come uariamẽte si troua usato, dice antica prouenzale,& fatta thosca & non da usare, anchora che nostri autori l'habbiamo usata; & significa opus latina, & ual bisogno, utilità, & alcuna uolta fatica: ma io la usarei con l'H.per la pronontia, si come Huomo senza alcuno accento uedi alla lettera V. doue ne parliamo. & uedi Vopo doue sono le sue auttoritati.

I In uece di nome, cioè di Io sempre in caso retto. uedi Io. I mi rimango in signoria di lui.3.I benedico il loco,il tempo,& l'hora.7.I dico,che dal dì,&c.13.I seguì tanto innanzi il mio desire.17.I era amico a queste uostre diue. 18. I temo di cangiar pria uolto, & chiome. 27. I dico a miei pensier, non molto andremo D'amor parlando. 28. I, che dì & notte del suo stato piango. 45. I; che'l suo ragionar intendo allhora.I fuggia le tue mani.57. I non porria giamai Imaginar, &c. 68. I cadrei morto, oue più uiuer bramo. 76. I; che l'esca amorosa al petto hauea.78.I so ben quel ch'io dico, I mi fido in colui che'l tutto regge. 87. I dicea fra mio cor.I mi riscosi & ella oltra parlando.91.I dico,che pur dianzi,&c.96. I uolea dir,&c.97.I p me son un'ombra.98. I son pregion.100. I uo gridando. 114. I l'ho più uolte.116. I uidi amor che &c.128.I uidi in terra angelici costumi. 134. I nol posso ridir.156.I gli ho ueduti.172. I piansi,hor cãto.177. I mi uiuea di mia sorte contento.178.I nõ hebbi giamai tranquilla notte.181. I'ho pregato amor. I nol posso negar.184. I la riueggio starsi, &c. I non te'l potei dir allhor. 189. I uo pensando.196.I farei già di questi pensier tòta. 211. I ho pien di sospir quest'aere tutto. 219. I mi sogliõ accusar; & hor mi scuso. 223.I mi riscuoto.224.I era in terra e'l cor in paradiso.241. I piango. 264. I uo piangendo i miei passati tempi. 272.I nõ so,se le parti saran pari.274 I non l'intesi allhor. 283. I uidi da man manca un fuor di strada. 290. I dico l'un & l'altro Raimbaldo. 302. I presi essempio de lor fatti rei.

307. I era al fin con gliocchi, & col cor fiſo. 309. I ſon colei che,&c. 315. I ſon diſpoſta farti un tal honore. 316. I dico, che giunt'era l'hora eſtrema. 317. I haueà gia uicin l'ultimo paſſo. 322. I parlo de l'imperio alto di Roma. 336. I uidi'l ghiaccio, & lì preſſo la roſa. 344. I riuolſi i penſier tutti ad un ſegno. 52. I die in guardia a ſan Piero, hor non piu nò, &c. cioè io diedi, come ſe Chriſto parlaſſe. in alcuni antichi teſti ſi legge Dio ne guardi e ſan Piero. 86.

Et in mezo del parlare. Quand'I fui preſo a. 1. Per cui ſola dal mondo I ſon diuiſo. & I deſio, Che le lagrime mie ſi ſpargon ſole 9. Vdendo I non ſon forſe chi tu credi. 15. Canzon I non fui mai quel nuuol d'oro. 18. Per cu'I ho inuidia di quel uecchio ſtanco, Che fa, &c. 44. Et s'I ho alcun dolce, è dopo molti amari. 50. I direi ben che queſta Foſſe giuſta cagióne à uoſtri ſdegni. 54. I ſento in mezo l'alma Vna dolza. 62. E'l ſangue ſi naſconde, I non ſo dou'. 69. I begliocchi; ond'I fui percoſſo in guiſa Che, &c. 69. Et piu ch'I non uorrei piena la uela. 73. I ſare udito, & moſtratene a dito. 88. 91. 92. 95. 97. &c.

Ch'i in uece di Che io. Quand'era in parte altr'huom da quel ch'I ſono a. 1. Ch'i ueggia) Dõna de be noſtr'occhi il lume ſpento. 6. Si ch'i uò gia de la ſperanza altero. 7. Ch'i ueggio al dipartir gli atti ſoaui. 9. Ch'i non ſon forte ad aſpettar la luce. 10. Et maledico'l dì ch'i uidi'l ſole. Che ben ch'i ſia mortal corpo di terra. Prima ch'i torni a uoi lucenti ſtelle. 12. E i duo mi trasformaro in quel, ch'i ſono. 14. Tal ch'i non la conobbi. 15. Ch'i ſenti' trarmi de la propria imago. 18. Mi piacquen ſi ch'i l'ho dinanzi a gliocchi, &c. 26. Ch'i fuggo lor come'l fanciul la uerga. 36. Ch'i ſon gia pur creſciuto in queſta uoglia Ben preſſo al decim'anno. 43. Prima ch'i troui in cio pace, ne tregua. 50. Tal; ch'i non tema del nocchier di ſtige. 51. Ch'i fui ſommerſo al diſpietato giogo. 53. Tal; ch'i depinſi poi per mille ualli L'ombra, &c. 56. Dunque ch'i non mi ſfaccia. 60. a quel ch'i ſento è nulla. 65. Coſi ne la tẽpeſta Ch'i ſoſtegno d'amor. 67. onde le charte, Ch'i uo empiendo di uoi, &c. 69. Ch'i mi riposi. 74. un uiuo ſole Fu quel, ch'i uidi. 78. Ch'i mi paſco di lagrime; & tu'l ſai. 80. Ch'i nõ faceſſi per pietà dolerſi. Ch'i haggio in odio la ſpe-

me,e i desiri.81.S'egli è uer quel,ch'i odo.98.Duolmene forte assai piu ch'i non mostro.98.Fora un sdegno a lato a quel ch'i dico.101.&c.uedi Ch'Io,& Io.

I,articolo,seruiente al plu:in uece di Li,& sempre dinanzi a consonante. I rai.2.5. I sospiri.3.350. I colli. 5.48. I dolci colli. 166.I be uostr'occhi.2.I be pensier. 6. I be desiri.6. I bei rami. 51. I biondi capelli.6. I capei doro.6. I capei. 14. I miei guai.2.I miei pensier.27.69. 101.271. I miei sensi.56.I miei sospir.43.94.183. I miei seguaci.8.I miei corti riposi. 191. I miei cari pensieri.232.I miei graui sospiri.249.I miei passati tempi.272.I suoi sospiri.38. I nostri liti.23. I uostri dipartir.221.I lor.43.103.&c. I uerdi panni.6. I martiri.13.I duo. 24.332. I tre Theban.332. I piedi. 15. I pie.98. I nerui.17. I fieri lupi.20. I deuoti.21. I giorni.22. I chiari giorni. 248. I di.84.227. I dolci di.101. I di miei. 235. 278. I rami. 27. I raggi.29.34.42.I corpi.32.46.I pensier.33.52.53.119.I fior 37.39.I fiori.100.I uicin.40. I cittadin.79.I fiumi.55. I tuoni.92.I dolci passi. 139. I dolci di. 101. I lunghi affanni.191. I dorati suoi strali.309. I tempi.340. I momenti. 84. I cori. 308.I quai 272.I piu.53.&c.

E I in uece di Et Li. E i giorni & l'hore. 6. E i giorni oscuri. 221.249.E i duo gran persi.332.E i fior uermigli,Ei bianchi 39. E i neri fraricelli', E i bigi , E i bianchi.47.E i segni del bel uolto.88. E i passi , & l'orme.42. E i passi intorno serra. 91. E i dolci sdegni. 34. E i uecchi stanchi. 47. E i mesi.345.E i mesi gai.274. E i miei sospiri.234.E i nauiganti. 42.E i capei.E i piedi.14.E i topaci.28,E i denti.85.E i cimbri.330.E i luoghi.342.&c.

E l,in uece di Egli,al suo luogo.

A I in uece di a li.A i be desiri.6.A i colpi de la morte.9.

IACOB figlio d'Isac meta:Volgi in qua gliocchi al gran padre schernito. 294. Poi uidi'l padre nostro,i.Abraam) Seco il figlio,e'l nepote a cui fu'l gioco Fatto de le due spose.cioè Isaac,& Iacob.334.

IASON , & Giasone figlio di Esone fratello di Pelia Re di Thessaglia , ch'andò a Colco con la prima naue per acquistar'il uello dell'oro . Simil non credo che Iason portasse Al uello,&c.175.Quell'è Iason,quell'altro Medea.285.

IDASPE fiume uedi Hidaspe.

IDEA uoce greca, la forma nella imaginatiua, o il sembiante delle cose fatte da Iddio l'essempio, &c. In qual parte del ciel, in qual Idea. Era l'essempio. 136.

IDIOMA, il parlar propio. Et si dolce Idioma Le diedi, & un cantar, &c. 268.

IDOLI, imagini, &c. Gl'Idoli suoi sarãno in terra sparsi. 124.

IDOLO, quasi Iddio, è uoce greca & significa imagine, o statua rapresentante alcuna cosa. L'Idolo mio scolpito in uiuo Lauro. 1. M. Lau: 27. Nõ far Idolo un nome Vano senza soggetto, &c. 113. & pigliasi in uece di Dio falso, & uano, &c.

IESV, & Giesu. Et per Iesu cingete homai la spada. 20. Tanto che per Iesù la lancia pigli. 23.

IFI nome propio. uedi Iphi.

IGNORANTE, quello che non sa. Taccia'l uulgo Ignorante, i dico Dido, &c. 312.

IGNORANTIA, & Ignoranza, la insipienza, &c. Che son d'error con Ignorantia attorto. 151.
Et per meta: Squarzar il uelo, Ch'è stato auolto intorno a gli occhi nostri. 22. Mostrandomi pur l'ombra e'l uelo, o panni. 96.

IGNOTA, cioè non conosciuta. Che potea'l cor del qual sol io mi fido Volgersi altroue a te essendo Ignota, &c. 326.

IGNVDA, & Nuda, cioè spogliata, suestita, & meta: priua. In una Fonte Ignuda Si staua, intendendo M. Lau: 18. Digua) quando p tal uentura tutta Ignuda La uide in mezo de le gelide acque. 44. Et torni L'alma al proprio albergo Ignuda. 105. Che l'alma Ignuda, & sola Conuen ch'arriue a quel dubbioso calle, &c. 114. Nõ pur ũ'll'una bella Ignuda mano Che, &c. 157. Poi che fia l'alma de le membre Ignuda. 198. Amor cieco & inerme, Leggiadria Ignuda, le bellezze iferme. 255. Et quasi in terra d'herba Ignuda & herma. 350. uedi Nuda.

IGNVDE, cioè spogliate priue, &c. Et tra gli altri & tra le stelle Ignude. 46. Parlo in rime aspre & di dolcezza Ignude. 102. habbiti Ignude l'ossa; Che l'altro ha'l cielo. 244.

IGNVDI. Lui eran quei, che fur detti felici Pontifici regnanti, e'mperatori, Hor sono Ignudi, miseri, & mendici. 316. O ueramẽte sordi, Ignudi, & frali) Egri del tutto, & miseri mor-

tali.350.Diti Ignudi.156.Amanti Ignudi.291.

IGNVDO,& Nudo,cioè priuo,ſpogliato,&c.Di fuor,& dentro mi uedete Ignudo.81. Amor de la ſua luce Ignudo & caſſo. 222. Et io ſon qui rimaſo Ignudo & cieco. 260. & tutto l'altro Ignudo. 282. Vidi qual uſci, gia del foco Ignudo Il Re di Lidia manifeſto eſſempio. 333. Popolo Ignudo. 22. Spirto.35.264.Ferro.293.

I'ho in uece di Io ho.uedi Ho.& I.

IL articolo ſeruiente al ſin:ſempre ſi ſcriue non ui ſeguitando dopo la uocale, o uoce principiante da S, accompagnata da un'altra conſonante, & non mai ſi ſcriue el, ne dopo Per, Con, & Non ui ſi ſcriue la Il. ma in quel luogo ſi pone Lo; come al ſuo luogo: Perde nondimeno la ſua uocale dopo le uocali,come ſu'l monte;da'l cielo; uerſo'l mare; contra'l coſtume; e'l mel amaro,&c.& queſto è piu appertine al uero,che alla proſa, ma quando ſeguita conſonante ſi ſcriue Il, come il batteſimo,il marcheſe,il uento,il contrario,&c.& coſi ne uerbi che nominalmente ſono poſti,come il uedere; il ſentire; il chiedere mercè,&c. Et quando è poſta con uerbi dinotanti il ſenſo della coſa, che precede al ragionare ual quanto Lui, Quello,Lo,&c. come per le ſue auttoritati appare.uedi Lo.

Il Cor.5.11.&c. Il Core.153.&c.Il Corpo.12.Il Vero.2.Il uelo.6.6, Il uolto.6. Il ſuon.3. Il ſuono a.1. Il giorno. 11. 33. Il chiaro giorno.11.Il di.12. Il ſole.11.12.Il petto.13.15. Il danno.13.Il fin.3.9.Il loco.7. Il mio uoler.3.Il mio loco.10.Sperar.14.Sfrenato ardire.17.Auerſario.39. Duro auerſario.6. Il dolce lume.6.Il lume ſpento.6. Il caro padre.8.Il duro affetto.13.Il ſucceſſor di Carlo.20. Il figliuol di Latona.38.Il cantar nouo.171. Il mal mi preme.186. Il tempo paſſa.31. Il terreſtre humore. 5. Il ſuo natural corſo.11. Il nauigar.37. Il qual.37. &c. Et in uarie ſignificationi. Il ſa reſtio.3. altr'Il chiama.11.Chi ben fiſo il guarda, &c.40.

Il Bel. Il Cui.Il Lor.Il Loco.Il qual,&c.uedi agli ſuoi luoghi.

Illuminar per riſchiarare, uſato con l'apoſtropho. Quel) Venendo in terra a'lluminar le charte,&c.2.

Illoſtra.1.Illumina,ſchiariſce'fa chiaro,&c. La patria ſepoltura, & l'altrui uitio Illuſtra lor.333.

ILLVSTRE mas:& fem: cioè chiara, nobile, &c. Pommi con fama oscura,& con Illustre.129.

ILLVSTRI, cioè chiari per fama. Et vedrà il vaneggiar di questi Illustri.346.

IL QVAL con l'apostropho. Senza'l Qual non vorrei in tanti affanni.162.

IL QVAL,& Il Quale vedi Qual,& quale.

IMA cioè cosa bassa, & profonda. In alto poggio, o in valle Ima,& palustre.129.

IMAGIN.in vece di Imagine. Quando giunge per gli occhi al cor profondo L'Imagin donna.80.

Imaginando;cioè pensando,cõsiderando,&c. Per iscoprirò imaginando in parte, &c.43.

IMAGINE,Image,& Imago, tutte del verso & Imagine del vero & della prosa, & dinota Statua, & figura del corpo senza l'anima. Pigmalion quãto lodar ti dei De l'Imagine tua.71. Prima potria p tẽpo venir meno Vna Imagine salda di diamãte.90.M'haveão,& si diuso Da l'Imagine vera,cioè dalla vera imaginatiõe.106.Qui veder poi l'Imagine mia sola.117 Et in vece di M.Lau: Ben mi puo) Ma romper nõ l'Imagine aspra & cruda. 75. Et l'Imagine trovo di quel giorno, Che, &c.94. Et solo ad una Imagine m'attegno, Che nõ se zeusi, &c.,117. Et l'Imagine d'una,che lo strugge.123. Quel sempre acerbo, & honorato giorno Mandò si al cor l'Imagine sua viua; Che, &c. 135. Ben ti ricordi (& ricordar ten'dei) De l'Imagine sua; quand'ella corse Al cor.197.

IMAGINI. Et l'Imagini lor son si cosparte; Che,&c.89.Mirandola in Imagini non false,&c.252.Errori,sogni,& Imagini smorte Eran dintorno al carro triomphale.305.

IMAGO Imagine,& Image. Ch'i sentì trarmi de la propria Imago.vedi Imagine.18.

Imbiaca cioè impallidisce.A ql crudel,che suoi seguaci imbianca.50.Che'n un pũto arde agghiaccia,arrossa,e'mbiãca.132.

Imbrura.i.annera,fa negro. Quando'l sol)Et l'aer nostro,& la mia mente imbruna.174.

Imbrunir per annerar far nero,scuro,&c. Ratto,com'imbrunir veggio la sera, Sospir del petto,&c. 181. E'mbrunir le contrade d'Oriente. 42.

IMMANTINENTE ual tosto,repente, & quasi in mano tenente quello, che dir si uuole. Et perche mi spogliate Immantinente Del ben? &c. 62. alcuni testi hanno Imantinente.

IMMOBIL cioè immutabile,non mutabile.Lascian le membra quasi Immobil pondo.80.

IMMVTABILE,cioè immobile.ueder mi parue un mondo Nouo in etate Immobile,& eterna 349.

IMMORTAL cioè non mortale,cosa diuina,&c.Immortal Apollo.23.Bellezza.353.ch'i spero Farmi Immortal. 62. Mirando'l ciel, che ti si uolue intorno Immortal, & adorno.198.

IMMORTALE. Stato.91. Fama Imm:238. Anima Imm: 341.Ciascuna di uoi due nacque Imm:98. Per dir di quella, ch'è fatta Imm: 274. Anzi pur uiua & hor fatta Imm: 251. Re del cielo inuisibile Imm:76.

IMMOTA cioè ferma,&c.la rota Terza del ciel)Ouunqua fosse stabile & Immota.326.

IMO,ual basso profondo, &c. onde da Imo Produsse al sommo l'edificio santo.334.

IMPACCIO,il fastidio,la noia.Ne mi uuol uiuo, ne mi trahe d'Impaccio.119.

IMPALLIDIR la pallidezza,la bianchezza,&c.Quel uago Impallidir, che'l dolce riso D'un amorosa nebbia ricoperse.100.

Impallidir per diuenir pallido, & bianco. Che'mpallidir fa' l tempo,& morte amara.353.

Impallidisco.Et spesso tremo,& spesso impallidisco.257.

Impara,cioè comprende appara,&c.Com'è giunta honestà con leggiadria Iui s'impara. Iui'l parlar, che nullo stile agguaglia)Non ui s'impara;che,&c.195. Ben sa'l uer chi l'impara Com'ho fatt'io.258.

Imparai. Col suon de le parole; Ne le quali io'mparai che cosa è amore.208.

Imparar, & apparare, l'uno del uerso & l'altro della prosa, & ual comprendere, & Ch'altro diletto che'imparar non prouo. 281.

Impare;Che conuien ch'altri impari a le sue spese.87.

Impari. Prima,ch'i troui in cio pace ne tregua, O amor,o madonna altr'uso impari.50.Nó fia in uoi scoglio hormai, che per costume D'arder con la mia fiamma non impari. 138. che mia fera uentura Vuol che uiuendo, & lagrimando impari.231.

Imparo.Quella mi scorge;ond'ogni ben imparo.262.

IMPEDIMENTO,lo ostacolo,la contrarietà,&a.Ne altro Impedimento ond'io mi lagni.35.

Impenna,cioè,mette penne.Amor,ch'a suoi le piante e cori impenna.145.

IMPERFETTE.Et se parole sai sono Imperfette.41.

IMPERFETTO,cioè non perfetto,non compito,&c.Ma tanto ben sol tronchi,& fai Imperfetto.5. Et credo da le fasce,& da la culla Al mio Imperfetto) Questo rimedio prouedesse il cielo;cioè alla mia imperfetiione.65.Senza la qual il suo ben è Imperfetto. 193. Senza'l qual Imperfetto È' lor oprar.208.

IMPERADORI,& IMPERATORI si dice.Arbor uittoriosa, & triomphale Honor d'Imperadori & di poeti. 196.Iui eran quei,che fur detti felici,Pontifici, regnanti e'mperatori.313.

IMPERII. Sol per triomphi, & per Imperii nacque.Intendendo di Scipione.313.

IMPERIO,& IMPERO,la Signoria,&c.Sai da l'Imperio del figliuol di Marte Al grande Augusto; cioè da che incominciò a regnare Romolo.23.Et Hannibal quand'a l'Imperio afflitto Vide fortuna ferir si molesta,&c.84. Amor regge suo Imperio senza spada.86. I parlo de l'Imperio alto di Roma.336.

Imperla,cioè orna di perle. uoce poetica. Vedi quant'arte dora,e'mperla,e'nostra L'habito eletto.153.

IMPERO,& IMPERIO, la signoria, &c. Alma real dignissima d'Impero. 203. Et ristorar nol puo terra ne Impero.206.

Impetre,cioè ottenga gratia,&c.Si dolcemẽte, che merce m'impetre. 105. Ch'ella,che uede tutti i miei pensieri M'impetre gratia ch'i possa esser seco.260.

Impetro.1.ottengo gratia. Hor poi che da madonna nom im-

pero L'uſata alta. 162. O qual gratia mi fia, ſe mai l'impe-
tro. 350.

Impetro & Impietro, cioè indurico come petra. Et perche pria
tacendo non m'impetro? 33.

IMPETVOSA Morte. cioè piena di Empito, di fu-
ria, &c. 353.

IMPIA & Impio. uedi Empia, &c.

IMPIASTRO, & Empiaſtro; cioè unguento per far ma-
turire qualche mal naſcente, &c. A l'italiche doglie fiero Im-
piaſtro. 336.

Impingua cioè ingraſſa. & uid'l buon Thomaſo, Ch'ornò Bolo
gna, & hor Meſsina impingua. 302.

Impingue. Et di qual ſangue qual campo s'impingue. 340.

IMPIOMBATE, cioè fornite, orate di piombo, &c. S'i'l
diſsi; amor l'aurate ſue quadrella Spenga in me tutte, & l'Im
piombate in lei. 160.

Impir, & Empire ſi legge. uedi Empire.

Implica, cioè inuolue, inuiluppa, &c. Oue'l mar noſtro piu la
terra implica. 125.

Importar per ſignificar. I uolea dimandar) Che uoglion impor-
tar quelle due frondi. 264.

IMPORTVNA, cioè moleſta, noioſa, &c. Importuna Neb
bia. 55. I ſon colei, che ſi Importuna & fera Chiamata ſon da
uoi, &c. 1. Morte. 315.

IMPORTVNO. Diuento ingiurioſo, & Importuno. 162.
Son Importuno aſſai piu ch'i non ſoglio. 180.

Impoſe; cioè commandò, commiſe, deputò, &c. Se chi m'impo-
ſe queſto Non m'ingannò. 99.

IMPOSSIBILE, cioè non poſsibile. I uolea dir,
queſt'è Impoſsibil coſa. 97. Eſſer puo prima ogn'Impoſsi-
bil coſa, Che, &c. 154.

IMPOVERIR, per diuenire, o far pouero. Per l'altru'Impo
ueſir sè ricca & grande. 123.

Impouerirme. O ſtelle congiurate a'mpouerirme. 245.

Impouerito. O crudel morte, hor hai'l regno d'amor Impoue-
rito. 244.

IMPRESA; è quando ſi piglia a fare una coſa di mo-
mento. Che'ncontro poi Radoppia a l'alta Impreſa il mio

ualore. 3. Non lasciar la magnanima tua Impresa. 4. A l'alta Impresa caritate sprona. 22. che dal cor mi rade Ogni dolra Imp: 25. & tra le statue ignude Ogn'Imp: crudel par che si tratti. 46. Et l'ingegno paventa a l'alta Imp: 59. Ma pur conuen che l'alta Imp: segua. 66. Per suo amor m'et'io messo A faticosa Imp: assai per tempo. 95. Lasciando ogni sua Imp: 125. Et ben che'l primo colpo aspro, & mortale Fosse da se; per auanzar sua Imp: 194. Mi spauentar si ch'io lasciai l'Imp: 282. un tal consiglio Fu quasi un scoglio a l'amorosa Imp: 288. & l'horror de l'Imp: I cori, & ginocchi hauea fatti di smalto. 308. Non lasciando uostr'alta Imp: honesta. 323. il buon duce Goffrido, Che fe l'Imp: santa, e i passi giusti. 336.

IMPRESE. Rade uolte aduien, ch'a l'alte Imprese Fortuna ingiuriosa non contrasti. 47. ch'io torni Ad altra uita, & a piu belle Imp. 53. Questi son que begliocchi; che l'Imprese del mio signor uittoriose fanno. 70. Et uede amor, che sue Imp. corregge. 130. E'l piu si pente de l'ardite sue Imp: 143. Dopo l'Imp: perigliose, & uane. 317. a me pur pare Senno a non cominciar tropp'alte Imprese. 87.

IMPRESO, & Impresso, che uale ostinato. Se l'Impreso rigor gran tempo dura Hauten, &c. cioè l'ostinata durezza. 201.

IMPRESSE, cioè fisse, segnate, stampate. Ma ferite Impresse Volgon per forza il cor piagato altroue. 69. Ne l'orme Impresse de l'amate piante. 159.

Impresse uerbo, cioè segnò, stampò, &c. od ella sant'l colpo Ch'amor co suoi begliocchi al cor m'impresse. 154. Di lei ch'altro uestigio L'impresse al core, &c. 269.

IMPRESSION, lo impronto, &c. Di queste Impression l'aere disgombra. 30.

IMPROMESSA, La promessa, la promessione, &c. & ne lo specchio Mi ueggio andar uer la stagion contraria A sua Impromessa, & a la mia speranza. 141.

IMPROMESSE. tante Impromesse false. 57.

IN prepositione è dello istesso significato appo noi, che appo latini, & la Ne, è del medesimo significato quando

mouimento,o ſtanza dinota ; la In non mai ſi pone quando ui ſeguita l'articolo , ma ui ſi pone la Ne , come In cielo,In terra,In mare,&c.Ne l'acqua,Ne'l foco, Ne l'abiſſo,&c.anchora che noſtri poeti non molto habbiano queſto oſſeruato ; come là doue dice Il di ſeſto d'aprile In l'hora prima. Ma ben ti prego ch'In la terza ſpera Guitton ſaluti, &c. ma poi ſi legge In ſu'l mio primo giouenil errore. Et punir in un di ben mille offeſe.1. Vegnendo In terra. 2. I mi rimango In ſignoria di lui.3.In forza altrui.4.In cui s'apppoggia. 5.In ſe raccolto.In uoi.6. In quella parte.9. Viue In ſperanza.alberga In terra.In odio.11.In lei.12.In fin allhor,14.In ſi ſoaui tempre. In altro habito. In uiſta.15. In lui. In c'huom. In dura ſelce.17. In un.18.In rima.20. &c. & quaſi in infiniti luoghi.

IN pro contra,Aiace in molti,& po' In ſe ſteſſo forte.178.

IN ME. cioè uerſo me. In me mouendo de begliocchi i rai.5.

In Balia,In Bando,In Cima,In Braccio,In Breue,In Dubbio, In Diſparte,In Odio,In Prima,In Paleſe,In Su, In Giu,In un Punto, In un Momento , In Alto,In Altrui, In Noi,In Lui,In Lor , In Voi, In Cui & tutte l'altre uoci accompagnate da eſſa In, uedi agli ſuoi luoghi.

In alba,cioè imbianca,uerbo attiuo. Ven poi l'aurora,& l'aura freſca inalba.174.

In Alto aduerbio.uedi Alto.

INAMORATO, Inamorare,&c.uedi Innamorato,&c.

INANZI, & INNANZI ſi troua uſato indiferentemente, ma io ſempre ſcriuerei Innanzi & pero uedi al luogo ſuo piu baſſo.

IN BREVE. uedi Breue.

IN MANTINENTE, & IMMANTINETE, ual repente,toſto,allhora allhora,&c.uedi Immantinente.

INARIME iſola,coſi detta da Homero,& da Virgilio.Da Strahone detta Pithecuſa grecamente , & Aenaria per altro nome , al preſente Iſchia dal caſtello hoggi ineſpugnabile. Non Inarime allhor,che Tipheo piange.311.

Inarro,detto da Arra,che dinota il caparro,o la caparra; ma il Petrlo poſe in uece di apparecchiare,& di preparare tolto p

meta;da quei,che dando l'arra si apparecchiano in loro possessioni la cosa inarrata: & nel reame di Napoli si dice accaparrare.Col cielo,con le stelle,& con la luna Vn'angosciosa & dura notte inarro,cioè m'apparecchio.174.

Inaspro,cioè induro,incrudelisco, Onde come nel cor m'induro,e'naspro Cosi,&c.58.

IN BANDO,cioè in esilio.uedi Bando.

IN BRACCIO.uedi Braccio.

IN BREVE adue:uedi Breue.

Incantar,per fare incanto ; come scongiurar spiriti.Et gli aspidi incantar sanno in lor note.183.

INCANTI,le Incantagioni,o Incantationi.Ne per herbe o per Incanti a se ritrarlo.267.

INCARCO,il peso,la grauezza,il carico,o carco , & alcuna uolta dinota affanno.che'l duro & greue Terreno Incarco come fresca ne ue si ua struggendo. 28. haurei gia posto in terra Queste membra noiose , & questo Incarco. 30. Nel dich'io presi l'amoroso Incarco.128.Tal la mi trouo al petto oue ch'i sia,Felice Incarco.176. e'n rime Sfogo'l mio Incarco:cioè il mio affanno. 190. uedi Scarco ch'è il suo contrario.

Incarno,cioè uiuifico,dò carne,resuscito,&c.Ne col mio stile il suo bel uiso incarno.229.

INCAVTO ; cioè malaccorto , non cauto . Ma io Incauto dolente Corro sempre al mio male. 121. Non mi debbo doler s'altri mi uinse Giouene Incauto disarmato, & solo.307.

Incende,cioè infiamma,accende, arde, &c. Prouan l'altra uirtu quella,che'ncende.10.Piu m'inuaghisce, doue piu m'incende.24.O se questa temenza Nõ tempraſſe l'atsura,che m'incende.60.D'un bel chiaro polito,& uiuo ghiaccio Moue la fiamma,che m'incede,& strugge.158. Et cosi m'alluma, e'ncende.144.Amor che'ncede'l cor d'ardente zelo.148.

INCENDIO,lo accendimento,abbruscia mẽto , & per meta,struggimento,disfacimento,&c. Onde morte è palese,e'ncendio aperto. 300.

INCERTA,cioè dubbiosa,o dubbia,&c. La speme Incerta, e'l desir monta,& cresce.50.

INCERTE.Di doglie certe,& d'allegrezze.Incerte.305.

INCERTO. Dirà quest'arde, & di suo stato è Incerto.115.

Incespe,cioè inciãpe,intoppe, s'inuiluppa nel cespo.Com'animal,che spesso adombra,o'ncospe.176.

Inchiaue ; cioè serri con chiaue, uece poetica . che'l bel passo, ond'io uegno Non chiuda,& non inchiaue.25.

Inchina , cioè piega , abbassa , inclina , &c. Ne la stagion , che'l ciel rapido inchina. 41. Fuggo , oue'l gran desio mi sprona , e'nchina. 132. Quando amor i begliocchi a terra inchina. 140. Ch'ogni dur rompe , & ogni altezza inchina. 168. Glianimi ch'al tuo regno il cielo inchina. 210. al mio prego t'inchina. 275. Ch'a la seconda fiamma piu s'inchina.294.

Inchinai.Ratto inchinai la fronte uergognosa.97.

Inchinar,per inclinare,hũmiliare,abbassare,piegare,&c. Perche inchinar a Dio molto conuene Le ginocchia,& la mẽte.24. Et quel lor inchinar,che,&c.35.

INCHINE. Con le ginocchia de la mente Inchine. 277. detto meta: tolta,che pregando diuotamente s'ingincocchia. cioè che con la mente deuota prega ch'ella sia sua scorta; questo non si acceterebbe cosi nella prosa , perche diciamo ghiocchi della mente , che è piu conueniente che le ginocchia della mente.

Iuchini.Ch'i m'inchini a ricercar de l'orme.90.

Inchino . Menami al suo signor , all'hor m'inchino Pregando humilmente,&c.271.

INCH'IO. uedi Ch'io.

INCHIOSTRI , con che si scriue. Hor con la lingua,hor con laudati Inchiostri ; cioè con lettere. 23. Poi mille uolte intorno a l'opra uolse Ingegno , tempo, penne, charte, e'nchiostri.230.

INCHIOSTRO , la tenta con che si scriue . Ond'io gridoi con charta , & con Inchiostro , cioè cõ scritti. 16. Perch'io tante uersai lagrime e'nchiostro. 259. corante charte asprego Di pensieri,di lagrime,& d'Inchiostro.297.

IN CIMA. uedi Cima.

Incischi , cioè intacchi , o intaglie : meta : presa da duri legni , che col ferro non si possono aprire, ma bene intaccare. Ne m'apra'l cor,per ch'io di fuor l'incischi.75.

INCISI, cioè tagliati, &c. Poscia che mia fortuna in forza altrui M'hebbe sospinto, & tutti Incisi i nerui Di libertate.300.

Incolpano del uerbo incolpare, per accusare, accagionare, dar la colpa, &c. Non altrui incolpando che me stesso.15.

Incolpo. Ma più ne'ncolpo i micidiali specchi.39. Ne di ciò lei, ma mia uentura incolpo.158. Perche d'ogni mio mal te solo incolpo.212.

Incomincia, & comincia, cioè do principio. Laudando s'incomincia udir di fore Il suon, &c.3. Ne senza squille s'incomincia assalto.46.

Incominciai. Più uolte incominciai di scriuere uersi.10. E'incominciai, S'egli è uer quel, ch'i odo. 98. Tosto ch'incominciai di ueder lume.127.

Incominciar, & cominciar, per principiare, &c. Tanto l'ho a dir, che'ncominciar non oso. 141. Et gli augelletti incominciar lor uersi. 182. Ma non so'ncominciar senza suaita.275.

Incominciaro. onde i miei guai Nel commune dolor incominciaro.2.

Incominciarsi il mondo a uestir d'herba.107.

Incominciaua: Già incominciaua a prender securtade La mia cara nemica.233.

Incomincio. Che mai non incomincio assai per tempo.58. Tal; che'ncomincio a disperar del porto.151. Così incominciò a ritrouar presenti Le tue bellezze.216. Io incomincio da quel guardo amoroso: altri leggono Io comincio. Ch'i'ncomincio a contar il tempo, e i danni.261. E'ncomiecio; Madonna il manco piede Giouenetto pos'io, &c.265.

Incominciò. ch'ogni altra uista oscura Da indi in qua m'incominciò apparere.123. Et dolce incominciò farsi la morte.273.

INCONSTANTE. uedi Incostante.

INCONSTANTIA, la instabilità, &c. O Inconstantia de l'humane cose, &c.156.

INCONTRA, & INCONTRO, è uoce dell'auerbio locale, quasi in su la uia uenire, si da alle persone Lati obuian. & con l'aposthropho, & senza. Che le si fece Incontr'a mezo'l uiso. 100.

Et pro aduersus. Son'animali) Che'n contr'al sol pur si difende. 10. Ma nulla puo se'n contr'ha maghint forza. 183.

Humile a se, ma'ncontr'amor superba, 239. tal una nebbia Qual si leua tal hor da queste ualli Serrate Incõtr'a gli amorosi uenti. 55. Io cheggio a morte Incontr'a morte aita. 244. Ma'l desir cieco e'n contra'l suo ben fermo S'è poi tanto ingegnato, &c. 111. A soffrir l'aspra guerra, Che'ncõtra me medesmo seppi ordire. 220. Che m'hanno congiurato a torto Incontra. 50.

A L'INCONTRA, & Al incontro al suo luogo.

Incontra cioè adiuiene, o auiene. Altro mai di lor gratie non m'incontra. 50. Sedersi insieme, & dir che loro incõtra. 233.

Incontri, cioè scontri. Re de gli altri superbo altero fiume, Che'ncõtri'l sol, quando e ne mena'l giorno, &c. cioè il mattino andando uerso oriente. 147.

INCONTRO, & INCONTRA aduc: uedi Incontra. Vostro stato real, che'ncontro poi Radoppia a l'alta impresa il mio ualore. 1. aduersus. 3. Siami a l'incontro; & quale Ella è nel cielo, a se mi tiri, & chiame. 1. obuiam. 251. Vn'ombra alquanto men che l'altre trista Mi si fe Incontro, & mi chiamò per nome, &c. 282.

AL INCONTRO, & Al incontra uedi al suo luogo.

INCONSTANTE, cioè instabile, leggieri, &c. In somma so, com'è Inconstante, & naga Timida ardita uita de gli amanti. 300.

Increbbe, & rincrebbe cioè del uerbo increscere, per fastidire, hauer fastidio, noia, &c. Poi seguirò si come a lui ne'ncrebbe. Troppo altamente. 13. Ch'alcun tempo hebbe Qualche cura di noi, & le n'ncrebbe. 185. Quanto la noua libertà m'increbbe. 78. Gente, cui per amor uiuer increbbe. 292.

INCREDIBIL, da non credere. Come chi mai cosa Incredibil uide. 136.

INCREDIBILE. La diuina Incredibile bellezza. 61.

Increscа, & rincrescа cioè fastidisca; habbia fastidio spiaccia, &c. Mo-

&c. Mostrando in uista che di me l'increſca. 216. Cominciai, non t'increſca quel, ch'io dico. 287.

Increſce. Onde'l laſciar, & l'aſpettar m'increſce. 50. Hor de miei gridi a me medeſmo increſce; cioè duole, &c. 164. Che non ſi pente, & hauer non gl'increſce Sette, & ſett'anni per Rachel ſeruito. 294. onde m'increſce. 343.

INCVDE, & Ancude fem: ſtromento di ferro ſopra del quale i fabri battono il ferro. O Paolo, od African foſsin cotali Per Incude giamai, ne per martello. 85.

INDARNO adue: cioè in uano. a uoto. Contra l'arco d'amor, che'ndarno tira. 38. Si c'hauendo le reti Indarno teſe Il mio duro auerſario ſe ne ſcorni. 53. Si, ch'a mirarlo Indarno m'affatico. 74. Italia mia ben che'l parlar ſia Indarno. 110. Per diuina bellezza Indarno mira. 136. Chi uolar penſa Indarno ſpiega l'ale. 148. Dal bel giogo piu uolte Indarno ſcoſſo. 166. Et mentre i miei duo lumi Indarno cheggio. 201. Indarno hor ſopra me tua forza adopre. 208. Indarno tendi l'arco, a uoto ſcocchi. 210. Dapoi piu uolte ho riprouato Indarno Pinger, &c. 229. Poi mille uolte Indarno a l'òpra uolſe Ingegno, tépo, &c. 230. Vergine quante lagrime ho gia ſparte) Et quanti preghi Indarno, 277. Indarno a martial giogo con dotti, 288. Et pargli l'un mill'anni e'ndarno uiue. 322. Et quel che'n mezo del nemico ſtuolo Moſſe la mano Indarno, & poſcia l'arſe. 329. Forſe che'ndarno mie parole ſpargo. 345. Et quant'Indarno s'affatica, & ſuda. 352.

INDEGNA, & Indigna, cioè nõ degna Ben che di ſi bel fior ſia Indegna l'herba. 39.

INDEGNE. E i duo cercando fame Indegne, & falſe. 339.

INDEGNI. Tu; che uedi miei mali Indegni & empi. 271.

INDEGNITATE. Voſtro gentile ſdegno Forſe ch'allhor mia Indegnitate, offendea. 60.

INDEGNO. Ben mi credea dinanzi a gliocchi ſuoi D'Indegno far, coſi di mercè degno. 16. Fallir forſe non fu di ſcuſa Indegno. 194. Indegno Vento. 26. Foco. 335. Exilio Indegno. 117.

INDI, ual di quel luogo, cioè di lì, o di là; & per di là, & altronde, & alcuna uolta, per la qual coſa. Indi trahendo poi l'antico fiato. 8. Et cõ molto penſiero Indi ſi ſuolue. 9. Come

sos pur i mossi Indi i piedi.15.Pero che di & notte Indi m'inuita, Et io contra sua uoglia altronde il meno .1. per quella uia o per di là. & egli il mena altronde, cioè per altra parte. 40. richiudete da man manca La strada a messi suoi, ch'Indi passaro. 50. ogni altra Indi si parte. 80. O quella, o simil Indi accesa luce. 89. Indi i mei danni a misurar con gliocchi Comincio.116.Indi mi mostra quel, ch'a molti cela.132. Co i uaghi raggi anchor Indi mi scalda. 144. Poi; quasi maggior forza Indi la suolue. 146. D'amor tragge Indi un liquido sottile Foro. 149. Che morte sola fia ch'Indi lo snodi. 155.Indi è mansuetudine, & durezza; cioè per la qual cagione,o per la qual cosa. 177. Tal ch'a gran pena Indi scampato fora.211.Indi mi signoreggia,Indi mi sforza.214.Indi per alto mar uidi una naue. 237. Indi i messi d'amor armati usciro.240. Tornami a mente, anzi u'è dentro quella; Ch'Indi per Lethe esser non puo sbandita.252. Et com'ogni ragione Indi discaccia. 299. Indi fra monte Barbaro, & Auerno.312. Et Indi regge,& tempra l'uniuerso.316.Vidi un'altro Alessandro non longe Indi Non gia correr cosi.332.

DA INDI IN QVA,cioè da quell'hora in qua,&c.Da Indi in qua mi piace Quest'herba. si; ch'altroue non ho pace. 106. Da Indi in qua mi cominciò apparere. 128. Da indi in qua cotante charte aspergo Di pensieri,&c.Da Indi in qua so che si fa nel chiostro D'amor.297.

INDI,& Indiani,cioè d'India.Philippo, e'l figlio,che da Pella a gl'Indi Correndo,&c.332.

INDIA è tra'l mezo di, & l'oriente, comincia da monti Medii. è regione saluberima; fa due raccolte all'anno; fu giudicata la terza parte del mondo; Baccho fu il primo che di essa triomphò. Presi hauea dal mar d'India a quel di Thile. 304. Da India, dal Cattaio, Marocco, & Spagna.316.

INDICO Mare grandissimo, tal che si dice che per quaranta giorni & notti continoue con le gonfiate uele basti alla sua nauigatione. Vna pietra è si ardita La per L'Indico Mar, &c.120.

INDIETRO, che mouimento dimostra, & Allondietro, & Aldidietro; & Adietro che piu tosto stanza che moui-

mento dinota ; uedi al ſuo luogo. Io mi riuolgo Indietro a ciaſcun paſſo. 8. quando ſi rimembra Del tempo andato e'ndietro ſi riuolue. 46. Et torna Indietro quaſi a mezo il giorno. 49. Et tutt'altre bellezze Indietro uanno. 68. Chiamarmi tanto Indietro da lo ſcoglio. 73. Non è chi'n dietro uolga, o chi l'affreni. 76. Onde piu uolte ſoſpirando Indietro Diſſi, &c. 78. Orſo al uoſtro deſtrier ſi puo ben porre Vn fren ; che di ſuo corſo Indietro il uolga. 82. Chi ſmarrita ha la ſtrada ; torni Indietro. 86. Poi tornar'ndietro. 99. Ne ſpero i dolci di tornino Indietro. 101. & lei conuerſa Indietro ueggio. 128. ſi tragge Indietro. 130. Ch'a forza ogni ſuo ſdegno Indietro tira. 146. che'ndietro mi riuolue. 200. temendo non fra uia Mi ſtanchi, o'ndietro, o da man manca giri. 218. Quand'io mi uolgo Indietro a mirar gli anni. 224. Se non ch'e lieti paſsi Indietro torſe. 233. Che'l pie ua innanſii & l'occhio torna Indietro. 306.

INDISPARTE, cioè in diuerſa parte, o ſeperato. e'n diſparte Cercar gente, & gradire, Che ſparga'l ſangue, 112. L'altre maggior) Trarſi Indiſparte commandò con mano. 182. Et Plutone & Proſerpina Indiſparte. 286. & da le ſpeſſe Luci Indiſparte tre ſoli ir uedeua. 330. E'ndiſparte color, che ſotto'l freno Di modeſta fortuna hebber in uſo. 353.

INDIVINA, & Iudonina cioè preſaga, &c. Fortuna) & certa Indiuina de miei danni. 243.

INDIVISA, cioè non ſeparata, non diuiſa, &c. Et noſtra ſorte Come uedi è Indiuiſa. 291.

INDO fiume d'India. Euphrate, Tigre, Nilo, Hermo Indo Gange, &c. 130.
Et in uece di Indico, cioè coſa d'India. Non da Hiſpano Hibero a l'Indo Hidaſpe, intendendo la India. 166. Dal Borea a l'Auſtro, o dal mar Indo al mauro. 206.

Indonna, cioè inſignoriſce, ſignoreggia, &c. uoce poetica Fiamma d'amor, che'n cor alto ſe'ndonna. 1. acquiſta ſignoria. 107.

INDOSSO, cioè intorno, ponendo la parte per lo tutto. Et hauea Indoſſo ſi candida gonna. 239. Ella hauea Indoſſo il dì candida gonna. 311. uedi Doſſo.

INDOVINA. uedi Indiuina.
Indouinar per uaticinar, far presago detto da diuino latino, &c. Non posso indouinar chi mene scioglia.43.
INDOVINO ual presago Et poi del mio uoler quasi Indouino Disse, &c.290.
IN DVBBIO, cioè uario, ambiguo, incerto, sospeso, &c. uedi Dubbio.
Induca, cioè prouochi, tiri, ouero conduca a fare alcuna cosa. Vergine humana, & nemica d'orgoglio Del commune principio amor t'induca.279.
Induce. Quest'è la uista, ch'a ben far m'induce,63.
Indugia. cioè tarda, aspetta, &c. Cio che s'indugia è proprio per mio danno.214.
Indugiar, per tardare, aspettare, &c. Poco hauea a'ndugiar; che gli anni, e'l pelo, &c.1. poco li restaua ad indugiare.233.
Indugiate. Non u'indugiate su l'estremo passo.77.
INDVGIO, la dimora, la tardanza. Ma quinci da la morte Indugio prendo.110. Et chi ben puo morir non cerchi Indugio.248.
Indura, cioè fa duro, uerbo attiuo, & passiuo. Rode se dentro, e i denti, & l'unghie indura.85. E i cor; che'n dura & serra Marte superbo, & fero.111.
INDVRATO Core.54. Ghiaccio.55. Affetto.88.
Indurarsi. Scilla indurarsi in pietra aspra, & alpestra.293.
Induro. Onde come nel cor m'induro, e'naspro Cosi, &c, cioè diuengo duro & aspro.58.
INDVSTRIA, la diligentia. L'industria d'alquanti huomini s'auolse per diuersi paesi.67.
INEFFABIL, cioè inenarrabile. Per somma & Ineffabil cortesia.74. Pien di quella Ineffabile dolcezza, Che, &c.94.
INERME, cioè disarmato. Le donne lagrimose, e'l uulgo Inerme De la tenera etate, &c.47. Amor cieco & Inerme.255.
INESSORABILE, cioè non placabile, non pieghеuole, &c. Implacabil Marte.248. Poi che la dispietata mia uentura) Noiosa Implacabile, & superba.107.
IN ETERNO, cioè sempre. Vergine santa & stabile In eterno.277. anzi chi fia Chiaro una uolta, Fia chiaro In Eterno.351. uedi Eterno.

INFALLO, cioè in uano. uedi Fallo.
INFAMIA, la mala fama. Scilla) Che del mar Siciliano Infamia fosse. 293. Timor d'Infamia, & sol desio d'honore. 310. Et per purgarsi d'ogni Infamia ria Portò dal fiume, &c. 312.
INFELICE, cioè sfortunato, sgratiato, &c. Esilio Infelice. 11. Popolo Infelice. 24. Infelice Stato. 265.
INFELICI Conseruì. 300.
INFERMA di significatione passiua, ual egra, egrota, malata. L'alma) Contra'l doppio dolor si Inferma fue. 193. Ch'amara uita sanno uaria e'nferma. 350.
INFERME. Schiere Inferme. 47. Credenze. 245. Bellezze. 255.
INFERMI adie: Occhi Infermi. 10. Pensier. 227.
INFERMI Sost: Sogno d'Infermi, & fola di romanzi. 302.
INFERMO adie: cioè non sano, malato, &c. Et una Cerua) Caccio cõ un bue zoppo Infermo, & lento. 167. Com'huom, ch'è Infermo. 297. Di duo i piu begliocchi, che mai furo Mosse uirtu, che fe'l mio Infermo, & bruno, cioè l'occhio. 179.
INFERNO, è la piu bassa parte del mondo, O fucina d'inganni) Di uiui Inferno. 124. Ne uorrei riueder la in quest'Inferno: cioè in questo mondo. 258. Vidi colui) Et lei segue a l'Inferno, & per lei morto, &c. 300.
Et per meta. Tramene saluo da gli eterni danni. 272. Ma piu la tema de l'eterno danno. 321.
Infiamma, cioè incende, arde, &c. Tal hor le'nfiamma; si, &c. 16. Che'l dir m'infiamma & punge. 66. Che quando sospirando ella sorride M'infiamma si, ch'oblio, &c. 108. L'aere percusso da lor dolci rai S'infiamma d'honestate. 133. Sol una fauilla Rammenta de l'incendio, che m'infiamma. 185. & la soaue fiamma, Ch'anchor lasso m'infiamma. 207.
Infiamman. Gliocchi) M'infiamman si; ch'io son d'arder contento. 98.
Infiammar per incendere, ardere, & per splendere. Ne porian infiammar forse anchor mille. 158.
INFIAMMATE, cioè splendenti. Quando'l Pianeta) Cade uirtu da l'Infiammate corna. 1. che rendono splendore, & fiamma per rispetto del Sole. 5. Infiammate Rote. 42. Vo-

glie Infiammate. 47. Infiammate Voglie. cioè troppo ardenti.273.

INFIAMATO, cioè ardente, &c. Posi'l mio amor, ch'io sento hor s'Infiammato.96.

Infiammaua; cioè accendeua d'amore, &c. Apollo, s'ancho: uiue'l bel desio, Che t'infiammaua a le Thessaliche onde.29.

Infiammi, cioè splenda. Ch'altro lume non è ch' infiamm', o gui de. alcuni testi hanno infiamme. 136. Canzon tu non m'acqueti, anzi m'infiammi, cioè incendi, &c.63.

IN FIN Infino, In fin, & Infino, Fin, Fino, Sin, Sino, &c. Lat: usque, & il piu delle uolte dinota luogo, & quando è aduc: ual finalmente. In fin a l'alba. 11.174. In fin a Roma. 36. Che'nfin al cor mi uanno. 52. In fin al'uscio. 99. Che'nfin qua. 126. 176. In fin al ciel. 153. In fin ch'io mi disfosso. 154. Che'n fin qui crebbe. 185. In fin a qui. 31. 72. 196. E'n fin a qui. 230. In fin qui. 265. 324. In fin dal ciel. 161. In fin che mi fu detto, &c. 291. In fin al cener. 303. In fin che giunga. In fin ch'io dissi. 321. In fin al petto. 326. In fin allhora. 96. In fin a l'hora estrema. 125. In fin allhor. 14. 64. 283. In fin ad hor. 283. In fin là. 22. 75. &c. uedi Infino, Sin, &c.

Infinge, cioè simula, mostra non sapere, & ancho del uerbo ficcare, formare, &c. Oltra la uista a gliocchi orna, & infinge Sue uoci uiue. cioè forma. 135. O s'infinge, o non cura, o non s'accorge. 166.

INFINITA, cioè senza fine. Infinita Prouidentia. 2. Speranza. 87. Bellezza. 28. 158. 195. Doglia. 226. Pacientia. 265. Merauiglia. 332. Infinita è la schiera de gli occhi. 345. la strada notiada che'è Infinita. 344.

INFINITI Mali. 76. Sospiri. 180. Guai. 254. Abissi. 255. E'nfiniti sospir del mio sen tolse. 87.

INFINO, & In fin Lat: usque. In fino a la uecchiezza. 227. In fino a Marco. 331. ma'nfino ad hora Combattut'hanno. 57. uedi In fin.

In fiora, cioè orna de fiori. Ch'adorna e'nfiora la tua riua mancr. 165.

Informa, cioè prende forma. Del ciel per cui s'informa humana uita. 4.

Informe,cioè,ammaestri,insegni,o scorgi, da informatione,&c. A i crudo amor, ma tu allhor piu m'informe A seguir d'una fera,che mi strugge.42.

Inforsa, cioè pone in dubbio, mette inforse, &c. fra paura, & spene Mi rota si,ch'ogni mio stato inforsa.132.

INFORSE, IN FORZA,&c.uedi Forse,& Forza.

INFRA, il medesimo che Intra, Fra & Tra, che senza diferentia si pongono; ma le due ultime sono poste per abbreuiamento, & il piu delle uolte le due prime uagliono quanto Dentro; o in mezo. & gir Infra la gente. 106. Et le rose uermiglie Infra la neue. 118. Infra Scilla, & Caribdi.151. La mia barchetta, poi che'n fra gli scogli E ritenuta. 199. Infra lequali Lucretia da man destra era la prima.311 D'abbandonarmi fu spesso Infra due.1.in dubbio,193.uedi Fra.

INFRETTA, cioè con sollecitudine. & lei tornar soletta Con un'ancilla) Dio ringratiando a meza notte Infretta.294.

INFVGA,che uiene da fugare,per scacciare, &c.uedi Fuga.

INFVSA, cioè bagnata. A la qual d'una mezo Lethe Infusa Catena,&c.311.

Inganna;fa inganno, fraude,&c. & chi m'inganna? 58. Ben ch'i non sia di quel grãde honor degno,Che tu mi fai;che te ne'nganna amore,Che,&c.186.Quel,ch'i fo ueggio; & nó m'inganna il uero.199. Che chi prende diletto di far frode,Non si die lamentar,s'altri l'inganna.285.

Ingannar per fraudare,decipere, far inganno,&c. O che lieue è ingannar chi s'assecura.231.

Ingannata.Dico a la mente mia, tu sè ingannata.253.

Ingannate,Come sono Inganate le persone.352.

INGANNI, le fraudi.&c. Poi che securo me di tali inganni Fece. 52. O fucina d'Inganni, o pregion dira. 124. Nel cui amor non fur mai Inganni ne Falli. 172. Rotta la se de gli amorosi Inganni. 224. Et non mi possen ritener gl'Inganni. 261. Per Inganni,& per forza è fatto donno.267. Questi fur con costui gl'Inganni miei.268.Che con suo' Inganni tutto'l mondo atterra.314. Ond'io ho danni, e'nganni assai sofferto.346.

Inganni i ciechi & miseri mortali.254.

INGANNO, La froda, la fraude, la fallacia, &c. & non riceuo Inganno; Ma forza. 84. Qual destin, qual forza, o qual Inganno Mi riconduce, &c. 173. Ne'nganno altrui contra'l tuo senno uale. 196. Perfida lealtade, & fido Inganno. 305.
Inganno. Se non m'inganno. 265. uidi dopo costui, (s'io non m'inganno). 337.
Ingannò. Se, chi m'impose questo Non m'ingannò quand'io partì da lui. 99.
Ingegna, cioè assottiglia, inuestiga, studia, &c. amor s'ingegna, Ch'i mora a fatto. 149.
Ingegnato. S'è poi tanto ingegnato; Che, &c. 111.
INGEGNI, le menti, &c. Nouo piacer, che ne gli humani Ingegni Spesse uolte si troua. 33. o uer per altri Ingegni. 54. Senz'altro studio, & senza noui Ingegni. 162. Per fuggir quest'Ingegni sordi, & loschi. 194. Che gioua amor tuo'Ingegni ritentare. 209. Il feci, che tra caldi Ingegni ferue Il suo nome. 268. Veder preso colui, ch'è fatto Deo Da tardi ingegni rintuzzati, & sciocchi. 303. Questi fur teco mie'Ingegni, & mie arti. 323. Ma le uostre eloquenze, e i uostri Ingegni. 347.
Ingegni. Et per bẽ, ch'io m'ingegni, Che di lagrime pregni Sian gl'occhi miei. cioè studie. 33.
INGEGNO, la mente, il naturale. Pero l'Ingegno, che sua forza estima, &c. 10. Ver cui poco giamai mi ualse o nale Ingegno, o forza. 14. Et che'l nobile Ingegno, che dal cielo Per gratia tien de l'immortale Apollo. 23. Fiorir facea'l mio debile Ingegno. 52. Perche la uita è breue, & l'Ingegno pauenta a l'alta impresa. 59. Ne per mi'ingegno. 66. In qualche atto piu degno, O di mano, o d'Ingegno. 114. Che'ngegno o stil non fia mai che'l descriua. 135. Nulla posso leuar io per mi'Ingegno. 142. Ch'aggiunger nol puo stil, ne'ngegno humano. 157. Che ne'ngegno, ne lingua al uero aggiunge. 173. Voi cõ quel cors che di si chiaro Ingegno Di si alta uirtute il cielo alluma. 184. L'Ingegno offeso dal souerchio lume. 188. Ch'Ingegno human non puo spiegar in charte. 195. Contra cui nullo Ingegno o forza, uale. 199. Contra la qual non ual forza ne'ngegno. 211. Secca è la uena de l'usato Ingegno. 221. Ma l'Ingegno, & le rime erano scarse. 227. Mai non poria uolar penna d'Ingegno, cioè uelocità d'ingegno acuto

229.lui manca l'ardir l'Ingegno,& l'arte. 229. a l'opra uolse Ingegno,tempo,penne,&c. 230. Che ſtilo oltra l'Ingegno nõ ſi ſtende. 255. Miſero, a che quel chiaro Ingegno altero, &c.276.Dhe porgi mano a l'affannato Ingegno.274. Vergine ſacro,& purgo A tuo nome & penſieri,e'ngegno & ſtile.279.Compagni d'alto Ingegno,& da traſtullo.301.Ariſtotele poi pien d'alto Ingegno.338.La lunga uita, & la ſua larga uena D'Ingegno poſe in accordar le parti. 341. & o pur non moleſto Gli ſia'l mio Ingegno,e'l mio lodar nõ ſprezze. 150.ch'a ridirlo ſarian uinti Tutti i maggior,non che'l mio, baſſo Ingegno.309. Accampa ogni tuo Ingegno ogni tua forza.183.O me'l parlar,ch'ogni aſpro Ingegno, & fero Faceua humile. 203. Qual Ingegno a parole Poria aguaglhar il mio doglioſo Stato?204 Et qual Ingegno ha ſi parole prõte.265.

INGEGNOSE.cioè artificioſe. Oue con ſakle,& Ingegnoſe chiaui,&c.134.

INGHILTERRA Iſola detta Angliterra. Anglia, Britannia,Calidonia, Albion,&c.Inghilterra con l'Iſole, che bagna L'Oceano.22.

INGIRO,cioè intorno.uedi Giro.

Ingiunca,cioè cuopre & orna di giunchi. Ma per che'l mio terren piu non s'ingionca De l'humor di quel ſaſſo. 139. Il paſtor)O caſetta,o ſpelonca Di uerdi frondi ingiunca.42.

INGIVRIA, la offeſa, la calunnia. Ma quella Ingiuria gia lunge mi ſprona.18. Ingiuria da corruccio, & non da ſcherzo.343.

INGIVRIE. Ne l'altrui Ingiurie del ſuo ſangue Róma, &c. 23.

INGIVRIOSA ual piena d'Ingiurie. Rade uolte adiuten, ch'a l'alte impreſe Fortuna Ingiurioſa nõ cõtraſti.48.Quanto mia laude è Ingiurioſa a uoi.60.

INGIVRIOSO Diuento Ingiurioſo,& importuno.162.

INGIVSTO, cioè non giuſto,che fa contra la ragione,&c. Neron il terzo diſpietato e'ngiuſto.284.

Ingombra, cioè occupa, empie, &c. il cui contrario è sgombra D'amoroſi penſier il cor ne'ngõbra.5. Qualunque piu l'humana uiſta ingombra.35.Et poi la menſa ingombra Di pouere uiuande. 42. Ou'ogni orecchia è ſorda Se non la mia cui

tanta doglia ingombra.222. Di si oscuri pensieri amor m'ingombra. 244. Ma Circe amando gliel ritiene, e'ngombra. 294. Quel, che l'anima nostra preme e'ngombra.351.

Ingombrata cioè occupata, impedita, &c. atti & parole m'hanno Tutta Ingombrata l'alma.277.

INGORDA, cioè troppo auida. Veramente la uoglia cieca e'ngorda.222.

INGORDO Voler.121. Et perche Ingordo, & io perche si bella. 184. Com'huum, ch'è infermo, & di tal cosa Ingordo.297.

INGRADO, cioè a diletto. Et prendi Ingordo i cangiati desiri.279.

INGRATA, cioè sconoscente. Ingrata lingua.41.

INGRATI, Sost: Ch'agl'Ingrati trōcar a bel studio erra.330.

INGRATO Sost: Quest'Ingrato dirà senza difetto, &c. 367. Et le mie d'esto Ingrato.265. & tal merito ha ch'Ingrato serue.268. & per lo adie: Mondo Ingrato.204.

IN GVARDIA. cioè In custodia, in gouerno In die, In Guardia a san Piero. Hor non piu nò, &c. cioè Io diedi in custodia a san Piero la chiesa, &c. come che Christo parlasse. 86.

IN GVISA. uedi Guisa.

IN HONESTI, cioè dishonesti. Da mill'atti Inhonesti l'ho ritratto.269.

INHOSPITI, cioè senza hospiti, inhabitati. Per mezo i boschi Inhospiti, & seluaggi.145.

INIQVA, cioè maluagia, ingiusta, disleale, diseguale, &c. Iniqua parte.325. Stella Iniqua.298.

INMANTINENTE. uedi Immantinente.

INMEZO. uedi Mezo.

Innamora & alcuni scriuono con un n, con dire che sia composto da in & amor, che dinoterebbe senza amore, ma io direi che fosse composto da in & nemore latino quasi in nemoro ombroso, dinotante il diletto, il piacere, &c. Tanto cresce'l desio, che m'innamora.39. Se non cor e per fama huom s'innamora.48. D ben far co suoi essempi m'innamora.76. Sento'l lume apparir, che m'innamora. 109. Ch'ancho'l ciel de la terra s'innamora. 192. Di sue bellezze ogni hor piu m'innamora.235. Et a che stratio ua chi s'innamora.305.

Innamorar, o Inamorare come alcuni ſcriuono. uedi diſopra Innamora: & ual ponere amore ad alcuna coſa, hauer deſiderio, amare, &c. Da far innamorar un huom ſeluaggio. 187.

Innamoraſti. Vergine) Che'l ciel di tue bellezze innamoraſti. 276.

INNAMORATA, adie: cioè l'amoroſa, che ama, &c. Ma perche la memoria Innamorata Chiude poi lor l'entrata. 63.

INNAMORATE Donne. 296.

INNAMORATO Riſo. 68.

INNANELLATO, cioè creſpo, roccio, torto, &c. Dal laccio d'or) Negletto ad arte Innanellato, & irto. 209.

INNANZI, o Inanzi come ad alcuni piace; ſi da al tempo paſſato, & al futuro, al luogo, & alle coſe, & ſignifica, prima, oltra, piu toſto, in preſentia, &c. & quando tempo dinota ual per addietro, &c. come Ma molto piu di quel, che per Innanzi. 15. Cagion ſarà ch'innanzi tempo i mora. 35. Da hora Innanzi. 36. Sempre Innanzi mi fu leggiadra, altera. 95. Qual ſententia diuina Me legò Innanzi, & te prima diſciolſe. 210. Che compiè mie giornate Innanzi ſera. 226 Cui poco Innanzi era'l morir beato. 247. D'allhor Innanzi un di non uiſſi mai, &c. 262. Come chi) C'ha ſcritto Innanzi ch'a parlar cominci. 309. Gente a cui ſi fa notte Innanzi ſera. 315. qual egli era Altroue a gliocchi miei ueduto Innanzi. 337. Via piu che'innanzi nol tenea gentile. 344. e'nnanzi l'alba Puommi arricchir. 12. Quanti ſpianati dietro e'nnanzi poggi, Ch'occupauan la uiſta. 251. Che'nnanzi tempo. 35. 190. Che'nnanzi al di. 50. &c.

INNANZI Tempo, cioè innanzi al fiee. uedi Tempo.

INNANZI quando è mouimento, & per meta: Canzon l'una ſorella è poco Innanzi. 66. Tanto innanzi ſon ſpinto. 88. & io trappaſſo Innanzi Verſo l'eſtremo. 95. Son L'aura Innanzi a cui mia uita fugge. 119. Vattene Innanzi, e'l tuo corſo non frena. 165. I dolci colli) Mi uanno Innanzi. 166. queſta carne) Potria Innanzi lei andarne A ueder preparar, &c. 248. Vien catenato Gioue Innanzi al carro. 286. Che'l pie ua Innanzi, & l'occhio torna indietro. 306. Negar diſſe non poſſo che Paſſanno, Che ua Innanzi al morir non doglia

INSANA, cioè non sana, &c. Per spegner de le menti fiamma Insana, cioè il uano desio di Venere. 313.

INSANIA, cioè stoltitia, pazzia, &c. Senza terrestro Limo Come su'l primo, non d'Insania uoto cioè il desio di uano oggetto. 279.

INSANO, cioè infermo d'animo. Mostrasi a noi, qual huom per doglia Insano, Che molto amata cosa non ritroua. 38.

Insegna, cioè ammaestra, & Quella, ch'amar & sofferir ne'nsegna. 125.

INSEGNA le bandiera, il segno, &c. Per ch'al uiso d'amor portaua Insegna, &c. 48. Lui si loca & ui pon sua Insegna. 125. O sola Insegna al gemino ualore. 137. A la uittoriosa Insegna uerde cioè, il Lauro. 241. Era la lor uittoriosa Insegna In campo uerde un candido Armelino. 314. Quando io uidi una Insegna oscura, & trista, cioè della morte. 315.

INSEGNE. Vid'io le'nsegne di quell'altra uita cioè le scorte. 73. Le'nsegne Christianissime accampagna. cioè le bandiere del Re di Francia. 21. Et ripon le tue Insegne nel bel uolto. cioè le Insegne amorose. 207. Ouunque fur sue Insegne fui lor presso. 288. Da l'Insegne d'amor andar solinga. 298.

Insegni, cioè mostri, ammaestri, &c. Et quanto era mia uita alhor gioiosa M'insegni la p̃sente alpra, & noiosa. 32. Tu'l ue di amor, che tal arte m'insegni. 162. Come pos'io, se nõ m'insegni amore, &c. 240.

Insegnimi. Sia la mia scorta, e'nsegnimi'l camino. i. mostrimi. 66.

INSEME, & INSIEME si troua indiferentemente usato, nel uerso, ma nella prosa io sempre scriuerei Insieme. Si uedrem poi per marauiglia Insieme. 30. Ch'a me fu Inseme, & a mercè promesso. 49. Fugge al uostro apparire angoscia & doglia Et nel uostro partir tornano Inseme. 63. Ma chi pò ueder mai tutti Inseme Questi dolci nemici. 76. Cosi fu' io da begliocchi lucẽti, Et d'un dolce saluto Insieme aggiunto. 91. Date udientia Inseme A le dolenti mie parole estreme. 105. e'nseme con quest'arme Mi punge amor. 119. Vederla ir sola, & co i pensier suo' Inseme. 137. Il nostro esser Insieme è raro, & corto. 125. Allhor Insieme in men d'un palmo

appare uisibilmente, quanto, &c. 153. Dou'è chi morte & uita Insieme spesse Volte in fra le bilancia appende, & libra. 156. Et di cio insieme mi nutrico & ardo. 163. ambe dui Leuarsi Insieme. 172. Se tutt'altre mie gratie Insieme aduno. 179. Dicea ridendo, & sospirando Insieme, &c. 187. Tutti Insieme pregando, ch'i sempr'ami. 215. Hor uedi Insi: l'un' & l'altro Polo. 219. Di lor obietto ragionando Insi: 223. Due gran nemiche Insi: erano aggiunte. 224. & a gli amanti è dato Sedersi Insi: & dir, &c. 233. & qual fiero pianeta Ne'nuidiò Insi: o mio nobil theforo? 236. Si texta ch'oro & neue parea Insi: 239. Morend'io non moria mia uita Insi: 247. Saluando Insi: tua salute & mia. 264. Poi che madonna, e'l mio cor seco Insi: Saliro al ciel. 272. Parlando Insi: di lor dolci affetti. 290. Vedi Piramo, & Thisbe Insi: a l'ombra. 294. Et la coppia d'Arimino, che'nseme Vanno, &c. 296. Crebbe l'inuidia, & col saper Insi: Ne i cor, &c. 341. E'nsieme con breuissimo interuallo, &c. 345. Non sarà piu diuiso a poco a poco Ma tutto Insi: 351. Morti saranno Insi: & quella & questa. 353.

INSIEME, uedi diropra Inseme.

INSIN ALLHOR, cioè infin a quel tempo. Et lei, ch'a tanta spene Alzò'l mio cor; che'nfin allhor i giacqui A me noioso & graue. 64.

INSOGNO, è quando l'huom si sogna. Beato Insogno, & di languir contento. cioè nulla, perche coloro che sognano esser beati è niẽte, & è proverbio appo e Fiorẽtini, significante che nulla uale, tratto da quelli, che sognano. 167, uedi Sogno.

IN SOMMA, cioè infine, in conclusione, sommamente, &c. E'n somma tal; ch'a morte mi ritoglio. 256. In somma so, com'è incostante & uaga Timida ardita uita de gliamanti. 300.

Inspiri, cioè ponga in core, &c. Gia terra infra le pietre, Vedendo amor le'nspiri. In guisa che sospiri, &c. 105.

INSTABIL, cioè senza stabilita o fermezza, Instabil fede. 305. instabil sereno. 346.

INSTABILE Mondo. 235.

INSTABILI Rore. 299.

Instilla, cioè in fonde. Com'amor proprio a suoi seguaci instilla. 127.

IN SV, & IN SVSO. uedi Su, & Suso.
Intaglia, cioè scolpisce. Di qual pietra piu rigida s'intaglia. 44. Che'n nulla parte si saldo s'intaglia. 85.
Intagliar per scolpire, scarpellare, &c. Se Pirgotele, o Lisippo L'intagliar solo, & Apelle il dense. 178.
IN TANTO, cioè in quel tempo, o in quel mezo di tempo, allhora. &c. Ruppesi Intanto di uergogna il nodo. 98. e'ntanto lagrimando sfogo. 116. In tanto il nostro, & suo amico si mise Sorridendo con lei ne la gran calca. 290.
INTEGRI cioè compiti, finiti, &c. Venisse'l fin de miei ben non integri. 245.
INTELLETTI. Le significationi, &c. uedi Intelletto. Col dir pien d'Intelletti dolci, & alti. 168. Et se mie rime alcuna cosa pomo Consecrata fra i nobili Intelletti Fia del tuo nome qui memoria eterna. 244. Vidi ui alquanti, c'han turbati i mari Con uenti aduersi, & Intelletti uaghi. 341.
INTELLETTE. cioè intese. o uer con le parole Intellette da noi soli ambedui. 256.
INTELLETTO è parte dell'animo rationale mediante il quale apprendiamo tutte le cose. Leuan di terra al ciel nostro Intelletto. 5. Torre d'alto Intelletto. 34. S'haueste dato a l'opera gentile Con la figura uoce, & intelletto. 71. Che'l furor di la sua gente ritrosa Vincerne d'Intelletto. 113. Et qual sia piu fa dubbio a l'Intelletto. 148. Da ta due luci è l'Intelletto offeso. 156. Et in alto Intelletto un puro core. 169. A l'huomo, & l'Intelletto, & le parole. 171. Et pur com'Intelletto haueste & penne. 179. Real natura, angelico Iutelletto. 182. Con lequai del mortale Carcer nostro Intelletto al ciel si leua. 196. Mio ben non cape in Intelletto humauo. 226. Intelletto uelocc piu che pardo. 246. Se stato fosse al mio poco Intelletto Meco al bisogno. 248. Perche non turo a l'Intelletto eguali. 255. Salito in qualche fama solo per me, che'l suo Intelletto alzai. 268.
INTEMPESTIVO, cioè fuor di tẽpo, & è (ben sai) Qui ricercargli Intempestiuo, & tardi. 212.
Intend'in uece di Intendo. Intendomi chi puo, ch'i m'intend'io 86. uedi Intendere.

Intenda,cioè conosca Ove sia chi per proua intenda amore Spero,&c.cioè perfettamente & interamente sappia a.1.
Intendami chi puo, che m'intend'io.86.
Intende. Che'l maggior padre ad altr'opera intende cioè pensa,o è intento.47. Qual è chi'n cosa noua gliocchi intende. 1. fisa, o mira.316.Ch'intende uostri studi si me'l dica.1.è intento.317. Et se prego mortal al ciel s'intende,&c.1. s'ode,o s'ascolta.133.
Et quando uiene dal latino intelligere. Altri che uoi so ben che non m'intende. 60. Et so ch'altri che uoi nessun m'intende.81.Forse ch'ogniun che legge non intende. 87. L'angel che parole Suonano in parte, ou'è chi meglio intende.213.
Intendendo. Questo intendendo dolcemente sciolto,cioè conoscendo.248.
Intender,per udire,ascoltare, star intento, comprendere,conoscere,saper perfettamente,pensare,mirare,fisare,& latinamẽte intelligere,&c.uedi le auttoritati a gli suoi tẽpi.& hor t'ho detto Quanto per te si breue intender puolsi cioè conoscere, o comprendere.98.
Intendeua.Ch'altri non m'intendeua ond'hebbi scorno.cioè conosceua,Lat:intelligebat.86.
Intendi. Il mio aduersario con graue rampogne Comincia: O donna intendi l'altra parte,cioè odi,ascolta,pon mẽte.267.
Intendo,cioè conosco Lat:intelligo.Se ben me stesso,& mia uaghezza intendo.207. Veggio,odo,& intendo:ch'anchor uiua)risponde, &c. 215. Hor ab experto uostre frodi intendo. 254.Et come tardi doppo'l danno intendo.297.Che quando torni ti conosco,e'ntendo.1.intelligo.216.
Intenerisci.ammollisci,addolcisci,&c. Apri tu padre intenerisci & snoda,&c.111.
INTENSE,cioè ardenti & forti.Perche fai in lei con disusata foggia Men per molto uoler le uoglie Intense, cioè basse, & inferme.& che non tanto si estendono.40.
INTENSI. cioè intenti, fisi, fermi, &c. Gli humani affetti non son meno Intẽsi.100. In quel bel uiso) Fermi eran gliocchi desiosi,e'ntensi,193.
INTENSO,cioè forte, & pungente. Tirar mi suol un desi-
derio

derio Intenſo.116.

INTENTAMENTE, cioè con attentione, &c. Mente) S'Intentamente ne l'amata uiſta Requie cercaui.232. Et come Intentamente aſcolta & nota La lunga hiſtoria,&c. 257.

INTENTI cioè attenti con diligentia.Ma gli angeli)Et in cio ſtanno deſioſi e'ntenti.351. Et gliocchi porto per fuggir Intenti.cioè pronti,&c.30.

INTENTO, cioè diligentemente attento. Mentr'io ſon a mirarui Intẽto, & fiſo.9. Et era'l ciel a l'harmonia ſi Intento. 135.Io era Intento al nobile bisbiglio.328.

Intepidir, & intiepidire per temperare. E'ntepidir ſentia gia'l foco.233.

INTENTION,lo atto,che gouerna la uolontà. Ma quella Intention caſta,& benigna,L'uccíſe.284.

INTENTIONE. Et per formar ſua bella Intentione, &c. 342.

INTERA,& Integra, cioè compita,non maculata, &c. Vergine pura d'ogni parte Intera. 275. Ma'l ciel pur di uederla in Intera brama,353.Intera Mamma.309.

INTERDETTA, cioè uetata. A tutti fu crudelmente Interdetta La patria ſepoltura,&c.333.

INTERDITTE in uece di Interdette per la rima Le ui ue uoci m'erano Interditte.16,

INTERI,& Integri. Occhi) perche meno Interi Siete formati,&c.7.Contando anni trent'uno Interi.211. E'n tenebre ſon gliocchi Interi,& ſaldi.271.

Interna, cioè entra dentro, &c. Queſto penſaua,& mentre piu s'interna La mente mia, &c. cioè entra in penſare. 349. Oue nel ſuo fattor l'alma s'interna,cioè ſi giunge, entra dentro, &c. 244,

INTERNE adie:cioè di dentro.Interne Parti.77.

INTERNO, cioè coſa di dentro, Che piu bella che mai, con l'occhio Interno Con gli angeli la ueggio; cioè cõ l'occhio della mente.258.

INTERO,& integro,cioè non rotto.(Coſi ci foſs'io Intero, & uoi contento) 92. O ſol gia d'honeſtate Intero albergo. 129.Ne ſi ne nò,nel cor mi ſona Intero.141.Giuditio Intero; 182.Arbitrio Intero. 344.

INTERPRETE, cioè quello, che dechiara; E'l parlar peregrin, che m'era oscuro, Ma l'Interprete mio me'l fece piano. 287.

Interrompe, cioè spezza, guasta, &c. Ogni cosa mortal tempo interrompe. 347.

Interromper conuen quest'anni rei. 203.

Interrompendo. E'nterrompendo quelli spirti accesi. 62. Che'nterrompendo di mia uita'l corso M'han fatto, &c. 168.

INTERROTTE, cioè spezzate. Od in uoce Interrotte a pena intese. 174.

INTERROTTI. Ho Interrotti milli pensier uani. 315.

INTERSITIO, cioè inciso, interuallo. che nulla meglio scopre Contrari duo con picciolo Intersitio. 333.

INTERVALLO, cioè distanza di tempo, & il medesimo ch'è Intersitio. E'nsieme con breuissimo Interuallo. 345.

INTESA, cioè intẽta. Dice la turba al uil guadagno Intesa. 4.

INTESA, cioè conosciuta, compresa, &c. Ma spero che sia Intesa Là doue bramo. 59. Ch'altro che da me stesso fosse Intesa. 142. & ei, quand'hebbe Intesa La mia risposta. 282.

INTESE. Le parole, che'ntese Haurian fatto, &c. cioè compresе. 209. Se mie rime Intese Fossen si lunge, cioè udite. 129.

Intese, cioè conobbe, compresе, fu intento. Piangete amanti) Poi che morto è colui, che tutto intese In farui honore: cioè fu intento. 79. Il buon Re Sicilian, che'n alto intese, & lunge uide. cioè compresе. 337.

Intesi. Et tanno historia que pochi ch'io'ntesi, cioè conobbi, o seppi. 291.

INTESI, cioè intenti conosciuti, &c. Ch'a la cagion, non a l'effetto Intesi Son i miei sensi, cioè intenti. 177. Se ben Intesi fusser gli aphorismi, cioè conosciuti. 340.

INTESO, cioè compreso, &c. Dolce parlar, & dolcemente Inteso. 159.

Inteso, cioè cõpreso, &c. Et egli, i t'hauea gia tacẽdo inteso. 294.

INTOPPO è quando duo in un medesimo luogo s'incontrarno. Segni, ch'io presi a l'amoroso Intoppo. 77. Non gia correr cosi; c'hebbe altro Intoppo. 352.

INTORNO, Atorno, Datorno, & D'intorno, col secondo, terzo, & quarto caso si pongono, & ancho senza il caso, & ua

le in giro. Et io, da che comincia la bell'alba A scuoter l'om-
bra Intorno de la terra, &c. 11. Morte mi s'era Interno al cor
auolta. 16. Chi'ntorno al collo hebbe la corda auolta. 19. il
uelo, Ch'è stato auolto Intorno a gliocchi nostri. 22. L'anime
degne Intorno a lei fien sparte. 28. Che fanno Intorno a se l'
aere sereno. 90. Le belle dõne Intorno al casto letto. 319. pur
q̃l dolce nodo Mi piacq; assai; che'ntorno al cor hauei. 324.
Et senza il caso. & rimirãdo Intorno Vidi, &c. 49. nebbia Có
presa Intorno da rabbiosi uenti. 55. Abbaglia il bel, che mi si
mostra Intorno. 59. I passi Intorno serra. 91. Vn nuuiletto In-
torno ricouerse. 93. il nodo Ch'a la mia lingua era distretto
Intorno. 98. che'l ciel rasserenaua Intorno. 135. E'l ciel di uà-
ghe, & lucide fauille S'accende Interno, 153. Pensando meco
a chi fu questo Intorno, cioè Indosso. 157. Et pongo mẽte In-
torno, 163. Rapido fiume, che d'alpestra uena Rodendo In-
torno, &c. 165. Mirando'l ciel che ti si uolue Intorno. 198.
Mi fanno guerra Intorno, e'n su le porte. 212. Veggẽdo a col
li oscura notte Intorno. 236. Cangiosi'l cielo Intorno. 238. &
l'anime beate) Che madonna passò le fur Intorno. 259. Vir-
gilio uidi, & parmi Intorno hauesse Cõpagni, &c. 301. Quan-
do mirando Intorno su per l'herba Vidi, &c. 327. Guardosi
Intorno, & a se stesso disse, Che pensi? 343.

INTORNO INTORNO col caso. La qual con le sue
mani Intorno Intorno a le mie tempie auolse. 99.
Et senza il caso. Ed io non ritrouando Intorno Intorno Om-
bra di lei. 16. Cortesia Intorno Intorno, & puritate. 310.

A TORO. al suo luogo.

D'INTORNO, ual da ogni parte, o in giro, & col suo ca
so, & senza. Et D'Intorno al mio cor pẽsier gelati. 13. Nõ pur
D'Intorno hauea, Ma dentro, &c. 72. Col gran suono i uicin
D'Intorno assorda. 40. Ch'ogni uil cura mi leuar D'Intorno.
76. Fulgurava d'Intorno, e'l sune auolto Era a la man. 147.
ch'alluma L'aere D'Intorno. 149. & fai D'Intorno Ombrare
i colli. 151. Nessun mi tocchi al bel collo D'Intorno Scritto
hauea. 152. A coglier fiori, in quei prati D'Intorno. 240. D'In
torno innumerabili mortali. 282. & imagini smorte Eran
D'Intorno al carro triomphale. 305. Era D'Intorno il ciel
tanto sereno. 327.

D'OGN'INTORNO, cioè da ogni banda, per tutto, &c. Gia fu per l'alpi neua D'ogn'Intorno. 86. In una valle, chiusa D'ogn'Intorno. 327.

INTRA il medesimo che Infra. uedi al suo luogo. Chiunque alberga tra Garona, e'l monte, E'ntra'l Rodano, e'l Rheno, &c. 21. l'Isole, che bagna L'oceano Intra'l carro, & le colonne. 22. Nõ è gioco un scoglio in mezo l'onde. E'ntra le froude il uisco. 86. & uiuomi Intra due. 141. D'abbandonarmi fu spesso Intra due. 193.

Intrai, & entrai. Nel labirinto intrai. 167. Che zoppo n'esco e'ntra'ui a si gran corso. 169.

INTRAMBI, & Entrambi. cioè de l'uno, & de l'altro uocabolo Ceciliano. L'altro d'Intrambi. 328. uedi Entrambi.

INTRAR, cioè l'entrata. Ratte scese a l'Intrar, a l'uscir erte. 305.

Intrar, & Entrar, & andar, o uenire, o passar dentro, &c. Non potea Fiamma intrar per altrui face. 198.

Intrasti. Per qual sentier cosi tacita intrasti In quel bel corpo? 143.

Intrato. Ch'i son intrato in simil frenesia, &c, 186.

INTREPIDO, cioè costante, senza paura: Come uno scherm o Intrepido, & honesto Subito ricoperse quel bel uiso Dal colpo, &c. 308. Vidi Anaxarcho Intrepido, & simile. 340.

Intrica, & intriga, cioè auiluppa. Tanto fortuna con piu uisco intrica Il mio uolar. 125. Dure gente, & costumi, & ogni error, ch'è pellerini intrica. 266.

Intrò. Sola) Intrò di Primauera in un boschetto. 168.

Inuaghiro, cioè diuenero uaghi, desiosi, bramosi, &c, & è come il gioire, & si pone co i medesimi casi, Gliocchi inuaghiro allhor si de lor guai, 82.

Inuaghisce, cioè fa uago, &c. che del suo altero lume Piu m'inuaghisce doue piu m'incende. 24.

IN VAN, & IN VANO. uedi Van, & Vano.

Inuecchi, cioè diuenghi uecchio, Che gran duol rade uolte auen, che'nuecchi. 39. E'l uostro per faru'ira uuol, che'nuecchi. 246.

In uecchio. gia sol io non in uecchio. 141.

IN VECE, cioè in luogo, o uscàbio, & è indeclinabile, & uo-

ce latina. Ma'n lor Vece in abete, un faggio, un pino. 5. E'n uece de l'herbetta per le ualli Non si uede altro che pruine, o ghiaccio. 55. Dille il basciar sia'n Vece di parole. 165. Vidi'l pianto d'Egeria In Vece d'osse. 293.

INVENTORE, lo trouatore: dou'è zoroastro, Che fu de l'arte magica Inuentore: 236.

INVENTRICE. Ma quella ingiuria piu lunge mi sprona Da l'Inuentrice de le prime oliue, cioè da Pallade dea del senno. 19.

IN VER, & In uerso. & Ver, & Verso prep: Contra, Contro; Incontra, Incontro; Di uerso, & di contra tutti di un medesimo significato. uedi Verso prep: Ch'i uolsi In uer l'angelica beltate Nel dolce tempo, &c. 59. Che mai non fosse In uer di me piu fera: & qui dir si douria In uer me. 93. uedi la regola alla particella Di. Et quel che'nuer di noi diuenne pietra Porphirio. 340.

INVERITATE, cioè certamente, ueramente. si; che'nueritate) I sarei gia di questi pensier fora. 211.

Inuesca, cioè intrica, o si piglia col uesco. Amor, che solo i cor leggiadri inuesca. 139. Che'l mio uoler altroue nō s'inuesca. 208. & otio Lento ch'e Semplicetti cori inuesca. 504.

Inuescat'. Oue tu prima, & poi tù inuescat'io. 30.

INVESCATI Rami. cioè inganneuoli. 127. 154.

INVESCATO, cioè inuolto, incappato. E' per lasciar piu l'animo Inuescato. 83.

Inuia; cioè manda, mette, o entra in uia. Che mentre'l segui, al sommo ben t'inuia, cioè t'indrizza. 7. Dritto a morte m'inuia. 160. che colui, ch'a te ne'nuia cioè manda. 4. Et lagrime, che l'alma a gliocchi inuia. 174. Ma lasso ogni dolor, che'l di m'adduce Cresce, qual hor s'inuia Per partirsi da noi l'eterna luce; cioè si mette in uia. 41.

IN VIA. uedi Via.

INVIDE, cioè inuidiose & piene d'inuidia. Inuide Parche, che repente'l fuso Troncaste. 223.

INVIDIA è mestitia, & dolor d'animo del bē d'altrui. D'Inuidia molta ir pieno. 34. Per cui ho Inuidia a quel uecchio stanco, Che sa con le sue spalle ombra a Marocco. 44. Cosi nascosto mi ritrouo Inuidia. 117. que duo bei lumi, C'han tanto

mille uolte Inuidia al Sole. 134. O Inuidia nemica di virtute. 142. sospirando dica Tinto di dolce Inuidia assai sostenne Per bellissimo amor quest'al suo tempo. 159. Se le man di pietà Inuidia m'ha chiuse. 162. Sua dolce compagnia, La qual ne toglie Inuidia, & gelosia. 173. I mi uiuea di mia sorte contento) Senza Inuidia alcuna. 178. Me empiè d'Inuidia l'atto dolce, & strano. 182. Ch'i porto Inuidia ad ogni estrema sorte. 224. Quanta Inuidia ti porto aura terra, Quanta ne porto al ciel. Quant'Inuidia a quell'anime; che'n sorte Hann'hor sua santa, & dolce compagnia. 225. Morte hebbe Inuidia al mio felice stato. 233. Fin che mia dura sorte Inuidia m'hebbe. 247. Ne'l poteo far; che come crebber l'arti Crebbe l'Inuidia. 341. Ch'i porto Inuidia a gli huomini & no'l celo. 345. Di lor par piu, che ad altri Inuidia s'habbia. 346.

Inuidio, cioè porto inuidia, uoce poetica. Quanto u'inuidio gli atti honesti, & cari. 138. Ch'ambrosia, & nettar non inuidio a Gioue. 153.

Inuidiò. Et qual fiero pianeta Ne'nuidiò insieme, o mio nobil theoro? 236.

INVIDIOSI adie; cioè pieni d'Inuidia. Credendo hauerne Inuidiosi patti. 341.

INVIDO, cioè pieno d'Inuidia. Ma forse altrui sarebbe Inuido, & me superbo d'honor tanto. 62.

Inuia, cioè indrizza. Che quando richiamando piu l'inuio per la secura strada men m'ascolta) parlando del desio. 3.

INVISIBIL, cioè che non si uede. L'Inuisibil sua forma è in paradiso cioè l'anima. 204. onde l'accese Saette usciuan d'Inuisibil foco cioè sguardi amorosi. 209.

INVISIBILE. Re dal cielo Inuisibile immortale. 272.

INVISIBILMENTE. Ch'inuisibilmente, mi disfaccio. 158.

Inuita, & inuida, cioè chiama, prouoca, &c. Pero che di & notte indi m'inuita. 40. Qui mi sto solo; & com'amor m'inuita Hor rime, hor uersi, &c. 95. A parlar teco con pietà m'inuita. 274.

INVITTA, cioè non mai uinta, non superata. Che meritò

la sua Inuitta honestate.252.
INVITTO. Spirto gia Inuitto a le terrene lutte. 236. Poi quel buon Giuda)Inuitto,& franco,Com'huom, &c.335.
IN VN Tempo.In un Momento.uedi Tempo & Momento.
Inuoco, cioè chiamo, dimando, &c. Inuoco lei, che ben sempre risponde Chi la chiamò con fede.275.
Inuoglia, cioè mette in uoglia, fa uolontaroso, usato da poeti. Et perche accio m'inuoglia Ragionar de begliocchi. 33. Amor, accio m'inuoglia Sia la mia scorta. 66. Fin che mi sani'l cor colei, che'l morse Rubella di mercè; che pur le'nuoglia.25.
Inuola, cioè ruba, sura, o toglie di nascosto, A dir di quel,ch'a me stesso m'inuola. 63. Iui è'l mio cor,& quella,che l'inuola. 117. Lega la lingua altrui, gli spirti inuola. 142. Giunse, & al fonte,che la terra inuola.238. Et so)Come ruba per forza & come inuola.299.
Inuolo, cioè furo rubo,&c. Ad hor ad hor a me stesso m'inuolo.141.Cosi da suo bel uolto L'inuolo hor uno,& hor un'altro Sguardo.163. Lasso, ma troppo è piu quel, ch'io ne'nuolo.67.
Inuolue,cioè implica,inuiluppa. Et tutto quel,ch'una ruina inuolue.46.
INVSITATA,cioè non usitata,non auezza. Vna dolcezza Inusitata,& noua.62.
INVSITATO,cioè non assuefatto,&c. L'habito altero Inusitato & nouo.281.
IN VSO.hebber in Vso.353.uedi Vso.
INVTILMENTE,cioè uanamente.Perdendo Inutilmente tanti passi.69.
IO, & Tu. sempre si trouã in caso retto,& non mai me, ne mi; ne te,ne ti, che uanno ne gli altri casi,& la me,& la te nõ mai hanno l'articolo, & dicendosi Io dissi,io scrissi,&c. si riferisce a lungo tempo,come saria dodici,o quindici anni, ma dicendosi Io ho scritto,Io ho detto.&c. si riferisce a poco tempo fa passato. come hora,mo, testè,&c. modo tolto da greci come nelle Ricchezze nostre habbiamo scritto;& I ancho in uece di Io uedi al suo luogo. Di quei sospir ond'io nudriua'core. 21.ond'Io mi marauiglio.57. ond'Io tutt'ardo.65.&c.

Ou'io fui giunto. 52. Ou'Io sono. 53. Ou'io fui. 56. Ou'io son chiuso. 64. &c. Et Io da che comincia, &c. 11. Quand'Io. 3. 11. &c. S'io. 11. 30. 73. Donna non uid'Iio. 6. uo cercand'Io. 8. Ben sapeu'Io. 57. Cosi poteſs'io. 81. Io ringratio. 62. Io mi riuolgo indietro. 8. Io temo si. 90. Io sentia dentro al cor. 40. Io penso. 63. Io son gia stanco. 69. Io son si stanco. 73. Io fui d'amarui &c. 74. Io amai sempre. 75. Io haurò sempre in odio la feneſtra. 76. Io son de l'aspettar. 81. Io canterei d'amor. 117. Io pur ascolto. 191. Io pensaua. 229. Io non sapea. 338. Mentr'Io portaua, &c. 6. &c.

IO Stesso. Ch'io. Ond'io. Ou'io. S'io. Quand'io, &c. uedi a Stesso, Che, Ond' &c.

IOSEPPE, & Ioſephe figliuolo di Iacob. Fra quali uidi Hippolito, & Ioſeppe. 313.

IOSEPH dal padre allontanarsi un poco. 334.

IO STESSO. uedi Stesso.

IOSVE, che succeſſe a Moſe per cõducere gli hebrei in terra di promiſsione, & paſsò il fiume Giordano co i piedi aſciutti con tutto il suo eſſercito; & a suoi preghi si firmò il sole per tre di continoui. per antonomaſia uſato. Et quel, che come un'animal s'allaccia Con la lingua poſſente legò'l Sole, &c. 334.

IPHI fu Cipriano, & amò Anaſſarete. Iui quell'altro al mal suo si uelocc Iphi, ch'amando altrui in odio s'hebbe. 292.

IPSIPHILE. uedi Hyſiphile.

IPSICRATEA donna di Mithridate Re di Ponto. per meta: ouero per anoromaſia. Quella che'l suo signor con breue chioma Va seguitando, &c. 294.

IQVALI, uedi Quali.

IR del uerbo andare, che gir, & andar si dice. D'inuidia molta ir pieno. 34. Biſogna ir leue al periglioſo uarco. 79. Perche fra gente altera ir ti conuene. 114. Che mi fece ir cercando piagge, & monti. 137. & fammi al mõdo ir solo. 141. Per farli al terzo ciel uolando ir uoi. 145. Ir dietro alto m'insegna. 218. Ne per sereno ciel ir uaghe stelle. 231. Al fin uid'io per entro i fiori, & l'herba Penſosa ir si leggiadra, & bella donna. 239. Vaga d'ir seco aperſe ambe due l'ale. 252. Spinſe amor, & dolor oue ir non debbe La mia lingua, &c. 258.

Quella,che)Non per Enea uolse ir'al fine.312. & da le spesse Luci in disparte tre soli ir uedeua.330.Che ui fa ir superbi oro,& terreno.353.

IR lo andare. quel, che auerrebbe Tosto del mio si lungo ir desiando.247.

IRA,è colora,stizza,&c. Ira è breue furor. & chi nol frena E' furor lungo; che'l suo possessore Spesso a uergogna, & tal hor mena a morte.178. Sol che contra humiltade Orgoglio & Ira)il bel passo non chiuda.25.Ne lagrima pero discese anchora Da be uostr'occhi; ma di sdegno, & Ira.38. gia pero non m'hai Renduto honor; ma fatto Ira, & uergogna. 41. & al sol uenga in Ira.52. ch'altr'Ira ui sferza. 113. Nessun a l'alma; al corpo Ira & asprezza.173. L'Ira Tideo a tal rabbia sospinse; Che morend'ei si rose Menalippo. L'Ira cieco del tutto non pur Lippo Fatto hauea Silla; a l'ultimo l'estinse.Sal Valentiniam, ch'a simil pena Ira conduce; & Sal queis che ne more Aiace in molti,& po' in se stesso forte.Ira è breue furor, &c. uedi disopra nel principio.178. E'l uostro per faru'Ira uuol che'nuecchi. 246. Pur la su non alberga Ira ne sdegno.256.Che paura,dolor,uergogna & Ira Eran nel uolto suo tutti ad un tratto. 310. Piu di mille fiate Ira dipinse Il uolto mio.323. Ch'anchor non torse dal uero camino L'Ira di Gioue per uentosa pioggia. 5. Se l'honorata fronde, che prescriue L'Ira del ciel; quando'l gran Gioue tona.18.L'auara Babilonia ha colmo il sacco D'Ira di Dio.123.

CH'IRA.Ond'altro ch'Ira,& sdegno Non hebbi mai.265. Che di non esser primo par ch'Ira haggia.301.

D'IRA. Fontana di dolor,albergo d'Ira.124. Ne mi riede a la mente)Ch'i non sia d'Ira,& di dolor compunto.157.Pascendomi di duol,d'Ira, & d'affanno.174. A parlar d'Ira,& ragionar di morte.249. Ch'aggiungan lei,ch'è fuor d'Ira,& di pianto.250. Vedilo andar pien d'Ira, & di disdegno.284. Quand'io'l uidi pien d'Ira & disdegno.309. &c.38.113. &c.

L'IRA.E'l riso,e'l pianto & la paura,& l'Ira.29.C'haurebbe a Gioue nel maggior furore Tolte l'arme di mano, & l'Ira morta.91. Vincitore Alessandro L'Ira uinse, & tutto quello,che segue.178.Si ch'al mio uolo l'Ira addoppi i uanni.343 5.18.178.178,&c.

IRATE, Adirate, & Iraconde, cioè corrucciate, &c. Non fan si grande, & si terribil suono) Scilla & Cariddi quando Irate sono. 308.

IRATO, cioè pieno d'ira, &c. Onde come colui, che'l colpo teme di Giouc Irato. 130. Come Irato ciel tona, o leon rugge. 158. Si seco Irato, che non senti'l duolo. 350.

IRE; il plu: d'Ira uedi di sopra. Che pietà non haueste spente l'Ire. 134. Dolci Ire, dolci sdegni, &c. 159. Cantando d'acquetar gli sdegni, & l'Ire. 208. Questo fu il fel, questi gli sdegni & l'Ire. 268. Ch'e uostri dolci sdegni, & 'e dolc'Ire. 325.

IRREVERENTE; cioè senza riuerenza. Irreuerente a tanta, & a tal madre. 47.

IRTO, è il capello, o il pelo horrido, aspro; & inculto. Dal laccio d'or) Negletto ad arte, è'nnanellato & Irto; intendendo i capelli. 209.

ISAAC patriarca figliuolo d'Abraham per anotomasia. Poi uidi'l padre nostro (cioè Abraam) Seco'l figlio e'l nepote a cui fu'l gioco Fatto de le due spose cioè Isaac, & Iacob. 334.

ISCHIA Isola, da Homero, & da Virgilio detta Inarime, da Strabone Arime, da Greci & anticamente Pithecusa; da Latini Aenaria, hoggi Ischia. Non bolli'mai Vulcan, Lipari, od Ischia, &c. 305.

Iscolpirlo, & scolpirlo, cioè prontarlo, ritrarlo, &c. gliocchi) Quando primier si fiso Gli tenni nel bel uiso Per iscolpirlo imaginando in parte. 43.

Iscusilla, & scusilla. del uerbo scusare il contrario di accusare. Et se qui la memoria non m'aita Come suol fare; iscusilla i martiri, &c. 13.

Isfogar, sfogar, & disfogar si dice, per liberar dal fuoco che l'huomo ha di dentro, cioè il calore iracondo, uedi sfogare. onde di & notte si rinuersa Il gran desio per isfogar il petto. 65. Rise fra gente lagrimosa & mesta Per isfogar il suo acerbo despitto. 84.

ISOLE, cioè terra serrata intorno intorno da l'acque come nel mare, &c. Inghilterra con l'Isole, che bagna l'Oceano. 22. Ne l'Isole famose di fortuna Due fonti ha. 122.

ISOLETTA il dim: di Isola. Giace oltra oue l'Egeo sospira & piagne Un'Isoletta delicata, & molle, &c. cioè Cy-

therea. 305.
ISRAEL Propheta figlio di Isaac, che prima fu detto Iacob. Ne giacque) quel gran Philisteo A cui tutto Israel daua le spalle. cioè il popolo, & l'essercito di giudei. 310.
Isuegliare, suegliare, & risuegliare si dice. per destarsi dal sonno. Io uenni sol per isuegliare altrui. 99.
ISOTTA amata da Tristano. Vedi Geneura, Isotta, & l'altre amanti. 296.
ITA in uece di Gita, che uale Andata. Di mia salute, ch'altramente era Ita. 273. uedi Gita.
ITALIA Prouincia nobilissima di Europa diuisa in sedice regioni, & fu detta Italia da Italo Re di Sicilia, & prima Saturnia da Saturno, & Enotria da Enotrio Re di Sabini, da Greci detta Hesperia, & da Latini Ausania. Assai men fia che Italia co suoi figli Si desti. 23. Tu Vedra' Italia, & l'honorata tua Canzon. 24. Italia, che suoi guai nō par che senta. 45. Vn cavallier, che tutta Italia honura. 48. Italia mia ben che'l parlar sia indarno. &c. 110. S'Africa pianse Italia non ne rise. 289. L'altro è'l figliuol d'Amilcar, che no'l piega In cotant'anni Italia tutta, & Roma. 294. Colui, che col consiglio, & con la mano A tutta Italia giunse a maggior uopo: &c. 328. Et fra [queste una uergine latina, Che'n Italia a Troian se tanta nora. 335.
Et meta: Il bel paese, Ch'appennin parte, e'l mar circonda, & l'alpe. 129. Quando de l'alpi scherno. Diletto almo paese. 110. Contrade belle. Campi dolci. 1. d'Italia. 111. Terren uostro. 268. Che s'al uer mira questa antica madre. 23.
ITALICHE Doglie. 336.
ITALICI. Che l'antico ualore Ne l'Italici cor non anchor spento. 113.
Ite, & gite, cioè andate. Ite caldi sospiri al freddo core. Ite dolci pensier: & piu basso poi replicando Gite securi homai, ch'amor uien uosco. 133. Donne, che ragionando ite per uia. 175. Ite rime dolenti al duro sasso. 251. Ite superbi o miseri Christiani Consumando l'un l'altro. 337.
ITO & Gito, cioè andato. Che se col tempo fosse ito auuezando, &c. 227.
IV' in uece di lui. uedi lui.

Iuan, & giuan, cioè andauan. La bella donna & le compagne elette) In un bel drapelletto Iuan ristrette. 314.

IVDIT hebrea della città di Betulia, che uccise Olopherne per liberar la patria. Iudit Hebrea la saggia casta & forte. 312. Fra i nomi che'n dir breue ascondo, & premo Non fia Iudit la uedouetta ardita, Che fe'l folle amator del capo ce mo. 336.

Et per antonomasia. Vedi qui ben fra quante spade, & lance, Amor e'l sonno, & una uedouetta) Vince Olopherne, & quello che segue. 295.

IVGVRTHA Re di Numidia. Mario poi; che Iugurtha, e i Cimbri atterra. 339.

IVI, ual di lì o in quel luogo doue non sei tu. Era la mia uirtute al cor ristretta Per far lui, & ne gliocchi sue difese a. 1. Giaraimi stanco su per l'herba un giorno, lui accusando il fuggitiuo raggio. 16. Credo per piu dolor lui sentire. 17. Et sol lui con uoi rimansi amore. 64. Iui la uide, & la ritrasse in charte. 71. Che'l fren de la ragione Iui non uale. 82. Iui m'acqueto. 90. Iui non donne, ma fontane & sassi. 94. Iui fa che'l tuo uero) per la mia lingua s'oda. 111. Iui s'acqueta l'alma sbigottita. 115. Iui è'l mio cor. 117. Iui s'sconde, & non appar piu fore. 125. Basso desir non è ch'Iui si senta. 134. Trouo, che bella donna Iui depinge Per far, &c. 135. Dolce m'è sol senz'arme esser stat'lui. 145. Ma lo spirto, ch'Iui entro si nasconde Non cura, &c. 147. Oue non teme Iui piu tosto è colto. 163. Che perder libertate Iu'era in pregio. 168. Sola uenisse a stars'Iui una notte. 182. Iui lasciammo hier lui. 185. Il cor preso Iui, come pesce a l'hamo. 193. Iui s'impara. 195. Iui mi lega. 209. & Iui splende. Iui'l uedremo anchor, Iui n'attẽde. &c. 213. Et dico sospirando Iui è Laura hora. 221. Iui ha del suo ben far corona & palma. 223. Iui fra lor. 227. Iui manca l'ardir. 229. Iui m'assisi. 238. Iui chiamate chi dal ciel risponde. 251. Iui com'oro che nel foco affina Mi rappresento. 265. & tanti, & si diuersi Tormenti lui sofferse. 265. che quasi un di loro Esser mi parue, c'han Iui il suo thesoro. 271. Iui fra l'herbe gia di pianger fioco. &c. 281. Iui n'aggiunse, & ne congiunse amore. 288. Non menò tanti armati in Grecia Serse Quant'eran lui amanti, &c. 291. Iui'l uano amator, &c. Iui quell'altro al

mal suo si ueloce Iphi. 292. Che non fosse stato lui lento, & tardo. 308. D'un bel diaspro era lui una colonna. I non potia le sacre benedette Vergine ch'lui fur chiuder in rima. 311. Et la piu casta era lusta piu bella. Iui spiegò le glorioſe spoglie La bella uincitrice, Iui depose le sue, &c. 313. Et qual morto da lui, qual pres'lui. 314. Iui eran quei, che fur detti felici. 316. Quella bella compagna er'lui accolta. 317. Quanti lamenti lagrimosi sparsi Fur Iui. 318. Et pero prouidentia lui non ualse. 339. Iu'era'l curioso Dicearco: alcuni testi hanno Et era il curioso Dicearco. 341. Dinanzi una colonna Cristallina, & Iu'entro ogni pensiero. 241. Ch'i ueggia Iui presente il sommo bene. 350.

IVLIA, & Giulia moglie del gran Pompeo, & figlia di Cesare. Quell'altra è Iulia, & duolsi del marito. Ch'a la seconda fiamma piu s'inchina. 294.

L', con l'apostropho dopo in uece di La, di Le, & di Lo, & prima in uece di La. L'alta impresa. 3. L'altra uia. 4. L'altra uirtu. 10. L'alma mia fiamma. 220. L'alma dubbiosa. 104. L'anima. 9. 81. L'animosa leggiadria. 7. L'aura gentil. 154. L'aura serena. L'aura celeste. 155. L'aura, ch'al uerde lauro, &c. 187. L'aura, & l'odore, &c. 244. L'aura mia sacra. 261. L'aura soaue. 90. L'herba. 5. 83. L'hora. 7. L'ira di Gioue. 5. L'imagin. 80. L'imagine. 94. 123. L'ombra. 155. L'ora, 109. &c.

L', in uece di Le. L'arme a. 1. L'otiose piume. 4. L'infiammate corna. L'altre donne. L'hore del pianto. 7. L'estreme giornate. 8. L'amorose chiaui. 9. L'altre. 79. 109. 110. L'alte parole. L'orme impresse. L'amate piante, &c.

L', in uece di Lo. L'arco a. 1. 100. 102. L'enuio. 3. L'estremo. 4. 83. L'amoroso sguardo. 6. L'amoroso pensero. 7. L'amoroso camin. 7. L'aspro tormento. 6. L'antico fianco. 8 L'oro. 38. L'arbor. 51. L'alto signor. 184. L'alto, & nouo miracol. 230. L'ultimo. L'aere. L'animo. 83. L'altro. 93. L'arno. 110. &c.

L', apostrophato dauanti in uece di Il. Come. e'l, che'l, se'l. In uece di Et il, che il se il, &c. cosi Quando'l. disi'l uer. Sotto'l piu ardẽte sol. Fra'l terzo ciel. quanto'l suo uiso ueggio'l tempo, &c. uedi Là'ue piu basso.

LA articolo seruiente al genere fem: sin: ne nomi sostantiui. & adie: Era La mia uirtute al cor ristretta. a. 1. La pietà. 2. La uoce. La secura strada. 3. La gola. La turba. La bella ueste. La donna. La uita. La morte. 4. La mente. La mia uita. 6. La uostra luce. 7. La sembianza. La desiata forma. 8. La luce. 9. La fera. La mia lima. La penna. La mano. 10. La mente altera. La bell'alba. La terra. 11. La guancia. La strada. 50. La bella donna. La maggior Salma. 79. La fera desiar. La matina. La notte. La terra. 192. La uita fugge. La morte uen dietro. 211. &c. uedi Là'ue piu basso.

LA, in uece di lei. Vassene pur a lei, che La minaccia. 198. Ch'Apollo La segua qua giu per terra. 12. Poi La riuidi in altro habito sola. 15. Tal ch'io non la conobbi. 15. Piangendo La richiamo. 204. Cosi leue, espedita, & lieta l'alma La segua. 214. La riuidi piu bella, & mente altera. 226. &c.

LA' aduerbio di luogo; che quando ui segue prepositione secondo il suo significato di nota & stato, & mouimento. L'auro ch'amor di sua man fila, & tesse Là da begliocchi, & da le chiome stesse, &c. 156. & quiui mouimento da luogo dimostra; & se dicesse Là ne begliocchi seguēdoui uerbo che stato, o moto dinotasse; staro & mouimento dinotarebbe; & Là per l'onde poi, mouimento per luogo.

Vsasi ancho questa Là con particelle aduei Come Là oltra, Là oue, Là dietro, Là uer, Là sopra, &c. solo per piu chiaramente mostrare il luogo, non pero necessariamente; Come, Et che'l notai Là sopra l'acque salse. 57. Là uer l'aurora; che si dolce l'aura Al tempo nouo, &c. 182. Io penso se Là suso, &c. 63. Ma di gir infin Là sanno il uiaggio. 75.

LA'VE in uece di Là oue per apostrophe, che alcuna uolta scaccia la lettera della particella precedente, & tal uolta della seguente, come l'amore, l'honore, &c. & della seguente come che'l, in uece di che il, &c. come hebbiam detto disopra. Là'ue di, & notte stammi Adosso col poter. cioè, nel luogo nel quale. 61. Qual mio destin) Mi riconduce disarmato al campo Là'ue sempre son uinto. 173. Là'ue cantando andai di te molt'anni. 216. Et Là'ue i miei pensier scritti eran tutti 225. Là'ue io seggia d'amor pensoso, & scriua. 215. Sobo lagrimando Là'ue tolto mi fu di, & notte andaua. 14.

LA' Doue. Là Onde. Là Su. Là Giu. Di Là, &c. tutti sono a gli suoi luoghi.

LABBIA, & Labra, l'una del uerso, l'altra, del uerso, & della prosa; & per meta: dinota, la ciera, l'aspetto, la faccia, &c. & alcuna uolta significa le parole, &c. oue le penne usate Mutai per tempo & le mie prime Labbia. cioè l'aspetto ponendole nel numero maggiore, dinotante tutta la faccia o il uolto ponendo la parte per lo tutto.

LABBRA, o Labra come piace ad alcuni; nel numero del piu: Piu uolte gia per dir le Labbra aperse. 10. poi mise in silentio Quelle Labbra rosate in fin ch'io dissi. 521.

LABIRINTO, Laberinto, o Labirintho, & per meta: in uece della prigione amorosa. Nel Labirintu entrai: ne ueggio ond'esca. 167. S'un lungo error in cieco Labirinto, cioè, in oscura & tenebrosa uita d'amore. 174.

LACCI, i legami, il cui dimin: è Lacciuoli. & per meta: gli inganni, fraudi malitie, &c. Et de Lacci d'amor leggiadra & sciolta. 3. La condurrà de Lacci antichi sciolta. 21. Et tende Lacci in si diuerse tempre. 49. Lacci amor mille, & nessun tende in uano. 157. Pien di Lacci, & di stecchi un duro corso Haggio a fornir. 169. Ne d'amor uisco temi Lacci, o reti. 196. e i tuoi Lacci nascondi Fra i capei crespi, & biondi. 208. Donna del Re che nostri Lacci ha sciolti. 276.

LACCIO, il legame, & per meta: in uece de i capelli, & per la fraude, inganno, &c. Tra le chiome de l'or nascose il Laccio. 51. Ch'i haggio in odio la speme, e i desiri, Et ogni Laccio, onde'l mio cor è auinto. 81. Vn Laccio, che di seta ordiua, Tese fra l'herba. 89. Ne per suo mi riten, ne scioglie il Laccio. 119. Natura ten costei d'un si gentile Laccio. 149. Estrinse'l cor d'un Laccio si possente, Che morte, &c. Dico le chiome bionde e'l crespo Laccio, cioè i capelli. 155. Dal Laccio d'or non fia mai che mi scioglia: cioè i capelli. 209. Inuide parche, si repente il fuso Troncaste: ch'attorcea soaue, & chiaro Stame al mio Laccio. 223. Di noi, & d'altri tutti, ch'ad un Laccio Presi hauea. 304.

LACCIVO, in uece di Lacciuoli. Che u'era di Lacciuo forme si noue. 168.

LACCIVOL in uece di Lacciuoli. Tanti Lacciuol,tante ¡mpromesse false.57.& in uece di Lacciuolo.Hebbe un'altro Lacciuol fra l'herba teso.211.Et ueggio ad un Lacciuol Giunone.& Dido.307.

LACCIVOLI. Mille Lacciuoli in ogni parte tesi; cioè inganni, malitie, &c. 266. Et di Lacciuoli innumerabil carco.286.

LADRI,& Latri; Sost:i furi,i rubatori,&c. Fiere,& Ladri rapaci, hisp.di dumi.266.
Et per lo adie:Piu che mai bei tornando lasceranno A morte impetuosa i giorni Ladri.353.

LADRO Lat:Latro.& Ladrone cioè gran Ladro, & Ladroncello il dimi:di Ladro. Che'n questa età mi fai diuenir Ladro.162.

LADRON, cioè gran Ladri Quasi spelunca di Ladron son fatti.46.

LAERTE padre di Vlisse.Questo cantò gli errori,& le fati che Del figliuol di Laerte.i.di Vlisse.338.

LAGHI; & Lachi,Lat:Lacus; quasi luogo di acqua.Ch'i uedrò secco il mar,e laghi,& fiumi. 55. Tutti riuolti a la superna strada Viggio,lunge da Laghi auerni,& stigi,cioè da luoghi infernali.228.

LA GIV, LA GIVSO,&c. uedi Giu,& Giuso.

Lagna cioè lamenta,dole,&c. Et Roma;che del suo sposo si lagna.20. Tal hor tace la lingua,e'l cor si lagna Ad alta uoce. 131.onde seco,& con amor si lagna.143. & ha Cornelia seco, Che del uil Tolomeo si lagna,& plora.294. Chi abandona lei d'altrui si lagna.308.

Lagnar per lamentar,dolersi,&c.Alma non ti lagnar; ma soffri, & taci. 159.

Lagnarsi.Et le frondi, e gli augei lagnarsi,& l'acque.145.

Lagne.Ch'altri che me non ho di cui mi lagne.331.

Lagni.Ne altro imdedimento: ond'io mi lagni.35.

LAGO, & Laco,quasi luogo di acqua. Hor uorria trar da gli occhi nostri un Lago.185.

LAGRIMA, & Lacrima, che nel piu fa Lagrime.Lagrima anchor non mi bagnaua il petto.13.Lagrima' dunque,che da occhi uersi. 25. Ne Lagrima pero discese anchora Da be

uostr'oc-

uostr'occhi. 38.

Lagrimando, cioè piangendo. che colui, ch'a te ne'nuia Spesso dal sonno lagrimando desta. 4. Et gliocchi a terra lagrimando abbasso. 8. Vo lagrimando, & desiando'l giorno. 11. solo lagrimando là'ue tolto mi fu, &c. 14. Saluo di quel, che lagrimando stillo. 19. Che la mia uita acerba Lagrimando trouasse oue acquetarsi. 103. Ch'amor quest'occhi lagrimando chiuda. 105. e'n tanto lagrimando sfogo, Di dolorosa nebbia il cor condenso. 116. L'altr'hier da lui partimmi lagrimando 125. Cosi spendo'l mio tempo lagrimando. 170. i agrimando, & cantando i nostri uersi. 184. Non è si duro cor; che lagrimando, Pregando, amando, talhor nó si moua. 201. Vuol, che uiuendo, & lagrimando impari. 231.

LAGRIMAR, il piangere. Pioggia di Lagrimar, nebbia di sdegni Bagna, &c. 151.

Lagrimar per piágere, per plorare, &c. A farmi lagrimar signor mio riedi. 15. Che per usanza a lagrimar gli appella. 29. Parole) Che farian lagrimar chi le'ntendesse. 69. Et del continuo lagrimar so stanco. 74. Et uidi Lagrimar que duo bei lumi, &c. 134. S'hauer altrui piu caro che se stesso, Se lagrimar, o sospirar mai sempre. &c. 174. Lagrimar sempre è'l mio sommo diletto. 175. Che mi conduce spesso Ad altro lagrimar ch'i non soleua. Ma in fin a qui niente mi rileua Prego, o sospiro, o Lagrimar ch'io faccia. 196.

Lagrimauan. Si che begliocchi lagrimauan parte 38.

LAGRIME, & Lacrime. Piouommi amare Lagrime dal uiso. 9. Lagrime triste, & uoi tutte le notti M'accompagnate. 41. Per Lagrime, ch'io spargo a mille a mille. 49. Lagrime homai da gliocchi uscir nó ponno. 75. onde conuen, ch'eterne Lagrime per la piaga al cor trabocchi. 77. Et d'antichi desir Lagrime noue. 95. Anchor torna souente a trame fore Lagrime; & sospir lunghi, & graui. 136. Pur Lag: & sospir & dolor merco. 167. Ma sospiri) Et Lag: che l'alma a gliocchi inuia. 174. I mi uiuea di mia sorte contento Senza Lag: & senza inuidia alcuna. 178. L'una piaga arde, & uersa foco & fiama; Lag: l'altra. 185. Lag: & doglia il cor lasso nutrisco. 157.

DI LAGRIME, gliocchi; Che di Lag: son fatti uscio & uarco. 2. Che di Lag: pregni Stan gliocchi miei. 33. Ch'i mi pa

seo di Lag: & tu'l sai.80.Et di Lag: uiuo a pianger nato.117. che son fonte di Lag: & soggiorno. 121. Onde e suol trar di Lag:tal fiume,&c.177.Fonte sè hor di Lag:netturne.179.Et di Lag:honeste il uiso adorna.261.Del Re sempre di Lag:digiuno.280. Da indi in qua cotante charte aspergo di pensieri,di Lag:& d'luchiostro.297. Ch'i uidi ghiocchi tuoi talhor si pieni Di Lag:324.

LE LAGRIME.Che le Lagrime mie si spargon sole.9. A le Lag:triste allarga'l freno. 16. Et le Lag:sante de mortali Son giunte innanzi a la pietà superna. 21. E i sospir, & le Lag: e'l desio.52.Non sian da lui le Lag:cõtese.79.& con pietà guardate Le Lag:del popol doloroso.113.Fiamma i sospir,le Lag: cristallo.135. Quinci nascon le Lag:e i martiri.267. La lingua,e'l cor,le Lag:e i sospiri.279.

MOLTE LAGRIME.Per cui Lag:molte son gia sparte.37.Se la terra bagnar Lag:molte Per la pietà,&c.318.

QVANTE LAGRIME Lasso, & quanti uersi Ho gia sparti, &c.183. A la mia donna puoi ben dire, in quante Lag: i uiuo. 219. Vergine quante Lag. ho gia sparte, Quante lusinghe.277.

TANTE LAGRIME:Che da ghiocchi mi trahe Lag. tante.157.Per ch'io tante uersai Lag:& e'nchiostro.259.

Et per meta:Le lagrime Cristallo.135.Humor stillante.278. In tristo Humor uo ghiocchi consumando.170. L'onde,che ghiocchi nostri uersan sempre. 49. Che l'usato tributo a gli occhi chiede.84.Onde procede lagrimosa riua.27.

LAGRIMETTA il dimi: di Lagrima. Prega Sennuccio mio,quando'l uedrai Di qualche Lagrimetta, o d'un sospiro. 90.

LAGRIMOSA Riua, cioè riuo, o fiume di lagrime. 27. Gente Lagrimosa. 84. Faccia Lag: 93. Lag: Pioggia. 180.

LAGRIMOSE Donne, cioè piene o abondanti di lagrime.47.Lag:Rime.250.

LAGRIMOSI.Occhi Lag:10.Di Lag:39.Laméti Lag:318.

LAGRIMOSO. un strido Lagrimoso. 270.

L'ALMA, L'altra.L'altrui,&c.a gli suoi luoghi.

Lamenta, cioè ramarica, lagna, langue, si duole di se o d'altrui,

&c.E'l Rosignuol) Tutte le notti si lamenta,& piagne.5.Di cio il superbo si lamenta,& pente.269.

Lamentando.Nõ è minor,il duol; perch'altri'l prema,Ne maggior per andarsi lamentando.325.

LAMENTAR,il lamento. E'l dolce amaro Lamentar ch'i udia Faceuan dubbiar,&c.135.

Lamentar,per languire,ramaricarsi,lagnarsi,dolersi di se,o d'altrui. Al lamentar mi fa paurosо, & lento. 6. Se'l dolor,che si sgombra Auen che'n pianto,o'n lamẽtar trabocchi.102. Giusto duol certo a lamentar mi mena.212.Se lamentar augelli, o uerdi fronde Mouer,&c.215. Che chi prende difetto di far frode;Non si de lamentar s'altri lo'nganna. Odi poi lamentar fra l'altre meste Enone di Paris,&c.285.

Lamentarsi. Spinse amor & dolor,oue ir non debbe La mia lingua auiata a lamentarsi.258. Ne par che si uergogne)Lamentarsi di me.267.

LAMENTTI,i ramarichi i Lai, &c.Ben che'n Lamenti il duol non si riuersi.81. ch'io fossi Volse a uederla,& suoi Lamenti a udire.134. Et me stesso riprendo Di tai Lamẽti.165. & di riposo è nulla,Ma sospiri,& Lamẽti in fin a l'alba.174. & me pien di Lamẽti Quant'io ueggio m'è noia.217. Valle, che de Lamẽti miei sei piena. 226. Cõ la tua ombra acqueta i miei Lamenti.256.Quanti Lamenti lagrimosi sparsi. 318.

LAMENTO; il ramarico,la pietà,la Lamentanza,la Lagna, i Lai,&c.S'a mia uoglia ardo; ond'è'l piãto,e'l Lamẽto? 118.

LAMPA, & Lampo, uien dal greco, & nal splendore. onde Lampada, è il cefindello, cioè uaso di uetro con olio doue dentro sta il lume acceso. Anzi la prima, & con piu chiara Lampa,&c.275.

LAMPEGGIAR il splendore.E'l Lampeggiar de l'angelico riso.221.

Lampeggiar per splendere.Ch'i uidi lampeggiar quel dolce riso,Ch'un sol fu,&c. 323.

LAMPO & Lampa,il splendore. Si dolci stanno Nel mio cor le fauille,e'l chiaro Lampo.173.

LANCASTRO,prouincia tra Aragona,& la Francia.Poi'l Duca di Loncastro, che pur dianzi Era al regno de franchi aspro uicino.337.

LANCE, nel numero del men. cioè la bilanza & si piglia ancho per la stradera da pesare Lat: Lances, uoce poetica. Librar con giusta Lance. 263.

LANCE, o Lancie nel numero del piu. è stromento con cui si giostra: Lat: Lancea. Vedi qui ben fra quante spade & Lance Amor il sonno, &c. 295.

LANCIA il sin: di Lance. Tanto che per Iesu la Lancia pigli. 23. Et mille altri ne uidi a cui la lingua Lancia, & spada fu sempre, & scudo, & elmo. 302.

LANCILOTTO, caualere errante secondo le fauole, amò Geneura dõna del Re Artu. Ecco quei, che le charte empion di Sogni Lancilotto Tristano, & gli altri erranti. 296.

Langue, cioè lamenta, duolsi, ramarica, &c. Et del non esser qui struge & langue. 82. Che memoria de l'opra ancho ne langue. 112. Come fior colto langue. 238. Come senza languir si more, & langue. 299.

LANGVIDI. cioè fiappi, mesti, doglioſi. i fior uermigli & bianchi, Che'l uerno douea far Languidi, & secchi cioè fiappi. 39. Gliocchi Languidi uolgo; & ueggio quella che, &c. 1. mesti, infermi, &c. 322.

Languir per lamentarsi, dolersi, ramaricarsi, lagnarsi, &c. che languir per lei Meglio è, che gioir d'altra. 144. Chi douendo languir si mori' prima. 161. Beato insogno, & di languir contento. 167. Ma perche piu languir? di noi pur fia Quel, ch'ordinato è gia nel sommo seggio. 186. Come senza Languir si more, & langue. 299.

LANGVIR, il ramarico, il lamento, &c. Veggio a molto Languir poca mercede. 84. Vn Languir dolce, un desiar cortese. 174.

Languisco. al letto in ch'io languisco. 257.

LA OVE. & LA VE. a gli suoi luoghi.

LAPPOLE, sono herbe a campi inutili, che fanno nella sommità in uece di frutto, certe grappelle pungenti quasi di gran pezza di un fasiolo, di modo che gittandole si attaccono a panni, o uero toccandole con la ueste nel passare, della qual herba Pietro Crescentio ne fa un capitolo nel sesto libro. Lat: Lappace & uolgarmente Lappa. & del mio campo mieta Lappole, & stecchi con la falce adunca. 140.

LAQVAL, in cui l'etade Nostra si mira; Laqual piombo o Legno Vedendo,&c.25. La doglia mia Laqual tacendo grido. 59. Vna dolcezza) Laqual ogni altra salma disgombra, &c. 62. la uista di colei, Laqual ancho uorrei, Ch'a nascer fosse. 197. quell'aura gentile La qual era possente Cantando d'acquetar, &c. 208. De la sua uista) Laqual di, & notte,&c. 209. Morte) Contra Laqual non ual elmo, ne scudo. 211. Sua dolce compagnia, Laqual io cercai sempre con tal brama, Quanta,&c. 225. Vna nube lontana mi dispiacque Laqual temo, &c. 242. Con sua falsa dolcezza Laqual mi trasse a l'amorosa schiera.265. Di quella) Laqual tu poi) Lasciasti in terra. 273. & seder semmi in una riua Laqual'ombraua,&c. 320. uedi Qual.

LARGA, adie: cioè ampla, spatiosa, lata. &c. Larga Vena. 122. 177. 341. Via. 186.

LARGAMENTE, cioè amplamente. Ma'l uostro sangue pioue Piu Largamente. 213.

LARGATA, cioè sciolta. Largata al fin da l'amorose chiaui L'anima; cioè sciolta da legami amorosi. 9.

LARGITATE, cioè liberalitate, dono, &c. Che natura non uol) Hor uersò in una ogni sua Largitate. 253.

LARGO adie: cioè amplo, patefatto, spatioso, & alcuna uolta ual liberale abondeuole, &c. Largo Volo. 103. Gratie ch'a pochi il ciel Largo destina, cioè liberale, o uero il nome per l'adie: 168. Largo Tributo. 305. Colonnese Largo. 1. liberale. 337. Tempo Largo. 345.

LARGO adue: cioè largamente, liberalmente, &c. Gratie ch'a pochi il ciel Largo destina. 1. liberalmente uedi di sopra a Largo adie: 168. Colà doue piu Largo il cor trabocchi, cioè abondeuolmente. 33.

LARVE, le mascare, cioè finte faccie & uiste. & poi tra uia m'apparue Quel traditor in si mentite Larue. 78.

Lasce del uerbo lasciare o lassare per abbandonare, cessare, &c. Il nostro amor uò ch'abbandone, & lasce. 228.

Lascierà, & lassarà che l'uno & l'altro in tutti i tempi di questo uerbo ha usato il Pet: uedi la regola a l'infinitiuo Lasciare. Con Aragon lascierà uota Hispagna. 22.

Lascieranno. Gli aspetti) Piu che mai bei tornando lascieranno

A morte impetuosa i giorni ladri. 353.

Lasci, & Lassi. Et lasci Hispagna dietro a le sue spalle. 43. Assai contenti lasci i miei desiri. 158. Di dì in dì) Et mi lasci dormir in qualche piaggia; cioè permetti, o concedi. 181. Me doue lasci sconsolato & solo. 1. abbandoni. 213. che del terreno Cercar uscendo lasci rotta, & sparsa Questa mia gonna, &c. 260.

Lascia, & Lassa. che non ua per tempo. Chi dopo lascia i suoi di più sereni. 76. Et non lascia in me dramma, &c. 102. Mi lascia in dubbio. 107. Ve; se non amor, che mai nol lascia un passo. 123. & lascia star i rei. 188. Et qual si lascia del suo honor priuare. 195. Che la strada d'honore Mai non lascia seguir; cioè permette. 199.

Lascia andare; cioè non curare, non far conto, &c. hor lascia andare; Che conuen ch'altri impare a le sue spese. 87.

Lasciai, o lassai di me la miglior parte adietro. 33. Lasciai quel, che più bramo, & ho la scorza. 94. Ch'i lasciai per seguirla ogni lauoro. 152. Dal dì, che la mammella Lasciai. 161. I dolci colli; ou'io lasciai me stesso. 166. mi torna a mente Quel giorno, ch'i lasciai graue, & pensosa Madonna. 188. Così in dubbio lasciai la uita mia. Non ti souen) Dic'ella; Ch'i lasciai gli occhi tuoi molli? 189. Vo ripensando, ou'io lasciai'l uiaggio. 200. Partendò in guardia) I miei cari pensieri, e'l cor lasciai. 232. Preso lasciai menarme. 241. Lasciai cader in uil amor d'ancilla. 268. Mi spauentar sì ch'io lasciai l'impresa. 283.

Lasciammò, del passato, in uece di lasciassemo. Lui lasciammo hier lei. 185.

Lascian le membra quasi immobil pondo. 80. Presso di se non lascian loco asciutto. 219.

Lasciando'l corpo, che fia trita terra. 12. Lasciando come suol me freddo marmo. 36. Lasciando l'herba, & le fontane, et faggi. 42. Lasciando tenebroso onde si moue. 109. Lasciando ogni sua impresa. 125. Vorre'l uero abbracciar lasciando l'ombre. 198. Lasciando trista & libera mia uita. 210. Lasciando in terra la terrena scorza. 214. Lasciando in terra la sua bella spoglia. 216. Lasciando in terra lo squarciato uelo. 271. Lasciando i miei qui miseri & mendici. 245.

Non lasciando uostra alta impresa honesta.313.

Lasciaile, cioè le lasciai. A le lagrime triste allargai'l freno, Et lasciale cader come a lor parue.16.

Lasciar & Lassar per abbandonare, &c. l'uno & l'altro indifferentemente si scriue nel uerso, & massime in desinenza; come usò il Pet. doue dice. Poi ripensando al dolce ben ch'io lasso, & lo accorda con Lasso, & con Passo nomi, & con abbasso. 9. Et respirar no'l lassa, & lo accorda con lassi in uece di afflitta & stanca; & di passa. 197. & ancho cosi si troua in assai luoghi nel mezo del uerso. & cosi appo Dant & però uogliono alcuni che nel uerso per doppio ss si possa scriuere, ma non nella prosa. ma io sempre, & in uerso & in prosa lo scriuerti per se, perche cosi è la pronontia thoscana. Non lasciar la magnanima tua impresa. 4. Et lasciar le ghirlande (e i uerdi panni. 6. Ne per noua figura il primo Alloro Seppi lasciar. 18. Si m'è duro lasciar l'usata uita. 75. E' per lasciar piu l'animo inuescato. 83. Il mio cor, che per lei lasciar mi uolle. 185.

Lasciare il uelo o per sole, o per ombra Donna non ui uid'io. 6. Vergine) Non mi lasciare in su l'estremo passo. 278.

Lasciarmi. Fu contenta costei lasciarmi il regno. 291.

Lasciarti. Piu ti uò dir per non lasciarti senza V na conclusion. 325.

Lasciasti. Di quella) La qual tu poi tornando al tuo factore Lasciasti in terra. 273.

Lasciato. Io non fui d'amar uoi lasciato un quanco Madonna. 74. Sennuccio mio; ben che doglioso & solo M'hai lasciato. 219. & m'ha lasciato in guerra. 205. in grand olore Lasciato hai l'alma. 213. Ne di se m'ha lasciato altro che'l nome. 221. Ma lasciato m'ha ben la pena e'l pianto. 232.

Lasciaua. Ch'allentar non lasciaua il duro affetto. 15.

Lasciauan. Ne costui, ne quell'altra mia nemica, Ch'i fuggia, mi lasciuan sol un punto. 266.

Lascio. Qui lasciò, & piu di lor non dico auante. 342.

Lasciò. Al ciel translato) Lasciò radici, &c. 234. Qual fu piu lasciò in dubbio, &c. 257. Che mi lasciò de suoi color dipinto. 31.

Lascioli. & chi di stato il mosse Lasciogli il nome, e'l real man 10, e fregi. 293.

LASCIVIA, la libidine, la lussuria, la mollitie, la petulantia, &c. uoce Latina. Ei nacque d'otio, & di Lasciuia humana. 283.

LASSA, cioè stanca, afflitta, faticata, &c. Se gia è gran tempo fatidita & Lassa. 197.

Lassa del uerbo lasciare. & respirar no'l lassa. 197.

LASSE, cioè affaticate, &c. Dodici donne honestamente Lasse. 175.

LASSI. Occhi Lassi. 7. 110. 135. Pie Lassi. 69 94 102. Sospir mie Lassi. 94.

LASSO, cioè affaticato, stanco, afflitto, &c. & anchor per misero, infelice, &c. Cosi Lasso talhor no cercand'io Donna, &c. 8. Ma lasso ogni dolor, che'l di m'aduce Cresce. 41. Al qual pur contrastando i son gia Lasso. 58. In questi pensier Lasso; Notte & di tiemmi il signor nostro amore. 92. Che lo spirito Lasso non potria mai, &c. 105. Poi Lasso a tal, che non m'ascolta natio Tutte le mie fatiche. 174. Cu'è gia di pianger, & di uiuer Lasso. 186. Ch'anchor Lasso m'infiammo. 207. Hor Lasso alzo la mano; & l'arme rendo. 246. Ditile, ch'i son gia di uiuer Lasso. 251. Cor Lasso. 90, &c. uedi Cor.

LASSO in uece di misero, infelice, &c. Lasso non so; ma ben conosco io bene, &c. Lasso le neui fien tepide & nigre. 50. Lasso che mal accorto fui da prima. 54. Ma Lasso a me non ual fiorir di ualli. 55. l'ero Lasso conuenshi. Che l'estremo del riso assaglia il pianto. 62. Lasso, che desiando Vo quel. &c. 63. Lasso non a Maria non nocque a Pierò La fede. 81. Hor qui son Lasso, & uoglio esser altroue. 95. Lasso non di diamante, ma di uetro Veggio di man cadermi ogni speranza. 101. Poscia fra me pian piano, Che fai tu Lasso? 117. Lasso ben veggio in che stato son queste Vane speranze. 149. Lasso ch'i ardo, & altri nõ me'l crede. 158. Lasso amor mi trasporta, ou'io non uoglio. 180. Lasso non so che di me stesso estime.) 190. Ma io Lasso, che senza Lei ne uita mortal, ne me stesso amo. 204. Ben riconosco in uoi l'usate forme. Non Lasso in mes che, &c. 226. Ma per me Lasso, torno in piu graui Sospiri.

230. Passato è'l tempo homai Lasso che tanto Con refrigerio I
in mezo'l foco uisi. 232. L'ultimo Lasso de miei giorni allegri. 245. O fugace dolcezza, o uuer Lasso. 302. Che già mi strinse, & hor Lasso mi sciolse. 318.

LASSO, quando è con sospiro, & con lamento di dolore. Lasso il mio loco è'n questa ultima schera. 10. Lasso che son! che fui? 13. Lasso se ragionando si rintresca Quel ardente desio. 32. Lasso ma troppo è piu quel, ch'io ne'nuolo. 67. Non me n'auidi Lasso, se non quando, &c. 70. Cagion m'è Lasso d'infiniti mali. 76. Lasso così da prima gli auezzai. 82. Lasso ben so, che doloroso prede Di noi fa quella, ch'a null'huom perdona. 84. Ch'io temo Lasso, no'l souerchio affanno Distrugga'l cor. 89. Lasso quante fiate amor m'assale. 90. In questo pensier Lasso Notte, & di uiemmi il signor nostro amore. 92. Et io Lasso credendo Vederne assai. 96. Quai fien ultime Lasso, & qua fien prime. 107. Lasso, che fia; se forse ella diuido O per mia colpa, &c. 148. Ma Lasso hor ueggio che la carne sciolta Fia da quel nodo. 169. Lasso, che pur da l'uno a l'altro sole, ho già'l piu corso. 170. Quante lagrime Lasso, & quanti uersi Ho già sparti. 183.

LASSO me, in uece di lassato me, affitto me in quarto caso, Latinamente me miserum. Lasso me, ch'i non sò in qual parte pieghi La speme. 57.

AI LASSO con sospiro. & allhor dico ai Lasso. 115.

OIME LASSO, cioè misero & infelice me. Che'l fa gir oltra dicendo Oime Lasso. 9. facemi Oime Lasso D'un quasi muto & sbigottito sasso. 15. Oime Lasso & quando fia quel giorno, Che mirando, &c. 100.

Lasso uerbo in uece di Lascio. Poi ripensando al dolce ben, ch'io lasso. 8. uedi Lasciar.

Lassò. uedi Lasciò.

LASSV', & Lassuso, o come alcuni LASV' cioè in cielo. o di sopra. Per mirar la sembianza di colui, Ch'anchor Lassù nel ciel uedere spera. 8. L'anime, che Lassù son cittadine. 46. Che'l furor di Lassù, &c. 113. Mostrar quaggiu quanto Lassù potea. 136. Ne Lassù sopra'l cerchino de la luna Vide, &c. 181. Angel nouo Lassù, &c. 244. Pur Lassù nõ alberga ira ne sdegno. 256. solea far) Et del ben di Lassù fede fra noi. 204. I

LASSVSO, & Lassu. cioè in cielo. Quest'anima) Se Lassuso è quant'esser de gradita. 28. Io penso se Lassuso Onde'l motor eterno de le stelle, &c. 63. & a la fine il sesto Dio permettente uedrem La suso. 353.

LASV' uedi Lassu. piu di sopra.

LATA. cioè spatiosa, larga, &c. Tal hora per uia sacra, o per uia Lata. cioè strada in Roma così detta. 328.

LATI, & Latora piu anticamẽte; cioè bande, parti, &c. Et fugo) Da l'un de lati, doue'l desio m'ha storto. 77.

LATIN popoli d'Italia. Latin sangue gentile. 113.

LATINA. Et tra queste una Vergine Latina, Che'n Italia a Troian se tanta noia. Camilla Volsa intendendo. 335.

LATINO, cioè d'Italia. Gloriosa colonna in cui S'appoggia Nostra speranza, e'l gran nome Latino. 5. Ma se'l Latino, e'l greco Parlan di me, &c. 198. Et egli al suon del ragionar Latino Turbato in uista, &c. 290.

LATO, cioè parte, o banda, nel numero del piu fa Lati, & Latora poi piu anticamente; & LATO Manco, ual sinistro. Lagrime) Per quelle, che nol manco Lato mi bagna. 25. Tal io con quello stral dal Lato manco, Che mi consuma. 166. Amor con la man destra il Lato manco M'aperse. 176. Quand'io udi', pon mente a l'altro Lato. 338. Vollemi, & uidi un'ombra, che da Lato Stampaua il Sole. 91. Quand'una giouenetta hebbi da Lato Pura, &c. 296. Et da l'un Lato il sole, io da l'altr'era. Et da l'un Lato punge Vergogna. 200. Perche'l uigor, che uiui gli mostraua da nessun Lato, &c. 89. Ricercando da Lato, & dentro a l'acque. 14. Et dal mio Lato sia Paura, & gelosia. 160.

ALATO, cioè a comparatione, a rispetto, &c. uedi al suo luogo.

LATONA, che significa la Luna, & Diana. Il figliuol di Latona hauea gia noue Volte guardato dal balcon sourano, cioè Apollo. i. il sole. 38.

LATTE, il succo materno; & per meta: in uece de la bianchezza. Oue ogni Latte perderia sua proua. 109. Con uoci anchor non preste Da lingua, che dal Latte si scompagne. 243. C'hor fos'io stato al Latte, & a la culla, &c. 263.

Laudando, & Lodando come al suo luogo, cioè commedan-

do,&c. Quand'io, &c. Laudando s'incomincia udir di fore Il suon, &c. & qui forse disse Laudando alludendo al nome di Laura. & ancho piu basso. Cosi Laudare & riuerire insegna La uoce stessa,&c.3.

LAVDATE, & Lodate. Onde sien l'opre tue nel ciel Laudate. 47.

Laudate, & lodate. Et tutti uoi, ch'amer laudate in rima.20. Morte biasmate anzi laudate lui;Che lega,&c. 213.

LAVDATI & Lodati,cioè commendati.&c. Hor con la lingua, hor con Laudati inchiostri. 23. Et l'ultimo era'l primo fra Laudati.329.

LAVDATO.& Lodato:Tornar non uide'l uiso,che laudato Sarà,s'io uiuo.38.

LAVDE, & Lode sing: & plur: & Loda ancho sing: & Lodi plur: ual la gloria,il splendore, la Commendatione, l'ornamento,&c. Non par ch'io non m'aueggia Quanto mia Laude è ingiuriosa a uoi.60. Deuesse'l pregio di piu Laude darsi.210. Vedi'l bnon Marco d'ogni Laude degno. 284. Volumnio nobil d'alta Laude digno.330. Tanto par c'honestà sua Laude accresca. 335.

LAVDI,& Lodi & Lode plu:uedi di sopra.So io ben ch'a uoler chiuder in uersi Suo Laudi fora stanco,&c.26.

LAVDOMIA moglie di Protesilao. Et Laudomia il suo Protesilao.285.

Laue del uerbo lauare per purgare,nettare,mondare,&e.& ella è degna,Che le sue piaghe laue.25.

LA'VE, in uece d'Là oue, cioè nel luogo nelquale.uedi Là.

LA' OLTRE, & Là oltra. cioè piu in Là.piu innanzi,molto piu lontano, & non si pone dinanzi a uoci che incominciano da la A. Et corcherasi'l fol Là oltre, ond'esce;cioè cosa impossibile.50.

LAVOR, cioè l'opera. Io farò forse un mio Lauor si doppio. 36.

LAVORO; & Lauorio poi nelle prose;ual l'opera, il lauoriero uolgarmente. Onde'l motor eterno de le stelle Degnò mostrar del suo Lauoro in terra; cioè alcuna parte de l'opera sua. 64. Poi di man mi ti tolie altro Lauoro 72. 80. Di mie tenere frondi altro Lauoro Credea

mostrar.236. Temp'è ch'io torni al mio primo Lauoro.317. Per lo cui uarlar nostro Lauoro Hor nasce hor more,&c.350 Ch'i lasciai per seguirla ogni Lauoro.521.

LAVRA amata,& celebrata dal nostro Per:Ch'a Laura il uago,& biondo capel chiuda. 44. Laura mi uolue} & son pur quel, ch'i era Tosto che, &c. Vidi onde nacque Laura dolce pura. 92. Laura soaue che'l sol spiega, & ombra L'auro,&c. 156. Et Laura mia con suoi santi atti schiui Sedersi in parte, &c. 175. Et dico sospirando,iui è Laura hora.221. Che Laura mia potesse torre a morte.25.

Et metaphoricamente.Il fior de l'altre belle.110.noua beltate.259.mia fidata,& cara duce.261. di mille Dõne elette eccellenti n'elessi una, Qual,&c. 269. uedere l'uno, & l'altro uolto,cioè quello d'Iddio, & quello di Laura.271. Questa leggiadra,& gloriosa donna.314.Mio dolce ritegno.229.Et quella di cu' anchor piangendo canto. 352. Et quella, che piangendo il mondo chiama Con la mia lingua & cõ la stanca penna.353. La fera bella,& mansueta.105. Di quella fera angelica innocente. 121. Cosi l'alta mia luce a me sparita. 244.Laura mia sacra,cioè per ch'era morta.260. Quella mi scorge,ond'ogni ben imparo. 262. Quella,che su nel mondo una.315.Quella) Hor graue & saggia, allhor honesta & bella.322. raidel uno sole.i.gliocchi di Laura.121. Questa sola fra noi del ciel sirena. 140. bello scoglio. 120. Che pur morta è la mia speranza uiua. 205. L'idolo mio scolpito in uiuo lauro.27.L'alma mia fiamma,fra le belle bella. 220. In una fonte ignuda Se stava,&c. 18. L'imagine aspra, & cruda. i.di Laura.75. Occhi(laici) L'amoroso camin, che gli conduce Al dolce porto de la lor salute.7.&c.

Colei,Lei,Ella,Lauro,Thesoro,Sirena. Sole,Lume,Luce,Stella,Imagine,Madonna,Bella,Quella, &c.in uece di Laura uedi agli suoi luoghi.

L'AVRA & L'Aure uento soaue,&c.uedi Aura.

LAVRETO,cioè luogo doue sono piantati i Lauri. Ou'l'aura si sente D'un fresco,& odorifero Laureto.117.

LAVRI & Allori,uedi Lauro. Spenti sano i miei Lauri, hor quercie & olmi.i.sono.271.

LAVRO, & Alloro, arbore sempre uerde, che non teme le

facette celesti, sacrato ad Apollo per l'amor di Daphne, del qual si coronauano i triomphanti, & i Poeti: dal nostro Pet. celebratissimo, & il piu delle uolte alludendo alla sua amata Laura. Sol per uenir al Lauro, oue si coglie A cerbo frutto. 3. Qual uaghezza di Lauro, o qual di mirto? 4. Facendomi d'huom uiuo un Lauro uerde, Che per fredda stagion foglia non perde. 14. Al grande Augusto, che di uerde Lauro Tre uolte triomphando ornò la chioma. 23. Et come Lauro in foglia Conseruua uerde il pregio d'honestade. Che foglia uerde non si troui in Lauro. Seguendo l'ombra di quel dolce Lauro. Ch'amor conduce a pie del duro Lauro. L'idolo mio scolpito in uiuo Lauro. 27. Se tanto uiuer puo ben culto Lauro. Lauro, & i topacij al sol sopra la neue Vnicon le bianche chiome, &c. 28. Vscir) Del petto, oue del primo Lauro inesta Amor piu rami. 54. Solo d'un Lauro tal selua uerdeggia. 89. Di uerde Lauro una ghirlanda colse. 99. Vn Lauro mi difese allhor dal cielo. 126. Cosi cresca'l bel Lauro in fresca riua. 130. Oue'l gran Lauro fu picciola uerga. 151. L'aura celeste, che'n quel uerde Lauro spira. 155. & piantou'entro in mezo'l core Vn Lauro uerde. 176. Non Lauro, o Palma, ma, &c. 177 Vn Lauro uerde, una gentil colonna. 202. Rotta è l'alta colonna, è'l uerde Lauro Che facean ombra, &c. 206. La qual di & notte, piu che Lauro o Mirto Tenea in me uerde l'morosa uoglia. 209. Quel uiuo Lauro, oue solea far nido, &c. 234. i rami santi Fiorian d'un Lauro giouenetto, & schietto. 237. Dolce mio Lauro oue habitar solea Ogni bellezza, &c. 254. Vn ramuscel di palma, Et un di Lauro trahe del suo bel seno. 262. il Lauro segna triompho. 264. in una riua Laqual'ombraua un bel Lauro, & un faggio. 320. uedi Alloro.

Et per metaphora. Quel, che d'odore, & di color uincea L'odorifero, & lucido oriẽte, cioè il Lauro in uece di Laura. 254 Arbore in uece di Lauro. uedi al suo luogo.

Le articolo seruiente al genere fem: nel numero plu: quando è accompagnato col uerbo sempre sta nel sentimento del datiuo, & si riferisce alla persona fem: precedente: Si troua anche nel sentimẽto dell'accusatiuo quando la uoce precedẽte ha forma di neutro latino, come Le calcagna, Le Latora, Le frutta, &c. come nel Boc: Pirro incominciò a gittar le pere, &

mentre Le gittana, &c. & alcuna uolta si troua, che tra la Le, & ,l uerbo si ci interpone la Si, & la Ti: & quando sta in uece di Lei troverai piu basso dopo questi. Et prima della Le seruente al gen: fem: Fra le uane speranze. a. 1. Vegnendo in terra a illuminar Le charte. 2. Le piaghe. 3. Le terrene membra. 4. L' riue. Le donne, Le notti. 5. Le ghirlaede. 6. Le piante. 8. Le mie fatali stelle. Le parole. Le lagrime. 9. Le mie braccia. Le labbra. 10. Le sue stelle. Le stelle. Le tenebre. 11. Le crudeli stelle. Le stelle. 12. ambe Le braccia. 14. Le uirtuti. Le uiue uoci. Le lagrime. 16. Le man. 18. Le mani. Le prime ol ne. Le spalle. 19. Le corna. Le chiaui. Le strade. 20. Le spalle. Le lagrime. 21. Le colonne. Le Gonne. 22. Le moderne charte. Le dispietate offese. 23. Le donne perse. Le mortali strette, Le ginocchia. 24. Le luci. Le sue piaghe. 25. O con Le brune, o con Le bianche chiome. d'or Le chiome. 27. Ciascuña de Le tre. 28. Le cose dubbiose. 29. &c. uedi a gli suoi nomi.

Le, in uece di Lei. Anzi Le dissi'l uer pien di paura. 16. Non la toccar; ma reuerente a piedi Le di, ch'io sarò là tosto, ch'io possa. 35. Et un pensier, che solo angoscia dalle, cioè Le da. 1. da a lei. 13. &c.

LEALTADE, la realtà, la fideltade. Perfida Lealtade, & fido inganno. 305.

LEANDRO d'Abido, ch'amò Hero da Sesto citta. &c. Leandro in mar, & Hero a la finestra. 294.
Et meta: Il giouine d'Abido. 307.

LECE & Lice uerbo, che ual lecito, conuiene, conueniente, debito, &c. Ne mi Lece ascoltar chi non ragiona. 82. Dissemi entro l'orecchie, homai ti lece Per te stesso parlar con chi ti piace. 297.

LEDA moglie di Tindaro & amata da Giove. E'n bianca nube si fatta, che Leda Hauria ben detto, che sua figlia perde. intendendo di Helena. 116.

Lega del uerbo Legare per annodare, auolgere, allacciare, &c. che caritate accesa Lega la lingua altrui. 143. Che si soauemente Lega, & stringe. 155. Lega'l cor lasso. 156. Iui mi lega. 209. Che lega, & scioglie; e'n un punto apre, & serra. 213. Ond'e morte m'assolue, amor mi lega. 329. Da l'un mi scioglie,

& lega a l'altro nodo.295.
Legano. Che'n diuersi modi Legano'l mondo, in tutto mi disciogli.199.
LEGAMI,& nel meno Legame; i Lacci,i uinculi &c. l'aspre some Di Legami,ch'io porto.282.
Legami. Volea dir io signor mio se tu uinci Legami con costei.309.
Legar,p allacciar,annodare,inuolgere,&c.Ma me sol ad un nodo Legar potei.10. Legar il uidi,& farne quello stratio,Che, &c.311.dou'io scorsi Morti di quei,che legar uidi amor.327.
Legaro,cioè legarono,Che i be uostr'occhi donna mi legaro.2.
LEGATO,cioè auinto, inuolto,&c. Lo qual in forza altrui) Riman Legato con maggior catena.4.
Legato.ou'io fui giunto Da duo begliocchi,che legato m'hanno.52.Son le catene,oue con molti affanni Legato son.202. Amor,che m'ha legato,& tiemmi in croce.217.Con parole, & con cenni fui legato.296.
Legasti.Et uedrassi,oue amor tu me legasti.352.
LEGGE, & nel piu fa Leggi, il commandamento. Lat:Lex. Non sia zoppa la Legge.87. Et è questo del seme Per piu do lor del popol senza Legge.112. Trapassa ad hor ad hor l'usata Legge.130. Chi pon freno a gli amanti, o da lor Legge? 173. Morte m'ha sciolto amor d'ogni tua Legge. 210. Dura Legge d'amor: ma ben che obliqua,&c.298.Che saria de la Legge,che'l ciel fisse? 343.
Legge del uerbo leggere,che alcuna uolta sta per studiare: Lat: legere.Di fuor si legge,com'io dentro auampi.30.Forse ch' ogni huom,che legge non s'intende. 87. come si legge,&c. 112.Troua chi) Del cor profondo ne la fronte legge, Et uede amor,&c.130.come si legge in prosa e'nuersi.183.
Leggeasi cioè si leggea. Et leggeasi a ciascuno intorno al ciglio Il nome,&c.328.
Leggendo.Perche d'Orpheo leggendo,& d'Amphione.&c.23.
Legger Lat:legere, & alcuna uolta sta per studiare.A chi sa Legger ne la fronte il mostro.297.
LEGGERO, & Leggiero, cioè ueloce, ispedito, &c. Che quant'io uidi'l tépo andar Leggero Dopo la guida sua.344 uedi Leggiero.

Leggesi.Ben ch'io non ui leggesi il di ne l'hora.99.
LEGGI,che nel meno fa Legge,i commandamenti,&c. Qual è morto da lui,qual con piu graui Leggi mena sua uita.284. Poi quel buon Giuda a cui nessun puo torre Le sue Leggi paterne.334.
Leggi.Anima,che diuerse cose tante Vedi,odi,& leggi.159.Seruo d'amor,che queste rime Leggi.165.
LEGGIADRA, cioè galante, elegante, ornata, &c. uedi Leggiadria. Leggiadra Vendetta,a.1 Rete.127. Gente.175. Donna.205.239,314. Vista.335. Gonna Leggiadra.104. Opra Leggiadra.133. Sempre innanzi mi fu Leggiadra altera.95.Et meggio andar quella Leggiadra & fera Non curando di me.297. Quella)santa sagggia Leggiadra,honesta,& bella.1.Laura.188.
LEGGIADRE Arti.220. Cagion Leggiadre.23. Anime.47. Gioueni.98. Rime.102. Parole.153. Donne.171. Cose.178.255. Opre.340. Et tra l'altre Leggiadre, & pellegrine Beatissima lei,&c.352.
LEGGIADRETTA,& quella dolce Leggiadretta Scorza.108.
LEGGIADRETTE.Fa con sue uiste Leggiadrette & noue L'anime,&c.187.
LEGGIADRETTO Velo.44.Guanto.156.
LEGGIADRI Rami.26.Occhi Leggiadri.44.59.131.Modi.155.Nidi.194.Sdegni.273.Visi.353.
LEGGIADRIA altro nõ è,che elegantia, ornamento,degnitate,& diceuole dispositione,si ne gli huomini,come nelle donne,detta da Latini Venustas;& questo non si die intendere quanto alla bellezza del corpo, impero che la bellezza non si puo acquistare,ma si la Leggiadria;anchora che molte uolte l'una per l'altra si confonda. Da lei uien l'animosa Leggiadria.7.Hor uestirsi honestate,hor Leggiadria.92.Che specchio era di uera Leggiadria.149.Leggiadria singulare & pellegrina.168. Fama, honore, & uirtute, & Leggiadria Son le radici,&c.176.Deposta hauea l'usata Leggiadria.189.Com'è giunta honestate & Leggiadra.195. Leggiadria ne beltate Tanta non uide il sol credo giamai.243. Leggiadria ignuda, le bellezze informe,&c.255.

LEGGIADRO Dolor. 135. Viſo Leggiadro. 81.136.232. Lume Leg:162.Diſdegno.199.Portamento.203. Nido.217. Velo.235.Habito.287.Stil.301.

LEGGIER,cioè di poco peſo,& per meta: di poco ceruello, facile,&c.Fu de la fede mia non Leggier pegno;cioè picciolo,&c.36.I di miei piu Leggier che neſſun Ceruo,Fuggir,&c. cioè preſtiſsimi,&c.235.

LEGGIERA, cioè preſta iſpedita, leue. A ſeguitar coſtei) Et di lacci d'amor Leggiera & ſciolta. 3. oue Leggiera, & ſciolta Pianta haurebbe uopo,& ſana d'ogni parte.169. Piu Leggiera che uento. 242.

LEGGIERI. & ſei fatto conſorte De miei nemici ſi pronti, & Leggieri, cioè ueloci,&c.212.

LEGGIERO,cioè preſto,ueloce,&c:Quel,che de l'eſſer ſuo deſtro, & Leggiero Hebbe'l nome, &c. 330. Che quant'io ueggio il tempo andar Leggiero,&c.344. uedi Leggero.

Leggo del uerbo leggere. Ch'a parte a parte entro a begliocchi leggo. 132.

Legherà del uerbo legare Ma'l cor chi legherà che non ſi ſcioglia? 85.

Leghi.Gli animi ch'al tuo regno il ciel inclina Leghi.210.

LEGITTIMI,cioè non baſtardi,&c.E i Legittimi nodi furon rotti.288.

LEGITTIMO, o Legitimo come uſa alcuni cioè,ſecundũ legem factum,& ual conueniente,giuſto,&c.Chiunque amor Legittimo ſcampagna.20.

LEGNAGGIO. la ſtirpe, la proſapia,&c. Pianger l'aer,la terra, e'l mar dourebbe L'human Legnaggio; cioè l'humana gente.255.

LEGNE, & Legna, & nel meno fa Legno, in genere come quelle da bruſciare, &c. Giungendo Legne al foco oue tu ardi? 212.

LEGNI maritimi cioè Nauili, Naui,&c.Ne per trãquillo mar Legni ſpalmati.231.& anchо Legni ſono i trani lauorati.&c.

LEGNO,che nel piu fa Legne & legna in genere,come quelle che ſi bruſciano, & che ſi mettono in opera.la qual piombo,o Legno, &c. cioè ſenza ſentimento. 25. Fece di dolce ſi ſpietato Legno; intendendo di legno uerde,&c. 52. Se non

ch'i ardo come acceſo Legno.73. i ſarei preſo,& arſo Tanto quanto ſon men uerde Legno.211.Legno,acqua,terra, o ſaſſo Verde facea, &c.242. Che Legno uecchio mai non roſe tarlo.267.Via piu dolce ſi troua l'acqua e'l pane, E'l uetro, e'l Legno,che le gemme, & l'oro, intendendo del uaſo doue ſi beue o mangia.317.

LEGNO maritimo, cioè Naue,Nauilio, &c. E i nauiganti) Gittan le mẽbra poi che'l ſol s'aſcõde Su'l duro Legno, &c. 43.menar ſua uita Su per l'onde fallaci,& per gli ſcogli Sceuro da morte cõ un picciol Legno. Et le cagion del mio dubbioſo fine Nõ pur dintorno hauea ma dentro al Legno.Chiuſo gran tempo in queſto cieco Legno Errai ſenza leuar l'occhio a la uela. 72. Come lume di notte in alcun porto Vide mai d'alto mar naue ne Legno. Poi temo, che mi ueggio in fragil Legno. Signor)Prima ch'i fiacchi il Legno tragli ſcogli Drizza a buon porto l'affannata uela.73.

Legò del uerbo legare. Me legò innanzi, & te prima diſciolſe. 210. è Ceſar, che'n Egitto Cleopatra Legò tra fiori, & l'herba. 284. E'l buon figliuol, che con pietà perfetta Legò ſe uiuo, e'l padre morto ſciolſe. 333. Et quel)Con la lingua poſſente Legò'l ſole Per giunger de nemici ſuoi la traccia.334.

LEI,ſi pone in caſo obliquo, cioè a Lei.con Lei. di Lei.in Lei. per Lei,&c.& uale eſſa & ella. uedi la regola a Lui. & prima porremò le auttoritati quando è in uece di Lui: Chiamando morte,& Lei ſola per nome.17.Alzãdo Lei,che nemici uerſi honoro.18.Rapella Lei da la ſtrenata uoglia. & ogni ſdegno Fa'l ueder Lei ſoaue. 25. Ma ricadendo afferma Di mai non ueder Lei,che'l cielo honora.35. Et Lei nõ ſtrengi,che s'appiaga, & fugge. 42. Che come uide Lei cangiar Theſſaglia, Coſi cangiato ogni mia forma haurei; alludendo a la fauola di Daphne.Et s'io nõ poſſo trasformarmi in Lei Piu,&c. 44. Et Lei ſeguẽdo ſu per l'herbe uerdi.48. Et Lei,ch'a tanta ſpeme alzò'l mio core.64. Et Lei ued'io ferita in mezo'l core. 77. Et ſeguir Lei per uia dritta & ſpedita.79.Ardendo Lei, che come un ghiaccio ſtaſsi, cioè colei laquale: & quiui è col gerondio:uedi la regola a Lui.102. Veggio Lei gionta a ſuoi

perfetti giorni. 107. E'l uolto ; che Lei segue, ou'ella il mena. 115. Et mirar Lei, & obliar me stesso. 116. Molto conuiene accorta Esser qual uista mai uer Lei si giri. 121. & Lei conuersa Indietro ueggio. 128. Pur Lei cercando, che fuggir deuria. 141. Et uo cantando Lei, che'l ciel non porta lontana farme. 145. andrei non altramente A ueder Lei, che'l uolto di Medusa. 146. Fama ne l'odorato, & tristo grembo D'arabi moni Lei ripone, & cela. la Phenice intendendo in uece di Laura, & in quarto caso. 149. Che d'Homero) Ch'andassen sempre Lei sola cantando. 150. Ne di cio Lei, ma mia uentura incolpo. 158. Di ueder Lei, che sola al mondo curo. 179. lui lasciammo hier Lei. 185. Facendo Lei sour'ogni altra gentile. 187. Non si pareggi a Lei, qual piu s'apprezza In qualche etade. 194. Et qual è dritta uia Di gir al ciel, che Lei aspetta & brama. 195. Perche mai ueder Lei di qua non spero ; cioè essendo morta Laura. 203. che senza Lei ne uita mortal, ne me stesi'amo. 204. Là ou'io seggia d'amor pensoso & scriua Lei ; che'l ciel ne mostrò terra nasconde. 215. Pur mentr'io ueggio Lei nulla mi noce. 217. Secondo Lei conuen mi regga, & pieghi. 218. Gliocchi miei stanchi Lei cercando inuano. 219. Lei ne ringratio, e'l suo alto consiglio. 220. Togliendo anzi per lei sempre trar guai. 223. Lei non trou'io, ma suoi santi uestigi. 228. Al cor gia mio, che seguendo partissi Lei, ch'auolto l'hauea nel suo bel manto. 232. Et Lei, che se n'è gita Seguir non posto. 239. Et di questa noiosa, & graue carne Potea innanzi Lei andarne A ueder, &c. 248. Se si alto pon gir mie stanche rime, Ch'aggiungan Lei. 250. La mia lingua) A dir di Lei. Vedendo tanto Lei domesticarsi. 258. Tal hormai trema'l cor) Vedendo Lei per ch'io mi discoloro. 271. Se uirtu) Il mondo ; che d'hauer Lei non fu degno. 274 Seguendo Lei per si dubbiosi passi. 297. Et quello in ch'io speraua, Lei lusinga. 248. Ch'io uidi amor) Mouer contra colei di ch'io ragiono, Et Lei piu presta assai che fiamma o uenti. 307. & cio, che non è Lei Gia per antica usanza odia & disprezza, qui è da notare che'l uerbo essere richiede molte uolte il quarto caso ; uedi a Lui la regola con la istessa auttoritate. 94.

Et in altri uarii modi. Confortate Lei dunque, ch'anchor bada. cioè la chiesa. 20. Lei dauanti, & me produsse un parro. La sapientia intendendo. 98. Cara la uita, & dopò Lei mi pare Vera honestate, &c. cioè, & dopo la uita, &c. 195. Inuoco Lei, che ben sempre rispose: Maria uergine intendendo. 275. la uedouetta) Vince Oloferne; & lei tornar soletta; cioè Iudit hebrea 295. Vedi colui, che sono Euridice ama, Et Lei segue a lo'nferno, & per Lei morto, &c. cioè Orpheo. 300. Per altri messi, o per Lei stessa il senta: cioè Lau: 190.

A Lei L'anime degne intorno a Lei fien sparte. 28. oue piacque) A Lei dar al bel fiãco colõna. 104. Facẽdo a Lei ragion a me fa torto. 183. Vassene pur a Lei, che la minaccia. 192. che morte Chiaro a Lei giorno a me fesse atre notti. 250. Che pẽ fier basso o graue Nõ pote mai durar dinanzi a Lei. 268. Era a me morte, & a Lei fama rea. 278. Poco dinanzi a Lei uedi Sansone cioè a Tamar. 295. Quest'è la terra, che cotanto piacque A Venere; e'n quel tempo a Lei fu sacra cioè ad essa Venere. 304. Tanto amor uenne pronto a Lei ferire, &c. 308.

CON Lei fos'io da che si parte il sole. 12. Ma poi, ch'i uengo a ragionar con Lei. 71. Vidi una donna & quel signor con Lei, &c. 93. Ch'a contender con Lei il tempo ne sforza. 270. Vedi Venere bella, & con Lei marte. 286. In tanto il nostro, & suo amico si mise Sorridẽdo con Lei ne la gran calca. 290. Armate eran con Lei tutte le sue chiare uirtuti. 308.

DA Lei ti uen l'amoroso pensero. Da lei ti uen l'animosa leggiadria. 27. Per fiaccar le corna A Babilonia, & chi da Lei si nomia. 20. Accio che mai da lei non mi disparta. 110. Quanto ha del pellegrino & del gẽtile Da Lei tene, & da me di cui si biasima. 269. Et per non esser piu da Lei diuiso. 319.

DI Lei. Quanto ciascuna è men bella di Lei. 7. Ed io non ritrouando intorno intorno Ombra di Lei. 16. Ne so ben ancho, che di Lei mi creda. 43. accio che di Lei sterpi Le male piante. 47. e'l Pensier mio Ch'è sol di Lei si, ch'altra non u'ha parte. 52. Ne di Lui ne di Lei molto mi fido. 59. Poi ch'alquanto di Lei ueggi'hor piuinnanzi. 96. Vn; che madonna sempre Dipinge, & di Lei parla. 102. Et sol di Lei pensando ho qualche pace. 139. Ch'i non uo dir di Lei, ma chi la scorge. 166. Non di Lei, ch'è salita a tanta pa-

ce. 185. Spogliar di Lei questa uita presente. Altra di Lei non è rimaso speme. 223. di dolermi D'amor, di Lei, che si dura m'apparse. 227. Al tempo, che di Lei prima m'accorsi. 240. A dir di Lei quel ;che tu sol ue sai. 243. Sol di Lei ragionando uiua,& morta. 251. Onde quant'io di Lei parlai o scrissi. 255. A dir di Lei,per ch'io cantai,& arsi. 258. Et hor nouellamẽte in ogni uena Intrò di Lei,che m'era data in sorte. 261. Di Lei,ch'altro uestigio L'impresse al cor. 269. E'n mezo'l cor mi sona una parola Di Lei. 270. Questo signor, che tutto'l mondo sforza Teme di Lei. 298. Ma pur di Lei, che'l cor di pensier m'empie Non potei coglier,&c. 303. Come'l cor giouenil di Lei s'accorse,&c. 320. Sol di Lei pensa, & di Lei parla o scriue. 322.

IN Lei. Vedes'io in lei Pietà,&c. 12. & troppo in Lei m'attempo. 31. Perche fai in Lei con disusata feggia Men,&c. 40. Et s'io nõ posso trasformarmi in Lei Piu,ch'i mi sia. 44. Passato è gia piu che'l millesim'anno, Che'n Lei mancar quell' anime leggiadre. 1. Roma. 47. Per tutto cio la mente non s'acqueta Rompendo'l duol, che'n Lei s'accoglie,& stagna. 131. Che mortal guardo in Lei non s'asicura. 133. Fia, ch'io non l'ami, & ch'io non speri in Lei. 143. Vedi ben quanta in Lei dolcezza pioue. 153. amor l'aurate sue quadrella Spenda in me tutte, & le piombate in Lei. 160. Amor s'è in Lei con honestate aggiunto. 170. Io gloria in Lei, & ella in me uirtute. 220. C'hauendo spento in Lei la uita mia Stasi, &c. 225. Le Lode) Che'n Lei fur come stelle in cielo sparte. 229. Niente in Lei terreno era, o mortale. 252. E i buon consigli,c'l conuersar honesto Tanto, su in Lei. 274. In Lei ogni mio ben ogni speranza Perder elessi per non perder fede, di Sophonisba inteudendo. 289.

PER Lei Sospira l'alma. 25. Solo per Lei tornai da quel ch'i era. Spero per Lei gran tempo Viuer. 95. che souente in gioco Gira'l tormento,ch'i porto per Lei. 115. Ma pur nouo Soldan ueggio per Lei; parlando di Babilonia. 124. che languir per Lei Meglio è, che gior d'altra. 144. Hor non odio per Lei,per me Pietate Cerco. 171. Il mio cor;che per Lei lasciar mi uolle. 185. Per altri mesi, o per Lei stessa il senta? 190. Mai questa mortal uita a me non piacque Se non per

Lei.247.L'alma ch'arse per Lei si spesso,& alse.252. Se non è chi per Lei diffesa faccia. 299. Et lei segue a l'inferno, & per Lei morto,cioè per Euridice.300. Amor mi die per Lei si lunga guerra. 353.

LEI in caso retto. & cio che non è Lei Gia per antica usanza odia, & disprezza. 94. Et tra l'altre leggiadre & pellegrine Beatissima Lei,che morte ancise Assai di qua dal natural con fine.352.

LELBA Isoletta nel mar Ligustico. Tra la riua Thoscana,& Lelba & Giglio.57.

LELIO amico del Pet: o gli duo Lelii in amicitia celebrati, che con l'uno,& con l'altro Africano hebbero. Hauendo in quel summ'huom tutto'l cor messo Tanto ch'a Lelio ne do uanto a pena. 288. Quando Socrate,& L'elio uidi in prima intendédi di Lelio Romano che fu studioso delle polite lettere & amico del Pet:302.

LEMBO Lat: Limbo. è quella istremita, che circonda dintorno la ueste in guisa di orlo o di lista; o uero secondo altri la falda della ueste. Qual fior cadea su'l Lembo, Qual su le trecce bionde,cioè su la falda della gonna.106.Purpurea uesta d'un ceruleo Lembo,cioè d'una falda di colore celeste.149.

LENA, il uigore,la forza, la possanza,&c.& die lor polso. & Lena.172.

LENTA. cioè pigra,tarda, &c. Vecchia otiosa,& Lenta.45. Quando cade dal ciel piu Lenta pioggia.55.

Lentar,per scemare, mancare, allentare, &c. & per lentar i sensi Gli humani affetti non son meno intesi.100.

LENTI, cioè tardi,pigri,&c.Passi Lenti.30.Sospir Lenti.41.

LENTO Correr.3. Popolo Lento.22. Bue.167. Otio.304. Al lamentar mi fa paurosо & Léto. 6. Trouaimi a l'opra uia piu Lento & frale. 229. Che non fosse stato iui Lento & tardo. 308.

LEON,& Lione dice il thoscо,Re de gli animali.Come irato ciel tona,o Leon rugge. 192. Non con altro romor di petto danfi Duo Leon fieri.307.

Et in uece di Leonida Sparrano.Ma Marathona,& le mortali strette,Che difese il Leon con poca gente.24.

LEONI. Orsi, Lupi, Leoni, Aquile, & Serpi, &c. 47. Vrtar come Leoni, & come draghi con le code auinchiarsi. 341.

LEONIDA Spartano Re di Lacedemoni, che fece contra Xerse cose mirabili, morì a Termophile. Leonida, ch'a suoi lieto propose Vn duro pranzo, una terribil cena, E'n poca piazza fe mirabil cose. 332. Et per meta: uedi Leon.

LEOPARDO, & Pardo animal nel corso uelocissimo. Non corse mai si leuemente al uarco Di fuggitiua cerua un Leopardo. 308.

LEQVA in uece di Le quali. uedi Qua in uece di quali.

LEQVALI, uedi Quali.

LETHARGO, è infermità grande, che uiene al ceruello, Ma io u'annontio che uoi sete offesi Da un graue & mortifero Lethargo. 345.

LETTE del uerbo leggere. Et altre molte c'hai scoltate, & lette. 24.

LETTI, le otiose piu me. Di uin serua, di Letti, & di uiuande. 123. Et per meta: uedi Piume.

LETTICCIVOLO Letticciuol, che requie eri, & conforto In tanti affanni, &c. 179.

LETTO, doue si dorme. La notte affanno) Et duro campo di battaglia il Letto. 175. Al Letto in ch'io languisco Vien tal) E pietosa s'aside in su la sponda. 257. Ponsi del Letto in su la sponda manca Con quel suo dolce ragionar cortese. 262. Le belle donne intorno al casto Letto Triste diceano, &c. 319.

Et per lo letto del Mare. Et nel suo Letto il mar senz'onda giace. 138.

Letto del uerbo leggere. Et hor di quel, ch'i ho letto mi souuene. 50. Ne la fronte a madonna haurei ben letto Al fin sì ginto d'ogni tua dolcezza. 248.

LETTRE; & Lettere poi nella prosa. Scrisi quel', che uedesti in Lettre d'oro. 80. Di sua man propria hauea descritto amore Con Lettre di pietà quel, ch'aueirebbe. 247. Et per Meta: Hor con la lingua, hor con laudati inchiostri. 23.

Leua del uerbo leuare, per mouere, rimouere, alzare, &c. una tal nebbia Qual si leua tal hor da queste ualli. 55. Quand'ella,

hor mira, & Leua gliocchi un poco. 97. ho chieſte a Dio quell'ale Con le qual dal mortal Carer, noſtro intelletto al ciel ſi leua.196. Ma l'un non ſucceſſor di fama leua.330.

Leuan di terra al cial noſtro intelletto.5.

Leuando, cioè alzando, &c. Col cor leuando al ciel ambe le mani. 19. Che con l'ale amoroſe Leuando, il parte d'ogni penſier uile.60. Leuando il Sole a la ſtagion acerba; cioè quando il Sol eſce, o naſce nel mattino.152.

LEVANTE, & per metatéde: Come. Pommi oue'l car ſuo) Et ou'è chi cel rende, & chi cel ſerpa.129.

LEVANTI. L'un ſole, & l'altro quaſi duo Leuanti, Di beltate.192.

Leuar per alzare, rimouere, &c. Errai ſenza leuar l'occhio a la uela.72. Nulla poſſo leuar io per mi'ngegno.142. Pregando ch'al leuar l'alma non tarde.218.

Leuarme. Io non ſapea di tal uiſta leuarme; Quand'io udi' dir, &c.338.

Leuarmi. Senza leuarmi a uolo hauend'io l'ale.272.

Leuarſi. Se'l ſol leuarſi ſguardo.109. Ne coſi bello il ſol giamai leuarſi.128. Che l'alma trema per leuarſi a uolo.141. I gli ho ueduti alcun giorno ambedui Leuarſi inſieme, &c.173. D'una in altra ſembiãza Potea leuarſi a l'alta cagion prima.269.

Leuarti. Per leuarti di terra l'ultim'hora.321.

Leuata era a filar la uecchiarella.29.

Leuate'l cor a piu felice ſtato.83.

Leuati. e i dolci ſguardi Son leuati da terra, &c.212. Che per ſe ſteſſi ſon leuati a uolo.346.

Leuato. Alteramente s'è leuato a uolo.219.

LEVE & Lieue quello indefinenza & queſto nel uerſo & nella proſa uedi al ſuo luogo; & ual coſa ſenza, o uero di poco pelo; & per incoſtante, & ancho in uece di picciolo come Leue dolore, uino, &c. & alcuna uolta in uece di ueloce, leggiero, &c. Quanto piu m'auicino) Piu ueggio il tempo andar ueloce, & Leue.28. Pommi ou'è'l carro ſuo temprato & Leue, Et ou'è, &c.128. Tal mi ſentia non ſapend'io, che Leue Veniſſe'l fin, &c. 245. per che'l tempo è Leue, Et piu de l'opra, che del giorno auanza.289. Quant'io ſofferſi mai, ſoaue & Leue Diſſi, m'ha fatto il parlar dolce, & pio.326.

LEVEMENTE, cioè leggiermente, uelocemente, &c. Non corse mai si Leuemente al uarco Di fuggitiua cerua un Leopardo. 308.

LEVI, & Lieui. Lega'l cor lasso e i Leui spirti cribra. 156. Mie uoture al uenir) Et poi al partir son piu Leui che Tigre. 50.

Leuimi. Ch'i mi riposi & Leuimi di terra? 74.

LEVINIO, furono duo Romani di questo nome celebrati. Mummio, Leuinio, Attilio, & era seco Tito Flaminio. 329.

Leuomi, che seguendol talhor leuomi a uolo cioè mi leuò, mi alzò, &c. 179.

Leuommi, cioè mi leuò, Inalzo, &c. Leuommi'l mio pensier in porte; ou'era Quella, &c. 226.

LEZO, è certo puzzo procedente da corpi uiui, come di sudore, o simile. Hor uiui si ch'a Dio ne uenga il Lezo. non si usarebbe in prosa. 123.

LI articolo seruiente al plu: & a uoci incomincianti da consonanti; ma quando incominciano da uocali, & dalla S accompagnata da un'altra cõsonante allhora si scriue Gli come gli amici, gli honori, gli spirti, gli strali, &c. si scriue similmente la Li quando ui si troua innanzi Per, Con, & Non. non ui seguitando pero la uocale, o la S come disopra è detto: & quando dopo la particella De ui segue, o ui s'intende l'articolo Li, per piu ornamento si lascia essa Li, onde diremo De cittadini, De padri, De nomi, &c. in uece di dire de li cittadini, &c. si come alla particella De si è detto: & quanto alla prima osseruatione trouo esser stata assai bene osseruata dal Boc: ma non cosi generalmente dal Pet: là doue dice Cantando d'acquetar Li sdegni, & l'ire. 208. Et scalza fra Li stecci. 123. Hor S'è sueglata tra Li spirti eletti. 244. Nelli al suo luogo.

PER LI. Ch'io prouo per lo petto, & per Li fianchi. 39: Lumi del ciel; per Li quali io ringratio La uita, &c. 62. Su per l'onde fallaci, & per Li scogli. & qui dourebbe dir Gli. 72. Qual hor temera neue per Li colli Dal sol percossa, &c. 108. Ne tanti augelli albergan per Li boschi. 181.

Li col uerbo, in uece di Loro, o di quelli, &c. ghocchi) Poi ch'io Li uidi in prima; Senza lor, &c. 68. Cosi potess'io ben chiuder in uersi I miei pensier, come nel cor li chiudo. 81. Ghocchi) cosi bagnati anchora Li ueggio sfauillar. 109. Veggio i bo-

gliochi) Poi s'auen ch'appreſſando a me Li gire. 173. Che tenne gliocchi miei)Bramoſi & Lieti,hor Li ten triſti,& molli. 235. A me diede occhi ; & io pur ne miei mali Li tenni 254.

LI in uece di a Lui , nel terzo caſo , & non altrimenti. Trouommi amor)Pero al mio parer non Li fu honore Ferirme di ſaetta ,&c. 2. Cotanto l'eſſer uinto Li diſpiacque. parlando del ſole. 93. Quel uago impallidir , che'l dolce riſo) Che Li ſi fece incontr'a mezo'l uiſo,cioè ch'egli a Lui. 100. Vincitore Aleſſandro) Che Li ual , ſe Parſitele, o Liſippo L'Intagliar ſolo, &c. 178. Hor m'ha poſto in oblio con quella donna,Chi Li diè per colonna. 270.

Et in quarto caſo in uece di Elli. Gliocchi) Poi ch'io Li uidi in prima Senza lor,&c. 68. &c. uedi Gli.

LI', cioè in quel luogo , pur Li' medeſmo aſsido. 116. I uidi'l ghiaccio,& Li' preſſo la roſa. 344.

LIA figlia di Laban, & ſorella de la bella Rachel. Per Racher ho ſeruito,& non per Lia.cioè non per altra. 161.

LIBERA, cioè ſciolta , in liberta , &c. Allhor corſe al ſuo mal Libera & ſciolta L'anima . 81. Scritto hauea) Libera farmi al mio Ceſare parue. 152. Rendimi , s'eſſer puo Libera & ſciolta L'errante mia conſorte. 169. al cielo è gita Laſciando triſta,& Libera mia uita. 210.

Liberato,cioè ſciolto,poſto in libertà. Morte m'ha liberato un' altra uolta. 212.

LIBERE in pace paſſauan per queſta Vita mortal,cioè in libertà. 4.

LIBERO, cioè ſciolto,ſano,redento,poſto in libertate, &c. Di dir Libero un di tra l'herba e i fiori, Driz,&c. 58. Libero ſpirto od a ſuoi membri afflitto. 129. Et fatto'l mondo Libero,& felice. 276. Non corſe mai ſi leuemente al uarco Di fuggitiua cerua un Leopardo Libero in ſelua , o di catene ſcarco. 308.

Et per meta: andare ſciolto. 78. Eſſer ſcarco. 30. di catene ſcarco. 308.

LIBERTA', Libertade , & Libertate ſi dice Lat: libertas il ſuo contrario è la Seruitute . In Libertà ritorno ſoſpirando. 70. Lungo fora a ricontarue Quanto la noua Libertà m'in-

crebbe. 78. quando l'antica strada Di Libertà mi fu precisa & torta. 81. Ai bella Libertà come tu m'hai l'artendoti da me, &c. 82. Tal che mia Libertà tardi ristauro. 155. e'n Libertà non godo, Ma piango. 213. Ne doue in tanta Libertà mi steſci. 215. Che non fu d'allegrezza a suoi di mai Di libertà, di uita alma si uaga. 223. Cosi in tutto mi spoglia Di Libertà questo crudel ch'i accuso. 266. Che cosi uita, & Liberta mi spoglia. 283.

LIBERTADE. Canterò com'io uisi in Libertate Mentre amor, &c. 13. che mi spoglia D'arbitrio, & dal camin di Libertade. 24.

LIBERTATE. Che perder Liberlate iu'era in pregio. 168. Mi trouo in Libertate amara & dolce. 271. uedendo Chi m'hauea posto in Libertate, e'n pace. 297. & tutti inciſi in i nerui Di Libertate; ou'alcun tempo fui. 300. E'n tanto pur sognando Libertate L'alma) Consolai. 305. L'un, & l'alma ponendo in Libertate. 311. Nessun di seruitu giamai si dolse, Ne di morte, quant'io di Libertate. 318.

Libra del uerbo librare per pesare, &c. Spesse Volte in trale bilancia adpende & libra. 156.

Librar per pesare, misurare, & meta: per temperare, &c. Et queste dolci tue fallaci ciance Librar con giusta lance, cioè temprar. 263.

LIBRO, o Libbro, come uogliono alcuni Lat: Liber bri. Schiera, che del suo nome empie ogni Libro. 312.

LICE, & Lece. cioè è Licito, è conueniente, &c. Ne piu si brama, ne bramar piu lice. 152. Se dir Lice, & conuiensi. 278. uedi Lece.

LICITO, cioè Lece, Lice, debito, conueniente, &c. Deh qual amor si Licito, o si degno? 22. Quello spirto ond'io uisi a seguitarlo Licito fosse. 247. e'l don fu Licito fra noi. 291.

LICOR, cioè cibo soaue, & liquido. Cercate dunque fonte piu tranquillo, Che'l mio d'ogni Licor sostiene inopia. 19.

LIDI, & Liti, come quelli del mare. Fuor tutti i nostri Lidi Ne l'Isole famose di fortuna Due fonti ha. 122. Per cercar terra, & mai da tutti Lidi. 163. in qual che strani Lidi: 194. uedi Liti.

LIDIA regione nell'Asia minore. Vidi qual uscí' gia del foco ignudo Il Re di Lidia manifesto essempio, &c. cioè Creso.333.

LIDO,& Lito,Lat: Littus maris, &c. Et quanto in piu seluaggio Loco mi trouo,e'n piu diserto Lido.116.

LIETA,cioè allegra,gioconda,&c. Lieta Naue.19. Hora.42. Vita.226.Vita Lieta.105.131. Anima Lieta.170. Alma. 214. Donna.259.
Et in uece di M. Lau: & pero Lieta Naturalmente quindi si diparte.54.Tutta Lieta si uolse.93.ne Lieta,ne dogliosa,&c. 189. Come fior colto langue Lieta si dipartio. 239. Tacita, & Lieta sola si sedea. 318. Che'n tutto quel mio passo er'io piu Lieta,Che qual d'esilio al dolce albergo riede.322.

LIETE & pensose, accompagnate, & sole Donne, &c. Liete siam per memoria di quel sole,&c.173.Bellezze Liete.39.Luci.61.Ombre.147.

LIETI Giorni.31.Fiori.137.pochi Lieti Pensier.143.Pensieri.278.Amanti. 192. Passi.233. Di Lieti.196.Chiocchi miei Lieti. 235.Gliangeli. 351. Et so far Lieti, & tristi in un momento.241.

LIETO, cioè allegro,giocondo,&c. Ne Lieto piu dal carcer si disserra,Chi'ntorno al collo hebbe lá corda auinta.19.Come ere, che Fabritio Si faccia Lieto udendo la nouella. 46. Che mi fea uiuer Lieto, & gir altero. 206. Et dopo'l pianto sa far Lieto altrui. 213. Che uiuo, & Lieto ardendo mi mantenne? 236. Che mi fea Lieto,& sospirar souente. 241. Di, muor mentre sè Lieto.Cagion mi dai di mai non esser Lieto. 248.regno d'amor)Ch'è tanto hor tristo,quanto mai fa Lieto.Nessun visse giamai piu di me Lieto.249.Ch'i uiuerei anchor piu che mai Lieto. Che mi tolla di qui per farme Lieto. 250. Ch'ogni huom attrista, & me suol far si Lieto. Far mi puo Lieto in uná,o'n poche notti.251. Tennemi amor)Lieto,nel foco.272. Onde poi uergognoso,& Lieto uada. 290. Hor tristo,hor Lieto in fin qui t'ho condutto. 324. Et quel, che parue altrui benigno,& Lieto. 331.Leonida ch'a suoi Lieto propose Vn duro prandio. 332. Et quel, che Lieto i suoi campi disfatti Vide,& deserti. 341. Lieto Giorno.187. Ciel Lieto. 117. 250. Tempo. 232. 249. Viuer.248.Cor.Guar-

do.249,Viſo.250.

LIEVE, che Leue poi ſi dice in deſinenza:uedi al ſuo luogo. & perdono Piu Lieue ogni altra offeſa. 34. Biſogna ir Lieue al periglioſo uarco.79. in fragil barca Mi trouo) Si Lieue di ſauer d'error ſi carca.118.Coſi Lieue eſpedita, & lieta l'alma La ſegua.214.

Et in uece di Lieuemente,Eranui quei,ch'amor ſi Lieue affer ra L'un Pietro,& l'altro. 301.

LIEVI,& Leui. Vedi Signor corteſe Di che Lieui cagion che crudel guerra.212.

LIGIO,è uocabolo legale Latine Lig um,& homagium.i.uiuere in uerba Regis, & ſe hominem facere conceptis uerbis in manibus regis,&c.& è uoce uenuta da oltramontani in Italia,& per quello,che ne ſtima il Pontano indi hebbe origine; perche quelli baroni, & cauallieri, che ſi danno in perpetua ſeruitù del Re ſogliono congiungere i polici loro in guiſa di legame con quelli del Re, & quelli baciare quando giurano tal ſeruigio promettendo: & coſi trouiamo che'l primo Re di Sicilia, & di Puglia ſi fece Ligio alla chieſa, & percio tra Leggiſti è uſato in uece di colui, che per fedeltà è legato al ſuo ſignore,& pero uale quanto ſeruidore,Soggetto,o uaſſallo, & queſta tal uoce ſi troua una ſol uolta dal Pet: doue dice, poi che fatt'era huom Ligio Di Lei cioè di M.Lau:269.

LIGVSTRI ſono fiori piccioli, & bianchi, di odore accuto, & che tosto cadono.In queſti humani a dir proprio Liguſtri,&c.346.

LIMA Stromento fabrile noto:uſato meta:in uece dello polito Stile,onde limare per polire,& per rodere, &c. Ne oura da polir con la mia Lima:cioè ſtile,&c.10. Non poſſo,& non ho piu ſi dolce Lima.222. Io non credea per forza di ſua Lima Che punto mancaſſe,&c,cioè ſi la Lima rode a poco a poco i ferri, coſi la forza,la potenza d'amor pian piano rompe ogni durezza.54.

LIME.amor tutte ſue Lime Vſa ſopra'l mio cor afflitto tanto, cioè di amoroſe paſsini che à guiſa di dure lime rodono & affligono l'anima.190.

Limi del uerbo limare per rodere,conſumare,&c.Si par che i nomi il tempo limi,& copra.340.

LI MITATE; il ſcalino, il grado della porta, per ch'io uidi ſcritto Di ſopra'l Limitar; che'l tempo anchora Nó era giunto.99.
LIMO, il fango, il Loto come usò Dan: Lat: limus & Lutum, &c. Ch'al men l'ultimo pianto ſia deuoto Senza terreſtro Limo. cioè ſenza coſa terrena.278.
LINGVA, uoce Lat: & per meta: dinota il parlare l'idioma, &c. Ch'a parlar) Lingua mortal preſontuoſa uegna. 3. Ingrata Lingua.41. Ne giamai Lingua humana Contar poria, &c. 63. Veggio ſenz'occhi, & non ho Lingua & grido. 119. Ch'i neggio nel penſier dolce mio foco Fredda una Ling:158. Che ne'ngegno ne Ling:al uero aggiunge. 173. Lingua mortal al ſuo ſtato diuino Giunger non pote.188. Mai non poria uolar penna d'ingegno, Non che ſtil graue, o Lin: 229. Con uoci anchor non preſte Di Lin: che dal latte ſi ſcompagne. 243. Alcibiade, che ſi ſpeſſo Athena Come ſu ſuo piacer uolſe & riuolſe Con dolce Lingua, &c.533. Piu dico, ne penſier poria giamai Seguir ſuo uolo, non che Lin:o ſtile.344.
LA LINGVA. Nó è mancata homai la Lingua e'l ſuono Di & notte chiamando'l uoſtro nome.69. Et ſe la Lin:di ſeguirlo è uaga.70. Come fanciul, ch'a pena Volge la Lingua, & ſnoda.103. Tal hor tace la Lingua, e'l cor ſi lagna.131. che charitate acceſa Lega la Lin:altrui, &c.143. Col ſuon de le parole) Moui la Lin:& altri leggeno Moue la Lingua. 208. Ma di & notte il duol ne l'alma accolto Per la Lin:& per gli occhi ſfogo, & uerſo.258. La Lin:e'l cor, &c.279. Et per la noua età, ch' ardita & preſta Fa la mente, & la Lin: 283. Pien di Philoſophia la Lin:e'l petto.284. La Lin:tua al mio nome ſi preſta.288. Et mill'altri ne uidi, a cui la Lin: Lancia, & ſpada fu ſempre ſcudo, & elmo.302. Queſti ſon gliocchi de la Lin: noſtra. 538.
LA MIA LINGVA. Et gia mai poi la mia Lin: nó tacque.14. Solamẽte quel nodo, ch'amor circonda a la mia Lin: quando, &c.68. Ruppeſſi in tanto di uergogna il nodo, Ch'a lá mia Lin:era diſtretto intorno.98. Iui fa che'l tuo uero) p la mia Lingua s'oda.111. Ma'l ſouerchio piacer, che s'attrauerſa A la mia Lingua.128. Amor che'n prima la mia Lin: ſciolſe.230. & temo non adopre Contrario effetto la mia Lin: al

core.240. Spinse amor, & dolor oue ir non debbe La mia Lin:auiata a lamentarsi.258.

LA TVA LINGVA Et sua fama, che spira In molte parti anchor per la tua Lingua.206.

CON LA LINGVA. Et l'eloquentia sua uirtu qui mostri Hor con la Lin:hor con laudati inchiostri. 23. L'un con la Lin:oprar, l'altro col ciglio.220.Che col cor ueggio,& cõ la Lin:honoro. 236. Et per lei morto Con la Lin:gia fredda la richiama.300.Eraui quel,che'l Re di Siria cinse D'un magnanimo cerchio) Et con la Lin: a suo uoler lo strinse. 329. Et quel,che Con la Lin: possente lego'l Sole Per giunger de ne nemici suoi la traccia.334. Et quella che piangẽdo'l mondu chiama Con la mia Lin:& con la stanca penna,&c.353.

LINGVE,cioè Idiomi, &c. Varie di Lingue d'arme,& de le gonne.22.Varii di Lingue,& uarii di paesi.291.Tutte le Lingue sarian mute A dir di lei quel,che tu sol ne sai. 243. Oue tutte le Lingue sarian mute. 298. Che contra quel d'Arpino armar le Lingue.339.

LINTERNO,ma piu tosto Literno come piace al Minturno,è castello posto al lito del mare sopra il fiume del suo nome presso a Cuma,Lungi da Napoli.XV.miglia uerso ponente,chiaro & famoso per lo esilio, & per la Sepoltura di Scipione.Indi fra monte Barbaro, & Auerno L'antiquissimo albergo di Sibila Passando se n'andar dritto a Linterno, &c: 312.

LIPARI Isola detta da Liparo Re, gia celebre, ma hoggi da turchi turta depolata, & disolata; & Lipari è ancho fiume in Cicilia.Non bolli mai Vulcan Lipari, od Ischia, Stromboli, &c.305.

LIPPO è quello, c'ha gliocchi lagrimosi, & pieni di sporchezzo, & percio si piglia per chi ha uista debole, & poca. L'ira cieco del tutto non pur Lippo Fatto hauea Silla. 178. Cosi al lume fu famoso & Lippo Con la brigata al suo maestro equale. 341.

LIQVALI. uedi Quali.

LIQVIDI,ual molli,chiari,& alcuna uolta puri. E'l mormorar di Liquidi cristalli,cioè il mormorio, il suono de l'acque correnti.172.

LIQVIDO. e'l tacito focile D'amor tragge indi un Liquido sottile Foco, che m'arde,&c. cioè agevole nel mouimento,&c. 149. O Nimphe,& uoi, che'l fresco herboso fondo Del Liquido cristallo alberga,& pasce,cioè del fiume,o delle chiare,& gelide acque. 227.

LIRA stromento musico noto, & per meta:il suono, il canto cioè il parlare,le compositioni in versi & in prose, &c. Mantoa,& Smirna,& l'una,& l'altra Lira, cioè la greca & la latina.intendendo Pindaro,& Horatio Poeti Lirici. 188.

L'IRE. uedi ad Ire.

LISIPPO intagliatore di statue celebre. Vincitore Alessandro) Che li ual se Pirgotele, o Lisippo L'intagliar solo, &c. 178.

LISTA,ual Linea,o filza,& meta:per la schiera. I uidi alquante donne in una Lista Antiope.&c. 335.

LITE,nel plu: fra Liti,il piatire, la contentione, &c. Piacemi hauer uostre questioni udite Ma piu tempo bisogna a tanta Lite. 170.

LITI & Lidi,come quelli del mare,&c. Pon mente al temerario ardir di Xerse, Che fece per calcar i nostri Liti Di noui ponti oltraggio a la marina. 23.

LITO & Lido. Del Lito occidental si moue un fiato. 37. Ne dal Lito uermiglio a l'onde caspe. 166.

LITTERATO,cioè saputo,scientiato,&c, Che'l furor Litterato a guerra mena. 341.

LIVIA donna di Tiberio C. poi moglie di Cesare Augusto. L'altro) egli è Cesare Augusto,che Liuia sua pregnando tolse altrui. 284.

LIVIO Padoano historico:uedi a Tito. Cioè il gran Tito Liuio Padoano. 339.

LIVIDO,ual nero,per mestitia,o p battiture. Poi uenia quel, che'l Liuido maligno Tumor di sangue bene oprando oppresse: Volumnio, &c. 330.

LO & LA articoli seruienti al maschio & alla fem: nel sin:si seruono apostophati qualunque uolta la uoce, che seguita incomincia de uocale,come L'animo, L'amico, L'anima, L'herba, L'oro, 'Lhonore, L'uno, L'altra,&c. ma se incomincia da I seguitandoui dopo la N, o la M,nella quale si fia l'una,

& l'altra cangiata essa uoce la perde, & l'articolo la ritiene. come Lo'ngano, Lo'ngegno, La'nuidia Lo'mperatore, Lo'mposibile, Lo'mmortale, &c. ma seguitando altra lettera. il contrario auerrebbe, come L'ira, L'irato, &c & qui perde l'articolo la sua uocale: E' il uero che queste due particelle cioè le'nuio, & le'nuoglia in uece di lo inuio, & lo inuoglia, che tolta la O de l'articolo, & cangiata la I del seguente uerbo in E, s'è detto le'nulo, & le'nuoglia, onde perde l'articolo, & la particella insieme; Intendendo pero del uerso: Ma l'articolo Il, quando segue uocale lascia la sua, & si giunge con quella che ne ua innanzi, onde si dice dal.del, sel, col, chel, al, &c. in uece di da il, de il, se il, &c. come adesso particella Il habbiamo detto. Et quando le uoci incominciano da S, seguitandosi dopo l'una di queste consonanti cioè c.d.g.m.v.p.q.r. Come Lo scolare, Lo sdegno, Lo sfrenato, Lo sguardo, Lo smeraldo, Lo snello, Lo spirto, Lo squadro, Lo stato; & pero doue si legge Essendo il spirto gia da lei diuiso: leggere si dourebbe Sendo Lo spirto gia da lei diuiso, come hanno e buoni testi: Si puo anchor dare a uoci incominciante da consonanti, quando pero esse uoci siano di una sillaba, come Lo mio, Lo stil. Lo cor, Lo cui, Lo qual, &c. ma questo nelle prose non si osseruarebbe: Cosi dopo Per, Con, & Non ui segue Lo, & alle uoci, che per honore o per dignità altrui si danno, precedendo L'articolo ha luogo; come Monsignor Lo Re: Messer lo Podestà, Signor Lo Duca, Messer Lo frate, &c. poi Per lo mondo, Con lo stile, Non lo potea fare, &c. & cosi dopo se richiede un'altro articolo, quando l'occorra, come Lo scudo de l'oro o uero scudo d'oro senza articolo: Lo mortaio della pietra, o mortaio di pietra: Et quando precede a uerbi non è articolo, ma sta nel sentimento del dattiuo, o dell'accusatiuo dinotante la cosa, che precede, cioè in uece di pronome, come nelle auttorità diremo: Et quando tra Lo, & il uerbo sta la Ti, o la Vi, come disse Lo scazza lo, Lo ti mostrerò, &c. Et prima del.

LO seguitandoui la S accompagnata da un'altra consonante. Et anchor de miei can fuggo Lo stormo. 18. Tra Lo stil de moderni, e'l sermon prisco. In fin a Roma n'udirai Lo scoppio. 36. Ne lo sfrenato obbietto uien perdendo. 40. Pigro da

se ma'l gran piacer Lo sprona.59.Ch'a mio nome gli pose in man Lo stile. 71. Che Lo spirto Lasso,&c. 105. Peggio è Lo strato al mio parer che'l danno.113. Lo sdegno.114. Lo spirto.147.165.225.313. Lo sforzo.157. Lo strugge.173. Lo stato:209. Lo stil.36.162. Lo stile. 71.250. Lo sfida. 267. Lo squarciato uelo.274. nõ Lo scuso.272. Lo stral,308. Lo scudo.311. Lo speco. Lo strinse.329. Essendo'l spirto,&c. che dir si deue Sendo Lo Spirto,&c.319.

LO in uece di pronome seguitandoui il uerbo,nel sentimento del dattiuo, & dell'accusatiuo. Pigro da se ma'l gran piacer Lo sprona,59. Lo star mi struge.63. Ne state il cangia, ne Lo spegne'l uerno. 108. Si sta,ne chi Lo scorga Vè. Et l'imagine d'una,che lo strugge.123. Che morte sola fia ch'iudi Lo snodi.155.che l'abbaglia, & lo strugge.173. Et di morte Lo sfida.267. & non Lo scuso. 272. Et con la lingua a suo uoler Lo strinse.329.

LO,con la uoce di una sola Sillaba, cominciante da consonante.Ma non in guisa che Lo cor si stempre.66.Et piu colei Lo cui bel uiso adoro. 76. Tra Lo stil de moderni.36. Lo mio fermo desir uien da le stelle, &c. Lo Mio,Lo Stil,Lo Qual, Lo Stral,&c.uedi a Mio,&c.

PER LO. Da Lo.Ne lo,&c.uedi Per, &c.

Loca,cioè pone,ripone,&c.Iui si loca, & iui pon sua spene.125.

Locar p riponere,ponere,affittare,&c. Poi che Dio,& natura,& amor uolse Locar cõpitamẽte ogni uirtute In q̃i be lumi.67.

Locata.che locata l'hauea le dou'ella era.parlãdo di Roma.47.

LOCATO. se gliè anchor uenuto Romor là giù del ben Locato offitio.46.

LOCO,& Luogo,quello del uerso, & questo del uerso & delle prose;& dinota stanza, l'albergo,la patria,la parte,la banda, il sito,&c.& alle uolte uale bisogno necessità,tal uolta in uece,in cambio; & tempo,spatio,stato, potere,& il Monastero de frati come usò il Boc: & ad altre significationi si riferisce, come à li suoi luoghi diremo. Mouesi'l uecchierel canuto & & bianco Del dolce Loco.1.della patria.16,Lasso il mio Loco è'n questa ultima schiera.1.stanza,&c.10. Ma quel benegno Re che'l ciel gouerna: Al sacro Loco oue fu posto in croce,Gierusalem significando. 21. Canzon s'al dolce Loco La

donna nostra uedi.1.albergo,o stanza.35.Da hora innanzi fa ticoso,od alto Loco non fia.36.Tu nõ uorai mostrarti in cia scun loco.1.bãda &c.44. ne puote hauer piu Loco,Che,&c. cioè quello,che si riceue che latinamente si direbbe nõ est lo cus precibus,non est locus segnitie;in uece di dire non ui dee essere preghiera,cioè nõ ui si dee pregare.54.Ma ragion con tra forza non ha Loco. ut supra. 290. Quanta dolcezza un quanco Fu)Tutta in un Loco a quel, ch'i sento è nulla.1.in sieme.65.Et son per amar piu di giorno in giorno.Quel dol ce Loco.1.sito,&c. 76. & leua gliocchi un poco In piu ripo sto Loco .97. ogni habitato Loco E' nemico morral de gli occhi miei.115.Et quanto in piu seluaggio Loco i mi ritrouo 116.Contra cui nõ ual tempo ne Loco.119.La dolce uista del beato Loco.151. O sacro auẽturoso & dolce Loco.186.Pres so di se non lascian Loco asciutto.219. Com'alta dõna in Lo co humil & basso. 222. Ben che'l mortal sia in Loco oscuro & basso.1.in sepoltura.251.& de suoi detti conserue Si fanno con diletto in alcun Loco.268.Ricõdotto m'hauean al chiu so Loco Oue,&c.ual chiusa intendendo.281.Ma ragion con tra forza nõ ha Loco.1.sa bisogno di uedere.290.In quel Lo co,in quel tẽpo,& in quell'hora,Che,&c.305. che fuori E' di speranza homai del primo Loco Non ben cõtento de secon di honori.1.Luogo d'honore.338.Fondar in Loco stabile sua spene.344.Non haurà Loco,fu,sarà ne era;Ma,&c.353.

AL LOCO.1.al sito, al termine, &c. Ma mia fortuna) Mi risospinge al Loco.194.& era giunto al Loco, Oue scende la uita. 238. Tal; che pien di duol sempre al Loco torno,Che per te consecrato honoro, & colo.236. Poi uidi' l padre no stro a cui fu detto, Che uscisse di sua terra, & gisse al Loco, Ch'a l'humana salute era gia eletto.334.

ALTO LOCO.faticoso od alto Loco non fia,&c.36.e'l parlar saggio humile,Che mouea d'alto Loco.224.

BASSO LOCO.Com'alta dõna in Loco hũile,& basso.222. Bẽ che'l mortal sia in Loco hũile & basso.1.insepoltura.251

IL LOCO.I benedico il Loco,il tempo,& l'hora.7.Bene nedetto sia'l giorno)E'l bel paese.e'l Loco;ou'io fui giunto. 52.Torna a la mente il Loco.109.Hora la uita breue;e'l Lo co, e'l Tempo Mostramm'altro sentier. 127. Quando mi

gene innanzi il tempo: e'l Loco. Ou'io perdei me ſteſſo. Pur qui l nodo mi moſtra e'l Loco e'l tempo.144. Et portarſene ſeco Là fonte e'l Loco.238. Ma morto il tempo,& uariato il Loco.351.

OGNI LOCO m'attriſta ou'io nó ueggio Que begliocchi ſoaui.32. Ogni habitato Loco E' nemico mortal a gliocchi miei.115.uedi Luogo.

LODA. Lauda,& Lode:la commendatione, la gloria,il ſplendore,l'ornamento,& c.Et d'altrui Loda curarei ſi poco Che, &c.44.

Loda,& lauda del uerbo lodare. La uita al fine,e'l di loda la ſera.13.

Lodando piu'l morir uecchio che in culla.347.

LODAR. e'l mio Lodar non ſprezza.150.

Lodar, & laudar che l'uno & l'altro ſi dice, ma il primo è piu thoſcano,& il ſecondo piu latino. & perciò in proſa ſempre io uſarei lodare,&c.Pigmalion quanto lodar ti dei De l'imagine tua.71. ne la man, come Lodar ſi poſſa in charte altre perſona.82. Parrà forſe ad alcuni; che'n lodar quella, Ch'i adoro in terra,&c.187.

LODE & Laude nel plu:Ma forſe ſcema ſue Lode parlando.150. Raccolto ha in queſta donna) Le degne Lode, e'l gran pregio,&c 170. Le Lode mai non d'altra è proprie ſue.229. Dammi ſignor che'l mio dir giunga al ſegno de le ſue Lode.274. Vedi'l famoſo cõ tante ſue Lode Preſo menar fra due ſórelle morte.285.

LODE nel fin:Tempo ſi ſpende)O di mano,o d'ingegno In qualche bella Lode.114.

Lodó.Ch'i ne ringratio & lodo'l gran deſio.88.

LOGGIA,il ridotto de nobili,& il luogo per far ragione del publico.Qui non palazzi,non theatro o Loggia, Ma,&c.5.

LONTAN cioè diſtante diſcoſto,di lungi, &c. Veggendoſi in Lontan paeſe ſola La ſtanca uecchiarella pellegrina.41. Poi Lontan da la gente.42. Nõ puo molto Lontan eſſer dal fine.72. Buon ſaggittario di Lontan diſcerne qual colpo, &c.77. Et coſi di Lontan m'alluma e'nceude.144. Perche Lontan m'hai fatto de miei danni! 191. L'altuopiu di Lontan,quell'è'l gran Greco.294.

LONTANA cioè distãte, dilungata, &c. Vna parte del mondo) Tutta Lontana dal camin del sole. 22. Lei, che'l ciel non porta Lontana farme. 145. Sola Lontana in sonno cõsolarme, &c. 189. Vna nube Lontana mi dispiacque. 242.

LONTANANZA, La distanza, lo esser di lontano. La Lontananza del mio cor piangendo. 110. Hor di tua Lontananza si sospira. 117.

Lontanarsi cioè dilungarsi. Ioseph dal padre lontanarsi un poco. 334.

LONTANE. come posson queste membra Da lo spirito lor uiuer Lontane. 8.

LONTANI Dal qual miei passi non far mai Lontani. 19. Che uõ notando prossimi & Lontani. 164.

LONTANO, ual distante, assente, dilungi, &c. Ond'io son Lontano. 35. e'l sol ci sta Lontano. 37. S'albergasse da presso, o di Lontano. 38. Vdi' dir alla uoce di Lontano. 48. Che sempre m'è si presso, & si Lontano. 117.

DI LONTANO, cioè da Lunge. Qual hor tenera neue per li colli Dal sol ueggio percossa Di Lontano. 108. Ben ueggio Di lontano il dolce Lume. 138. ch'anchor uiua Di si Lontano a sospir miei risponde. 215. che Di Lontano Gliocchi miei stanchi) lei cercando in uano, &c. 219.

L'OPRA nome, & uerbo, uedi Opra.

LOQVAL. uedi a Qual.

LOR, & LORO pronome, in uece di coloro, di quelli, & di essi, sempre si scriue nel numero del piu, che nel numero del meno ha Lui & Lei, & si pone in tutti i casi dal primo in fuori, nel qual ha Elli, & di rado si troua nel quarto caso: & se gli da l'articolo, o di maschio, o di femina secondo che richiede; ma molte uolte si pone senza segno alcuno nel terzo caso per piu Leggiadria, & col segno poi in molti luoghi, come.

LOR, senza il segno. Et nel regno del ciel fece Lor parte. 1. a loro. 2. come possõ queste membra Da lo spirito Lor uiuer lontane. 1. da M. Lau: 8. E i capei uidi far di quella fronde Di che sperato hauea gia Lor corona. 1. da essi capelli. 14. Et le lagrime sante) Che per merito Lor punto si pieghi. 1. di esse lagrime. 21. Que begliocchi soaui) Et cio ch'io uidi dopo

Lor mi ſpiacque.1.di lor.32. Io temo ſi de begliocchi l'aſſal-
to) Ch'io fuggo Lor come fanciul la uerga .1. eſsi occhi.36.
Per non eſſer Lor graue aſſai mi doglio.1.a lor,40. Rammenta
Lor,com'hoggi foſti in croce.1.a lor.53.Chiude poi Lor l'en
trata,1.a loro.63.Senza Lor a ben far non moſsi un'orma.68.
Et l'imagini Lor ſon ſi coſparte.89. oue Lor ſpeme è uina.
94.Et Lor de l'uſat'arme ambe duo ſcolsi.134.De le diuine
Lor alte bellezze. che ne Lor, ne altri offeſi.162. Per prouar
ſenza Lor,ſe,&c.163.Et die Lor polſo & lena.172.Et gli au-
gelletti incominciar Lor uerſi. 182. Senza'l qual imperfetto
È Loro oprar. 208. Contende Lor La deſiata luce.214. Le
ſtelle uaghe,& Lor uiaggio torto.219. Ma nõ è chi Lor duol
racconti o ſcriua.222.Che gran tempo di me Lor uoglia ten
no? 225.Sederſi inſieme,& dir che Lor incontra.233 Et l'al-
ta fede,nõ piu Lor moleſta.234. Dicean Lor,&c.245.M'ac-
coſtai Lor.287.fui Lor preſſo. 288. & non toglie Lor uiſta.
315. & chi Lor naui Fra Sicilia , & Sardigna ruppe & ſparſe.
330,& l'altrui uitio Illuſtra Lor.333.

LOR col ſegno,cioè A Lor,Cõ Lor,Da Lor,Dal Lor,De Lor,
Del Lor, Di Lor ,Fra Lor , Tra Lor , I Lor,In Lor , La Lor,
Le Lor,&c.

A LOR ſempre ricorro. 67. Et laſciaile cader, com'a Lor
parue.16.Onde'l camin a Lor tetti ſi ſerra. 46. Per gran de-
ſio de be Luoghi a Lor tolti Danno a me pianto.94.Ne par-
lar dice,o creder a Lor modo.264.

CON LOR piu lunga uia conuien ch'io uada.302. Cu-
rio con Lor uenia,&c.329.

DA LOR conoſco L'eſſer.53.L'aere percoſſo da Lor dol
ci rai.133.Fa)L'anime da Lor corpi pellegrine.187.Et fur da
Lor le mie luci diuiſe.290.

DAL LOR.Moue dal Lor innamorato riſo.68.

DE LOR, in uece di de li Lor.Che parlan ſempre di Lor
triſti dãni.53.Gliocchi in laghiro allhor ſi de Lor guai, Che,
&c.82.Parlando inſieme de Lor dolci affetti.290. I preſi eſ-
ſempi de Lor ſtati rei.307.

DEL LOR.gliocchi) ſe del Lor eſſer molli Gli altri aſcu-
gaſſe un piu fiorito aprile.56.

DI LOR.Altro mai di Lor gratie nõ m'incõtra.50. Sol di

Lor uista al mio stato soccorro.67. Per ch'io di Lor parlado nõ mi stanco.70. Per ch'alquanti di Lor nõ fur moriali? 76. Et si come di Lor bellezze il cielo Splendea.109. Fece l'herbe sanguigne Di Lor uene. 112. Di Lor chi m'asicura ? 114. Soleano i miei pensier souentemente Di Lor obietto ragionar insieme. 223. & fummi'l nome detto D'alcun di Lor.313. Qui lascio & piu di Lor non dico auante. 342. Di Lor par piu che d'altri inuidia s'habbia.346.

FRA LOR. Iui fra Lor; che'l terzo cerchio serra.226.

TRA LOR. Dicean tra Lor; p c'habito si adorno,&c.259.

I LOR. Acquetino i Lor mali.43. A partir teco i lor pẽsier nascosti.103. Far i Lor nidi a piu soaui uerni.292.

IN LOR. Ma'n Lor uece un abete, &c.1. di Loro.5. che'n Lor presenza, M'è piu caro'l morir, che uiuer senza.60. se nõ quando Fu'n lor forza. 70. Et gli aspidi incantar sanno in Lor note.183.

LA LOR. Al dolce porto de la Lor salute.7. Poi le Tedesche)Seruar la Lor barbarica honestate.311. Era la Lor uittoriosa insegna.314. assai piu belli Cõ la Lor pouerta,&c. 329.

LE LOR. Renda a quest'occhi Le Lor luci prime.190.

TVTTE LOR atti. 133. Tutte Lor forze.150. Tutte Lor uie son basse.195.

LOR', Non human ueramente, ma diuino Lor'andar era.314.

LORICA, la corazza. Contra colui, ch'ogni Lorica smaglia.309.

LORO, & Lor, cioè quelli, &c. uedi la regola a Lor. Mi sa di Loro una perpetua norma.68. & notte oscura è Lolo.1. a Loro.121. Man ou'ogni arte,& tutti Loro studi Poser natura,e'l ciel.1. tutti i Loro.156. Et si mossa da Loro.176. Nõ curi che si sia di Loro in terra.190. fos'io cõ Loro Fuor di sospir.232 ond'io di Loro Coronati d'alloro.240. Che sia in memoria eterna il nome Loro.1. di Loro.350.

L'ORO. uedi ad Oro,& ad Auro.

LOSCHI, sono quelli, c'hanno un sol occhio. & meta: in uece de ciechi. Per fuggir questi ingegni sordi & Loschi.1. ciechi.194.

LOTERINGO, Re di Francia,& Imperadore. E i tre Cesari Augusti Vn d'Africa,un di Spagna,un Loteringo.336.

LVBRICO quasi labricus, è quella cosa, che non si può ben fermare, o uero il luogo doue non si può fermar il piede; & per ciò si piglia in uece di mobile, fallace, fugace, &c. Et Lubrico sperar dopo le spalle. 305.

LVCE che a diuerse qualità si estende, & prima in uece dello Splendore. Et la sua Luce haura'l sol da la Luna. 181. Vinto dal sonno uidi una gran Luce. 281. Di poca fiamma gran Luce non uene. 287.

LVCE, del Sole. qual hor s'inuia Per partirsi da noi l'eterna Luce. 41. Ne mortal uista mai Luce diuina Vinse. 132.

LVCE in uece di Christo. Vergine bella) Piacesti sì, che'n te sua Luce ascose. 275.

Et in uoce della gratia diuina. & tanta Luce Denn'al mio core infin al ciel traluce. 261. Et ueggio presso il fin de la mia Luce, cioè della uita. 9. La uista mia, cui maggior Luce preme. 1. intelletto. 97.

Et in uece della uista. Vommene in guisa d'orbo senza Luce 9. Che di Luce priuar mia uita spera. 146. Ne gliocchi miei, che Luce altra non hanno. 187. gliocchi) Contende Lor la desiata Luce. 214.

Et in uece di Laura; & della sua bellezza. Occhi miei lassi) Ma puossi a uoi celar la uostra Luce. 7. Et m'è rimasa nel pẽsier la Luce, Che m'arde. 9. Ch'i non son forte ad aspettar la Luce Di questa donna. 10. Poco era ad appresentarsi a gliocchi miei La Luce, che da lunge gli abbarbaglia. 44. ou'io non ueggia O quella, o simil indi accesa Luce. 89. In quante parti il hor de l'altre belle Stando in se stessa ha la sua Luce sparta. 1. le sue bellezze. 110. Ma per ir mi da'l ciel per questa Luce. 154. O di che uaga Luce Al cor mi nacque la tenace speme. 164. Di qual sol nacque l'alma Luce altera. 172. E' dunque uer, chi'innanzi tempo spenta Sia l'alma Luce? 190. L'alma, che tanta Luce non sostene Sospira. 217. Amor de la sua Luce ignudo, & casto. 222. Così l'alta mia Luce a me sparita. 244. Che Luce è questa, & qual noua beltate Dice a tra lor. 259.

Luce del uerbo Lucere per splendore. in quella parte Oue'l bel uso di madonna Luce. 9. al bel uiso ergo, Che luce soura quanti'l sol ne scalda. 129. Et se com'ella parla, o come luce

Ridir poteſsi.217. Che quãto'l mirto piu tanto piu luce.339.
LVCENTE, cioè ſplendẽte.l'amoroſa ſtella) Rotaua i raggi ſuoi Lucente & bella. 29. Vna donna piu bella aſſai che'l ſole Et piu Lucente. 95. Or Lucente. 221. Feneſtra del ciel Lucente.276.
LVCENTI Stelle.12.Occhi Lucenti.67.91.
LVCI, in uece de gliocchi. Ma l'hora,e'l Giorno, che le Luci apersi Nel bel nero,& nel bianco. 25. Et ſien col cor punite ambe Le Luci 34. Luci beate,& liete. 61. che le due diuine Luci ſempre mi ſtanno,&c.63. E'l uolto,& le parole) Fanno le Luci mie di piangier uaghe.83.Ver me uolgendo quelle Luci ſante. 90. & triſte,& ſole Son le mie Luci. 121. Da ta due Luci è l'intelletto offeſo.156.Renda a queſt'occhi, le lor Luci prime. 190. Mai non uedranno le mie Luci aſciutte. 236. Sol per piacer à le ſue Luci ſante. 253. Et fur da Lor le mie Luci diuiſe.290.Et ſtate foran Lor Luci tranquille.325.
Et in uece delle Luci celeſti.Et le Luci empie & felle quaſi in tutto del ciel eran diſperſe.cioè Saturno,& Marte.242.
Et in uece de gli huomini chiari,& famoſi.Coſſo,Philon,Rutulo; & da le ſpeſſe Luci in diſpatte,tre ſol ir uedeua.330.
LVCID'Onde.215.Arme.141.
LVCIDE Faville.153. Feneſtre.252.
LVCIDI Riui.172.
LVCIDO Oriente.254.
LVCIO Sicinio Dentanto Ro: fortiſsimo. Lucio Dentanto, Marco Sergio;& ſceua.330.
LVCRETIA Ro:ſingulare eſſempio di caſtità,figlia di ſpurio Lucretio,& moglie di Colatino ſtruprata da Seſto Tarquino.Ne di Lucretia mi marauigliai Se non come a morir le biſognaſſe Ferro,& non le baſtaſſe il dolor ſolo.195. Ben che Lucretia ritornaſſe a Roma. 268. in fra le quali Lucretia da mau doſtra era la prima.311.
Et per meta:Non la bella Romana, che col ferro Aprì'l ſuo caro,& di ſdegnoſo petto.194.
LVI,& Lei, & Loro. Lat.ipſe, ipſa, & ipſi. cioè eſſo, eſſa,& eſſi; & ancho ello, ella; & elli nel uerſo;peroi Si danno a perſone che lontaniſsime ſiano,& diſtanti dall'occhio, & di chi parla,o di colui col quale ſi ragiona, ne mai ſi debbano por-

re nel primo caso, nelquale ui si pone Egli in uece di Lui, ma si ben sempre nell'obliquo, & cosi si troua generalmente usato dal Pet: dal Boc: & di Dan: se bene & dirittamente si giudica; & se pur si troua nel primo caso sarà dietro al gerondio, come doue dice Ardendo Lei, che come un ghiaccio stassi. 102. & Dan: Latrando Lei con ghiocchi in giu raccolti: & questo auiene, perche a questa tal uoce sempre si suol dare il primo caso, onde dirasi amando Io, Leggendo Tu. & doue dice, & cio, che non è Lei Gia per antica usanza odia, & disprezza 94. & quiui è da notare che'l uerbo essere molte uolte richiede il quarto caso dopo sè, & maggiormente quando il primo caso c'ha dinanzi è diuerso da quello, c'ha dopo, che quando fosse quello istesso amendue si partirebbono in uno istesso caso, come per questi essempii del Boc: si puo conoscere. Credendo egli ch'io fossi te. Se tu fossi Lui. Se egli fosse me. Io son io. Io non ci fui io. & Maraugliossi forte Tebaldo, ch'alcuno tanto lo somigliasse, che fosse creduto Lui, & non disse che fosse creduto egli. Trouò per uero Lui esser stato quello, che Tebaldo uccise. Si uergognò di fare al monaco, che egli si come Lui haueua meritato: & qui non sta in uece di colui come hanno esposto alcuni Imperciò che quando alla particella Come, si da alcun caso, se le die dar quello, che ha la uoce in cui la comparatione si fa, come per essempio Donne mie care uoi potete si come io molte uolte hauere udito, &c. & percio dopo la particella come, & la Si Come, che si reggono sotto essa per similitudine, o per comparatione, & altro uerbo sotto del quale esse uoci non si reggono non segue; si pongono nel primo caso, & nel quarto, come Vdendo la donna questo conobbe che eglierano delle altre cosi sauie come ella fosse; & piu oltre Pero che piu al uiso di lei andaua guardando, che al camino, non essendosi cosi tosto Come Lei de fanti, che ueniuano aueduto. & pero quando esse uoci si reggono da un uerbo, che seguiti la Come si pongono in quel caso, che'l suo uerbo richiede come habbiamo anchor detto. Et quãdo a Lui, & à Lei ui segue la particella Che uagliono quanto colui ilquale, & colei la quale. Si troua alcuna uolta Lui, & Lei nel primo caso non pero di autentica autorità, nõdimeno nel fine di questa uo-

ce Lui ne porremo alcune autoritati, per sodisfare a quelli, che sono uaghi de intrichi.

LVI in caso obliquo, cioè Lui, Lui che, A Lui. Con Lui. Da Lui. Di Lui, In Lui, &c. Et pietà Lui medesmo hauea cangiato. 38. & poi uedrem Lui farsi Aureo tutto, cioè il mondo. 124. il Sole) O doue uince Lui'l ghiaccio & la neue. 128. Quel far le stelle, & questo sparir Lui, cioè il sole. 172. Giudica tu, che me conosci & Lui. Contra'l desio, che spesso il suo mal uole Lui tenni, onde si dole, cioè esso Per: 267. Se uinse'l mondo, & altri ha uento Lui, cioè Cesare. 284. Ch'amor & Lui seguì per tante uille. 285. Ch'offesi me per non offender Lui. 289. Et quella, che Lui amando in uiua uoce Fecesi'l corpo un duro Sasso asciutto. 292.

LVI Che, & Lei che, in uece di colui il quale, & di colei la quale. Morte biasmate anzi lodate Lui Che lega, & scioglie, cioè il Sole in uece di Lui: 213. uedi Lei.

A LVI & a Lei, cioè a quello, & a quella. Poi seguirò si come a Lui ne'ncrebbe. 13 Poi piacque a Lui, che mi produsse in uita Chiamarmi. 73. Molt'anni a far di me quel, ch'a Lui parue. 78. a Lui non si può torre. Suo piegio. 83. s'il uo dare a Lui. 87. A lui la faccia lagrimosa & trista Vn nuuoletto intorno riconuerse. 93. C'hauer dentr'a Lui parme Vn, &c. 102. Ma spesso a Lui con la memoria torno. 135. Com'a Lui piace. 137. Ch'amor per forza a Lui mi riconduce. 154. Et per prender il ciel debito a Lui Non curi', &c. 190. Quanto presso a Lui nascon, pur ch'adhuge. 199. A Lui ti uolgi, a Lui chiedi soccorso. 264. A Lui piacer non poteo cosa uile. 269. che gli spirti Rendero a Lui. 286. A Lui fortuna fu sempre serena. 288. La mia uera pietà, di a Lui soccorse. 291. Ne'l triompho d'altrui seruire spiacque A lui. 313. Ne a Lui torre anchor sua dignitate. 318. A Lui fu destinato, &c. 334.

CON LVI mirando quinci, & quindi fiso Hieron Siracusan conobbi. 333. Amor piangea, & io con Lui tal uolta. 19. Perche con Lui cadrà quella speranza Che, &c. 29. Ragionando con meco, & io con Lui. 30. A man, a man con Lui cantando giua Il Mantouan. 338. Et con Lui si diparte, & con Lui uene. 350.

DA LVI. Non fian da Lui le lagrime conteſe. 79. quand'io
partì' da Lui. 99. L'altr'hier da lui l'altrimmi lagrimando.
125. & coſa era da lui. 254. Qual è morto da Lui; qual con
piu graui &c. 284. Et qual morti da Lui qual pieni uiui. 314.
Di qua da Lui, chi fece la grand'arca. 334. Vn da pergamo il
ſegue & da Lui prende L'arte guaſta fra noi. 340.

DI LVI. I ini rimango in ſignoria di Lui. 3. Che uendetta
è di Lui, ch'a cio ne mina. 4. E'l mio di Lui ſpirar fallace, &
ſcemo. 28. Per conſiglio di Lui dõna m'hauete Scacciato. 39.
Ne di Lui, ne di Lei molto mi fido. 59. Ne d. Lui, ch'a tal no-
do mi diſtrigne. 61. Ma quando'l di ſi dole D. Lui; Che, &c.
107. Hor nel uolto di Lui; che tutto uede Vidi, &c. 259: Hor
di lui ſi triõpha. 284. L'una di Lui, & ei de l'altra gode. 285.

IN LVI ſi ſpecchia. 17. Quando tanta dolcezza in Lui di-
ſcende. 64. Con tre belle eccellentie in Lui raccolte. 169. A
che ripon piu la ſperanza in Lui. 197. Che uoſtra uiſta in Lui
non puo fermarſe. 243. (Pur uidi in Lui chiara uirtute acce-
ſa.) 288. che mai fallito Non ha promeſſa a chi ſi fida in
Lui. 349.

LVI & Lei in caſo retto. Trouaſi alcuna uolta queſte due
particelle poſte nel primo caſo non pero da buoni autori,
come habbiam detto a Lui nel principio, & percio per ſodiſ-
fatione d'alcuni mi è parſo di notare alcune auttoriate cir-
ca cio uſate dal Boc: nel ſuo Ameto come. Ma ſo che Lei fu
nominata Corola, & queſto nõ è ſimile a quello, che dice, che
foſſe creduto Lui; impero che il caſo poſto dopo'l uerbo nel
terzo luogo non ſi conuiene eſſere primo caſo; come ne pri-
mi eſſempi habbiamo detto. & piu oltra. Medea figliuola del
Sole non ſe ne potè anchora Lei colle poſſenti uoci difende-
re. ne qui dir ſi puo, che Lei ſia in luogo di Se, anchor ch'alcu
ni ſi ſpongono eſſer cio in uece di non ſe ne potè anchora Se
ſteſſa difendere; & in altri Luoghi anchora; liquali al pre-
ſente non citiamo; Ma perche i teſti porriano eſſere corrot-
ti, mi per che ſolo ſia da ſeguire quello, che generalmente ha
uſato il Pet; & il Boc: nel ſuo Decamerone cioè Ella, & Egli
ſempre in caſo retto Et lui & Lei ſempre in caſi obliqui.

LVME per lo ſplẽdore, p la Luce, & meta: per quello de gliocchi. Nel mouer de uoſtr'occhi un dolce Lume, Che mi mo-

fra la uia,&c.65. Poscia che'l dolce,& amoroso,& piano Lume de gliocchi miei non è piu meco.213.Che sola a gliocchi miei fu Lume,& specchio.231.Lume,& riposo di mia stanca uita.244.Varrone'l terzo gran Lume Romano, Che quanto'l miro piu tanto piu luce.339.

LVME de gliocchi. De be uostr'occhi il dolce Lume adombra.Donna de be uostr'occhi il Lume spento.6.Souentemente tra'l bel nero,e'l bianco Volgete il Lume in cui amor s'annida.65.quando L'humana uista il troppo Lume auanza.68. E'l uago Lume oltra misura ardea. 78. Si dolce Lume uscia de gliocchi suoi. 89. qui percosse il uago Lume.104. Sento'l Lume apparir che m'innamora. 109. Quando'l bel Lume adorno Ch'è'l mio sol.s'allontana. 121. mi fai diuenir ladro Del bel Lume leggiadro.162.Et scorto da un soaue, & chiaro Lume.Tato mi piacque prima l dolce Lume.Altro amor, altre frondi,& altro Lume.127. Tutte lor arti,& ogni estrema cura Poser nel uiuo Lume.133 Ch'altro Lume nõ è ch'infiamme o guide. 136. Et prendi qualità dal uiuo Lume. 138. E'l chiar Lume,che sparir fa'l sole.147. Io qui di foco & Lume Quieto,&c.164. quasi duo Leuanti Di beltate,& di Lume si sembianti;Che,&c.192 E'l Lume de begliocchi,che mi stringe.199. Riponi entro'l bel uiso il uiuo Lume. 207. in pochi sass Chiuse'l bel Lume. 228. Che'l Lume di beltate spento hauea.327.Et Democrito)Per suo uoler di Lume, & d'oro casso.340.

LVME,in uece di Lauta;& della sua bellezza. Ch'a quei preghi il mio Lume era sparito.16. Ma solo amor, che del suo altero Lume Piu m'imaghisse. 24. Come sparisce, & sugge Ogni altro Lume doue'l uostro splende. 64. Et la pregion oscura,ou'è'l bel Lume, cioè luogo uile doue stana Lauina illustrato da suoi begliocchi.88.Bon ueggio di lûano il dolce Lume.138.Il cor gia uolto,ou'habita il suo Lume.145.E'n ponente abbandoni un piu bel Lume.147.Vedi Lume che'l cielo in terra mostra.153.che douea torcer gliocchi Dal troppo Lume.164.Che'l celeste Lume) a gliocchi miei non cela. 177. Lo'ngegno offeso dal souerchio Lume. Et io pur uiuo) Rimaso senza'l Lume, ch'amai tanto. 221. onde'l bel Lume nacque. 235. Ou'è'l bel uiso,onde quel Lume uenne?

236. E'l Lume hai ſpento & chiuſo in poca foſſa. 244. Spegner l'almo mio Lume ond'io uiuea. 245. Che'l Lume di beltate ſpento heuea. 327.

LVME, che ad altri uarii ſignificati ſi eſtende. & ne l'eterno Lume Quando moſtrai di chiuder gliocchi, aperſi. cioè Dio. 251. ne frondi Tant'honorate dal ſuperno Lume. cioè dal Lume celeſte. 127. Quanto Lume del ciel foſſe gia ſeco. 243. S'ella riman fra'l terzo Lume, & Marte. 1. fra la ſtella di Venere, & di Marte. 28. Corſi fuggendo un diſpietato Lume; Che'n fin qua giu m'ardea dal terzo cielo. Tal che temendo de l'ardente Lume. 1. della ſtella di Venere. 126. Soura dure onde al Lume de la Luna. 182. Altri, pero che'l gran Lume gli offende Non eſcon fuor, ſe non uerſo la ſera. 1. il Sole; & de gli animali notturni. 10. Cõme talhora al caldo tempo ſole Semplicetta farfalla al Lume auezza Volar, &c. 1. il Lume del foco. 126. che'l mio bel foco è tale, Ch'ogni huom pareggia, & del ſuo Lume in cima Chi uolar penſa, &c. intendendo il Lume del foco. 148. A guiſa d'un ſoaue & chiaro Lume Cui nutrimento a poco a poco manca. 1. quello della candela. 319. Come Lume di notte in alcun porto Vide mai d'alto mar naue ne legno. 73. Ch'al corſo del mio uiuer Lume denno? 1. della uita. 225. Et ſe non che'l ſuo Lume a l'eſtrem'hebbe Forſe, &c. 1. al fine della uita. 330. Coſi al Lume fu famoſo, & lippo, cioè a la uerità. 341. Gliocchi belli hora in ciel chiari & felici Del Lume, onde ſalute & uita pio ue. 1. intendimento diuino. 245. Et è ſi ſpento ogni benigno Lume Del ciel. 1. la gratia. 4. Padre del ciel) Piacciati homai, col tuo Lume ch'io torni Ad altra uita. 1. con la gratia. 53. Per far Lume al penſier torbido & foſco Cerco'l mio ſole. 1. per illuſtrar, raſſerenare. &c. 154.

LVMI in uece de gliocchi. quanti fiumi M'aſcondon que duo Lumi. 32. E'l uolger de duo Lumi honeſti, & belli Col ſuo fuggir m'attriſta. 51. Et uidi lagrimar que duõ bei Lumi, C'han fatto mille uolte inuidia al ſole. 134. Per non trouar il duo bei Lumi acceſi. 159. Viue fauille uſcian de duo bei Lumi Ver me ſi dolcemente folgorando. 193. Et mentre i miei duo Lumi indarno cheggio. 201. Que duo bei

Lumi assai piu che'l sol chiari. 231. Lumi del ciel; per li quali io ringratio La uita, &c. 62. Vedendo arder i Lumi, ond'io m'accendo. 156. che quei dolci Lumi S'acquistan per uentura, & non per arte. 195. E i Lumi bei, che mirar soglio, spenti. 211. O Lumi amici; che gran tempo Con tal dolcezza feste di noi specchi. 246. Poi che Dio, & natura, & amor uolse Locar compiutamẽte ogni uirtute In quei bei Lumi ond'io gioisco & uiuo. 67.

LVMI celesti. Fra tanti accesi Lumi Vna nube Lontana mi dispiacque. 242. Come a forza de uenti Stanco nocchier di notte alza la testa A duo Lumi, c ha sempre'l nostro polo. 1. al'orsa maggiore, & alla minore. 67.

L'VN. L'una. L'uno, &c. Vedi Vn. Vna, & Vno.

LVNA; altrimenti Diana, Latona, Lucina, Proserpina, Cinthia, &c. Pianeta notissimo; uedi La Fabrica, &c. Come natura al ciel La Luna e'l sole A Paere i uenti, &c. 171. un piu gentile Stato del mio non è sotto la Luna. 177. Non ha tanti animali il mar fra l'onde, Ne lassu sopra'l cerchio de la Luna Vide, &c. Che tanti affanni huom mai sotto la Luna Non sofferse. Et la sua luce haurà'l sol da la Luna. Ne stato homai se non quanto la Luna. 181. Che'l sol si parta, & dia luogo a la Luna. Deh hor foss'io col uago de la Luna Addormentato, &c. Soura dur'onde al Lume de la Luna Canzon, &c. 182. Donne elette eccellenti n'elesi una Qual non si uedrà mai sotto la Luna, Ben che Lucretia ritornasse a Roma. 268.

LVNGA, cioè grande, di gran tempo, tarda, prolissa, &c. Lat: longus a um. è della medesima significatione ch'è appo latini. Lunga Sagion. 16. 318. Via. 51. 146. 302. Esperientia. 76. Tempesta. 234. Historia. 257. Pittura. 306. Guerra. 20. 81. 89. 110. 259. 353. mia Speme è Lunga a uenir troppo. 77. Noia m'è'l uiuer si grauosa, & Lunga. 237. & nostra uoglia è Lunga. 321.

LVNGAMENTE, cioè lungo tempo. cadrà quella speranza, Che ne se uaneggiar si Lungamente. 29.

LVNGE, & Lungi, ual Lontano, & si dice di Lunge, da Lunge, & da la Lunge, cosi di Lungi, da Lungi, che sono delle prose.

Ma quella ingiuria gia Lunge mi sprona.18. se mio rime intese Fossin si lunge. 129. Tanto da la salute mia son Lunge. 139. & hor m'accorgo Ch'i ne son Lunge.176. Tutti riuolti à la superna strada Veggio Lunge da laghi Auerni, & stigi. 228. Il dì s'appressa, & non pote esser Lunge. 279. Che cosi Lunge Di poca fiamma gran luce non uene.287. Vidi l'altro Alessandro non Longe indi. 332. Il buon Re Sicilian, che'n alto intese, Et Lunge uide.337.

DA LVNGE.1.da Lontano, & di Lontano. occhi miei, La luce, che da Lunge gli abbarbaglia.14. Ch'almen da Lunge m'apparisca il porto.73. Che puo da Lunge gli occhi miei far molli.108. oue apparire Veggio i begliocchi, & folgorar da Lunge.173. Che da Lunge mi struggo, & da pres'ardo. 154. S'arder da Lunge, & agghiacciar da presso Son le cagion &c.174. Arder da Lunge, & agghiacciar da presso.299. Esser uicino, & non molto da Lunge.200.

LVNGI, & Lunge si dice, cioè Lontano. Si profond'era, & di si larga uena Il pianger mio, & si Lungi la riua, Ch'i u'aggiungeua col pensier a pena.1. senza trouar fine. 177. uedi Lunge; & uedi Luria.

LVNGHE Pene.100. Fatiche.233. Vie Lunghe.32.

LVNGHI Affanni.191. Martiri.281, Sospiri.299. Pianti.300. Sospir Lunghi.134.

LVNGO Lat: Longus, & ual di gran tempo, grande, &c. & ancho ual uicino da presso &c. Lungo Affanno.167. Tempo.205. Tormento.261. Sonno. 270. Stratio.271. Tema. 317. Martire.322. Martiro.7. Camin Lungo.8.186. Di.129. Et senza l'adiesDonne mio Lungo fora a ricontarui.1. lunga cosa saria.78.

LVNGO, & Di Lungo, che ual uicino, appresso, & da presso, &c. Cosi Lungo l'amate riue andai.14. Lungo costor pensoso Esaco stare Cercando Eperia.292.

AL LVNGO ANDARE, 1. dopo lungo tempo. 85. uedi alla lettera A al suo luogo.

L'VNO. L'una. L'una, & l'altra, &c. uedi Vno, & Vna.

LVOGHI, che nel meno fa Luogo, & Loco, & nõ so far schermi Di Luoghi tenebrosi, od hore tarde. 10. Mi celan questi Luoghi alpestri, & feri.34. Con quanti Luoghi sua bella per-

sona Copri' mai d'ombra. 83. Per gran desio de Lor Luoghi a lor tolti Danno a me piano, &c. 94. Ma giamai uidi ualle hauer si spesi Luoghi da sospirar risposti, & fidi. 215. Per Luoghi ombrosi & foschi mi son messo Cercando. 216. In Luoghi alti, & eletti. 242. Thucidide uid'io, che ben distingue I tempi, e i Luoghi, &c. 340.

LVOGO, & Loco, alcuni scriuono Luogho che non sta bene come alla lettera H habbiam detto. & ancho io piu lodarei di scriuere nel uerso Loco, & nella prosa sempre Luogo; saluo in desinenza quando l'occorra. anchora che questo non sia stato osseruato dal Petrne da Dan:ma si bene dal Boc:&c. Com'huom, ch'a nocer Luogo & tempo aspetta. a. 1. Tal; che natura, e'l Luogo si ringratia. 2. Riduci i pensier uaghi a miglior Luogo. 53. Perseguendomi amor al Luogo usato. 91. Et cosi n'ascendemmo in Luogo aprico. 282. Onde poi pianga in Luogo oscuro, & cauo 295. Da costor non mi puo tempo ne Luogo Diuider mai. 303.

DAR LVOGO, cioè cedere, &c. Come'l sol uolge L'infiammate rote Per dar Luogo a la notte. 45, Duo Leon fieri,)Ch'a cielo, & a terra & mar dar Luogo fansi. 307. Che'l sol si parta & dia Luogo a la notte. 182. uedi Loco.

LVPI. Orsi, Lupi, Leoni, Aquile, & Serpi. 47. La mansueta uostra gentil agna Abbatte i fieri Lupi. cioè i tiranni, o i gebellini nemici della chiesa. 20.

LVRIA regione. Quel di Luria seguiua il Saladino; cioè Norandino Re Saracino, o de turchi. altri leggono Quel di Lungi, &c. 1. il Saracino Melacastrapho, o Bondocador. 337.

Lusinga, del uerbo Lusingare per adulare, addolcire, ammollire, &c. Vano error ui lusinga. 111. Speranza mi lusinga, & riconforta. 167. Et quello, in ch'io speraua Lei lusingha. 298.

Lusingando. Amor con sue promesse lusingando Mi ricõdusse, &c. 70. & l'empia uoglia ardente lusingando affrenò. 220.

LVSINGHE; le blandirie, cioè parole finte, & accoglienze false. & io; che'ntendo Le sue caste Lusinghe, e i giusti preghi. 1. le persuasioni. 218. Vergine quante lagrime ho gia sparte, Quante Lusinghe, & quanti preghi indarno. 2. parole Lusingheuoli. 277.

LVSINGHIER, lo adulatore, & quello che con parole, atti,

& accoglienze finte & falſe induce altri a fare al modo ſuo. quante utili honeſte Vie ſpezzai quante feſte Per ſeguir queſto Luſinghier crudele.265.

LVSSVRIA, & Luxuria, la libidine, la laſcivia &c. In cui Luſſuria fa l'ultima proua. 125. Et per meta: Che nulla forza il uolſe ad atto uile.340.

LVSTRI, un Luſtro è il ſpatio di cinqu'anni. Volgerà'l ſol non pur anni, ma Luſtri, Et ſecoli, &c.346.

LVTTE, il giuoco delle braccia, & uale anchо battaglia, uoce Latina è delle proſe. Spirto gia uinto a le terrene Lutte. 1. alle battaglie di coſe terrene, cioè delle paſſioni humane.236.

LVTTI, i pianti, i cordogli, non è delle proſe. Et le fatiche lor uidi, & lor Lutti. 300. Et tra tanti ſoſpiri, & tanti Lutti Tacita, & lieta ſola ſi ſedea.318.

M' con l'apoſtropho in uece di Mi & ſempre ui ſeguita il uerbo. men m'aſcolta.3. Et ſe qui la memoria nó m'aita.13. Le uane uoci m'erano interdette. 16. Et perche pria tacendo non m'impetro? 33. Pero che di & notte indi m'inuita. 40. M'è piu caro'l morir, che'l uiuer ſenza.60. Che m'ha sforzato a ſoſpirar mai ſempre Hor m'abbandona al tempo.66. Benignamente aſſai par che m'aſcolte. 71. Et poi tra uia m'apparue Quel traditor. 78. Piu uolte amor m'hauea detto ſcriui. 80; Iui m'acqueto. 90. &c.

MA congiuntione ſeparatiua, da magis .. Latino corrotto. Ma trouo peſo non da le mie braccia'. Ma qual ſuon poria mai ſalir tant'alto! Ma la penna, la mano, & intelletto, &c.10. Ma poi ch'amor di me ui fece accorta. 6. Ma poi che'l ciel accende le ſue ſtelle. 11. Ma io ſarò ſotterra in ſecca foſſa.12. Non di Peneo, Ma d'un piu altero fiume. 14. Ma quella ingiuria gran lunge mi ſprona.18. Ma tutti colpi ſuoi commette al uento.22. Ma ſe uola piu alto aſſai mi fido.28. Ma ricadendo afferma Di mai, &c.35. Fuggo; Ma non ſi ratto che'l deſio meco non uenga.9. Ma nó ſenza deſtino a le tue braccia.45. Ma poi uoſtro deſtino a uoi pur uieta d'eſſer altroue. 1. ma poi che. Ma coſi ua chi ſopra'l uer s'eſtima. Ma che ſua parte habbia coſtei del foco.54. Ma laſſo a me non ual fiorir de ualli.55. Ma ben ueggi'hor; ſi come al popol tutto Fauola fui gran tempo.a.1. Ma per che'l tépo è corto.15. &c. & quaſi

in infiniti luoghi,& quasi sempre nel principio della dittione.

MA in uece di Mai. Che duol non sento,ne senti' Ma poi.91.

MACEDONIA prouincia detta da Macedone figlio di Osirtde,altrimẽti detta Emaria. Metello dico)Che gia di Macedonia,& di Numidi,& di Creti & di Spagna addusser prede.331.

MACCHIATI.i.bruttati,imbrattati,maculati,&c.Che tutti siam macchiati d'una pece.297.

MACRA,& Magra il cui contrario,è grassa.Quest'è la terra, che cotanto piacque A Vener)Et ancho è di ualor si nuda,& & Macra,&c.i.nuda,& pouera di ualore.304.

MADONNA,quasi mia dõna.& quasi sempre in uece di M. Lau: Oue'l bel uiso di Madoena luce! 9. Poi che Mida pietà commossa Degnò mirarmi.17.O amor,o M.altr'uso impari: 50.Ch'allhor fia un di M.senza'l ghiaccio.55.Vedete che M. ha'l cor di smalto.58 Io non fu d'amar uoi lasciato un quanco M.ne sarò.74.E'l sasso,oue a gran di pensosa siede.M.85. Madõna dissi,gia gran tẽpo in uoi Posi'l mio amor. 96. Vni che M.sempre Dipinge.102.Ma piu nel tẽpo,che M.uidi.123 Piãgea M.134.Lieti fiori)Che M.passando premer sole.137. Hor,poi che da M.nõ impetro L'usata aita.162.Sol amor,& M.& morte chiamo.167.Cõ amor,cõ M.& meco garro.174. Tẽgan dunq; uer me l'usato stile Amor,M.&c.177. Et piu'l fanno i celesti,& rari doni,C'ha in se M.180.ch'i lasciai graue & pensosa M.Solea lontana in sonno consolarme M.189. Amor se'l uide;& sal M.& io.194.Ben ho di mia uentura,Di M.& d'amore.201. Madonna è morta & ha seco'l mio core, 203.Ben torna a cõsolar tanto dõlore M. Che mi rendon M. cosi morta. 217. Nel mezo del mio cor M. siede. 239. Ne la fronte a M.haurei ben letto,&c.248.che piu chiara,che'l sole.A M.& al mondo è la mia fede.251. Ch'anchor sento tornar pur come soglio M.256.Gliangeli eletti)Che M.passò le fur intorno.259. Che M.mi mande a se chiamãdo.260.Che M.passò di questa uita.262.Poi che M.e'l mio cor secõ insieme Saliro al ciel.272.Deh M.dis'io,per quella fede,Che ui fu,&c.322. Et io, M.assai fora,&c. 324. Pero saper uorrei M.s'io Son per tardi seguirui,&c.326.

Et in uece della Ragione. E'ncomincio Madonna Il manco piede Giouenetto pos'io nel costui regno,&c.265.

MADRE, che nel piu fa Madri Lat: mater, cioè la genitrice, &c. e nó fur Madre mia Senza honestà mai cose belle & rare. 195. Ne mai pietosa Madre al caro figlio. Hor di Madre, hor d'amante, &c. 218. Ne per ferza è pero Madre men pia. 323. Et in uece di Maria uergine madre di Dio. Vergine pura, & d'ogni parte intera Del tuo parto gentil figliuola, & Madre. 275. Madre figliuola, & sposa, 276.

Et per metaf: in uari significati. Che s'al uer mira questa antica Madre. 1. Italia. 23. Tutti tornate a la gran Madre antica. 1. a la Terra. 317. Madre benigna, & pia, Che copre l'uno, & l'altro mio parente. 1. la patria. 113. O natura pietosa, & fera Madre. 1. essa natura. 178. Fin che nel regno di sua Madre uenne. 1. di Venere. 303. Irreuerente a tanta, & a tal Madre. 1. a Roma. 47. Albergo di dolor, Madre d'errori. 1. la città d'Auignone, in uece della corte Ro: 93.

MAESTRO, & Mastro. Et hor di quali schole Verrà'l Maestro, che descriua a pieno Quel, &c. cioè lo autore, o lo scrittore, &c. 327. Cõ la brigata al suo Maestro eq̃le; Di Mitridoro parlo, &c. 1. della setta epicurea, &c. 341. Fra tutti il primo Arnaldo Daniello Gran Maestro d'amor, &c. 301. uedi Mastro.

MAGA, cioè incantagione, malefica, diabolica, &c. Et non gia uirtu d'herbe, o d'arte Maga. 70.

MAGGIO mese quinto, L'orsa rabbiosa p gli orsacchi suoi, Che trouaron di Maggio aspra pastura, &c. 85. L'altr'hier nascendo il di primo di Maggio 186.

MAGGIOR, in uece di piu grande sin: fem: Maggior Catena. 4. Ombra. 42. Parte. 45. Paura. 61. Salma. 79. Luce. 97. Forza. 183. Ma forza assai Maggior che, &c. 84. Et nel sin: mas: Maggior Padre. 47. Furore. 91. Foco. 97. mio Bene. 107. Maggior' Vopo. 328. Seggio Maggior. 125. Non è minor'l duol, pur ch'altri'l prema, Ne Maggior per andarsi lamentando. 325.

VIA MAGGIOR, 1. assai, o molto maggiore, Che uia Maggior in su la prima mossa Non fosse. 308.

MAGGIOR plu: Si graue, ch'a ridirlo sarian uinti Tutti i Maggior, non che'l mio basso ingegno. 309.

MAGGIORE in uece di piu grande. Verso il Maggiore, & piu spedito giogo Tirar mi suol. 116, colui) S'appare-

chiaua con Maggiore sforzo.246.
Et in uece di Superiore. Dirò di noi, & prima del Maggiore. 283.

MAGHE adie: cioè diaboliche, malefiche, &c. Ma forza assai maggior che d'arti Maghe.84.

MAGHI, cioè incantatori, malefichi, &c. Da questi Maghi trasformato fui.168.

MAGICA arte, cioè incantagione, incantesimo, &c. dou'è Zoroastro, Che fu de l'arte Magica inuentore.336.

MAGION, lo albergo, la casa, la stanza; uocabolo Francese. & uedi l'auo, Come di sua Magion sol con Sacra elce. 295. Et se ben guardi a la Magion di Dio Ch'arde hoggi tutta.1. Roma.47.

MAGISTERI, le arti, &c. Et era il curioso Dicearco, Et i suoi Magisteri assai dispari, &c.341.

MAGISTERO, che cosa è uedi Arti. Quel; ch'infinita prouidentia & arte Mostrò nel suo mirabil Magistero.2.

MAGNA, cioè grande. Turba Magna.316.

MAGNANIMA, cioè grande d'animo. Non lasciar la Magnanima tua impresa; cioè da Magnanimi. 4. Magnanima Reina.335.

MAGNANIMI. Proverai tua uentura Fra Magnanimi pochi, &c.114.

MAGNANIMO, cioè grande animo; cosa di grande honore. Da l'altra parte il mio gran Colonnese Magnanimo, gentil, costante, & largo.337. Eran quel, che'l Re di Siria cinse D'un Magnanimo cerchio.1. animosamente lo strinse.329.

MAGNE Cose.1. eccellenti, notabili, &c.311.

MAGRO, & Macro, il contrario di grasso, Si son pallido, & Magro.198.

MAI affermatiuo senza la negatiua, che ual per alcun tempo; & con la negatiua afferma: Sempre mai & mai sempre si dice nel uerso. & prima senza la negatiua. Tal che null'altra fia Mai che mi piaccia.1. per alcun tempo.10. Et a cui Mai di uero pregio calse.21. Qua figli Mai, quai madre Furon materia, &c. 22. In nulla sua tentione Fur Mai cagion si belle, o si leggiadre. 23. ne indegno Vento Mai, che l'aggraue. 26. O se'l perduto ben Mai si racquista? 31. Che se'l popol di Mar-

te Deuesse al proprio honor alzar Mai gliocchi. 45. che fu Mai percote Gliocchi, &c. 67. come lume di notte in alcun porto Vide Mai d'alto mar naue ne legno. 73. Si ch'a pena fia Mai, che'l passo chiuda. 75. Ma chi pensò ueder Mai tutti insieme Per assalirmi'l cor. 76. L'altro col pie si come Mai fu saldo. 93. &c.

MAI SEMPRE. 1. sempremai Vna parte del mondo è che si giace Mai sempre in ghiaccio. 22. Che m'ha sforzato a sospirar Mai sempre. 66.

MAI con la negatiua Non, che sempre nega. Che Mai non fosse l'alba. 12. Pero di perdonar Mai non è satia. 17. Che ferro Mai non strinse. 22. Ma ricadendo afferma Di Mai non ueder lei. 35. Ma uoi; che Mai pietà non discolora. 36. Se Mai foco per foco non si spinse. 40. Altro Mai di lor gratie non m'incontra. 50. Che Mai non incomincio assai per tempo. 58. Amor; con cui pensier Mai non han mezo. 72. Dietro quel sommo ben, che Mai non spiace. 83. Mai non uò piu cantar com'io soleua. 86. Che Mai non fosse in uer di me piu fella. 93. Che gli eterni morsi) Mai non senti'. 99. Mai non uedranno le mie luci asciutte. 236. &c.

NON MAI; che nega. Primauera per me pur non è Mai. 5. Non ho Mai tregua di sospir col sole. 11. Canzon i non fui Mai quel nuuol d'oro. 18. Dal qual miei passi non fur Mai lontani. 19. Et forse non fur Mai tante ne tali. 21. Certo cristallo, o uero Non mostrò Mai di fore Nascosto altro colore. 33. Orso e non fur Mai fiumi ne stagni, &c. 35. Io non credea che) Mancasse Mai. 54. Ch'animo al mondo non fu Mai si crudo. 81. Fece la piaga, ond'io non guarrò Mai. 82. &c.

NE MAI, & Mai ne, cioè non mai, ne anchor, &c. Ne mai in si dolci, o in si soaui tempre Risonar seppi. 15. Onde Mai ne per forza, ne per arte Mosso sarà. 43. Non potea ne colga Mai, ne Gioue. 52. Ne Mai nascose'l sol si folta nebbia. 55. Ne Mai fiume per pioggia, &c. 56. Ne Mai stato gioioso Amor, o la uolubile fortuna Diedet. 64. Ne Mai piu dolce o pia Ver me si mostri. 160. Ne Mai pietosa madre al caro figlio. 218. &c.

GIA MAI. Mai Piu uedi Gia, & Piu.

MAIESTADE, Maiestà, & Maestà; la presenza; la degnità,

la grauità,&c. a magnitudine dicta. Con tanta Maiestade al cor s'offerse.100.

MAL, & Male Sost: adie: & adue: & prima del Sost: il cui contrario è il bene. Che non ben si ripente De l'un Mal, chi de l'altro s'apparecchia. 17. ou'ella oblia La noia, e'l Mal de la passata uia. 41. L'aspetto sacro) Mi fa del Mal passato tragger guai. e'l Mal si nutre, & cria. 124. A suoi begliocchi il Mal nostro non piace. 131. Et poi ch'i haggio Discoursle il mio Mal preso cõsiglio. 141. Dolce Mal, dolce affanno, &c. 159. al mio destr'occhio uenne Il Mal; che mi diletta, & non mi dole. 179. Il Mal mi preme, & mi spaventa il peggio. 186. Come chi teme, & altro Mal non sente. 189. Ch'i ueggia iui presente il sommo bene, Nõ alcun Mal. 350.

MIO MAL. La fera uoglia, che per mio Mal crebbe. 12. Per gliocchi, ch'al mio Mal si spesso giro. 72. Misero me, che tardo il mio Mal seppi. 78. Et del mio Mal non cura. 99. Colui, che del mio Mal meco ragiona. 107. Ben non è al mondo che'l mio Mal pareggi. 165. Piu l'altrui fallo, che'l mio Mal mi dole. 170. O del mio Mal partecipe & presago. 185, Fortuna, ch'al mio Mal sempre è si presta. 191. Esso che del mio Mal ti pesa & dole. 203. Perche d'ogni mio Mal te solo in colpo. 212. onde sospetto Non fora il ragionar del mio Mal seco. 233. O del dolce mio Mal prima radice. 236. Che me stesso, e'l mio Mal posi in oblio. 241. Tu, che dentro mi uedi, e'l mio Mal senti. 256. Che'l tuo nemico del mio Mal non rida. 277.

SVO MAL, & Mal suo Che pur uoi fuste ne la prima uista Del nostro, & del suo Mal cotanto auara. 75. Allhor corse al suo Mal libera, & sciolta. 81. Che d'altrui ben, quasi suo Mal si dole. 173. Che doue del Mal suo qua giu si lieta Vostra uaghezza acqueta, &c. 198. Ne dal tuo giogo amor l'alma si parte, Ma dal suo Mal. 254. Contra'l delio, che spesso'l suo Mal uole. 267. Iui õll'altro a Mal suo si uelocel phi. 292. cui piu dispiace De l'altrui ben, che del suo Mal, &c. 297.

MAL MIO GRADO Ual per forza, & cõtra la mia uoglia, cioè cosa che nõ mi piaccia. I mi rimango in signoria de lus, Che Mal mio grado a morte mi trasporta. 3. S'a Mal mio grado il lamentar che uale? 118.

MAL SVO GRADO. 1. contra sua uoglia, &c. Il cor, che Mal suo grado a torno mando. 125. Conuen ch'altra uia segua, & Mal suo grado A la sua lunga, & mia morte consenta. 146. Degno è che Mal suo grado a terra giaccia. 197.
MAL, & Male adie: Mal fine. 17. Fio. 86. Costume. 200 Frutto. 268. 339. Peso. 331. Gouerno. 336.
MAL, & Male adue: cioè malamente. Ch'a gliamorosi fatti Mal s'accorda. 48. Lasso, che Mal accorto fui da prima. 54. Mal chi contrasta, & Mal chi si nasconde. 57. Che Mal si segue cio, ch'a gliocchi aggrada, cioè non drittamente. 81. Mal si conosce'l fico. 87. Poi che di Mal oprar tanto ti gioua. 123. L'alta piaga amorosa, che Mal celo. 154. Esser giunto al camin, che si Mal tiensi. 159. Mal fa chi tanta fe si tosto obli a. 161, Et non m'inganna'l uero Mal conosciuto. 199. Fui Mal accorto a proueder mio stato. 247. Seco ha'l pastor, che Mal il suo bel uolto Miró si fiso. 285. Lo scudo in man, che Mal uide Medusa. 311. Et Mal puo proueder chi teme, & brama. 323. Poi uidi quella, che Mal uide Troia. 335. Il Mal guardato, & gia negletto nido. 336. Che s'è Mal culta mal frutto produce. 339. Ne trouo chi di Mal far si uergogni. 45. Mal nate ricchezze. 124. Mal per noi, &c. 212.
MALE Sost: uedi Mal pur Sost: O uita morte, o dilettoso Male. 118. Ma io incauto dolére Corro sempre al mio Male. 121. Deh restate a ueder qual è'l mio Male. 137. Mio ben, mio Male, &c. 142. & quanto è'l dolce Male, Ne'n pensier cape, &c. 148. poi che l'adorno Suo Male, & nostro uide in prima Adamo. 151. Facendomi profitto l'altrui Male. 307.
DI MALE IN PEGGIO. Ne spero) Ma pur di Male in peggio quel, ch'auanza. 101.
MALE adie: fin: & plu: Futuro Male. 296. le Male Piante. 47.
Maledi'co del uerbo maledire, per dir male, &c. Et maledi'co'l di ch'i uidi'l sole. 12.
MALI, il plu: di Male Sost: E'l mondo, & gli animali Acquetino i lor Mali. 43. Cagion m'è lasso d'infiniti Mali. 76. Trouom'in pianto; & raddoppiarsi i Mali. 170. A me diede occhi, & io pur ne miei Mali Li tenni. 254. Tu; che uedi i miei Mali indegni, & empi. 272. Et di molti miei Mali un non sapea. 278.

MALIGNA, cioè cattiua, scelerata. Phedra amante terribile, & Maligna. 285.
MALIGNE. Stelle Maligne. 112.
MALIGNO Tumor di sangue, &c. 330. Cader Maligno. 14.
MALITIA, l'astutia, la fraude, la taccagneria, &c. Cotal ha questa Malitia rimedio, Come, &c. 295.
MALNATE Ricchezze, cioè malamente nate. 124.
MALVAGIA, ual Maligna, falsa, ostica, &c. & Maluagia è uino noto da latini detto aruisium. Fiamma dal ciel su le tue treccie pioua Maluagia: la Rosearte intendendo. 123. Maluagia sorte. 148.
MAMMA, la Tetta, la poppa, &c. Camilla, & l'altre andar use in battaglia Con la sinistra sola intara Mamma. 309.
MAMMELLA il dimi: di Mamma. Dal dì, che la Mammella Lasciai. 161.
MAN in uece di Mano fin: che nel plu: fa Mani. & Mane poi significa la Mattina uedi al suo luogo. Ne tacendo potea di sua Man tralo. 16. Pon Man in quella uenerabil chioma. 45. Ogni soccorso di tua Man s'accende. 47. Tra la spiga, & la Man qual muro è messo. 50. Vscir buone di Man del mastro eterno. 59. Torto mi face il uelo, & la Man. 65. gli pose in Man lo stile, &c. 71. Et di cader in Man del mio nemico. 74. Poi di Man mi ti tolse altro lauoro. 80. Che ratto a questa penna la Man porsi. 99. Con la sua propria Man. 107. Vna Man sola mi risana & punge. 139. Ond'amor di sua Man m'auinse, &c. 144. c'l fune auolto Era a la Man. 147. Ratto per Man d'amor. 153. L'auro, ch'amor di sua Man fila, e tesse. O bella Man, che mi distringi'l core. Man ou'ogni arte, & tutti loro studi Poser natura e'l ciel per farsi honore. 156. Per far almen di quella Man uendetta, Che, &c. 157. Fa di tua Man non pur bramando, i mora. 164. Basciale'l piede, o la Man bella, & bianca. 165. Di Man m'hai tolto il freno. 180. Quella honorata Man che secondo amo. 193. A la Man ond'io scriuo è fatta amica. 194. Certo homai nõ tem'io Amor de la tua Man noue ferute. 210. Per Man mi prese. 226. Di sua Man propria hauea descritto Amore. 247. Con quella Man, che tanto desiai. 257. Fuor di Man di colui, che punge & molce, Mi trouo. 271. Lo scudo in Man, che mal uide Me-

dusa. 311. suelse Morte con la sua Man un aureo crine. 318. Et quella Man già tanto desiata Porse, &c. 320. &c.

MAN in uece di Mani plu: Le Man bianche sottili. 34. Perche uien uerso me le Man si strette. 36. Quel; che'n Thessaglia hebbe le Man si pronte. 38. Le Man l'biauesi'io auolte entro capelli. 45. Ne i p.e sanno altra uia; ne le Man come Lodar si possa in charte altra persona. Allhor allhor da uergene Mi colte. 109. Se le Man di pietà inuidia m'hà chiuse. 162. Spargi con le tue Man le chiome al uento. 209. De le Man, de le braccia che conquiso, &c. 260. I piango, & ella il uolto Con le sue Man m'asciuga. 264. Per le tue Man resurgo Vergine. 279. Che Carthagine tua per le Man nostre Tre uolte cadde. 389. Che uergogna con Man da gliocchi forba. 310. Che'l sepolcro di Christo e'n Man de cani. 337.

MA MANCA in uece de la banda sinistra, che alcuna uolta luogo debole significa. Con l'altro richiudete da Man manca La strada a Mesi suoi, ch'indi passaro. 50. I da Man mancase téne'l camin dritto. 125. Mi stanchi, o'ndietro'o da Man manca giri. 218. I uidi un da Man manca fuor di strada. 290. Volsemi da Man manca, & uidi Plato. 338.

A MAN, a Man. Destra Man. Dritta Man, &c. uedi a gli suoi luoghi.

MANCA in uece di banda sinistra. Ch'adorna, e'nflora la tua riua Mãca. 165. Qual destro coruo, o qual Mãca cornice Canti'l mio fato. 166. Ponsi del letto in su la spõda Manca. 562.

Manca del uerbo mancar per diminuir, uenir meno, scemare, &c. Ma pero che mi manca a fornir l'opra Alquanto de le fila benedette. 36. Per ch'a la lunga uia troppo ne manca. 51. Come, colui, ch'ad hora ad hora manca. i. uien meno. 133. & gir in parte, oue la strada manca. 207. & quanto manca a gli occhi miei. 225. Come a corrier tra uia, se'l cibo manca. 246. Cui nutrimento a poco a poco manca. 319.

Mancando. Hor uien mancando. 31. Cosi mancando uo di giorno in giorno. 72. Come uenieno i miei sospir mancando. 193. Cosi mancando a la mia uita stanca Quel caro nutrimento. 247.

Mancar per scemar, diminuir, cessare, restare, inuecchiare, uenir manco, &c. Con lei mancar quell'anime leggiadre. 47. Ch'i

temo forte di mancar tra uia. 73. Et sentia nel mio dir mancar gran parte.332.

Mancasse. Che punto di fermezza o di ualore Mancasse mai ne l'indurato core.54.

Mancata. Non è mancata homai la lingua e'l suono.69.

MANCHI cioè breui,corti,&c. Però i di miei fien lagrimosi & Manchi.39.

MANCIPIO.1.seruo. L'un di uirtute & non d'amor Mancipio.327.

MANCO.1.meno. Che uede'l caro padre uenir Mãco.1.mancare.8. L'anima a cui uien Manco Consiglio.25.

MANCO, che luogo dinota, & ual debole,come sinestro, o manco lato. Hor su l'Homero destro,& hor su'l Manco.156. E'ncominciò; Madonna il Manco piede Giouenetto posi'io nel costui regno; come a drie in mia mal hora.265.

MANCO LATO,& Lato Manco,uedi Lato.

Mancò. Quel mancò solo.324.

Manda,del uerbo mandare per indiricciare,inuiare. Lat.mittere. Amor mi manda quel dolce pensiero. 140. ma tranquilla oliua Pietà mi manda. 177. O uiuo Gioue Manda prego il mio prima,che'l suo fine.187.

Mande. Che madonna mi mande a se chiamando.260.

Mando. & pur ciascuno arriua Là dou'io'l mando. 94. Il cor; che mal suo grado a torno mando.125.

Mandò. & così fiso Tenne'l suo dolce Sguardo, Ch'al cor mandò con le parole il uiso.98. Quel sempre accerbo,& honorato giorno Mandò si al cor l'imagine sua uiua,Che,&c.135.

MANDRA,& Mandria,il luogo doue stanno gli animali. Felice agnello a la penosa Mandra Mi giacqui un tempo.163.

MANE, la Mattina. Sta Mane era un fanciullo, & hor son uecchio.345.

MANI,che nel fin: fa Mano. Col Cor leuando al ciel ambe le Mani.19. Con le mie Mani haurei già posto in terra Queste membra noiose.30. I fuggia le tue Mani.57. La qual con lo sue Mani intorno intorno a le mie tempie auolse.99. Se da le proprie Mani Questo m'auẽ,&c.111. E i uaghi spirti io un sospiro accoglie Cõ le sue Mani.140. Amor i'l so,che'l prouo a le tue Mani; cioè essendo in balia & potestà d'amore.164.

di che doglioſe urne Ti bagna amor con le ſue Mani eburne.179.Et le braccia,& le Mani,e i piedi e'l uiſo. 221. Fece in Hieruſalem con le ſue Mani Il mal guardato,& gia negletto nido. 336.

MANIERA, ual modo,foggia,uſanza, &c. Sennuccio i uò che ſappi in qual Maniera Trattato ſono.92.

MANIFESTA, cioè aperta,patente, chiara, &c. Celando l'allegrezza Manifeſta. 84. per quella fede, Che ui fu credo un tẽpo Manifeſta.322. La ruina del mondo manifeſta.345.

MANIFESTE. Et parlo coſe Manifeſte,& conte.17.

MANIFESTO,cioè paleſe,aperto, &c. Manifeſto Accorger de le genti.30.Eſſempio. 333. Ch'altro meſſaggio il uero Farà in piu chiara uoce Manifeſto.99.

MANLIO CAPITOLINO, che diteſe Capidoglio da Franceſi,& il primo che prendeſſe mural corona, & di molte altre laudi digniſsimo, meta: uſato doue dice. Et quel,ch'armato ſol diteſe'l monte Onde poi fu ſoſpinto. cioè che tentando di farſi Re fu gittato dello iſteſſo mõte & morto.329.

MANO; nel numero del piu fa Mani; & ſempre nel genere fem:Ma la penna,la Mano, & lo'ntelletto Rimaſer uinti.10. Chi piu degna la Mano a ſcriuer porſe.26.Queſt'una morte m'ha tolto la tua Mano. 213. Deh perche tacque,& allargò la Mano? 226.Hor laſſo alzo la Mano;& l'arme rẽdo.246. Colui,che col cõſiglio,& cõ la Mano A tutta Italia,&c. 328. Et quel che'n mezo del nemico ſtuolo Moſſe la Mano indarno. 329.

Et ſenza l'articolo. M'aperſe il petto,e'l cor preſe con Mano. 15. Trarſi in diſparte commandò con Mano.182. Ch'a Gioue tolte ſon l'arme di Mano.37.C'haurebbe a Gioue nel maggior furore Tolte l'arme di Mano. 91. Torre gli nidi,& ſcotergli di Mano Mille uittorioſe, & chiare palme. 310. In qualche atto piu degno, O di Mano; o d'ingegno. 114. Del mio cor donna, l'una & l'altra chiaue Hauete in Mano. 55. Voi,cui fortuna ha poſto in Mano il Freno.111.Quei,che ſolo il puo far l'ha poſto in Mano.142. C'hauendo in Mano Mio cor.219.Ou'è colei,che mia uita hebbe in Mano? 225. Con l'arco in Mano,& con ſaette a fianchi. 281. Et teneanſi per Mano a due a due. 309. Deh porgi Mano a l'affannato

ingegno. 274.
BELLA MANO. ch'ella ti porgerà la bella Mano. 35. Nõ pur quell'una bella ignuda Mano. 157. Basciale il piede, o la Man bella, & bianca. 165.
A Mano a Mano, uedi al suo luogo.
MANSVETA, cioè humile, benigna, &c. Mansueta Agna. 20. Morte. 322. Fera Mansueta. 105. Hor Mansueta, hor disdegnosa, hor fera. 1. Lau. 93.
MANSVETO, cioè humile, humano, benigno, &c. Mansueto Riso. 9. Fanciullo. 183. Costume. 298. Atto Mansueto. 139. Et Mansueto piu Gioue che Marte. 2.
MANSVETVDINE, la humiltà. Indi è Mansuetudine, & durezza, & atti fieri. 177.
Mantener & mantiene, cioè sostenta, sostiene, &c. Amor col rimembrar sol mi mantene. 1. sostenta o tiene in uita. 107. La dolce uista) Che mi mantene. 190. Questo m'auanza) Et questo solo anchor qui mi mantene. 204.
MANTENENTE, cioè In man tenente, uedi Immantinente.
Mantenne. Ou'è'l bel uiso; onde quel lume uenne Che uiuo & lieto ardendo mi mantenne? 236.
Mantener, per sostentar, sostener, tenere in uita, difendere, &c. Parmi ueder amore Mãtener mia ragione, & darmi aita cioè difendere. 131.
Mantenerlo. Graue soma è un mal fio a mantenerlo. 1. a sostenerlo. 86.
MANTICI, che nel meno fa Mantico. & Mantaco, cioè stromento col qual soffiando s'accende il fuoco Lat. follis. Per le camare tue) Co Mantici, & col foco, & cõ gli specchi. 125.
Mantienti anima trista. 1. aiutati, sostentati, riconfortati. 31.
MANTO, è uesta sontuosa che si porta di sopra l'altre uoste; & per meta: ual coperto perche ci cuopre. E'l uicario di Christo con la soma De le chiaui, & del Manto al nido torna. 20. Et cosi auen, che l'animo ciascuna Sua passion sotto'l contrario Manto Ricopre. 84. Lei, ch'aluolto l'hauea nel suo bel Manto. 1. nel suo uelo corporeo quasi manto dell'anima. 232. Lasciolli'l nome, il regal Manto, e i fregi. 293.

MANTOA,& Mantoua città.Patria di Virgilio,già colonia di Thoscani.Non pur Verona,& Mantoa,& Aronca.intẽdendo Valerio Catullo,Virgilio,& Lucilo.139.uedi Mantoua.
MANTOAN.A man,a man con lui cantando giua Il Mantoan,che di par seco giostra.1.Virgilio.338.
MANTOVA& Mantoa patria di Virgilio. & p metatin uece di Virg.O del pastor,ch'anchor Mantoua honora.150. E' cosa da stacare Athene,Arpino, Matoua,& Smirna,&c.188.
MAR,& Mare;Lat.Mare.uedi la Fabrica nostra. Nõ Mar,non poggio,o fiume.24.Quanto Mar,quanti fiumi M'ascondon que duo lumi.32. Per cercar terra,& Mar da tutti i lidi. 163. Ricercando del Mar ogni pendice.166.& l'acque per lo Mar haueuan pace. 242. Duo Leon fieri) Ch'a cielo, & terra,& Mar dar luogo fansi. 307. Ch'è nel mio Mar horribil notte, & uerno.1.nella mia mente.180.
ALTO MAR.1.profondo. Come lume di notte in alcun porto Vide mai d'alto Mar naue ne legno.73.Fra si contrari uenti in fra le barca Mi trouo in alto Mar senza gouerno. 118.Indi per alto Mar uidi una naue.237.
TRANQVILLO MAR.Ne p Traquillo Mar legni spalmati.231.E'l Mar Trãquillo,& l'aura era soaue.237.uedi Mar.
AL MAR. Mentre ch'al Mar descenderano i fiumi.55. & pria che rendi Suo dritto al Mar. 165. Et al Mar ritoglieise i pesci & l'onde.171. & la uirtute Ou'è'l mio stil,quasi al Mar picciol fiume.248.
DAL MAR.Di qua dal Mar,che fa l'onde sanguigne.22. O di pietra dal Mar nostro d'urla.70.
IL MAR.Oue'l Mar nõ o piu la terra implica.125.Ch'appennin parte e'l Mar circõda &l'alpe.129.Tana,Histro,Alpheo, Garona,e'l Mar che frãge;irẽdẽdo il Timauo detto da gli antichi Mare p hauer l'acque salse. 150. Piãger l'aer,la terra,e'l Mar dourebbe.255.Vn'isoletta)Piu ch'altra che'l sol scalde, o che'l mar bagne.303.Et cerca'l mar cõ tutte le sue riue.322
IN MAR. Quasi senza gouerno, & senza antenna Legno in Mar.145. Quãdo'l sol bagna in Mar l'aurato carro.174. Mia uita ,Stanca senza gouerno in Mar che frange.1.nel tempestoso Mare delle passioni dell'animo. 214. Et chi'n Mar prima niuicitor apparse.330.
PER MAR.Nuoto per per Mar,che non ha fondo o riua.

167.Indi per alto Mar,&c.237.
SENZ'Onde.E'l Mar senz'onde, & per l'alpe ogni pesce. 50.Et nel suo letto il Mar senz'onde giace.138.Ben fia in prima,ch'io posi il Mar senz'onde.181.
MARI diuersi come.Presi hauea dal Mar d'India a q̃l Thile.304.Et tinto in rosso il Mar di Salamina.24.Dal Borea a l'Austro,o dal Mar Indo al Mauro.206.Vna pietra è si ardita Là p l'Indico Mar.130. Dal Mar Thireno a la sinistra riua.56.Che del Mar Siciliano infamia fosse.293.uedi Mare.
MARAVIGLIA,& Marauigliare. uedi Meraviglia,&c.
MARATHONA,luogo nell'Africa, regione nõ lunge da Thebe,oue Darío p lo ualore di Miciade fu rotto. Ma Marathona,& le mortali strette,Che difese il Leon cõ poca gente.24.
MARCELLI famiglia.Duo Pauli,duo Bruti,& duo Marcelli,cioè il pàdre,& il figliuolo.328.
MARCELLO cioè l'uno de li duo sopradetti. Credete uoi Che Cesare,o Marcello,O Paolo,&c.85.
MARCO,cioè M.Antonio figlio di Annio uero,& p adottione di Antonio Pio. Vedi'l buon Marco d'ogni laude degno, Pien di Philosophia la lingua,e'l petto,&c. 284. Bella successione infino a Marco,intendendo il sopradetto.331.
MARCO SERGIO.Lucio Dentato,Marco Sergio,& Sceua.330.uedi Sergio.
MARCO TVLLIO,cioè M. Tullio Cicerone. Quest'è quel Marco Tullio in cui si mostra Chiaro quant'ha eloquenza & frutti,& fiori.338.uedi Cicerone.
MARE.& Mar.Lat:Mare.Orso e nũ furon mai fiumi,ne stagni, Ne Mare ou'ogni riuo si disgõbra.35.Ch'i uedrò seco'l Mare,& laghi, & fiumi. 55. Passa la naue mia carca d'oblio Per aspro Mare a meza notte il uerno,&c.151.Senz'acqua il Mare,& senza stelle il cielo.154.Alcione,& Ceice in riua il Mare Far i lor nidi.292.Leandro in Mare,& Hero a la finestra. 294. Et q̃lla greca, che saltò nel Mare Per morir netta. 312. E'l sol,& tutto'l ciel disforsi a tondo Cõ le sue stelle, anchor la terra,e'l Mare.349.Vergine) Di questo tempestoso Mare stella.1.di questo mondo.277.uedi Mar.
MARI.Allontanarme,& cercar terra,& Mari.246.Mõti,ualli,paludi,& Mari,& fiumi.266.Vidini alquanti,c'han turbati i Mari Con uenti aduersi,&c.meta.341.

MARIA Vergine. O figliuol glorioso di Maria. 23. S'a tuoi preghi o Maria Vergine dolce & pia. 277.
Et per meta: Hor tu donna del ciel tu nostra Dea. 278.
Et in uece di Maria Madalena. Lasso non a Muria, non noc- que a Piero La fede. 81.
MARIANNE, o Marianna figlia di Alessandro figlio di Ari stobolo uero Re de giudei, & moglie di Herode, & da lui in- tensamente amata. hor mira'l fiero Herode) Tardi pentito di sua feritate Marianne chiamando, che non l'ode. 296.
MARINA, la riua del Mare. Pon mente al temerario ardir di Xerse, Che fece per calcare i nostri liti Di noui pōti oltrag- gio a la Marina. 24. Non d'atra & tempestosa onda Marina Fuggio in porto giamai stanco nocchiero. 132.
MARIO Ro: nato ad Arpino luogo humile, ascese in Ro: per ordine a sommi honori; triomphò de i Cimbri, de Tedeschi & del Re Iugurta. Per piu dolor del popol senza legge (Te- deschi intendēdo) Al qual come si legge Mario apersesi'l fian co, &c. cioè sotto Verona. 112. Mario poi, che Iugurta, e i Cim bri atterra, E'l Tedesco furor. 330. Silla, Mario, Neron, Gaio, & Mesentio, &c. intendendo per huomini crudeli. 321.
MARITI. Et uedrai ne la morte di Moniti Tutte uestite a brun le donne Perse. 24.
MARITO il consorte, &c. Pianse morto il Marito di sua fi- glia. 38. Tu Marito, tu padre. 47. Quall'altra è Iulia, & duolsi del Marito, Ch'a la seconda fiamma piu S'inchina. 294.
MARMI sono pietre dure note. Consumar uidi Marmi, & pietre salde. 201.
MARMO Lat: marmor. Di qual pietra piu rigida s'inta- glia) O di diamante, o d'un bel Marmo bianco, &c. 44. Per far di Marmo una gentil figura. 85. Che fa di Marmo chi da presso il guarda. 118. Ch'un cor di Marmo a pietà mosso ha- urebbe. 122. L'altro è d'un Marmo, che si moua & spiri. 142. che'l uolto di Medusa, Che facea Marmo diuentar la gente. 146. Ma gliocchi hanno uirtu da farne un Marmo. 155. Et mia uiua figura Far sentia un marmo. 241. Che mai piu saldo in Marmo non si scrisse. 283.
Et per meta: in uece del Sepolcro, & della Sepoltura. Che'l uostro nome a mio danno si scriua In alcun Marmo, oue di

spirto

ſpirto priua ſia la mia carne,&c. 74. Quel foco è morto, e'l copre un picciol Marmo. 227.

MARMOREA Colonna. 47.

MARROCCO prouincia nella eſtrema Africa; gia detta Mauritania. Et laſci Hiſpagna dietro a le ſue ſpalle, Et Granata, & Marrocco, & le colonne. 43. Per cui'ho inuidia di quel uecchio ſtanco, Che fa con le ſue ſpalle ombra a Marrocco. 1. Atlante. 44. Da India, dal Cataio Marrocco, & Spagna. 316.

MARSILIA città nobiliſsima & antiquiſsima in Pronenza poſta ſu la marina con belliſsimo porto. Folchetto ch'a Marſilia il nome ha dato, Et a Genoua tolto. 302.

MARTE, figliuolo di Gioue, & di Giunone. Pianeta notiſsimo; uedi, la Fabrica noſtra. Et mànſueto piu Gioue, che Marte. 2. Sai da l'imperio del figliuol di Marte al grande Auguſto. 1. Romolo. 23. S'ella riman fra'l terzo lume, & Marte. 1. tra Venere, & Marte. 28. Allhor riprende ardir Saturno, & Marte. 37. Che ſe'l popol di Marte Deueſſe al primo honor alzar mai gliocchi. 1. il popolo Ro: 45. E i cor; che'ndura & ſerra Marte ſuperbo, & fero. 111. Doue armato fier Marte nõ accenna. 145. Contra cu' incampò perde Gioue, & Apollo, Poliphemo, & Marte. 241. Vedi Venere bella, & con lei Marte Cinto di ferro i pie, le braccia, e'l collo. 286. Pien d'infinita, & nobil meraùiglia Preſi a mirar il buon popol di Marte. 1. il popolo Ro: 318.

MARTELLO ſtromento fabrile noto. onde martellare per affligere usò Dan. Crédete uoi, che Ceſare, o Marcello) Foſſin cotali Per incude giamai, ne per Martello? 85.

MARTIAL cioè ſeruente a Marte. Indarno al Martial gioco condotti. 288.

MARTIR, Martire, Martiro, & ancho in proſa Martirio che ual tormento, affanno, &c. L'anima a cui uien manco Conſiglio, oue'l Martir l'aduce in forſe. 25. Fiamma, & Martir ne l'anima rinfreſca. 49. Et perche'l mio Martir non giunga a riua; Mille uolte il dimoro, &c. 139. & s'io mi doglio Doppia'l Martir. 146. Trarre di uita, o di Martir queſt'alma. 183. E'l mio duro Martir uince ogni ſtile. 249.

MARTIRE ut ſupra. la ragion uien meno, Et è gia quaſi

uinta dal Martire.180. Che son rimaso in tenebre, e'n Martire.363. Creoui amor pensier mai ne la testa D'hauer pietà del mio lungo Martire? 322.

MARTIRI. Ch'i ui discourirò de mei Martiri.6. Et mi sottragge al foco di Martiri.9. iscusilla i Martiri, Et un pensier, che solo angoscia dalle.13. onde ne primi empi Martiri Pur son contra mia uoglia risospinto.81. Ma pur quanto l'historia trouo scritta In mezo'l cor, che si spesso rincorro Con la sua propria man de miei Martiri.107. che de gli altrui Martiri, Et del suo error, quando non nal si pente.118. Quinci nascon le lagrime, e i Martiri, Le parole, e i sospiri.267. Per la dolce memoria di quel giorno, Che fu principio a si lunghi Martiri.281.

MARTIRO, Martire, & ancho Martirio in prosa. Prendete hor' a la fine Breue conforto a si lungo Martiro.7. & Martiro Simil giamai ne sol uide, ne stella.122.

MASCHIO in uece di uirile. Ch'ogni Maschio pensier de l'alma tolle.304.

MASSINISSA o Masinissa Re de Massili. Fecimi al primo: O Massinissa antico) Cominciai, non t'increscа quel, ch'i dico, &c.287. E'l bon Re Massinissa gli era auiso D'esser senza i Roman riceuer torto.333.

MASTRO, & Maestro. Tutte le cose) Vscir buone di man del Mastro eterno.1. di Dio.59. Che nõ le Zeusi, o Parxitele, o Fidia, Ma miglior Mastro, & di piu alto ingegno.117.

MATERIA. il soggetto, il Tema, &c. Qua figli mai, qual madre Furon Materia a si giusto dilegno? 22. Materia da coturni, & non da sciocchi.303.

MATERNO, cioè di madre. Materno Aluo.339.

MATRIGNA.1. agens matrem Lat: nouerca. Vdito hai ragionar d'un, che nõ uolse Consentir al furor de la Matrigna, & da suoi preghi per fuggir si sciolse.284.

MATTINA, & Mattino; & Mane si dice Latinamente & uolgarmente. Da la Mattina a terza Di uoi pensate, &c.113. La Mattina è per me piu felice hora.192.

MATTINO, & Mattina ut supra. Canzon se l'esser meco Dal Mattino a la sera T'ha fatto di mia schiera.43. Ma sospirando andai Mattino & sera.181. O nostra uita, ch'è si bella

la uista Com' perde agenolmente in un Mattino Quel,che'n molt'anni a gran pena s'acquista. 206. Dianzi,adesso,hier,a diman; Mattino,& sera.351.

MATVRA, cioè abbonita,& per meta: prudente. Matura Etate.129.134.

MAVRO, intendendo Atlante Re di Mauritania. Po quello in me, che nel gran uecchio Mauro Medusa quando in selce trasformollo.155.

MAVRO mare,ch'è nell'occidente dove è Mauritania. Dal Borea a l'Austro,o dal mar Indo al Mauro.206.

ME,& MI. La Me sempre riceue la prepositione & non la Mi, come a Me,da Me,di Me,con Me,in Me,per Me,uer Me,&c. & cosi nelle uoci di lamẽto,come Dolente me,Lasso me,Misero me; Oime, O me dolente,&c.nel uerso si dice & Me, & Mi nel fine del uerbo, & nelle prose sempre si dice Mi nel principio, & nel fine del uerbo; ma quando la Me si giunge col uerbo è per qualche maggiore euidentia, o uero eccettione chiamata da Lat:Emphesi, impercio che non è poca differenza a dir mi uince o uincemi,che me uince,o uinceme,perche questo ultimo ha maggiore efficacia; onde dice Me empie d'inuidia l'atto dolce & caro; & non disse mi empie, & questo solo per dinotare la differenza delle persone di cui si parla, & questa tal differenza non è con presa appo Latini, si come appo Greci liquali hanno μοι, & ἐμοὶ senza l'enclitico, che fa certa emphasi. & piu oltra Ferir Me di saetta in quello stato, Et a uoi armata non mostrar pur l'arco; in questo luogo la Me ha riguardo alla particella Voi dopo detta. Et anchora che la Me, & la Se siano appresso il uerbo nella E alcuna uolta finiscono, come Lei che'l ciel non potria Lonna farme,&c.De qua duo ta romor al mondo fasse; Ma questo auiene pero nelle rime, come Parmi d'udirla, udendo i rami, & l'ore. A farmi lagrimar signor mio riedi Et con un uiso per piu doglia darme Dissemi. Et uoi si pronti a darmi angoscia & duolo Sospiri, & in altri luoghi assai. hora alle autoritati.

ME Senza prepositione,& non Me ne guardai.2.Com'io sentì Me tutto uenir meno.16. Lasciando come suol Me freddo smalto. Per non rauicinarmi a chi Me strugge. 36.

Me riponete oue'l penſier ſi ſerba. 51. Poi che ſecuro Me di tali inganni, Fece, &c. 52. Ma Me, che coſi a dentro nó diſcer no. 59. Non è proprio ualor, che Me ne ſcampi. 60. Inuido, & Me ſuperbo d'honor tanto. 62. Ma non Me'l tolſe la paura, o'l gielo. 96. Che queſta & Me d'un ſeme. 98. pur l'medeſimo aſsido Me freddo pietra morta in pietra uiua. 116. Et Me tenne un c'hor ſon diuiſo, & ſparſo. 120. & ſpeſſo Me n'adiro. 122. Ch'anchor Me di me ſteſſo tene in bando. 70. &c.

ME STESSO. Me ſteſſa. Me medeſmo, &c. a gli ſuoi luoghi,

ME con la prepoſitione, & prima.

A ME. Dicendo a Me di cio non far parola. 15. I miei ſoſpiri a Me perche non tolti Quando che ſia? 43. Ma laſſo a Me non ual fiorir di ualli. 55. Ma quante uolte à Me ui riuolgete. 61. Quel tanto a Me non piu del uiuer giòua. 74. La fede, ch'a Me ſol tant'è nemica. 81. A Me ſi uolſe. 91. Come a Me ſi moſtrar quel primo tempo, 126. Ad hor ad hor a Me ſteſſo m'inuolo. 141. Nè ella a Me per tutto il ſuo diſdegno Torrà giamai. 142. &c.

DA ME ſon fatti i miei penſier diuerſi. 26. Torcer da Me le mie fatali ſtelle. 9. Ai bella libertà, cóme tu m'hai Partendoti da Me moſtrato, quale, &c. 82. Ch'altro che da Me ſteſſo foſſe inteſo. 142. &c.

DI ME medeſmo meco mi uergogno a. 1. Ma poi ch'amor di Me ui fece accorta. 6. Che ten di Me quel dentro, & io la ſcorza. 13. Piu di Me lieta non ſi uide à terra Naue. 19. Laſciai di Me la miglior parte adietro. 33. Vergogna hebbi di Me. 56 Onde parole; & opre Eſcon di Me. 62. Onde s'alcun bel frutto Naſce di Me; da uoi uien prima il ſeme. 63. Ne penſaſſe d'altrui ne di Me ſteſſo. 68. Ch'anchor me di Me ſteſſo tene in bando. 70. Fuggendo la pregione; ou'amor m'hebbe Molt'anni a far di Me quel, ch'a lui parue, &c. 78. Ne del uulgo mi cal, ne di fortuna, Ne di Me molto. 93. &c.

IN ME mouendo de begliocchi i rai. 5. Poi che'n me conoſcete il gran deſio. 6. & quel che'n Me non era Mi parea un miracolo in altrui. 13. Coſi deſtarò in Me l'anima graue. 53. Lo qual in Me dapoi Ch'i uidi quel, &c. 60. Poi che uoſtro ueder in Me riſpléde. 81. Puo quello in Me, che nel gran uecchio Mauro Meduſa. 155. &c.

PER ME. Primauerà per Me pur nõ è mai.5. Vergognan-
do talhor, ch'anchor si taccia Donna per Me uostra bellez-
za in rima. 10. L'oro,& le perle) Son per Me acerbi, & uele-
nosi stecchi al signor mio Che per Me ui prégaua.39. Si for-
te,ch'io per Me dentro no'l passo.58. Io per Me son quasi un
terreno asciutto.63. Io per Me son un'ombra.98.&c.

SOPRA ME & non sopra di Me.uedi la regola.a Di pre
positione. Se l'eterno Gioue De la sua gratia sopra Me non
piouc. 140. Et s'amor sopra Me si fa si forte. 148.&c. ue-
di Sopra.

VER ME. Verso Me,&c.uedi Ver,& Verso,&c.

LASSO ME ch'i non so in qual parte pieghi La spe-
me.57.&c.

MISERO ME.uedi Misero,& Lasso.

Mè in uece di meglio. Mè u'era,che da noi fosse'l diffetto.98.

MECO,cioè con Me,Lat.mecum. Di me medesmo Meco mi
uecgogno, che'l desio Meco non uengà come uenir sole.9.
Et dicea Meco,se costui mi spetra.15. Ragionando con Me-
co,& io con lui.30. Canzon se l'essar Meco Dal mattino a la
sera. 43. La frale uita ch'anchor Meco alberga. 53. Meco si
sta,chi di & notte m'affanna.59. Ma nõ di parlar Meco i pen-
sier miei. 69. Non so quanto fia Meco il suo soggiorno. 72.
infiniti mali,Et piu mi duol,che sien Meco immortali.76. Et
cosi Meco stassi.110. Quant'un bel rio,ch'ad ogni hor Meco
piange.130. Amor,e'l uer fur Meco a dir,&c.135. Geri,quan-
do talhor Meco s'adira La mia dolce nemica.146. pensando
Meco a chi fu questo in mano. 157. Rapido fiume) Notte &
di Meco desioso scẽdi.165. Meco di me mi marauéglio spes-
so.166. Con amor,con madõna,& Meco garro.174. Gran ca-
gion hai di deuer pianger Meco. 204. Quel,ch'amor Meco
parla Sol mi ritien.205. Poscia che) Lume de ghiocchi miei
non è piu Meco.213.& disse in questa spera Sarai anchor Me
co.226. Amor,che Meco al bon tempo ti stani Fra queste ri-
me a pensier nostri amiche,Et per saldar le ragion nostre an-
tiche Meco,& col fiume ragionãdo andani.227. Amor uien
Meco.228.& dolsene anchor Meco.233. Meco mi disse. Me-
co ti cõsiglia.241. Se stato fosse'l mio poco intelletto Meco
al bisogno.248. Doue si hor,che Meco eri pur di anzi.302.

in'lo ſoglio Il Meglio è ch'io mi mora amãdo & tacia. 142. che languir per lei Meglio è, che gioir d'altra. 144. Fr neggio'l Meglio, & al peggior m'appiglio. 201. ou'è chi Meglio intende. 213. Di ueder cui non ueder fu'l Méglio. 231. Quant'era Meglio alzar da terra l'al. 263. Obedir a natura in tutto è'l Meglio. 270. Amaro come uedi, & uedrai Méglio Quando, &c. 283. Ciaſcun per ſe ſi ritrahcua in alto Per uedere Meglio. 308. Se'l Meglio, e'l piu ti diedi, e'l men ti tolſi. 325. che nulla Meglio ſcopre Contrari duo con picciol interſitio. 333.

MEGLIOR, & Miglior, & Meglio ſi dice. & è il cõtrario di Peggiore. che ſempre il Meglior gerne. 112. &c. uedi Miglior.

MEI in uece di Miei, ma in deſinẽza. Che ſi alto miraron gliocchi Mei. 7. Mã nõ di parlar meco i pẽſier Mei. 69. da poi che ſi bene Hai ſpiato ambo duo gli effetti Mei. 257. uedi Miei.

MEL, & Mele, liquor doleiſſimo, & notiſſimo. E'l Mel amaro, & addolcir l'aſſentio. 170.
Et per meta. in uece di dolce. O poco Mel, molto aloe con fele. 265. Et qual è'l Mel temprato con l'aſſentio. 300.

ME'L, in uece di Me il. quando Me'l ritrouaſſe. 14. & tu Me'l giuri. 144. C'hor Me'l par ritrouar. 176.

MEMBRA, & Membri nel plur. & Membre uſato da Dan. & nel fin: Membro. oue la bella ueſta Preſe de le terrene Membra pria. 4. come poſſon queſte Membra Dal ſpirto, lor uiuer lontane. 8. Et ritornai ne le terrene Membra. 17. Con le mie mani haurei gia poſto in terra Queſte Membra noioſe. 30. E i naugarti in qualche chiuſa ualle Gettan le Membra poi che'l ſo'l s'aſconde. 43. Spirto gẽtil. che quelle Membra reggi. 45. E laſsi done fur chiuſe le Membra. 46. Oue le Membra ſanno a l'alma uelo. 71. Laſcian le Membra quaſi immobil pondo. 80. Oue le belle Membra Poſe colei. 104. quella ſcorza, Che ricopria le ſpargolette Membra. 108. A quelle belle, care Membra honeſte. 149. Poi che ſu l'alma de le Membra ignuda. 198. Lo ſpirto da le belle Membra ſciolto. 225. Chiuder il paſſo cõ le Membra ſue. 328. Et Membra rotte, & ſmagliate arme, & feſſe. 330.

Membrando. 81. ricordando uoce poetica. & ſon fatto una fera Membrando il ſuo beſtiale, & l'opre tante. 219.

Membrar, & rimembrar, per ricordare, tornare a memoria, &c. uoce poetica. Col mèbrar de dolc'anni, & de gli amari. 274.

MEMBRI, & Membra; & nel meno ta Membro. uedi Membra. Libero spirto o da suoi Membri assiso. 129. Ne Dolci Membri del tuo caro figlio. 275.

MEMRO. uedi Membra. Com'ogni Membro a l'anima risponde. 14.

MEMORIA, la ricordanza, il ricordo, la rimembranza, il redir con l'animo le cose passate, &c. Et se qui la Memoria non m'aita Come suol fare. 13. Qual cella è di Memoria in cui s'accoglia Quanta uede uiuo tu. 26. Ma perche la Memoria innamorata Chiude lor poi l'entrata. 63. Da bei rami scèdea Dolce ne la Memoria Vna pioggia di fior sopra'l suo grembo. 1. nel capo di Lau: 106. Che Memoria de l'opra ancho ne langue. 112. Ma spesso a lui con la Memoria torno. 135. O te nace Memoria, o fero ardore. 137. Che la Memoria ad ogni hor fresca, & salda Pur quel nodo mi mostra. 144. Liete sian per Memoria di quel sole. 173. In te spiega fortuna ogni sua pompa, Et morte la Memoria di quel colpo Che, &c. 212. Per la Memoria di tua morte acerba. 215. Di tua Memoria, & di dolor si pasce. 228. Et sol de la Memoria mi sgomento. 238. Et fia'l mondo de buon sempre Memoria. Fia del tuo nome qui Memoria eterna. 244. Di Memoria, & di speme il cor si pasce: Sol Membria m'auanza. 246. Nel tempo) Per la dolce Memoria di quel giorno Che fu, &c. 281. Onde forse anzi tempo ornai le tempie In Memoria di quella, che tant'amo. 303. Che sia in Memoria eterna il nome loro. 350. Che la memoria anchor il cor m'accenna, 353.

MEMORABILE, cioè degno di memoria. Ne Ciro in Scithia, oue la uedou'orba, La gran uendetta, & Memorabil feo. 310.

MEMORIE. Questo cantò) Primo pittor de le Memorie antiche, 338.

MEN nome che ual menore, manco, meno. Se'l meglio, e'l piu ti diedi, e'l Men ti tolsi. 325. Beato uenir Men. 60. uedi Meno.

MEN. aduerbio dopo la Quanto piu; alcuna uolta suol seguire il Men senza la Tanto, come, Che quanto richiamando,

piu l'ennio Per la ſecura ſtrada Men m'aſcolta,in uece di tanto men.3.Quanto ciaſcuna è Men bella di lei.7.

MEN dopo la Quanto. Allhor inſieme in Men d'un palmo apparue Viſibilmente,quanto in queſta uita Arte,&c.159. Et ſenza la Quanto. Perche ti ſia Men dure homai le ſtrade. 20. Alcun giogo Men graue. 25. Che Men ſon dritte al ciel tutte le ſtrade.26.Ciaſcuna de le tre ſaria Men bella.28.Men per molto uoler le uoglie intenſe ? 40. Ch'ogni altra mi parea d'honor Men degna. 48. Del freddo tempo, & de l'età Men freſca. 49. Di tempo in tempo mi ſi fa Men dura L'angelica figura. 130. S'i'l diſsi,di quel,ch'i Men uorrei,Troui, &c.160.Che'n gioueníl fallir è Men uergogna.162.Oue ſi fa Men guardia a quel,ch'i bramo.Oue Men teme iui piu toſto è colto.163.Cantai hor piango, & non Men di dolcezza,Del pianger prendo,che del canto preſi.177.ond'io mai non mi pento De le mie pene,& Men non ne uoglio una. 178. Ond'io fora Men chiara;& di Men grido.326.

ASSAI MEN ſia,ch'Italia co ſuoi figli ſi deſti,&c.23.

AL MEN. al ſuo luogo,

VIA MEN.1.aſſai Men.Via Men d'ogni ſuentura altra mi dole.203.uedi Meno.

MEN' in uece di me ne, de poeti. & anchor non Men' pento. cioè non me ne pento.165.

Mena del uerbo menare per guidare, conducere,&c. Che uendetta è di lui,ch'a cio mi mena. 4. Miſero amante,a che uaghezza il mena? 77.Coſi'l deſir mi mena A dire,&c.103.E'l uolto, che lei ſegue, cu'ella il mena.115.Et con un duro fren mi mena,& regge.129. Notte il carro ſtellato in giro mena. 138.Hor alto,hor baſſo il mio cor laſſo mena.146. Re de gli altri ſuperbo altero fiume Ch'incontri'l ſol quando e ne mena il giorno.147. Queſta, che con tua forza al fin mi mena. 164.Ou'amor me,te lol natura mena.165.Speſſo a uergogna & tal hor mena a morte.178.ond'ei mi mena Tal hor in parte;ou'io per forza ſeguo. 184. & coſi preſo il mena a morte. 191.Giuſto duol certo a lamentar mi mena.213. Oue anchor per uſanza amor mi mena. 226. Qual è morto da lui, qual con piu graui Leggi mena ſua uita.285. Che'l furor litterato a guerra mena.341.

MENALIPPE Reina delle Amazzone uenta da Hercole. Et Menalippe,& ciascuna si snella,Ch'a uincerle fu gloria al grande Alcide.335.

MENALIPPO ucciso da Trideo nella guerra Troiana. L'ira Trideo a tal rabbia sospinse; Che morend'ei si rose Menalippo.178.

Menami a morte,ch'io non me n'aueggio. 201. menami al suo signor:allhor m'inchino,&c.271.

Menan.Che menan gliamni miei si tosto a riua.28.

Menar per conducere guidare,detto a manu,cioè à potestà d'altrui. Chi è fermato di menar sua uita Su per l'onde fallaci. 72. Ma di menar tutta mia uita in pianto.248.Vedi'l famoso cõ tante sue lode Preso menar fra due sorelle morte. 285.

Menarme. Preso lasciai menar me.241.

Menaro in uece di Menarono. Che'n poco tempo mi menaro al passo.237.

Mendicando,cioè limosinando,cercando per Dio. Vedi Assuero; e'l suo amor in qual modo Va mendicando accio, che'n pace il porte.in alcuni testi si legge ua medicando,cioè rimediando,&c.che ancho non mi spiace.295.

MENDICI uedi Mendico disotto, Gliocchi) Lasciando i miei qui miseri,& Mendici.245.

MENDICO ual piu che pouero, come furfante, pitocco, &c.ond'io son Mendico.207.

MENELAO Re de Spartani figlio di Atreo, fratello di Agamenone,& marito di Helena. O di poi lamentar fra l'altre uiste Enone di Paris, & Menelao d'Helena. 285. Agamenon & Menelao, che'n spose poco felici al mondo fer gran risse.332.

Meni.Dolor perche mi meni Fuor di camin a dir quel,ch'i non uoglio? 61. Che con pietosa uerga Mi meni a pasco homai tra le sue gregge.87.

MENO il suo contrario è Piu,& ual manco adue:Lat:minus, & alcuna uolta ual Minore nome. come Ma puossi a uoi celar la uostra luce Per Meno oggetto, perche Meno interi Siete formati, &c.1. per Minore oggetto l'adue: in uece del nome, si come meglio in uece di Migliore, &c. perche l'uso del parlare è di dire Meglio,Peggio,& Meno aduerbialmen.

te,& nel nome Migliore, Peggiore, & Minore. 7. Ne Meno anchor m'agghiaccia L'esser couerto poi di bianche piume. 24.& per lentar i sensi Gli humani affetti non son Meno intensi. 100. Et de gliocchi leggiadri Meno oscura. 1. mi si fa, &c. 131. La riuidi piu bella,& Meno altera. 226.

AL MENO. uedi al suo luogo.

Ven Meno, Venir Meno, uerran Meno, &c. uedi a Ven, &c.

Meno del uerbo Menare per guidare. Et io contra sua uoglia altronde il meno. 40.

Menò. Questa mia donna mi menò molt'anni Pien di uaghezza, &c. 96. Non menò tanti armati in Grecia Xerse. 291.

MENSA la tauola doue si mangia. Et poi la Mensa ingombra, Di pouere uiuande. 42.

MENTE, quasi eminens, perche è la piu alta parte de l'animo per laquale comprende anchora le cose diuine, &c. Mentr'io portaua i be pensier celati, C'hanno la Mente desiando morta. 6. m'a uoi non piace Mirar si basso con la Mente altera. 11. Onde piu cose ne la Mente scritte Vo trappassando. 16. Perche'nchinar a Dio molto conuene Le ginocchia, & la Mente. 24. Trouò'l gran foco de la Mente scemo. 66. Voi dunque, se cercate hauer la Mente quieta', &c. 83. & ho si auezza La Mente a contemplar sola costei. 94. De la tua Mente amor, che prima aprilla Mi dice cose, &c. 97. Amor, fortuna, & la mia Mente schiua Mastigon) onde la Mente sciolta S'adira. 101. le dogliose rime, Che son seguaci de la Mente afflitta. 107. Torna a la Mente il loco. 109. Che di & notte ne la Mente porto. 110. Disegno con la Mente il suo bel uiso. 115. & mille altri desiri Raccenderei ne la gelata Mente. 118. Per tutto cio la Mente non s'acqueta. 131. D'error si nouo la mia Mente è piena. 146. Pasco la Mente d'un si nobil cibo. 153. Che ripensando anchor trema la Mente. 155. Ne mi riede a la Mente mai quel giorno, Che mi fe ricco, &c. 157. Sotto biondi capei canuta Mẽte. 168. Mi rendessero un di la Mẽte sciolta. 169. Quãdo'l sol bagna in mar l'aurato carro, Et l'aer nostro, & la mia Mente imbruna. 174. Di bel piacer m'hauea la Mẽte accesa. 184, L'un pensier parla cõ la Mente

& dice, Che pur agogni? 197. Et con la Mente stanca Cosa seguir. 207. Di serenar la tempestosa Mente. 208. Ma'l cieco amor, & la mia sorda Mente Mi trauiaron si. 220. Mente mia, che presaga de tuoi danni Al tempo, &c. 232. hore, Ch'amare, & dolce ne la Mente seruo. 235. Dico à la Mente mia, tu se'ngannata. 253. Her fiero in raffrenarla Mente ardita. & le parole Viue, ch'anchor ni sonan ne la Mente. 273. Con le ginocchia de la Mente inchine. 277. Perche inchinar a Dio molto conuene Le ginocchia, & la Mente. 24. Et per la noua età ch'ardita & presta Fa la Mente, & la lingua. 283. So, com'amor sopra la Mente rugge. 299. per spenger de la Mente fiamma insana. 313. Questo pensaua; & mentre piu s'intrica La Mente mia. 349. O Mente uaga al fin sempre digiuna A che tanti pensieri? 351.

A MENTE senza l'articolo in uece di ala Mente. Qual paura ho, quando mi torna a Mente Quel giorno. 188. Ma tornandomi a Mente Che pur morta è la mia speranza uiua. 205. Tornami a Mente, anzi u'è dentro quella, Ch'indi, &c. 251.

PON MENTE, cioè riguarda, mira bene. Pon Mente al temerario ardir di Xerse, Che &c. 23. Pon dal ciel Mente a la mia uita oscura. 228. Pon Mente in che terribile procella I mi ritrouo sol senza gouerno. 277. Quand'io udi' Pon Mente a l'altro lato, Che, &c. 338. Pongo Mente. uedi Pongo.

MENTIRE l'infinito in uece del nome che uale il dir la bugia, il falso, &c. Ma piu, quand'io dirò senza Mentire Donna mi prega. &c. 1. senza menzogna. 58.

MENTITE adie: cioè finte, false, &c. & poi tra uia m'apparue Quel traditor in si mentite larue. 1. finte uiste, o faccie. 78.

MENTR' in uece di Mentre, cioè nel tempo; infin che, o in questo, & in quel tempo che: ma quando non ui è aggiunta la che uale infino. & prima del presente. Mentr'io son a mirarui intento, & fiso. 9. Mentr'io parlo, a gliocchi tolle La dolce uista del beato loco. 151. Pur Mentr'io uaggio lei nulla mi noce. 217.

Et in uece di in quel tempo. Mentr'io portaua i be pensier celati. 6. Che portaron le chiaui De miei dolci pensier Men-

er' a Dio piacque.32. Ne degno eri Mentr'ella Visse qua giu d'hauer sua conoscenza.204. Che tenne gl.occhi miei Mentr' al ciel piacque Bramosi & lieti, hor li ten tristi, & molli. 235. Mentr'io miraua, Subito hebbi scorto Quel Plinio Veronese,339.

MENTRE,che ual nel tempo presente. Che Mentre'l segni al sommo ben t'inuia. 7. Mentre al gouerno. anchor cede la uela.72.Ch'è bel morir Mentre la uita è destra.76.Mentre'l nouo dolor dunque l'accora. 85. Mentre tener fisso Posso al primo pensier la mente uaga. 116. Mentre fra noi di uita alberga l'aura.183.Mentre le parla,& piange.192.Et Mentre i miei duo lumi indarno cheggio. 201. Mentre'l mio primo amor terra ricopre.208 Di,muor,Mentre si lieto.248. Mentre piangendo allhor seco s'adira. 261. Rispose, Mentre al uulgo dietro uai,Et, &c. 321. Et Mentre gliocchi alti ergo Vidi,&c.333.

Et nel passato. Mentre amor nel mio albergo a sdegno s'hebbe. 13. Et giamai poi la mia lingua non tacque, Mentre poteo. 14. Mentre i bei rami non m'hebbero a sdegno.51. che tutto intese In farui Mentre uisse al mondo honore. 79. Ma gia ti raggiuns'io Mentre fuggiui. 80. Non La conobbe il mondo Mentre l'hebbe.255.Mentre ch'i uolgea gliocchi in ogni parte.300.& Mentre in atti tristi Volei mostrarmi quel &c.324.

MENTRE CHE, cioè in questo tempo che, in fin che,&c. Occhi miei Lassi; Mentre ch'io ui giro. 7. Mentre che l'un con l'altro uero accoppio. 36. Hora Mentre ch'io parlo, il tempo fugge. 49. Io non fu) Madonna,ne fiò Mentre ch'io uiua.74. Mentre che'l corpo è uiuo.197. Mentre che uago oltra con gliocchi uarco.331.

Et in quel tempo che. Mentre ch'al mar descenderano i fiumi. 55. Mentre che'l cor da gli amorosi uermi Fu consumato.227.

MENZOGNA la bugia,cioè quando si crede dire il uero, ingannandosi se stesso & che non è;ma colui mente che sa ueramente d'ingannare dolosamente altrui. Vero dirò forse e parrà Menzogna.18. Per ch'io t'habbia guardato di Menzogna A mio podere.41.

MENZOGNE. Questi in sua prima età fu dato a l'arte Da uender parolette anzi Menzogne.267.
Merauigli. Se non ti merauigli assai men fia.23.
MERAVIGLIA, & Marauiglia come ha vsato il Boc: nella prosa, ual Ammiratione stupore, &c. Che Merauiglia fannno a chi l'ascolta.16. Si uedrem poi per Merauiglia insieme.50. Qual Merauiglia se di subit'arsi? 73. Amor & io si pien di Merauiglia.136. Che fanno altrui tremar di Merauiglia.157. & s'io ne scampo Merauiglia n'haurò, s'io moro, il danno? 173. Et mia uista figura Far sentia un marmo, e'mpier di Merauiglia.241. Pien d'infinita & nobil Merauiglia.332. Qual Merauiglia hebb'io, quando restare Vidi in un pie colui, che mai non stette.349.
GRAN Merauiglia.87.257.347.352.
Merauiglia del uerbo merauigliar per ammirare. Si c'hor si merauiglia, hor si riprende.316.
Merauigliando. Ond'io Merauigliando dissi, come Conosci me.282.
MERAVIGLIE, & Marauiglie in prosa uedi Mrauiglia, uale Ammirationi. Ch'auanza tutte l'altre Merauiglie.109. Era si pieno'l cor di Merauiglie.293.
Merauiglio. Meco di me mi Merauiglio spesso.166.
Merauigliomi ben, s'alcuna uolta, Mentre, &c.192.
MERAVIGLIOSA. 1. ammirabile, mirabile, admirabile, &c. Come par che tu mostri un'altra proua Merauigliosa, & noua.207.
MERCE, & nel piu Merci, la roba che si uende la mercatantia, Lat: merces mercis. una naue) Ella carca di ricca Merce honesta. 237. Et quel, che lieto i suoi campi disfatti Vide, & diserti d'altra Merce carco.341.
MERCE', & Mercede si dice, che val pietà, compassione, &c. Che uolendo parlar cantaua sempre Mercè chiamando con estrania uoce.15. D'ingegno far cosi di Mercè degno.16. Dopo quantunque offese a Mercè uene.17. Fin che mi sani'l cor colei, che'l morse Rubella di Mercè. 25. non ch'a Mercè mi uaglia.44. che Roma ogni hora) Ti chier Mercè da tutti sette i colli. 48. Ch'a me fu insieme, & a Mercè promesso.49.

In guisa che sospiri Si dolcemẽte;che Mercè m'impetre.105. Morte, o Mercè sia fine al mio dolore.133. Lasso che fia; se forse ella diuide) Gliocchi suoi da Mercè.148. Tu eri di Mercè chiamar gia roco.325.

MERCE' in uece di gratia. Vostra Mercè cui tanto si commise,&c.112.il lauro segna Triõpho,ond'io son degna Mercè di quel signor,che mi die forza.264.uedi Mercede in uece di gratia.

MERCEDE & Mercè,la pietà, la cõpassione,&c. Piacciaui homai di questo, hauer Mercede.74. Poi che'l camin m'è chiuso di Mercede.117. Tolta m'è quella, ond'attendea Mercede.239. Vergine s'á Mercede Miseria estrema de l'humane cose Gia mai ti uolse.275.

MERCEDE in uece di gratia,onde ne uerfi diciamo sua Mercede, uostra Mercede,& Dio Mercede; & nelle prose la sua Mercede,la Dio Mercede; che significa p sua gratia;& Gran Mercè nal ringratiare; & doue il Boc:dice Gran Mercè non ci son uenuta indarno io nò, uale per rispetto di questo io lo sò Lat:huius gratia, huius causa,&c.Ringratio lei, ch'e giusti preghi humani Benignamente sua Mercede ascolta.19. Che quando piu'l tuo aiuto mi bisogna Per dimandar Mercede, allhor ti stai,&c. 41. Dico ch'ad hora ad hora Vostra Mercede, i sento in mezo l'alma, &c. 62. i pur deurei al fonte di pietà trouar Mercede.158. S'honesto amor puo meritar Mercede, Et se pietà anchor puo quant'ella suole Mercede haurò.251.

MERCI, & nel meno sa Merce la roba da uendere, &c. uedi Merce.Naue di Merci pretiose carca.180.

Merco del uerbo mercare Lat:per cõprar merci, far mercantia. Pur lagrime, & sospiri & dolor merco.1.cerco di lagrimare, come e mercanti cercano loro mercatantie.167.

MERLO uccello assai noto. Et gia di là dal rio passato è'l Merlo:prouerbio antico significante hauer fuggito il pericolo,& esser giunto a buon fine,&c.86.

Meritare,che si estende tanto al bene quanto al male:come patir pena, o hauer merito. S'honesto amor puo meritar mercede.251.

Meritaron.Et quei,che fama meritaron chiara.353.
MERITO,& Merto, che ual premio,guiderdone, &c. Che per Merito lor punto si pieghi.21.& tal Merito ha,ch'ingrato serue.268.
Meritò.Che meritò la sua in uitta honestate.232.
Mesce del uerbo mesciere thoscano,per uersare, mettere del uino nel bicchiere,o seruire altri col bicchieri in mano dandogli bere,Lat:miscere potum. Nõ alcun mal,che solo il tempo mesce.1.induce,& non mischia come altri ispongono.350.
MESCHINE, cioè degne di misericordia. Queste uoci Mechine,&c.58.
MESCHINO. Qualche gratia il Meschino Corpo fra uoi ricopra.105.
Meschio del uerbo meschiare per mescolare,meschiare,&c.Vedi Sichen,e'l suo langue ch'è meschio De la circoncision, & de la morte.295.alcuni leggono mischio.
MESE,la duodecima parte dell'anno:Benedetto sia'l giorno, il Mese,& l'anno.52.
MESI. E'l uerno in strani Mesi Con pericol presente,& con fatica.166.E'l dì dopo le spalle,e i Mesi gai.274. Che uolan l'hore,i giorni,& gli anni,e i Mesi.345.
MESSAGGI, & Messaggieri, i messi, i nuntii.In te i secreti suoi Messaggi amore,&c.212.
MESSAGGIO,& Messaggiero,il nuntio,il messo,&c.Ch'altro Messaggio il uero Farà in piu chiara uoce manifesto.99.
MESSER,cioè mio Sire,quasi mio signore particella d'honore. Messer Cino.79.219.
MESSI,i nuntii,i Messaggi,&c.Có l'altro rinchiudete da man manca La strada a Mesi suoi,ch'indi passaro.50.Séto i Messi di morte; ouc apparire Veggio i begliocchi.173. Ma com'è; che si grãn romor non sone Per altri Mesi? 190.Indi i Mesi d'amor armati uscro.240.
MESSINA nobilissima città in Sicilia, detta anticamente Mamertium,& Zancle.udi'l bon Thomasso. Ch'ornò Bologna,& hor Mesina impingua.302.
MESSO,Messaggio,& Messaggiero,il nuntio.E mi par d'hora in hora udire'l Messo, Che madonna mi mande a se chiamando.260.

Messo del uerbo mettere per ponere,&c. Tra la spiga,& la man qual muro è messo.50. Per suo amor m'er'io messo A faticosa impresa.95. Per luoghi ombrosi & foschi mi son messo Cercando col pensier l'alto diletto.216. O mia stella.o fortuna) Come m'hauete in stato basso messo.224. Tutto'l uiuer usato ho messo in bando. 260. Come Dio,& natura haurebben messo In un cor giouenil tanta uirtute,263. Per una dõna ho messo Egualmente in un cale ogni pensiero. 266. Hauendo in quel somm'huom tutto'l cor messo.288.

MESTA,adiet:cioè trista,grama,& di mala uoglia.Gente Mesta.84.Anima Mesta.288.

MESTESSA Mestesso,&c. uedi Stessa & Stesso.

MESTO.1.afflitto,tristo gramo,&c. Cor mesto.247.256.

METAVRO fiume di Vmbria descendente nel golfo Adriatico presso a Senogaglia. famoso per la stragge & occisione di Asdrubale per uirtu di Claudio, & pero dice Di Claudio dico,che notturno, & piano Come'l Metauro uide a purgar uenne Di ria semenza il buon campo Romano.328.

METELLO, cioè di Q. Cecilio Metello detto Numidico intendendo.1.l'uno de quattro Metelli. Metello dico,& suo padre,& suo rede,Che gia di Macedonia,& de Numidi, Et di Creti.& di Spagna adusser prede.331.

METRODORO philosopho Epicureo. De Metrodoro parlo,& di Aristipo.341.

Metta del uerbo mettere per ponere. innanzi che fortuna Nel uostro dolce qualcge amato metta.315.

Mette.1.pone.Ch'acqueta l'aere, & mette i tuoni in bando.92.

MEZENTIO crudelissimo,& spreggiator de i Dei,che legaua i corpi uiui cõ quelli di morti putrefatti, & con tal supplicio uccideua i sudditi.Silla,Mario,Neron Gaio,& Mezentio,&c. nominandogli per huomini crudelissimi.321.

MEZ' in uece di Mezo Per Mez'i boschi in hospiti,& seluaggi.145.

MEZA notte.151.295.a Meza State.118 171. A Meza uia,& per meta:a mezo il corso della uita.233.

MEZO alcuni lo scriuono col z duplicato cioè Mezzo, cosa che nel uero non puo stare,come che largamente habbiamo dimostrato nelle nostre Ricchezze della lingua, & nella no-

stra Fabrica del Mondo, & percio uerremo alle sue autorità.
Mezo tutto quel di tra uiuo,& morto. Mezo rimango lasso,
& Mezo'l uarco.31.Amor con cui pensier mai non han Me-
zo.cioè modo,o uia.73.
Et in uece di nome. S'al principio risponde,il fine,e'l Mezo.
72.Et del mio corso ho gia passato il Mezo.101.
MEZO GIORNO.49.121.170.
A MEZO. Che quasi un bel sereno a Mezo'l die. 32. Et
torna indietro quasi a Mezo'l giorno. 49. Che li si fece in-
contr'a Mezo'l uiso.100.
IN MEZO. Poi rimase la uoce in Mezo'l petto. 10. per
che s'attuffi in Mezo l'onde. 43. La uide in Mezo de le gri-
de acque.44.in Mezo di duo fonti.56.in Mezo del mio uol-
to. 61. in Mezo l'alma. 62. in Mezo'l campo. 82. in Mezo
l'onde. 86. in Mezo di duo amanti. 93. in Mezo i fiori &
l'herba.100. in Mezo'l core.77.83. 107. 134. &c. & Belze-
bub in Mezo.123.&c.
NEL MEZO. Sento nel Mezo de le fiame un gielo.100.
Et tutti i miei pensier romper nel Mezo.101.Surge nel Mezo
giorno Vna fontana.121.&c.
PER MEZO q̃sta oscura ualle. 21. Per Mezo i boschi. 145.
M'ha,M'hanno,M'hauea,&c.uedi Ha,Hanno,&c.
MI,sempre si accompagna col uerbo,o sia innanzi, o sia dopo;
& il simile si fa della Ti;come Mi disse,& disemi & simili;&
cosi si scriue la piu lontana dal uerbo come la piu uicina. Io
Mi ti do in preda.l'acque mi ui paion dolci,&c.uedi alla par
ticella Me.Tempo non Mi parea da far riparo.2. Ne Mi ual
spronarlo. I Mi rimango in signoria di lui.5.i nerui, & l'ossa
Mi uolse in dura selce. 17. Che quand'io Mi ritrouo dal bel
uiso,&c. 32. che le dui diuine luci Sentir Mi fanno. 63. Che
Mi conducon. 88. Ne del uulgo Mi cal,ne di fortuna.93. &
giamai non Mi spensi.100.Che pur il rimembrar par Mi con
sumi. 193. Che Mi fa uaneggiar. 207. ond'io Mi discoloro.
221.Mi mossi.262.Mi dolsi,& dole.298. e Mi conuen segui
re.293.Nõ Mi debbo doler.307.Mi tolse.318.Mi dole.326.
Mi uedessi.339.Mi uolsi.349.Mi die.353.&c.
MI in uece di Mio.Si trauiato è'l folle Mi desio.in altri testi si
legge Mio.3.

MIA, cioè di me nel gen: fem. Mia Virtute a i. Mia Virtù unisua. 167. Guerra. 11 64 Lingua. 14. Forma. 44. Dote. 65. Fortuna 174. Fine. 73. Fede. 117. Fiamma. 138. Morte. 6. 38. 136. 142. 146. &c. Mente. 101. 146. 174. &c. Speme. 85. Stella. 133. 158. 171. &c. Pena. 138. Luce. 132. Libertà. 155. Nemica. 142. 146. 158. &c. Dõna. 158 179. Consorte. 169. Speranza. 141. Sorte. 142. 178. Salute 143 Preda. 157. Vita. 30. 32. 60. 103. 119. 128. 131. 142. 146 156. 178. &c. Ventura. 157. 158. &c. & in altri diuersi luoghi. Roma Mia. 46. Preghiera Mia. 51. Poverella Mia. 104 Salute. 139 Nemica. 141. 154. 160. Naue. 151. &c.

MICA, & Miga; val quasi niente, & cõ la negatiua dinanzi val quanto niente. Ne Mica trouo il mio ardente desio. 92.

MICENA città nella Morea, detta da Micena nimpha; fu edificata da Perseo figlio di Danao. Ch'Argo, Micena, & Troia se ne sente. 338.

MICIDIALI, cioè homicidi, uccriditori, &c. Micidiali Specchi. 39.

MIDA antiquissimo Re di Phrigia auarissimo. Vn Curio, & un Fabritio assai piu bell. Con la lor poverrà; Che Mida, o. Crasso con l'oro. 329.

MIDOLLA, & Medolla si dice Lat: medulla. Non ho Midolla in osso, &c. 156. uedi Medolla.

MIDOLLE. Et ricercarmi le Midolle, & gli ossi. 134.

MIE, cioè di me, nel gen: fem: plu: Mie uenture al uenir son tarde, & pigre. 50. Mie Rime. 129. 158. Dolcezze. 166. Donne Mie. 78. &c. Et con l'articolo.

LE Mie Fatali stelle. 9. Le Mie due stelle. 136. Le Mie Braccia. 10. Mani 30. Rime. 52. 66. Colpe. 73. Parti. 77. Tempie. 99. Parole. 105. Luci. 121. Scorte. 141. Piaghe. 156. Notti. 216. &c. Le Lagrime Mie. 9. Le tenebre Mie. 52. Catene. 70. Luci. 83. L'arme Mie. 177. &c. uedi a gli suoi luoghi.

MIEI. i. di me nel plu: mas: & alcuna uolta Mei, ma in desinenza. uedi al suo luogo. Miei Martiri. 6. Desiri. 9. Detti. 18. 72. Pensieri. 27. Nemici 77. Danni. 88. 116. Pie. 102 Preghi. 143. Gridi. 164. &c. Occhi Miei. 7. 137. 159. 213. Ghiocchi Miei. 7. 24. 44. 55. 68. 93. 94. 108. 109. 110. 111. 115. 123. 150. 152. 160. 185. 187. 188. &c. Spiriti Miei. 9. Pensier Miei. 69. 143. Sospir Miei. 110. Et con l'articolo.

I Miei Seguaci. 80. Spirti,130.169. Desiri.135. 138. Sospiri. 142.183.193. I Miei cioè occhi.143.146. &c. I dolor Miei. 144.I duo Miei segni.151.I di Miei.235.&c.
MEI in uece di Miei,al suo luogo.
Mieta del uerbo mietere per raccogliere le biade. & per meta: Et del mio campo mieta Lappole, & stecchi con la falce adunca.140.
Miete. L'esca fu'l seme,ch'egli sparge,& miete.147.
Mieti.Arbor uittoriosa)Vera dõna,.& a cui di nulla cale Senon d'honor, che sour'ogni altra mieti.1.prẽdi,& riceui,&c.196.
Mieto.Di buon seme mal frutto Mieto.268.
MIGLIA,& Miglio,& Migliaio, il spatio di mille passi. Per ben star si scende molte Miglia.87.
MIGLIOR,il contrario di Peggiore, Si come Melglio il cui contrario è Peggio uedi al suo luogo. Miglior Porto.21.72. Tempo.31.77.Luogo.53.Mastro.117.Stato.162. Vso.272. Guado.279.Duce.330,Riua.220.Via.261. Vita.263.Patria. 302.Parte.33,169.
Et nel plu:Miglior Notti.251.Stelle Miglior.108.
VIA MIGLIOR,uale assai,o molto Migliore.Et quel di Coo,che fe uia Miglior opra.340.
MIGLIORE con l'articolo in uece di nome. & ueggio, ch'ella Per lo Migliore al mio desir contese.220. La uoglia, & la ragion combattut'hanno Sette & Sett'anni; & uincerà'l Migliore; cioè la ragione. 84. egli è pur il Megliore Fuggir uecchiezza,&c.316.
MIGLIORI.perche morte fura Prima i Migliori.188.& per l'adie:Tempi Migliori.uedi Meglio.93.
Migra del uerbo migrare per partirsi,tornare indietro,&c.Carcer,oue si uien per strate aperte, Onde per strette a gran pena si migra.305.
MILCIADE Capitano d'Athenies contra Dario, & celebre per la uittoria di Marathona.Milciade,che'l gran giogo a Grecia tolse.333.
MILL' Altre uendette.311. Mill'altre corone.311. Mill'Anni. Mill'Atti,&c.uedi Anni,& Atti.
MILLE nome Sost:numerale del genneu:& Milia nel numero del piu,& Mila ancho si dice: quando è aggiunto cõ altra

uoce, Come cento milia, tre milla, & cento mila ancho si dice: & alcuna uolta si pone in uece di numero infinito. Mille Offese. 2. 1. Penne. 23. Charte. 38. Morti. 38. Valli. 56. Scogli. 72. Strali. 76. Nodi. 78. Riuolte. 91. Strade. 95. Cose. 107. Desiri. 118. Mille, & Mill'anni. 85. Et Altre Mille. 24. Di noiosi pensier disgombra allhora Si che di Mille un sol non si ritroua. 62. Di Mille un sol ne scampa. 77. Che tra la notte e'l di son piu di Mille. 1. fiate. 90.

MILLE Fiate adue: numerale. uedi Fiate.

MILLE Volte. 71. 134. 139 143. 230. 299. Ben Mille uolte, & piu di Mille, & Mille Renduti, &c. 325.

A MILLE A Mille. Ti scopre le sue piaghe a Mille, a Mille, 47. Per lagrime, ch'io spargo a Mille a Mille. 49.

PIV DI MILLE. Piu di Mille fiate ira dipinse Il uolto mio. 323. Ben Mille uolte, & piu di Mille & Mille. 1. in infinito, &c. 325.

MILLESIM'ANNO, che dinota il tempo passato, & il presente. Passato è gia piu che'l Millesim'anno. 47.

MILLESIMA. Se tu sentissi, La Millesima parte di mia gioia. 321. cioè di Mille una.

MILITIA, l'arte della guerra. Poi quel Torquato, che'l figliol percusse Et uiuer orbo per amor sofferse De la Militia, per ch'orba non fosse, 329.

Minaccia, cioè accenna di offendere. Vattene pur a lei, che la minaccia. 192. Sò com'amor saetta, & come inuola, Et so come minaccia, & hor percote. 299.

MINACCIE Lat: minace, & minaccie da Plauto. Ne Minaccie temer debbo di morte. 261.

MINISTRI q̃lli che ministrano. M'andaua sconosciuto. & pellegrino; Quand'ecco i tuoi Ministri (i non so doue) &c. 57.

MINISTRO, Lat: Minister. Et io del dolor mio Ministro fui. 289.

MINOR ual piu che picciolo, il suo contrario è Maggiore. Minor Virtute. 7. Parte. 71. Bellezza. 94. Fior. 188. Compagne. 311. Duol. 325. Victor Alessandro l'ira uinse, Et fe'l Minor in parte di Philippo. 178.

MINORI Stelle. 171. Tutti gl'altri diletti Di questa uita ho per Minori assai. 68. Tra duo Minori egualmente diuso. 186.

MINVTE ual piccolissime, &c. E'l giorno andrà pien di Minute Stelle.12.& Minuta gente ual infima usato da Boc:
MIO,& prima senza l'articolo Mio Destino.10.Mio: perche sdegnio cio ch'a uoi dispiace; intendendo del suo core.11. C'hauendo in mano Mio cor:& qui nó disse lo Mio cor.219. Non son Mio nò.16.Correr Mio.3.Signor Mio.5.15.20.Voler Mio.25.Idolo Mio.27.Sennuccio Mio.26.&c.
AL MIO Parer.2.Al Mio Dolor.6.Viuer.8.Cor.13.&c.
DEL MIO Vaneggiar a 1. Del Mio Cor chiaue.26.&c.
IL MIO Loco.10. in su'l Mio primo giouenil errore.a 1. il Mio duro scoglio.13.Sperar.14. Lume.16. Strenato Ardire.Desire.17. Il Mio di lui sperer. 20. Duolo. 219. Desio.3. Che'l Mio.intendiendo il fonte. 19. Desio. 3. altri leggono Mi in uece di mio uedi al suo luogo.
MAL MIO Grado.uedi a Mal,& a Grado.
NEL MIO Albergo.13,&c.
LO MIO Fermo desir. 12. Cosi de lo Mio core.64. Lo' Mio dolce soccorso. 103. Lo Mio uoler. 120. Lo Mio cor. 278.&c.
PER MIO Mal crebbe.12.&c.
Mira del uerbo mirar per guardar,uedere,& per meta: per considerare, &c. Chi gliocchi mira d'ogni ualor segno. 16. S'a noi fosse si nota La diuina incredibile bellezza, Di ch'io ragiono,come a chi la mira. 61. Ella si tace, & di pietà dipinta Fiso mira pur me.261.&c.
Et per meta.1.considera. Che s'al uer mira questa antica madre.23.in cui l'etade Nostra si mira.25. Quand'ella,hor mira,& leua gliocchi un poco. 97. Per diuina bellezza indarno mira Chi gliocchi di costei giamai non uide. 136. Mira quel colle,o stanco mio cor uago.185.Mira'l gran sasso donde Sorga nasce.228. Hor mira'l fiero Herode, Ch'amor,& crudeltà gli han posto assedio. 296. Ma chi ben mira col giuditio saldo Vedrà esser cosi.344.
MIRABIL masc: & femin:in: & plu:& ual degno di ammiratione. Mirabil Magistero.2. Arte.89.Salamandra.163.Tempre. 96.188.Cura.229.Fede.276.Cosa.299.344. Cose.332.Fuso.342.Velocitate.Vanitate.344.
MIRABILE.Che per cosa Mirabile s'addita.4.

MIRACOL, val marauiglia, & cio che puo rendere ammira
ratione, come quasi cosa contra natura. un gran Miracol fia,
Se Christo al fine teco non s'adira. 124. Ma Miracol non è.
163. O Miracol gentil, o felice alma. 223. L'alto & nouo
Miracol, ch'a di nostri Apparue al mondo. 230. Era Miracol
nouo a ueder quiui Rotto l'arme d'amor. 314.
MIRACOLO. Mi pareua un Miracolo in altrui. 13. Et del
primo Miracolo il secõdo. 80. Qual Miracolo è quel, quan-
do fra l'herba Quasi un fior siede? 137.
Mirai, cioè guardai, &c. L'habito altero inusitato & nouo Mirai
alzando gliocchi. 291.
Mirando, cioè guardando, ponendo mente, &c. Mirando per gli
effetti acerbi & frani L'anima nostra. 19. Mirando gliatti per
mio mal si adorni. 53. Che mirando'l fuggir de gli anni miei
Esca de Hoco. 100. Mirando la stagion, che'l freddo perde.
108. Piange doue mirando altri nol uede. 131. Mirando'l sol
de begliocchi sereno. 143. Che sol mirando oblio ne l'alma
pioue. 159. Mirando'l ciel, che ti si uolue intorno. 198. che'l
mio graue esilio Mirando dal suo eterno alto ricetto, &c.
218. D'aspri colli mirando'l dolce piano. 219. Che mi-
rando le frõdi a terra sparse. 238. Mirando s'io la seguo. 259.
Che mirando ei ben fiso. 269. Quando mirando intorno su
per l'herba Vidi. 327. Con lei mirando quinci, & quindi Fi-
so. 333. Et mirando la turba tal, & tanta. 339.
Mirandol, cioè guardandolo. quando da l'uno Di duo i piu be-
gliocchi, che mai furo Mirandol di dolor turbato, & scuro,
&c. cioè guardando quell'occhio turbato, &c. 179. & miran-
dol io fiso Cangios'il ciel intorno. 238.
Mirandola in imagini non false. 252.
Mirar, per guardar, ueder. &c. & per meta: considerare, por men-
te, &c. Per mirar la sembianza di colui, &c. 8. m'a uoi non
piace Mirar si basso con la mente altera. 11. Questa, che col
mirar gli animi fura. 15. Poi ch'a mirar sua bellezza infini-
ta L'anime, &c. 28. Ella non degna di mirar si basso. 58. Per
mirar l'policleto a proua fiso, &c. 70. Per nõ mirar giamai mi-
nor bellezza. 94. Et mirar lei, & obliar me stesso. 116. Gliocc-
chi miei stanchi di mirar non sati. 152. uenga a mirar costei,
Ch'è sola un sol. 188. E i lumi bei, che mirar soglio spenti. 211.

Quand'io mi uolgo indietro a mirar gli anni. 224. Giouè s'allegra di mirar sua figlia. 230. Ch'era sol di mirar quasi gia stanco. 237. Cominciai a mirar con tal desio. 241. Stanco gia di mirar non satio anchora. 287.
Mirarla. Stetti a mirarla. 18. Stiamo a mirarla. 151.
Mirarlo. Si ch'a mirarlo indarno m'affatico. 74.
Mirarmi. Poi che madonna da pietà commossa Degnò mirarmi. 17.
Miraron. I benedico il loco) Che si alto miraron gli occhi miei. 7.
Mirast'. Donne uoi, che miraste sua beltade. 205.
Mirate qual amor di me fa stratio. 62. Signor mirate come'l tẽpo uola. 114.
Mirarui. Mentre son a mirarmi intento & fiso. 9.
Miraua. Mentr'io miraua subito hebbi scorto, &c. 339.
Mire. Quando l'amico mio, che faiche mire? 293.
Miri. & ueggio, oue ch'io miri Mi sforza, &c. 81. Miri cio che'l cor chiude. 102. che per ch'io miri Mille cose diuerse attento, & fiso. 107. Pur che gliocchi non miri. 121. Qual donna) Miri fiso ne gliocchi a quella mia Nemica. 195. Quel di fuor miri, & quel dentro non ueggia. 323.
Miriam, cioè miriamo. Miram costei quand'ella parla o ride. 136.
Miro pensoso le crudeli stelle. 12. Allhor, ch'i miro, & penso Quanta aria, &c. 116. Che quant'io miro, par sogni, ombre, & fumi. 134. Miro com'huom, che uolentier s'auanzi. 337. Varrone) Che quanto'l miro piu tanto piu luce. 339.
Mirò. Seco ha'l pastor, che mal il suo bel uolto Mirò si fiso. 285.
Mirommi, & disse, uolentier saprei Chi tu se. 287.
MIRRHA figlia di Cinara Re di Cipri madre di Adone Lussuriosissima; che fu conuersa in arbore del suo nome. Et altre tante ardite & scelerate Semiramis, Bibli, & Mirrha ria, &c. 297.
MIRTI arbori noti, uedi Mirto. Empion del bosco de gliombrosi Mirti. (la selua d'amore intendendo) 286.
MIRTO, la Mortina, o Mortella arbore consecrato a Venere, le cui bacchi sono di sapore mirabile. Qual uaghezza di

Lauro, o qual di Mirto.4. Sua uista Laqual di & notte piu, che Lauro, o Mirto Tenea in me uerde l'amorosa uoglia.209.

Mischi del uerbo meschiere per mescolare, o rimescolare. Ch'a poco a poco par che'l tempo mischi.74.

Mischio uedi Meschio.

MISCHIA adie: cioè cosa mista, confusa, &c. & quando è nome Sost: ual rissa contentione. contrasto, perturbatione, &c. Dentro confusion turbida & Mischia.1. confusa, &c. 305. uedi Mista Misto, &c.

Mise del uerbo mettere per ponere. Fece l'herbe sanguigne Di lor uene, oue'l nostro terro mise.117. E' questo'l nido, in che la mia Phenice Mise l'aurate, & le purpuree penne? 236. In tanto il nostro, & suo amico si mise Sorridendo con lei ne la gran calca. 290. poi mise in silentio Quelle labra rosate in fin ch'io dissi.321. e i pensier casti, Che nel cor giouenil natura mise.352.

MISER in uece di Misero, che uale infelice, sgratiato, malauiato, meschino, pouero, &c. Dhe fosse hor qui quel Miser pur un poco.186. Miser chi speme cosa mortal pone.316. Et per l'adie: Miser'Alma.183.232.

MISERA adie: cioè infelice, sfortunata, &c. Misera Ruina. 24. Visione.189. Gente.350. Poi che l'alma) Misera; che dourebbe esser accorta.76. Vn pensier parla con la mente & dice, &c. Misera non intendi? 197. Stassi cosi tra Misera, & felice; cioè tra il bene, & il male.143.

MISERE. Odi i pianti, e i sospiri, odi le strida de le Misere accese. cioè di quelle, che per amor malamente si consumarono.286.

MISERERE, uoce Lat: per merce' usata in uece di dii e habbi pietà. Miserere del mio non degno affanno.53. Miserere d'un cor contrito humile.279.

MISERI Sost: cioè infelici, &c. uedi Misero. Miseri a noi che uale? 98. Quanti felici son gia morti in fasce, Quanti Miseri in ultima uecchiezza? 347.
Et per lo adie: Miseri Mortali.254. 345. 350. Cursari.292. Christiani.337. Pontifici Regnanti, e'mperatori, Hor son ignudi Miseri, & mendici.316. Lasciando i miei qui Mise-

ri, &c.i.occhi.254.

MISERIA,la disgratia,la infelicità,&c.Miseria Humana.28 Che di questa Miseria sia partita, & Gita a miglior uita.i.di questo mondo.263.ond'hor si dole In dolce uita, ch'ei Miseria chiama. 267. Vergene s'a mercede Miseria estrema de l'humane cose Gia mai ti ualse.275.

MISERIE.Porto de le Miserie,& fin del pianto.251.I di miei piu correnti chè saetta Fra Miserie, & peccati Son sen'andati278.

MISERO in uece di nome ual meschino,pouero infelice,sgratiato,malauiato,&c. & ual quanto misero me,tu,stesso,lui,colui,&c.Il Misero la perde,& nõ s'accorge Di nostra,&c.167. Hor tu) Miseto,& pien di pensier uani,& sciocchi: parlando a se stesso con increpatione.185. Et m'hai lasciato qui Misero,& solo. 236. Poi seguirò come Misero, & contento Di di in di)amor m'ha roso.261.Ma io che debbo altro che piangger sempre Misero,& sol.263.Misero,a che quel chiaro ingegno altero, Et l'altre dote a me date dal cielo, Che uo cangiando'l pelo. 266. O Misero colui,che i giorni conta. 322. Gridando sta su Misero, che fai? 56. Misero onde sperau esser felice.166.Misero Me che uolli. 43.Misero Me,che tardo il mio mal seppi.78.

Et per lo adiet Misero Stato. 4. Esilio. 39. Amante. 77. Mondo. 225. 235. Huom Misero. 132. Cor Misero. 256. Stato.279.

Misi del uerbo mettere,cioè posi. Vago d'udir nouella oltra mi misi.282.

Misil.i.lo posi. Et misil per la uia quasi smarrita.40.

MISTA & Mischia,cioè mescolata,&c.Ben poria anchor pietà con amor Mista Porsi fra l'alma,&c.158. Vera pietà con graue dolor Mista.189. A la noua pietà con dolor Mista. 232.uedi Mischia.

MISTI.Per questi estremi duo contrari Misti.143.

MISTO.& l'un stil con l'altro Misto.150.

MISVRA,Lat:mensura.è stromento con che si misura, & ual modo,ordine,moderantia,&c. Al noua gẽte oltra Misura altera,cioè fuor d'ogni ordine,&c.47.E'l uago lume oltra Misura ardea.78.L'opra è si altera) Tanta ne gliocchi bei fuor

di Misura. Lat. præter modum, immensus, &c. 133.

Misurando. 1. compassando, compartendo. Vo misurando i passi tardi & lenti. 30.

Misurar per compartire, compassare, moderare, &c. Indi i miei danni a misurar con gliocchi Comincio. 116.

MISVRATA Allegrezza. 1. moderata. 61.

MISVRATAMENTE. 1. moderatamente. Ne puote hauer piu loco, Che misuratamente il mio cor arda. 54.

Misurate. Hor ui riconfortate in uostre sole Giouent, & misurate il tempo largo. 345.

Mitigato del uerbo mitigare per humiliare, placare, ammollire, radolcire, &c. Et perche mitigato non che spento, &c. 92.

MITHRIDATE Re di Ponto nemico perpetuo de Romani, alla fine come disperato col ueleno si uccise, Ou'è'l gran Mithridate quell'eterno Nemico de Romani, che si rago Fuggi', &c. 336.

MITRE, & Mitrie, sono quelle ch'è uescoui portano in capo pontificalmente. Et le gemme & gli scettri, & le corone, Et le Mitre con purpurei colori? 317.

MOBIL, cioè inutabile, instabile, &c. Femina è cosa Mobil per natura. 148.

MODERNE, il suo contrario è antiche, & dal nel tépo presente, nuoue, &c. Volte l'antiche, & le Moderne charte. 23. O per antiche, o per Moderne charte. 300.

MODERNI in uece di nome. cioè quelli che sono nel nostro tempo, o che poco auanti sono stati. Tra lo stil de Moderni, e'l sermon prico. 36. Oue rasfigurai alcun Moderni, Ch'a nominar perdura opra sarebbe. 292.

MODESTA cioè temperata, costumata, discreta, &c. Modesta Voce. 257. Fortuna. 353.

MODESTIA, la temperantia, la discretione, la mediocrità, &c. Senno & Modestia a l'altre due confine. 309.

MODI, uedi Modo. Et raccoglica con si leggiadri Modi; Che, &c. 155. Tus che da ghiacci, che'n diuersi Modi Legano'l mondo. 199.

MODO, cioè, maniera, forma, guisa, uia, &c. E'n bel ramo m'annido, & in tal Modo; Ch'i, &c. 99. Vn modo di pietate occider tosto. 165. Ma e ragiona dentro in cotal Modo. 205.

Ma sopra'l mortal Modo fatti adorni. 216. Par disfogare il doloroso core In qualche Modo. 246. Ne parlar dice, o creder a lor Modo. 246. che gli spirti Rendero a lui, che'n tal Modo gli guarda. 286. Vedi Assuero, e'l suo amor in qual Modo Va mendicando. 295. Duro a vederla in tal Modo perire. 308. Ne mai'n tuo amor richiesi altro che Modo. 324. Se'n altro Modo cerca d'esser satio. 74. Lega hor in uno, & hor in altro Modo. 210. Vo quel, ch'esser non puote in alcun Modo. 68. In alcun Modo piu non puo celarsi. 164. Ond'amor di sua man m'auiuse in Modo Che, &c. 144.

MOGLIER, & Mogliera, & Moglie. & nelle prese si dice Moglieta, & Mogliema, cioè Moglie tua, & Moglie mia, uoce plebeia. E: Argia Polinice assai piu fida, Che l'auara Moglier d'Amphiarao. 286.

MOGLIERA, & Moglie. Quel si pensoso è Ulisse) Che la casta Mogliera aspetta & prega. 294.

Moia, & Muoia uoce thoscana l'una & l'altra si legge in uece di mora; & tutte si usano nel uerso, & nella prosa. ch'io spero Farmi immortal perche la carne moia. 62. & uo, che m'oda La mia dolce nemica anzi ch'io moia. 103. Par che di nouo a sua gran colpa moia. 335. Et nessun sa quanto si uiua o moia. 345.

MOISE, o Moyse, o Mose nome hebro. uedi Mose.

Molce, cioè diletta, mitiga, intenerisce, indolcisce, placa, polisce, onge, &c. Fuor di man di colui, che punge, & molce. 1. d'amore, che appaga con qualche dolce parola, o con qualche atto soaue. 271.

MOLESTA adie: cioè cosa noiosa, fastidiosa, tediosa, &c. Cosa, ch'al nostro andar fosse Molesta. 4. Fortuna si Molesta. 84. Et l'alta fede non pur lor Molesta. 234.

MOLESTI. Occhi Molesti. 33.

MOLESTO, cioè noioso, fastidioso, &c. Et puosi in bel soggiorno esser Molesto. 86. & o pur nô Molesto Gli sia'l mio ingegno. 150. Il dolce acerbo e'l bel piacer Molesto. 247. Et u uo. e'l uiuer piu non m'è Molesto. 236.

MOLLE in uece di tenero, lasciuo, effeminato, pieghevole, &c. per l'usata uia, Che'l sonno tenea chiusa e'l dolor Molle. 29. Vn'isoletta delicata, & Molle Piu ch'altra, &c. 503.

MOLLE masi & femi in uece di bagnato & di bagnata. Pol ch'a me torno trouo'l petto Molle. 115. Segnata l'herba, & da quest'occhi Molle. 1. bagnata.

MOLLI gliocchi. 1. bagnati di lagrime. Perche di & notte gli occhi miei son Molli? 43. Con gliocchi di dolor bagnati, & Molli. 48. Da gliocchi a pie; le de lor esser Molli Gli altri asciugasse, &c. 56. Men gliocchi ad ogni hor Molli, 102. Che puo da lunge gliocchi miei far Molli. 108. Non ti souen di quell'ultima sera Dic'ella; ch'i lasciai gliocchi tuoi Molli. 189. Che tenne gliocchi miei) Bramosi & lieti, hor di ten tristi, & Molli. 239.

MOLT'Altre offese. 48.

MOLT'Anni. uedi ad Anni.

MOLTA adie: cioè troppa Molta Gente. 13. 253. Bellezza. 237. Inuidia Molta, 34. Pena. 101. Esperientia. 211.

MOLTE adie: Molte Virtuti. 86. Miglia. 87. Parti. 206. 324. Molte gran cose in picciol fascio stringo. 336. Lagrime Molte. 37. 318.

MOLTI Pensier. 143. Affanni. 216. Fastidi. Tempi. 317. dou'io scorsi Molti di quei, &c. 317. Molti, & Molt'anni. 26.

Et in uece di nome. Indi mi mostra quel, ch'a Molti cela. 132. Et dispregiar di quel, ch'a Molti è'n pregio. 168. Aiace in Molti, & po' in se stesso forte. 178. Ch'a dir, & a parlar a Molti ha dato. 322. C'ha nome uita, & a Molti è si a grado. 350.

MOLTO adie: Molto Pensiero. 9. Languir. 84. Aloe. 265. Desir. 325. Amaro. 207. 300. Amaro Molto. 248.

MOLTO adue: cioè grandemente, &c. D'esser Molto pregata. 17. Perche inchinar a Dio Molto conuene. 24. Non Molto andremo D'amor parlando. 28. Molto amata cosa. 38. ch'i tengo hor Molto affreno. Men per Molto uoler le uoglie intense? 40. Ne di lei Molto mi fido. 59. Non puo Molto lõtan esser dal fine. 72. Perche Molto mi fido in quel, ch'odo. 88. Ne del mõdo mi cal) Ne di me Molto. 93. & par. ui ueder Molto. 111. Molto conuene accorta Esser. 121. Esser uicino, o non Molto da lunge. 200. Parlà a te troppo, & non fia pero Molto. 271. E'l pensier de l'andar Molto disfalta. 290. Molto contrauio il guidardon da l'opre. 333. A scriuer

Molto, a morir poco accorto. 339. Dopo Molto uoltar che fine hauranno. 349.

MOLTO PIV. Ma Molto piu di quel, ch'è per innanzi. 15.

MOMENTI. So come i di come i Momenti & l'hore Ne portan gli anni. 84.

MOMENTO, ual punto di tempo; alcuna nolta di minimo, o di poco prezzo, & alle uolte di gran pondo, &c. i miei seguaci) E'n un Momento gli fo morti, & uiui. 1. in poco stratio di tépo. 8. Che spesso in un Momento apron allhora L'un sole, & l'altro. 192. Et fo felici, & tristi in un Momento. 241. O giorno, o hora, o ultimo Momento. 245. Com'huom ch'è sano e'n un Momento amorba. 310.

MONARCA ual solo Signore. Onde a chi nel mio cor sede Monarca Son importuno. 190.

MONARCHIA, la singulare, & unica signoria del mondo, o dello'mperio di un solo signore. Che puoi drizzar s'io non falso discerno La stato la piu nobil Monarchia. 48.

MONDO, l'uniuersoːestq; omne cum elementis cœlumːimperoio c'hora significa il cielo, & hora il cielo, & la terra insieme, tal uolta si pone per la terra sola, alcuna uolta si diuide, intendendo per lo cielo dall'aere in su; & per la terra da l'aere in giu: hora uegnamo alle autorità. O Mondo, o pensier uani. 164. Et col Mondo, & con mia cieca fortuna, & meco garro. 174. Al orbo Mondo ingrato. 204. Tal che nessun sapea in qual Mondo fosse, cioè come chi è fuor di mente & di se stesso. 303. ueder mi parue un Mondo Nouo in erare. 349.

AL MONDO. Che quanto piace al Mondo è breue sogno. a 1. Onde si bella donna al Mondo nacque. 2. Son animali al Mondo, &c. 10. Ma nulla è al Mondo in c'huom saggio si fide. 17. Ch'al cieco Mondo ha gia uolte le spalle. 21. pero ch'altroue un raggio Non ueggio di uirtu, ch'al Mondo è spenta. 45. Infarui mentre uisse al Mondo honore. 79. Ch'animo al Mondo non fu mai si crudo. 81. Che ui puo dir dopo la morte anchora) al Mondo fama. 85. de le cose al Mondo rade. 95. Rado fu al Mondo fra coli gran turba, Che, &c. 97. Et celesti bellezze al Mondo sole. 134. che quelle, Ch'i uidi eran bellezze al Mondo sole. 136. &

fammi al Mondo ir solo. 141. Quanto al Mondo si tesse opra di ragna. 145. A cui non so s'al Mondo mai par uisse. 150. Chi uide al Mondo mai si dolci spoglie. 156. Giunga costei, ch'al Mondo non ha pare. 171. De qua duo tal romor al Mondo fasse. Solo al Mondo paste almo felice. 175. Di ueder colei, che sola al Mondo curo. 179. Null'al Mondo è, che, &c. 183. Quando ha chi sua pari al Mondo troue? 187. L'alta bellezza, ch'al Mondo non ha pare. 196. Dio, che si tosto al Mondo ti ritolse. 210. Quella; ch'al Mondo si famosa & chiara Fe la sua gran uirtute, e'l furor mio. 223. Quanto al misero Mondo, & quanto manca A gliocchi miei. 225. Porto'l cor graue, & gliocchi humili & bassi Al Mondo. 228. L'alto, & nouo miracol, ch'a di nostri Apparue al Mondo. 230. Ai null'altro, che pianto al Mondo dura. 239. Et reggo, & uoluo, quanto al Mondo uedi. 242. Chiaro mostrando al Mondo sordo & & cieco Quanto lume, &c. 243. che piu chiara che'l sole A madonna, & al Mondo è la mia fede. 251. la mia cara duce, Che mi conduste al Mondo. 261. Ma n'e suoi giorni al Mondo fu si sola, Ch'a tutte, &c. 270. Vergine sola al Mondo senza essempio. 276. Et de gli huomini uidi al Mondo diui. 307. Et la concordia, ch'è si rara al Mondo V'era, 314. Ch'al Mondo fra le donne hoggi non s'usa. 311. Debito al Mondo, & debito a l'etate. 318. S'al Mondo tu piacesti a gliocchi miei; Questo mi raccio. 324. Che sol senza alcun pare al Mondo fue. 328. Ch'al Mondo mai non fu simil famiglia. Poco felici al Mondo. 332.

CH'AL MONDO. Tutte le cose, di che'l Mondo è adorno. 59. I mi fido in colui, che'l Mondo regge. 87. Che'l Mondo traditor puo dir altrui. 197. Accio che'l Mondo la conosca, & a me. 251. Quest'è colui, che'l Mondo chiama amore. 283. E'l dubbio passo; di che'l Mondo trema. 317. Ma ueggio ben che'l Mondo m'ha schernito. 349. Quels che'l Mondo gouerna pur col ciglio. 350.

DAL MONDO. Per cui sola dal Mondo i son diuiso. 9. Che dal Mondo m'haueau tutto diuiso. 238. per c'habito si adorno Dal Mondo errante) Non fali' mai, &c. Per cui dal Mondo a te sola mi uolsi. 259.

DEL MONDO. La gola,e'l ſonno, & l'otioſe piume
Hanno del Mondo ogni uirtu sbandita. 4. Vna parte del
Mondo è chi ſi giace Mai ſempre in ghiaccio. 22. Voſtre uo-
glie diuiſe Guiſtan del Mondo la piu bella parte. 112. in tut-
te quattro Parti Mondo. 129. Et non mi poſſon ritener gl'in
ganni Del Mondo. 261. Nel tuo partir, partì del Mõdo amo
re. 273. Veduto hauea del Mondo triomphare. 312. Coſi del
Mondo il piu bel fiore ſcelſe. 318. Et fu del noſtro Mondo il
ſuo ſol tolto. 327. & Vliſſe, Che deſiò del Mõdo ueder trop-
po. 332. Veggio) La ruina del Mondo manifeſta. 345.
E'L MONDO rimaner ſenza'l ſuo ſole. 187. Ne nebbia,
che'l ciel copra, e'l Mondo bagni. 35. Et gli huomini, & le
donne. E'l Mondo, & gli animali. 43. Coſi'l tempo triompha
i nomi, e'l Mondo. 348.
IL MONDO, & 'l Mondo. Quando'l pianeta) Che ue-
ſte'l Mondo di nouel colore. 5. Et trema'l Mondo quando ſi
rimembra. 46. Pero che quanto'l Mondo ſi ricorda. 48. Diſ-
preggiator di quanto'l Mondo brama. 65. Et che rapida-
mente m'abbandona Il Mondo. 84. Beato il padre) C'ha di
noi 'l Mondo adorno. 98. Incominciarſi'l Mondo a ueſtir
d'herba. 107. Anime belle, & di uirtute amiche Terranno'l
Mondo. Ma tolga'l Mondo triſto che'l ſoſtene. 124. Non ui-
de'l Mondo ſi leggiadri rami. 126. O anime gentili & amo-
roſe S'alcuna ha'l Mondo. 137. Et quel, che reſſe anni cin-
quanta ſei Si bene'l Mondo. 150. Ben non ha'l Mondo, che'l
mio mal pareggi. 165. Et ho cerco poi'l Mõdo a parte a par-
te. 169. Sappia'l Mondo che dolce è la mia morte. 171. Ten-
gan dunque uer me l'uſato ſtile Amor, madonna, il Mondo,
& mia fortuna. 177. non pur a gliocchi miei, Ma'l Mondo
cieco, che uirtu non cura. 188. Nemica, che mia dõna il Mon-
do chiama. 195. Tu che da gl'altri, che'n diuerſi modi Lega-
no'l Mondo. 199. Preghi; che ſprezzi'l Mondo & ſuoi dolci
hami. 215. Come ua'l Mondo hor mi diletta, & piace. 220. Et
ſia'l Mondo de buon ſempre memoria. 244. Ch'l Mondo fa
nudo, e'l mio cor meſto 247. Ch'a pena ſe n'accorſe'l Mon
do errante. 253. Pieno era'l Mondo de ſuoi honor perfetti.
254. Laſciato hai morte ſenza ſole il Mondo. Nõ la conob
be'l Mondo mentre l'hebbe. 255. Vinſe'l Mondo, & me

ſeſſa.

ſteſſa.264.Se uirtu,ſe beltà nõ hebbe eguale Il Mondo.274 Et fatto'l Mondo libero & felice.276. Se uinſe'l Mondo,& altri ha uento lui.284.Et funne il Mondo ſotto ſopra uolto. 285.Di quei,che uolentier gia'l Mondo eleſſe.301.Coſi fuggendo'l Mondo ſeco uolue.347.Et quella,che piangendo'l Mondo chiama con la mia lingua,&c.353.

NEL MONDO. Quando'l bel parto giu nel Mondo ſcorſe. 26.Et l'accorte parole Rade nel Mondo, o ſole.34. a chi piu fur nel Mondo amici. 64. un piu dolce concento D'ogni altro,che nel Mondo udir ſi ſoglia.135.coſi nel Mondo Sua uentura ha ciaſcun dal dì che naſce. 227. Et da coſtei, che fu nel Mondo ſola. 269. Riſpoſe quella, che fu nel Mondo una.315.

QVATTRO PARTI DEL MONDO.Poi che portar nol poſſo in tutte quattro Parti del Mondo, &c. 129.

TVTTO'L MONDO. Ghiande Le qua fuggẽdo tutto'l Mondo honora.42.Di quella,ch'io con tutto'l Mondo aſpetto.99.Et nulla ſtringo,& tutto'l Mondo abbraccio.119. Quella,ch'a tutto'l Mondo fama tolle.185. Tolto ha colei, che tutto'l Mondo ſgombra,i.la morte. 244. Quel, che ſol piu,che tutto'l Mondo ualſe,288.Queſto ſignor,che tutto'l Mondo sforza.298.Che con ſuo'inganni tutto'l Mondo atterra.314.Il tuo cor chiuſo a tutto'l Mondo apriſti. 324. Fia ogni conſcientia) Dinanzi a tutto'l Mondo aperta, & nuda. 352.

Et per meta: Vſcendo fuor de la commune Gabbia.346. Ne uorrei rinederla in queſto Inferno.i. in queſto Mondo. 258. Che da queſta miſeria ſia partita.263,Pregion terreſtra.263. Carcer terreno.269.&c.

MONFERRATO regione in Italia notiſsima.I dico l'un & l'altro Raimbaldo , Che cantar per Beatrice in Monferrato.302.

MONGIBEL,è il piu alto monte di Sicilia , detto Ethna dagli antichi,famoſo pel ſuo continouo ardere.Non freme coſi'l mar quando s'adira) Non Mongibel , s'Encelado ſoſpira. 311.

MONGIBELLO. Ch'a Gioue tolte ſon l'arme di mano Temprate in Mongibello a tutte proue. 37. Non bolli mai

Vulcan) Stroboli, o Mogibello in tãta rabbia. 305. uedi Etna.
MONILE. è ornamento, come cerchio, o collana, che si porta al collo. Forma senz'arte un si caro Monile, Ch'ogni cor addolcisce. 149.
Monta del uerbo montare per salire, ascendere, inalzare, & alcuna uolta per crescere, & per ualere. La speme incerta, e'l desir monta, & cresce. 50. Et tanto si raffredda Quanto'l sol monta. 1. inalza. 121.
MONTAGNE, i Monti alti. Quante Montagne, & acque) M'ascondon qne duo lemi. 32. Fonti, fiumi, Mõtagne, boschi, & sassi. 297. Ma stratiati per selue, & per Montagne. 505.
Montaua. 1. ascẽdeua. Il mio sperar che troppo alto mõtaua. 14.
MONTE, & Montagna. Lat: Mons. Tra l'herba uerde, e'l bel Monte uicino. 5. Chiunque alberga tra Garona, e'l Monte. 21. un raggio Di sol; ch'a l'altro Monte Giunio, &c. 32. Ond'assai puo dolersi il fiero Monte; cioè nel quale su morto Saul. 58. Sopra'l Monte Tarpeo Canzon uedrai Vn cauallier, &c. 48. Di pensier in pensier, di Monte in Mõte, Mi guida amor. 214. Indi fra Monte Barbaro, & Auerno. 312. Et qnel, ch'armato sol diffese'l Monte Onde poi fu sospinto. 329.
MONTI. Si ch'io mi credo homai. che Monti & piagge Sappian di che tẽpre, &c. 50. onde discende Da gli altissimi Monti maggior l'ombra. 42. Per alti Mõti, & per selue aspre trouo, &c. 115. Et udi' sospirãdo dir parole, Che farian gir i Monti, & stare i fiumi. 134. Che mi fate ir cercãdo piagge & Monti. 137. Fama nel odorato) D'arabi Monti lei ripone & cela. 149. Non è sterpo, ne sasso in questi Monti. 219. Monti, ualli, paludi, mari, & fiumi. 266. Con questi duo cercai Monti diuersi, cioè speculationi. 302.
Mor & muor del uerbo morire. Due fonti ha, chi de l'una Bee, mor ridẽdo. 122. Che bẽ mor, chi morẽdo esce di doglia. 165. Che quando nasce & mor fior, herba, & foglia. 201.
Mora, & moia, & muoia si dice in uerso & in prosa. Et nõ so s'io mi speri Vederla anzi ch'io mora. 34. Ecco lo strai, ond'amor uol ch'e mora. 77. Il meglio è ch'io mi mora amando, & taccia. 142. amor s'ingegna, Ch'i mora a fatto. 149. Fa di tua man non pur bramando i mora. 164. Arda, o mora, o languisca; un piu gentile Stato del mio non è sotto la Luna. 177. ne credo, c'huom di dolor mora. 211. Che se'l uo mueder,

conuien ch'io mora?221.
Mordean del uerbo morder. Che l'un'& l'altro fianco De la fera gentil modean si forte.237.
More del uerbo morire. Che mosse dentro da colui, che more. 75. Tosto la spegne, ond'ogni uirtu more.97. Arde more,& riprende i nerui suoi.120. Onde'l ben more, e'l mal si nutre, & cria.124. Che bel fin fa, chi ben amando more. 125. Ond'auen ch'ella more altri si dole. 126. & sal quei, che ne more. 278. Ma la fama, e'l ualor, che mai non more.244. Come senza languir si more,& langue.299. Hor nasce, hor more,& hor scema,& hor cresce.350.
Morend'. Che morend'ei si rose Menalippo.178. quando Morend'io non moria mia uita insieme.247.
Morendo. Ma perche ben morendo honor s'acquista. 51. Che ben mor, chi morendo esce di doglia.165. ch'e miei di terni Morendo eterni.215. Poi che'n terra morendo al ciel rinacque.247. Et se fama mortal morendo cresce.343.
Morì il preterito di morire. Chi douendo languir si morì prima 161. Che tal morì gia tristo,& sconsolato.247.
Moria. Che morend'io non moria mia uita insieme.247.
Morio. Pheronte odo che'n Po cadde,& morio.88.
MORIR. il Fine della uita, &c. Nasce una gente a cui Morir non duole.221. M'è piu caro'l Morir che uiuer senza.60. Et cieca al suo Morir l'alma cõsente.126. Cui poco innanzi era'l Morir beato.247. Col suo Morir par che mi ricõforte.262. Et al Morir degni esser tua man presta. 272. Era quel, che Morir chiaman gli sciocchi. 320. Deh dimmi se'l Morir'è si gran pena. Et hora il Morir mio, che si t'annoia. che l'affanno, Che ua innanzi al Morir nõ doglia forte, Ma piu.&c.321. Lodando piu'l Morir uecchio, che in culla. 347. Chiamasi fama,& è Morir secondo.348.
BEL MORIR. Ch'un bel Morir tutta la uita honora. 164. Ch'è bel Morir mentre la uita è desta. 76. O che bel Morir era hoggi è terz'anno.214.
Morir, il cui contrario è uiuere; per finire, partirsi dalla uita, abbandonar la uita, passar di questa uita; &c. il morire è naturale, ma uccidere, ammazzare, &c. è morir uiolentemente. Simil forruna stampa Mia uita, che morir poria

gldendo.122.ch'egli è di lnor,morir fuggendo.165.Se nõ cõ-
mẽ a morir le bisognasse Ferro.& non le bastasse il dolor so-
lo.195. Quella, che sola per farmi morir nacque.200. & di
tal piaga Morir contenta & viuer in tal nodo.223.Hah fatto
un dolce di morir desio.239. Quella, per ch'io ho di morir
tal fame.243. Et chi ben puo morir nõ cerchi indugio.248.
Che bisogna a morir ben altre scorte? 262. Morir innanzi
che seruir sostenne.289. Et quella Greca, che saltò nel mare
Per morir netta,& fuggir dura sorte.312.Quel Plinio) A scri
ver molto a morir poco accorto.339.Et di sua fama per mo-
rir non esce.343.

Morire. Che ben puo nulla, chi non puo morire. 133. Tempo
è ben di morire, 203. Anzi uoglio morir' & uiuer solo.258.
Et per metatuedi Finire, Fin,& Fine,

MORMORADOR,il detrattore,&c,C'hor saria forse un
roco Mormorador di corti; un huom del uulgo.269.

Mormorando del uerbo mormorare, che in mala parte, ual dir
mal daltrui,&c. & in buona per fare soaue suono, &c. come:
Parmi d'udirla) Mormorando fuggir per l'herba uerde.cioè
con soaue mormorio.145.L'aura serena, che fra uerdi fron-
de Mormorando a ferir nel uolto uiemme.1.col soaue strepi
to de le frondi mosse dal uento.155.& acque fresche, & dol-
ci Spargea soauemente mormorando.1.con soaue suono, &
allegoricamente con soaui parole.238.

MORMORAR,il dolcemente, & soauemente risonare,co
me il mormorio soaue dell'acque correnti, E'l Mormorar di
liquidi cristalli.172. i miei pensier) Sfogando uo col Mor-
morar de l'onde.181, O roco Mormorar di luci d'onde.215.
e i dolci preghi Col dolce Mormorer pietoso, & basso.1.con
dolci, & pietose parole.218,

Moro del uerbo morire.Non son mio,nò; s'io moro,il danno è
uostro.16. Mille uolte il dì moro,& mille nasco.139.Marauí
glia n'haurò s'i moro,il danno?173.

Morranno, cioè moriranno. E i fior d'april morranno in ogni
piaggia.181.

Morrei, & morirei, Del cui amor uiuo, & senza'l qual mor-
rei.160.

Morirò,& morirò. Et poi morrò, s'io non credo al desio.40. Et

so ch'i ne morrò veracemente. 116.

Morse del uerbo mordere & del uerbo morire, cioè mordè, punse, &c. Fin che mi sani'l cor colei, che'l morse. 1. punse, &c. 25. ben le riconosco Disse; & so quando'l mio dente le morse. 1. le mordè. 316.

MORSI, le morditure fatte có denti & per meta: Per farui certo; che gli estremi Morsi Di quella) mai non senti', &c. 1. il morire. 99.

MORSO, cioè il freno del cauallo & per meta: la moderantia, &c. Tal hor ti uidi tali sproni al fianco, Ch'i dissi, qui cóuen più duro Morso. 324.

MORTA. 1. finita, passata di questa uita, &c. il suo contrario è uiua. Dou'è uiua colei, ch'altrui pur Morta. 205. Se uiua, & Morta ne douea tor pace. 212. Che mi rendon madonna cosi Morta. 217. Morta colei, che mi facea parlare. 222. Sol di lei ragionando uiua, & Morta. 251. Me freddo pietra Morta, in pietra uiua. 116.

Morta. C'hanno la mente desiando morta. 6. Et la ragione è morta. 67. C'haurebbe a Gioue nel maggior furore Tolte l'arme di mano, & l'ira morta. 91. Morta fra l'onde è la ragion, & l'arte. 151. Sia pietà per me morta, & cortesia. 160. Regnano i sensi, & la ragion è morta. 167. Madonna è morta, & ha seco'l mio core. 203. Che pur morta è la mia speranza uiua. 205. Che'l desir uiue, & la speranza è morta. 214. C'hor fostu uiuo, com'io non son morta. 257. Virtu morta è, bellezza, & cortesia. 319. Dimmi pur prego se sei uiua ò morta. 320.

MORTAL Sost: cioè ch'è soggetto al morire, il suo contrario è Immortale, cioè che mai non more, &c. Et del Mortal sentiron gliocchi suoi. 71. Tu te ne uai col mio Mortal su'l corno. 1. col corpo ch'è mortale. 147. Deh perche me del mio Mortal non scorza? 214. Non pur Mortal, ma morto: & ella è diua? 221.

MORTAL adiettiuo: & fem: Mortal Corpo di terra. 12. Core. 61. Modo. 216. Guardo. 133. Vista. 132. Donna. 135. Bellezza. 277. Terra. 279. Dea. 318. Lingua Mortal. 3. Guisa Mortal. 39. Fama. 343. Huom. 48. Occhio. 108. Nimico Mortal. 1. crudele. 115. Viuer. 302. Et pur la fama d'un Mortal non domo. 322. Mortal Cosa. 129. 163. 188. 199. 317. 347. Mortal

Colpo.211.158.Mortal Velo in uece del corpo.59.232.248.
Mortal Vita.4.204.247.
MORTALE Soſt:Nẽto in lei terreno,era o Mortale.252.Et p
lo adie: Mortale carcer.196. Bellezza.205. Opra Mortale.
82.Viſiõ.175.Lingua.188.Effetto.118.Prego.133.Huõ.307.
MORTALI in uece di nome Soſt: intẽdendo de gli huomi
ni ch'anchor uiuono,&c. Et le lagrime ſante de Mortali Son
giunte,&c.21.Quando Prẽdon ripoſo i miſeri Mortali.170.
O tẽpo,o ciel uolubil che fuggendo Inganni i ciechi, & miſe
ri Mortali.254.O refrigerio al cieco ardor, ch'auampa Qui
fra Mortali ſciocchi.275. D'intorno innumerabili Mortali.
282. Vedi l'aurora de l'aurato letto Rimenar a Mortali il
giorno,&c. 326. Qu'i miſeri Mortali alzan la teſta. 345. O
ueramẽte ſordi,ignudi,& frali Poueri d'argomento,& di con
figlio Egri del tutto,& miſeri Mortali.350. Et per lo adiet
maſc:& fem:Mortali Saette.24.Huomini Mortali.31. Preghi.
54.Piaghe.110.Parole.240.Cole.255.263.269.Fame.351.
MORTE, l'ultimo fine,il partire l'anima dal corpo,&c.Dou'è
chi Morte & uita,&c.156. Se Morte gliocchi ſuoi chiude, &
aſcõde.171. Et pero mi ſon moſſo a pregar Morte.250.& ſol
Morte n'aſpetta.278.Et uidi a qual ſeruigio, & a qual Mor-
te ua chi s'innamora. 305. Morte bella parea nel ſuo bel ui-
ſo.320.E'l padre,e'l figlio ad una Morte offerſe.329.
MORTE Acerba'. Per la memoria di tua Morte acerba
215.Vinſe molta bellezza acerba Morte.237.Quella Can-
zon mia ſpenſe Morte acerba,& rea. 243. Crudel acerba in-
eſſorabil Morte. 248. Onde s'i non ſon giunto anzi tempo
da Morte acerba,& dura.266.
MORTE Amara.fanno Parer la Morte amara piu,ch'aſ-
ſentio.321.Che'mpallidir fe'l tempo,& Morte amara.353.
CRVDEL Morte. O crudel Morte hor hai'l regno d'a-
mer Impouerito.244.Crudel,acerba,ineſſorabil Morte.248
Ogni mio ben crudel Morte m'ha tolto.258.
DISPIETATA Morte. Quant'a la diſpietata,& dura
Morte.225.Ai diſpietata Morte,ai crudel uita.239.
DOLCE Morte.Et dolce incominciò farſi la Morte.278
A riſpetto di quella manſueta Et dolce Morte.322.
DVRA Morte.Quant'a la diſpietata,& dura Morte.225.

Onde s'i non son giunto Anzi tempo da Morte acerba,& dura.266 Honesta Morte.140.Aspera.311.Amorosa.290.Rea.136.243.Pallida.249.Sorda.251. Per saper s'esser puo Morte pietosa.317.Impetuosa.353.

A MORTE.Che mal mio grado a Morte mi trasporta.3. Et quando a Morte desiando corro Sol,&c.67. Ben uedi homai si come a Morte corre Ogni cosa creata.79. Et s'a Morte pietà nõ stringe'l freno.149.Dritto a Morte m'muia.160. il core)Amor,& cosi preso il mena a Morte.191.Poi quel dolce desio)Menami a M.ch'i non me n'aueggio.201.Ritogli a M. quel, ch'ella n'ha tolto. 207. I cheggio a M.inconr'a M. aita.244.Che Laura mia potesse torre a M.250. E'n somma tal; ch'a M.mi ritoglio.256.Ch'amando come uedi a M.corse.285.Cosi questa mia cara a M.uenne.289.Tacendo,amando quasi a M.corse.291.Ch'amor pio del suo sposo a M.spinse.307. i dico Dido Cui studio d'honestate a M. spinse. 313. questi è corso A M.nõ l'aitando,i ueggio i segni.324. Com' huom,che p giustitia a M.corre.335.L'obliuion)Piu che mai bot tornando lascierano A M. impetuosa i giorni ladri.353.

AI MORTE ria.234.Ai dispietata Morte.239.

A LA MORTE. Si ch'a la M. in un punto s'arriua.27. Pur a pensar,com'io corro a la M.31.

CHE MORTE sola fia ch'indi lo suelt.155.Ch'altri che M.od ella sani'l colpo.154. Ma poi che M.è stata si superba. 209.Cercando col pensier l'alto diletto,Che M.ha tolto.Cõ gli occhi tuoi,che M.non ha spenti.216.le rime, Che nõ tanno trattar altro che M.249.Ne contra M.spero altro che M. 250.Fin che M. il suo assalto hebbe fornito. 319. Beatissima lei,che M.ancise. 352. Che la M.s'appressa, e'l uiuer fugge. 72.Non aspettate che la M.scocchi.345.

CON LA MORTE scherza.112.Ch'a patteggiar n'ardisco con la M.200.Che con la M.a lato Cerco,&c.201.

CONTRA LA MORTE in sua ragion si rea. 318. & naturalmente s'aita Contra la M.ogni animal terreno.40. Ne contra M.spero altro che M.250.

DA MORTE. Questi in uecchiezza lo scãpò da M.49. Se non son giunto anzi tempo da M. 266. Ma quinci da la M.indugio prendo.110.

DE LA MORTE. Cosi dauanti a i colpi de la M Fug? go.9. Vedi Sichen, e'l suo sangue ch'è meschio De la circon- cision,& de la M.295.
DI MORTE. Si che di M)'allhor mi sfide ? 148. Sento i messi di M.173. a ragionar di M,249. Et di M lo sfida.267. Contra colpi di M,& di fortuna.275. Nessun di seruitu gia- mai si dolse,Ne di M,quant'io di libertate.318.
DI CHE MORTE. Et oime il dolce riso, ond'uscio'l dardo Di che M altro ben homai non spero. 203. Ei buon consigli) Tutto fu in lei,di che noi M ha priui. Di che a me M,e'l ciel son tanto auari.274.
DOPO LA MORTE. Che ui puo dar dopo la M an- chora mille,& mill'anni al mõdo honore,& fama.85. Ma se'l latino,e'l greco Parlan di me dopo la M è un uento.198.
ET MORTE. Et doglia, & M dentro a gliocchi porta. 121. Pianto,sospiri, & M. 165: Sol amor,& madonna,& M chiamo.167. Non basta ben ch'amor,fortuna, & M Mi fan- no guerra. In te spiega fortuna ogni sua pompa, Et M. 212. Tanti uolti,che'l tempo,& M han guasti.352. Et M in sua ra gion cenato auara.353.
ET LA MORTE n'è soura le spalle.114. Et la M uen dietro a gran giornate.211.& la mia M.36.
LA MORTE è fin d'una prigion oscura A gli animi gen tili,&c. 321. La M de mariti. 24. La M fia men cruda. 105. Ou'è la uita, ou'è la M mia. 173. Hauer la M innanzi a gli occhi parme.199. Et dolce incominciò farsi la M.273. L'al- tro è colui, che pianse sotto Antando La M di Creusa. 284. febbri ardenti fanno Parer la M amara,&c.321.
MIA MORTE. Si mi gouerna il uelo, Che per mia M, &c.6. gliocchi Ne quali amore & la mia M alberga.36. On- de'l principio di mia M nacque. 39. Ne mi lece ascoltar chi non ragiona De la mia M.82. mia M rea.136. Mio ben, mio mal,mia uita,& mia M.142. A la sua lunga & mia M consen ta.146. Di mia M mi pasco,& uiuo in fiamme. 163. Sappia'l mondo,che dolce è la mia M.171. cioè la M mia? 173. Di sue bellezze mia M facea D'amor di gelosia,&c.297.
O MORTE,cioè o uero morte, S'amor,o M nõ da qual- che stroppio.36.

Ó MORTE uocantis, & clamantis,&c. O uiua M, o dilettoso male. 118. O mia ſtella, o fortuna, o fato, o M. 224. Hor hai fatto l'eſtremo di tua poſſa O crudel M. 244.
ONDE MORTE m'aſſolue, amor mi lega. 229. & quell'aurato, & raro Strale; onde M piacque oltra noſtr'uſo. 223. onde M dipartille Le diſuiate rime,&c. 236. Onde M è paleſe, e'ncendio aperto. 300.
PER MORTE, ne per doglia, Non uo, che da tal nodo amor mi ſcioglia. 51. S'io credeſſe per M. eſſere ſcarco Del penſier amoroſo. 30. Non è per M, ma per piu mia pena. 77. Et hor p M ſon ſparſe, & diſgiunte: L'una è nel ciel, &c. 124. hauea cangiato uiſta Per M, o per prigion. 282.
SOLA MORTE. Morte può chiuder ſola a miei penſieri L'amoroſo camin. 7. Che M ſola ſia, ch'indi lo ſnodi. 155.
SVA MORTE. Altri di, & notte la ſua M brama. 87. Gianfre. Rudel, Ch'usò la uela, e'l ramo A cercar la ſua M. 502.
TVA MORTE. Per la memoria di tua M acerba. 215.
MORTE per meta: Fin che l'ultimo di chiuda queſt'occhi. 27. Quella, ch'a null'huom perdona. 84. Quella, ch'io con tutto'l mondo aſpetto. 99. Partiſi quella diſpietata, & rea Pallida in uiſta, horribile, & ſuperba. 317. Et una donna in uolta in ueſta negra. 315. E'l dubbio paſſo di che'l mondo trema. 317. La fera) Che'n poco tempo la menaro al paſſo. 1. a Morte. 257. Onde prendeſti al ciel l'ultimo uolo. 1. il di della morte. 236. che madónna paſsò di queſta uita. 262. I ſon colei, che ſi importuna & fera Chiamata ſon da uoi, & ſorda & cieca, &c. Io ho condutt'al fin la gente greca: & quello, che ſegue. Giorno eſtremo. 28. ultimo Giorno. 190. 223. ultimo Di. 27. 84. 214. 232. Gran biſogno. 278. &c. uedi Fiamma. Fin. Fine. Fin che, &c.
MORTE: adie: Parole Morte. 9. Sorelle Morte. 295.
MORTI in uece di nome Soſt: Piena di Morti tutta la campagna. 316.
Et per lo adie: Si come i miei ſeguaci diſcoloro E'n un momento gli fo Morti, & uiui. 80.
Et per meta: ch'io portò alcuna uolta Inuidia a quel, che ſon ſu l'altra riua. 101.

Morti parti:Occhi miei)Nel bel guardo di quella,che u'ha mor ti.7.Quanti felici ſon gia morti in faſce.347.Morti ſaranno inſieme,& quella,& queſto.353.
MORTIFERO Lethargo.1.che da morte.345.
MORTO, cioè priuo di ſenſo,& di uita,eſtinto,finito,&c. Il ſuo cõtrario è uiuo.Allhor;che folminato,& Morto giacque Il mio ſperar.14.Piãſe Morto'l marito di ſua figlia.38.Quel foco non haurian gia ſpento & Morto L'onde, che gliocchi triſti uerſan ſempre!99 I cadrei Morto,oue piu uiuer bramo. 76.Quinci in duo uolti un color Morto appare.80. Chi mi fa Morto & uiuo. 89. Mezo tutto quel di tra uiuo,& Morto. 25.Legò ſe uiuo,e'l padre Morto ſciolſe.333. Viuer;quand'al tri mi terrà per Morto.96.& per lei Morto Cõ la lingua gia fredda la richiamai.300. La uedoua ; che ſi ſecura uide Morto'l figliuol,& tal uendetta feo. 335. Ma Morto'l tempo,& uariato il loco.351.
Morto part: Che queſt'è'l colpo , di ch'amor m'ha morto.69. Queſti hauea poco andar ad eſſer morto.70.Poi che morto è colui,che tutto inteſe.79. Che ben m'hauria gia morto La lontananza. 110. Che l'antico ualore Ne l'italici cor, non è anchor morto.113. Perche del corpo ; ou'eri preſo & morto Alteramente s'è leuato a uolo.219.Hor ſon fatt'io) Nõ pur mortal,ma morto; & ella è uiua. 222. Quel foco è morto,e'l copre un picciol marmo.227.Morte m'ha morto.250.Qual è morto da lui ; qual con piu graui Leggi mena ſua uita.al cuni teſti hanno,Qual è uinto da lui. 284. Et qual morto da lui ; qual preſ'iui. 314. Viua ſon io,& tu ſei morto ancho ra.320.
MOSE, & alcuni ſcriuono Moiſe uſato per meta: Poi quel ch'a Dio famigliar fu tanto In gratia,&c.334.
MOSSA. Soſt:cioè il termine poſto quando ſi corre il palio, perche quindi ſi mouano ,& pero ual Mouimento. Che uia maggior in ſu la prima Moſſa Non foſſe, &c. 308. Et per lo adie:Ella gia Moſſa diſſe.&c.326.
Moſſa del uerbo mouere. Aura ſ Corcondi,& moui,& ſe moſſa da loro.176.
Moſſe. Per quella ; ch'alcun tempo moſſe in uano I ſuoi ſoſpi ri. 38. Moſſe una pellegrina il mio cor uago. 48. Et da gli

occhi mosse il freddo ghiaccio, Che mi passò nel core. 51. Pie
tà mi mosse. 53. Noi gli aprimmo la uia per quella spene Che
mosse dentro da colui, che more. 75. Ne mosse'l uento mai si
uerdi frondi. 116. Da quali angeli mosse, & da qual spera
Quel celesto cantar? 172. Mirandol di dolor turbato, & scu-
ro Mosse uirtu, &c. 179. & chi di stato il mosse Lasciolli'l no
me, &c. 293. Si mosse, & disse, O tu dõna che uai, &c. 315. Mos-
se uer me da mille altre corone, cioè uõne. 320. Et quel, che'n
mezo del nemico stuolo Mosse la mano indarno. 329.

Mossemi'l lor leggiadro habito strano. 287.

Mossen. i miei sospiri ardenti, Che di bei rami mai non mossen
fronda. 234.

Mossi, del uerbo mouere per rimouere, scuotere, di menare, &c.
E i piedi, in ch'io mi stetti, & mossi, & corsi. 14. Mi mossi. 18.
262. Senza lor a ben far non mossi un'orma. 68. La donna)
m'apparue, & io per farle honore Mossi con fronte reueren-
te, & smorta. 1. uenni. 91. Poi che i pie suoi fur mossi. 98. Non
fur mai Gione, o Cesare si mossi, &c. 134. Et fera terra, ou'è
pie mossi poi. 144. Pur i mossi indi i piedi. 15. & la uoce a la-
narti Mossi. 323.

Mosso. Onde mai ne per forza ne per arte Mosso sarà. 43. Ne
per mille riuolte anchor son mosso. 95. Ch'un cor di marmo
a pietà mosso haurebbe. 122. Ch'i pur uo sempre, & non son
anchor mosso. 166. C'haurai quinci'l pie mosso a mouer tar-
do. 246. Et pero mi son mosso a pregar morte. 250.

Mostra del uerbo mostrare per palesare, dichiarare, significa-
care, far uedere, insegnare, &c. Et la uia di salir al ciel mi
mostra. 57. Abbaglia il bel, che mi si mostra intorno. 1. da
ogni parte; del corpo mostrando la bellezza. 59. Pero che'n
mista ella si mostra humile. 71. Ma non sempre la scorza Mo-
stra di fuor sua natural uirtute. 102. Sempre si mostra quel,
che mai non uide. 108. Indi si mostra quel, ch'a mol-
ti cela. 132. Pur quel nodo mi mostra, e'l loco, e'l tem-
po. 144. Vn amico pensier mi mostra'l uado. 146. Vedi
lume che'l cielo in terra mostra. 193. & nel parlar mi mo-
stra Quel, che, &c. 218. & cosi mostra Tornando a me si
piena di pietade. 252. Quest'è quel Marco Tullio; in cui
si mostra Chiaro, &c. 338.

Mostrai. Quando mostrai di chiuder gliocchi aperti. 215.
Mostran. Le uoglie, che si mostran s'infiammate. 47.
Mostrando altrui la uia; onde souente Fosti smarrito. 83. Mostrando in uista, che di me le'ncresca. 116. Mostrando al sol La sua squalida sterpe. 234. Chiaro mostrando al mondo sordo, & cieco Quanto lume, &c. 243.
Mostrandomi pur l'ombra, o'l uelo, o panni. 96.
Mostrandoui un d'Agosto, & di Genaro. 51.
Mostrar, per significare, far uedere. palesare, dechiarare, insegnare, &c. Et a uoi armata non mostrar pur l'arco. 2. Fu per mostrar quant'è spinoso calle Et quanto, &c. 19. Degnò mostrar del suo lauoro in terra. 64. Come a me si mostrar quel primo tempo, &c. 126. in ch'ella uolse Mostrar qua giu, quanto la su potea? 136. uidi Zenone Mostrar la palma aperta, e'l pugno chiuso. 342.
Mostrarla. Di mostrarla in palese ardir non haue. 128.
Mostrarmi. Velei mostrarmi quel, ch'io uedea sempre. 324.
Mostrarti. Tu non uorrai mostrarti in ciascun loco. 44. Di miè tenere frondi altro lauoro Credea mostrarti. 236.
Mostrasti. Troppo felice amante mi mostrasti. 143. Quanto in sembianti e ne tuo dir mostrasti. 263.
Mostrata. & poi mi fu mostrata Gente di ferro, &c. 328.
Mostrato. Ai bella libertà come tu m'hai) mostrato quale Era'l mio stato. 82. Mille piagge in un giorno, & mille riui Mostrato m'ha. 145. Tranquillo porto hauea mostrato amore A la mia tempesta, &c. 234. Ond'io adito ne sarò mostrato. 352.
Mostratone. i fare udito. Et mostratone a dito. 88.
Mostraua. Perche'l uigor, che uiui gli mostraua, &c. 80. Quel sol, che mi mostraua il camin dritto. 128.
Mostrauan, Et mostrauan di fore La mia angosciosa, & dispietata uita? 131.
Mostre, in uece di mostri. Et ella, altro uogl'io, che tu mi mostre. 289.
Mostri. Et l'eloquentia sua uirtu qui mostri. 23. Che con uera pietà mi mostri gliocchi L'idolo mio. 29. Che l'alma sconsolata assai mi mostri. Pu chiari i pẽsier nostri. 33. Ne mai piu dolce & pia Ver me si mostri. 160. fiso u si mostri attẽdi l'her-

ba'pin uerde. 165. Come par che tu mostri un'altra proua. 207. Vuol ch'i depinga, a chi nol uide c'l mostri. 230.

Mostrate. & pur che uoi mostriate Segno alcun di pietate. 113.

Mostrimi almen ch'io dica Amor in guisa, che, &c. 67. Amor uien meco, & mostrimi ond'io uada. 228.

MOSTRO, cioè cosa mostruosa, & alcuna uolta si piglia in uece di miracolo, come O de le donne altero, & raro Mostro. 259.

Mostro uerbo. Duolmene forte assai piu ch'i non mostro. 98. gliocchi) Le mostro i miei pien d'humiltà si uera. 146. A chi sa legger ne la fronte il mostro, 297.

Mostrò. Quel, che) Mostrò nel suo mirabil magistero. 2. Ne mostrò mai di fore Nascosto altro colore. 33. Donna, ch'a pochi chi si mostrò giamai, 97. Ne mostrò tanta & si alta uirtute. 210. Lei; che'l ciel ne mostrò terra nasconde. 215. L'alto & nouo miracol) Che sol ne mostrò'l ciel poi se'l ritolse. 230. Ma uirtu) Mostrò a quel punto, 308.

Mostrommi, Ch'amor mostrómi sotto quel bel ciglio Per darmi altro consiglio, &c. 247.

Mostrosi, quella) Mostrosi a noi, qual huom per doglia insano, Che, &c. 38.

MOTORE eterno. 1. Dio. Onde'l Motore eterno ne le stelle Degnò, &c. 64.

MOTTO, cioè parlar tentatiuo, & come fare un cenno alla mata con dire una sola parola, onde diciamo non dir di cio parola, & far motto, è auisar altrui con segno di quello di che si parla, &c, onde motteggiar ual scherzar con parole motteggeuoli, & tentatiue. Talhor risponde, & talhor non fa Motto; cioè non parla. 253.

Moua, cioè commoua, dimoua, scuote, incite, uenga, &c. Non spero, che giamai dal pigro sonno Moua la testa, 45. Ma pur che l'ora un poco Fior bianchi, & gialli per le piagge moua. 109. Per Dio questo la mente Talhor ui moua. 113. L'altro è d'un marmo, che si moua & spiri. 142. Che'n me ti moua a curar d'huom si basso. 278.

Moue. Le braccia a la fucina indarno moue L'antiquissimo fabro Siciliano. Dal lito occidental si moue un fiato. 1. uiene. 37. il pastore Moue la schiera sua soauemente. 42. Simile a

quella, che nel ciel eterna Moue da lor innamorato riſo.68. L'aura ſoaue che dal chiaro uiſo Moue col ſuon de le parole accorte.90. Laſciando tenebroſo onde ſi moue.1.uiene.109. Coſi ſol d'una chiara fonte uiua Moue'l dolce, & l'amaro, ond'io mi paſco.1.eſce. Come'l candido pie per l'herba freſca I dolci paſsi honeſtamente moue.139. Che dolcemente i piedi,& gliocchi moue Per queſta di bei colli ombroſa chio ſtra.153. D'un bel chiaro, polito, & uiuo ghiaccio Moue la fiamma,che m'incende, & ſtrugge.1.uiene.158. l'aura Dolce; la qual ben moue frõde,& fiori,Ma nulla puo,&c.183. L'aura ; che'l uerde lauro, & l'aureo crine Soauemente ſoſpirando moue.187.

Mouea. L'atto ſoaue)Che mouea d'alto loco.224.

Mouendo. In me mouendo dà begliocchi i rai.5.

Mouer per commouer, dimouer,dimenar, ſcuotere, incitare,togliere,uenire,&c. Cotanto eſſer diuiſo Col deſio nõ poſſendo mouer l'ali.32. Gẽtil mia dõna i ueggio Nel mouer de uoſtr' occhi un dolce lume,Che,&c.63. Et le roſe uermiglie infra le ſpine Mouer da l'ora.118. Che nõ ſi uedea in ramo mouer foglia.135. La uer l'aurora,che ſi dolce l'aura Al tempo nouo ſuol mouer i fiori.182. Si dolcemẽte i penſier dentro a l'alma Mouer mi ſento.183. C'haurei quinci'l pie moſſo a mouer tardo.246. Gia ti uid'io) Mouer i pie fra l'herbe,& le uiole.273. Senza'l qual non ſapea mouer un paſſo.302. Ch'i uidi amor cõ tutti ſuo' argomenti Mouer cõtra colui,&c.307. Se lamentar augelli, o uerdi fronde Mouer ſoauemẽte, &c.215.

MOVER D'OCCHIO, Voſtra uoglia acqueta Vn Mouer d'occhio,un ragionar,un canto;cioè un guardo.198.

Mouerſi. che conquiſo ſenza mouerſi haurian quai piu ribelli Fur d'amor mai.260.

Mouesi'l uecchierel canuto,& bianco Del dolce loco.8.

Moui. Hor moui non ſmarrir l'altre compagne.24. Aura, che quelle chiome bionde,& creſpe.Cercondi,& moui.176.

Mourei,cioè mouerei. o che caldi ſoſpiri Mourei parlãdo.218.

MVMMIO, detto Mummio Valerio Leuinio.Mummio,Leuinio,Attilio;& era ſeco Tito Flaminio.329.

Muora,& Moia.uedi Moia.

Muor,in uece di muori.Di muor mẽtre ſi lieto.uedi Mor.248.

MVRA, & Mori nel numero del piu, & nel meno Muro. L'antiche Mura, ch'anchor teme, & ama. 46. Et le fere seluaggie entro le Mura. 88.

Mori eran d'alabastro, & tutto d'oro. 240.

MVRO. Ne di Muro, o di poggio, &c. 35. Tra la spiga & le man, qual Muro è messo. 50. Qual per tronco o per Muro hedera serpe. 234.

MVSE sono noue delle quali largamente ne habbiamo ragionato nella nostra Fabrica del Mondo. Ma nimphe, & Muse al tenor cantando. 238. Anacreonte, che rimesse Hauea le Muse sol d'amor in porto. 301. & quell'ardente Vecchio, a cui far le Muse tanto antiche, Ch'Argo, &c. Homero intendendo. 338.

Muta. del uerbo mutare, per cangiare, alternare, uariare, trasformare, &c. oue le penne usate Mueni per tempo, & le mie prime labbia. 305.

Mutarsi. E'n duo rami mutarsi ambe le braccia. 14.

MVTATO cioè uariato, &c. Bé riconoscerà'l mutato stile. 250

MVTE adie: cioè priue de loquela. Rime Mute. 188. Tutte le lingue son Mute. 243. Oue tutte le lingue farian Mute. 298.

Mute del uerbo mutare, per cangiare, &c. Non conuen ch'i tra passe, & terra mute. 67. & con qual arti'l Mute? 143.

Muti una uolta quel suo amico stile. 251.

N' con l'apost. quando ui segue la uocale, ma nó la I. uedi Ne': & ual quanto la Ne in uece di noi. Et hor d'un picciol borgo un sol' N' ha dato. 2. Hor quest'è quel, che piu ch'altro N'attrista. 75.

N' in uece di Ne affermatiuo. pero N' andai scour senza sospetto. 2. Poi seguitò si come a lui N' encrebbe. 13. Infin a Roma N'udirai lo scoppio. 36. Che quando piu speraua che'l cor N'esca, &c. 49. Se mille uolte N' hauesti quel, ch'i sol una uorrei. 71. Si chiusamente i ch'i sol me N'accorgo. 72. Se N'andò in pace l'anima contenta. 319. Hor che si sia dis'ella i i N'hebbi honore. 326. Altri so che N'haurà piu di me doglia. 315. & in altri luoghi, &c.

'N in uece di In, come. e 'naspro. 58. e 'ncendio. 300. e 'nchina. 132. e 'ncominciai. 198. non so 'ncominciar. 275. che 'nnanzi. 35. & simili in uece di dire, & inaspro, & incendio, &c. uedi alla lettera I.

Nacque del uerbo nascere) per uenire al mondo, uscire in luce, &c. in seconda persona nel pret: Onde si bella donna al mondo nacque. 2. si rinfresca Quel ardente desio, Che nacque il giorno, ch'io, &c. 11. uenne, o forse. 33. Onde'l principio di mia morte nacque. 39. Vidi onde nacque Laura dolce, & pura. 93. La gelosia) Per si alto auersario al cor mi nacque. 93. onde mi nacque un ghiaccio Nel core. 96. Ciascuna di uoi due nacque immortale. 98. Costei per fermo nacque in paradiso. 106. Nouo pensier di ricontar mi nacque. 110. Al cor mi nacque la tenace speme. 164. Di qual sol nacque l'alma luce altera. 172. Quella, che sol per farmi morir nacque. 200: miando il dolce piano Oue nacque colei, &c. 219. & doue nacque Il nostro amor. 228. onde'l bel lume nacque. 235. Il di, che costei nacque eran le stelle, &c. 242. E i nacque d'otio, & di lasciuia humana. 283. Sol per triomphi, & per imperii nacque. 313.

Nacqui nel pret: in prima persona. Ringratiando natura, e'l di, ch'io nacqui. 144. Da poi ch'io nacqui in su la riua d'Arno. 277. & teco nacqui in terra thosca. 282. Duolmi anchor ueramente, ch'io non nacqui Almen piu presso al tuo famoso nido. 325.

NARCISSO giouene bellissimo, nato di Lirope nimpha, & di Cephiso fiume di Boetia, di se stesso innamorato si conuerse in fiore del suo nome, Certo se ui rimembra di Narcisso, &c. 39.

Et per meta: lui'l uano amator, che la sua propia bellezza desiando fu destrutto, Povero sol per troppo hauerne copia. 292.

Narrar, per contare, dire, riferire, diuisare, &c. I nó poria giamai Imaginar, non che narrar gli effetti. 68.

Narro. Poi lasso a tal, che non m'ascolta narro Tutte le mie fatiche. 174.

Nasce, cioè procede, uiene, sorge, uscisse in luce, &c. Là sotto) Nasce una gente. 22. Onde s'alcun bel frutto Nasce di me. 63. Et del primo miracol, il secondo Nasce talhor. 80. A ciascun passo nasce un pensier uano. 115. Di tai quattro fauille, Nasce'l gran foco. 139. Tal frutto nasce di cotal radice. 143. Che quando nasce, & mor fior, herba, & foglia. 201. Sua uen-

tura

cura ha ciascun dal dì, che nasce. 227. Mira'l gran sasso doue Sorga nasce. 228. Beato è ben chi nasce a tal destino. 314. Alcun dice beato è chi nõ nasce. 347. nostro lauoro Hor nasce, hor more, &c. 350. A riua un fiume, che nasce in Gebẽna. 353.

Nascean. Che fanno meco homai questi sospiri; Che nascean di dolore, &c. 131.

Nascendo. Di se nascẽdo a Roma non se gratia A Giudea sì'. 2. L'altr'hier nascendo'l dì primo di Maggio. 186.

Nascer per uenire, o uscire in luce, sorgere, procedere, deriuare, &c. Che uol far d'Helicona nascer fiume. 4. Nel dolce tẽpo) Che nascer uide La fiera uoglia. 12. Chi uide mai d'huom uiuo nascer fonte? 16. a begliocchi quella nebbia, Che fa nascer de miei continua pioggia. 55. Sento di troppo ardir nascer paura. 145. La qual ancho uorrei, Ch'a nascer fosse per piu nostra pena. 197.

Nascerà. Di tal, che nascerà dopo mill'anni. 28.

Nasco. Mille uolte il dì moro, & mille nasco. 139.

Nascon. Quinci nascon le lagrime, e i martiri. 267. Quanti presso a lui nascon par ch'adhugge. 199.

Nasconde, & asconde, cioè, occulta, cuopre, cela, &c. Mal chi contrasta, & mal chi si nasconde. 57. E'l sangue si nasconde i non so doue. 69. Ma lo spirto; ch'iui entro si nasconde Non cura, &c. 147. Lei, che'l ciel ne mostrò terra nasconde. 205.

Nascondendo. Ma'l uiso nascondendo. 96.

Nasconder per celare, occultare, coprire, ascondere, appiatare, &c. L'alto signor dinanzi a cui non uale Nasconder, ne fuggir. 184. Non ti nasconder piu; tu sè pur ueglio. 270.

Nascondi. e i tuoi lacci nascõdi Fra i capei crespi, & biondi. 208.

Nascose. Fra le chiome de l'or nascose il laccio. 51. Ne mai nascose'l ciel si folta nebbia, Che, &c. 55. Et si nascose dentro a suoi begliocchi. 185.

NASCOSO & Nascosto, Che'l uer Nascoso, & sconosciuto giacque. 304.

NASCOSTI. A partir teco i lor pensier Nascosti. 103.

NASCOSTO & Nascoso. Non mostrò mai di fore Nascosto altro colore. 33.

NATE, in uece di Nate. de le ben Nat'alme. 310.

NATA. Canzon Nata di notte. 182. Candida rosa Nata in du-

re ſpine. 187. Ma tù ben Nata, che dal ciel mi chiami. 215. Ond'eterna dolcezza al cor m'è Nata. 320. Che'n troppo hu mil terren mi trouai Nata. 325.
NATE. mal Nate Ricchezze. 124. ben Nate herbe. 137.
NATIA, in uece di natiua, cioè originaria, &c. Col gouerno di ſua pietà Natia. 161.
NATIO. 1. natiuo. Fuggo dal mio Natio dolce aere Thoſco. 154.
NATO. Et di lagrime uiuo a pianger Nato. 117.
Nato. Queſto temer d'antiche proue è nato. 148. Era un tenero fior nato in quel boſco. 168.
NATVRA, la creatrice delle coſe. Tal; che Natura e'l luogo ſi ringratia. 2. Ringratiando Natura, e'l dì ch'io nacqui. 64. Poi che Dio, & Natura, & amor uolle Locar compitamente ogni uirtute In quei bei lumi. 67. Ben prouide Natura al noſtro ſtato, Quando de l'alpi ſchermo Poſe fra noi, & la tedeſca rabbia. 111. & ogni eſtrema cura Poſer nel uiuo lume in cui Natura ſi ſpecchia. 133. Era l'eſſempio; onde Natura tolſe Quel bel uiſo. 136. Amor, Natura, & bell'alma humile, &c. Natura ten coſtei d'un ſi gentile laccio, &c. 149. Coſe ſopra Natura altere, & noue: quanto in queſta uita, Arte ingegno, & Natura, e'l ciel puo fare. 153. Man, ou'ogni arte, & tutti loro ſtudi Poſer Natura, e'l ciel per farſi honore. 156. Come Natura al ciel, la luna, e'l ſole, &c. 171. O Natura pietoſa, & fera madre. 178. Et Natura, & pietate il corſo tenne. 179. Chi uuol ueder quantunque puo Natura', E'l ciel tra noi. 188. Hor gia Dio, & Natura nol conſenta. 190. Queſta eccellentia è gloria (s'i non erro) Grande a Natura. 199. Anima bella da quel nodo ſciolta; Che piu bel mai non ſeppe ordir Natura. 228. Mai non poria uolar penna d'ingegno) oue Natura Volò. 229. Che Natura a uolar u'aperſe l'ali, A me diede occhi. 254. Dolce mio caro, & pretioſo pegno, Che Natura mi tolſe. 256. Come Dio, & Natura haurebben meſſo In un cor giouenil tanta uirtute. 263. Obedire a Natura in tutto è meglio. 270. e i penſier caſti, Che nel cor giouenil Natura miſe. 352.

NATVRA quando significa un proprio, & certo corso, che mai non erra, & è assai differente dal costume, & però ben dice di nostro Pet: Ne Natura può star contra'l costume. 24. Ond'è dal corso suo quasi smarrita Nostra Natura uinta dal costume. 4. Ch'amor per sua Natura il fa resio. 3. Teneste uolto per Natura schiua A Roma il uiso. 94. Vna pietra è si ardita) che da Natura tragge à se il ferro. 120. Vna fontana) Che per Natura sole Bollir le notti, &c. 121. Femina è cosa mobil per Natura. 149. Oue amor me, te sol Natura mena. 165. Real Natura, angelico intelletto, &c. 182. Che Natura non uol, ne si conuene Per far ricco un, por gli altri in pouertate. 253. Che la parte diuina Tien di nostra Natura e'n cime sede. 265. Che col bel uiso, & con l'amata coma Fece temer chi per Natura sprezza. 336.

NATVRAL Corso. 11. Consiglio. 57. Dote. 65. Virtute. 102. Cosa. 113. Modo. 223. Desio. 331. Confine. 351. Vigor Natural. 61.

NATVRALE. Beltà Naturale. 170.

NATVRALMENTE. Cioè da natura, &c. Nemica Naturalmente di pace Nasce una gente, &c. 22. Et perche Naturalmente s'aita Contra la morte ogni animal terreno. 40. & però lieta Naturalmente quindi si dipaite. 54.

NAVE, il Nauilio, il Legno marittimo, &c. Più di me lieta non si uide a terra Naue da l'onde combattuta, & uinta. 19. Et non s'aspira al glorioso regno Certo in più scalda Naue. 26. Come lume di notte in alcun porto Vide mai d'alto mar Naue ne legno. 73. Passa la Naue mia carca d'oblio Per aspro mar. 151. Ne mai saggio nocchier guardò da scoglio Naue di merci pretiose carca. 180. perche ad un scoglio Hauem rotto la Naue. 204. Indi per alto mar uidi una Naue Con le sarte di seta, & d'or la uela Tutta d'auorio, & d'hebeno contesta. Poi repente tempesta Orientai turbò l'aere, & l'onde, che la Naue percosse ad uno scoglio. 237. ne nocchier si presto A uolger Naue da gli scogli in porto. 308.

NAVI. hor fa caualli, hor Naui Fortuna. 191. Contra Carthaginesi; & chi lor Naui Fra Sicilia, & Sardigna ruppe, & sparse. 330.
NAVICELLA. Regga anchor questa stanca Nauicella Col gouerno di sua pietà natia. 161. Vedi Legno maritimo, & Barca.
NAVIGAR, il solcar l'acque, detto da naue, & barcheggiar da barca. Del lito occidental si moue un fiato, Che fa sicuro il Nauigar senz'arte. 37. Veggio al mio Nauigar turbati i uenti. 211. Del Nauigar per queste horribil onde. 251.
Nauigar per solcar l'acque cõ naue, &c. Presto di nauigar a ciascun uento. 53.
NAVIGI sono naui grandi da mercatantia, & pigliasi in genere per ogni legno grande maritimo Vna pietra) Tragge a se il ferro. & fura Dal legno in guisa, che Nauigi affonde. 120.
NE particella che niega, & alcuna uolta afferma, & in altre uarie osseruationi di dire come in uece della In. di Noi. di Ne i. & di la copula O. & accompagnata con Me Te Se, &c. & quando si risolue col uerbo in luogo del gerondio, & nel fine del uerbo, &c. come particolarmẽte notaremo, & prima della negatiua. Ne mi ual spromarlo o dargli uolta. 3. Ne oura da polir cõ la mia lima. 10. Ne meno anchor m'agghiaccia. 14. Ed io nõ ritrouando) Ombria di lei Ne pur de suoi piedi orma. 16. Ne lieto piu dal carcer si disserra Chi'ntorno al collo hebbe la corda auuolta. 19. Ne so ben ancho, che di lei mi credea. 43. Ne mai in si dolci o in si soaui tempre Risonar seppi. 15. Ne giamai neue souo al sol disparue. Ne tacendo potea di sua man trarlo. 16. Ne per la noua figura il primo alloro Seppi lasciar. 18. Ne natura puo star contra'l costume. 24. Ne posso indoumar chi me ne scioglia. 43. & in altri luoghi assai. Et nel medesimo significato precedendogli la non per piu forza dare alla negatiua. Lat; neque. Non hebbe tanto Ne ugor Ne spatio a i. Lagrima anchor non mi bagnaua il petto, Ne rompea'l sonno. 13. Et forse non fur mai tante Ne tali. 28. Che per ch'io non sapea douer, Ne quando Me'l ritrouassi. 14. & in altri luoghi.
Et in simil sentimento replicata per piu affermar la negatiua Lat; nec, & neq;. Ne sa star sol Ne gir ou'altri'l chiama. 11.

Orso e non furon mai fiumi Ne stagni, Ne mare, ou'ogni riuo si disgombra, Ne di muro, o di poggio, o di ramo ombra, Ne nebbia, che'l ciel copra, e'l mondo bagni, Ne altro impedimento, ond'io mi lagni, &c. 35.

NE, che afferma. Poi seguiro si come a lei Ne'ncrebbe. 13. Si, che mille penne Ne son gia stanche. 13. Si che molt'anni Europa ne sospira. 21. Ne posso indouinar chi me Ne scioglia. 43. & in altri luoghi. uedi N' in uece di Ne affermatiuo.

NE, in uece di Inche sempre si scriue, quando ui seguita l'articolo; & quando la uoce a cui ella si da non ha l'articolo si scriue In, come al luogo suo habbiam detto. Per far mi, & Ne gli occhi suoi diffese a 1. Pero l'ingegno, che sua forza estima Ne l'operation tutto s'agghiaccia. 10. Ed ella Ne l'usata sua figura Tosto tornando. 15. Onde piu cose Ne la mente scritte Vo trapassando. 16. Cosi'l desio, che seco nõ s'accorda Ne lo sfrenato obietto uien perdendo. 40. In questa passa'l tempo, & ne lo specchio Mi ueggio. 141. Ne la stagion, che'l ciel rapido inchina. 41. Ne l'età sua piu bella, & piu fiorita. 214. Nel dolce tempo di mia prima etade. 12. &c. uedi Nel. Ne la. Nelo, &c. a l'articolo La, & Lo, &c.

NE, in uece di Noi. Latinos, & nobis. Che uendetta è di lei, ch'a cio Ne mena. 4. D'amorosi pensier il cor Ne'ngombra. 5. Et hor d'un picciol borgo un sol N'ha dato. 2. Occhi piangete) Cosi sempre facciamo; & Ne conuene Lamentar piu l'altrui, che'l nostro errore. 75.

NE, o come altri scriuono N'e, in uece di Ne i, o di Ne gli nel plu: E'l uso scolorir, che Ne miei danni A lamẽtar mi fa pauroso, & lento. 6. Alzando lei, che Ne miei detti honoro. 18. Quasi un dolce dormir Ne suoi begliocchi. 319. Le dolci paci Ne begliocchi scritte. 323. &c.

NE, che si risolue col uerbo in luogo del gerondio nel sentimento della cosa, che precede. Quand'i fui preso & non me Ne guardai, &c. 2. Ne posso indouinar chi me ne scioglia. 43. Si che molt'anni Europa Ne sospira. 21. Si che mille penne Ne son gia stanche. 13.

Et quãdo ui segue l'articolo. Infin a Roma N'udirai lo scoppio. 36. & cauedi alla N'.

Ne nel medesimo sentimẽto, & piu tosto per ornamento che

per neceſsità. Cõtra colpi d'amor: però N'andal Secur. 2. Poi ſeguirò ſi come a lui Ne'ncrebbe Troppo altamente. 13. &c.

NE, quando ſi accompagna nel fine del uerbo, ha tanto di potere, che anchor che le uoci ſiano uicine al uerbo, & che nella I terminar douriano, le fa terminare ne la ſteſſa, E che la finiſce, Come. Vattene triſta; che non ua per tempo, &c. 76. Vattene innanzi, e'l tuo corſo non frena. 165. Vattene in pace o uera mortal dea. 318. Vommene in guiſa d'orbo ſenza luce. 9. &c.

Et quando ſi troua accompagnata con la Se, & con la Te anchora che ſia uicina al uerbo finiſce nella E. Aprir uidi uno ſpeco, Et portarſene ſeco La fonte e'l loco. 238. Po ben puo tu portartene la ſcorza: & qui dinota mouimento di luogo. 147. Qual colpo è da ſprezzare, & qual d'hauerne Fede, ch'al deſtinato ſegno tocchi. 71. &c.

NE in uece della copula O. Prima, ch'io troui in uoi pace Ne tregua. 50. Come lume di notte in alcun porto Vide mai d'alto mar naue Ne legno. 73. Credete uoi, che Ceſare, o Marcello, O Paolo, od African foſsin cotali Per incude giamai, Ne p martello? 85. Se gliocchi ſuoi ti fur dolci Ne cari. 206. O in uece della Ne uedi ad O.

NE, accompagnata con la Me, Te, Se, &c. Non me Ne guardai. 2. che me Ne ſcampi. 60. & ſpeſſo me Ne adiro. 122. &c. & Te Ne portì'l giorno. 151. Che te Ne'nganna amore. 186. &c. Et s'amor ſe Ne ua per lungo oblio. 33. &c. uedi a Me, Te, Se, Gli, &c.

NE' con l'apoſt: quando ui ſegue la I accompagnata dalla N. Che colei, ch'a te Ne'nuia. 4. Laſſo, ma troppo è piu quel, ch'io Ne'nuolo. 67. ch'amar, & ſoffeeir Ne'nſegna. 125. Ch'aggiunger nol puo ſtil Ne'ngegno humano. 157. Che te Ne'nganna amore. 186. & qual fiero pianeta Ne'nuidiò inſieme? 236. & in altri luoghi aſſai.

NED in uece di Ne. al luogo ſuo piu baſſo.

NEBBIA, il caligo; Lat. nebula. Orſo e non furon mai fiumi, ne ſtagni, Ne Nebbia, che'l ciel copra, o'l mondo bagni. 35. L'aere grauato d'importuna Nebbia Compreſſa intorno da rabbioſi uenti. Ho di graui penſier tal una Nebbia, Ne mai naſcoſe il ciel ſi folta Nebbia, Che ſopragiunta dal furor de

uenti Non fuggisse da i poggi,& da le ualli. Dētro,& di fuor senza l'usata Nebbia. Fia dinanzi a begliocchi quella Nebbia,Che fa nascer de mei continua pioggia. 55. Ne suon curaua di spezzata Nebbia.Ma non fuggio giamai Nebbia per uenti,Come quel di,&c.56.Quel uago impallidir,che'l dolce riso D'un amorosa Nebbia ricouerse. 100. Di dolorosa Nebbia il cor cōdenso.116.come cera al foco,Et come Nebbia al uento. 119. Quando'l ciel fosse piu di Nebbia scarco. 128.Pioggia di lagrimar,Nebbia di sdegni Bagna,& rallenta le gia stanche sarte. 151. Per la Nebbia entro de suoi giusti sdegni.159.Tal Nebbia copre si bramosa,& bruna,Che'l sol de la mia uita ha quasi spento.178.Di serenar la tempestosa mente,Et sgombrar d'ogni Nebbia oscura,& uile. 208. Che come Nebbia al uento si dilegua Cosi,&c.233.Ma le parti supreme Erano auolte d'una Nebbia oscura. 239. Nebbia, o poluere al uento Fuggo &c.247.Simile Nebbia par ch'oscuri,& copra Del piu saggio figliuol la chiara fama.295.

NED in uece di Ne quando ui segue uocale,Ned ella a me per tutto'l suo disdegno Torrà giamai,&c.142.

Nega,cioè contradice. Ne si fa ben per huom quel, che'l ciel nega.229.

Negar,per contradicere,opponere, refutarre, ricusare,&c. Inol posso negar dōna,& nol nego.184.Negar disse nō posso,che l'affanno,Che ua innanzi al morir,non doglia forte,&c.321.

NEGHITTOSA,cioè negligēte,lenta,ignaua, pastrozza,&c. Si che la Neghittosa esca del fango:(intendendo di Roma)45.

Nego. I nol posso negar donna, & nol nego.184.Ma put in te l'anima mia si fida Peccatrice; & nol nego Vergine; ma ti prego,&c.277.

NEGOTIO,la facenda, il trafico,&c. & Progne riede Con la sorella al suo dolce Negotio.305.

NEGLETTO, cioè sprezzato.Dal laccio d'or non fia mai che mi scioglia Negletto ad arte e'nanellato, & irto. 209. Il mal guardato, & gia Negletto nido:(intendendo del tepolcro di Christo.336.

NEGRA,NIGRA,& NERA si dice,cioè bruna.Vesta Negra.206.315.Elce Negra.153.

NEGRI,in uece di oscuri.Pensier Negri.189. D. Negri.245.

NEL, in uece di Ne lo quando non ui segue uocale. uedi la regola ad In. Nel primiero assalto. 1. 10. Nel cõmune dolor. 2. Nel uiso. 18. Nel bel uiso. 7. 7. Nel ciel. 8. 46. 47. Nel pensier. 9. Nel loco. 11. Nel dolce tempo. 12. Nel mio albergo. 13. Nel regno. 20. Nel petto. 21. Nel bel nero, & Nel bianco. Nel manco lato. 25. Nel mondo. 26. Nel quinto giro. 28. Nel Settentrione. 29. Nel cor. 3. 29. Nel coro. 33. Nel parlar. 43. Nel principio. 51. & in altri luoghi molti.

Et quando ui segue uocale fuor della regola detta; Nel essilio. 11. Nel eterno oblio. 39. &c.

NELLI, & NEGLI come hanno alcuni testi. Turchi, & Arabi, & Caldei, Con tutti quei speran Nelli Dei. 22.

NE MAI, uedi alla particella Ne, che niega.

NEMBO è pioggia subita. Coperta gia de l'amoroso Nembo. 1. di pioggia amorosa. 106.

NEMBROTH gigante per meta: Et quel, che cominciò poi la gran torre, Che fu, &c. 334.

NEMICA MIA, & Mia Nemica; & ancho Nimica; & sempre in uece di Lau: De la dolce, & acerba mia Nemica. 15. Se mai percote Gliotecchi de la dolce mia Nemica. 67. Et die le chiaue a questa mia Nemica. 70. Era ben forte la N mia. 77. che m'oda La mia dolce N anzi ch'io moia. 103. Questa bella d'amor N mia. 141. D'assalir con parole honeste, accorte la mia N. Geri quando talhor meco s'adira La mia dolce N 146. O la N mia pietà n'hauesse. 154. Di questa dolce mia N, & dõna. 158. Et la N mia Più feroce uer me sempre, & più bella. 160. Io pur ascolto, & non odo nouella De la dolce, & amata mia N. 191. Miri fiso ne gliocchi a quella mia N, che mia donna il mondo chiama. 195. Gia incominciaua a prender securtade La mia cara N. 233. Ne costui, ne quell'altra mia N Ch'i fuggia mi lasciauan sol un passo. 266. So de la mia N cercar l'orme. 299. Et se la mia N amor non strinse, &c. 307.

Et in uece di Dalida amata da Sansone. uedi Sansono) che per ciance In grembo a la Nemica il capo pone. 295.

NEMICA & Nimica adie: cioè cosa contraria, &c. Vna parte del mondo) Nemica naturalmente di pace. 22. Che dunque la Nemica parte spera. 23. La fede, ch'a me sol tant'è Nemi-

en.8.Gia de l'uſanza peſsima, & antica Del uer ſempre Nemica.114. O inuidia Nemica di uirtute.142.o fortuna a gliocchi miei Nemica.159. Ma mia fortuna a me ſempre Nemica Mi riſoſpinge al loco.194. Vergine Humana, Nemica d'orgoglio.279.

NEMICHE Soſt: Due gran Nemiche inſieme erano aggiunte Bellezza & Honeſtà con pace tanta &c.224.
Et per l'adie: Et le Torri ſuperbe al ciel Nemiche.124. Le città ſon Nemiche, amici i boſchi.181.

NEMICI Soſt: Et tra duo ta Nemici è ſi ſecura.100. Qual piu gente poſſede Colui è piu da ſuoi N. auolto.111. Et tu mi eor) & ſei fatto cor ſorte De miei N ſi pronti, & leggieri: intendendo i penſieri.212. Et quei, che uolſer a N armati Chiuder il paſſo.328. L'un Decio, & l'altro, che col petto aperſe Le ſchiere de N.329. Per giſiger de N ſuoi la traccia.334. Ma chi penſò ueder mai tutti inſieme) Queſti dolci N, ch'i tant'amo: intendendo il luogo, il tempo, l'hora, M. Lau:&c.76. Quel, che mi fanno i miei N anchora: intendendo gliocchi,&c.77.

NEMICO & Nimico. Soſt: quello, che non è amico, il contrario, l'auerſario, & alcuna uolta in uece del Diauolo: il ſuo contrario è amico. Ch'i temo forte di mancar tra uia, Et di cader in man del mio Nemico.1. del Diauolo.74. ogni habitato loco E' N mortal de gliocchi miei.115. Et al gouerno Siede'l ſignor anzi N mio, cioè il ſenſo, o l'appetito irragioneuole.151. & ſegli ſi a l'incontra A meza uia come N armato.233. Vergine; Ma ti prego Che'l tuo N del mio mal non rida.1. il Diauolo, o l'appetito irragioneuole.277. E'l giouene Thoſcan) Del commune N inguardia poſe.1. di amore.313. Tornaua) Allegra hauendo uinto il gran N, Che con ſuo' inganni tutto'l mondo atterra.1. l'intenſo appetito amoroſo.314. Ou'è'l gran Mitridate, quell'eterno N de Roman.336.
Et per l'adie: Il uulgo a me Nemico, & odioſo.179. Et quel che'n mezo del Nemico ſtuolo Moſſe la mano iudarno.329.

NEPOTE. uedi Nipote.

NERI, Negri, & Nigri. E i Neri fraticelli, e i bigi, e i bianchi.47.

NERO, & Negro. Soſt: ch'io le luci aperſi Nel bel Nero, & nel bianco .1. ne begliocchi. 25. Quando uoi alcuna uolta Souentemente tra'l bel Nero,e'l bianco Volgete il lume.65. Vinſe; come la mia quel raggio altero Del bel Dolce ſoaue bianco,& Ntro.1.de gliocchi,&c.132.
Et per l'adie: Vna fera) Cacciata da duo ueltri un Nero, un bianco.237.
NERON Imperator ſeſto,poeta,& citaredo eccellentiſs: nõ dimeno crudeliſsimo, & in molte libidi immerſo. Neron il terzo diſpietato,e'ngiuſto Vedilo andar pien d'ira,& di diſdegno: Femina'l uinſe, & par tanto robuſto. 284. Silla, Mario, Neron, Gaio, & Meſentio, &c. tutti poſti per huomini crudeli. 321.
NERVA detto Cocceo Nerua Imperator giuſtiſsimo,anchor che teneſſe poco lo'mperio. E'l buon Nerua, Traian principi fidi.331.
NERVI,Ch'anchor poi ripregrando,i Nerui & l'oſſa Mi uolſe in dura ſelce.17. Vola un'augel)Arde, more, & riprende i Nerui ſuoi.120.Qual ha gia i Nerui,e i polſi.e i penſier egri. 245.Poſcia che mia fortuna in forza altrui M'hebbe ſoſpinto,& tutti inciſi i Nerui.300.
NERVO,& Nerbo,onde Nerbuto usò il Boc: Tal è gia terra, & non giunge oſſo a Neruo.235.
NESTOR, che tanto uiſſe figlio di Heleo, fu di ſoaue eloquenza, & tra Greci carisimo. Neſtor, che tanto ſeppe & tanto uiſſe. 235.
NESSVN',in uece di adie:cioè niuno,nullo, &c. & è piu del uerſo:& niuno è piu della proſa, & ſi da alle perſone & alle coſe.Neſſun pianeta a pianger mi condanna. 59. Da Neſſun lato.80.Neſſun Cerno.235.Secreto.352.Neſſun'altro.334.
NESSVN in uece di Soſt: Lat: nemo in luogo di alcun huomo,o di ueruna perſona. Et ſo ch'altri che uoi Neſſun m'intende.81.Com'io m'accorgo che Neſſun mai torna.94. Neſſun uiſſe giamai piu di me lieto. Neſſun uiue piu triſto, & giorni,& notti.249 Nui riconobbi.282. Tal; che N ſapea in qual mondo foſſe.303.N di ſeruitu giamai ſi dolſe. 318. N de gli auerſari fu ſi ardito.319. Poi quel buon Giuda a cui N po torre le ſue leggi paterne. 334. Raro o N,che'n alta fa-

ma saglia Vidi dopo costui. 337. Et N sa quanto si uiua o mora. 345.

NETTAR cibo, & liquor diuino. Ch'ambrosia & Nettar non inuidio a Gioue. 153.

NETTO, cioè mondo, polito, scuisso, il suo contrario è sporco. Che copria Netto auorio, & freschе rose. 156. Lamentarsi di me, che puro, & Netto Lo tenni. 267.

NETTVNO Dio del Mare., figlio di Saturno, & di Opi, fratello di Gioue, & di Plutone, gli antichi gli sacrificauano il cauallo. Eolo & a Nettuno, & a Giunon turbato Fa sentir, &c. 37.

Neua & neuica del uerbo neuare & neuicare per fiocare. Gia su per l'alpi neua d'ogn'intorno. 86. uedi neuica.

NEVE, & nel numero del piu fa Neui, Lat: nix. Ne giamai Neue sott'al sol disparue. 16. Che mi struggon cosi com'al sol Neue. 27. L'auro e i topaci al sol sopra la Neue. 28. Qual hor tenera Neue per li colli Dal sol percossa ueggio di lontano. Come'l sol Neue mi gouerna amore. 108. Amor m'ha posto come segno a strale, Com'al sol Neue, come cera al foco. 119. Pareami al sol hauer'il cor di Neue. 289. Rimirando er'io fatto al sol di Neue. 306. Vidi ogni nostra gloria al sol di Neue. 347. Dentro pur foco, & for candida Neua. 27. Et haueа indosso si candida gonna, Si texta, ch'oro, & Neue parea insieme. 239. Quattro destrier uia piu che Neue bianchi. 281. Pallida nò ma piu che Neue bianca. 319. Giouene donna) &c. Vidi piu bianca, & piu fredda che Neue. 200. il duro & greue Terreno incarco come fresca Neue Si ua struggendo. 28. Vedrem ghiacciar il foco, arder la Neue. Seguirò) Per lo più ardente sol, & per la Neue. La notte, e'l giorno al caldo, & a la Neue. 27. Quando a gli ardenti rai Neue diuengo. 60. Et le rose uermiglie infra la Neue. 118. Et disgombraua gia di Neue i poggi. 126. Pommi, oue'l sol uccide i fiori, & l'herba O doue uince lui'l ghiaccio & la Neue. 128. O fiamma, o rose sparse in dolce falda Di uiua Neue. 129. La testa or fino, & calda Neue'l uolto. 135. Quella, c'ha Neue'l uolto, oro i capelli. 172. Era la mano, ch'auorio & Neue auanza. 147. e'l uerno ha Neue, & ghiaccio. 163. & fatto'l cor tepida Neue. 245.

NEVI il plu:di Neue. Vna parte del mondo è, che si giace Mai sempre in ghiaccio, & ingelate Neui. 22. Lasso le Neui fian tepide & nigre, E'l mar senz'onde. 50. E'l caldo fa sparir le Neui, e'l ghiaccio. 55.

Neuica, & neua. Il qual hor tona, hor neuica, & hor pioue. 57.

NIDI, uedi Nido. Che presso a quei d'amor leggiadri Nidi Il mio col lasso ogni altra uista sprezza (parlando de gliocchi) 194. hauesi) O in altra riua si soaui Nidi. 225. Alcione, & Cerce in riua'l mare Far i lor Nidi a piu soaui uerni. 292.

NIDO, & Nidio usò Dante come quello de gli uccelli, & per metaf. in uece dell'albergo, della stanza, della patria, &c. E'l uicario di Christo con la soma De le chiaui, & del manto al Nido torna. 1. a Roma. 20. Se si posasse sotto'l quanto Nido. 1. sotto la spera del sole. 28. Quãdo uede'l pastor calar i raggi Del gran pianeta al Nido ou'egli alberga. 1. all'Occeano. 42. Occhi leggiadri doue amor fa Nido. 1. alberga & posa. 59. Non è questo'l mio Nido, Oue nudrito fui si dolcemente? 1. l'habitatione. 113. Nido di tradimẽti in cui si coua Quanto mal per lo mondo hoggi si spande. 1. la corte Rom: 123. Quel uiuo Lauro; oue solea far Nido Gli alti pensieri. 234. Et uoto, & fieddo'l Nido ou'ella giacque 1. l'habitatione di M'Lau: 235. E' questo'l Nido oue la mia Phenice Mise l'aurate, & le purpuree penne? 1. l'albergo, &c. 236. Anchor il Nido di pensieri eletti Posi in quell'alma pianta. 254. Duolmi anchor ueramente, ch'io non nacqui Almen piu presso al tuo fiorito Nido. 325. & sol un Graco Di quel gran Nido. 1. di quella grande & nobile famiglia. 331. Il mal guardato, & gia negletto Nido. 1. l sepolcro di Christo. 336.

Neghi, & neghi. uedi negar. Ma s'egli auen, ch'anchor non mi si nieghi Finir anzi'l mio fine. 1. che non mi si contradica o disdica, &c. 58.

NIENTE, cioè nulla, non mica. &c. che oblio Niente apprezza, ma d.uenta eterno. 108. e'l fuggir ual Niente Dinanzi a l'ali, che'l signor nostr'usa. 146. Ma infin a qui Niente mi rileua. 196. Niente in lei terreno era, o mortale. 252.

NIGRA in uece di Negra. Chiaro d.snor, & gloria oscura, Nigra 305.

NIGRE, & Negre. Lasso le neui fian tepide, & Nigre. 50.

NIL, in uece di Nilo fiume grandissimo inondate l'Egitto, & lo fa fertile. Forse si come'l Nil d'alto caggendo Col gran suono i uicini intorno assorda.40.

NIMPHA, gli antichi stimarono le Nimphe esser Dee dell'acqi, & però il Petr: dice. Qual Nimpha in fonti, in selue mai qual Dea.136. Hor in forma di Nimpha, o d'altra Dea.216.

NIMPHEO Nimphe, & uoi che'l fresco herboso fondo Del liquido cristallo alberga & pasce.227. Ma Nimphe & Muse a quel tenor cantando.238.

NINO figlio di Belo, che fu il primo Re di Assiria. Ma Nino, ond'ogni historia humana è ordita Deue l'asc'io?336.

NIPOTE, & Nepote. masc: & fem: & l'uno & l'altro si troua usato. L'un seguiua'l Nipote, & l'altro'l figlio. 1. Scipione Emiliano.328. Seco'l figlio e'l Nipote a cui fu'l gioco Fatto de le due spose, 1. Iacob figlio d'Isac.334.

NISO Re de Megari, & padre di Scilla murato in Smergo uccello acquatico. Et uidi la crudel figlia di Niso Fuggir uolando.292.

NÒ, & Non particella negatiua, & del tutto contraria alla Si che sempre afferma; & quando nel uerso è proposta a uocali per far il uerso d'una sillaba meno si scriue Nò, & cosi si die intendere della Si come. ne chi lo scorga V'è se Nò amor 123. Che posso io piu, se Nò hauer l'alma trista.206.

Et quando ui segue consonante nel mezo della oratione. Ma rompei Nò l'imagine aspra, & cruda.77. Mariamne chiamando, che Nò l'ode.256. Questo Nò rispos' o: perche. &c.326.

Et quando si troua con la Si. Ne Si ne Nò nel cor mi sona intero.141.

Alcuna uolta si pone nel fine del parlare per conclusione. Non son mio Nò 16. Hor non piu Nò.86. Cortese Nò, ma conoscente, & pia. 23. Ueu poi l'aurora, & l'aura fresca in alba Me Nò; ma'l Sol. 174. Canzon mia Nò, ma pianto. 206. Dite piangendo Nò: ma de miei danni. 216. Qui mai piu Nò, ma ruedrenne altroue.245. Rispose io Nò; ma chi per se la uolse.270. Pallida Nò ma piu che neue bianca.319. A gliocchi Nò ch'un doloroso uelo, &c.214. uedi No'l al tuo luogo.

NOBIL masc: & fem: ual gentile, cortese, &c. Nobil Roma 20. Monarchia.43. Preda.157. Pianta.176. Alma.183. Pellegri-

na.210.Salma.232.Cibo.153.Sangue.169.Theſoro.236.Geometra.300.Volunnio Nobil.330.
NOBILE Ingegno. 23. Bisbiglio. 328. Fuluio. 330. Donna. 270.Par.1.coppia.309.Vittoria.314.
NOBILI Intelletti.244.Poeti.301.
Noce, del uerbo nocere per offendere, impedire, &c. La uendetta, ch'a noi tardata noce. 21. L'un a me noce, & l'altro Altrui. 102. Pur mentr'io ueggio lei nulla mi nocce.217.
Nocer,per offendere, &c. alcuni ſcriuono nuocer. Com'huom, ch'a nocer luogo,& tempo aſpetta.a 1.
NOCCHIER,il padrone, che guida la naue. Crudeli ſtelle, & orione armato Spezza a triſti Nocchier gouerni, & ſarte. 37. Tal; ch'i non tema del Nocchier di ſtige .1. di Charonte. 51. Stanco Nocchier di notte alza la teſta A duo lumi, c'ha ſempre il noſtro polo. 67. Ne mai ſaggio Nocchier guardò da ſcoglio Naue di merce pretioſe carca. 180. Veggio fortuna in porto; & ſtanco homai Il mio Nocchier, & rotte arbore,& ſarte. 211. Vergine,&c. D'ogni fidel Nocchier fidata guida. 277. ne Nocchier ſi preſto A uolger naue da gli ſcogli in porto.308.
NOCCHIERO. Nõ d'arra tempeſtoſa onda marina Fuggio in porto giamai ſtanco Nocchiero.132.
Nocque,del uerbo nocer per offender. Laſſo non a Maria non nocque a Piero La fede. 81. Nocque ad alcuna gia l'eſſer ſi ſi bella.191.
NODI, i groppi, i legami, &c. L'anima noſtra de ſuoi Nodi ſciolta.19.Erano i capei d'oro a l'aura ſparſi Che'n mille dolci Nodi gli auolgea. 78. Torſele il tempo po'in piu ſaldi Nodi, Et ſtrinſe'l cor d'un laccio ſi poſſente. 155. Et folgorar i Nodi,ond'io ſon preſo.156.& ſpargi quel dolce oro. Et poi'l raccogli,e'n bei Nodi'l rincreſpe.1.i capelli. 176. Poi che'n fra gli ſcogli E' ritennta anchor da ta duo Nodi.199.
NODO il groppo,il legame; & per meta:ſignifica il dubbio. Ne uo che di tal Nodo amor mi ſcioglia. 51. Ne di lui, ch'a tal Nodo mi ſtrigne. 61. Solamente quel Nodo, Ch'amor cercouda a la mia lingua quando, &c. 68. Ruppeſi in tanto di uergogna il Nopo. 98. e'l loco Ou'io perdei me ſteſſo,e'l

ear Nodo Ond'amor di sua man m'auinse in modo, &c. Pur quel Nodo mi mostra; e'l loco, e'l tempo. 144. Ne posso dal bel Nodo homai dar crollo. 155. che la carne sciolta Fia di quel Nodo, &c. 169. L'alma) Da me si parte; & di tal Nodo sciolta Vassene pur lei, che la minaccia. 192. Sol mi ritien, ch'io non riceda il Nodo. 205. Che spezzò'l Nodo, ond'io temea scampare. 209. Ma se sol ad un Nodo Legar potei. 210. L'ardente Nodo, ou'io fui d'hora in hora Preso. Morte m'ha liberato un'altra uolta, Et rotto'l Nodo. 211. & di tal piaga Morir contento, & uiuer in tal Nodo. 223. Anima bella da quel Nodo sciolta, Che piu bel mai non seppe ordir natura. 228. Ma chi ne strinse qui dissolue'l Nodo. 246. Son questi i capei biondi, & l'aureo Nodo; Dico io, ch'anchor mi stringe. 264. Tal per te Nodo fassi, & tu nol sai. Et prima cangerai uolto, & capelli, Che'l Nodo, di ch'io parlo si disioglia. 283. Da l'un si scioglie, & lega a l'altro Nodo. 295. pur quel dolce Nodo Mi piacque assai; che'ntorno al cor hauei. 324.

BEL NODO. Del piu leggiadro, & piu bel Nodo hai sciolto, &c. 217. Co'l bel Nodo d'amor teco congiunge. 287. 229. 270. &c.

NOI; & Nui uoce lombarda usò Dante introducendo a parlar lombardi, &c. Lat: Nos. & prima senza segno. Oue Noi semo. 4. onde Noi pace hauremo. 28. Occhi) Noi gli apriam la uia, &c. 75. Sopra Noi. 85. Rimaner dopo Noi. 158. Veramente siam Noi poluere, & ombra. 222. D'error non fu si pien, com'el uer Noi. 269. di che Noi morte ha priui. 274. Ambo duo Noi. 11. Ambo Noi. 322. Et col segno ciol.

A NOI. Et non pur quel, che s'apre a Noi di fuore. 5. La uendetta, ch'a Noi tardata nocc. 21. Fa sentir, & a Noi come si parte. 37. Mostrossi a Noi qual huom per doglia insano. 38. Questo ch'è a Noi? 131. Come a Noi 'l sole, &c. 144.

DA NOI. Per partirsi da Noi l'eterna luce. 41. La bella donna) Subitamente s'è da Noi partita. mellei Cino Nouellamente s'è da Noi partito. 79. Me l'era, che da Noi fosse'l diffetto. 98. o uer con le parole Intellette da Noi soli ambedui 256.

DI NOI. Lasso ben so, che dolorose perde Di Noi fa quella, ch'a null'huom perdona. 84. Ciascuna di Noi due nacque immortale. 98. Che fia di Noi, non so. 131. ch'alcun tempo hebbe Qualche cura di Noi. 185. di Noi pur sia Quel ch'ordinato è gia nel sommo seggio. 186. Forse hor parla di Noi. 223. Cõ tal dolcezza fiste di Noi specchi. 246. Dirò di Noi, & prima del maggiore. 283. Ma prima uo seguir, che di Noi feo. 303. Hor quiui triomphò'l signor gentile Di Noi. 304. Triste diceano, homai di Noi che fia? 319.

FRA NOI. non qui fra Noi. 71. Quando de l'alpi schermo Pose fra Noi, & la tedesca rabbia. 111. Che per lungo uso gia fra Noi prescritto, &c. 125. Questa sola fra Noi del ciel Sirena. 140. Mentre fra Noi di uita alberga l'aura. 183. Se non fosse fra Noi scesa si tardo. 203. Et del ben di la su fede fra Noi. 204. perche qui fra Noi credo, &c. 207. Ch'altamente uiuesti qui fra Noi. 263. ch'io pensaua Vederti qui tra Noi. 282. c'l don fu licito fra Noi. 291. & certo fu fra Noi Qual Baccho. &c. 330. & da lui pende L'arte guasta fra Noi. 340. Vedi Tra Noi piu basso.

IN NOI. Fera stella, se'l cielo ha forza in Noi. 143. Questo hora in lei, tal hor si proua in Noi. 173. Quãd'hauer suol amor in Noi piu forza. 214. Fur quasi eguali in Noi fiamme amorose. 325.

PER NOI. Ch'mai per Noi quella beltà si uide. 212.

TRA NOI. Chi uuol ueder quantunque puo natura, e'l ciel Tra Noi. 188. & l'altre care Cose tra Noi. 196. uedi Fra Noi piu di sopra.

NOIA. Il fastidio, il tedio la ricadia, l'affanno, &c. ou'ella oblia La Noia, e'l mal de la passata uita. 41. Orsi Lupi) Fanno Noia souente. 47. Fugge al uostro apparire angoscia, & Noia. 63. Che dir non sa, ma'l piu tacer gli è Noia. 103. Ch'i piango l'altrui Noia, & no'l mio danno. 126. & l'aspettar m'è Noia. 217 Noia m'è'l uiuer si grauosa, & lunga. 231. Ne par che si uergogne Tolto da quella Noia, &c. 267. Diletti fuggitiui, & ferma Noia. 304. La morte è fin d'una prigion oscura A gli animi gentili, a gli altri è Noia. 321. una uergine Latina Ch'in Italia a Troian fe tãta Noia. 335. Che piu d'un giorno è la uita mortale, Nubilo, breue, freddo, & pien di Noia. 345.

Noia del uerbo noiare per fastidire, dar noia, &c. L'alta beltà, ch'al mondo non ha pare Noia te, &c. 196.
NOIE. Ou'altrui Noie, a se doglie & tormenti. 180.
NOIOSA, cioè che porge Noia. Poi che la dispietata mia uentura Noiosa, inesorabile, & superba. 107. Noiosa Carne. 248. Vita Noiosa. 15. 32.
NOIOSE. Membra Noiose. 30. Stelle Noiose. 37.
NOIOSI Pensier. 63.
NOIOSO, che porge noia, o pieno di noia. Che'n fin allhor io giacqui A me Noioso, & graue. 64. Secol Noioso. 281.
NO'L, o come altri NoL i. nò il, o non il. sempre si troua dinanzi al uerbo, al contrario della Nò che si pone dopo il uerbo, & in fine del ragionare. s'altro accidente No'l distorna. 20. Et temo No'l secõdo error sia peggio. 49. Lasso No'l so. 50. Dentro No'l passo. 58. Ch'i No'l cangiai si. 64. & contrastar star No'l pote. 67. a chi No'l chiama. 86. Fia chi No'l schifi. 87. Che piu No'l sento. 88. Ch'io temo lasso, No'l souerchio affanno Distrugga'l cor. 89. Come puoi tãto in me s'io No'l cõsento? 118. Se No'l tempresse doloros stridi. 122. Che mai No'l lascia un passo. 123. Ch'io piango l'altrui noia, & No'l mio danno. 126. Poi che portar No'l posso, &c. 129. altri No'l uede. 131. Che pensar No'l poria. 153. I No'l posso ridir; che No'l comprendo. 156. Ch'aggiunger No'l puo stil. 157. Ma io No'l credo. 158. Ma s'io No'l dissi. 158. Io No'l dissi giamai. 161. ch'ella No'l senta Chi No'l sa. 163. No'l poria. 168. Chi No'l sa ripensar. 173. & chi No'l frena. 178. I No'l posso negar donna, & No'l nego. 184. Et chi No'l crede. 188. No'l cõsenta. 190. & tu No'l uedi. 204. Et ristorar No'l puo. 206. poi ch'io No'l uid. 215. a chi No'l uide. 230. Che mai No'l uide. 230. Che mai No'l penso. ch'ella No'l consente. 239. & mai No'l penso. 248. Nol crede. 252 I No'l nego. 277. No'l mio uoler, ma. 278. dou'altri anchor No'l preme. 296. Ch'i porto inuidia a gli huomini, & No'l celo. 343. Via piu che innanzi No'l tenea gentile. I No'l diro perche poter No'l spero. che No'l uid'io. 344. Quando cio fia No'l so. 352.
Noma del uerbo nomare, & nominare, per mentoare, far mentione, &c. per fiaccar le corna A Babilonia, & chi da lei si noma. 20.

Nomando un'altra amante acerba,& fera cioè nominando,chiamando,&c.293.
NOME pro:& per meta:in uece della Fama.
BEL NOME. Commise a tal, che'l suo bel Nome adorá.150. Forte aurà,che'l bel.N gentile consacrerò con questa stanca penna.224. Et piacemi'l bel N.(se'l uer odo)Che lunge & presso coi suo dir m'acquisti.324.
CHIARO NOME. l'una colõna L'altra è'l suo chiaro N 205. Dopo la lunga età fia'l N.chiaro.347.
GRAN NOME. e'l gran N.Latino.5.
HA NOME.1.si nomina.& ha Nome beltade. 253. C'ha Nome uita.321.Ch'al fin di questa alma serena. C'ha Nome uita. 321. Di questo alpestre & rapido torrente, C'ha Nome uita. 350.
IL N. e'l gran N. Latino. 5. Chiamando'l N. di mia donna ho sparte &c.52. Ne'l N. d'altra. 110. Ne di se m'ha lasciato altro che'l N.221. Tanto; che di mille un nõ seppi'l N.291. Lasciolli'l N.il regal mãto,e i fregi.293. Polchetto,ch'a Marsilia il N. ha dato. 302. & fummi'l N. detto D'alcun di lor. 313. Et leggeasi a ciascun intorno al ciglio Il N. al mondo piu di gloria amico. 328. Quel ,che) Hebbe'l N. & fu'l fior de gli anni suoi.330.Che sia in memoria eterna il N.loro. 350.
MIO NOME. Quando giunse a Simon l'alto concetto, Ch'a mio N.gli pose in man lo stile.71. La lingua tua al mio N.si presta. 288.
NOSTRO N. che l'un spirito amico Al nostro N. 287.
PER NOME. Chiamando morte, & lei sola per N.17.& mi chiamò per N. 282. Pithagora, che) Philosophia chiamè per N. degno. 338.
SVO NOME. & sol del suo N.Vo empiendo l'aere.92. Se'l sasso)Di chel suo proprio N.si deriua.94. Che'l suo bel N.adora.150.Anzi la uoce a suo N.rischiari.206.che tra caldi ingegni ferue il suo N.268.Stratonica è'l suo N.291.Shiera, che del suo N. empie ogni libro. 312. Tanto quel di del suo N. perdeo. 335.
TVO N. Rapido fiume)Rodendo intorno, onde'l tuo N. prendi.165. Fia del tuo N. qui memoria eterna.244. Ver-

gine ; il sacro & purgo Al tuo N. & pensier, e'ingegno, & stile. 279.
TIEN NOME. Vna fontana, che tien N. dal sole. 121.
VOSTRO NOME. Di, & notte chiamando'l uostro N. 69. Che'l uostro N. a mio danno si scriua. 74. Cosa ; onde'l uostro N. in pregio saglia. 85. Del uostro N. le mie rime intese) haurei pien Thile, & Battro. 119. E'l N. uostro a'pena si ritroua. 317.
VN N. Non far idolo un N. Vano senza soggetto. 113.
NOMI. Tre dolci, & cari N. ha in se raccolti. 276. Oue son gli altri N. 332 Fra i N. che'n dir breue ascondo, & premo Nó fia Iudith. 336. Si par che i N. il tempo l mi, & cop. a, 340. E'l gran tempo a gran N. è gran ueneno. 346. Et uidi'l tempo ir menar tal prede De uostri N. 347. Cosi'l tempo triompha i N. e'l mondo. 348.
Nominar, & nomar, per chiamare, appellare, mentouare, &c. Ch'a nominar perduta opra sarebbe. 292.
NON è particella, che sempre niega come la Nò del tutto contraria alla Si che sempre afferma ; & quando ella si aggiunge con altra uoce, che habbia forza di negare, non afferma, come si fa appo i Latini. trouasi diuersamente accompagnata, & in diuersi sentimenti, & prima semplicemente usato. Che Non sa oue si uada, & pur si parte. 9. Et Nó mi stanca primo sonno od alba. 12. Non essermi passato oltra la gonna. Non di Peneo, ma d'un piu altero fiume. 14. Che Non ben si pente. 17. Non come l'altre carca. 20. Et se qui la memoria Non m'aita. Lagrima anchor Non mi bagnaua il petto. & quel che'n me Non era. 13. Che per fredda stagion foglia Non perde. Et giamai poi la mia lingua Non tacque. 14. Dico Non far parola. Tal ch'i Non la conobbi. I Non son forse chi tu credi. Come Non so ; pur i mossi indi piedi. Non altrui incolpando. 15. La penna al buon uoler Non puo gir presso. 16. Et io Non ritrouando intorno intorno Ombra di lei. 16. Che gia d'altrui Non puo uenir tal gratia. 17. Io perche d'altra uista Non m'appago. 18. Se l'honorata fronde) Non m'haueste disdetta la corona. 18. Che Nó bolle, &c. 19. Nasce una gente a cui morir Non dole. Questa se piu deuota, che Non sole. 22. &c.

NON CHE. 1. non pur, non solamente. Spero trouar pietà, Non che perdono. a 1. Non che'l giglo adornar di noui fiori. 183. &c.
NON PVR, cioè non anche, non solamente. Sotto'l qual si triompha Non pur scampa. 275. &c.
NON PIV. cioè non altro piu. Non al suo amante piu Diana piacque. 44. Quel tanto a me Non piu del nuer gioua. 62. &c.
NON replicata in luogo di duo negatiue. Non son mio Nò. 16. Qui Non palazzi Non theatro o loggia. 5. .
NON NE. Che per ch'io Non sapea doue', ne quando. 14. uedi alla Ne.
NON con la Si. Di se nascendo a Roma Non fe gratia A Giudea Si. 2. uedi alla Si.
NON era. Non essere. Non fa. Non ha. Non hanno, Non sò, &c.
NON Mai, Mai Non. Non pur, &c. uedi alli suoi luoghi.
NONA, hora canonica. oue l'un sol si uede) & l'altro in su la Nona. 1. nel mezo giorno. 83.
NORMA, la regola, la forma, &c. Mi fa di lor una perpetua Norma. 68.
NOSTR'. Cosa ch'al Nostr'andar fosse molesta. 4. Nostr'intelletto. 196.
NOSTRA Natura. 4. 265. Speranza. 5. Numanitade. 20. Etade. 27. Etate. 187. 337. Scorta. 167. Pace. 197. Vista. 206, 244. Dea. 278. Sorte. 291. Fortuna. 305. Voglia. 321. Fama. 323. Gente. 339. Gloria. 347. Etade Nostra. 25. Donna Nostra. 30. 35. 57. Gloria. 153. Vita. 248. Gente. 252. Lingua. 338. Anima. 351.
NOSTRE Parole. 58. Ragion Nostre. 227. Disaguaglianze Nostre. 233. Man Nostre. 289.
NOSTRI Lati. 23. dolci Campi. 111. Versi. 184. Lacci. 279. Sospir. 288. Regi. 293. Duci. 336. Ghiocchi Nostri. 22. 185. Pensier Nostri. 33. 40. Di Nostri. 230.
Et assoluto. Volsimi a Nostri, & uidi, il bon Thomasso. 302. Che fece a Nostri assai uergogna, & danno. 337.
NOSTRO Torto. 21. Capo. 45. Polo. 67. Errore. 75. amoroso messer Cino. 79. Sperar. 83. 351. Studio. 85. Amor. 92.

228.291.325. eterno Padre. 98. Stato.111.133.223. Ferro in uece de l'arma.112.Esser insieme. Ardir.125. Ciel.149.uiuo, & dolce Sole. 169. Duol. 185. Desio.210. Sole. Tardar.213. Stame. 243. caduco, & fragil Bene.253. Ben. 256. Honore. 258.323. Viuer.270. Signore.283. Nome.287. Furor.288. Amico.290.Módo.337.Triompho.336.Lauro.350.Di Nostro.40.Signor Nostro.47.146. Mar.70.125. Peccar.277. Peccato.113.Mal.131.151.204.Dir.137.Aer.174.Secol.190. Veder.219.Principio.259.Padre.334.Viuer.344.347.

NOTA, cioè conosciuta manifesta, palese, &c. S'a uoi fosse Nota La diuina incredibil: bellezza.61. & Nota poi in uece di uoce,accento,&c.uedi di sotto a Note.

Nota del uerbo notare per auertire, por mente,star attento ad ascoltare, &c. Et come intentamente ascolta & nota La lunga historia.257.

NOTE, che nel meno fa Nota; & uale accenti,uersi, parole, & uoci che fanno noto colui che parla. Et con parole,& con alpestri Note Ogni grauezza,&c.42. Continuando l'amorose Note. 66. Le Note non fur mai dal dì, ch'Adamo Aperse gliocchi,si soaui & quiete.147.Che ritornar conuiemmi a le mie Note.Temprar potess'io si soaui Note.e'n quante Note Ho riprouato humiliar quell'alma. Hora ne'l mio signor,ne le sue Note.Et gli aspidi incãtrar fanno in lor Note.183. Nõ senta'l suon de l'amorose Note. Che ne forza d'amor prezza,ne Note. 184. Con dolcezza empie'l cielo, & le campagne Con tante Note si pietose & scorte.231.Mai non uedranno le mie luci asciutte) Quelle Note,&c.11.uersi.236.

NOTITIA, la cognitione,la riconoscenza. & s'alcun u'era Di mia Notitia hauea cangiato uista.282.

Noto uedi Nuoto.

NOTTE,che nel piu fa Notti,cioè la scurità,le tenebre, &c. Sol una Notte; & mai non fosse l'alba.12. Come'l sol uolge l'infiammate rote Per dar luogo a la Notte.42. Stanco nocchier di Notte alza la testa A duo lumi &c. 67. Come lume di Notte in alcun porto.73.Notte'l carro stellato in giro mena. 138.,Va'angosciosa,& dura Notte inanzo. 174. Ch'è nel mio mar horrib'l Notte,& uerno. 180. Vide mai tante stelle alcuna Notte.Io non hebbi mai tranquilla notte.Il dì penso-

so poi piãgo La Notte. Per lo dolce silẽtio de la Notte. 181. Sõ la uenisse a star iui una Notte. Cãzon nata di Notte in mezo i boschi. 182. Ch'almẽ di Notte sol tornar colei, Che, &c. 221.

NOTTE & Di. Che fia la Notte e'l dì son piu di mille. 90. in q̃sti pensier lasso Notte, & di tẽmi il signor nostro amore. 92. Pommi a la Notte, al dì lungo, & al breue. 1. la state e'l uerno. 129. Rapido fiũe) Notte, & di meco desioso sẽdi. 165.

DI & Notte. uedi a Di.

NOTTE & Giorno. Non credo che passasse mai per selua Si aspra fera, o di Notte, o di giorno. 17. Che sospirãdo uo di riua in riua La Notte, e'l giorno. 17. Puo far chiara la Notte, oscuro il giorno. 170. & Notte, & giorno piange. 214.

GIORNO & Notte. Che sol uo ricercando giorno, & Notte. 181. Et prego giorno & Notte) Et ella, &c. 298.

LA NOTTE allhor, quando io posar dourei, &c. 192. La Notte affanno, &c. 175. La Notte, che segui l'horrib l caso. 320. Tutto'l dì piango; & poi la Notte quando Prendon riposo, &c. 170. Il dì penoso, por piango la Notte. 191. Vedendomi la Notte, e'l uerno a lato. 274.

MEZA NOTTE. Passa la naue mia) Per aspro mar a meza Notte il uerno. 151. Dio ringratiando a meza Notte infretta. 295.

NOTTE Oscura. 121. 201. Oscura Notte. 236.

TVTTA NOTTE. 231.

Et per meta: Et da l'un'ombra & l'altra ho gia'l piu corso. 1. da l'una notte a l'altra. 170.

NOTTI. i beglocchi) Possenti a rischiarar abisso, & Notti. 168. I giorni oscuri, & le dogliose Notti. Ou'è'l fauoleggiar d'amor? le Notti? E ueghiar mi facea tutte le Notti. Che mi sottragge a si penose Notti. Fuggito è'l sonno, & le mie crude Notti. Nessun uiue piu mesto, & giorni & Notti. 249. L'aura dolce, & la pioggia a le mie Notti. qualch'una d'este Notti Chiuda homai queste due fonti di pianto. Ne da te spero homai men fere Notti. Chiaro a lei giorno, a me fosse atre Notti. 250. O uoi che sospirate a miglior Notti. Far mi puo lieto, in una, o in poche Notti. 251. Dopo le Notti uaneggiando spese. 93. Che per natura sole Bollir le Notti. 121.

MIE NOTTI. 250. A consolar le mie Notti dolenti

216. Le mie Notti fa triste, e i giorni oscuri. 221. mie crude Notti. 249. & le mie Notti il sonno Sbandito. 267.

POCHE NOTTI. ma poche Notti Fur a tanti desir' & breni, & scarse. 288. Che fia de l'altre, se quest'arse, & alse Ia poche Notti? 318.

TVTTE LE NOTTI. E'l Rosignuol) Tutte le Notti si lamenta, & piagne. 5. Lagrime triste, & uoi tutte le Notti M'accompagnate. 42. Tutte le Notti. 249.

NOTTVRNA, cioè cosa di notte. Notturna Pioggia. 108.

NOTTVRNE Viole. 85.

NOTTVRNO Phantasma. 269. Augel Notturno. 139. Di Claudio dico, che Notturno & piano. 1. nel tempo di notte. 328.

NOV' in uece di noua. Et di Nou'esca un'altro foco acceso. 211.

NOVA; & Nuoua si usa in prosa, che ual cosa rara, non piu uduta, fresca, nata allhora, giouene, &c. Noua Figura. 18. Gesto 47. Libertà. 78. Stagion. 83. Angeletta. 89. Pietà. 231. Belta tate. 259. Cortesia. 290. Dolcezza Noua. 62. Opra. 133. Proua 207. Bellezza. 253.

NOVA Cosa. Noua Età, &c. uedi Cosa, Età, &c.

NOVAMENTE. 1. di nouo. Ma Nouamente Dirò come persona, &c. 57.

NOVE adie: in uece di rare, fresche, &c. Bellezze Noue. 37. Rime. 52. Parole. 69. Lagrime. 95. Forme. 157. Forme si Noue. 168. Herbe. Medicine. Tenebre. Question mie Noue. 169. Viste. 187. Fauille. 245. Cose Noue. 255. &c. uedi Cose.

NOVE VOLTE adue: numerale. Il figliuol di Latona hauea gia Noue Volte guardato, &c. 38.

NOVEL, cioè nouo giouenil, fresco, &c. Che ueste'l mondo di Nouel colore. 5.

NOVELLA Sost: cioè la Noua, La fama Lat: nuntiũ. ma appo il Boc: significa fauola, historia, dicerta, parlare, fauella, &c. come le cento Nouelle. Come crè che Fabritio si faccia lieto udendo la Nouella. 46. in guisa d'huom, ch'ascolta Nouella, che di subito l'accora. 57. Io pur ascolto, & non odo Nouella De la dolce, &c. 191. Qui del hostile honor l'alta Nouella Ia tutti piacque. 1. la gran fama, &c. 313.

NOVELLA adie: cioè cosa noua. Tela Nouella. 36. Età Nouella. 1. fresca, giouenile, &c. 161.

NOVELLAMENTE. cioè di nuouo, nouamente, &c. Ecco Nouellamente la tua barca. 21. messer Cino Nouellamente s'è da noi partito. 79. Quando Nouellamente io uenni in terra A soffrir l'aspra guerra. 200. Et hor Nouellamente in ogni uena Latrò di lei. 261.

NOVELLE il plu: d' Nouella Sosti di sopra. Ne d'aspettato ben fiesch' Nouelle. 231. Vago d'udir Nouelle oltra mi misi Tanto, &c. 282.

NOVEVOLTE uedi di sopra a Noue.

NOVI adie: Noui Ponti. 24. Ingegni. 162. Fiori. 183. Pensier Noui. 227.

NOVO adie: & Nuouo in prosa: che ual raro non piu ueduto, o udito. giouene, fresco, nato allhora, &c. Nouo Carlo. 21. Piacer. 35. Dolor. 85 Colore. 91. Foco. 97. Pensier. 110. Soldan. 124. Habito. 149. Fior. 150. Angello. Diletto. 193. Consiglio. 201. 214. Miracol. 30. Pensier Nouo. 115. Error si Nouo. 146. Cantar Nouo. 171. Tempo. 182. Boschetto. 237 Angel. 244. Habito. 281. Dir. 301. Miracol. 314. un Mondo Nouo in etate. 349.

DI NOVO adue: cioè nouamente. Par che di Nouo a sua gran colpa moia Tanto, &c. 335.

NVBE, La neuola. Lat: nubes. E'n bianca Nube, si fatta, che Leda, &c. 116. Et l'empia Nube, che'l raffredda, & uela. 171. E'l ciel qual è, se nulla Nube il uela. 237. Vna Nube lontana mi dispiacque. 242.

NVBILO adie: in uece di Nubiloso, che ual fosco, &c. Che piu d'un giorno è la uita mortale Nubilo, breue, freddo, &c. 1. giorno nubiloso. 345.

NVBILOSI adie: Là sotto i giorni Nubiloси, & breui. 22.

NVBILOSO, cioè fosco pien di nube. Scorgo fral Nubiloso, altero ciglio, &c. fosco, disdegnoso, &c. 141.

NVDA, & ignuda, cioè spogliata suestita. & per meta: priua. Pouera, & Nuda uai Philosophia 4. Gia non fostu nudrita in piume al rezo Ma Nuda, &c. 123. Et uiua & bella & Nuda al ciel salita. 214. Torno a ueder ond'al ciel Nuda è gita. 226. Si come di uirtu Nuda si stima. 302. Quest'è la terra) Et an-

cho di ualor ſi Nuda, & macra Tãto ritien, &c. 304. Fia ogni conſcientia, o chiara, o ſcura Dinanzi a tutto'l mõdo aperta, & Nuda. 352. uedi Ignuda.

NVDE, & Ignude. & uoi Nude ombre & polue. 137.

NVDO, & Ignudo ſi dice, cioè ſpogliato, priuo, &c. Cieco non gia; ma pharetrato il ueggio; Nudo ſe non quieto uergogna il uela. 132. & trouomi ſi Nudo, Ch'io porto inuidia, &c. 224. in che di morto Die chi'l mondo fa Nudo, e'l mio cor meſto. 247. Ch'è hoggi Nudo ſpirto, & poca terra, 314.

Nudriſco, & Nutriſco della quarta regola, & Nutrico della prima, cioè alimento, alleuo, do nutrimento, &c. De l cibo) Lagrime & doglia il cor laſſo nudriſco. 257. uedi Nutrico.

NVDRITA, cioè alleuata. L'alma Nudrita ſempre in doglie, e'n pene. 195.

NVDRITO, cioè alleuato, &c. Che mi fa in uiſta un huom Nudrito in ſelua. 4. Nudrito di penſier dolci, & ſoaui. 283. Non è queſto'l mio nido, Oue nudrito fui ſi dolcemẽte? 115.

Nudriua. 1. nutricaua. il ſuono Di quei ſoſpir, ond'io nudriua il core a 1.

NVLL' in uece de Nullo, & di Nulla. Null'Huom. 84. Null'al mondo. 183. Null'altra. 10. 136. 268. 323. a Null'altre. 237. Null'altro. 82. 90. 239.

NVLLA adue: in uece di niente, non miga, &c. & appo il Boc: ſenza la negatiua afferma, come la done dice. & ſe tu hai a fare Nulla con lei tornerai domattina. che gli moſtraſſe, ſe egli uoleſſe nulla. 1. alcuna coſa, &c. in altri luoghi; & quando è adie: ual niuna, neſſuna, ueruna, &c. Ma Nulla è al mondo, in c'huom ſaggio ſi fide. 17. a quel ch'io ſento è Nulla. 65. Il ſempre ſoſpirar Nulla rileua. 86. Coſi Nulla Se n' perde. 104. Ben ſai canzon che quant'io parlo è Nulla. 110. Et Nulla ſtringo, & tutto'l mondo abbraccio. 119. Che Nulla piu. 121. 258. Che ben puo Nulla chi non puo morire. 133. Nulla poſſo leuar io per mio ingegno. 142. Ma Nulla puo, ſe'ncontra'ha maggior forza. 183. Vera donna, & a cui di Nulla cale. 196. Cerch amo'l ciel; Se qui Nulla ne piace. 212. Pur mentr'io ueggio lei Nulla mi noce. 217. Poca poluere ſon, che Nulla ſente. 221. Ch'altro che ſoſpirar Nulla m'auanza. 222. Come Nulla qua giu diletta, & dura. 231. Mi-

sero,& sol,che senza te son Nulla. 263. & quel che non potea Fac altri è Nulla a la tua gran uirtute. 278. Che de nostri sospir Nulla gli calse.288. che Nulla meglio scopre Contrari duo,&c. 333. Hippia) Dir i so tutto, & poi di Nulla certo. 340.Che puo bella parer,ma Nulla nale.345. De uostri nomi; ch'i gli hebbi per Nulla. 347. Anzi piu assai pero che Nulla il tene.350.

NVLLA adiet cioè nessuna,niuna,o ueruna , Nulla Vita.15. Nulla sua Tentatione.23.Parte.85.Pietà.111.Cosa mortal.128. Nube.237.Forza.340.

NVLL'ALTRA , Null'altro,&c. uedi disopra Null'.

NVLLO adiet:cioè nessuno,&c.Nullo Stato.62.Storzo.148. Stral:.195.Ingegno.199.

NVMERO, cioè la somma,la moltitudine di piu unità.Sendo di donne un bel Numero eletto.135.Fossin le uoci)In Numero piu spesse,in stil piu rare. 222. Vergine sola, & del bel Numero una.275.

NVMIDIA paese nell'Africa deserta uerso mezo dì,& è anchora la Barbaria . Qual Scithia m'assecura , o qual Numidia : & qui lo pose in uece di paese lontanissimo , & deserto. 117.

'Nuolo in uece di inuolo.67.

'Nuio in uece di inuio.3.uedi a li suoi luoghi.

Nuoto,& noto inacqua . Nuoto per mar , che non ha fondo o riua.167.

Nutrico della prima regola uedi Nudrisco. Et di cio insieme minutrico & ardo.169.

NVTRIMENTO, & Nudrimento,lo alimento.Cosi mancando a la mia uita stanca Quel caro Nutrimento. 247. A guisa d'un soaue , & chiaro lume Cui Nutrimento a poco a poco manca.319.

NVVILETTO, il dimi: di Nuuolo uoce poetica . A lui la faccia lagrimosa & trista Vn Nuuiletto intorno ricoperse. 93.

NVVOL,in uece di Nuuolo : Nuuola & Nuuoletta & Nuuolo delle prose ; Nuuolo & Nuuiletto del uerso.Canzon i nó fui mai quel Nuuol d'oro,&c.18.

O, particella, che oltra che a diuerse qualità si estende, uale appo noi quanto la au Latina come aurum, thesaurum, laudo, che oro, thesoro, lodo, &c. diciamo & simili, ha nondimeno gran parentella con la V, si come ancho appo latini; & prima porremo le autorità quando sta in uece di o nero, o ueramente Lat: uel, &c. Ne mi ual speronarlo, O dargli uolta. 3. Ma come ch'ella gli goueri O uolga; 5. Lasciar il uelo, O per sol, O per ombra. 6. Ingegno, O forza, O dimandar perdono. 14. Ver cui pecco giamai mi ualse O uale. 14. Qui non palazzi, non theatro O loggia 5. O tomi giu ne l'amorosa selua. 12. Ne mai in si dolci O in si soaui tempre Risonar seppi. Nulla uita mi fia noiosa O trista. 15. O dar soccorso a le uirtuti afflitte. 16. O per celarse. 18. fossati, O poggi. 19. amor si licito, O si degno. 22. si belle, O si leggiadre. 23. non poggio, O fiume. 24. piombo, o legno. 25. in poggio, O'n riua. 27. O se'l perduto ben mai si racquista. 31. Cristallo, O uetro. O sentir mi si faccia cosi a dentro. 33. rade, O sole. 34. da presso, O da lontano. 38. & quasi in infiniti luoghi.

Et replicata. O di notte, O di giorno. 12. Verdi panni sanguigni, O scuri, O persi Non uesti donna un quanco. 24. O con le brune, O con le bianche chiome. O ne la nostra etade, O ne prim'anni. 27. S'io dormo O uado, O seggio. 32. O spirto ignudo, O d'huom di carne, & d'ossa. Ne di muro, di poggio, O di ramo ombra: & qui la O sta in uece della Ne uedi O in uece di Ne piu basso. 35. Spegne O per humanitate, O per orgoglio. 35. O caserra, O spelonca. 42. O di diamante, O d'un bel marmo bianco. 44. O grandi Scipioni, O fidel Bruto. 46. O amor, O madonna. 50. O per piegar la testa, Per esser piu d'altra, &c. 54. & in altri luoghi assai.

O VER, & O uero uedi al suo luogo.

O D in uece di O pro nel: al suo luogo.

O aduc: uocantis Lat: oh, heus, pur ch'altri ui chiami O d'ogni reuerenza) & d'honor degna. 5. Mille fiate, O dolce mia guerrera; 11. O aspettata dal ciel beata, & bella Anima. 20. O passi sparsi, O pensier tanti & pronti;

O tenace memoria O fero ardore;O possente desir,O debil core,O occhi miei occhi non,ma fonti ; O fronde honor de l'honorate fronti:& quello che segue.137.O d'ardente uirtute ornata,& calda . O sol gia d'honestate.O fiamma, o rose, &c.O piacer,&c. 129. O inuidia nemica di uirtute, Per qual sentier cosi tacita intrasti? &c. 142. O bella man, che mi distringi'l dore.156.O cameretta,che gia fosti porto A le gran tempeste mie diurne. O letticciuol,che requie eri, & conforto In tanti affanni.179. O dolci sguardi, O parolette accorte ; O chiome bionde ; O bel uiso, O dolce inganno,&c. & quello che segue.191.O tempo,O ciel uolubil,che fuggendo Inganni i ciechi , & misuri mortali ; O di ueloci piu che uento & strali. 253. 254. O de le donne altero , & raro mostro.259.&c.

O con esclamatione . O misera ,.& horribil uisione E' dunque uer,&c.189.O che dolci accoglienze caste,& pie.257. O felice quel di,che dal terreno Caser uscendo,&c. 260.
Et con esclamatione di dolore Lat:ho,heu. O incostantia de l'humane cose Pur quest'è furto.156.

O in uece di cioè, & della id est Latina . O fiamma O rose sparse in dolce falda Di uiua neue.1. O fiamma cioè rose,&c.129.

O in uece della particella Ne Lat: Nec. Ne d'amor uesco temi O lacci , O reti Ne'nganno alcun contra'l tuo senno uale. 196.Noto per mar,che non ha fondo O riua.167.Qui non palazzi,non theatro, O Loggia.5. Ne di muro , o di poggio O di ramo ombra, Ne nebbia &c.35.&c.
Ne in uece di O,& di ouero. uedi a Ne.

OBEDIENTE ; & in prosa Vbidiente ; il suo contrario è Disubidiente.A D o diletta Obediente ancella.20.

Obedir , & ubidire,& ubedire si dice, per assentire, consentire, rendere obedienza , &c. Obedir a Natura in tutto è meglio. 270. Fratel ne gli anni onde ubidir conuenne.289.

OBBIETTO, il medesimo che Oggetto,che secondo i Philosophi è qualunque cosa, che si puo oppotre a gliocchi nostri , & per cio in uece di appositione , & di contraditione si troua usato,come. & non conosco Altro sol ; ne quest'occhi hann'altro Obbietto. 175. Cosi'l desio , che seco non s'accorda,Ne lo sfrenato Obbietto uieu perdendo.40.Ma la ui-

sta priuata del suo Obbietto Quasi sognãdo si facea far uia. 193. Rendi a gliocchi, a glorecchi il proprio Obbietto. 208. Soleano i miei pensier soauemente Di lor Obbietto ragionar insieme. 1. di M. Lau: 223. Vidi un'altra ch'amor Obbietto scelse. 1. doue terminassero i suoi pensieri. 234.

OGGETTO, Soggetto, Suggetto, & Subietto. uedi a gli suoi luoghi.

Oblia, cioè dimentica, scorda, pone in obliuione. uoce poetica, ou'ella oblia La noia, e'l mal de la passata uia. 41. Mal fa, chi tanta le si tosto oblia. 161.

Obliando. Dolcemente obliando ogni altra cura. 241.

Obliar per scordar, Imenticare, porre in obliuione. Et mi fece obliar me stesso a forza. 13. Et mirar lei, & obliar me stesso. 116.

OBLIO uoce prouenzale, tolta da latini usata da poeti. & uale Obliuione, Dimenticanza, Smemoragine, &c. le chiome bionde Volgendo gli anni gia posti in Oblio. 29. Et s'amor' se ne ua per lungo Oblio. 33. Questi fur fabricati sopra l'acque D'abisso, & tinti ne l'eterno Oblio. 39. Cosi carco d'Oblio. 106. M'infiamma si, che Oblio Niente apprezza; ma diuenta eterno. 108. Passa la naue mia carca d'Oblio Per alto mar. 151. Che sol mirando Oblio ne l'alma pioue. 153. Che me stesso, e'l mio mal posi in Oblio. 241. Hor m'ha posto in Oblio con quella donna, &c. 269.

OBLIQVA, cioè torta, non diritta. Dura legge d'amor: ma ben ch'Obliqua Seruar conuiensi. 298.

OBLIVION, il medesimo che Oblio. L'Obliuion, gli aspetti oscuri, & adri Piu che mai bei tornando, &c. 353.

OBLIVIONE. Di cieca Obliuione oscuri abissi, Volgerà'l sol, &c. 346.

OCCHI, l'una delle piu pretiose parti del corpo; & ueri nontii del core. & per mera: Luci, Lumi, Raggi, Stelle, &c. & Fiumi cioè lagrimosi. Che i be uostr'occhi donna mi legaro. 2. De be uostr'O il dolce lume spento. 6. Per hauer co begli chi uostri pace. 11. Ne lagrima pero discese anchora Da be uostr'O. 38.

BEGLIOCCHI uedi al suo luogo.

Occhi leggiadri dou'amor fa nido. 59. Ma uoi Oc;beati,

ond'io ſofferſi Quel coſpo.&c.31. Et uede amor,che ſue impreſe corregge Fulgurar ne turbati O pungenti.130. Occhi ſopra mortal coſſo ſereni.61. Che belli, onde mi ſtruggo O mi cela.171. Ma paſſando i dolci O al cor m'ha fiſſi.232. Chi nol cägiaſſi ad una Riuolta d'O.64. Occhi piangete,accõpagnato il core.75. Veggio ſenza'O, & nõ ho lingua,& grido.119. A me did O 254. Egli hebbe O al ueder al uolar piũe.328.

OCCHI MIEI laſsi mentre ch'io ui giro Nel bel uiſo di quella,che'u'ha morti Prego,ſiate accorti.7. Occhi miei,Occhi non ma fonti.137. O miei uaghi.159. O miei oſcurato, è'l uoſtro ſole.213.

GLI OCCHI MIEI Stanchi di mirar,nõ ſtati.152. Che ſi alto miraron Gliocchi miei.7. che di lagrime pregni Sian G miei.ſi come'l cor di doglia.33. Tu uedi a' Italia)Canzun ch'a G miei cela & contende, Non mar,&c.24. Et contra G miei s'è fatta ſcoglio.35. Perche di & notte G miei ſon molli.43. Poco era ad appreſſarſi a G miei La luce, che da lunge gli abbarbaglia.44. E'l batter G miei non foſſe ſpeſſo.68. a G miei Tutta lieta ſi uolſe.93. Pien di quella ineffabile dolcezza,Che dal bel uiſo traſſen G miei Nel di che,&c.94. Che puo da lunge G miei far molli.108. Se mai candide rote con uermiglie In uaſel d'oro uider G miei.109. Perche a G miei laſsi Sépre è preſente.110. ogni habitato loco E' nemico mortal de G miei.115. Coſi G miei piangon d'ogni tempo.123. Quel ſol,che ſolo a G miei riſplende.144. Se Virgilio.& Homero haueſſen uiſto Quel ſole,ilqual uegg'io cõ G miei.150. Non uedete uoi'l cor ne G miei?158. o fortuna a G miei nemica.159. S'i'l diſsi,unqua nõ ueggia G miei Sol chiaro.160. Lagrime l'altra, che'l dolor diſtilla Per G miei.185. Ne G miei,che luce altra non hanno.187. Ch'è ſola un ſol,non pur a G miei,Ma'l mondo cieco.188. Poſcia che'l dolce) Lume de G miei non è pur meco.213. che di lontano G miei ſtanchi lei cercando in uano.219. & quanto manca A G miei;che mai nõ fieno aſciutti.225. Che ſola a G miei fu lume,& ſpeglio.231. Che tenne G miei mentr'al ciel piacque Bramoſi,& lieti.hor gli tien triſti,& molli.235. Poi che da G miei l'ombra ſi tolſe.291. S'al mondo tu piaceſti a G miei Queſto mi taccio.324.

GLIOCCHI sereni, & le stellanti ciglia. Che de G mi trahe Lagrime tante. 157. Gliocchi, & la fronte cõ sembiante humano Basciolle si che, &c. 182. Gliocchi di ch'io parlai. si caldamẽte. 221. Gliocchi pien di letitia, & d'honestate. 243 Gliocchi belli hora in ciel chiari & felici, &c. 245. Gliocchi, ch'accesi d'un celeste lume M'infiammau si. 298. Per far lui, & ne G suoi difese. 1. Et aperta la uia per G al core. 2. Et G in terra lagrimando abbasso. 8. Quando in uoi adiuien che G giri. 9. Pero con G lagrimosi, e'nfermi Mio destino a uederla mi conduce. 10. Al sacro loco, oue fu posto in croce G per gratia gira. 21. il uelo, Ch'è stato auolto intorno a G nostri. 22. Lagrima' dunque, che da G uersi Per quelle, &c. 25. Chi G mira d'ogni ualor segno. Mi piacquen si; chi l'ho dinanzi a G, Et haurò sempre. 26. Quando haurò queto'l cor, asciutti G. Che con uera pietà mi mostri G. Per far forse pietà uenir ne G Di tal. 27. L'auro, e i topaci) Vincon le bionde chiome presso a G. 28. Et G porto per fuggir intenti. 30. Et la fera dolcezza, ch'è nel core Per G; che di sempre pianger uaghi Cercan, &c. 33. Il mio auersario in cui uener solete G uostri. 39. Et mi condusse uergognoso, & tardo A riueder G leggiadri. 40. Che se'l popol di Marte Deuesse al primo honor alzar mai G. 45. Conueu che'l duol per G si distille. L'onde che G tristi uersan sempre? 49. Volgendo G al mio nouo colore. 53. Se uoi poteste per turbati segni, Per chinar G. &c. 54. Et s'io potesse farsch'a G santi Porgesse alcun diletto. 58. Et la man; che si spesso s'attrauersa Fra'l mio sommo diletto Et G. 65. Cosi ne la tẽpesta Ch'i sostegno d'amor, G lucenti Sono'l mio segno 67. nõ che narrar gli effetti Che nel mio cor G soaui fanno. 68. El cor ne G, & ne la frõte ho scritto. 70. Per G, ch'al mio mal si spesso giro. 72. Lagrime homai da G uscir nõ ponno. 75. Quando giunge per G al cor profondo L'imagin dõna. 80. Che mal si segue cio ch'a G aggrada. 81. G mungnito allhor si de lor guai. 82. Che s'alcuna sua uista a G piace E' per lasciar piu l'animo inuescato. 83. Che l'usato tributo a G chiede. Pianse per G fuor si com'è scritto. 84. De G è'l duol. 94. Quand'ella, hor mira, & leua G un poco In piu riposto loco. 97. Ouunque G uolgo Trouo un dolce sereno. 104.

Asciugandosi G col bel uelo. 105. Ne G ho pur le uiolette, e'l uerde. 108. Indi i miei danni a misurar con G comincio. 116. Per disperata uia son dilungato Da G. 117. Et bagna G, & piu pietosi giri Far. 118. Da G uostri uscio'l colpo mortale. 119 Et doglia & morte dentro a G porta. Pur che G non miri. Et G uaghi fien cagion ch'i pera. 121. Come) Semplicetta farfalla al lume auezza Volar ne G altrui per sua uaghezza Cosi sempre io corro al fatal mio sole De G. 126. Et l'aria del bel uiso, E de G leggiadri meno oscura. 131. Tanta ne G bei fuor di misura Par ch'amor, & dolcezza, & gratia piona. 133. Ebeno i cigli, & G eran due stelle. 135. indarno mira Chi G di costei giamai non uide. 136. o puro fiume Che bagni'l suo bel uiso & G chiari. 138. Che porta questa il Rhen qualhor piu agghiaccia Arder con G. 142. Lei) Ch'i l'ho ne G, & ueder seco parme Donne, &c. 145. Ne d'acqua, che per G si risolua. Ouunque ella sdegnando G gira. 146. dal dì ch'Adamo Asperse G. 147. a G tolle La dolce uista del beato aspetto. 151. Che dolcemente i piedi, & G moue. 153. Ma G hanno uirtu da farne un marmo. 155. Che de G mi trahe lagrime tante. 157. G soaui, ond'io soglio hauer uita. 162. che douea torcer G Dal troppo lume. 164. Et non so che ne G; che'n un punto Puo far chiara la notte, oscuro'l giorno. In tristo humor uo G consumando. 170. Et lagrime, che l'alma a G muta. 174. Aura) Tu stai ne G (parlado dell'aere (& non al uento.) E'l piouer giu da G un dolce humore. 176. Sospir del petto, & de G escon onde Da bagnar l'herbe 181. Hor uorria trar de G nostri un lago. 185. Celando G, a me si dolci, & rei. 192. In quel bel uiso) Fermi eran G desiosi e'ntensi. 193. Qual donna attende a gloriosa fama) Miri filo ne G a questa mia Nemica. 195. Gia sai tu ben quanta dolcezza porse A G tuoi la uista di costei 197. Hauer la morte innanzi G parme. 199 & a G depinge Quella, che, &c. 200. Rendi a G a gliorecchi il proprio obietto. 208. L'arme tue furon G onde l'accese Sette uscinan. 209. Onde piu che mai chiara al cor traluce A G noi ch'un doloroso uelo Contende lor la desiata lece. 214. a che pur uersi De G tristi un doloroso fiume? Quando mostrai di chiuder G aperti. 215. Vo con G bagnando l'herba, e'l piano. 216. Dal dì, che questa uia con G

spirti.

apristi.217.Volgi a me G,e i miei sospiri ascolta. 228 Beati G,che la uider uiua,230.ch'i uidi G i quai non deuea riueder mai.232. Ma se com'huom talhor che piange & parte Vede cosa che G e'l cor alletta. 241. Tien pur G, com'aquila in quel sole.242.Ma'nnanzi a G m'era posto un uelo.245.Ne G,ou'habitar solea'l mio core.247. Conobbi quanto'l ciel G m'aperse Quanto studio.&c.255 Con quella man,che tanto desiai M'asciuga G. Humida G, & l'una & l'altra gota.1. zeuma. 257. il duol ne l'alma accolto Per la lingua,& per G sfogo & uerso. 258. E'n tenebre son G interi, & salui. 271. L'habito) Mirai alzando G graui, & stanche. 281. Volgi in qua G al gran padre schernito.294. Mentre ch'i uolgea G in ogni parte,300.Che piu largo tributo a G chiede.305.I cori, & G hauea fatti disnalto 308.I era al fin con G & col cor fisso.C'ha scritto)Ne G,& ne la fronte le parole.303. Che uergogna con man da G forba.310.Qui de l'hostile honor l'alta nouella Non scemato con G a tutti piacque. 313. Qual è, chi'n cosa noua.G intende. 316. G languidi uolgo,& ueggio quella,Che,&c.322.Drizzai'n te G allhor soauemente.323. Teco era'l cor a me G raccolti.325. Da man destra,oue pria G porsi La bella donna hauea.&c.327.Mentre che uago oltra cõ G uarco Vidi,&c.331. Et mentre G alti ergo Vidi.333. qual egli era Altroue a G miei ueduto innanzi. 337. Questi son G de la lingua nostra.1.Virgilio, & M.Tullio.338 Hor ho dinanzi a G un chiaro specchio. Ou'io ueggio me stesso. anzi uolgete G Mentre, &c. 345. che piu per tempo Doue' aprir G. 349.

GLIOCCHI Suoi.Ben mi credea dinanzi a G suoi D'indegno far,cosi di mercè degno. 16. Et del mortal sentiron G suoi.71. Si dolce lume uscia de G suoi. 89. Nel dolce sfauillar de G suoi.91.Che farei dunque G suoi guardando?92.Per piu dolcezza trar de G suoi.96. Fanno poi G suoi mio pensier uano. 142. Et fera donna,che con G suoi, Et con l'arco Fe la piaga, &c. 144. se forse ella diuide G suoi da mercè, 148. Se morte G suoi chiude & asconde. 171. Et tutti rugiadosi G suoi. 173. Se G suoi ti fur dolci,& cari. 206. Sperando a G suoi piacer si adorno. 240. Come non uedestu ne G suoi Quel, che ued'hora?246. Appio conobbi a G suoi,che

grau i Furon sempre & molesti, &c. 330.

GLIOCCHI Tuoi. Che farà G tuoi una piu felici. 97. Nel fondo del mio cor G tuoi porgi. 138. Nó ti souien di q̃ll'ultima sera Dic'ella; ch'i lasciai G tuoi molli? 189. Gia sai tu bẽ quanta dolcezza porse A G tuoi la uista di colei. 197. A consolar le mie notti dolenti Cõ G tuoi, che morte non ha spenti. 216. Et doue G tuoi solean far giorno. 236. & mai non uolsi Altro da te, che'l sol de G tuoi. 259. & l'aria fosca Contende a G tuoi. 282. Ch'i uidi G tuoi tal hor si pregni Di lagrime. 324.

QVEGLIOCCHI. Che piò, se con Que G ella mi face? 131. Spirto felice; che si dolcemente Volgi Que G piu chiari, che'l Sole. 273.

QVEST'OCCHI. Fin che l'ultimo di chiuda Quest'O. 27. Veder Quest'O anchor non mi si tolle. 29. Et pur quant'io uorrei Piaccia a Quest'O, & quanto si cõuene? 100. Ch'amor Quest'O lagrimando chiuda. 105. Ne Quest'O; hann'altro obietto. 175. Segnata è l'herba, & da Quest'O molle. 186. Renda a Quest'O le lor luci prime. 190. quel, che con Quest'O Vidi, m'è un fren, &c. 303.

VOSTR'OCCHI. Gentil mia donna i ueggio Nel mouer de uostr'O un dolce lume, Che. 63. Similmente il colpo di uostr'O Donna sentiste, &c. 27. & da squarciare il uelo, Ch'è stato auolto intorno a gliocchi Nostri. 22.

OCCHI p meta: in uece de gliocchi di Lau: Questi dolci nemici ch'i tant'amo. 76. Quel, che mi fanno i miei nemici anchora 77. Nel bel nero, & nel biãco. 25. 65. Del bel dolce soaue biãco, & nero. 132. Rai del uiuo sole. 1. gliocchi di Lau: 121. Gl'occhi eran due stelle. 135. Celansi i duo miei usati segni. 151. &c. Luci. Lumi. Raggi. Rai. Stelle. Fõti, &c. uedi a gli suoi luoghi.

OCCHIO uisiuo, &c. L'Occhio nõ puo star fermo. 59. Ou'O altri nõ giunge. 66. Errai senza leuar O a la uela. 72. Sempre si mostra quel, che mai non uede O mortal, ch'io creda altro che'l mio. 108. se uero al cor l'O ridice. 152. Che dal destr'O, anzi dal destro sole De la mia donna, al mio destr'O uenne Il mal, &c. 179. O ceruo. 1. di acutissima uista. 182. Che spesso O ben sa fa ueder torto. 196. Vn mouer d'O un ragionar, un canto. 198. un batter d'O. 235. Che piu bella che mai con l'O interno Có gli angeli la ueggio alzata auolo. 1. con l'oc-

chio della mente.158.Che'l pie ua innanzi, & l'O torna indietro. 306. Rimirando oue l'O oltra non uarca Vidi, &c. 334.L'O il penſier m'andaua diſutando.339.

Occide & uccide del uerbo occidere & uccidere, per amazzare. &c. L'infinita ſperanza occide altrui. 87. Pommi, oue'l ſol occide i fiori, & l'herba.129.uedi Vccide.

OCCIDENTAL.D'un uento Occidental dolce conforto 21.Del lito Occidental ſi moue un fiato.37.

OCCIDENTE, il Ponẽte, &c. Ne la ſtagion, che'l ciel rapido inchina Verſo Occidente.1.uerſo la ſera.41.Ne l'eſtremo Occidẽte Vna ſera è, &c.121. Poi che l'arme Romane a gran de honore Per l'eſtremo Occidente furon ſparſe.288.

Occido, & uccido cioè amazzo, Et s'io l'occido piu forte rinaſce.198.

OCCORSO, il ſcontro. Si nel primo Occorſo honeſta, & bella Veggiola.253.

OCCVLTA, cioè celata, naſcoſa, coperta, &c. Occulta Piaga.299.Fama Occulta.122.

OCCVLTO Penſero.199.

OCCVPATI Senſi cioè impediti.193.

OCEANO MAR. con l'iſole, che bagna L'Oceano intra'l carro, & le colonne. 22. e'l ſole Gia fuor de l'Oceano infin al petto.326.Quattro cauai, &c. Paſco ne l'Oceano.343.

OD, in nece di O, che ual uero. Lat: uel; & nel uerſo alle uolte ſi prepone alle uoci incominciãti da uocali p far la pronõtia piu leggiadra, come. Et nõ mi ſtãca primo ſonno Od alba 12. Di luoghi tenebroſi, Od hore tarde.10. O ſpirto ignudo, Od huom di carne & d'oſſa.35. Da hora innanzi faticoſo, Od alto Loco non fia.36. Credete uoi)O Paolo, Od African foſſin cotali.85. oue porge ombra un pino alto, Od un colle. 115 Põmi in humil fortuna, Od in ſuperba. A la matura età, Od a l'acerba. Põm'in cielo. Od in terra, Od in abiſſo. Libero ſpirto, Od a ſuoi mẽbri affiſſo.129. Haurem mai tregua, Od haurem guerra eterna?131. Ch'altri che morte, Od ella ſani'l colpo.154. Per quanto nõ uorreſte, o poſcia, Od ante Eſſer giunto al camin.159. Ver me ſi moſtri in atto, Od in fauella.160. Se ne la frõte ogni pẽſier depinto, Od in uoci interrotte a pena inteſe.174. Non boll' mai Vulcan, Lipari, Od Iſchia.305

Oda,ode,odi,odo, odano, odono, odi tu, &c. del uerbo Vdire per aſcoltare,ſentire. uedi Aſcoltare. Ma perche ella oda, & penſi Tornare. 200. Iui fa che'l tuo uero per la mia lingua s'oda.111. & uò che m'oda La mia dolce nemica.103.Hor fia mai'l dì,ch'io ui riuegga,& oda? 191.

Ode.O roco mormora di luci d'onde S'ode d'una fiorita & fresca riua.215.Noſtro ſtato dal ciel uede,ode,& ſente.223.Marianne chiamando,che non l'ode.296.

Odi cioè aſcolta,aſcolta,&c.Anima, che diuerſe coſe tante Vedi,odi,& leggi.159. Odi poi lamentar fra l'altre meſte Enone di Paris.1.aſcolta. 285. Odi i pianti e i ſoſpiri,odi le ſtrida De le miſerie accese. 286. Odi'l tu uerde riua.1.aſcolta'l tu. 103.

Odi del uerbo odiare.Gradi' alcun tempo,hor par ch'odi & refute.143.& ch'i nõ odi,& ami L'alta piaga amoroſa,che mal celo.154.è ben ragion ch'i brami,Et tema,& odi,chi m'aduce affanno.192.

Odia. & cio che non è lei Gia per antica uſanza odia, & diprezza. 96.

Odiar, per portar odio, o hauere in odio è della prima regola. Ma d'odiar me medeſmo giunto a riua. 74. La ſera deſiar, odiar l'aurora Soglion queſti tranquilli, & lieti amanti.192. Odiar uita mi fanno,& bramar morte.248.

Odiarli,Ma ferma ſon d'odiarli tutti quanti.289.

Odi'l tu uerde riua,cioè aſcoltalo tu riua.103.

ODIO è ira inuecchiata per noia, & per moleſtia.Del lungo Odio ciuil ti pregan fine. 46. Piacciaui porre giu l'Odio, & lo ſdegno, 114. Hor non Odio per lei, per me pietate Cerco, &c. 171.

ODIO col uerbo hauere, & con la prepoſitione In, cioè In Odio,(ſon animali) Se non alquanti c'hanno in Odio il ſole. 11.e i uecchi ſtanchi, C'hanno ſe in Odio,& la ſouerchia uita.47. Io haurò ſempre in Odio la feneſtra.76. Ch'i haggio in Odio la ſpeme,e i deſirt.81. Che'l cielo in Odio n'haggia. 112.Et ho in Odio me ſteſſo,& amo altrui.119.e'n Odio hebbi la uita.165. Iphi,ch'amando altrui in Odio s'hebbe.292. Et con altri uerbi, pur con la prepoſitione In.S'i'l diſſi mai; ch'i uenga in Odio a quella, del cui amor uiuo. 160. O ſeſsi

quella altrui in Odio uenire. 171. Si l'amore in Odio torse Phedra,&c.284.

PER ODIO. Non per Odio d'altrui, ne per disprezzo. 112. Non gia per Odio, ma per dimostrarsi Piu chiaramente,&c.318.

ODIOSA ual molesta,noiosa,exosa,piena d'odio,&c. Odiosa parte.54.

ODIOSO. Il uulgo a me nemico,& Odioso.179.

Odo del uerbo udire per sentire, ascoltare, &c. uedi disopra Oda. Phetõte odo,che'n Po cadde.& morio.86. Perche molto mi fido in quel, ch'i odo. 88. Da quei soaui spirti, i quai sempr'odo. 144. Talhor,ch'odo dir cose e'n cor describo. 153. Ch'i odo di colei,che qui fu mia.218. Per ch'i l'odo pregar pur ch'i m'affretti. 259. Et piacemi'l bel nome (se'l uer odo) Che lunge,&c.324.

ODOR il sentimento del naso, cioè del odorato. L'un uiue ecco d'Odor Là su'l gran fiume,Io qui di foco,& lume:intendendo de gli Astomii,che sono senza bocca,c'habitano presso la fonte del gran fiume Gange,nelle parti estreme dell'India come scriue Plinio per autorita di Megasthene,che di fiato,& d'odore,che col naso traheno si uiuono & altri,&c.164 Con si soaui Odor,con si dolc'acque,&c.304.

ODORATO, l'uno de cinque sentimenti del corpo. Fama nell'Odorato & ricco grembo D'arabi monti.149.

ODORE. che s'alcun uiue.Sol d'Odore,& tal fama fede acquista. 152. uedi di sopra ad Odor. L'adornar si, ch'al ciel n'andò l'Odore. 176. L'aura, & l'Odore, e'l refrigerio, & l'ombra Del dolce Lauro. 244. Quel,che d'Odore,& di color uincea l'odorifero,& lucido oriente.254.

ODORIFERO,che rende,o porta odore. Odorifero Lauretto.117. Oriente.254.

Offende del uerbo offendere per ingiuriare,oltraggiare,&c. Altri pero che'l gran lume gli offende Non el con suor, se non uerso la sera.10. Forse ch'allhor mia indignitate offende. 60. Se pur sua asprezza o mia stella n'offende.133.

Offender,per oltraggiare,fare ingiuria,è della seconda,& della quarta maniera de uerbi, &c. Ch'offesi me per non offender lui.289.

Offerſe del uerbo offerire, o offerere p dedicare, cõſecrare, &c. Quel uago impallidir) Con tanta maieſtate al cor s'offerſe, Che. &c. 100. Che'l padre, e'l figlio ad una morte offerſe. 329.

OFFERTA, cioè dedicata, data, conceduta, &c. onde'l cangiar mi gioua La poca uiſta a me dal cielo Offerta. 253.

OFFESA, la offenſione, la ingiuria. & perdono Piu lieue ogni altra Offeſa. 34. Gran giuſtitia a gli amanti, & graue Offeſa. 288. Quel uincitor, che prima era a l'Offeſa Da man dritta lo ſtral, da l'altra l'arco hauea, &c. 308.

Offeſa part: L'anima mia, ch'offeſa Non era anchor. 122.

OFFESE. Per punir in un di ben mille Offeſe a 1. Dopo quantunque Offeſe a mercè uene. 17. A uendicar le diſpietato Offeſe. 29. Fammiſi perdonar molt'alt'altre Offeſe. 48. Od in uoci interrotte a pena inteſe Hor da paura, hor da uergogna offeſe. 1. per eſſere offeſe, & impedite le uoci. 174.

Offeſi. Viſsimi: che ne lor ne altri offeſi. 162. Ch'offeſi me per non offender lei. 289. Ma io u'annuntio, che uoi ſete offeſi Da un graue, & mortifero lethargo. 345.

Offeſo. Da ta duo lumi è l'intelletto offeſo. 156. Et tpéra il dolce amaro, che n'ha offeſo. 159. L'ingegno offeſo da ſouerchio lume. 188. Com'huom, ch'è offeſo. 303.

OFFICIO, & Vfficio l'uno del uerſo, & l'altro delle proſe. cioè la degnità &c. ſe gli è anchor uenuto Romor la giu del fien locato Officio. 46.

OGGETTO, & Obietto, cioè, impedimento, opponimento poſto dauanti a gliocchi. Occhi miei laſsi) Ma poſsi a uoi celar la uoſtra luce Per meno Oggetto. 7. Dunque ch'i non mi ſfaccia Si frale Oggetto a ſi poſſente foco. 60. uedi Obietto. & Subbietto, & Soggetto.

OGN' quando ui ſegue la i, altrimenti poi ſi ſcriue Ogni ſenza l'apoſtropho. Ogn'impreſa crudel per me ſi tratti. 46.

OGNI, indeclinabile, & in ogni nnmero ſi da al maſ: & alla fem: Lat: omnis: & prima quando non ui ſegue uocale. Ogni Saetta. 1. Staro. 2. benigno lume. Virtu. 4. Selua. 11. Valle. 13. Mébro. 14. Parlar. 15. men bel piacer. 18. Licor. 19. Sdegno. 25. Valor. 26. Riua. 27. 32. Riuo. mia Gioia. 35. Dolor. 41. Grauezza. 42. Parte. 37. 69. 70. 266. 300. Giorno. 43. mia Forma. 44. Suo Vitio. 46. Soccorſo. 47. Penſier. 51. ſua Foglia. 52. Coſa. 53. &c. Et quando ui ſegue uocale.

OGNI ALTRA Voglia.6.Stella.28.97.Offesa.34.sua Voglia.51.Salma.Gioia.62.Vista.128.194.Spene.152.Cura.241 Et qñ si u'intende dõna;Ogni altra mi parea d'honor mendegna.48.Ogni altra indi si parte.80.Se non sola colei,Che sour'Ognialtra,& ch'i sola uorrei.158. Facẽdo lei sour'Ognialtra gẽtile.187.Se nó d'honor,che sour'Ognialtra mieti.197.
OGNI ALTRO intendendoui huomo, ad Ogni altro fa uoltar le spalle. 13. Cieco, & stanco ad Ogni altro.167. Sopra'l riso d'Ognialtro fu beato. 352. Et quando ui segue il nome Ogni Altro Lume. 64. Piacer. 108. 297. Dolce. 153. piu dolce con cento D'Ognialtro,&c.135.
OGNI Animal.Ogni Cosa.uedi Animal & Cosa.
OGNI HOR, cioè sempre ad ogni tempo.Tacerem questa fonte; ch'Ogni hor piena Veggiam,&c.122.Pero piu fermo Ogni hor di tempo in tempo Seguendo. 127 .huomini, & Dei-Mi sian contrari,& essa Ognihor piu fella. 160. & emmi Ogni hor adosso.166.Di sue bellezze Ogni hor piu m'innamora.235.Ma pur Ogni hor presente Nel mezo del mio cor madonna siede.239. Ou'è'l pianto Ogni hor fresco.241.
AD OGNI HOR.Men ghiocchi ad Ogni hor molli.102. Quant'un bel rio, ch'ad Ogni hor meco piange.130. Che la memoria ad Ogni hor fresca, & salda Pur quel nodo mi mostra.144.che gli amorosi strali Mi tengon ad Ogni hor di pace in bando,170.Piango ad Ogni hor.201.
OGNI HORA.Dice che Roma Ogni hora 'Ti chier mercè.48.
OGNI Huom. Ogni Huomo. Ogni Loco. uedi Huom, &c. D'Ogni Huom.D'ogni tempo,&c.uedi a gli suoi luoghi.
OGNVN, & Ogniuno,cioè ciascuno. Ch'Ognun del suo saper par che s'appaghi.341.
OIME uoce di dolore detto da Oi & me,cioè dolente me,&c. Quanto cangiata Oime da quel di prima.29. Oime perche si rado Mi date quel,&c. 62. Dissi Oime il giogo & le catene, e i ceppi.78.Oime il bel uiso; Oime il soaue sguardo, Oime il leggiadro portamento altero;Oime il parlar ch'ognialtro ingegno,& fero Faceua humil,& d'ogni huom uil gagliardo. Et Oime il dolce riso, &c. 203. Oime terra è fatto il suo bel uiso.204. Ne sarà credo:Oime; ma poche notti Fur'a tanti desir,& breue,& scarse.288.

OIME Lasso. uedi Lasso.

OLIMPO è monte altissimo in Macedonia, & per la sua altezza alcuna uolta è posto in uece del cielo. La Tana, il Nilo, Atlante Olimpo, & Cilpe. 129.

OLIVA, Oliuo, & Vliuo, arbore di Pallade denotante pace. L'Oliua è secca, & è riuolta altroue L'acqua. 140. Non Lauro o palma, ma tranquilla Oliua Pietà mi manda. 177.

OLIVE, Oliui, & Vliui. Di l'inuentrice de le prime Oliue. 1. Pallade, o uuoi dir Minerua. 19.

OLMI arbori noti. Spenti sotto i miei Lauri, hor quercie, & Olmi. 271.

OLOPHERNE, & Holopherne ucciso da Iudit hebrea. Vedi qui ben tra quante spade & lance Amor, il sommo, & una uedouetta) Vince Olopherne, & lei tornar soletta, &c. 295.

OLTRA, & Oltre si dice, & ha diuersi significati, & prima quando ual piu innanzi, o piu lontano. Che'l fa gir Oltra dicendo o me lasso. 8. Non essermi passato Oltra la gonna. 14. I mi riscossi, & ella Oltra parlando Passò. 91. Canzon Oltra quell'alpe Là doue'l ciel, &c. 117. Che stilo Oltra l'ingegno non si stende. 255. Vago d'udir nouelle Oltra mi misi Tanto, &c. 282. Grace Oltra, oue l'Egeo sospira, & piagne Vn'riso soletta. 303. Mentre che uago Oltra con gliocchi uarco, Vidi, &c. 331. Rimirando oue l'occhio Oltra non uarca Vidi, &c. 334.

OLTRA, & Oltre in uece di Piu, & di souerchio: La Oltra nõ si pone dinanzi a uoci che principiano da A come Oltra modo, & Oltre a modo diremo. L'alma mia fiamma Oltra le belle bella. 220. gliocchi suoi Taciti sfauillando Oltra lor modo Dicean, &c. 246. Pero s'Oltra'l suo stil ella s'auenta. 180.

OLTRA che ual fuori, & piu. & quell'aurato Strale; onde morte piacque Oltra nostr'uso. 223. s'affaccarle Alquanto Oltra l'usanza si soggiorna. 1. fuori, o piu. 347. Oltra la usata a gliocchi orna, & infinge Sue uiue uoci, &c. cioè fuori, & senza uederla. 155.

OLRTA MISVRA, cioè fuor di misura fuor di modo, &c. Ai noua gente Oltra misura altera. 47. E'l uago lume Oltra

misura ardea. 78. uedi Oltre.

OLTRAGGIO la ingiuria, il torto, la soperchiaria detto da onta. Pon mente al temerario ardir di Xerse, che fece) Di noui ponti Oltraggio a la marina. 14.

OLTRE, & Oltra, che ual piu innanzi il mal costume Oltre la spigne. 200. Et corcherassi il sol là Oltre ond'esce. 1. piu in là. 50.

OMBRA Lat. Vmbra & alcuna uolta in uece dell'anima, & prima senza l'adie: Lasciare il uelo, o per sole, o per Ombra Donna non ui uid'io. 6. Ed io non ritrouando intorno intorno Ombra di lei. 16. Seguirò l'Ombra di quel dolce Lauro. 27. Et far de le sue brace a se stessa Ombra. 30. Ne di muro, o di poggio, o di ramo Ombra. 35 Che fa có le sue spalle O a Marocco. 44. Allhor mi stringo a l'O d'un bel faggio. 48 Qual O è si crudel, che'l seme adhugge. 49. Con quanti luoghi sua bella persona Copri mai d'O. 83. Oue porge O un pin alto, od un faggio. 115. Oue d'alta montagna O non tocchi. 116. Non uolsi al mio refugio O de poggi. 126. Disciolta di quel uelo, Che qui fece O al fior de gli anni suoi. 204. Rotta è l'alta colonna, e'l uerde lauro, Che faceàn O al mio stanco pensero. 206. Veramente siam noi poluere, & O. 222. I di miei piu leggier, che nessun cerno Fuggir com'O. 235. Questo nostro caduco, & fragil bene, Ch'è uento & O, & ha nome beltade. 253. Tutti in un punto passerem com'O. 351. Et con l'adie: oue discende Da gli altissimi monti maggior l'O. 42. Dolce O. 18. 126 130. Bell'O. 154 Che simil O mai non si racquista. 238. Quel si pensoso è Vlisse affabil O. 294 Ou'è l'O gentil del uiso humano. 225. L'O Folta, &c. 304.

A L'OMBRA. E'l Rosignuol, che dolcemente a l'O. Tutte le notti si lamenta & piagne. 5. Come costei, ch'i piango a l'O, e al Sole. 12. Oue si sede a l'O. 102. Qual io gli uidi a l'O d'un bel uelo. 109. Pur a l'O di fama oscura, & bruna. 122. A la dolce O. 126. Fra due riuere a l'O d'un alloro. 252. Vidi Piramo, & Thisbe insieme a l'O. 294. Fiorir faceua il mio debil ingegno A la sua O. 52. Vedeua a la sua O honestamente Il mio signor sedersi & la mia Dea. intendendo del Lauro. 154.

L'OMBRA. sua sola fa'l mio cor un ghiaccio. 155. L'O

che cade da quel humil colle. 151. Tal ch'i dipinsi poi per mille ualli L'O ou'io fui. 56. Mostrandomi pur L'O, o'l uelo, o panni. 96. Cio ne fa l'O ria del graue uelo. 109. Et da l'un' O a l'altra ho gia'l piu corso. 1. da l'una notte a l'altra. 170. Ou'è l'O gentil del uiso humano. 225. L'aura, l'odor, e'l refrigerio, & l'O. 244. Poi che da gliocchi miei l'O si tolse. 291. Et l'O folta. 304.

SVA OMBRA. La sua dolce O. 18. la sua bell'O. 154. L'O sua sola. 155. Et di sua O usciau si dolci canti Di uari augelli. 237. a la sua O. 52. 254. Con la Tua O acqueta i miei lamenti. 256.

VN' OMBRA alquanto men, che l'altre trista Mi si fe in contro. 282. Volsimi, & uidi un'O, che da lato Stampaua il sole. 91. I per me son un O. 98.

Ombrare per far ombra, offuscare, &c. & ombreggiar è formar designare una figura come fanno i pittori, & fai dintorno Ombrare i poggi. 151. uedi ombreggiare.

Ombraua. una riua La qual ombraua un bel lauro, & un faggio. 320.

OMBRE. Che quant'io miro par sogni Ombre, & fumi. 134. & uoi nude Ombre, & polue. 1. anime, o imagini. 137. Benche n'habbia Ombre piu triste che liete. 147. D'abbracciar l'Ombre, & seguir l'aura estiua. 167. Vorre'l uero abbracciar lasciando l'Ombre. 198. Fior, frondi, herbe, Ombre, antri, onde, aure soaui. 227.

Ombreggiar per dar ombra nella pittura, fare i scuri, &c. le sue bellezze) Pur ardisco ombreggiar hor una hor due. 1. designar con l'ombre & colorir le sue bellezze di Lau: 229.

OMBROSA. 1. oscura, fosca, piena d'ombra. Ombrosa Valle. 115. Selua. 145. Chiostra. 153.

OMBROSE Valli. 55. Selue. 137. Piagge. 175.

OMBROSI Mirti. 286. Luoghi Ombrosi. 216.

OMBROSO Bosco. 154. 169 Colle. 185. 304. Seggio Ombroso. 238.

OND' in uece di Onde, che ual per laqual cosa. Ond'è del corso suo quasi smarrita Nostra natura. 4. Che gia mi sfida amore, Ond'io sospiro. 7. Ond'io presi col suo color d'un cegno. Ond'io cridai cō charta, & cō inchiostro. 16. Stretti a mirarla.

Ond'ella hebbe uergogna. 18. Ond'assai puo dolersi il fiero monte. 38. Ond'ei si tacque. 39. Ond'io Per nõ esser lor graue assai mi doglio. 40. (Ond'io mi marauiglio) 57. Ond'io piu charta uergo. (Ond'io pauẽto, & tremo) 66. Ond'io diuento smorto. 69. Ond'io cõsiglio uoi, che siete suita. 77. Ond'hebbi scorno. Ond'io son desto. 86. Ond'io ringratio amore. 88. Ond'a me in q̃sto stato Altro uoler, & disuoler m'è tolto. 96. Ond'ogni uirtu more. 97. Ond'io sempr'ardo. 109. Ond'io tutto mi struggo. 110. Ond'auen ch'ella more. 126. Ond'io cheggio perdono a q̃ste frõdi. 127. Ond'e mi pũge, & uolue. 137. Ond'io non pote mai formar parola. 142. uedi Onde.

ONDE adu. locale, in uece del quale, dal qual, de quali, di q̃l, di quel luogo, per la qual, di che, &c. & prima in uece di.

DA LA QVAL. Ch'ella ti porgerà la bella mano; Ond'io son si lontano. 35. De l'ampia Babilonia; Ond'è fuggita Ogni uergogna, Ond'ogni ben è fuori. 93. In una chiusa ualle, Ond'esce. Sorga. 123. &c.

DAL QVAL Luogo. Et corcher assi'l sol là oltre, Ond'esce. 50. &c.

DAI QVALI. A riueder gliocchi leggiadri; Ood'io per non esser lor graue assai mi doglio. 40. Ch'i nol cangiassi ad una Riuolta d'occhi, Ond'ogni mio riposo Vien. 64. I begliocchi; Ond'io fui percosso in guisa, che, &c. 69. Et s'è begliocchi, Ond'io mi ti mostrai, &c. 80. Ma uoi occhi beati; Ond'io sofferssi Quel colpo. 81. Et gliocchi eran due stelle; Ond'amor l'arco non tendeua in fallo. 135. &c.

DA LE QVALI. Et l'arco, & le saette Ond'io fui punto. 52. Ebeno i cigli, & gliocchi eran due stelle, Ond'amor l'arco non tendeua in fallo. 1. da lequali stelle. 135. &c.

DE LA QVAL. quando'l primo strale Fece la piaga, Ond'io non guarò mai. 82. un laccio Tese fra l'herba Ond'è uede'l camino. 89. &c.

DEL QVAL. Ne altro impedimẽto Ond'io mi lagni. 35. Quel core; Ond'hanno i begliocchi la chiaue. 64. Et al foco gẽtil Ond'io tutt'ardo. 65. Ecco lo strai, Ond'amor uol, ch'e mora. 77. Se'l sasso; Ond'è piu chiusa questa uelle. 94. Col dolce spirto, Ond'io non posso aitarme. 119. Moue'l dolce, & l'amaro Ond'io mi pasco. 139. &c.

DE I QVALI. Di quei ſoſpiri, Ond'io nudriua'l core a 1. In quei bei lumi, Ond'io gioioſo uiuo. 67. &c.
PER LAQVAL. Noua angelletta) ſceſe dal ciel in ſu la freſca riua Là 'nd'io paſſaua. 89. Mi dice coſe ueramente, Ond'io Veggio, &c. cioè PER LEQVALI. 17. &c.
PER LEQVALI. Gli ſproni, e'l fren, Ond'e mi punge, & uolue. 173. I capei d'oro; Ond'io ſe ſubit'arſi. 109 Il ſole, e'l foco, e'l uento; Ond'io ſon tale. 119. Orgoglio, & ira il bel paſſo Ond'io uegno Non chiuſa. 1. PER LO QVALE. 25. &c.
DI CHE (Ond'io mi marauiglio. 51. Et de begliocchi, Ond'io ſempre ragiono. 69. Mai non uo piu cantar) Ch'altri non m'intendeua; Ond'hebbi ſcorno. 86. &c.

ONDE interrogatiuo cioè perche cagione. Se buona; Ond'è l'effetto aſpro mortale? Se ria, Ond'è ſi dolce ogni tormento? S'a mia uoglia ardo; Ond'è'l pianto, e'l lamento. 118. uedi di ſotto ad Onde aduerbio.

ONDA di acqua. E'l mar ſenz'Onda, & per l'alpe ogni peſce. 50. Nõ d'atra, & tempeſtoſa Onda marina Fuggio in porto giamai ſtanco nocchiero. 132. Et nel ſuo letto'l mar ſenz'Onda giace. 138.

ONDE d'acqua. E i piedi) Diuentar due radici ſoura l'Onde, Nõ di Peneo, ma d'un piu altero fiume. 14. Naue da l'Onde combattuta, & uinta. 19. E'ntra'l Rodano, e'l Rheno, & l'Onde ſalſe. 21. Di qua dal mar, che fa l'Onde ſanguigne. 1. il mar roſſo. 22. Apollo) Che t'infiammaua a le Theſaliche Onde. 29. Ma io; perche s'attuffi in mezo l'onde. &c. 43. Quel loco non haurian gia ſpento, & morto L'Onde, che gli occhi triſti uerſan ſempre. 1. le lagrime. 49. Del mar Thirreno a la ſiniſtra riua Doue rotte dal uento piangon l'Onde. 56. Agitandomi i uenti, e'l cielo, & l'Onde. 57. Per diuerſi paeſi Poggi, & Onde paſſando. 1. fiumi, & mari. 67. Su per l'Onde fallaci. 72. Ben fia in prima ch'io poſi, il mar ſenz'Onde. 181. Del nauigar per queſte horribil Onde. 251.

ONDE adue: che ual per la qual coſa. Fauola fui gran tempo: Onde ſouente Di me medeſmo meco mi uergogno. 41. Onde i miei guai Nel commune dolor incominciaro. 2. Onde piu coſe ne la mente ſcritte Vo trappaſſando.

16. Onde nel petto al nouo Carlo spira La uendetta. 21. si ua struggendo, Onde noi piace hauremo. 28. Onde'l principio di mia morte nacque. 39. Onde discende Da gli altissimi monti maggior l'ombra. 42. Onde'l camino a lor tetti si serra. 46. Onde fian l'opre tue nel ciel laudate. 47. Onde'l lasciar, & l'aspettar m'increscе. 50. Onde benignamente Salutando teneste in uita il core. 53. Mi spinse; Onde in un rio, che l'herba asconde Caddi. 56. Onde come nel cor m'induro, e'n aspro; Cusi, &c. 58. Onde parole, & opre, Escon dime 62. Onde s'alcun bel frutto Nasce di me, &c. 63. Onde'l cor lasso riede A partir, &c. 103. &c. uedi Ond'.

ONDE adue: locale, & prima in uece.

DA LAQVAL. in parte; Onde mai, per forza, ne per arte Mosso sarà. 43. la fenestra, Onde amor m'auento gia mille strali. 76. &c.

DALQVAL. Sol per uenir al lauro; Onde si coglie acerbo frutto. 3. Io penso se la suso Onde'l motor eterno de le stelle Degnò, &c. 64. Ma certo il mio Simon fu in paradiso, Onde questa gentil donna si parte. 71. Là Onde'l di uen fore. 120. &c.

DA I QVALI. si begliocchi) Onde procede lagrimosa pioggia. 27. Et la man, che si spesso s'attrauersa Fra'l mio lomino diletto Et gliocchi, Onde di & notte si rinuersa Il gran desio. 65. &c.

DAL QVAL Luogo. Et Onde uien l'inchiostro, Onde le charte. 69. &c.

DEL QVAL Luogo. e'l luogo si ringratia, Onde si bella donna al mondo naeque. 2. Onde tal frutto, & simile si colga. 5. Et ogni Laccio, Onde'l mio cor è auinto. 81. &c.

PER LA QVAL. Tal che natura, e'l luogo si ringratia, Onde si bella donna al mondo nacque. 1. per la qual natura, o del qual luogo. 2. Et quanta alpestra, & dura la salita, Onde al uero ualor conuen c'huom poggi. 19. le strade) Onde al suo regno di qua giu si uarca. 1. PER LE QVALI. 21. Per mezo i boschi) Onde uanno a gran rischio huomini, & arme. 1. Per lequali. 145.

PER LO QVALE. E'l bel monte uicino, Onde si scende poetando, & poggia. 5. Hora sgombrando'l posto Onde

tu Intrasti. 48. Quinci'l mio gielo ; Onde anchor ti distempre: 324.

LA' ONDE che ual oue,& nel quale. Occhi piangete, acõpagnate il core) Là Onde anchor, come in suo albergo uene, &c. 1. nel qual core. 75.

ONDE'L uedi di sopra ad Onde.

OPENION, Opinion,& Oppenion. uedi Opinion.

OPERA. Opra,& Oura. l'ultima non usa le prose. & ual lo effetto: uedi ad Arte. Suspira, & suda a l'Opera Vulcano. 37. Che'l maggior padre ad altra Opera intende. 47. S'hauesse dato a l'Opera gentile, uoce, &c. 71. Per c'hanno a schifo ogni Opera mortale. 82, uedi Opra.

OPERATION, lo opare. Ne l'Operation tutto s'aggiaccia. 12.

OPERATIONI. In quelle spero, che'n me anchor faranno Alte Operationi,& pellegrine. 249.

OPERE,& Opre. Pandolpho mio, quest'Opere son trali. 85.

OPINION OPENION,& OPPENION; che ual congettura; si troua indiferentemẽte usato, nel uerso,& nella prosa; ma io sempre scriuerei Opinione, ouero Openione cõ un solo p. La falsa Opiniõ del cor s'è tolta. 228. Et l'Opiniõ sua cieca & dura. 321. Et nel plu: Et pur di false Opinion si pasce. 347.

OPINIONE. Et falsa sia mia trista Opinione. 190. Che tira al uer la falsa Opintone. 342.

OPINIONI. Et false Opinioni in su le porte. 305. Et pur di false Opinion si pasce. 347.

OPPENIONE. uedi disopra Opinione.

OPRA, Opera,& Oura uedi ad Opera. L'Opra fu ben di qlle, che nel cielo Si póno imaginar. 71. Che memoria de l'Opra ancho ne langue. 112. Quant'al mõdo si tesse Opra d'aragna Vede,&c. 145. Trouaimi a l'Opra una piu leuto,& frale. 229. Poi mille uolte intorno a l'Opra uolse Ingegno, tẽpo, penne, charte, e'nchiostri. 230. Et piu de l'Opra, che del giorno auanza. 288. Poi guarda come amor crudel & prauo Vince Dauit, & sforzalo a far l'Opra,&c. cioè a togliere la donna al marito,& farlo morire. 295. Ma chi fe l'Opra gli uenia da tergo, cioè Salomone, che fe l'albergo a Dio. 334. Ma pero che mi mãca a finir l'Opra Alquãto de le fila benedette. 36. L'Opra è si altera, si leggiadra,& noua; Che mortal guardo in lei non

s'asicura:intẽdendo del bel uiso di Lau: 133. alcun moderni, Ch'a nominar pereuta Opra sarebbe. 292. Opra non mia, ma d'Homero, & d'Orpheo. 303. Et quel di Coo, che fe uie miglior Oora Se ben intesi fosser gli aphorismi: intendendo Hipocrate che scrisse della medicina. 340.

Opra del uerbo oprire per aprire, è uoce prouenzale. i prego che tu l'opra; Et uedrai riuscir cose leggiadre: cioè l'apra, & prestargli quello, ch'a lui dimanda; & disse opra in uece di opri; per cio che non ui seguitaudo la I suol cangiarsi Thoscanamente in A. 36.

Oprando del uerbo operar uedi di sotto. che'l liuido, & maligno Tumor di sangue bẽ oprãdo oppresse Volũnio, &c. 330.

Oprar in uece di operar, per fare, usato da poeti. Poi che di mal oprar tanto ti gioua. 123. Senza'l qual imperfetto E' lor' oprar, e'l mio uiuer è morte. 208. L'un con la lingua oprar, l'altra col ciglio. 220.

OPRE, Opere, & Oure. Onde fien l'Opre tue nel ciel lodate. 47. Onde parole, & Opre Escon di me. 63. Son l'altre Opre si belle. 64. Questa in pensieri, in Opre, & in parole, &c. 95. il mõdo) & pien de l'Opre antiche. 124. Mẽbrando'l suo bel uiso, & l'Opre sante. 319. Come pos'io) Cõ parole mortali agguagliar l'Opre. 240. Molto contrario il guidardon da l'Opre. 333. che ben distingue I tempi, e i luoghi, & lor Opre leggiadre. 340. Che tutte sieno allhor Opre de ragni. 352.

OPPRESSA, cioè conculcata, grauata, &c. Si grauemente è Oppressa, & di tal soma: parlando d'Italia. 45.

Oppresse, del uerbo opprimere, per conculcare, occupare, uiolare, grauare, costringere, &c. Breue hora oppresse, & poco spatio asconde L'alte ricchezze. 237. che'l liuido, & maligno Tumor di sangue ben oprando oppresse Volunnio, &c. 330.

OPPRESSO. i. grauato, occupato, &c. è l'intelletto offeso, Et di tanta dolcezza Oppresso, & stanco. 156.

OR; in uece di Oro metallo notissimo. La testa Or fino, & calda neue 'l uolto: intendendo i capelli. 135. Et le chiome) Allhora sciolte, & soura Or terso bionde. 155. Parea chiusa in Or fin candida perla. 242.

D' OR. Ne d'Or capelli in bionda treccia auolse. 24. Lauro; Ch'a i rami di diamante, & d'Or le chiome. 27. Le treccie

d'Or, che deurian far il Sole D'inuidia molta ir pieno. 34. Tra le chiome de l'Or nascose'l laccio. 51. Del laccio d'Or non sia mai chi mi scioglia. 209. Le crespe chiome d'Or puro lucente. 221. uidi una naue Con le sarte di seta & d'Or la la uela. 237. & correr Atalanta Di tre palle d'Or uinta, & d'un bel uiso. 292.

ORA, la aura, cioè uento soaue. Ma pur che l'Ora un poco Fior bianchi, & gialli per le piagge moua. 109. Et le rose uermiglie infra la neue Mouer da l'Ora. 118. Hor di dolce Ora, hor pien di dolci faci. 159. L'acque parlan d'amor, & l'Ora, e i uenti. 215. Ch'Ora, & riposo daua a l'alma stanca. 225.

ORATO, cioè dorato. & tu me'l giuri Per l'Orato tuo strale. 144.

ORBA, cioè priua del figliuolo. Ne Ciro in Scithia, oue la uedou'Orba La gran uendetta & memorabil feo. 310. Et uiuer orbo per amor sofferse De la militia per ch'Orba non fusse, i. priua di giustitia. 329.

ORBO è quello, ch'è senza la luce de gliocchi, & per meta; priuo, &c. Vommene in guisa d'Orbo senza luce. Che'n tutto è Orbo, chi non uede'l sole, 288. A i Orbo mondo ingrato; cioè priuo della luce di Lau: 204. Poi quel Torquato, che'l figliuol percusse, Et uiuer Orbo per amor sofferse De la militia per ch'orba non fusse, cioè orbato, & priuo del figliuolo. 329.

Ordinaro del uerbo ordinare, per constituire, disponere, &c. Come a ciascun le sue stelle ordinaro. 268.

Ordinato; cioè disposto, statuito, &c: Quel, ch'ordinato è gia dal sommo seggio. 186. Che gia'l contrario era ordinato in cielo. 245.

ORDINE, cioè, modo, ragione, & regola, & Cara la uitta, & dopo lei mi pare Vera honestà, che'n bella donna sia. L'ordine uolgere non fur madre mia Senza honestà mai cose belle, & care; cioè che uolgendo l'Ordine, se non è cara la uera honestà nõ è cara la uita; che da dialetici si direbbe oppositio cõsequentis ad oppositũ antecedentis. i. se la uita è cara. segue che cara sia la uera honestà. 195, Venian tutti in quel l'Ordine ch'i dico. 328. Io non posso per Ordine redire Questo, o quello, &c. i. ordinatamente. 339.

Ordir,

Ordir,per cominciare,&c.è della quarta maniera de uerbi.Anima bella da quel nodo sciolta, Che piu bel mai nó seppe ordir natura.228.

Ordire. A soffrir l'aspra guerra,Che'ncontra me medesmo seppi ordire.200.

ORDITA.1.incominciata. Ma Nino, ond'ogni historia humana è Ordita Doue lass'io.336.

Ordischi.Ne trouar poi)Di che ordischi'l secondo.209.

Ordisco.A la tela nouella,c'hora ordisco.36.

Ordiua.un laccio,che di seta ordiua Tese fra l'herba.89.

ORE il plurale di Ora,cioè l'Aure. Parmi d'udirla udendo i rami,& l'Ore.145.

ORECCHI, & Orecchie, che nel meno fa Orecchia, & Orecchio.che se mai percote Gliorecchi de la dolce mia nemica. 67. Oltra la uista a Gliorecchi orna,& infinge. 135. & di sirene al suono Chiuder Gliorecchi. 164. Rendi a gliocchi,a Gliorecchi il proprio obietto.208.Parte da Orecchi a queste mie parole.242.

ORECCHIA. Che piangon dentro; ou'ogni Orecchia è sorda.222. da l'altra l'arco, Et la corda a l'Orecchia hauea gia tesa. 308.

ORECCHIE.Amor par ch'a l'Orecchie mi fauelle.171.Ne l'Orecchie,ch'udir altro non sanno.187 Orecchie mie l'angeliche parole Suonano in parte,&c.213.one deposto in quel le caste Orecchie haurei parlando De miei dolci pẽsier l'antica soma.234.Dissemi entro l'Orecchie, ho mai ti lece Per te stesso parlar.297.

ORFEO uedi Orpheo.

ORGOGLIO,detto da ira,& urgo,che significa superbia,& arroganza; onde Orgoglioso ual superbo, & arrogante, & è uoce prouenzale.Sol che contra humiltade Orgoglio, & ira il bel passo non chiuda. 25. ch'ogni mia gioia Spegne, o per humiltate, o per Orgoglio. 35. Quand'un souerchio Orgoglio Molte uirtuti in bella donna asconde.86. che quel bello scoglio Ha col suo duro Orgoglio Condutta,ou'affondar conuen mia uita.120. Et ha si egual a le bellezze Orgoglio, Che, &c. 142. Ne mai saggio nocchier guardò da scoglio Naue,Quant'io)Da le percosse del suo duro Orgoglio.180,

Piena d'humiltà uota d'Orgoglio. 256. Voto d'ogni ualor, pien d'ogni Orgoglio. 281. Vergine humana & nemica d'Orgoglio. 279.

ORIENTAL, cioè d'Oriente. Oriental Colore. 156. Tempesta Oriental. 237.

ORIENTALI. Di gemme Orientali incoronata. 320.

ORIENTE, è doue comincia a mouersi il cielo, & per cio si suol in quella parte tener riuolto il uiso adorando Iddio; che secondo i philosophi lui albergano i Dei & lui cominciano l'opere loro; & pero il nostro Pet: dice. Anima) La condurrà de lacci antichi sciolta Per drittissimo calle Al ueracc Oriente. 1. al paradiso. 21. & per metaf: contra turchi che sono uerso Oriente. Del popol infelice d'Oriente Vittoria tèn' promette. 24. A pena spunta in Oriente un raggio Di sol. 32: E'mbrunir le contrade d'Oriente. 42. Quel, che d'odor, & di color uincea L'odorifero, & lucido Oriente. il Lauro intendendo in uece di Lau: 254. Gia fiammeggiaua l'amorosa stella Per l'Oriente. 1. la stella di Venere. 29. Qual in su'l giorno l'amorosa stella Suoluenir d'Oriente innanzi al Sole. 1. Venere, & uolgarmente Diana. 327.

ORIONE stella, che secondo Hyginio da l'una man tiene il bastone, & da l'altra la spada, & pero dice il Pet: & Orione armato Spezza a tristi nocchier gouerni, & sarte. 37.

ORITHIA, una delle Amazone figlia di Erichtheo Re di Athene. Antione, & Orithia armata, & bella. 335.

ORIZONTE, è il giro di quella parte, che noi habitiamo, il qual termina nostra uista, & pero doue nasce il sole si dice Orizonte Orientale, & cosi doue si lascia Orizonte occidentale. Dal Pireneo a l'ultimo Orizonte. 22. ch'a l'altro monte De l'aduerso Orizonte Giunto'l uedrai, cioè a l'Occaso. 32.

ORMA, il uestigio, la pedata, quasi umbra pedis. Et io non ritrouando intorno intorno Ombra di lei, ne pur de suoi piedi Orma. 16. Senza lor a ben far non mossi un'Orma, cioè un passo. 69.

ORME' le uestigie, &c. A seguir d'una fera, che mi strugge La uoce, e i passi, & l'Orme. 42. Et ch'e pie miei non son fiaccati, & lassi A seguir l'Orme nostre in ogni parte. 69. Ch'i non m'inchuni a ricercar de l'Orme, Che'l bel pie fece

In quel cortese giro.90. Men solitarie l'Orme Foran de miei pie lassi Per campagne, & per colli.102. Per non trouarui i duo bei lumi accesi Ne l'Orme impresse de l'amate piante. 159.& per quest'Orme Torno a ueder,&c.226.So de la mia nemica cercar l'Orme.299.

Orna del uerbo ornare per adornare,abbellire,pingere,&c.Oltra a la uista a ghiocchi orna,e'nfinge.258.

ORNAMEOTI, gli adornamenti,le politezze,&c. Se tu hauesti Ornamenti quant'hai uoglia Potresti arditamente Vscir del bosco.106.

ORNAMENTO. Hor hai spogliato nostra uita,& scossa D'ogni Ornamento.244.

Ornar per adornare,polire,abbellire,pingere,&c.Che suole ornar,chi poetando scriue.18. che ne'n rima Poria ne'n prosa assai ornar,ne'n uersi.302.

ORNATA.1.adornata. O d'ardente uirtute Ornata & calda Alma gentil. 129. Et di doppia pietate Ornata il ciglio. 218. Ou'hor triompha Ornata de l'alloro. 232. Et d'altro Ornata,che di perle,& d'ostro.259.

ORNATI. Ne dir d'amor in stili alti & Ornati.231.

Ornaua. Stelle chiare pareano in mezo un sole, Che tutte ornaua. 315.

Orno.Con l'ai bosceI,che'n rime orno,& celebro.130.

Ornò. Tre uolte triomphando ornò la chioma.23,& uidi'l buon Thomasso Ch'ornò Bologna,& hor Messina impingua.302.

ORO sopra gl'altri metalli nobilissimo. Io no'l dissi giamai ne dir poria Per Oro,o per cittati,o per castella.161.& l'altre care Cose tra noi perle,rubini,& Oro.196. Et hauea indosso il di candida gonna, Si testa ch'Oro,& neue parea insieme: 239. Iui com'Oro, che nel foco affina Mi rappresento.265. Che ui fa ir superbi Oro,& terreno.353.

D'ORO. Canzoni non fu mai quel nuuol d'Oro, che poi discese in pretiosa pioggia.18. Scriui quel, che uedesti in lettre d'Oro. 80. Se mai candide rose con uermiglie In uasel d'Oro uider ghiocchi miei.109. Vna candida cerua) m'apparue con duo corna d'Oro. 152. Muri eran d'alabastro, & tetto d'Oro.240. Et Democrito)Per suo uoler di lume, & d'Oro casso.340.

L'ORO, & le perle, e i fior uermigli, & bianchi, Chi'l uerno, &c. 39. & da piu bei capelli, Che facean l'Oro, e'l sol parer men belli. 260. Via piu dolce) E'l uetro, e'l legno, che le gemme, & l'Oro. 317. che Mida, o Crasso con l'Oro. 329.
Et per meta: in uece de i capelli di Lau: cioè del color biondo. Qual su le treccie bionde, Ch'Oro forbito & perle, Eran quel di a uederle. cioè il biondo colore de capelli. 106. Le chiome accolte in Oro, & sparse al uento. 298. Et capei d'Oro fin farsi d'argento. 6. Erano i capei d'Oro a l'aura sparsi, Che'n mille dolci nodi gli auolgea. 78. E'l primo di, ch'i uidi a Laura sparsi I capei d'Oro. 109. Con la fronte di rose, & co crin d'Oro. 221. Di porpora ueslita, e'l capo d'Oro. 238. Ardo allhor; ma se l'Oro, E i rai ueggio apparir del uiuo sole, &c. 121. Tessendo un cerchio, a l'Oro terso, & crespo? 137. Onde tolse amor l'Oro, & di qual uena Per far due treccie bionde. 172. uedi Or.

ORPHEO poeta Thracio, & musico, amò Euridice, &c. Perche d'Orpheo leggendo & d'Amphione Assai men sia, &c. 23. Che Laura mia potesse torre a morte, Com'Euridice Orpheo sua senza rime. 250. Opra non mia, ma d'Homero, & d'Orpheo. 303. Che d'Homero dignissima, & d'Orpheo, &c. 150. altri scriuono Orfeo.
Et per meta: Vedi colui, che solo Euridice ama. 300.

ORSA, animal notissimo. L'Orsa rabbiosa per gli orsacchi suoi. 85. Questa humil fera, un cor di tigre, & d'Orsa. 132.

ORSACCHI in uece de gli Orsini contrari del Papa. L'Orsa rabbiosa per gli Orsacchi suoi. 85.

ORSI, Lupi, Leoni, Aquile, & Serpi Ad una gran marmorea colonna Fanno noia, &c. 1. Orsini, Senesi, Fiorentini, Ferraresi, & Vesconti signori di Milano, contra Colonnesi. 47.

ORSO nome proprio, amico del Petrarca. Orso e non furon mai fiumi, ne stagni, Ne mare, &c. 35. Orso al uostro destrier si puo ben porre Vn fren. 85.

ORZA, la corda, che si lega in capo de l'antenna da man sinistra. Lo qual senza alternar poggia, con Orza Dritto per l'aure, &c. 145.

ORZO, grano noto, & in uece di biada. A suoi corsier radoppiat'era l'Orzo. 346.

OSCVRA, ual senza luce, coperta, ascosa, afflitta, solta, turbata, pauentosa, cioè che da pauento, &c. & prima in uece di priua di luce. D'un uento) Lo qual per mezo questa Oscura ualle, &c. 21. Et la pregion Oscura, Ou'è'l bel lume. 88. Ch'ogni altra uista Oscura Da indi in qua m'incominciò apparere. 128. Pur giunto al fin de la giornata Oscura Rimembrando. &c. 145. Chi pensò mai ueder far terra Oscura? intendendo de gliocchi lucenti di Lau: 231. Pommi con fama Oscura, o con illustre. 1. di basso nome. 129. Et l'aria del bel uiso, Et de gliocchi leggiadri meno Oscura, & uile. 1. solta, & molesta. 208. Ma le parti supreme Erano auolte d'una nebbia Oscura. 239. Pon dal ciel mente a la mia uita Oscura. 1. afflitta, & trista. 228. Chiaro disnor, & gloria Oscura, & nigra. 1. nõ conosciuta. 305. Nessun de gli auersari fu si ardito; Ch'apparisse giamai con uista Oscura. 1. Pauentosa, terribile, &c. 319. Oscura Notte. uedi a Notte.

Oscurare per far scuro, offuscare, turbare, &c. Si uedemmo oscurar l'alta bellezza. 173.

Oscurato. Occhi miei oscurato è'l uostro sole. 213.

OSCVRE. 1. priue di luce, &c. Tanto, & piu fien le cose Oscure, & sole. 171.

OSCVRI. Verdi panni, sanguigni, Oscuri, & persi. 1. negri. 24. Le mie notti fa triste; e i giorni Oscuri. 1. tristi, & mesti. 221. Di si Oscuri pensier amor m'ingombra. 1. tristi. 244. Il secol pien d'errori Oscuri, & solti. 1. eccessiui. 276. L'oblinion, gli aspetti Oscuri & adri. 1. brutti. 353.

Oscuri. 1. offuschi, cuopra, &c. Simile nebbia par, ch'oscuri & copra Del piu saggio figliuol la chiara fama. 295.

OSCVRO, che ual priuo di luce, & per meta: &c. Puo far chiara la notte, Oscuro il giorno. 170. Ben che'l mortal sia in loco Oscuro & basso. 251. Lasciato hai morte senza sole il mondo Oscuro, & freddo. 255. Vince Dauid) Onde poi pianga in loco Oscuro, & cauo. 295. E'l parlar peregrin, che m'era Oscuro. 1. non ben inteso. 287.

Osa del uerbo osare per ardire. è della prima regola nel participio fa oso. Dir piu non osa il nostro amor cantando. 325.

Oso, cioè ardisco. Tanto le ho a dir, che'ncominciar non oso. 1. non sarei stato ardito, &c. 291. Ch'io uidi, & dir non oso. 311.

Ch'a pena oso parlar; non ch'io sia Ardito di parlarne in uerso,o'n rima. 319. Vid'Hippia il uecchierel,che gia fu oso Dir i so tutto.1.fu ardito.340.

OSSA, & Osse,& Ossi nel piu,& nel meno Osso. Ch'ancher poi ripregando,i nerui, & l'Ossa Mi uolse in dura selce. 17. O spirto ignudo, od huom di carne,& d'Ossa. 35. Fuggir la carne trauagliata,& l'Ossa. 105. habbiti ignude l'Ossa.244. Come ne l'Ossa il suo loco coperto.299.

OSSA. Vidi'l pianto d'Egeria,in uece d'Osse.293.

OSSI. Et ricercarmi le medolle,& gli Ossi.134.

OSSO, Non ho medolla in Osso,o sangue in fibra. 156. Tals ch'è gia terra,& non giunge Osso á neruo.235.

OSTINATA,cioè pertinace.Ostinata Voglia.266.

OSTINATO Affanno.43.

OSTRO, la porpora, il scarlato. Et d'altro ornata che di perle,& d'Ostro.259.

OTIO, il riposo, l'agio,la quiete, la tranquillità,la commodità,&c.alcuni lo scriuono per c,cioè Ocio che a me non piace,& non sta bene. Et nacque d'Otio, & di lasciuia humana: parlando di cupido.283. Tepidi soli,& giochi,cibi, & Otio Lento.304.Platonico Plutino,Che credendosi in Otio uiuer saluo Preuento fu,&c.339.

OTIOSA, cioè piena d'otio.Vecchia Otiosa,& Lenta.45.

OTIOSE Piume.4.

OTTIMA, cioè perfetta, & molto piu che buona. Ottima Parte. 247.

OV' quando ui segue uocale in uece di Oue, che uale in quel luogo,o in quella parte.Mouesi'l uecchierel canuto,& bianco Del dolce loco,Ou'ha sua età fornita.8. ne gir Ou'alteri'l chiama.11. Al uerace oriente Ou'ella è uolta. 21. Ogni loco m'attrista, Ou'io non ueggio Que begliocchi soaui. 32. Ne mare, Ou'ogni riuo si disgombra. 35. Ou'io uorrei star solo. Ou'ella oblia La noia, e'l mal de la passata uita. 41. E'l bel paese, e'l loco Ou'io fui giunto. Ou'io fama l'acquisto.52. Da lor conosco l'esser, Ou'io sono. 53. Tal ch'i dipinsi poi per mille ualli L'ombra Ou'io fui. Solo Ou'io era tra boschetti, & colli. 56. Aprasi la prigion, Ou'io fui chiuso. 64. Ou'occhio altrui non giunge. 66. Ou'amor l'arco tira,

& empie. 75. Fuggendo la prigion Ou'amor m'hebbe. De l'error Ou'io ſteſſo m'era inuolto. 78. Et rallegreſi'l cielo Ou'ello è gito. 79. Et la prigion oſcura, Ou'è'l bel lume. 88. Che uoluer non mi poſſo, Ou'io nõ ueggia O quella, &c. 89. Auenturoſo piu ch'altro terreno Ou'amor uidi giaſermar le piante. 90. Ou'ella ſignoreggia. 92. Ou'amor fuſſe apparue. 101. Ou'ella hebbe in coſtume Gir fra le piaggie, e'l fiume. 104. Et là' u'ella mi ſcorſe. 105. Ou'ogni latte perderia ſua proua. 109. Ou'era Riposto il guidardõ d'ogni mia fede. 117 Ou'affondar cõuen mia barca. 120. &c. Ou'altri. 87. 199. &c. Et in uece di ouunque. Ou'io ſia in poggio o in riua. 27.

OVE adue: che uale in quel luogo, o in quella parte, qñ, ouunque. Oue ſia chi per proua intẽda amore Spero trouar pietà, cioè la oue ſia, o quando. a 1. A pie de colli Oue la bella ueſta Preſe, &c. Ma del miſero ſtato Oue noi ſemo Condutte, &c. 4. Oue'l bel uiſo di madonna luce. Che non ſa Oue ſi uada, & pur ſi parte. 9. Oue piangẽdo'l noſtro, & l'altrui torto, &c. Oue fu poſto in croce. 21. Oue non ſpira folgore. 26. Oue cu'prima, & poi ſu'inueſcat'io. Oue ueſtigio human la rena ſtampi. 30. Oue i raggi d'amor ſi caldi ſono. 34. Oue alberga honeſtate, & corteſia. 35. non ſeppe Oue s'albergaſſe, &c. 38. auenga ch'io non fora D'habitar degno Oue uoi ſola ſiete. 39. Me riponete, Oue'l piacer ſi ſerba. 51. Oue dal primo lauro inneſta. 54. Soſtien ch'io uada Oue'l piacer mi ſpinge. 61. De la mia uita. Oue'l piacer s'accende. 64. Oue le membra fantno a l'alma uelo. 71. Quel colpo, Oue non ualſe elmo ne ſcudo. 81. Quella feneſtra, Oue l'un ſol ſi uede. E'l ſaſſo Oue a grandi penſoſa ſiede Madonna. E'l fiero paſſo Oue m'aggiunſe amore. 83. Dou'io bramo, & raccolto Oue che ſia, &c. 88. Non ueggio Oue ſcampar mi poſſa homai. 89. per gir Oue lor ſpeme è uiua. 94. Oue ſi ſiede a l'ombra. 102. Oue le belle membra Poſe colei. 104. Oue fra'l bianco, & l'aureo colore Sempre, &c. 108. Oue la ſtanca mia uita s'appoggia. 109, &c.

OVE in uece di quando. Oue ſia chi per proua intenda amore Spero, &c. cioè quando, o là oue ſia. a 1. L'anima a cui uien manco Conſiglio, Oue'l martir l'aduce in forſe. 1. quando. 25.

OVE, in uece di Ouunque, cioè in qualunque luogo. Ma'l bel uiso leggiadro; che dipinto Porto nel petto & ueggio, Ouc ch'io miri. 81. ch'i l'ho dinanzi a gliocchi Et hauro sempre Ou'io sia in poggio, o in riua. 27.

OVER, & Ouero cioè o ueramente. adue: Lat: uel. Vscir giamai, Ouer per altri ingegni. 54. In ramo fronde Ouer uiole in terra. 107. Ouer quand'ella preme Col suo candido seno un uerde cespo? 137. Cosi suetura, Ouer colpa mi priua D'ogni buon frutto. 140. Sol quando parla, Ouer quando sorride. 148. Ella piu tardo, Ouer io piu per tempo. 159. Con la tua uista Ouer con le parole. 256. Vago augelletto, che cantando uai, Ouer piangendo'l tuo tempo passato. 274.

OVERO & Ouer ut supra. Ouero al poggio faticoso, & alto Ritrarmi, &c. a 1. uedi O.

OVIDIO Solmonese ingeniosissimo poeta. L'un'era Ouido, l'altro era Tibullo. 301.

OVIL; la stalla delle perore. Et dentro dal mio Ouil qual fera rugge. 49.

OVVNQV' in uece di Ouunque adue: uale in qualunque parte, &c. Che'l pensier mio figura, Ouunqu' io sguardo. 94. Ouunqu'ella sdegnando gliocchi giri. 146. So seguēdo'l mio foco Ouunqu'e fugge Arder da lunge. 299. Et sempre un stile Ouunqu'e fosse tenne. 322.

OVVNQVE. Vago fra i rami Ouunque uuol m'aduce. 89. Per far dolce sereno Ouunque spira. 90. Ouunque gliocchi uolgo. 104. Ouunque mi fu mai dolce o tranquilla. 128. Ouunque fur sue insegne, fui lor presso. 288. Ouunque fusse stabile, & immota. 326. uedi Ou' & Oue di sopra quando uagliono il medesimo.

P, quando dopo se ha la H, ual la F, si come anche appo i latini, nelle uoci che hanno origine da greci, come Philosopho, Phebo, &c. si come diremo alla Ph al suo luogo nondimeno nelle rime si accorda pur con un solo F. uedi Ph.

PACE, & nel numero del piu Paci, Lat: pax Per hauer co begliocchi uostri Pace V'haggio proferto il cor. 11. Nemica naturalmente di pace Nasce una gente. 22. Si ua struggendo onde noi Pace hauremo. 28. Poi fuggite dinanzi a la mia Pace.

41. Prima ch'io troui in cio Pace ne tregua. 50. Pace tranquilla senz'alcun affenno Simil a quella, che nel cielo eterna. 62. Promettendomi pace ne l'aspetto 71. Hor Pace, hor guerra, hor tregue. 88. ch'altroue non ho Pace. 106. l'uò gridando Pace, Pace Pace. 114. Ne so se guerra. o Pace a Dio mi cheggio. 186. Non di lei, ch'è salita A tanta Pace, & m'ha lasciato in guerra. 205. Se uiua, & morta ne douea tor Pace. Daremi Pace o dolci miei pensieri. 212. Et sol quand'ella parla ho Pace, o tregua. 218. Et breue guerra per eterna Pace. 220. Due gran nemiche insieme erano aggiunte Bellezza, & honestà, con Pace tanta. 224. Doue Pace trouai d'ogni mia guerra. 225. Tempo era homai da trouar Pace, o tregua. 233. & l'acque Per lo mar haucan Pace, & per li fiumi. 242. Sospir) Passano al ciel, & turban la mia Pace. 263. E mi tolse di Pace, & pose in guerra. 266. Et come sa far Pace, guerra, & tregua. 298. Raro, o nessun, che'n alta fama saglia Vidi dopo costui (s'io non m'inganno) O per arte di Pace o di battaglia. 337.

IN PACE. Libere in Pace passauam per questa Vita mortal. 4. Et di duo fonti un fiume in Pace uolto. 88. Rimanetene in Pace o cari amici. 145. Si che, s'io uissi in guerra, & in tempesta Mora in Pace, & in porto. 272. Ch'accolga il mio spirto ultimo in Pace. 279. Hor dimmi; se colui in Pace ti guide. 287. Pon dissi'l cor'o Sophonisba in Pace. 289. e'l suo amor in qual modo Va mendicando accio che'n Pace il porte. 295. Chi m'hauea preso in libertate e'n Pace. 297. Vatene in Pace, ho uera mortal Dea. 318. Se n'andò in Pace l'anima contenta. 319.

PACI il plu: di Pace. Dolci ire, dolci sdegni, & dolci Paci. 159. Le dolci Paci ne begliocchi scritte. 323.

PACIFICATO, cioè raquietato, placato, &c. Col cor uer me Pacificato e humile. 93.

PACIFICO, cioè, queto, placato, racconcilliato, &c. Che'l nostro stato è inquieto, & fosco Si come'l suo Pacifico, & sereno. 133.

PADOANO. 1. Patauino. Cioè'l gran Tito Liuio Padoano. 339.

PADRE in genere, in uece del genitore, & per meta: in uece di Dio, & in altri uarii modi, &c. & prima per lo genitore.

Mouesi) Et da la famigliuola sbigottita, Che uede'l caro Padre uenir manco. 8. Et quanto al P, & al fratel fu rea, Tanto al suo amante piu turbata, & fella. 285. Virginia appresso il fiero Parmato: intendendo Virginio. 311. Che'l P, e'l figlio ad una morte offerse. 339. Metello dico, & suo P, & suo rede: cioè Lucio Cecilio. 331. E'l buon figliuol, che con pietà per fretta Legò se stuo; e'l P morto sciolse. 1. Cimone che sciolse Milciade suo padre, &c. 333.

PADRE meta: & prima in uece di Dio. Padre del ciel dopo i perduti giorni, &c. 52. Si come piacque al nostro eterno P. 98. Apri tu P, e'ntenerisi, & snoda. 111. Ma tu come'l consenti o sommo P? 178. Per te il tuo figlio, & quel del sommo Padre. 276.

Et in uece di nome di honore. Padre m'era in honor, in amor figlio. 288.

Et in altri uarii significati. mi manca a finir l'opra Alquante de le fila benedette, Ch'auanzaro a quel mio diletto P. cioè a Santo Agostino. 36. Che'l maggior P ad altra opera intende. 1. il Papa. 47. Poi uidi'l P nostro, a cui fu detto, Ch'uscisse di sua terra. 1. Abraam. 334. Volgi in qua gliocchi al gran P schernito, Che non si pente, & d'hauer non gl'incresce Sette, & sett'anni per Rachel seruito. 1. Iacob figlio d'Isàc. 294. Herodoto di greca historia P. Vidi. 340. De gli Stoici il P alzato in suso Per far chiaro suo dir. 1. Leone Citiese. 342. Tu marito, tu P, Ogni soccorso di tua man s'attende. 1. Nicolo di Renzo Roso Carlo quarto. 47. Venere, e'l P con benigni aspetti. 1. Gioue. 242. Vedi'l P di questo, & uedi l'auo. 1. Isac. Vedi Sichè) e'l P colto, e'l popol ad un ueschio. 1. Emor. 295.

PADRI. Duo Padri da tre figli accompagnati l'un giua innanzi, &c. cioè P. & Gn. Scipioni. 328.

PAESE, la regione, & in uece della contrada, la parte, la banda, &c. Veggendosi in lontan Paese sola La stanca uecchiarella pellegrina. 41. Piangere amanti per ciascun Paese. 79. Et per ogni Paese è buona stanza. 87. Ti uolga al tuo diletto almo Paese. 110. Solo al mondo Paese almo felice. 175. Anzi tempo per me nel suo Paese E' ritornata. 220. Et uidi duo, che si partir hiersera Di questa nostra etade & del Paese. 337 E'l bel Paese, e'l loco ou'io fui giunto. 52. udrallo il bel Pae-

se,Ch'appēnin parte.129. Ma'l bel paese,e'l dilettoso fiume, &c.145.Ma assai fu bel Paese ou'io ti piacqui.326.

PAESI. L'industria di alquanti huomini s'auolse Per diuersi Paesi. 67. Fuor del dolce aere de Paesi thoschi. 194. Cercar m'ha fatto diuersi Paesi.266.Vari di lingue,& uari di Paesi. 291. Che uale a soggiogar tanti Paesi? 317. Vidi un'altro Alessandro,Correndo uinse Paesi diuersi.332.Tutti hauemo a cercar altri Paesi.345.

PALAZZI, & Palagi,Lat:palatia,cioè case imperiali, regale, grandi, superbi, &c. Qui non Palazzi, non Theatro, o loggia.5.

PALESE, cioè publico, manifesto? Nel fondo del mio cor gliocchi tuoi porgi A te palese a tutti altri couerto.138. On de morte è Palese,e'ncendio aperto.300.

IN PALESE adue:Lat:palam Di mostrarla in Palese ardir non haue.128.

PALESI.Che non sian tutte uanità Palesi.317.

PALLA, la Dea della prudentia, altrimenti Minerua. Non Gioue o Palla,ma Venere & Bacco.124.

PALLE & nel meno Palla,cosa rotonda da giocare Lat:pilà. & meta in uece de pomi.& correr Atalanta Da tre Palle d'or uenta,& d'un bel uiso.292.

PALLIDA, cioè scolorata liuida,bianca,smorta,&c.Pallida Morte. 249. Pallida nò; ma piu che neue bianca. 319. Partissi quella dispietata & rea Pallida in uista,horribil, & superba.cioè la morte.327.

PALLIDE. Amorosette & Pallide uiole.137.

PALLIDO.Si sou Palllido,& magro.198.

PALLOR, la Pallidezza. S'un Pallor di uiola, & d'amor tinto.175.

PALMA arbore noto;le cui foglie significano honorato premio de uincitori, & honorato segno di uittoria;& p cio si pone in uece di Vittoria.Nō Lauro,o Palma;ma tranquilla Oliua.177.Iui ha del suo ben far corona,& Palma. 223. Vn ramoscel di Palma Et un di Lauro trhae del suo bel seno. 262. Palma è uittoria; & io giouene anchera,&c.264.

PALME, cioè uittorie. Torre gli uidi;& scotergli di mano Mille uittoriose,& chiare Palme.310.

PALME de la mano; cioè la parte di dentro della mano. & l'herba Con le Palme,& co i pie fresca,& superba.242.

PALMO. è misura che si fa con mano; onde palmare per spianare. Allhor insieme in men d'un Palmo appare Visibilmente; quanto,&c.153.

Palpitando,del uerbo palpitare, che è propio quel battimento, che fa l'animale uicino a morte, come il pesce fuori dell'acqua. che al mio danno; Il qual di & notte palpitando cerco, cioè trepidando,& dubitando.167.

PALVSTRE,cioè paludosa.In alto poggio, in ualle ima & Palustre.129.

PALVDI, è raunanza d'acque. Monti,ualli, Paludi,mari, & fiumi.266.

PANDOLPHO,cioè il signore Pandolpho Malatesta.Pandolpho mio quest'opere son frali Al lungo andar.85.

PANE cibo notissimo; Lat:panis.Via piu dolce si troua l'acqua,e'l Pane,E'l uetro, e'l legno che le gemme, & l'oro.317.

PANNI,in uece de uestimenti.Et lasciar le ghirlande e i uerdi Panni.6.Verdi Panni sanguigni,oscuri, & persi Non uesti donna un quanco.24. Mai nõ m'abbandonate in questi Panni.88.Mostrandomi pur l'ombra,o'l uelo,o Pãni.96.Le perle,le ghirlande,e i panni allegri. 189. & conosco e'ntendo A l'andar,a la uoce,al uiso a i Panni.232.Ma squarciato ne'porto il petto,e i Panni.283.

PAOLI. Duo Paoli, duo Bruti,& duo Marcelli.1.i duo Paoli Emili,il padre,& il figliuolo.328.

PAOLO. Credete uoi che Cesare,o Marcello, O Paolo,od African fossin cotali,&c.cioè Paolo Emilio consule, &c.85.

PAPA, meta: usato. Et Roma, che del suo sposo si lagna. 20. Il maggior padre ad altra opera intende.47. uedi a Pontefice,& a Vicario di Christo.

PAR, in uece di Pare, & di Pari, che uale eguale, o simile. A cui non so s'al mondo mai Par uisse.150.Hor sola al bel soggiorno Verdeggia,& senza Par.151.L'alma mia fiamma) nel suo paese E' ritornata, & a la Par sua stella. 220. Forma Par non fu mai dàl dì,ch'Adamo Aperse ghiocchi in prima.274. Che sol senza alcun Par al mondo fue.328.e'l Sol,ch'altroue Par non troua.133.

PAR, PARO, & PAIO, che ual coppia, duo, &c. Non uide un simil Par d'amanti il Sole. 178. Honestate, & uergogna a la front'era Nobile Par de le uirtu diuine. 309.

PAR, cioè di Par adue: che uale egualmente Il Mantoan, che di Par seco giostra. 338.

Par del uerbo parere, per conoscere, esser ueduto; & si declina io paio, & non paro, tu pari & par, quegli pare, & par, &c. Et par ben ch'io m'inganni, Che, &c. 33. Et par che dica, hor ti consuma & piagni. 35. Et sua sorella par che si rinoue. 37. Italia; che suoi guai non par che senta. 45. Ogn'impresa crudel par che si trati. 46. Che gentil pianta in arido terreno Par che si disconuenga. 54. Benignamente assai par che m'ascolte. 71. Ch'a poco a poco par che'l tempo mischi. 74. Non son com'a uoi par le ragion pari. 75. T'al par gran marauiglia. 97. Sempre in quell'aere par che mi conforte. 90. Quanto par si conuenga a glianni tuoi. 96. Cosi par hor men bella. 97. & par ch'io me ne stempre. 103. Pose colei, che sola a me par dõna. 104. Di che nulla pietà par che mi strugga. 111. Hor par non so perche stelle maligne. 112. Par ch'amor, & dolcezza, & gratia pioua. 133. Che quant'io miro par sogni, ombre, & fumi. 134. Con leggiadro dolor par ch'ella spiri. 135. De le tenere piante sue par ch'esca. 139. Che di piacer altrui, par che le spaccia. 142. E'l suo sommo piacer par che le spiaccia. 146. hor par ch'odi & refute. 143. Che la tempesta, e'l fin par c'habbi a scherno. 151. Ella non par che'l creda, & si se'l uede. 158. Amor par ch'a lorecchie mi fauelle. 171. C'hor me'l par ritrouar. 176. A me par il contrario. 193. Di castità par ch'ella adorni & fregi. 196. Dou'è ua colei, ch'altrui par morta. 205. Come par che tu mostri un'altra proua. 207. hor è in cielo, & anchor par qui sia. 218. Et tutta notte par che m'accompagne. 231. ou'amor par che stauille. 236. Mirando s'io la seguo, & par ch'aspetti. 259. E mi par d'hora in hora udire il messo. 260. Ogni giorno mi par piu di mill'anni. 261. Col suo morir par che mi riconforte. 262. Ne par che si uergogne. 267. che quasi un di loro Esser mi par. 271. Che mi par de le cose rare & fide. 288. Simile nebbia par ch'oscuri, & coora, &c. 295. Come ciascuna par che si uergogne. 296. Che di nõ esser primo par ch'ira haggia. 301.

Che par dolce a cattiui,& a buoni acia.304. Tanto par c'honeſtà ſua laude acceeſca.335. Si par che i nomi il tempo limi, & copra. 340. Ch'ognun del ſuo ſaper par che s'appaghi. 341. Che pur udendo par mirabil coſa.344. Di lor par piu, che d'altri inuidia s'habbia.346.

PARADISO, il cielo, che in greco ſignifica Horto plantato di pomi. Ma certo il mio Simon fu in Paradiſo.71. Quaſi un ſpirto gentil del Paradiſo. 90. Conobbi allhor ſi come in Paradiſo Vede l'un l'altro. 100. Coſtei per fermo nacque in Paradiſo.106. Per gir nel Paradiſo ſuo terreno. 143. Tu Paradiſo,io ſenza core un ſaſſo.Due roſe freſche colte in Paradiſo.186.L'inuiſibil ſua forma è in Paradiſo.204.Che ſolean far in terra un Paradiſo.221.Ch'un de gli arbor parea del Paradiſo.237.Ira in terra,e'l cor in Paradiſo.241. Da la perſona fatta in Paradiſo.260.

PARAGGIO, cioè parragone, onde pareggiare,& paragonare,per aſſomigliare,fare eguale,&c.Et uedraſsi in quel poco Paraggio Che ui fa ir ſuperbi, oro, & argento Eſſer ſtato danno,& non uantaggio.353.

Paragona; cioè pareggia, agguaglia, proua, ſperimenta, &c. Ella contenta hauer cangiato albergo Si paragona pur co i piu perfetti.259.

PARCA, l'una delle tre ſorelle,che conducono a fine la uita noſtra.Qual deſtro coruo,o qual manca cornice Canti'l mio faro,o qual Parca l'inaſpe: 166.

PARCHE, le tre ſorelle ſopradette.Inuide Parche,ſi repente'l filo Troncaſte,&c.223.

PARCO,cioè ſcarſo,tenace,auaro,& in uece di debole l'usò Dante.(& ſon nel mio dir Parco)128. Diſconuienſi a ſignor l'eſſer ſi Parco.164.

PARDO animal uelociſsimo nel corſo, & maculoſo. Intelletto ueloce piu che Pardo.246.

PARE & Par. cioè eguale, o ſimile. Tra quantunque leggiadre donne, & belle Giunga coſtei, ch'al mondo non ha Pare.1.ſingulare,& unica al mondo.171.L'alta belià,ch'al mondo non ha Pare.196.

Pare, & par, del uerbo parere, che ual conoſcere, eſſer ueduto, &c.ma pare a me che creſca. 49. a me pur pare Senno a non

cominciar tropp'alte imprese. 87. Cara la uita; & dopo lei mi pare Vera honestà, che'n bella donna sia. 195. Vanoggiar si, che'l uiuer par un gioco. 351.

Parea Lat: uidebatur. Tempo non mi parea di far riparo Contra colpi d'amor. 2. Et parea dir, perche tuo ualor perde? 29. Ch'ogni altra mi parea d'honor men degna. 48. Non so se uero, o falso mi parea. 78. Girando parea dir, qui regna amore. 106. Ch'un de gli arbor parea del paradiso. 237. Si testa, ch'óro, & neue parea insieme. 239. Parea chiusa in or fin candida perla. 242. Dir parea, to di me quel, che tu poi. 246. Tal, ch'ella stessa lieta, & uergognosa Parea del cambio. 290. Parea posar come persona stanca. 319. Vn gran solgor parea uscir di loco. 338.

Pareami al sole hauer'il cor di neue. 289.

PARECCHI, cioè molti, alcuni, piu) uguali; &c. Con Parecchi altri. 313.

Pareggi; cioè agguagli, assomigli, faccia eguale o pari, &c. Ben non ha'l mondo, ch'al mio mal pareggi. 165. Non si pareggi à lei: qual piu s'apprezza In qualch'etade. 194.

Pareggia. Ch'i uidi quel che pensier nó pareggia. 60. che'l mio bel foco è tale Ch'ogni huom pareggia. 148.

PARENTE, Lat: parens. Madre benigna, & pia, Che copre l'uno, & l'altro mio Parente. 1. che tien sepolti mio padre, & mia madre. 113. Il sonno è ueramente qual huom dice Parente de la morte. 175.

PARER, il giudutió, la uolótà, la méte, &c. Pero al mio Parer nó li fu honor. 2. Peggio è lo strazio al mio Parer che'l dáno. 113.

Parer, per conoscere, esser ueduto, &c. Che facean l'oro, e'l sol parer men belli. 260. M'è dato a parer tale. 264. febri ardenti fanno Parer la morte amara piu ch'assentio. 321. Facean molto desir parer si poco. 325. La uita) Che puo bella parer, ma nulla uale. 345.

Pareua. Mi pareua un miracol in altrui. 13.

Pargli, cioè gli par. Et pargli l'un mill'anni, e'ndarno uiue. 322.

PARGOLETTA, cioè picciolina, & per meta: semplicetta, scauta, pura, uoce poetica: onde pargoleggiar dinota nó star fermo in un proposito, come fanno i fanciulli. Sola pensosa Pargoletta, & sciolta lotrò di primauera in un bel bosco. 168.

PARGOLETTE, cioè piccioline,&c. Che copria le Pargolette membra cioè giouenette,&c.108.
PARI fin:& plu:& uale eguale,simile,&c.Ella se'l ride,& non è Pari'l gioco.186.Quando fia:chi lua Pari al mondo troue? 187.& nel plu: Non son com'a uoi par le ragion Pari. 75. I non so se le parti sarian Pari.274.
PARI adue:cioè parimente, egualmente. Gir di Pari la pena col peccato.17.Vidi Siphace Pari a simil scempio.333.
PARIS figlio di Piramo Re di Troia. Odi poi lamentar fra l'altre meste Enone di Paris.285.
Parl'io,cioè parlo io.Hor non parl'io,ne penso altro che pianto. 249.
Parla,del uerbo parlare,per dire,ragionare,&c. Vn che madonna sempre Depinge,& di lei parla.102. Miriam costei,quand'ella parla o ride.136. Et s'amor sopra me la fa si forte Sol quando parla. 148. Et un'atto, che parla con silentio. 170. Mentre le parla,& piange,& poi l'abbraccia.192. L'un pensier parla con la mente,& dice,Che pur agogni? 197. Quel, ch,amor meco parla. 205. Et se com'ella parla, & come luce Ridir potessi.217.Et sol quant'ella parla ho pace,& tregua. 218.Forse hor parla di noi.223.Risposi in guisa d'huom,che parla & plora. 320. Sol di lei pensa, o di lei parla, o scrine.322.
Parlan, Et parlan sempre de lor tristi danni. 52. Ma se'l latino, e'l greco Parlan di me dopo la morte è un gioco. 198. L'acque parlan d'amor,& l'ora,e i uenti.315.
Parlando. I dico a miei pensier, non molto andremo D'amor parlando homai.28.Nel cominciar credia Trouar parlando, al mio ardente desire Qualche breue riposo.66.Per ch'io di lor parlando non mi stanco. 70. Et ella oltra parlando Passò.91.hor colgo herbette & fiori Seco par. 93. Diò perche i sospiri Par: han tregua. 107. Ite dolci pensier pari fore Di quello,che,&c.133.Ma forse scema sue lode par:150. Far potess'io uendetta di colei, Che guardando, & par: mi distrugge.192.Cerco par:d'allentar mia pena.213. o che caldi desiri Mourei par: 218. Con stil canuto haurei fatto par: Roma: per le pietre.227. oue deposto In quelle caste orecchie haurei par:De miei dolci pensier l'antica soma. 234. & giuanfi
per ua

per mia Parlando insieme di lor dolci affetti.290.Chi poria'l mansueto alto costume Agguagliar mai par? 298. Et quella man gia tanto desiata A me par:& sospirãdo porse.320. Che parland'egli,il uero,e'l falso a pena Si dicernea.341.

Parlai.Onde quant'io di lei parlai,& scrissi.255.

Parlar,per ragionare,dire,narrare,&c. Ch'a parlar de suoi sempre uerdi rami,&c.3.Che uolendo parlar cantaua sempre.15. Ma non di parlar seco i pensier miei. 69. i begliocchi, che parlar mi fanno. 95. Quãnd'io u'odo parlar si dolcemente. 127.A parlar d'ira,a ragionar di morte.249.Ne parlar dice, o credere a lor modo. 264. A parlar teco con pietà m'inuita. 274. homai ti lece Per te stesso parlar con chi ti piace. 297. Come chi) C'ha scritto innanzi, ch'a parlar cominci. 309. Poi quel, ch'a Dio famiglior fu tanto In gratia a parlar seco a faccia a faccia.334.

PARLAR,il dire,il ragionare,&c. E'l suo Parlar,e'l bel uiso, & le chiome.26. Et perche un poco nel perlar mi sfogo.43. Cosi nel mio Parlar uoglio esser aspro. 58. Non che l'agualgli altrui Parlar,o mio.60.Italia mia ben che'l Par:sia indarno. 110. Dolce Par: & dolcemente inteso. 159. Con si dolce Par:& con un riso, Da far,&c.187.E'l riso,,e'l canto,e'l Par: dolce humano. 189. Iui'l Par:che nullo stile agguaglia. 195. Oime'l Par:ch'ogni aspro ingegno,& fero Faceua humil.203. Et nel Par: mi mostra Quel, &c. 218. L'atto soaue,e'l Par: saggio humile. 224. E'l Par:di dolcezza, & di salute.243. Dal piu dolce Par:& dolce riso.260. Gentil Parsin cui chiaro rifulse,&c.273.E'l Par:peregrin ,che m'era oscuro. 287. & una uedouetta Con bel Par:& sue polite guancie.295. E'l Par: rotto,e'l subito silentio.300.Col Par:saggio,& d'honestate amico.314. Chi udirà'l Par: di saper pieno? 319. Dissi m'ha fatto il Par: dolce & pio.326.

PARLARE. Ben che sia tal,ch'ogni Parlare auanzi.15.

Parlarne. nõ ch'io sia Ardito di parlarne in uersi,o'n rima.319.

Parlaua.Ella parlaua si turbata in uista. 15. Cosi parlaua; & io, &c.196.Cosi parlaua,& gliocchi haue'al ciel fissi.321.

Parli.Anima)Vedi,odi,leggi,& parli.159.Hor tu)Et parli al cor pur,com'e fusse lor teco.185.E'n fin a qui,che d'amor parli, o scriua.230.

Parlo. Onde piu cose) & sol d'alcune parlo. 16. Io parlo a te. 45. Io parlo p uer dire. 112. I parlo de lo'mperio alto di Roma. 336. Parlo in rime aspre, & di dolcezza ignude. 102. Hora mentre ch'io parlo il tempo fugge. 49. Che paro? o doue sono? 58. Bé far canzon, che quant'io parlo è nulla. 110. Quant'io parlo d'amor, & quant'io scriuo. 132. Crescendo mentre io parlo, a gliocchi tolle La dolce uista del beato aspetto. 151. (Sassel'amor con cui spesso ne parlo) 247. el sa, che'l uero parlo. 267. Di Mitridoro paro, & d'Aristippo. 341.

Parme del uerbo parere per conoscer, esser ueduto, &c. C'hauer dentro a lui parme Vn, cioè mi par, o par a me. 102. Et ueder seco par me Donne & donzelle. 145. Che spesso nel suo uolto ueder parme Vera pietà. 189. Hauer la morte innanzi a gli occhi parme. 199. Et come ricordar di uero parme. 296.

Parmel ueder quando si uolge altroue. 109.

Parmi pur, ch'a tuoi di la gratia tocchi. 46. Et parmi che pur dianzi Fosse'l principio di cotanto affanno. 95. Parmi ueder in quella etate acerba La bella giouenetta, c'hora è donna. Parmi qual esser sole. 107. Parmi ueder amore Mantener mia ragion. 131. Parmi d'udirla udendo i rami, & l'ore. 145. Ma parmi che sua subita partita Tosto, &c. 243. Virgilio uidi, & parmi intorno hauesse Compagni, &c. 301.

PARNASO mente di Phocide, con duo sommità distinte, l'una ad Apollo, & l'altra a Bacco sacre: nelle sue radice è Delphi castello libero doue passa il fiume Cephiso, & in questo il fiume Castalio alle Muse sacro, detto da Parnaso antiquissimo uate cognominato, & primieramente detto Larnaso. L'oliua è secca; & è riuolta altroue L'acqua, che di Parnaso si deriua. 140.

PARO, cioè A paro a paro adue: 1. egualmente. Vna giouene greca a paro a paro Co i nobili poeti gia cantando. 301.

PAROLA, quasi paro ore, nel paratũ; cioè Verbo, Lat: Verbũ. Dicẽdo a me di cio nõ far Parola. 15. Passò, che la Parola i nõ sofferfi. 91. Ond'io non pote mai formar Parola. 142. Et ella haurebbe a me forse risposto Qualche santa Parola sospirando. 234. E'n mezo il cor mi sona una Parola Di lei. 270.

PAROLE, & prima senza l'adie: Ctia d'amor pensier, atti, & Parole. 5. Et se Parole sai Sono imperfette. 41. Che nostre Pa

tole curi.58.Onde Parole & opre Escon di me si fatte allhor, &c.62 Piu uolte l'ho cõ ta Parole scorta.76. Et udi' sospiran do dir Parole Che farian gir i mõti & stare i fiumi.134. Qual' ingegno a Parole Poria agguagliar il mio doglioso stato?204. Et Parole,& sospiri ancho ne elice?236.& s'ella udia Parole, O uedea'l uolto,&c.252. Beata se;che puo beare altrui Cõ la sua uista, o uer con le P Intellette da noi soli ambe dui. 256. In atto,& in P la ringratio.263.Amor mi spinge a dir di te P. 275.Mortal bellezza,atti,& P m'hanno Tutta ingõbrata l'al ma.277. A pena hebb'io queste P dette.323.Et col suo adie;

ACCORTE Parole.1.anedute,saggie, &c. Et l'accorte P,ra-de nel mõdo sole.34.In silẽtio P accorte,& sagge.38. L'aura soaue,che dal chiaro uiso Moue col suon de le P accorte. 90. D'assalir con P honeste accorte La mia dolce nemica.141.

ANGELICHE Parole. Gliatti uaghi, & l'angeliche P. 147.Orecchie mie l'angeliche P Suonano in parte, &c. 213.

ALTE Parole,& Sante.159.uedi Sante.

DOLCI Parole. Ne si pietosi. & si dolci P S'udiran mai: 136.Piaggia,ch'ascolti sue dolci P.137.La bella bocca ange lica di Perle Piena di rose, & di dolci P. 157. Dolci P a i bei rami m'han giunto.167.Dolci P honeste,& pellegrine.172. Senza l'honeste sue dolci P.187.

DOLCISSIME.& col soaue sguardo S'accordan le dol-cissime P. 139.

HONESTE Parole accorte.141.Honeste,& dolci.172.187. uedi Accorte,& Dolci.Et l'honeste P, e i pensier casti.141.

MORTALI.Con Parole Mortali.240.

NOVE. D. dir P in quel punto si noue, Che farian lagri-mar,chi le'ntendesse.69.

PELLEGRINE, & dolci.172.Pietose,& dolsi,&c.156. uedi Dolci.

PRESTE. Et qual ingegno ha si P preste,Che,&c.265.

RADE P.34.uedi Accorte.

SAGGIE.38.uedi Accorte.

SANTE. Che scorgi al cor l'alte P sante. 159. Quel (Ne diparti' con sue sante P.188.Non human ueramente, ma di-uino Lor andar era,& sue sante P.314.

SEMPLICI. 327.334.

SOAVI. Le soaui Parole, e i dolci sguardi. 212.
SOLE. Et l'accorte Parole, rade nel mondo Sole. 34.
VIVE. Et formai i sospiri, & le Parole Viue. 273.
Parole con le sue particelle & prima.
CON Parole mortali agguagliar sopre Diuine. 240. cõ P
Intellette da noi soli ambedui. 256. Et con P, & alpestre note
Ogni grauezza del suo petto sgombra. 42. Dolcemẽte s'adi
ra Con P, che i sassi romper ponno. 264. cõ sue sante P. 288.
Con P, & con cenni fui legato. 296. De le P. Anzi mi
struggo al suon de le P. 66. Col suon de le P. 208. Col fin de
le P i passi uolse. 291. Moue col suon de le P accorte. 90.
IN P. Questa in pensieri, in opre, & in P. 95. Che quella uo
ce infin al ciel gradita Suona in P si leggiadre, & care, Che.
153. In atti, & in P la ringratio. 262.
LE P. Taeito uo con le P morte. 9. & le P Sonauan altro,
che pur uoce humana. 78. E'l uolto, & le P. che mi stanno,
&c. 83. & cosi fiso, Tenne'l suo dolce sguardo, Ch'al cor man
dò con le P il uiso. 98. E'l uolto, & le P, e'l dolce riso M'ha-
ueano si diuiso. 106. Et l'angelico canto, & le P. 119. Et tal
hor uero Ho ritrouato le P sue. 141. A l'huomo, & l'intellet-
to, & le P. 171. Cosi partia le rose, & le P. 187. Ma'l uento ne
portaua le P. 203. Le P, che'ntese Haurian fatto gentil d'al-
ma uil lana. 209. Le soaui P, e i dolci sguardi; che. 212. A gli
atti, a le P, al uiso a i panni. 232. Quinci nascon le lagrime, e
i martiri, Le P, e i sospiri. 267. Et formai i sospiri, & le P Vi-
ue. 273. Le sue P, e'l ragionar antico Scoperson, &c. 282.
C'ha scritto innanzi ch'a parlar cominci Ne gliocchi, & ne
La froute le P. 309. Et col tempo dispensa le P. 326.
MIE PAROLE. Date udientia insieme A'le dolenti mie
P estreme. 105. Parte da orecchie a queste mie P. 242. For-
se che'ndarno mie P spargo. 345.
SVE PAROLE. & talhor uero Ho ritrouato le P sue.
141. Le sue P. 282. ma hor si fisse Sue P mi trouo ne la testa,
Che. 283. Suo riso, suo sdegno, & sue P. 298. Sue dolci P. 137.
187. Sue sante P. 288. uedi dolci, & sante.
PAROLETTE. Et le soaui Parolette accorte. 148. O dol
ci sguardi, o Parolette accorte. 191. Questi in sua prima età
fu dato a l'arte Di uender Parolette, anzi menzogne. 267.

Parrà cioè parerà. Vero dirò. forse e parrà menzogna. 18. Parrà forse ad alcun, che'n lodar quella, Ch'i adoro in terra, &c. 187. Il ciel n'aspetta, a uoi parrà per tempo. 246. Parrà a te troppo, & non ha però molto. 271.

Parranno, cioè pareranno. Parranno allhor l'angeliche diuise, Et l'honeste parole, &c. 352.

Parta del uerbo partire, per allontanar, seperare, &c. Che'l sol si parta, & dia luogo a la luna, cioè s'allontani. 182. Et da si fol te tenebre si parta Volando tanto su nel bel sereno, Che, &c. 260. Simile nebbia par ch'oscuri & copra) E'l parta in tutto dal signor difopra. 1. seperi. 295.

PARTE Soft: & con il suo adie: Che'n giusta Parte la sententia cade. 25. Lasciai di me la maggior P adietro. 33. Di mia speranza ho in te la maggior P. 45. Di non star sempre in odiosa P. 54. Con gli altri) nõ uedrian la minor P. 71: Che'n nulla P si saldo s'intaglia. 85. ho uolto al subbio Gran P homai de la mia tela breue. 201. Ma poi ch'i giungo a la diuina P, Ch'un chiaro, & breue sole al mondo fue. 229. Anzi uinea di me l'ottima P. 247. Che la P diuina Tien di uostra natura. 265. O donna intendi l'altra P. 267. Che non huomini pur, ma Dei gran P Empion, &c. 286. se tu sentisi La millesima P di mia gioia. 321. Di cio, come d'iniqua P duolti. 325. Et sentia nel mio dir mancar gran P. 332. Et mentre gliocchi alt'ergo Vidi una P tutta in se raccolta. 333. Non aspettate, che morte scocchi, Come fa là piu P. 345.

PARTE, quando luogo, lato, o banda significa. Quand'io son tutto uolto in quella P. Oue'l bel uiso di madonna luce. 9. Quest'anima) Terrà del ciel la più beata P. 28. Stelle noiose fuggon d'ogni P. 37. Lasso me, ch'i non so in qual P pieghi La speme. 57. A seguir l'orme uostre in ogni P. 69. Questi son que begliocchi, che l'imprese Del mio signor uittoriose fanno In ogni P. 70. Amor in altra P non mi sprona. 82. In quella P doue amor mi sprona. 1. in quella cosa. 107 forse in quella P Hor di tua lõtananza si sospira. 117. S'auen che'l uolto in quella P giri Per acquetar'il core. 131. In qual P del ciel, in qual idea Era l'esempio? 136. Volgea'l mio cor in questa P, e'n quella. 225. e'n qual P dimora. 235. Mille lacciuoli in ogni P tesi. 266. Mentre ch'i uolgea gliocchi in

ogni P. 300. Lo ſpirto) Fatt'hauea in quella P il ciel ſereno. 319. Allhora in quella P onde'l ſuon uenne Gliocchi langui-di uolgo. 322.

DA L'ALTRA PARTE; cioè dall'altra banda, da l'altro lato, &c. Da l'altra P un pẽſier dolce, & agro, &c. 198. & poi da l'altra P Veggio al mio nauigar turbati i uenti. 211. Da l'altra P, s'io diſcerno bñ, &c. 297. Vidi da l'altra P giunger quella, Che. 327. Da l'altra P il mio gran Colóneſe. 337.

IN PARTE, cioè in luogo, &c. gliocchi) Gli tenni nel bel miſo Per iſcolpirlo imaginando in P, Onde, &c. 43. Da ſe ſteſ-ſe fuggendo arriua in P, Che fa, &c. 80. Anzi tre di creata era alma in P Da por ſua cura, &c. Era un tenero fior nato in q̃l boſco Il giorno auanti; & la radice in P Che, &c. 168. Sederti in P, & cantar dolcemente. 175. ond'ei mi mena Talhor in P 184. Et gir in P, oue la ſtrada manca. 207. Orecchie mie l'an geliche parole Suonano in P, ou'è chi meglio intende. 213. Mai non fù in P oue ſi chiar uedeſſi Quel, che ueder uorrei. 215 Leuomi'l mio penſier in P ou'era Quella. 226.

PARTE adue: che uale in qualche parte, in qualche coſa, oltra di cio, tal uolta, alcun, &c. Lat: partim, præterea, tum, ulterius, &c. Si che begliocchi lagrimauan P. 1. in qualche par te. 38. Et P d'un cor ſaggio ſoſpirando. 1. oltra di cio. 193. Ma ſi com'huom talhor ; che piange, & P Vede coſa, &c. 241. Et P ad hor ad hor ſi uolge a tergo. 1. tal uolta. 259. F. ſo mira uer me P ſoſpira. 1. tal uolta. 261. Di che ueggio'l mio ben, & P duolmi. 1. oltra di cio. 271. Et P il tempo fugge. 199. P preſi in battaglia P ucciſi, P feriti da pungenti ſtrali. 1. alcun. 282.

IN PARTE adue: cioè in qualche parte, &c. ut ſupra. Quand' era in P altr'huó da quel, ch'i ſono a 1. Si che'l foco di Gioue in P ſpenſe. 18. Per far in P i miei ſoſpir cõtenti. 130. Che'n P raſſerena il cor dogliоſo. 141. Hor ecco in P le q̃ſtion mie no ue, cioè oltra di q̃ſte, o in diuiſione, in lite; & o uero da pte 1. da canto. 169. Et fe'l minor in P di Philippo. 1. in q̃ſto. 178.

PARTE in uece della Portione; Et nel regno del ciel fece lor P. 1. par mẽte, &c. 2. e'l penſier mio, Ch'è ſol di lei, ſi ch'al-tra non u'ha P. 52. Ma che ſua P habbia coſtei, del foco. 54. Et come uero prigioniero afflitto De le catene mie gran P porto. 70. C'habbia P del caldo, &c. 101. in quel boſco Folto

de ſpine; ond'i'ho ben tal P.Che,&c.169.Ch'i mi credeua)
Perder P,non tutto al diparturme.1.in Parte.245.

PARTE, che ſignifica la regione, il paeſe, & per meta: il cielo, &c. Voſtre uoglie diuiſe Guaſtan del mondo la piu bella P.2.Italia.112.Vna P del módo è; che ſi giace Mai ſempre in ghiaccio.1.nel ſettentrione.22. Cercando hor queſta, & hor quell'altra P.277. & fia'l tuo peggio S'anchor teco la trouo in miglior P.1.in cielo.169. Et ſarebbe hora)Da ritrouarmi in piu ſicura P 1.in cielo.254.

PARTE, in uece della partialità, & della fattione, &c. Che dunque la nemica P ſperą Ne l'humane difeſe!25.Naſce talhor, che la ſcacciata P Da ſe ſteſſa fuggendo arriua in parte, Che fa uendetta del ſuo eſilio giocondo.80.

A PARTE,a Parte,al ſuo luogo.

Parte del uerbo partire per diuidere, ſeperare, mouere, uenire, allontanare,ſparire, &c. I; che temo del cor, che mi ſi parte. 9. L'alma) Da me ſi parte. 192. Ne dal tuo albergo amor l'alma ſi parte. 254. Che'l uero,onde ſi parte Queſt'ingrato.267. il bel Paeſe, Ch'appennin parte.1.diuide.129. Che con l'ale amoroſe Leuando il parte d'ogni penſier uile.1.toglie & ſepera.62. Che non ſa doue ſi uada,& pur ſi parte.1.ſi moue.9.ſu in paradiſo, Onde queſta gentil donna ſi parte.1. uiene.71. Con lei foſs'io da che ſi parte'l ſole .1. s'allontana.12. Eolo a Nettuno)Fa ſentir,a noi come ſi parte Il bel uiſo,37.Quando giunge per gliocchi al cor profondo L'imagin donna,ogni altra indi ſi parte,1.s'allontana.80. Et dopo queſto ſi parte ella,e'l ſonno.1.ſparíſce.264.

PARTECIPE, quello, che ha parte del bene,& del male. O del mio mal Partecipe,& preſago.185.

Partendo .I dolci colli, ou'io laſciai me ſteſſo Partendo, onde partir giamai non poſſo .1. allontanandomi. 166. Quando allhor) Partendo in guardia la piu nobil ſalma Laſciai.232. O fido ſguardo hor che uolei tu dirme Partend'io per non eſſer mai contento? 245.

PARTENZA, la partita, la lontananza. Poi che la uiſta) Per ſua ſubita Partenza in gran dolore Laſciato ha l'alma. 213.Vna concluſion,ch'a te fia grata Forſe d'udir in ſu queſta Partenza.325.

PARTI, il plu: di Parte. Di là non hanno da le Parti estreme.1.alla memoria. 63. Similmente il colpo de uostr'occhi Donna sentiste a le mie P interne Di tutto passar.1. dentro dou'è'l core.77. In quante P il fior de l'altre belle ha la sua luce Sparti.1. in quanti obbietti. 210. In tante P, & si bella la ueggio; Che.1.in tanti luoghi.116.Poi che portar no'l posso in tutte quattro Parti del mondo.1.oriente, occidente, mezo di, & tramontana. 129. E sua fama, che spira In molte P anchor per la tua lingua,&c. 1.bande o luoghi. 206. Et sol due P d'ogni mio ben farsi.1.in cielo,& in terra, intendendo della bellezza,& dell'honestà di M.Lau. 224. Mai non uedranno le mie luci asciutte Con le P dell'animo tranquille Quelle note,&c. 236. Ma le P superne Erano auolte d'una nebbia oscura: il capo intendédo.239.Vener',è'l padre con benigni aspetti Teneàn le P signorili & belle.1. i segni, o le le case di pianeti. 242. Et disse; dal sereno Ciel empirio, & di quelle sante P Mi mossi.1.luoghi.262.& le mie P estreme Alto Dio a tè deuotamente rendo.1.della uita.272.Et le tre P sue uidi ristrette Ad una sola.1. il mouimanto, il lume,& il calore.350.Ma gliangeli ne son lieti,& contenti Di ueder de le mille P l'una.351.La lunga uita, & la sua larga uena D'ingegno pose m'accordar le Parti.1.le fattioni,differentie, &c. 341. Che nessun mai torna Con tal diletto in quelle P stanno.1.luoghi.94.

Partì, cioè mossi, allontanai. Se chi m'impose questo Non m'ingannò quand'io partì da lui.99. Di speranze m'empieste) Quād'io partì dal sommo piacer uiuo.203. Nel tuo partir partì del mondo amore.273.

Partì'a.1.diuidea.Così partì' a le rose & le uiole.187.

Partimmi.1.mi partì'.L'altr'hier da lui pertimmi lagrimando.1. mi mossi.125.

PARTIR & Partire la partenza,la lontananza.Mie uenture al uenir son tarde & pigre) Et poi al Partir son più leui che che tigre.50. Fugge al uostro apparire angoscia, & noia. Et nel uostro Partir tornano insieme.63.E' gita al cielo,& hammi a tal condutto Col subito Partir.219.Nel tuo Partir, partì' del mondo amore.273.

Partir, per moueri, allontanarsi, far partecipe, &c. Partendos

onde partir giamai non posso. 166. Lo spirto per partir di quel bel seno Fatt'hauea in quella parte il ciel sereno. 319. Et uidi duo, che si partir hier sera Di q̃sta nostra etade. 337. A Partir, cioè a far partecipe, communicare, &c. A partir teco i lor pensier nascosti. 103. Verresti in grebo a questo sconsolato A partir seco i dolorosi guai. 274.

Partirci, cioè seperarsi. Questa uien per partirci onde mi dole. 326.

PARTIRE & Partir, la lontananza, &c. Hor; ch'i mi credo al tempo del Partire esser uicino. 200.

Partirsi, cioè allontanarsi. Per partirsi da noi l'eterna luce. 41.

Partissi, cioè se n'andò. Al cor gia mio; che seguendo partissi Lei; che. 232. Partissi quella dispietata & rea Pallida in uita, &c. 327.

PARTITA, la Partenza, il Partir, la lontananza della uita, &c. Che'nnanzi al di de l'ultima Partita Huom beato chiamar non si conuene. 50. Pensate a la Partita; Che l'alma) conuen ch'ariue al dubbioso calle. 114. & se la stanza Fu uana, almen sia la Partita honesta. 172.

Partita parte: cioè allontanata, & per meta: morta. La bella donna, che cotanto amaui Subitamente s'è da noi partita. 79. E' Laura mia uital da me partita. 214. Che di questa miseria s'è partita. 263.

Partito meta: morto. messer Cino Nouellamente s'è da noi partito. 79.

PARTITO Sost: il patto, la conuentione, &c. Prendi Partito accortamente prendi. 1. prouedi. 197.

PARTO, il nasciméto, la creatione, &c. Benigne stelle) Quando'l bel Parto giu nel mondo scese. 26. Lei dauanti, & me poi produsse un Parto. 98. Vergine pura, Del tuo Parto gentil figliuola, & madre. 275.

Partoresti, cioè creasti. Tu partoresti il fonte di dietate. 176.

Parue del uerbo patere. A le lagrime triste allargai'l freno, Et lasciaile cader, come a lor parue. 1. secondo le piacque. 16. ou' amor m'hebbe Molt'anni a far di me quel, ch'a lui parue. 78. Libera farmi al mio Cesare parue. 152. Rispose, e'n uista parue s'accendesi. 1. fu ueduto, &c. 324. Et quel, che parue altrui benigno, & lieto. 331. Eschine il dica; che'l pote sentire

Quando presso il suo tuon parue gia roco.339.ueder mi parue un mondo Nouo in erate.1.mi fu uiso.349.
Paruemi. Et paruemi mirabil uanitate Fermare in cose il cor, che'l tempo preme.344.
Parui.1.ui pare,Poco uedete,& parui ueder molto. 111. (& parui un gioco)119.
Pasce del uerbo pascere per cibare,nutrire, &c. Preme'l cor di desio,di speme il pasce.198.O ninphe,& uoi,che'l fresco herboso fondo Del liquido cristallo alberga & pasce. 227. Di tua memoria, & di dolor si pasce. 228. un ben pietoso core Talhor si pasce de gli altrui tormenti.256.Che del mio duol si pasce & del mio danno. 267. & pur di false opinion si pasce.347.
Pascendo.Di memoria,& di speme'l cor pascendo.246.
Pascendosi di duol,d'ira,& d'affanno.174.
Pascesse. Non credo che pascesse mai per selua Si aspra fera. 12.
PASCO,il Pascolo,la Pastura.Che con pietosa uerga Mi meni al Pasco homai tra le sue gregge.87.
Pasco,cioè nudrisco,cibo,&c. Ch'i mi pasco di lagrime.30. Pasco'l cor di sospir,ch'altro non chiede. 117. Cosi sol d'una chiara fonte uiua Moue'l dolce,& l'amaro,ond'io mi pasco. 139.Pasco la mente d'un si nobil cibo. 153. Di mia morte mi pasco, & uiuo in fiamme. 163. Et pasco'l gran desir sol di quest'una,&c.246. Quattro cauai con quanto studio come pasco ne l'Oceano.343.
Pascomi di dolor,piangendo rido.119.
Passa del uerbo passar,che mouimento,& tempo significa,& prima del tempo. Il tẽpo passa,& l'hore son si pronte.31. In picciol tempo passa ogni gran pioggia.55.Se ti rimembra il tempo passa homai Di tornar a ueder, &c. 57. In questa passa'l tempo.141.Cosa bella,& mortal passa,& non dura.188.Con quanto tuo disnore il tempo passa.197.
Et quando è mouimẽto. Passa la naue mia carca d'oblio Per aspro mar.151. Passa'l pensier si come sole in uetro.350.
Passai.il uiso) Et io lasso credendo Vederne assai tutta l'età mia noua Passai contento.1.scorsi.96.Ch'i passai con diletto assai gran poggi.127.
Passammo al tempio poi di Pudicitia.313.

Passan uostri triomphi,& uostre pompe, Passan le signorie,Passano i regni.347.

Passando.Poggi,& onde passando,& l'honorate cose cercando. 67.Lieti hori) Che madonna passando premer sole.137.Ma passando i dolci occhi al cor m'ha fissi. 232. L'antiquissimo albergo di S.billa passando.312.

Passano. Che l'aura di sospir per tanto spatio Passano al ciel. 263. Passan le signorie,passano i regni. 346.

Passar che mouimento,& tempo dinota per uarcare,scorrere,penetrare, lasciar a dietro. Al passar questa ualle. 114. Et ueggiola passar si dolce,& ria.141.Ben mi credea passar mio tẽpo homai.162.Et chi de nostri duci che'n dur'astro Passar l'Euphrate.336.Et uno al cui Passar l'herba fioriua.338.

PASSAR, lo andar oltra,& per meta: il morire. Piacciale al mio Passar esser accorta.1.nel mio morire.751.Quando udir su nel Passar auanti.1.nello andar oltra.289.

Passare,per trafigere.il colpo de uostr'occhi Donna sentisse a le mie parti interne Dritto passare.73.

Passaro.rinchiudere La strada a mesi suoi ch'indi passaro.50.

PASSATA adie: cioè lasciata adietro, uarcata, scorta, &c. Passata Via.41.

Passata è la stagion.209.Et sarebbe hora,& è passata homai Da riuoltarti,&c.254.

PASSATE Cose.211.

Passare.Fermare in cose il cor che'l tempo preme, Che mentre piu le stringi son passate.334.

PASSATI Danni.88.Tempi.272.

Passati.molt'anni eran passati.13.

PASSATO: Mal Passato.56.Tempo Passato.274.

PASSATO in uece di Sost:Di quel,che uede, & nel Passato uolta.1.nel passato tempo.101.

Passato. Non essermi passato oltra la gonna.1. penetrato.14. Passato è gia piu che'l millesim'anno.1.scorso. 47. Et gia di là dal rio passato è'l merlo.1. uarcato. 86. Et di mio corso ho gia passato il mezo.1. scorso. 101. Ben mi credea passar mio tempo homai, Come passato hauea quest'anni adietro. 162. Passato è'l tempo homai lasso. Passato è quella. Passato è'l uiso,&c.232.

Passaua. La'nd'io passaua sol per mio destino.89. Tutta la mia fiorita,& uerde etade Passaua.233.
Passauam. Libere in pace passauam per questa Vita mortal.4.
Passauan. duo, ch'a mano a mano Passauan dolcemente ragionando.287.
PASSER SOLITARIO, è uccello quasi in guisa del merlo, habita ne luoghi solitarii, non conuersa con gl'altri uccelli canta benissimo. Passer mai solitario in alcun tetto Non fu quant'io. Lat: factus sum sicut passer solitarius in tecto,&c.175.
Passeran. Tutti in un punto passeran com'ombra.351.
PASSI, che si fanno co piedi nello andare. Dal qual miei passi non fur mai lontani.19. Vò misurando a Passi tardi,& lenti.30. La stanca uecchiarella pellegrina Radoppia i Passi.41. A seguir d'una fera, che mi strugge La uoce, i Passi, & l'orme.42. Ai quanti Passi per la selua perdi. 48. Perdendo inutilmente tanti Passi.69. a uoi, che siete in uia Volgete i Passi. 77. O Passi sparsi, o pensier uaghi,& pronti. 137. I dolci Passi honestamente moue. 139. Seguendo i Passi honesti, e'l diuo raggio.159. De gir al ciel con glorioſi Passi.228. Se non ch'e lieti Passi indietro torse.233. Col fin de le parole i Passi uolse.291. Che prima torse I Passi tuoi dal publico uiaggio 320. Il buon duce Coffrido, Che fe l'impresa santa, e i Passi giusti.336.
PASSI, che sono luoghi serrati,& guardati per sicurta de i Signori,& de loro stati. In cielo,e'n terra m'ha rachiusi i Passi. 110. Amor) E i duri Passi, onde tu sol mi scorgi.138. Seguendo lei per si dubbiosi Passi.297.
Passi. & che tu passi Senza paura,& senza alcun dolore.216.
PASSO, che si fa co piedi caminando. I mi riuolgo indietro a ciascun Passo. 8. Qui si riuolse, & qui ratenne il Passo.92. A ciascun Passo nasce un pensier nouo. 115. V'è se nò amor, che mai no'l lascia un Passo.123. Se cosi stringe,& dice a ciascun Passo Deh fusse hor qui,&c. 186. Et hor carpone, hor con tremante Passo. 242. Che debb'io dir? in un Passo me'n uarco. 286. Com'huom) Che ua restando ad ogni Passo, & guarda.290. Senza la qual nõ sapea mouer un Passo.302. Cincinato,& Sarran, che solo un Passo Stza costor nõ uano.329.

PASSO per meta:in uece della morte. Hor ſón fatt'io per l'ultimo ſuo Paſſo Non pur mortal, ma morto. 222. Che'n poco tempo la menaro al Paſſo. Oue chiuſa in un ſaſſo. 237. Non mi laſciar in ſu l'eſtremo Paſſo. 278. Che'n tutto quel mio Paſſo er'io piu lieta, Che. 322. Dubbioſo Paſſo. 105. 317.

PASSO, che è luogo ſtretto, & guardato, per ſicurta de ſignori, & de loro ſtati, & doue ſi paga il fio, &c. Orgoglio, & ira il bel Paſſo, ond'io uegno Non chiuda, & non inchiaue. 25. Di qua dal Paſſo, anchor che mi ſi ſerra 31. Hora ſgombrando'l Paſſo onde tu intraſti. 48. Venite a me Se'l Paſſo altri non ſerra. 74. Si ch'apena fia mai chi'l Paſſo chiuda. 75. E'l fiero Paſſo, oue m'aggiunſe amore. 83.

PASSO PASSO, & a Paſſo a Paſſo) cioè pian piano, a poco a poco, deſtramente uſato de poeti. Vaghi penſier, che coſi Paſſo Paſſo Scorto m'hauete. 58. Ma quando'l ſi dole Di lui, che Paſſo Paſſo a dietro torni intendẽdo dell'Autunno. 107. Dietro le uo pur coſi Paſſo Paſſo. 251.

A PASSO A PASSO. Ch'a Paſſo a Paſſo è poi fatto ſignore. 54.

Paſſo del uerbo paſſare. Vedete, che madonna ha'l cor di ſmalto Si forte, ch'io per me denrro uo'l Paſſo. 1. nõ giungo, non penetro. 58. Paſſo qui coſe glorioſe, & magne. 1. ſcorro. 311.

Paſsò. & ella oltra parlando Paſsò, che la parola non ſofferſi, cioè uarcò, andò oltra. 91. Onde ſenza tornar paſsò'l mio core. 208. Et pur come intelletto haueſſe o penne Paſsò, quaſi una ſtella, che'n ciel uole. 1. uolò. 179. Et da begliocchi moſſe'l freddo ghiaccio, Che mi paſsò nel core. 1. trafiſſe, entrò. 51. il primo giorno, Che madõna paſsò. 1. morſe. 259. in quel punto, Che madonna paſsò di queſta uita. 1. morì. 262.

PASTOR, il guardian delle pecore, &c. & per meta: &c. Quando uede'l Paſtor calare i raggi Del gran pianeta. 42. E'l Paſtor ch'a Golia rupde la fronte. 1. Dauid. 38. O del Paſtor, ch'anchor Mantoua honora. 1. Virgilio. 150. Ne'l Paſtor di che anchor Troia b dole. 1. Paris. 175. Seco ha'l Paſtor, che mal il ſuo bel uolto Mirò ſi fiſo. 1. Paris. 285.

PASTORELLA. Ch'a me la Paſtorella alpeſtra & cruda Poſta a bagnar un leggiadretto uelo. 44.

PASTORI. Al bel ſeggio ripoſto, ombroſo, & foſco Ne Pa-

stori appreſſauan,ne bifolchi.238.

PASTVRA, il paſco,il cibo,& il luogo doue paſcolano gli animali.L'orſa rabbioſa per gli orſacchi ſuoi, Che cercaron di maggio aſpra paſtura.85.

PATERNE.cioè di patre.Poi quel buon Giuda a cui neſſun puo torre Le ſue leggi Paterne.334.

PATIENTIA.& Patienza,la toleranza,la ſofferenza,Ch'al fine uinta fu queſta infinita mia Pattientia.265.

PATRIA, il luogo doue l'huomo è nato.Non è queſta la Patria,in ch'io mi fido Madre benigna & pia;Che copre l'uno, & l'altro mio parente?113. Folchetto)& a l'eſtremo Cangiò per miglior Patria habito,& ſtato.302.A tutti fu crudelmente interdetta La Patria ſepoltura.333.

Et per meta:Moues'il uecchierel canuto,& bianco Dal dolce loco ou'ho ſua età fornita, &c.8.

PATRITIA adie: cioè di gente nobile. Non di gente plebiea,ma di Patritia.313.

Patteggiar per pattuire,far patto,&c.Ch'a patteggiar n'ardiſco con la morte.200.

PATTI. Et q̃l,che lieto)Credẽdo hauerne inuidioſi Patti.341.

PATTO,lo accordo,il bazaro, la conuentione, la conditione,la tregua,&c. Che mai per alcun Patto A lui piacer nõ poteo coſa u'le.1.in alcun modo.269. Cotal er'egli,& ancho a peggior Patto 1.conditione.310.

Paue del uerbo pauẽtare,per ſpauẽtare,temere,hauer paura,&c. & quella)Laqual piõbo o legno,Vedendo è che nõ paue.25.

Pauenta,& ſpauenta,cioè ha paura.Et l'ingegno pauenta a l'alta impreſa.59.

Pauente.Et ſal,per che'l peccar piu ſi pauente.17.

Pauenti,& ſpauenti.I dicea fra mio cor,perche pauenti?91.

Pauento,& ſpauento(ond'io pauento,& tremo)66.Non come ſoglio,il folgorar pauento.92. L'eſca ſu'l ſeme,ch'egli ſparge,& miete Dolce,& acerbo,ch'io pauento, & bramo.147. ond'io perche pauento Adunar ſempre quel,&c.198. onde'l camino Si breue non fornir ſpero,& pauento.247.

PAVENTOSA,ual piena di ſpauento. Gia di me Pauentoſa hor ſa nol crede,&c.252.

PAVENTOSAMENTE.1.timidamente con paura,&c.

Che(Pauentosamente a dirlo ardisco) 36.

PAVENTOSI.cioè paurosi. Non è che faccia Pauentosi,& baldi I miei pensier.271.

PAVENTOSO,& Spauentoso, cioè paurosso, &c. Popolo ignudo Pauentoso,& lento. 22. Onde amor Pauentoso fugge al core Lasciando ogni sua impresa.125.

PAVRA,il Pauento,il timore,&c. E'l cor,che di Paura tanta sciolsi.36. Ma se maggior Paura Nõ m'affrenasse.61.Amor ne l'alma)Raccese il foco,& spẽse la Paura.92.In riso,e'n pianto,fra Paura,& spene.132. Sento di troppo ardir nascer Paura.145.Amor che'ncende'l cor d'ardẽte zelo Di gelata Paura il ten costretto. 148. Et di bianca Paura il uiso tinge.155. Et dal mio lato sia Paura, & gelosia.160.in uoci)Hor da Paura,hor da uergogna offese. 174. Tal Paura ho di ritrouarmi solo.179.Qual Paura ho;qñ mi torna a mente Quel giorno 188.In tal Paura,e'n si perpetua guerra Viuo.190. Tremãdo hor di Paura,hor di sperãza.193.Tanta Paura,& duol l'alma trist'ange.214.Tal Paura,& cordoglio ho di me stesso.224. Ch'amorosa Paura il cor m'assale. 252. Tutto di pièta, & di Paura smorto.262.Mi rappresento carco di dolore,Di Paura,& d'horrore.265.Se Paura,o uergogna auien che'l segua. 299. Che Paura,dolor, uergogna,& ira , Eran nel uolto suo tutt'ad un tratto.310.& che tu passi Sẽza Páura,& senza alcũ dolore.316 Poi che depostо il prãto,& la Paura.Pur al bel uiso era ciascuna ítẽta.319.Tal che cõ grã Paura il rimirai.344. LA PAVRA.E'l riso,e'l pianto,& la Paura, & l'ira.29.o d'un bel marmo bianco Per la Paura farse. 44. Ma la Paura un poco,&c.60.Et la dolce Paura,e'l bel costume.88.Ma nõ me'l tolse la Paura , e'l gielo. 96. & ho'l cor uia piu freddo De la Paura che gelara neue.200.Pien di Paura.uedi Pien.

PAVRE. Troua,chi le Paure , & gli ardimenti Del cor profondo ne la fronte legge.130.

PAVROSO, cioè colui che ha paura , & ancho quella cosa che fa paura.Al lamentar mi fa Paurosso,& lento.6.

PE in uece di Per li usò il Boc.Pe piani. Pe fatti suoi,in uece di dir Per li piani,Per li fatti suoi,&c.

PECCAR.Et fal,pche'l Peccar piu si pauẽte.17.Ricordati ;che fece il Peccar nõo Prẽder Dio p scãpare Humana carne.277

PECCATI. Fra miſerie,& Peccati.278.
PECCATO,lo errore,il diffetto,il mancamento,&c.nel numero del piu fa Peccati,& Peccata.& uide Gir di pari la pena col Peccato.17. Vincerne d'intelletto Peccato è noſtro,& nō natural coſa.113. Et del Peccato altrui cheggio perdono.164. Voſtro donna'l Peccato, & mio fia'l danno.174.poi la gran torre,Che fu ſi di Peccato,& d'error carca.334.
PECCATRICE. Ma pur in te l'anima mia ſi fida Peccatrice.277.
Peccò L'anima,che peccò ſol una uolta.81.
PECE la Pegola Lat:pix.Che tutti ſiam macghiati d'una Pece.297.
PEGGIO,& Peggiore, il contrario di meglio, & ual piu che cattiuo, onde peggiorare, è andar di male in peggio. Et temo no'l ſecondo error ſia Peggio.49.Et piu certezza hauerne tora il Peggio.186.(hor che mi puo far Peggio?)201.Ma 'l Peggio è uiuer troppo. 330. Che piu s'aſpetta, o che pote eſſer Peggio? 343.
DI MALE IN PEGGIO. Ma pur di male in Peggio quel,ch'auanza.101.
PEGGGIOR,& Peggio,il cōtrario di migliore.Et ueggio il meglio,& al Peggior m'appiglio.201.O quant'era'l Peggior farmi contento.220.Cotal er'egli,& ancho a Peggior patto. 310.alcuni teſti hanno Piggior uedi al ſuo luogo.
PEGNO, è il ſegno che ſi da per ſecurtà. Quanto'l ſol gira, amor piu caro Pegno Donna di uoi non haue. 26. Fu de la fede mia non leggier Pegno.36.
PEL in uece di Per lo usò il Boc. Pel conuito regale. Pel mio potere in uece.di dire Per lo conuito,&c.& Pel in uece di Pe lo usò il medeſimo doue dice di Pel roſſo.
PELLA citta in Macedonia patria di Philippo, & di Aleſſandro magno.Philippo,e'l figlio,che da Pella a gl'Indi Correndo uinſer paeſi diuerſi.332.
PELLEGRINA, & Peregrina Soſt:& ual la foraſtiera. La ſtanca uecchiarella Pellegrina Raddoppia i paſsi, &c. 41. Moſſe una Pellegrina il mio cor uago. 48. A i nobil Pellegrina Qual ſentina diuina Me legò innanzi, &c. cioè gentil donna.210.

Et per adie: E'n humil donna alta pietà diuina Leggiadra, singulare, & Pellegrina. 168.

PELLEGRINE, & Peregrine adie: Pellegrine Spade. 111. Spelonche Pellegrine. 17. Parole. 172. Anime Pellegrine. 1. erranti. 187. Et tra l'altre leggiadre & Pellegrine Beatissima lei. intendendoui anime. 352.

PELLEGRINI, & Peregrini Soſt. Et ogni error, che Pellegrini intrita. 266.

PELLEGRINO, & Peregrino Soſt: M'andaua ſconoſciuto & Pellegrino. 57. Salendo quaſi un Pellegrino ſcarco. 1. ſenza peccati. 79. Fuggò per piu non eſſer Pellegrino. 247. Quant'hà del Pellegrino, & del gentile. 1. di nobiltà, & del merauiglioſo. 269. uedi Peregrino, &c.

PELO, & Pel & nel piu fa Peli, che naſcono in genere per tutta la perſona, & gli capelli poi ſolo nel capo. Lat: pilus. Vero è'l prouerbio, ch'altri cãgia'l Pelo Anzi che'l uezzo. 100. Di dì in dì uo cangiando il uiſo e'l Pelo. 154. Ma uariarſi il Pelo Veggio. 200. Et me fa ſi per tempo cangiar Pelo. 1. inuecchiare. 214. che gli anni, e'l Pelo Cangiauano i coſtumi. 233. Et uo ſolo in penſar cangiando'l Pelo. 1. uenendo uecchio. 235. Hor l'andrò dietro homai con altro Pelo. 248. Et uo cangiãdo'l Pelo, Ne cangiar poſſo l'oſtinata uoglia. 266. Per c'hai coſtumi uariati, e'l Pelo. 271.

PENA, La doglia, l'affanno, i ſuplicio, il tormento, onde penare per patir pena, fatica, ſtento, &c. una corta & ſpedita Trarrebbe à fin queſt'aſpra Pena, & dura. 61. & coſi in Pena molta Sempre conuen che combattendo uiua. 101. Et quel che'n altrui Pena Tempo ſi ſpende. 114. Hor mi tene in ſperanza, & hor in Pena. 146. Per cui cõuen che'n Pena, e'n fama poggi. 154. La colpa è uoſtra, & mio'l danno, & la Pena. 164. Sal Valentinian, ch'a ſimil Pena Ira conduce. 178. Ne minaccie temer debbo di morte; Che'l Re ſofferſe per piu graue Pena Per farme a ſeguitar coſtante, & forte. 261. Deh dimmi, ſe'l morir è ſi gran Pena. 321. Gir di pari la Pena col peccato. 1: il ſuplicio. 17.

A PENA. uedi al luogo ſuo.

A GRAN PENA. 1. a gran fatica. Col corpo ſtanco, ch'a gran Pena porto. 8. Quel, che'n molt'anni a gran Pena s'ac-

quista. 206. Tal ch'a gran Pena indi scampato fora. 211. Carcer, oue si uien per strade aperte, Onde per strette a gran Pena si migra. 305. Ma qual piu presso a gran Pena m'accorsi. 327.

MIA PENA. Non è per morte, ma per piu mia Pena. 77. Sempre m'è innanzi per mia dolce Pena. 138. Che mi scusi appo uoi dolce mia Pena. 184. Cerco parlando d'allentar mia Pena. 213. Che non sappian, quant'è mia Pena acerba. 219. Pur per mia Pena, & per mio graue danno. 277.

Pende. 1. deriua. La cui salute dal mio uiuer pende. 315. Vn da Pergamo il segue; & da lui pende L'arte guasta fra noi. 340.

PENDICE, La riua, o la sponda de fiumi, & di qualunque cosa aggiunta, che sia ad un'altra, cioè la parte estrema. Ricercando del mar ogni Pendice. 166.

PENDICI. Da India) Il mezo hauea gia pieno le Pendici Per molti tempi, &c. 316.

PENE, cioè doglie, tormenti, &c. Di queste Pene è mia propria la prima. 148. Via piu che morte, & di piu Pene amare. 195. & suol far contenta Mia uita in Pene, & in speranze buone! 190. L'alma nudrita sempre in doglie, e'n Pene. 193. Cosi mio tempo ho fin qui trapassato, E'n fiamma, e'n Pene. 265. ond'io mai non mi pento De le mie Pene. 178. & riuolgeua in gioco Mie Pene acerbe sua dolce honestate. 233. & cio fu per mie Pene. 253. La lunga historia de le Pene mie. 257. Sol un cõforto a le mie Pene aspetto. 260. Non curando di me, ne di mie Pene. 297.

PENELOPE castissima moglie di Vlisse, figlia di Icaro. L'altra Penelope, &c. 311. Et per meta: Quel si pensoso è Vlisse affabil ombra, Che la casta moliera aspetta, & prega. 294.

PENEO fiume celebrato da poeti per la fauola di Daphne amata d'Apollo, & trasformata in Lauro. Diuentar due radici sopra l'onde, Non di Peneo, ma d'un piu altero fiume. 14. Quanti fur chiari tra Peneo, & Hebro, 1. in Grecia, & in Thessaglia per le parti comprendendo il tutto. 346.

PENITENTIA, & Pentimento, &c. & Penitenza in prosa. Penitentia, & dolor dopo le spalle. 304.

PENNA, il calamo con che si scriue. Piu uolte incominciai a scriuer uersi, Ma la Penna, la mano, & lo'ntelletto Rimaser uinti. 10. La Penna al buon uoler non puo gir presso. 16. Canzon i sento gia stancar la Penna. 69. Che ratto a questa Penna la man porsi. 99. Vomer di Penna, con sospir di fianco, &c. 176. Che'l bel nome gentile Consacrerò con questa stanca Penna. 224. Passato è quella; di ch'io piansi & scrissi, Ma lasciato m'ha ben la Penna e'l pianto. 232. Tus la cui Penna tanto l'una honora. 264. Et quella, che la Penna da man destra, Come dogliosa, & disperata scriua, E'l ferro ignudo tien da la finestra. 193. Ma innanzi a tutti) E' quella, che piangendo il mondo chiama Con la mia lingua, & con la stanca Penna. 353. Mai uolar non poria Penna d'ingegno, Non che stil graue. 1. ueloeitate, & destrezza di accuto ingegoo. 229.

PENNE con che si scriue. Ben che'l mio duro scempio Sia scritto altroue si; che mille Penne Ne son gia stanche. 13. Poi mille uolte indarno a l'opra uolse Ingegno, tempo Penne, charte e'nchiostri. 230.

PENNE de gli uccelli. o qual destino Mi dara Penne in guisa di colomba? 74. Et pur come intelletto hauesse & Penne Passò quasi una stella, che'n ciel uole. 179. E' questo'l nido in che la mia Phenice Mise l'aurate, & le purpuree Penne? 236. Seguimmo il suon de le purpuree Penne De uolanti cor fier. 303. oue le Penne usate Mutai per tempo. 305. Egli hebbe occhi al ueder, al uolar Penne. 328.

PENOSA, cioè afflitta, mesta, lassa, ansia, &c. Penosa Vita. 13. Mandra. 163,

PENOSE, cioè piene d'affanni, di doglie, &c. Penose Notti. 249.

Pensa del uerbo pensare per cogitare, considerare, &c. Chi uolar pensa indarso spiega l'ale. 148. Chi'l uide il sa; tu'l pensa, che l'ascolte. 318. Sol di lei pensa, o di lei parla, o scriue. 322.

Pensai. Quel foco ch'i pensai, che fosse spento. 49.

Pensando. & a tempi migliori Sempre pensando. 93. Pensando qui percosse'l uago lume. 104. Pensando nel bel uiso piu che humano. 108. Et sol di lei pensando ho

qualche pate.139. Pensando meco a chi fu questo in mano. 257.alma)Sola pensando pargoletta, & sciolta Intrò di primauera in un bel bosco.168.colle) Ou'hor pensando, & hor cantando siede Quella. 185. I uo pensando, & nel pensier m'assale Vna pietà.196.Di che pensando anchor m'agghiaccio,& tremo. 252. Pensando a la sua piaga aspra, & profonda. 257. Pien di pietate er'io pensando il breue Spatio al gran foco.289.Che cose innumerabili pensando; Et mirando,&c.339. Pensando'l breue uiuer mio.345.Pensando pur, che sarò io,che fui.351.

Pensar per imaginare,cogitare,considerare, &c. Ch'assai spatio non haggio Pur a pensar com'io corro a la morte.31. Ch'assai ti fia pensar di poggio in poggio. 44. Et potrete pensar qual dentro fammi.61. Io son gia stanco di pensar si come I miei pensier,&c. 69. Che pensar nol porta,chi non l'ha udita.153.Ne l'alma,che pensar altro nou uole.187.Che col bel uiso)Fecemi ardédo pensar mia salute.220.Et uo sol in pensar cangiando'l pelo.235.

PENSAR, il pensamento, lo imaginare,&c. Il Pensar,e'l tacer; il riso e'l canto.209.

Pensare. Chi sa pensare il uer tacito estime.230. Ch'a dir,& a pensar a molti ha dato.322.

Pensarne.Ch'a pena oso pensarne.319.

Pensaro,cioè pensarono.Se mai uider gliocchi miei)Veder pensaro il uiso di colei,Ch'auanza tutte.109.

Pensasse.Ne pensasse d'altrui,ne di me stesso.68.

Pensate. Da la mattina a terza Di uoi pensate, cioè sobriamente.113.Voi siete hor qui pensate a la partita.114.

Pensato.S'io hauesse pensato,che si care Fossin le uoci.222.

Pensaua.Io pensaua assai destro esser su l'ale.229. gran tempo è ch'io pensaua Vederti qui fra noi.282. Questo pésaua.349.

Pensi. A me ritorni, & di me spesso pensi.62. In guisa d'huom, che pensi,& pianga,& scriua.116.Che fai alma? che pési?131. Anima,che Vedi,odi,& leggi, & parli,& scriui, & pensi.159. & nó è cosa,Che si uolentier pensi.189. Ne so che me ne pensi,o che mi dica.191.Quand'amor porse,quasi a dir che pensi; Quella honorata man. 193. Ma per ch'ella oda,& pensi Tornare.200. Quando l'amico mio,che fai,che mire; Che

penſi ! diſſe. 293. Ne penſi che perche ti foſſer tolti Ben mille uolte, &c. 325. & a ſe ſteſſo diſſe, Che penſi? 343.

PENSIER, & Penſer, il Penſiero, il Penſamento, la cura, la cogitatione, &c. & prima nel ſin: Et m'è rimaſa nel Penſier la lu ce. 9. ſcuſilla i martiri Et un Penſier, che ſolo angoſcia dalle. 13. S'io credeſſe per morte eſſere ſcarco Del Penſier amoroſo. 30. Lui ſenza P s'adagia & dorme. 42. Che purge ogni P, che'l cor affige. 51. Ma con queſto P un'altro gioſtra. 57. Che con l'ale amoroſe Leuando il parte d'ogni P uile. Chi'i uidi quel, che P non pareggia. 60. Empiendo d'un P alto, & ſoaue Quel core. Ogni altra coſa, ogni P ua fore. 64. Ch'un ſol dolce P l'anima appaga. 70. le fauille) Le trouo nel P tanto tranquille, Che. 90. Ma non fu prima dentro il P giunto; Che. 91. Et l'imagine troúo di quel giorno, Che'l P mio figura ouunque io ſguardo. 94. Quel pietoſo P, ch'altri non ſcerſe. 100. Se'l P, che mi ſtrugge, Coſi, &c. 101. Nouo P di ricontar mi nacque In quante parti, &c. 110. A ciaſcun paſſo naſce un P nouo. 115. Ma mentre tener fiſo Póſſo al primo P la mente uaga. Tanto piu bella il mio P l'adombra. 116. Et in queſto P l'anima ſpira. 117. Amor, che nel P mio uiue & regna. 125. Che'l dir noſtro, e'l P uince d'aſſai. 133. Pien d'un uago P che mi diſuia. 141. Fanno poi gliocchi ſuoi mio P uano. 142. Vn' amico P le moſtra il uado. 146. Ne in P cape, non che'n uerſi e'n rima. 148. A ciaſcun remo un P pronto & rio. 151. Dolce del mio P hora beatrice. 152. Per far lume al P turbido, & foſco. 154. Ch'i ueggio nel P dolce mio foco Fredda una lingua. 158. e'l cor ſottragge A quel dolce P, che'n uita il tene. 175. Ch'i u'aggiungeua col P a pena. 177. Et con duro P teco uaneggio. 186. I uo penſando, & nel P m'aſſale Vna pietà ſi forte di me ſteſſo. 196. L'un P parla con la mente, & dice, Che pur agogni? 197. Da l'altra parte un P dolce & agro Preme'l cor. 198. Signor mio caro ogni P mi tira Deuoto a ueder uoi. 201. Anima) Non ſeguir Piu P uago fallace. 212. Cercando col P l'alto diletto. 216. Si breue e'l tempo, e'l P ſi ueloce. 217. Leuommi'l mio P in parte ou'era Quella. 226. Et hor conuen, che col P la ſegua. 233. Ond'io uò col P cangiando ſtile. 249. Che P baſſo o graue, Non pote mai durar dinanzi a lei. 268. Giouene ſchiuo, & uergognoſo in atto Et

in P. 269. Ch'ogni basso P del cor m'auulse. 273. E'l P de l'andar molto diffalca. 290. troppo stai In un Pensier' a le cose diuerse. 291. Ma pur di lei, che'l cor di P m'empie. 303. Ch'ogni maschio P de l'alma tolle. P in grembo, & uanitate in braccio. 304. Che forza altrui il suo bel P uinse. 312. Creoui amor P mai ne la testa D'hauer pietà. 322. L'occhio il P m'andaua defuiando. 339. Piu dico) ne P poria giamai Seguir suo uolo. 344. Passa'l P si come sole in uetro. 350.
DI PENSIER in Pensier, di monte in monte Mi guida amor. 114. Giua'l cor di P in P quando, &c. 297.
PENSIER piu: Mentr'io portaua i bei P celati. 6. Et dentro dal mio cor P gelati. 13. Sol con questi P con altre chiome Sempre piangendo andrò. 27. I dicó a miei P non molto andremo D'amor parlando. 28. Che portaron le chiaui De miei dolci P. 32. Che l'alma sconsolata assai non mostri Piu chiari i P nostri. 33. Amor tu, ch'e P nostri dispense. 40. I riuolsi i P tutti ad un segno. 52. Reduci i P uaghi a miglior luogo. 53. Ho di graui P tal una nebbia. 55. Vaghi P, che cosi passo passo Scorto m'hauete. 58. La qual ogni altra salma Di noiosi P disgombra allhora. 62. Ma non di parlar meco i P mei. I miei P in uoi stanchi non sono. 69. Amor con cui P mai non han mezo. 72. Cosi potess'io ben chiuder in uersi I miei P, come nel cor gli chiudo. 81. De mie' antichi P mi staua armato. La donna) Là, doue sol fra bei P d'amore Sedea m'apparue. 91. In questi P lasso Notte & di tiemmi il signor nostro amore. 92. Et tutt'i miei P romper nel mezo. 101. A partir teco i lor P nascosti. 103. I P son saette, e'l uiso un sole. 119. Et chi'l piantò P leggiadri, & alti Ne la dolce ombra al suon de l'acque serua. 130. Ite dolci P parlando fore &c. 133. Vederla ir sola co i P suo' insieme. O Passi sparsi, o P uaghi, & pronti. 137. Ne pero che) Porta cangiar un sol de P miei. Ma pochi lieti; & molti P tristi. 143. (O P miei non saggi.) Legno in mar pien di P uaghi, & schiui. 145. O mõdo, o P uani. 164. Ne tanti) Quant'ha'l mio cor P ciascuna sera. Amici i boschi A miei P. 181. Si dolcemente i P dentro a l'alma Mouer mi sento. 183. Misero, & pien di P uani, & scrocchi. 185. Hor tristi auguri, & sogni, & P negri. 189. Hai tu'l il fren in bala de P tuoi. 197. I sarei di questi P fora. 211. In te i uaghi Pen-

fier s'armán d'errore. 212. Che come i miei P dietro a lei uanno. 214. Con la fronte serena i P tristi. 217. Quella, che n'ha portato i Pensier miei. 221. Et chè si staua de Pensier mie' in cima. 222. Soleano i miei P soauemente Di lor obietto ragionar insieme. 223. Et là ue i miei P scritti eran tutti? 225. Amor; che meco) Fra queste riue a P nostri amiche. Ma l'ingegno, & le rime erano scarse In questa etate a P noui e'nfermi. 227. oue deposto) Di miei dolci P l'antica soma. 234. O caduche speranze, o P folli. 235. Qual ha già i nerui, e i polsi, e i Pensier egri Cui domestica febbre assalir debbe. 245. Ond'io uoglie, & P tutti, al ciel ergo. 259. Non è che faccia & pauentosi, & baldi I miei P. 271. Et mandale'l uenen con si dolenti P. 289. P canuti in giouenil etate. 310. Ho interrotto mille P uani. 315. Et l'honeste parole, e i Pensier casti. 352.

PENSIERI, & Pensieri. Cria d'amor Pensieri, atti, & parole. D'amorosi Pensieri il cor ne 'ngombra. 5. Morte puo chiuder sola a miei Pensieri L'amoroso cam'n. 7. Allhor saranno i miei Pensieri a riua. 27. Questa in Pensieri, in opre, & in perole. 95. De suoi alti Pensieri al sol si uolue. 120. Et si dentro cangiar Pensieri, & uoglie. 140. Datemi pace, o dolci miei Pensieri. 212. glianni, C'hanno fuggendo i miei Pensieri sparsi. 224. Da si lieti Pensieri a pianger uolta. 228. Partendo) I miei cari Pensieri, e'l cor lascia i. 232. Qual uiuo lauro? oue solean far nido Gli alti Pensieri. 234. Di si oscuri P amor m'ingombra. 244. Ch'ella, che uede tutti i miei Pensieri M'impetre gratia. 260. Volo con l'ali di Pensieri al cielo. 270. Santi Pensieri atti pietosi & casti. 276. Vergine i sacro, & purgo Al tuo nome & Pensieri e'ngegno, & stile. 279. Da indi in qua cotante charte aspergo Di Pensieri, di lagrime, & d'inchiostro. 297. Et col bel uiso, & co Pensieri schiui. 314.

PENSIERO, & Pensero, il Pensamento, la cura; la cogitatione, moto dell'animo, &c. Da lei ti uen l'amoroso Pensiero. 7. Et cõ molto P indi si suelle. 9. L'amoroso P, Ch'alberga dẽtro. 62. Quant'io parlo è nulla Al celato amoroso mio P. 110. Com'io dal fosco & torbido P. 132. Amor, che uede ogni Pẽsiero aperto. 138. Amor mi manda quel dolce P. 140. Fuggo; ma piu me stesso e'l mio P. 179. Prouidentia ueloce,

alto P.182. Oue mia uita, e'l mio P alberga.191. Ch'ogni oc-
culto P Tira in mezo la fronte.199. Rotta è l'altra colonna,
e'l uerde lauro Che faceano ombra al mio ſtanco P.206. Che
mi fa uaneggiar ſi del P.207. Dinanzi una colonna Criſtal-
lina,& iui entro ogni P Scritto.241. Per una donna ho meſſo
Egualmente in un cale ogni P.266.

Penſo del uerbo penſare per cogitare,&c. Tal ſ ch'io nõ penſo
udir coſa giammai, Che mi conforte.34. Io penſo, ſe la ſuſo Son
l'altre opre ſi belle.63. Allhor, ch'i miro, & penſo Quant'a-
ria,&c.116. Veggio, penſo, ardo,&c.138. Ch'i non penſo eſſer
mai ſe non felice.177. Che mai no'l penſo, ch'i non arda,&
treme. 239. Et uiuo, & mai nol penſo, ch'i non treme. 248.
Hor non parl'io, ne penſo altro che pianto.249.

Penſò. Ma chi penſò ueder mai tutti inſieme Per aſſalirmi'l cor,
&c. 76. Chi'l penſò mai? 179. Chi penſò mai ueder far ter-
ra oſcura? 231.

PENSOSA, ual piena di penſieri,& anchor piena di grauita.
Fa tremar Babilonia, & ſtar penſoſa.121. E'l ſaſſo, oue a gran
di Penſoſa ſiede Madonna; cioè piena di grauita, o come per
ſona accorta.83. Pẽſoſa mi riſpoſe; & coſi fiſo.98. Quel gior-
no ch'i laſciai graue & Penſoſa Madonna.188. Mente mia,
che preſaga de tuoi danni Al tempo lieto gia Penſoſa,& tri-
ſta.232. Al fin quid'io per entro i fiori, & l'herba Penſoſa ir ſi
leggiadra, & bella donna.239. Coſi Penſoſa in atto humile,
& ſaggio S'aſſiſe.320.

PENSOSE, Liete & Penſoſe, accompagnate & ſole Don-
ne,&c.173.

PENSOSO, cioè pieno di penſieri,& di grauità, Miro Pen-
ſoſo le crudeli ſtelle. 12. Solo, & Penſoſo i piu diuerſi campi
Vo miſurando a paſsi tardi & lenti. 30. Penſoſo ne la uiſta
hoggi ſarei.44. Penſoſo piu d'altrui, che di ſteſſo.48. Allhor
mi ſtrinſi all'ombra d'un bel Faggio Tutto Penſoſo. 49. In
una ualle) Giunſi ſol cor amor Penſoſo & tardo. 94. E'n
aſpetto Penſoſo anima lieta.170. Cõſumando mi uo di piag-
gia in piaggia Il di Penſoſo poi piango la notte.181. La'u'io
ſeggia d'amor Penſoſo,& ſcriua.215. V ſono i uerſi)Che gen
til cor udia Penſoſo, & lieto? 249. Quel ſi Penſoſo è V liſſe
affabil ombra.294. E'l cor Pẽſoſo,& ſolitario albergo.297.

Et Democrito andar tutto Pensoso. 340.
Pente del uerbo pentire, per esser mal contento, dolersi del passato errore; nel preterito fa pentei, & nel participio, pentuto, & pentito, Et del suo error quando non ual si pente. 118. E'l piu si pente de l'ardite imprese. 193. Di cio il superbo si lamenta, & pente. 269. Volgi in qua gliocchi a gran padre schernito, Che non si pente, & d'hauer non gl'incresce, &c. 294.
Pentito, & tristo de miei si spesi anni. 272. il fiero Herode Tardi pentito di sua feritate. 296.
Pentirsi. E'l pentirsi, e'l conoscer chiaramente, Che quanto, &c. 21.
Pento. douea Chiuder l'orecchi; & anchor nõ men' pento. 164. Hor que begliocchi, ond'io mai non mi pento. 178.
PER, prepositione, che a diuerse osseruationi si stende, quando è giunta con l'infinitiuo si risolue nel soggiontiuo; & con gli articoli del mas: Per lo cui consiglio Per lo costoro amore, &c. alcuna uolta si muta thoscanamente la R, in L come Pel conuito reale, Pel mio potere; & senza la L come Pe piani, Pe fatti loro in uece di dire Per lo cõunto, Per li piani, &c. alcuna uolta ual quanto la Con, &c. come alle sue autorità notaremo. Oue sia chi Per proua intenda amore Spero. Per far una leggiadra sua uendetta. Per far iui & ne gliocchi sue difese. 1. Per far fede qua giu del suo bel uiso. 1. accio che facesse fede. 71. Et per farne uendetta, o Per celarse. 18. Per farui al bel dolio uolger le spalle. 19. Per la pietà del suo fattore. 2. Per la secura strada. 3. Per l'altra uia. 4. Per l'estreme giornate. 8. Et fui l'uccel, che piu Per l'aere poggia. Per la sua dolce ombra. 18. Trouaste Per la uia fossati, o poggi. Su Per la riua. 19. Et aperta la uia Per gliocchi al cor. 2. Ch'amor Per sua natura. Per forza. Sol Per uenir al Lauro. 3. Che Per cosa mirabile s'addita. 4. Ch'al ciel ti scorge Per destro camino. 7. Per mirar la sembianza di colui, &c. 8. Per mirar Policleto a proua fiso, &c. cioè anchor che miraste. 70. Per seguir uoi. 9. Piu uolte gia Per dir le labbra aperse. 10. Per hauer co begliocchi uostri pace. Per hauer posa al meno in fin a l'alba. 11. Non credo che passaste mai Per selua. Per uscirmi di braccia. Ch'Apollo la seguia qua giu Per terra. Che Per mio mal

crebbe.12. Chiamando lei sola Per nome.Per spelonche deserte.17.Mirando Per gli gli effetti.Fu Per mostrar. 19. Per fiaccar le corna.Per Iesu.20.23.Per drittissimo calle.Per merito.Per gratia.21.Per calcar. 23. Ned ella a me Per tutto'l suo disdegno Torrà giamai .1. con tutto il suo disdegno, o uero anchor che, o perche sia disdegnosa. 142. &c. & quasi infiniti luoghi.

PER LO,& nō mai Per il, anchor che una uolta si troui usato dal Boc:generalmente in tutti i testi doue dice Per il diffetto de gli opportuni seruigi. uedi la regola a Lo articolo.Per lo piu ardente Sole.27.Ch'io prouai Per lo petto,& Per li fianchi.39.Per lo mondo.123. Per lo uostro ciel.149.Per lo dolce silentio.181. Per lo corporeo uelo. 200. Per lo suo dipartire.203.Per lo migliore.220.Per lo gran desire. 231. Per lo mar.242.Per lo secol noioso.281. Per lo tuo Scipione.287. Per lo suo diletto.312. Per lo cui uariar. 350. Per La,&c.uedi di sopra.

PER AMOR; cioè per causa. Per amor d'un,che'n mezo di duo fiumi Mi chiuse. 56. Per suo amor m'er'io messo A faticosa impresa.95.

PER DIO con preghiera. Per Dio questo la mente Tal hor ui moua. 113. Ma s'egli è amor; Per Dio che cosa, & quale? cioè ueramente.118.&c.

PER Cui.Per Fama.Per Forza.Per Fermo. Per Ordine.Per Tempo. Per Tutto. Per Tutto cio. Per Mezo, &c. uedi a Cui, a Fama, &c.

Pera,del uerbo perire per morire; della quarta regola de uerbi, & perisca si dice in prosa. Et gliocchi uaghi fien cagion ch'i pera. 121. Vn conforto m'è dato, ch'io non pera. 146. & l'empia uoglia ardente Lusingando affrenò; per ch'io non pera.220. uedi pero.

PERC' H. Per c'hanno a schifo. 82. Per c'habito si adorno. 259.Per c'hai costumi,&c.271.

PERCH' quando ui segue uocale;& prima in uece di Bé che. Per ch'io t'habbia guardato di menzogna. 41. Non grau'l mio signor Per ch'io'l ripreghi.58.Ne mi ritenga Per ch'anchor m'inuischi.75.Che Per ch'io uiuo.77.a lui non si puo torre Suo pregio,Per ch'a uoi l'andar si toglia.82. Dico,che

Per ch'io miri Mille cose.107.&c.
PER CH'IO,cioè per la qual cosa.Dóna mi prega;Per ch'io uoglia dire.58.Per ch'io di lor parlando nó mi stanco.70.& uoui dir Per ch'io Nó come soglio il folgorar pauéto.92.Ma da dolermi hó bé sépre Per ch'io Fui mal accorto.247. &c.
PER CH'IO,che ual per la qual,o per cui. Cosi colei,Per ch'io son in prigione.241.A dir di lei Per ch'io cãtai,& arsi. 258.Per ch'io tante uersai lagrime,& inchiostro.259.Vdendo lei Per ch'io mi discoloro Dirmi Amico.&c.271.&c.
Et p lequali,Per ch'io di lor parlando non mi stanco.70.&c.
Et per questo . Non Per ch'io sia securo anchor del fine. 73.
Non perch'io sappia il quando.258.&c.
Et in uece di percioche . Che Per ch'io non sapea doue', ne quando.14. a lui non si puo torre Suo pregio Per ch'a uoi l'andar si toglia.82.&c.
PER CH' Lat:quia;Ma Per ch'io temo,che sarebbe un uarco di pianto in pianto. 30. Per ch'al uiso d'amor portaua insegna Mosse.&c.48. Per ch'a la lunga uia tempo ne manca.51. Facciol , Per ch'i non ho se non quest'una Via,&c. 84. Poi tornai'ndietro , Per ch'io uidi scritto Di sopra'l limitar. 99. Per ch'ogni mia fortuna,ogni mia sorte.142. Per ch'ad uno scoglio Hauem rotto la naue.204.Per ch'i l'odo pregar pur ch'i m'affretti.259.&c.
PERCHE, Lat:quia,& quare,&c. cioè per laqual cosa,accio che,benche;anchora che,&c.& prima in uece di quia,&c.Per che meno interi Sieti formati.7.che spera Gioir forse nel foco Perche spende.10.Perche sdegno cio,ch'a uoi dispiace.11: Perche cantando il duol si disacerba.13.Et pche naturalmente s'aita Contra la morte,&c.40.Et Perche un poco nel parlar mi sfogo.43. Ma Perche ben morendo honor s'acquista. 51.Perche la uita è breue.59.Ma Perche la memoria innamorata Chiude lor poi l'entrata.63.Plãgan le rime)Perche'l nostro amoroso meíser Cino, &c. 79. Per che'l urgor,che uiuglt mostraua,&c.80.Perche molto mi fido in quel, ch'i odo. 88.Et Perche mitigato non che spento,&c.92. Perche tosto spero Ch'altro messaggio il uero Fara,&c.99. Dirò Perche i sospiri Parlado han tregua.107.Et Perche ingordo,& io Perche si bella.184.Perche'l tempo è leue.289.&c.

Et in uece di Benche. Et Perche accio m'inuoglia Raglonar de begliocchi. 33. Ma io Perche s'attuffi in mezo l'onde, Et lasci Hispagna,&c. 43. Perche quel,che mi trasse ad amar prima Altrui colpa mi toglia. 51. ch'i spero Farmi immortal Perche la carne mora. 62. Ne m'apra'l cor Perche di fuor l'incischi. 75. &c.

Et in uece di Anchora che. (Chi'l crederia, Perche giurando'l dica) 70.

Et in uece di Accioche. Et fal Per che'l peccar piu si pauente. 17. Risalda'l cor Perche piu tempo auampi. 60. Et se pur talhor fuggo; In cielo,e'n terra m'ha rachiusi i Passi Perche a gliocchi miei lassi Sempre è presente. 1. pero che, & per la qual cosa. 110.

Et per la qual cosa Lat:quare, &c. Perche molto mi fido in quel,ch'i odo. 88. Perche a gliocchi miei lassi Sempre è presente,&c. 110. &c.

Et in uece di onde. Ma tu. 1. amore. prendi a diletto i dolor miei, Ella nõ gia. 1. Lau: Perche non son piu duri,&c. 144. &c.

PERCHE con interrogatione; Lat:quianam. Et Perche pria tacendo non impetro? 33. Perche tien uerso me le man si strette Contra sua uoglia? 36. I miei sospiri a me Perche non tolti Quando che fia? Perche no'l graue giogo? Perche di & notte gliocchi miei son molli? 43. Et dice a me Perche fuggendo uai? 57. Perche sparger al ciel si spessi preghi? 58. Dolor Perche mi meni Fuor di camin. 61. Oime Perche si rado Mi date quel,dond'io mai non son satio? Et Perche mi spogliate immantinente Del ben? 62. I dicea fra mio cor Perche pauenti? 91. &c.

PERCOSSA, la battitura, la botta, la ferita, &c. Che sentendo il crudel, di ch'io ragiono In fin allhor Percossa di suo strale Non essermi passato oltra la gonna, &c. 14.

Percossa del uerbo percutere, o percuotere, per battere, ferire, toccare, &c. nel preterito fa percossi, nel participio percosso, nel gerondio percotendo, &c. Giouene donna piu fredda che neue Non Percossa dal sol. 26. Qual hor tenera neue per li colli Dal sol Percossa ueggio di lontano. 1. tocca. 108.

Percosse. Pensando qui percosse il uago lume. 104. Che la naue percosse ad uno scoglio. 237. Cangiossi il ciel intorno, & tin-

to in uista Folgorando percosse Quella pianta,&c.238.
Percosso.I begliocchi, ond'io fui percosso in guisa,Che. 69: Et per lo parti:
PERCOSSO L'aere Percosso da lor dolci rai.133. Phebo Percosso,e'l giouene d'Abido.307.
Percota. Poi che'l di chiaro par che la percota Tornasi al ciel.257.
Percote. che, se mai percote Gliocchi de la dolce mia nemica. 67. Ombrose selue oue percote'l sole.137. Et so, com'hor minaccia,& hor percote.299.
Percoton.donde l'onde salse Percoton Baia.312.
Percusse in uece di dir percosse per la rima. Et quel Torquato, che'l figliuol percusse.329.
Perde,del uerbo perdere, che ual piu che smarrire.Nel primitiuo fa perdo nel preterito perdei,& perdeo antico,nel participio perduto;& non mai perso.auenga che Dan:usasse persi, & perdette,ma non pero usò perso.un Lauro uerde, Che per fredda stagion foglia non perde.14.Et parea dir;perche tuo ualor perde.29.S'altra speranza le mie rime noue Gli hauesser data;& per costei la perpe?52.Chi nó ha l'auro,o'l perde Spenga la sete,&c.86.Cosi nulla,se'n perde. 104. Mirando a la stagion;che'l freddo perde.108.che Leda Hauria ben detto che sua figlia perde. 116. Se non che del mio sol troppo si perde.145. Onde'l uago desir perde la traccia. 146. La'ue'l sol perde,non pur l'ombra, o l'auro. 155. Che per souerchie uoglie Si perde'l ciel, oue'l tuo core aspira. 205. Com' perde ageuolmente in un mattino Quel.206. Contra cu'in campo perde.241.
Perdei tempo preterito.Ou'io perdei me stesso, e'l caro nodo. 144.Quando piu non potei;Che me stesso perdei.161.
Perdendo tanto amata cosa propria.19.Ne lo sfrenato obbietto uien perdendo. 40. Perdendo inutilmente tanti passi.69.
Perdeò, antico in uece di perdei, o perdette come usò Dan: Tanto quel di del suo nome perdeo.335.
Perder, ual piu che smarrire perche quella cosa che si smarrisce si puo rrouare,non quella,che si perde,il suo contrario è trouare. Ne piu perder deurei. 161. Che perder libertà u'era in pregio. 168. Non uolendomi amor perder anchora Hebbe,

&c.211. Gia di perder a uoi cagion non fui Vederla,&c.213. ch'i credeua Perder parte & non tutto al dipartirme.245. In lei ogni mio ben, ogni speranza Perder elessi per non perder fede.289.
Perderia.Ou'ogni latte perderia sua proua.109.
Perdi.Ai quanti passi per la selua perdi.48.
PER DIO uedi a Per,& a Dio.
Perdona del uerbo perdonare per rimettere, &c. che dolorose prede Di noi,sa quella,ch'a null'huom perdona.84.
Perdono.& perdono, Piu leue ogni altra offesa.34.
PERDONO,la Perdonanza,la remissione,&c.Spero trouar pietà nõ che Perdono.a 1. Ond'io cheggio Perdono a queste frondi.127.Et del peccato altrui cheggio Perdono.164.
Perdonar per rimettere,concedere,nõ conoscere l'ingiuria,&c. Lat:parcere,indulgere,&c.Pero di perdonar mai non è satia. 17.Fammisi perdonar molt'altre offese.49.
Perdonare.Ben debb'io perdonare a tutt'i uenti.56.
Perdoni.Et le mie colpe a se stessa perdoni.180.
Perdonimi qual'è bella,o si tene.253.
Perdusse del uerbo perducere,per conducere,menare, &c, onde da imo Perdusse al sommo l'edificio santo.334.
Perdut' in uece di perduto, & no mai perso si dice uidi in Perde.Pianga Pistoia)Che perdut'hãno si dolce uicino.79.Che quel bel, ch'era in te, perdut'hai seco. 204. Perdut'ho quel, che ristorar non spero.206.
PERDVTA,cioè uana,gittata uia,&c.)Ch'a nominar Perduta opra sarebbe.292.
PERDVTI.Padre del ciel dopo I Perduti giorni, &c.52.
PERDVTO. O se Perduto ben mai si racquista.31.Et Perduto'l guadagno de miei danni.224.
Perduto,& non perso si dice,uedi in Perde; & Perdut'.Passata è la stagion:perduto hai l'arme.209.
PEREGRIN,& Pellegrin si dice. E'l parlar Peregrin, che m'era oscuro.1.marauiglioso.287.
Peregrinando,& pellegrinando del uerbo peregrinare, per andare errando,uagando; far uiaggio lungo, &c. Spirto gentil, che quelle membra reggi Dentro le qua peregrinando alberga Vn Signor.45.

PEREGRINE,& Pellegrine.cioè marauiglioſe,&c.Poi ui di fra le donne Peregrine Quella.312.

PEREGRINI, & Pellegrini adie:Mà diſuiarmi i Peregrini egregi Hannibal primo,&c.332. uedi Pellegrino,&c.

PER FERMO.1.fermamente,certamente.Coſtei Per fermo nacque in paradiſo.106.

PERFETTA,cioè compita ottima,ſenza menda,&c.Che fu ſola a ſuoi di coſa Perfetta.241. E'l buon figliuol,che cõ pietà Perfetta Legò ſe uiuo. 333. per ch'al uer ſi deue Non contraſtar,ma dar Perfetta fede.347.

PERFETTI,cioè ottimi,&c. & piu s'eſtima Che di nouantanoue altri Perfetti.20.Ch'e Perfetti giudici ſon ſi rari,Che 75.Veggio lei giunta a ſuoi Perfetti giorni.107. Pieno era'l mondo de ſuoi honor Perfetti.254.Si paragona pur co i piu Perfetti.259.

PERFETTO.1.ottimo, &c. Fra tanti, & ſi bei uolti il piu Perfetto.182.Chi uedrà mai in dõna atto Perfetto?319.

PERGAMO città in Aſia nobiliſsima, ne la quale fu prima trouata la charta pergamina,& patria di Galeno.Vn da Pergamo il ſegue;& da lui prende L'arte guaſta fra noi.cioè Galeno.340. & Pergamo, è il Pulpito doue ſi predica. uſato dal Boc.

PERICOL, Pericolo,& Periglio, ual Riſchio, o riſgo uolgarmente.Con Pericol preſente,& con fatica.266.

PERICOLOSE, & Perigliose.1.piene di pericolo. ſe non c'hebbi temenza De le Pericoloſe tue fauille.325.

PERIGLIOSE & Pericoloſe. Dopo l'impreſe Perigliose & uane.317.

PERIGLIOSO,& Pericoloſo. Vidi alsi Perigliоſo il tuo uiaggio.49.Biſogna ir leue al Perigliоſo uarco.79.

Perir,per morire, della quarta regola de uerbi uedi Pera.Et bramo di perir, & cheggio aita. 119. Ma perir mi da'l ciel per queſta luce. 154. Et por'l uedrem turbare; Perir uirtuti, e'l mio regno con elle.171. Sentendomi perir ſenza alcun dubbio.200.

Perire.Duro a Vederla in tal modo perire.308.

PERLA,gemma di molta biancheZza,notiſsima. Parea chiuſa in or fin candida Perla.242.

PERLE, per meta: in uece de i denti di Lau: &c. L'oro,& le Perle,e i fior.39.Ch'oro forbito, & Perle Eran quel di'a uederle.106. Perle & roſe uermiglie, oue l'accolto Dolor formaua ardenti uoci,& belle.135.Amor fra l'herba una leggiadra rete D'oro,& di Perle teſe ſotto un ramo.141.i capelli, & i déti.147. Et le chiome hor a uolte in Perle e'n gemme.155. Di cinque Perle orientalcolore: cioè delli diti intendendo. 156.La bella bocca angelica di Perle Piena,&c.157.Onde le Perle; in ch'ei frange,& affrena Dolci parole.172.Depoſta hauria l'uſata leggiadria, Le Perle,le ghirlande,&c.189. Et d'altro ornata,che di Perle,& d'oſtro.259.

PERLO. uedi alla particella Per.

PERMETTENTE; cioè conſentiente,&c. Queſti cinque triomphi in terra) & a la fine il ſeſto Dio Permettente uedrem la ſuſo. cioè Se Dio il prometterà, o ſe Dio il conſente. 353.

PER MEZO queſta oſcura ualle. 21. Per mezo i boſchi. 145.&c.uedi Mezo.

Pero,cioè moro;& periſco ſi uſa in proſa.uedi Pera, & Perir.In coſi lunga guerra ancho non Pero.110.

PERO', congiontione rationale,& uale il medeſimo che Per cio,Per cio che,Perche,& Ben che. Pero turbata nel primiero aſſalto. conchiudendo. a 1. Però n'andai Secur ſenza ſoſpetto. Però al mio parer non li fu honore. 2. Però dolenti anzi che ſian uenute l'hore del pianto. 7. Però con gliocchi lagrimoſi e'nfermi.Però l'ingegno,che ſua forza eſtima, &c. 10.Però di perdonar mai non è ſatia,&c.17. Ne quella prego che Però mi ſcoglia.26.Ma Però che mi manca a fornir l'opra Alquanto,&c. 36. Però l'aere ritenne'l primo ſtato. Ne lagrima Però diſceſe anchora Da be uoſtr'occhi. 38. Però i di miei ſien lagrimoſi & manchi.39.gia Però non m'hai renduto honore.41.ne Però lieta Naturalmente quindi ſi diparte. 54. Però forſe è remota Dal uigor natural. 61. Però laſſo conuienſi,Che.62.Però ſia certa di non eſſer ſola.63. Però ſarebbe da ritrarſi in porto. 72. Però s'un cor pien d'amoroſa fede Puo contentarui. 74. Però s'alcuna uolta i rido,o canto Facciol,&c.84. Però ſignor mio caro haggiate cura, Che ſimilmente,&c.Però mi dice'l cor, ch'io in charte ſcriua.85.

Ma io

Ma io Però da miei non mi diparto.98. Però piu fermo ogni hor di tempo in tempo Seguendo. 127. Ne Però trouo anchor guerra finita.131.&c.

PERO CHE,ual percioche, impercioche,Ben che,'perche, che sono poi delle prose.Son animali) Altri Pero che'l gran lume gli offende,&c.cioè perche. 10. Però che dopo l'empia dipartita.31.Però ch'ad hora ad hora S'erge la speme.34. Però che di,& notte indi m'innola.40.Io parlo a te Però ch'altroue un raggio Non trouo.45. Però che quant'al mondo si ricorda.48.Però c'ho sospirato si gran tempo.58. Però che'n uista ella si mostra humile.71.Però ch'è de le cose al mondo rade.95. Però ch'amor mi sforza. 102. Ne Però che con atti, acerbi,& rei Del mio ben pianga.1.benche.143.

PER ORDINE,cioè ordinatamente.uedi ordine.

PERPETVA, ual continoata,sempiterna,eterna,lunga,&c. Perpetua Norma.68.Guerra.190.

PERPETVI Affanni.344.

Perseguendo,del uerbo perseguitare,o perseguire,per seguir cõ desiderio.Morte)Va perseguendo mia uita,che fugge.158.

Perseguendomi amor al luogo usato.91.

Perseguir, & perseguitare.3 per seguir con desiderio.Qual Pharaon in perseguir gli hebrei.161.

Perseguire.Et le fortune afflitte & sparse Perseguire.112.

PERSE, cioè Persiane,di Persia. Tutte uestite a brun le donne Perse.24.

PERSE adie:cioè cosa di color perso,che è colore scuro,che tira al nero, o come azzurro, o uerde scuro.& eran le sue nue Bianche,uerdi,uermiglie, Perse,& gialle.304.

PERSEO figlio di Giouè, & di Danaé. Perseo era l'uno, &c.291.

PERSI,cioè di color perso,uedi di sopra Perse adie:Verdi panni sanguigni, oscuri & Persi Nõ uesti'donna un quanco. 24.

PERSI,cioè Prisiani, di Persia. I duo chiari Troiani, e i duo gran Persi Philippo,e'l figlio.332.

Perso in uece di perduto,non mai usato dal Petrne dal Boc: uedi in Perde.

PERSONA,il corpo tutto,le fattezze dell'huomo,& dell'animale; & per meta; si piglia in uece dell'huomo, & della

donna in genere. quando priemier m'accorsi De la trasfigurata mia Persona. 14. Dirol come Persona a cui non calse; Et che. 57. come Lodar si possa in charte altra Persona. 82. Con quanti luoghi sua bella Persona Coprì mai d'ombra. 83. Per far di marmo una Persona uiua. 85. Credo che'l senta ogni gentil Persona. 207. Da la Persona fatta in paradiso. 260. Parea posar come Persona stanca. 319.

PERSONE. Sol due Persone cheggio. 93. Che per se fugge tutt'altre Persone. 123. Come sono ingannate le Persone. 352.

PER TEMPO, uedi a Tempo.

Perturba, del uerbo perturbare, per impedire, interompere, &c. Ma l'auersaria mia, che'l ben perturba. 97.

PERVERSI, cioè perfidi, scelerati, &c. Cittadin Peruersi. 79.

PER TVTTO. uedi a Tutto.

Pesa del uerbo pesare per librare, ponderare, &c. & per meta: per rincrescere, dolere, &c. Et so che del mio mal ti pesa & dole. 203.

PESCE segno celeste. Non haurà albergo il Sol in Tauro, o in Pesce. 350.

PESCE animale acquatico notissimo. E'l mar senz'onda, & per l'alpe ogni Pesce. 50. Il cor preso iui come Pesce a l'hamo. 193.

PESCI. Et al mar ritogliesse i Pesci, & l'onde. 171. Et gli augelletti, e i Pesci, e i fiori, & l'herba. 215. Fere siluestre, uaghi augelli, & Pesci. 226.

Pesi, cioè rincresca, &c. Hor ben ch'a me ne pesi. 226.

PESI. uedi Peso disotto. Ne migrauan Pesi. 177.

PESO, il carico, la grauezza, &c. Ma trouo Peso non dà le mie braccia. 10. Peso terren non sia più che t'aggraui. 79. Dolce mal, dolce affanno, & dolce Peso. 159. & emmi ogni hor adosso Quel caro Peso ch'amor m'ha commesso. 166. Nè mai Peso fu graue. Quàto quel. 201. nè giamai tal Peso Prouai. 211. Ma troppo'era alta al mio Peso terrestre. 252. L'altr'era in terra di mal Peso carco. 331.

PESSIMA, cioè più che peggiore. Vsanza Pessima. 114.

Pettinando del uerbo pettinare, per acconciare, & suiluppare i capelli. Quella) Destami al suon de gli amorosi balli Pettinando al suo uecchio i bianchi uelli. 172.

PETTO, la parte dinanzi del corpo. Poi rimaſe la uoce in mezo'l Petto.10. Lagrima anchor nõ mi bagnaua'l Petto.13. M'aperſe'l Petto e'l cor preſe con mano.15. Onde nel Petto al nouo Carlo ſpira La uẽdetta.21. E'l bel giouenil Petto.34. Ch'io prouo per lo Petto,& per li fianchi.39. Ogni grauezza del ſuo Petto ſgombra.42. Vſcir giamai,o uer per altri ingegni del Petto oue dal primo lauro meſta Amor piu rami.54. Et nel bel Petto l'indurato ghiaccio.55. per iſfogar il Petto.65. Di ſoſpir molti mi ſgõbraua il Petto.71. I,che l'eſca amoroſa al Petto hauea.78. Ma'l bel uiſo leggiadro i che dipinto Porto nel Petto.81. Poi ch'a me torno trouo il Petto molle.115. Tal la mi trouo al Petto, oue ch'i ſia Felice in carco.176. Soſpir del Petto,& de ghiocchi eſcon onde.181. atto perfetto, Et ueramente degno di quel Petto.182. che col ferro Aprì'l ſuo caſto,& diſdegnoſo Petto.194. Vo con ghiocchi bagnando l'herba e'l Petto.216. Ma ſquarciati ne porto il Petto e i panni.283. Pien di philoſophia la lingua e'l Petto.284. Non cõ altro romor di Petto danſi Duo Leon feri.307 e'l ſole Gia fuor de l'oceano in fin al Petto.326. L'un Decio & l'altro,che col Petto aperſe Le ſchiere de nemici.329. Per qual ſentier coſi racita entraſti in quel bel Petto?143.

PH. in uece della F. ſono alcuni, che biaſmano ad uſarla con dire,che noi habbiamo nell'Alphabeto noſtro la F,a cio baſteuole ſenza pigliar lettere, o uero caratteri ne da Greci,ne da altre nationi,attẽto che quella iſteſſa pronontia, & quello iſteſſo effetto faccia,che la Ph,& altre ſimili ragioni, le quali nõ ſono in uero al tutto da biaſimare, ma nõ pero da oſſeruare,pche allo'ncõtro ueggiamo che i Latini hanno q̃ſto accettato,& altreſi tutti i buoni autori uolgari,come Dante,il Petraca,il Boccaccio,&altri,ſi come generalmẽte ſi troua ſcritto appo loro dico nelle prime impreſsioni,& ancho nelle moderne,auenga che q̃ſti tali dicano che uorrebbono uedere i ſcritti di man loro, & che nõ preſtano credenza a ſtampe,& altre ſimili ragioni,& q̃llo iſteſſo ſi potria dire di Cicerone,di Virgillo,& de ghialtri autori Latini,& Greci,di modo che nõ mai ſi potreſſemo affermare in coſa alcuna ſe nõ ſi deſſe ferma credenza a ſcritti de buoni autori;ma q̃ſti tali trouino loro i proprii ſcritti di mano,& poi parlino;impoche trouerãno ſimil-

mente che saranno scritti col Ph, nelle uoci dico che neramente hanno origine da Greci. Et chi è si ignorante, & tanto goffo che non sappia che la Ph, faccia F, & che la uoglia o possa proferire se non per F. & pero concludendo dico che noi habbiamo ad usar la uia che ha tenuto i buoni autori, e uolgari, & latini, & non attendere a questi humori frenetici, che regnano in simil frenesie, lequali al fine non sono poi abbracciate da quei, che sanno, come largamente si uede di alcuni, che hãno uoluto introdurre nuoui modi, nuoue regole, & nuoui caratteri, come se fossero Dei, che uolessero rifare un nuouo mondo, & che di nuouo hauessimo a rinascere, & a dar principio ad imparare; perche si ueggiono poi del tutto cadere, & non senza loro biasimo. Non uoglio però affermare, che per lo auenire non si possa porre in uso la F in uece di la Ph si come hoggidi ad alcuni piace, dicendo che sel Pet: fusse stato a questa nostra etate, & glialtri altresi l'haurebbono usata.

PHANTASMA, & Phantasme sono propio quelle ombre o imagini spauenteuoli, che quando siamo per adormentarsi si ci rapresentano nell'animo; onde Phantasma significa ombra, o imagine, o uisione notturna: & è del gen: mas: & fem: Mai notturno Phantasma D'error non fu si pien .i. di error. notturno. 269.

PHARETRA, il turcasso, altrimenti carcasso doue si ripongono le saette. Et la Pharetra, & l'arco hauean spezzato A quel proteruo. 311. Porphirio, che d'acuti Sillogismi Empiè la dialettica Pharetra. 340.

PHARETRATO, cioè con la Pharetra al lato. Cieco non gia ma Pharetrato, il ueggio. 132.

PHARSALIA, luogo in Thessaglia. Non fu si ardente Cesare in Pharsalia Contra'l genero suo. 309.

PHEBO, cioè Apollo, il Sole, &c. L'arbor ch'amò gia Phebo in corpo humano. 37. Che S'io ueggio d'un arco, & d'uno strale Phebo percosso. 307.

PHEDRA donna di Theseo, & matrigna d'Hippolito. Phedra amante terribile, & maligna. 285.

PHENICE uccello unico, & assai per fama notissimo. Et uiue poi con la Phenice a proua. 120. Questa Phenice da

Paurata piuma.149.Ne in ciel ne in terra è piu d'una Phenice. 166. È questo'l nido,in che la Mia Phenice Mise l'aurate,& le purpuree penne? 136. Vna strana Phenice ambe due l'ale Di porpora uestita,&c.238.

PHETONTE figlio del Sole, & di Climene, fulminato da Gioue.Phetonte odo;che'n Po cadde,& morio.86.

PHILIPPO figlio di Aminta Re di Macedonia,& padre di Alessandro Magno. Vincitore Alessandro l'ira uinse,Et se'l minor in parte di Philippo.178. e i duo gran Persi Philippo, e'l figlio,che da Pella a gl'Indi Correndo,&c.332.

PHILISTEO per meta: in uece di Golia Gigante. Non giacque si smarrito ne la ualle Di Terebinto quel gran Philisteo.310.

PHILLE figlia di Licurgo Re di Thracia; da Ouidio detta Rhodopea. Quell'altro è Demophonte, & quella è Phille.285.

PHILOMENA figlia di Pandone Re di Arcadia. Et garir Progne,& pianger Philomena.230.

PHILON, detto Publio primo Dittatore,& dignissimo capitano de Romani.Cosso,Philon Rutilio,&c.330.

PHILOSOHPI.Vengan quanti Philisophi fur mai A dir di cio.195.

PHILOSOPHIA. Povera,& nuda uai Philosophia.4.Vedi'l buon Marco d'ogni laude degno Pien di Philosophia la lingua,el petto.284.Pitagora, che prima humilmente Philosophia chiamò per nome degno.338.

PHISICO,il medico.Et se non fosse la discreta aita Del Phisico gentil.291.

PHLEGRA città in Thracia,o come uuol Solino in Maceconia,& è ualle, o luogo in Thessaglia doue e giganti combatterono co i Dei. Con tal furor; qual io non so se mai Al tempo di giganti fosse a Phlegra.315.

PHOCION Athenieſe cognominato buono, fu huomo povero,ma adornato di molte uirtu, come scrive Valerio, & massime di clemẽtia,& di liberalità; fu nõdimeno fatto morire p inuidia de gli Athenieſi, & lasciate l'ossa sue senza sepoltura.Phocion ua cõ q̃sti tre disopre, Che di sua terra fu scacciato,& morto Molto contrario il guidardon da l'opre.333.

PIA, cioè placabile, deuota, reuerente, &c. Et hor perche non sia Cortese no; ma conoscente & Pia A uendicar, &c. parlando di Roma. 23. qui la uidi altera Hor aspra, hor piana, hor dispietata, hnr Pia. 92. Madre benigna & Pia. 113. Ne mai piu dolce o Pia Verme si mostri. 160. si gelosa, & Pia Torna. 218. A te piu cara si seluaggia, & Pia. 264. Vergine dolce & Pia. 277. Ne per ferza è pero madre men Pia. 323.

Piaccia del uerbo piacere per sodisfare, contentare, &c. nedi Piacer. Tal, che null'altra fia mai, che mi piaccia. 10. Quell'aria dolce del bel uiso adorno Piaccia a quest'occhi. 100. & piaccia a Dio che'n uauo. 189.

Piacciale al mio passar esser accorta. 251.

Piacciati homai col tuo lume ch'io torni Ad altra uita. 53.

Piacciaui homai di questo hauer mercede. 74. Piacciaui porre giu l'odio, & lo sdegno. 114.

Piace, cioè sodisfa, aderisce, è grato, &c. Che quanto piace al mondo è breue sogno a 1. m'a uoi non piace Mirar si basso. 11. Et s'alcuna sua uista a gliocchi piace E' per lasciar, &c. Quella fenestra, oue l'un sol si uede Quando a lui piace. 85. Da indi in qua mi piace Quest'herba si. 106. Fra magnanimi pochi a chi'l ben piace. 114. A suoi begliocchi il mal nostro non piace. 131. ond'è mi punge, & uolue Com'a lui piace. 137. Cerchiamo'l ciel; se qui nulla ne piace. 212. Come ua'l mondo hor mi diletta; & piace. 220. homai ti lece Per te stesso parlar con chi ti piace. 297. Come piace al signor, che'n cielo stassi. 316.

Piacea. Ch'a donne, & cauallier piacea'l suo dire. 268.

Piacemi almen d'hauer cangiato stile. 36. Piacemi almen, ch'e miei sospir sien, quali Spera'l Teuero, &c. 110. Piacemi hauer uostre questioni udite. 270. Et piacemi'l bel nome, Che'lunge, &c. 324.

Piacendo. A uoi stessa piacendo aspra, & superba. 39.

PIACER, il diletto, il diporto, il solazzo, la gratitudine, il Sodisfaccimento, &c. il suo contrario è il Dispiacere. Ogni mio bel Piacer dal cor mi sgombra. 18. Nouo Piacer, che negli humani ingegni Spesse uolte si troua. 33. Me riponete, ouue il Piacer si serba. 51. Pigro da se, ma'l gran Piacer lo sprona. 59. Ma'l souerchio P, che s'attrauersa A la mia lingua. 128.

O Piacer oue l'ali al bel uiſo ergo 129. Da begliocchi un Piacer ſi caldo pioue. 139. E'l ſuo ſommo Piacer par che li ſpiaccia. 146. E'l P, e'l deſir, & la ſperãza. 147. Piacer mi tira, uſanza mi traſporta. 167. Et tal P precipitaua al corſo. 168. Il bel Piacer m'hauea la mẽte acceſa. 184. L'alma) Contra'l doppio Piacer ſi inferma fue. 193. Et del cor tuo diſuelli ogni radice Del Piacer. 197. Quanto fia quel P ſe queſt'è tanto? 198. Da l'altro nõ m'aſſolue Vn Piacer per uſanza in me ſi forte, Che 200. Quand'io parti dal ſommo Piacer uiuo. 203. Sperando a gliocchi ſuoi Piacer ſi adorno. 240. Il dolce acerbo, e'l bel Piacer moleſto. 247. Ad ogni altro Piacer cieco era & ſordo. 297. D'amoroſa beltate in Piacer tinti. 309. Come fu ſuo Piacer uolſe, & riuolſe Con dolce lingua. 333.

Et nel plu: Mille Piacer non uoglion un tormento. 178.

Piacer per ſodisfare, dilettare, compiacer, aderire, gratificare, hauer grato, &c. il ſuo contrario è ſpiacere, o diſpiacere; nel preterito fa piacque, nel partecipio fa piaciuto, che per un c ſi ſcriue coſi Piaceuole, perche la regola è che nelle uoci che dopo il c non ſeguono due uocali il c non ſi raddoppia. Che di piacer altrui par che li ſpaccia. 142. Hor uorrei bẽ piacer; ma quella altera Tacito, & ſtanco dopo ſe mi chiama. 222. Che piacer mi facea i ſoſpiri, e'l pianto. 250. Sol per piacer a le ſue luci ſante. 253. A lui piacer non poteo coſa utile. 269.

PIACERI. Hor mi trouo pien di ſi diuerſi Piaceri. 91.

Piaceſti. Colle, che mi piaceſti, hor mi rincreſci. 226. Vergine, ch'al ſommo Sole Piaceſti ſi che'n te ſua luce aſcoſe. 275. S'al mondo tu piaceſti a gliocchi miei Queſto mi taccio. 324.

Piaci. A cu'io diſsi, tu ſola mi piaci. 159.

Piacque. ſopra ogni ſtato Humilmente eſſaltar ſempre gli piacque. 2. mentr' a Dio piacque. 32. Non al ſuo amante piu Diana piacque. 44. Poi piacque a lui, che mi produſſe in uita Chiamarmi. 73. Si come piacque al noſtro eterno padre. 98. Gentil ramo, oue piacque A lei di fare al bel fianco colonda. 104. Tanto mi piacque prima il dolce lume. 127. un ſolitario horrore D'embroſa ſelua mai tanto mi piacque. 145. Per ch'a me troppo, & a ſe ſteſſa piacque. 200. & quell'aurato Strale, onde morte piacque oltra

nostr'uso.223.Che tenne gliocchi miei mentr'al ciel piacque Bramosi,& lieti. 235. Mai questa mortal uita a me non piacque. 247. Che gia forse le piacque. 250. Andromada gli piacque in Ethiopia.292.Quest'è la terra,che cotanto piacque A Venere. 304. L'alta nouella Non scemato con gliocchi a tutti piacque. 313. pur quel dolce nodo Mi piacque assai.324.

Piacquen.e'l bel uiso,& le chiome Mi piacquen sì che.26.

Piacqui. Et con l'arco a cui sol per segno piacqui Fece la piaga.144.

PIAGA, la ferita Lat:plaga,& uulnus.I begliocchi) Ch'e medesimi porian saldar la Piaga. 69. ch'eterne Lagrime per la Piaga al cor trabocchi.77.Piaga per allentar d'arco non sana.78. quando'l primo strale Fece la Piaga.82.Et cõ l'arco, a cui sol per segno piacqui Fece la Piaga.144. & ch'i nõ odi & ami L'alta Piaga amorosa,che mal celo.154. L'una Piaga arde & uersa foco,& fiamma.185. & di tal Piaga Morir contento.223. Pensando a la sua Piaga aspra, & profonda.257. Et ne le uene uiue occulta Piaga.299. Che Piaga antiuedut̃a assai men dole.345.

PIAGATO,cioè ferito.Volgon per forza il cor Piagato altroue.69.

Piagaua.e'l dolce sguardo,Che piagaua'l mio cor,224.

PIAGGE; nel meno fa Piaggia,cioè la Spiaggia del mar,de fiumi,& de monti,& alle uolte si pone in uece di paese,di regione, &c. Si ch'io mi credo homai,che monti,& Piagge sapian,&c. 30. Le notturne uiole per le Piagge. 88. Gir fra le Piagge e'l fiume.104.l'ora un poco Fior biãchi, & gialli per le Piagge moua.109.Et fiorian per le Piagge l'herbe,e i rami. 126. Che mi fece ir cercando Piagge, & monti. 137. Mille Piagge in un giorno,& mille riui Mostrato m'ha, &c. 145. Verdi riue, fiorite ombrose Piagge. 175. Ridon hor per le Piagge hecbette, & fiori. 183. Non ramo o fronda uerde in queste Piagge.219.Valli chiuse,alti colti, & Piagge apriche. 227.Et cantar augelletti,& fiorir Piagge.230.

PIAGGIA, la Spiaggia come del mar, de fiumi, &c. uedi di sopra a Piagge.Cesare taccio;che per ogni Piagga Fece l'herbe sanguigne.1.per ogni paese,o regione,&c.112.Se'n solita

ria Piaggia,riuo,o fonte,&c.115.Piaggia, ch'ascolti sue dolci parole. 137. e'n quali spine colse le rose, e'n qual Piaggia le brine.172.Ne tant'herbe hebbe mai campo ne Piaggia.Et mi lasci dormire in qualche Piaggia.E i fior d'april morranno in ogni Piaggia, Consumando mi uo di Piaggia in Piaggia.A miei pensier; che per quest'alta Piaggia Sfogando uo. 181.Con essa,& cõ amor in quella Piaggia Sola uenisse.Canzon)Ricca Piaggia uedrai diman di sera.182.

PIAGHE,le ferite,le percosse,&c.Acerbo frutto ,che le Piaghe altrui Gustando affligge piu che non conforta. 3. Et ella è degno Che le sue Piaghe laue, 25. Et la pouera gente sbigottita Ti scopre le sue Piaghe a mille a mille.47. Et le Piaghe,che'n fin al cor mi uanno.52.Mi rinfresca in quel di l'antiche Piaghe.83.Italia mia)A le Piaghe mortali, Che nel bel corpo tuo si spesso ueggio.110. quand'amor diemme Le prime Piaghe si dolci & profonde.155.Prima;che medicine antiche, o noue Saldin le Piaghe. 169. Ne le cui sante Piaghe Prego ch'appaghe il cor uera beatrice. 276. A queste le mie Piaghe tutte apersi.303.E'l giouene Thoscan; che non ascose Le belle Piaghe.313.

Piagne,& piange, & plora si dice.E'l rosigniuol) Tutte le notti si lamenta & piagne. 5. Che non pur sotto bende Alberga amor,per cui si ride,& piagne.24.La terra piagne,e'l sol si fa lontano.37. Di costor piagne quella gentil donna.47.onde la mente stolta S'adira , & piagne. 101. l'alma)Hor ride, hor piagne.115.Gia Roma) Per cui tanto si piagne, & si sospira. 124.& piagne,& trema. 125. La lingua)Ad alta uoce,e'n uista asciutta & lieta Piagne.131.Giace oltra,oue l'Egeo sospira,& piagne Vn'isoletta.303.Nõ Inarime allhor,che Tipheo piagne.311. uedi piange.

Piagni. Et par che dica,hor ti cõsuma,& piagni.35.uedi piangi.

PIAN PIANO,cioè pianamente,quetamente, &c. Poscia fra me Pian piano,Che sai tu lasso? 117.

PIANA,cioè ampla,aperta,chiara,& spatiosa come la uia,&c. Che mi cõducon per piu Piana uia A la speranza mia.88. Al qual ueggio si larga & Piana uia. 186. Ben sa chi'l proua & fiati cosa Piana.1.aperta,& chiara.283.

PIANETA , la stella,la sorte,il fato,il destino,&c. Quan-

do'l Pianeta, che distingue l'hore Ad albergar col Tauro si ritorna.1.il Sole.5.Ne per uolger di ciel,ne di Pianeta.Quando uede'l pastor calar i raggi Del gran Pianeta.1. del Sole. 42. Nessun Pianeta a pianger mi condanna.59. altro Pianeta Conuen ch'i segua, 140. Raccolto ha in questa donna il suo Pianeta. 170. & qual fero Pianeta Ne'nuidiò insieme? 236.Il uolar,e'l fuggir del gran Pianeta.346.

Pianga. Piangete donne,& con uoi pianga amore. Pianga Pestoia,&c.79 In guisa d'huom;che pensi pianga,& scriua.116. Vince Dauid) Onde poi pianga in loco oscuro,& cauo.295.

Piangan le rime;anchor piangano i uersi.79.

Piangano i uersi,ut supra.79.

Piange,piagne, & plora si dice. Quant'un bel rio, ch'ad ogni hor meco piange.130. Mentre le parla,& piange,& poi l'abbraccia.192.Mia uita in tutto;& notte,& giorno punge.214 Ma si com'huom talhor; che piange,& parte Vede,&c.241. uedi Piagne.

Piangea Madonna; e'l mio signor; ch'io fossi Volsi a uederla. 134.

Piangendo. Sempre piangendo andrò per ogni riua. 27. La guancia, che fu gia piangendo stanca. 50. Quel dolce loco, oue piangendo torno. 76. La lontananza del mio cor piangendo. 110. Pascomi di dolor piangendo rido. 119. Amor, senno) Facean piangendo un piu dolce concento D'ogni altro. 134. Piangendo la ricchiamo. 204. Hor come uedi uo di te piangendo, Di te piangendo nò,ma de miei danni. 216. Hor uo piangendo'l suo cenere sparso. 235. Mentre piangendo allhor seco s'adira. 261. Poi che madonna,e'l mio cor seco insieme Saliro al ciel; dieci altri anni piangẽdo,&c. 272. Piangendo'l dico,& tu piangendo scriui. Vago augelletto) Ouer piangendo'l tuo tempo passato. 274. Et quella di cui anchor piangendo canto.352.E' quella che piangẽdo'l mondo chiama,&c.353.

PIANGER, il Lagrimare,il Pianto,&c.Et io son un di quei, che'l Pianger gioua.33.Del mio ben pianga, & del mio Pianger rida.143.Che l'amar mi fe dolce,e'l Pianger gioco.144. Il cantar nouo, e'l Pianger de gli augelli In sul di, &c. 171. Cantai hor piango;& nõ men di dolcezza Del pianger pren-

do, &c. & di si lunga uena Il Pianger mio.177.Ne'l pianger mio,ne i preghi pon far Laura Trarre,&c. Fiume,che spesso del mio Pianger cresci.226.Hor m'è'l Piãger amaro piu che morte.249.Iui fra l'herbe gia di Pianger fioco,&c.281.

Piãger & Piagner,per lagrimare,&c.che le parole morte farian pianger la gẽte.9.Per gliocchi, che di sempre pianger uaghi. Cercan,&c. 33. Et per pianger anchor cõ piu diletto Le man, &c.34. Nessun pianeta a pianger mi condanna.59.& le paro le)Fanno le luci mie di pianger uaghe.83.Et di lagrime uiuo a pianger nato.117. Gran cagion hai di deuer pianger meco. 204.Di me non pianger tu. 215. Pianger cercai,non gia del pianto honore.222. Rõper le pietre,& pianger di dolcezza. 227.Da si lieti pensieri a pianger uolta.228. Et garir, Progne,& pianger Philomena. 230. Conobbil io,ch'a pianger qui rimasi.255.Non pianger piu,nõ hai tu pianto assai? 257. Ma io che debbo altro,che pianger sempre.263.

Piangere.C'hauria uirtu da far piangere un sasso.210.

Piangete . Occhi piangete accompagnate il core. 75. Piangete donne,& con uoi Pianga amore; Piangete amanti.79.

Piangeua.Amor piangeua,& io con lui tal uolta.19.

Piangi,& Piagni.Et ella ; a che pur piangi,& ti distempre? 263. Che quella,che tu piangi è forse in uita.274.uedi piagni.

Piangiamo.Oue piangiamo il nostro,& l'altrui torto.21.

Piango,cioè lagrimo, p loro,&c. Del uario stil,in ch'io piango, & ragiono a 1. Come costei, ch'i piango a l'ombra, e al sole. 12.I , che di & notte del suo stato piango.45.Anzi piango al sereno,& a la pioggia.55.De passati miei danni piango,& rido.88.Ch'i piango l'altrui noia,& no'l mio dãno.126. Tutto'l di piango.170.& io piango'l mio bene.175.Cantai,hor piango.177.Il di pensoso poi piango la notte.181.Piango ad ogni hor.201.Ma piango,& grido.210. Ou'è colei,ch'i canto,& piango in rime.250.Rispondo,io non piango altro che me stesso. 263. I piango , & ella il uolto Con le sue man mi sciuga.264.

Piangon.Doue rotte dal uẽto piangon l'onde.56.Cosi gliocchi miei piangon d'ogni tẽpo.123.Che piango dentro,&c. 222.

PIANO, la pianura , la planitie , &c. D'aspri colli mirando'l dolce Piano.219.

PIANO, in uece di quieto, basso, humile, aperto, &c. & di Piano, cioè lasciar di pianó, ual lasciare altrui in pace, cioè la cosa assettata, & pacificata, Lat: quia res est in plana. Ma poi che'l dolce riso humile, & Piano Piu non s'asconde. 37. Poscia fra me Pian piano, &c. cioè quietamente, &c. 117. La mia nemica in atto humile, & Piano. 142. & le duo braccia accorte & preste Sono a seguir il cor timido & Piano. 157: Poscia ch'al dolce & amoroso, & Piano Lume de gliocchi, &c. 213. Di Claudio dico; che notturno, & Piano, a purgar uenne, &c. 328.

PIANO, che uale aperto, chiaro, manifesto, palese, &c. E'l parlar pellegrin, che m'era oscuro; Ma l'interprete mio, me'l fece Piano. 287.

Pianse morto'l marito di sua figlia. E'l pastor) Pianse la ribellante sua famiglia. 38. Cesare) Pianse per gliocchi fuor si com'è scritto. 84. L'altro è colui, che pianse sotto Antandro La morte di Creusa. 284. S'Africa pianse, Italia non ne rise. 289. Ecco, chi pianse sempre, & nel suo pianto, &c. 352.

Pianfi molt'anni il mio sfrenato ardire. 17. I pianfi hor canto. 177. Pianfi, & cantai. 258. Che'n habito la riuidi, ch'io ne pianfi. 307.

PIANTA, come di arbore, o simile, & per meta: la stirpe, la progenie, la famiglia, &c. Che gentil Pianta in arido terreno Par che si disconuenga. 54. Ma de la Pianta piu gradita al cielo. 126. Fama, honor) Son le radici de la nobil Pianta. 176. Al cader d'una Pianta, che si suelse, &c. 234. Anchor il nido di pensieri pietti Posi in quell'alma Pianta. 254. Vidi Solon di cui fu l'util Pianta. 339. Quella Pianta felice Subito suelse. 238.

PIANTA, è la parte di sotto del piede; Lat: Planta. un duro corso Haggio a fornire; oue leggiadra, & sciolta Pianta haurebbe uopo, & sana d'ogni parte. 169.

PIANTE de piedi. Fermo le Piante sbigottito & smorto. 8. Ou'amor uidi gia fermar le Piante. 90. Virtu) De le tenere Piante sue par ch'esca. 139. Amor, ch'a suoi le Piante, e i cori impenna. 145. O fuggendo ale non giunsi a le Piante. 157. Ne l'orme impresse de l'amate Piante. 159. Sperando al fin da le soaui Piante Riposo. 235.

PIANTE d'Arbori,&c. accio che di lei sterpi Le male Piante,che fiorir non sanno.47.

PIANTI,le lagrime,&c. Talhor m'assale in mezo a tristi Pianti Vn dubbio.8.Certo il fin de miei Pianti. 65. A me doppia la sera doglia,& Pianti.192.Odi i Pianti,e i sospiri,odi le strida.286. Et la coppia d'Arimino,che'nsieme Vanno facendo dolorosi Pianti. 296. E'l breuissimo riso, e i lunghi Pianti.300.

PIANTO il lagrimare,le lagrime,&c. Però dolenti anzi che sian uenute L'hore del Pianto.7.E'l riso,e'l Pianto.29. Danno a me Pianto,& a i pie lassi affanno.94. Questo prouo fra l'onde D'amaro Pianto. 120. Che nulla piu ma Pianto, Et doglia, & morte. 121. si dolce è mia sorte Pianto, sospiri, & morte. 165. quando Prendon riposo i miseri mortali Tro-uom'in Pianto.170.a quest'occhi)O li condanni a sempiterno Pianto.190.Canzon mia nò;ma Pianto.206.Pianger cercai,non gia del Pianto honore,&c. 222. Ou'è'l Pianto ogni hor fresco,& si rinuerde.241. Ma di menar tutta mia uita in Pianto.248. Hor nõ parl'io,ne penso altro che Pianto.249. Visi di speme; hor uiuo pur di Pianto. 250. Che piacer mi facea i sospiri,e'l Pianto. Chiuda homai queste due fonti di Pianto. Ch'aggiungan lei, ch'è fuor d'ira, & di Pianto. 250. Porto de le miserie,& fin del Pianto. Prego che'l Pianto mia finisca amore.251. & ella le trist'onde Del Pianto di che mai tu non le satio.263. Che'l Pianto d'Eua in allegrezza torni. 276.Ch'almen l'ultimo Pianto sia deuoto.278. Pianto tu'l mio di tanta sposa herede. 289. Poi che depost'o'l Pianto,& la paura Pur,&c.319.Ecco chi pianse sempre,& nel suo Pianto Sopra'l riso d'ogni altro fu beato. 352. Dolce Pianto. 117.134.249.

DI PIANTO in Pianto,d'una in altra guerra.30.

IL PIANTO. Che l'estremo del riso assaglia il Pianto. 62. S'a mia uoglia ardo; Ond'è'l Pianto,e'l lamento? 118. E'l Pianto asciuga,& uuol anchor ch'i uiua. 177. Et dopo'l Pianto sa far lieto altrui. 213. Ma lasciato m'ha ben la pena e'l Pianto. 232. Gia mi fu col desir si dolce il Pianto. 249. Che piacer mi facea i sospir,e'l Pianto.250.

IN PIANTO. Se'l dolor, che si sgombra Auen che'n

Pianto,o'n lagrimar trabocchi.102. In riso, e'n Piáto,fra paura,& spene.123. ogni mia gioia Per lo suo dipartire in Pianto è uolta.203 Et la cethera mia riuolta in Pianto. 221. Vna nube)La qual temo,che'n Pianto si risolue.242.I soaui sospiri)Volti subitamẽte in doglia,e'n Pianto.248.Chiaro segno amor pose a le mie rime Dentro a begliocchi,& hor l'ha posto in Pianto.Lo mio cor, che uiuẽdo in Pianto il tẽne.249.
MIO PIANTO.perche nõ ho se nõ quest'una Via da celare il mio angoscioso Pianto.84.Prego che'l Pianto mio finisca morte.251.E'l ciel del mio Pianto hor si fa bello.255. Et per meta:uedi Lagrime.
Pianto del uerbo piangere. Amor i'ho molt'& molt'anni pianto.250.Non pianger piu,non hai tu pianto assai? 257.
Piantò il preterito del uerbo piantare,ch'è propio de gli arbori, detto da pianta. Cosi cresca'l bel lauro in fresca riua; Et chi'l Piantò,&c.130.
Piantòu',cioè ui piantò.il lato manco M'aperse,& piantou'entro in mezo il core Vn Lauro uerde.176.
PIAZZA, il Foro, Lat: platea. E'n poca Piazza fe mirabil cose. 332.
PICCIOL & Piccolo,Lat:paruus.Picciol Borgo. 2. Legno 72. Vetro. 109. Foco. 142. Velo. 148. Cenno. 225. Marmo. 227. Ramo. 229. Fiume. 298. Intersitio. 333. Fascio. 336. Tempo. 55. 84. 115. 146.
PICCIOLA Verga.151,
PICO figlio di Saturno,& padre di Fauno Re di Lauini conuerso in uccello del suo nome, il quale è sacrato a Marte, & per cio è detto il martio Pico, & ancho è detto il manco Pico per cio ch'è uccello di tristo augurio. Canente,& Pico un gia de nostri regi Hor uago augello,&c.è detto uago perc'ha le penne colorate di colori uarii.293.
PIE,fin:& plu.in uece del piede,& de Piedi. a ricercar de l'orme,Che'l bel Pie fece in quel cortese giro.90.Sol due persone cheggio) L'altro col Pie si ceme fu mai saldo,cioè il Colonnese,&c.93.Come'l candido Pie per l'herba fresca moue. 139.e i fiori)Pregan pur, che'l bel Pie li prema o tocchi.153. non mi uedrai da poi, C'haurai quinci'l Pie mosso a mouer tardo! 246. Che col Pie ruppe le tartaree porte.262. Che'l

Pie ua innanzi,& l'occhio torna indietro.306.quando reſta-re Vidi in un Pie colui che mai non ſtette.349.

PIE plu: in uece de Piedi. Piacemi almen d'hauer cangia-to ſtile Da gliocchi a Pie.56. Et ch'e Pie miei non ſon hac-cati & laſsi. 69. Ne i Pie ſanno altra uia. 82. Danno a me pianto, & a i Pie laſsi affanno. 94. Poi che i Pie ſuoi fur moſsi. 98. Men ſolitarie l'orme Foran de miei Pie laſ-ſi.102. Et fera terra, ou'e Pie moſsi poi.144. Pie miei uo-ſtra ragion la non ſi ſtende, Ou'è colei. 213. Che co Pie ua-ghi, ſolitari, & laſsi Porto'l cor graue. 228. & l'herba Con le palme, & co i Pie freſca, & ſuperba. 242. Et mai giorna-ta ho co ſuoi Pie fornita.262. & con lei Marte Cinto di fer-ro i Pie, le braccia, e'l collo.286.

A PIE in uece di dire a i Piedi. A Pie de colli ſ oue la bel-la ueſta Preſe,&c.4. Et farmi una fontana a Pie d'un faggio. 16.Ch'amor conduce a Pie del duro lauro.27.A Pie del ſuo, & mio ſignor eterno.258.

A PIE che uale appreſſo uedi al ſuo luogo.

PIE, che ual Pietoſe, Placabili, humili, reuerenti, &c. O che dolci accoglienze caſte,& Pie. 257. Vergine tu di ſante La-grime,& Pie adempi'l mio cor laſſo.278.

PIEDE, & Pie. Con quanti luoghi ſua bella perſona Copri' mai d'ombra,o diſſegnò col Piede.83. Ben ſai,che ſi bel Pie-de, Non toccò terra un quanco.103. Piaggia) Et del bel Pie-de alcun ueſtigio ſerbi.137. Baſciale'l Piede, o la man bella, & bianca. 165. oue da quel bel Piede Segnata è l'herba.186. E'ncomincio Madonna il manco Piede Giouenetto pos'io nel coſtui regno.265.

PIEDI, & Pie. E i Piedi in ch'io mi ſtetti, moſsi, & corſi. 14. Come, non ſo, pur io moſsi indi i Piedi. 15. Ombra di lei, o pur de ſuoi Piedi orma. 16. Non la toccar, ma re-uerente a Piedi Ledi. 35. Ch'i le mi ſtrinſi a Piedi Per piu dolcezza trar de gliocchi ſuoi. 96. Che dolcemente i Pie-di, & gliocchi moue.153. Ne d'eſſer tocco da ſuoi ſaſiti Pie-di. 204. Et le braccia, & le mani, e i Piedi, e'l uiſo. 221. da piu bei Piedi ſnelli, Da la perſona, &c. 260. Che'l nodo, di ch'io parlo indi ſi ſcioglia Dal collo,& da tuoi Piedi an-chor ribelli.283.

Piega,del uerbo piegare per terzere,inchinare,uoltare,mouere,
&c.L'altr'ì'l figliuol d'Amilcar:& no'l piega In cotant'an-
ni Italia tutta,& Roma.1.nol moue,&c.294. Da un picciol
ramo cui gran fascio piega.1.inchina.229.
Piegar per mouere,torzere,&c.Se uoi poteste per turbati segni,
Per chinar gliocchi,o per piegar la testa Vscir,&c.54.
Pieghi.Che per merito alcun punto si pieghi. 21. Lasso me,ch'i
non so in qual parte pieghi.57. Secondo lei conuen mi reg-
ga,& pieghi. 218.
Piego. se con piena Fede da dritto mio sentier mi piego.184.
PIEN, sin:& plu:in uece di pieno, & di pieni,che uale abon-
dante, colmo, ingombrato, ornato, &c. & prima nel sin: E'l
giorno andrà Pien di minute stelle. 12. Però s'un cor Pien
d'amorosa fede Puo contentarui.74.Hor mi ritrouo Pien di
si diuersi Piaceri. 91. Pien di quella ineffabile dolcezza.94.
Pien di uaghezza giouenil ardendo. 96. Allhor Pien di spa-
uento.106. il mondo Aureo tutto, & Pien de l'opre antiche.
124.haurei Pien Thile,& Battro, &c.129. Tanta dolcezza
hauea Pien l'aere,e'l uento. 135. Pien d'un nago pensier,che
mi desuia.141.Legno in mar Pien di pensieri uaghi,& schiui.
145.Sempre Pien di desire,& di sospetto.148. Pien di uergo
gna,& d'amoroso scorno. 157. Dolce parlar) Hor di dolce
ora,hor Pien di dolci faci.159. Col dir Pien d'intelletti dol-
ci,& alti.168.Pien di lacci, & di stecchi un duro corso Hag-
gio a fornir.169. Misero,& Pien di pensier uani, & sciocchi.
185. Quante fiate sol Pien di sospetto Per luoghi ombrosi,
&c.216.& me Pien di lamenti. 217. I'ho Pien di sospir que-
st'aere tutto.219.Et finito riposo Pien d'affanni. 224. Tal;
che Pien di duol sempre al loco torno. 236. Mai notturno
Phantasma D'error non fu si Pien.269.Lieto nel foco,& nel
duol Pien di speme, 272. Il secol Pien d'errori oscuri,& fo-
schi. 276. Voto d'ogni ualor,Pien d'ogni orgogoglio.281.
Neron)Vedilo andar Pien d'ira,& di dispetto. Vedi'l buon
Marco)Pien di Philosophia la lingua e'l petto.284. Pien di
pietate er'io pensando,&c.289.Quand'io'l uidi Pien d'ira,
& di disdegno.309. E'l canto Pien d'angelico diletto? 319.

Pien d'infinita,& nobil merauiglia. 332. Aristotele poi Pien d'alto ingegno. 338. Che piu d'un giorno) Nubilo, breue, freddo, & Pien di noia. 345. Anzi le dissi'l uer Pien di paura.15.Et io Pien di paura tremo,& taccio.158.Que duo Pien di paura & di sospetto.284.

PIEN plu:in uece di Pieni. Amor,& io si Pien di merauiglia. 136. gliocchi gira) Le mostro i miei Pien d'humiltà si uera, Che.146. & duo begliocchi chiusi Rimirar dopo noi Pien di faville.158.duo begliocchi uidi Tutti Pien d'honestate,& di dolcezza.194.Gliocchi Pien di letitia,& d'honestate.243.

PIENA, cioè abondante, colma, &c. Et piu ch'i non uorrei Piena la uela Diuento. 73. Tacerem questa fonte; ch'ogni hor Piena Veggiam. 122. Guerra è'l mio stato d'ira, & di duol Piena. 193. D'errori si nouo la mia mente è Piena. 146. La bella bocca angelica di perle Piena di rose, & dolci parole. 157. di quel, ch'i men uorrei Piena trouai quest'aspra, & breue uia.160.se cõ Piena Fede dal dritto mio camin mi piego.184.Contra i fastidi; onde la uita è Piena.213. Valle,che de lamenti miei sei Piena. 226. L'aria,l'acqua, & la terra è d'amor Piena.230. & cosi mostra Tornando a me si Piena di pietate.252.Madonna) Piena si d'humiltà,uota d'orgoglio. 256. Vergine santa, & d'ogni gratia Piena.276. il ualore; Del quale piu,ch'altro mai,l'alma hebbe Piena. 288. Piena di morti tutta la campagna.316.

PIENE. Et le uoglie son si Piene Gia de l'usanza pessima, & antica.114.Cittadine del cielo)Piene di merauiglie,& di pietate. 259. Dulci durezze, & placide repulse Piene di casto amor. 273.

PIENO. Le treccie d'or, che dourien far il Sole D'inuidia molta ir Pieno. 34. Che l'atto) Del qual ho la memoria, e'l cor si Pieno.90.Poi trouandol di dolce,& d'amar Pieno.143 Ma quell'altro uoler,di ch'i son Pieno. 199. Di tal foco ha'l cor Pieno. 243. Pieno era'l mondo de suoi honor perfetti. 254.Era si Pieno il cor di merauiglie.293.Il mezo hauea gia Pieno le pendici Per molti tempi. 316. Chi udirà'l parlar di saper Pieno? 315.

A PIENO.i.a compimento, compitamente, &c. uedi al suo luogo.

PIER d'Aluernia Poeta Prouenzale. E'l uecchio Pier d'Aluernia,con Geraldo.302.
PIERO, & Pietro Apostolo, per altro nome Simone Barlona. Tolse Giouanni da la rete & Piero.2.
PIETA, Pietate, & Pietade,la Compassione, &c. Lat:pietas. Oue sia) Spero trouar Pietà non che perdono. a 1. Vedes'io in lei Pietà,Che'n un sol giorno,&c.12.Che cõ uera Pietà mi mostri gliocchi L'idolo mio. Per far forse Pietà uenir ne gli occhi Di tal. 27. Et Pietà lui medesmo hauea cangiato. Ma uoi,che mai Pietà non discolora.38. Pietà mi mosse.53.ma se Pietà anchor serba L'arco suo saldo. 100. Di che nulla Pietà par che mi stringa.111.Romper il ghiaccio,che Pietà contende.133.Che Pietà nõ hauesse spente l'ire.134.ch'ella spiri Alta Pietà, che gentil core stringe. 135. Et s'a morte Pietà non stringe'l freno;Lasso,&c.149.O la nemica mia Pietà n'hauesse.154.Ben poria anchor Pietà con amor mista Porsi fra l'alma.158.Sia Pietà per me morta & cortesia.160.Che sol trouo Pietà sorda com'aspe.166.Che Pietà uiua,e'l mio fido soccorso Vedem'arder nel foco. 170. ma tranquilla oliua Pietà mi manda.177. Che spesso nel suo uolto ueder parme Vera Pietà con graue dolor mista.189.& nel pensier m'assale Vna Pietà si forte di me stesso.196.Ben torna a cõsolar tanto dolore Madonna,oue Pietà la ricõduce. 217. Pietà s'appressa,& del tardar si pente.223.A la noua Pietà cõ dolor mista Potei ben dir,&c.232.Et Pietà di sua man l'habbia costrutte.236.Et se Pietà anchor puo quãt'ella sole.251. Deh qual Pietà,qual angel fu si presto A portar sopra'l cielo il mio cordoglio? 256. Pietà celeste ha cura Di mia salute. 266. La mia uera P,ch'a lui soccorse.291. D'hauer Pietà del mio lungo martire.322.
A PIETA'.Ch'un cor di marmo a P mosso haurebbe.122.
A LA PITA'. Et le lagrime sante de mortali Son giunte auanti a la Pietà superna.21.
CON PIETA'. Et cõ P guardate Le lagrime del popol doloroso.113.A parlar teco con P mi tira.274.E'l buon figliuol, che con P perserta Legò se uiuo,e'l padre morto sciolse.333.
DA Pietà.Poi che madõna da P cõmossa Degnò mirarmi.17.
DI Pietà. Quando la gẽte di P dipinta Su p la riua a ringratiar s'atterra.19. Ella si tace,& di P dipinta Fiso mira pur me.

261. Nó mia, ma di P si faccia amica. 87. Al fonte di P trouar mercede. 158. Se la man di P inuidia m'ha chiuse. 162. Ch'un foco di Pietà fessi sentire Al duro cor. 171. Di sua man propria hauea descritto amore Con lettre di Pietà. 247.

LA PIETA. Anzi per la P cresce'l desio. 185. Deurian per la P romper un sasso. 222. Combattea in me la P, e'l desire. 308. Per la P di quell'alma gentile. 318. Era'l giorno, ch'al sol si scolorato Per la P del suo fattore i rai Quando, &c. 2.

PER PIETA'. Ch'i non facessi per Pietà dolersi. 81.

PER LA PIETA' uedi disopra La Pietà.

SVA PIETA'. Regga anchor questa stanca nauicella Col gouerno di sua Pieta natia. 161.

TVA PIETA' Deh com'è tua P uer me si sorda. 256.

PIE'TA con l'accento nella penultima, secondo alcuni è lamento atto a commouere a compassione, o uero hauer compassione d'altrui. Volgea la uista desiosa & lieta Cercandomi, & o Pietà Gia terra infra le pietre, &c. 105. Se non che mi stringea sol di te Pièta. 322.

PIETATE Pietade, & Pietà. Vidiui di Pietate ornare il uolto. 6. Et pur che uoi mostriate segno alcun di Pietate. 113. trouo il petto molle De la Pietate. 115. Amor, senno, ualor, Pieta te, & doglia Facean, &c. 134. L'atto d'ogni gentil P adorno. 135. Ben, s'io non erro di P un raggio Scorgo. 141. Vn modo di P occider tosto. 165. Ma tu signor, c'hai di P il pregio. 169. Hor non odio per lei, per me P Cerco. 171. Et natura, & Pietate il corso tenne. 179. Vna saetta di P ha presa. 185. Di me ui dolga, & uincaui P. 205. Se non ch'i ho di me stesso P. 211. Mi dice cõ Pietate, a che pur uersi De gliocchi, &c. 215. Et di doppia P ornata il ciglio. 218. Onde'l cor di P & d'amor m'arse. 239. Se P altramente il ciel non uolue. 242. Vinca'l cor uostro in sua tanta uittoria Angel nouo lassu di me P. 244. Tornando a me si piena di P. 252. Piene di merauiglia, & di Pietate. 258. & placide repulse Piene di casto amor & di Pietate. 273. Tu parturisti il fonte di P. 276. Pien di P er'io pensando il breue Spatio, &c. 289. Virginia appresso il fiero padre armato Di disdegno, di terro, & di P. 311. Ben mille uolte, & piu mille, & mille Renduti, & con Pietate a te fur uolti. 325. Ma assai piu con Pietate il popol Greco. 329.

PIETOSA, cioè piena di pietà, Pia, & alcuna uolta ual benigna, & misericordiosa. Douete dir Pietosa, & senza sdegno Che puo questi altro? 184. Che Pietosa s'assise in su la sponda. 257. Pietosa Verga. 87. Madre. 218. Natura Pietosa. 178. s'esser puo Morte Pietosa. 317.

PIETOSE Rime. 99. Parole. 136. Braccia. 196. Note Pietose. 231.

PIETOSI Color. 78. Giri. 118. Detti Pietosi. 226. Atti. 276.

PIETOSO, ual Pio, & ancho benegno, & misericordioso. Pietoso Pensier. 100. Stile. 250. Core. 256. Mormorar Pietoso. 218.

PIETRA, Lat: petra, & Lapis. Ella parlaua si turbata in uista. Che tremar mi fea dentro a quella Pietra Vdendo, &c. 15: O di Pietra dal mar nostro diuisa. 70. Me freddo Pietra morta in Pietra uiua. 116. Vna Pietra è si ardita La per l'indico mar, che da natura Tragge a se il ferro, &c. 1. la calamita. 120.

PIETRE. Gia terra infra le Pietre. 105. Se uersi o Pietre, o sugo d'herbe noue Mi rendessero un di la mente sciolta. 169. Romper le Pietre, & pianger di dolcezza. 227.

PIETRO, & Piero Apostolo detto Simon Bariona. Lasso, nõ a Maria, nõ nacque a Pietro La fede. 81. I diè in guardia a san Pietro, &c. 86. uedi Piero.

PIGGIOR, si legge in alcuni testi, & in alcuni Peggior: ma io usarei Peggior. uedi al suo luogo.

Pigli del uerbo pigliar per prendere, togliere, &c. Tanto, che per Iesu la lancia pigli. 23.

Piglia. Et la rete tal tende, che non piglia. 87.

PIGMALION, o come alcuni Pimmalion. furono piu di tal nome; ma il nostro Pet: intese del Ciprico, che formò la imagine d'auorio di una vergine giouene, che poi (come piacque a Venere) diuenne uiua, & pero dice Pigmalion quanto lodar ti dei de l'imagine tua. 71. Pigmalion con la sua donna uiua. 293.

PIGRA, cioè lenta, tarda, &c. Sollicito furor, & ragion Pigra. 305.

PIGRE. Mie uenture al uenir son tarde, & Pigre. 50.

PIGRO, cioè tardo, il suo contrario è Sollicito, &c. Dal Pigro gielo, & dal tempo alpto & rio. 29. Pigro Sonno. 45. Pi-

gro Animal per uerga. 53. il mio debile ſtile Pigro da ſe. 59. Intelletto ueloce piu che pardo Pigro in antiueder i dolor miei. 246.

PIN, il Pino arbore notiſsimo. Non herba, abete, Pin, faggio, o genebro. 130. uedi Pino.

PINDARO Thebano, & principe de Poeti Lyrici, amò intenſamente Theoſeno adoleſcente, nel cui grembo addormentato eſſendo in Theatro ſe ne morì come pare a Suida. Pindaro, Anacreonte, che rimeſſe Hauea ſue muſe ſol d'amor in porto. 301.

Pinger, & dipinger, ch'è propio de pittori. Al ſecol, che uerrà l'alte bellezze Pinger cantando. 229.

PINO & Pin arbore notiſsimo. Ma in lor uece un'abete, un faggio, un Pino. 5. Onde porge ombra un Pino alto, od un faggio. 115.

Pinſe & ſpinſe del uerbo pingere, per ſpinger, ſoſpingere, ſpronare, urtare, incalzare, &c. piena la uela Del uento, che mi pinſe in queſti ſcogli. 73.

PINTO, & ſpinto, cioè urtato, incalzato, &c. Tanto innanzi ſon Pinto. 88. uedi Spinto.

PINTO, & Dipinto, cioè ornato, colorato, &c. Garzon con l'ali, non Pinto, ma uiuo. 132. uedi Dipinto.

PIO adie: cioè deuoto, reuerente, chriſtiano, placabile, &c. Ch'amor Pio del ſuo ſpoſo a morte ſpinſe. 307. Quant'io ſofferſi) Diſsi, m'ha fatto il parlar dolce, & Pio. 326. C'Hanibal, non ch'altri farian Pio. 47.

PIO cognome. Helio Hadriano, e'l ſuo Antonin Pio. 331.

PIOGGIA, & Pioua. Lat: pluuia, & Ploia diſſe Dan: & piu di una uolta. Ch'anchor non torſe dal uero camino L'ira di Gioue per uentoſa Pioggia. 5. Che poi diſceſe in pretioſa Pioggia, Si che'l foco di Gioue in parte ſpenſe. 18. Ne fiume fu giamai ſecco per Pioggia. 40. L'aere grauato) Toſto conuen che ſi conuerta in Pioggia. Quando cade dal ciel piu lenta Pioggia. In picciol tempo paſſa ogni gran Pioggia. Anzi piango al ſereno, & a la Pioggia. begli occhi, Che fa naſcer de miei continua Pioggia. 55. che ne calor ne Pioggia, Ne ſuon curaua di ſpezzata nebbia. ne mai fiume per Pioggia, &c. 56. Da be rami ſcendea Vna Pioggia di fior ſopra'l ſuo grem-

bo.106.Non uidi mai dopo notturna Pioggia Gir per l'aere sereno stelle erranti.108.Ne dopo Pioggia uidi'l celest'arco Per l'aere in color tanti uariarsi. 128. Pioggia di lagrimar, nebbia di sdegni Bagua,&c.151.Ma lagrimosa Pioggia,& fieri uenti l'hanno sospinta. 180. Che piacer mi facea i sospiri, e'l pianto,L'aura dolce,& la Pioggia a le mie notti.250.

PIOMBO, metallo notissimo. in cui l'etade Nostra si mira; la qual Piombo o legno Vedendo è che non paue.25.

Pioua del uerbo piouere,nel presente dimostratiuo piouo,piouui,pioue,nel pret:piouí,o piouui; nella terza psona piouue, nel infinitiuo piouere,nel part:pionuto,&c. Fiamma dal ciel su le tue treccio pioua Maluagia. 123. Par ch'amor, & dolcezza, & gratia pioua.133.

Pioue.Il qual hor tona,hor neuica,& hor pioue.37.Ma'l uostro sangue pioue Piu largamente.113.Da begliocchi un piacer si caldo pioue.139.se l'eterno Gioue De la sua gratia sopra me non pioue.140.Vedi ben quanta in lei dolcezza pioue. Che sol mirando oblio ne l'alma pioue.153.

PIOVER, la pioua, &c. E'l Piouer giu da gliocchi un dolce humore. 176.

Piouemmi amare lagrime dal uiso.9.

Piouuè prer: Di si alta uirtute il cielo alluma Quanto mai piouuè da benigna stella.184.

PIRAMO,& Tisbe amati infelicissimi,del cui sangue diuenne il Moro rosso o negro,che prima era biáco.Vedi Piramo, & Tisbe insieme a l'ombra.294.

PIRENEO monte, diuidente la Spagna dalla Francia, cosi detto perche spesso è percosso da saette celesti,da pyr che significa fuoco.Dal Pireneo a l'ultimo orizonte.22.

PIRGOTELE famosissimo Scoltore di gême secondo Plinio.Vincitore Alessandro)Che li ual,se Pirgotele, o Lisippo Lo'n tagliar solo,& Apelle il dipinse.178.

PIROPO, o Pyropo,gemma,che risplende a guisa di fuoco. Poi fiammeggiaua a guisa di Piropo Colui,&c.328.

PISTOIA citià in Thoscana, tra Firenze, & Lucca. Ecco Con di Pistoia.301.

PITHAGORA, da Demarato di Samo Isola,trouò la musica,&c.Pithagora, che prima humilmẽte Philosophia chiamò per nome degno.338.

PITTOR, il Dipintore. Primo Pittor de le memorie antiche. Homero intendendo. 338.

PITTVRA, la Dipintura. Quasi lũga Pittura i tẽpo breue. 306

PIV, adue: comparatiuo; Lat. plus, & alcuna uolta ual amplius, come piu alto; & quando è duplicata ual molto, & con la che ual piu tosto, &c. alcuna uolta ual Maggiore, & alcuna in uece di adie: alcuna in uece di nome, come il Piu de gli huomini, la Piu uicina. le Piu uolte, il Piu delle uolte, &c. dellequali tutti osseruationi diremo, & prima. Et mansueto Piu Gioue, che Marte. 1. piu tosto. 2. Che quando richiamando Piu l'enuio men m'ascolta. Gustando affligе Piu che nõ conforta. 2. plus quam. 3. Quel, che Piu desiaua in uoi m'è tolto. 6. Nõ di Peneo, ma d'un Piu altero fiume. 14. Et sal per che'l peccar Piu si pauente. 17. In una fonte ignuda Si staua quando'l sol Piu forte ardea. 18. Sotto'l Piu ardente Sol. Cercate dunque fonte Piu tranquillo. Piu di me lieta nõ si uide a terra Naue. Ne lieto Piu carcer si diserra, Chi'ntorno al collo hebbe la corda auinta. 19. & Piu s'estima. 20. Piu m'inuaghisce, doue Piu m'incẽde. 24. Et non s'aspira al glorioso regno Cerro in Piu salda naue. fora stanco, Chi Piu degna la mano a scriuer porse. Quanto'l sol gira, amor Piu caro pegno Donna di uoi non haue. Giouene donna sotto un uerde lauro Vidi Piu bianca, & Piu fredda che neue. 26. Accio che'l rimembrar Piu mi consumi. 32. Qualunque Piu l'humana uista ingõbra. 35. Senza honorar Piu Cesare, che Giano. 37. Che quando Piu'l tuo aiuto mi bisogna, allhor ti stai Sempre Piu fredda. 41. Nõ al suo amante Piu Diana piacque. 44. Allhor Piu nel bel uiso mi rinfresca. 49. Che per far piu doglioso la mia uita Amor, &c. 50. Non temo gia, che Piu mi strati, o scempie. 75. Lamentar Piu l'altrui, che'l nostro errore. Hor questo è quel, che Piu ch'altro s'attrista, Che. 75. Et son per amar Piu di giorno in giorno. 76. &c.

Et in uece di nome. E'l Piu si pente de l'ardite imprese. 1. la maggior parte del tempo. 143. Et in uece di adie: Onde Piu cose ne la mente scritte Vo trappassando. 16. Che sopra i Piu soggetti, è Piu feroce. 53. Gl'altri asciugasse uo Piu cortese aprile. 56. Poi mi conduss: in Piu di mille scogli 72. Et cõ l'articolo. Solo, & pensoso i piu deserti campi Vo

misurando: & qui senza l'articolo farebbe il cõperatiuo, & con l'articolo fa il superlatiuo, cioè i piu deserti campi. 1. de campi i desertissimi. 30. Per lo Piu ardente sol. 27. La Piu nobil monarchia. 48. &c.

Et in uece di maggiore. Che Piu gloria è nel numer de gli eletti D'un spirto conuerso. 20. Che quand'ho Piu speranza che'l cor n'esca. 49. &c.

Et duplicata, che ual molto. La Pellegrina) Raddoppia i passi, & Piu, & Piu s'affretta. 41.

PIV D'VNA VOLTA. Et ch'esser non si puo Piu d'una uolta. 270. Ne da ueder giamai Piu d'una uolta. 298. & contemplare il fine, Che far conuiensi non Piu d'una uolta. 317.

PIV VOLTE. Lat: sæpe sæpius, sæpe numero. Piu uolte gia per dir le labbra aperse. 10. Piu uolte l'ho con tai parole scorta. 76. Piu uolte amor m'hauea gia detto scriui. 80. Piu uolte gia dal bel sembiante humano Ho preso ardir. 141. La speme, ch'è tradita homai Piu uolte. 57. Onde Piu uolte sospirando indietro Disse. 78. Poi che uoi, & io Piu uolte habbiam prouato Come. 83. I'ho Piu uolte Veduto uiua. 116. Cosi Piu uolte ha'l cor raccesso, & spento. 122. Onde Piu uolte uago de bei tami. 126. & nõ son anchor mosso Dal bel giogo Piu uolte indarno scosso. 166. Da poi Piu uolte ho ripronato indarno. 229. & si cangiò Piu uolte; 318. Che fe'l popol Roman Piu uolte stracco. 331.

PIV BEL. Piu Bella. Piu Felice. Piu Tempo. Piu per tẽpo. &c. Assai Piu. Molto Piu. Non Piu. Quanto Piu. Tanto Piu. Via Piu, &c. uedi a Bel, a Bella, &c. & ad Assai, a Molto, &c.

PIVMA, la penna piu minuta dell'uccello. Questa Phenine da l'aurata Piuma. 149.

PIVME, la penna minuta dell'uccello, & con laqual si fanno i letti, & percio per meta: si pone in uece del letto, & del riposo. come La gola, e'l sonno, & l'otiose Piume. 4. Ne meno anchor m'agghiaccia L'esser couerto poi di bianche Piume .1. de capelli canuti. 14. Rimirando ond'io uegno, & cõ quai Piume Sento di troppo ardir nascer paura .1. con quai pensier. 145. col mio mortal) L'altro couerto d'amorose Piume Torna uolando, &c. 147. Ma scampar non potiemmi ale, ne Piume. 177.

PIV PER TEMPO. Piu Tempo. Piu Volte. uedi a Tempo. & a Piu un poco piu disopra.

PLATO in uece di dir Platone Philosopho Atheniese. Volsemi da man manca, & uidi Plato. 338.

PLATONICO. Poi uidi'l gran Platonico Plotino. 339. uedi Plotino.

PLEBE, il uulgo, la parte del popolo piu uile. Appio conobbi a gliocchi suoi, che graui Furon sempre, & molesti a l'humil Plebe. 330.

PLEBEA, cioè di plebe. Nõ di gente Plebea, ma di patritia. 313.

PLINIO: furono duo Plini l'uno, cioè il maggiore detto Gaio Plinio secondo da Como, che scrisse della historia naturale. L'altro detto Gaio Plinio Cecilio secondo da Verona nepote del sopradetto, il quale ancho egli scrisse della historia naturale. Mentr'io parlaua subito hebbi scorto Quel Plinio Veronese suo uicino A scriuer molto, a morir poco accorto. 1. uicino, o appresso a Tito Liuio. 339.

Plora, cioè piange, uoce latina. & ha Cornelia seco, Che del uil Tolomeo si lagna & plora. 294. Rispose in guisa d'un, che parla, & plora. 320.

Ploro, cioè piango, lagrimo, &c. ond'amorose uespe Mi pungon si, che'n fin qua il sento & ploro. 320.

PLOTINO Philosopho Platonico figlio d'un Scoltore di Alessandria in Egitto. Poi uidi'l gran Platonico Plutino, Che credendosi in otio uiuer saluo Preuento fu dal suo fiero destino, &c. 339.

PLVTONE, & Pluto. Re dello'nferno. Vedi Venere bella) Et Plutone, & Proserpina indisparte. 286.

PO' fiume notissimo in Italia, celebre per lo fulmitato Phetonte, detto da poeti Re de fiumi, & da Greci Eridano, & da Latini Padus. Phetonte odo; che'n Pò cadde, & morio. 86. Sopra'l Teuere, & l'Arno, E'l Pò dous dogliosso, & graue horseggio. 120. Pò ben puo tu portartene la scorza Di me, &c. 147. Non Tesin, Pò, Varo, &c. 130.

Pò, & puo del uerbo potere, l'uno, & l'altro usato indiferentemente nel Petrma io sempre usarei puo ne uersi, & nelle prose, si per la pronontia, & si a differentia di Pò fiume come apre nel Sonetto Po ben puo tu portartene La scorza; anchora

che,nel uerſo nó ſia errore ad uſare po: & per cio tutte le ſue autoritati porremo a Puo al ſuo luogo.

PO' con l'apoſtrafo:in uece di Poi.Aiace in molti,& Po' in ſe ſteſſo forte.178.

POCA adie:il contrario di molta. Poca Gente. 24. Vita.73. Mercede.84.Charta.109.Fede.158.324.Foſſa.244. Terra. 248.279.314.Viſta.253.Fiamma.287. Ragione.315. Piazza.332.Nebbia.346.Polue.347.Poluere.221.

POCHE Fauille. 47. Hore. 234. 235. Notti. 251. 288. 318. La bella donna,& le campagne elette)Poche eran; per che, &c.314.

POCHI Compagni.4.Saſsi.228. Di' Pochi.160.
Et in uece di Soſt:Seguite i Pochi,& non la uolgar gente.83: Donna,ch'a Pochi ſi moſt:ò giamai.97. Fra magnanimi Pochi a chi'l ben piace.114. Gratie, ch'a Pochi'l ciel largo deſtina.168.Che Pochi ho uiſto in queſto uiuer breue.245. Et fanno hiſtoria que Pochi,ch'io'nteſi.291.

POCO adie:il contrario di Molto Lat:paucul,&c.Poco Spatio.156.237.Humor.201. Tempo.237.283.Intelletto.248. Mel.265.di Viuer.272.Canape.299.Paraggio.353.
QVEL POCO.68.87.
VN POCO nel parlar mi sfogo.43. Ma la paura un Poco.60. leua gliocchi un Poco. 97. l'ora Vn Poco moua,&c. 109.Appreſſandoſi un Poco.122.ſi ritenne un poco.290. Vn Poco dolce,molto amaro appaga.300.Fu ſtata un Poco.316. Alzato un Poco.343.

POCO adue: Lat: parum . Poco prezzando quel, &c. 7. Ver cui Poco giamai mi ualſe o uale.14.Poco m'auanza del conforto uſato.32.Poco era ad appreſſarſi a gliocchi miei La luce.44.s'aſſai o Poco Queſti preghi mortali amore ſguarda. 54.Canzon l'una ſorella è Poco innanzi.66.Cui Poco innanzi era'l morir beato. 247. Poco dinanzi a lei uedi Sanſone. 295.Queſti hauea Poco andar ad eſſer morto.70.Poco uedete,& parui ueder troppo.111. Et di cio uiuo,& d'altro mi cal Poco.144.Si che m'auãza hõmai da disfar Poco?172.Haurà di me Poco honorata ſpoglia. 201. Et ragion temean Poco. 209.Poco mancò,ch'io nõ rimaſi in cielo. 226. Poco hauea a'ndugiar.233.Poco era ſtato anchor l'ama gentile. 240. Et

Poco poi m'uscí'n tutto di uista. 252. Poco era fuor de la cõmune strada. 302. Poco ama se, chi'n tal gioco s'arrischia. 305. Agamenon, & Menelao, che'n spose Poco felici, &c. 332. Plinio) A scriuer molto, a morir Poco accorto. 339.

PER POCO, ual la quasi usato dal Boc:

SI POCO. Ne d'altrui loda curarei si Poco Che. 44. Quest'arder mio, di che ui cal si Poco. 158. Facean molto desir parer si Poco. 325.

A POCO A POCO. Assai Poco, &c. a gli suoi luoghi.

POCO con la uoce stante, dinota in breue tempo, & poco auanti usato dal Boc:

PODER, & Poter, la fortezza, la forza, la Possanza, la Potentenza, &c. La'ue di & notte stammi adosso col Poder, c'ha in uoi raccolto. 61. D'un uino fonte ogni Poder s'accoglie. 178 Ch'i son d'altro Poder, che tu non credi. 241.

PODERE. Per ch'io t'habbia parlato di menzogna Al mio Podere. 1. quanto ho potuto. 41.

POEMA, la fittione poetica. Ma ciascuna di se parea ben degna Di Poema dignissimo, & d'Historia. 314.

POETA, il cõponitore di uersi ornati, eleganti, & finti, onde diciamo fittione Poetica, &c. Fiorenza hauria forse hoggi'l suo Poeta. 139. Ch'è da stancar ogni diuin Poeta. 170.

Poetando, cioè scriuendo, & componendo da poeta, o come i poeti. e'l bel mõte uicino, Onde si scende poetando, & poggia. 5. Non m'hauesse disdetta la corona, Che suol ornar chi poetando scriue. 18.

POETI. Arbor uittoriosa, & triomphale Honor d'imperatori, & di Poeti; il Lauro intendendo. 196. Vna giouene Greca a paro a paro, Co i nobili Poeti gia cantando. 301.

POGGI, i luoghi eminenti ne monti, & sporti in fuori, atti a potere riguardare. Trouaste per la uia fossati, o Poggi. 19. si folta nebbia, Che sopragiunta dal furor de uenti Non fuggisse da i Poggi, & da le Valli. 55. O Poggi, o ualli, o fiumi, &c. 60. Per diuersi paesi Poggi, & onde passando. 67. Se'n fra duo Poggi siede ombrosa ualle Iui s'acqueta l'alma sbigottita. 115. Et disgombraua già di neue i Poggi. Non uolti al mio refugio ombra de Poggi. Dopo son gito per selue, & per Poggi. 126. Et quando'l sol fa uerdeggiare i Poggi.

selue,sassi,campagne,fiumi,& Poggi. Ch'i passai con diletto assai gran Poggi.Altro salir al ciel per altri Poggi.127.Et fai dintorno ombrare i Poggi. 151. L'aura gentil,che rasserena i Poggi. 154. Di uaga fera le uestigia sparse Cercai per Poggi solitari, & ermi. 227. Quanti spianai dietro e'nnanzi Poggi.351.

Poggi,del uerbo poggiare per ascendere, & alcuna uolta poggiare,& appoggiare per riposare.Onde al uero ualor conuen c'huom poggi.19.L'aura)Per cui conuen,che'n pena,e'n fama poggi.154.

Poggia,cioè ascende, monta, &c. e'l bel monte uicino Onde si scende portando,& poggia.5. Et fui l'uccel,che pur per l'ere poggia.18.

POGGIO, è luogo alto per potere ageuolmente riguardar di lõtano,il suo dimi:è Poggetto. Lat:Podium, & Podolium, alcuna uolta si piglia in uece di monticello, & alcuna in uece di riposo. O uero al Poggio faticoso, & alto Ritrarmi a 1. Pommi)In alto Poggio,in ualle ima,& palustre.129.

POI, poscia,dapoi,dopo,da che,poi da che,tutti di uno istesso significato,& si danno al tempo presente, & al passato. Lat; post,postea,&c.Vostro stato real,che'ncontro Poi Raddoppia,&c.Et Poi che'l fren per forza a se raccoglie.3.Poi ripensando al dolce ben ch'io lasso. Indi trahendo Poi l'antico fiato.8.Ma gli spirti miei s'agghiaccian Poi.9.Poi rimase la uoce in mezo'l petto.10.Ma Poi che'l ciel accende le sue stelle. Poi quand'io ueggio fiammeggiar le stelle. 11. Poi seguirò si come a lui ne'ncrebbe.13.L'esser coperto Poi di bianche piume.Et giamai Poi la mia lingua non tacque. 14. Poi la riuidi in altro habito sola.15.Ch'anchor Poi ripregando.Et anchor Poi trouai di quel mal fine. 17. Che Poi discese in pretiosa pioggia .18. Vedrà Bologna,& Poi la nobil Roma.20.Si uedrem chiaro Poi ; come souente,&c.29.Oue tu prima,& Poi su'inuescat'io.Si uedrem Poi per marauiglia insieme.30.S'erge la speme, & Poi non sa star ferma. 35. Ma Poi che'l dolce riso humile & piano Piu non s'asconde. 37. Et Poi morrò. 40.Poi fuggite dinanzi a la mia pace. Et Poi cosi soletta.41. Et Poi la mensa ingombra Di pouere uiuande. Poi lontan da la gente. 42. Pregiato Poi dal uulgo auaro, & sciocco:

44. &c. 51. 54. 56. 57. 64. &c.

POI in uece di Ma. Ben uenne a dilinrarmi un grande amico Per somma, & ineffabil cortesia, Poi uolò fuor de la ueduta mia, &c. qui si donrebbe intendere la Ma corrispondente alla Ben, cioè Ma Poi. 74.

POI CHE, ual poscia che, da che, &c. Lat: simulae, & simulatque. Poi, ch'amor di me ui fece accorra. 6. Poi che madonna da pietà commossa Degnò mirarmi. 17. Poi ch'a mirar sua bellezza infinita L'anime, &c. 28. Ma Poi che'l dolce riso humile, & piano Piu non s'asconde. 37. Poi che cercando stanco non seppe oue S'albergasse. 38. Gettan le mẽbra Poi che'l sol s'asconde. 43. Poi che sè giunto a l'honorata uerga. 45. Poi che securo me da tali inganni Feee. 52. Poi che del suo piacer mi fe gir graue. 59. Poi che sè sgombro de la maggior salma. Poi che morto è colui, che tutto intese. 79, &c.

DA POI. 16. 229. 269. 277. &c. uedi alla Da.

POLICLETO Sithonio Scoltore eccellẽtissimo, del qual si legge molte cose appresso Plinio. Per mirar Policleto a proua fiso Con gli altri, c'hebber fama di quell'arte. 70.

POLINICE figlio di Edipo Re di Thebe, & fratello di Eteocle. Et Argia Polinice assai piu fida, &c. 286.

POLIPHEMO Cyclope figlio di Nettuno. Vidi Aci, & Galatea, che'ngrembo gliera Et Poliphemo farne gran romori. 292.

Polir, per ornare, nettare, forbire, limare, &c. Ne oura da polir con la mia lima. 10.

POLITE, cioè terse, &c. Pòlite Guancie. 295.

POLITO, uale ornato, terso, forbito, &c. D'un bel chiaro Polito, & uiuo ghiaccio. 158.

POLISSENA figlia di Priamo amata da Achille, & poi sacrificata da Pirrho figlio di esso Achille al sepolcro del padre. Non Polissena, Isiphile, & Argia. 194.

POLLION, detto Asinio Pollione oratore, poeta, & historico celebre, & padre delle facetie. Poi Crasso, Antonio, Hortensio, Galba, & Caluo, Con Pollion. 339.

POLO, cioè l'artico, & l'antartico. Stanco nocchier di notte alza la testa A duo lumi, c'han sempre il nostro Polo, cioè il Settentrionale. 67. Hor uedi insieme l'uno & l'altro Polo;

Le ſtelle uaghe,&c.1.l'artico,& l'antartico.219.
POLSI. uedi Polſo. Qual ha gia i nerui, i Polſi, e i penſier egri.245.
POLSO, le uene pulſatili detto a pulſando,perche di continuo battono.e'n qual piaggia le brine Tenere, & freſche; & die lor Polſo,& lena?172.
POLVE,& Poluere,q̃llo de Poeti,& q̃ſto delle proſe, & ancho de poeti.& uoi nude ombre & Polue.137. Fin che u'ha ricondotti in poca Polue. Toſto uedreſti in Polue ritornarle.347
POLVER, & Polue. Che non bolle la Polver d'Ethiopia Sotto'l piu caldo ſol.19.
POLVERE. Poca Poluere ſon, che nulla ſente. 221. Veramente ſiam noi Poluere,& ombra. 222. Nebbia, o Poluere al uento.247.
POMMI.cioè mittimi,ponimi,&c. Pommi, oue'l ſol occide i fiori,& l'herba.Põmi,ou'è'l carro ſuo temprato,& leue.Pommi'n humil fortuna,od in ſuperba.Pommi a la notte,Põm'in cielo.Pommi con fama oſcura,&c.129.
POMO,& Pome ſi dice frutto noto.Lat:Pomum;Et d'un Pomo beffata al fin Cidippe.293.
POMPA lo apparato magnifico,&c.In te ſpiega fortuna ogni ſua Pompa.212.Senza Pompa di goderſi'n ſeno.353.
POMPE.Paſſan uoſtri triomphi,& uoſtre Pompe.346.
POMPEO Magno uinto da Ceſare, ma nõ pero di lui minore. Vedi q̃l grande;ilquale ogni huomo honora Egli è Põpeo, & ha Cornelia ſeco,Che del uil Tolomeo ſi lagna,& plora.294 Et per metaphora.Poi uidi un grande con atti ſoaui.330.
Pon in uece di pone,o mette.Chi pon fren a gli amanti,o dà lor legge?173. Del tutto è cieco,che'n te pon ſpene.235.Miſera la uolgar & cieca gẽte,Che põ qui ſue ſperãze i coſe frali.350 Et in uece di poni,o mitti. Pon fren al gran dolor;che ti traſporta.205.Pon diſsi'l cor o Sophonisba in pace.289.
Pon mente;cioè poni mente,auertiſci,&c.uedi Mente.
Et i uece di põno.ne i p̃ghi põ far Laura Torre o di uita,o di martir q̃ſt'alma.183.Se ſi alto pon gir mie ſtanche rime.250.
PONDO il peſo,il carico,la ſoma,&c.Laſcian le mĩbra quaſi immobil Pũdo.So·Laſciato hai morte)Me ſcõſolato,& a me graue Pondo.255.Che de la uiſta ei nõ ſoffer ſe'l Pondo.310.

Pone del uerbo ponere per mettere,&c. In grẽbo a la nemica capo pone.295.Miſer chi ſpeme in coſa mortal pone(Ma bẽ chi uela pone?)317. Vedratsi quanto in uan cura ſi pone.352.

Ponendo. L'un, & l'altro ponendo in libertate. 311. Contra'l buon Sire, che l'humana ſpeme Alzò ponendo l'anima ammortale S'armò Epicuro.341.

Poner,& porre,per mettere,per dare,&c.Et poner fine a gl'infiniti guai. 254.

PONENTE, lo Occidente, cioè doue ſi pone il Sole, &c. Fiume,Che'ncontri'l ſol, quando ne mena'l giorno, E'n Ponente abbandoni un piu bel lume.147. Frutti,Fiori)onde'l Ponente D'ogni rara eccellentia il pregio hauea.254.
Et per meta:Pommi oue'l carro ſuo)Et ou'è chi cel rende,& chi cel ſelba.1.il Ponente che'l ſerba.129.

Pongaſi Et pongaſi a ſeder in ſu la riua.216.

Pongo,& pono cioè dò. Fine non pongo al mio oſtinato affanno.43.Et pongo mente intorno.163.

Pon mente. Et pongo mente intorno.163.

Ponno,cioè poſſono come ſi uſa nelle proſe.Che ſcuoter forte, & ſolleuarla ponno.45.L'opra fu ben di quelle; che nel cielo Si ponno imaginar. 71. Lagrime homai da gliocchi uſcir non ponno.75 Et ſe mie rime aleuna coſa ponno.244.Con parole; che i ſaſsi romper ponno.264. & piu nõ ponno Per herbe,o per incanti a ſe ritirarlo.267.

Ponſi, cioè ſi pone. Quando'l ſoaue mio fido conforto Ponſi del letto in ſu la ſponda manca.262.

PONTE per paſſar ſopra l'acqua. Che non pur Ponte,o guado,o remi,o uela; Ma ſcampar non potiemmi ale, ne piume. 177. & quel, che ſolo Contra tutta Thoſcana tenne'l Ponte.cioè Horatio Cocle.329.

PONTI Pon mente al temerario ardir di Xerſe,Che fece per calcar i noſtri liti Di noui Ponti oltraggio a la marina.24.

PONTIFI, & Pontefici,i Papi.Pontifici, regnanti, e'mpetori.316.

PONTO Prouincia,prima detta Helleſponto,Quella,che'l ſuo ſignor con breue chioma Va ſeguitando; in Ponto fu Reina. cioè Ilis cratea moglie di Mithridate Re di Ponto.294.

POPOL, cioè Natione, Gente, &c. Ma ben neggi'hor, si cõme al Popol tutto Fauola fui gran tempo. a 1. Popol di Marte, cioè Romani. 45. 332. Per piu dolor del Popol senza legge. cioè Tedeschi. 112. Le lagrime del Popol doloroso, cioè Italiani. 113. Ma assai piu con pietate il Popol Greco. 329. Che fe'l Popol Roman piu uolte stracco. 331. In habito diuersa, in Popol folta Fu quella chiera. 333.

POPOLI. Et Popoli altri Barbareschi & strani. 315.

POPOLO, la natione, la gente, &c. Popolo ignudo, pauentoso, & lento. 22. Del Popolo infelice d'oriente. 24. E'l padre colto, e'l Popolo ad un ueschio. 295.

Por, cioè porre, ponere, mettere. Per por sua cura in cose altre, & noue. 168. Et spero, ch'al por giu di questo spoglia Venga per me. 252. Per far ricco un, por gl'ialtri in pouertate. 253. Por fine al mio dolore. 278.

Porà, cioè potrà. Che porà dir, chi per amor sospira. 52.

PORPHIRIO Philosopho Tirio discepolo di Plotino. Et quel, che'n uer di noi diuenne pietra Porphirio, che d'acuti sillogismi, &c. 340.

Porge, cioè da, concede, estende, &c. Oue porge ombra un Pino alto, od un colle. 115. Tanto n'ha seco, & tant'altrui ne porge. 166. Et la man destra al cor gia stanco porge. 167.

Porgerà, cioè darà, o estenderà. Ch'ella ti porgerà la bella mano. 35.

Porgesse. ch'a gliocchi santi Porgesse alcun diletto. 58.

Porgi. Nel fondo del mio cor gliocchi tuoi porgi. 138. Deh porgi mano a l'affamato ingegno. 274.

Porgimi la man destra in questo bosco. 169.

Poria, & potria. Ma qual suon poria mai salir tant'alto 10. Smarrir poria il suo natural corso. 11. Ne giamai lingua humana Contar po:quel, &c. 63. I non po:giamai imaginar. 68. Prima po:per tẽpo uenir meno Vna imagine salda di diamante. 90. Nõ poria mai in piu riposato porto Fuggir, &c. 105. Mia uita; che morir potridendo. 122. Che po: questa il Rhen, qual hor piu agghiaccia Arder. 142. Poria cangiar sol un de pensier miei: 143. Lei, che'l ciel non po:lontana farme. 145. Che pensar nol po:chi non l'ha udita. 153. Ben po: anchor pietà con amor mista Porsi, &c. 158. Io nol dissi giamai; ne dir po-

ria Per oro.161. Qual ingegno a parole Poria aguagliar il mio doglioso stato?204.dou'hor non po:gire.208.Mai non poria uolar penna d'ingegno.229.Non po:mai di tutti il nome dirti.286. Chi poria'l mansueto al costume Agguagliar mai.298. O qua coppia d'amici; che ne'n rima Poria, ne'n prosa assai ornar,ne'n uersi.302. Io non po: le sacre benedette Vergini ch'iui fur chiuder in tima.311. Piu dicome pensar poria giamai Suo uolo.344.

Porian.I begliocchi) Ch'e medesmi porian saldar la piaga.69. Ne porian infiammar ben anchor mille.158.

PORPORA, il scarlato,la grana. Vna strania Phenice) Di Porpora uestita.238.

Porre, cioè ponere, mettere. Orso al uostro destrier si puo ben porre Vn fren.82. L'altre puoi giuso ageuolmente porre.79.

Porse,cioè stese diede, &c. Quand'amor porse)Quell'honorata man,che secondo amo.193. Et quella man,gia tanto desiata A me parlando, & sospirando porse.320. Questa speranza ardire Mi porse,cioè diede.66.Gia sai tu ben quanta dolcezza porse A gliocchi miei la uista di costei.197. Chi piu degna la mena scriuer porse.1.pose o diede.26.

Porsi,cioè posi,diedi. Che ratto a questa penna la man porsi.1. posi.99. Da man destra,oue gliocchi prima porsi,&c.1.guardai.327.

Porsi.1.ponersi. Ben poria anchor pietà con amor mista Porsi fra l'alma stanca,e'l mortal colpo.158.

PORTA la entrata della casa. Trema,quando la uede in su la Porta.217.

Porta del uerbo portare. prop:& meta: La donna,che'l mio cor nel uiso porta.91. Et doglia,& morte dentro a gliocchi porta.121. Ou'altrui noie, a se doglie, & tormenti Porta.180. Quante speranze se ne porta il uento.245.in cose tali Che'l tempo le ne porta si repente.350.

Portai.Colpo'ch'i portai molt'anni chiuso.223.

PORTAMENTO,cioè modo,forma,o guisa di uestire.Il diuin Por:106. Del Por:humile.108. O:me il leggiadro Por: altero.203. Et l'angelica uita Con quel celeste Por: in terra. 205.Vn singular suo proprio Por:298.

PORTAMENTI. & poi u'era un drapello De Portamenti,& de uolgari ſtrani.301.
Portan. So come i di, come i momenti & l'hore Ne portan gli anni. 84.
Portar attualmente,& mentalmente, & ſi riferiſce ſi al bene come al male. Poi che portar no'l poſſo in tutte quattro Parti del mondo. 129. qual angel tu ſi preſto A portar ſopra'l ciel il mio cordoglio? 256.
Portaron. Que begliocchi ſoaui; Che portaron le chiaui De miei dolci penſieri. 32.
Portarſene. Et portarſene ſeco La fonte,e'l loco. 238.
Portartene. Po ben puo tu portartene lo ſcorza Di me' 147.
Portaſſe. Simil non credo,che Iaſon portaſſe Al uello. 175.
Portate. a dir hor coſe,C'ho portate nel cor grā tēpo aſcoſe. 60
Portato. Quindici l'una, & l'altro diciott'anni Portato ho in ſeno. 202. Quella; che n'ha portato i penſier miei. 221.
Portaua. Mentr'io portaua i be penſier celati. 6. Perch'al uiſo d'amor portaua inſegna. 48. Ma'l uento ne portaua le parole. 203.
PORTE nel piu, & nel meno Porta, cioè l'entrata della caſa, Vſcio è poi delle camere, ma l'un per l'altro generalmente ſi pone. Mi fanno guerra intorno,e'n ſu le Porte. 212. Che col pie ruppe le tartaree Porte. 262. Et falſe opinioni in ſu le Porte. 305.
Porte. e'l ſuo amor in qual modo Va mendicando accio che'n pace il porte. 295.
Porti. O ſole, & tu pur fuggi; & fai dintorno Ombrare i poggi,& te ne porti'l giorno. 151.
PORTIA figlia di Catone Vticenſe coſtantiſsima. L'altra è Portia,che'l ferro a foco affina. 294.
PORTO di mare,o di fiume, cioè luogo ſicuro, Al dolce Porto de la lor ſalute. 7. Per gir a miglior Porto. 21. Et ſperando uenir a miglior Porto. 72. Ch'almen da lunge m'appariſſe il porto. Come lume di notte in alcun Porto. Che uolendo col giorno eſſer a Porto. Et l'anchore gittar in qualche Porto. Drizza a buon Porto l'affannata uela. 73. Tal; che s'i arriuo al deſiato Porto Spero. 95. Non potria mai in piu ripoſato Porto Fuggir. 105. Tal; che'ncomincio a diſperar del

Portò. 151. O cameretta, che gia fosti un Porto A le graui tempeste mie diurne. 179. Da la man destra, ch'a buon Porto aggiunge. 200. Porto de l'amorose mie fatiche. 227. Tranquillo Porto hauea mostrato amore A la mia lunga, & torbida tempesta. 234. Porto de le miserie, & fin del pianto. 251.

IN PORTO. Pero sarebbe di ritrarsi in Porto. 72. Non d'atra, & tempestosa onda marina Fuggio in Porto giamai stanco nocchiero. 132. Veggio fortuna in Porto; & stanco homai Il mio nocchier. 311. Si che, s'io uissi in guerra, & in tempesta Mora in pace, & in Porto. 272. Anacreonte, che rimesse Hauea sue muse sol d'amore in Porto. 301. ne nocchier si presto A uolger naue da gli scogli in Porto. 308.

Porto del uerbo portare. Col corpo stanco, ch'a gran pena porto. 8. Et gliocchi porto per fuggir intento. 30. De le catene mie gran parte porto. 70. ma pur nel uiso porto Segni; 77. che dipinto Porto nel petto. 81. M'affligon si; ch'i porto alcuna uolta Inuidia, &c. 101. Se questa spene porto A quel dubbioso passo. 105. amoroso mio pensero, Che di & notte ne la mente porto. 110. che souente in gioco Gira'l tormento, ch'i porto per lei. 115. Cosi di ben amar porto tormento. 164. Et atti feri, & humili, & cortesi Porto egualmente. 177. lagrime notturne, Che'l di celate per uergogna porto. 179. Ch'i porto inudia ad ogni estrema sorte. 224. Quanta inudia ti porto auara terra. Quanta ne porto al ciel. 225. Porto'l cor graue, & gliocchi humidi & basi. 228. l'aspre some De legami, ch'io porto. 282.

Portò. Quella, ch'al ciel se ne portò le chiaui. 230. Ella'l se ne portò sotterra. 232. Portò dal fiume al tempio acqua col cribro. 312.

Por'in uece di posi. Madõna il manco piede Giouenetto pos'io nel costui regno. 265.

POSA, il riposo, la quiete. Per hauer Posa almen infio a l'Alba. 11 Non spero del mio affanno hauer mai Posa. 154. L'anima poi ch'altroue non ha Posa. 163.

Posa, cioè riposa. Dopo la guida sua, che mai non posa. 344. Ne mai si posa, ne s'arresta, o torna. 347.

Posar, per riposare, chetare, & alcuna uolta per dormire. La notte allhor, quand'io posar deurei, cioè dormire. 192. Parea posar come persona stanca. 319.

Posasse. Se si posasse sotto' quarto nido. 28.

Posaua. Qual si posaua in terra, & qual su l'onde. 106.

POSCIA, ual poi, & dapoi. Poscia fra me pian piano Che fai tu lasso? 117. Per quanto non uorreste Poscia, od ante Esser giunti al camin. 159. Mosse la mano indarno, & Poscia l'arse. 329. Poscia Vespasian col figliuol uidi. 331.

POSCIA CHÈ, cioè poi che, o dapoi che. Poscia, ch'ogni mia gioia Per lo suo dipartir in pianto è uolta. 203. Poscia che'l dolce & amoroso, & piano Lume. 213. Poscia che mia fortuna in forza altrui M'hebbe sospinto. 300.

Pose, cioè mise. Ch'a mio nome gli pose in man lo stile. 71. Oue le belle membra Pose colei, che sola a me par donna. 104. Quando de l'alpi schermo Pose fra noi, & la tedesca rabbia. 111. O bel uiso, ou'amor insieme pose Gli sproni, e'l fren. 137 Et a me pose un dolce giogo al collo. 155. Che di si ricco albergo il pose in bando. 247. Chiaro segno amor pose a le mie rime. 249. Et mi tolse di pace, & pose in guerra. 266. Et di colui, ch'amando in te si pose. 275. Del commune nemico in guardia pose. 313. La lunga uita, & la sua larga uena D'ingegno pose in accordar le parti. 341.

Poser. Questi poser silentio al signor mio. 39. & ogni estrema cura Poser nel mio lume. 133. Man, ou'ogni arte & tutti gli loro studi Poser natura e'l ciel, p farsi honore. 156. che spesso altrui Poser in dubbio. 209.

Posi, cioè misi. Gia gran tempo in uoi Posi'l mio cor. 96. Che me stesso, e'l mio mal posi in oblio. 241. Anchor io il nido di pensieri eletti Posi in quell'alma pianta. 254. i miei passati tempi. I quai posi in amar cosa mortale. 272.

Posi, cioè fermi o riposi. Oue ch'i posi gliocchi lassi, o giri. 135. Ben fia prima ch'i posi, il mar senz'onde. 181.

Posisi, cioè riposisi. Chi non ha albergo; posisi su'l uerde. 86.

Pos', in uece di posso. Ne pos'indouinar chi me ne scioglia. 43. Che pos'io far temendo'l mio signore? 125. Che nó pos'io cangiar teco uiaggio? 176. Come pos'io; se non m'insegni. 240. Che pos'io piu; se nó hauer l'alma trista? 206.

POSSA, la Possanza, la forza, il potere. Hor hai fatto l'estremo di tua Possa O crudel morte. 244.
Possa del uerbo potere: Le di, ch'io farò la tosto ch'io passa. 35. ne le man, come Lodar si possa in charte altra persona. 82. Non ueggio, one scampar mi possi homai. 89. Ch'al men, com'io solea, possa sfogarme. 102. M'impetre gratia, ch'i possa esser seco. 260. Qual ingegno) Che stringer possa'l mio infelice stato. 265. Ch'i non credo ridir sappia ne possa. 308.
Possano. Null'al mondo è, che non possano i uersi; Et gli aspidi incantar, &c. 183.
Possede. 1. domina. Qual piu gente possede; Colui è piu da suoi nemici auolto. 111.
Possedete, fiorite ombrose riue Voi possedete; & io piango ogni bene. 175.
Possedeua. Ambe le chiaui Del tuo cor, ch'ella possedeua in uita. 79.
Possendo, & potendo. Cotanto esser diuiso Col desio non possendo mouer l'ali. 32. Che chi possendo star cadde trauia. 196 & non possendo aitarme Preso lasciai menarme. 241.
POSSENTE, & Potente, cioè gagliardo, forte, ricco, &c. Possente Donna. 14. Foco. 60. Hercole. 285. Lingua Pos: 334. Passion troppo Pos: 323. l'Aura era Pos: 208. Laccio si Pos: 155. Si Pos: è'l Voler. 66.
POSSENTI Rai. 97. Onde. 147. que begliocchi Possenti a rischiar abisso, & notti. 168.
POSSESSORE, l Posseditore. Ira è breue furor) che'l suo Possessore Spesso a uergogna, & talhor mena morte. 178.
Possi. Vergine) Che possi, & uogli al grā bisogno aitarme. 278.
Possiamo. Risponde; quanto'l ciel & io possiamo) Tutto fu in lei, &c. 274.
POSSIBILE, cioè quello, che si puo fare. uo cercand'io Donna quant'è Possibile in altrui, &c. 8.
Posso, in prima persona, & assolutamente. Et per piu non poter fo, quant'io posso. 95. Nulla posso leuar io per m'ingegno. 142. Io nol posso ridir. 156. I nol posso negar donna, & nol nego. 184. Io non posso per ordine ridire. 339.
Et assolutamente. Per solicito studio posso farme. 65. Quan-

to posso mi spetro. 86. Ma mentre tener fiso Posso al primo pensier la mente uaga.116. Poi che portar nol posso in tutte quattro Parti del mondo.129. Ne posso dal bel nodo homai dar crollo. 135. Ne di duol; ne di tema posso aitarme.189. Ne posso il giorno, che la morte serra Antiueder.200. Ne cangiar posso l'ostinata uoglia. 266. Non posso piu. 280. Se del cósiglio mio punto ti fidi,Che sforzar posso.316.Et quanto posso al fine m'apparecchio.345.

NON POSSO.Et s'io nó posso trasformarmi in lei.44. Ma contrastar non posso al gran desio.60. Che uoluer nó mi posso.89.ond'io non posso aitarme.119.Partendo,onde partir giamai non posso.166.questo non posso.171. Non posso, & non ho piu si dolce lima.222.Et lei,che se n'è gita,Seguir non posso.239.Tacer non posso. 240. Negar,disse,non posso; che l'affanno,&c.321.

Posson. come posson queste membra Da lo spirito lor uiuer lontane.8.

POSTA,cioè ponesta. La pastorella alpestra,& cruda Posta a bagnar un leggiadretto uelo,Ch'a Laura,&c.44.

A POSTA, cioè secondo il suo uolere. uedi al suo luogo.

Poste, cioè messe, o poneste.l'amate chiome bionde Volgendo gli anni gia poste in oblio.29. Che per Dio ringratiar far poste in alto.46.

Posti.ghiocchi) Cosi gli ho di me posti in su la cima.68.

Posto,cioè messo. Al sacro loco oue fu posto in croce. 21. Con le mie mani haurei gia posto in terra. 30. & posto in su la cima.54.Voi,cui fortuna ha posto in mano il freno De le belle contrede. 111. Amor m'ha posto come segno a strale.119. Putta sfacciata;& doue hai posto speme? 124. Quei,che solo il puo far,l'ha posto in mano. 142. Tutte lor forze in dar fama a costei Haurian posto.150.Hor tu;c'hai posto te stesso in oblio.185.Posto hai silentio a piu soaui accẽti.217. L'una m'ha posto in doglia.239. & hor l'ha posto in pianto. 249. Hor m'ha posto in oblio con quella donna,&c.269.& posto ha in doglia lo mio cor.278.Ch'amor,& crudeltà gli hã posto assedio.296. A gli animi gentili,a gli altri è noia.C'hanno posto nel fanno ogni lor cura.321.

Pote, & & Puote,cioè puo. & l'uno & l'altro si dice. & contra-

star non pote. 67. Lasso, che desiano Vo quel, ch'esser non puote in alcun modo. 68. Non prego gia; ne puote hauer loco Che,&c. 54. Lingua mortal al suo stato diuino Giunger non pote. 188. Nel tempo, che tornar non pote homai. 212. Che pensier basso, o graue Non pote mai durar dinanzi a lei. 268. Il di s'appressa, & non pote esser lunge. 279. Che piu s'aspetta, o che pote esser peggio. 343. Ne puote hauer piu loco, Che,&c. 54.

Potè & Puotè; cioè poteo, o potei. Ond'io non potè mai formar parola. 1. poteo Lat: potui. 142. Eschine il dica; che'l potè sentire Quando,&c. 339.

Potea. Ne tacendo potea di sua man trarlo. 16. Mostrar qua giu, quanto la su potea. 136. Non potea fiamma entrar per altrui face. 198. Che piu bel corpo occider non potea. 243. Potea innanzi lei andarne A preparar,&c. 248. Potea leuarsi a l'alta cagion prima. 269. & quel, che non potea Far altri, è nulla a la tua gran uirtute. 278. Che potea'l cor, del qual sol io mi fido Volgersi altroue. 326. L'occhio mio non potea non uenir meno. 327.

Potei, cioè poteo. Quando piu non potei; Che me stesso perdei. 161. I non tel potei dir allhor, ne uolli. 189. Ma me sol ad un nodo Legar potei. 1. poteui. 210. Potei ben dir, se del tutto eri auista; Quest'è l'ultimo di. 1. poteui. 232. Ch'a pena gli potei render salute. 1. potessi. 291. Non potei coglier mai ramo ne foglia. 303.

POTÈNTIA, & Potenza. la forza, la possanza. Et s'egli è uer, che tua Potentia sia Nel ciel si grande, come si ragiona. 207.

Potiemmi, cioè potemmi, & ual quanto poteammi. Ma scampar non potiemmi ale, ne piume. 177.

Poteo anticamente usato, & ual quanto potè ò puotè. Et giamai poi la mia lingua non tacque, Mentre poteo. cioè fin che potè parlare. 14. A lui piacer non poteo cosa uile. 269. Ne'l poteo far; che come. &c. 341.

Poter, cioè possere se dir si può. Et per piu non poter fo, quant'io posso. 95. Per poter appressar gli amati rami. 129. e'l non poter mi scusi. 162. I nol dirò; perche poter nol spero. 344.

POTER, il Podere, la forza, &c. (Quant'è'l Poter d'una prescritta usanza. 193.
Potess'io. Così potess'io ben chiuder in uersi I miei pensier. 81. Temprar potess'io in sì soaui note I miei sospir. 183. Far potess'io uendetta di colei, Che, &c. 192.
Potesse, cioè, ualesse. Che potesse al bisogno prender l'arme. a 1. Et s'io potesse far; che, &c. 58. se mortal cosa Mi potesse tener in uita un giorno. 163. Che Laura mia potesse torre a morte. 250.
Potessi. & come luce Ridir potessi. 217. Se quell'Aura soaue) Ritrar potessi. 218.
Poteste. Se uoi poteste, per turbati segni Vscir, &c. 54.
Potete. Mentre emendar potete'l uostro fallo. 245.
Potena Ch'appressar nol potena anima sciolta. 168.
Potrebb'. Hor potrebb'esser uero. 115.
Potrebbe. Mullo stato aguagliarse al mio potrebbe. 62. Potrebbe forse aitarme. 65.
Potresti arditamente Vscir del bosco. 106.
Potrete. Et potrete pensar qual dentro fammi. 61.
POVERA adie: Pouera & nuda uai Philosophia. 4. Pouer Gente. 47.
POVERE Viuande. 42.
POVERI d'argomento, & di consiglio; Egri del tutto, & miseri mortali. 350.
POVEREL Sost: Pouerel Digiuno. 162.
POVERELLA. O Pouerella mia come se rozza. intendendo Canzone. 106.
POVERO, adie. Fastidire il uicino Pouero. 112. & in uece di Sost: Che mi fa ricco & Pouero in un punto. 157.
POVERTA, & Pouertate. Con franca Pouertà serue ricchezze. 229. Vn Curio, & un Fabritio assai piu belli Con la lor Pouertà, Che, &c. 329.
POVERTATE. Fondata in casta, & humil Pouertate. 124.
PRANDIO, il desinare. Leonida, ch'a suoi lieto propose Vn duro Prandio. 332.
PRATI, & nel meno Prato. Ridono i Prati, e'l ciel si rasserena. 230. Ne tra chiare fontane, & uerdi Prati Dolce cantar. 231. A coglier fiori in quei Prati d'intorno. 240.

PRATO, quasi parato. Et desta i fior tra l'herba in ciascun Prato. 37. Questa uita terrena, è quasi un Prato. 83. Senza fior Prato, o senza gemma anello. 255.

PRAVO, cioè maluagio. Poi guarda com'amor crudele, & Prauo Vince Dauid. 295.

PRASSITELE scultore celebre. Et solo ad una imagine m'attegno, Che se non Zeusi, o Prasitele, o Phidia. 117.

Precipitaua, cioè traboccaua. Et tal piacer precipitata al corso. 168.

Precisa, cioè interrotta, tagliata, terminata. M'hanno la uia si d'altro amor precisa, Che, &c. 70. quando l'antica strada Di libertà mi fu precisa, & tolta. 81.

Precorre, cioè ua innanzi. Egli è gia Là, che null'altro il precorre. 82.

PREDA, il furto, il latrocinio. Che la mia nobil Preda non piu stretta Tenni al bisogno. 157. Che falcon d'alto a sua Preda uolando. 344.

IN PREDA, cioè ad esser rubato, &c. Fin ch'io sia dato in Preda A chi tutto diparte. 1. alla morte. 43.

PREDE, i furti, &c. Lasso ben so, che dolorose Prede Di noi fa quella, ch'a null'huom perdona. 84. Et di Creti, & di Spagna addusser Prede. 1. spoglie, & trophei. 331. Et uidi'l tempo rimenar tal Prede De nostri nomi. 1. trophei, &c. 347.

Prega; cioè priega, supplica, &c. Donna mi prega. 58. Altri chi'l prega, si dilegua & fugge. 86. Prega Sennuccio mio, quando'l uedrai Di qual che lagrimetta, o d'un sospiro. 90. Prega che non estingua; Anzi la uoce al suo nome rischiari. 206. Prega ch'i uenga tosto a star non uoi. 259. Vlisse) Che la casta mogliera aspetta & prega. 294.

Pregan. Del lungo odio ciuil ti pregan fine. 46. i fior, &c. Pregan pur, che'l bel pie li prema o tocchi. 153.

Pregando. Nõ è si duro cor, che lagrimando, Pregando, amando, tal hor nõ si moua. 201. Tutti insieme pregando ch'io sẽpr'ami. 215. Pregando ch'al leuar l'alma non tarde. 218. allhor m'inchino Pregando humilmente, che consenta. 271. Che Liuia sua pregando tolse altrui. alcuni leggono pregnãte in uece di pgãdo. 284.

Pregar da pcor Lat: Et però mi son messo a pgar morte Che mi tolla di qui. 25. Per ch'i l'odo pgar pur, ch'i m'affretti. 259.

Pregata. Et se contra suo stile ella sostene D'esser molto pregata.17.
Pregate.O uoi)Pregate,non mi sia piu sorda morte.251.
PREGATORE, quello,che prega.Che'l Pregator,e i preghi fur si ardenti, Ch'offesi me per non offender lui.1. Sophonisba.289.
Pregato.I ho pregato amor,& nel riprego.184.
Pregaua.al signor mio,Che per me ui pregaua.39.
PREGHIERA, & Preghiere nel piu, il Pregare, &c. Se la Preghiera mia non è superba.51.
PREGHIERE. & con Preghiere honeste L'adoro,e'nchino come cosa santa.176.
PREGHI, le Preghiere, & Prego & Priego nel numero del meno. Ch'a quei Preghi il mio lume era sparito.16.Ringratio lei; ch'a giusti Pre: humani Benignamente sua mercede ascolta.19 Forse i deuoti & gratiosi Pre: Et le lagrime sante de mortali Son giunte,&c. 21. Torzendo'l uiso a Pre:honesti,& degni.Questi Pre:mortali amore sguarda. 54. Perche spargel al ciel si spesi Pre?58. A quella; che miei Pre:honesti & santi Gradi alcun tempo. 143. Ne'l pianger mio, ne i Pre: pon far Laura Trarre o di uita o di martir quest'alma. 183. che'ntendo Le tue caste lusinghe, e giusti Preghi. 218. C'hor per lodi anzi a Dio Pre: mi rende. 255. Salisti al ciel, onde miei Preiascolti. 276. Vergine quante lagrime ho già sparte, Quante lusinghe, & quanti Preghi indarno.277. Et da suoi Pre:per fuggir si sciolse.284.Che'l pregator,e i Preghi far si ardenti; Che, &c.289.
Preghi Ma tu, &c. Preghi; ch'i sprezzi'l mondo & suoi dolci hami.215.
PREGI, & nel mero Pregio & Prezzo. Oue son gli alti nomi,e i sommi Pregi.332.
Pregi.stimi.Senza colei cui sola par che pregi.293.
PREGIO & Prezzo si dice.il pretio,la ualuta, la stima.& in uece dell'honore,& della estimatione come che ha usato il Pet: Et a cui mai di uero Pregio calse:cioè d'honore,&c.21.Conserua uerde il Pregio d'honestate. 26. e'l Pregio è uostro in tutte.63. a lui non si puo torre Suo Preg o. 82. Pero mi dice il cor,ch'io in charte serriua Cosa,onde'l uostro nome il Pre-

glio saglia. 85. Et dispregiar di quel, ch'a molti è'n Pregio. Caro, dolce, alto, & faticoso Pregio, Che, &c. 168. la carne sciolta Fia di quel nodo, ond'è'l suo maggior Pre. Ma tu signor c'hai di uirtute il Pregio. & fia tuo'l Pregio. S'alcun Pregio in me uiue. 169. Le degne lode, e'l gran Pregio, e'l ualore. 170. Piu si disdice a chi piu Pregio brama. 199. Deuesse il Pre: di piu laude darsi. 210. D'ogni rara eccellenza il Pregio hauea. 254. Che s'acquista ben Pregio altro, che d'arme. 338.

Pregio, del uerbo pregiare per prezzare, stimare, &c. Anzi mi pregio, & tengo assai piu caro. 223.

PREGIATO, cioè estimato, honorato. o d'un diaspro Pregiato poi dal uolgo auaro, & sciocco. 44.

PREGION & Prigion, la carcere. & Pregion, cioè lo incarcerato, &c. uedi Prigione Prigionero, &c.

PREGNI, cioè pieni, gonfiani. Che di lagrime Pregai Sian gliocchi miei. 33. Ch'i uidi gliocchi tuoi talhor si Pregni Di lagrime. 324.

PREGO, & nel piu Preghi, la preghiera. Et se Prego mortal al ciel s'intende. 133. niente mi rileua Prego, o sospiro, o lagrime ch'io faccia. 196. Al mio Prego t'inchina. 275.

Prego del uerbo pregare. Tanto ti prego piu gentile spirto. 4. Ne quella prego, che pero mi scioglia. 26. Et io ne prego amor, & quella sorda. 31. Et deu'io prego, che'l mio albergo sia. 35. i prego che tu l'opra. 36. Non prego gia, ne, &c. 54. Io per me prego il mio acerbo dolore. 79. & prego ch'egli auanzi L'empia fortuna. 95. i ti pur prego, & chiamo O Sole. 151. Manda prego il mio in prima che'l suo fine. 187. Prego, non tardi il mio ultimo giorno. 190. Ma ben ti prego, che'n la terza spera Guitton saluti. 219. Ne le cui sante piaghe Prego ch'appaghi'l cor uera beatrice. 276. Prego che sia mia scorta. i. ti prego. 277. i nol nego Vergine, ma ti prego Che, &c. 277. Et dissi al primo i prego che m'aspetti. 290. Et prego giorno, & notte. 298. Dimmi pur prego, se sei morta o uiua. 320.

Pregoui. Occhi miei lassi) Pregoui, siate accorti. 7.

Prema. cioè calchi. e i fior) Pregan pur, che'l bel pie li prema, o tocchi. 153.

Preme.1.occupa,ingombra,calca,ſtringe,tormenta,annoia, &c. La uiſta mia cui maggior luce preme.97. Preme'l cor di deſio,di ſpeme'l paſce.198. Sentendo gia, dou'altri anchor nol preme.296. Quel ; che l'anima noſtra preme e'ngõbra.351. o uer quand'ella preme Col ſuo candido ſeno un uerde ceſpo?cioè preme,o ſtringe.137.Al cor mi nacque la tenace ſpeme;Onde l'annoda,& preme Quella,&c.1.ſtringe.164.Il mal mi preme.cioè tormenta,annoia.186.& poca terra il mio ben preme.1.calca. 248. Fermar in coſe'l cor, che'l tempo preme.1.conſuma.344.

Premer,per calcare,&c.Lieti fiori)Che madonna paſſando premer ſuole.137.

Premo.1.aſcondo,&c.Fra i nomi,che'n dir breue aſcondo & premo Non fia ludith.1.occulto tacendo.336.

Prende , cioè piglia.Et la man deſtra al cor gia ſtanco porge.Il miſero la prende ; & non s'accorge &c.167. Che chi prende diletto di far frode,Non dè lamentar s'altrui l'inganna.285. Vil feminella in Puglia il prende, & lega. 294.

Prendea.Piu dolcezza prendea di tal concento.238.

Prendean uita i miei ſpirti.260.

Prender per pigliare,&c. Che poteſſe al biſogno`préder l'arme.a 1.Preſo lo ſtil, c'hor prenmi biſogna.162. Et per prenil ciel debito a lui,Non curi,&c.190.Gia incominciaua a prenſecurtade La mia cara nemica.233.Prender Dio per ſaluarne Humana carne.277.Poi uedrem prenciaſcun ſuo uiaggio.352.

Prenderà.Virtu contra furore Prederà l'arme.113.

Prenderei.i prenderei baldanza Di dir parole.68.

Prendeſti.Onde prendeſti al ciel l'ultimo uolo.236.

Prendete hor a la fine Breue conforto.7.

Prendi.1.pigli & piglia . Et prendi qualità del uiuo lume.138. Ma tu prendi a diletto i dolor miei.144.Rapido fiume)Rodendo intorno,onde'l tuo nome prendi.165. Prendi partito accortamente prendi. 197. Prendi i dorati ſtrali , & prendi l'arco.208.Et prendi in grado i cangiati deſideri.279.

Prendo.Et prendo allhor del uoſtro aere conforto.8. Ma quinci da la morte indugio prendo. 110. che morir poria ridendo Del gran piacer , ch'io prendo. 122. & non men di dolcezza Del pianger prendo, che dal canto preſi. 177. Per la

dolcezza, che del ſuo dir prendo. 218. onde uergogna, & dolor prendo. 254.

Prendon. quando Prendon ripoſo i miſeri mortali. 170.

Preparar, per ordinare. A ueder preparar ſua ſedia in cielo. 278.

PRESCRITTA, cioè finita, terminata. Quant'è'l poter d'una Preſcritta uſanza. 193.

PRESCRITTO, cioè terminato, &c. Non era giunto al mio uiuer Preſcritto. 99. Che per lungo uſo gia fra noi Preſcritto Il noſtro eſſer inſieme è raro, & corto. 125.

Preſcriue. 1. termina, pon fine. Se l'honorata fronde, che preſcriue L'ira del ciel. 18.

Preſa, cioè pigliata. Vna ſaetta di pietate ha preſa. 185.

PRESAGA. 1. indouina. Mente mia, che Preſaga de tuoi danni, &c. 232.

PRESAGHE. S'anime ſon qua giu del ben preſaghe. 84.

PRESAGIO. 1. prodigio, ſegno, &c. Tal Preſagio di te tua uita daua. 282.

PRESAGO, cioè indouino. O del mio mal participe, & Preſago. 185. Forſe Preſago de di triſti, & negri. 245.

Preſe. 1. pigliò. oue la bella ueſta Preſe de le terrene mẽbra pria. 4. Preſe in ſua ſcorta una poſſente donna. 14. M'aperſe'l petto, e'l cor preſe con mano. 15. Preſe ha gia l'arme per fiaccarle corna A Babilonia. 20. Et ella il preſe in gioco. 97. Per man mi preſe. 226. è quel poſſente & forte Hercole, ch'amor preſe. 285. ella mi preſe. 296.

PRESENTE, che ual in preſenza, dinanzi. Perche a gliocchi miei laſsi Sempre è Preſente. 110. Trouo la bella donna allhor Pre: 128. Ma pur ognihor Pre: Nel mezo del mio cor madonna ſiede. 239. Di quella, c'hor m'è piu che mai Pre: 273. Sola i tuoi detti te Pre: accolſi? 325. Ch'i ueggia iui Preſente il ſommo bene. 350.

PRESENTE, che tempo ſignifica; cioè mò, teſtè, hora, adeſſo, &c. Ma è ſolo, in Preſente, & hora, & hoggi. 351.

PRESENTE in uece di nome; cioè ch'è al preſente. Et quant'era mia uita allhor gioioſa M'inſegni la Pre: aſpra, & noioſa. 32. Del Pre: mi godo, & meglio aſpetto. 88. Spogliar di lei queſta uita Pre: 223. Col pericol Pre: & con fatica. 266.

PRESENTI, cioè che sono dauanti, o in presenza. Che i ragg, ou'io mi struggo eran Presenti. 91. Così incomincio a ritrouar Presenti Le tue bellezze.216.
Et quando è adiei cioè che sono al presente. Et le cose Presenti & le passate.211.

PRESENTIA, & Presenza, lo aspetto, il conspetto, &c. Questo intendendo dolcemente sciolto In sua Presentia del mortal mio uelo. 248.

PRESENZA il medesimo che Presentia. Che'n lor Presenza M'è piu caro'l morir, che uiuer senza. 60. Perche cosa si bella Douea'l ciel adornar di sua Presenza.204.

PRESI, cioè pigliati, fatti prigioni. Parte Presi in battaglia, & parte uccisi.282. Quât'iui erano amâti ignudi, & Presi.291. ch'ad un laccio Presi hauea dal mar d'India a quel di Thile. 304. Et qual morti da lui, qual Presi u'iui, & altri leggono meglio, cioè Et qual morto da lui, qual pres'iui.314.

Presi del uerbo pigliare, cioè pigliai, & tolsi. Ma pur nel uiso porto Segni, ch'io presi a l'amoroso bosco.77. Nel di, ch'io presi l'amoroso incarco.128. In tale stella presi l'esca, & l'hamo. 167. Saldin le piaghe, ch'io presi in quel bosco. 169. & non men di dolcezza. Del pianger prendo, che del canto presi.177 I presi essempio de lor stati rei.307.

Presi, cioè pigliai, incominciai, o feci. Ond'io presi col suon color d'un cigno.14. Et gran tempo è, ch'io presi'l primo salto. 36. Pien d'infinita, & nobil meraniglia Presi a mirar il buon popol di Marte.332.

PRESO, cioè Pigliato, fatto prigione. & così Preso il mena a morte.191. Il cor Preso iui, come pesce a l'hamo.193. Preso lasciai menarme.241. Vedi'l famoso) Preso menar fra due sorelle morte. 285. Così Preso mi trouo, & ella sciolta. 298. Veder Preso colui, ch'è fatto Deo.303:

Preso part: cioè esser fatto prigione. Quand'i fui preso, & nõ me ne guardai.2. Allhor fui preso. 89. Et folgorar i nodi ond'io son preso.156. ou'erano a tutt'hore Disposti gli hami, ou'io fui preso, & l'esca. 208. L'ardente nodo, ou'io fui d'hora in hora Contando anni uentuno interi preso. Et se non fosse esperientia molta De primi affanni, i sarei preso, & arso.211. Perche del corpo, ou'eri preso, & morto, Alteramente s'è le-

uato à uolo.219.uedendo Chi m'hauea preso in libertate e'n pace.297.

Et meta: Cosi caddi a la rete.cioè fui preso.147.

Et in uece di pigliato o tolto. Di scoprirle il mio mal preso consiglio.141.Et l'alma disperando ha preso ardire.180.Col dolce honor,che d'amar quella hai preso.159.Cosi haues'io i prim'anni Preso lo stil,c'hor prender mi bisogna.162.

PRESONTVOSA, cioè Arrogante. Ch'a parlar de suoi sempre uerdi rami Lingua mortal Presontuosa uegna.3.

PRESS', in uece di Presso. Che da lunge mi struggo, & da Pres'ardo.154. Quanti Pres'a lui nascon, par ch'adhugge. 199.Pres'a l'estremo.4.

PRESSO, cioè Appresso,uicino, accosto, &c. Lat: apud. Et ueggio Presso il fin de la mia luce. 9. La penna al buon uoler non puo gir Presso.16.L'auro, &c. Vincon le bionde chio me Presso a gliocchi. 28. Ch'al desiato frutto era si Presso? 49.Et è gia Presso al giorno.86. Che sempre m'è si Presso.& si lontano. 117. Che l'presso a quei d'amor leggiadri nodi Il mio cor, &c. 194. Che uedendo ogni giorno il fin piu Presso. 196. Vedal colei, ch'è hor si Presso al uero. 205. Presso di se non lascian loco asciutto. 219. Presso era'l tempo, dou'amor si scontra Con castitate. 233. il mio passar,) Ch'è Presso homai. 251. Ouunque fur sue insegne, fui lor Presso. 288. il bel nome, Che lunge, & Presso col tuo dir m'acquisti. 324. ch'io non nacqui Almen piu Presso al tuo fiorito nido.325.Ma qual piu Presso à gran pena m'accosi.327. Che'n quella schiera,andò piu Presso al segno. 338. Quando Presso'l suo tuon parue gia roco. 339. I uidi'l ghiaccio & li Presso la rosa. 344.

PRESSO CHE,in uece di quasi. Gia era'l mio desir Presso che stanco Quando.&c.335.

DA PRESSO. uedi al suo luogo.

PRESTA, cioè sollecita, pronta,apparecchiata, &c. L'anima al dipartir Presta raffrena. 140. Et per la noua età,ch'ardita & Presta Fa la mente, & la lingua. 283. La lingua tua al mio nome si Presta. 288. Contra colei) Et lei piu Presta assai, che fiamma o uenti. 307. Veggio la fuga del mio uiuer Presta.345.

Et quando è part: O per esser più d'altra a fuggir presta. 54. Fortuna; ch'al mio mal sempr'è si presta. 191. Ai morte ria, come a schiantar se presta Il frutto di molt'anni. 234. se, chi tra bella, e honesta Qual fu più lasciò in dubbio, non si presta Fosse al mio scampo. 1. pronta. 257. Et al morir degni esser tua man presta. 272.

Presta, cioè dà, del uerbo prestare. Et presta a miei sospir si largo uolo. 103.

PRESTE. cioè solecite, pronte, &c. & le duo braccia accorte, & Preste sono a stringer il cor. 157. Con uoci anchor non Preste. 243. Et qual ingegno ha si parole Preste. 265.

PRESTO, cioè sollecito, presto, ueloce, &c. Presto di nauigar a ciascun uento. 53. Hor Presto a confortar mia frale uita. 273. & dice che non fue Mai, com', hor Presto a quel, ch'io bramo, & spero. 140. qual angel fu si presto A portar sopra'l cielo il mio cordoglio. 256. ne nocchier si presto A uolger naue, &c. 308. E'l tempo disfar tutto, & cosi Presto. 353. Scemando la uirtu, che'l fea gir Presto: 246. il uero, e'l falso a pena Si discernea; cosi nel dir fu Presto. 341.

PRETIOSE, cioè di gran prezzo. Merce Pretiose. 180.

PRETIOSO Pegno. 256.

Preuento. 1. preuenuto, & sopragiunto, il gran Platonico Plutino) Preuento fu dal suo fiero destino. 339.

Prezza. 1. stima o, appretia. Che'l fren de la ragion amor non prezza, cioè spezza. 126. Che ne forza d'amor prezza ne note. 284.

Prezzando, cioè stimando. Poco prezzando quel, ch'ogni huom desia. 7.

Prezzar, & apprezzare per estimare. Quanto sian da prezzar conoscer dei. 22.

Prezze, cioè habbia, in prezzo, faccia conto, &c. l'alte bellezze Pinger cantando, accio che l'ame & prezze. 229.

PREZZO, & Pregio, la estimatione, l'honore, &c. Ecco i duo Guidi, che gia fur in Prezzo. 301.

PREZZO, il pagamento. Che sparga'l sangue, & uenda l'alma a Prezzo. 112.

PRIGION fem: & Pregion scriuono alcuni, il Carcere. Aprasi la Prigion, ou'io son chiuso. 64. Ma'l sopra star ne la Pri-

terrena.

terrena.76. Et la Pri;oscura,ou'è'l bel lume.88. Tal m'ha in Pri;che non m'apre ne serra.119. O fugitiua d'inganni, o Pri: dira.124.De l'honesta Pri;223. Per morte,o per Pri:crudele & fera.282. La morte è fin d'una Pri;oscura.321.

PRIGION lo incarcerato,il prigioniero. I son Prigion.100. & nel plu:Tutti son qui Prigion gli Dei di Varro.286.

PRIGIONE fem:la carcere. Fuggendo la Prigione, ou'amor m'hebbe.78.Ne la bella Prigione;ond'hor è sciolta Poco era stato anchor l'alma gentile.240.

PRIGIONERO. Et come uero Prigionero afflitto.70.

PRIA, Prima,& Primiera. oue la bella uesta prese de le terrene membra Pria. 4. Quanta cangiata ohme da quel di Pria, 29. Et perche Pria tacendo non m'impetro? 33. Non è questo'l tetreno ch'i toccai Pria?113.Chi douendo languir si morì Pria.161.& Pria,che rendi Suo dritto al mar.165.Ma Pria fia'l uerno la stagion di fiori. 183. & se qual Pria Apparue in uista. 195. Per domarme,conuienti uincer Pria.207. Triomphar uidi di colui,che Pria Veduto hauea del mondo triomphare. 312. Cosi giungendo a la citta soprana Nel tempio Pria, che dedicò Sulpitia.315.

PRIM'anni. uedi ad Anni.

PRIMA quando è adue:ual innanzi. Ricorro al tempo, ch'i ui uidi Prima.10. Oue tu Prima,& poi fu'inuescat'io.30.Prima, ch'i troui in cio pace ne tregua. 50. Perche quel,che mi trasse ad amar Prima. 51. Onde s'alcun buon frutto Nasce di me; da uoi uien Prima'l seme.63. Si bianche non son Prima ambe le tempie.74.Gia Prima hebbe per uoi l'entrata amore.75. Prima poria per tempo uenir meno Vna imagine salda di diamante.90. Ma non fu Prima dentro il pensier giunto.91.Tanto mi piacque Prima il dolce lume.127. Almo sol quella fronde ch'io sol amo,Tu Prima amasti.151.Dal di,che Prima que begliocchi uidi.163.Perche morte fura Prima i migliori.188.Me legò innanzi,& te Prima disciolse? 210.le uoci)Fatte l'haurei dal sospirar mio Prima In numero,&c.222. Veder forma celeste & immortale Prima pensai.238. Al tempo,che di Lei Prima m'accorsi. 240. Et Prima cangerai uolto,& capelli.Dirò di noi,& Prima:del maggiore.283. Quel, che'n si signorile, e'n si superba Vista uien Prima è Cesar.

284. Vedi com'arde Prima & poi si rode. 296. Ma Prima uò seguir; che di noi feo. 303. Quel uincitor; che Prima era a l'offesa. 308. Perche Prima col ferro al uiuo aprilla. 313. Riconosci colei, che Prima torse I passi tuoi dal publico uiaggio. 320. Da man destra, oue gliocchi Prima porsi. 327. Di uiuer Prima, che di ben far lasso. 329. Et chi'n mar Prima uincitor'apparse Contra Carthaginesi. 330.

PRIMA CHE, cioè innanzi che. Prima ch'i torni a uoi lucenti stelle. Prima, ch'a si dolce alba arriui'l sole. 12. Prima ch'i fiacchi il legno tra li scogli. 73. Prima; che medicine antiche, o noue Saldin le piaghe. 169.

DA PRIMA, cioè a principio, o da principio. Lasso, che mal accorto fu da Prima. 54. Lasso, cosi da Prima gli auezzai. 82.

DI PRIMA, cioè come prima. Et cosi torna al suo stato di Prima. 120.

IN PRIMA; cioè nel principio, o da principio. Ch'era smarrito in Prima. 20. Poi che'n Prima arsi, & giamai non mi spensi. 100. Amor; che'n Prima la mia lingua sciolse. 230. dal di ch'Adamo Aperse gliocchi in Prima. 274. Quando Socrate, & Lelio uidi in Prima. 302. Cacciarmi innanzi; ch'era giunto in Prima. 318.

PRIMA adie: Nel dolce tempo de la Prima Etade. 12. 59. Età. 267. Prima Vista. 75. Radice. 236. Piaga. 257. Mossa. 308. Cagion Prima. 269. Vergine sola) Cui ne Prima simil ne seconda. 276. Questa mia Prima, sua donna fu poi. 290. Prima Hora, al suo luogo.

LA PRIMA. Di queste pene è mia propria la Prima. 148. Vergine saggia, & del bel numero una) Anzi la Prima. 275. Lucretia da man destra era la Prima. 311.

PRIMAVERA. Lat: Vernouum. Primauera per me pur non è mai. 5. Cosi rose & uiole Ha Primauera, e'l uerno ha neue, & ghiaccio. 163. Et Primauera candida & uermiglia. 230.

Et per meta: In su'l primo aprir di fiori. 183. Onde s'io ueggio in giouenil figura Incominciarsi il mondo a uestir d'herba Parmi ueder, &c. 107. Veggiam quando col Tauro il Sol s'aduna &c. 123. Là uer l'aurora, che si dolce l'aura Al tempo nouo si fa mouer i fiori. 182. Mirando la stagion, che'l freddo perde. 108. L'aura amorosa, che rinoua il tempo, &c. 126. Ze-

phiro torna,e'l bel tempo rimena,&c.230.Ma pria fia'l uerno la ſtagion de Fiori.ſu'l primo aprir de Fiori.183.&c. uedi Stagion,Stagione,& Tempo in uece della ſtagione.

PRIME Oliue.19.Piaghe.155. Labbia.305.Luci Prime.190. Rime)Qual fian ultime laſſo,o qual fian Prime.107.

PRIMI Accenti.3.Martiri.81. Rami.127.192. Affanni.221.i Siciliani,Che fur già Primi.301.que Primi Due.328.

PRIMIER,& Primiero, cioè Primo. Rimaſer uinti nel Primier aſſalto.10. Qual mi fec'io, quando Primier m'accorſi De la trasfigurata mia perſona.1.la prima uolta.14. chi Primier s'accorſe intendendo il core.25. Et gran tempo è,ch'io preſi'l Primier ſalto.36. gliocchi) Quando Primier ſi fiſo Gli tenni nel bel uiſo.cioè la prima uolta.43.

PRIMIERO,cioè primo.Primiero Aſſalto.a 1.a 102.Scorno.98

PRIMO,& Primiero.adie: Primo Aſſalto.13.Sonno.12.Stato. 17.38.Alloro.18. Lauro.54.317. Affanno.52.63. Miracolo. 80. Strale.82. Giorno.89.259. Di. 109.186.214. Saſſo.115. 310.Penſier.116.Tempo.126.Aprir de fiori.183.Colpo.165. 184.Amor.208.Soſpiro.240.Occorſo.253. Valor.255.Pittor. 338. Loco.338. Senza terreſtro Limo:Come ſu'l Primo. 279.Tanto ritien del ſuo Primo eſſer uile.304.L'ultimo colpo,chi mi diede'l Primo. 165.

PRIMO in uece di nome.Fecimi al Primo.287.Et diſsi al Primo.290. Et l'ultimo era'l Primo fra laudati.328. Poi torna'l Primo,& queſto da la uolta.intendẽdo il penſiero.57.Pithagora, che Primo humilmente Philoſophia chiamò per nome degno.338.Nõ dirò Primo:ma ſecõdo,& terzo,343. Ne piu, che contra'l Primo è alcun riparo.348.

Et in uece di Principale. Che di non eſſer Primo par ch'ira haggia. 301. Et ſe non che'l ſuo lume a l'eſtrem'hebbe Forſe era'l Primo. 330. Hannibal Primo. 332. Per habitar fra gli huomini era'l Primo.334.

PINCIPI, cioè Signori. Poſcia Veſpeſian) E'l buon Nerua Traſan Principi fidi.331.

PRINCIPI,& Principii in proſa,i cominciaméti.O inuidia) Ch'a bei Principi uolentier contraſti.142.

PRINCIPIO, il cominciamento,il naſcimento,&c.Onde'l Principio di mia morte nacque.39.un ſucco d'herba Dolce a

la fine, & nel Principio acerba. 51. Principio del mio dolce stato rio. 60. s'al Principio risponde il fine, e'l mezo. 72. Fosse'l Principio di cotanto affanno. 95. Di ch'era nel Principio di mia guerra Amor armato. 108. Et al Principio del tuo amaro molto. 248. Donna; che lieta col Principio nostro Ti stai; Dio intendeudo. 259. Che fu Principio a si lungo tormento. 261. Vergine) Del comune Principio amor t'induca; cioè del peccato originale, &c. 279. Qual è, chi'n cosa noua gliocchi intende, Et uede; ond'al Principio non s'accorse. 316. & poi mi fu mostrata Dopo si glorioso, & bel Principio Gente, &c. 328.

PRISCO, cioè antico. Tra lo stil de moderni, e'l sermon Prisco. 36.

PRIVA. 1. priuata, cassa. Dicendo, perche Priua sia de l'amata uista. 31. Oue di spirto Priua Sia la mia carne. 74. L'alma d'ogni suo ben spogliata, & priua. 122.

Priua. cioè spoglia, leua di libertà. Amor mi strugge'l cor, fortuna il priua. 101. Cosi suentura, ouer morte mi priua. 140.

Priuar per spogliare cassare, &c. Che di luce priuar mia uita spera. 146.

PRIVATA & Priua. Ma la uista Priuata del suo obietto. 193.

Priui. di che noi morte ha priui. 274.

Priuilegi, cioè orni di priuilegio. Ne poeta ne colga mai; ne Gione La priuilegi; & al sol uenga in ira, &c. parlando del lauro.) 52.

PRIVILEGIO. Che quest'è Priuilegio de gli amanti. 8.

Priuo. 1. casso, ignudo, &c. Che d'ogni pace, & di fermezza è priuo. 197. & se di uoi son priuo Via men d'ogni suentura altra mi dole. 203. Che priuo m'ha di si dolce speranza. 246.

PRO' in uece di prode; il guadagno, l'utile, &c. Che Pro; se con quegliocchi ella ne face Di state un ghiaccio, un foco quando uerna? 131. Danno non gia, ma Pro. 173.

Procaccio, cioè procuro, cerco. Pero s'i mi procaccio Quinci, & quindi alimenti al uiuer corto. 163.

Procede, cioè, uiene, deriua. Onde procede lagrimosa riua. 27. Da uoi sola procede (& parui un gioco) Il sole, e'l foco. 119.

PROCELLA, è uento impetuoso con pioggia, ma non durante, & per cio si piglia per la fortuna, o tempesta mariti-

ma. Ne donna, ne donzella, Ma terribile Procella. 160. Pon mente in che terribile Procella I mi ritrouo sol senza gouerno. 277.

PROCRI, moglie di Cephalo che per gelosia di lui sendosi nascosa nel bosco fu da lui uccisa. Vedi tre belle donne innamorate Procri, Artemisia, con Deidamia. 296.

Procurato, cioè procacciato, cercato. Ch'al corpo sano ha procurato scabbia. 111.

Produce. 1. cria, genera. Produce hor frutto, che quel fiore aguaglia. 85. l'util pianta, Che s'è mal culta, mal frutto produce. 339.

Producon. Il dì che costei nacque, eran le stelle, Che producon fra uoi felici effetti, In luoghi, &c. 242.

Produsse. Poi piacque a lui, che mi produsse in uita, cioè creò. 73. Lei dauante, & me poi produsse un parto. 98.

Proferto, del uerbo proferire, & proferere per far offerta, fare apertamente, promettere uolontariamente, &c. V'haggio proferto'l cor. 11.

PROFITTO, la utilità, il frutto, &c. Facendomi Profitto l'altrui male. 307.

PROFOND' in uece di Profondo. Si Profond'era, & di si larga uena Il pianger. 177.

PROFONDA, cioè cosa molto concauata. Pensando à la sua piaga aspra, & Profonda. 257.

PROFONDE. Le prime piaghe si dolci, & Profonde. 153.

PROFONDO. Quando giunge per gliocchi al cor Profondo L'imagin donna. 1. nel fondo del core. 80. Troua chi le paure, & gli ardimenti Del cor Profondo ne la fronte legge. 130. Sospiri; che del cor Profondo tragge. 230.

PROGNE la Rondinella figlia di Pandone Re di Athene & sorella di Philomena. Et garrir Progne, & pianger Philomena. 230. che l'Equinotio Fa uincitor il giorno, & Progne riede con la sorella al suo dolce negotio. 305.

PROMESSA Sost: Risposi, nel Signor, che mai fallito, Non ha Promessa a chi si fida in lui. 349.

PROMESSE. Amor cõ sue Promesse lusingando Mi riconduste, &c. 70. Sue Promesse di se come son uote. 299.

Promesso.1.obligato per fede,&c. Ch'a me fu insieme, & a mercè promesso.49.
Promette,cioè fa promessa,si obliga per fede.Vittoria ten' promette.24.Che promette una uita piu tranquilla.97.
Promettendomi pace ne l'aspetto.71.
PRONTA,cioè sollecita,parata,&c. Pronta Vista.182. Vna dõna assai Pronta.241. L'alma,che'l gran desio fa Pronta & leue.306.La carne inferma & l'anima anchor Pronta.322.
PRONTE, & l'Hore son si Pronte.31. Quel che'n Thessaglia hebbe le man si Pronte.38.
PRONTI Sospiri.41.Nemici.212.Pensier Pronti.137.
PRONTO. Pensier Pronto. 151. Spirto Pronto.165,Tanto amor uenne Pronto a lei ferire.308.
PROPERTIO poeta elegiaco detto Sesto Propertio Aurelio Vmbro d'Assisi,& non di Meuania come molti uogliono;amò Hostia & nominola Cinthia. L'altro Propertio,che d'amor cantaro Feruidamente.301.
PROPHETA.Là,doue Apollo diuentò Propheta.129.
PROPIA,& Propria.1.istessa.Perdẽdo tanto amata Cosa Propia.19. Iui'l uano amator che la sua Propia Bellezza desiando fu destrutto.292.uedi Proprio.
PROPRI', in uece di Proprio adue:Sassel Propri'essa.352.
PROPRIA & Propia. Propria Imago.18. Colpa.59.247: Man.107.Di queste pene è mia Propria la prima.148.
PROPRIE Mani.111.Ricchezze. 162.Le lode mai non d'altra è Proprie sue.229.
PROPRIO,& Propio, questo piu delle prose, & quello piu da Poeti usato, & uale istesso, o stesso. Proprio Sito.37. Honor. 45. Valor.60. Nome.94. Albergo.105.234. Error. 116.Obietto.208.Portamento.298.
PROPRIO adue: cioè propriamente. Come amor Proprio a suoi seguaci instilla.127. Cio,che s'indugia è Proprio per mio danno. 214. In questi humani a dir Proprio Liguri.346. Sassel Propri'essa.352.
PROSA, la oratione scioluta, quasi profusa. come si legge in Prosa, e'n uersi.183. che ne'n rima, Poria, ne'n Prosa assai ornar, ne'n uersi. 302. Che comprender no'l puo Prosa ne uerso.516.

PROSERPINA figlia di Giouе, & di Cerere, rapita da Plutone, è la medesima che la Luna. Et Plutone, & Proserpina in disparte. 286.

PROSPERITA'. Ne gran Prosperità il mio stato aduerso Puo consolar. 258.

PROTESILAO figlio di Ihiclo uno de principi di Grecia, fu il primo morto nella guerra di Troia da Dardano, il che cosi indica il nome istesso, che significa il primo morto. Et Laudomia il suo Protesilao. 285.

PROTERVO, cioè dishobediente, superbo, sfacciato, &c. Misero mondo instabile, & Proteruo. 1. senza uergogna, &c. 235.

Prou', in uece di prouo. Questo prou'io fra l'onde. 120.

PROVA, & Pruoua, la esperienza. Oue sia chi per Proua intenda amore Spero, &c. a 1. Sol per hauer di me piu certa Proua. 96. Ou'ogni latte perderia sua Proua. 109. Et uiue poi con la Phenice a Proua. 120. In cui lussuria fa l'ultima Proua. 123. Le stelle, e'l cielo, & gli elementi a Proua, cioè facendo ciascuno il suo podere. 133. Che poco humor gia per cõtinua Proua Consumar uidi marmi. 201. Come par che tu mostri un'altra Proua. 207. che per Proua il sai. 321.

Proua cioè esperimenta. Questo hora in lei, talhor si proua in noi. 173. Ben sa, chi'l proua, & fiati cosa pianta, &c. 283. Proua diss'ei che'l tappi per te stesso. 1. fa fede, dimostra. 288.

Prouai. Et io'l prouai in su'l primo aprir de fiori. 183. ne giamai tal peso Prouai. 211.

Proual'. In me'l conosco; & proual' ben chiunque E''n fin a qui, che d'amor parli o scriua. 1. afferma, fa fede, &c. 230.

Prouan l'altra uirtu quella che'ncende, &c. 10. Et d'antichi desir lagrime noue Prouan, com'io son pur quel, ch'i mi soglio, cioè fan fede, &c. 95.

Prouar per sperimentar, gustar, tentar, mettere in proua, &c. che di prouar s'assai, o poco Questi preghi mortali amore sguarda. 1. tentare. 54. Per prouar senza lor, se mortal cosa Mi potesse, &c. 163. Che fu discesо a priuar caldo & gelo. 1. a gustar, &c. 71. Per non prouar de l'amorose tempre. 263. Ne degna di prouar sua forza altroue. cioè sperimentare, mettersi in proua, &c. 139.

Prouato. Tanto prouato hauea'l suo fiero artiglio, cioè guistato.57. Poi che uoi & io piu uolte habbiam prouato, Come'l nostro sperar torna fallace.1.fatto proua.83.
PROVE; cioè isperienze. l'arme Temprate in Mongibello a tutte Proue.37. Ne u'accorgete anchor per tante Proue Del barbarico inganno.112. Questo temer d'antiche Proue è nato.148.
Prouede. Ristretto in guisa d'huom, ch'aspetta guerra, Che si prouede.1.fa prouisione, prepara, &c.91.
Proueder per far prouisione, preparare, &c. Fui mal accorto a proueder mio stato.247. Et mal puo proueder; chi teme, & brama.323.
Prouedesse. Questo rimedio prouedesse il cielo.65.
Prouedete almeno Di non star sempre in odiosa parte.54.
Proueggia. onde conuien, ch'a cio proueggia.323. Proueggia ben, mentr'è l'arbitrio intero.344.
Prouerai tua uentura.1.tenterai.114.
PROVERBIO; quasi commune omnium uerbum. Prouerbio, ama chi t'ama, è fatto antico.87. Vero è'l Prouerbio, ch'altri cangia'l pelo Anzi che'l uezzo.100.
Prouide. Ben prouide natura al nostro stato, Quando de l'alpi schermo Pose, &c.111.
PROVIDENTIA, & Prouidenza è poi piu delle prose, il prouedimento, &c. Quel; ch'infinita Prouidentia & arte Mostrò, &c.2. Prouidentia ueloce, alto pensiero.182. Et pero Prouidentia iui non ualse.339.
Prouidi. Allhor prouidi d'honesto soccorso.324.
Prouo.1.sperimento, &c. Ch'io prouo per lo petto, & per li fianchi.39. ch'ogni segnato calle Prouo contrario a la tranquilla uita.115. Nel qual prouo dolcezze tante, & tali.154. Amor i'l so, che'l prouo a le tue mani.164. Ch'altro diletto, che'mparar non prouo.281.
PROSSIMI, cioè propinqui, uicini, &c. Che uo noiando Prossimi, & lontani.164.
PRVDENTI, cioè, sauie, saputе, prouiste, &c. Vergini Prudenti.275.
PRVINE, le brine. Non si ued'altro, che Pruine, & ghiaccio.55. Et quando'l uerno sparge le Pruine.63.

PVBLICA, cioè palese, commune, &c. Che, come fama Publica diuolga, &c. 82.
PVBLICO val manifesto, palese, &c, Publico Danno. 187. Grido. 307. 312. Viaggio. 320.
PVDICA, cioè casta. Questa piu d'altra è bella, & piu Pudica. 191.
PVDICITIA, la castità. Passammo al tempio poi di Pudicia. 313.
PVDICO, cioè casto, honesto, &c. Cor Pudico. 207. 314.
PVGLIA regione. Lat: Apulia. Vil feminella in Puglia il prende, & lega. 294.
Pugne, & punge. Che'l dir m'infiamma, & pugne. 66.
PVGNO, la mano chiusa; & nel piu fa Pugna. uidi Zenone Mostrar la palma apena, e'l Pugno chiuso. 342.
Punge, & pugne, cioè stimola, fora, &c. Mi punge amor, m'abbaglia, & mi distrugge. 119. Gli sproni, e'l fren, ond'è mi punge, & uolue. 137. Vna man sola mi risana, & punge. 139. Amor con tal dolcezza m'unge, & punge. 173. Et quinci, & quindi'l cor punge, & assale. 185. Fuor di man di colui, che punge, & molce. 271. E'l cor, hor conscientia, hor morte punge. 279. Et coprir suo dolor quando'altri'l punge. 298. Con la mia spada; laqual punge, & seca. 315.
Pungea. Et gli amanti pungea quella stagione, Che per usanza a lagrimar gli appella. 29.
PVNGENTE. 1. acuto, stimolante. Se'l pẽsier, che mi strugge Com'è Pungente & saldo, &c. 101.
PVNGENTI, cioè acuti, & acute. Fulgurar n'e turbati occhi Pungenti. 130. A le Pungenti ardenti, & lucid'arme. 241. Parte feriti da Pungenti strali. 282.
Pungon. ond'amoroſe uespe Mi pungon si, che'n fin qua il sento, & ploro. 176.
Punir per castigare. Et punir in un di ben mille offese. 1.
Punite. Et sian col cor punite ambe le luci. 34.
PVNTA, cioè qualunque cosa acuta, & pungente, Ne l'arme mie Punta disdegni spezza. 177.
Puntella. 1. ferma, fortifica, sostenta. Si'l cor tema, & speranza mi puntella. 191.
PVNTO quando significa tempo. Benedetto sia'l giorno)

Et la ſtagione,e'l tempo,e l'hora e'l Punto.52. Ma uirtu) Moſtrò a quel Punto ben ; com'a gran torto,&c.308.

IN QVEL PVNTO.1. allhora, &c. Di dir parole in quel Punto ; ſi noue.69. Come ardeuano in quel Punto; ch'i uidi Ghiocchi,&c.232. Et fu'l tempo in quel Punto, Che madonna paſsò di queſta uita.262.

IN VN PVNTO, cioè ſubito,in uno iſtante,&c. Che'n un Punto m'agghiaccia,& mi riſcalda.89. Come col balenar tuona in un Punto. 91. Che'n un Punto arde, agghiaccia,arroſſa,e'n bianca.132. Che mi fe ricco, & pouero in un Punto. 157.Et non ſo che ne gliocchi;che'n un Punto Puo far chiara la notte,oſcuro il giorno.170. Leuarſi inſieme,e'n un Punto e'n un'hora Quel far le ſtelle, & queſto ſparir lui.172. Et in un Punto n'è ſcurato il Sole.204. Che lega,& ſcioglie,e'n un Punto apre & ſerra.213. Quaſi ſdegnando ; e'n un Punto diſparſe.239. Vè l'altro ; che'n Punto ama & diſama.295. Et ſo come in un Punto ſi dilegua Et poi ſi ſparge per le guancie il ſangue.299. Quaſi in un Punto il gran freddo,e'l gran caldo.344. Tutti in un Punto paſſerem com'ombra.351.

PVNTO, aduc: che ual mica, niente, alquanto, &c. Che per merito lor Punto ſi pieghi. 21. Che Punto di fermezza o di ualore Mancaſſe mai.54. Ne coſtui,ne quell'altra mia nemica,Ch'i fuggia mi laſciauan ſol un Punto.266.Se del conſiglio mio Punto ti fidi.316.

Pũto uerbo:cioè ferito.Et l'arco,&le ſaette,ond'io fui pũto.52.

A PVNTO.1.a pelo, che niente ui manchi. Mille trecento uentiſette a Punto.167.

Puo.& Po,uedi la regola a Pò uerbo : Morte puo chiuder ſola a miei pẽſieri L'amoroſo camin. 7. Quanto piu puo,col buon uoler s'aita.8.che'n un ſol giorno Puo riſtorar molt'anni.12. Se tanto uiuer puo ben uolto lauro.28. Se la mia uita de l'aſpro tormento Si puo tanto ſchermir.6.Ond'aſſai puo dolerſi'l fiero monte.38.La ſcorta puo,non ella,eſſer deriſa.70.Sia la mia uita, che puo ſtar ſeco ancho. 74. Ben mi puo riſcaldar il fiero raggio, Non ſi ch'i arda ; & puo turbarmi'l ſonno. 75. Orſo al uoſtro deſtrier ſi puo ben porre Vn freno.82. Intendami chi puo; ch'i m'intend'io.86.Ma come puo.s'appaga.103.il bel uiſo Che puo da lunge gliocchi miei far mol-

li.108.Che mia uirtu non puo contra l'affanno.126.Che ben puo nulla,chi nõ puo morire.Dir si puo ben per uoi,non forse a pieno.133.Hor sia,che puo.141.Quei,che solo il puo far, l'ha posto in mano.Chi puo dir,com'egli arde è'n picciol foco.142.Pò ben puo tu portartene la scorza Di me.147.quanto Arte, ingegno, & natura, e'l ciel puo fare.153.Esser puo in prima ogn'impossibil cosa.154. Puo q̃llo in me, che nel gran uecchio mauro Medusa.155.Che ne puo far d'eterno albergo degni.159.Chi puo sauer tutte l'humane tẽpre?164.Rẽdimi, s'esser puo,libera & sciolta L'errante mia cõsorte.169. che'n pũto Puo far chiara la notte,oscuro il giorno.170.Quel puo solo addolcir la doglia mia.174. Ma nulla puo,se'ncõtra ha maggior forza.183.Che puo questi altro?184.Chi uuol ueder quantunque puo natura.188. Che'l mondo traditor puo dare altrui.197(hor che mi puo far peggio?)201. Fuggẽdo altrui, & s'esser puo,me stesso.216.Et chi ben puo morir, non cerchi indugio.248.Morte m'ha morto,& sola puo far morte Che, &c.250. Ch'ogni huom'attrista,& me puo far si lieto. Far mi puo lieto in una,o in poche notti.S'honesto amor puo meritar mercede Et se pietà anchor puo,quant'ella suole.251.Beata se,che puo beare altrui.256.il mio stato aduerso Puo consolar.258.Nõ puo far morte il dolce uiso amaro; Ma'l dolce uiso dolce puo far morte. 262. Per saper s'esser puo morte pietosa. 317. Che nessun altro se ne puo dar uanto . Poi quel buon Giuda,a cui nessun puo torre Le sue leggi paterne.334. Che puo bella parer,ma nulla uale.345.

NON Puo . Del qual hoggi uorrebbe,& non puo aitarme. a 1.Esser non puo giamai cosi com'era. 11. La penna al buon uoler puo gir presso. 16. L'occhio non puo star fermo. 59. Piu nõ mi puo scampar l'aura,ne'l rezo. Non puo molto lontan esser dal fine. 72. a lui non si puo torre Suo pregio . Col signor mio ; che non puo seguitarme. 82. Non puo piu la uirtu fragile , & stanca soffrire. 132. Che ben puo nulla, chi non puo morire. 133. Vo secur'io ; che non puo spauentarme Altri , che'l Sol.145. Ch'aggiunger nol puo stil,ne'ngegno humano. 157. In alcun modo piu non puo celarsi. 164.Esser non puo,che quell'angelic'alma Non senta'l suon &c. 183. Che'ngegno human non puo spiegar in charte.195.

Dal piacer,che felice Nol puo mai fare. 197. Et ristorar nol puo terra,ne impero. 206. S'esser non puo. 250. Ch'indi per Lethe esser non puo sbandita. 252. Non puo far morte il dol ce uiso amaro. 262. Et ch'esser non si puo piu d'una uolta. 270. Da costor non mi puo tempo, ne luogo Diuider. 303. Che comprender no'l puo prosa, ne uerso. 316. Esser felice non puo tu giamai. 321.

Pò nome,& uerbo. uedi al suo luogo.

PVOI. Che puoi drizzar, s'io non falso discerno In stato,&c. 48. L'altre puoi giuso ageuolmente porre. 79. Come puoi tanto in me; s'io nol consento? 118. homai che puoi tu farme? 209. A la mia donna puoi ben dire, in quante Lagrime, &c. 219. Et sola puoi finir tanto dolore. 256. Fammi,che puoi de la sua gratia degno. 276.

Puomi in secõda persona. 1. mi puoi. & puomi far cõtento. 209.

Puommi in terza persona. Puommi arricchir dal tramontar del Sole. 12.

Puosi. 1. si puo. Ma puosi a uoi celar la uostra luce. 7. Et puossi in bel soggiorno esser molesto. 86. Quanto per te si breue intender puosi. 98. L'altro puosi ueder sicurameute. 121.

Puote,& Pote si dice. uedi le autoritati a Pote.

PVR,& Pure, particella aduerbiale, che a diuersi significati si estende; cioè in uece di Etiandio, Nondimeno, Solamente, Finalmente,Certamente, Quando,Anchora. Non che, &c. & prima in uece di Etiandio. Et a uoi armata non mostrar
+ Pur l'arco,cioè ne anche uolle mostrare il modo,che haueua da ferire,ne fece uista di uolerlo ferire. 2.

Et per Anchora. Sono animali) Che'ncõtra'l sol Pur si difende. 10. ne Pur de suoi piedi orma. 16. che pur le'nuoglia. 25.
+ Primauera per me Pur non è mai,cioè anchora o solo. 5.

Et per Finalmente,o al fine. Pur acqueta gli ardenti miei desiri. 9. Pur mi darà tanta baldanza amore. 6. Pur i mossi indi i piedi. 15. Pur d'honorato fin ti farà degno. 1. al fine,o anchora Lat: tandem. 97.

Et per Nondimeno. Et se Pur s'arma talhor a dolersi L'anima. 25. Dentro Pur foco, & fuor candida neue. 27. Ch'assai
+ spatio non haggio. Pur a pensar com'io corro a la morte. 31. Cercan di & notte Pur, che glie n'appaghi. 33. & di pietà

dipinta Fiso mira Pur me, parte sospira. 261.
Et per Certamente, Veramente. Senza dubbio, &c. Ma Pur si aspra uia, ne si seluaggie Cercar non sò. 30. Che Pur non hebbi anchor nō dirò liete Ma riposata un'hora. 42. Parmi Pur, ch'a tuoi di la gratia tocchi. 46. Pur com'un di color, che'n Campidoglio Triomphal carro a gran gloria conduce. 281. Ch'i son Pur crescendo in questa uoglia Ben presso al decim'anno. 43.
Et per Solamente, & con la non, ual non solamente. Primauera per me Pur non è mai. 5. Et non Pur questa misera ruina. 24. Non Pur qual su. 49. Che non Pur sotto bende Alberga amor. 24. Et non Pur quel, che s'apre a noi di fore. 5. Pur de le mille un'utile fatica, Che non sian tutte uanità palesi, &c. 317. Sotto qual si triompha non pur scampa. 275. & riuerir insegna La uoce istessa, Pur ch'altri ui chiami. 1. dummodo. 3. Et a uoi armata nō mostrar Pur l'arco. 1. nō che, o ne auche. 2
PVR Nondimeno. Non Pur, &c. uedi disopra. Pur dianzi. uedi Dianzi. Pur uia al suo luogo.

PVRA, cioè monda, netta, semplice, &c. Vidi, onde nacque Laura dolce, & Pura; cioè senza macula. 92. Pura Colomba. 150. Fede. 259. Vergine Pura. 275. Pura uia piu che candida colomba. 296.

Purgar, per mondare, nettare, lauare, &c. Di Claudio dico, che notturno & piano Come'l Metauro uide, a purgar uenne Di ria semenza il buon campo Romano. 328.

Purgarsi. Et per purgarsi d'ogni infamia ria Portò dal fiume al tempio acqua col cribro. 312.

Purghe. Che purghe ogni pensier che'l cor affige. 51.

Purgo. Vergine, i sacro, & purgo Al tuo nome, & pensieri, e'ngegno, & stile. 279.

PVRITATE, Puritade, & Purità, la semplicità, la fanciullezza. Cortesia intorno, & Puritate. 310.

PVRO, cioè mondo, netto, semplice, & Puro Fiume. 138. Core. 169. Or Puro. 221. Huom Puro. 307. Lamentarsi di me, che Puro, & netto Lui tenni. 267.

PVRPVREA, di porporea. Porpurea uesta d'un ceruleo lembo. 149.

PVRPVREE Penne. 236. 303.

PVR VIA.i.oltra.Et tu pur uia di poggio in poggio ſorgi.138.

PVTTA, cioè Puttana. Putta ſfacciata.124.

QV', in uece di qui. Qu'i miſeri mortali alzan la teſta.138.

QVA, ſi da al luogo,& nel luogo oue l'huomo dimora alcuna uolta ſtanza & tal uolta mouimento,& tempo ſignifica,& ſi da alla prima perſona.Di Qua dal mar,che fa l'onde ſanguigne.22.Di Qua dal paſſo anchor,che mi ſi ſerra.31. Et ſe coſa di Qua nel ciel ſicura.46. ueſpe Mi pungon ſi, che'n fin Qua il ſento, & ploro.176. Perche mai ueder lei Di Qua non ſpero.203. Onde Qua giuſo un ben pietoſo core Talhor ſi paſce.256. Di Qua da lui, chi fece la grand'arca.334.Aſſai di Qua dal natural confine.352.Volgi in Qua gliocchi al gran padre ſchernito.294.

QVA GIV,& Qua giuſo.uedi a Giu,& a Giuſo.Et quando ſignifica tempo,cioè DA INDI IN QVA.i.da quel tempo in qua. Da indi in Qua mi piace Queſt'herba.106. Da indi in Qua cotante charte aſpergo. Da indi in Qua ſo che ſi fa nel chioſtro D'amor.297.ogni altra uita oſcura Da indi in Qua m'incominciò apparere.128.

QVA, in uece di Quai. Qua ſon ſtati glianni, e i giorni,& l'hore.6. Qua figli mai, qual donne.22. Quai fien ultime laſſo, & Qua fien prime.107. De Qua duo tal romor al mondo faſſe.175.

LE QVA,cioè le quali.queſte uoſtre diue Le qua uilmente il ſecolo abandona.18. Simili a quelle ghiande Le Qua fuggendo tutto'l mondo honora.42. membra) Dentro le Qua peregrinando alberga Vn ſignor ualoroſo.45. Contra le Qua non ual elmo,ne ſcudo.281.

QVADRE. & dipinto il nobile geometra Di triangoli,tondi,& forme Quadre.340. Veſpeſian poi,& a le ſpalle Quadre il riconobbe.

QVADRELLA in uece di Saette. Per quelle)Quadrella; dal uoler mio non mi ſuoglia.25.S'i'l diſsi;amor l'aurate ſue Quadrella Spenda in me tutte,& l'impiombate in lei.160.

QVADRO,D'un bel Diamante Quadro.240.

QVA GIV, & Qua giuso, alcuni scriuono Quaggiu. uedi Giu, & Giuso.

QVAI. cioè quali, masc. & fem. Rime) Quai fien ultime lasso, & qua fien prime. 107. & con Quai piume. 145. ale) Con le Quai dal mortale Carcer, &c. 196. che conquiso Senza mouerti hauria Quai piu ribelli Fur d'amor mai. 260.

I QVAI. Da quei soaui spirti i Quai sempr'odo. 144. Gliocchi; i Quai non deuea riueder mai? 232. i miei passati tempi I Quai posi in amor cosa mortale. 272.

QVAL pronome relatiuo seruiéte al masc. & al fem. & qñ dinota qualità è sostantiuo. & prima del masc: lo stratio Del Qual hoggi uorrebbe, & non puo aitarme. a 1. Qual suon. 10. Animal) Qual torna a casa, o Qual s'annida in selua. 11. Amor) Dal Qual miei passi nõ fur mai lontani. 19. Qual amor. 22. Qual huom. 38. Foco. 49. Qual uincerà, non so. 57. &c.

AL QVAL. uedi al suo luogo.

IL QVAL hor tona, hor neuica, & hor pioue. 37. Qnel Sole, il Qual ueggio con gliocchi miei. 150. Lume) Senza'l Qual non uiuret in tanti affanni. 162.

LO QVAL in forza altrui, &c. 4. Lo Qual per mezo questa oscura ualle, &c. 21. Lo qual'è in me da poi Ch'i uidi quel, che, &c. 60. Lo Qual farà, &c. 124. Lo Qual senza alternar poggia con erza. 147. &c. uedi Lo Qual al suo luogo secondo l'ordine dell'alphabeto.

QVAL fem: Qual uaghezza di lauro, o qual di mirto? 4. Qual Cella. 26. Qual Cosa. 33. Petra. 44. Ombra. Fera. 49. Nebbia. 55. Parte. 57. &c.

QVAL, in uece di Come. Qual fu a sentir, &c. 15. Tal gia, Qual io mi stanco. 26. Non pur Qual fu; ma par a me che cresca. 49. Et potrete pensar Qual dentro fammi. 61. Qual per tronco, o per ramo hedera serpe. 234.

Et in uece di simile o di cotale. Qual mi fec'io, quando primier m'accorsi, &c. 14. o uero come pare ad alcuni uoce di ammiratione, come hoggi di diciamo, di che senno mi ritrouai quando m'accorsi, ch'io era un'altro, &c.

QVALCH'VN. Cogl. é. lo homai Qualch'un di q̃sti rami. 264

QVALCH'VNA d'este notti Chiuda, &c. 250. & Qualch'una saetta. 100.

QVALE pronome relatiuo seruiente al mas: & fem: uedi Qual. mostrato, Quale Era'l mio stato. 82. Spirto beato Quale Se. 104. Ma s'egli è amor, per Dio che cosa, & Quale? 1. quanto alla qualità. 118. In qual parte del cielo, in Quale idea. 136. & Quale Ella è nel cielo. 251. Pensando'l breue uiuer mio, nel Quale Sta mane era un fanciullo, &c. 345.

IL QVALE. Vedi quel grande, il Quale ogni huomo honora Egli è Pompeo. 294.

QVALI, il plu di Quale. begliocchi) Ne Quali amore, & la mia morte albera. 36. Piacemi almen, ch'e miei sospir sien, Quali Spera'l Teuero, & l'Arno. 110. e'n Quali spine Colse le rose. Da Quali angeli mosse Quel cel. lle cantar. 172. Che mirando ei ben fiso, quante, & Quali Eran uirtuti. 269. Fra Quali uidi Hippolito, & Ioseppe. 313. De Quali ueggio alcun dopo mill'anni. 343.

LE QVALI. Le chiome Le Quali. 155. Le parole, le Quali. 208. Infra le Quali Lucretia da man destra era la prima. 311.

LI QVALI. Lumi del ciel, per li Quali io ringratio La uita. 62.

QVALITA', & Qualitate, & nel numero del piu Qualitati. Et prendi Qualità dal uiuo lume. 138.

QVALITATE. Che nõ cangiasser Qualitate a tẽpo. 127.

QVALITATI. Sciolti da tutte Qualitati humane. 8.

QVALVNQVE, ual ciascuno, o qual si uoglia. A Qualunque animal alberga in terra. 11. Qualunque piu l'humana uista ingombra. 35. Qualunque herba o fior colgo. 104. Che cantar per Qualunque, &c. 223. anime) Qualunque sia. 351.

QVANCO, cioè Vn Quanco che ual mai anchora, uedi Vn Quanco.

QVAND'in uece di Quando aduerbio di tempo. Quand' era in parte altr'huom da quel, ch'i sono. a 1. Quãd'i fui preso. 2. Quand'i mouo i sospiri. 3. Quãd'io son tutto uolto. 9. Quand'haurò queto il cor. 27. Quãd'io. 32. 59. 98. 99. 102. 127. 127. 124. 152. 192. 198. 198 203. 221. 224. 309. 315. 325. 338. Quand'egli arde'l cielo. 44. Quand'ho piu speranza. 49. Quãd'a l'imperio afflitto. 84. Quand'un souerchio

chio orgoglio.86. Quãd'altri mi terrà per morto.96. Quand'ella.97. Quand'un cor. Quand'ella parla.136. Quand'ella preme.137. Quand'amor diemme.155. Quand'amor per se.193. Quand'ella corse.197. Quand'alma, & bella farsi.204. Quando hauer suol amor i noi piu forza.214. Quand'una donna,&c.241. Quand'hebbe intesa.283.

QVANDO, aduerb. di tempo, che significa quel tempo nel quale fu fatta una cosa. Quando fra l'altre donne.7. Quando in uoi adiuien che gliocchi giri.9. Quando la sera.11. Quando primier m'accorsi.14. Quando la gente.19. Quando mia speme.29. Quando dal proprio sito si rimoue.37. Quando uede'l pastor calar i raggi.42. Quando primier si fisso.43. Quando per tal uentura.44. Quando si rimembra. Quando u'aggrada.46 Quando cade dal ciel.55. Quando a gli ardenti rai neue diuengo.60. Et Quando poi ringioueniisce l'anno.63. Quando tanta dolcezza in lui discende.64. Quando uoi alcuna uolta.65. Et Quando a morte desiando corro.67. Quando L'humana uista il troppo lume adombra.68. Quando sarai.70. Quando giunse a Simõ.71. Quando ti ruppi al cor tanta dolcezza. Quando giunge per gliocchi, &c.80. Quando amor cominciò darui battaglia.85. Quando de l'alpi schermo.111. Quando asserato,& stanco.112. Quando mi uene innanzi.144. Quando si ueste & spoglia Di fronde'l bosco.209. Quando mostrai di chiuder gli occhi, aperti.215. Quando a lor.232. Quando i pensieri. Quando ad un giogo,& in un tempo quiui,&c.307.&c. Quand'l colpo a.1. Quand'l pianeta.5. Quand'l Sol.18. 56.121.174. Quand'l gran Gioue tona.18. Quand'l bel parto.26. Quand'l uerno.63. Quand'l bel lume.121. Quand'l ciel.128. Quand'l uoler.129.&c.

QVANDO CHE SIA; cioè quantunque si sia. I miei sospiri a me perche non tolti. Quando che sia? 43.

ECQVANDO, cõposta da ecu,& quando uedi al suo luogo.

QVANT'con l'apostrofo uece di Quanto,&c. Quant'è possibile in altrui.8. Quant'è spinoso calle.19. Quant'è creato.127. Quant'è'l poter.193. Quant'è'l danno.203. Quant'è mia pena.219. Quant'era.32.220.263. Quãt'ella.218.251. Quãt'elli.126. Quant'esser dee gradita.28. Quant'ha.181.

Q uant'hai.106. Q uant'a la.225. Q uant'alcun.144. Q uan t'arte.cioè quanta.151. Q uant'in su'l Xanto,& Q uant'in,ual di Tebro.346. Q uant'io.32.95.100.110.132.132.134.160. 175.180.181.217.217.318.334.344. Q uant'un.130.

Q V A N T A adie: Virtu.26.Beltate.26.Gloria.48. Dolcez- za. 65. 153. 197. Fatica.78. Inuidia.225.225.225.tanta fe- de Q uanta a Dio,&c.199.

Q V A N T E Montagne,& Acque.32.Parti.110.Lagrime.No te.183.Vie. Feste.265.Virtuti.269. Lusinghe.277. Spade, & Lance.295.Maniere.299.

Q V A N T E V O L T E.61.61.106.323.

Q V A N T E F I A T E.90.216.216.

A L Q V A N T E. al suo luogo.

Q V A N T I Fiumi.32. Passi.48.Atti.46. Color.61. Luoghi. 83.Versi.183.Di.196.Prieghi.277.Lamenti.318. Felici.Mi- sen.347. Poggi.351. Tanti capelli Q uanti. 27. Color tan- ti,Q uanti.28.

Q V A N T I in uece di tutti. Viso) Che luce sopra Q uanti'l sol ne scalda,cioè sopra quanti bei uolti son nel mondo.129. Ma quell'altro ualor di che son pieno Q uanti presso a lui na scon par ch'adhugge.intendẽdo tutti i pensieri & uoglie.199. Ma ferma son d'odiarli tutti Q uanti.289. Q uanti fur chia- ri tra Peneo, & Hebro; Q uant'in su'l Xantho, &; Q uant'in nal di Tebro.346.

A L Q V A N T I. uedi al suo luogo.

Q V A N T O adue;che adiuerse qualità s'estende alcuna uol- ta ual una certa piu espressa dimostratione senza eccettione. tal uolta in uoce d'infinito; di tutto cio,di cio che, &c. Che Q uanto piace al mondo è breue sogno a.1. Tempo da traua- gliare è Q uanto è'l giorno.1.fin che dura il giorno.11.Fu per mostrar Q uant'è spinoso calle, Et Q uanto alpestra, & dura la salita.19. Q uanto sian da prezzar conoscer dei.22. Roma Spesse fiate Q uanto fu cortese.23. Di Q uanto per amor gia mai sofferse.25. Q uanto'l sol gira,&c.1.in ogni parte,per tut- to.26. Q uanto cangiata ormie da quel di prima.29.& dal tẽ- po aspro & rio, Che dura Q uanto'l tuo uiso s'asconde.1.fin che.29. Q uanto d'un uel che duo begliocchi adõbra.35. Pe- ro che Q uanto'l mondo si ricorda nõ fu,&c.48. Nõ perchs

non m'aueggia Quanto mia laude è ingiuriosa a uoi.63. Dispregiator di Quanto'l mõdo brama.65. Pigmalion Quãto lodar ti dei De l'imagine tua.71. Amor con Quanto sforzo hoggi mi uinci.76. & Quanto a l'alma Bisogna ardir leue, &c. 79. Quanto posso mi spetro.86. & chiedi Quanto par si cõuenga a gli anni tuoi.96. & hor t'ho detto Quanto per te si breue intender puossi.98. Il bel uiso Piaccia a quest'occhi, & Quanto si conuene.100. Ma pur Quanto l'historia trouo scritta.107. Et Quanto in piu seluaggio Loco mi trouo.116. & so ben Quato N'ho sofferto. Quanto'l sol mõta & Quãto è piu da presso.121. Quanto piu disiose l'ali spando.124.&c.

QVANTO adie: cioè molto,&c. Quato Mar, quanti fiumi.32.

QVANTO PIV m'auicino al giorno estrẽo.28. Quãto piu puo,col buõ uoler s'aita.8. Et tãto piu di uoi Quanto piu u'ama.11. Che Quanto richiamãdo piu le'nuoi mẽ m'ascolta,&c.3.&c.

QVANTO TANTO. Quato piu disiose l'ali spãdo Tãto, &c.124. Quanto ciascuna è men bella di lei Tãto,&c.7.&c.

TANTO QVANTO. Et tanto piu di uoi Quanto piu u'ama.11. Et mi sia di sospir tanto cortese Quanto bisogna a disfogare il core.79.&c.

ALQVANTO. uedi al luogo suo.

QVANTVNQVE. ual quanto, o quanto si uogliono, o quante si siano. Dopo Quantunque offese a mercè uene.17. Tra Quantunque leggiadre donne,& belle.171. Chi uuol ueder Quantunque puo natura.1.quanto.188. Ne trouar poi, Quantunque gira'l mondo.1.quanto.209.

QVARANT'OTTO. Sai, che'n mille trecento Quarant'otto Il dì sesto d'aprile,&c.253.

QVARTO. Se si posasse sotto'l Quarto nido.28.

QVARTODECIM'ANNO. Del Quartodecim'anno, ch'io sospiro.72.

QVASI, adue: è del medesimo significato appo noi, che appresso de latini; & ual non del tutto, chè poco ui manchi, appena, come, come che, quasi che, &c. Ond'è del corso suo Quasi smarrita Nostra natura.4. & anchor Quasi in herba La fera uoglia.12. Fatto hauean Quasi adamantino smalto.13. D'un Quasi uiuo, & sbigottito sasso.15. Che Quasi un bel sereno a mezo'l die Fei le tenebre mie

32. Et mi fil per la uia Quasi smarrita. 40. se parole fai Sono imperfette, & Quasi d'huom'che sogna. 41. Quasi spelonca di ladron son fatti. 46. Et torna indietro Quasi a mezo'l giorno. 49. Et gia son Quasi di cristallo i fiumi. 55. Io per me son Quasi un terreno asciutto. Quasi uisibilmente il cor traluce. 63. Salendo Quasi un pellegrino scarco. 79 Lascian le membra Quasi immobil pondo. 80. Questa uita terrena è Quasi un prato. 83. Quasi un spirto gentil di paradiso. 90. quando fra l'herba Quasi un fior siede? 137. Quasi senza gouerno, & senza antenna Legno in mar. 145 Poi Quasi maggior forza indi la suolua. 146. Ch'al sommo del mio ben Quasi era aggiunto. 157. Che d'altrui ben Quasi suo mal si dole. 173. Che'l sol de la mia uita ha Quasi spento. 178. Passò Quasi una stella, che'n ciel uole. 179. & la ragion uien meno, Et è gia Quasi uinta dal martire. 180. L'un sol & l'altro Quasi duo leuanti. E'n sul cor Quasi fero leon rugge. 192. Quand'amor porse, Quasi a dir che pensi Quell'honorata man. Quasi sognando, si facea far uia. 193. Quasi uil soma egualmente dispregi. 196. Ch'era sol di mirar Quasi gia stanco. 237. Volse in se stessa il becco Quasi sdegnando. 239. Et le luci empie, & telle Quasi in tutto del ciel eran disperse. 242. Quasi d'un piu bel sol s'allegra, & gloria. 244. che senza ella è Quasi Senza fior prato. 255. Quasi huom, che teme morte, & ragion chiede. 265. che Quasi un di loro Esser mi par. 271. che di uirtute il seme Ha Quasi spento. 272. Fu Quasi un scoglio a l'amorosa impresa. 288. Et poi del mio uoler Quasi indouino Disse, &c. 290. Tacendo, amando Quasi a morte corse. 291. Ou'è'l mio stil, Quasi al mar picciol fiume? 298. Quasi un dolce dormir n'e suoi begliocchi. 319. Fu Quasi equali in noi fiamme amorose. 325. Quasi in un punto il gran freddo, e'l gran caldo. 344. Et Quasi in terra d'herba ignuda, & herma. 350.

QVATTRO, numero indeclinabile. Di tal Quattro fauille, & nõ gia sole Nasce'l gran foco. 139. Tre uolte, & Quattro & sei. 161. Quattro destrier uia piu che neue bianchi. 281. Poi che portar nol posso in tutte Quattro Parti del mondo. 129.

QVE, in uece di quelli, quegli, & di quei. Que biondi ca-

pelli.51.Que detti ſoaui.134.Que pochi.291.

QVE DVO Lumi.32. Que duo bei lumi. 134. Que duo pien di paura,&c.185.& di Que primi Due L'un,&c.328.

QVE Begliocchi.uedi Begliocchi.

QVEGLI in uece di quelli quando ui ſegue uocale, & la S accompagnata da un'altra conſonante Quegli Exili. 246. Tal, ch'io fui per eſſer di Quegl uno. 282. Quegli ſpirti acceſi.62. Queglioccbi.131.273.&c.uedi Gliocchi.

QVEI, che ual Quelli, Quegli,& Quei.Di Quei ſoſpir.a 1. a Quei preghi.16. Con tutti Quei,che. 22. Et io ſon un di Quei,che.33.In Quei bei lumi.67.ch'io porto Inuidia a Quei che.101.Quei,che ſolo ilpuo far,l'ha poſto in mano.142. Da Quei ſoaui ſpirti.144. & ſal Quei ; che ne more. 178. Che preſſo a Quei d'amor leggiadri nidi.194.& Quei ſanti coſtumi. che Quei dolci lumi S'acquiſtan. 195. Accoglier fiori in Quei prati dintorno. 240. Traſſemi a Quei tre ſpirti. 290. Quei duo,che.292. Eranui Quei, ch'.301. Et Quei, che fur conquiſi.302. Iui eran Quei,che fur detti felici.316. Molti di Quei,che legar uidi amore.327.Et Quei, che uolſer a nemici armati Chiuder il paſſo.328. Quei tre fulguri. 330. Et Quei, che fama meritoron chiara,&c.353.

QVEI, nel fin: Et Quei, che del ſuo ſangue non fu auaro.1. Chriſto. 262.

QVEI BEGLIOCCGI, uedi a Begliocchi.

QVEL, in uece di Quello quando ui ſegue la conſonante. Che ten di me Quel dentro, & io la ſcorza. 13. Mezo tutto Quel di tra uiuo & morto.15. Et anchor poi trouai di Quel mal fine.17. Quanto cangiata oime da Quel di prima. 29. Et Quel lor inchinar.35.Mi date Quel;dond'io mai nõ ſon ſatio.62.Quel Nuuol.18.Giorno.27.59.Di.56.64.Cor.50. 64.Vecchio.44.Foco.49. Crudel.1.amore.50. Viaggio.16. Benigno Re.21.Dolce lauro.27. Ardente deſiro.33.Mio diletto padre.36.Fero delio.53.&c.

QVEL, CHE; cioè quello,o colui il quale. Quand'era in parte alt'huom da Quel, ch'i ſono. a 1. Quel; ch'infinita prouidentia,& arte Moſtrò.2.Et non pur quel, che s'apre.5. Quel, che piu deſiaua in uoi,m'è tolto. 6. Poco prezzando Quel,ch'ogni huõ deſia.7.Et ſo bẽ,ch'i uo dietro a Quel,

che m'arde.10.& Quel,che'n me nó era Mi parea, &c.13. Et duo mi trasformaro in Quel,ch'i sono.14. Ma molto piu di Quel ch'è per innanzi.15. Saluo di Quel, che lagrimando stillo.19. Piu dicosche'l tornar a Quel, c'huom fugge.36. Quel; che'n Thessaglia hebbe le mani si pronte.38. Et tutto Quel,ch'una ruina inuolue.46. a Quel ch'i ueggio.49. Et hor di Quel, c'ho letto mi souene.50. Perche Quel, che mi trasse ad amar prima.51. Ch'i uidi Quel,che pensier non pareggia.60.a dir Quel,ch'i nó uoglio:61. Conoscete in altrui Quel,che uoi sete.61. A dir di Quel,ch'a me stesso m'inuola.63. & uidi poi Quel; che de l'esser suo destro, & leggiero Hebbe'l nome, & fu'l fiorir de gli anni suoi,&c. intendendo L.Cornelio Scilla.330. &c.

QVEL TANTO,cioè solamẽte,& tutto quel.1.ogni cosa.Quel tanto a me non piu del uiuer gioua.1.solo, Lat.tantum.62.

QVEL TEMPO, uedi a Tempo.

QVEL L'quando ui segue uocale,in uece di Quello. Quell'Aere.90.altro Voler.199. aurato,& raro strale.223. Altro è Demophõte.285.Altro al mal suo si ueloce.292.L'altro piu di lontan,Quell'è'l gran greco.294. in Quell'ordine.328. eterno Nemico.336.ardende Vecchio.338.

QVELL' in uece di Quelle. Quell'Anime.47.321. Arme.82.144.Ale.196.

QVELL'in uece di quella. Quell'altera Fronde.56. Elce antica.153.Alma.angelic'alma.183. Alma pianta.254. Aura gentil.208.Laura soaue.218.Honorata man.193.infinita mia pacientia.265. honorata Schiera.337. Arte.71. Alpe.117. Vna.182.Anima.253.ultima Sera.189.Altra.73.&c.

QVELLA, ual colei, & si da a persona o a cosa non molto lontana.uedi Quello. Proua l'altra uirtu Quella,che'n ende.10.Pace tranquilla Simile a Quella che nel ciel eterna.65 che dolorose prede Di noi fa Quella,ch'a null'huom perdona.1.la morte.84.D Quella,ch'io con tutto'l mondo aspetto.1.la morte.99.Cosa fu mai) Quella piu mi rassembra, &c. 120.&c.Quella Parte.9.107.Fronde.14. Pietra.15. Fera.18. Stagione.29.Salute.34.Chioma.45.Gentil donna.47.Nebbia.55.Etate.67. Spene.75.Luce.89. Dolcezza. 94. Scorza. 108.Fenestra.& Quella cioè fenestra.83.&c.

Et in uece di Lau: Nel bel uiſo di Quella, che u'ha morti.7. Et Quella in cui l'etade Noſtra ſi mira.25. Ne Quella prego che pero mi ſcioglia.26. Quella ſorda.31. Il figliuol di Latona hauea gia noue Volte guardato dal balcon ſourano Per Quella,&c.38. Quella mia nemica.70. Et Quella,che guardando'l cor mi ſtrugge.72. & riconobbi in terra Quella,&c. 91. Iui'l mio cor,& Quella,che m'inuóla.117. Quella che temer & ſofferir m'inſegna.125.&c. uedi a Laura.meta:

QVELL'ALTRA.73.266.277.285.294.uedi Altra.

QVELL'ALTRO.2.67.&c.uedi Altro.

QVELLE. L'opra fu ben di Quelle che nel cielo Si ponno imaginar.71. Amor,e'l uer fur meco a dir che Quelle Ch'i ui di eran bellezze al mondo ſole.135. Ma tarde nõ fur mai gratie diuine In Quelle ſpero.349. Quelle Quadrella.25. Ghiande.42. Membra.45.149. Luci.90. Rime.99. Forme.157. Chiome.176. Mani.179. Braccia.196. Orecchie.234. Voglie 220. Note.236. Due frondi.264. Labbra.321. in Quelle Parti.94. Sante Parti.262.

QVELLO in uece di nome, ual quella coſa,& ſi pone in caſo retto ; & quando è ſolo puol eſſere neutro. Ma'l noſtro ſtudio è Quello Che fa per fama gli huomini immortali. 85. I te dolci penſier parlando fore Di Quello, oue'l bel guardo, &c.133. Puo Quello in me,che nel gran uecchio Mauro.155. Si dirà ben, Quello oue queſti aſpira, E' coſa &c. 188. Che Quello ſteſſo, c'hor per me ſi uole Sempre ſi uolſe. 252. Et Quello in ch'io ſperaua,lei luſinga.298.

Et in uece di Adie: Quello. Stato.2. Stral. 166. Stratio.311. Spirto.247. Incarco.30. uedi Queſti ſingulare.

QVERCE, & Quercia nel meno,arbore noto. Spenti ſon i miei Lauri, hor Querce & Olmi.271.

QVERELA uoce latina,la querimonia,il lamento ; Gia deſtai con ſi giuſta Querela,farmi udire.170.

QVERELE, le mie d'eſto ingrato Tanto, & ſi graui, & ſi giuſte Querele.263.

QVEST' in uece di Queſta. Queſt'anima. 28. Aſpra pena. 61. Vna.84. Herba.106. Aſpra & breue uia.160. alma) Queſt'anchor dubbia del fatal ſuo corſo. 168. Alta piaggia.181. Queſt'è la uiſta,che,&c.63. Queſt'è impoſsibil coſa.97.&c.

Et in uece di Queste . Quest'Opre. 85. Arme. 162. &c.
Et í luogo di Questi. Quest'Occhi. 27. 29. 100. 105. 175. &c.
Et che ual Questo. Quest'Vn soccorso. 130. Di Quest'altr'io. 150. Serico trapunto Pensando meco a chi fu Quest'intorno. 157. Quest'arder mio. 158. &c. Quest'è quel che tutto auanza. 1. questa cosa. 269.
Et in uece di Costui . assai sostenne Per bellissimo amor Quest'al suo tempo. 159.

QVESTA, si da a persona o a cosa uicina . Questa Vltima Schera. 10. Donna. 10. Oscura ualle. 21. Antica madre. 23. Misera ruina. 24. Speranza. 31. 66. Voglia. 43. Viua petra. 44. Temenza. 60. Gentil donna. 71. Vita. 4. 68. 83. Valle. 94. 114. Penna. 99. Speme. 16. Spene. 105. Fera. 121. Volta. 194. &c.
Questa se piu deuota, che non sole: intendendo gente. 22. che Questa Fosse giusta cagione a uostri sdegni. 54. Che Questa. & me d'un seme, &c. cioè la sapientia intendendo. 98. Non è Questa la patria. 113.
Et in uece di Lau: Questa, che col mirar gli animi fura. 15. douna) Si bella come Questa che mi spoglia. 24. Questa sola dal uulgo m'allontana. 63. donna) Questa in pensieri, in opre, & in parole, &c. Questa per mille strade. 95. Questa mia donna mi menò molt'anni. 66.

QVESTE Membra. 8. 30. uostre D'ue. 18. Chiome. 27. Impression. 30. Valli. 55. 219. Voci. 59. Dannose some. 113. Frondi. 127. Pene. 148. Vane speranze. 149. Rime. 165. Tempie. 166. Piagge. 219. Fõti. 219. Sei uisioni. 239. Mie parole. 242. Due fonti. 250. Horribil onde. 251. Dolci ciance. 263. Parole. 323. Cose. 349. L'ale amorose Cõ Queste alzato, &c. 60. L'altra Penelope, Queste gli strali, &c. 311 Con Queste & con alquante anime care. 312. Che fia de l'altre, se Queste arse, & alse? 318. Et fra Queste una uergine latina. 335.

QVESTI plu: Questi Pensier. 27. 92. 211. Luoghi. 34. Scogli. 73. Nemici. 75. Panni. 88. Boschi. 104 219. Sospiri. 131. Estremi. 143. Magi. 168. Amanti. 192. Monti. 219. Rami. 264. Capei. 264. Sdegni. 268 Inganni. 268. Amori. 292. Duo. Inganni & Arti. 323. Duo. 302. Tre. 333. Humani. Illustri. 346. Cinque Triomphi. 353. Specchi) Questi poser silentio al signor mio; Questi fur fabricati sopra l'acque d'abisso. 39.

Questi son que begliocchi.70.70.Questi fur cõ costui gl'inganni miei; Questo fu'l fel, Questi gli sdegni & l'ire.268. Andando tutti tre sempre ad un giogo A Questi le mie piaghe tutte aperse.303. Questi fur teco mie'inganni,& mie arti.323. Questi son gliocchi de la lingua nostra: intendendo Virgilio,& Marco Tullio.338.

QVESTI, nel numero del meno,quando è pronome di sottantia si come Egli,& Ei,si pone in primo caso,& ual Costui in uece del nome propio, & sta da se solo, ne uuol dopo se relatiuo come Quanta gloria ti fia Dir gl'altri l'altar giouene, & forte Quelli in uecchiezza la scampò da morte.48. Ma è da notare, che Questi & Quegli possono essere pronomi demostratiui; & relatiui Colui,& Costui;come il Boc: Da l'una parte in trahe l'amore, & dall'altra il giustissimo sdegno;Quegli uuol ch'io ti pdoni, & Questi uuol ch'io in te incrudelisca;& il Pet:Non fur mai Gioue,o Celare si mossi A fulminar colui, Questi a ferire, &c. Questo,& Quello poste sole possono esser neutre,& parimente Colui,& Costui; come Questo è quel che tutto auanza.1.questa cosa.269. uedi a Questo. Questi hauea poco andar ad esser morto.70. Douete dir pietosa & senza sdegno, Che puo Questi altro? 184.Si dirà ben, quello, oue Questi aspira E'cosa, &c.188. Questi m'ha fatte men amare Dio. 266. Disse io Seleuco son, Questi è Antioco.290.Io'l mio diletto,& Questi la sua uita. 291. Quante uolte dis'io Questi non ama;Anzi arde. 323.Questi è corso A morte. 324. Questi cantò gli errori, & le fatiche D'l figliuol di Laerte.338.

QVESTION piu:le lieti,i dubbi,le dimande,&c. Hor ecco in parte le Question mie noue.169.

QVESTIONI, che nel meno fa Questione. Piacemi hauer uostre Questioni udite.270.

QVESTO in uece dell'adie:si da alle cose,& quando è accompagnato, si da'al mas: & solo poi significa questa cosa. uedi Quello,& Questi singulare.Che questo è priuilegio de gli amanti. 8. Poi torna'l primo, & Questo da la uolta.57. Piacciaui homai di Questo hauer mercede.74. Et di Questo in quel di mi ricordaua. 80. Per tutto Questo amor non mi spregiona.84. Et Questo sol m'arta.93. &c,chi m'impose

Questo Non m'ingannò. 99. Se da le proprie mani Questo n'auien. 111. Et è Questo del seme, &c. 112. Per Dio Questo la mête Talhor ui moua. 113. Questo prou'io fra l'onde. 120: Questo, Ch'ogniun del suo saper par che s'appaghi; cioè del gen: neutro. 341. &c. Questo Stato. 32. 96. 119. Pensier. 57. 117. Rimedio. 65. Colpo. 69. Legno. 72. Terren. 113. Mio cor. 112. Mio nido. 113. Mio uiuer. 115. &c.

QVESTO, & Quello. Che criò Questo, & quell'altro emilpero. 2. Questo, & quel corso ad un termino uanno. 39. Questo, & quell'altro riuo. 67. Hor Questo è quel, che piu ch'altro n'attrista. 75. uedi Questi sin:

QVETA, & Cheta, cioè Quiera, pacifica, piana, &c. Mente Queta. 83. Fera Queta. 121. Vita Queta. 169.

QVETA QVETA. Vidi una gente andarsen Queta Queta. 346.

Quetar & chetar: per acquetar, pacificar, placare, &c. Oue ch'l posi gliocchi lassi, o giri Per quetar la uaghezza, che gli spinge. 135. Ch'assai'l mio stato rio quetar deurebbe. 258.

QVETE. Le note non fur mai dal dì ch'Adamo Aperse gli occhi, si soaui, & Quete. 147.

QVETO, & Cheto; ual pacifico, quieto, &c. Quando haurò Queto il cor, asciutti gliocchi. 27.

Queto. Io qui di foco, & lume Queto i frali, & famelici miei spirti. 164.

QV'I, in uece di Qui i. Qu'i miseri mortali alzan la testa. 345.

QVI. significa stato, & mouimento, & si da alla persona, come la Qua; & alcuna uolta in uece di Allhora come usò Dante nel ca: 53. del purgatorio doue dice prega Mathelda, che'l ti dica, & Qui rispose. cioè allhora. Qui q̃ stanza dinota, cioè in questo luogo. Qui non palazzi non theatro, o loggia. 5. Et se Qui la memoria non m'aita. 13. Et l'eloqnentia sua uirtu Qui mostri. 23. E' stato in fin a Qui cagion ch'io uiua. 31. Ch'almen Qui da se stessa si discorda. 48. non Qui fra noi. 71. signor mio) Et del non esser Qui si strugge, & langue. 82. Qui tutta humile, & Qui la udi altera. Qui cantò dolcemente, & Qui l'assise, Qui si riuolse; & Qui ratenne'l passo: Qui co begliocchi mi trafisse'l core: Qui disse una parola, & Qui sorrise: Qui cangiò'l uiso, &c. 92. Qui mi sto so-

lo.93. Hor Qui son lasso, & uoglio esser altroue. 95. Pensando Qui percosse'l uago lume.104. Girando parea dir, Qui regna amore. Qui come uenn'io, o quando? 106. Che tan Qui tante pellegrine spade? 111. Voi sete hor Qui: pensate a la partita. 114. Qui ueder poi l'imagine mia tola. 117. & Qui m'ha colto.147. & fato sol Qui reo. 150. Io Qui di foco & lume Queto i miei spirti.164. Et fa Qui de celesti spirti fede.185. Deh fosse hor Qui quel miser per un poco.186. Canzon Qui sono.200. Et questo solo anchor Qui mi mantene. Che Qui fece ombra al fior de gliannı suoi. 204. per che Qui fra noi, &c. 207. &c.

Et in uece di Che, doue dice. Driz' & raison es Qui eu cant emdemori, cioè che io canti.58.

IN FIN A QVI. E' stato infin a Qui cagion ch'i uiua, 31. A pena infin a Qui l'anima scorgo. 72. Ma in fin a Qui niente mi rileua.196. &c. uedi In fin.

QVINCI adue: di luogo. ual di qua, alcuna uolta dinota a questo modo, da questo, cosi, &c. Quinci in duo uolti un color morto appare. i. per tal cagione. 80. Ma Quinci da la la morte indugio prendo. 110. Quinci uedea'l mio bene. i. di qua, intendendo il Colle. 226. Quinci nascon le lagrime e i martiri. 267. Ne temer, che giamai mi scioglia Quinci. 309. Quinci'l mio gielo; onde anchor ti distempre.324.

QVINCI ET QVINDI, cioè di quà, & di là, Pero s'i mi procuro Quinci, & Quindi alimenti al uiuer curto.163. Et Quinci, & Quindi'l cor punge & assale. 185. Con lui mirando Quinci, & Quindi fiso Hieron Siracusan conobbi.333.

HOR QVINCI, hor Quindi, cioè hor di quà, & hor di là. ch'io ne'nuolo Hor Quinci hor Quindi com'amor m'informa. 67. C'hor Quinci, hor Quindi udia tanto lodarsi. 209. E'l rimembrar, & l'aspettar m'accora Hor Quinci hor Quindi si; che, &c'. 211. Hor Quinci hor Quindi mi uolgea guardando Cose.287. Cosi hor Quinci, hor Quindi rimirando Vidi, &c.301.

QVINDI, ual di là, o di quël luogo. Naturalmente Quindi si diparte.54.

HOR QVINDI, hor Quinci. Per assalirmi'l cor, hor Quindi, hor Quinci. 76.

QVINCI, ET QVINDI. uedi disopra.

QVINDICI numero indeclinabile. Quindici l'una, & l'altra diciot'anni. 202.

QVINTILIANO oratore, & rethorico singularis: di Calagura città di Spagna. Quintiliano, Seneca, & Plutarco. 341.

QVINTO in uece di ade: Nel Quinto giro non habiterebb'ella. 28.

QVIVI adue:)ual in quel luogo, ma non doue sei tu. e i Siciliani; Che fur già primi, & Quiui eran da Sezzo 301. Hor Quiui triomphò'l signor gentile Di noi. 304. Quando ad un giogo, & in un tempo Quiui, &c. 307. Era miracol nouo a ueder Quiui Rotte l'arme d'amor. 314. Dante lo pose una uolta nel ca: 4. inf: in uece di nome doue disse Quiui secondo che per ascoltare) non hauea pianto, cioè quel luogo. & uolendo che Quiui sia aduerbio si poria esponere Quiui, cioè in quel luogo nõ hauea pianto. i. nõ erani pianto, ma u'erano sospiri.

RABBIA è tra ira, & furore. Tedesca Rabbia. 111. L'ira Tideo a tal Rabbia sospinse. 178. Non bollì' mai Vulcan Lipari, od Ischia, Stromboli, o Mongibello in tanta Rabbia. 305. Ond'altrui cieca Rabbia dipartillo. 329. Senza temer di tempo, o di sua Rabbia. 346.

RABBIOSA, cioè piena di rabbia. L'Orsa Rabbiosa per gliorsacchi suoi. 85.

RABBIOSI. L'aere grauato d'importuna nebbia Compressa intorno da Rabbiosi uenti. 55.

Raccenderei. i. infiammarei di nouo. & mille alti desiri Raccenderei ne la gelata mente. 118.

Raccese. Amor ne l'alma ou'ella signoreggia Raccese'l foco. 92

Racceso. Cosi piu uolte ha'l cor raccesо, & spento. 122.

Raccogli, & ricogli, cioè raguni. & spargi quel dolce oro, E poi'l raccogli; e'n bei nodi'l rincrespe. 176.

Raccoglie, cioè raguna, accoglie. Et poi che'l fren per forza a se raccoglie. 3.

Raccoglica. chiome) Le quali ella spargea dolcemente, Et raccoglica con si leggiadri modi. 155.

Raccolgo. Allhor raccolgo l'alma .1. prendo ulgore; & ardimento. 141.
Raccolsi. Teco era'l cor, a me gliocchi raccolsi. 325.
RACCOLTA participio è ristretta. Alta humiltate in se stessa Raccolta. 1. romita ristretta. 241. Veggiola in se Raccolta, & si romita. 253. Et sola eternità Raccolta e'ntera. 1. unita. 351.
RACCOLTE. Con tre belle eccellentie in lui Raccolte. 1. adunate, accolte. 109.
Raccolti. Tre dolci, & cari nomi ha in te raccolti. 276.
RACCOLTO. 1. ristretto chiuso, &c. Et l'amoroso sguardo in se Raccolto. 6. Et di duo fonti un fiume in pace uolto Do u'io bramo, & Raccolto, oue che sia. 1. accolto. 88. O diluuio Raccolto, cioè ragunato. 111.
Raccolto. La'ue di, & notte stammi Adosso col poder, t'ha in uoi raccolto. 61. In nobil sangue uita humile & queta Et in alto intelletto, &c. Raccolto ha in questa donna il suo pianeta; & non disse Raccolti impero che quando è uerbo cosi dire dobbiamo, & raccolto habbiamo i fiori, rotto hauemo la naue, &c. & non raccolti, rotta, &c. perche cosi sarebbe col uerbo il participio declinato, il che far si puo come nel latino idioma; Sciò uos amatos esse, &c. è il uerbo col participio. 170. Et si cupidamente ha in se raccolto Lo spirto, &c. 225.
Raccomandami o raccommandami al tuo figliuol uerace. 279.
Racconsolarsi. Ch'assai'l mio stato rio quetar deurebbe Quella beata, e'l cor racconsolarsi, &c. 258.
Racconsolato. 1. consolato di nouo. Che spesso ha gia'l mio cor racconsolato. 322.
RACHEL donna di Iacob patriarca. Per Rachel ho seruito; & non per Lia. 161. Sette, & sett'anni per Rachel seruito.
Rachiusi. 1. serrati, chiusi. In cielo, e'n terra m'ha rachiusi i passi. 110.
Racquista. 1. acquista di nouo. O se'l peduto ben mai si racquista? 31. Che simil ombra mai non si racquista. 238.
RADE, & Rare. Et l'accorte parole Rade nel mondo sole. 54 de le cose al mondo Rade. 95.
RADE VOLTE auen, &c. 39. Rade uolte adiuien. 47. uedi Rare.
Rade. 1. netta, leua, &c. che del cor mi rade Ogni delira ipresa. 25

Raddoppia.1.di nuouo addoppia,fa doppio.Voſtro ſtato)Raddoppia a l'alta impreſa :l mio ualore.3.La ſtanca uecchiarella pellegrina Raddoppia i paſsi,&c,41

Raddoppiarſi i mali.170.

Raddoppiat'.A ſuoi corſier raddoppiat'era l'orzo.346.

RADICE & nel piu ſa Radici. Tal frutto naſce di coral Radice.143. Era un tenero fior) & la Radice in parte, &c.169. ch'e primi ram.Verdeggiar,che nel cor Radice m'hãno.192. Et meta:in uece della cagione. Ma l'hora,e'l giorno) Furon Radice,&c. 25. Si dolce è del mio amaro la Radice.176. Et del cor tuo diuelli ogni Radice. 197. O del dolce mia mal prima Radice. 236. Queſto bel uariar fu la Radrce Di mia ſalute.273.

DA RADICE adue:cioè del tutto,a fatto. Lat:radicitus. Da Radice n'hai ſuelta mia ſalute.143.Folgorando'l percoſſe.& da Radice Quella pianta felice Subito ſuelſe.238.

RADICI plu: & Radice ſin:E i piedi) Diuentar due Radici ſoura'l onde.14. Vien ; com'ogni arbor uien da ſue Radici. 64.Al ciel tranſlato in quel ſuo albergo fido Laſciò Radici. 234.Si fur le ſue Radici acerbe,& empie. 303. Fama,honor, &c.Son le Radici de la nobil pianta ; cioè fondamenti.176.

RADO, & Raro aduc:1.rare uolte. Oime perche ſi Rado Midate quel,&c.64. Rado fu al mondo fra coſi gran turba.97. Lo ſpirto da le belle membra ſciolto, Et per altrui ſi Rado ſi diſerra.225.

Raffigurai, cioè figurai di nouo,conobbi. Oue raffigurai alcun moderni.292.

RAFFIGVRATO a le fattezze conte.1.riconoſciuto. 38.

Raffredda.Et tanto ſi raffredda Quanto'l ſol mõta.121.Et l'empia nube,che'l raffredda & uela.171.

Raffrena.1.ritiene, riſtringe,torna adietro. L'anima al dipartir preſta raffrena.140.

Raffronta,& affronta,accorda. Et leco in terra mai non ſi raffronta.322.

RAGGI del ſole.Gia fiammeggiaua l'amoroſa ſtella,&c.Rotaua i Raggi ſuoi lucente & bella. 29. Quando uede'l paſtor calare i Raggi Del gran pianeta. 42. Si rato uſciua'l ſol tinto di Raggi.343.

Et in uece de gliocchi. Oue i Raggi d'amor si caldi sono. 34. Che i Raggi, ou'io mi struggo eran presenti. 91. Co i uaghi Raggi anchor indi mi scalda. 144. Altri, che'l sol, c'ha d'amor uino i Raggi. 145. Tutta accesa de Raggi di sua stella. 253.

RAGGIO del Sole. A pena spunta in oriente un Raggio Di sol. 32. Come Raggio di sol traluce in uetro. 81. Come stella, che'l sol copre col Raggio. 116.

Et meta. per lo lampeggiar de gliocchi. Iui accusando il fuggitiuo Raggio. 16. Ben mi puo riscaldar il fiero Raggio Non si ch'i arda. 75. nè luce diuina Vinse; come la mia quel Raggio altero. 132. Ben s'io non ero, di pietate un Raggio Scorgo fra'l nubiloso altero ciglio. 141. Seguendo i passi honesti, e'l diuo Raggio. 159. Aer sel ce col bel uiuo Raggio Rimanti. 176. Di sfauillante, & amoroso Raggio. 187.

Et per lo splendore. pero ch'altroue un Raggio Non ueggio di uirtu. 45

Raggiuns'. cioè aggiunsi di nouo. Ma gia ti raggiuns'io mentre fuggi lui. 1. arriuai, &c. 80.

RAGIONE, è quello, che intendi, la sentẽza, il discorso, & il dire il fatto suo, come dice il uolgo egli sa ben dir la sua ragione, & per la maniera, & per lo modo del dire, & del fare, onde diciamo la ragione buona & cattiua del uiuere, & per la causa talhora per la piu nobil uirtu dell'anima, alcuna uolta ual giustitia, prudentia, il dritto, il ragioneuole, il podere, la potestà, talhor si pone per lo discorso dell'animo, & della mente, che facciamo a uolere inuestigare alcuna cosa come usò Dau: doue dice fa Ragione, cioè credi, pensa, presuponi, o fa conto come uolgarmente si dice. 30. Inf: Et fa Ragion ch'i ti sia sempre a lato. 26. par: & Et fa Raggion che sia la uista in te smarrita & non defonta, &c.

RAGION, in uece della Giustitia, come uolgarmente si dice. Aspettando Ragion mi struggo, & fiacco. 124. Facendo a lei Ragion, ch'a me fa torto. 183. Et cosi per Ragion conuen che sia. 196. Et Ragion temean poco. 209. Quasi huom, che teme morte, & Ragion chiede. 265. Ma Ragion contra forza non ha loco. 290. Et sia chi Ragion giudichi, & conosca. 352.

Et in uece della Potestà,o del podere. Et poi che l'alma è in sua Ragion piu forte.208.In costor non hai tu Ragione alcu na.315.Contra la morte in sua Ragion cotanto auara.353.

Et in uece della prudenza,del Sapere,&c.cioè l'una delle due parti o delle due potenze della mente.La uoglia &la Ragion combattu'hanno.84. Et uuol,che'l gran desio, l'accesa spe- ne Ragion,uergogna,& reuerenza affrene.125.Che'l fren de la Ragion amor non prezza.126. Che la Ragion , ch'ogni buon'alma affrena Non sia dal uoler uinta. 184. Solcito fu- ror & Ragion pigra. 305. Ma uoglia in me Ragion giamai non uinse.323.Morta fia londe è la Ragion,& l'arte.151.Re- gnano i sensi & la Ragion è morta.167.

Et in uece di ragione uole,diritto, douere, debito,giusto,&c. Ragion è ben ch'alcuna uolta i canti. 58. Et chi m'acqueta, è ben Ragion ch'i brami.192.

Et in uece del uolere,& di quello, che tu intendi di dire.Can zon i t'ammonisco, Che tua Ragion cortesemente dica.114. Mantener mia Ragion, & darmi aita.1.difendere la mia par- te. 131.

Et in uece del discorso . Canzon chi tua Ragion chiamasse oscura Di,&c.99.

Et in uece della parte o portione . Pie mie uostra Ragion là non si stende.213.

Et nel plu:in uece de discorsi,fondamenti,le parti, &c. Non son com'a uoi par le Ragion pari.75.Amor)Et per saldar le Ragion nostre antiche.1.le nostre lite,o querele amorose,&c. 227.uedi Ragione.

Ragiona,cioè parla.Et chi di uoi ragiona.60.Ne mi lece ascol- tar ; chi non ragiona.82. Madóna,& sola seco si ragiona.83. Colui,che del mio mal meco ragiona.107.Ma e ragiona den tro in cotal modo.205.che tua potentia sia Nel ciel si grande come si ragiona.207.

Ragionando con meco,& io con lui.30. Lasso se ragionando si rinfresca Quel ardente desiro.32.Donne;che ragionando ite per uia.173 Meco,& col fiume ragionando andaui. 227. Sol di lei ragionando uiua & morta. 251 duo , ch'amano a ma- no Passauan dolcemẽte ragionando.287. Gente,che d'amor gruan ragionando.301.

RAGIO-

RAGIONAR, il Parlar. I; che'l suo Ragionar intendo allhora.57. Del lungo,& dolce Ragionar con lui. 69. Vn mouer d'occhio,un Ragionar un canto. 198. L'habito honesto, e'l Ragionar cortese.209.onde sospetto Non fora il Ragionar del mio mal seco. 233. Le sue parole, e'l Ragionar antico. 282. Et egli al suon del Ragionar latino Turbato in uista,&c.290.

Ragionar,cioè parlar,dir,&c.Ragionar de begliocchi.33.Vaghi pensier) Scorto m'hauete a ragionar tant'alto. 58. Questa speranza ardire Mi porse a ragionar quel,ch'i sentia.66. Ma poi ch'i uengo a ragionar con lei. 71. Ch'udendo ragionar del mio ualore. 97. Di lor obietto ragionar insieme. 223. A parlar d'ira, a ragionar di morte. 249. Vdito hai ragionar d'un, che non uolle Consentir al furor de la matrigna? 284.

RAGIONARE.Cõ quel suo dolce Raginare accorto.262.

RAGIONE. & s'ei si troua A la fine ingannato è ben Ragione,cioè giusto, dritto, ragioneuole. 317. Et in uece della prudenza del sapere,&c. Et la Ragione è morta, Che tenea'l freno.67. Che'l fren de la Ragione iui non uale. 82. La Ragione suiata dietro a i sensi. 200. Et com'ogni Ragione indi discaccia.299.Et per la giustitia,&c. & de guadagni Veri; & de falsi se farà Ragione.352.

Raguna, cioè riduce insieme. Quel,che'n molt'anni a pena si raguna. 351.

RAI del Sole. Era'l giorno,ch'al Sol si scoloraro'Per la pietà del suo fattore i Rai.2.Si come'l sol cõ suoi possenti Rai.97.

RAI de gliocchi.In me mouendo de begliocchi i Rai.5.Quan a gli ardenti Rai neue diuengo.60. Fuggir uorrei,ma gliamorosi Rai Risplendon si. 89. E i Rai ueggio apparir del uiuo Sole 121.L'aere percosso da lor dolci Rai.133. Si chiaro ha'l uolto di celesti Rai.243.

RAIMBALDO,Duo furono di tal nome poeti Prouenzali.I dico l'un & l'altro Raimbaldo, Che cantar per Beatrice in Monferrato.302.

RAISON uoce Francese in luogo di Ragion.Driz & Raison es qui eu ciant emdemori.58.

Rallegra, & allegra. e'n uista si rallegra. 153. Sol di uittoria si rallegra & uanta.292.

Rallegrar, per allegrarsi di nuouo. A rallegrar di tua uista consenti. 219.
Rallegres'. 1. si rallegri. Et rallegris'il cielo, ou'ello è gito. 79.
Rallegri. Ma chi uuol si rallegri ad hora ad hora. 42.
Rallegrò. Basciolle si, che rallegrò ciascuna. 182.
Rallenta, cioè ammollisce, intenerisce, &c. Bagna & rallenta le gia stanche sarte. 151. Ne per duo fonti sol una fauilla Rallenta de lo'ncendio che m'infiamma. 185.
Rallentar, & alleggiare, ammollire, &c. Conuen per forza rallentar il corso. 246.
RALLENTATE. Ne Rallentate le catene o scosse. 303.
Ramenta, cioè rammemora, commemora, torna alla mente. Ramenta lor com'hoggi fosti in croce. 53.
Ramente. Et mi ramente la mia dura sorte. 231.
RAMI, & Ramora, & nel meno fa Ramo; come di arbore o simile. a parlar de suoi sempre uerdi rami. 3. Ne sbranco i uerdi & inuescati Rami. 154. C'ha i Rami di diamante, & d'or le chiome. 27. Mentre i bei Rami non m'hebber asdegno. 51. oue dal primo Lauro inneста Amor piu Rami. 54. con mirabil arte Vago fra i Rami, ouunque uuol m'adduce. 89. Da bei Rami scẽdea Vna pioggia di fior. 105. Et fiorian per le piagge l'herbe, e i Rami. Non uide'l mondo si leggiadri Rami. Onde piu uolte uago de bei Rami Dopo, &c. 126. Tornai sempre deuoto a i primi Rami. Fuggir disposi gl'inuescati Rami. Per poter appressar gli amati Rami. Altro salir al ciel per altri poggi Cerco, & altri Rami. 127. Parmi d'udirla uendo i Rami, & l'ore. 145. Dolci parole a i bei Rami m'han giunto. 167. Come gia fece allhor, ch'e primi Rami Verdeggiar. 192. L'acqua parlan d'amor, & l'ora, e i Rami. 215. Che de bei Rami mai nõ mossen fronda. 234. In un boscherto nouo i Rami santi Fioriuan. 234. Cogliendo homai qualcun di q̃sti Rami. 264. E'n duo Rami mutarse ambe le braccia. 14.
RAMINGO ual solo, & di nascosto, occulto, &c. Mitridate) Nemico de Roman, che si Ramingo Fuggì dinanzi a lor la state, e'l uerno. 336.
RAMO, d'arbore, o simile, & nel piu fa Rami, & Romora. Ne di muro. o di poggio, o di Ramo ombra. 35. E'n bel Ramo m'annido. 88. Ma non sempre a la scorza Ramo, ne'n fior,

ne'n foglia Mostra di fuor sua natural uirtute. 102. Gentil Ramo. 104. In Ramo fronde, o uer uiole in terra. 107. Che non si uedea in Ramo mouer foglia. 135. una leggiadra rete D'oro, & di perle tese sott'un Ramo. 147. Et come augello in Ramo. 163. Non Ramo, o fronda uerde in queste piagge. 219. Trouaimi a l'opra uia piu lento, & fra le D'un picciol Ramo, cui gran fascio piega. 229. Con costor colsi'l glorioso Ramo. Non potei coglier mai Ramo, ne figlia. 303.

RAMO SCEL, cioè picciol ramo. Vn Ramoscel di Palma, Et un di Lauro. 262.

RAMPOGNE, cioè Contrasti, & rampognare per contrastare, riprendere, &c. Il mio aduersario con agre Rampogne Comincia. 267.

RAPACI. cioè dediti a furti a ruberie. Fiere, & Ladri rapaci; hispidi dumi. 266.

RAPID' in uece rapide. Po ben puo tu portartene la scorza Di me con tue possenti, & Rapid'onde. 1. uelocissime. 147.

RAPIDO, cioè uelocc, celere, &c. Ne la stagion; che'l ciel Rapido inchina. 41. Rapido fiume. 165. Rapido Torrente. 351.

RAPINA, la intensa ruberia. Sento far del mio cor dolce Rapina. 140.

Rappella. 1. richiama. Rappella lei da la sfrenata uoglia. 25. Quando'l ciel ne rappella. 161.

Rappresento; cioè appresento di nuouo, & ual rassembro, mostro, fo la persona d'un'altro, o di altra cosa, recito, paro, &c. Mi rappresento carco di dolore. 265.

RARA, cioè non spessa, & alcuna uolta in uece singulare, & di unica. Rara uirtu, non gia d'humana gente. 168. O beltà senza essempio altera, & Rara. 223. Fe mia requie a suoi giorni, & breue & Rara. 258. Et la concordia, ch'è si Rara al mondo. 310. perche Rara, è uera gloria. 314. Et dolce morte, ch'a mortali è Rara. 322.

RARE & Rade. Lagrime Rare. 134. Le uoci,) In numero piu spesse, e'n stil piu Rare. 222. O de l'anime Rare. 263. Cose Rare, & fide. 288.

RARI. Ch'e perfetti giudici son si Rari Che, &c. 75. Rari amici. 97. Rari Doni. 180.

RARO adie:Il nostro esser insieme è Raro & corto.125. Raro un silentio.145.aurato & Raro Monile.223.O de le don e altero & Raro mostro. 259. Et hauea un suo stil leggiadro,& Raro.301.Raro o nessun, che'n alta fama saglia Vidi dopo costui,&c.337.
Et per lo adue: uedi Rado.
Rassecura,cioè fa sicuro.Con serena accoglienza rassecura.145.
Rassembra,cioè dimostra,pare,&c.Quella,se ben si stima Piu mi rassembra.120.
Rasserena.1.rischiara. E'l uolto)Si turba & rasserena. 115. Talhor sua dolce uista rasserena.130.Che'n parte rasserena il cor dogliosо.141. L'aura gentil,che rasserena i poggi.154.Pietà mi manda; e'l tempo rasserena E'l pianto asciuga. 177. Rìdono i parti,e'l ciel si rasserena.230.Et di giustitia il Sol; che rasserena Il secol.276.
Rasserenaua.che'l ciel rasserenaua intorno.135.
RATTE, cioè preste,& ageuolissime Ratte scese a l'intrar, a l'uscir erte.305.
RATTO, ual tosto,subito,presto,&c.Di selua in selua Ratto mi trasformo.18. Ratto inchinai la frõte uergognosa.97. Che Ratto a questa penna la man porsi. 99. Ratto per man d'amor, ne so ben doue, Doppia dolcezza in un uolto delibo.153. Che Ratto mi uolgesti al uerde bosco.168.Ratto,come Imbrunir ueggio la sera Sospir del petto, &c. 181. Ratto domesticato fui con tutti.300.Fuggo; ma non si Ratto,che'l desio Meco non uenga. 9. Et se non fosse'l suo fuggir si Ratto.152.Si Ratto usciua'l sol cinto di raggi.343.
Rauicinarmi, cioè di nouo auicinarmi. Per non rauicinarmi a chi mi strugge.36.
RE in uece di Dio per anotomasia Ma quel benigno Re;che'l ciel gouerna.21.Anzi'l Re de le stelle. 170. hor n'ha diletto Il Re celeste.260.Che'l Re sofferse con piu graue pena.261. Re del cielo in uisibile,immortale.272.Donna del Re; che nostri lacci ha scio'to.276.
RE têporale,& pro:& meta:Re de gl'altri superbo altero fiume .1.il Po;è detto Re dal Re Fridano altrimẽti Phetõte si disse, &c.147.Eraui quel che'l Rè di Siria cinse D'un magnanimo cerchio.1.Antioco. 329. E'l buon Re Masinissa.333.Il Re di

Lidia,manifesto essempio.333.Il buon Re Sicilian;che'n alto intese,&c.1.il Re Roberto.337.

Re meta:& prima in uece di Amore. Del Re sempre di lagrime digiuno.282.Il successor di Carlo. cioè il Re di Francia.20. Le'nsegne Christianissime accompagna .1. del Re di Francia. 21.

REA, & RIA. ual cattiua, trista, malfatrice,colpeuole,&c. graue,acerba,&c. Et quanto al padre,& al fratel fu Rea,Tanto al suo amante piu torbata & fella,&c.Medea intendendo. 285.cosa)Ch'al gusto è dolce,a la salute è Rea.297. Contra la morte in sua ragion si Rea.318. Partissi quella dispietata, & Rea Pallida in uista,&c.1.la morte.327. Morte Rea. 136. 243.Fama Rea.278.

REAL, ual cosa di Re,& quello che con ragion si regge;Vostro stato Real,&c. 3. Real natura. 182. Real costume. 188. Alma Real.203.Fama Real.287.Real manto.293.

REBELLI, Ribelli, & Rubelli si dice, cioè quelli che non seruan fede, & per cio Ribaldi. Senza mouersi haurian quai piu Rebelli Fur d'amor mai.260.

REBELLION, & Ribellion. Che mai Ribellion l'anima santa Non sentì poi.224.

Recida, & Ricida,cioè tagli,risechi,&c.Sol mi ritien, ch'io non recida'l nodo.205.

Recò.1.portò, & diede. Non chi recò con sua uaga bellezza In Grecia affanni,in Troia ultimi stridi.194.

REDE,& Herede,il Successore..Metello dico,& suo padre,& sno Rede.331.

REFRIGERIO, & Rifrigerio uoce Lat:ual soleuamento, recreatione,&c.Ch'è Refrigerio de sospir miei lassi.94.Con Refrigerio in mezo'l foco uissi. 232. L'aura, & l'odore, e'l Refrigerio & l'ombra Del dolce lauro.244. senza alcun Refrigerio.256.O Refrigerio al cieco ardor ch'auampa.275.

Refulse.1.risplende.Gentil parlar in cui chiaro refulse Con somma cortesia,somma honestate.273.

REFVGIO, & Rifugio,il luogo sicuro, doue refugiamo, il porto, il presidio,la guardia,&c.Nõ uolli al mio Ref: umbra de poggi. 126. Il uulgo a me nemico & odioso per mio Ref: chero.179. Che morte a tempo è nõ duol ma Refugio.248.

Refute, cioè schiui. uedi Rifute.
Regga, cioè gouerni. Regga anchor questa stanca nauicella. 161. Secondo lei conuen mi regga & pieghi. 218.
Regge, Amor regge suo imperio senza spaca. 86. I mi fido in colui, che'l tutto regge. 87. Et con un duro fren mi mena, & regge. 129. Et indi regge, & tempra l'uniuerso 316.
Reggi. Spirto gentil che quelle membra reggi. 45,
REGGIA, l'habitatione regale. Tosto che giunto a l'amorosa Reggia Vidi. 92.
REGI, & Re nel plu: & nel sin: fa Re. Canente & Pico, un gia de nostri Regi. 293. Vidi'l gran fondator de Regi cinque, cioè di Numma, Tullio Host: Anco Mar: Tarquin, Tuly: Ser:
REGINA & Reina. Ben ch'io sia terra, & tu del ciel Regina. 275. uedi Reina.
Regna, cioè domina, & amministra il regno. Che fra gli huomini regna, & fra gli Dei. 93. Et regna altro signore. 97. Girando parea dir, qui regna amore. 106. Amor, che nel pensier mio uiue, & regna. 125. Ou'ogni altra uirtute alberga & regna. 149
Regnano i sensi; & la ragion è morta. 167.
REGNANTI, cioè dominanti. Pontifici, Regnanti, e'mperatori. 316.
Regnasse. Che'n Dee non credeu'io regnasse morte. 232.
REGNI, che nel men fa Regno. Passan le signorie. passano i Regni. 341.
REGNO spirituale, celeste, &c. Et nel Regno del ciel fece lor parte. 2. Che piu gloria è nel Regno de gli eletti D'un spirto conuerso. 20. Onde al suo Regno di qua giu si uarca. 21. Et non s'aspira al glorioso Regno Cerco in piu salda nane. 26. Pur d'alzar l'alma a quel celeste Regno. 186. Questa aspettata al Regno de gli Dei. 188. Et cittadina del celeste Regno. 274. Gia coronata nel superno Regno. 276.
REGNO temporale. Er sospirando il Regno di Soria. 290. Fu contenta costei lasciarmi'l Regno. 291. Qual nel Regno di Roma, e'n quel di Troia. 304. Er'al Reguo de Franchi aspro uicino. 337.

REGNO d'Amore. Hor uedi àmor, che giouenetta donna Tno Regno ſprezza. 99. Perir uirtuti, e'l mio Regno con elle. 171. Che ſignoria non hai fuor del tuo Regno. 208. Gli animi; ch'al tuo Regno il ciel inchina. 210. O crudel morte, hor hai'l Regno d'amore Impouerito. 244. Non ha'l Regno d'amor ſi uario ſtile. 249. Si, ch'egli è uinto nel ſuo Regno amore. 256. Madonna il manco piede Giouenetto pos'io nel coſtui Regno. 265. Fin che nel Regno di ſua madre uenne. 303.

Regno uerbo. Et regno, & uoluo, quanto al mondo uedi. 242.

REGOL, detto M. Attilio Regolo; fu fideliſsimo, & il primo di Romani Imperadori. Vn Regol, ch'amò Roma, & non ſe ſteſſo. 328 Regolo Attilio ſi di laude degno E uincendo, & morendo.

REI, in uece di Soſti cioè, cattiui, triſti, colpeuoli, malfattori, &c. Prima i migliori, & laſcia ſtar i Rei. 188.
Et per lo adie: Vitii Rei. 123. Atti Rei. 143. Di Rei. 160. Anni. 203. Stati. 307. Occhi a me ſi dolci & Rei. 192.

REINA & ancho Regina. Quel antico mio dolce empio ſignore Fatto citar dinanzi a la Reina. 265. Poi uidi la magnanima Reina, cioè Semiramis. 335. Et la Reina, di ch'io ſopra diſsi. 1. la fama. 346.

Relinque. 1. abbandona, uoce Latina. Come adiuiene a cui uirtu relinque. 331.

REMI, ſtromenti nauali noti. L'acqua, e'l uento, & la uela, e i Remi sforza. 147. Che non pur ponte, o guado, o Remi, o uela. 177.

REMO, & nel piu fa Remi. A ciaſcun Remo un penſier pronto, & rio. 151. Gianfre Rudel ch'usò la uela, e'l Remo. 302.

REMOTA, & Rimota, che ual lontana, o ſeparata. Miſurata allegrezza Non hauria'l cor: pero forſe è Remota Dal uigor natural. 61.

REN, & RENO fiume. uedi Rhen & Rheno.

RENA, & Arena, la ſabbia. Oue ueſtigio human la Rena ſtampi. 30. Solco onde; e'n Rena fondo, & ſcriuo in uento. 167.

Renda,cioè ristituisca,ritorni,rechi,presenti,&c. Renda a quest'occhi le lor luci prime.190.
Rende.Et ou'è,chi cel rende,& chi cel serba.129.C'hor per lodi anzi a Dio preghi mi rende.255.
Rendei.Si dolce allhor,che uinto mi rendei.1,confessai esser uinto,fatto prigione,&c.161.
Render salute per salutar, ringratiare, &c. Ch'a pena gli potei render salute.291.
Rendero.1.diedero, &c. che gli spirti Rendero a lui, che'n tal modo gli grida.286.
Rendesser. Se uersi,o pietre)Mi rendesser un di la mente sciolta.169.
Rendete. Al buon pastor de gli amorosi detti Rendete honor; cioè fate,date,&c.20.
Rendi a gliocchi,a glorecchi il proprio obietto.208.
Rendimi, s'esser puo,libera, & sciolta L'errante mia consorte.169.
Rendo. Hor lasso alzo la mauo,& l'arme rendo.246. & le mie parti estreme Alto Dio a te deuotamente rendo.272.
Rendon.Mi rendon l'arco,ch'ogni cosa spezza.80. Che mi rendon Madonna cosi morta.217.
Renduti.occhi)Ne pési,che perche ti fosser tolti Ben mille uolte; & piu di mille & mille.Renduti.325.
Renduto. gia pero non m'hai Renduto honor, cioè fatto, dato,&c.41.
REO & RIO, cioè tristo,cattiuo,colpeuole, & graue, &c. Stella difforme, & fato sol qui Reo.150. Pero uedendo anchora'l suo fin Reo Par,&c.335.
REPENTE, ual subito,tosto, inopinatamente. Inuide Par che si Repente il fuso Troncaste,223.Poi Repente tempesta Oriental turbò si l'aere, & l'onde. 237. sue speranze) Che'l tempo le ne porta si Repente.350.
REPVLSE, le contentioni. Dolci durezze,& placide;Repulse.275.
REQVIE, il riposo. O letticciuol, che Requie eri & conforto In tanti affanni,&c.179.Requie cercaui di futuri affanni. 232. Fè mia Requie a suoi giorni, & breue, & rara; Hor m'ha d'ogni riposo tratto fore.258.

Reſeruato, & Riſerbato. Che reſeruato m'hanno a tanto bene.64.

Reſolua, Reſolue, &c. uedi Riſolua, Riſolue, &c.

Reſpira, cioè manda fuori il fiato. Si che'l cor laſſo altroue non reſpira.90. Et in queſto penſier l'alma reſpira. 117. Solo per cui uirtu l'alma reſpira.146.

Reſpirar. che felice Nol puo mai fare, & reſpirar nol laſſa.197.

Reſpire. Per uoi conuen ch'io arda e'n uoi reſpire.203.

Reſpiro. Sotto'l cui giogo giamai non reſpiro.72.

Reſponda, Reſponde, &c. uedi Riſponda, Riſponde, &c.

Reſſe. 1. gouernò. Et quel, che reſſe anni cinquantaſei.150.

Reſtando cioè termando, rimauendo, œſſando, &c. Com'huom) Che ua reſtando ad ogni paſſo, & guarda.290.

Reſtare per fermare, &c. Qual marauiglia hebb'io, quando reſtare Vidi in un pie colui, &c.349.

Reſtate. Deh. reſtate a ueder, qual è'l mio male.137.

Reſtauro, & riſtoro, cioè ſodisto. Tal, che mia libertà tardi reſtauro.155.

RESTIO, in uece di reſtiuo, che popolareſcamente ſi dice arreſtio, o arreſtito, che uale adombrato, come quando il cauallo, o mulo, che ne per ſpironi, ne per battiture uuol paſſar piu auanti, anzi ſi ferma; detto da reſiſtere credo. Ne mi ual ſpronarlo, o dargli uolta, Ch'amor per ſua natura il fa Reſtio. 3.

Reſurgo, cioè di nouo ſurgo. Per le tue man reſurgo Vergine, &c.179.

RETE, che nel piu fa Reti, per pigliar uccelli, peſci, & altri ani mali, & per meta: Tolſe Giouanni da la Rete. & Piero. 2. Et la Rete tal tende. che non piglia. 87. Amor fra l'herbe una leggiadra Rete D'oro, & di perle teſe ſotto un ramo. Coſi caddi a la Rete. 1. fui preſo. 147. In Rete accolgo l'aura, e'n ghiaccio i fiori.184.

RETI, il plu: di Rete. Si c'hauendo le Reti indarno teſe Il mio duro auerſario ſe ne ſcorni. 53. Ne d'amor uiſco temi, o lacci, o Reti.196.

RETTOR, il gouernatore, & meta: in uece di Dio. Rettor del ciel io cheggio, Che la pietà, &c.110.

REVERENZA, & Riuerenza, & Riuerentia; O d'ogni

Reuerenza, & d'honor degna. 3. l'accesa speme Ragion, uergogna, & Reuerenza affrene. 125.

REVERENTE. Non la toccar; ma Reuerente a piedi Ledi, &c. 35. & io per farle honore Mossi con fronte Reuerente & smorta. 91.

Reuerire, & riuerire, per far honore. Cosi laudare, & riuerire insegna La uoce istessa. 3

REZO, & Orezo, che significa ombra soaue. Piu non mi puo scampar l'aura ne'l Rezo. 72. Gia non sei tu nudrita in piume al Rezo. 123.

REZZO, & Arezzo, città in Thoscana, Lat: Aretium. Ecco Cin da Pistoia; & Guitton da Rezzo. 301.

RHEN, & RHENO, gran fiume in Germania, il cui nascimento è quasi in mezo de fonti del Danubio, & del Rhodano: diuide la Germania dalla Gallia, al fine mette nell'Oceano; & Rheno è ancho picciolo fiume, che nasce dall'Appénino uerso Pistoia, passa per mezo Bologna. Rhodano, Hibero, Rhen, Sena, Albia, Hera, Hebro. 130. Che poria questa il Rhen, qualhor piu agghiaccia Arder con gliocchi. 142.

RHENO, & RHEN. uedi disopra. Chiunque alberga tra Garona e'l monte, E'ntra'l Rhodano, e'l Rheno, & l'onde salse. 21.

RHODANO fiume della Francia, detto da Rhoda colonia Rhodiana, anchor ch'altri dicano dal rodere delle riue doue passa: Parte la Prouenza dalla Francia, passa presso Lione, poi da Auignone, & entra nel mar Tyrrheno. uedi disopra Rhen, & Rheno.

Et per meta: A riua un fiume, che nasce in Gebenna. 353. dilettoso fiume. 145.

RIA, & REA adie: che ual trista, cattiua, acerba, &c. Vsanza Ria. 73. Ombra Ria del graue uelo. 100. Cosa, Se Ria; ond'è, &c. 118. Babilonia Ria. 124. Vergogna Ria. 186. Vita. 195. Morte. 234. Mirrha. 296. Infamia. 312. Ria Fortuna. 133. 184. Ria Semenza. 328. lei) Et ueggiola passar si dolce & Ria. 141.

RIBELLANTE quella che ribella. E'l pastor ch'a Golia ruppe la fronte Pianse la Ribellante sua famiglia, intendendo di Assalon figlio di Dauid, & Siba. che ribellaro contra

Dauid.38.Coſtel)Coſi ſeluaggia & Ribellante ſuole Da l'inſegne d'amor andar ſolinga.298.

RIBELLI, Rebelli, & Rubelli ſi dice. Che'l nodo ſi diſcioglia Dal collo,& da tuoi piedi anchor Ribelli. 283. che Mida o Craſſo Con l'oro; ond' a uirtu furon Ribelli. 329. uedi Rubella.

Ribombaua, cioè rintonaua. Et ribombaua tutta quella ualle D'acque, & d'augelli.304.

Ricadendo, cioè di nuouo cadendo. Et ricadendo afferma Di mai non ueder lei.35.

RICCA, cioè pecuniosa. Ricca Donna. 163. Piaggia. 182. Merce' 237. Soma.336. Maluagia)Per l'altru'impouerir sì Ricca,& grande;intendendo di Roma 123.

RICCHEZZE, i danari,la pecunia. i Theſori, &c. & doue hai poſto ſpene?)ne le mal nate Ricchezze tante?124.Che'n guiſa d'huom; cui non proprie Ricchezze Ma celato di for ſoccorſo aita.162.Con franca pouerta ſerue Ricchezze.229. & poco ſpatio aſconde L'alte Ricchezze a null'altre. ſeconde.237.V ſon hor le Ricchezze u ſon gli honori?316.

RICCO, ual denaroſo, pecunioſo, abondante de beni della fortuna,il ſuo contrario è pouero. Ricco Grembo.149.Albergo. 247. Che mi fe Ricco, & pouero in un punto.157. Che natura non uuol,ne ſi conuene Per far Ricco un, por gli altri in pouertate.253.

Ricercar; per cercar di nuouo,mentale,& con mouimento.Ch'i non m'inchini a ricercar de l'orme.90.

Ricercargli. & è (ben ſai) Qui ricercargli intempeſtiuo, & tardi. 212.

Ricercando dintorno, & dentro a l'acque. 14. Ricercando del mar ogni pendice. 166. Che ſol uo ricercando giorno, & notte. 181. Coſi uo ricercando ogni contrada.228.

RICETTO, il ricettacolo,l'habitatione, &c. Per ritornar a l'antico ſuo Ricetto.98. Quante fiate al mio dolce Ricetto Fuggendo altrui,& s'eſſer puo me ſteſſo Vo,&c. 216. Mirando dal ſuo eterno alto Ricetto.1.dal cielo.218.

Riceuer per ricettare. E'l buon Re Maſiniſſa; egli era auiſo D'eſſer ſenza i Roman riceuer torto.333.

Riceuo.& non riceuo inganno.84.

Riceuon.Gli ſpirti ; che da noi riceuon uita.40.
Richiama.1.fa querela. Vedi Tamar ; ch'al ſuo ſuo frate Abſalone Diſdegnoſa & dolente ſi richiama.295.
Richiama,cioè chiama di nouo,& per riuocare. Vedi colui;che ſolo Euridice ama,Et lei ſegue a lo'nfermo, & per lei morto Con la lingua gia fredda la richiama. 300. Et queſto ad alta uoce ancho richiama.200.
Richiamando.Che quanto richiamando piu l'enuio Per la ſecura ſtrada,men m'aicolta.3.
RICHIAMAR.Hor al tuo Richiamar ueuir nõ degno.207
Richiami , cioè ritorni , riuochi . Et la richiami al ſuo antico uiaggio.45.
Richiamo.Piangendo la richiamo.200.
Richiede.1.chiede di nuouo, domanda,è biſogno. & per citare, chiamare,&c. come tua uita alma richiede.1.uuole, &c.259.
Richieſi.Ne mai'n tuo amor richieſi altro,che modo.1.domandai,o uolſi.324.
Richiudete , & Rinchiudete.1.ſerrate di nuouo. Con l'altro richiudete da man manca La ſtrada a meſsi ſuoi.50.
Ricogliendo;& Raccoglienpo.1.reaſſumendo,&c.Ma ricoglien do le ſue ſparte fronde Dietro le uo.251.
Ricondotti.ne s'areſta o torna , Fin che u'ha ricondotti in poca polue.347.
Ricondotto m'haueano al chiuſo loco.281.
Riconduce , cioè conduce o mena,di nuouo. Ch'amor per forza a lui mi riconduce. 154. Mi riconduce diſarmato al campo. 173. Ben torna a conſolar tanto dolore Madonna , oue pietà la riconduce.217.
Riconduſſe.Mi riconduſſe a la prigion antica.70.Che ſua chiara uirtute il riconduſſe.329.
Ricondutte.Le diſuiare rime hai ricondutte.236.
Riconfortate . Hor non ui riconfortate in uoſtre fole Gioueni. 345.
Riconforto.i pur mi riconforto.219.
Riconobbe, cioè conobbe di nuouo. & riconobbe , & uide Gir di pari la pena col peccato.17.
Riconobbi.& riconobbi in terra Quella,&c.91.
Riconobbila al uolto,e a la fauella.322.

Riconoſca.hor come Conoſci me,ch'io te non riconoſca? 282.
Ricouoſcerà.Ben riconoſcerà'l mio mutato ſtile.250.
Riconoſceſsi.s'alcuno Riconoſceſsi ne la folta ſchiera.282.
Riconoſci colei, che prima torſe I paſsi tuoi dal publico uiaggio.320.
Riconoſco. Al ſoaue ſuo ſpirto riconoſco. 154. Ben riconoſco in uoi l'uſate forme. 226. Ch'apena riconoſco homai me ſteſſo. 260. & poi che'n forſe Fu ſtata un poco; ben le riconoſco Diſſe.316.
Riconſiglia,Ogni animal d'amor ſi riconſiglia.230.
Ricontar, & raccontar,cioè narrar di nuouo. Nouo penſier di ricontar mi nacque.110.
Ricontarue. Donne mie lungo fora a ricontarue.78.
Riconti.Ma non è;chi lor duol riconti,o ſcriua.222.
Ricoperſe,& Ricouerſe.1.occultò,naſcoſe di nouo,&c.D'un'amoroſa nebbia ricoperſe. 100. Subito ricoperſe quel bel uiſo. 308.
Ricoperte.non fur)Ma ricoperte alquanto le fauille.49.
Ricopra.Qualche gratia il meſchino Corpo fra uoi ricopra.105.
Ricopre. Sua paſsion ſotto'l contrario manto Ricopre con la uiſta hor chiara, hor bruna. 84. Mentre'l mio primo amor terra ricopre.208.
Ricopria. Et quella dolce leggiadretta ſcorza, Che ricopria le pargolette membra.108.
Ricorda.1.rammenta ramemora,&c. Et di chiamarmi a ſe nõ le ricorda. 31. Pero che) quanto'l mondo ſi ricorda Ad huom mortal nou fu aperta la uia, &c.48.
Ricordar,& ricordarſi,per riducere a memoria,riſouenire, rammentare.che'l ricordar mi coce.15. Ben ti ricordi(& ricordar ten' dei)197.Et come ricordar di uero parme.296.
Ricordarle.Coſe;ch'a ricordarle è breue l'hora.287.
Ricordaua.Et di queſto in quel di mi ricordaua.80.
Ricordi.Ben ti ricordi(& ricordar ten' dei)197.
Ricorditi, che fece il peccar noſtro Prender Dio per ſaluarne Humana carne.177.
Ricordo.Ch'i tremo anchor,qualhor me ne ricordo.297.
Ricorro,cioè torno,&c.Ricorro al tempo,ch'i ui uidi prima.10. A lor ſempre ricorro, Come a fontana d'ogni mia ſalute.1.

confugio, torno, uengo, &c. 67.
Ricouerse,& ricoperse. Vn nuuiletto intorno ricouerse.93.Herba & fior,che la gonna Leggiadra ricouerse.104.
Ricourar. & Ricouerare, per ricuperare. Tempo è da ricourar ambe le chiaui. 79. O felice Titon tu sai ben l'hora Da ricourar il tuo caro thesoro.221.
Rida. Del mio ben pianga, & del mio pianger rida.143. Che'l tuo nemico del mio mal non rida.277.
Ride. Che non pur sotto bende Alberga amor, per cui si ride, & piagne.24.Hor ride hor piagne,hor teme, hor s'assecura; cioè quattro passioni dell'animo. 115. Et come dolce parla, & dolce ride.Miriam costei,quand'ella parla,o ride. 136. Ella sel ride,& non è pari'l gioco.186.
Ridendo. chi de l'una Bee, mor ridendo. Simil fortuna stampa Mia uita,che morir poria ridendo.122.Non uide un simil par d'amanti il Sole Dicea ridendo.187.
RIDER: il contrario del Piangere. Il Rider doglia, il cibo assentio,& tosco.175.
Ridica; cioè dica di nuouo.Che sempre si ridica Come tu m'eri amica. 103.
Ridice. se uero al cor l'occhio ridice.152.
Ridir per riferire, riportare. I nol posso ridir. 156. Et se com'ella parla,o come luce,Ridir potessi. 217. Ch'i non credo ridir sappia ne possa.308.
Ridire & Ridir.Ch'i nol so ripensar, non che ridire.173.Io non posso per ordine redire Questo o quello,&c.339.
Ridirlo. Si graue; ch'a ridirlo sarian uinti Tutti i maggior.309.
Rido, nel preterito fa risi, & nel partecipio riso. Pero s'alcuna uolta i rido, o canto Facciol, &c. 84. De passati miei danni piango, & rido. 88. Pascomi di dolor, piangendo rido.119.
Ridon hor per le piagge herbette,& fiori.183.
Ridono i parati,e'l ciel si rasserena.231.
Riduci i pensier uaghi a miglior luogo.53.
Riduste. Benigna mi riduste al primo staro.17.
RIDVTTO, lo Albergo. Et la dou'era'l mio dolce Ridutto.80.

Riede, cioè ritorna. Onde'l cor lasso riede. 103. & cosi bella riede Nel cor. 128. Ne mi riede a la mente mai quel giorno, Che mi fe ricco. 157. Et se gran senno, & piu, se mai non riede. 186. Fa uincitor il giorno, & Progne riede Con la sorella. 304. Che qual d'esilio al dolce albergo riede. 322.

Riedi, cioè, ritorna. A farmi lagrimar signor mio riedi. 15.

Rientro, cioè entro di nouo. Corro spesso, & rientro Colà. 33.

Riesci, cioè termina, usciste, &c. Dolce sentier, che si amaro riesci. 226.

Rifar, per far di nouo; il suo contrario è disfare, Ma innanzi a tutti, ch'a rifar si uanno. 353.

Rifarne, E'l sol, & tutto'l ciel disfare a tondo Et rifarne un piu bello. 349.

RIFVGIO. uedi Refugio.

Rifute, & Rifiute. 1. schiui. Gradi' alcun tempo; hor par, ch'odi & rifute. 143.

RIGID', E'n uersi tento sorda & rigid'alma. 184.

RIGIDA, cioè aspra, dura, &c. Di qual pietra piu Rigida s'intaglia. 44.

RIGOR, cioè ostinata durezza. Se l'impresso Rigor gran tempo dura Haurian di me, &c. 201.

Rileua, cioè alza, leua di nouo. Il sempre sospirar nulla rileua. 86. Ma infin qui niente mi rileua. 196.

RIM' in uece di Rime. Parlo in Rim'aspre, & di dolcezza ignude. 102.

RIMA, la desinenza, cioè la fine del uerso, & ancho dinota il uerso. ch'anchor si taccia Donna per me uostra bellezza in Rima. 1. in uerso. 10. Et tutti uoi, ch'amor laudate in Rima. 20. Ne'n pensier cape, non che'n uersi, o'n Rima. 148. S'io haueste pensato, che si care Fosin le uoci de sospir miei in Rima. 222. Et ei l'ha detto alcuna uolta in Rima. 269. O qual coppia d'amici, che ue'n Rima Poria, ne'n Prosa assai ornar ne'nuersi. 302. Io non poria le sacre benedette Vergini, ch'iui fur chiuder in Rima. 311. Ardito di parlarne in uersi o'n Rima. 319.

Riman, cioè resta. Riman legato con maggior catena. 4. S'ella riman fra'l terzo lume, & Marte. 28. Bello doue rimau fonte d'errore Non per sua colpa. 336.

Rimaner. per restar,& per cessar,astener,&c. Fredda una lingua, & duo begliocchi chiusi Rimaner dopo noi pien di fauille.1. restar.158 E'l mondo rimaner senza'l suo sole.187.

Rimaneteui in pace o cari amici.1.restatiui.245.

Rimanga.Vinca'l uer dunque,& si rimanga in sella.161.

Rimango.I mi rimango in signoria di lui.3. Mezo rimango lasso,& mezo'l uarco.31.Ne rimango,qual era.69.

Rimansi.1.si rimane,o si resta. Et sol lui con uoi rimansi amore. 64. Rimansi a dietro il sestodecim'anno .1. restai,&c.94.

Rimanti cioè restati o ti resta. Rimanti in questi boschi. 104. Aer felice col bel uiuo raggio Rimanti.176.

Rimasa. Et m'è rimasa nel pensier la luce.9.

Rimase.1.restò.Poi rimase la uoce in mezo'l petto.10.Ch'al dipartir del tuo sommo desio Tu te n'andasti, e si rimase seco.185.

Rimaser. Ma la penna,la mano, & intelletto Rimaser uinti nel primiero assalto.10.

Rimasi,cioè restai. & cosi scossa Voce rimasi. 17. Poco mancò, ch'io non rimasi in cielo.226.Conobbil'io,ch'a pianger qui rimasi.255.Rimasi graue,& sospirando andai.291.

Rimaso.1.restato. ond'io mi doglio,& sdegno. Rimaso senza'l lume,ch'amai tanto. 221. Altra di lei non è rimaso speme. 223.Et là giuso è rimaso, il mio bel uelo. 228. Et io son qui rimaso ignudo & cieco. 260. Che son rimaso in tenebre e'n martiri.263.Ond'io son qui,com'huom cieco rimaso.320.

Rimbomba, cioè risuona. Ma la sua uoce anchor qua giu rimbomba.74 Nel mio stil frale assai poco rimbomba.150.

Rimbombi, cioè risuoni. Rimbombi'l suon de miei graui sospiri.13.

Rimbosca.1.ritorna nel bosco. Come fiera cacciata si rimbosca. 353.

RIME, le desinenze de uersi, & ancho si piglia in uece di essi uersi.Voi ch'ascoltate in Rime sparse il suono, alcuni leggono in Rime sparso il suono.a 1.S'altra speranza le mie Rime noue Gli hauesser data 52.Et col desio le mie Rime contempre.66.Piangan le Rime.anchor piangano i uersi.79. & come amor m'inuita Hor Rime, hor uersi, hor colgo herbette, & fiori. 93. Quelle pietose Rime, in ch'io m'accorsi,&c.99.

Dolci Rime leggiadre; Che nel primiero assalto D'amor usai.102. Conuen ch'io uolga le dogliose Rime.207. Se mie Rime intese Fossin si lunge.129. Con l'arboscel, che'n Rime orno, & celebro.130. E i uostri honori in mie Rime diffusi.158. Seruo d'amor, che queste Rime leggi.165. E'n si feruide Rime farmi udire.170. Che non curò giamai Rime, ne uersi.183. Allhor dirà che mie Rime son mute.188. & in sospiri, e'n Rime sfogo'l mio incarco.190. Rime aspre & fosche far soaui, & chiare.222. Ma l'ingegno, & le Rime erano scarse, 227. Non sono al sommo anchor giunte le Rime.230. Le disusate Rime hai ricondutte.236. Et se mie Rime alcuna cosa ponno; Consecrata, &c.244. e'l dolce stile, Che solea risonar in uersi e'n Rime.248. I miei graui sospir nó uanno in Rime. V sono iuersi, u son giunte le Rime. Alto soggetto a le mie basse Rime. E'l suono usato a le mie roche Rime.249. Che trahe del cor si lagrimose Rime. Quando i pensier eletti tessea in Rime. Che Laura mia potesse torre a morte; Com' Euridice Orpheo sua senza Rime. Ou'è colei, ch'i canto, & piango in Rime. Se si alto pon gir mie stanche Rime.250. O uoi) Ch'ascoltate d'amor ó dite in Rime. E'n aspro stile, e'n angosciose Rime. Ite Rime dolenti al duro sasso.251.

RIMEDIO, il riparo, la medicina, &c. a la fortuna aduersa Questo Rimedio prouedesse'l cielo.65. Ch'altro Rimedio non hauea'l mio core.213. Cotale ha questa malitia Rimedio Come, &c.295.

Rimembra.1. ricorda. Ma rispondemi amor; non ti rimembra, Che questo è priuilegio de gli amanti.8. Spirtó doglioso errante mi rimembra Per spelonche, &c.17. Certo se tui rimembra di Narcisso.39. Et trema'l mõdo quanto si rimembra Del tempo andato.46. Se ti rimembra il tempo passa homai.57. (Con sospir mi rimembra)104. Sembiar mi fa, si forte mi rimembra Del portamento humile.108.

Rimembrando. Sol rimembrando anchor l'anima spoglia.51. Rimembrando ond'io uegno, & con quai piume.145. Viuo sol di speranza rimembrando Che poco humor, &c.201. Con dolor rimembrando il tempo lieto.249.

RIMEMBRANZA, la ricordanza. Amor, che dẽtro a l'anima bollina Per Rimembranza de le treccie bionde.56.

RIMEMBRAR, il ricordare, la ricordatione. Accio che'l Rimembrar piu mi consumi.32. e'l Rimembrar mi gioua.96. Amor col Rimébrar sol mi mantiene.107. Che pur il Rimébrar par mi cõsumi.193. E'l Rimembrar & l'aspettar m'accora.211. in cui Nostro sperar, & Rimembrar s'appoggi.351.
Rimembrar, per ricordare. Che fa di morte rimembrar la gente. 53. Taliche di rimembrar mi gioua, & dole.134.
Rimena.1. ricõduce. Zephiro torna e'l bel tempo rimena.230.
Rimenar, per riconducere. Vedi l'aurora de l'aurato letto Rimena mortali il giorno.326. Et vidi'l tempo rimenar prede.347.
Rimesse.1. riposte. Pindaro; Anacreonte, che rimeste Hauea le muse sol d'amore in porto. 301.
Rimirai.1. rignardai. Tal; che con gran paura il rimirai.344.
Rimirando intorno.49. Cosi hor quinci hor quindi rimirando. 301. Rimirando er'io fatto al sol di neue. 306. Rimirando, oue l'occhio oltra non uarca, Vidi, &c. 334.
Rimirar per riguardare. Allhor mi strinsi a rimirar s'alcuno Riconoscessi.282. Vien tal, ch'apena rimirar l'ardisco.257.
Rimosso, cioè mosso di nuouo. Et ella; che rimosso hauea gia il uelo Dinanzi, &c.96.
Rimoue, cioè disgiunge, &c. Quando dal proprio sito si rimoue L'arbor, &c.37.
Rinacque. Poi che'n terra morendo al ciel rinacque Quello spirto, ond'io uissi. 247.
Rinasce. cioè nasce di nuouo. Vola un'augel; che sol senza consorte Di uolontaria morte rinasce. 120. Et s'io l'occido, piu forte rinasce.198.
Rinchiuso.1. riserrato. Signor; che'n questo carcer m'hai rinchiuso.272.
Rincorro, cioè ritorno, o rinfresco Ma pur quanto l'historia trouo scritta In mezo'l cor, che si spesso rincorro.1. torno a discorrere, & a leggere. Lat. precurro.107.
Rincresci.1. annoi, fastidisci. Colle, che mi piacesti, hor mi rincresci.226.
Rincresco. Non rincresco a me stesso, anzi mi glorio.118.
Rincrespe.1. increspa di nuouo. & spargi quel dolce oro, Et poi'l raccogli, e'n bei nodi'l rincrespe.175.
Rinfresca, cioè piglia fresco, rinoua. Lasso, se ragionando si rin-

fresca Quel ardente desio. 33. Fiamma, & martir ne l'anima rinfresca. 49. che d'anno in anno Mi rinfresca in quel di l'antiche piaghe. 83. Poi quando'l uerno l'aer si rinfresca. 304.

Rinfrescar, per pigliar fresco, rinouare, &c. Per rinfrescar l'aspre saette a Gioue. 1. rinouare. 37.

Ringioueniſce, cioè si fa giouene, & nuouo. Et quando poi ringioueniſce l'anno. 63.

Ringratia. 1. rende, o riferisce gratie. Tal; che natura, e'l luogo, e'l ciel ringratia. 2.

Ringratiando natura e'l dì, ch'io nacqui. 64. Dio ringratiando a mezza notte in fretta. 295.

Ringratiar, per rendere, o riferire gratie. Et dico anima assai ringratiar dei Che, &c. 7. Quando la gente di pietà dipinta Su per la riua a ringratiar s'atterra. 19. Che per Dio ringratiar fur poste in alto. 46.

Ringratio luiſch'è giusti preghi humani Benignamente sua mercede ascolta. 19. Lumi del ciel; per liquali io ringratio La uita. 62. Di che amor, & me stesso assai ringratio. 74. Ond'io ringratio amore. Ch'i ne ringratio & lodo il gran desio. 88. Lei ne ringratio, e'l suo alto cõsiglio. 220. In atto, & in parole la ringratio. 262. Et al signor ch'i adoro, & ch'i rint 271.

Rinoua, & rinouella, cioè rintegra. Di uolontaria morte Rinasce, & tutta a uiuer si rinoua. 120. L'aura amorosa, che rinoua il tempo. 126. Nel tempo che rinoua i miei sospiri. 281.

Rinoue. Et sua sorella par, che si rinoue. 1. rasserene. 37. Virtu, che'ntorno a i fior apra & rinoue. 139.

Rinouellar per rinouar, reintegrare. Deh non rinouellar quel, che m'ancide. 1. non ricordar; &c. 212.

RINTVZZATI, cioè grossi, & rudi. ch'è fatto Dio Dar di ingegni Rintuzzati, & sciocchi, 303.

Rinuerde, cioè rinoua. Ou'è'l pianto ogni hor fresco, & si rinuerde. 241.

Rinuersa. Et gliocchi; onde di & notte si rinuersa Il gran desio. 1. uien fuori. 65.

Rinuesca, cioè inuesca di nuouo. Allhor piu nel bel uiso mi rinuesca. 49.

RIO, & Reo, che ual tristo, cattiuo, &c. Tempo Rio. 29. 91. Stato Rio. 60. 185. 253. Pensier Ric. 151.

Et in uece di Soſt: Poſcia Veſpaſian col figlio uidi Il buon, e'l bello, non gia'l bello, e'l Rio. 331.

RIO, in uece di Riuo. onde in un Rio, che l'herba aſcõde Caddi. 56. Et gia dilà dal Rio paſſato è'l merlo. 86. Quant'un bel Rio ch'ad ogni hor meco piange. 130.

RIPARO, la prouiſione, il rimedio, il ſchermo. Tempo non mi parea da far Riparo. 2. Ne piu, che contra'l primo è alcun Riparo. 348.

Ripenſando. 1. di nuouo penſando. Poi ripenſando al dolce ben ch'io laſſo. 8. Hor mi ritrouo pien di ſi diuerſi Piaceri in quel ſaluto ripenſando. 91. Che ripenſando anchor trema la mente. 155. Qual hor a quel di' torno ripenſando. 193. Vo ripenſando ou'io laſcia'l uiaggio Da la man deſtra. 200. Pur, com'hor foſſe, ripenſando tremo. 240. Ripenſando a quel c'hoggi il cielo honora. 257.

Ripenſar, cioè penſar di nuouo. Ch'i non ſo ripenſar, non che ridire. 173.

Ripenſi. Ma quando auen, ch'al mio ſtato ripenſi. 100.

Ripente. Che non ben ſi ripente De l'un mal, chi de l'altro s'apparecchia. 17.

Ripon. 1. rimette. A che ripon piu ſua ſperanza in lui? 197. Et ripon le tue inſegne nel bel uolto. 207.

Ripone. Fama del odorato & ricco grembo D'arabi monti lei ripone, & cela. 149. Ou'ogni faſcio il cor laſſo ripone. 281.

Riponete. Me riponete, oue'l penſier ſi ſerba. 51. Non riponete l'honorata ſpada. 85.

Riponi entro'l bel uiſo il uiuo lume. 207.

Ripoſata, cioè quieta, ſtata in ripoſo. Ch'i pur non hebbi anchor, non dirò lieta, Ma ripoſata un'hora. 42.

Ripoſate. 1. ponete in ripoſo. La guancia, &c. Ripoſate ſu l'un Signor mio caro. 51.

RIPOSATO Porto. 105. Ripoſato Affanno. 305.

Ripoſe, cioè rimiſe. Che ſpenſe'l ſol, anzi'l ripoſe in cielo. 320.

RIPOSI. I miei corti Riposi, e i lunghi affanni. 191.

Riposi. Ch'i mi riposi, & leuimi di terra. 74.

RIPOSO, l'otio, la quiete, &c. Talhor è conſolata D'alcun breue Ripoſo. 41. ond'ogni mio Ripoſo Vien. 64. Trouar Qualche breue Ripoſo. 66. Cagion ſola, & Ripoſo di miei

affanni. 108. Che sol da uoi Riposo Dopo Dio spera. 113. quando Prendon Riposo i miseri mortali. 170. & del Riposo è nulla. 174. e'l mio Riposo fuggo. 179. Sol un Riposo trouo in molti affanni. 216. Et finito'l Riposo pien d'affanni. 224. Ch'ora, & Riposo daua a l'alma stanca. 225. Sperando) Riposo alcun de le fatiche tante. 235. Lume, & Riposo di mia stanca uita. 244. Hor m'ha d'ogni Riposo tratto fore. 258. Laura mia sacra, al mio stanco Riposo Spira. 261. Per dar Riposo a la mia uita stanca. 262. ond'io Sperai Riposo al suo giogo aspro, & fero. 266. Stáco Rip; & riposato affanno. 305.

RIPOSTI, cioè chiusi & secreti. Ne Giamai uidi ualle hauer si spessi Luoghi da sospirar Riposti, & fidi. 215.

Riposi. 1. messi. Cosi hauestu riposti De bei uestigi sparsi Anchor tra fiori, & l'herba. 103.

RIPOSTO, cioè chiuso, secreto, seruato, &c. O Riposto mio bene. 1. saruatomi. 88. In piu Riposto loco, cioè secreto. 97. Al bel seggio Riposto, ombroso & fosco. 1. secreto, & chiuso. 238

Riposto. Da gliocchi, ou'era Riposto il guidardon de la mia fede. 1. seruato. 117.

Riprende, cioè ripiglia, piglia di nuouo. Allhor riprende ardir Saturno, & Marte. 37. L'auaro zappador l'arme riprẽde. 42. Arde, & more, & riprende i nerui suoi. 120.

Riprende, cioè ammonisce. Si c'hor si marauiglia, hor si riprende. 316.

Riprẽdeua. 1. ripigliaua. Et riprẽdeua un piu spedito uolo. 346.

Riprendo, cioè ammonisco. Et me stesso riprendo Di tai lamenti. 165. Ma scuso uoi, & me stesso riprendo. 254. Homai son stanco, & mia uita riprendo. 272.

Ripregando, cioè pregando di nuouo. Ch'anchor poi ripregando, i nerui, & l'ossa Mi uolse in dura selce. 17. Et ripregando te pallida morte. 249.

Ripreghi. Non graui al mio signor, per ch'io'l ripreghi Di dir libero un di, &c. 58.

Riprego. Ho pregato amor, & nel riprego. 184.

Ripreſe, cioè ripigliò. Celatamente amor l'arco ripreſe. a i. Ripreſe'l corſo piu ueloce aſſai. 344.

Ripreſo, cioè pigliato di nuouo. Che poi c'haurà ripreſo il ſuo bel uelo. 354.

Riprouato.1.prouato di nuouo.Ho riprouato humiliar quest'alma.183. Da poi piu uolte ho riprouato indarno Pinger cantando,&c.229.

RISA,nel piu & nel meno fa Riso.So fra lunghi sospiri & breui Risa Stato cangiar,&c.299.

Risalda.1.salda di nouo.Risalda'l cor,perche piu tempo auampi.60.Chi m'ha'l fianco ferito,& chi'l risalda.88.

Risaldar. Et con quell'arme risaldar la poi.144.

Risana. Vna man sola mi risana,& punge.139.

Riscalda. Che'n un punto m'agghiaccia,& mi riscalda.89.

Riscaldando. Poi che formenta riscaldando il Sole.107.

Riscaldar, per scaldar di nuouo. Ben mi puo riscaldar il Fiero raggio. 75.

Riscaldo. Di che contra me stesso mi riscaldo.344.

Rischiara, cioè rasserena. Hor è del ciel, che tutto orna & rischiara. 258.

Rischiarar,per serenar.Possenti a rischiarar abisso,& notti.168.

Rischiari. Anzi la uoce al suo nome rischiari.266.

RISCHIO, il pericolo. Onde uanno a gran Rischio huomini & armi.145.

Riscossi.1.sueglial, rihebbi, &c. I mi riscossi; & ella oltra parlando Passò.91.

Riscuoto.1.torno ad auuedermi,rihò,riconosco. I mi riscuoto; & trouomi si nudo,&c.224.

Rise,il preterito di rido. Rise fra gente lagrimosa & mesta.84. S'Aphrica pianse; Italia non ne rise.289.

Risentir.1.risonar. Il cantar nouo, e'l pianger de gli augelli Iui sul di fanno risentir le ualli.171.

Risento.1.riconosco, &c. Hor conosco i miei danni; hor mi risento. 245.

Riserua,& riserba,cioè custodisce, &c. Che gli anni tuoi riserua a tanto bene. 24.

RISO,& nel piu fa Risa.E'l Riso,e'l pianto.29.Che l'estremo del Riso assaglia il pianto.62.In Riso,e'n pianto.132.Per adequar col Riso i dolor tanti.58.Moue dal lor innamorato Riso.68. Con si dolce parlar, & con un Riso Da far innamorar un huom seluaggio.187.E'l Riso,e'l canto.189.oue sia Riso, o canto.206.il Riso,e'l gioco.209.E'l lapeggiar de l'angeli-

so Riso.221.Et con un Riso p piu doglia darme Dissemi;&c. 297.Suo Riso,suoi disdegni.&c.298.E'l breuissimo Riso,e i lungi pianti.300.Sopra'l Riso d'ogni altro fu beato.351.

DOLCE RISO.Vero è che'l dolce,& mansueto Riso Pur acqueta;&c.9. Ma poi che'l dolce Riso humile, & piano Piu nó s'asconde.37.Quel uago impallidir,che'l dolce Riso D'un'amorosa nebbia ricoperse.100.E'l uolto,& le parole,e'l dolce Riso.106. L'ãgelica figura,e'l dolce Riso.131.Et ome il dolce Riso,ond'uscio'l dardo.203.Dal piu dolce parlar,& dolce Riso.260. Ch'i uidi lampeggiar quel dolce Riso.325.

Risolua.Nó d'acqua,che per ghiocchi si risolua.1.si riuersa.146.

Risolue,cioè distà,disuiene.Et cosi si risolue,Et cosi torna al suo stato di prima.120. Laqual temo che'n piãto si risolue.1.rinuerse.nel modo indictin uece del soggiontiuó, ouero uolẽdo dimostrare che'l risoluere era di prossimo,il fa di pñte.242.

Risonar per rispondere al suono.Ne mai in si dolci,o in si soaui tempre Risonar seppi gli amorosi guai.15. E i soaui sospiri, e'l dolce stile,Che solea risonar in uersi,e'n rime.248.

Risorge.cioè sorge di nuouo. De l'un uago desio l'altro risorge.167.

Risospinge.1.spinge di nouo. Ma mia fortuna a me sempre nemica Mi risospinge al loco,&c.194.

Risospinto. Pur son contra mia uoglia risospinto.81.

Risouenir,per ricordar,riducere a memoria.L'aura serena)Fammi risouenir,quand'amor diemme Le prime piaghe.155.

Rispense,cioè di nuouo estinse. Rispense la uirtu gelata, & bella.122.

RISPETTO,& A rispetto,cioè a cõparatione.A Rispetto di quella mansueta Et dolce morte.322.

Risplende,cioè lustra. Poi che uostro desir in me risplende.81. Quel sol,che solo a ghiocchi miei risplende.144.

Risplendon. ma gli amorosi rai Risplendon si,che,&c.89.

Rispond'.I uolea dimandar rispõd'io allhora, Che uoglion importar quelle due frõdi.264.

Risponda. cioè faccia,o dia risposta. E' anchor chi chiami, & non è chi rispondi.234.

Risponde.1.da,o fa risposta.Alcun è chi rispõde a chi no'l chiama.86.& anchor una Di si lõtano a sospir miei rispõde.215.

lui chiamate chi dal ciel risponde. 251. Talhor risponde, & talhor non fa motto. 253. Risponde, io no; ma, &c. 270. Risponde; egli è ben fermo il tuo destino. 270. Risponde; quanto'l ciel & io possiamo. 274.

Et in uece di si conforma. Com'ogni membro a l'anima risponde. 1. si conforma, o si conface. 14. S'al principio risponde il fine e'l mezo. 72.

Rispondemi. 1. mi fa risposta. Ma rispondemi amor; Non ti ricorda, &c. 8.

Risponder per fare o dare risposta. Se risponder sauesse a detti miei. 76.

Rispondi. Et ella tu medesmo ti rispondi. 264.

Rispondo; io non piango altro che me stesso. 263.

Rspose. 1. fece o diede risposta. Rispose con un uolto; Che temer & sperar mi farà sempre. 97. Pensosa mi ripose. 98. che ben sempre rispose, Chi la chiamò con fede. 275. tu'l saprai Per te stesso rispose; & sarai d'elli. 283. Rispose quella, che fu nel mõdo una. 315. Cosi rispose. 316. Rispose, mentre al uulgo dietro uai, &c. 321. Rispose, e'n uista parue s'accende si. 324.

Rispose. L'esser mio, gli rispose, non sostene Tanto conoscitor. 287. Frate rispose, & tu sai l'esser mio. 293. Rispose in guisa d'huom, che parla & plora. 320. guarda in che ti fidi? Rispose, nel signor, che mai fallito, &c. 249.

RISPOSTA. & ei, quand'hebbe intesa la mia Risposta, sorridendo disse. 283.

Risposto, cioè dato o fatto risposta. Et ella haurebbe a me forse risposto. 234.

RISSE, le contese. Agamenon, & Menelao, che in spose Poco felici al mondo fer gran Risse. 332.

Ristorar. 1. sodisfare, recuperare. Che'n un sol giorno Puo ristorar molt'anni. 12. Et ristorar nol puo terra ne impero. 206.

Ristretta, cioè chiusa insieme. Era la mia uirtute al cor ristretta. 1. unita. a 1.

RISTRETTE. 1. congiunte insieme. Et le tre parti sue uidi Ristrette Ad una sola. 350. In un bel drapelletto iuan Ristrette. cioè giunte insieme. 314.

RISTRETTO. 1. inse rinchiuso. Perseguendomi amor al luogo usato Ristretto in guisa d'huom, ch'aspetti guerra. 91.

Risueglio,& sueglio si dice. D'un lungo, & graue sonno mi risueglio.1.si ritoglie dal lungo errore.270.

RITARDATA, cioè di nouo dimorata. Che l'opra è Ritardata dal desio.294.

RITEGNO,& Rattento, che val indugio. Volo tessendo il mio dolce Ritegno.1.Laura.229.

Ritien. Ne per suo mi ritien, ne scioglie il laccio.1.conserua,&c. 119. Mi ritien con un freno.1.gouerna,& regge. 199. Quel, ch'amor meco parla Sol mi ritien, ch'io non recida il nodo .1.impedisce.205.

Ritene,cioè conserua,mantiene L'alma) Simile al suo fattor stato ritiene. 17. Ma Circe amando gliel ritiene, e'ngombra.1. impedisce.295.

Ritener per impedir. Et non mi possan ritener glinganni Del mondo.261.

Ritenga.1.impedisca. Non temo gia,che piu mi strati o scempie, Ne mi ritenga;per ch'anchor m'inuischi.75.

Ritenne.cioè mantenne,conseruò. Pero l'aere ritenne il primo stato.38. Qui si rivolse; & ritenne'l passo,1.fermò.92. Ch'ambo noi,me sospinse & te ritenne.1.conseruò.322.

Ritentare, per tentar di nuouo. Che giona amor tuo'ingegni ritentare.209.

RITENVTA.1.impedita, &c. O l'alma sciolta, o ritenuta al bosco.169.

Ritenuta.1.impedita. La mia barchetta) E' ritenuta anchor da ta duo nodi.199.

Ritogli,cioè pigli indietro. Ritogli a morte quel, ch'ella n'ha tolto.207.

Ritoglie.1.ripiglie, toglie di nouo. Tanto uince, & ritoglie il tempo auaro: altri leggono Tutto uince.348.

Ritoglieste. Et al mar ritoglieste i pesci & l'onde.171.

Ritoglio, E'n somma tal; ch'a morte mi ritoglio.256.

Ritolse,cioè tolse o piglio indietro. Dio,che si tosto al mondo ti ritolse. 210. L'alto & nouo miracol) Che sol ne mostro'l ciel; poi sel ritolse. 230. Dio per adornarne il cielo La si ritolse.254. Ben me la die,ma tosto la ritolse.270.

RITOLTA. Et Ritolta a men buon, non da piu degni.347.

Ritorna.1.torna indietro. Quando'l pianeta) Ad albergar col tauro si ritorna.5. Sciolta dal sonno,a se stessa ritorna.261.
Ritornai. Et ritornai ne le terrene membra.17.
Ritornar per tornar indietro. Che ritornar conuiemi a le mie note.183.
Ritornarle. Tosto uedresti in polue ritornarle.347.
Ritornata. Anzi tempo per me nel suo paese E' ritornata.220. Che tosto è ritornata,ond'ella uscio.223.
Ritornasse. Ben che Lucretia ritornasse a Roma.268.
Ritorni. Che sai, s'a miglior tempo ancho ritorni.31. E'nterrompendo quegli spirti accesi A me ritorni, & di me stesso pensi.62.
Ritorno. Et s'al uero splendor giamai ritorno.59. In liberta rino sospirando.70.
Ritragge.1.ritira. Onde come colui,che'l colpo teme Di Giove urato,si ritragge indietro.130.
Ritraheua.1.rituaua. Ciascun per se si ritraheua in alto.308.
Ritrar per ritirare,rimouere. Se quell'aura)Ritrar potessi.218.
Ritrarla. A uoler poi ritrarla,Per me non basto.103.
Ritrarmi accortamente da lo stratio.a 1.
Ritrarre. Dunque hora è'l tempo da ritrarre il collo Dal giogo antico.22.
Ritrarsi. Pero sarebbe da ritrarsi in porto.72.
Ritrasse, cioè,ritigurò,effigiò,pinse,&c. lui la uide,& la ritrasse in charte.71.
Ritratto.1.rimosso. Da mill'atti inhonesti l'ho ritratto.269.
Ritrosa,da retrorsum latino,che ual sdegnosa,fastidiosa,ostinata,& superba in mala parte.Et in donna,&c.Che'n uista uada altera & disdegnosa Non superba o Ritrosa.86. Che'l furor di la su gente Ritrosa Vincerne d'intelletto, Peccato è nostro,&c.113.
Ritroua,cioè troua di nuouo.Si che di mille un sol ui si ritroua.62. Cosi nascosto mi ritroua inuidia.117. Cosi sol si ritroua Lo mio uoler.120.E'l nome uostro a pena si ritroua.317.
Ritrouai. Ne giamai ritrouai tronco ne frondi Tant'honorate.127.
Ritrouando. Ed io non ritrouando intorno intorno Ombra di lei.16.

Ritrouar, per trouar di nouo. Per ritrouar, oue'l cor lasso appoggi. 154. C'hor me'l par ritrouar. 176. Perduto ho quel, che ritrouar non spero. 206. Cosi incomincio a ritrouar presenti Le tue bellezze 216.
Ritrouarla. Vederla, udirla, & ritrouarla in terra. 213.
Ritrouarmi. Tal paura ho di ritrouarmi solo. 179.
Ritrouasse. ne quando Mel ritrouasse 14.
Ritroue. qual huom per doglia insano, Che molto amata cosa non ritroue. 38. Basti che si rittoue in mezo'l campo. 82. Per che da sospirar sempre ritroue. 153.
Ritrouo. Che quand'io mi ritrouo dal bel uiso Cotanto esser diuiso. 32. Hor mi ritrouo pien di si diuersi Piaceri. 91. Quella, ch'io cerco, & non ritrouo in terra. 226. Pon mente in che terribile procella I mi ritrouo. 277.
RIVA, è quella sommità di terra lungo a fiumi. Quando la gete di pietà dipinta Su per la Riua a ringratiar s'atterra. 19. Tu uedra' Italia, & l'honorata Riua Canzon, &c. 24. ou'io sia in poggio, o'n Riua. Oue procede lagrimosa Riua. Sempre piangendo andrò per ogni Riua. 27. Del mar Thirreno a la sinistra Riua, Doue rotte dal uento piangon l'onde. 56. Tra la Riua Thoscana, & Lelba, & Giglio. 57. Noua angioletta) Scese dal cielo in su la fresca Riua. 89. ch'io porto alcuna uolta Inuidia a quei, che son su l'altra Riua. cioè a' morti. 101. Odi'l tu uerde Riua. 103. Cosi cresca'l bel lauro in fresca Riua. 130. Lui è quel nostro uiuo, & dolce sole, Ch'adorna, e'n fiora la tua Riua manca. 165. Nuoto per mar; che non ha fondo o Riua. 167. & si lungi la Riua, Ch'i u'aggiungeua col penser a pena. 177. O roco mormorar di lucid'onde S'ode d'una fiorita & fresca Riua. Ne credo già, ch'amor in Cipri haueßi O in altra Riua si fouaui nidi. 215. Et pongasi a seder in su la Riua. 216. Benedetta colei; ch'a miglior Riua Volse'l mio corso. 220. uaghi augelli, & pesci, Che l'una, & l'altra uerde Riua affrena. 226. Da poi ch'i nacqui in su la Riua d'Arno. 277. Alcione, & Ceice in Riua al mare Fari lor nidi. 291. Et mille) Vidi cantar per l'una, & l'altra Riua. 293. S'assise; & seder femmi in una Riua. 320. hoggi ha sett'anni, Che sospirando uo di Riua in Riua. 27.
A RIVA. uedi al suo luogo.

RIVE. Quando'l pianeta) Le Riue, e i colli di fioretti adorna.5. Cosi lungo l'amate Riue andai. 14. Verdi Riue, fiorite ombrose piagge.175, Le Riue il sanno,& le campagne,e i boschi)194. Amor; che meco al buon tempo ti stani. Fra queste Riue a pẽsier nostri amiche.227. & eran le sue Riue Bianche,uerdi, uermiglie, perse, & gialle. 304. Et cerca'l mar,& tutte sue Riue.322.

Riueder per ueder di nuouo. & torno A riueder gliocchi leggiadri.40. alloro, Che sel uo riueder conuen ch'io mora? 221. Ch'i chiamo'l fine per lo gran desire Di riueder cui non ueder fu'l meglio.231. Gliocchi,i quai non douea riueder mai? 232. Ch'i torni a riueder quel uiso lieto.250,

RIVEDERE, nominalmente. Et è si uaga anchor del Riuedere.128.

Riuederla. Ne uorrei riuederla in questo inferno.158.

Riuedrai. Mi riuedrai sour'un ruscel corrente.117.

Riuedrenne, in uece di riuederemone. Qui mai piu no,ma riuederenne altroue. 245.

Riueggia. Hor fia mai'l di,ch'io ui riueggia,& oda? 191. Fa ch'io riueggia il bel guardo,ch'un sole Fu sopra'l ghiaccio.208.

Riueggio. I la riueggio starsi humilemente.189.

Riuela. i. manifesta,&c. Nel q̃l honesto amor chiaro riuela.177.

RIVERE, il medesimo che Riue. Fra due Riuere a l'ombra d'un alloro.152.

Riuersi, cioè mandi fuori. Ben che'n lamenti il duol non si riuersi. i. non si mandi fuori con lamenti,pianti,o con strida.81.

Riueste, cioè ueste di nuouo. Non pur quell'una bella ignuda mano, Che con graue mio danno si riueste.157.

Riuestirsen. Per riuestirsen poi Vn'altra uolta.204.

RIVI, uedi Riuo. Mille piagge in un giorno,& mille Riui Mostrato m'ha per la famosa Ardenna.145. E'l mormorar de liquidi cristalli Giu per lucidi freschi Riui & snelli.172. Riui correnti di fontane uiue.304.

Riuidi. i. uidi di nuouo. Poi la riuidi in altro habito sola. 15. La riuidi piu bella, & meno altera. 226. Che'n habito il riuidi, ch'io ne piansi.307.

RIVO, Rio, Ruscello, & Rigagno, è una picciola acqua procedente da lago,o da fiume superchiante, o uero artificiosa.

mente fatto. Ne mare, ou'ogni Riuo si disgombra. 35. Q ne-
sto. & quell'altro Riuo Non conuen ch'i trapasse, & terra mu
te. 67. Se'n solitaria piaggia, Riuo, o fonte. 115.

Riuolgendo, & Rauolgendo. Se riuolgendo poi molt'anni il cielo Fuggir dispose gl'inuescati rami. 127.

Riuolgete. Ma quante uolte a me ui riuolgete, Conoscete in altrui quel, che uoi sete. 61.

Riuolgea. & riuolgeua in gioco Mie pene acerbe sua dolce honestade. 233.

Riuolgo. Io mi riuolgo indietro a ciascun passo. 8. A uoi riuolgo il mio debile stile. 59. Poi mi riuolgo a la mia usata guerra. 64.

Riuolse. Qui si riuolse, & qui ratenne il passo. 92. Questo fu quel, che ti riuolse, & strinse Spesso. 323. Alcibiade, che si spesso Athena, Come fu suo piacer, uolse, & riuolse Con dolce lingua. 333.

Riuolsi. I riuolsi i pensier tutti ad un segno. 52.

RIVOLTA, ual girata, come una Riuolta d'occhi. Ch'i nol cangiasi ad una Riuolta d'occhi. 64.
Et quando è part; in uece di riuoltata. Poi uidi la magnanima Reina, Ch'una treccia Riuolta, & l'altra sparsa Corse a la Babilonica ruina. 335.

Riuolta. l'anima) Hor ch'al dritto camin l'ha Dio [riuolta. 19. L'oliua è secca, & è riuolta altroue L'acqua. 140. Et la cethera mia riuolta in pianto. 221.

Riuoltarli. occhi) Et sarebbe hora, & è passata homai Da riuoltarli in piu secura parte. 254.

RIVOLTE. i. Girate. Ne p mille riuolte, anchor son mosso. 95.

RIVOLTI, cioè riuoltati. ma suoi santi uestigi Tutti Riuolti a la superna strada. 228.

RIVOLTO part: Dicesett'anni ha gia Riuolto il cielo. 100.

Riuolue. quando si rimembra Del tempo andato, e'ndietro si riuolue. 46. Et da l'un lato punge Vergogna & duol, che'ndietro mi riuolue. 200.

Riuscir per accadere, auenire, accascare, &c. Et uedrai riuscir cose leggiadre. 36.

ROBINI, pietre pretiose. & l'altre care Cose tra noi, perle, & Robini, & oro. 196.

ROBVSTI, cioè gagliardi, forti, &c. Cingea costui i suoi duci Robusti.336.
ROBVSTO, cioè aspro, duro, &c. Neron' è'l terzo) Femina'l uin; & par tanto Robusto.284.
ROCHE.1.rauche. E'l suono usato a le mie rime Roche.249.
ROCO, cioè rauco della uoce, & per meta: & son già Roco Dõna mercè chiamando.119. O Roco mormorar di lucid'onde.215. C'hor saria forse un Roco Mormorator di corti.269. Tu eri di mercè chiamar già Roco.325. Eschine il dica, che'l pote sentire Quãdo presso al suo tuon parue già Roco.339.
Rode.1.consuma. L'orsa rabbiosa) Rode le dentro; e i denti, & lunghie indura. 85. il fiero Herode) Vedi com'arde prima, & poi si rode.296.
Rodendo. Rapido fiume) Rodendo intorno, onde'l tuo nome prendi.165.
ROGO, la pilla doue si ardeuano i corpi morti. si come spero, & bramo In fin al cener del funereo Rogo.1.della morte.305
ROMA, Principal città d'Italia, & capo di tutto il mondo; Prima detta Saturnia, Vrbs, & Patria cõmune, &c. Di se nascendo a Roma non se gratia, A Giudea fintẽdendo di Christo.2. Mouesi'l uecchierel) Et viene a Roma seguendo'l desio Per mirar la sembianza di colui, &c. 8. Vedrà Bologna, & poi la nobil Roma. Et Roma, che del suo sposo si lagna.20. Tre volte triomphando ornò la chioma, Ne l'altrui ingiurie del suo sangue Roma spesse fiate quanto fu cortese.23. in fin a Roma n'udirai lo scoppio. 36. l'honorata uerga Con la qual Roma & suoi erranti correggi. E' hor commesso il nostro capo Roma. 45. Et dice, Roma mia sarà anchor bella. 46. Dice, che Roma ogni hora Ti chier mercè da tutti sette i colli. 48. Teneste uolto per natura schiua A Roma il uiso, & a Babel le spalle. 94. Fontana di dolor, albergo d'ira, Schola d'errori, & tempio d'heresia Già Roma, hor Babilonia falsa & ria: & quel, che segue.124. Benche Lucretia ritornasse a Roma. 268. L'altr'è'l figliuol d'Amilcar; & no'l piega In cosant'anni Italia tutta, & Roma.294. Penitentia, & dolor dopo le spalle Qual nel regno di Roma o in quel di Troia.304. Ch'a sua figlia & a Roma cangiò stato.311. Vn Regol; ch'amò Roma, & non se stesso. 328. I parlo de

lo'mperio alto di Roma.336.
Et meta.Albergo d'ira.Babilonia falsa,ria,auara,empia. uedi Babilonia. Il popol di marte,cioè di Roma. 332. Maluagia, &c. 123. Fontana di dolor,Albergo d'ira, &c. uedi di sopra. Per cui tanto si piange,& si sospira,O fucina d'inganni,o pregion dira,&c. 124. il Vicario di Christo) al Nido torna. 20. Schola d'errori.124.&c.

ROMAN in uece de Romani E'l bon Re Masinissa; gli era auiso D'esser senza i Roman riceuer torto. 333. Ou'è'l gran Mitridate, quell'eterno Nemico de Roman. 336. Et per lo adie:Popol Roman.331.

ROMANA. Non la bella Romana;che col ferro Apri'l suo casto,& disdegnoso petto 1.Lucretia.194.

ROMANE, adie. Arme Romane.228.

ROMANI Io ho condott'al fin la gente Greca,& la Troiana,a l'ultimo i Romani Con la mia spada.315.

ROMANO adie:Giouene Romano. cioè Scipione Africano.310.Campo Romano.328.Lume Romano.339.

ROMANZI,& Romanzatori; erano quelli,che cantauano su panchi per le piazze. Sogno d'infermi, & fola di Romanzi. 302.

ROMITA,cioè sola & in se ristretta, & unita. Veggiola in se raccolta,& si Romita.253.

ROMITO, adie: ual ristretto solo & in se raccolto & unito. Lo spirto)Con tutte sue uirtuti in se Romito,&c.319.

ROMOLO primo Re di Roma,& di quella edificatore metaphoricamente usato. Figliuol di Marte.23. Il gran fondator E i regi cinque,&c,331.

ROMOR, il tumulto, il strepito, il grido, il ragionare, &c. De qua duo ral Romor nel mondo fatte, cioè di Giasone, & di Paride.175. Non con altro Romor di Petto dansi Duo Leon fieri,o duo folgori ardenti.307.
ROMOR in uece della Fama. se gli è anchor uenuto Romor la giu del ben locato officio.46.Ma com'è; che si gran Romor non sone Per altri meisi.190.

ROMORI.i.contentioni,gridi, lamenti, &c. Et Polipheuo farne gran Romori.292.

Rompa.i.spezzi.Che l'auanzo di me,conuen che rompa.212.

Rompe. La uela rompe un'uento humido eterno.151. Ch'ogni dur rompe,& ogni altezza inchina.163. Non rompe'l sonno suo; s'ella l'ascolta.192. un'instabil sereno E' uostra fama,& poca nebbia il rompe.346.
Rompea. Lagrima anchor non mi bagnaua il petto; Ne rompea il sonno.13.
Rompendo'l duol, che'n lei s'accoglie,& stagna.151. Rompendo co i sospir l'aere da presso.216.
Romper, per spezzare, per frangere,& prop:& meta;& puo turbarmi il sonno, Ma romper nò.75. Et tutti i miei pẽsier romper nel mezo.101. Deurian de la pietà romper un sasso.222. Con stil canuto haurei fatto parlando Rõper le pietre.227. Con parole, che i sassi romper ponno.264.
Rompesse. Et l'empia nube) Rompesse a l'aura del m'ardente dire.171.
Rompete. Ite caldi sospiri al freddo core Rompete il ghiaccio, che pietà contende.133.
Rompre. Arder cõ gliocchi,& rompre ogni aspro scoglio.143.
ROSA, fiore di soaue odere, assai noto. Candida Rosa nata in dure spine.187. Tra belle donne a guisa d'una Rosa Tra minor spine.189. I uidi'l ghiaccio, & li' presso la Rosa: cioè di Genaro,& di Maggio.344.
ROSATE, cioè di rose. Labbra Rosate.321.
ROSE & nel meno fa Rosa fior notissimo. Se mai candide Rose con uermiglie In uasel d'oro uider gliocchi miei.109. Et le Rose uermiglie infra la neue: intendendo le labbra, & il uolto.118. O fiamma; o Rose sparse in delce falda Di uiua neue.129. Perle,& Rose uermiglie, oue l'accolto dolor formaua ardenti uoci & belle.i.i denti,& le labbra.135. Purpurea uesta d'un ceruleo lembo Sparso di Rose i belli homeri uela.i.fregiato a guisa di Rose.149. guanto Che copria netto auorio, & fresche Rose.i.la mano bianca come auorio,& fresca come Rose.156. La bella bocca angelica di perle Piena di Rose,& di dolci parole.157. Cosi Rose,& uiole Ha primaucra.163. e'n quali spine Colse le Rose? 172. Due Rose fresche colte in paradiso L'altr'hier nascendo il di primo di Maggio Bel dono,&c.186. Cosi partia le Rose,& le parole.187. Quand'io neggio dal ciel scender l'aurora Cõ la fron-

de di Rose,& co crin d'oro.121. Rose di uerno;a meza state il ghiaccio.304.& le compagne elette) Di Rose incoronate, & di uiole.315.

Rose preterito del uerbo rodere. L'ira Tideo a tal rabbia sospinse, Che morend'ei si rose Menalippo. 178. Che legno uecchio mai non rose tarlo,Come questi'l mio cor.267.

ROSIGNIVOL, Ruscigniuolo, Luscignuolo, Vscignuolo,& Philomena si dice.scriue Plinio, che canta quindeci di & altre tante notti di continuo, indi a poco a poco cessa di modo che ne stanco ne satio di cantare si puo conoscere: & crescendo poi il caldo cangia la uoce, ma non cosi leggiadra, ne di tanti modi; cangia similmente ancho il colore, & al fine del uerno egli piu non si uede. E'l Rosigniuol, che dolcemente a l'ombra Tutte le notti si lamenta & piange.5. Quel Rosigniuol; che si soaue piange Forse suoi figli,o sua cara consorte:& quello,che segue.231.

Roso.1.consumato. Di di in di,d'hora in hora,amor m'ha roso. 261.

ROSSO color sanguigno,&c. Et tinto in Rosso il mar di Samina.1.di sangue.24.

ROTA,& Ruota,a rotŏditate,siue a ruendo dicta.Senza uolger giamai Rota superna.1.in eterno. 68. Detto questo, a la sua uolubil Rota Si uolse. 243. Questo nò,rispos'io; perche la Rota Terza del ciel m'alzaua a tanto amore, Ouunque fosse,stabile,& immota.326.

Rota.1.gira;auolge,del uerbo rotare.fra paura & spene Mi rota si,ch'ogni mio stato in forza.132.

Rotando. di & notte rotando Per la strada rotonda ch'è infinita. 344.

Rotaua. Gia fiammeggiaua l'amorosa stella) Rotaua i raggi suoi lucente & bella.29.

ROTE,& nel meno sa Rota. Come'l sol uolge l'infiammate Rote, Per dar luogo a la notte. 42. Et come sono instabili sue Rote.299.

ROTONDA.1.in giro.Per la strada Rotŏda,ch'è ifinita.344.

ROTTA,part: di rompere,che ual Cosa fratta,spezzata,&c. Rotta è l'alta colonna, e'l uerde Lauro. 206. Rotta,la fe de gli amorosi inganni.224.

ROTTE. 1. fratte, spezzate, &c. Doue Rotte dal uento pia-
gon l'onde. 56. & Rotte arbore; & sarte. 211. Rotte l'arme
d'amor l'arco, & saette. 314. Et membra Rotte, & smagliate
arme, & felle. 330.
ROTTI, cioè fratti, &c. Sospir, allhor trahete lenti, & Rotti.
41. Co i sospir soauemente Rotti. 168. & quando è uerbo. E i
legittimi nodi furon rotti. 28.
ROTTO, cioè spezzato, &c. Mouesi'l uecchierel, &c. Rotto
da gli anni; & dal camino stanco. 1. lasso, &c. 8. E'l troncon
Rotto, & quel uiuo humor secco. 238.
Rotto. uer: part: perche ad uno scoglio Haucan rotto la naue.
204. Ma se sol ad un nodo Legar potei, &c. Quel uno è rot-
to. 210. Morte m'ha liberato un'altra uolta, Et rotto il no-
do, &c. 211.
ROZZA, ual mal ornata & per meta: grossa d'ingegno. O po
uerella mia come sè Rozza, intendendo la canzone. 104.
Ruba. 1. fura palesemente per forza. Et so com'hor minaccia, &
hor percote, Come ruba per forza, & come inuola. 299. ue-
di Inuola.
RVBELLA, Ribella, & Rebella, cioè quella, che non serua
fede, & per cio ribalda. Fin che mi sani'l cor colei, che'l mor-
se Rubella di mercè. 25.
RVDEL, cognome. Gianfre Rudel, ch'usò la uela, e'l remo
A cercar la sua morte. 302.
Rugge, uoce de leoni. & Ruggire, & Ruggiare si dice. Et den-
tro dal mio ouil qual fera rugge. 49. Come irato ciel tona, o
leon rugge. 258. E'n sul cor quasi fero leon rugge. 192. So,
com'amor sopra l'amante rugge. 299.
RVGIADA, è humor, che uen dal cielo, nel tempo sereno. Et
fiammeggiar fra la Rugiada e'l gielo. 109.
RVGIADOSI. Et tutti Rugiadosi gliocchi suoi. 1. bagnati,
& molli o pieni di lagrime: alcuni testi hanno Et tutta Ru-
giadosa gliocchi suoi. figura sinedoche tra Latini, che non
mi spiace. 173.
RVINA, il fracasso, il precipitio. Et nõ pur questa misera Rui-
na Del popol infelice d'oriẽte. 24. Et tutto quel, ch'una Rei
na inuolue. 46. la magnanima Reina) Corse a la Babilonica
Ruina. 335. Veggio) La Ruina del mondo manifesta. 345.

Ruppe.1.ſpezzò, fracaſsò, &c. E'l paſtor, ch'a Gulia ruppe la fronte. 38. Et quei)Che col pie ruppe le tartaree porte.262. Ma non ſi ruppe almen ogni uel; quando Sola i tuoi detti te preſente accolſi? 325.
Ruppeſi in tanto di uergogna il nodo.98.
Ruppi. Quando ti ruppi al cor tanta durezza.80.
RVSCEL, è canaletto di acqua corrente. Mi riuedrai ſour'un Roſcel corrente.117.
RVTILIO detto Caio Mario uincitore de Tedeſchi, & contrario di Silla, fu eccellentiſsimo capitano, uinſe Iugurta Re Afrifato, & altri aſſai. Coſſo, Philon Rutilio, & da le ſpeſſe Luci, &c.330. Rutilio con Volumnio & Gracco, & Philo, Fatti per uirtu d'arme alti & gentili.
RVVIDO, cioè rigido. Ennio di q̃l cantò Ruuido carme.150.

S' con l'apoſtropho in uece di Si. & ſempre col uerbo, s'incominciaro. 2. Che per coſa memorabile s'addita. 4. s'appoggia. 5. s'aita. 8. s'agghiaccian. 9. s'agghiaccia. 10. s'annida. 11. s'hebbe. 13. s'humiliaſſe. 15. s'era. 16. s'apparecchia. 17. s'atterra. 19. s'eſtima. 20. s'arma. s'accorſe. 25. s'aſpira. s'accoglia. 26. s'arriua. 27. s'auanza. s'aſconde. 29. s'attene. 31. s'erge. 35. &c.
S', in uece di Se. Hor s'io lo ſcaccio. 11. s'io moro. 16. s'io credeſſe. 30. S'io dormo. 32. s'io mi ſperi. 34. s'altro. 20. s'altri non l'aita. s'a miglior tẽpo. 31. s'al uer. 23. s'al contar nõ erro. 27. s'al dolce loco. 35. s'amor. 33. S'ella riman. 28. &c.
Sà, dal uerbo ſapere. Che non sà oue ſi uada. 9. Ne sà ſtar ſol. 11. S'erge la ſpeme; & poi non sà ſtar ferma. 35. Che dir non sà. 103. Non sà, com'amor ſana, & come ancide. Chi non sà, come dolce ella ſoſpira. 136. Chi nol sà. 163. Sà ben amor, qual io diuento, & ſpero. 205. Et dopo'l pianto Sà far liero altrui. 213. Chi sà penſar il uer, tacito eſtime. 230. Gia di me pauentoſa hor sà, nol crede. 252. Tornaſi al ciel, che sà tutte le uie. 257. Ben sà'l uer, chi l'impara. 258. Ei sà, che'l grande Attride, &c. 268. Ben sà, chi'l proua. 283. A chi sà legger, ne la fronte il moſtro. 297. Et come ſa far pace, guerra, & tregua. 298. Chi'l uide, il sà, tu'l penſa, che l'aſcolte. 318. Et neſſun sà, quando ſi uiua, o moia. 345.

SABINE rapite da Romani. Poi uidi Herſilia con le ſue Sabine.312.
SACCO,& nel numero del piu ſa Sacca.L'auara Babilonia ha colmo'l Sacco.123.
SACRA, cioè ſacrata dedicata,offerta.Sacra Fronde.29.Vergine Sacra.277.Laura mia Sacra.261. Queſt'è la terra; che cotanto piacque A Venere: e'n quel tẽpo a lei fu ſacra.304. Talhora per uia Sacra,o per uia lata. 328.
SACRATO & Sacro,cioè dedicato. Sacrato Tempio.276.
SACRE. Vergini.311.Foglie.313.
SACRO Loco.21.186.Aſpetto Sacro.56.Aer Sacro.104.
Sacro.1,dedico, offero. Vergine ſi ſacro & purgo Al tuo nome & penſieri,e'ngegno & ſtile.279.
SAETTA,la freccia,lo ſtrale.Oue ſolea ſpuntarſi ogni Saetta.a 1.Ferirme di Saetta in quello ſtato.2.ma ſe pietà anchor ſerba L'arco tuo ſaldo,& qualch'una Saetta.100.Il colpo è di Saetta,& non di ſpiedo. 144. Et qual ceruo ferito di Saetta. 166.Vna Saetta di pietate ha preſa.185.I di miei piu correnti,che Saetta. 278.
Saetta uerbo.So com'amor ſaetta,& come inuola.299.
SAETTE, i Strali,&c. Per rinfreſcar l'aſpre Saette a Gioue, 37.Et l'arco,& le Saette,ond'i fui punto.52. Con ſue Saette uelenoſe & empie. 75. I penſier ſon Saette, e'l uiſo un ſole. 119.onde l'acceſe Saette uſciuan d'inuiſibil foco;cioè i ſguardi,o i penſieri amoroſi.209.Indi i meſsi d'amor armati uſciro Di Saette, & di foco. 240. un garzon crudo Con arco in mano,& con Saette a fianchi.281.Rotte l'arme d'amor,l'arco,& Saette.314.
SAGGE,cioè Sauie. In ſilentio parole accorte & Sagge.88.
SAGGI, adie.(o penſier miei non Saggi)145. Alzato un poco come fanno i Saggi.343.
SAGGIA, Quella Laura intendeno)Saggia ſanta,leggiadra, honeſta,& bella. 188. Hor graue,hor Saggia,allhor honeſta, & bella.322.Vergine Saggia.375. Judit la Saggia.312.
SAGGIO, cioè ſauio, Saggio Nocchier.180. Figliuol. 295. Huom ſaggio. 17. Signor Saggio. 45. Amante. 186. Parlar.224. 314. Atto. 320. uedi Sanſone Via piu forte che Saggio.295.

Et in uece di nome. Che piu Saggio di me ingānato haureb-
be.78.Come che'l perder face accorto,& Saggio.200.
SAGITTARIO, quello,che saetta.Buon Sagittario di lon
tan discerne Qual colpo è da sprezzar, & qual d'hauerne
Fede.77.
Saglia.1.salisca. Cosa, onde'l uostro nome in pregio saglia.85.
Raro,o nessun, che'n alta fama saglia Vidi dopo costui.337.
Sai del uerbo sapere. Sai da lo'mperio del figliuol di Marte.23.
Che sai,s'a miglior tempo ancho ritorni.31.Ch'i mi pasco di
lagrime; & tu'l sai. 80. Ben sai, che si bel piede Non toccò
terra un quanco. 103. Ben sai canzon, che quant'io parlo è
nulla.110. Che sai tu lasso? 117. Sai quel,che per seguirti ho
gia sofferto. 138. Tu sai in me il tutto Amor. 161. Che dub-
bioso è'l tardar come tu sai. Gia sai tu ben quanta dolcezza
porse A gliocchi tuoi la uista di costei.197.(ben sai)212. O
felice Titon tu sai ben l'hora. 221. A dir di lei quel, che tu
sol ne sai.243.Sai,che'n mille trecento quarant'otto Il di se-
sto d'Aprile.253.Ma dal suo mal,cō che studio, tu'l sai.254.
hor donde Sai tu'l mio stato? 262. Tu sai ben, che'n altrui
nō ho speranza.272.E'l tempo,ch'è breuissimo,ben sai.291.
che per proua il sai. 321. Tu'l sai;che n'hai cantato in molte
parti. 324. & tu no'l sai. 283. Et di tua uita il termine non
sai. 315.
Et quando afferma. Che pensi?disse,non sai tu ben ch'io Son
de la turba.293.
Sal in uece di il sa.Sal Valentinian, che a simil pena Ira conduce; & sal quei; che ne more. 178. Amor sel uede, & sal ma-
donna, & io. 194.
SALADINO,o Saracino famoso capitano contra Christia-
ni.Quel di Luria seguiua il Saladino.337.
SALAMANDRA è animale in guisa di lacerta stellata, &
maculata,che uiue nel foco, &c. Strano cibo,& mirabil Sa-
lamandra.163.
SALAMINA Isola contrapposta ad Attica presso ad Egina,
oue Serse per uirtu di Themistocle fu posto in fuga,& rotto.
Et tinto in rosso il mar di Salamina.24.
SALAMON meta; Del piu chiaro figliuol la chiara fa-
ma. 295.

SALDA, cioè, ferma, forte, &c. Salda Naue. 26. Imagine Salda. 90. Torre. 129. Memoria. 144.
Saldar, per fermar, fortificare, sanare, &c. Per te spera saldar ogni suo uitio. 46. I begliocchi) Ch'e medesmi portan saldar la piaga. i. sanare. 69. Et per saldar le ragion nostre antiche Meco & col fiume ragionando andaui. i. acquetar, &c. 227.
SALDE. i. ferme, stabili, forte, &c. Salde Chiaui. 134. Pietre Salde, 201.
SALDI Chioui. 39. Nodi. 155. E'n tenebre son gliocchi interi & Saldi. i. sono spenti & sotterra. o uero gliocchi della mente del Pet: 271.
Saldin. Prima; che medicine intere o noue Saldin le piaghe. i. sanino. 169.
SALDO, cioè fermo, forte, &c. Che'n nulla parte si Saldo s'intaglia. 85. L'altro col pie, si come mai fu Saldo. 93. ma se pietà anchor serba L'arco tuo Saldo. 100. Se'l pensier, che mi strugge Com'è possente, & Saldo, Cosi, &c. 101. Non seguir piu pensier uago fallace, Ma Saldo & certo. 212. O Saldo scudo de l'afflitte genti. 275. Che mai piu Saldo in marmo non si scrisse. 283. Et Xenocrate piu saldo ch'un sasso. 340. Ma chi ben mira con giudicio Saldo Vedrà, &c. 344.
Sale. i. ascende, monta. Et dissi, a cader ua chi troppo sale. 229. che'l mio dir giunga al segno De le sue lode; oue per se non sale. 274. Et gradi, oue piu scende, chi piu sale. 305.
Salendo quasi un pellegrino scarco. 79.
Salì. i. montò ascese, salse. a quest'alto soggiorno Non salì mai in tutta questa etate. 259.
Salir, per ascendere, montare, &c. Se per salir a l'eterno soggiorno Vscita è pur, &c. 190.
Salire. Et si alto Salire Il feci. 268.
SALIR. Altro Salir al ciel per altri poggi. 127.
SALIRE. Certo sempre del tuo al ciel Salire. 263.
Salito. Poi che madonna, e'l mio cor seco insieme Saliro al ciel. 272.
SALITA lo Salire, la montata. Et quanto alpestra & dura la Salita. 19.
Salita uerbo part. La bella dóna) s'è da noi partita Et per quel, ch'io ne speri al ciel salita. 79.

SALITO in qualche fama Solo per me.268.
Salito.i.mõtato,leuato,&c.Anzi è salito al ciel,& iui splẽde.213
Sallo,cioè lo sà Sassel,chi n'è cagion; & sallo amore.213.
SALMA la soma,il carico,il peso,il fascio, &c. La qual ogni altra Salma Di noiosi pensier disgombra allhora.62.Poi che sì sgombro de la maggior Salma.79.Con faticosa & dilettenol Salma Sedendosi entro l'alma.198.Per far me stesso a me piu graue Salma. 214. Partendo in guardia la piu nobil Salma I miei cari pensier,e'l cor lasciasti.232.
SALME. Mille, & mille famose & care Salme Torre gli uidi. 310.
SALSE,cioè salate. Onde Salse.21.312.Acque Salse.57.
Salse,cioè montò,salì. Giunse a man destra,e'n terra ferma salse 312 Con Pollioniche'n tal superbia salse,Che,&c.339.
SALTI, cioè Lanzi,balzi,&c. La uita,che trappassa a sì gran Salti.130.
SALTO, il balzo, &c. Et gran tempo è,ch'io presi'l primier Salto; cioè il primier corso della fugá.36.
Saltò.i.balzò. Et quella Greca, che saltò nel mare Per morir netta.312.
Saluando,cioè seruando,&c.Saluando insieme tua salute & mia. 264.Saluando la tua uita,e'l nostro honore.323.
Saluar,per seruare,custodire,osseruare,&c. Perche a saluar te,& me null'altra uia Era.323.
Saluarne.Venne a saluarne in su gli estremi giorni.276.
SALVATICO,il suo contrario è domestico. Io,ch'era piu Saluatico ch'e cerui.300.
SALVO,cioè sano,sicuro.Cosi)Hor tristo,hor lieto in fin qui t'ho condutto Saluo.324.Platonico Plutino,Che credendosi in otio uiuer Saluo Preuento fu,&c.339.
SALVO adue:che uale eccetto,se non,&c. Saluo di quel,che lagrimando stillo.19.
SALVSTIO Crispo historico eccellentissimo. Crispo Salustio,& seco a mano a mano.339.
Salutar per dar saluto ad alcuno. Cosi mi sueglio a salutar l'aurora.172.
Salutarti.Et la fronte,& la uoce a salutarti Mossi. 323.
Salutãdo.onde benignamẽte Salutãdo tenesti in uita il core.53.

SALVTE diuina.che gli cõduce Al dolce porto de la lor Salute.7. Alor sempre ricorro Come a fontana d'ogni mia Salute.67. Da radice n'hai suelta mia Salute.143. Ch'ogni aspra ma per sua Salute tẽta.180. Durò molt'anni in aspettando un giorno, Che per nostra Salute unqua nõ uene.198. Fecemi ardendo pensar mia Salute.220. Del lume, onde Salute, & uita ptoue.245. Se l'eterna Salute Non fosse destinata al suo ben fare?263. Saluando insieme tua Salute & mia.264. Pietà cèleste ha cura di mia Salute.267. Questo bel uariar fu la radice Di mia Salute. 273. Ch'a te honore, & a me fia Salute. 278. La cui Salute dal mio uiuer pende.315. Ch'a l'humana Salute era gia eletto.334.

SALVTE corporale. Tanto da la Salute mia son lunge.139. Che per hauer Salute hebbi tormento.220. E'l parlar di dolcezza, & di Salute.243. Com'huom, ch'è infermo, & di tal dosa ingordo, Ch'al gusto è dolce, a la Salute è rea.297.

SALVTE, il Saluto, la Salutatione. Che l'essermi conteso Quella benigna angelica Salute.54. Ch'a pena gli potei render Salute.291.

SALVTO, il medehmo che Salute. Et d'un dolce Saluto insieme aggiunto. Hor mi ritrouo pien di si diuersi Piaceri in quel Saluto ripensando.91.

SAN in uece di Santo. I die in guardia a San Pietro, &c.86.

SAN in uece di sano, intero, non maculato. Che spesso occhio ben san fa ueder toro.1. sincero, &c.186.

SANA, cioè intera, non maculata. oue leggiera, & sciolta Pianta haurebbe uopo, & Sana d'ogni parte.169.

Sana.1. guarisce. Piaga per allentar d'arco non sana.78. Non sa, com'amor sana, & come ancide.136.

Sani. Ch'altri che morte, od'ella sani'l colpo, &c.154.

SANGVE corporeo, & naturale. d'hauer spinto L'ultimo strai Ne l'altrui Sangne gia bagnato, & tinto.31. Che'l Sangue uago per le uene agghiaccia.60. Nõ ho medolla in osso, o Sangue in fibra.156. Et poi si sparge per le guancie il Sangue. 299. che'l liuido, & maligno Tumor di Sangue ben oprando oppresse.330.

SANGVE uiolente. Quel che'n Thesaglia hebbe le man si pronte A farla del ciuil Sangue uermiglia. 38. Non piu

beuuè del fiume acqua, che Sangue. 112. Ma'l uostro Sangue pioue Più largamente. 113. Vedi Sichen, e'l suo Sangue, ch'è meschio De la circoncision, & de la morte. 295. Et col Sangue acquistar terre, & thesoro. 317. Et di che Sangue qual cámpo s'impingue. 340. Et quei, che del suo Sangue non fu auaro, Che col pie ruppe le tartaree porte. 262. Perche'l uerde terreno Del barbarico Sangue si dipinga. 111.

SANGVE, per la origine, o per la famiglia. che si ritroue) sotto quell'arme, Che gli da il tempo, amor, uirtute, e'l Sangue. 82. Latin Sangue gentile. 113. In nobil Sangue uita humile, & quèta. 169. Gentilezza di Sangue, & l'altre care Cose tra noi. 196.

SANGVIGNE, cioè di color rosso, o purpureo, & come di sangue. Onde Sanguigne. 22. Herbe Sanguigne. 1. tinte di sangue. 112.

SANGVIGNI, cioè rossi. Panni Sanguigni. 24.

SANO, & San, cioè, non maculato, intero, non infermo. Ch'al corpo Sano ha procurato scabbia. 111. Com'huom, ch'è Sano, e'n un momento ammorba. 310.

Sanno del uerbo sapere. Le male piante, che fiorir non sanno. 47. Ne i pie sanno altra uia. 82. Et gli aspidi incantar sanno in lor note. 183. Ne l'orecchie, ch'udir altro non sanno. 187. (Le riue il sanno, le campagne, e i boschi) 194. le mie roche rime, Che non sanno trattar altro che morte. 249.

Sannolsi i boschi. Che sol, &c. i. lo sanno. 181.

SANSON il forte comparato in molte cose ad Hercole. Vidi'l giusto Ezechia, & Sanson guasto. 334.

SANSONE. Poco dinanzi a lei uedi Sansone Via più forte che saggio, che per ciance In grembo a la nemica il capo pone. 295.

SANTA adie: uedi Santo. Santa Compagnia. 225. Parola. 234. Cosa Santa. 176. Anima Santa. 224. Vergine. 276. Impresa. 336.

SANTE adie: Volse in amaro sue Sante Dolcezze. 229. Sante Parti. 262. Piaghe. 276. Lagrime. 278. Parole. 288. 314. Parole Sane. 159. Luci Sante. 90. 253. Lagrime. 21. Opre. 219.

SANTI adie: Santi Sospiri. 135. Atti. 175. Costumi. 195. Piedi. 204. Vestigi. 228. Pensieri. 276. Gliocchi Santi. 58. Ra-

mi Santi. 237.
SANTISSIMA. Cosa noua a uedersi, Gia Santissima, & dolce anchor acerba. 242.
SANTISSIMO Helicona. 22.
SANTO è cosa a Dio consecrata, ferma, stabile, immota, & sempre durante. Santo Costume. 177. Viso Santo. 121. 190. 232. Edificio Santo. 334.
Sapea. Che per ch'io non sapea doue ne quando. 14. Et di mille miei mali un non sapea. 278. Senza'l qual non sapea mouer un passo? 302. Talsche nessun sapea in qual mondo fosse. 303. Io non sapea di tal uista leuarme. 338.
Sapend'. Tal mi sentia non sapend'io, che leue Venisse'l fin de miei ben non integri. 245.
SAPER, & Sauer nome. Chi udirà'l parlar di Saper pieno? 319. Ch'ognun del suo Saper par che s'appaghi. 341. Alcun Saper non pur io non m'appiglio. 351. uidi Sauer.
Saper quanto ciascun, e'n qual foco arda. 290. Perseo era l'uno; & uolli saper come Andromada gli piacque. 291. Et l'amor di saper: chi m'ha si acceso. 293. Tu uuoi Saper, chi sono quest'altri anchora. 294. Per saper, s'esser puo morte pietosa. 317. Pero saper uorrei madonna, s'io Son per tardi seguirui. 326. Non per saper, ma per contender chiari. 341 uedi Sauer.
SAPERE. Crebbe l'inuidia; & col Sapere insieme. 341.
Sapere. Sarei contento di sapere il quando. 260.
Saperlo. Et per saperlo, pur quel, che n'auenne, Fora auenuto. 278.
Sapesse, & Sauesse. uedi Sauesse.
Sapesi. Cosi sapesi il mio simile stato. 274. Di poca fede era io, se nol sapesi, Se non fosse ben uer. 324.
Sapeu'. Ben sapeu'io, che natural consiglio Amor, &c. 57.
SAPHO, metaphorice. Vna giouene greca a paro a paro, &c. 301.
Sappi. Sennuccio i uo che sappi in qual maniera Trouato sono. 92. Proua, dis'et che'l sappi per te stesso. 288.
Sappia'l mondo, che dolce è la mia morte. 271. Non per ch'io sappia il quando. 258. Ch'i non credo ridir sappia ne possa. 308.

Sappian. Et fiumi, & selue sappian di che tempre sia la mia uita. 30. Ne fiere han questi boschi, Che non sappian, quant'è mia uita acerba. 219.

Saprai. Di qui a poco tempo tu'l saprai. 285.

Sarebbe. Diceami'l cor, che per se non saprebbe Viuer un giorno. 78.

Saprei. Ne con altra saprei Viuer. 161. Miromi, & disse uolentier saprei Chi tu se innanzi. 287.

Sarà del uerbo essere. Cagion sarà, che'nnanzi tempo i moia. 35. al uiso, che laudato Sarà, s'io uiuo, in piu di mille charte. 38. ne per arte Mosso sarà. 43. Et dice, Roma mia sarà anchor bella. 46. & cui anchora, Et sarà sempre fin, che, &c. 96. Ne altro sarà mai; ch'al cor m'aggiunga. 231. Non fu simil bellezza antica, o noua, Ne sarà credo. 253. 288. Che sarà de la legge, che'l ciel fisse? 343. Non haura loco fu, sarà, ne era. Non sarà piu diuiso a poco a poco. 351.

SARACINO, intendendo Bandocador, o Melecastropho, o Melechsalà famoso capitano contra Christiani. Vidi uerso la fine il Saracino, Che fece a nostri assai uergogna, & danno. 337.

Sarai. in questa spera Sarai anchor meco. 226. Quando Sarai del mio colore accorto. 70. Di qui a poco tempo tu'l saprai) & sarai d'elli. 293. & tu sei morto anchora Diss'ella; & sarai sempre. 321.

Saranno. Allhor saranno i miei pensieri a riua. 27. Di tà, che non saranno senza fama. 46. Gl'idoli suoi saranno in terra sparsi. 124. O felici quell'anime, che'n uita Sono, o saranno di uenir al fine. 351. Morti saranno insieme, & quella, & questo. 353.

SARDIGNA Isola nel mar Libico, ne la qual non nasce ne Lupi ne Serpenti. & chi lor naui Fra Sicilia, & Sardigna ruppe & sparse. 330.

Sare in uece di serei. i sare udito, & mostratone a dito. 88.

Sarebbe. Ma per ch'io temo, che sarebbe un uarco Di pianto, 30. Pero sarebbe da ritrasi in porto. 72. Di che sarebbe Enea turbato & tristo. 150. Et sarebbe hora, & è passata homai. 254. Quel; che, se fosse uer, torto sarebbe. 258. Ch'a nominar perduta opra sarebbe. 292.

Sarei. Pensoso ne la uista hoggi sarei. Et sarei fuor del graue giogo, & aspro. 44. Ch'i sarei uago di uoltar la uela. 73. i sarei preso, & arso. I sarei gia di questi pensier fora. 111. Sarei contento di sapere il quando. 260. Che uiuend'ella non sarei stato oso. 261.

Sarem fuor di speranza, & fuor d'errore. 133.

Saria. Ciascuna de le tre saria men bella. 28. C'hor saria forse un roco Mormorator di corti. 269.

Sarian. I non so se le parti sarian pari. 274. Oue tutte le lingue sarian mute. 298. Si graue, ch'a ridirlo sarian uinti Tutti i maggior. 309.

Sarò. Ma io sarò sotterra in secca fossa. 12. Le di, ch'io sarò là tosto ch'io possa 35. Io non fu d'amar uoi lasciato un manco Madonna ne sarò, mentre ch'io uiua. 74. Securo non sarò ben ch'io m'arrischi. 75. Sarò qual fui. 129. Sarò piu che mai bella. 264. Pensando pur, che sarò io, che fui. 351. Ond'io a dito ne sarò mostrato. 352.

SARRA moglie di Abraam. & uedi l'Auo Come di sua magion sol con Sarra esce. 295.

SARTE, le corde della uela, legate all'antenna della naue. & Orione armato Spezza a tristi nocchier gouerni & Sarte. 37. Bagna, & rallenta le gia stante Sarte. 151. & stanco homai Il mio nocchier, & rotte arbore, & Sarte. 211. Indi per altro mar uidi una naue Con le Sarte di seta, & d'or la uela. 237.

Sassel, cioè se lo sà. Sassel chi n'è cagion, & sallo amore. 215. Quando cio fia, nol so, sassel propr'essa. 352.

Sasse l'amor, con cui spesso ne parlo) 247.

SASSI, cioè pietre dure. Iui non donne, ma fontane, & Sassi. 94. Selue, Sassi campagne, fiumi, & poggi. 127. Con parole, che i Sassi romper ponno. 264. Fonti, fiumi, montagne, boschi, & Sassi. 297.

Et in uece dellla Sepoltura. E i Sassi doue fur chiuse le membra Di ta, che non saranno senza fama. 46. in pochi Sassi Chiuse'l mio Sole. 228.

SASSO in uece di pietra dura. Ed ella ne l'usata sua figura Tosto tornando fecemi, oime lasso, D'un quasi uiuo & sbigottito Sasso. 15. E'l Sasso, oue a gran di pensosa siede Madóna, intendendo il limitare della porta. 83. Se'l Sasso, ond'è piu

chiusa questa ualle. 94. & pur nel primo Sasso Disegno con la mente il suo bel uiso. 115. Vn Sasso a trar piu scarso Carne, che ferro. 120. Sott'un già Sasso In una chiusa ualle, ond'esce Sorga Si sta. 123. Ma perche'l mio terren piu non s'ingionca Del humor di quel Sasso. intendendo quello doue esce il fonte Castalio. 140. Tu paradiso, i' senza cor un Sasso. 186. C'haurìa uirtu di far pianger un Sasso. 218. Non è sterpo, ne Sasso in questi monti. 219. Deurian de la pietà rõper un Sasso. 222. Mira'l gran Sasso, doue Sorga nasce. 228. Chiara fontana in quel medesmo bosco Sorgea d'un Sasso. 238. Legno, acqua, terra, o sasso, &c. 242. Medusa, & l'error mio m'han fatto un Sasso. 278. Et quella, che lui amando in uiua uoce Fecesi'l corpo un duro Sasso asciutto. 1. Echo. Lungo costor pensoso Esaco staro Cercando Eperia, hor sopra un Sasso assiso, Et hor sott'acqua. 292. Al primo Sasso del garzon hebreo. 310.

SASSO in nece della Sepoltura. Oue chiusa in un Sasso Vinse molta bellezza acerba morte. 237. Ite rime dolenti al duro Sasso, Che'l mio caro thesoro in terra alconde. 251. Felice Sasso che'l bel uiso serra. 354.

SATI, cioè satii, che ual satolli. Gliocchi miei stanchi di mirar non Sati. 152.

SATIA, cioè contenta, sfamata, &c. Pero di perdonar mai non è Satia. 17. S'anchor non Satia del mio esilio indegno, &c. 117.

SATIO, ual Satollo, sfamato, contento, &c. Mi date quel, don d'io mai non son Satio? 62. Se'n altro modo cerca d'esser Satio Vostro ideguo, erra, &c. 74. Del pianto, di che mai tu non se Satio. 263. Torno stanco di uiuer, non che Satio. 271. Stanco gia di mirar, non Satio anchora. 287. Et io per me ne fui contento, & Satio. 311.

SATVRNO figlio di Celo, & di Vesta, Padre di Gioue, di Nettuno di Plutone, & di Giunone. Allhor riprende ardir Saturno, & Marte. 37.

SAVER, & Saper, in frale barca Mi trouo) Si leue di Sauer, d'error si carca. 118. Pero ch'amor mi sforza, Et di Sauer mi Spoglia. 102.

Sauer, & Saper. Chi puo saper tutte l'humane tempre? 164. Che

ual,dice,a sauer,chi si sconforta? 257. uedi Sapei.
Saueſſe. Se riſponder ſaueſſe a detti miei. 71.
SAVL primo Re d'Iſrael,ſocero, & preceſſore di Dauid. Et ſopra'l buon Saul cangiò le ciglia.38.
Sbandito,bandito, & sbandeggiato, cioè confinato, ſcacciato, &c.& le mie notti il ſonno Sbandito.267.
Sbandita. La gola,e'l ſonno,& l'utioſe piume Hanno del mondo ogni uirtu sbandita.4.quella,Ch'indi per Lethe eſſer non puo sbandita.252.
Sbigottiſce, cioè impauriſce. Oue ſi Sbigottiſce, & ſi ſconforta Mia uita in tutto.214.Com'huom ch'è ſano,e'n un momento ammorba;Che sbigottiſce & duolſi colto in atto.310.
SBIGOTTITA,è q̃lla, che impaurita riman quaſi sẽza fauella. Moueſi'l uecchierel canuto & bianco Del dolce loco) Et da la famigliuola Sbigottita.8. Et la pouera gẽte Sbigottita Ti ſcopre le ſue piaghe.47.Iui s'acqueta l'alma Sbigottita.115.
SBIGOTTITO, impaurito,&c. Fermo le piante Sbigottito,& ſmorto.8.tutto Sbigottito mi uolſi,& diſsi,&c.349.
Sbranco,cioè diſtrigo, paſſo libero.Ne sbranco i uerdi, & inuescati rami.154.
SCABBIA la rogna,infermita notiſsima. Ch'al corpo ſano ha procurato Scabbia.111.
Scaccia,caccia,& diſcaccia,manda uia,&c.Quando la ſera ſcaccia il chiaro giorno 11.a ſe mi chiama,& ſcaccia.146.
Scacciando del oſcuro & graue core) i penſier triſti.217.
Scacciar per diſcacciar,cacciar fuori,o mãdar uia. Che mi ſcacciar di là doue amor corſe.25.
SCACCIATA, cioè diſcacciata.Scacciata Parte.80.
Scacciato. Donna m'hauete Scacciato del mio dolce albergo fora.39.Phocicõ)Che di ſua terra fu ſcacciato & morto.333.
Scaccio.Hor s'io lo ſcaccio,& e non troua in uoi Nel eſsilio infelice alcun ſoccorſo.11.
SCALA, con la qual ſi aſcende,& ſi diſcende. Che ſon Scala al fattor,chi ben l'eſtima.269.
SCALE. Et lubrico ſperar ſu per le Scale.305.
Scalda, cioè fa caldo.Che luce ſoura quanti'l ſol ne ſcalda.129. Co i uaghi raggi anchor indi ne ſcalda.144.
Scaldaua'l Sol gia l'uno & l'altro corno Del Tauro.281.

Scalde. Ne si freddo uoler, che non si scalde. 201. Vn'isoletta delicata, & molle Piu, ch'altra, che'l sol scalde, o che'l mar bagne. 303.

Scaldi, & riscaldi. Non è, chi faccia pauentosi & baldi I miei pensier; ne chi gli agghiacci o scaldi. 271.

SCALZA, cioè senza calze in gamba. Leuata era a filar la uecchiarella Discita & Scalza. 29. & ella in treccie e'n gonna Si siede, & Scalza in mezo i fiori, & l'herba. 100. Ma nuda al uento, & Scalza fra gli stecchi. 123.

Scaltro. i. so aueduto, so accorto, &c. Altri, ch'io non lo scaltro. 102.

Scampa. i. libera. di mille un non scampa. 77.

Scãpa. i. uiue. Due sõti hatchi de l'una Bee, mor ridẽdo; & chi de l'altra scãpa. 122. Sotto'l qual si triõpha, non pur cãpa 275.

Scampar, per liberare, saluare, o aiutare. Piu non mi puo scampar l'aura ne'l rezo. 72. Ma scampar non potiemmi ale, ne piume. 177.

Et per fuggire. Non ueggio, oue scampar mi possa homai. 89. Io chiederei a scampar non arme anzi ali. 154.

Scampare. i. liberare. Ma poi che morte è stata si superba, Che spezzò'l nodo, ond'io temea scampare. i. liberarme. 209.

Scamparne. i. liberarne. Prender Dio per scamparne Humana carne. 277.

Scamparlo. cioè liberarlo. Che per scamparlo d'amorosa morte Gli diedi, &c. 290.

Scãpato. cioè liberato. Talch'a grã pena indi scãpato fora. 211.

Scampi, cioè liberi. hor chi fia che ne scampi? 111.

SCAMPO, il uiuere, il soccorso, l'aiuto, la salute, &c. Qual fu piu lasciò in dubbio, non si presta Fosse al mio Scampo là uerso l'aurora. 257.

Scampo. i. fuggo. & s'io ne scampo Marauiglia n'haurò; s'i moro, il danno? i. s'io me ne libero. 173.

Scampò. i. liberò. Questi in uecchiezza lo scãpò da morte. 48.

SCARCO, & Scarico il contrario di carco, & di'carico. S'io credesse per morte essere scarco Del pensier amoroso. 30. Salendo quasi un pellegrino Scarco. 79. Quando'l ciel fosse piu di nebbia scarco. 128. un Leopardo Libero in selua, o di catene Scarco. 308.

Scapestra,si slega, scioglie, esce del capestro. Poi che Palma dal cor non si scapestra.76.

Scarno,cioè smagro,o si consuma di carne. Ond'io gia uissi,hor mi consumo,& scarno.229.

SCARSA, cioè parca, &c. Zenobia del suo honor assai piu Scarsa.335.

SCARSE. Ma l'ingegno, & le rime erano Scarse.227. ma poche notti Fur a tanti desir'& breue,& Scarse.288.

SCARSI. Di que begliocchi,c'hor ne son si Scarsi.78.

SCARSO ual parco,non in tutto auaro,cupido,&c. Vn sasso a trar piu Scarso Carne, che ferro.120. Ho seruito a signor crudel & Scarso.235.

Scauezza.1.rompe in duo pezzi. Et chi troppo assottiglia,si scauezza.87.

SCELERATE,cioè triste,&c. Et altretante ardite, & Scelerate.296.

Scelse.1.elesse,seperò &c. Vidi una,ch'amor obietto scelse.234. Cosi del mondo il piu bel fiore scelse.318.

Scema,cioè manca,diminuisce. Ma forse scema sue lode parlando.150. Per fittion non cresce'l uer ne scema.325. Hor nasce, hor more,& hor scema,& hor cresce.350.

Scemando la uirtu,che'l fea gir presto.246.

Scemar.& Sciemar per mancar,diminuir,& ancho per diuidere. Tenta, se forse anchor tempo sarebbe Da scemar nostro duol.185.

SCEMATA, cioè sminuita,mancata. Et la scemata mia destrezza,& forza.270.

SCEMATO. Qui del hostile honor l'alta nouela Non Scemato con gli occhi a tutti piacque.313.

SCEMO, ual diminuto, & esser manco dello ingegno. E'l mio di lui sperar fallace, & Scemo.28. Trouo'l gran foco de la mente Scemo.66. D'un bel diamante quadro, & non mai scemo.240. & quel Guglielmo, che per cantar ha'l fior de suoi di Scemo.302. Che fe'l folle amador del capo Scemo 336.

Scempie, cioè strati,affligi, dia o induca disgratia. Non temo gia,che piu mi strati,o scempie.1.mi faccia scemo, & manco, uoce poetica.75.

SCEMPIO Soſt: la diſgratia, il ſtratio, o caſo miſerabile, & crudele. Ben che'l mio duro Scempio Sia ſcritto altroue. 15. Vidi Siphace pari a ſimil Scempio. 333.

Scende, cioè ſmonta diſcende. Onde ſi ſcende poetando & poggia. 5. Per ben ſtar ſi ſcēde molte miglia. 87. Oue ſcēde la uita, ch'al fin cade. 233. Et gradi, oue più ſcende, chi più ſale. 305.

Scendea. Da be rami ſcendea Vna pioggia, &c. 106.

Scender per ſmontare, per diſcendere. Quand'io ueggio dal ciel ſcender l'aurora. 221.

Scendi. Rapido fiume) Notte, & di meco deſioſo ſcendi. 165.

Scerna. 1. conoſca, diſcerna. Che fia di noi, non ſo; ma in quel, ch'io ſcerna, A ſuoi begliocchi il mal noſtro non piace. 131.

Scerſe, cioè uide, detto da ſcernere che ual uedere. Quel pietoſo penſier, ch'altri non ſceſe: Ma uidi'l io. 100.

Sceſa, cioè diſceſa. Se non foſsi fra noi ſceſa ſi tardo. 203.

SCESE. Soſt; le diſceſe, le Smontate. Ratte Sceſi a l'intrar, a l'uſcir erte. 305.

Sceſe. 1. ſmontò, diſceſe. Noua angeletta) Sceſe dal cielo in ſu la freſca riua. 89.

SCETTRI, & Scetri, & Sceptri hanno alcuni teſti; le regali inſegne. Vſon hor le ricchezze? Et le gemme, & gli Scettri, & le corone? 316.

SCEVA Centurione di Ceſare, fortiſsimo in guerra. Lucio Dentato, & Marco Sergio, & Sceua. 330.

Sceueri. 1. ſeperi, diuida, tagli. Di di in di ſpero homai l'ultima ſera Che ſceuri in me del uiuo terren l'onde, 181.

SCEVRO uoce Prouenzale, & ual ſeperato. Chi è fermato di menar ſua uita Su per l'onde fallaci, & per li ſcogli Sceuro da morte con un picciol legno. 72.

SCHERMI, i ripari, le difenſioni. Et non ſo far Schermi Di luoghi tenebroſi, o d'hore tarde. 10. Et c'hauete gli Schermi ſempre accorti. 38.

SCHERMIDOR, quello, che ſcherniſce, Che giamai Schermidor non fu ſi accorto A ſchifar colpo. 308.

Schermire per ſchiuare, defendere. Se la mia uita da l'aſpro tormento Si puo tanto ſchermir, & da gli affanni. 6.

SCERMO, il riparo, la difenſione. Altro Schermo nō trouo, che mi ſcampi Dal manifeſto accorger de le genti. 30. Ben

prouide natura al nostro stato Quando de l'alpi Shermo Fe se fra noi,& la tedesca rabbia.111. Come uno Scermo intrepido,& honesto Subito ricoperse q̃l bel uiso Dal colpo,&c.308

SCHERA, & Schiera. Lasso il mio loco è'n questa ultima Schera: to uedi Schiera.

SCHERNITO, cioè beffato. Volgi in qua gliocchi al gran padre Schernito. 294. Et quando è uerbo. Ma ueggio ben che'l mondo m'ha Schernito.349.

SCHERNO, & Schernimento, la Beffa. Che la tempesta e'l fin par c'habbi a Scherno. cioè par la tempesta e'l fine se ne ridano, se'l pigliano a gioco.151.

Scherza, cioè burli, treschi, giochi. Ch'alzando'l dito con la morte scherza.112.

SCHERZO, è giuoco piaceuole, come da burla, da trepo, &c. Ingiuria da corruccio & ne da Scherzo.343.

Schiantar p fendere, o rõpere, & è propio de rami quádo si rompono in qualche parte, ma nõ pero si spezza del tutto. Ai morte ria come a schiantar sè presta Il frutto di molt'anni. 234.

SCHIAVINE, sono certe coperte da letto pelose da una banda fatte di grossa lana, con cui si uestono ancho e galioti, i pellegrini, &c. usato heta: E i nauiganti in qualche chiusa ualle Gettan le membra, poi che'l sol s'asconde Su'l duro legno & sotto l'aspre gonne.1. sotto le Schiauine, ouero sotto i duri panni.43.

SCHIERA, la moltitudine di gente, la compagnia de Soldati, che ordinatamente uanno l'uno dopo l'altro, cioè schierati, & pigliasi ancho meta: de gli animali. Quando uede'l pastor calari raggi) Moue la Schiera sua soauemente.42. Canzon se l'esser meco Dal mattino a la sera T'ha fatto di mia Schiera. 44. Vna donna) Acerbo anchor mi trasse a la sua Schiera.95. Guitton saluti, & messer Cino, & Dante, Franceschin nostro, & tutta quella Schiera.219. Cõ sua falsa dolcezza; La qual m'attrasse a l'amorosa Schiera.275. s'alcuno Riconoscessi ne la folta Schiera.282. Glauco ondeggiar per entro quella Schiera.293. o gloriosa Schiera.309. Poi uidi Hersilia con le sue Sabine Schiera, che del suo nome empie ogni libro.312. Disse, su, che la bella Schiera gnidi.316. Er'a uedella un'altra ualorosa Schiera di donne non dal corpo sciolta.

317. In habito diuersa, in popol folta Fu quella Schiera. 333. Costor chiudean quell'honorata Schiera. 337. & uidi Plato, Che'n quella Schiera andò piu presso al segno. 338. che per certo Infinita è la Schiera de gli sciocchi. 345.

SCHIERE. E i neri fraticelli, e i bigi, e i bianchi Con l'altre Schiere trauagliate, e'nferme. 47. che col petto aperse Le Schiere de nemici. 329.

SCHIETTI, ual puri, senza macula. Schietti Diti. 156. Schietti Arboscelli. 1. puri, giouenetti. 137.

SCHETTO, ual puro, Semplice, &c. Schietto Lauro. 237. Schietto Vestire. 1. Semplice. 148.

Schifar & Schiuar per riparar, difendersi, guardarsi, &c. Che giamai schermidor non fu si accorto A schifar colpo. 308.

SCHIFI, cioè modesti, honesti, &c. Et Laura mia con suoi santi atti Schifi. 175.

Schifi. 1. annoi, fastidisci, &c. Quel poco che m'auanza Fia, chi no'l schifi. 1. non habbia a schifo quel poco di uita, che m'auanza. 87.

SCHIFO & SCHIVO, ual noia, fastidio, sdegno. Ch'almen di notte suol tornar colei, che non ha Schifo le tue bianche chiome. cioè che non lo schifa perche sia uecchio: parlando di Titon & dell'Aurora. 221.

A SCHIFO. uedi al suo luogo.

SCHIVA, ual fastidiosa, noiosa, sdegnosa. molesta, &c. Tenesse uolto per natura Schiua A Roma il uiso, & a Babel le spalle. 94. Amor natura, & la mia mente Schiua Di quel, che uede. 101. Se forse ogni sua gioia Nel suo bel uiso è solo, Et di tutt'altro è Schiua. 103. Ella è si Schiua, c'habitar non degna Piu ne la uita faticosa, & uile. 149.

SCHIVI. Legno in mar pien di pensier graui, & Schiui. 145. Et col bel uiso, & co pensieri Schiui. 314.

SCHIVO, cioè Sdegnoso, &c. Giouene Schiuo, & uergognoso in atto Et in pensier. 1. dispreggiatore delle cose triste. 269.

A SCHIVO. uedi al suo luogo.

SCHOLA, SCHVOLA, SCOLA, & SCVOLA, si troua esser indiferentemente usato da scrittori. ma io piu usarei Scola, & Scuola nel uerso; & nella prosa poi, Scuola. uedi Scola.

SCILLA figlio di Phorco, mutata, la metà in cane latrante, & poi in scoglio infamia del mar Siciliano. & Scilla figlia di Niso Re di Megara che innamorata di Minos & non amata da lui tradì il padre al fine fu conuersa in Lodola uccello. & secondo e poeti fu amata da Glauco, & da Circe conuersa in mostro marino: & prima quando è in uece del detto Scoglio. Passa la naue mia) Infra Scilla & Cariddi. 151. Scilla indurarsi pietra aspra & alpestra, Che del mar Siciliano infamia fosse. 293. Non fan sì grande, & sì terribil suono Scilla, & Cariddi, quand'irate sono. 308. & per l'altra) meta: Et uidi la crudel figlia di Niso Fuggir uolando. 293.

Scindi, cioè scemi, manchi, diuida, &c. Quanto del uero honor fortuna scindi. 332.

SCINTA, cioè Discinta. ueggendo quella Spada Scinta, Che fece al signor mio sì lunga guerra. 20.

SCIOCCHI, uale imprudenti, inetti, &c. Sciocchi Pensier. 182. Ingegni Sciocchi. 303:

Et in uece di nome. Non errar con gli Sciocchi. 264. Era quel; che morir chiaman gli Sciocchi. 320. Infinita è la schiera de gli Sciocchi. 345.

SCIOCCO, ual goffo, imprudente, &c. o d'un diaspro Pregiato poi dal uulgo auaro, & Sciocco. 44.

Sciolga, cioè sleghi. Ma'l cor chi legherà, che non si sciolga. 82.

Scioglia. i. sleghi, discioglia. Ne quella prego, che per cio mi scioglia. 26. Ne posso indouinar, chi me ne scioglia. 43. Non uo, che di tal nodo amor mi scioglia. 51. Dal laccio dor non fia mai, chi mi scioglia. 209. A me fia gratia, che di qui mi scioglia. 315.

Scioglie. Ne per suo mi ritien, ne scioglie il laccio. 119. i sospiri) & poi in uoce gli scioglie Chiara. 140. Morte biasmate; anzi lodate lei; Che lega, & scioglie. 213. Da l'un si sciogli, & lega a l'altro nodo. 295.

Sciolse. 1. slegò. & sciolse l'alma, & scossa l'haue Di catena si graue. 87. Qual Nimpha) Chiome d'or fino a l'aura sciolse? 136. Amor; che'n prima la mia lingua sciolse. 230. Et da suoi preghi per fuggir si sciolse. 284. Che gia mi strinse, & hor lasso mi sciolse. 318. E'l buon figliuol, che con pietà perfetta Legò se uiuo, e'l padre morto sciolse. 333.

Sciolsi.1.slegai. E'l cor, che di paura tanta sciolsi.36.

SCIOLTA, cioè disciolta, slegata, liberata, &c. Et de lacci d'amor leggiera, & Sciolta. 3. L'anima nostra da suoi nodi Sciolta. 19. Anima) La condurà de lacci antichi Sciolta Per drittissimo calle. 21. Allhor corse al suo mal libera, & Sciolta L'anima. 81. Alma) Sola pensando pargoletta, & Sciolta Intrò, &c. Ch'appressar nol potea anima Sciolta. 168. Se uersi) Mi rendesser un di la mẽte Sciolta. Ma lasso hor ueggio, che la carne Sciolta Fia di quel nodo. oue leggiera, & Sciolta Pianta haurebbe uopo. Rendemi, s'esser puo, libera, & Sciolta L'errante mia consorte. O l'alma Sciolta, o ritenuta al bosco. 169. L'alma) Da me si parte; & di tal nodo Sciolta Vassene pur a lei. 192. Anima bella da quel nodo Sciolta Che piu bel, &c. 228. l'anima mia) Sciolta dal sonno a se stessa ritorna. 261. Cosi preso mi trouo, & ella Sciolta. 298. Schiera di donne non dal corpo Sciolta. 317.

Sciolta. Ne la bella prigione; ond'hor è sciolta Poco era stato auchor l'alma gentile. 240. Di lei; ch'è hor del suo bel nodo sciolta. 270.

SCIOLTE. Le bionde treccie sopra'l collo Sciolte. 109. Et le chiome) Allhora Sciolte, & soura or terso bionde. 155.

SCIOLTI. amanti) Sciolti da tutte qualitati humane. 8. Veggio la sera i buoi tornare Sciolti Da le campagne. 43.

Sciolti. Donna del Re; che nostri lacci ha sciolti. 276.

SCOLTO, cioè slegato, libero, &c. e i ceppi Eran piu dolci, che l'andare Sciolto. 78. ha in se raccolto Lo spirto da le belle membra Sciolto. 225. Questo intendendo dolcemente Sciolto In sua presentia del mortal mio uelo. 248. Ne gran prosperità il mio stato aduerso Puo cõsolar di quel bel spirto Sciolto. 258.

Sciolto. Morte m'ha sciolto amor d'ogni tua legge. 210. Spirto piu acceso) Del piu leggiadro, & piu bel nodo hai sciolto. 217.

SCIPIO in uece di Scipione. La bella donna hauea Cesare, & Scipio. 327.

SCIPIONE Africano il Maggiore. Fecimi al primo: O Masinissa antico Per lo tuo Scipione, & per costei Cominciai. 287. Et meta: Era'l grand'huom, che d'Africa s'appella. 312.

Giouene Romano. 310.

SCIPIONE Emiliano. L'un seguiua'l nepote, & l'altro il figlio, cioè P. Emiliano Scipione. 328. Duo padri da tre figli accompagnati. i. duo Scipioni. 328.

SCIPIONI, cioè il maggiore, & il minore, o Publio, & Lucio, che morirono in Hispagna, per lo tradimento di Celtiberi. O grandi Scipioni, o fidel Bruto. 46.

SCITHIA, regione nel Settentrione, detta da Scitha figlio di Hercole come uuole Herodoto. Qual Scithia m'assecura, o qual Numidia. 117. Ne Ciro in Scithia, oue la uedou'orba La gran uendetta, & memorabil feo. 310.

Scocchi. i. mandi fuori, come scoccar l'arco, cioè mandar fuori la setta della cocca. Si tosto, come aueu che l'arco scocchi Buon sagittario. 77. Aspett'io pur che scocchi L'ultimo colpo. 164. Indarno tendi l'arco; a uoto scocchi. 210. Non aspettate che la morte scocchi. 345.

SCOGLI, che cosa è; uedi Scoglio. Chi è fermato di menar sua uita Su per l'onde fallaci & per gli Scogli. Poi mi códuisse in piu di mille Scogli. 72. Chiamarmi tanto indietro da gli Scogli. Come lume) Se non glie'l tolse o tempestate o Scogli. Del uento, che mi pinse in questi Scogli. S'io esca uiuo de dubbiosi Scogli. Prima ch'i fiacchi il legno tra li Scogli. 73. La mia barchetta, poi che fra li Scogli E' ritenuta. 199. ne nocchier si presto A uolger naue da gli Scogli in porto. 308. Que tre fulguri, & tre Scogli di guerra. 330.

SCOGLIO; è sasso eleuato in acqua, o in terra; ma è piu proprio del mare: pro: & meta: Et contra gliocchi miei s'è fatta Scoglio. 35. Non è gioco un Scoglio in mezo l'onde. 86. che quel bello Scoglio Ha col suo duro orgoglio Condotta, ou'affondar conuen mia uita. i. Laura. 120. Non fia in uoi Scoglio hormai, che per costume D'arder con la mia fiamma nõ impari. 138. Arder con gliocchi, & rompere ogni aspro Scoglio. 142. Ne mai saggio nocchier guardò da Scoglio Naue. perche ad uno Scoglio Hauem rotto la naue. 204. Che la naue percosse ad uno Scoglio. 237. Fu quasi uno Scoglio a l'amorosa impresa. 288.

SCOLA, & Scuola, o uero Schola, & Schuola; che l'una & l'altra si troua esser usato generalmente da scrittori in uerso

& in prosa: ma io uolendo parlar & scriuere Thoscanamente usarei Scuola nella prosa & Scola, & Scuola poi nel uerso, impero che diciamo ancho Scolare, & Scolaro, & non Scuolare. Scola d'errori, & tempio d'heresia Gia Roma, hor Babilonia falsa, & ria. 124. I l'essalto, & diuulgo Per quel, ch'egli imparò ne la mia Scola.

SCOLE; & io, di quali Scole Verrà'l maestro, che descriua a pieno Quel, &c. 327.

Scololaro, & discoloraro. Era'l giorno, ch'al sol si scoloraro Per la pietà del suo fattore i rai. 2.

Scolorir de la prima regola, & scolorisco della quarta, per oscurar, smarir di colore, &c. E'l uiso scolorir, che ne miei danni Al lamentar mi fa paurosо & lento. 6.

Scolorita, Fia la uista del Sole scolorita. 28.

Scolpie. 1. scarpellò, intaglò in marmo. Quel dolce pianto mi dispinse amore Anzi scolpio. 134.

SCOLPITO. 1. prontato, &c. L'idolo mio Scolpito in uiuo Lauro. 27.

Scolpito per le fronti era'l ualore De l'honorata gente. 327.

Scompagna. 1. leua di compagnia, disgiunge, &c. Chiunque amor legittimo scompagna. 20. Ma uirtu; che da buon non si scompagna. 308.

Scompagne. Tu; che da noi signor mio ti scompagne. 5. Con uoci anchor non preste Di lingua, che dal latte si scompagne. 243.

Sconforta, & disconforta, il contrario di conforta. Onde si sbigottisce, & si sconforta Mia uita in tutto. 214. Che ual, dice, a sauer, chi si sconforta? 257.

SCONOSCIVTO, cioè non conosciuto. M'andaua Sconosciuto & pellegrino. 57. Che'l uer nascoso, & Sconosciuto giacque. 304.

Scoppia, cioè crepa, & è proprio quando gli alberi aprono e fiori. L'auara Babilonia ha colmo il sacco Tanto, che scoppia. 123.

SCOPPIO; il tuono, il schioppo. In fin a Roma n'udirai lo Scoppio. 36.

SCONSIGLIATO, quello c'ha bisogna di consiglio. Che Sconsigliato a te uen per consiglio. 275.

SCONSOLATA mal senza cõsolatione. Che l'alma Sconsolata assai non mostri Piu chiari i pensier nostri. 33. Non fa per te di star fra gẽte allegra Vedoua Sconsolata in uesta negra. 206. Che fai?) Anima Sconsolata. 212.

SCONSOLATO, cioè priuo di consolatione. Me doue lasci Sconsolato, & cieco. 213. Che tal mort' gia tristo, & Sconsolato. 247. Lasciato hai morte) Me Scõsolato, & a me graue pondo. 255. Verresti in grembo a questo Sconsolato. 274.

Scontra, cioè incontra. Presso era'l tempo doue amor si scontra Con castitate. 233.

Scontrar, & incõtrar. Per no scõtrar, ch'i miei sensi disperga. 46.

Scoperson, & scouerson, & discouerson. Scoperson quel, che'l uiso mi celaua. 1. manifestaron. 282.

Scopre. 1. manuesta, mostra, discopre, &c. Ti scopre le sue piaghe a mille a mille. 47. Illustra lor: che nulla meglio scopre Contrari duo, &c. 333.

Scorga. 1. conduca, guidi, con diligentia, & con fiducia. Si sta; ne chi lo scorga V'è. 223.

Scorge, cioè guida o conduce. Ch'al ciel ti scorge per destro sentiero. 7. ch'a ben far m'induce, & che mi scorge al glorioso fine. 63. Quella mi scorge; ond'ogni bẽ imparo. 261. Ch'i non uo dir di lei; ma, chi la scorge Tutto'l cor di dolcezza, & d'amor l'empie. 1. guida, o uero mira, o contempla. 166.

Scorgimi. 1. conducemi. Scorgemi a miglior guado. 279.

Scorgi. 1. guidi, conduci, meni, &c. E i duri passi, onde tu sol mi scorgi. 138. & tu fra gli altri sensi; Che scorgi al cor l'alte parole sante. 159.

Scorgo. 1. cõduco, meno. A pena infin a qui l'anima scorgo. 1. guido, reggo, mantengo, o come altri ueggio, miro, conosco, o contemplo. 72. di pietate un raggio Scorgo fra'l nubiloso, & chiaro ciglio Che, &c. 1. contemplo, uedo, &c. 141. C'hor quel ch'i bramo, hor quel, ch'è uero scorgo. 1. cõtemplo, ueggio con la mente. 176.

Scorni, cioè si uergogni, resti scornato. Il mio duro auersario se ne scorni. 53.

SCORNO, il uituperio, la uergogna. Ch'altri non m'intendea; ond'hebbi Scorno. 86. Ruppesi in tanto di uergogna il nodo; Ch'a la mia lingua era distretto intorno Se

nel primiero Scorno Allhor,quando,&c. 98. Pien di uergogna,& d'amoroso Scorno.157.

Scorse.1.condusse . guidò. Et là u'ella mi scorse Nel benedetto giorno.105. Quella,che gia eo begliocchi mi scorse.233.

Scorsi.1.contemplai,mirai,uidi,&c. dou'io scorsi Molti di quei, che legar uidi amore.327.

Scorso,cioè compito,trappassato,&c. Lasso così m'è scorso Lo mio dolce Soccorso.1.spento,o finito.103.

SCORTA la guida,il Duce,&c.Prese in sua Scorta una possente donna.14. Amor,ch'a cio m'inuoglia Sia la mia Scorta.66.La Scorta puo,non ella esser derisa.70. Poi che senza compagna, & senza Scorta Mi uide. 89. & non s'accorge Di nostra cieca,& disleale Scorta. 167. Riponi entro'l bel uiso il uiuo lume,Ch'era mia Scorta. 207. È'n dubbia uia senza fidata Scorta.214.Con le ginocchia de la mente inchine Prego che sia mia Scorta.277. & fummi'l nome detto D'alcun di lor,come mia Scorta seppe.313.

SCORTA adie:che uale accorta,aueduta,Saggia,&c.Amor) Trema,quando la uede in su la porta De l'alma,oue m'ancide anchor si Scorta,Si dolce in uista,&c.317.

Scorta.1.ammonita , & tal uolta per giudicare, per far accorto, &c:Piu uolte l'ho cõta parole scorta,Vattene trista, &c. 76.

SCORTE.le Guide,Duci,&c.Piu uolte) Ho preso ardir con le mie fide Scorte. 141. che fere Scorte Vai ricercando. 212. Che bisogna a morir ben altre Scorte.262.

SCORTE.1.accorte,saggie, &c. Quel Rosignuol) Di dolcezza empie il cielo,& le campagne Con tante note si pietose,& Scorte.1.si maestreuoli,o uer si chiare,& manifeste.231.

SCORTO, cioè condutto guidato,&c.& è d'amore Scorto. 115.Et Scorto da un soaue,& chiaro lume.127.Vaghi pẽsier, che così passo passo Scorto m'hauete a ragionar talt'alto.58.

SCORTO in uece di accorto,saggio,&c. Alceo conobbi a dir d'amor si Scorto.301.

Scorto,in uece di conosciuto, ueduto , &c. Com'io mi uolsi ; il bon Pirrho hebbi scorto.333. Mentr'io miraua ; subito hebbi scorto Quel Plinio Veronese.339.

SCORZA dell'arbore . Ma non sempre a la Scorza Ramo, ne'n fior,ne'n foglia Mostra di fuor sua natural uirtute.102

Et meta: in uece del corpo ch'è ueste dell'anima. Che ten di me quel dentro, & io la Scorza. 13. Et quella dolce leggiadretta Scorza, Che ricopria le pargolette membra. 1. ueste di Laura. 108. Po ben puo tu portartene la Scorza Di me. 147. Lasciando in terra la terrena Scorza. 214. Dicemi spesso il mio fidato speglio L'animo stanco, & la cangiata Sccorza. 270.

Scorza, id est scortica, cioè leua la scorza & meta: spoglia, & priua di uita. Deh perche me del mio mortal non scorza L'ultimo di. 214. Et quello) Che me, & gli altri crudelmente scorza. 298.

SCOSSA, cioè liberata. & cosi Scossa Voce rimasi de l'antiche some. 17.

Scossa, uer: part: che ual liberta. che s'auolse Al cor, & sciolse l'alma, & scossa l'haue Di catena si graue. 87. Hor hai spogliata nostra uita, & scossa. 1. priuata. 244. Non fan si grande, & si terribil suono Etna, qualhor da Encelado è piu scossa. 1. mossa, & conquassata 308.

SCOSSE, cioè priuate, tolte, escluse, &c. Ne rallentate le catene, o Scosse, Ma stratiati, &c. 303.

SCOSSI. 1. priuati, rittrati. Et lor de l'usat'arme ambe duo Scossi. 134.

SCOSSO, cioè mosso: & non son anchor mosso Dal bel giogo piu uolte indarno Scosso Lat: excusso. 166.

Scosso, cioè priuo, spogliato, & tolto. Che quand'i sia di questa carne scosso Sappia'l mondo &c. 171.

Scouerse, scoperse, & discouerse. Qual io non l'hauea uista in fin all'hora, Mi si scouerse. 96.

Scourirle, & scoprirle. & poi ch'i haggio Di scourle il mio mal preso consiglio. 141.

Scrisse, & iscrisse. E'l nome, che nel cor mi scrisse amore. 3. & que detti soaui Mi scrisse entr'un diamante in mezo'l core. 134. O fortunato, che si chiara tromba Trouasti, & chi di te si alto scrisse. 150. Che mai piu saldo in marmo non si scrisse. 285.

Scrisi. Passat'è quella: di ch'io pianfi & scrifsi. 232. onde quant'io di lei parlai, ne scrisi. 255. Vdi' dir non so a chi; ma' l detto scrisi. 346.

SCRITTA part. Ma pur quãto l'historia trouo Scritta.107
SCRITTE. ad ie: Onde piu cose ne la mente Scritte Vo trappassando.16. Le dolci paci n'e begliocchi Scritte.323.
SCRITTO part: & uer: Poi tornai 'ndietro, per ch'io uidi Scritto Di sopra'l limitar, che'l tempo,&c.99. Dinanzi una colonna Christallina; & u'entro ogni pensiero Scritto, & fuor traluce a. 141. Ben che'l mio duro scempio Sia scritto altroue. 13. E'l cor ne gliocchi, & ne la fronte ho scritto. 70. Pianse per gliocchi fuor, si come è scritto. 84. al bel collo dintorno Scritto hauea di diamanti, & di topati. 152. Et scritto era in sua dolce amara uista. 245. Come chi smisuratamente uole; C'ha scritto innanzi ch'a parlar cominci. 309.
Scriua. Di cui conuen che'n tante charte scriua. 56. Che'l nostro nome a mio danno si scriua. 74. Pero mi dice'l cor che'n charte scriua Cosa, &c. 85. In guisa d'huom; che pensi, & pianga & scriua. 116. Ne la dolce ombra al suon de l'acque scriua. 130. Là u'io seggia d'amor pensoso, & scriua. 215. Ma non è, chi lor duol riconti, o scriua. 222. E'n fin a qui, che d'amor parli, o scriua. 230. Et quella) Com'e dogliosa, & disperata scriua. 293.
Scriue. Che suol ornar chi poetando scriue. 18. Vn'altra fonte ha Epiro Di cui si scriue, che, &c. 122. Sol di lei pensa, o di lei parla o scriue. 322.
Scriuendo. Che scriuendo d'altrui di me non calme. 199.
Scriuer, iscriuere, discriuere, circonscriuere, uomer di penna, uergare, &c. Piu uolte incominciai di scriuer uersi. 10. Chi piu degna la man a scriuer porse. 26. Quel Plinio Veronese suo uicino A scriuer molto, a morir poco accorto. 339.
Scriui. Piu uolte amor m'hauea gia detto scriui, Scriui quel, che uedesti in lettre d'oro. 80. Anima; che) Vedi, odi, & leggi, & parli, & scriui, & pensi. 159. Piangendo il dico; & tu piangendo scriui. 274.
Scriuo. Per cui nel cõr uia piu, che'n charta scriuo. 89. Quant'io parlo d'amore, & quant'io scriuo. 132. Solco onde, e'n rena fondo, & scriuo in uento. 167. A la man, ond'io scriuo, è fatta amica. 194.

SCVDO, il brocchiero, la targa, la rotella, arma defensibile nota. Quel colpo, oue non ualse elmo, ne Scudo. 81. & con saette a fianchi; Contra le qua non ual elmo ne Scudo. 281. a cui la lingua Lancia, & spada fu sempre, & Scudo, & elmo. 302. Ell'hauea) Lo Scudo in man, che mal uide Medusa. 311. Et meta: in uece di riparo. O saldo Scudo de l'afflitte genti (intendendo Maria.) 275. Che poco ual contra Fortuna Scudo. 333.
SCVOLA, & Schuola. uedi Scola.
Scuoter, per cacciar, per mouer, &c. da che comincia la bell'alba A scuoter l'ombra intorno de la terra. 1. a cacciare. 11. dal pigro sonno, &c. Che scuoter forte & sollcuarla ponno. 1. mouer. 45.
Scuotergl. 1. togliergli. Mille, & mille famose & care salme Torre gli uidi, & scuotergli di mano Mille uittoriose, & chiare palme. 310.
Scurato, & oscurato. Et in un punto n'è scurato il Sole. 204.
SCVRO, & Oscuro. quando da l'uno Di duo i più begli occhi, che mai furo Mirandol di dolor turbato & Scuro. 1. oscurato. 179.
SCVSA, & Iscusa il contrario di Accusa. Fallir forse non fu di Scusa indegno. 36.
SCVSE. Che del nostro furor Scuse non falle, &c. 288.
Scuse. Fame amorosa, e'l non poter mi scuse. 162.
Scusi. Che mi scusi appo uoi dolce mia pena. 184.
Scuso. I mi soglio accusar, & hor mi scuso. 223. Ch'i conosco'l mio fallo, & non lo scuso. 272.
Sdegna, & disdegna, cioè irrita, adira, &c. Di nostro adir fra se stessa si sdegna. 125. Gradisce, & sdegna, a se mi chiama, & scaccia. 146.
Sdegnando. Ouunqu'ella sdegnando gli occhi gira. 146. Volse in se stessa il becco Quasi sdegnando, e'n un punto disparse. 1. sdegnandosi. 239.
SDEGNI, l'ire, &c. E i dolci Sdegni alteramente humili. 34. che questa Fosse giusta cagione a uostri Sdegni. 54. Pioggia di lagrimar, nebbia di Sedgni Bagna & rallenta le gia stanche sarte. 151. Per la nebbia entro de suoi dolci Sdegni. Dolci ire, dolci Sdegni, & dolci paci. 159. Ne l'arme mie punto di Sde-

gni ſpezza.177.Cantando d'acquetar li Sdegni & l'ire.208. Che col bel uiſo,& co ſoaui Sdegni Fecemi,&c.220.Queſto ſu'l fel, queſti gli Sdegni,& l'ire.268. Leggiadri Sdegni,che &c.273.Amor,gli Sdegni,e'l pianto,& la ſtagione.281.Ch'e noſtri dolci Sdegni,& le dolc'ire Tener,&c.323.

Sdegni uerbo in prima perſona. Non ſo,s'i me ne ſdegni. 162.

SDEGNO,l'ira,&c. Mentre amor nel ſuo albergo a Sdegno s'hebbe. 13. Mentre i bei rami non m'hebber a Sdegno. 51. Ogni delira impreſa,& ogni Sdegno Fa'l ueder lei ſoaue.56. Voſtro gentile Sdegno Forſe ch'allhor mia indignitate offende. 60. Se'n altro modo cerca d'eſſer ſatio Voſtro Sdegno, erra.74. Fora uno Sdegno a lato a quel ch'i dico. 101. Piacciaui porre giu l'odio,& lo Sdegno.114.Ch'a forza ogni ſuo Sdegno indietro tira.146.Che Sdegno,o geloſia celato tiemme. 155. Deuete dir pietoſa & ſenza Sdegno Che puo queſt'altro?184.Pur laſſu non alberga ira,ne Sdegno. 256. Ond'altro ch'ira & Sdegno Non hebbi mai.265.

Sdegno, cioè diſdegno, adiro, &c. perche ſdegno, cio ch'a uoi diſpiace.1.ſchifa,ha a ſdegno. 11. ou'io mi ſdegno Veder nel fango il bel theſoro mio. 194. Et io pur uiuo, onde mi doglio,& ſdegno.221.Queſto,di ch'io mi ſdegno,e'ndarno grido Fece, &c. 336.

SE pronome nel ſin: & nel plu: & ſempre in terza perſona, in uece di Lui,di Lei,di ſteſſo,ſteſſa,eſſo,eſſa,ſteſsi,ſteſſe,eſsi,eſſe, o loro, & alcuna uolta ſi pone per ornamento del parlare, & nelle rime che in ſi finir deuriano,alle uolte finiſcono in ſe, come De qua duo ta romor al mondo faſſe in uece di faſsi, cioè ſi fa.& ſimili. & coſi della Me come al ſuo luogo;& prima nel ſing:maſ. Quel.1.Dio) Di Se naſcendo a Roma non ſe gratia A Giudea. 51. il folle mio deſio) Et poi che'l free per forza a Se raccoglie.3.Quando'l pianeta) Grauido fa di Se il terreſtro humore.5. Et l'amoroſo ſguardo in Se raccolto.6.Dicemi'l cor che per Se non ſaprebbe Viuer un giorno. 78.Che'l mio ualor per Se falſo s'eſtima.68.

Et nel ſing;fem:Et di ciamarmi a Se non le ricorda. 31. Moſtrandomi pur l'ombra, o'l uelo, o panni Talhor di Se. 96: Vna pietra) Tragge a Se'l ferro,e'l fura.120.Che per Se fugge tutt'altre perſone.1. per Lei, o per ch'amar ſol ſe ſteſſa,

ō per ſua natura. 123.

SE STESSA. L'amata ſpada in Se ſteſſa contorſe. 26. Et far de le ſue braccia a Se ſteſs'om'bra. 30. Da Se ſteſſa fuggendo arriua in parte, Che fa uendetta, &c. 86. Che ſol Se ſteſſa, & null'altra ſimiglia. 136.

Et nel plu: maſc: e i uecchi ſtanchi, C'hanno Se in odio, & la ſouerchia uita. Orſi, Lupi, &c. Fanno noia ſouente, & a Se danno. 47.

Et nel plu: fem: Et l'accorte parole, Che mi fer gia di Se corteſe dono. 54. Ver me uolgendo quelle luci ſante, Che fanno intorno a Se l'aere ſereno. 90.

SE, congiontione, conditionatiua in uece della Si latina. Se la mia uita da l'aſpro torméto Si puo tanto ſchermire. 1. o donna ſe, &c. 6. Et Se di lui forſe altra donna ſpera Viue in ſperanza debil' & fallace. 11. Et Se qui la memoria nō m'aita. 13. Et dicea meco Se coſtei mi ſpera. 15. Et Se contra ſuo ſtil ella S'auenta. 17. Se l'honorata fronde, che preſcriue L'ira del ciel. 18. Queſta Se piu deuota che non ſole Col Tedeſco furor la ſpada cinge. 22. Se non ti marauigli Aſſai men fia. 23. Et Se pur s'arma tal hor a dolerſi L'anima. 25. Se tanto uiuer puo ben culto Lauro. Se laſſuſo è quant'eſſer dee gradita. Se ſi poſaſſe ſott'ol quarto nido. Ma Se uola piu alto aſſai mi fido. 28. Laſſo Se ragionando ſi rinfreſca Quel ardente deſiro. 32. Et Se non hai l'amate chiome bionde Volgendo gli anni gia poſte in oblio. 29. Et s'amor Se ne ua p lungo oblio 33. Certo Se ui rimembra di Narciſſo. 39. Se mai foco per foco non ſi ſpēſe. 40. & Se parole ſai Sono imperfette. 41. Canzon Se l'eſſer meco Dal mattino a la ſera. 43. Et Se coſa di qua nel ciel ſi cura. Se l'un uerſo pria non ſi diſſolue. 46. Et Se ben guardi a la magion di Dio, Ch'arde. 47. &c.

SE'N, in uece di Se in. Dico Se'n quella etate. 67. Se'n cio fallaſsi. 69. Se'n altro modo. 74. Ma Se'n cor ualoroſo. 90. &c.

SE'L, in uece di Se il. Se'l ſaſſo ond'è piu chiuſa queſta ualle. 94 Se'l penſier, che mi ſtrugge. 101. Se'l dolor, che mi ſtrugge. 102 Se'l ſol leuarſi ſguardo. 109. &c. uedi al ſuo luogo.

Sè uerbo in uece di Sei. Poi che sè giunto a l'honorata uerga. 45. doue ſouente Foſti ſmarrito, & hor sè piu che mai. 85. Et come gia sè de miei rari amici. 97. Tu sè armato, & ella

In trecele e'n gonna. 100. Spirto beato quale Sè, quando altrui fai tale. 104. Doue sè giunto,& doue s'è diuiso? 116. Per l'altru'impouerir sè ricca & grande. 123.&c.

SE NO', SE NON. Se non se, &c. uedi a gli suoi luoghi.

Seca. 1. taglia. I ho condott'al fin la gente greca) Con la mia spada; laqual punge, & seca. 315.

SECCA adie: 1. asciutta. Ma io sarò sotterra in Secca selua. 1. in sepoltura di legno, secondo alcuni. altri intesero luoghi secchi & solitari, & tali uolsero che'l poeta parla se, di cosa impossibile, come che il proprio delle selue sia l'esser uerdi. 12. L'oliua è Seca, & è riuolta altroue. 140. Secca è la uena de l'usato ingegno. 221.

SECCHI. e i fior uermigli & bianchi, Che'l uerno deuria far languidi, & Secchi. 39.

Secchi. 1. asciughi. Tal; che si secchi ogni sua foglia uerde. 1. diuenga arida. 52.

SECCO, cioè asciutto. Ne fiume fu giamai Secco per pioggia. 40. Ch'i uedrò Secco il mare, e laghi, & fiumi. 1. senza acqua. 55. E'l troncon rotto, & quel uiuo humor Secco. 238.

SECO, cioè con lui, con lei, tra se, tra loro, &c. & prima con lui, &c. Dal cor, c'ha Seco le fauille, & l'esca. 49. L'altro, & nouo miracol, ch'a di nostri Apparue al mondo, & star Seco non uolse. 230. aprir uidi uno speco, Et portarsene Seco La fonte e'l loco. 238. A lui ti uolgi) Si che siam Seco al fine del tuo corso. 264: Verresti in grembo a questo sconsolato A partir Seco i dolorosi guai. 274. Colui, ch'è Seco, è quel possente & forte Hercole. 285. Egli è Pompeo, & ha Cornelia Seco. 294. & era Seco Tito Flaminio. 329. Et quel, &c. Si Seco irato, che non sentì'l duolo. 330. Poi quel, ch'a Dio famigliar fu tanto In gratia a parlar Seco a faccia a faccia. 334. Il Mantouan, che di par Seco giostra. 338. Crispo Salustio, & Seco a mano a mano Vno. Il qual Seco uenia dal matern'aluo. 339. Cosi fuggendo il mondo Seco uolue, &c. 347. Cosi'l desio, che Seco non s'accorda. 1. con l'istesso desio. 40. & come amor m'inuita) Seco parlando. 1. con Amore. 93.

Et quando ual con Lei,con essa,&c.Seco mi tira si,ch'io,&c. 24. Onde di spirto priua Sia la mia carne, che puo star Seco ancho.1.che'l spirto puo albergar con la carne, o uero che la carne puo star collo spirto.74.per.sosa siede madonna, & so la Seco si ragiona.1.tra se.83. Che pos'io far temendo il mio signore Se non star Seco?1.con M.Laura.125.l'anima)Vede: onde Seco,& con amor si lagna. 143. Lei,che, &c. Ch'i l'ho ne gliocchi , & ueder Seco parme Donne , & donzelle.145. Tanto n'ha Seco,& tant'altrui ne porge.1.con ella.166.Cosi mi sueglio a salutar l'aurora , E'l sol,ch'è Seco. 172. Tu te n'andasti , e si rimase Seco. 185. Seco si strugge.186. ch'i lasciai graue & pensosa Madonna , e'l mio cor Seco. 189. Poi che sia l'alma de le membre ignuda , Non puo questo desio piu uenir Seco. 198. Madonna è morta, & ha Seco'l mio core.203.Che quel bel,ch'era in te,perdut'hai Seco.204.Et di sue belle spoglie Seco sorride. 205. Che mai ribellion l'anima santa Non senti poi,eh'a star Seco fur giunte.224.Si Seco il seppe quella sepellire. 231. onde sospetto Non fora il ragionar del mio mal Seco. 233. Quanto lume del ciel fosse gia Seco.243. Vaga d'ir Seco aperte ambe due l'ale. 252. Ch'ella)M'impetre gratia,ch'i possa esser Seco. 260. Onde l'anima mia)Mentre piangendo allhor Seco s'adira.261.Seco fu'in uia,& Seco al fin son giunto. 262. Poi che Madonna,e'l mio cor Seco insieme Salito al ciel.272. Poi uien colei,c'ha'l titol d'esser bella:Seco ha'l pastor,che,&c. 285. Et Seco Hippomenes,&c. 292. Et Seco in terra mai non si rafronta.1.con M.Laura.322.

SECOL che cosa è, uedi Secolo. Che me mantene, e'l Secol nostro honora. 190. Al Secol,che uerrà , l'alte bellezze Pinger cantando.229. Quella,che su del Secol nostro honore. 258. che rasserena Il Secol pien d'errori oscuri , & foschi. 276.Io , che gioir di tal uista non soglio Per lo Secol noioso. 281.

SECOLI. Et Secoli uittor d'ogni celebro.346.

SECOLO,nelle sacre lettere dinota tẽpo,& appo i Latini,il spatio di cent'anni,& ancho si piglia in uece del mõdo,della turba,del uulgo,de mondani, come il Pet:I era amico a queste uostre diue Le qua ultimente il Secolo abbandona.18.

SECONDA, cioè dopo la prima. Ma chi ne prima simil ne Seconda Hebbe al suo tempo. 257. Cui ne prima fu simil, ne Seconda. 276. & duolsi del marito, Ch'a la Seconda fiamma piu s'inchina. 294.

Secondaua. 1. seguitaua, onde diciamo l'acqua andare a seconda, quanda ua alla in giu. Et un gran uecchio il secondaua appresso. 328.

SECONDE. 1. Prospere, felici. Dritto per l'aure al suo desir Seconde Battendo l'ali. 147. & poco spatio asconde L'alte ricchezze a null'altre Secõde, cioè simili, o uero minori. 237.

SECONDI, cioè dopo e primi. Non ben contenti de Secondi honori. 338.

SECONDO Lat: Secundus. Et temo no'l Secondo error sia peggio. 49. Et del primo miracol il Secondo Nasce talhor. 80. Quell'honorata man, che Secondo amo. 1. dopo il bel uiso: o nel secondo luogo. 193. Che spezzo'l nodo, Ne trouar poi, quantunque gira il mondo Di che ordischi'l Secondo. 209. Spento'l primo ualor, qual fia il Secondo? 255. Non dico primo, ma Secondo, o terzo. 343. Chiamasi fama; & è morir Secondo. 348.

Et in uece di prospero, & felice. Tal uenia contr'amor, e'n si Secondo Fauor del cielo. 310.

Et in uece di si come, & di cosi. Secondo lei conuen mi regga, & pieghi. 218.

SECRETARIO quello che ode & sa i secreti, & che tien secreto. Amor mi manda quel dolce pensiero, Che Secretario antico è fra noi due. 140.

SECRETI, adie: In te i Secreti suoi messaggi amore. 212.

SECRETO Sost: Ne pur il mio Secreto, e'l mio riposo Fuggo. 1. la camera doue secretamente dimoraua. 179. Vn chiuso cor in suo alto Secreto. 331. Tanta credenza a piu fidi compagni Di si alto Secreto ha chi s'appressa? altri leggono A si alto Secreto chi s'appressa? 352. Nessun Secreto fia, chi apra, o chiuda. 352.

SECVR in uece di Securo, particella accorciata; cioè apocope grecamente, si come Chiar in uece di chiaro. pero n'andai Secur senza sospetto. 2.

SECVRA. 1. libera, franca, senza tema, senza pericolo, Secura

Strada.3.Donna.241. Parte.254.che giouenetta donna)Et tra duo ta nemici è si secura.100. Tal,che mia uita piu non fu Secura.128.Homai tutta Secura Volgi a me gliocchi,& miei sospiri ascolta.228. Lieta si dipartio non che Secura.239.Et per desperation fatta Secura.319. La uedoua,che si Secura ui de Molto'l figliuolo.335.

SECVRAMENTE.1.francamente,&c. Pon man in quel la uenerabil chioma Securamente.45.L'altro puoi ueder Se curamente.1.senza pericolo.121.

SECVRI. Ite dolci pensier) Gite Securi homai; ch'amor uen uosco.133.

SECVRO, cioè senza pericolo, franco, libero, &c. & prima in uece di nome.Poi che Securo me di tali inganni Fece,&c. 52.Non per ch'io sia Securo,anchor del fine.73. Securo non sarò ben ch'io m'arischi. 75. Qui son Securo. 92. Hor se tu disarmato : i son Securo.210.Poi ch'io seppi chi eran;piu Se curo M'accosti lor.257.

SECVRTADE,& Sicurtate & Securtà,&c. la fede,la fidan za, la difensione, &c. Gia incominciaua a prender Securtade La mia cara nemica a poco a poco.233.

SEDE.la Sedia,& metaf in uece del domino. Ti stai)Assisa in alta,& gloriosa Sede.259.

Sede del uerbo sedere per posare,adagiare,&c.Che la parte di uina Tien di nostra natura ; e'n cima sede.265.

Sedea . La donna) Là , doue sol fra bei pensier d'amore Sedea. 91. Et ella si sedea Humile in tanta gloria. 106. Oue sola se dea la bella donna.240. Tacita,& lieta sola si sedea.318.

Seder per posare,star adagio , &c. Sedet la donna nostra sopra l'herba.30.Et pongasi a seder in su la riua.216.S'assise;& se der femmi in una riua.320.

Sedere . E'l Sedere , & lo star ; che spesso altrui Poser in dub bio.209.

Sedendosi . un pensier dolce & agro) Sedendosi entro l'al ma. 198.

Sederfi . Et Laura mia con suoi santi atti schiui Sederfi in par te. 175. & a gli amanti è dato Sederfi insieme ; & dir che lor incontra.233.Vedeua a la sua ombra honestamente Sederfi'l mio signor,& la mia dea.254.

SEDIA, & Sede, la Seggia la seranna, il scanno, &c. Potea innanzi lei andare A ueder preparar sua Sedia in cielo. 248.

Seggia, cioè sieda, del uerbo sedere. Là u'io seggia d'amor pensoso, & scriua. 215.

Seggio. 1. poso, riposo, &c. S'io dormo, o uado, o seggio Altro, &c. 32. Dentro là doue sol con amor seggio. 63. E'l Po doue doglioso, & graue hor seggio. 110.

SEGGIO in uece del dominio: Amor) E'l suo Seggio maggior nel mio cor tene. 125. Al fin ambo cõuersi al giusto seggio. 1. al luogo della giustitia, o della ragione. 270. D'un bel diamante quadro, & non mai scemo Vi si uedea nel mezo un Seggio altero: il cuore intendendo. 240.

Et in uece di luogo. Et talhor farsi un Seggio Fresco, fiorito, & uerde. 104. Al bel Seggio riposto, ombroso, & fosco. 238.

Segna. 1. significa, dinota, &c. il Lauro segna Triompho, ond'io son degna, &c. 264.

S'EGLI. Ma s'egli è amor, &c. 118. uedi Egli.

Segnata. del uerbo signare per liniar far segno, &c. che si bel pie de Nó roccò terra un quanco; Come quel, di che gia segnata fosti. 103. oue da quel bel piede Segnata è l'herba. 176.

SEGNATO. ogni Segnato calle Prouo contrario, &c. 114.

SEGNI, cioè cegni, cenni, &c. Se uoi poteste per turbati Segni Vscir, &c. 54.

Et in uece di Segnali, Inditii, o Vestigii. Ma pur nel uiso porto Segni, ch'io presi a l'amoroso intoppo. 77. E i Segni del bel uolto, Che mi conducon, &c. altri intendono per gli occhi. 88. Hor con si chiara luce, & con tai segni Errar non dessi. 159. ch'io dissi questi è corso A morte, nõ l'aitando: i' ueggio i Segni. 324.

Et in uece de Gliocchi, & de sguardi, &c. E i Segni del bel uolto, Che mi cõducon, &c. altri intendono de gli inditii, &c. 88. S'a i Segni del mio sol l'aere conosco. 133. Celansi i duo miei dolci usati Segni. 151.

SEGNO che uale Inditio, uestigio, pegno, Segnale, &c. Chi gliocchi mira d'ogni ualor Segno. 76. Donna uedrai per Segno, Che farà gliocchi tuoi uia piu felici. 97. & pur che uoi mostriate Segno alcun di pietate. 113. Stratonica) & per tal Segno Si uede'l nostro amor tenace, & forte. 291.

SEGNO in uece di Termine, meta, o brocca oue s'indrizciano le saette de gli arcieri detta Scopo da Greci, & per meta: Qual colpo da sprezzar, & qual d'hauerne Fede, ch'al destinato Segno tocchi. 77. I riuolsi i pẽsier tutti ad un Segno. 52. gliocchi lucenti Sono il mio Segno, e'l mio conforto solo. 67. Amor m'ha posto come Segno a strale. 119. Et fera donna, che con gliocchi suoi, Et con l'arco a cui sol per Segno piacqui. 144. Chiaro Segno amor pose a le mie rime Dentro a begliocchi. 1. oggetto. 249. Dammi Signor, che'l mio stil giunga al Segno De le sue lodi. 274. Vedi'l buon Marco) Pur Faustina il fa qui star al Segno. 1. all'ordine al termine, perche lo dominaua, &c. 284. & uidi Plato, Che'n quella schiera andò piu presso al Segno. 338.

Sego, & Seguo, sono uoci piu del uerso che della prosa. 1. seguito, o seguisco: Ond'ei mi mena Talhor 'mparte; ou'io per forza il sego. 184.

Segua. 1. seguiti. Ma pur conuen che l'alta impresa segua. 66. altro pianeta Conuen ch'i segua. 140. Conuen ch'altra uia segua, & mal suo grado consenta, &c. 146. Che come) Cosi leue, espedita, & lieta l'alma La segua. 214. & nel parlar mi mostra Quel, che'n questo uiaggio fugga, o segua. 218. Quella) Et hor conuen che col pensier la segua. 233. Ogni giorno mi par piu di mill'anni, Ch'i segua la mia fida, & cara duce. 261. Se paura, o uergogna auien che'l segua. 299.

SEGVACI, quelli, che seguitano altrui. siate piu auaro A quel crudel, che suoi Seguaci imbianca. 50. Si come i miei Seguaci discoloro. 80. Et ch'è Seguaci suoi nel bosco alberga. 87. le doglios e rime, Che son Seguaci de la mente afflitta. 107. Com'amor proprio a suoi Seguaci instilla. 127.

Segue. 1. seguisce, o seguita. Che mal si segue quel, ch'a gliocchi agrada. 81. O ripolto mio bene; & quel, che segue. Hor pace, &c. 88. E'l uolto; che lei segue, ou'ella il mena; Si turba & rasserena. 115. amor s'ingegna, Ch'i mora a fatto; e'n cio segue suo stile. 149. Vidi colui; che sola Euridice ama, Et lei segue a lo'nferno. 300. Ch'anchor mi segue. 326. Vn di Pergamo il segue. 340.

Seguendo, & seguitando. Et uiene a Roma Seguendo' desio Per mirar, &c. 8. Et lei seguẽdo su per l'herbe uerdi. 48. ogni hor

di tempo in tempo Seguendo, oue chiamar m'udia dal cielo.127. Seguendo i passi honesti, e'l dire, saggio. 159. Al cor gia mio; che seguendo partissi Lei, ch'auolto l'hauea nel suo bel manto.232. Non mio uoler, ma mia stilla seguendo.246. Seguendo lei per si dubbiosi passi. 297. So seguendo'l mio foco, ouunqu'è fugge Arder da lunge.299.

Seguendol. Che seguendol talhor leuomi a uolo.179.

Segui, cioè seguisti. Che mentre'l segui al sommo ben t'inuia.7.

Segui'. 1. seguitai. I, segui' tato auanti il mio desire.17. Ch'amor & lei segui' per tante uille.285. La notte, che segui' l'horribil caso.320. Segui' gia le speranze, e'l uan desio.344.

Seguia. 1. seguitaua: Ch'Apollo la seguia qua giu per terra.12.

Seguilla. il mio dolce ritegno; Seguilla amor con si mirabil tempre In adornarlo.229.

Seguimmo. 1. seguitammo Seguimmo il suon de le purpuree penne De uolanti corsier.303.

Seguir, per seguitar. L'anima esce del cor per seguir lei.9. A seguir d'una fera, che mi strugge.42. A seguir l'orme uostre in ogni parte.69. Et seguir lei per uia dritta, & spedita.79. D'abbracciar l'ombre, & seguir l'aura estiaa. 167. Che la strada d'honore Mai no'l lascia seguir.199. Et con la mente stanca Cosa seguir che mai giunger non spero.207. Non seguir piu pensier uago fallace. 212. Et lei, che se n'è gita Seguir non posso.239. Et seguir me, s'è uer che tanto m'ami.263. Per seguir questo lusinghier crudele.265. Trassimi a quei tre spirti, che ristretti Erano per seguir altro camino. 290. Ma prima uo seguir; che di noi fco. 303. Ma per non seguir piu si lungo tema Temp'è, &c. 317. ne pensier poria giamai Seguir suo uolo.344.

SEGVIR, lo Seguitare. & al Seguir son tardo.224.

Seguire. Et uolendo seguire Interromper conuen quest'anni rei, 203. Son de la turba; & mi conuien seguire? 293. Ne'l triompho d'altrui seguire spiacque A lui. 313. Et qual innanzi andar', & qual seguire.339.

Seguirla, & seguitarla. Ch'i lasciai per seguirla ogni lauoro.152.

Seguirlo, & seguitarlo. Et se la lingua di seguirlo è uaga.70.

Seguirò l'ombra di quel dolce lazro. 27. Poi seguirò si come a lui ne'ncrebbe.13. Poi seguirò quel, che d'altrui sosténe:30.

Seguirti. s'io Son per tardi seguirti, o se per tempo.326.
Seguitando, & seguendo. Quella, che'l suo signor con breue chioma Va seguitando.294.
Seguitar, & seguir, A seguitar costei; che'n fuga è uolta.3. Per tarme a seguitar costante,& forte.161.
Seguitarla,& seguirla.che s'altri mi serra Lungo tempo il camin da Seguitarla.205.
Seguitarlo, & seguirlo. al ciel rinacque Quello spirto, ond'io uissi; à seguitarlo.147.
Seguitarme, & seguirme. Col signor mio; che non puo seguitarme.82.
Seguite,& seguitate. Seguite i pochi,& non la uolgar gente.83. Anzi seguite lei doue ui chiama.85.
Seguiua, & seguitaua. L'un seguia'l nepote, & l'altro il figlio. 328. Tanto quel che'l seguitua era benigno.330. Quel di Luria seguiua il Saladino.337.
Seguo,& Sego,& seguito. Et parte adhor adhor si uolge a tergo Mirando s'io la seguo.259.
SEI nome numerale. I beato direi Tre uolte,& quattro,& Sei. 161. Queste Sei uisioni al signor mio Han fatto,&c.239. Cõ gli altri Sei di cui Grecia si uanta;cioè Thalete,Melisio,Chilone Lacedemonico,Pittaco Mitileno,Biante Prianeo,Cleobulo Lidio,Periandro Corinthio.339.
Sei del uerbo essere. & sei fatto consorte De mie nemici.212. Dimmi pur prego se sei morta o uiua. Viua son io; & tu sei morto anchora Dis'ella.321.
SEL,o Se'l in uece di Se il. Et se'l tempo è contrario a i bei desiri. 6. Che se'l popol di Marte Deuesse al primo honor,&c. 45. Quella,che,se'l giudicio mio nõ erra Era più degna,&c. 91. Questo ch'è a noi s'ella se'l uede,& tace?131. Ella Se'l ride,& non è pari il gioco.186. Amor sel uede; & sal madona, & io.194. Che sel uo riueder,cõuen ch'io mora?221. Che sol ne mostrò'l ciel,poi sel rinolse.230. Che'n te mi fu'l cor tolto;& hor sel tene.235. Et qual è la mia uita,ella sel uede.240
SELCE, pietra lunga & rotonda. Ch'anchor poi ripregando i nerui & l'ossa Mi uolse in dura Selce.17. Puo quello in me, che nel gran uecchio Mauro Medusa, quando in Selce trasformolo.155.

SELEVCO Re di Soria, che conceſſe ad Antioco ſuo figliò da ſua cara moglie Stratonica. Diſſe io Seleuco ſon, & queſti è Antioco Mio figlio, &c. 290.

SELLA del cauallo, &c. Vinca'l uer dunque, & ſi rimanga in Sella. meta: tolta da quei, che ghioſtrano, che'l uincitore rimane in ſella, & uinto cadde a terra. 161.

SELVA, il boſco, &c. quaſi ſoliua. i. ſoletaria, Siluano ſuo Dio. A qualunque animal) Qual torna a caſa, o qual s'annida in Selua: Sueghiando gli animali in ogni Selua. 11. Che mi fa in uiſta un huom nudrito in Selua. Ne credo che paſceſſe mai per Selua Si aſpra fera. O tomi giu ne l'amoroſa Selua. Et non ſi trasformaſſe in uerde Selua Per uſcirmi di braccia; come il giorno, Ch'Apollo la ſegua qua giu per terra. Ma io ſarò ſotterra in ſecca Selua; intendendo metonymicamente il ſepolcro di legno, altri inteſero qualunq; luogo arido come uſarono alcuni antichi, & altre openioni. 12. Ai quanti paſsi per la Selua perdi. 48. Solo d'un l'auro tal Selua uerdeggia. 89. un ſolitario horrore D'ombroſa Selua mai ſtato mi piacque. 145. Vna ſtrania Phenice) Vedendo per la Selua altera, & ſola, &c. 238. un Leopardo Libero in Selua, o di catene ſcarco. 308. Et in un ceruo Solitario, & uago Di Selua in Selua ratto mi trasformo. 18.

SELVAGGE, ual coſe di ſelue, & p ciò ſilueſtre, oſtiche, &c. Ma può ſi aſpre uie ne ſi: Seluagge Cercar nõ ſo. 30. Et le fere Seluagge entr'a le mura. 88. Hor dentro ad uoa gabbia Fere Seluagge, & mãſuete gregge S'annidan. 112. Ne fiere han queſti boſchi ſi Seluagge, Che, &c. 219. E'n belle donne honeſte atti ſoaui Sono un deſerto, & fere aſpre & Seluagge. 230.

SELVAGGI. Per mezo i boſchi inhoſpiti, & Seluaggi. 145.

SELVAGGIA, cioè coſa di ſelua. Sarò piu che mai bella A te piu cara ſi Seluaggia & pia. 264. Coſtei) Coſi Seluaggia, & ribellante ſuole Da l'inſegne d'amor andar ſolinga. 298.

SELVAGGIA, nome proprio. Ecco Dante, & Beatrice, ecco Seluaggia. 301.

SELVAGGIO, id eſt ſaluatico, ſilueſtre, oſtico, o coſa di ſelua. Et quanto in piu Seluaggio Loco ini trouo. 116. & con un riſo Da far innamorar un huom Seluaggio. 187. Aſpro core, & Seluaggio. 201.

SELVE, i boschi, &c. Et fiumi, & Selue sappian di che tempre Sia la mia uita. 30. O paggi, o ualli, o fiumi, o Selue, o campi. 60. Per alti monti, & per Selue aspre trouo Qualche ripoſo. 115. Dopo ſon gito per Selue & per poggi. 126. Selue, ſaſſi, campagne, fiumi, & poggi. 127. Qual nimpha in fonti, in Selue mai qual Dea. 136. Ombroſe Selue, oue percote il Sole, Che ui fa co ſuoi raggi alte & ſuperbe. 137. Ma ſtratiati per Selue, & par montagne. 303.

SEMBIANTE in uece di ſimile, o conforme. Quel fior antico) Come Sembiante Stella hebbe con queſto Nouo fior d'honeſtate. 150. Quando dóna Sembiante a la ſtagione Di gemme orientali incoronata Moſſe uer me. 320.

SEMBIANTE, che ual Dimoſtratione, Apparenza, Parere, Viſo, fittione, o far uiſta. Pero di perdonar mai non è ſatia A chi col core & col Sembiante humile Dopo quantunque offeſe a merce uene. 17. Piu uolte gia dal bel Sembiante humano Ho preſo ardir. 1. dal Volto. 141. Ned ella a me per tutto'l ſuo diſdegno Torrà giamai, ne per Sembiante oſcuro Le mie ſperanze. 142. Gliocchi, la fronte, col Sembiante humano Baſciole ſi, che rallegrò ciaſcuna. 181.

SEMBIANTI, in uece ſimili. L'un ſole, & l'altro quaſi duo leuante, di beltade, & di lume ſi Sembianti, &c. 192.

SEMBIANTI in uece di Similitudini, ſegni o atti di fuori, & del uiſo. ſe tu m'amaſti Quanto in Sembianti, & nel tuo dir moſtraſti. 263.

SEMBIANZA, la Similitudine, Figura, Imagine, Effigie, &c. & ancho ual quanto Sembiante. Moueſi'l uecchierel) Per mirar la Sembianza di colui, Ch'anchor la ſu nel ciel uedere ſpera. 8. L'angelica Sembianza humile, & piana. 209. quante, & quali Eran uirtuti in quella ſua Sembianza. 269. Vergine) Non guardar me, ma chi degnò crearme; No'l mio uoler, ma l'alta ſua ſembianza Che'n me ti moua, &c. 278.

Sembiar, & ſembrar per parere. Ch'ogni altro piacer uile Sembiar mi fa. 108.

SEME, & Semenza. Qual ombra è ſi crudel, che'l Seme adhugge. 49. L'eſca ſu'l Seme, ch'egli ſparge, & miete Dolce & acerbo. 147. Di buon Seme mal frutto Mieto. 268. Et meta; s'alcun bel frutto Naſce di me; da uoi uien

prima il Seme.65.& di uirtute il Seme Ha quasi spento.272.
Et in uece della origine.Che questa,& me d'un Seme Lei dauanti,& me poi produsse un parto.198. Et è questo del Seme
Per piu dolor del popol senza legge .1. del popol Tedesco.
112. & di uirtute il Seme Ha quasi spento:1.il principio,il nascimento della ragione.272.

SEMENZA, il Seme,la origine. Di Claudio dico)a purgar uenne Di ria Semenza il buon campo Romano.328.

SEMIDEI, il medesimo che Heroi. Achille,Vlisse,& gli altri Semidei.150.

SEMIRAMIS, Reina de gli Assiri, infame di scelerata libidine anchor che bella fosse, & ualorosa. Vedi tre belle donne) Et altre tante ardite & scelerate Semiramis, & Bibli, & Mirrha ria. 296.
Et mera:l'oi udi la magnanima Reina, Ch'una treccia riuolta,& l'altra sparsa Corse a la Babilonica ruina.335.

Semo,altri leggono siemo,in uece di siamo.Ma del misero stato; oue noi semo Condotte,&c.4.

SEMPITERNA quasi sempre eterna.quanto piu uale Sempiterna bellezza,che mortale.205.

SEMPITERNO. Oh cõdanni a Sempiterno pianto.190.

SEMPLICETTA, cioè puretta, scempietta, &c. Come talhora al caldo tẽpo sole Semplicetta farfalla al lume auezza Volar ne gliocchi altrui per sua ueghezza,&c.126.

SEMPLICETTI. & otio Lento; che Semplicetti cori inuesca. 304.

SEMPLICI.1.pure,non finte,non doppie. Verrà'l maestro; che deserua a pieno Quel „ch'io uo dir in Semplici parole. 327.E'l ciel tener con Semplici parole.334.

SEMPR'con l'apostr:in uece di Sempre, che ual d'ogni tempo. ond'io Sempr'ardo. 109. Cosi Sempr'io corro al fatal mio sole. 126. Da quei soaui spirti, i quai Sempr'odo. 144. Fortuna; ch'al mio mal Sempr'è si presta.191. Tutti insieme pregando, ch'i Sempr'ami. 215. Sempr'agguzzando il giouenil desio.266.

SEMPRE, cioè ogni uolta, d'ogni tempo. tanto sour'ogni stato Humilmente esaltar sempre gli piacque. 2. Ch'a parlar de suoi Sempre uerdi rami Lingua, &c. 3. Che uolendo

parlar cantaua Sempre. 15. il bel uiso)ch'i l'ho dinanzi agli occhi,Et haurò Sempre.Sempre piangendo andrò. 27. ch'amor non uenga Sempre Ragionando con meco, & io con lui. 30. Per gliocchi, che di Sempre pianger uaghi Cercan, &c. 33. Et d'una bianca mano) Ch'è stata Sempre accorta a farmi noia.35.Et c'hauete gli schermi Sempre accorti.38.Ma Sempre l'un per l'altro simil porgia. 40. allhor ti stai Sempre più fredda. 41. Vecchia, oriosa, & lenta Dormirà Sempre. 45. L'onde, che gliocchi tristi nersan Sempre. 49. Che parlan Sempre de lor tristi guai. 52. prouedete almeno Di noi star Sempre in odiosa parte.54.Et de begliocchi,ond'io Sempre ragiono. 69. begliocchi, che mi stanno Sempre nel cor con le faville accese. 70. Cosi Sempre facciamo. Io amai Sempre; & amo forte anchora. 75. Io haurò Sempre in odio la fenestra: 76. Forse non haurai Sempre il uiso asciutto.80. Il Sempre sospirar nulla rileua.86. Quasi un spirto gentil del paradiso Sempre in quell'aere par che mi conforte.90. &c.

MAI SEMPRE. uedi alla particella Mai.

SEN, in uece di Seno, cioè il petto. E infiniti sospir del mio Sen tolse.87.

SEN', in uece di Se ne. Cosi nulla Sen' perde.104.

SENA o Senna fiume nel lito Adriatico tra Sapi, & Ausido presso Senogaglia; o uero quello di Francia, che passa per Parigi, onde e popoli sono detti Senoni, hoggi Borgognoni, & anticamente detto Sequana, sepera i Belgi da i Celti. Rhodano, Hibero Rhen, Sena. Albia Hera Hebro.130.

Send', in uece di sendo, cioè essendo. Send'io tornato a solueri il digiuno.179.

Sendo, & essendo. Sendo di donne un bel numero eletto.182. Sendo lo spirto gia da lei diuiso: altri leggono Essendo'l spirto.319.

SENECA fu Spagniuolo da Corduba che il piu scrisse in phi losophia morale. Quintiliano Seneca, & Plutarco.341.

SENNO, il sapere, l'intelletto, la prudentia, &c. a me pur pare Senno a non cominciar tropp'alte imprese.87. Amor, Senno, ualor, pietate, & doglia Facean, &c. 134. Il mio cor, che per lei lasciar mi uolle, Et fè gran Senno.186. Qual donna attende a gloriosa fama Di senno, di ualor, di corte-

ſua.195.Ne'nganno altrui cõtra'l tuo Senno uale.196.Ou'è'l ualor, la conoſcenza, e'l Senno? 225. Senno, & modeſtia a l'altre due confine.309.

SENNVCCIO poeta del Senno Fiorentino amico del noſtro Petrarca. Sẽnuccio i uo che ſappi in qual maniera Trattato Sono. Qui,doue mezo ſon Seonuccio mio Venni, &c. 92. Sennuccio i'l uidi, & l'arco,che tendea. 128. Sennuccio mio,ben che doghoſo,& ſolo M'habbi laſciato,219.Sennuccio,& Franceſchin,che fur ſi humani.301.

SENO, & Seno al petto.il grembo. Herba,& fior,che la gonna Leggiadra ricouerſe Cõ l'angelico Seno.104.o uer quand'ella preme Cõl ſuo candido Seno un uerde ceſpo.137. com'huom,ch'arde,e'l foco ha in Senno.180. Quindici l'una, & l'altro diciott'anni Portato ho in Seno. 202.Vn ramuſcel di palma,& un di Lauro trahe del ſuo bel Seno.262.Lo ſpirto per partir di quel bel Seno. 319. Senz'altra pompa di goderſi in Seno.353.

SE NO', che uale eccetto,fuori, &c. Lat:niſi. ne chi lo ſcorga V'è:Se nò amor,che mai nõ'l laſcia un paſſo.123.Che poſs'io piu Se nò hauer l'alma triſta.206.

SENON il medeſimo che Se nò.Lat:niſi,&c.Senon che forſe Apollo ſi diſdegna.3.Son animali)Nõ eſcon fuor,Senon uer ſo la ſera.10.Senon come per fama huom s'innamora.48. Senon che'l ueder uoi ſteſſe u'è tolto.61.Senon glie'l tolle tempeſtate o ſcogli, Senon ch'i ardo come acceſo legno.73.Et Senon ch'al deſio creſce la ſpeme.76.Facciol,perche non ho Senon queſt'una Via, &c. 84. Senon ſtar ſeco in fin a l'hora eſtrema?125.Nudo,Senon qnato uergogna il uela.132.Si crede ogni huom,Senon ſola colei,Che,&c.152. Ch'i non poſſo eſſer mai,Senon felice.177.Neſtato ho mai,Senon quanto la Luna. 181. Senon come a morir le biſognaſſe Ferro.195. & a cui di nullà cale Senon d'honor.196. Senon foſſe fra noi ſcefa ſi tardo.203. Senõ ch'i ho di me ſteſſo pietate.211.ou'ogni orecchia è ſorda Senon la mia.222.Senon ch'e' lieti paſſi indietro torſe.233.Mai q̃ſta mortal uita a me nõ piacq; Senon per lei.247.Non fu giamai,Senon in q̃ſta etate,Tutto in un corpo.253. Senon che mi ſtringea ſol di te pietà.322.Et Senon che'l ſuo lume a l'eſtrem'hebbe Forſe era'l primo.330.

SENONSE, nale eccetto, o fuori, & quanto la Senon. A qualunque animal alberga in terra Senonse alquanti c'hanno in odio il Sole. 1. fuori di alquanti, cioè se ne sono alcuni, anchor che la particella alquanti sia di numero, & alcuni di sostanza ne trouasi piu appo il Pet: & cosi la Senonne una sol uolta si troua usata dal Boc. & per cio non mai, o di raro noi le habbiamo ad usare. anchor che a piu antichi poeti fosse piu famigliare: Alcuni uogliono che la Senonsi si troui del medesimo sentimento, la qual sempre si pone col uerbo essere, come Senon si furono i tali; ma io mi credo ch'ella sia per abondanza, o uero per certo ornamento posta. 11.

SENSI, i Sentimenti, i soggetti, &c. Nó per scontrar, ch'i miei Sensi disperga. 36. & per lentar i Sensi Gli humani affetti non son meno intensi. 100. Ma'l suon, che di dolcezza i Sensi lega. 140. Occhi miei uaghi, & tu fra gl'altri Sensi, Che scorgi al cor, &c. 159. Regnano i Sensi, & la ragion è morta. 167. Son i miei Sensi uaghi pur d'altezza. 177. Al uer non uolse gli occupati Sensi. 193. Et questo ad alta uoce ancho richiama La ragione suiata dietro a i Sensi. 200. Vergine d'alti Sensi Tu uedi il tutto. 278.

SENSIBIL, cioè c'ha senso. Che m'hanno fatto di Sensibil terra. 1. di corpo sensitiuo. 12.

SENSO, il Sentimento, il soggetto, &c. Tal ch'i nõ la conobbi, o Senso humano. 15.

Senta. 1. conosca, intenda, contenta, &c. Basso desir non è, ch'iui si senta. 134. hor fa'l men, ch'ella, il senta. 180. Ma com'è, che si gran romor non sone Per altri messi, o per lei Stella il senta. 190. Credo che'l senta ogni gentil persona) 207. Et uiua, & senta, & uada, &c, 218. Italia; che suoi guai nõ par che senta. 45. Non ho medolla in osso) Ch'i non senta tremar. 156. S'altri uiue del suo, ch'ella nol senta. 1. si ch'ella non habbia danno, non ne patisca, o ch'ella nol senta noia, essendo occultamente mirata. 163. Esser non puo, che quell'angelic'alma Non senta'l suon de l'amorose note. 184.

Sente cioè conosca. &c. Del ben, ch'adhora ad hor l'anima sente? 62. Oue l'aura si sente D'un fresco, & odorifero Lauretto. 1. spira. 117. E'l cantar, che nè l'anima si sente. 1. s'ode, &c. 168. La doue piu gradir sua uista sente. 205. Fammi sentir di

quell'aura gentile Di fuor, si come dentro anchor si sente. 208. Nostro stato dal ciel uede, ode, & sente. 223. Ch'Argo, & Micena, & Troia se ne sente. 338. Come chi teme, & altro mal non sente. 189. Nõ sente quand'io agghiaccio, o quand'io flagro. 198. Poca poluere son, che nulla sente. 221.

Sentendo. Che sentendo il crudel, di ch'io ragiono In fin allhor, &c. 13. Sentendo nouo dentro maggior foco. 97. com'huom, che teme Futuro mal, & trema anzi la tromba Sentendo gia, dou'altri anchor nol preme. 296.

Sentendomi perir senz'alcun dubbio. 220.

SENTENTIA, & Sentenza, la dechiaratione, &c. quella del uerso & questa della prosa. Che'n giusta parte la Sententia cade. 25. Ai nobil pellegrina Qual Sententia diuina Me legò innanzi. 210. Ciascun per se conchiude Nobile donna tua Sententia attendo. 270.

Senti. 1. conosci, proui, &c. Amor tu'l senti, ond'io teco mi doglio. 1. proui. 203. Tu, che dentro mi uedi, e'l mio mal senti. 1. conosci. 256. Et senti che uer te il mio core in terra Tal fu, &c. 259. & ella il crede, Et tu, se tanto, o quanto d'amor senti. 1. proui. 289.

Senti'. Com'io senti' me tutto uenir meno. 16. Ch'i senti' trarmi de la propria imago. 18. Che duol non sento, ne senti', ma poi. 91. che gli eterni morsi Di quella) Mai nõ senti'. 99. Che mai rebellion l'anima santa Non senti' poi. 224. Dolcezza, c'huom mortal non senti' mai. 257. Si seco irato, che nõ senti'l duolo. 330.

Sentia. Io sentia dentr'al cor gia uenir meno Gli spirti. 40. Et qual strania dolcezza si sentia. 193. e'ntepidir sentia gia'l foco. 233. Et mia uista figura Far sentia un marmo. 241. Tal mi sentia. 245. Et sentia nel mio dir mancar gran parte. 332.

SENTIERO, & Sentier la orbita, la calle. Ch'al ciel ti scorgo per destro Sentiero. 7.

SENTIER, detto da Semita, alcuni uogliono che sia uocabolo Francese. Mostramm'altro Sentier di gir al cielo. 127. Che son si stanco, e'l Sétier m'è tropp'erto. 138. Per qual Sentier cosi tacita intrasti In quel bel petto? 143. se con piena Fede dal dritto mio Sentier mi piego. 184. Dolce Sentier, che si amaro riesci. 216.

SENTIERI, Perche torti Sentieri, & con qual arte A l'amorosa greggia eran condutti. 300.

Sentir per consentire conoscere, intendere, prouare, &c. Qual fu a sentir, &c. 15. O sentir mi si faccia cosi a dentro) 33. Colo a Nettuno, & a Giunon turbato Fa sentir. 37. Contar poria quel, che le diuine Luci sentir mi fanno. 63. Fammi sentir di quel l'aura gentile Di fuor. 208.

Sentire, & sentir, Credo per piu dolor iui sentire. 17. Ch'un poco di pietà felsi sentire Al duro cor. 171. Eschine il dica, che'l pote sentire. 339.

Sentiron. Et del mortal sentiron gliocchi suoi. 71.

Sentiste. il colpo de uostr'occhi Donna sentiste a le mie parti interne. 77.

Sentisti. Pur non sentisti mai piu duro tosco. 316.

Sentisse. Ch'udendo) Non si sentisse al core almen, &c. 97.

Sentisi. Ti farebbe allegrar, se tu sentisi La millesima parte di mia gioia. 321.

Sentito. Di dirle il mal, ch'i ho sentito, & sento. 261.

Sentiui. Vn tempo fu, che'n te stesso'l sentiui. 80.

Sento. i sento in mezo l'alma Vna dolcezza in usitata, & noua. 62. a quel, ch'i sento, è nulla. 65. Et l'altra sento in q̃l medesmo albergo. 66. Canzon i sento gia stancar la penna. 69. Si cresce sento'l mio ardente desiro. 72. Ond'io ringratio amore, Che pur no'l sento. 88. Che duol nõ sento, ne senti', ma poi 91. Ne dentro sento, ne di fuor gran caldo. 93. in uoi Posi'l mio amor, ch'i sento hor s'infiammato. 96. Sento nel mezo de le fiamme un gielo. 100. Sento il lume apparir, che m'innamora. 109. Sento amor si da presso. 116. S'amor non è, che dunque è quel, ch'i sento? 118. Tutto dentro, & di fuor sento cangiarme. 122. Per quel ch'io sento al cor gir fra le uene. 132. Sento far del mio cor dolce rapina. 140. Sento di troppo ardir nascer paura. 145. Sento i messi di morte. 173. Si dolcemente i pensier dentro a l'alma Mouer mi sento. 183, Et sento adhor adhor uenirmi al core Vn leggiadro disdegno. 199. hor ueggio, & sento, Che per hauer salute, hebbi tormento. 220. Sento l'aura mia antica. 235. ond'anchor doglia sento. 238. Ch' anchor sento tornar pur, come soglio Madonna. 256. Di dirle il mal, chi ho sentito, & sento. 261. Et sento quel ch'io

sono, & quel ch'i fui.349.
SENZ' in uece di Senza. Che fa ſecuro il nauicar Senz'arte. 37. E'l mar Senz'onda. 50. Veggio Senz'occhi. 119. Et nel ſuo letto il mar Senz'onda giace.138. Dolce m'è ſol Senz'arme eſſer ſtato iui. Quaſi Senza gouerno, & Senz'antenna Legno in mar. 145. Lo qual Senz'alternar poggia con orza. Dritto, &c. 147. Queſta Phenice) Forma, Senz'arte un ſi caro monile. 149. Sez'acqua'l mare, & ſenza ſtelle il cielo. 154. Senz'altro ſtudio. 162. Ben fia in prima, ch'io poſi, il mar Senz'onde. 181. e non fur madre mia Senz'honeſtà mai coſe belle & care. 195. che Senz'ella è quaſi Senza fior prato. 255. Pace tranquilla Senz'alcuno affanno. 68. ch'i arda Senz'alcun refrigerio. 256. Che diuenne un bel fior Senz'alcun frutto. 292. Senza paura, & Senz'alcun dolore. 316. Che ſol Senz'alcun pare al mondo fue. 328.
SENZA. & Sanza uſò ſempre il Boc: nelle ſue proſe & nel uerſo poi Senza. Secur Senza ſoſpetto. 2. Senza ſoſpetto di trouar tra uia. Coſa. 4. ma pur Senza ſoſpetto la fin al uſcio del ſuo albero corſi. 99. Senza honorar piu Ceſare, che Giano. 37. Iui Senza penſier s'adagia & dorme. 42. Ma non Senza deſtino a le tue braccia. 45. Di ta, che non ſaranno Senza fama. Ne Senza ſquille s'incomincia aſſalto. 46. Ch'allhor fia un di madonna Senza'l ghiaccio Dentro, & di for Senza l'uſata nebbia. 55. Ma piu quand'io dirò Senza mentire. 58. M'è piu caro'l morir, che uiuer Senza. 60. Senza lor a ben far nō moſſi uo'orma. Senza uolger giamai rota ſuperna. 68. Errai Senza leuar occhio a la uela. 72. Puo cōtentar ui Senza farne ſtratio. 74. Baſti dunque il deſio, Senza ch'io dica. 81. Amor regge ſuo impero Senza ſpada. 86. Poi che Senza compagna, & Senza ſcorta Mi uide. 89. Per piu dolor del popol Senza legge. 112. Non far idolo un nome Vano Senza ſoggetto. 113. Mi trouo in alto mar Senza gouerno. 118. Vola un'augel, che ſol Senza conſorte Di uolontaria morte Rinalce. 120. hor ſola al bel ſoggiorno Verdeggia, & Senza par. 151. S. nza'l qual non uiurei in tanti affanni. 162. Iui uiuea) Senza lagrime, & Senza inuidia alcuna. 178. Senza fior prato, & Senza gemma anello. 255. Senza paura, & Senz'alcun dolore. 316. &c. Senza piu. cioè ſenza altro uſato nelle proſe.

Sepellire, p sotterrare. Si seco il seppe q̃lla sepellire, Che, &c. 231.
SEPOLCRO, la Sepoltura. Et uoglio anzi un Sepolcro bello, & bianco. 74. Et temo. ch'un Sepolcro ambeduo chiuda. 198. Che'l Sepolcro di Christo è in man de cani. 337. Che trahe l'huom del Sepolcro, e'n uita il serba. 327.
SEPOLTVRA, il Sepolcro. A tutti fu crudelmente interdetta la patria Sepoltura. 333.
Et meta: Marmo, Sasso. uedi a gli suoi luoghi. In pochi Sassi Chiuse'l mio lume. 228. tranquilla Fossa. 105. Il mal guardato, & gia negletto Nido. 1. il Sepolcro di Christo. 336.
Sepp'in uece di seppi, & cio sepp'io da poi. 16.
Seppe. Poi che cercando stanco non seppe oue S'albergasse. 36. Vinse Hanibal, & nõ seppe usar poi Ben la uittoriosa sua uentura. 85. nodo) Che piu bel mai non seppe ordir natura. 228 Si seco il seppe quella sepellire. 231. & fummi'l detto D'alcuni di lor, come mia scorta seppe. 313 Nestor, che tanto seppe, & tanto uisse. 332.
Seppi. Ne mai in si dolci, o in si soaui tempre Risonar seppi gli amorosi guai. 15. Ne per noua figura il primo alloro Seppi lasciar. 18. Misero me, che tardo il mio mal seppi. 78. A soffrir l'aspra guerra, Che'ncontra me medesmo seppi ordire. 200. Poi ch'io seppi chi eran, piu securo, &c. 287. Tanto, che di mille un non seppi'l nome. 291.
SERA, la ultima parte del di. Son animali) Non escon fuor se non uerso la Sera. 10. Quando la Sera scaccia il chiaro giorno. 11. La uita al fin, e'l di loda la Sera. 13. Veggio la Sera i buoi tornare sciolti. Dal mattino a la Sera. 43. Quant'ha'l cor pensier ciascuna Sera. Di di in di spero homai l'ultima Sera Che, &c. Ma sospirando andai mattino, & Sera. Ratto, come imbruni ueggio la Sera Sospir del detto, &c. Tal; ch'io aspetto tutto'l di la Sera. 181. Et questa, ch'anzi uespro a me fa Sera. Ricca piaggia uedrai diman di Sesa. 182. Nõ ti souen di quell'ultima Sera, Dic'ella, 189. La Sera desiar, odiar l'aurora Soglion questi tranquilli & lieti amanti; A me doppia la Sera & doglia, & piauti. 192. Et compie mia giornata innanzi Sera. 226. Gente, a cui si fa notte innanzi sera. 315.
Et meta: Ne la Stagion, che'l ciel rapido inchina Verso occidente. 41.

Serba, cioè serua, conserua. Me riponete, oue'l pensier si serba. 51. ma se pietà anchor serba L'arco suo saldo. 100. Et ou'è, c'ui cel rende, o chi cel serba. 129. Che trahe l'huom del sepolcro, c'n uita il serba. 327.

Serbe in uece di serbi, o serui. Piaggia ch'ascolti sue dolci parole, & del bel pede alcun uestigio serbe. 137.

SEREN, Soſt: cioè chiaro, allegro, giocondo, &c. Dal bel Seren de le tranquille ciglia. 136. Fuggi'l Seren' e'l uerde. 206.

SEREN adie: E'l ciel, D'esser fatto Seren da si begliocchi. 153. La notte affanno se'l ciel Seren m'è fosco 175.

Serenar per far chiaro. La qual era possente Cantando) Di serenar la tempestosa mente. 1. far tranquilla. 208.

SERENA adie: cioè chiara, &c. Serena Accoglienza. 145. al fin di quest'altra Serena C'ha nome uita. 321. Vita Serena. 4. 114. Fronte Serena. 217. 261. 333. Fronte piu che'l ciel Serena. 172. Aria Serena. 226. Aria piu Serena. 165. Aura Serena. 154. Vista Serena. 213. A lui Fortuna fu sempre Serena. 288.

SERENE adie: Hore Serene. 235.

SERENI adie: Occhi Sereni. 61. Di piu Sereni. 76. Gliocchi Sereni. 157.

SERENO Soſt: cioè l'aere, e'l ciel chiaro, tranquillo, senza nube, & per meta: Che quasi un bel Sereno a mezo'l die Fer le tenebre mie. 32. Anzi piango al Sereno & a la pioggia. 55. Ouunque gliocchi giro Trouo un dolce Sereno. 104. Fuggi'l Sereno, e'l uerde. 1. cosa, che diletti. 206. Vn dubbio uerno, un'instabil Sereno. 346. Per far dolce Sereno ouunque spira. 1. dolcemente serenare. 90. che mi strugge Soauemente al suo caldo Sereno. 199.

SERENO, adie: che ual chiaro, allegro, tranquillo, bello, &c. Sereno Ciel. 231. 262. Ciel Sereno. 319. Ciel tanto Sereno. 327. Ciel piu Sereno. 117. Aere Sereno. 90. 129. Aer. 104. Stato. 133. Viso. 180. Il sol de begliocchi Sereno. 143.

SERGIO, cioè Marco Sergio il quale la prima uolta che militò hebbe trentatre ferite dinanzi, & ne la seconda uolta poi perdè la destra, & q̃lla se la fece fare di ferro, & con la finestra cõbattè in un di quattro uolte & uinse essendogli stato occisi sotto duo caualli, & hebbe di molte altre uittorie. Lucio Dentato, Marco Sergio & Scua, Quei tre fulguri, &c. 330.

SERICO, cioè di Seta. D'un bel aurato, & Serico trapũto. 157.
SERMON, il parlare, la loquela. Tra lo ſtil de moderni, e'l Sermon priſco. 36.
SERMONE uoce lat: il parlare, &c. ch'Italia co ſuoi cõſigli Si deſti al ſuon del tuo chiaro Sermone. 23.
Serpe. 1. ſi ſtende & auinchia del uerbo ſerpere per andar a guiſa di ſerpe col corpo in giu, o per entrar a poco a poco come il Serpe. Qual per tronco, o per muro hedera ſerpe. 234.
SERPENTE, & Serpe animal uelenoſo noto. Che'l Serpente tra fiori, & l'herba giace. 83.
SERPI, & Serpenti. Orſi, Lupi, Leoni, Aquile, & Serpi. 47.
Serra, cioè chiude. Di qua dal paſſo anchor, che mi ſi ſerra. 31. Onde'l camin a lor tetti ſi ſerra. 46. Et che'l camino a tal uita mi ſerra. 64. Venite a me ſe'l paſſo altri non ſerra. 74. a guiſa d'huom, ch'aſpetta guerra, Che ſi prouede, e i paſsi intorno ſerra. 91. E i cor; che'ndura & ſerra Marte ſuperbo, & fero. 111. Tal m'ha in pregion, che non m'apre, ne ſerra. 119. Ne poſſo il giorno, che la uita ſerra Antiueder. 200. Che lega, & ſcioglie; e'n un punto apre, & ſerra. 213. Quanta ne porto al ciel. 1. inuidia, che chiude & ſerra Lo ſpirto, &c. 225. Iui fra lor; che'l terzo cerchio ſerra. 226. Felice ſaſſo che'l bel uiſo ſerra. 354.
SERRAN, cioè Caio Attilio Colatino Conſule contra Carthagineſi in Sicilia fece coſe mirabili, coſi detto dal ſeminare. Cincinato, & Serran; che ſolo un paſſo Senza coſtor non uanno, &c. 329.
SERRATE. 1. chiuſe. una nebbia Qual ſi leua talhor di queſte ualli Serrate incontr'a gli amoroſi uenti. 55.
Serua. 1. ſalua, conſerua. Ch'i dico, forſe anchor ti ſerua amore Ad un tempo migliore. 115.
SERSE, o com'altri Xerſe. Re de Perſi uinto da Greci con eſſercito quaſi infinito. Pon mente al temerario ardir di Serſe, Che fece, &c. 23. Non menò tanti armati in Grecia Serſe Quant'iui erano amanti. 291.
SERVA. 1. ſchiaua. Di uin Serua, di letti, & di uiuande, &c. parlando della corte Romana. 123.
Seruar per ſaluare, conſeruare, &c. Poi le Tedeſche, che cõ aſpra morta Seruar la lor barbarica honeſtate. 311.

Seruar,per osseruare,mantenere,&c:Dura legge d'amor:ma ben che obliqua Seruar conuiensi.298.
Seruarsi.i.conseruarsi.Al fin uidi una,che si chiuse & strinse Sopr'Arno per seruarsi,& non le ualse, Che forza,&c.312.
Seruato.anzi mi glorio D'esser seruato a la stagiõ piu tarda.118.
SERVE adie:i.soggette. Con franca pouertà Serue ricchezze.229.
Serue.& tal merito ha,ch'ingrato serue.268.
SERVIGIO, la seruitù,il beneficio.Et per dir a l'estremo il gran Seruigio ; Da mill'atti inhonesti l'ho ritratto.269. Et uidi a qual Seruigio,& a qual morte , Et a che stratio ua chi s'innamora.305.
SERVIL.i.di seruitù,o cosa di Seruo. Quella) Hora in atto Seruil se stesso donna,Isicratea intendendo.294.
Seruir uerbo pertinente proprio a serui.Morir innanzi che seruir,sostenne.289.
Seruito.Ho seruito a signor crudel,& scarso.235.Sette & sett'anni per Rachel seruito.294. Per Rachel ho seruito, & non per Lia.161.
SERVITV,& Seruitute,il Seruire.Nessun di Seruitu giamai si dolse Ne di morte, quant'io di libertate. 318. Et meta:rtrarre il collo Dal giogo antico.22.
SERVO,il Seruitore.Seruo d'amor,che q̃ste rime leggi.165.
Seruo,cioè conseruo,serbo,&c.& poche hore serene,Ch'amare, & dolci ne la mente seruo.235.
SE STESSA,& Se Stesso.uedi Stella,& Stesso.
SESTO nome numerale.Sesto Triompho.353.
SESTODECIM'anno.95.
SETA,& Seda Lat:sericum.un laccio,che Seta ordiua.89.Có le sarte di Seta,& d'or la uela.237.
SETE,la auidità & uoglia di bere. Chi nõ ha l'auro,o'l perde.Spenga la Sete sua con un bel uetro.86.
Sete,& Siete del uerbo essere Lat:estis.Conoscete in altrui quel che uoi sete.61.uedi Siete.
SETT' in uece di Sette.Sett'anni.27.84.294.
SETTE nome numerale. Sette Colli.48. Sette,& sett'anni.84.294. Non Calliope, & Clio con l'altre Sette : intendendo la muse.311.

SETTENTRIONE. Lat: Septentrio. l'amorosa stella, che Giunone Suol far gelosa nel Settentrione.29.

SEVERO, uale austero,acerbo,graue,&c. Vn leggiadro disdegno aspro, & Seuero.199. Et quanto in arme fu crudo & Seuero Tanto,&c.330.

SEZZO,& Sezzaio,cioè ultimo.ei Siciliani, Che fur gia primi,& quiui eran da Sezzo.i.nell'ultimo luogo.301.

Sfaccia.Dunque ch'i non mi sfaccia Si frale oggetto a si possente foco.60.

SFACCIATA,cioè senza uergogna; Contra tuoi fondatori alzi le corna Putta Sfacciata: intendendo della corte Romana.124.

Sface.i.disfa.& chi mi sface Sempre m'è innanzi.138.

Sfauilla.i.scintilla.L'acceso mio desir tutto sfauilla.127.

Sfauillan si le mie due stelle fide; Ch'altro lume uon è,&c.136.

Sfauillando. gliocchi) Taciti sfauillando oltra lor modo Diceano.246.

SFAVILLATE,cioè Scintillante.Di Sfauillante & d'amoroso raggio.i.fiammaggiante di uergognosa rossezza.187.

SFAVILLAR: Passò, che la parola non sofferse Nel dolce Sfauillar de gliocchi suoi.91.

Sfauillar per scintillare. gliocchi)cosi bagnati anchora Li ueggio sfauillar,cioè fiammeggiare.109.

Sfauille.on'amor par che sfauille.236.

Sfauillo.Che non bolle la poluer d'Ethiopia Sotto'l piu ardente sol; com'io sfauillo.i.ardo d'ira,& di dolore.19.

Sferra,id est libera dal ferro. Et non m'ancide amor, & non mi ferra.119.

Sferzo.i.batto con la sferza.Quattro cauai) Pasco ne l'oceano,& sprono,& sferzo.343.

Sfida, sfidar si dice colui, che chiama altrui a battaglia, perche d'hauer seco pace lo sfida. Che gia ui sfida amor. 7. Come questi'l mio cor,in che s'annida,Et di morte lo sfida.267.

Sfide.Là,dou'hor m'asicura,allhor mi sfide?148.

Sfogando.Amici i pensier,che per quest'alta piaggia Sfogando uo col mormorar de l'onde.181.

Sfogar,& isfogar per liberar dal fuogo, che l'huomo ha di dentro, cioè il calore iracondo, alleggiandolo, o con parole, o

con altro modo. Ma dirò per sfogar l'anima mesta. 238.

Sfogare. Et certo ogni mio studio era in quel tempo Pur di sfogare il doloroso core. 222.

Sfogarme. Ch'almen, com'io solea possa sfogarme. 102.

Sfogo. Et perche un poco nel parlar mi sfogo. 43. e'n tanto lagrimando sfogo Di dolorosa nebbia il cor cõdenso. 116. e'n rime Sfogo'l mio incarco. 190. il duol ne l'alma accolto Per la lingua, & per gliocchi sfogo, & uerso. 258.

SFORNITA, & Disfornita, i. disarmata, sueltita, &c. Cosi l'alma ha Ssfornita Furando'l cor. 120.

Sforza. i. costringe, fa uiolenza, &c. Poi che per mio destino A dir mi sforza quella accesa uoglia. 66. & ueggio, oue ch'io miri, Mi sforza. 81. Pero ch'amor mi sforza. 102. Amor armato si, ch'anchor mi sforza, 108. ch'altr'ira ui sforza Da la mattina a terza. 113. L'acqua, e'l uento, & la uela, e i remi sforza. 147. anzi mi sforza amore. 199. Indi mi signoreggia; indi mi sforza. 214. Hor tu; s'altri ti sforza; A lui ti uolgi. 264. Ch'a contender con lei il tempo ne sforza. 270. Questo signor, che tutto'l mondo sforza. 298.

Sforzalo. Poi guarda com'amor crudele & praue Vince Dauid, sforzaro a far l'opra onde, &c. 295.

Sforzar per costringere, uiolar, cioè far uiolenza, &c. Che sforzar posso, &c. 316.

SFORZATA, id est costretta. Et Sforzata dal tempo me n'andai? 189.

Sforzati, id est ti sforza; Sforzati al cielo, o mio stanco coraggio, &c. 159.

Sforzato. A dir mi sforza quell'accesa uoglia, Che m'ha sforzato a sospirar mai sempre. 66.

SFORZO, la uiolenza, la forza, il costrengimento. Amor con quanto Sforzo hoggi mi uinci. 76. si gentile Laccio; che nullo sforzo è, che sostegna. 149. & non fui piu costante Contra lo Sforzo sol d'un'angioletra. 157. Contra costor colui, che splende solo S'apparecchiaua con maggior Sforzo. 346.

Sforzomi, id est mi sforzo. Sforzomi d'esser tale Qual a l'alta speranza si confacc. 65.

SFRENATA, cioè senza freno. Sfrenata uoglia. 25.

SFRENATO, cioè senza freno, che non si puo gouerna-

re.Sfrenato Ardire.17.Obietto.40.

Sgombra,& disgombra,districa, &c. Ch'ogni altra uoglia dentr'al cor mi sgõbra.6.Ogni men bel piacer del cor mi sgombra.18.Se'l dolor,che si sgombra Auen che'n pianto, o'n lamentar trabocchi. 102. Latin sangue gentile Sgnmbra da te queste dannose some.113. Poi quando'l uero sgombra Quel dolce error. 116.Lume & riposo) Tolto,ha colei,che tutto'l mondo sgombra. 244. un'hora sgombra Quel, che'n molt'anni a pena si raguna.351.

Sgombre. Ond'io perche pauento Aduṇar sempre quel,ch'un' hora sgombre.198.

Sgombrando.Hora sgombrando'l passo,onde tu intrasti.48.

Sgombrar & disgõbrar per districare,espedire,&c.Di serenar la tẽpestosamẽte Et sgõbrar d'ogni nebbia oscura, & uile.208.

Sgombro,in uece di sgombrato. Poi che sè sgombro de la maggior salma.79.

Sgomento.1.sbigottisco.Et sol de la memoria mi sgomẽto. 238.

Sguarda,il medesimo che guarda.Questi preghi mortali. amore sguarda.54.

SGVARDI. O dolci Sguardi, o parolette accorte. 191. Le soaui parole,e i dolci Sguardi.212.

SGVARDO,il medesimo che Guardo;uedi la regola ad esso Guardo.Et l'amoroso Sguardo in se raccolto.6.Tanta uirtute ha sol un uostro Sguardo.40. Ne mi fa degno d'un si caro Sguardo.65.& cosi fiso Tenne'l suo dolce Sguardo.98.Et cõ l'andar,& col soaue Sguardo S'accordan le dolcissime parole.139.Se'l dolce Sguardo di costei m'ancide. 148. L'muolo hor uno, & hor un'altro Sguardo.163. Oime il bel uiso,oime il soaue Sguardo. 203. e'l dolce Sgu: Che piagaua'l mio cor.224.O fido Sguardo hor che uolei tu dirme?245.Quel uago,dolce,caro, honesto Sguardo Dir parea,to di me quel, che tu poi.246.Ripẽsando a q̃l,c'hoggi il cielo honora Soaue Sguardo.257.Diuino Sguardo da far l'huom felice.278.

Sguardo uerbo.1.guardo,o miro.Et l'imagine)Che'l pensier mi figura,ouunqu'io sguardo.94.Se'l Sol leuarsi sguardo; Sento,&c.109.

SI particella, ch'afferma, & che a molte qualità si estende, & non ui essendo la Ma si pone nel fine,come Di se nascendo a

Roma nõ se gratia A Giueda Si.uedi la Nò,& hora ha l'artícolo,hora nò, & quando ui segue la Che ual Tal, Talmente, di maniera,&c. & si pone cõ uerbi passi;impersonali,o sia innanzi,o sia dopo, & quando è replicata significa parte come Si per questo,& Si per quello, o Si per la tal cosa,Si anchora per la tale.alle uolte significa Cosi', Tanto,& Certamente,& alcuna uolta fa dimostratione di sdegno, o di dispregio, come appresso il Boc:Si,tu mi credi con tue carezze infinite lusingare ? & ual ancho la Che, o la Fin che, come nel detto Boc:Nõ si ritenne di correre Si fu nel a castel Guglielmo (come si legge ne testi antichi) & altroue Ne mai ho hauuto ardire di trarlo fuori (intendendo il capo) Si è stato di chiaro.alcuna uolta sta in uece di nome come,il Si,e'l nò, nel cor mi uacilaua,& quãdo è nel principio dell'oratione sta in uece di Perciò,di O uero,& Per laqual cosa:& quando si accompagna cõ fatto,fatta,&c,cioè Si fatto,&c.come al suo luogo.

SI,che sempre si accõpagna col uerbo,& non mai Se.& allhora nõ è aduer: ma particella legata co uerbi passiui impersonali Era'l gior ch'al sol Si scoloraro i rai, &c.2. Che foglia uerde nõ Si troui in lauro.27.Tal che natura, e'l luogo Si ringratia.2.Se nõ che forse Apollo Si disdegna.3.Si trauiato è'l fol le mio desio.3.Sol per uenir al lauro, onde Si coglie Acerbo frutto.3. il pianeta) Ad albergar col tauro Si ritrona. Onde tal frutto,& dmile Si colga.Onde Si scẽde poetando,& poggia.Tutte le notti Si laméta &piagne.5.Se la mia uita)Si puo tanto schermir.6.Et cõ molto pensier indi Si suelle. I;che temo del cor,che mi Si parte. Che non sa oue Si uada,& pur Si parte.Che le lagrime mie Si spargan sole.9.Son animali di si altera Vista;che'ncõtr'al sol pur Si difende. Vergognãdo tal gor,ch'anchor Si taccia Dõna p me uostra bellezza in rima.10.Cõ lei fos'io da che Si parte il Sole. Et nõ Si trasformasse in uerde Selua.12.Perche cantãdo il duol Si disacerba. 13.in lui Si specchia.per che'l peccar piu Si pauente.Che nõ ben Si ripẽte.in c'huõ saggio Si fide.17. In una fonte ignuda Si staua.18. Piu di me lieta nõ Si uede a terra Naue. Ne lieto piu dal carcer Si diserra Chi,&c.19.& chi di lei Si noma.20. Si uarca.Si pieghi.21.ch'Italia Si desti.23.Si mira.25.Si troui.27.Si diparte.Se Si posasse.Si ua struggendo.28.&c.

SI, in uece di Cosi particella affermatiua Lat: sicut. Si uedrem chiaro poi; come souente, &c. 29. Che menan gli anni miei Si tosto a riua. 28. Si tosto come auien che l'arco scocchi Buon sagittario Lat: quam primum. 77. D'error Si nuouo la mia mente è piena. 146. Onde Si bella donna al mondo nacque. 2. &c.

SI particella ch'afferma, in uece di certamente Lat: certe, ita. Lasso ch'i ardo & altri non me'l crede Si crede ogni huom .1. certe. 158. Lasso non so: ma Si conosco io bene Che, &c. 50. Di se nascendo a Roma non fè gratia A giudea Si. in uece di Ma; Lat: sed. 2.

SI COME, in uece di cosi come, & piu per ornamento, che per necessità. Ma ben ueggʼhot, Si come al popol tutto Fauo la fui gran tempo. 1. Poi seguirò Si come a lui ne'ncrebbe. 13. Forse; Si come'l Nil d'alto caggẽdo Col gran suono, &c. 40. Si come talhor sole Trouo, &c. 66. Io son gia stanco di pensar Si come I miei pensier, &c. 69. Pianse per gliocchi fuor Si com'è scritto. 84. Si com'hora io comprendo. 96. Si come piacque al nostro eterno padre. 98. Conobbi allhor, Si come in paradiso Vede l'un l'altro. 100. Signor mirate come'l tempo uola, Et Si, come la uita Fugge. 114. Si come a cui del ciel non d'altro cale. 252. Di fuor, Si come dentro anchor si sente. 208. Si come eterna uita è ueder Dio. 152. Ch'un di cacciando Si com'io soleua. 17. &c.

SI, in uece di Tanto; Lat: sic, adeo, tam. Si ch'a la morte in un punto s'arriua. 27. Si è debile il filo a cui s'attene La grauosa mia uita. 31. Si possente è'l uoler, che mi trasporta. 66. Per fuggir de sospir Si graue some. 69. Si me duro a lasciar l'usata uia. Io son Si stanco sotto'l fascio antico. 73. Si ch'apena fia mai, che'l passo chiuda. 75. Et Hanibal poi) Vide fortuna forsi Si molesta. 84. Si dolce lume uscia de gliocchi suoi. Si lunga guerra i begliocchi mi fanno. Risplendo Si Che, &c. Et l'imagini lor son Si cosparte. 89. Che quando sospirando ella sorride, M'infiamma Si, che oblio Niente apprezza. 108. ma l'ingordo Voler, ch'è ceco & sordo Si mi trasporta. 121. se mie rime intese Fossin Si lunge. 129. La uita, che trappassa a Si gran salti. 130. L'opra è Si altera Si leggiadra, & noua. 133. Et Si egual a le bellezze orgoglio. 142. C'ha Si caldi gli spron,

Si duro il freno. 143. Le note non fur mai)Si soaui,& quete. 147. Et è si spento ogni benigno lume. 4. quai donne Furon materia a Si giusto disdegno. 16. Breue conforto a Si lungo martiro. 1. a tanto. 7. &c. m'a uoi non piace Mirar Si basso con la mente altera. 11. Ne mai in si dolci, o in Si soaui tempre risonar seppi. 15. Fuggo; ma non Si ratto, che'l desio Meco non uenga. 9. Le uite son Si corte, Si graui i corpi, & frali. 32. i farò forse un mio lauor si doppio. 36. Si grauemente è oppressa,& di tal soma. 45. D'error Si nouo la mia mente è piena. 146. Che per lo nostro ciel Si altera uola. 149. &c. Si Alto. 1. tant'alto. 7. 150. 250. 268. &c.

SI CHE, in uece di tanto, di tale, tal mẽte, di maniera, &c. Lat: adeo ut, ita ut, sic. Si eh'io cangiaua il giouenil aspetto. 1. tal. 13. Si che'l foco di Gioue in parte spense. 18. Ben che'l mio duro Scempio Sia scritto altroue Si; che mille pẽne Ne son gia stanche. 13. Seco mi tira Si, ch'io non sostegno Alcun giogo men graue. 24. & le chiome Mi piacquen Si, ch'i l'ho dinanzi a gliocchi. 26. Pon man) Si, che la neghittosa esca del fango. 45. e'l pensier mio, Ch'è sol di lei Si, ch'altra non u'ha parte. 52 Si, c'hauendo le reti indarno tese, Il mio duro auersario se ne scorni. 1. di maniera, &c. 53. Poi uolò fuor de la ueduta mia Si, ch'a mirarlo indarno m'affatico. 74. Si, che'l cor lasso altroue non respira. 1. talmente, &c. 90. Amor fortuna, &c. M'affligon Si; ch'io porto alcuna uolta Inuidia, &c. 101. Da iodi in qua mi piace Quest'herba Si; ch'altroue non ho pace. 106. Amor armato Si, ch'anchor mi sforfia. Et del caldo desio) M'infiamma Si, che oblio Niente apprezza. 108. Hor uiui Si, che a Dio ne uenga il lezo. 123.

Et senza la Che. Si dolce è del mio amaro la radice, id est talmente. 177. &c.

Si che, Si come, Si ben, Si parte, &c. uedi a gli suoi luoghi.

Sia del uerbo essere. Oue sia, chi per proua intenda amore Spero, &c. a 1. Che ben ch'i sia mortal corpo di terra. 12. Ben che'l mio duro scempio Sia scritto altroue. 13. Ben che sia tal, che &c. 15. ou'io sia in peggio, o'n riua. 27. Che con Gioue sia uinta ogni altra stella. 28. di che tempre Sia la mia uita. 30. Dicendo, perche priua Sia de l'amata uista. 31. Et dou'io prego, che'l mio albergo sia. 35. Ben che di si bel fior sia indegna

l'herba. 39. Quando che sia? fin ch'i sia dato in preda. 43. Piu ch'i mi sia. 44. Et temo no'l secondo error sia peggio. 49. (auegna mi sia tardi accorto) 49. Benedetto sia'l giorno. 52. Amor) Sia la mia scorta. 66. Non per ch'io sia secuto anchor del fine. 73. oue di spirto priua Sia la mia carne. 74. Peso terren non sia piu, che t'aggraui. Et mi sia di sospir tanto cortese. 79. Non sia zoppa la legge. 87. Dou'io biamo, & raccolto oue che sia. 88. Et sarà tendre fin, che le sia in braccio. 96. Et non lascia in me dramma, Che non sia foco, & fiamma. 102. Italia mia; ben che'l parlar sia indarno. 110. (Qual io mi sia) 111. Morte, o mercè sia fine al mio dolore. 133. Hor sia, che puo. 141. Et qual sia piu, fa dubbio a l'intelletto. 148. & o pur non molesto Gli sia'l mio ingegno. 150. Ch'i non sia d'ira, & di dolor compunto. 157. Et dal mio lato sia Paura, & gelosia. Sia pietà per me morta & cortesia. 160. Se uol dir che sia furto. 163. Che quand'i sia di questa carne scosso. 171. oue ch'i sia Felice in carco. 176. Non sia dal uoler uinta. 184. Ben ch'i non sia di quel grande honor degno. 186. errante sia'l mio stile. 187. che'nnanzi tempo spenta Sia l'alma luce. Et fallà sia mia trista opinione. Non curi, che si sia di loro in terra. 190. Vera honestà che'n bella donna sia. 195. Et cosi per ragion conuen, che sia. 196. Non t'appressar; oue sia riso, o canto. 206. Et s'egli è uer, che tua potentia sia Nel ciel si grande. 207. Dal laccio d'or non sia mai, chi mi scioglia. 209. & io sia fuor di tant'affanno. 214. Donna; hor è in cielo, & anchor par qui sia. 218. Hor sia qui fine al mio amoroso affanno. 221. Pregate, non mi sia piu sorda morte. Ben che'l mortal sia in loco oscuro, & basso. 251. Che di questa miseria sia partita. 263. Ou'io sia in qualche uilla. 267. & se la stanza Fu uana, almen sia'la partita honesta. 272. Ben ch'io sia terra. 275. Ch'apena oso pensar; non ch'io sia Ardito di parlarne. 319. Hor che si sia, diss'ella. 326. Dopo la lunga età sia'l nome chiaro. 347. Che sia in memoria eterna il nome loro. 350. qualunque si sia. 351.

Sia in uece di lui. Pero sia certa di non esser sola. 63.

SI ALTO aduerbio; uedi ad Alto.

Siam, in uece di siamo. & hor Siam 'giunte a tale, Che costei batte l'ale. 98. Liete siam per memoria di quel Sole. 173. Veramente siam noi poluere, & ombra. 222. Si che siam seco al fine del tuo corso. 264. Che tutti siam macchiati d'una pece. 297.

Siàmi, id est mi sia. Siàmi a l'incontro, & quale Ella è nel cielo, &c. 251.

Sian, cioè siano. Pero dolenti anzi che sian uenute l'hore del pianto. 7. Perche ti sian men dure homai le strade. 20. Quanto sian da prezzar conoscer dei. 22. Et benedette sian tutte le chare. 52. Non sian da lui le lagrime contese. 79. S'i'l dissi; ch'e miei di sian pochi, & rei. S'i'l dissi; cielo & terra, huomini & dei Mi sian contrari. 160. Che non sian tutte uanità palesi. 317.

Siate. Pregoui siate accorti. 7. Et siate homai di uoi stesso piu auaro. 50.

SIBILLA, o Sybilla. L'antiquissimo albergo di Sibilla Passando, &c. intendendo la Cumana, il cui albergo è cauato sotto il monte Barbaro. 312.

SI CHE. uedi a Si, & a Che a i luoghi loro.

SICHEN inuolatore della figlia di Iacob, che per cio con tutta la sua gente non restò impunito. Vedi Sichen, e'l suo sangue ch'è meschio Della circoncision, & de la morte, E'l padre è colio, e'l popolo ad un ueschio. 295.

SICILIA Isola perfetta di tutte l'altre Isole, & per antichità tutte l'altre auanza, In questa fu prima trouata la Comedia. & chi lor naui Fra Sicilia, & Sardigna ruppe & sparse. 330.

SICILIAN. Il buon Re Sicilian; che'n alto intese, Et lunge uide, & fu ueramente argo. 1. il Re Roberto. 337.

SICILIANI. e i Siciliani, Che fur gia primi, & quiui eran da Sezzo. intendendo de compositori Siciliani, senza altrimente nominarli. 330.

SICILIANO. L'antiquissimo fabro Siciliano, id-est Vulcano. 37. Scilla) Che del mar Siciliano infamia fosse. 295.

SI COME. uedi disopra alla particella Si.

Sie in uece di sia. Dille il baciar sie'n uece di parole. 165.

Siede.i,riposa,sta adagio,si pone E'l lasso,oue a gran di pensosa siede Madonna. 83. & ella in treccie,e'n gonna Si siede.100. Oue si siede a l'ombra.102.Se'n tra duo poggi siede ombrosa ualle.1.posta,o locata.115.& cosi bella riede Nel cor)A la mia lingua qual dentro ella siede Dimostrarla in palese ardir non haue.1.con qual maesta siede nel cuore.128.Qual miracolo è quel, quando fra l'herba Quasi un fior siede? 137. & al gouerno Siede'l signor,anzi'l nemico mio.151.Onde a chi nel mio cor siede monarca Son importuno. 180. colle, Ou' hor pensando, & hor cantando Siede Quella.185. Quella; che siede il cielo,e'n terra giace.220. Nel mezo del mio cor madonna siede.239.

Siemo,o Semo in uece di siamo. uedi Semo.

Sien,in uece di sian. Che di lagrime pregni Sien gliocchi miei. 33. Et sien col cor punite ambe le luci. 34. Piacemi almen, ch'è miei sospir sien,quali Sopra'l Tenero,&c.110.

Siete.1.siate. perche meno interi Siete formati, & di minor uirtute.7. auenga ch'io non fora D'habitar degno,one uoi sola siete.39. Ond'io consiglio uoi,che siete in uia Volger i passi. 77.Voi siete hor qui: pensate a la partita. 114. Ma io u'annuntio,che uoi siete offesi D'un graue,&c. Non fate contra'l uero al core un calo Come siete usi.345.

SIPHACE Re di Numidia, che uinto da Scipione in Africa;se ne mori' in pregione in Roma. Vidi Siphace pari a simil scempio.333.

SIGNOR celestiale,cioè in uece di Dio. Hor uolge Signor mio l'undecim'anno Ch'i fui.&c.53.Signor de la mia fine,& de la uita.73.Ma tu Signor c'hai di pietate il pegno.169. Signor mio che non togli Homai dal uolto mio questa uergogna?199.A pie del suo, & mio Signor eterno. 258. Mercè di quel Signor,che mi die forza 264.Mena mi al suo Signor allhor m'inchino Pregando,&c.Et al Signor ch'i adoro,& ch'i ringratio.271.Dammi Signor,che'l mio dir giunga al segno. 274. Signor, che'n questo carcer m'hai rinchiuso. 272. E'l parta in tutto dal Signor di sopra. Come piace al Signor, che'n cielo stalsi,Et indi regge,& tempra l'uniuerso.316.Rispoli,nel Signor, che mai fallito Non ha promessa a chi si fida in lui.349.uedi Dio.

SIGNOR in uece di Amore. A farmi lagrimar Signor mio riedi.15.quella ſpada) Che fece al Signor mio ſi lunga guerre.20.Queſti poſer ſilentio al Signor mio.39. Queſte uoci meſchine; Non graui al Signor mio, per ch'io'l ripreghi.58. che l'impreſe Del mio Signor uittorioſe fanno.70. In queſti penſier laſſo Notte, & di tiemmi il Signor noſtro amore.92. Vidi una donna, & quel Signor con lei, Che fra gli huomini regna, & fra li Dei.93.Fa di me, & di te Signor uendettá.100. Piangea madonna, e'l mio Signor, ch'io foſſi Volſe a uederla.134.e'l fuggir ual niente Dinanzi a l'ali, che'l Signor noſtro uſa.146.Diſconuienſi a Signor l'eſſer ſi parco.164.Hora ne'l mio Signor ne le mie note pon far, &c. 183. L'alto Signor dinanzi a cui non uale Naſcõder, &c. 184.Ho ſeruito a Signor crudel, & ſcarſo.235.Queſte ſei uiſioni al Signor mio Han fatto, &c.239. Vedeua) Il mio Signor ſederſi, & la mia donna. 254. Del cibo onde'l Signor mio ſempre abonda. 257.Fatto Signor, & Dio da gẽte uana.283.Queſto Signor, che tutto'l mondo ſforza.298.Hor quiui triompho'l Signor gentile Di noi.304. Volea dir io, Signor mio ſe tu uinci Legami con coſtei.309.

SIGNOR temporale.Tu, che da noi Signor non ti ſcompagne.1.il S. Stephano colonna. S'Vn Signor ualoroſo antico, & ſaggio. 45. Le donne lagrimoſe) Gridán o Signor noſtro aita aita.intendendo Nicolo di Renzo. 47. La guancia) Ripoſate ſu l'un Signor mio caro. meſſer Lancilotto Piacentino intendendo.50.Gridando d'un gentil deſire auampo Col Signor mio.1.ad un Signor Orſo. 82. Pero Signor mio caro haggiate cura, Che, &c.intendendo il S.Stephano colonna il giouene.85.Vedi Signor corteſe Di che liuei cagion che cru del guerra.1.il S. Banaro, o che ſi foſſe.111. Signor mio caro ogni penſier mi tira Diuoto a ueder uoi. intendendo, il ueſcouo lumb:altri dicono il S.Stephano colonna, & altri.201. Quella, che'l ſuo Signor con breue chioma Va ſeguitando. cioè Mithridate Re di Ponto.294. & al gouerno Siede'l Signor anzi nemico mio.intendendo il ſenſo, o uero l'appetito irragioneuole.151.

SIGNOR. in plu: Signor mirate come'l tempo uola.intendendo i ſignori Italiani.114.

SIGNORE in uece di Dio. Ch'i ueggia'l mio Siggnor & la mia donna.260.
SIGNORE. in uece d'Amore. Ch'a paſſo a paſſo è poi fatto Signore.54. Che poſs'io far temendo il mio Signor? 125. Quel antico mio dolce empio Signore Fatto citare,&c.265 & uedrai meglio Quando ha tuo,come noſtro Signore.283.
SIGNORE in genere.Charita di Signore amor di dõna Son le catene.intendẽdo il S. Stephano colõna,& M.Laura.202.
Signoreggia.1.dominia. Amor ne l'alma, ou'ella ſignoreggia Raccenſe il foco.92. Indi mi ſignoreggia,indi mi sforza.214.
SIGNORIA.I mi rimango in Signoria di lui.1.in arbitrio,in uolontà.3. Che Signoria non hai fuor del tuo regno.1.dominio.208.Et di uil Signoria l'anima ancella.160.
SIGNORIE. Paſſan le Signorie,paſſano i regni.246.
SINORILE. Quel, che'n ſi Signorile'n ſi ſuperba Viſta uien prima.1.in atto di ſignore,& altero.286.
SIGNORILI. Venere, e'l padre con benigni aſpetti Teneano le parti Signorili,& belle.242.
SILENTIO, il tacere,il Zitto,&c.Queſti poſer.Silentio al ſignor mio.39. In Silentio parole accorte & ſagge. 88. Raro un Silentio, un ſolitario horrore D'ombroſa ſelua mai tanto mi piacque. 145. Et un atto, che parla con Silentio.170. Per lo dolce Silentio de la notte. 181. Poſto hai Silentio a piu ſoaui accenti; Che mai s'udiro. 217. E'l parlar rotto,e'l ſubito Silentio. 300. poi miſe Silentio Quelle labbra roſate in ſin ch'io diſsi.321.
SILLA, nobil.ſsimo cittadino Romano. L'ira cieco del tutto,non pur lippo Fatto hauea Silla, a l'ultimo l'eſtinſe.178. Silla Mar.o,Neron,Gaio,& Meſentio.tutti i crudeli huomini intendẽdo.321.altri ſcriuono Sylla, come che ſia uoce greca.
SILLOGISMI, ſono pungenti, & ſottili argomenti di coſe dubbie. Porphirio, che d'acuti Sillogiſmi Empiè la dialetica pharetra.340.
SILVESTRE, & Silueſtro deriuato da Silua. Fere Silueſtre.226.
SILVESTRO. Ond'io ſon fatto un'animal Silueſtro.228.
Simiglia, & Somiglia.1.aſſembra. Che ſol ſe ſteſſa, & null'altra ſimiglia.136.

SIMIL, cioè conforme, tale, eguale, cosi, &c. Ma sempre l'un per l'altro Simil poggia. 40. O quella, o Simil indi accesa luce. 89. & martiro Simil giamai ne sol uide ne stella. 122. Simil non credo, che Iason portasse Al uello. 175. Sal Valentinian, ch'a Simil pena Ira conduſſe. 178. Ch'i son intrato in Simil frenesia. 186. Non uide un Simil par d'amanti il Sole. 187. Che Simil ombra mai non si racquista. 238. Non fu Simil bellezza antica, o noua. 253. Ma chi ne prima Simil ne seconda Hebbe al suo tempo. 257. Cui ne prima fu Simil, ne seconda. 276. Con piu altri dannati a Simil croce. 292. Ch'al mondo non fu mai Simil famiglia. 332. Vidi Siphace pari a Simil scempio. 333.

Et nel plu: pouere uiuande Simil a quelle ghiande Le qua, &c. alcuni testi hanno Simili a quelle ghiande. 42.

SIMILE. Onde tal frutto, & Simile si colga. 5. Simile al suo fattor stato ritene. 17. Pace) Simile a quella, che nel ciel eterna. 68. Se come i tuoi grauosi affanni sai Cosi sapesi il mio Simile stato. 274. Simile nebbia par, ch'oscuri, & copra, la chiara fama, &c. 295.

SIMI'LE per la rima. ch'altro uestigio L'impresse al core, & & fece'l suo Simi'le: & lo accorda con gentile. 269.

SIMILEMENTE è del uerso per far una sillaba di piu. Similemente il colpo de uostr'occhi Donna sentiste. 77.

SIMILMENTE Lat: similiter. Pero signor mio caro haggiate cura, Che Similmente non auenga a uoi. 85.

SIMILI. la mésa ingombra Di pouere uiuande Simili a quelle ghiande, Le qua fuggendo tutto'l mondo honora. altri testi hanno Simil a quelle ghiande. 42.

SIMON da Siena pittore in que tempi famoso, il qual fece il ritratto di M. Laura. Ma certo il mio Simon fu in paradiso Onde questa gentil donna si patte. Quando giunse a Simon l'alto concetto Ch'a mio nome gli pose in man lo stile, &c. 71.

SIN, cioè In sin, o In fin. Lat: usque. uedi In fin.

SINESTRA in uece di Sinistra per far la rima. Et quella, che la penna da man destra) E'l ferro ignudo tien da la Sinestra. 293. uedi Sinistra.

SINGVLAR.i.unico, ſolo, &c. da me ſteſſo diuiſo Et fatto Singular da l'altra gente.i.ſolo,& ſeparato.221.Vn Singular ſuo proprio portamento.298.

SINGVLARE. Leggiadria Singulare,& pellegrina.168.

SINISTRA, che luogo dinota, cioè la banda manca.Del mar Thirreno a la Siniſtra riua. 56. Camilla, & laltre andar uſe in battaglia Cõ la Siniſtra ſola intera manna.i.cõ la ſtanca,o con la manca mammella.309.

SIRACVSAN, cioè Hierone Siracuſano.Hieron Siracuſan conobbi,e'l crudo Hamilcare,&c.uedi Hieron.333.

SIRIA regione, hoggi Soria. Eraui quel, che'l Re di Siria cinse D'un magnanimo cerchio. intendendo il Re Antiocho.329.

SIRE, cioè Signore,o Maeſtro, & meta: Dio.Contra'l buon Sire,che l'humana ſpeme Alzò ponendo l'anima immortale S'armo Epicuro,&c.341.

SIRENA meta.in uece di M.Laura. Queſta ſola fra noi del ciel Sirena.140.

SIRENE; ſono moſtri marini ſecondo fauoleggiano e poeti. Dal troppo lume, & di Sirene al ſuono Chiuder gliorecchi.164.

SITO,cioè luogo. Quando dal proprio Sito ſi rimoue L'arbor, &c.37.

Smaglia.i.apre, & rompe. Contra colui, ch'ogni lorica ſmaglia.309.

SMAGLIATE. Et membra rotte, & Smagliate arme, & feſſe.330.

SMALTI.Et que begliocchi,che i cor fanno Smalti.168.

SMALTO è materia aduſta atta al pingere.il mio cor) Fatto haueán quaſi adamantino Smalto.13.Laſciádo,come ſuol, me freddo Smalto.36. Vedete, che madõna ha'l cor di Smalto.58.Chi uerra mai, che ſquadre Queſto mio cor di Smalto.102.I cori & gliocchi hauea fatto di Smalto.308.

Smarrir,cioè non perder del tutto. Smarrir poria il ſuo natural corſo.11.

Smarrit'. Chi ſmarrit'ha la ſtrada,torni indietro.i.non perduta in tutto.86.

SMARRITA,cioè quaſi perduta.Ond'è del corſo ſuo quaſi

Smarrita Noſtra natura .4. Et miſsil per la uia quaſi Smarrita.40.Che la ſtrada del ciel hanno Smarrita.194.

SMARRITO.1.impaurito. Non giacque ſi Smarrito ne la ualle Di Terebintho quel gran Philiſteo A cui tutto Iſrael daua le ſpalle,&c.314.

Smarrito.1.quaſi perduto. Al buon teſtor) Rẽdete honor,ch'era ſmarrito in prima.20.Moſtrando altrui la uia ; doue ſouente Foſti ſmarrito,& hor ſei piu che mai.83.

SMERALDO pietra pretioſa nota. che di colore Ogni Smeraldo hauria ben uinto & ſtanco.176.

SMIRNA città nella minore Aſia, che ſecondo la piu celebrata opinione fu patria di Homero principe de poeti, coſi detta da Smirna moglie di Theſeo Theſſalo.E' coſa da ſtancar Athene Arpino,Mantoua,& Smirna. intendendo Homero per Smirna.188.

SMISVRATAMENTE.1.ſenza miſura. Come chi Smiſuratamente uole.309.

Smorſa, cioè leua il morſo di bocca,& meta:libera. Se'n breue non m'accoglie,o non mi ſmorſa.132.

Smorſo.Ne pero ſmorſo i dolce in eſcati hami.1.leuo di bocca, cioè ſcioglio.154.

SMORTA.1.pallida & come color di morto. & io per farle honore Moſsi con fronte reuerente & Smorta.91.

SMORTO.1.pallido, &c. Fermo le piante Sbigottito, & Smorto. 8. Ond'io diuento Smorto. 69. Tutto di pièta & di paura Smorto.262.

Smoua.1.rimoua. che lagrimando, Pregando, amando, talhor non ſi ſmoua.201.

SNELLA,& Iſnella,cioè agile,ueloce deſtra, ſuelta, ſchietta, diritta,&c.Et Menalippe, & ciaſcuna ſi Snella Ch'auincerle fu gloria al grande Alcide.335.

SNELLE.Ne per bei boſchi allegre fere,& Snelle.231.

SNELLI.Giu per lucidi freſchi riui & Snelli.172. da piu bei piedi Snelli, Da la perſona fatta in paradiſo Prendean uita i miei ſpirti.260.

Sneruo.1.prende o caua i nerui. In fin, ch'i mi diſoſſo, ſneruo, o ſpolpo.154.

Snoda,& diſnoda ; cioè ſcioglie. Come fanciul ch'aprena Vol-

ge la lingua, & snoda. 103. Apri tu padre, e'n teneriſci, & snoda 111.
Snodi. Che morte ſola fia, ch'indi lo ſnodi. 155.
Sò; & faccio che non è Thoſcano, uſato gia ne uerſi da piu antichi; del uerbo ſapere, & particella, che afferma; & ſempre ui s'intende io: cioè io ſo. Et ſo ben, ch'i uo dietro a quel, che m'arde. 10. Altri, che uoi, ſo ben che non m'intende. 60. Et ſo ch'altri che uoi neſſun m'intende. 81. Laſſo ben ſo, che doloroſe prede Di noi fa quella, &c. So come i dì, come i momenti, & l'hore Ne portan gli anni. 84. Et ſo, ch'i ne morrò ueracemente. 126. Et ſo che del mio mal ti peſa & dole. 203. Et ſo far lieti & triſti in un momento. 241. Da indi in qua ſò che ſi fa nel chioſtro D'amor. 297. Hor ſo, come da ſe il cor ſi diſgiunge. 298. Et ſo, come in un punto ſi dilegua, Et poi ſi ſparge per le guancie il ſangue. 299. So, come ſta tra fiori aſcoſo l'angue. So de la mia nemica cercar l'orme. & ſo in qual guiſa L'amante ne l'amata ſi trasforme. So fra lunghi ſoſpiri & breue riſa cangiar, &c. So ſeguendo'l mio foco: & quello che ſegue. 299. In ſomma ſo, com'è incoſtante, &c. Et ſo i coſtumi, &c. 300. Altri ſo, che n'hara piu di me doglia. 315. Diſſe; & ſo, quando'l mio dente le morſe. 316. Vid'Hippia il uecchierel, che gia fu oſo Dir I ſo tutto. 340.
IO SO. Ond'io ſo ben, ch'un amoroſo ſtato in cor di donna poco tempo dura. 148. Amor i'l ſo; che'l prouo. 164. com'io ſo bene. 289. I ſo ben quel, Sh'io dico. 87.
SO io ben; ch'a uoler chiuder in uerſi Sue laudi. 26.
So con la negatiua Non, & Ne. & non ſo far ſchermi Di luoghi tenebroſi, &c. 10. Come, non ſo; pur, &c. 15. uie, ne ſi lunghe Cercai non ſo. 30. Ne ſo, quant'io mi uiua in queſto ſtato. 32. Et non ſo, s'io mi ſperi. 34. Ne ſo ben ancho, che di lei mi creda. 43. Che s'aſpetti non ſo, ne che s'agogni. 45. Laſſo no'l ſo, ma ſi conoſco io bene Che, &c. 50. Qual uincerà non ſo. (i non ſo doue) Laſſo me, ch'io non ſo in qual parte pieghi. 57. E'l ſangue ſi naſconde, i non ſo doue. 69. Ne ſo quanto fia meco il ſuo ſoggiorno. 72. Non ſo ſe uero o falſo, mi parea. 78. Hor par, non ſo perche ſtelle maligne, Che'l cielo in odio n'haggia. 112. (i non ſo per qual fato) 117. Ch'i medeſmo nõ ſo quel ch'i mi uoglio. 118. Che fia di noi nõ ſo. 131.

Non so s'il creda.141.A cui non so, s'al mondo mai par uisse.150.Ratto per man d'amor, ne so ben doue. 153.Non so, s'i me ne sdegni. 162. Et non so che ne gliocchi. 170. Ch'i no'l so ripensar,non che ridire.173.Qual non so,s'alcun mai onde solcasse.175. Qual non so gia,se,&c. 176. Non so se guerra,o pace a Dio mi chieggio. 186. (Lasso non so, che di me stesso estime. 190. Ne so che,me ne pensi, o che mi dica. 191.Qual celeste non so nouo diletto.193. Ne so,che spatio mi si desse il cielo.200.Ond'hor non so d'uscir la uia,ne l'arte.241.Piansi & cantai;non so piu mutar uerso.258. I non so se le parti saran pari. 274. Ma non so'ncominciar senza tua aita. 275. qual io non so se mai Al tempo de giganti fosse a Phlegra. 315. Non so,se miglior duce, o caualliero. 330. Et doler mi uorrei, ne so di cui. 349. Quando cio fia non sos sassel propr'essa.352.

SO in uece di son. Et del coatinuo lagrimar so stanco. altri leggono, son stanco.74.

SOAVE, ual dolce, cioè piaceuole, molle, benegno, &c. ma non quanto al gusto, come soaue cibo, uiuanda, &c. & questo trouo non solo essere osseruato dal Petrarca, ma da tutti gli altri buoni autori. & ogni sdegno Fa'l ueder lei Soaue. 25. Et de la uoce angelica Soaue. 53. La dolce uista, e'l bel guardo Soaue. 59. Empiendo d'un pensier alto, & Soaue Quel core. 64. L'aura Soaue. 72. 90. 156. 218. Vna chiusa bellezza è piu Soaue. 87. Ne l'estremo occidente Vna fera è Soaue & queta tanto, &c. 121. Et scorto d'un Soaue, & chiaro lume. 127. Del bel dolce Soaue bianco, & nero. 132. O Soaue contrada, o puro fiume. 138. Soaue sguardo. 139. 203. Soaue Foco. 151. Spirto. 154. Fiamma. 207. Stame. 223. Sguardo. 257. Conforto. 262. Velo. 278. Lume. 319. Voce Soaue. 140. Atto Soaue. 224. L'aura Soaue. 237. Acqua chiara, & Soaue. 242. Cantar tanto Soaue. 268. si Soaue in uoce. 217. Inuidie par che, che repente'l fuso Troncaste, ch'attorcea Soaue, & chiaro Stame al mio Laccio. 223. Quant'io soffersi mai Soaue, & leue Disi; m'ha fatto il parlar dolce, & pio, id est, soaue quant'io soffersi mai. 326.

SOAVE adue: in uece di Soauemente: Luidi amor, che beglocchi ulgea Soaue si; che,&c.128. Quel Rosigniuol che si Soaue piagne.231.

SOAVEMENTE. Er gli atti suoi Soauemente alteri. 34. Moue la Schiera sua Soauemente. 42. Quando uoi alcena uolta Soauemente tra'l bel nero e'l bianco Volgete il lume. 65. Ma si m'abbaglia amor Soauemente, Che,&c 126. glocchi) Come Soauemente ella gli gira. 136. e'l crespo laccio, Che si Soauemente lega,& strigne. 155. Oue Soauemente il cor s'inuesca. 167. Co i sospir Soauemente rotti. 168. Aura; che quelle chiome) Cercondi, & moui, & se mossa da loro Soauemente. 176. L'aura; che'l uerde lauro, & l'aureo crine Soauemẽte sospirando moue. 187. che mi strugge Soauemente al suo caldo sereno. 199. o uerdi fronde Mouer Soauemente a l'aura estiua. 215. Soleano i miei pensier Soauemente Di lor obietto ragionar insieme. 223. & acque fresche & dolci Spargea Soauemente mormorando. 238. Drizzai'n te glocchi allhor Soauemente. 323.

SOAVI. i. benigni, molli, piaceuoli, dolci,&c. Soaui Tempre. 15. Parolette. 148. Parole. 212. Fiumi. 193. Nidi. 215. Accenti. 217. Sdegni. 220. Pianre. 235. Sospiri. 248. Verni. 292. Atti soaui. 9. 79. 230. 330. Si Soaui Odor. 304. Si Soaui Note. 183. Note si Soaui. 147. Beglocchi Soaui. 32. Glocchi Soaui. 68. 162. Bellezze Soaui. 39. Venti. 55. Detti. 134. Diti. 156. Sospiri. 144 Rime. 222. Aure. 227. Pensier. 283.

SOCCHI, erano calzamenti da comici, il cui dire era humile,& per cio si piglia per lo stil basso. Sciocchi poi ual imprudenti. in etti. gosi,&c. Materia da coturni,& non da Socchi. i. da infimi & bassi. 303.

Soccorre, cioè aiuta, o porge aiuto. Cosi soccorre a la sua amata sposa. 21.

Soccorri a l'alma desuiata & frale. 272. Soccorri a la mia guerra. 275.

Soccorro. Sol di lor vista al mio stato soccorro. 67. Dirò perche i sospiri Parlando han tregua,& al dolor soccorro. 107.

Soccorse. Cosi soccorse a la sua amata sposa. 21.

SOCCORSO, lo aiuto, lo ausilio. ch'almen non giunga al mio dolore Alcun Soccorso. 6. & e non troua in uoi Nel esi-

lio infelice alcun Soccorso.11.O dar Soccorso a le uirtuti afflitte.16.Ogni Soccorso di tua man s'attende.47. Lasso così m'è scorso Lo mio dolce Soccorso. 103. Quest'un Soccorso trouo tra gli assalti.130.Ma celato di for Soccorso arta,Vissemi,&c.162.Che pietà uiua, e'l mio fido Soccorso.170. Che pur agogni? onde Soccorso attendi?197.Ne troua in questa uita altro Soccorso.217.A lui ti uolgi,a lui chiedi Soc: 264.

SOCRATE principe de Philosophi. Quando Socrate, & Lelio uidi insieme.302.Socrate,Senophonte,& quell'ardente Vecchio,&c.338.

SOFFERENZA, la toleranza. Ma Sofferenza è nel dolor conforto.125.

Sofferir per tolerare, & per sopportarre. hauer pacienza, &c. & per sincopa si dice soffrir. Quella; ch'amar,& sofferir ne'nsegna.125.

Sofferse.u.sopportò,tolerò,&c. Che tanti affanni mai huom sotto la luna Non sofferse, quant'io.181.La mia debile uista non sofferse.255.Che'l Re sofferse con piu graue pena Per farme al seguitar costante,& forte.261.Tal che l'occhio la uista nó sofferse. 291. Che de la uista ei non sofferse il pondo.310. Et uiuer cibo per amor sofferse.329.

Soffersi. Di quanto per amor giamai soffersi. 25. Ma noi occhi beati; ond'io soffersi Quel colpo. 81. & ella oltra parlando Passò:che la parola i no soffersi. 91. Per ch'i soffersi gliocchi suoi da presso.95. & tanti, & si diuersi Tormenti iui soffersi, Ch'al fine,&c.265.Quant'io soffersi mai,soaue,& leue Desti,m'ha fatto il parlar dolce & pio.326.

Sofferto.& so ben quanto N'ho sofferto, & n'aspetto. 121. Sai quel, che per seguirti ho gia sofferto. 138. Ond'i ho danni, e'nganni assai sofferti.346.

Soffra; altri leggono Soffri perche ancho si dice soffero sofferi, & soffera,& per sincopa Soffro, &c. nel presente indicatino. uedi il commento del Gesualdo.nel Son:Dolci ire, &c. doue largamente ne ragiona.Alma non ti lagnar,ma soffra,& tanti.i.pacientemente suporta.159.

Soffri.uedi disopra Soffra.

Soffrir per sincopa in uece d. Sofferire. Di quanto per amor gia mai soffersi,Et haggio a soffrir ancho.25. Quando nouella-

mente io uenni in terra A soffrir l'aspra guerra.200.

Soffrire. Non può più la uirtù fragile, & stanca Tante uarietà homai soffrire.132.

SOGGETTI in uece di sudditi, sottoposti,&c. Che sopra i più Soggetti è più feroce.53.

SOGGETTO, & Sobietto,& alcuni scriuono Suggetto, la materia,lo argomento, corpo, &c. Non far idolo un nome Vano senza Soggetto.i.senza effetto, & senza sostanza.113. Alto Soggetto a le mie basse rime. 249. Che'n un Soggetto ogni stella cosperse.i.in un corpo.255. Et chi di uoi ragiona Tien dal Soggetto un'animo gentile.60.

Soggetto.i.sottoposto.O fidanza gētil;chi Dio bēn cole Quanto Dio ha creato hauer soggetto.334.

Soggiogar,per sottomettere,& per superare.Che uale a soggiugar tanti paesi? 317.

Soggiorna.i.indugia, o tarda, &c. s'a fiaccarle Alquanto oltra l'usanza si soggiorna.i.indugia.347.

SOGGIORNI,le habitationi,&c.Così incomincio a trouar presenti Le tue bellezze a suoi usati Soggiorni. 216. Et fra tutti i terreni altri Soggiorni Sola tu fosti eletta.276.

SOGGIORNO, la stanza,l'habitacolo, &c. Nè so quanto fia meco il suo Soggiorno.72. Et puosi in bel Soggiorno esser molesto. 86. hor sola al bel Soggiorno Verdeggia. 151. Ch'a l'usato Soggiorno Torni la fera bella & mansueta.165. Che son fonte di lagrime,& Soggiorno.121. Torna uolando al suo dolce Soggiorno.147.Se per salir a l'eterno Soggiorno Vscita è. 190. per c'habito si adorno Dal mondo errante a quest'alto Soggiorno.Non sali.i.al cielo.259.& la fanciulla di Titone Correa gelata al suo antico Soggiorno.i.a l'usato luogo d'Oriente.281.

Soglia.i.come è consueto, solito, o in uso. Facean piangendo un più dolce concento D'ogni altro, che nel mondo udir si soglia.135.Nō essendo ei disposto A far altro di me,che quel, che soglia.165.Onde ben che talhor doler mi soglia.303.

Soglio. Et far,qual io mi soglio in uista fare.80. Non come soglio il folgorar spauento. 92. Prouan, com'io son pur quel, ch'i mi soglio.95.onde pur, com'io soglio Il meglio è,ch'io mi mora amando, & taccia. 142. Ghiocchi soaui,ond'io so-

glio hauer uita.162. Son importuno assai piu ch'i non soglio. 180. E i lumi bei, che mirar soglio spenti. 211. I mi soglio accusar, & hor mi scuso. 223. Ch'anchor sento tornar pur come soglio Madonna. 256. Che se) Amar con si mirabil fede soglio. 279. Io s che giōr di tal uista non soglio. 281.

Soglion. La sera desiar, odiar l'auosa Soglion questi tranquilli, & lieti amanti. 192.

Sogna, & Insogna. & se parole fai Sono imperfette, & quasi d'huom, che sogna. 42. Ch'aguia d'huom, che sogna, Hauer la morte innanzi gliocchi parme. 199.

Sognando. Ma la uista priuata del suo obietto Quasi sognando si facea far uia. 193. E'n tanto pur sognando libertate L'alma, che'l gran desio fa pronta, & leue Consolai. 306.

SOGNI, uedi Sogno. Che quant'io miro; par Sogni, ombre, & fumi. 134. Hor tristi auguri, & Sogni, & pensier negri. 189. Ecco quei, che le charte empion di Sogni Lancilotto, &c. 296. Errori Sogni & imagine smorte Eran dintorno a l'arco triōphale. 305. Che cō la bianca amica di Titone Suol de Sogni confusi torre il uelo. 320.

SOGNO, è il pensiero & la'maginatione dell'anima quando il corpo dorme: Il Sonno poi è il dormire: & sono cinque spetie de sogni, cioè Sogno, Visione, Oracolo, Insonio, & Phantasma, le tre prime sono false, & le due ultime uere, come che largamēte ne parliamo nella nostra Fabrica del mondo. Che quanto piace al mondo è breue Sogno. a 1. Beato in Sogno, & di languir contento. cioè io beato nel Sogno. 1. beato sognando, & sono due dittioni, cioè In & Sogno, la In è prepositione, & Sogno è nome, & non una sola dittione come in molti testi si legge. 167. Sogno d'infermi, & fola di romanzi. 302.

SOL, pianeta illuminante il cielo, & la terra. uedi Sole. Era'l giorno, ch'al Sol si colorai i rai. 2. Son animali) che'ncontr'al Sol pur si difende. 10. In una fonte ignuda Si stana, quando'l Sol piu forte ardea. 18. Che non bolle la poluer d'Ethiopia Sotto'l piu ardente Sol; com'io sfauillo. 19. Quanto'l Sol gira amor piu caro pegno Dōna di uoi non haue. 26. A pena spunta in oriente un raggio Di Sol. 32.

E'l Sol abbaglia chi ben fiſo il guarda. 40. Come'l Sol uolge le'nfiammate rote. 42. E i nauiganti) Getran le membra, poi che'l Sol s'aſconde Su'l duro legno. 43. Et corcherasi'l Sol la oltre ond'eſce. 50. & al Sol uenga in ira. 52. Ne ghiaccio, quando'l Sol apre le ualli. 56. Come raggio di Sol traluce in uetro. 81. Si come'l Sol co ſuoi poſſenti rai Fa ſubito ſparir ogni altra ſtella. 97. Se'l Sol leuarſi ſguardo. 109 Come ſtella, che'l Sol copre col raggio. 116. & coſi in ſu la cima De ſuoi alti penſieri al Sol ſi uolue. 120. Simil giamai ne Sol uide, ne l'una. 122. Et quando'l Sol fa uerdeggiar i poggi. 127. Ne coſi bello'l Sol giamai leuarſi. 128. Pommi, oue'l Sol occide i fiori & l'herba. 128. Che luce ſoura quanti'l Sol ne ſcalda 129. fiume; Che'ncontri'l Sol, quando ne mena il giorno. 147. Almo Sol quella fronde, ch'io ſola amo Tu prima amaſti. 151. Et era'l Sol gia uolto al mezo giorno. 152. De l'arbor; che ne Sol cura ne gielo. 159. Ne poſſo dal bel nodo homai dar crollo La'ue'l Sol parde. 155. L'aura ſoaue, ch'al Sol ſpiega, & uibra. 156. S'i'l diſsi; unqua non ueggan gliocchi miei Sol chiaro. 160. E'l Sol uagheggio ſi, ch'egli ha gia ſpento Col ſuo ſplendor la mia uirtu uiua. 167. Vinca'l tuo Sol le mie tenebre noue. 169. Coſi mi ſueglio a ſalutar l'aurora, E'l Sol, ch'è ſeco. Di qual Sol nacque l'alma luce altera. 172. Quando'l Sol bagna in mar l'aurato carro, 174. Et la ſua luce haura'l Sol da la Luna. 181. Che'l Sol ſi parta, & dia loogo a la Luna. E'l di ſe ſteſſe, e'l Sol ſempre, ne l'onde. i. ſempre ſteſſe notte. 182. Que duo bei lumi aſſai piu che'l Sol chiari. 231. Al cader d'una pianta) Moſtrando al Sol la ſua ſqualida ſterpe. 234. Leggiadria, ne beltade Tanta non uide il Sol credo giamai. 243. Come a noi'l Sol, ſe ſua ſoror l'adombra. 244. Et per hauer huom gliocchi nel Sol fiſsi, Tanto ſi uede men. 255. Da piu begliocchi) Che facea l'oro, e'l Sol parer men belli. 260. Nel tuo partir) e'l Sol cadde del cielo. 273. Vergine bella; che di Sol ueſtita. 275. Scaldaua'l Sol gia l'uno, & l'altro corno Del Tauro. 281. Si ratto uſciua'l Sol cinto di raggi. 343. Volgerà'l Sol non pur anni, ma luſtri. 346. Non haur'albergo il Sol in Tauro, o in peſce. 350.
Et quando ſi accompagna con Neue. Ne giamai neue ſott'al Sol diſparue. 16. Giouene dóna Vidi piu bianca, & piu fredda

che neue Non percossa dal Sol.26.Che mi struggon cosi,com'al Sol neue. 27. Qualhor tenera neue per li colli Dal Sol percossa.108.Amor m'ha posto come segno a strale,Com'al Sol neue.119.Pareami al Sol hauer'il cor di neue.289.Rimirando er'io fatto al Sol di neue. 306. Vidi ogni nostra gloria al Sol di neue.347.

Et in uece di Laura,& per meta:del Sole.Et hor d'un picciol borgo un Sol n'ha dato. 2. L'auro,e i topaci , al Sol sopra la neue Vincon le bionde chiome presso a gliocchi.28.La terra piagne,e'l Sol ci sta lontano.37.Quella fenestra,oue l'un Sol si uede.Quando a lui piace. 83. Come'l Sol neue mi gouerna amore Pensando nel bel uiso. 108. S'a i segni del mio Sol l'aere conosco.133.Mirando'l Sol de begliocchi sereno. 143. Quel Sol, che solo a gliocchi miei risplende.144. che nõ puo spauentarme Altri,che'l Sol, c'ha d'amor uuo i raggi.Se non che del mio Sol troppo si perde. 145. Di qual Sol nacque l'alma luce altera. 172. Ven poi l'aurora , & l'aura fresca inalba Me nõ , ma'l Sol ; che'l cor m'arde & trastulla. 174.& non conosco Altro Sol.175.Che'l Sol de la mia uita ha quasi spento. 178. Ch'è sola un Sol non pur a gliocchi miei,Ma'l mondo cieco. 188. Quel Sol, che mi mostraua'l camin dritto Di gire al ciel. 228. & di sua chiaritate Quasi d'un piu bel Sol s'allegra,& gloria.244. & mai nõ uolli Altro da te , che'l Sol de gliocchi miei. 259. Morte ha spento quel Sol,ch'abbagliar suolmi.271. La notte,che seguì l'horribil caso,Che spense'l Sol,anzi'l ripose in cielo. 320. Ch'un Sol fu gia di mie uirtuti afflitte. 323. Et fu del nostro mondo il suo Sol tolto.327

SOL in uece di Dio . Vinca'l tuo Sol le mie tenebre noue.1.il suo splendore per esser Dio somma luce.169.Tu partoristi il fonte di pietate.Et di giustitia il Sol.276.

SOL , in uece di Solo,& di Sola. & prima in uece di solo . Va Sol conforto. 4. Ma tanto ben Sol:tronchi.5. Ne sa star Sol. 11.Tanta uirtu ha Sol un uostro sguardo. 40. doue Sol con amor seggio.63.Et Sol iui con uoi rimansi amore.64.un Sol dolce pensier.70.se mille uolte N'hauesti quel , ch'i Sol una uorrei.71.Si chiusamente ; ch'i Sol me n'accorgo.72.La fede,ch'a me Sol tant'è nemica.81.La doue Sol fra bei pensier

d'amore Sedea. 91. che Sol un non falle. 94. Vola un'angelo che Sol senza consorte,&c. Cosi Sol si ritroua Lo mio voler. 120. Amor) onde Sol mi scorgi. 138. Sol un de pensier miei. 143. Dolce m'è Sol senz'arme esser stato iui. 145. Sannolsi i boschi, Che sol uo ricercando giorno, & notte. 181. Torna tu in là, ch'io d'esser Sol m'appago. 185. Ch'al gusto Sol del disusato bene,&c. 193. Disleal a me Sol. 212. Quante fiate Sol pien di sospetto Per luoghi ombrosi, & foschi mi son messo. Sol un riposo trouo. 216. bel uiso) Sol eri in terra, hor sei nel ciel felice. 236. A dir di lei quel, che tu Sol ne sai. 245 Dogliomi Sol, ne Sol ho da dorerme. 255. Sol un conforto. 260. Ma io che debbo altro, che pianger sempre Misero, & Sol. 263. Di cio m'è stato consiglier Sol esso. 266. I mi ritrouo Sol senza gouerno. 277. Quel; che Sol piu, che tutto'l mondo ualse. cioè Scipione. 288. Et seco Hippomenes, che) Sol di uittoria si rallegra & uanta. 292. & uedi l'auo Come di sua magion Sol con Sarra esce. 295. Anacreonte, che rimesse Hauea sue muse Sol d'amor in porto. 301. A lui; che) Sol per triomphi, & per imperii nacque. 313. Che potea'l cor, del qual Sol io mi fido Volgersi altroue. 326. Che Sol senza alcun par al mondo fue. 328. Et quel, ch'armato Sol diffese il monte. 329. & Sol un Gracco. 330.

SOL in uece di Sola. Sol una notte. 12. Sol una speme. 31. Sol una fede. 124.

SOL in uece di Solo adue; cioè Solamente. Sol per uenir al lauro. 3. & Sol d'alcune parlo. 16. Tal; che Sol de la uoce Fa tremar Babilonia. 21. Sol che contra humiltade il bel passo non chiuda. 25. Sol con questi pensier. 27. Sol rimembrando. 51. Ch'è Sol di lei. 52. Sol di lor uista al mio stato soccorro. 67. L'anima, che peccò Sol una uolta. 81. & Sol del suo nome Vo empiendo l'aere. 82. Là ond'io passaua Sol per mio destino. 89. & questo Sol m'arta. Sol due persone cheggio. 93. Giunsi Sol con amor. 94. Sol per hauer di me piu certa proua. 96. Io uenni Sol per isuegliar altrui. 99. Sol una donna ueggio. 107. Amor col rimembrar Sol mi mantene. 107. Che Sol da uoi riposo Dopo Dio spera. 113. Sol una fede. 124. O Sol gia d'honestate intero albergo. 1. per fermo. 129. Che Sol se stessa, & null'altra simiglia. 136. Et Sol di lei pensando ho

qualche pace. Cosi Sol d'una chiara fonte uiua Moue'l dolce,& l'amaro.139. Et con l'arco, a cui Sol per segno piacqui Fece la piaga. 144. Sol quando parla.148. che s'alcun uiue Sol d'odori.152.Che sol mirando.153.Et sol ne le mie piaghe acerbi,& crudi Diti. 156. Contra lo sforzo Sol d'una angioletta. 157. Ou'amor me, te Sol natura mena. 165. Che Sol trouo pietà sorda com'aspe. 166. Che sol per fama, &c. 198. fede Quanta a Dio Sol per debito conuienti. 199. Quella, che Sol per farmi morir nacque.200.Vinto Sol di speranza. 301.Quel,ch'amor meco parla Sol mi ritiene.& Sol di te sospira.205.Che mi fa uaneggiar Sol del pẽsiero. 207. Et Sol quand'ella parla ho pace, & tregua. 218. Et Sol due parti d'ogni mio ben farsi.224.Et uedrai un; che Sol tra l'herbe, & l'acque,si pasce. Ou'io la uidi,& Sol iu.&c. 228. Che Sol ne mostrò'l ciel. 230. Et uo Sol in pensar cangiando stile. 235.Ch'era Sol di mirar quasi gia stanco. 237. Et Sol de la memoria mi sgomento. 238. Sol memoria m'auanza. Et pasco'l gran desir Sol di quest'una. 246. Sol di lei ragionando.251.Sol per piacer a le sue luci sante. 253. Dogliomi Sol, ne Sol ho da dolermi.255.& uengo Sol per consolarti.262. & Sol morte n'aspetta.278.Sopra gli homeri hauea Sol due grand'ali. 281. Pouero Sol per troppo hauerne copia. 292. Timor d'infamia,& Sol desio d'honore.310. Sol di lei pensa.Se non che mi stringea Sol di te pietà.322.

SOLA,cioè scompagnata & senza pari.Morte puo chiuder Sola i miei pensieri. 7. Per cui Sola dal mondo i son diuiso. 9. Poi la riuidi in altro habito Sola.15.Chiamando morte,& lei Sola per nome. 17. Et essa Sola hauria la fama, e'l grido.28. D'habitar degno, oue uoi Sola siete. 39. Sola la uita mia del cor nõ tace.Veggendosi in lõtan paese Sola.41.Pero sia certa di non esser Sola.63.siede Madonna, & Sola seco si ragiona. 83. & ho si auezza la mente a contemplar Sola costei. 94. Cagion Sola,& riposo de miei affanni.108. Che l'alma ignuda,& Sola Conuen ch'arriui,&c.114.Qui ueder poi l'imagine mia Sola.117.Da cui Sola procede Il Sole,e'l loco,&c.119 Vederla ir Sola. O Sola insegna al gemino ualore. 137. Vna man Sola. 139. Questa Sola fra noi del ciel Sirena. 140. bellezza unica, & Sola. 149. Ch'andassen sempre lei Sola

cantando. 150. Almo sol quella fronde, ch'io sola amo Tu prima amasti: hor Sola al bel soggiorno Verdeggia. 151. Che morte Sola fia, ch'indi lo snodi. L'ombra sua Sola. 155. se non Sola colei, Che sour'ogni altra, & ch'i Sola uorrei. 158. alma) Sola pensando. 168. Di ueder lei, che Sola al mondo curo. 179 Con essa Sola uenisse. 182. &c.

SOLAMENTE. cioè Solo aduer: Tal ch'a buon Solamente uscio si chiude. 46. Solamente quel nodo, Ch'amor cercon da a la mia lingua. 68.

SOLCATI Colli, cioè coltiuati con l'aratro. 43.

Solco onde, in rena fondo, & scriuo in uento, perche solcando il mare, cioè nauigando si solca indarno, perche non ui riman il solco, ne uestigia di quello. 167.

SOLDAN in uece di Signore, o di Duce. Ma pur nouo Soldan ueggio per lei, &c. dice Soldan, perche ha dettò Babilonia. 124.

SOLE, altrimenti Apollo, Titon. Phebo, Phetonte, &c. è detto Sole, perche solo luce. & col suo lume illustra il cielo, & la terra, &c. Lasciar il uelo, o per Sole, o per ombra. 6. A qualunque animal) Senonse alquanti c'hanno in odio il Sole. Non ho mai tregua di sospir col Sole. 11. Et maledico il dì, ch'i uidi'l Sole. Come costei, ch'i piango a l'ombra, e al Sole. Pommi arricchir dal tramontar del Sole. Con lei fos'io da che si parte'l Sole. Prima; ch'a si dolce alba arrini il Sole. 12. Seguirò l'ombra di quel dolce lauro Per lo piu ardente Sole. 27. Fia la uista del Sole scolorita. 28. Le treccie d'or, che dourien far il Sole D'inuidia molto ir pieno. 34. Pur, com'io fossi un huom di ghiaccio al Sole. 66. Volsimi; & uidi un'ombra. che da lato Stampaua il Sole. 91. Et da l'un lato il Sole, io da l'altr'era. 93. Vna donna piu bella assai che'l Sole. 95. Da uoi sola procede Il Sole, e'l foco. 119. Vna fontana, & tien nome dal Sole. 121. que duo bei lumi, C'han fatto mille uolte inuidia al Sole. 134. ne lagrime si belle Di si begliocchi uscir mai uide il Sole. 136. Ombrose Selue. oue percore il Sole. 137. Che son fatto un augel notturno al Sole. 139. E'l chiaro lume, che sparir fa'l Sole. 147. i ti pur prego & chiamo O Sole; & tu pur fuggi. 151. Fra due riuiere a l'ombra d'un alloro Leuando'l Sole a la stagion acerba. 152. le chiome; ch'a

uederle Di state a mezo di uincono il Sole. 157. Lasso; che pur de l'uno, & l'altro Sole ho gia'l piu corso. 1. da un di a l'altro. 170. Come natura al ciel la Luna, e'l Sole A l'aere i uenti, a la terra herbe, & fronde. 171. Non uede un simil par d'amanti il Sole. 187. che piu chiara che'l Sole A madonna, & al mondo è la mia fede. 251. Dice, & cos'altra d'arrestar il Sole. 256. Volgei que gliocchi piu chiari, che'l Sole. 273. Che'n tutto è orbo, chi non uede'l Sole. 288. e' Slole Gia for de l'oceano in fin al petto. 326. Qual in su'l giorno l'amoro sa stella Suol uenir d'oriente innanzi al Sole. 327. Et quel) Che con la lingua possente legò il Sole. 1. Iosue. 334. & nel fuggir del Sole La ruina del mondo manifesta. 345. E'l Sole, & tutto'l ciel disfare a tondo. 349. Passa'l pensier si come Sole in uetro. 350.

Et meta: in uece di M. Laura, & delle sue bellezze. Cosi costei, ch'è tra le donne un Sole. 5. Vn spirto celeste, un uiuo Sole Fu quel, ch'i uidi. 78. I pensier son saette, e'l uiso un Sole. 119. E i rai ueggio apparir del uiuo Sole. 121. Cosi sempr'io corro al fatal mio Sole. 126. Per far lume al pensier torbido & fosco Cerco'l mio Sole. 154. Iui è quel nostro uiuo, & dolce Sole. 165. Liete siam per memoria di quel Sole. 173. Anzi dodeci stelle. c'n mezo un Sole Vidi. 175. che'l celeste lume Quel uiuo Sole a gliocchi miei non cela. 177. Che dal destr'occhio, anzi dal destro Sole De la mia donna. 179. E'l mondo rimaner senza'l suo Sole. 187. Non curi, che si sia di loro in terra Di ch'egli è'l Sole, & non ueggiono altrui? 190. L'un Sole, & l'altro quasi duo leuanti. 192. Et in un punto n'è scurato il Sole. 204. Fa, ch'io riueggia il bel guardo, ch'un Sole Fu sopra'l ghiaccio. 208. Occhi miei oscurato, e'l uostro Sole. 213. Ma poi ch'i giungo a la diuina parte, Ch'un chiaro, & breue Sole al mondo fue, Iui manca l'ardire. 229. Tien pur gliocchi com'aquila in quel Sole. 242. Lasciato hai morte senza Sole il mondo. 255. Et ueramente è tra le stelle un Sole. 298. Stelle chiare pareano in mezo un Sole. 314.

Et in uece di Dio. Tornando al sommo sole, in pochi Sassi Chiuse'l mio bene. 228. Vergine) Coronata di stelle al sommo Sole Piacesti si, che, &c. 275.

SOLE meta:Spera de l'amico piu bello.93.Da lui (.i.dal Sole) Ch'a passo a passo adietro torni, cioè all'Autonna.107. Eterna luce.41. Il Pianeta,che distingue l'hore.5. Gran Pianeta.42.346.
SOLE plu:cioè singulari & senza pari.Et l'accorte parole Rade nel mondo Sole.34. Et celesti bellezze al mondo Sole. 134.Ch'i uidi; eran bellezze al mondo Sole.136.
SOLE, cioè scompagnate. Che le lagrime mie si spargan Sole.9.& triste,& Sole Son le mie luci.121.Di tai quattro fauille,& non gia Sole Nasce'l gran foco.139. Tanto, & piu fien le cose oscure & Sole.171. Liete & pensose,accompagnate & Sole Donne.173.
Sole, del uerbo solere, & sempre si troua in desinenza del uerso, & Suole poi si scriue nella prosa. Meco non uenga come uenir sole.1.come è Solito.9. Parmi qual esser sole Fiamma d'amor.107. Vna fonte) Che per natura sole Bollir le notti. 121. Come tal hora al caldo tempo sole Semplicetta farfalla. 125. Lieti fiori) Che madonna passando premer sole.137. hor à l'estremo famme Et fortuna, & amor pur come sole. 163.com'ella sole.173. Et facciamisi udir si, come sole.208. Ou'è colei, ch'essercitar ui sole.213. Et se pietà anchor puo quant'ella sole.251. ma com'angel sole.278. Sperando la uittoria ond'esser sole.309.
Solea,& soleua.i era solito. Oue solea spuntarsi ogni saetta.a 1. Ch'un di cacciando si,com'io solea.17.Che'l mio cor a uirtute Destar solea.34. Solea frenare il mio caldo desire.180. Huomini,& Dei solea uincer per forza.183. Solea lontana in sonno consolarme Madonna.189. Che mi conduce spesso Ad altro lagrimar, ch'i non soleua.196. Che solea far del cielo fede fra noi.204. Solea da la fontana di mia uita Allontanarme.246. Ne gliocchi,ou'habitar solea'l mio core. 247. E i soaui sospiri) Che solea risonar in uersi, e'n rime. 248. Dolce mio Lauro, ou'habitar solea Ogni bellezza. 254. Apollo)Che solea disprezzar l'etate,& l'arco.286.Da poi che morte triomphò nel uolto, Che di me stesso triomphar solea.327. Si che come solea piu non m'affrette.350.
Solean. Le crespe chiome, &c. Che solean far in terra un paradiso.221. Qual uiuo Lauro? oue solean far nido Gli al-

ti penſieri. 234.
Soleano i miei penſier ſoauemente Di lor obietto ragionar inſieme. 223.
Soleaſi nel mio cor ſtar bella, & uiua Com'alta donna, &c. 222.
Solete. Il mio aduerſario in cui ueder ſolete Ghiocchi uoſtri. 29.
SOLETTA, il diminutiuo di Soia, che ual ſcompagnata. La ſtanca uecchiarella) Et poi coſi Soletta Al fin di ſua giornata, &c. 41. & una uedouetta) Vince Olopherne, & lei tornar Soletta Con un'ancilla. 295.
Soleua & ſolea. 1. era ſolito. Mai non uo piu cantar com'io ſoleua. 86.
SOLFO, & ZOLFO materia combuſtibile nota. Solfo, & eſca ſon tutto, e'l cor un foco. 144.
SOLI, il plu: di Sole. Tepidi Soli, & giochi; & cibi, & otio. 304.
SOLI, il plu: di Solo, che ual ſcompagnati. o uer con le parole le Intellette da noi Soli ambedui. 256. & da le ſpeſſe Luci in diſparte tre Soli ir uedeua. 330.
Soli'a, in uece di ſolea, cangiata la E in I al modo Prouenzale. Ardomi, & ſtruggo anchor, com'io ſoli'a. 92. Vane ſperanze; ond'io uiuer ſoli'a. 149. Ne diuenti altra; ma pur qual ſoli'a. 161.
SOLINGA, il medeſimo ch'è Solitaria. Coſi ſeluaggia & ribellante ſuole Dall'inſegne d'amor andar Solinga. 298.
SOLITARI, & Soletari, & Solinghi ual ſoli, & luoghi doue non u'habita alcuno. Cercai per poggi Solitari, & hermi. 227. Che co piè uaghi, Solitari, & laſsi Porto'l cor graue. 228.
SOLITARIA Piaggia. 115. Cercato ho ſempre Solitaria uita. 194. Solitaria Villa. 312.
SOLITARIE. Men Solitarie l'orme. 102.
SOLITARIO, Soletario, & Solingo, cioè Solo. Et in un Ceruo Solitario, & uago Di ſelua in ſelua ratto mi trasformo. 18. un Solitario Horrore. 145. Paſſer Solitario. 175. Solitario Albergo. 297.
Solleua, & ſubleua, cioè alza. Hor ti ſolleua a piu beata ſpene. 198.

Solleuarla.Che ſcuoter forte,& ſolleuarla ponno.45.
Solleuo.hor mi ſolleuo,hor caggio.176.
SOLLICITO,& Sollecito, adie: cioè pronto, preſto, &c. Per Sollicito ſtudio poſſo farme.65. Sollicito furor.305.
SOLO, cioè ſcompagnato,ſenza compagnia.Solo lagrimando. Là'ue tolto mi fu,di & notte andaua.14. Non mar)Ma Solo amor. 24. Solo & penſoſo in piu diuerſi campi Vo miſurando i paſsi. 30. Lagrime) M'accompagnate,ou'io uerrei ſtar Solo. 41. Solo, ou'io era tra boſchetti,& colli. 56. & ſi puo intendere per ſolamente. gliocchi lucenti Sono il mio legno,e'l mio conforto Solo:67. Solo d'un Lauro tal Selua uerdeggia.89 Qui mi ſto Solo.93. Solo per cui conforto In coſi lunga guerra anchо non pero.110. & fammi al mondo ir Solo.141. Quel Sol,che Solo a gliocchi miei riſpléde. 144. Vn conforto m'è dato,ch'i non pera; Solo per cui, &c.146. Tal paura ho di ritrouarmi Solo. 179. Sennuccio mio, ben che dogliaſo & Solo M'habbi laſciato.219.Et m'hai laſciato qui miſero,& Solo. 236. Standomi un giorno Solo a la fineſtra.237. Anzi uoglio morir,& uiuer Solo.258.Giouene incauto,diſarmato,& Solo.307. che Solo un paſſo Séza coſtor non uanno.& quel, che Solo contra tutta Thoſcana tenne il ponte. 329. Poi uenia Solo il buon duce Goffrido.336.Contra coſtor colui,che ſplebde Solo, S'apparecchiaua.346. Te Solo aſpetto.226.Te Solo in colpo.212.
SOLO adue: cioè Solamente, & alcuna uolta ual Pur che.Et un péſier,che Solo angoſcia dalle.13.Se forſe ogni ſua gioia Nel ſuo bel uiſo è Solo.103. Et Solo ad una imagine m'attegno.117.Amor,che Solo i cor leggiadri inueſca. 139. Quei, che Solo il puo far,l'ha poſto in mano.142.Quel puo Solo addolcir la doglia mia. 174. Solo al mondo páeſe almo felice. 175. Vinſe Aleſſandro) ſe Pirgotele, o Liſippo L'intagliar Solo.178. quelle mani eburne Solo uer me crudeli a ſi gran torto? 179. Ne di Lucretia) le biſognaſſe Ferro, & non le baſtaſſe il dolor Solo.195. Et queſto Solo anchor qui mi mi mantene.204.Ne me ſtrò tanta, & ſi alta uirtute Solo per infiammar noſtro deſio.210. Perche d'ogni mio mal te Solo in colpo. 212. Te ſolo aſpetto. 226. Salito in qualche fama Solo per me.268.In coſtor i.ó hai tu ragion alcuna,Et in me.

poca,

poca,Solo in questa spoglia Rispose q̃lla,&c.315.Quel man cò Solo.324.Non alcun mal, che Solo il tẽpo meice.350.Ma è Solo,in presente,& hora,& hoggi.351.Solo,ou'io era tra bo schetti,& colli,& si puo ancho intendere per scõpagnato.56.

SOLON da Salamina, l'uno de sette sauii di Grecia . Vedi Solon di cui fu l'util pianta,&c.339.

Solue,cioè disfa.Et nõ pur q̃l di fuori il tẽpo solue Ma,&c.347.

Soluer.per scioglier,liberare,& per disfare,rõpere,o guastare,& alcuna uolta per chiarire,cioè leuar di dubbio.Send'io torna to a soluer il digiuno.i.scioglier,o rompere,o satisfare.179.

SOMA, il peso, il carico, &c. E' d'altri homeri Soma che da tuoi.3.E'l uicario di Christo con la Soma De le chiaui,& del manto.20.Si grauemente è oppressa,e di tal Soma.45. Graue Soma è un mal fio a mantenerlo.86.perle.& robini,& oro Quasi uil Soma egualmente dispregi.196. oue deposto) De miei dolci pensier l'antica Soma.234.

Et meta: in uece del corpo . Volando al ciel con la terrena Soma.23.

SOME, cioè carichi , pesi , &c. & cosi scossa Voce rimasi de l'antiche Some. 17. Per fuggir de sospir si graui Some. 69. Sgõbra da te queste dannose Some.113. Et ei,questo m'auien per l'aspre Some.282.

SOMM' in uece di Sommo . Hauendo in quel Summ'huom tutto'l cor messo.288.

SOMMA,cioè alta,singulare,&c. Ben uenne a deliurarmi un grãde amico Per Somma,& ineffabil cortesia.74. Fu per Sõma beltà uil uoglia spenta?134. Cõ Somma cortesia,Somma honestate.273.V'era con castità Somma beltate.310.

SOMMA in uece di moltitudine. Quand'un cor tante in se uirtuti accolse ? Ben che la Somma è di mia morte rea.i.la moltitudine di tante uirtuti.136.

IN SOMMA,che ual infine. uedi al suo luogo.

Sommerso.i.affondato , &c. Hor uolge signor mio l'undecim' anno,Ch'i fui sommerso al dispietato giogo.i.soggiogato da le man d'amore.53.

SOMMI in uece di Alti, &c. Oue son gli alti nomi,e i Sommi pregi,&c.332.

Sommi,cioè mi son.& sommi accorto,Che questo e'l colpo.69.

SOMMO, che ual altiſsimo,ſingulariſs:grandiſs:&c. Sommo Diletto.65.175.194. Seggio.186. Ben. 83. Piacer.146.203. Padre.178.276.Deſio.185.247.Sole.228:275. Duce.281. Amor.290.Choro.350.

SOMMO BEN, in uece di Dio.Che mẽtre'l ſegui al Sõmo Ben t'inuia.7. Ch'i ueggia iui preſente il Sommo bene.350.

AL SOMMO,cioè in Sommità. uedi al ſuo luogo.

Son in uece di ſono,nel numero del men. Per cui ſola dal módo ſon diuiſo.Mentr'io ſon a mirarui intento,& fiſo.Quand'io ſon tutto uolto in quella parte.9. Ch'i nõ ſon forte ad aſpettar la luce.10.Di ch'io ſon fatto a molta gente eſſempio.Laſſo che ſon!che fui.13.i non ſon forſe,chi tu credi.15.Non ſon mio nò.16.Et io ſon un di quei.33. Ond'io ſon ſi lõtano.35. Ch'i ſon gia pur creſcendo in queſta uoglia Ben preſſo al decim'anno.43.& di cio ſon contento.53.&c.

Son,nel numero de piu.ghiocchi) Che di lagrime iõ fatti uſcio, uarco.2.L'hore del pianto,che ſon gia uicine.7.Son animali,&c.10.che mille pẽne Ne ſon gia ſtanche.13.Et le lagrime) Son giunte innanzi, a la pietà ſuperna. 21. Da me ſon fatti i miei penſier diuerſi.Che men ſon dritte al ciel tutt'altre ſtrade.26.& l'hore ſon ſi pronte.31.Le uite ſon ſi corte.32.Ch'a Gioue tolte ſon l'arme di mano. Per cui lagrime molte ſon gia ſparte.37.Perche di & notte ghiocchi miei ſon molli.43. L'anime ; che la ſu ſon cittadine. Quaſi ſpelonca di ladron ſon fatti.46. Mie uenture al uenir ſon tarde,& pigre.50.&c.

Sone ſuone,del uerbo ſonare. uedi Suone.

SONNO il dormire Lat:Somnus. La gola,e'l Sonno,& l'otio ſe piume.La donna,che colui ch'a te ne'nuia Speſſo dal Sonno lagrimando deſta. 4. Lagrima anchor non mi bagnaua il petto,Ne rompea il Sonno. 13. Gionſe nel cor non per l'uſata uia ; Che'l Sonno tenea chiuſa. 29. Non ſpero,che giamai dal pigro Sonno Moua la teſta. 45. & puo turbarmi il Sonno,Ma romper nò.75.Et le fere, & gli augelli il Sonno affrena. 138. Solea lontana in Sonno conſolarme Madonna. 189. Mentre le parla)Non rompe'l Sonno ſuo.192. Dormito hai bella donna un breue Sonno. 244. Fuggito è'l Sonno a le mie crude notti.249.Gia ſuo' tu far il mio Sonno almen degno. 256. Sciolta dal Sonno a ſe ſteſſa ritorna.261. Et dopo

Questo si parte ella, e'l Sonno. 264. & le mie notti il Sonno
Sbandiro. 267. Vinto dal Sonno uidi una gran luce. 281.
Amor, e'l Sonno, & una uedouetta Vince Olopherne. 295.
Sono del uerbo esser, & prima nel numero del meno. Quãd'era
in parte altr'huom da quel, ch'i sono. a 1. E i duo mi trasformaro in quel, ch'i sono. 14. Da lor conosco l'esser, ou'io sono. 53. Che parlo? o doue sono? 58. Et quel poco ch'i Sono, Mi fa, &c. 68. Sennuccio i uo che sappi in qual maniera
Trattato sono. 92. Io per me sono un'ombra. 98. Ne prim'anni abbagliano, & sono anchora. 172. Canzon qui sono. 200.
Et sono in non molt'anni si dimesso, &c. 260. Spirto ignudo sono. 264. ma uero amico Ti sono, 282. Et sento quel ch'io sono. 349.
Et nel numero plu: Qua sono stati gli anni. 6. Oue i raggi d'amor si caldi sono. 34. & se parole fai Sono imperfette. 41. gliocchi lucenti Sono il mio segno. 67. I miei pensier in uoi stanchi non sono. 69. L'atto soaue) Sono spariti. 224.
E'n belle donne honeste atti soaui Sono un deserto. 230. Et come sono in stabili sue rote. 299. Scilla, & Cariddi, quãd'ira te sono. 308. Põtifici) Hor sono ignudi, miseri, & mendici. 316.
O felici quell'anime, che'n uia Sono, o saranno di uenir al fine. 351. Come sono ingannate le persone. 352.
SONO, & SVONO, la uoce il romore, &c. uedi Suono.
Sonò preterito del uerbo sonare. & non sonò poi Squilla. 267.
Sonsen', cioè se ne sono. I di miei piu correnti, che saetta Sonsen'andati. 278.
SOPHISMI; & nel fin: si dice Sophismo, o Sophisma, sono spetie di Sillogismi, cioè ragioni, & argomenti fallaci, & che paiono ueri. Facendo contra'l uer arme & Sophismi. 340.
SOPHONISBA; figlia di Asdrubale. & moglie di Siphace Re di Numidia; & dopoi fatta sposa di Masinissa Re di Massili; che per non esser condotta uiua nel triompho da Romani col ueleno mandatole da Masinissa per nõ potergli seruar la fede, che promessa gli hauea, si diede la morte. Pon, dissi'l cor'o Sophonisba in pace, & quel che segue. 289.
SOPR', & Sour', in uece di Sopra, & di Soura quando ui segue uocale. Sopr'un carro di foco. 281. hor Sopr'un sasso assisso. 292. Sopr'Arno, &c. 312.

SOPRA, & SOVRA, l'uno & l'altro si dice, & Lat: super. & Sopre usò in rima il Petrarca. uedi al suo luogo. Sopra l'herba. 16.30.116.152. Sopra la neue. 28. Et Sopra'l buon Saul cangiò le ciglia. 38. Sopra l'acque. 39.57. Sopra i piu soggetti. 53. chi Sopra'l uer l'estima. 54. Sopra gli altri amanti. 58. Occhi Sopra'l mortal corso sereni. 61. Di Sopra'l limitar. 99. Sopra'l collo. 109. Sopra'l cielo. 119.256.269. Sopra'l cerchio. 181. Sopra'l mio cor. 190. Sopra'l ghiaccio. 208. Sopra'l riso. 352. Cose Sopra natura. 153. Sopra gli homeri. 281. Sopra l'amante. 299. Sopra le donne. 309. Apollo & Esculapio gli son Sopra. 340. di ch'io Sopra dissi. 346.

SOPRA senza la Di. De la sua gratia Sopra me non pioue. 140. Et s'amor Sopra me la fa si forte. 148. Indarno hor Sopra me tua forza adopre. 208. Per uendicar suoi danni Sopra noi. 85. uedi la regola alla particella Di.

DI SOPRA. Di sopre. & Soura. uedi a gli suoi luoghi.

SOPRAGIVNTA. 1. giunta, o accolta all'improuiso Ne mai nascose il ciel si folta nebbia, Che Sopragiunta dal furor de uenti Non fuggisse da i poggi, & da le ualli. 55.

SOPRANA, & Sourana, cioè somma. principale, &c. Così giungendo a la città Soprana. 1. a Roma. 313.

SOPRE cioè Di Sopre uedi alla particella Di.

SORDA, quella, che non ode. Et io ne prego amor, & quella Sorda, Che mi lascio de suoi color dipinto. 1. morte. 31. Che sol trouo pietà Sorda com'aspe. 166. E'n uer si tento Sorda, & rigid'alma. 184. la mia Sorda mente. 220. ou'ogni orecchia è Sorda. 222. Pregate, non mi sia piu Sorda morte. 251. I son colei, che si importuna, & fera Chiamata son da uoi, & Sorda, & cieca. 1. morte. 315.

SORDI. Ingegni Sordi. 194. Sordi mortali. 350.

SORDO. ma l'ingordo Voler, ch'è, cieco, & Sordo. 121. al mondo cieco. & Sordo. 243. Ad ogni altro piacer cieco era, & Sordo. 197.

SORELLA, Sorore, & Sirocchia Et sua Sorella par, che si rinoue Nel bel guardo d'Apollo. 1. Giunone, cioè l'aere, altri intendono la Luna. 37. Canzon l'una Sorella è poco innanzi. 1. l'altra canzone che fu la prima. 66. S'i'l dissi, unqua non ueggia gliocchi miei Sol chiaro, o sua Sorella. 1. la Luna. 160.

& Progne riede Con la Sorella al suo dolce negotio .i. con Philomena.305. Che l'una hebbe,& Theseo l'altra Sorella.i. Hippolita amazzona.335.

SORELLE. Vedi'l famoso)Preso menar fra due Sorelle morte. Arianna,& Phedra intendendo.285.

SORGA fonte di Normandia,cosi detta da l'abondeuol Sorger dell'acqua ; celebre per le lode de gli antichi, per la fertilità de pesci,& per la bontà de l'herbe, ma molto piu illustre per lo nostro Petrarca, che iui habitante s'innamorò di Madonna Laura tanto degnamente da lui celibrata . & Sorga è fiume , che nasce della sopradetta fonte . In una chiusa valle,ond'esce Sorga Si sta.123. Anchor m'hauria tra suoi bei colli foschi Sorga. 194. o d'altra diua ; Che del piu chiaro fondo di Sorga esca.216. Mira'l gran Sasso, donde Sorga nasce , Et uedraui un; 228. Quella ; per cui con Sorga ho cangiat'Arno.229.

Sorge , & Surge ch'è proprio dell'acque , alcuna uolta sta per nascere & per crescere.uedi Surge.

Sorgea . Chiara fontana in quel medesmo bosco Sorgea d'un sasso.238.

Sorgi'. Et tu pur uia di poggio in poggio sorgi i.cresci , scendi, aumenti,&c.138

SORIA regione ; dal Leuante ha l'India,dal Ponente Tigre fiume, dal Mezo di Media , da Settentrione il mar Caucaso: Et secondo Plinio due sono le Sirie una in Palistina , & l'altra in Antiochia.Et sospirando il regno di Soria.290.

Sormonta.cioè inalza, o monta,& ascende disopra. Poi che sormonta riscaldando il Sole.107.

SOROR,la Sorella,la Sirocchia . Come a noi'l sol,se sua Soror l'adombra.i.la Luna.244.

Sorride.i.sogghigna,ride pianamente . Che quando sospirando ella sorride M'infiamma si.108. Sol quando parla,o uer quando sorride.148.Et di sue belle spoglie Seco sorride.205.

Sorridendo.i.ridendo piano: dal Lat:subrideo . Ella allhor sorridendo.270.La mia risposta sorridendo disse O figliuol mio, &c. 283. In tanto il nostro & suo amico si mise Sorridendo con lei ne la gran calca.290.

Sorrise.Qui disse una parola ; & qui sorrise.92.

Sortillo.i.destinò,dispose. Perche a si alto grado il ciel sortillo; Che, &c. 329.

SORTE, cioè Fortuna,caso,auentura, disgratia .& pigliasi in buona, & in mala parte; come buona, & trista sorte alcuna uolta significa qualità,conditione,spetie,generatione,&c. Ai dolorosa Sorte.61. Per ch'ogni mia fortuna,ogni mia Sorte, &c.142. O per mia colpa,o per maluagia Sorte.148.si dolce è mia Sorte.165.Tal fu mia stella,& tal mia cruda Sorte.171. I mi uiuea di mia Sorte cõtento.178.O bel uiso a me dato in dura Sorte. 191. Ch'i porto inuidia ad ogni estrema Sorte. 224. Quant'inuidia a quell'anime, che'n Sorte Hanno hor sua santa, & dolce compagnia. 225. Et tutta notte par che m'accompagne Et mi ramente la mia dura Sorte. 231. Et mi fe sospirar sua dura Sorte. 237. Fin che mia dura Sorte inuidia n'hebbe. 247. Et hor nouellamente in ogni uena Intrò di lei,che m'era data in Sorte.261.Che per alto destin ti uenne in Sorte. 273. & l'altro è Achille, C'hebbe in suo amor assai doglioſa Sorte. 285. Stratonica è'l suo nome; & nostra Sorte,Come uedi è indiuisa.291.Et quella Greca) Per morir netta, & fuggir dura Sorte.312.

SORTI, il plu; di Sorte. Cosi son le sue Sorti a ciascun fisse. 150.

SOSPETTI. Gia incominciaua a prender securtade La mia cara nemica)De suo Sospetti.235.

SOSPETTO, la Sospitione. pero n'andai Secur senza Sospetto. 2. Libere in pace) Senza Sospetto di trouar tra uia Cosa, &c. 4. ma pur senza Sospetto In fin a l'uscio del suo albergo corsi. 99. Sempre pien di dolore, & di Sospetto. 148. Quante fiate sol pien di Sospetto Per luoghi ombrosi, &c. 216.)Ne mai pietosa madre) Die con tanti sospir, con tal Sospetto In dubbio stato si fedel consiglio. 218. onde Sospetto Non fora il ragionar del mio mal seco. 233. E'l giouene Thoscan; che non ascose Le belle piaghe,che'l fer non Sospetto,&c.313.

Sospinse; cioè spinse innanzi; fece sollecito. L'ira Tideo a tal rabbia Sospinse; Che. 178. Ch'ambo noi, me sospinse, & te ritenne.322.

Sospinto, Spinto, pinto. cioè cacciato auanti. Poscia che mia fortuna in forza altrui M'hebbe sospinto. 300. Et quel ch'armato sol diffese il monte, Onde poi fu sospinto .i. del qual monte fu gittato. 329.

SOSPIR: sin: in uece di Sospiro. E'n te dolce Sospir l'alma s'acqueta. meta. cioè dolcemente sospirando l'alma. 236.

SOSPIR nel plu: cioè in uece di Sospiri. Non ho mai tregua di Sospir col Sole. 11. Per fuggir de Sospir si graui some. 69. Di Sospir molti mi sgombraua il petto. 71. Et mi sia di Sospir tanto cortese Quanto bisognaua a disfogare'l core. 79. E'nfiniti Sospir del mio cor tolse. 87. In una valle) Ch'è refrigerio de Sospir miei lassi. 94. Et presta a miei Sospir si largo uolo. 103. Con Sospir mi rimembra. 104. Ne'l nome d'altra n'è Sospir miei chiamo. Piacemi almen, ch'è miei Sospir sien, quali Sopra'l Tenero, l'Arno. 110. Pasco'l cor di Sospir, ch'altro non chiede. 117. Lagrime rare, & Sospir lunghi, & rari. 134. Fiamma i Sospir, le lagrime cristallo. 135. Tal d'armati Sospir conduce stuolo. 141. La uela rompe un uento humido eterno Di Sospir, &c. 151. S'i'l dissi; co i Sospir quant'io mai fei, Sia pietà per me morta. 160. Co i Sospir soauemente rotti. 168. Vomer di penna con Sospir del fianco. 176. Sospir del petto, & de gliocchi escon onde Da bagnar l'herbe, & da crollate i boschi. 181. Di si lontano a Sospir miei risponde. 215. Rompendo co i Sospir l'aere da presso. 216. Ne donna) Die con tanti Sospir con tal Sospetto) si fidel conseglio. 218. I ho pien di Sospir quest'aere tutto. 219. S'io hauesse pensato, che si care Fossin le uoci de Sospir miei in rima. 222. Aria de miei Sospir calda & serena. 226. fos's'io con loro fuor de Sospir. 232. I miei graui Sospir non uanno in rime. 249. Che de nostri Sospir nulla gli calse. 288.

Sospira; cioè trahe spirito dal profondo del petto; o per causa di dolore, di solicitudine o d'altra cagione. Si, che molt'anni Europa ne sospira. 21. Per lei sospira l'alma. 25. Et come spesso indarno si sospira. 29. Sospira, & suda a l'opera Vulcano. 37. Che porà dir, chi per amor sospira. 52. Felice l'alma, che per uoi sospira. 61. Hor di mia lõtanza si sospira. 117.

Per cui tanto si piagne,& si sospira.124.Chi nõ la,come dolce ella sospira.136. Douunqu'io son di & notte si sospira.202.Seco sorride.& sol di te sospira.205. L'alma,che tanta luce non sostenne Sospira.217. Fiso mira pur me; parte sospira.261.& ella il uolto Con le sue man m'asciuga; & poi sospira Dolcemente.264. Giace oltra, oue l'Egeo sospira,& piagne Vn'Isoletta.303. Non Moncibel, s'Encelado sospira.311.

Sospirai. Et allhor sospirai uerso'l mio fine.73.

Sospirando. Che sospirando uo di riua in riua.27.In libertà ritorno sospirando.70. Onde piu uolte sospirando indietro Dissi,&c.1.considerando il tempo passato.78. Ch'i dicea sospirando Qui come uenn'io? 106. Che quando sospirando ella sorride M'infiamma.108.Et in questa trappasso sospirando.115.Et udi' Sospirãdo dir parole; Che.134.Giunto Alessandro a la famosa tomba Del fiero Achille sospirando disse; O fortunato,&c. 150.Forse anchor fia; chi sospirando dica) assai sostenne,&c.159. Ma sospirando andai mattino,& sera.181.Dicea ridendo,& sospirando insieme.187. L'aura; che) Sùentemente sospirando moue.187.Et parte d'un cor saggio sospirando.193. Et dico sospirando iui è Laura hora.221. Et ella haurebbe a me forse resposto Qualche santa parola sospirando. 234. Et sospirando il regno di Soria. 290. Rimasi graue,& sospirando andai.391.Et quella man)A me parlando,& sospirando porse.320. Poi disse sospirando mai di uiso Da te non fu'l mio cor.323.

Sospirar per mandar fuor sospiri del petto. Che m'ha sforzato a sospirar mai sempre.66.Il sempre sospirar nulla rileua.86. Perchè da sospirar sempre ritroue. 153. Se lagrimar, & sospirar mai sempre Pascendosi,&c.174. Luoghi da sospirar riposti & fidi.215.S'io hauessi pensato,che si care Fossin le uoci) Fatte l'haurei dal sospirar mio prima In numero, &c. Ch'altro che sospirar nulla m'auanza. 222. Et mi fe sospirar sua dura sorte.237.Che mi fea lieto,& sospirar souente.241.

Sospirate. Non sospirate.82.O uoi,che sospirate a miglior notti. 251.

Sospirato.Pero c'ho sospirato si gran tempo.58.

Sospire. Chi fa pensar il uer, tacito estime, Ch'ogni stil uin-

ce; & poi sospire, adunque, Beati, &c. 230.

SOSPIRI il plu: di Sospiro. Voi, ch'ascoltate in rime sparse il suono Di quei Sospiri. a 1. Quand'io mouo i Sospiri a chiamar uoi. 5. giunga al mio dolore Alcun soccorso di tardi Sospiri. 6. Cõ un uento angosciolo de Sospiri. 9. & quasi in ogni ualle Ribombi'l suon de miei tardi Sospiri. 13. Piu folta schiera di Sospiri accoglia. 33. Per quella; ch'alcun tempo mosse in uano I suoi Sospiri. 38. Et uoi si pronti) Sospiri allhor trahete lenti, & rotti. 41. I miei Sospiri a me perche non tolti. Quando che fia? 43. Chiamando ho sparte) E i Sospiri, & le lagrime, e'l desio. 52. Et de la lunga guerra de Sospiri. 81. I miei Sospiri piu benigno calle, Haurian. 94. Rimansi adietro il sestodecim'anno De miei Sospiri. 95. Diò perche i Sospiri Parlando han tregua. 107. Ch'al duro fianco il di mille Sospiri Trarrei per forza. 118. Che fanno meco homai questi Sospiri? 311. Ite caldi Sospiri al freddo core. 133. e'nfinge Sue uoci uiue, & suoi santi Sospiri. 135. Ned ella) Torrà giamai, ne per sembiante oscuro Le mie speranze, e i miei dolci Sospiri. 142. Pianto, Sospiri, & morte. 165. Pur lagrime, & Sospiri, & dolor merco. 167. Ma Sospiri & lamenti in fin a l'alba. 174. Ma lagrimosa pioggia, & fieri uenti D'infiniti Sospiri. 180. Temprar potess'io in si soaui note I miei Sospiri. 183. & in Sospiri, e'n rime Sfogo'l mio incarco. 190. Se quell'aura soaue de Sospiri Ch'i odo di colei. 218. tornano i piu graui Sospiri, che del cor profondo tragge. 230. Con che honesti Sospiri l'haurei detto Le mie lunghe fatiche. 233. oue solean far nido Gli alti pensieri, e i miei Sospiri ardenti. 234. Et parole, & Sospiri ancho ne elice! 236. E i soaui Sospiri, e'l dolce stile, Che solea risonar. 248. Che piacer mi facea i Sospiri, e'l pianto. 250. Ond'i spero, che'n fin al ciel si doglia De miei tanti Sospiri. 252. Quinci nascon le lagrime e i martiri, Le parole, e i Sospiri. 267. Et formaui i Sospiri, & le parole Viue. 273. La lingua, e'l cor, le lagrime, e i Sospiri. 279. Nel tempo, che rinoua i miei Sospiri. 281. Odi i pianti, e i Sospiri, odi le strida De le miserie accese. 286. So fra lunghi Sospiri, & breue risa Stato, uoglia cangiar. 299. Et so i costumi, & lor Sospiri, e i canti. 300. Et fra tanti Sospiri, & tanti lutti Tacita, & lieta sola si sedea. 318.

Soſpiri. In guiſa che ſoſpiri Si dolcemente. 105. Ne le diſpiaccia, che per lei ſoſpiri. 138.

SOSPIRO, il Soſpirare. Prega Sénuccio mio, quando'l uedrai Di qualche lagrimetta, o d'un Soſpiro. 90. E i uaghi ſpirti in un Soſpiro acoglie. 140. Ma in fin a qui niente m'rileua Prego, o Soſpiro, o lagrimar, ch'io faccia. 196. Onde'l primo Sopiro Mi giunſe al cor. 240.

Soſpiro. Che gia ui sfida amor, ond'io ſoſpiro. 7. S'al principio) Del quartodecim'anno, ch'io ſoſpiro. 72. Appreſſandoſi un poco A quella fredda, ch'io ſempre ſoſpiro. 122. In quel b: l uiſo, ch'i ſoſpiro, & bramo. 193.

Soſtegna, cioè ſoſtenti, o mantienga. Laccio, che nullo ſforzo, è chi ſoſtegna. 149.

SOSTEGNO, il ſoſtẽtaméto, l'aiuto, il notriméto. Per Soſtegno di me doppia colõna. 158. O uſato di mia uita Soſtegno. 256.

Soſtegno, in uece di Soſtengo, cioè patiſco, ſoſtento, &c. Seco mi tira ſi, ch'io non ſoſtegno Alcun gioco men greue. 24.

Soſtengo. 1. porto, ſopporto, o patiſco. Coſi ne la tempeſta Ch'i ſoſtengo d'amor. 67. Ne mai peſo fu graue, Quanto quel, ch'i ſoſtengo in tale ſtato. 201.

Soſtene, & ſoſtiene preſente. cioè ſopporta, ſoffre, &c. Et ſe contra ſuo ſtil ella ſoſtene D'eſſer molto pregata. 17. Cercate dunque fonte piu tranquillo; Che'l mio d'ogni lor ſoſtene inopia. 1. patiſce. 19. Occhi piangete, accompagnate il core, Che di uoſtro fallir morte ſoſtene. 75. Ma tolga il mondo triſto, che'l ſoſtene. 1. ſopporta, o regge. 124. L'alma, che tanta luce non ſoſtene, Soſpira. 1. ſopporta. 217. L'eſſer mio, gli riſpoſi, non ſoſtene Tanto conoſcitor. 287.

Soſtẽne, preterito. 1. mantẽne, ſoſtentò, &c. Et per uirtu de l'amoroſa ſpeme Che ti Soſtenne ne la uita acerba. 30. Queſta ſperanza mi ſoſtenne un tempo. 31. aſſai ſoſtenne Per bellißimo amor queſt'al ſuo tempo. 1. ſofferſe. 159. Morir innanzi che ſeruir ſoſtenne. 1. uolle, o ſofferſe, o patì, &c. 289. Poi ſeguì & quel, che d'altrui ſoſtenne. 1. patì. 303.

Soſterrei. 1. patirei, ſoffrirei, &c. & ſoſterrei Quando'l ciel ne rapella Girmen con ella in ſu'l carro d'Helia. 161.

Soſtien. 1. ſopporta, nõ ti fiã graue. Soſtien, ch'io uada, oue'l piacer mi ſpigne. 61. & hor ſoſtien, ch'i arda Senza alcun refri-

gerio.1.comporta.soffre,&c.256.

SOTT'in uece di Sotto.Ne giamai neue Sott'al sol disparue. 16.Giouene dõna Sott'un uerde lauro.26.Sott'un gran sasso In una chiusa ualle,&c. 123. una rete D'oro, & di perle tese sott'un ramo.147.Celi un huom uiuo, o Sott'un picciol uelo.148.Et hor Sott'acqua,& hor alto uolare.292.

SOTTERRA.1. sotto terra, nome senza numero del piu, cioè habitatione sotterranea.Ma io sarò Sotterra in secca sel ua.12.Che la uera è Sotterra,anzi nel cielo. 214. L'una è nel ciel)L'altra Sotterra. 224.Ella'l se ne portò Sotterra,e'n cielo Ou'hor triompha.232.

Sotterrare per sepellire,piantare,porre,o ficcar sotto terra.

SOTTIL, in uece di Sottile. Vidi tela Sottil tesser Chrisippo.342.

SOTTILE, ual exille, &c. Lat:gratilis, subtilis,tenuis, &c. D'amor tragge indi un liquido Sottile Foco.1.essẽdo egli ageuole a penetrarꝫ.149. Nõ habbi'a schifo il mio dir troppo humile Degna d'assai piu alto,& piu Sottile.1.acuto,&c.188.

SOTTILI. Le man bianche,& Sottili.34.

SOTTO & Disotto adue: il suo cõtrario è sopra,& disopra. Lat;sub,subter,subtus. Sotto'l piu ardente sol.19.Che nõ pur Sotto bẽde Alberga amor.24. Se si posasse Sotto'l quarto nido.24.Su'l duro legno,o Sotto l'aspre gõne. 43. Sotto'l cui giogo giamai nõ respiro.72.Io sonsi stãco Sotto'l fascio antico.73.Al destinato di, Sotto q̃ll'arme, Che.82.sua passion Sotto'l cõtrario manto Ricopre.84.Mai nõ uedute piu Sotto le stelle.136.Fera stella)Sotto ch'io nacqui.144.L'herba uerde)Sparsi Sotto q̃ll'elce.153.un piu gentile Stato del mio nõ è Sotto la luna.177.Che tanti affanni huõ mai Sutto la luna Nõ sofferse.181.Che Sotto le sue ali il mio cor renne.236. Ch'amor mostròmi Sotto q̃l bel ciglio.247. Qual nõ si uedrà mai Sotto la luna.Si l'hauea Sotto l'ali mie cõdutto.268 Sotto qual si triõpha.275.Sotto mille catene,&mille chiaui. L'altro è colui,che piãse Sotto Antãdro La morte di Creusa. 284.Brẽno,Sotto cui cadde gẽte molta,Et poi cadd'ei Sotto'l famoso tẽpio. 333. Dapoi che sotto'l ciel cosa non uidi Stabile,& ferma. 349. E'n disparte color,che Sotto'l freno Di modesta fortuna,&c.353.

SOTTOSOPRA, & Sozzopra. uale alla riuersa. Lat: Inuerso ordine. Et funne'l mondo Sottosopra uolto. 285.

Sottragge. & sottrahe. 1. libera, rimoue. Et mi sottragge al foco de martiri. 9. E'l suon che mi sottragge ogni altra cura. 88. e'l cor sottragge A quel dolce pensier, che'n uita il tene. 175.

Sottraghi. Che mi sottraghi a si penose notti. 249.

Souen. 1. uien in memoria. Non ti souen di quell'ultima Sera Dic'ella. 1. non ti ricerda? 189.

Souene. 1. ricorda. Et hor di quel, ch'i ho letto mi souene. 1. mi ramenta. 50.

SOVENTE adue: ual spesso, & spesse uolte. onde Souente Di me medesmo meco mi uergogno. a 1. come Souéte Per le cose dubbiose altri s'auanza. 29. Fanno noia Souente, & a le danno. 47. Vedete ben quanti color depinge Amor Souente in mezo del mio uolto. 61. Perche non piu Souente Mirate. 62. doue Souente Fosti smarrito. 83. che Souente in gioco Gira'l torméto. 115. E'l bel uiso uedrei cangiar Souente. 118. Ma di sospir mi fa destrar Souente. 128. Anchor torna Souente a trarne fore Lagrime rare. 134. & non è cosa; Che si uolentier pensi, & si Souente. 189. Alma felice; che Souente torni A consolar, &c. 216. Che mi fa lieto, & sospirar Sou. 241.

SOVERCHIA, & Soperchia, ual soprabondante, molto grande, &c. Souerchia Via. 47. Dolcezza. 66.

SOVERCHIE Voglie. 1. soprabondante, &c. 205.

SOVERCHIO adie: cioè molto grande, soprabondante. Dèsiar Souerchio. 59. Souerchio Orgoglio. 86. Affanno. 89. Piacer. 128. Lume. 188. Et quando è adue: cioè Di Souerchio, &c. uale soprabondantemente, &c.

SOVR', & Sopr', in uece di Soura. tanto Sour'ogni stato exaltar, &c. 2. Mi riuedrai Sour'un roscel corrente. 117. se non sola colei, Che Sour'ogni altra. 158. Facendo lei Sour'ogni altra gentile. 187. che Sour'ogni altra mieti. 196.

SOVRA. & Sopra, il cui cõtrario è sotto uedi la regola a Verso prep: E i piedi) Diuentar due radici Soura l'onde. 14. In ogni parte, & pur Soura'l mio fianco. 70. Noua angeletta Soura l'ale accorta. 89. Vna pioggia di fior Soura'l suo grembo. 106. & la morte n'è Soura le spalle. 114. Che luce Soura quanti'l sol ne scalda. 129. Et le chiome) Allhora sciolte, &

Soura or terso bionde. 155. Soura dure onde al lume de la Luna. 182. Et alzaua'l mio stile Soura di se, dou'hor non poria gire. 208. Ma Soura'l mortal modo fatti adorni. 216. & & per forza è fatto donno Soura miei spirti. 267. uedi Sopra. & uedi la regola alla prepositione Di.

SOVRAO, & Sopran, che ual Sommo. Hor hai spogliata nostra uita, & scossa D'ogni ornamento, & del Souran suo honore. 244.

SOVRANO, & Soprano; ual sommo, principale, &c. Il figliuol di Latona hauea gia noue Volte guardato dal balcon Sourano. 1. dalla sommità del cielo, &c. 26. uedi Soprana.

Souraſtar, & sopraſtare per indugiare, star sopra di se cioè star sospeso. Ma'l souraſtar ne la pregion terrestra Cagion m'è lasso d'infiniti mali. 96.

SPADA; il braudo arma nota. ueggendo quella Spada scinta, Che fece al signor mio si lunga guerra. Et per Iesu cingete homai la Spada. 20. Col Tedesco furor la Spada cinge. 22. L'amata Spada in se stessa contorse. 26. Non riponete l'honorata Spada. 85. Amor regge suo imperio senza Spada. 86. a cui la lingua, Lancia, & Spada fu sempre, & scudo, & elmo. 302.

Et meta: in uece della Falze, I'ho condotto al fin la gente Greca) Con la mia Spada la qual punge, & seca. 315.

SPADE. Che fan qui tante pellegrine Spade. 1. foreſtiere, barbare, &c. 111. Vedi qui ben fra quante Spade, & lance Amor, il sonno, & una uedouetta) Vince Olopherne. 295.

SPAGNA, & Hiſpagna. Metello dico) Et di Creti, & di Spagna addusser prede. 331. & tre Cesari Augusti, un d'Aphrica, un di Spagna un Loteringo. 336. uedi Hiſpagna.

SPALLE, gli Homeri; i Terghi come usò Dente. Et un pensier) Tal; ch'ad ogni altro fa uoltar le Spalle. 13. Per farui al bel desio uolger le Spalle. 19. Ch'al cieco mondo ha gia uolte le Spalle. 21. Et lasci Hiſpagna dietro a le sue Spalle. 43. quel uecchio mauro, Che fa con le sue Spalle ombra a Marocco. 44. Teneſſe uolto per natura schiua A Roma il uiso, & a Babel le Spalle. 94. Et si, come la uita Fugge, & la morte n'è soura le spalle. 114. E'l di dopo le Spalle e i mesi gai, 274. Penitenza, & dolor dopo le Spalle. 304. quel gran Phi-

listeo A cui tutto Israel dauá le Spalle.310.

SPALMATI Legni,id est,onti di seuo nel fondo accio uadino piu ueloci soura l'acque. Ne per tranquillo mar legni Spalmati.231.

Spalme.1.si ponga in ordine,si apparecchi,per solcar l'onde del mare. Che gioua adunque, perche tutta spalme La mia barchetta,poi che'n fra gli scogli è ritenuta.199.

Spande,& sparge.Quanto mal p lo mõdo haggi si spande.123.

Spando,ma meglio spargo.Quãto piu desioso l'ali spãdo.124.

Sparga,& spanda.Cercar gente & gradire, Che sparga'l sangue, & uenda l'alma a prezzo.112.

Spargan.Che le lagrime mie si spargon sole.9.

Sparge,& spande.Et quando'l uerno sparge le pruine.63.L'esca su'l seme,ch'egli sparge,& miete.147.Et poi si sparge per le uene il sangue.299.

Spargea,& spãdea.le chiome)Le quali ella spargea si dolcemente.155.& l'acque fresche, & dolci Spargea soauemente mormorando.238. Spargea per l'aere il dolce estiuo gielo.320.

Spargendo,& spandendo. Al cader d'una pianta) Spargendo a terra le sue foglie eccelse.234.

Sparger,& Spander,per gittare,diffondere,uersare,riuersare,&c. Perche sparger al ciel si spessi preghi?58.

Spargi. & spargi quel dolce oro,Et poi'l raccogli.176. Spargi con le tue man le chiome al uento.209.

Spargo, meglio che spando. Per lagrime.ch'io spargo a mille a mille.49.Forse che'ndarno mie parole spargo.345.

Sparir per sinarrire Latitenanescere,& per nascondere.E'l caldo fa sparir le neui e'l ghiaccio.1.risoluere.55. Si come'l sol co' suoi possenti rai Fa subito sparir ogni altra stella.1.nascondere,&c.97.E'l chiaro lume,che sparir fa'l sole.147. Quel far le stelle,& questo sparir lui.172.

Sparisce.Come sparisce, & fugge Ogni altro lume.1.ua uia.64.

SPARITA.1.andata uia,fuggita,tolta. Cosi l'alta mia luce a me Sparita.244.

Spariti.L'atto soaue)Sono spariti.1.piu non si ueggono, o sentono.224.

Sparito. Ch'a quei preghi'l mio lume era sparito. perche non piu si uedeua.16.

SPARSA,& ſparta,participio di ſargere. La magnanima Reina,Ch'una treccia riuolta,& l'altra Sparſa Corre, &c.1.ſciolta,diffuſa ſenza ordine,&c.335.

SPARSE.1.diffuſe. Voi ch'aſcoltate in rime Sparſe il ſuono Di quei ſoſpiri:altri leggono, in rime Sparſo il ſuono a 1. Le chiome a l'aura Sparſe.1.uentilanti. 128. O fiamma, o roſe Sparſe in dolce falda.1.diffuſe. 129. Di uaga fera le ueſtigia Sparſe. 227. Che mirando le frondi a terra Sparſe. 238. Le chiome auolte in oro,& Sparſe al uento.298.

Sparſe participio di ſpargere.1.diffuſe,&c.Poi che l'arme Roma ne furō ſparſe Per l'eſtremo occidēte.288.Due grā nemiche) Et hor per morte ſon ſparſe,& diſgiunte.1.ſeperate,&c.224.

Sparſe uerbo.1.gittò.L'acqua nel uiſo con le man mi ſparſe.1.bagnò di lagrime il uiſo, hauendolo con le maui chiuſo.18. & chi lor naui Fra Sicilia,& Sardigna ruppe,& ſparſe.330.

SPARSI.1.diffuſi, &c. I miei ſoſpiri)Hor uanno Sparſi.94. Coſi haueſtu ripoſti Di bei ueſtigi Sparſi Anchor tra fiori,& l'herba.103. E'l primo di ch'i uidi a Laura Sparſi I capei d'oro. 109. O paſsi Sparſi.1.gittati in uano, o uanamente ſpeſi. 137.e i fior di color mille Sparſi ſotto quell'eſce.153.

Sparſi part:Erano i capei d'oro a l'aura Sparſi.78.Gl'Idoli ſuoi ſaranno in terra ſparſi. 124. gli anni, C'hanno fuggendo i miei penſieri ſparſi. 224. Quanti lamenti lagrimoſi ſparſi Fur'iui.318.

SPARSO.un ceruleo lēbo Sparſo di roſe.149.Hor uo piangendo il ſuo cenere Sparſo.235.

Sparſo.Furando'l cor Et me tenne uiu, c'hor ſon diuiſo & ſparſo.1.ſeparato in due parti. 120. Et rotto'l nodo, e'l foco ha ſpento & ſparſo.1.diffuſo.211.

SPARTA.1.diuiſa.laſci rotta, & Sparta Queſta mortal gonna,&c.260.

SPARTE.1.ſciolte,diffuſe,ſeperate,&c.Pon man)ſecuramente,& ne le treccie Sparte.1.ſciolte, diffuſe,&c. 45.& le fortune afflitte,& Sparſe Per ſeguire,&c.1.diuiſe,ſeparate,fraccaſſate,&c.112. Ma ricogliendo le ſue Sparſe troude.1.diffuſe,o diuolgate lodi.251.

Sparte,& Sparſe.L'anime degne intorno a lei fien Sparte.1.dilegnate,diſparſe da gliocchi nri, ouero ſparſe, & diffuſe intor-

no, &c. 28. Per cui lagrime molte son gia sparte.1.diffuse, gittate,&c. 37. Benedette le uoci, ch'io Chiamando'l nome di mia donna ho sparte. 52. Et quando a terra son sparte le frondi.127.Le lode) Che'n lei fur come stelle in cielo sparte.229 Hor mie speranze sparte Ha morte.1.diffuse, & spente.348.Vergine quante lagrime ho gia sparte.277.

SPARTI.1.diffusi Ne cuori enfiati,& suoi ueneni Sparti.341.

Sparti. Quante lagrime lasso, & quanti uersi Ho gia sparti al mio tempo.183.

SPATIO,lo interuallo,la distanza. Non hebbe tanto ne uigor,ne Spatio, Che.a 1.Ch'assai Spatio non haggio.1.tempo. 31.E'n poco Spatio la mia uita chiudi.156. Ne so che Spatio mi si desse'l cielo.1.quanto tempo.200.& poco Spatio ascon de L'alte ricchezze.237.Che l'aura de sospir per tanto Spatio Passano al cielo. 263. Pien di pietate er'io pensando il breue Spatio al gran foco.289.

Spauenta.1.impauriſce, ta paura, & nella prosa si usa in uece di farla,& di hauerla.Che s'ella mi spauẽta;amor m'affida.143. Amor mi sprona) Assecura & spauenta. 146. Il mal mi preme,& mi spauenta il peggio.186. Madonna:hor mi Spauenta hor mi contrista.189.

Spauentar,in uece di spauentarono, ma gli amorosi affanni Mi spauentar si.283.

Spauentarme. Vo secur'io, che non puo spauentarme Altri, che'l Sol.145.

SPAVENTO, la paura, & Pauento usò Dante, inf:23.I ho Pauento di Malabranche, & il Bembo non uuol che si troui Pauento nome. Quante uolte dis'io Allhor pien di Spauento Costei per termo nacque in paradiso.106.

SPECCHI & nel fin:Specchio, & Speglio, Lat: Speculum. Ma piu ne'ncolpo i micidiali Specchi. 39. Comantici, & col foco, & con gli Specchi. 123. Con tal dolcezza feste di noi Specchi.246.

Specchia.1.si mira nel specchio. D'esser molto pregata, in lui si specchia.17.in cui natura Si specchia,e'l sol.133.

SPECCHIO,& Speglio.Non denea Specchio farui per mio danno A uoi stessa piacendo aspra, & superba.39. & ne lo Specchio Mi ueggio andar uer la stagion contraria.141.

quelle

quelle membra) Che Specchio eran di uera leggiadria. 149. Hor ho dinanzi a gliocchi un chiaro Specchio Ou'io ueggio me ſteſſo, e'l fallir mio. 345.

Specchio. o roſe ſparſe in dolce falda Di uiua neue, in ch'io mi ſpecchio, & tergo. 129.

SPECO, la Spelonca. Et di tal uiſta ſaprir uidi un Speco, Et portarſene ſeco La fonte e'l loco. 238. Curtio) Che di ſe, & de l'arme empiè lo Speco In mezo'l foro. 329.

SPEDITA, Eſpedita, & Iſpedita, cioè ſciolta, preſta, &c. Spedita Via. 61. 79.

SPEDITO Giogo. 116. Volo. 346.

SPEGLIO, & Specchio. Che ſola a gliocchi miei fu lume, & Speglio. 231. Dicemi ſpeſſo il mio fidato Speglio L'animo ſtanco, &c. 270.

Spegne & ſpenge. i. eſtingue. Ma tal hor humiltà ſpegne diſdegno. 16. ch'ogni mia gioia Spegne, o per humiltate, o per orgoglio. 35. fauilla: Ma l'aduerſaria mia, che'l ben perturba Toſto la ſpegne. 97. Ne ſtate il cangia, ne lo ſpegne il uerno. 108. Ogni ſpenta facella Accende, & ſpegne qual trouaſſe accceſa. 122.

Spegnendo & ſpengendo. aſſai poche fauille Spegnendo fien tranquille. 47.

Spegner, & ſpenger per eſtinguare. Spegner l'almo mio lume, ond'io uiuea. 245. Per ſpegner de le menti fiamma inſana. 313. Et ſe fama mortal morendo creſce, Che ſpegner ſi douea, &c. 343.

SPELVNCA, & Spilonca, il Speco. O caſetta, o Spelunca Di uerdi frondi in glonca. 42. Quaſi Spelunca di ladron ſon fatti. 46. S'io foſsi ſtato fermo a la Spelunca La, doue Apollo diuentò propheta. 139.

SPEME, & Spene, la Speranza. Quando mia Speme gia condotta al uerde Giunſe nel cor. 29. Et per uirtu de l'amoroſa Speme, Che ti ſoſtenne ne la uita acerba. 30. Pero ch'ad hora ad hora S'erge la Speme. 35. La Speme incerta, e'l deſir monta, & creſce. 50. Laſſo me, ch'i non ſo in qual parte pieghi La Speme. 57. Vltima Speme de corteſi amanti. 66. Et ſe non, ch'al deſio creſce la Speme I cadrei morto. 76. Poi che mia Speme è lunga a uenir troppo. 77. Ch'i haggio in odio

la Speme e i desiri. 91. Et che mia Speme la uenire a riua. 85. Ma freddo foco, & pauentosa Speme. 130. hora beatrice, Che uince ogni altra Speme, ogni desio. 152. chi si dolce apria Mio cor a Speme ne l'età nouella. 161. O di che uaga luce Al cor mi nacque la tenace Speme. 164 Che di gioia, & di Speme si disarme. 189. Preme'l cor di desio, di Speme'l pasce. 198. Altra di lei non è rimaso Speme. 223. Morte hebbe inuidia al mio felice stato Anzi a la Speme. 233. Di memoria, & di Speme'l cor pascendo. 246. Vissi di Speme; hor uuo pur di pianto. 250. I miei pensier) Ne chi gliempia di Speme, & di duol colmi. 271. Tennemi amor) Lieto nel foco, & nel duol pien di Speme. 272. Dubbia Speme dauanti, & breue gioia. 304. Miser chi Speme in cosa mortal pone. 317. Cõtra'l buon sire, che l'humana Speme Alzò) S'armò Epicuro. 341. Fondar in loco stabile sua Speme. 344.

Spenda. 1. paghi, cõsumi &c. S'i'l dissi; Amor l'aurate sue quadrel la Spenda in me tutte. 1. ponga, tiri, cioè tirando spenda. 160.

Spende. Et quel, che'n altrui pena Tempo si spende, id est consuma, gitta, &c. 114.

Spendo. 1. consumo. Cosi spendo'l mio tempo lagrimando. 170.

Sdender per pagare, distribuire, soluere, alcuna uolta per consumare, gittare in uano, &c. nel preterito fu spesi, nel partecipio speso. Pentito & tristo de miei si spesi anni, Che spender si doueano in miglior uso. 272.

SPENE, & Speme, la Speranza. Et questa Spene, m'hauea fatto ardito. 16. Che dal dolce mio bene Feci sol una Spene. 31. Amor m'addusse in si gioiosa Spene. 50. Putta sfacciata. & do me hai posto Spene? 124. Et uol che'l gran desio, l'accesa Spene Ragion, uergogna. & riuerẽtia affrene. 125. In riso, in pianto, fra paura, & Spene. 132. Hor ti soleua, a piu beata Spene. 298. Questo m'auanza di cotanta Spene. 204. Et mi rammente la mia dura Spene. 231. Amor quando fioriua Mia Spene, 239. ond'io son for di Speue. 298.

Spenga. 1. estingua. Spenga la sete sua con un bel uetro. 86.

SPENNACCHIATE. 1. leuate le penne. Et la Pharetra, & l'arco hauean spezzato A quel proteruo, & Spennacchiate l'ali. 311.

Spense. 1. estinse. Si che'l foco di Gioue in parte spense. 18. Se mai

foco per foco non si spense. 40. Raccese'l foco, & spense la paura. 92. Quella)Canzon mia spense morte acerba, & rea, Che piu bel corpo occider nõ potea. 243. La notte)Che spense'l Sol, anzi'l ripose in ciel. 320. Et quei, che fama meritoron chiara, Che'l tempo spense. 353.

Spensi. Poi che prima arsi, & giamai non mi spensi. i. estinsi. 100.

SPENTA. i. estinta. Ogni Spenta facella Accende. 122.

Spenta. ch'un raggio Nũ ueggio di uirtu, ch'al mondo è spenta. 45. E' dunque uer, che'nnanzi tempo spenta Sia la mia luce? 190. & la soaue fiamma, Ch'anchor lasso m'infiamma Essendo spenta. 207. Non come fiamma, che per forza è spẽta. 319.

SPENTE. Tal, che'nfiammar deuria l'anime Spente. 127.

Spente. Non fur mai tutte spente a quel, ch'i ueggio; Ma ricoperte alquanto le fauille. 49. Che pietà non haueste spente l'ire. 134. Et mie speranze acerbamente ha spente. 239.

SPENTI. Perche ne gli atti d'allegrezza Spenti Di fuor si legge. 30. E i lumi bei, che mirar soglio, Spenti 211.

Spenti. Cõ gliocchi tuoi, che morte nõ ha spenti. 216. Discolorato hai morte il piu bel uolto, Che mai si uide, e i piu begliocchi spenti. 217. Spenti son i miei lauri. 271.

SPENTO. Ch'i ueggia) Donna de be uostr'occhi il lume Spento. 6. Et perche mitigato nõ che Spento Nemica trouõ il mio ardente desio. 92.

Spento: i. estinto, & è proprio del foco, & del lume epiteto cõueniente: & Spinto poi ual sprocato, &c. uedi al suo luogo. Et si Spẽto ogni benigno lume Del ciel. 4. Quel foco, ch'io pẽsai, che fosse spẽto. Qual foco nõ hauriã gia spẽto, & morto L'onde? &c. 49. Cosi piu uolte ha'l cor racceso & spento. 122. E'l sol uaghegg.o si, ch'egli ha gia spento Col suo splẽdor la mia uirtu uiua. 167. Tal nebbia) Che'l sol de la mia uita ha qua si spento. 178. Et rotto'l nodo, e'l foco, ha spento & sparso. 211. Et spento'l foco, ou'agghiacciando i arsi. 224. la morte) C'hauẽdo spento in lei la uita mia Stassi ne suoi begliocchi. 225. morte) E'l lume hai spento, & chiuso in poca fossa. 244 Spento il primo ualor, qual fia'l secondo? 255. C'hor foss'io spento al latte, & a la cullá. 263. Morte ha spento quel sol, ch'abbagliar suolmi. 271. & di uirtute il Seme Ha quasi spento. 272. morte) Che'l lume di beltate spento hauea. 327.

SPERA, cioè la celeste. Da quali angeli mosse, & da qual Spera Quel celeste cantar? 172. Ma ben ti prego, che'n la terza Spera Guitton saluti. 1. di Venere. 219. Per man mi prese, & disse; in questa Spera Sarai anchor tu .1. nella terza pur di Venere. 226.

SPERA del sole. Poi che s'accorse chiusa da la Spera De l'amico piu bello. del sole intendendo. 29.

Spera del uerbo sperare. Ch'anchor la su nel ciel uedere spera. 8. & spera Gioir forse nel foco. 10. Et se di lui forse altra donna spera. 11. Che dunque la nemica parte spera? 23. Per te spera saldar ogni suo uitio. 46. ch'e miei sospir sien quali Spera'l Teuero, & l'Arno. 110. Che sol da uoi riposo Dopo Dio spera. 113. Fuggendo spera i suoi dolor finire. 132. oue spera esser contenta. Che di luce priuar mia uita spera. 146. Forse hor parla di noi, o spera, o teme. 223. & che si teme, & che si spera. 297.

Sperai. ond'io Sperai riposo al suo giogo aspro & fero. 266.

Speran. Con tutti quei, che speran nelli Dei. 22.

Sperando. Et sperando uenir a miglior porto. 72. Sperando al fin da le soaui piante Riposo. 235. Sperando a gliocchi suoi piacer si adorno. 240. Non sperando mai'l guardo honesto, & lieto Alto soggetto a le mie basse rime. 249. Sperando la uittoria, ond'esser sole. 309.

SPERANZA; la Speme, la Spene, il Sperare. Gloriosa colonna; in cui s'appoggia Nostra Speranza. 5. Si ch'i uo gia de la Speranza altero. 7. Et si di lui forse altra donna spera Viue in Speranza debile, & fallace. 11. Perche con lui cadrà quella Speranza Che ne fe uaneggiar si lungamente. 29. Questa Speranza mi sostenne un tempo. 31. Di mia Speranza ho in te la maggior parte. 45. Che, quand'ho piu Speranza, che'l cor n'esca Allhor, &c. 49. S'altra Speranza le mie rime noue Gli hauesser data. 52. Storzomi d'esser tale Qual a l'alta Speranza si conface. 65. Questa Speranza ardire Mi porse a ragionar. 66. Et uiuo del desir fuor di Speranza. 68. L'infinita Speranza occide altrui. 87. Veggio di man cadermi ogni Speranza. 101. Che piu m'arde'l desio Quanto piu la Speranza m'assecura. 131. Ch'a gran Speranza huom misero non crede. 132. Sarem fuor di Speranza, & fuor d'errore. 133. In questa

passa'l tempo) A sua impromessa, & a la mia Speranza. 141. Hor mi tene in Speranza, & hor in pena. 147. Et qual sia piu, fa dubbio a lo'ntelletto La Speranza, o'l timor. 148. Speranza mi lusinga, & riconforta. 167. Si'l cor tema, & Speranza mi puntella. 191. Tremando hor di paura, hor di Speranza. 195. A chi ripon piu la Speranza in lui. 197. Viuo sol di Speranza rimembrando Che poco humor, &c. 201. Di Speranza m'empiesti, & di desire. 203. Ma tornandomi a mente Che pur morta è la mia Speranza uiua. 205. Agguaglia la Speranza col desire. 208. Che'l desir uiue, & la Speranza è morta. 214. O Speranza, o desir sempre fallace. 220. Veramente fallace è la Speranza. 222. Che priuo m'ha di si dolce Speranza. 246. quante & quali, Eran uirtuti in quella sua Speranza: 269. Tu sai ben, che'n altrui non ho Speranza. 272. Vergine, in cui ho tutta mia Speranza. 278. In lei ogni mio ben, ogni Speranza Perder elessi, per non perder fede. 289, che fuori E' di Speranza homai del mio primo loco. 338. Qui l'humana Speranza. & qui la gioia. 345.

SPERANZA MIA, in uece della Innamorata. Che mi conduce per piu piana uia A la Speranza mia. 88.

SPERANZE. Fra le uane Speranze, e'l uan dolore. a 1. Ned ella a me) Torrà giamai Le mie Speranze, e i miei dolci sospiri. 142. Lasso ben ueggio in che stato son queste Vane Speranze. 149. La uela rompe un uento humido eterno Di sospiri, di Speranze, & di desio. 151. l'alma luce, che suol far contenta Mia uita in pene, & in Speranze bone? 190. O caduche Speranze, o pensier folli. 235. Et mie Speranze acerbamente ha sparte. 239. Quante Speranze se ne porta il uento. 245. Hor mie Speranze sparte Ha morte. 248. Le Speranze dubbiose, e'l dolor certo. 299. O humane Speranze, cieche, & false. 318. Segui' gia le Speranze, e'l uan desio. 344.

SPERAR, la Speranza. Allhor, che folminato, & morto giacque Il mio Sperar. 14. Piu ueggio) E'l mio di lui Sperar fallace, & scemo. 28. Come'l nostro Sperar torna fallace. 83. Et lubrico Sperar su per le scale. 305. in cui Nostro Sperar, & rimembrar s'appaghi. 351.

Sperar, cioè hauer speranza. Che temer & sperar mi farà sempre. 97. Non sperar di uedermi in terra mai. 189.

Sperare. A me pur gioua di sperare anchora La dolce uista. 190.
Sperato. E i capei uedi far di quella fronde Di che sperato hauea gia lor corona. 14.
Speraua. onde speraua esser felice. 166. Et quello, in ch'io speraua, lei lusinga. 298.
Speri. Et non so, s'io mi speri Vederla anzi ch'io mora. 34. Et per quel, ch'io ne speri, al ciel salita. 79. Fia, ch'io non l'ami, & ch'i non speri in lei. 143.
Spero. Oue sia, chi per proua intenda amore Spero trouar pietà. a 1. Non spero, che giamai dal pigro sonno Mona la testa. 45. Ma spero, che sia intesa Là doue io bramo. 59. Ch'i spero Farmi immortal. 62. Spero per lei gran tempo Viuer. 95. perche tosto spero Ch'altro messaggio il uero Farà, &c. 99. Ne spero i dolci di tornino a dietro. 101. Et temo, & spero, & ardo, & son in ghiaccio. 119. che non fue Mai, com' hor presto a quel, ch'i bramo, & spero. 140. hor piango, hor canto, Et temo, & spero. 190. Di che morte altro ben homai non spero. Perche mai ueder lei Di qua non spero. 203. Sa ben amor, qual io diuento, & spero. 205. Perdut'ho quel; che ritrouar non spero Da'l Borea, &c. 206. Cosa seguir, che mai giunger non spero. 207. onde'l camino Si breue non fornir spero, & pauento. 247. Ne contra morte spero altro che morte. Ne da te spero mai men fere notti. 250. Ond'i spero, che'n fin'al ciel si doglia De miei tanti sospiri. Et spero, ch'al por giu di questa spoglia Venga per me, &c. 252. Poi che suo fui, non hebbi hora tranquilla, Ne spero hauer. 267. si come spero, & bramo. 303. I nol dirò: perche poter nol spero. 344. Ma tarde non fur mai gratie diuine In quello spero. 343.
SPESE Sost. cioè il spendere. Che conuen, ch'altri impare a le sue Spese. 87.
SPESE adie: Dopo le notti uaneggiando Spese. 53.
SPESI. Pentito, & tristo de miei si Spesi anni. 272.
SPESSE adie: cioè assai, molte, dense, frequenti, &c. A le piaghe mortali Che nel bel corpo tuo si Spesse ueggio. 110. S'io hauessi pensato che si care Fossin le uoci) Fatte l'haurei In numero piu Spesse, in stil piu rare. i. in piu quantita, cioè piu scritte n'haurei. 222. & da le Spesse Luci in disparte, &c. 330.

SPESSE VOLTE adue: cioè piu uolte, piu fiate, souente, &c. Lat: fæpe, fæpius, fæpenumero, &c. Nouo piacer; che ne gli humani ingegni Spesse uolte si troua. 33. Dou'è, chi morte & uita insieme Spesse Volte in fra le bilancia appende & libra. 156. Volo con l'ali di pensieri al cielo Si Spesse uolte. 271.

SPESSE FIATE, il medesimo che Spesse uolte. Al grande Augusto) Ne l'altrui ingiurie del suo sangue Roma Spesse fiate quanto fu cortese. 23. oue piangẽdo torno Spesse fiate, quando amor m'accora. 76.

SPESSI, adie: Spesi Preghi. 58. Spesi Luoghi. 215.

SPESSO adue: cioè souente, spesse uolte, &c. La donna) Spesso dal sonno lagrimando desta. 4. Et come Spesso indarno si sospira. 29 Corro Spesso, & rientro. 33. Et Spesso l'un contrario l'altro accense. 40. Et la man; che si Spesso s'attrauersa Fra'l mio sommo diletto Et gliocchi. 65. E'l batter gli occhi miei non fosse Spesso. 68. Per gliocchi, ch'al mio mal si Spesso giro. 72. che si Spesso rincorro. 107. & Spesso me n'adiro. 122. Ma Spesso a lui con la memoria torno. 135. begliocchi) Ou'è, chi Spesso i miei depinge & bagna. 142. Meco di me mi marauiglio Spesso. 166. Ma Spesso ne la fronte il cor si legge. 173. Com'animal, che Speilo adombra, e'nce-spe. 176. Che'l suo possessore Spesso a uergogna, & tal hor mena a morte. 178. Che Spesso occhio ben lan fa ueder torto. 186. Che Spesso nel suo uolto ueder parme uera pietà. 189. Che Spesso in un momento apron allhora L'un sole, & l'altro. 192. D'abbandonarmi fu Spesso in tra due. 193. Che mi conduce Spesso Ad altro lagrimar. 196. che Spesso altrui Poser in dubbio. 209. ond'io la chiamo Spesso. 216. Spesso a me torna con l'usato affetto. 218. Fiume, che Spesso del mio pianger cresci. 226. (Sassel'amor; con cui Spesso ne parlo) 247. L'alma, ch'arse per lei si Spesso, & alse. 252. Et Spesso tremo, & Spesso impallidisco. 257. L'aura mia sacra al mio stanco riposo Spira si Spesso. 261. Contra'l desio, che Spesso il suo mal uole. 267. Dicemi Spesso il mio fidato speglio, &c. 270. So fra lunghi sospiri, & breui risa Stato, uoglia, color cangiare Spesso. 299. Che Spesso ha già'l mio cor racconsolato. 312. Queste

fu quel ; che ti riuolſe,& ſtrinſe Speſſo. 323. Alcibiade ; che ſi Speſſo Athena Come fu ſuo piacer uolſe,& riuolſe.332. La qual uarietà fa Speſſo altrui Vaneggiar.351.

Spetra.i.libera,o ſgombra della pietra. Et dicea meco, ſe coſtei mi ſpetra Nulla uita,&c.15.

Spetro, cioè libero della pietra. Et con quanta fatica hoggi mi ſpetro.i.mi libero de l'oſtinato errore.78. Quanto poſſo mi ſpetro.cioè mi allontano da Pietro;intendendo'l Papa:o uero mi libero,& ſgombro dell'aſpra & greue ſoma.meta : tolta dal luogo petroſo, o ingombrato di pietre moleſte ; dalle quali eſſendone ſgombrato,ſpetrato ſi direbbe,cioè liberato, o uer quando di pietra uſciſſe fuori, ſpetrar ſi direbbe,o eſſendo pietra ritornaſſe in altro eſſere: & ſpetrar ual cauar la pietra come impetrar che alcuna uolta ual far pietra.86.

Spezza.i.rõpe,diuide,&c.& Orione armato Spezza a triſti nocchier gouerni,& ſarte.37. Mi rẽdon l'arco,ch'ogni coſa ſpezza.80.Ne l'arme mie punta di ſdegni ſpezza.177.

SPEZZATA.Ne ſuon curaua di Spezzata nebbia.56.

Spezzò. Ma poi che morte è ſtata ſi ſuperba, Che Spezzò'l nodo. 209.

Spia del uerbo ſpiare per domandare, & perfettamente inueſtigare alcuna coſa. s'ella ne ſpia ; Dinne quel che dir dei.161.

Spiaccia,& diſpiaccia, il ſuo contrario è piaccia. Che di piacer altrui par che le ſpiaccia.142. E'l ſuo ſommo piacer par che li ſpiaccia.146.S'i'l diſsi ; io ſpiaccia a quella,ch'i torrei Sol chiuſo in foſca cella,&c.161.

Spiace & diſpiace.Per ch'io ueggio (& mi ſpiace) Che, &c.65. Dietr'a quel ſommo ben,che mai non ſpiace.83.,Egualmente mi ſpiace morte, & uita. 119. Coſtui certo per ſe gia non mi ſpiace.289.

Spiacque, & diſpiacque. Et cio ch'i uidi dopo lor mi ſpiacque. 32. Allhor fui preſo;& non mi ſpiacque poi, Si dolce lume, &c.89.Per non ueder ne tuoi (.i.occhi) quel che ti ſpiacque. 228. Ne'l triompho d'altrui ſeruire ſpiacque A lui.313.

SPIANATI, cioè fatti piani. Quanti Spianati dietro e'nanzi poggi.351.

Spiaſſe.i.domandaſſe,o inueſtigaſſe. Chi ſpiaſſe canzone Quel, ch'i fo.123.

Spiato.i.domandato, cercato. dapoi che si bene Hai spiato ambo due gli affetti miei.287.

SPIEDO,arma hastata notissima.Il colpo è di saetta, & non di Spiedo.144.

Spiega,& dispiega.i.spiana.& cosi auolge, & spiega Lo stame. 140.Chi uolar pensa iodarno spiega l'ale. 148. L'aura soaue,ch'al sol spiega,& ombra L'auro. 156. In te spiega fortuna ogni sua pompa.212. Io pensaua assai destro esser su l'ale Nõ per lor forza,ma per chi le spiega.229.

Spiegar,& dispiegar,per spianar,manifestare, &c. Che'ngegno human non puo spianar in charte.195.

Spiegò.Iui spiegò le glorioſe spoglie La bella uincitrice.313.

SPIETATA,cioè empia,crudele. Vergine que begliocchi, Che uider tristi la Spietata stampa.i.la croce.275.

SPIETATO, cioè empio,crudele,&c.Poi che securo me di tali inganni Fece di dolce se Spietato legno.52.

SPIGA,& Spica,Lat:arista.Tra la Spiga, & la man qual muro è messo.50.

Spigne,& spinge.& pinge,sprona, incalza. Sostien ch'io uada, oue'l piacer mi signe.61.il mal costume oltre la spigne.200

SPINE,cioè dumi, uirgulti, o rubi pungenti. e'n quali Spine Colse le rose.172 bosco Folto di Spine.165.

Spinge,& spigne,del uerbo spingere,o pingere per spronare,incalzare,&c.spegnere,& spengere poi sta per estinguere.Ouo ch'i posi gliocchi lassi,o giri Per quetar la uaghezza, che gli spigne.135.amor lo spigne, & tira Non per elettion, ma per destino.188.Amor mi spigne a dir di te parole.275.

SPINOSO,cioè pieno di spine Spinoso Calle.19.

Spinse, cioè pinse sospinse,spronò, incalzò, fece sollecito, &c. Amor)Mi spinse;onde in un rio,che l'herba asconde Caddi 56.Spinse amor,& dolor,oue ir nõ debbe la mia lingua.258. Ch'amor pio del suo sposo a morte spinse. 307. Cui studio d'honestate a morte spinse.312.

Spinta. mia barca) & fieri uenti D'infiniti sospiri hor l'hanno spinta.180.

Spinto. Tempo ben fora homai d'hauer spinto L'ultimo stral, id est,tirato.31.

Spira.i.soffia,exhala,infonde,more,&c.Onde nel petto al nouo

Carlo ſpira La uendetta.1.infondi. 21. Oue non ſpira folgore, ne indegno Vento mai,id eſt, ſoffia. 26. Per far dolce ſereno ouunque ſpira. 90. L'aura celeſte,che'n quel uerde lauro Spira. 155. Poi quel dolce deſio, ch'amor mi ſpira Menami a morte.1.manda,o infonde. 201. Et ſua fama, che ſpira in molte parti.1.ribomba, ſi ode,&c. 206. L'aura mia ſacra al mio ſtanco ripoſo Spira ſi ſpeſſo. 261.

Spiri.1.infonda,mandi,&c. Cõ leggiadro dolor par ch'ella ſpiri Alta pietà. 135. L'altro è d'un marmo,che ſi moua,&ſpiri.1.exhali,ſoffi,&c. 142. Et uiua,& ſenta,& uada;& ami,& ſpiri. 218

SPIRITI & Spirti. Ma gli Spiriti miei s'agghiaccian poi. 9.

SPIRITO,& Spirto,queſto in uerſo,& quello in proſa, & in uerſo, & alcuna uolta ſi piglia per lo intelletto, & alle uolte per l'anima,per la uita,per lo fiato,uẽto,genio,angelo,&c.come poſſon queſte membra Da lo Spirito lor uiuer lontane. intẽdendo M.Laura. 8. Che piu gloria è nel regno de gli eletti D'un Spirito conuerſo,&c. 20. Che lo Spirito laſſo Nõ poria mai in piu ripoſato porto Fuggir la carne. 105. Spirito ignudo ſono, e'n ciel mi godo. 264.

SPIRTI del uerſo,& Spirti della proſa. Io ſentia dentr'al corgia uenir meno Gli Spirti. 40. E'nterrompendo quegli Spirti acceſi A me ritorni. 62. Per far in parte i miei Spirti cõtenti. 130. E i uaghi Spirti in un ſoſpiro accoglie. 140. che carita te acceſa Lega la lingua altrui,gli Spirti inuola. 142. Da quei ſoaui Spirti,i quai ſempr'odo. 144. & da le chiome ſteſſe Lega'l cor laſſo,e i leui Spirti cribra. 156. Io qui di foco,& lume Queto i frali,& famelici miei Spiriti. 164. Et ſa qui de celeſti Spirti fede. 185. Coſi gli affliti,& ſtanchi Spirti miei A poco a poco cõſumando ſugge. 192. Come uenieno i miei Spirti mancando Ai uarsar,&c. 193. Hor ſe ſueglиata fra gli Spirti eletti. 244. Mirãdola) Agli Spirti celeſti in uiſta eguale. 252. Da la perſona) Prendean uita i miei Spirti. 260. Per inganni, & per forza è fatto donno Sopra miei Spirti. 267. De le miſerie acceſe;che gli Spirti Rẽdero a lui. 286, Traſſemi que tre Spirti,che riſtretti Erano,cioè Seleuco, Stratonica,& Antioco. 290. Rimirando er'io fatto al ſol di neue Tanti Spirti, & ſi chiari. 306.

SPIRTO,& Spirito,q̃llo in uero,& q̃ſto in proſa uedi Spirito.

Tanto ti prego piu gẽtile Spirto. 4. Spirto doglioso errante mi rimẽbra. 17. O Spi. ignudo, od huom di carne, & d'ossa. 35. Spirto gẽtil, che q̃lle membra reggi. 1. genio, o angelo, &c. 45. oue di Spi: priua Sia la mia carne. i. dell'anima, della uita, &c. 74. Vn Spi: celeste, un uiuo Sole. 78. Q̃ nasi un Spi: gentil di paradiso. 90. Spi: beato quale Se, quãdo altrui fai tale. 104. Et l'angelico canto, & le parole Col dolce Spi: 119. Libero Spi: od a suoi mẽbri affisso. 129. Ma lo Spi: ch'iu'entro si nascõde: Nõ cura, &c. 147. Cosi lo Spi: d'hor in hor uen meno. 149. Al soaue suo Spi: riconosco 154. Lo Spi: è pronto; ma la carne è stanca. 165. L'andar celeste, e'l uago Spi: ardente. 168. Ne da l'ardẽte Spi: De la sua uista. 209. Spi: piu acceso di uirtuti ardenti. 217. Lo Spi: da le belle mẽbra sciolto. 225. Spi: gia inuitto a le terrene lutte. 236. Poi che'n terra morendo al ciel rinacque Quello Spirto, ond'io uissi. 247. Nẽ gran prosperità il mio stato aduerso Puo consolar di quel bel Spi: sciolto. 258. Spi: felice; che si dolcemente Volgei que gliocchi. 273. Dio; Ch'accolga'l mio Spi: ultimo in pace. 279. che l'un Spir amico Al nostro nome. 287. Q̃uella) Ch'è hoggi nudo Spi: & poca terra. 314. Lo Spi: per partir di quel bel seno Fatt'hauea, &c. Essendo'l Spi: gia da lei diuiso. 319.

Splende, cioè lustra, luce, risplende, &c. che spera Gioir forse nel foco perche splende. 10. Come sparisce, & fugge Ogni altro lume, doue'l uostro splende. 64. Anzi è salito al ciel, & ini splende. 213. Tanto si uede men quanto piu splende. 255. Cõtra costor colui, che splende solo, S'apparecchiaua. 346.

Splendea. Et si come di lor bellezze il cielo Splendea q̃l di. 109.

Splendesse. Da piu begliocchi, & dal piu chiaro uiso, Che mai splendesse. 260.

SPLENDOR, la luce, &c. Et s'al uero Splẽdor giomai ritorno. 59. ch'egli ha gia spẽto Col suo Spl: la mia uirtu uissua. 167.

SPLENDORE, Et da begliocchi) Con la uirtu d'un subito Splendore. 51. Et meta: la Luce. uedi al suo luogo.

SPOGLIA in uece della ueste, & meta: per lo corpo. ond'al ciel nuda è gita Lasciando in terra la sua bella Spoglia. 226. Et spero, ch'al por giu di questa Spoglia Venga per me, &c. 252. In costor non hai tu ragione alcuna, Et in me poca, sole in questa Spoglia, &c. 315.

SPOGLIA, la uittoria,&c. Hauran di me poca honorata Spoglia. 201.
Spoglia. 1. ſueſta, denuda, & meta: priua. Si bella come quella che mi ſpoglia. 24. Sol rimembrando anchor l'anima ſpoglia. 51. Et di ſauer mi ſpoglia. 102. Quando ſi ueſte & ſpoglia Di fronde'l boſco, & la campagna d'herba. 209. Fra gli anni de l'età matura honeſta, Che i uitii ſpoglia; & uirtu ueſte e honore. 234. Coſi in tutto mi ſpoglia Di libertà queſto crudel, ch'i accuſo. 266. Che coſi uita, & libertà mi ſpoglia. 285.
Spogliar, per denudare, ſueſtire, & per meta: per priuare. Poi che l'ultimo giorno, & l'hore eſtreme Spogliar di lei queſta uita preſente. 223.
Spogliarſi. Per riueſtirſen poi Vn'altra uolta; & mai piu non ſpogliarſi. 204.
SPOGLIATA. L'alma d'ogni ſuo ben Spogliata, & priua. 222.
Spogliata. Hor hai ſpogliata noſtra uita, & ſcoſſa. 244.
Spogliate. Et perche mi ſpogliate immantinente Del ben? 62.
SPOGLIE, le uittorioſe prede fatte da nemici. hor ſien di me l'ultime Spoglie. 140. Chi uide al mõdo mai ſi dolci Spoglie? 156. Et di ſue belle Spoglie Seco ſorride. 205. Al cader d'una pianta) Spargendo a terra le ſue Spoglie eccelſe. 234. Et ueggio andar quella) Di ſua uirtute, & di mie Spoglie altera. 297. Iui ſpiegò le glorioſe Spoglie La bella uincitrice. 313.
Spoglie. Pur queſt'è furto; & uien chi me ne ſpoglie. 156. Che del tuo caro dono altri ne ſpoglie. 178.
Spolpo. 1. leuo. la polpa, cioè la carne dall'oſſo. In fin ch'i in diſoſſo, ſneruo, & ſpolpo. 154.
SPONDA, cioè ogni banda, & ancho la riua de fiumi, o ſimimile. al letto in ch'io languiſco, Et pietoſa s'aſſide in ſu la la Sponda. 257. Ponſi del letto in ſu la Sponda manca. 262.
SPOSA. Lat: Sponſa. Madre, figliuola, & Spoſa Vergine glorioſa. 276. Coſi ſoccorre a la ſua amata Spoſa. 1. alla chieſa. 21. Pianto ſu'l mio di tanta Spoſa herede: Sophonisba intendendo. 289. Donar altrui la ſua diletta Spoſa, id eſt, Stratonica. 290.
SPOSE. Agamenon, & Menelao; che'n Spoſe poco felici

al mondo fer gran risse. 332.

SPOSO. Et Roma che del suo Sposo si lagna. 1. del Papa. 20. Ne donna accesa al suo Sposo diletto Die,&c. 218. Ch'amor pio del suo Sposo a morte spinse Non quel d'Euea .1. di Sicheo. 307. Quella, che per lo suo diletto & fido Sposo non per Enea uolse ir' al fine, Taccia il uulgo ignorante i dico Dido,&c. Sicheo intendendo similmente. 312.

Sprezza,& spregia,& disprezza,&c. Tal par gran maraviglia,& poi si sprezza. 87. Hor uedi amor, che giouenetta dõna Tuo regno sprezza. 99. Il mio cor lasso ogn'altra uista spzza. 194. Che col bel uiso,&c. Fece temer; chi per natura sprezza. 336.

Sprezzai. & quante utili honeste Vie sprezzai. 265.

Sprezzare, per spregiare, disprezzare,&c. Qual colpo è da sprezzare,& qual d'hauerne Fede. 77.

Sprezze. e'l mio lodar non sprezze. 150.

Sprezzi. Preghi, ch'i spezzi'l mondo & suoi dolci hami. 215.

SPRON,& Spirone cõ che si stimolla'l cauallo, & per meta; Basta ben tanto, ch'altro Spron non uolli. 56.

Sprona, cioè percuote co spironi, stimolla, incalza,&c. Ma quella ingiuria gia lunge mi sprona. 1. stimola. 18. A l'alta impresa caritate sprona. 22. Pigro da se, ma'l gran piacer lo sprona. 59. Amor in altra parte non mi sprona. 82. In quella parte doue amor mi sprona. 107. Fuggo, oue'l gran desio mi sprona e'nchina. 132. Amor mi sprona in un tempo, & m'affrena. 146. Voglia mi sprona: amor mi guida & scorge. 167. Ch'altri mi sprona,& son forse a l'estremo. 197.

SRONAR. Che per troppo Spronar la fuga è tarda. 40.

Spronare, per dar de spironi, & meta; per stimolare,&c. Pur d'alzar l'alma a quel celeste regno E'l mio consiglio, & di spronare il core. 186.

Spronarlo. Si trauiato è'l folle mi desio) Ne mi ual spronarlo, o dargli uolta. 3.

SPRONI, cõ che si spronano, o stimolano i caualli,&c. Quando'l uoler, che con duo Sproni ardenti,&c. 129. O bel uiso, ou'amor insieme pose Gli Sproni, e'l fren. 137. Talhor ti uidi tali Sproni al fianco, Ch'i dissi, qui conuen piu duro morso. 324.

Sproni. Oue per aspre uie mi sproni,& giri. 138. Tu'l sai; che

ſi l'accendi, & ſi lo ſproni.180.

Sprono. Quattro cauai) Paſco ne l'Oceano, & ſprono, & sferzo.343.

Spunta.i.uſciſſe fuori, appare, &c. A pena ſpunta in oriente un un raggio Di Sole.32.

Spuntarſi del uerbo ſpuntar per leuar la punta. oue ſolea ſpuntarſi ogni ſaetta.i.fiaccarſi, &c.a 1.

SPVRIA giouene Thoſcano beliſsimo. per meta: E'l giouene Thoſcan, che nõ naſcoſe Le belle piaghe, che'l fer non ſoſpetto, &c.313.

Squadre.i.diriccia, acconcia, adatta, reduce, &c. Chi uerra mai, che ſquadre Queſto mio cor di ſmalto.102.

SQVALIDA, cioè brutta, aſpra, & horrida. Al cader d'una puanta) Moſtrando al ſol la ſua Squalida ſterpe.234.

Squarciare, per rompere con furia. & da ſquarciare'l uelo, Ch'è ſtato auolto intorno à gliocchi noſtri.22.

SQVARCIATI, cioè rotti, fracaſſati, &c. Ma Squarciati ne porto il petto, e i panni.283.

SQVARCIATO. Laſciando in terra lo Squarciato uelo. 271.

Squarzo.i.rompo, &c. cotante charte aſpergo) Tanto ne Squarzo, n'apparecchio, & uergo.297.

SQVILLA, la campana. Ne l'habito, ch'al ſuon non d'altra Squilla, Ma di ſoſpir, mi ſa deſtar ſouente. 128. & non ſonò poi Squilla.267.

SQVILLE, le campane. Ne ſenza Squille s'incomincia aſſalto.46. Ch'a nona, a uelpro, a l'alba, & a le Squille Le trouo, &c.90.

Stà del uerbo ſtare Lat: manet. Se Chriſto ſta da la cõtraria parte.23. La terra piagne, e'l Sol ci ſta lontano. 37. Meco ſi ſta chi di, & notte m'affanna.59. In una chiuſa ualle) Si ſta.123. So, come ſta tra fiori aſcoſo l'angue.299.

Sta sù miſero; che fai? &c. 59.

STA in uece di queſta. Sta mane era un fanciullo, & hor ſon uecchio.345.

STABILE, ſin: & plu: cioè fermo, ferma, &c. Vergine chiara, & Stabile in eterno.277. Fondar in loco Stabile ſua ſpeme. 344. Dapoi che ſotto'l ciel coſa non uidi Stabile & fer-

ma.349.perche la rota Terza del ciel)Ouunque fosse,Stabile,& immota.326.

Stabilita,id est firmata. Tal son,qual era anzi che stabilita Fosse la terra.344.

STAGION.uoce latina.che ual Tempo, & alcuna uolta significa l'età, la uecchiezza.un Lauro uerde , Che per fredda Stagion foglia nõ perde.14. & cio seppi'o da poi Lunga Stagion di tenebre uestito.16.Ne la Stagiõ,che'l ciel rapido inchina Verso occidente.intendendo la sera cioè l'ultima delle tre parti del di.41. Et la noua Stagion , che d'anno in anno Mi rinfiesca,&c.i.la primauera.83.Mirãdo a la Stagion che'l freddo perde.i.la primauera.108.D'esser seruato a la Stagion piu tarda.i.a la età piu uecchia. 118. Mi ueggio andar uer la Stagion contraria.i.uero la uecchiezza. 141. Leuando'l sol a la Stagion acerba.i.nella Primauera.152.Ma pria fia'l uerno la Stagion de fiori.i.la primauera. 183. Passata è la Stagion, &c.i.il tẽpo.209.Era ne la Stagion,che l'equinotio Fa uincitor il giorno,& progne riede,&c.i.nella primauera.304. Per ch'io lunga Stagion contai & arsi.i.lungo tempo.318.

STAGIONE.il tempo,l'età,la uecchiezza,&c.Et gli amanti pungea q̃lla Stagione Che per usanza a lagrimar gli appella.i.l'aura. 29. Benedetto sia'l giorno,e'l mese, & l'anno Et la Stagione:intendendo la primauera.52.Qual dolcezza è ne la Stagione acerba Vederla ir sola.i. nella primauera , o uero per l'età giouenetta di M.Laura. 137. Ma la Stagione, & l'hora men gradita A parlar teco, &c.i.nel uerno & l'hora de la notte oscura,&c.274 Amor,gli sdegni, e'l pianto & la Stagione Ricondotto m'haueano al chiuso loco:intendendo nell'Aprile.281.Quando donna sembiante a la Stagione Di gemme incoronata.i.alla primauera , o all'hora dell'aurora chiara,& lucente.320.

STAGNANTI fiumi.i.a guisa di stagni dal uerbo stagnar, che sta per fermare , onde diciamo stagnare il uaso quando, che non cola,o non spande,&c. di queste ualli)Et circondate da Stagnanti fiumi: alcuni uogliono che sia partecipio di attiua significatione,cioè far stagno.55.

STAGNI sono ricetti di acque in guisa di laghi.Orso e non furon mai fiumi,ne Stagni Ne mare,&c.35.

Stai del uerbo ſtare. Per dimandar mercede, allhor ti ſtai Sempre piu fredda.41. Et ella il preſe in gioco Dicendo, i ueggio bé doue tu ſtai.97. Aura) Tu ſtai ne gliocchi, onde, &c.176. Donna, che lieta col principio noſtro Ti ſtai.259. In fin, che mi fu detto, troppo ſtai In un penſier.291.

STAME, il filo per teſſere, & ancho il lino, o la lana poſti ſu la rocca per filare. Coſi mi uiuo, & coſi uolge, & ſpiega Lo Stame de la uita.140. Inuide par che ſi ripente'l fuſo Troncaſte, ch'attorcea ſoaue & chiaro Stame al mio laccio. 223. Detto queſto a la ſua uolubil rota Si uolſe, in ch'ella fila il noſtro Stame, Triſto, &c.243.

STAMPA' la forma, il ſegno, &c. Vergine que begliocchi, Che uider triſti la ſpietata Stampa Ne dolci membri del tuo caro figlio. i. la figura o forma.275.

Stampa. i. forma, ſegna, imprime, &c. Simil fortuna ſtampa Mia uita.122.

Stampaua. Volſimi, & uidi un'ombra, che da lato Stampaua il ſole.91.

Stampi. Oue ueſtigio human la rena ſtampi.30.

STANCA, & Stracca adie: cioè feſſa, laſſa, faticata, &c. Stanca Vecchiarella.41. Nauicella.161. Penna.224.353. Vita.109.244. Vita Stanca.214.247.262. Alma ſtanca.158.225. Anima.143. Virtu.132. Carne.165. Mente.207. Perſona.319. La guancia che fu gia piangendo Stanca.50.

Stanca. Et non mi ſtanca primo ſonno, od alba.12.

Stancar per troppo faticar. Canzone i ſento gia ſtancar la penna.69. Ch'è da ſtancar ogni diuin poema.170. E' coſa da ſtancar Athene, Arpino, &c.188.

Stancando. Di ch'io mi uo Stancando, & forſe altrui.267.

STANCHE adie: Stanche Sarte.151. Rime.250. Penne Stanche.13.

STANCHEZZA, la laſſezza, la troppa fatica, &c. il mio corſo non frena, Ne Stanchezza, ne ſonno.165.

STANCHI adie: Stanchi Spirti miei.192. Vecchi ſtanchi.47. Gliocchi Stanchi.152.281. Gliocchi miei Stanchi.219. Ma poi ne'ncolpo i micidiali ſpecchi, Che'n uagheggiar uoi ſteſſa hauete Stanchi, 39. I miei penſier in uoi Stanchi non ſono.69.

STANCO,

STANCO adiet:cioè Lasso,faticato,ristuco,&c.& Straco,pol. in prosa,& Stancato usò Dante. Mouesi'l uecchierel)Rotto da gli anni, & dal camino Stanco. 8. Gittaimi Stanco sopra l'herba un giorno. 16. So io ben; ch'a uoler chiuder in uersi Sue laudi,fora Stanco.26. Poi che cercando Stanco non seppe oue S'albergasse. 38. Io son gia Stanco di pensar si come I miei pensier, &c. 69. Io son si Stanco sotto'l fascio antico. 73.Et del cõtinuo lagrimar son Stãco.74. Mario)Poi ch'assetato,& Stanco Non piu beuuè del fiume acqua che sangue. 112.Che son si Stanco, e'l sentier m'è tropp'erto.138. è l'intelletto offeso,Et di tanta dolcezza oppresso,& Stanco.156. Cieco,& Stanco ad ogni altro,ch'al mio danno,&c.167.che di colore Ogni Smeraldo hauria ben uinto, & Stanco. 176. Tacito Stanco dopo se mi chiama. 222. Ch'era sol di mirar quasi gia Stanco.237.Homai son Stanco,& mia uita riprendo.272.Stanco gia di mirar,non satio anchora. 287. Torno Stanco di uiuer,nõ che satio.271.Saluo; ond'io mi rallegro, ben che Stanco. 324. Gia era'l mio desir presso, che Stanco Quando,&c.335.Stanco Nocchier.67.211.Nocchiero. 132. Coraggio.159.Cor.185.167.Pẽsiero.206. Riposo. 261.305. Corpo Stanco.8.Vecchio Stãco.44.Animo.270.Stile.274.

Stanco. Tal gia, qual io mi stanco. 26. Per ch'io di lor parlando non mi stanco. 70. Di duol mi strugo,& di fuggir mi stanco. 166.

Stando,cioè restando,stando fermo, &c. In quante parti) Stando in se stessa ha la sua luce sparta. 110. Viuer stando dal cor l'alma lontana.299.

Standomi un giorno solo a la fenestra.237.

Standosi. Et cosi tristo standosi in disparte Tornar non uide il uiso.38.Standosi ad un balcone.241.

Stanno,che si riferisce al plu:Questi son que begliocchi,che mi stanno Sempre nel cor.70. E'l uolto,& le parole,che mi stanno confitte,&c.83 Con tal diletto in quelle parti stanno.94. si dolci stanno Nel mio cor le fauille.173.hor se non stanno Queste cose,&c.349. Et in cio stanno desiosi,e'ntenti,351.

STANZA l'habitatione. Et per ogni paese è buona Stanza. 87. & se la Stanza Fu uana, almen sia la partita honesta.272.

STAR, nome, cioè la mansione, la stanza, &c. Lo Star mi strugge, e'l fuggir non m'aita. 61. E'l sedere, & lo Star, che spesso altrui Poser in dubbio. 209.

Star & Stare, uerbo della prima regola. Ne sa star sol. 11. Fa tremar Babilonia, & star pensosa. 21. Ne natura puo star cõtra'l costume. 24. S'erge la speme,, & poi non sa star ferma. 35. M'accompagnate, ou'io uorrei star solo. 41. Di non star sempre in odiosa parte. 54. L'occhio non puo star fermo. 59. Sia la mia carne, che puo star seco ancho. 74. Per bene star si scende molte miglia. 87. Che pos's'io far) Se non star seco infin allhora estrema? 125. perche morte fura Prima i migliori, & lascia star i rei. 188. Che chi possendo star cadde tra uia. 196. Non sa per te di star fra gente allegra. 206. Soleasi nel mio cor star bella & uiua Com'altra donna. 222. Che mai ribellion) Non sentì poi, ch'a star seco, fur giunte. 224. & star seco non uolse. 230. Prega ch'i uenga tosto a star con uoi. 259. Pur Faustina il fa qui star al segno. 284. Vidi Archimede star col uiso basso. 340.

Starai. Tu starai'n terra senza me gran tempo. 326.

Stare & Star. Et udi' sospirando dir parole, Che farian gir i monti, & stare i fiumi. 134. Lungo costor pensoso E saco stare. 292.

Starò. Canzon mia fermo in campo Starò. 165.

Stars'. Sola uenisse a stars'iui una notte. 182.

Starsi. I la riueggio starsi humilmente. 189. L'una nel cielo, & l'altra in terra statsi. 224.

Sta sù. uedi a Sta.

Stasi. i. si sta. Ardendo lei, che come un ghiaccio stasi. 102. Et cosi meco stasi. 110. Hor con uoglie gelate, hor con accese Stasi cosi fra misera, & felice. 143. la morte; C'hauendo spento in lei la uita mia Stasi ne suoi begliocchi, & me non chiama. 225. Come piace al signor; che'n cielo stasi; 316.

Stata, una bianca mano) Ch'è stata sempre accorta a farmi noia. 35. Ma poi che morte è stata si superba. 209. Non è stata mia uita altro, ch'affanno. 277. & poi che'n forse Fu stata un poco. 316.

STATE, & Estate, l'una delle quattro parti dell'anno Lat. æstas. Ne State il cangia, ne lo spegno il uerno. 108. Et tre-

mo a meza State ardendo il uerno.118. Di State un ghiaccio un foco quando uernà?131.& le chiome,ch'a uedere Di State a mezo di uincono il Sole.157.Rose di uerno;a meza State il ghiaccio.304.Fuggi' dinãzi a lor la State e'l uerno.336. & non piu State,o uerno Ma morto'l tempo,&c.351.
Et per meta: Poi che sormonta riscaldando'l sole.107. Pommi a la notte, al di lungo, & al breue.1.di State, & di uerno. 129.Al caldo tempo su per l'herba fresca,&c.304.
State & stato foran lor luci tranquille.Sempre uer te.325.
Stati. Q na son stati gli anni,e i giorni,& l'hore.6.
STATI in uece dell'essere.Io presi esẽpio de lor Stati rei.307.
STATO. lo essere, il uiuere, la conditione, &c, Ferirme di saetta in quello Stato. 2. Di se nat:endo) A Giudea si: tanto sour'ogni Stato Humilmente essaltar sempre gli piacque. 2. Vostro Stato real. 3. Ma del misero Stato; oue noi semo Condotte. 4. Simile al suo fattor Stato ritene. Benigna mi ridusse al primo Stato.17. Non son quant'io mi uiua in questo Stato. 32. Pero l'aere ritenne il primo Stato. 38. Principio del mio dolce Stato rio. 60. Nullo Stato agguagliarse al mio potrebbe. 62. Ne mai Stato gioioso Amor, o la uolubile fortuna Dieder,&c. 64. Et quando a morte) Sol di lor uista al mio Stato seccorro. 67. come tu m'hai Partendoti da me mostrato, quale Era'l mio Stato. 82. Leuate e'l core a piu felice Stato. 83. Era piu degna d'immortale Stato.91. Ond'a me in questo Stato Altro uolere o disuoler m'è tolto. 96.Ma quando auen, ch'al mio Stato ripensi Sento,&c 100. Ben prouide natura al nostro Stato, Quando,&c.111. Diria, questo arde, & di suo Stato è incerto. 115. Ne di cio duolmi perche in tale Stato E' dolce il pianto. 117. In questo Stato son donna per uoi. 119. Et cosi torna al suo Stato di prima. 120. Ne tranquillo ogni Stato del cor mio. 131. Che'l nostro Stato è inquieto & fosco. Si come'l suo pacifico, & sereno. 133. Guerra è'l mio Stato d'ira, & di duol pena. 139. Ond'io so ben, ch'un amoroso Stato In cor di donna poco tempo dura. 148. Lasso ben ueggio in che Stato son queste Vane sperauze, 149. Ven altro talhor, che'n miglior Stato Hauria in altrui biasmato. 162. Guarda'l mio Stato a le uaghezze noue. 169. un piu gentile Stato del mio non è

sotto la luna. 177. che'l dolor distilla Per gliocchi miei del uostro Stato rio. 185. Lingua mortal al suo Stato diuino Gua gliar non pote. 188. In dubbio del mio Stato, hor piango, hor rido. 190. Ne mai peso fu greue; Quanto quel, ch'i sostengo in tale Stato. 201. Qual ingegno a parole Poria agguaghar al mio doglioso Stato? 204. Die) In dubbio Stato si fidel con figlio. 218. lei) Nostro Stato dal ciel uede, ode, & sente. 223. O mia stella, o fortuna) Come m'hauete in Stato basso messo. 224. Morte hebbe inuidia al mio felice Stato. 233. Fui mal accorto a proueder mio Stato. 247. Ne gran prosperità il mio Stato aduerso Puo consolar. 258. Ch'assai mio Stato rio quetar deurebbe Quella beata. 258. Et qual ingegno) Che stringer possa'l mio infelice Stato. 265. Cosi spesi il mio simile Stato. 274. Vergine que begliocchi) Volgi al mio dubbio, Stato. 275. Se dal mio Stato assai misero, & uile Per le tue man risurgo Vergine. 279. Hor uago augello; & chi di Stato il mosse Lasciogli'l nome, &c. 293. So) Stato, uoglia, color cangiare spesso. 299. Folchetto) & a l'estremo Cangiò per miglior patria habito, & Stato. 302. Ch'a sua figlia, & a Roma cangiò Stato. 311. Et quando io fui nel mio piu bello Stato Mi fu, &c. 322. Tanti uolti) Torneranno a lor piu fiorito Stato. 352.

STATO in uece del dominio. Che puoi drizzar si non falso discerno In Stato la piu nobil monarchia. 48.

Et in uece di luogo di riposo. Il di pensoso; poi piango la notte, Ne Stato homai, se non quanto la Luna. 181.

Stato del uerbo starē. il uelo Ch'è stato auolto intorno a gliocchi miei. 22. E' stato infin a qui cagion ch'io uiua. 31. S'io fosse stato fermo a la Spelonca. 139. Dolce m'è sol senz'arme esser stato iui. 145. Poco era stato anchor l'alma gētile. 240. Se stato fosse il mio poco intelletto Meco al bisogno. 248. Di dirle) Che uiuend'ella non sarei stato oso. 261. Non corse mai si, &c. Che non fosse stato iui lento & tardo. 308. Et uedrai) Essere stato danno, & non uantaggio. 353.

STATVE, le Imagini, le figure, come di marmo, di bronzo, &c. Et tra gli altri, & tra le Statue ignude. 46.

Staua. Lat: stabat, manebat, &c. In una fonte ignuda Si staua. 18. è piu là doue staua. 80. De mie'antichi pēsier mi staua arma-

to. 91. Morta è colei) Et che si staua de pensier mie' in cima. 222. Ch'io staua come l'huom, che non puo dire. 293.

Staui. Amor, che meco al buon tempo ti staui, 227.

STECCHI; sono legnetti piccioli, che pungono chi gli preme, spini, festuchi, fuscelli, & simili. i fior uermigli, &c. Son per me acerbi, & uelenosi Stecchi. 39. Ma nuda al uento, & scalza fra li Stecchi. 123. & del mio campo mieta Lappole, & Stecchi con la falce adonca. 140. Pien di lacci, & di Stecchi un duro corso Haggio a finire. 169.

STELLA. segno celeste; & per meta: cosa splendente, lucida, bella, &c. Che con Gioue sia uinta ogni altra Stella. 28. Gia fiammeggiaua l'amorosa Stella de l'oriente, & l'altra, che Giunone suol far gelosa, intendendo Venere detta Diana, e da Lat: Lucifer; & l'altra, cioè Tramontana, detta Orsa da gli antichi. 29. Si come'l sol co' suoi possenti rai Fa subito sparir ogni altra Stella. Cosi. 97. Qual in su'l giorno l'amorosa Stella suol uenir d'oriente innanzi al Sole, &c. cioè, la stella di Venere. 327.

Et meta: & prima in uece di Maria Vergine. Vergine) Di questo tempestoso mare Stella. 277. Volgea'l mio cor in questa parte, e'n quella Ou'è'l bel ciglio, & l'una, & l'altra Stella: gliocchi intendendo. 225.

Et in uece di Laura, o parlando di lei. Ch'è Stella in terra. 26. Forse, uuol Dio tal di uirtute amica Torre a la terra, e'n ciel farne una Stella. 191. Anzi tempo per me nel suo paese E' ritornata, & a la par sua Stella; cioè alla Stella, alla quale M. Laura è conforme. 220. Tutta accesa de raggi di sua Stella. i. di quella della quale si era partita uenendo in terra. 253.

STELLA in uece di destino, fato, sorte, &c. Se pur sua asprezza, o mia Stella m'offende. 133. Quel fior antico, &c. Come sembiante Stella hebbe con questo Nouo fior d'honestate. 150. Se non fosse mia Stella io pur deurei Al fonte di pietà trouar mercede. 158. S'i'l dissi; contra me s'arme ogni Stella. 160. In tale Stella presi l'esca, & l'hamo. 167. Tal fu mia Stella, & tal mia cruda sorte. 171. Di si alta uirtute il cielo alluma Quanta mai patue da benigna Stella. 184. In tale Stella duo begliocchi uidi. 194. O mia Stella, o fortuna, o fato, o morte. 224. Non mio uoler, ma mia Stella seguendo. 246.

Che'n un ſoggetto ogni Stella coſperſe. 255. Et prego giorno,& notte(o Stella iniqua)Et ella,&c.298.

STELLANTI, cioè ſplendenti,micanti,&c.epiteto conueniente al cielo. Gliocchi ſereni, & le Stellanti ciglia.157. e'l ciel poi ſel riuolſe Per adornarne i ſuoi Stellati chioſtri.230.

STELLE, che ſono i lumi del cielo, & per meta: Ma poi che'l ciel accende le ſue Stelle. Poi, quand'io ueggio fiammeggiar le Stelle. 11. Lo mio fermo deſir uien da le Stelle. Et non ſi uedeſſe altri, che le Stelle. E'l giorno andrà pien di minute Stelle. 32. Onde'l motor eterno de le Stelle Degnò, &c. 64. Et le Stelle miglior acquiſtan forza. Gir per l'aere ſereno Stelle erranti. 108. Ad una ad una annouerar le Stelle. intendendo per coſa impoſsibile. 109. Le Stelle, e'l cielo, & gli elementi a proua Tutte lor arti) Poſer, &c. 133. Ch'i uidi eran bellezze al mondo ſole Mai non uedute piu ſotto le Stelle. 136. Senz'acqua'l mare, ſenza Stelle il cielo Fia innanzi, &c. intendendo per coſa impoſsibile. Anzi'l Re de le Stelle. 170. Quel che fa'l dì de le minute Stelle. 171. e'n un'hora Quel far le Stelle, & queſto ſparir lui. 172. Col cielo, con le Stelle, & con la luna. 174. Dodici donne) Anzi dodici Stelle, e'n mezo un Sole. 175. Ne laſſu ſopra'l cerchio de la luna Vide mai tante Stelle alcuna notte. 181. Hor uedi) le Stelle uaghe, & lor uiaggio torto. 219, Le lode) Che'n lei fur come Stelle in cielo ſparte. 229. Ne per ſereno ciel ir uaghe Stelle. 231. Vergine bella) Coronata di Stelle al ſommo Sole. 275. Et ueramente è fra le Stelle un Sole. 298. Stelle chiare pareano in mezo un Sole. 314. E'l Sole, & tutto'l ciel disfarſe a tondo Con le ſue Stelle. 349. Ebeno i cigli, & gliocchi eran due Stelle. 135.

STELLE Fatali. Torcer da me le mie fatali Stelle. 9. Miro penſoſo le crudeli Stelle Che m'hanno fatto di ſenſibil terra. Lo mio fermo deſir uien da le Stelle. 12. Benigne Stelle, che compagne ferſi Al fortunato fianco, &c. 26. Stelle noioſe fuggon d'ogni parte. 37. Che colpa è de le Stelle? 59. Hor par non ſo perche Stelle maligne, Che'l cielo in odio n'haggia. 112. Il dì che coſtei nacque, eran le Stelle, che producon fra noi felici effetti. 242. Com'a ciaſcun le ſue Stelle ordinaro. 268.

Stempre, cioè, liquesa: Ma non in guisa; che lo cor si stempre Di soueichia dolcezza. 66. & par ch'io me ne stempre. 103.

Stende, & distende, cioè, allunga. Pie miei uostra ragion la non si stende. 213. Che stilo oltra l'ingegno non si stenste. 255.

Stendendo. Poi stendendo la uista quant'io basto. 334.

STEPHANO Colonna, meta: Da l'altra parte il mio gran Colonnese Magnanimo, gentil, costante, & largo. 337.

STERPE, & Sterpo, la radice. Al cader d'una pianta) Mostrando al Sol la sua squalida Sterpe. 234.

Sterpe, cioè, sradica, o diradica. Al cader d'una piana; che si suelse: Come quella; che ferro, o uento sterpo. 234.

Sterpi. Che t'ha chiamato, accio che di lei sterpi Le male piante. 47.

STERPO, & Sterpe la radice. Non è Sterpo, ne sasso in questi monti. 219.

STESS' in uece di Stessa, & di Stesso. Et far de le sue braccie a Stes'ombra. 30. Per cui sempre altrui piu, che me stes'ami. 192. che senza Lei ne uita mortal, ne me stes'amo. 204.

STESSA, cioè medesima. Stessa Voce. 3. Ella Stessa. 190. Lei Stessa. 190.
Me Stessa. 204. 264. 325.
SE STESSA. L'amata spada in se Stessa contorse. 26. Da se Stessa fuggendo. 80. Stando in se Stessa. 110. tra se Stessa si sdegna. 125. Che sol se Stessa, & a null'altra simiglia. 136. a se Stessa perdoni. 180. & a se Stessa piacque. 200. Volse in se Stessa'l becco Quasi sdegnando. 238. in se Stessa raccolta. 240. a se Stessa ritorna. 261. Hora in atto seruil se se Stessa doma. 294. Haurà gran marauiglia di se Stessa. 352. da se Stessa si discorda. 48.
Voi Stessa. 39. 39. 152.

STESSE, cioè medesime. Là da begliocchi, & da le chiome Stesse. 156.

STESSI. Che per se Stesi son leuati a uolo. 246.

STESSO, & Istesso, cioè medesimo, proprio, &c. Io Stesso. 49. 59. 78. 202.

ME STESSO.13.15.62.63.68.70.74.116.118.119.121.
141.142.144.161.164.165.166.179.190.192.196.207.
211.214.216.224.241.254.258,260.263.266.299.327.
344.345.
QVELLO STESSO.1.quello medesmo.&c.252.
SE STESSO.48.174.178.285.328.343.
TE STESSO.80.115.185.283.288.297.
VOI STESSO.Et siate homai di uoi Stesso piu auaro.50.
Stette il preterito del uerbo star. Vidi in un pie colui che mai non stette.349.
Stetti preterito,&c. E i piedi, in ch'io mi stetti & mossi,& corsi 14.Stetti a mirarla.18.
Sti' in uece di stia.Ch'i sti'a ueder,& l'uno,& l'altro uolto.271.
Stia. Che l'atto dolce non mi stia dauante. 90. Pur come suol, si stia.160.
Stiamo a ueder amor la gloria nostra.153.Stiamo a mirarla.151.
STIGE è palude nello'nferno, & dinota dolore, & secondo fingono e poeti fu figlia dell'Oceano, & di Thetide, & per questa sogliono giurare i Dei: Tal; ch'i non tema del nocchier di Stige.51.
STIGI. Veggio lunge da Laghi Auerni,& Stigi.1.infernali.228.
STIL, il modo del dire,del parlare,&c. Tra lo Stil di moderni,e'l sermon prisco.36.Che'ngegno,o Stil non fia mai,che'l descriua.135.Tutte lor forze) Haurian posto,& l'un Stil con l'altro misto.1.il latino,e'l greco.150. Ch'aggiunger non po Stil,ne'ngegno humano.157. S'io hauessi pensato, che si care Fossin le uoci)Fatte l'haurei) In numero piu spesse,in Stil piu rare. 222. Con Stil canuto haurei fatto parlando Romper le pietre.1.maturo, & graue. 227. Mai non poria uolar penna d'ingegno; Non che Stil graue.229.Chi sa pensare il uer) Ch'ogni Stil uince. 130. Ch'a lo Stil) Le disuiate rime hai ricondutte. 236. Chi poria'l mansueto alto costume Agguagliar mai parlando, & la uirtute Ou'è'l mio Stil,quasi al mar picciol fiume?298.Vna gionene greca) Et hauea un suo Stil leggiadro, & raro. 301. Nel mio Stil frale assai poco ribomba.150.
STIL,il costume,l'usanza,la maniera,&c. Cosi haues'io i primi'anni Preso lo Stil,c'hor prender mi bisogna. 162.

STILE & Stilo. il modo del dire, del parlare, &c. Del uario Stile in ch'io piango,& ragiono.a 1.A uoi riuolgo il mio debile Stile. 59. Parrà forse ad alcun; che'n lodar quella,Ch'i adoro in terra,errante sia'l mio Stile.187.Iui'l parlar,che nul lo Stile agguaglia.195.Et alzaua'l mio Stile Soura di se.208. Ne col mio Stile il suo bel uiso incarno.229. E i soaui sospiri,e'l dolce Stile,.Che, &c. 248. E'l mio duro martir uince ogni Stile.Ou'è condotto il mio amoroso Stile? Che condia di dolcezza ogni agro Stile. Ond'io uo col pensier cangiando Stile. Non ha'l regno d'amor si uario Stile.249. Et doppiando'l dolor doppia lo Stile. Quando) Amor alzando il mio debile Stile.Hor haues'io un si pietoso Stile. ho pianto Mio graue danno in doloroso Stile.Ben riconoscerà'l mutato Stile.250.En'aspro Stile,e'n angosciose rime.251.

STILE,in uece di modo,costume,usanza,&c.Et se contra suo Stile ella sostene D'esser molto pregata. 17. Piacemi almen d'hauer cangiato Stile Da gliocchi a pie.56.amor s'ingegna Ch'i mora a fatto; e'n cio segue suo Stile.149.Tengan dunque uer me l'usato Stile Amor,Madõna,&c.177. Pero s'oltra suo Stile ella s'auenta;180. Ond'io uo col pensier cangiando Stile.Non ha'l regno d'amor si uario Stile.249.Muti una uolta quel suo antico Stile.251.Come fortuna uo cangiando Stile. 318. Et sempre un Stile, ouunqu'e fosse tenne.322.

STILE co'l quale si disegna, o scriue; stromento pertinente a pittori Quando giunse a Simon l'alto concetto, Ch'a mio nome gli pose in man lo Stile.71.

LO STIL.63.&c. uedi la regola alla particella Lo.

STILI, cioè modi di dire. Ne dir d'amor in Stili alti, & ornati. 231.

STILO, il modo del dire. Che Stilo oltra l'ingegno non si stende. 255.

STILLA,la goccia dell'acqua.Stilla d'acqua non uen di queste fonti.219.Fu breue Stilla d'infiniti abissi.255.

STILLANTE,cioè gocciãte.Medusa,& l'error mio m'han fatto un sasso D'humor uano Stillante.278.

Stille.uersa,infonde,goccia,&c.Spirto) C'hor su dal ciel tanta dolcezza stille.236.

Stillo,cioè uerso,mando fuori, &c. licor) Saluo di quel,che lagrimando stillo.19.
Stima,ciuè giudica,conosce, &c. Quella,se ben si stima Piu mi rassembra.120.Si come di uirtu nuda si stima. 302. Hor qual fosse'l dolor, qui non si stima : Ch'a pena oso pensar.319.
Stimo.onde da imo Produsse al sommo l'edificio santo,Non tal dentro architetto,com'io stimo.i.giudico.334.
Stò del uerbo stare. Quanto posso mi spetro ; & sol mi sto.86. Qui mi sto solo.93.
STOICI, è setta di Philosophi cosi detta da un portico in Athena detto Stoa grecamente doue insegnaua Citese detto padre de Stoici, & pero dice De gli Stoici il padre alzato in suso,Per far chiaro suo dir,&c.342.
STOMACHI la parte dinanzi del petto ; Fianchi, Stomachi, febbri ardenti fanno Parer, &c. cioè in uece d'infirmità tale.321.
STORMO, la moltitudine de combattenti, & pigliasi ancho quando e soldati sono per pigliar qualche città, che con gridi,& romori,cercano spauentare e nemici,& percio ancho si piglia per lo romore,o strepito. Et anchor de miei can fuggo lo Stormo.18.
Storto,cioè torto,piegato,inchinato.Et fuggo anchor cosi debile,& zoppo Da l'un de lati,oue'l desio m'ha storto.77.
SRACCO,& Stãco. Che fe'l popol Roman piu uolte Stracco in uece di Stanco per la rima uedi Stanco.331.
STRADA,la uia publica. Che quãto richiamando piu l'ennio Per la secura Strada, men m'ascolta. 3. Ch'a la Strada d'amor mi furon duci.34.richiudete da man manca La Strada a messi suoi, ch'indi passaro. 50. Allhor errai ; quando l'antica Strada Di libertà, mi fu precisa, & torta.81.doue ui chiama Vostra fortuna dritto per la Strada. 85. Chi smarrit' ha Strada torni indietro.86.Et la Strada del ciel si troua aperta.114. Per fuggir quest'ingegni)Che la Strada del ciel hano smarrita.194. Che la Strada d'honore Mai no'l lascia seguir, 199.Et gir in parte oue la Strada manca. 207. Tutti riuolti a la superna Strada. 228 I uidi un da man manca fuor di Strada.290.Poco era fuor de la commune Strada.302. di & notte rotando Per la Strada rotonda ch'è infinita.344.

STRADE, le uie publiche. Perche ti ſian men dritte homai le Strade. 20. Che men ſon dritte al ciel tutte le Strade. 26. Queſta per mille Strade Sempre innanzi mi ſu. 95. Carcer; oue ſi uien per Strade aperte, Onde per ſtrette a gran pena ſi migra. 305.

STRAL, & Strale. la Saetta. Tempo ben fora homai d'hauere ſpinto L'ultimo Stral. 31. Tal io cõ quello Stral dal lato manco, &c. 166. Da man deſtra lo Stral da l'altra l'arco. 308.

STRALE, la ſaetta, la freccia. In fin allhor percoſſa di ſuo Strale. 14. Ecco lo Strale, ond'amor uol ch'e mora. 77. quando'l primo Strale Fece la piaga. 82. Amor m'ha poſto come ſegno a Strale. 119. & tu me'l giuri Per l'orato ſuo Strale: & io te'l credo. 144. Di bel piacer m'hauea la mente accesa Con un ardente, & amoroſo Strale. 184. & quell'aurato & raro Strale. 223. Che s'io neggio d'un arco, & d'uno Strale Phebo percoſſo. 307.

STRALI, le ſaette. Ond'amor m'auentò gia mille Strali. 76. bianco, & nero, In che i ſuoi Strali amor dora, & affina 132. Tu hai li Strali, & l'arco. 194. ſi, che gli amoroſi Strali Mi tengon ad ogni hor di pace in bando. 170. O di ueloci piu che uento o Strali. 254. mortali) Parte feriti da pungenti Strali. 282. Che gia in fredda honeſtate erano eſtinti I dolorati ſuoi Strali accesi in fiamma. 309. L'altra Penelope. queſte gli Strali, Et la pharetra, & l'arco haucan ſpezzato A quel proterno. 311.

STRANE, & Stranie; cioè ſtraniere, eſtranie, &c. L'altre tante ſi Strane, & ſi diuerſe Ferme. i. merauigliose. 255. Et tributarie far le genti Stranei foreſtiere, &c. 317.

STRANI. Mirando per gli effetti acerbi, & Stratio L'anima noſtra, &c. i. diuerſi, &c. 19. O diluuio raccolto Di che deſerti Strani Per inondar, &c. 111. In quelche Strani lidi. i. paeſi lontani. 194. E'l uerno in Strani meſi con pericol preſente, &c. i. diuerſi & uari. 266. & poi uidi un drapello Di portamenti, & di uolgari Strani. i. Stranieri, cioè oltramontani. 301. Popoli altri barbareſchi, & Strani. 315.

STRANIA, & Strana. Et qual Strania dolcezza ſi ſentia. 193 Vna Strania Phenice ambe due l'ale Di porpora ueſtita, &c. i. merauigliosa, & pellegrina. 238.

STRANIO,& Strano,cioè estranio,forestiere,&c.Qual piu diuersa,& noua Cosa fu mai in qualche Stranio clima.1.rimoto,& diuerso da gli altri.120.Stranio cibo.1.inaudito.163.

STRANO,& Stranio. Me empie d'inuidia Latto dolce, & Strano.182.Habito Strano. 287. Non fu'l cader di subito si Strano Dopo tante uittorie d'Hanibalie.&c.310.

Strati, cioè, strugga, consumi. Non temo gia, che piu mi strati, o scempie.75.

STRATIATI, cioè, squarzati,consumati,&c. Ma Stratiati per selue,& per montagne Tal; &c.303.

Stratiare,per far stratio,stentare,schernire,consumare, struggere,mal trattare,&c.Mi uedete stratiare a mille morti.38.

STRATIO, ual scempio, struggimento, crudeltà, danno grande, &c. O uero al poggio)Rittrarmi accortamente da Jo Stratio.a 1. I,che di & notte del suo Stratio piango.45.Per che non piu souente Mirate,qual amor di me fa Stratio.262. Pero s'un cor pien d'amorosa fede Puo cõtentarsi senza farne Stratio.74.Peggio è lo Stratio al mio parer,che'l danno. 213.di colui) Che gia fece di me si lungo Stratio. 271. Et uidi)Et a che Stratio ua,chi s'innamora. 305. Legar lo uidi,& farne quello Stratio Che bastò;&c.311.

STRATONICA, prima di Seleuco, & poi di Antiocho figlio del detto Seleuco moglie. Questa mia prima sua donna fu poi)Stratonica è'l suo nome,&c.291.

STRETTA adie; cioè arta angusta.serrata,&c,Che la mia nobil preda non piu Stretta Tenni al bisogno. 157. Stretta Gabbia. 305.

STRETTE Sost: Ma Maratona,e le mortali Strette,intendendo le Thermophile.24.
Et per lo adie. Perche tien uerso me le man si Strette.36.Carcer; oue si uien per strade aperte, Onde per Strette a gran pena si migra.305.

STRIDA,& Stridi nel numero del piu,& nel meno fa Strido, cioè i gridi lamenteuoli. Et ho gia da uicin l'ultime Strida: 277. Odi i pianti, & lamenti, odi le Strida De le miserie accccese.286.

STRIDI, cioè lamenti, &c. piu: mas: Se no'l tempraßen dolorosi Stridi. 122. chi recò) In Grecia affanni, in Troia,

ultimi Stridi, cioè, lamenti. 194. N'empiessi'l ciel di si amorosi Stridi. 215.

STRIDO, cioè grido lamenteuole. A questo un Strido Lagrimoso alzo; & grido. 270.

Strigne, & stringe, & astringe, & distrigne; cioè serra, &c. Popolo ignudo) Che ferro mai non Strigne. 22.

Stringa. Di che nulla pieta par che ui stringa. 111. Costei non è, chi tanto o quanto Stringa. 298.

Stringe, & strigne, & distrigne, &c. Alta pietà, che gentil core stringe. 135. Et s'a morte pietà non stringe il freno. 149. Che si soauemente lega, & stringe l'alma. 155. Seco si stringe, & dice, &c. 186. Son questi i capei biondi) Dico io, ch'anchor mi stringe. 264.

Stringea. Se non che mi stringea sol di te pe a. 323.

Stringendo. Et stringendo ambedue uolgersi atorno. 187.

Stringer, strigner, astringere, &c. per serrare, premere, tener stretto, &c. le due braccia) Son a stringer il cor timido, & piano. 157. Et qual ingegno ha si parole preste, Che stringer possa'l mio infelice stato. i. dire, o narrare. 265.

Stringi. Et lei non stringi, che s'appiatta, & fugge. 42. e'l tuo dir stringi & frena. i. abbreuia. 321. Fermar in cole il cor) Che mentre piu le stringi son passate; cioè, mentre le tieni piu strette. 344.

Stringilo. Deh stringilo hor, che poi. 197.

Stringo. Et nulla stringo, & tutto'l mondo abbraccio. 119. Molte gran cose in picciol fascio stringo. i. serro. &c. 336.

Strinse. il laccio Al qual mi strinse Amore. i. legò. 51. Et strinse'l cor d'un laccio si possente, Che, &c. 155. Ma chi ne strinse qui, disolue il nodo. 246. Et se la mia nemica amor non strinse. 307. Al fin uidi una, che si chiuse, & strinse Sopr'Arno per seruarsi. i. serrò 312. Che gia mi strinse, & hor lasso mi sciolse, cioè legò. 318. Questo fu quel; che ti riuolse, & strinse Spesso; come caual fren. 323 & con la fronte, Et con la lingua a suo uoler lo strinse. i. costrinse. 329.

Strinsi. Allhor mi strinsi a l'ombra d'un bel faggio, cioè tirai, ritrassi. 48. Che pur tanta baldanza al mio cor diedi; Ch'i le mi strinsi a piedi, cioè, m'appressai, a lei. 96. Legato son, perch'io stesso mi strinsi, cioè legai. 202. Allhor mi strinsi a ri-

mirar s'alcuno Riconoscessi, cioè s'appresso. 292.

STROMBOLI, o Strongili, Isola in mar Egeo, già detta Dia, & Onostrogila dalla figura sua ritonda, hoggi Nasso. Non bolli' mai) Stromboli, o Mongibello in tanta rabbia. 305.

STRONGILI. o Stromboli. uedi di sopra.

STROPPIO, & Storpio, cioè impedimento, interrompimento, &c. S'amor, o morte non da qualche Stroppio A la Tela nouella, c'hora ardisco. 36.

Strugge, cioè consuma, guasta, disfa, dilegua, &c. Et m'è rimasa nel pensier la luce, Che m'arde & strugge. 9. Per non ranicinarmi a chi mi strugge. 36. A seguir d'una fera, che mi strugge. 42. Lo star mi strugge. 61. Che dolcemente mi consuma & strugge. 64. Et quella, che guardando il cor mi strugge. 72. Et del non esser qui si strugge & langue. 82. Altri al ghiaccio si strugge. 86. Amor mi strugge'l cor. Se'l pensier che mi strugge. Come, &c. 101. Et l'imagine d'una, che mi mi strugge. 123. D'un bel chiaro polito, & uiuo ghiaccio Moue la fiamma, che m'incende, & strugge. 158. e'l chiaro lampo, Che l'abbaglia, & lo strugge. 173. E'l lume de begliocchi, che mi strugge. 199. Et io in quante maniere il cor si strugge. 299.

Strugge ndo. come fresca neue Si uà Sruggendo. 28.

Strugg', cioè dileguo, consumo, sfaccio, &c. Anzi mi struggo al suon de le parole. 66. Che i raggi, ou'io mi struggo eran presenti. 91. Ardomi, & struggo anchor com'io solea. 92. ond'io tutto mi struggo. 110. Aspettando ragion mi struggo, & fiacco. 124. Che da lunge mi struggo, & da press'ardo. 154. Di duol mi struggo, & di fuggir mi stanco. 166. Che belli, onde mi struggo occhi mi cela. 171. Ond'io gia uissi, hor me ne struggo, & scarno. 229. ond'io mi struggo & ardo. 246.

Struggon. Si begliocchi) Che mi struggon cosi, com'al Sol neue. 27.

STVDI, in uece delle sollecitudini', diligentie, opere, &c. uedi Studio. Man; ou'ogni arte, & tutti loro Studi Poser natura, e'l ciel. 156. Ch'intende uostri Studi si me'l dica. 317. Carneadi uidi in suoi Studi si desto, Che parland'egli, &c. cioè nelle lettere. 341.

Studia, cioè sollecita, affretta. S'a dir hai altro, studia d'esser breue. 326.

STVDIO delle lettere. ma'l nostro Studio è quello, Che fa per fama gli huomini immortali. 85. Ei quel, che'n altrui pena Tempo si spende) In qualche honesto Studio si conuerta, cioè nel dar opera alle lettere, o in qualche opera honesta, &c. 114.

A BEL STVDIO, che ual uolontariamente. 330. uedi al suo luogo.

STVDIO per la sollecitudine, industria, diligentia, cura, opera, arte, &c. Dispregiator di quanto'l mondo brama, Per sollicito Studio posso farme. 65. Ben chi credea passar mio tempo) Senz'altro Studio, & senza noui ingegni. 162. Et certo ogni mio Studio in quel temp'eran Pur di sfogare il doloroso core. 222. Ne dal tuo giugo amor l'alma si parte, ma dal suo mal, con qual Studio, tu'l sai. 254. Conobbi) Quanto Studio, & amor m'alzaron l'ali. 255. i dico Dido Cui Studio d'honestate a morte spinse, Non uano amor. 312. Quattro cauai con quanto Studio corno, Pasco ne l'Oceano. 343.

STVOLO, la moltitudine de Soldati, & per meta: Tal d'armati sospir conduce Stuolo. 141. Et quel, che'n mezo del nemico Stuolo Mosse la mano indarno. 329.

SV', & Suso, cioè Sopra, &c. Non u'indugiate Su l'estremo ardore. 77. ch'io porto) Inuidia a quei che son Su l'altra riua. 101. Qual fior cadea Su'l lembo, Qual Su le treccie bionde. Qual si posaua in terra, & qual Su l'onde. 106. Fiamma del ciel Su le tue treccie pioua Maluagia. 123. Su l'hora prima il dì sesto d'Aprile. 167. Io pensaua assai destro esser Su l'ale. 229. C'hor Su dal ciel tanta dolcezza stille. 236. &c.

SV' NEL primiero scorno. 98. Su ne l'alto cielo. 235. Volando tanto Su nel bel sereno. 260. Quando udi dir Su nel passar'auanti. 289.

SV PER LA riua a ringratiar s'atterre. 19. Et lei seguendo Su per l'herbe fresche. 48. Su per l'onde tallaci. 72. Gia Su per l'alpi neua d'ogn'intorno. 86. Su per le scale. 305. Su per l'herba fresca. 304. Su per l'herba. 327.

IN SV' la nona. 83. In Su la freſca riua. 89. in Su la prima luiſta.93. in Su la riua. 216. in Su le porte. 212. 305. in Su la porta:217.in Su l'età fiorita.252.in Su la ſponda.257.in Su gli eſtremi giorni. 277. in Su l'eſtremo paſſo. 278. in Su la prima moſſa.308.in Su la fine.310.in Su queſta patenza.325. LA SV', LASSV'. Di Sù. Sta Sù. Su'l. Tanto Sù, &c. uedi a gli ſuoi luoghi.

SVA,pronome,con nomi Soſt:& adie:Sua uendetta.a 1.Sua natura.3. Età. Vita.8. Ferza.10.Scorta.14.Figura.15. Man.16. Dolce ombra.18.Mercede.19. Amata ſpoſa.21. Virtu. Tentione.23.Cara amica.Sorella.37.Figlia.Famiglia.38.Voglia. 40.51. Giornata.41 Schiera Sua.42. Ombra. Foglia.52.Lima.Parte.54.Propria colpa.59. Vita.72.Voce.74.Sua Bellezza.Sua Bella perſona.Sua Ventura. Sete Sua. Sua Morte, &c.uedi a gli ſuoi luoghi.

SVBBIO è ſtromento ſopra ilquale ſi auolge l'orditura per teſſere la tela. Perche deliberando ho poſto al Subbio Gran parte homai de la mia tela breue. 201. Poi con gran Subbio, & con mirabil fuſo Vidi tela gentil teſſer Cleante.342.

SVBIETTO, & Soggetto, la materia, &c. Vidi un'altra, ch'amor obietto ſcelſe, Subietto in me Calliope, & Euterpe. 234.

SVBIT' in uece di Subito adue:che ual incontinente, ſubitamente Qual marauiglia ſe di Subit'arſi? 78. I capei d'oro, ond'io ſi Subit'arſi.109.

SVBITA adie: cioè tolta, ratta, &c. Subita Partenza. 213. Partita.243.

SVBITAMENTE, cioè Subito, di ſubito adue: La bella donna)Subitamente s'è da noi partita.79. E i ſoaui ſoſpiri) Volti Subitamente in doglia e'n pianti.248.

SVBITO adie: Subito Splẽdore. 51. Partir.219. Silẽtio.300.

SVBITO,& di Subito adue:1.ſubitamente,incontanente,&c. Rappella lei da la sfrenata uoglia Subito uiſta.25. Subito ui di q̃lla altera fronde.56.in guiſa d'huom,ch'aſcolta Nouella, che di Subito l'accora.57.la tẽpeſta,e'l uẽto,C'hãno Subito fatto'l tempo rio.93.Si come'l Sol)Fa Subito ſparir ogni altra ſtella. 97. Subito ſcorſe il buon giudicio intero Fra tutti & ſi bei uolti,il piu perfetto.182. Subito) hor fa caualli,hor

naui,&c.191.Ma che? uen tardo ; & Subito ua ula. 194. Cosi sua uita Subito trascorse Quella. 233. Quella pianta felice Subito suelse. 238. Onde Subito corsi A cogliet fiori. 240. Per far mia uita Subito piu trista. 245. Et che Subito al ciel uolasti poi. 263. Subito allhor, com'acqua il foco amorza D'un lungo,& graue sonno mi risueglio.270. Questo gli ha fatto il Subito a mar forte. 295. Come uno schermo) Subito ricoperse quel bel uiso. 308. Mentr'io miraua Subito hebbi scorto Quel Plinio Veronese.339.

DI SVBITO. Non fu'l cader di Subito si strano Dopo tante uittorie ad Hanniballe,&c.310.

SVCCESSIONE, il parentato, la posterirà, il lenaggio. Bella Successione in fino a Marco.331.

SVCCESSOR,il postero,quello,che succede.Il Successor di Carlo.20.Ma l'un non Successor di fama leua.1.Catilina.330.

SVCCESSORE. Ma Nino)doue l'asc'iose'l suo gran Successore,cio è Nabuchodonosor.336.

SVCCO & Sugo, l'humore, &c. Et col terzo beuete un Succo d'herba. 51.

Suda.1.affatica & riscalda. Sospira, & suda a l'opera Vulcano. 37.Et quanto indarno s'affatica,& suda.352.

SVE pronome. il cui fin:è Sua.Sue difese.a 1.Sue Stelle.11.Piaghe.25.47.Braccia.30.Spalle.43.44. Radici.64.Promesse. 70.Saette.75. Spese.Gregge.87.Mani.99. Voci.135. Dolci parole.137.Sorti.Lode.150.Quadrella.160.Piante Sue.139. Parole Sue. 141. Sue Bellezze. Sue Note, Sue Man,&c. uedi a gli suoi luoghi.

Suegliando,isuegliando,& risuegliando,& suegghiando si dice. Suegliando gli animali in ogni Selua.11.

Suegliarmi.1.destarmi dal sonno,& per meta:destar l'ontelletto, &c.Hor comincio suegliarmi.220.

Suegliata. Hor se suegliata fra li spirti eletti.1.fatta uiua. 244.

Sueglio,cioè desto, Cosi mi sueglio a salutar l'aurora.1.mi leuo, &c. 172. e'n fin ad hor ti sueglio, cioè ti desto, ti fo accorto, &c. 283.

Suella.1.sterpe. fin che si suella Da me l'alma.1.toglia.161.

Suelle,cioè toglie,stirpa.Et con molto pensier indi si suelle,cioè si parte.9.

Suelse. 1. sterpò. Al cader d'una pianta, che si suelse; Come quella, &c. 234. Quella pianta felice Subito suelse. 238. Allhor di quella bionda testa suelse Morte con la sua man un'aureo crine. 318.

Suelt', in uece di suelto. Che suelt' hai di uirtute il chiaro germe. 1 sterpato. 255.

Suelta, cioè sterpata, o stirpata, Da radice n'hai suelta mia salute. 143.

SVENTVRA la sciagura, la disgratia, il suo contrario è Ventura. Così Suentura, o uer colpa mi prima. 140. Via men d'ogni Suentura altra mi dole. 203.

Sugge. 1. suga, succhia, &c. Et si le uene e'l cor m'ascinga & sugge, Che, &c. 158. Così gli afflitti; & stanchi spirti miei A poco a poco consumando sugge. 192.

SVGGETTO. uedi a Soggetto al luogo suo.

SVGO & Succo. Se uersi, o pietre, o Sugo d'herbe noue Mi rendessero un di la mente sciolta. 169. uedi Succo.

SVIATA, cioè tolta o leuata di uia. La ragione Suiata dietro a i sensi. 200.

SV' L; in uece di Su il. Su'l duro legno. 43. Su'l lembo. 106. Su'l corno. 142. Su'l gran fiume. 164.

SV l' in uece di su lo. Su l'un. 50. Su'l l'homero. 156.

IN SV' L mio primo, &c. a 1. in Su'l uerde. 86. e'n Su'l giorno. 121. in Su'l carro d'Helia. in Su'l cominciar. 162. in Su'l giouenil fiore. 169. e'n Su'l cor, &c. 192. e'n Su'l far frutto. 219. in Su'l fiorir. 291. in Su'l giorno. 322. in Su'l Xantho. 346. In Su la Cima. uedi Cima.

SVLPITIA detta Lucretia Sulpitia Romana castissima, figlia di Seruio Sulpitio patritio, & moglie di Q. Fuluio Flacco, eletta Architettrice del tempio a Venere sacrato. Così giungendo a la città soprana Nel tempio pria; che dedicò Sulpitia, &c. 313.

SVO, & nel piu fa Suoi. Suo Fattore. 2. 17. Suo Mirabil magistero. 2. Natural corso. 11. Strale. Cader malegno. 14. Stile. 17. del Suo Antico, &c. Sposo. 20. Regno. Corso. 21. 31. Sangue. 23. Altero lume. 24. Parlar. 26. Petto. 42. Amante. 44. Stratio. 45. Vitio. 46. Ragionar. Destino. 57. Piacer. 59. Lauoro. 64. Bel uiso. 71. Soggiorno. 72. Alber-

go. 75. Mal. 75. Esilio. 80. &c. Corso Suo. 4. Andar Suo. 78. &c. Ne per Suo mi ritien, ne soglie il laccio. 1. per suo pregioniero. 119. Mal Suo grado. uedi al luogo suo.

SVO in uece di Sue. Suo Laudi. 26.

SVO' in uece di Suoi, & Sui anticamente detto. Vederla ir sola co i pensier Suo' insieme. 137. Ch'i uidi amor con tutti Suo' argomenti Mouer. 307. Che con Suo' inganni tutto'l mondo atterra. 314. Di ben far co Suo' essempi m'innamora. 76.

SVO' in uece di suoi; per abbreuiar la sillaba. Gia Suo' tu far il mio sonno almen degno. 256.

Suoglia, cioè toglie la uoglia. dal uoler mio non mi suoglia. 25. Del mio fermo uoler gia non mi suoglia. 51.

SVOI. pronome, & nel meno fa Suo, & Sui usato da piu antichi, & da Dante. Suoi uerdi Rami. 3. Nodi. 19. Figli. 23. Color. 31. Sospiri. 38. Erranti. 45. Essempi. Di 76. Danni. 85. possenti Rai. 97. perfetti Giorni. 107. &c. Gliocchi Suoi. 16. 71. 89. 91. 92. 95. 96. &c. Gliatti Suoi. 34. 79. Gliorsacchi Suoi. 85. Acenti Suoi. 3. Colpi. 22. Raggi. 29. Mesi. 50. Seguaci. 87. Pie. 98. Nerui. 120. &c. Suoi Begliocchi. Pensieri. Idoli Suoi & simili. uedi a gli suoi luoghi.

Suol & Suole del uerbo solere, cioè è solito, è consueto, in uso, &c. Come suol far. 13. Che l'humana miseria suol far breue. 28. che Giunone Suol far gelosa. 29. Lasciando come suol me freddo ghiaccio. 36. Che come suol pigro animal per uerga; Cosi. 53. Tirar mi suol un desiderio intenso. 116. Far come suol, chi, &c. 118. Ma pur, come suol far, tra due mi tene. 132. Pur, come suol, si stia. 160. Col suo bel uiso suol de l'altre fare Quel. 171. Onde e suol trar di lagrime tal fiume Per accorciar, &c. 177. La uer l'aurora, che) Al tempo nouo suol mouer i fieri. 182. Sia l'alma luce; che suol far contenta Mia uita. 190. Oue suol albergar la uita mia. 207. Quand'hauer suol in noi amor piu forza. 214. Ch'almen di notte suol tornar colei, Che. 221. Che con la bianca amica di Titone Suol de sogni, confusi trarre il uelo. 320. Qual in su'l giorno l'amorosa stella Suol uenir d'oriente innanzi al Sole. 327. Ma discorrendo suol tutto cangiare. 350.

Suole,& Suol. Se l'honorata fronde) Che suole ornar chi poetando scriue. 18. & è non men che suole. 88. Et se pietà anchor puo,quant'ella suole. 251. Cosi selvaggia,& ribellante suole andar solinga,&c. 298. uedi sole.

Suolmi. Morte ha spento quel sol ch'abbagliar suolmi. 271.

Suolua. i. sviluppi. il cótrario di uolua. Poi;quasi maggior forza indi la suolua;Conuen ch'altra u la segua, &c. i. riuolga. 146.

Suoluo. i. sviluppo. Et s'io mi suoluo dal tenace uisco. i. libero, districo, espedisco. 36.

SVON, & SVONO, & Sono, cioè ogni uoce che l'orecchiò può comprendere, & per meta: la uoce, &c. Il Suon de primi dolci accenti suoi. 3. Ma qual Suon poria mai salir tan'alto. 10. Ribombi'l Suon de miei graui sospiri. 13. Ond'io presi col Suon color d'un cigno. 14. Si desti al suon del tuo chiaro sermone. 23. Ne Suon curaua di spezzata nebbia. 56. Anzi mi struggo al Suon de le parole. 66. E'l Suon, che mi sottragge ogni altra cura. 88. L'aura soaue; che dal chiaro uiso Moue co'l Suon de le parole sue. 90. Ch'al Suon non d'altra Squilla, Ma di sospir. 128. Ne la dolce ombra al Suon de l'acque scriua. 130. Ma'l Suon, che di dolcezza i sensi lega. 140. Non senta'l Suon de l'amorose note. 184. Col Suon de le parole. 208. Ch'al Suon de detti si pietosi & casti Poco mancò &c. 226. Et egli al Suon del ragioner latino. 290. Seguimmo il Suon de le purpuree pene. 303. Quand'udi' dir in un Suon tristo,& basso. 322. Allhora in quella parte; onde'l Suon uenne Gliocchi languidi uolgo. 322.

Suona,& Sona. i. ribomba, stride, &c. Vo empiendo l'aere, che si dolce suona. i. s'ode. 82. Et quella, doue l'aere freddo suona. i. stride. 83. Che quella uoce infin al ciel gradita Suona in parole,&c. 155.

Suone,& sone del uerbo suonare. i. ribombe,&c. Ma com'è; che si gran romor non suone Per altri messi. i. s'oda,&c. 190.

SVONO,& SVON. uedi Suon. Voi ch'ascoltate in rime sparse il Suono. i. le uoci. a i. Forse; si come'l Nil d'alto caggiendo Col gran Suono i uicin d'intorno assorda. i. romore, strepito. 40. Non è mancata homai la lingua e'l Suono Di & notte chiamando il uostro nome. 69. & di Sirene al Suono Chiuder glioreschi. i. il canto, la uoce, &c. 164. E'l Suono

uſato a le mie roche rime.249. Non fan ſi grande,& ſi terribil Suono Etna,&c.307.

SVPERBA adietſi piglia in buona,& in mala parte.uedi Superbo.& prima in buona parte.A uoi ſteſſa piacendo aſpra,& Superba.39.Se la preghiera mia non è ſuperba. 51. Pomm'in humil fortuna,od in Superba. 129. Era ſua uiſta ſi dolce, & Superba.150.& l'herba Con le palme, & co pie freſca, & Superba. 242. Quel, che'n ſi ſignorile, e'n ſi Superba Viſta uien prima,è Celar.284.
Et in mala parte. Et in donna amoroſa)Non Superba o ritroſa.86.Poi che la diſpietata mia uentura Noioſa,inexorabile,& Superba.107.Ma poi che morte è ſtata ſi Superba.i.ſi fiera,& audace.209.Da poi che morte) Pallida in uiſta horribile,& Superba.327.

SVPERBE. Et le torri Superbe al ciel nemiche.i.alte, grandi,&c.124. Ombroſe ſelue,oue percote il Sole,Che ui fa co ſuoi raggi alte & Superbe.i.le fa creſcere & inalzare. 138.

SVPERBI.i.alteri, &c. Di che uanno Superbi in uiſta i fiumi. 55. Ite Superbi, & miſeri Chriſtiani Conſumando l'un l'altro.i.alteri in mala parte. 337. & piu innanzi Che ui fa ir Superbi oro,& terreno.355.

SVPERBIA,la alterezza,&c. Ma Nino)e'l ſuo gran ſucceſſore,Che Superbia conduſſe a beſtial uita.336. Con Pollioni Che'n tal Superbia ſalſe,Che contra quel d'Arpino armar le lingue. 339.

SVPERBO uale altero & ſi piglia in buona & in mala parte, alcuna uolta ual nobile. Ma forſe altrui farebbe Inuido, & me Superbo d'honor tãto.62. Marte Superbo,& fero.111. Re de gli altri Superbo altero fiume. 147. Et in uece di nome.Di cio il Superbo ſi lamenta,& pente.269.

SVPERNA,cioè diſopra.Et le lagrime ſante de mortali Sonogiunte innanzi a la pietà Superna.21.Sẽza uolger giamai rota Superna.68.Tutti riuolti a la Superna ſtrada.i.al cielo. 228.

SVPERNO Lume. 127.Regno.276.

SVPREME,cioè alte,ſomme,in cima,&c.Ma le parti Supreme Eran,&c.239.

SVSO. cioè In Suſo. De gli Stoici'l padre alzato in Suſo Per far chiaro ſuo dir.i.leuato in piedi,leuato ad alto.342.

LA' SVSO. i. in cielo. uedi Lassuso.
Surge, & Sorge. i. cresce, & nasce, &c. & è proprio dell'acque, Surge nel mezo giorno Vna fontana. 121.

T' con l'apostrapho, & prima T'a, &c. che t'aggraui. 79. ama chi t'ama. 87. Canzon io t'ammonisco. 114. & di me non t'accorgi. 138. Non t'appressar. 206. mi t'ascon de. 236. Amico hor tam'io. 271. Pero t'auisa. 321. T'h, &c. T'ha fatto di mia schiera. 44. Che t'ha chiamato. 47. & hor t'ho detto. 98. & hor t'honoro. 271. i t'hauea gia tacenpo inteso. 294. in fin qui t'ho condutto. 324. T'i, &c. al sommo ben t'invia. 7. Che t'infiammaua. 29. al mio prego t'inchina. 275. amor t'induca. 279. non t'incresca. 287. &c.

TA' in uece di Tali. Di Ta, che nasceranno senza fama. 46. Piu uolte l'ho con Ta parole scorta. 76. Et tra duo Ta nemici è si secura. 100. Da Ta due luci è l'intelletto offeso. 156. E' ritenuta anchor da Ta duo nodi? 199.

Taccia, cioè ammutisca, faccia silentio, non parli, &c. Vergognando talhor, ch'anchor si taccia Donna per me uostra bellezza in rima. 10. Il meglio è, ch'io mi mora ardendo, & taccia. 142.

Taccio. & taccio, & grido. 88. Cesare taccio; che, &c. 112. Et io pien di paura tremo, & taccio. 158. Questo mi taccio. 324.

Tace. Sola la uista mia del cor non tace. 41. Hor; che'l ciel, & la terra, e'l uento tace. 138. Ella si tace. 261. Ch'io staua come l'huom, che non puo dire, Et tace, & guarda pur ch'altri'l consiglie. 293.

Tacea. Tu eri di mercè chiamar gia roco; Quand'io tacea. 325.

Tacendo. Ne tacendo potea di sua man trarlo. 16. Et perche pria tacendo non m'impetro? 33. & là dou'esser dene La doglia mia, la qual tacendo i grido. 59. Et tacendo dicea, com'a me parue, &c. 101. Tacendo, amando quasi a morte corsi. 291. Et egli, i t'hauea gia tacendo inteso. 294.

TACER, il silentio, &c. Che dir non sa, ma piu'l Tacer gli è noia. 103. Il pensar, e'l Tacer; il riso, e'l gioco. 208.

Et l'amar forza, e'l Tacer fu uirtute.191.
Tacer, per ammutire, non parlar, far silentio, &c. Tacer nõ posso: & temo non adopre, &c.240.
TACERE. E'l bel Tacere; & quei santi costumi.195.
Tacerem questa fonte; ch'ognihor piena, &c.122.
Taci. Ma taci, grida al fin, che farle honore E' d'altri homemeri soma, che da tuoi.3.
TACITA, ual secreta, con silentio, senza far motto. Per qual sentier cosi Tacita intrasti In quel bel petto?143. Tacita, & lieta sola si sedea.318.
TACITI ghiocchi suoi Taciti sfauillando oltra lor modo Dicean, &c.246.
TACITO adie: Taciro Focile.149. Tacito stanco dopo se mi chiama.1. con silentio non cantando piu.222.
Et per lo adue.1. tacitamegte. Tacito uo, che le parole morte Farian, &c.9. Vedesti ben quando si Tacito arsi.164. Chi sa pensare il uer Tacito estime.230.
Tacque. Et giamai poi la mia lingua non tacque.14. Che per me ui pregaua, ond'ei si tacque.39. Deh perche tacque, & all'argò la mano?226.
Tacqui. Et con l'arco) Fe la piaga, ond'amor teco non tacqui.144.
TAI, in uece di Tali, & Ta ancho si dice. Di Tai quattro fauille.139. Hor con si chiara luce, & con Tai segni.159. Di Tai lamenti.165.
TAL senza l'articolo, ual alcuno, alcuna, alcuni, & quando ui si aggiunge l'articolo ual quanto colui, come il Tale, & gli Tali, & gli altri Tali.1. quelli tali, &c. Et quando è adie: ual quanto questo, questa, simile, cosi, o corale. Onde Tal frutto, & simile si colga.1. simile, &c.5. Che gia d'altrui non puo uenire Tal gratia.17. Quando per Tal uentura tutta ignuda La uide.44. Si grauemente è oppressa, & di Tal soma.45. Irreuerente a tanta, & a Tal madre.47. Ne uo, che da Tal nodo anchor mi scioglia.51. Ne di lui, ch'a Tal nodo mi distrigne.61. Et che'l camino a Tal uita mi serra.64. Potrebbe forse aitarme Nel benigno giudicio una Tal fama.1. una si fatta. o simil fama.65. Ho di graui pensier Tal una nebbia.1. una si fatta nebbia.55.

Et in uece d'Alcuno, alcuna, alcuni, & che partigione fa, &c: Di Tal, che nascerà dopo mill'anni. 28. Et la colpa è di Tal, che non ha cura. 61. Et la rete Tal tende, che non piglia. 87. Tal par gran merauiglia & poi si sprezza .i. alcuna cosa. 87. Da Tal si uole. i. amore. 163.

Et in uece di tal stato, o di tal conditione, &c. Hor siam a Tale, Che costei batte l'ale. 98.

Et quando è adue:ual talmẽte, di modo, o per tal modo, quando, si, &c. Tal mi gouerna, ch'i non son gia mezo. 72.

Et quando cõparatione fa, cioè Tal quale; Tal, & tanta, &c: Tal gia qual io mi stanco. 26. Sforzati d'esser Tale Qual, &c. 65. Qual è) Tal si te quella fera. 316.

TAL & tanta. Irreuerente a tanta, & a Tal madre. 47. Et mirando la turba Tale, & tanta. 339.

TAL CHE, in uece di maniera che, di tal maniera, di modo che, si, &c. Tal, che null'altra fia mai, che mi piaccia. i. si bella, o di tal maniera. 10. Tal; ch'ad ogni altro fa uoltar le spalle. 13. Tal ch'i non la conobbi. 15. Tal; che sol de la uoce Fa tremar Babilonia. 21. Tal; ch'io non penso udir cosa giamai, Che mi conforte. 34. Tal; che mi fece hor, quand'egli arde'l cielo Tutto tremar. 44. Tal che a buon solamente uscio si chiude. 46. Tal; ch'i non tema del nocchier di stige. 51. & al sol uenga in ira Tal, che si secchi ogni sua foglia uerde. 52. Tal; che mi trahe dal cor ogni altra cura. 62. Tal; che natura, e'l luogo si ringratia. i. di tal bellezza. 2.

TALE, uedi disopra in Tal.

A TALE. in uece di tal stato, di tal conditione, &c. & Son condotta e Tale Ch'a nona, a uespro) Le trouo. &c. 90. & hor siam giunte a Tale, che costei batte l'ale Per tornar, &c. 98.

TALHOR, cioè alcuna uolta, &c. Talhor m'assale in mezo a tristi pianti Vn dubbio. Cosi lasso Talhor uo cercand'io La desiata, &c. 8. Vergognando Talhor, ch'anchor si taccia Donna per me, &c. 10. Talhor l'enfiamma. 16. Et se pur s'arma Talhor a dolersi L'anima. 25. Qual si leua Talhor da queste ualli, &c. 55. Si come Talhor sole, Trouo. 66. ben ch'io m'arrischi Talhor, ou'amor l'arco tira & empie. 75. Et del primo miracolo, il secondo Nasce Talhor. 80. Mostrandomi pur l'ombra, o'l uelo, o' panni Talhor di se. 96.

Et Talhor farsi un seggio Fresco,fiorito, & uerde. 104. & se pur Talhor fuggo. 110. Per Dio questo la mente Talhor ui moua.113. Talhor mi arresto.115. Talhor armato.125. Talhor sua dolce uista rasserena. 130. Talhor tace la lingua.131. Io, che Talhor menzogna, & Talhor uero Ho ritrouato le parole sue. 141. quando Talhor meco s'adira.146. Talhor s'ch'odo di cose.153. Ven ad atto Talhor,che. 162. Talhor si proua in noi.173.& Talhor mena a morte.178.Che seguendol Talhor leuomi a uolo. 179. ond'ei mi mena Talhor in parte.184.Talhor non si smoua.201. Ma si com'huom Talhor;che piange,& parte Vede cosa,&c. 241. Talhor risponde,& Talhor non fa motto.253.Talhor si pasce de gli altrui tormenti.256. Talhor piu trema'l cor d'un dolce gelo.271. Onde ben che Talhor doler mi soglia. 303. Ch'i uidi gliocchi tuoi Talhor si pregni Di lagrime.Talhor ti uidi tali sproni al fianco.324.

TALHORA, cioè alcuna uolta.La stanca uecchiarella) Al fin di sua giornata Talhora è consolata. 41. Come Talhora al caldo tempo sole,&c. 125. Talhora per uia sacra, o per uia lata.328.

TAL una nebbia.i.si fatta.55.Vna Tal fama.65.uedi disopra, & a gli suoi luoghi.

TAL VOLTA, cioè talhor, alcuna uolta, una fiata, &c. Amor piangea,& io con lui Tal uolta.19.

TALLON, il calcagno del piede. Punta poi nel Tallon da un picciol angue.239.

TAMAR sorella di Absalon, & figlia del Re Dauid amata d'Amone suo fratello non pero materno, che non li uolendo consentire fu cagione che Absalone l'uccidesse.Vedi Tamer, ch'al suo frate Absalone Disdegnosa, & dolente si richiama.295.

TANA, altrimenti Tanai fiume nel Settentrione, nasce de monti Riphei ne termini dell'Asia, & dell'Europa, mette nella palude Meotica,entra nel mar Eusinio.La Tana,il Nilo,Atlante,&c.129.Tana,Histro,Alpheo,&c.130.

TANT' adue. in uece di Tanto.Salir Tant'alto.10.ragionar Tant'alto.58.ch'i Tant'amo.76.147.Tant'honorate.127. & Tant'altrui ne porge.166.

TANT' adie: in uece di Tante. Ne Tant'herbe hebbe mai campo ne piaggia.181.
TANTA adie: Tanta Baldanza. 6. 96. Spene. 64. Durezza. 80. Maiestade. 100. Gloria. 106. Dolcezza, & Gratia.132. Dolcezza.64.126.133.135.156.236. Fe.161. Fede.199.Pace.205. Libertà.215. Luce.217.261. Doglia.222. Guerra.226.233.Vittoria.244. Virtute.40.210. 263. Lite. 270. Rabbia.305. Fermezza. 335. Credenza. 352. di Tanta Sposa herede. 289. Leggiadria ne Beltade Tanta non uide'l sol credo giamai.243.Paura Tanta.36.
TANTA,& Tale.Irreuerente a Tanta,& a tal madre.47.Et mirando la turba tale & Tanta.339.
TANTE, adie: Tante Impromesse. 57. Proue: 112. Parti.116. Charte. 56. 129. Varietati. 132. Virtuti. 136. Bellezze.172. Stelle.181. Amorose punte. 224. Pellegrine Spade.111. Note.231.strane,& diuerse Forme.255.uersai Lagrime. 259. Tante, & si graui, & si giuste Querele? 265. Sue Lode.285.Ville.285.Vittorie.310. Corna.347. Tante Volte.90.Voci Tante.52.Ricchezze:Tante.124.Lagrime Tante.157. Charte) Tante ne squarzo. 297. Fatiche Tante.235.
TANTE, & Tali. Et forse non far mai Tante, ne rali. 21. Dolcezze Tante,& tali.154.
TANTI adie:Tanti Capelli.26.Amari.50.Lacciuol.57.Passi. 69. Affanni. 162.179.181. Augelli. Animali. 181. Volti. 182.352.Sospir.218. Sospiri.252. Amici Lumi.242. Diuersi Tormenti. 265. Desiri. 288. Armati. 291. Spirti. 306. Paesi. 317. Sospiri, Lutti. 318. Pensieri. 351. Dolor Tanti. 58. Color Tanti.128.
TANTO adie: Non hebbe Tanto ne uigor, ne spatio. 21. Tanto Honor. 7. Bene. 24.64. Honor Tanto. 62. &c. uedi a gli suoi luoghi.
TANTO adue: Lat: tantum, &c. A Giudea si, Tanto scur' ogni stato Humilmente essaltar sempre gli piacque. 2. Se la mia uita) Si puo Tanto schermir. 6. I, segui Tanto auanti il mio desio.17.Perdendo Tanto amata cosa propia.19. Si desti) Tanto, che per Iesu lancia pigli. 23. Se Tanto uiuer puo ben culto lauro.28.ch'al cor gentile Basta ben Tanto,&c.56.

Tãto prouato hauea'l tuo fero artiglio. 57. Chiamarmi Tanto indietro da li scogli. 73. Et mi sia di sospir Tanto cortese. 79 ch'a me sol Tanto è nemica. 81. Tanto innanzi son pinto, Ch'il pur dirò: non fostu Tanto ardito. 88. Le trouo nel pensier Tanto tranquille. 90. Hebben Tanto uigor nel mio conspetto. 99. S'è poi Tanto ingegnato. 111. Vostra mercè, cui Tanto si commise. 112. Come puoi Tanto in me, s'io nol consento? 118. Vna fera e soaue, & questa Tanto. 121. Poi che di mal operar Tanto ti gioua. 123. L'auara Babilonia ha colmo'l sacco) Tanto, che scoppia. 123. Per cui Tanto si piagne, & si sospira. 124.

Et in uece di al fine Lat: adeo ut: Vago d'udir nouelle oltra mi misi Tanto ch'io fui per esser di quegli uno, &c. 282.

TANTO MEN. uedi a Men.

TANTO PIV, Tanto ti prego piu gentile spirto. 4. Et Tanto piu di uoi, quanto piu u'ama. 11. Tanto piu bella il mio pensier l'adombra. 116. &c.

TANTO QVANTO. Lat: tantum quantũ, & alcuna uolta ual mica, o un poco, &c. Quanto ciascuna è men bella di lei Tanto cresce'l desio. 7. Et Tanto si raffredda Quanto'l sol monta. 121. Et Tanto piu di uoi, quanto piu u'ama. 11.

TANTO SV'. Volando Tanto Sù nel bel sereno, &c. 260. uedi Su.

IN TANTO. QVEL TANTO, &c. uedi a gli suoi luoghi.

TARDA. part. 1. pigra, lenta, &c. Et per troppo spronar la Fuga è Tarda. 40. Da hora innanzi ogni difesa è Tarda. 54. D'esser seruato a la stagion piu Tarda, cioè alla età ultima. 118. Deh come è tua pietà uer me si Tarda? 256. Cosi l'andata mia dubbiosa, & Tarda Facean gli amanti. 290.

Tarda, cioè indugia. Ma se piu tarda, haurà da pianger sempre. 188.

TARDAR, la Tardanza, la lentezza, la dimora, la tarditè, &c. Forse (o che spero) il mio Tardar le dole. 165. Che dubbioso e'l Tardar come tu sai. 197. Et di nostro Tardar forse li dole. 213. Pietà s'appressa, & del Tardar si pensa. 225.

Tardar, per indugiare, dimorare, &c. Et nõ tardar; ch'egli è ben tempo homai. 262. Et per tardar anchor uent'anni, o trenta, Parrà a te poco. 271. Non tardar. 278. Doue'aprir gliocchi, & non tardar al fine. 349.

TARDATA, cioè dimorata, indugiata, &c. La uendetta, ch'a noi tardata noce. 21.

Tardato. i. indugiato. Et ho tardato piu che non uorrei. 203.

TARDE. Hore Tarde. 10. Mie uenture al uenir son Tarde, & pigre. 50. Ma Tarde non fur mai gratie diuine. 349.

Tarde. Pregando ch'al leuar l'alma non tarde. 218.

TARDI adie; Tardi Sospiri. 6. Passi Tardi. 30. Tardi Ingegni. 303.

TARDI & Tardo adue; di tempo, Lat: tarde, & si usano ambeduo ne uersi, ma Tardi solo si usa poi nelle prose. (auenga mi sia Tardi accorto) 49. Tal che mia libertà Tardi ristauro. 155. perche non uenne Ella piu Tardi, o uer 10 per tempo. 159. & è (ben sai) Qui ricercarli intempestiuo, & Tardi. 212. il fiero Herode) Tardi pentito di sua feritate. 296. Et come Tardi dopo'l danno intendo. 297. s'io Son per Tardi seguirti, o se per tempo. 326.

Tardi. i. indugi. Prego non tardi il mio ultimo giorno. 190.

TARDO, & Tardi aduerbio di tempo il suo contrario è per tẽpo, a buon'hora, subito, &c. uedi Tardi adue: Dunque s'auender uoi Tardo mi uolsi. 36. S'al ben ueloce, & al contrario Tardo, &c. & qui puo ancho essere adie; perche ueloce & tardo sono anthiteti, & percio si esponeria s'al ben ueloce, & al contrario tardo Per sollecito studuo posso farme Dispregiator, &c. 65. Misero me, che Tardo il mio mal seppi. 78. Ma che? uen Tardo, & subito ua uia. 194. Se non fosse fra noi sceso si Tardo. 203.

AL TARDO. i. la sera. Se'l Sol leuarsi sguardo) Se tramontarsi al Tardo, &c. 109.

TARDO adie: Et mi conduss: uergognoso & Tardo A riueder, &c. 40. S'al ben ueloce & al contrario Tardo; & puo ancoo esser adue; uedi disopra a Tardo adue: 65. Giunsi sol con amor pensoso, & Tardo. 94 Atto Tardo. 139. Poi si m'abbaglia che'l fuggir m'è Tardo. 154. & s'al seguir son Tardo; Forse auerrà, &c. 224. C'harai quinci'l pie mosso a moue

Tardo. 246.

TARLO, il carnolo, la tignuola, animaleto, che sempre rode, detto aterendo. Che legno uecchio mai non role Tarlo, Come questi'l mio cor. 267.

TARPEO monte di Roma, detto da Tarpea Vergine iui uccisa, gia Saturno, poi Campidoglio fu detto, quiui si coronò il nostro Petrarca. Sopra'l monte Tarpeo canzon uedrai Vn cauallier. 46.

TARTAREE Porte, cioè porte infernali. 262.

TATTO l'uno de cinque sentimenti del corpo. Alcun d'acqua, o di foco, il gusto e'l Tatto Acquetan. 152.

TAVRO segno celeste. Quando'l pianeta, che distingue l'hore Ad albergar col Tauro si ritorna. 5. Veggiam, quando col Tauro il Sol s'aduna. 123. Scaldaua'l sol gia l'uno, & l'altro corno Del Tauro. 281. Non hauer'albergo il sol in Tauro o'n pesce. 550.

TE, & TI pronome, uanno come la Me & Mi, & sempre la prima persona del sin: finisce in Ti, & la seconda del plu: in Te, come per la prima Tu scriuesti, amasti. &c. & per la secóda, uoi amate, amaste, foste, &c. & hauete habbiate siete, & nó haueti, habbiati, sieti, &c. ma non sempre pero si muta nella I terminando dico uicino al uerbo & nelle rime, & altroue, che cada, imperciò che da lui lontano nella E sempre termina, & altrimenti trouando io direi essere errore, & pero doue si legge Di mie tenere frondi, altro lauoro Credea mostrarte, direi mostrarti; perche altroue poi si legge; Tu non uorrai mostrarti in ciascun loco: & si pone la Te in tutti i casi obliqui, & nel retto hai poi Tu, come al luogo suo, &c. riceue similmente la Te sempre la prepositione come a Te, da Te, di Te, in Te, per Te, &c. & ancho senza la prepositione in uece di nome, come Ombrar i poggi, & Te ne porti'l giorno. 151. Ou'amor me, Te sol natura mena. 165. che Te ne'nganna amore. 186. L'alta beltà, ch'al mõdo non ha pare Noia Te. 196. Me legò innanzi & Te prima disciolse. 210. Te solo aspetto. 226. Et ripregando Te pallida morte. 249.

A TE. che colui, ch'a Te ne'nuia. 4. Io parlo a Te. 45. Per farsi, come a Te, di fama eterno. 48. A Te palese. 138. Per non ueder ne' tuoi quel, ch'a Te spiacque. 228. Per cui dal

mondo a Te sola mi uolsi.259.
DA TE. Sgombra da Te quaste danhose some.113.Ne da Te spero mai men fere notti.250.&c.
DI TE. che natural consiglio Amor contra di Te giamai non ualse.57.Fa di Te,& di me signor uendetta.100. Trouasti, & chi di Te si alto scrisse. 150. & sol di Te sospira. 205. La'.ue cantando andai di Te molt'anni, Hor come uedi, uo di Te piangendo; Di Te piangendo nò,&c.216.&c.
IN TE. Di mia speranza ho in Te la maggior parte. 45. Che q̃l ben,ch'era in Te,perduto hai seco.204.In Te spiega fortuna ogni sua põpa.212.Del tutto è cieco; che'n Te pon sua spene.235.E'n Te dolce sospir l'alma s'acqueta.235.&c.
PER TE spera saldar ogni suo uitio. 46. Quanto per Te si breue intender puossi. 98. Non fa per Te di star fra gente allegra. 206. &c.
TE'L in uece di Te il.104.144.189.&c.uedi al suo luogo.
TE STESSO. 80.115.185.283.288.297.&c.
TV TE.147.185.
TEBRO, Tibro, & Teuero fiume notissimo. uedi Teuero: Non Tesin,Po,Varo,Arno,Adige,& Tebro. 130. Quant'in sul Xantho,& quant'in ual di Tebro?1.in Roma.346.
TECO,cioè con te. A partir Teco il lor pensier nascosti.103. Se Christo Teco al fine nõ s'adira.124.ond'amor Teco non tacqui. 144. S'anchor Teco la trouo in miglior parte. 169. Che non pos's'io cangiar Teco uiaggio? 176. Et parli al cor pur,com'e fosse hor Teco.185.Et con duro pensier Teco uaneggio.186.Amor tu'l sentijond'io Teco mi doglio.203.Et tu;che copri.& guardi,& hai hor Teco quel bel uiso &c.213. A parlar Teco con pietà m'inuita. 274. ma uero amico Ti sono, & Teco nacqui in terra Thosca. 282. Col bel nodo d'amor Teco cõgiunge.287.Questi fur Teco mie' inganni, & mie arti.323.Teco era'l cor,a me gliocchi raccolsi. 325.
TEDESCA adie: Teiesca Rabbia.111.
TEDESCHE. Poi le Tedesche,che con aspra morte Seruar la lor barbarica honestate.311.
TEDESCHI meta: Fere Seluagge.112.
TEDESCO adie: Col Tedesco furor la spada cinge.22.E'l Tedesco Furor.330.

TEDIO la molestia, la noia, il fastidio. Vol ueder in un cor diletto & Tedio Dolce & amaro? 296.

Tegna & tenga del uerbo tenere. Ch'oro fino, & topati al collo tegna. 314.

TE'L in uece di Te il; O poueretta mia come se rozza: Credo che Te'l conosci. 104. & io Te'l credo. 144. I non Te'l potei dir allhor, ne uolli: Hor Te'l dico per cosa experta, & uera. 189.

TELA che si fa col filo & stame tessendo, & per meta: S'amor o morte non da qualche stroppio A la Tela nouella c'hora ordisco. 36. Per accorciar del mio uiuer la Tela. 177. ho uolto al subbio Gran parte homai de la mia Tela breue. 201. Vi di Tela sottil tesser Chrisippo. 342.

Tem' in uece di temo. Certo homai nó tem'io Amor de la tua man noue ferute. 210.

TEMA, la Paura, il Timore. Ne di duol, ne di Tema posso aitarme. 189. Si'l cor Tema, & speranza mi puntella. 191. Negar disse non posso; che l'affanno, Che ua innanzi al morir non doglia sorte. Et piu la Tema de l'eterno danno. 321. per che uergogna, & Tema Facean molto desir parer si poco. 325

TEMA, o come altri uogliono Thema, cioè la materia proposta ad alcuno a douer dire, il proposito, la instrution, il trattato, il soggetto, &c. Ma per non seguir piu lungo Tema; Temp'è ch'io torni al mio primo lauoro. 317. & il Boc. la pose nel genere fem: doue dice La Thema piacque alla lieta brigata, nel fine della giornata nona.

Teme del uerbo Temere per hauer paura, &c. Tal ch'i non tema del nocchier di stige. 51. ch'io uon sempre tema & brami La sua bell'ombra. 154. Et tema, & odi, chi m'adduce affanno. 192.

Teme. L'antiche mura, ch'anchor teme, & ama. 46. Hor ride, hor piagne, hor teme. 115. Oue men teme, iui piu tosto è colto. 163. Onde'l cor lasso anchor s'allegra, & teme. 187. Come chi teme, & altro mal nó sente. 189. Qual, chi p uia dubbiosa teme, & erra. 190. Hor di madre, hor d'amante, hor teme, hor arde. 218. Forse hor parla di noi, o spera, o teme. 223. Qual huom, che teme morte, & ragion chiede. 265. Et io com' huom, che teme Futuro male. 296. Da indi in qua so che si fa

nel chioſtro D'amor; & che ſi teme, che ſi ſpera. 297. Queſto ſignor, che tutto'l mõdo ſtorza Teme di lei. 298. Et mal puo proueder, chi teme, & brama. 323. Pero chi di ſuo ſtato cura, o teme Prouega ben. 344.

Temea. Che ſpezzò'l nodo; ond'io temea ſcampare. 209.

Temean. Et ragion temean poco. 209.

Temendo. Che poſs'io far temendo il mio ſignore? 125. Tal, che temendo de l'ardente lume Non uolſi, &c. 126. temendo non fra uia Mi ſtanchi. 218.

TEMENZA, la Tema. O ſe queſta Temenza Non tẽpraſſe l'arſura, che m'incende. 60. Che gran Temenza gran deſire affrena. 130. Ma Temenza m'accora. 197. ſe non c'hebbi Temenza De le pericoloſe tue fauille. 325.

TEMER. il Timore la Tema, &c. Queſto Temer d'antiche proue è nato. 148. Ma quel del ſuo Temer ha degno effetto. 284.

Temer per pauentare, ſpauentare, hauer paura, &c. Che temer, & ſperar mi farà ſempre. 97. Diſtendo non temer, ch'i m'allontani. 99. Ne minaccie temer debbo di morte. 261. So de la mia nemica cercar l'orme Et temer di trouarla. 299. Ne temer, che gia mai mi ſcioglia quinci. 309. Che col bel uiſo, & con l'armata coma Fece temer, chi per natura ſprezza. 336. Senza temer di tempo, o di fortuna. 346.

TEMERARIO adiettiual arrogante, preſontuoſo, audace, &c. Pon mente al Temerario ardir di Xerſe. 23.

Temi. Ne d'amor, uiſco temi, o lacci, o reti. 196.

Temo. I, che tomo del cor, che mi ſi parte. 9. I temo di cangiar pria uolto, & chiome. 27. Ma perche temo, che ſarebbe un uarco Di pianto in pianto. 30. I temo ſi de begliocchi l'aſſalto. 36. Et temo no'l ſecondo error ſia peogio. 49. che lo cor ſi ſtempre Per ſouerchia dolcezza, com'io temo Per quel ch'i ſento. 66. Poi temo, che mi ueggio in fragil legno. Ch'i temo forte di mancar tra uia. 73. Non temo gia, che piu mi ſtrani, o ſcempie. 75. Ch'io temo laſſo, no'l ſouerchio affanno Diſtrugga'l cor. 89. & temo non chiuda anzi Morte i begliocchi. 95. Et temo, & ſpero, & ardo, & ſon in ghiaccio. 119. Ben temo il uiuer breue, che n'auanza. 141. & temo, ch'ella Non habbi'a ſchifo il mio dir troppo humile. 188. In dub

biodd

blo del mio ſtato, hor piango, hor rido, Et temo, & ſpero. 190. Et temo, ch'un ſepolcro ambeduo chiuda. 198. Tacer non poſſo, & temo non adopre Contrario effetto la mia lingua al core. 240. Vna nube lontana mi diſpiacque, La qual temo, &c. 242.

TEMOR, & TIMORE, & TEMER, la Tema, la paura, &c. Et qual ſia piu fa dubbio a lo'ntelletto, La ſperanza, o'l Temor, la fiamma, o'l gelo. 148. uedi Timor.

TEMOROSA, cioè piena di timore. Et la fronte, & la uoce a ſalutarti Moſsi hor Temoroſa, & hor dolente. 323.

TEMP' in uece di Tempo. Et certo ogni mio ſtudio in quel Temp'era. 222. Temp'è ch'i torni al mio primo lauoro. 317.

TEMPESTA & Tempeſtate, in uece della fortuna maritime, & per meta: Coſi ne la Tempeſta, Ch'i ſoſtegno d'amor, gliocchi lucenti Sono il mio ſegno. 67. Tranquillo porto hauea moſtrato amore A la mia lunga, & turbida Tempeſta. 234. Indi per alto mar uidi una naue) Poi repente Tempeſta Oriẽtal turbò ſi l'aere, & l'onde. 237. Si che, s'io uiſsi in guerra, & in Tempeſta Mora in pace. 272.

TEMPESTA aerea che ſono goccie d'acqua congelata, che uien dall'aere con empito, & ancho metaphoricamente. Qui doue mezo ſon Sennuccio mio Venni fuggendo la Tẽpeſta e'l uento, C'hanno ſubito fatto il tempo rio. 92.

Tempeſta uerbo meta: in uece di combatte, contraſta, &c. Paſſa la Naue) A ciaſcun remo un penſier pronto, & rio Che la tempeſta, &c. 151.

TEMPESTATE, la Tempeſta. Come lume di notte in alcun porto Vide mai d'alto mar naue ne legno Senon glie'l tolſe o Tempeſtate, o ſcogli Coſi, &c. 73.

TEMPESTE le fortune maritime, & per meta: O cameretta, che gia foſti porto A le graui Tempeſte mie diurne. 179. Et acquetar i uenti, & le Tempeſte. 243. Seco ha'l paſtor, che mal'il ſuo bel uolto Mirò ſi fiſo, ond'uſcir gran Tẽpeſte. 285.

TEMPESTOSA, cioè piena di tempeſte. Non d'atra & Tempeſtoſa onda marina Fuggio, &c. 132. Di ſerenar la Tẽpeſtoſa mente. 208.

TEMPESTOSO. Vergine) Di queſto Tempeſtoſo mare ſtella. 277.

TEMPI, le stagioni, &c. uedi tempo. & a Tempi migliori Sempre pensando. 93. I uo piangendo i miei passati Tempi, cioè la mia passata uita, o età, &c. 272. In mezo hauea gia pieno le pendici Per molti Tempi quella turba magna. 316. Thucidide uid'io; che ben distingue I Tempi, e i luoghi, gli anni, i milleſimi, &c. 340.

TEMPIE sono le due parti del capo tra l'occhio, & l'orecchio. Se bianche non son prima ambe le Tempie, cioè canute. 74. o non s'accorge Del fiorir queste innanzi tempo Tempie, cioè diuenir canuto: & questo tempo Tempie diciamo noi bisguezzo, altri bischizzo. 166. Onde forse anzi tempo ornai le Tempie In memoria, &c. cioè fui coronato poeta. 303. con le sue mani Intorno Intorno a le mie Tempie auolse. 99.

TEMPIO, & Templo, luogo sacro. Schola d'errori, & Tempio d'heresia Gia Roma, hor Babilonia falsa & ria. 124. Vergine) Al uero Dio sacrato, & uiuo Tempio. 276. Fra l'altre la uestal Vergine pia) Portò dal fiume al Tempio acqua col cribro. 312. Cosi giungendo a la città Soprana Nel Tempio pria, che dedicò Sulpitia. 313. Brenno) Et poi cadd'ei sotto'l famoso Tempio. 1. del Delphico Apollo. 333.

TEMPO, Lat: Tempus, cioè l'età, gli anni, i milleſimi, &c. & pigliasi ancho per la occasione, per la commodita, & per la Stagione & qualita del tempo. Com'huom, ch'a nocer luogo, & Tempo aspetta. 1. l'occasione, &c. 1. Tempo non mi parea di far riparo Contra colpi d'amor. 2. Tempo da trauagliar è, quanto è'l giorno. 11. Tempo ben fora homai d'hauer spinto L'ultimo stral. 31. quando si rimembra Del Tempo adato. 46. Per ch'a la lunga uita Tempo ne manca. 51. Tempo è da ricourare ambe le chiaui Del tuo cor. 79. Tempo uerrà anchor forse. 105. Contra cui non ual Tempo ne loco. 119. (che n'è ben Tempo) 127. Et sforzata dal Tempo me n'andai? 189. Tempo è ben di morire. 203. Passato è'l Tempo homai lasso; che tanto, &c. 232. Tempo era homai da trouar pace, o tregua. 233. Di Tempo antica, & giouene del uiso. 241. Poi che ciascuna in Tempo, & in uirtute Giunse, &c. 243. O Tempo, o ciel uolubil; che fuggendo Inganni, &c. 253. Et non tardar; ch'e gli è ben Tempo homai. 262.

Da costor non mi può Tempo, ne loco Diuider mai. 303. Ogni cosa mortal Tépo interrompe. 347. &c. uedi Temp'. IL TEMPO. Et se'l Tempo è contrario a bei desiri. 6. I benedico il loco il Tempo, & l'hora. 7. Ma per che'l Tempo è corto. 15. Dunque hora è'l Tempo da ritrarre il collo Dal giogo. 22. Ma perche uola il Tempo, & fuggon gli anni. 27. Più ueggio il Tempo andar ueloce, & leue. 28. Il Tempo passa. 31. Hora, mentre ch'io parlo il Tempo fugge. 49. Benedetto sia'l giorno) Et la stagion, e'l Tempo. 52. Se ti rimembra; il Tempo passa homai. 57. Ch'a poco a poco par che'l Tempo meschi. 74. Et son fermo d'amare il Tempo, & l'hora. che'l Tempo Non è ch'indietro uolga, o chi l'affreni. 76. Al destinato di) Che gli da il Tempo, amor. &c. 82. Et tutto'l Tempo, ch'a uederui io corsi. 98. che'l Tempo anchora Non era giunto. 99. Signor mirate cóme'l Tempo uola. 114. Quant'è creato uince & Teangia il empo. e'l loco, e'l Tempo Mostramm'altro sentier. 127. Quando mi uene innanzi il Tempo, e'l loco Ou'io, &c. Pur quel nodo mi móstra, e'l loco, e'l Tempo. 144. Torsele il Tempo po' in più saldi nodi, &c. 155. Passato è'l Tempo homai. 232. Presso era'l Tépo, dou'amor si scótra Con castitate. 233. Ma pur deurebbe il Tempo esser da presso. 260. Ch'incomincio a contar il Tempo ei danni. 261. & fu'l Tempo in quel punto, Che madonna passò di questa uita. 262. Ch'a contender con lei il Tempo ne sforza. 270. Si corre il Tempo, & uola. 279. per che'l Tempo è leue. 289. E'l Tépo ch'è breuissimo ben sai. 291. Si par che i nomi il Tépo limi, & copra. 340. Fermar in cose il cor, che'l Tempo prema. Che quant'unidi'l Tépo anpar leggiero. 344. Gioueni; & misurate il Tépo largo. 345. Et nõ pur quel di fuori il Tempo solue. Et uidi'l Tépo rimenar tal prede De uostri nomi. 347. Tanto uince, & ritoglie il Tempo auaro. Cosi'l Tempo triompha i nomi, e'l mondo. 348. Et ueggio andar, anzi uolar il Tempo. 349. Non alcun mal che solo il Tempo mesce. Et pon qui sue speranze in cose tali, Che'l Tempo le ne porta si repente. 350. Ma morto'l Tempo, & uariato il loco. 351. E'l Tempo disfar tutto. Et quei) Che'l Tempo spense; e i bei uisi leggiadri, Che'mpallidir fe'l Tempo, & morte amara. 353.

IL TEMPO PASSA. 31.57.141.197.
IL TEMPO FVGGE. 49.144.199.
ALCVN TEMPO. 38. 98. 140. 145. 285. 228. 300.
BREVE. 97.217.306.321. CORTO. 15.186. DOLCE. 12.59. GRAN. 1.16.36.58.60. 72.95. 96. 197. 201. 225. 246. 282. 326. 346. LIETO. 232. 249. MIGLIOR. 31.77.115. PICCIOL. 57.84.115.148. POCO. 237.283. MIO. 162.170.183. 191. 265. SVO. 156. 257. TVO. 274. VN. 31.40.80.115.146.163. 258. 307. &c. uedi a gli suoi luoghi.
A TEMPO. Che non cangiasser qualitate a Tempo. 127. Diti schietti soaui; a Tempo ignudi. 156. Vedrà, s'arriua a Tempo; ogni uirtute. 188.
AL TEMPO. Qual era al Tempo del mio primo affanno. 63. Hor m'abbandona al Tempo. 66. La uer l'aurora, che si dolce l'aura al Tempo nouo suol mouer i fiori. 1. nella Primauera. 182. & quanti uersi Ho gia sparti al mio Tempo. 183. Hor; chi mi credo al Tempo del partire Esser uicino. 200. Che morte al Tempo è non duol, ma refugio. 248. qual io non so se mai Al tempo de giganti fosse a Phlegra. 315. per quella fede, Che ui fu credo al Tempo manifesta. 322. Si come in campidoglio al Tempo antico Talhora, &c. 328.
ANZI TEMPO, cioè innanzi la fine, & Quest'anima gentil) Anzi Tempo chiamata a l'altra uita. 28. Che mi fa anzi Tempo uenir meno. 34. L'alma mia fiamma) Anzi Tempo per me nel suo paese E' ritornata. 220. Onde s'io non son giunto Anzi Tempo da morte acerba & dura. 266. Tanto, ch'io fui per esser di quegli uno, Ch'anzi Tempo ha di uita amor diuisi. 282.
INNANZI TEMPO. Cagion sarà, ch'innanzi Tempo i moia. 35. Di fiorir queste innanzi Tempo tempie. 166. E' dunque uer che'nnanzi Tempo spenta Sia l'alma luce? 190. Deh perche innanzi Tempo ti consume? 215. Che'nnanzi Tempo mi t'asconde, & uieta. 236.
PER TEMPO, cioè a buon'hora, di mattino, tosto, innanzi Tempo, &c. Vattene tristia; che non ua per Tempo Chi dopo lascia, &c. 1. a buon'hora. 76. Et mi fa si per Tempo cangiar pelo. 1. tosto & innanzi'l Tempo. 214. Il ciel n'aspetta,

a noi parrà per Tempo. 246. oue le penne usate Mutai per Tépo,& le mie prime labbia.305. s'io Son per tardi seguirti, o se per Tépo. 326. Prima poria per Tépo uenir meno Vna imagine salda di diamante.i.con lunghezza di tempo.90.

PIV PER TEMPO, cioè piu tosto,&c. Ella piu tardi, o uer io piu per Tempo.159. Che la colpa è pur mia; che piu per Tempo Doue'aprir gliocchi.349.

HOGGI PER TEMPO. Co i uaghi raggi anchor indi mi scalda A uespro tal; qual era hoggi per Tempo.144.

ASSAI PER TEMPO. Che mai non incomincio assai per Tépo.58. Per suo amor m'er'io messo A faticosa impresa assai per Tempo.95.

DI TEMPO IN TEMPO. Pero piu fermo ogni hor di Tempo in Tempo Tornai,&c.127. Di Tempo in Tempo mi si fa men dura L'angelica figura.130.

D'OGNI TEMPO. Cosi gliocchi miei piangan d'ogni Tempo.123.

IN VN TEMPO. Amor mi sprona in un Tempo, & affrena. 146. Quando ad un giogo, & in un Tempo quini I presi essempio.307.

PIV TEMPO.60.270.QVEL TEMPO.126.297.

IN QVEL TEMPO.222.304.

TEMPO in uece della stagione, occasione, commodità,& qualità del Tempo,il stato dell'aere,&c.Come talhora al caldo Tempo sole Semplicetta farfalla al lume auezza Volar, &c.125.L'aura amorosa,che rinoua il Tempo;Et fiorian per le piagge l'herbe,e i rami,cioè la Stagione di primauera.126. La uer l'aurora, che si dolce l'aura Al Tempo nouo suol mouer i fiori.i.182. Zephiro torna e'l bel Tempo rimena,E i fiori,& l'herba,sua dulce famiglia.& quello, che segue.cioè descrittione della primauera.230.Al caldo Tempo sù per l'herba fresca,Et l'ombra folta, & l'aure dolci estiue.cioè di state. 304. Dal pigro gielo,& dal Tempo aspro, & rio, Che dura quanto'l tuo uiso s'asconde, Difendi,&c.29. Venni fuggendo la tempesta e'l uento,C'hanno subito fatto il Tempo rio. 92.Non lauro,o palma,ma tranquilla oliua Pietà mi manda; e'l Tempo rasserena,&c.177.

Tempra per sincopa in uece di tempera.i.modera,acconcia,&c.

Et tempra il dolce amaro, che n'ha offeso. 159. Et indi regge & tempra l'uniuerso. 316.

Temprai. Ma temprai la tua fiamma col mio riso. 323.

Temprar, & Temperar, per acconciare, adattare, moderare, & riducere alla via del mezo la cosa eccessiua. Temprar potess'io in si soaui note I miei sospiri, &c. 183.

Tempraro. Leggiadri sdegni, che le mie infiammate Voglie tempraro. 273.

Tempraſſe. O se questa temenza Non tempraſſe l'arsura, che m'incende. 60.

Tempraſſen. Se no'l tempraſſen dolorosi stridi. 122.

TEMPRATE. i. affinate. l'arme) Temprate in Mongibello a tutte prone. 37.

TEMPRATO, cioè moderato, &c. Pommi ou'è'l carro suo Temprato, & leue. 128. Et qual è'l mel Temprato con l'assentio. i. misto, &c. 300.

TEMPRE, cioè modi, maniere, &c. Ne mai in si dolci, o in si soaui Tempre Risonar seppi. 15. Et fiumi, & selue sappian di che Tempre. Sia la mia uita. 30. Et tende lacci in si diuerse Tempre: Che, &c. 49. Con uoce allhor di si mirabil Tempre Rispose. 96. Chi puo saper tutte l'humane Tempre? 164. Ogni bellezza, ogni real costume Giunti in un corpo con mirabil Tempre. 188. Per non prouar de l'amorose Tempre. 263.

Tempre. pur c'honestate il tempre. i. moderi, &c. 324.

Tempro. Onde col tuo gioir tempro'l mio duolo. 219.

Temprò. Et quelle uoglie giouenili accese Temprò con una uista dolce & fella. 210.

Ten & Tien. uedi a Tien.

TEN' in uece di Tene. Vittoria Ten' promette. 24. (& ricordar Ten' dei) 187.

TENACE, ual tenente; & per meta: costante fermo, perseuerante, &c. Et s'io mi suolgo dal Tenace uisco. i. che tien saldo. 26. Tenace Speme. i. costante, &c. 164. Si uede il nostro amor Tenace, & forte. 291.

Tende del uerbo tendere per ponere, distendere, &c. Et tende lacci in si diuerse tempre. Che. 49. Et la rete tal tende, che nó piglia. 87. Lacci amor mille, & nessun tende in uano. 157.

Tendea,cioè tirava,distendeua,&c. Sennuccio i'l uidi,& l'arco che tendea.128.

Tendeua.Ond'amor l'arco non tendeua in Fallo.135.

Tendi.Iodarno tendi l'arco:a uoto scocchi.210.

Tene & Tiene presente del uerbo tenere, & tenne poi preterito.quella mia nemica,Ch'anchor me di me stesso tene in bando.1.pone,&c.70.E'l suo seggio maggior nel mio cor tene.1.mantene, &c. 125. Ma pur,come suol far, tra duo mi tene. 232.Hor mi tene in speranza,& hor in pena.1.mantene; conserua,&c. 146. e'l cor sottragge A quel dolce pensier, che'n uita il tene. 175. Che'n te mi tu'l cor tolto; & hor se'l tene, cioè possede, &c. 235. Perdonimi qual è bella, o si tene.1.stima,o reputa,&c.253. Quanto ha del pellegrino, & del gentile Da lei tene,& da me.1.ha, possede, &c. 269. Anzi piu assai; pero che nulla il tene.1.impedisce, contrasta, &c. 250. Mi tene a freno, & mi riuolue & gira, cioè rafrena, comprime; &c. 201.

Tenea.non per l'usata uia; Che'l sonno tenea chiusi.1.seruaua, mantenea,&c.29.Et la ragion è morta,Che tenea'l freno; & contrastar nol pote.1.regeua, gouernaua, &c. 67. piu che lauro, o mirto Tenea in me uerde l'amorosa uoglia, cioè conseruaua, manteneua, &c. 209. Allhor tenn'io il uiuer nostro a uile) Via piu ch'innanzi no'l tenea gentile.1, reputaua, stimaua,&c.344.

Teneansi. Et teneansi per mano a due adue.1,si pigliauano,si haueuano,&c.309.

TENEBRE, la oscurità.Et le tenebre nostre altrui fann'alba.11.& cio sepp'io da poi Lunga stagion di Tenebre uestito. 16. Che quasi un bel sereno a mezo'l die Fer le Tenebre mie. 32. Vinca'l tuo Sol le mie Tenebre noue. 169. Et da si folte Tenebre mi parta.260.Che son rimaso in Tenebre e'n martire.263.E'n Tenebre son ghiocchi interi & saldi.271.

TENEBROSA,cioè piena di tenebre,& di oscurità.In cosi stretta,& Tenebrosa gabbia Rinchiusi fummo.305.

TENEBROSI.& non so fare schermi Di luoghi Tenebrosi,od'hore tarde.10.

TENEBROSO.Lasciãdo Tenebroso onde si moue.109.e'n Tenebroso horrore,Cerco parlando d'allẽtar mia pena.213.

Tenendo al fin'il suo usato costome.i.mantenendo,&c.319.
Tenèr.per ponere,mettere,hauere,possedere,& reputare,stimare,credere,giudicare,per raffrenare,astenere,contenere,comprimere, per seruare, conseruare, mantenere, per difendere, schiuare,per reggere, gouernare, per sturbare, impedire,uietare,contrastare.per legare,constregnere, alcuna uolta per fare,habitare,pigliare,fermare,eleggere,&c. secondo i suoi aggiunti.Ma mentre tener fiso Posso al primo pensier la mente uaga.i.mantenere,&c.116.se mortal cosa Mi potesse tener in uita un giorno.i.conseruare, mantenere,&c. 163. E'l ciel tener con semplici parole.i.fermare. 334. uedi a gli altri tempi di esso uerbo.
TENERA ual molle,il suo contrario è dura.Tenera Etate.i. fanciullesca.47.Tenera Neue,cioè percossa dal sole.108.
TENERE.i.molli.Tenere Piante.i.de piedi. 139. Brine Tenere,& fresche.cioè il uolto. 172. Tenere Frondi.i.foglie di lauro,intendendo la nouella corona di lauro del Pet.236.
TENERO, cioè molle . Tenero Fior.168.
Teneste uolto per natura schiua A Roma il uiso,& Babel le spalle.i.hauesse.94.
Teneste.Salutãdo teneste in uita il core;cioè mãteneste,&c.53.
Teng',in uece di tengo . Largai'l desio , ch'i teng' hor molto a freno. i.ratreno,&c.40.
Tengan dunque uer me l'usato stile Amor,madonna, &c.i.mantengano,&c.177.
Tengo . Anzi mi pregio, & tengo assai piu caro ; De l'honesta pregion.i.reputo,stimo,&c.223.
Tengon . che gli amorosi strali Mi tengon ad ogni hor di pace in bando.i.poneno,&c.170.
Tenn' in uece di Tenni . Allhor tenn'io il uiuer nostro uile.i. reputai.344.
Tenne preterito del uerbo tenere. & cosi fiso Tenne'l suo dolce sguardo. 98. Et me tenne un , c'hor son diuiso & sparso. 120. I da man manca ; e tenne il camin dritto .i. elesse. 179. Che tenne gliocchi miei Bagnati & lieti , hor li ten tristi & molli.i.mantenne,&c.235. Che sotto le sue ali il mio cor tenne.i.ritenne , conseruò,&c.236. Lo mio cor ; che uiuendo in pianto il tenne. 278. Et sempre un stile, ouunque fosse ten-

pe.1.mantenne,seruò,&c.322. & quel ; che solo Contra tutta Thoscana tenne il ponte.1.difese,mantenne,&c.329.Che cõ arte Hannibalie a bada tenne.1.indugiando.328.

Tennemi amor anni uent'uno ardendo Lieto nel foco.1.mi ritenne,&c.272.

Tenner in uece di ténerono.Le dolci paci,&c. Tenner molt'anni in dubbio il mio desire . in tutti i testi si legge Tener che non mi piace.323.

Tenni Gran tempo humido tenni quel uiaggio .1. feci humido piangendo.16. gliocchi) Quando primier si fiso Gli tenni nel bel uiso.1.fermai,&c.43. Che la mia nobil preda non piu stretta Tenni al bisogno.1.seruai,&c.157. A me diede occhis & io pur ne' miei mali Li tenni.1.fermai. 254. Contra'l desio , che spesso il suo mal uole Lui tenni .1. conseruai , mantenni , &c. 267.

TENOR; cioè Bordon nel canto,& per meta:Ma nimphe,& muse,a quel Tenor cantando.238.

Tenta del uerbo tentare per cercare , sperimentare , tastare, far proua,&c.Ch'ogni aspra uia per sua salute tenta.180. Tenta, se tempo anchor forse sarebbe Da scemar nostro duol.185.

Tento.E'n uersi tento sorda & rigid'alma.184.

TENTIONE, & Tenzone,la contesa,il contrasto,&c.Che s'al uer mira questa antica madre In nulla sua Tentione Fur mai cagion si belle o si leggiadre.23.

TEPIDA, cioè tra il caldo , e'l freddo . & fatto'l cor Tepida neue.245.

TEPIDE, cioè tenide . Neui Tepide.50.

TEPIDI Soli.304.

TEPIDO Verno.312.

TEREBINTHO, regione doue nasce l'arbore detto Terebintho. Nõ giacque si smarrito ne la ualle Di Terebintho quel gran Philisteo:& quello,che segue.310.

TERGO, cioè A Tergo, Da Tergo , &c. cioè dopo le spalle, & si piglia ancho per la spalla . Et parte ad hor ad hor si uolge a Tergo.1.indietro.259. Ma chi fe l'opra,gli uenia da Tergo.1.seguiua.334.

Tergo del uerbo tergere per polire . O fiamma)in cui mi specchio & Tergo.129.

TERMINE, & TERMINO, che tempo significa. Et di tua uita il Termine non fai. 1. il fine. 315.
TERMINO Questo, & quel corso ad un Termino uanno, cioè ad un segno, ad un fine, &c. 39.
TERSO, cioè polito, elegante. Tessendo un cerchio a l'oro Terso & crespo? 137. Et le chiome) Allhora sciolte & soura or Terso bionde. 155.
TERRA l'uno de quattro elementi. Che m'hanno fatto di sensibil Terra. Lasciando'l il corpo, che fia trita Terra. 123. La Terra piagne. 37. Che si bel piede Non tocco Terra un quanco. 103. Gia Terra in tra le spine. 105. Oue'l mar nostro piu la Terra implica. 125. Hor; che'l ciel & la Terra, e'l uento tace. 138. Et fera Terra, ou'e pie mossi poi. 144. S'i'l dissi; cielo & Terra, huomini, & Dei Mi sian contrari. 160. Per cercar Terra, & mar da tutti; lidi. 163. A l'aere i uenti; a la Terra herbe, & fronde. 171. Torre a la Terra e'n ciel farne una stella. 191. Et ancho'l ciel de la Terra s'innamora. 192. Ome Terra è fatto il suo bel uiso. 204. Mentre'l mio primo amor Terra ricopre. 208. & hai hor teco Felice Terra quel bel uiso humano. 213. Lei; che'l ciel ne mostrò Terra nasconde. 215. Quanta inuidia ti porto auara Terra. 225. L'aria, l'acqua, & la Terra è d'amar piena. 230. Chi pensò mai ueder far Terra oscura. 231. Tal, ch'è gia Terra, & non giunge osso, a neruo. 235. L'aere, & la Terra s'allegraua, & Pacque. 242. Legno, acqua, Terra, o sasso Verde facea, chiara, soauc. 242. & poca Terra il mio ben preme. 249. Pianger l'aer, & la terra, e'l ciel deurebbe. 255. Quel, che tu cerchi è Terra gia molt'anni. 264. Terra è quella; ond'io hebbi freddi, & caldi. 271. Vergine tal è Terra, & posto ha in doglia Lo mio cor. 278. Ch'è hoggi nudo spirto, & poca Terra. 314. Se la Terra bagnar lagrime molte. Per la pietà, &c. 318. anzi che stabilita Fosse la Terra. 344. & tutto'l ciel disfare a tondo, Con le sue stelle, anchor la Terra, e'l mar. 349.
A TERRA. Piu di me lieta non si uide a Terra Naue da l'onde combattuta. 19. Chinaua a Terra il bel guardo gentile. 101. Et quando a Terra son sparte le frõdi. 127. Quan-

do amor i begliocchi a Terra inchina. 140. Et uinta a Terra caggia la bugia. 161. Degno è, che mal suo grado a Terra giaccia. 196. Spargendo a Terra le sue foglie eccelse. 234. Che mirando le fronde a Terra sparse. 238. Ch'a cielo, & a Terra, & mar dar luogo fansi. 307. Et meta: La gran matre antica. 317.

DA TERRA. Et leuarmi da Terra. 74. Soleuarti da Terra. 212. Quant'era meglio alzar da Terra l'ali. 262. Disposto a soleuarti alto da Terra. 265.

DI TERRA. Leuan di Terra al ciel nostro intelletto. 5. Che ben che sia mortal corpo di Terra. 12. Per leuarti di Terra l'ultim'hora. 321.

IN TERRA. Vegnendo in Terra a'lluminar le charte. 2. Et gliocchi in Terra lagrimando abbasso. 8. A qualunque animal alberga in Terra. 11. Ch'è stella in Terra, & come in lauro foglia. 26. Con le mie man haurei gia posto in Terra. 30. Et hanno i corpi abbandonati in Terra. 46. On. de'l motor) Dignò mostrar del suo lauoro in Terra. 64. & riconobbi in Terra Quella, &c. 91. Qual si posaua in Terra, & qual su l'onde. 106. In ramo fronde, ouer uiole in Terra. 107. In cielo e'n Terra m'ha rachiusi i passi. 110. Et uolo sopra'l cielo, & giaccio in Terra. 119. Gl'idoli suoi saranno in Terra sparsi. 124. Pomm'in cielo, od in Terra, od in abisso. 129. Iuidi in Terra angelici costumi. 134. Vedi lume, che'l cielo in Terra mostra. 153. Ne'n ciel, ne'n Terra è piu d'una phenice. 166. Quanto questa in Terra appare. 171. che'n lodar quella, Ch'i adoro in Terra, &c. 187. Non sperar di uedermi in Terra mai. 189. Non curi, che si sia di loro in Terra. 190. Quando nouellamente io uenni in Terra. 200. Con quel celeste portamento in Terra. 205. Il mio amato theoro in Terra troua. 207. Vederla udirla, & ritrouarla in Terra. 213. Lasciando in Terra la terrena scorza. 214. Quella; c'hor siede in cielo, e'n Terra giace. 220. Che solean far in Terra un paradiso. 221. L'nna nel cielo, & l'altra in Terra starsi. 224. Lasciando in Terra la sua bella spoglia. Quella, ch'i cerco, & non ritrouo in Terra. 226. Sol eri in Terra, hor se nel ciel felice. 236. I era in Terra, e'l cor in

paradiso. 241. Poi che'n Terra morendo al ciel rinacque. 247. Che'l mio caro thesoro in Terra asconde. 251. Et senti che uer te il mio core in Terra Tal fu, qual hora è in cielo. 259. Lasciando in Terra lo squarciato uelo. 271. Di quella) Laqual Lasciasti in Terra. 273. Dura legge d'amor) pero ch'ella aggiunge Di cielo in Terra uniuersale antiqua. 298. Giunse a man destra, e'n Terra ferma salse. 312. e'ndarno mue, & seco in Terra mai non si raffronta. 322. Tu starai'n Terra senza me gran tempo. 326. L'altr'era in Terra di mal peso carco. 331. Ecco, s'un'huom famoso in Terra usse. Che piu nel ciel ho io, che'n Terra un'huomo. 343. Et quasi in Terra d'herba ignuda & herma. 350. Questi cinque triomphi in Terra giuso Hauem ueduti. 353. Se su beato a chi la uide in Terra. 354.

PER TERRA. Ch'Apollo la seguia qua giu per Terra. 12.

TERRA in uece della città. L'aspetto sacro de la Terra uostra; intendendo Fiorenza. 56. Questo, & quell'altro riuo Non conuen che trappasse, & Terra mute. 67. Et ristorar nol puo Terra, ne impero. 206. ma uero amico Ti sono; & teco nacqui in Terra thosca. 282. Gran maestro d'amor; ch'a la sua Terra Anchor fa honor. 301. Quest'è la Terra, che cotanto piacque A Venere. i. citherea iiola. 304. Et col sangue acquistar Terra, & thesoro. 317. Phocion) Che di sua Terra su scacciato & morto. 333. Poi uidi'l padre nostro a cui su detto Ch'usciste di sua Terra. i. della Terra di Aron. 334.

Terrà del uerbo tenere, cioè tenerà. Quest'anima gentil) Terrà del ciel la piu beata parte. i. possederà, &c. 28. Viuer, quand'altri mi terrà per morto. i. reputerà, o stimerà. &c. 96.

Terranno, cioè teneranno. Anime belle, & di uirtute amiche Terranno il mondo. i. habiteranno. 124.

TERRE in uece delle cittadi. Allontanarme, & cerçar Terre, & mari. 246.

TERREN, in uece della Terra, & per meta: Non è questo'l Terren; ch'i toccai pria? i. Italia. 113. Et Hanibal al Terren uostro amaro, cioè Italia. 268. Com'huem, che per Terren dubbio caualca. i. paese. 290. Che'n troppo humil Terren mi trouai nata. i. paese o regione. 325. Peso Terren non fia piu, che t'aggraui. i. mondano. 79. Ma perche'l mio Terren piu

non s'ingiunca De l'humor di quel sasso.1.nel terreno bagnato dal fonte di forza, ma in luogo arido & secco meta: detto.139.Che scenri in me dal uiuo Terren l'onde.intendendo da gliocchi che sono di uiua terra.181.

TERRENA, cioè cosa nata in terra, o che partecipi di terra,& percio mortale, o mondana. Terrena Somma.1.il corpo.23.Vita Terrena.1.mortale,o mondana.83.Terrena Scorzu.1.il corpo.214.

TERRENE,cioè mondani,& mortali.Terrene Membra.4.17.Terrene Lutte.1.mondani.236.

TERRENO Sost:Auéturoso piu d'altro Terreno.89.Credo che nel Terreno Haggia radice.104. Per che'l uerde Terreno Del barbarico sangue si dipinga.111. Che ui far ir superbi oro, & Terreno, cioè la ricchezza. 353. & per meta:Che gentil pianta In arido Terreno Par che si disconuenga. 54. Io per me son quasi un Terreno asciutto Colto da uoi.63.

TERRENO adie:cioè mortale.Terreno Incarco.28. Animal Terreno.40.Per gir al paradiso suo Terreno.1.1 M.Laura suo paradiso in terra, o nel col di lei.143. Terreno Carcer.1.il corpo.261.¡Niente in lei Terreno era o mortale,cioè mondano.252.

TERRESTRA, cioè di terra., & percio mortale. Ma'l souraslar ne la pregion Terrestra, cioè nel corpo terreno & mortale.76.

TERRESTRE. Peso Terrestre.1.mortale & di terra. 252.

TERRESTRO, cioè di terra Terrestro humore.5.Carcer Terrestro.1.il corpo.228. Terrestro Limo.1.mondano.278.

TERRIBIL, cioè spauenteuole. Terribil Procella.160. Suono.307.Cose.332.

TERRIBILE Procella.277. Phedra amante Terribile, & maligna.285.

TERSO,cioè polito,elegante,&c.Tessendo un cerchio a l'oro Terso & crespo. i capelli intendendo.137. Et le chiome hor auolte in perle e'n gemme Allhora sciolte, & soura or Terso bionde.155.

TERZ' in uece di Terzo hoggi è Terz'anno.214.

TERZA adie: Terza Spera.219.Tre uolte cadde,& a la Terza giace.289.Rota. Terza del ciel.326.

TERZA, hora canonica. Da la mattina a Terza. 113.
TERZO in ordine adie: Terzo Lume. 28. Cielo. 126. Ciel. 145. Cerchio. 226. Neron è'l Terzo. 284. Varone il Terzo. 339. Non dico primo ma secondo, o Terzo. 343.
Tesa. 1. tirata, del uerbo tendere. Et la corda l'orecchio hauea gia tesa. 308.
TESCHIO, il capo morto. una uedouetta) Vince Olopherne, & lei tornar soletta Con un'ancilla, & con l'horribil Teschio D'ò ringratiando. 295.
Tese, cioè stese & pose, &c. un laccio, che di seta ordina, Tese fra l'herba. 89. una leggiadra rete D'oro & di perle tese sott'un ramo. 147.
TESIN fiume di Lombardia, esce del Lago Vibano, corre limpidissimo, bagna Pauia, si mescola col Po. Non Tesin, Po, Varo, Arno, Adige, & Tebro. 130.
Teso, cioè tirato steso, posto, &c. Hebbe un'altro l'acciuol fra l'herba teso. 211.
Tesse del uerbo tesser per far la tela. Quanto al mondo si tesse opra di ragna Vede. 143. L'auro ch'amor di sua man fila, & tesse. 156.
Tessea. Quando i pensier eletti tessea in rime. 250.
Tessendo un cerchio a l'oro terso, & crespo. 137. oue natura Volò tessendo il mio dolce ritegno. 229.
Tesser per far la tela. Vidi tela sottil tesser Chrisippo. La sua tela gentil tesser Cleante. 342.
TESTA, il Capo. Non spero, che giamai dal pigro sonno Moua la Testa per chiamar, c'huom faccia. 45. Se uoi potesse) Per chinar gliocchi, o per piegar la Testa. 54. Stanco nocchier di notte alza la Testa A duo lumi c'ha sempre il nostro polo. 67. Cesare, poi che'l traditor d'Egitto Li fece il don de l'honorata Testa, &c. cioè della Testa del gran Pompeo. 84. La Testa or fino, & calda neue il uolto. 135. al chinar l'aurea Testa. 257. Sue parole mi trouo ne la Testa; Che mai piu saldo in marmo non si scrisse. 283. Allhor di quella bionda Testa suelse Morte con la sua man un'aureo crine. 318. Creoui amor pensier mai ne la Testa D'hauer pietà? &c. 322. Qu'i miseri mortali alzan la Testa. 345.
TESTA, o Texta come si troua in molti testi in uece di tes-

ſuta. Et hauea in doſſo ſi candida gonna Si Teſta, ch'oro, & neue parea inſieme.239.

TE STESSO. uedi a Steſſo.

TESTIMON, in uece del Teſtimonio, cioè quello, che fa fede di alcuna coſa dubbia. O Teſtimon de la mia graue uita. 60.

TETRO, uale oſcuro, & brutto. Tanti ſpirti, & ſi chiari in carcer Tetro.306.

TETTI, i coperti. Onde'l camin a lor Tetti ſi ſetra.46.

TETTO, Il coperto della caſa. Paſſer mai ſolitario in alcun Tetto Non fu quant'io. 175. Muri eran d'alabaſtro, & Tetto d'oro.240.

TEVERO, Tebro, & Tibro fiume, naſce nell'Apennino tra il Latio, & la Thoſcana: chiariſsimo per la citta di Roma doue egli paſſa per mezo, & per le uittorie di Romani. Sopra'l Teuero, & l'Arno, E'l Po, doue doglioſo & graue hor ſeggio.110.

TEXTA in uece di Teſſura uedi Teſta.

THEBE città celebre in Boetia edificata da Cadmo figlio di Agenore, & ruinata da Aleſſandro Magno patria di Baccho, & di Hercole, famoſa di duo Duci cioè di Epaminonda, & di Pelopida. & pero dice. & certo fu fra noi Qual Baccho, Alcide, Epaminonda a Thebe.330.

THEATRO Vocabolo Greco, cioè luogo doue ſi fanno e ſpettacoli. Qui non palazzi, ne Theatro, o loggia.5.

THEMISTOCLE & Theſeo cõ queſta ſetta.333. fu egli Athenieſe huomo celebre.

THEOSSENA figlia di Herodico uno de principi di Theſſaglia. meta: Et quella greca, che ſaltò nel mare Per morir netta, & fuggir dura ſorte.312.

THESSAGIA, coſi detta da Theſſala figlia di Amcone, o uero di Iaſone, & di Medea; detta da Homero Argopeliſgicon; & da Strabone ne tempi antichi Pyrrhea da Pyrrha moglie di Deucalione. Quel che'n Theſſaglia hebbe le man ſi pronte A farla del ciuil ſangue uermiglia.38. Che, come uide Ioi cangiar Theſſaglia, Coſi cangiato ogni mia forma haurei. alludẽdo alla fauola di Daphne.44. Vedi Giunon geloſa, e'l biõdo Apollo) Che gli diede i Theſſaglia poi tal crollo.286

THESSALICHE Onde.1.di Theſſaglia.29.
THESAVRO, & Theſoro, la ricchezza,&c.Tu ; c'hai per arricchir d'un bel Theſauro Volte l'antiche, & le moderne charte.23.Tolto m'hai morte il mio doppio Theſauro, Che mi ſea uiuer lieto. intendendo il Cardinal Colonna, & M. Laura.206.
THESEO figlio di Egeo Re di Athene,fu Heroe chiariſsimo.& emulo di Hercole.Phedra) Et ella ne morio,uendetta forſe D'Hippolito,di Theſeo,&c.285.Themiſtocle,& Theſeo con queſta ſetta.333. Et Menalippe) Che l'una hebbe,& Theſeo l'altra ſorella.335.
Et meta: Vedi'l famoſo con tante ſue lode Preſo menar fra due ſorelle morte.285.
THESORO, & ancho Theſauro ſi dice. Come l'auaro, Che'n cercar Theſoro Con diletto l'affanno diſacerba. 152. Noia te ; ſe non quanto il bel Theſoro Di caſtità par ch'ella adorni & fregi.196.che quaſi un di loro Eſſer mi par,c'hanno il ſuo Theſoro.1.l'anima,o la diuina preſenza.271.Et col ſangue acquiſtar terra & Theſoro.317.
Et in uece di M.Laura. Et uacillando cerco il mio Theſoro. 176.Il mio amato Theſoro in terra troua.207.Che'l mio caro Theſoro in terra aſconde.251. & qual fero pianeta Ne'nuidiò inſieme,o mio nobil Theſoro?236. Veder nel fango il bel Theſoro mio.1.M.Laura,o le ſue opere.194.
THETIDE ninpha,per meta:Queſti cantò gli errori,& le fatiche Del figliuol di Laerte, & de la Diua. cioè Homero che ſcriſſe di Vliſſe,& di Thetide.338.
THILE Iſola nel Settentrione occidentale, da Strabone, & da Dioniſio detta Thule da Thulis Re di Egitto.ſe mie rime inteſe Foſsin ſi luge,haurei pien Thile,& Battro.129.
THEMA la materia,la inſtrution,il trattato,&c.uedi Tema.
THIRRENO Mar.Del mar Thurreno a la ſiniſtra riua.56.
THOMASSO da Meſsina amico del Petrarca. Volſemi a noſtri, & uidi'l bon Thomaſſo, Ch'ornò Bologna, & hor Meſsina impingua.302.
THOMIRI. uedi Tomiri.
THOSCA.1.di Thoſcana. ma uero amico Ti ſono, & teco nacqui in terra Thoſca.282.

THOSCAN. E'l giouene Thoscan ; che non ascose le belle piaghe, &c. cioè Spurina belissimo. 313.
THOSCANA prouincia in Italia notissima. Tra la riua Thoscana, & Lelba, e'l Giglio. 57. & quel, che solo Contra tutta Thoscana tenne il ponte. 329.
THOSCHI. Paesi Thoschi. 194.
THOSCO. dolce aere Thosco. 154.
THVCIDIDE historico tra greci il primo, scrisse diligentemente la guerra Peloponnensia. Thucidide uid'io, che ben distingue I tempi, e i luoghi, & lor opre leggiadre, &c. 340.
TI sempre si accompagna col uerbo. uedi la regola alla particella Te. Ti prego. 4. Ti scompagne. 5. Da lei Ti uen. Ti scorge. 7. Non Ti rimembra. 8. Ti fan men dure. 20. Ch'ella Ti porgerà. hor Ti consuma. 35. allhor Ti stai. 41. assai Ti fa pensar. 44. Ti pregan fine. 46. Ti scopre le sue piaghe. 47. Quanta gloria Ti fia. che non Ti uide anchor. Ti chier mercè. 48. Se Ti rimembra. 57. lodar Ti dei. 71. mi Ti tolse. Magia Ti raggiuns'io. ond'io mi Ti mostrai. Quando Ti ruppi al cor. 80. Ti vedrò. 90. non Ti diparto. 98. Che Ti conduste in terra, Ti uolga al tuo diletto. 110. Ti conuene. 114. anchor Ti serua amor. 115. tanto Ti gioua. 123. Ti pur prego. 151. Alma non Ti lagnar. 159. Ti bagna amor. 179. Non Ti souen. 189. del mio mal Ti pesa, & dole. 203. che Ti trasporta. 205. Se ghiocchi suoi Ti fur dolci. 206. Fa ch'io Ti troui al uarco. 208. &c.
TIBRO, TEBRO, & TEVERO fiume uedi Teuero. la Vestal) Che baldanzosamente corse al Tibro. 312.
TIBVLLO. Albio poeta nelle elegie primaio, cauallier Romano morì molto giouene. & l'altro era Tibullo. 301.
TIDEO figlio di Eneo Re di Etolia, ch'uccise Menalippo suo fratello, L'ira Tideo a trar rabbia sospinse, Che morend'ei si rose Menalippo. 178.
Tiemme, cioè mi tiene. E'l bel uiso ueder, ch'altri m'asconde, Che sdegno, o gelosia celato tiemme. 155.
Tiemmi, cioè mi tiene. In questi pensier lasso Notte, & di tiemmi il signor nostro amore. 92. Amor, che m'ha legato; & tiemmi in croce. 217.
Tien, & Ten. Et un pensier) Che tien di me quel dentro, & io la

scorza.1.possede,&c.15. Perche tien uerso me le man si strette Contra tua usanza.1.ha.36.Et chi di uoi ragiona Tien dal suggetto un'habito gentile.1.ha, possede, &c. 60. Il gran desio) Che forma tien del uariato aspetto. 65. n'abbandona'l mondo, & picciol tempo ne tien fede,1.mantiene, &c. 84.& uederete come Tien caro altrui, chi tien se cosi uile.1.reputa,&c. 113. Vna fontana, che tien nome del sole.1.ha, cioè è detta dal Sole. 121. & cosi bella riede Nel cor, come colei, che tien la chiaue.1.possede, o regge. 128. Cosi disciolto dal mortal mio uelo, Ch'a forza mi tien qui.1.ritiene.232. Tien pur gliocchi com'aquila in quel sole.1 ferma, ponj, &c.242. Che la parte diuina Tien di nostra natura,e'n cima sede.1.ha 265.E'l ferro ignudo tien da la finestra.293.Amor che'ncen de'l cor d'argente gelo Di gelata paura il tien costretto.1.affrena,comprime,&c. 148. Natura tien costei d'un si gentile lacciò,che,&c.1.lega,costrenge.149.Che téne gliocchi miei) Bramosi & lieti, hor li tien tristi & molli.1.fa.235. L'alma mi tien qua giu contra mia uoglia.1.ritiene.239.

Tiene,& Tene uedi Tene.

Tiensi. Per quanto) Esser giunto al camin, che si mal tiensi.1.si tiene,si piglia,&c.159.

TIGRE animal uelocissimo nel corso,& ferocissimo,& maculoso come il pardo & alquanto piu grande.Mie uenture al uenir son tarde,& pigre)Et poi al partir son piu leui,che Tigre.50. Questa humil fera un cor di Tigre o d'Orsa.132.Nó dico d'huom; un cor di Tigre,o d'Orso.217.

TIGRE fiume celebre nella maggiore Armenia, nasce nel piano di Elongosine, & là onde il corso suo è tardo, è detto Diglito, poi fatto rapidissimo è detto Tigre; attuffasi nel lago Aretusa, poi nel lago Tesbide, & dopo molti rauolgimenti, & riceuendo in se molti fiumi mette nel mar Persico. ond'esce D'un medesmo fonte Eufrate,& Tigre.50.Euphrate Tigre,Nilo,&c.130.

TIMIDA, cioè pauida,non audace. Timida, ardita uita de gli amanti.300.

TIMIDO, Son a stringer il Cor Timido,& piano.157.

TIMOR & Temor. la tema,la paura. Timor d'infamia,& sol desio d'honore.310.uedi Temor.

Tinge del uerbo tingere per segnare col carbone, o simile, & per meta: Et di bianca paura il uiso tinge, cioè impallidisce.155.

TINTI. I dorati suoi strali accesi in fiamma D'amorosa beltate in piacer Tinti.1. temperati.309. Questi fur fabricati sopra l'acque d'abisso, & Tinti nell'eterno oblio.39.

TINTO, cioè segnoto, imbrattato, mutato, colorato, &c. Et Tinto in rosso il mar di Salamina.1. di sangue.24. Ne l'altrui sangue gia bagnato, & Tinto.31. Tinto di dolce inuidia.1. di pallidezza.159. S'un pallor di uiola, & d'amor Tinto.1. pallido d'amore.174. & Tino in uista Folgerando percosse, cioè turbato.238.

TIPHEO Gigante da Gioue fulminato, & posto sotto il monte Inarime, che hoggi è Ischia. Non Inarime allhor, che Tipheo piagne.311.

TIPHI argonauta, c'hebbe in gouerno la naue di Argo, & fu il primo, che trouò l'arte di gouernar la naue. Felice Autumedon, felice Tiphi, Che conduceste si leggiadra gente.175.

Tira, cioè conduce, mena, &c. Seco mi tira.24. Piacer mi tira; usanza mi trasporta.167. amor lo spinge & tira.188. Ch'ogni occulto pensiero Tira in mezo la fronte, ou'altri'l uede.199. Signor mio caro ogni pensier mi tira Deuoto a ueder noi.201.

Tira.1. stende, scaccia, &c. cioè rimoue da se, come il tirar l'arco, & scoccare. Contra l'arco d'amor, che'ndarno tira.38. T'albor, ou'amor l'arto tira, & empie.75. Ch'a forza ogni suo sdegno indietro tira, cioè rimoue, & scaccia.146.

TIRANNO, lo usurpatore della libertà. Di mia salute, non questo Tiranno; Che del mio duol si pasce & del mio danno.267.

Tirar per conducere, menare, guidare, &c. ma è da notare che'l tirare è sforzato, & il guidare è uolontario, onde si tira quelli che non uogliono, & se guidano quelli, che uogliono. Tirar mi suol un desiderio intenso.116.

Titi, cioè conduci, &c. & quale Ella è nel cielo, a se mi tiri & chiame.251.

TISBE & Piramo amanti carissimi, & infelicissimi. Vedi Piramo, & Tisbe insieme a l'ombra. 294.

TITO Flaminio Re: uincitore della Grecia. & era seco Tito Flaminio; che con forza uinse, Ma assai piu con pietate il popol greco. 329.

TITO LIVIO Padoano, historico singularissimo nacque presso Padoa, morì in Padoa di età di ottanta anni. & seco a mano a mano Vno, che gli hebbe inuidia, & uide'l torto; Cioè'l gran Tito Liuio Padoano. 339.

TITON & Titone figlio di Laumedonte Re di Troia, & secondo fingono i poeti fu innamorato dell'Aurora, & alla fine si conuertì in Cicala. O felice Titon tu sai ben l'hora Da ricourare il tuo caro Thesoro. 221.

TITONE. & la fanciulla di Titone Correa gelata al suo antico soggiorno. 281. Che con la bianca amica di Titone Suol da sogni confusi torre il uelo. 1. l'aurora. 320.

Tò in uece di togli, o di toi. Dir parea, to di me quel, che tu poi. 246.

Toccai. Non è questo'l terreno; ch'i toccai pria? 113.

Toccar per tangere. Non la toccar; ma reuerente a piedi Le di, &c. 35.

Tocchi. Ne cosa è che mi tocchi. 33. Parmi pur ch'a tuoi di la gratia tocchi. 46. & qual d'hauerne Fede, ch'al destinato segno tocchi. 77. Oue d'alta montagna ombra non tocchi. 116. Nessun mi tocchi. 252. L'herbetta uerde, e i fior) Pregan pur, che'l bel pie li prema o tocchi. 153.

Tocco. Ne d'esser tocco da suoi santi piedi. 204.

Toccò. Ben sai, che si bel piede Non toccò terra un quanco. 103.

Togli. 1. leui, prendi, &c. Signor mio che non togli Homai dal uolto mio questa uergogna? 199.

Toglia. 1. pigli, &c. Perche quel, che mi trasse ad amar prima Altrui colpa mi toglia. 51.

Toglie. Dogliose per sua dolce compagnia La qual ne toglie inuidia & gelosia. 173.

Toglica. Stelle chiare pareano in mezo un Sole, Che tutte ornaua, & non toglica lor uista. 315.

Togliendo anzi per lei sempre trar guai. 1. eleggendo. 223.

Toi, in uece di togli, modo Fiorentino, cangiato la L in I, o uero

tolte le due consonanti gl, & togli,& to si dice. Et fuggendo mi toi quel,ch'i piu bramo.i.mi rapisci,mi privi.151.

Tolga .s. toglia.a lui non si puo torre Suo pregio, per ch'a noi l'andar si tolga. 82. Ma tolga il mondo tristo, che'l sostene, cioè ma habbi si & godasi il mõdo tristo che lo cõporta.124.

Tolla in uece di toglia,non è delle prose.Et pero mi son messo a pregar morte,Che mi tolla di qui per farmi lieto.i.leui, rimoua,&c.250.

Tolle in uece di toglie non è delle prose.Veder quest'occhi anchor non mi si tolle. 29. Crescendo mentr'io parlo, a gliocchi tolle La dolce uista del beato loco.151.Quella, ch'a tutto'l mondo fama tolle.i.leuia. 185. Ch'ogni maschio pensier de l'alma tolle.304.

TOLOMEO Re d'Egitto,che fece tagliare il capo al gran Põpeo,che era a lui ricorso,& mandollo a Cesare.& ha Cornelia seco,Che del uil Tolomeo si lagna,& plora.294.

Tolse Giouanni da la rete, & Piero.i.leuò rimosse,trasse, &c.2. Come lume)Se non gliel tolse tempestate o scogli.73.Poi di man mi ti tolse altro lauoro. 80. E'nfiniti pensier del mio sen tolse. 87. Ma non me'l tolse la paura o'l gielo. 96. Era l'esempio; onde natura tolse Quel bel uiso leggiadro.136. Et mi tolse di pace, & pose in guerra. 266. Che Liuia sua pregnando tolse altrui, e'l suo amor tolse A quel che'l suo figliuol tolse ad Ettandro. 284. Poi che da gliocchi miei l'ombra si tolse.291.Chi mi ti tolse si tosto dinanzi? 302. Et de la uita, ch'altrui non mi tolse. 318. Milciade, che'l gran giogo a Grecia tolse.333.

Tolsi.Se'l meglio,e'l piu ti diedi,e'l men ti tolsi.325.

Tolta m'è poi di que biõdi capelli Lasso la dolce uista.51. quando l'antica strada Di libertà mi fu presta & tolta. 81. Ogni dolcezza di mia uita è tolta.203.La falsa opinion dal cor s'è tolta. 228. Amor quando fiorta Mia (pene) Tolta m'è quella,ond'attendea mercede.239.Ch'a tutte,s'io non erro fama ha tolta.270.

Tolte.Et l'accorte parole)Mi lõ tolte.34 Ch'a Gioue tolte son l'arme di mano. 37. Si tolte gli eran l'ali, e'l gir a uolo.307.

TOLTI. De gliocchi è'l duol) Per gran desio de be luoghi a lor Tolti. 94. I miei sospiri a me perche non tolti Quan-

do che fia? 43. Ne penfi, che perche ti foffer tolti Ben mille uolte.325.

Tolto.i.rapito,leuato,tratto,pigliato,&c. Quel,che piu defiaua in uoi,m'è tolto.6.Me'l ritrouaffe;ſolo lagrimando La'ue tolto mi fu.14.Luci beate & belle;Senõ che'l ueder uoi ſteſſe m'è tolto. 61. Amor, & geloſia m'hanno'l cor tolto. 88. C'haurebbe a Gioue nel maggior furore.Tolto l'arme di mano.91.Altro uolere o diſuoler m'è tolto. 96. Non poſſo piu, di man m'hai tolto'l freno. 180. Tolto m'hai morte il mio doppio theſauro.206.Ritogli a morte quel,ch'ella n'ha tolto.207.Quest'un morte m'ha tolto la tua mano. 213. Cercando col penſier l'alto diletto Che morte ha tolto. 216. In un momento ogni mio ben m'hai tolto. 217. Ch'abbracci quella,cui ueder m'è tolto.225.Che'n te mi fu'l cor tolto,& hor ſel tene.235.L'aura)Tolto ha colei, che tutto'l mondo ſgombra.244. Ogni mio ben crudel morte m'ha tolto.258. Ne par che ſi uergogne Tolto da quella noia al mio diletto Lamentarſi di me. 267. & duolſi anch'ella Del barbarico amor, che'l ſuo gli ha tolto. 285. Folchetto; ch'a Marſilia il nome ha dato Et a Genoua tolto. 302. Et del noſtro mondo il ſuo ſol tolto.327.

TOMBA,è luogo cõcauo,& oſcuro & per meta;la ſepoltura. Giunto Aleſſandro a la famoſa Tomba Del fero Achille. 150. Hauea color d'huom tratto d'una Tomba.296.

Tomi.i.cada in luogo baſſo, detto da Tomba. O tomi giu ne l'amoroſa ſelua.12.

TOMIRI o THOMIRI Reina de li Scithi.meta;La uedoua orba.310.La uedoua,che ſi ſecura uide Morto il figliuolo & tal uendetta feo.Ch'uccife Ciro.335.uedi Vedoua.

Tona,& tuona,;cioè fa Tuoni. Se l'honorata fronde,che preſerue L'ira del ciel, quando'l gran Gioue tona. 18. a Gioue; Il qual hor tona, hor neuica, & hor pioue. 37. Come col balenar tona in un punto. 91. Come irato ciel tona, o leon rugge.158.

TONDI,cioè circoli. & dipinto il nobile geometra Di triangoli,Tondi,& forme quadre.340.

TONDO,il circolo,il cerchio &c.& A TONDO adue.i. quanto gira.uedi al ſuo luogo.349.

TOPATI pietre pretiose. L'auro e i Topati al sol sopra la neue. 28. al bel collo dintorno Scritto hauea di diamanti & di Topati Libera farmi,&c.152.un cãdido armelino Ch'oro fino & Topati al collo tegna.314.

TOPATIO pietra & gemma pretiosa simigliante all'oro, che acqueta ogni bollimento et andio de l'acqua feruente. Catena di diamanti,& di Topatio,Ch'al mondo fra le donne,hoggi non s'usa:altri leggono.Che s'usò fra le dõne hoggi non s'usa.311.

Tor in uece di torre. Se uiua, & morta ne douea tor pace. 212.

TORBIDA, cioè confusa, sporca, non chiara. Tranquillo porto hauea mostrato amore A la mia lunga & Torbida tempesta.234.

TORBIDE.& Torbide son l'acque.255.

TORBIDO.i.non chiaro,&c.meta: Torbido Pensiero.132. Pensier.154.col Ciglio men Torbido.316.

Torcer & storcere per piegare,uolgere,&c. Ch'i ueggio) Torcer da me le mie fatali stelle. 9. che douea torcer gliocchi Dal troppo lume.164.

Torcendo'l uiso a preghi honesti & degni.54.

TORMENTI.i.afflittioni,&c. Ou'altrui noie,a se doglie, & Torméti.180. Talhor si pasce de gli altrui Torméti.256. & tanti,& si diuersi Tormenti iui soffersi,che.265.

TORMENTO,la tortura,il martoro,l'afflittione,&c,Se la mia uita da l'aspro Tormento Si può tanto schernire.6. che souente in gioco Gira'l Tormento, ch'i porto per lei.115.Se ragiond'è si dolce ogni Tormento?118.Cosi di ben amar porto Tormento.164.Mille piacer non uaglion un Tormento. 178.Che per hauer salute hebbi Tormento.220.Io incomincio da q̃l giorno)Che tu principio a si lungo Tormento.261.

TORMENTOSO.cioè pien di tormento. Tormentoso Fianco.103.

Torna, & ritorna.i.riede. Qual torna a casa, & qual s'annida in selua.11.E'l uicario di Christo)al nido torna.20. Poi torna'l primo. 57. Come'l nostro sperar torna fallace. 83. che nessun mai torna.: 94. Torna a la mente il loco. 109. Et cosi torna al suo stato di prima. 120. hor Costantin non

torna.124. Anchor torna souente a trarne fore Lagrime.134. L'altro) Torna uolando al suo dolce soggiorno.147. Qual paura ho; quando mi torna a mente Quel giorno.188. Ben torna a consolar tanto dolore Madonna. 217. Spesso a me torna con l'usato affetto: si gelosa & pia Torna, ou'io son. 218. Zephiro torna.230. Che'l pie ua innanzi,& l'occhio torna indietro. 306. Ne mai si posa, ne s'arresta o torna. 347.

Tornai. Solo per lei tornai da quel ch'i era. 95. Et tornai'ndietro quasi a mezo'l giorno. 49. Poi tornai'ndietro, per ch'io uidi scritto Di sopra'l limitare,&c.99. Tornai sempre de uolto a primi rami.127.

Tornami innanzi; come La, doue piu,&c.205. Tornami auanti,s'alcun dolce mai Hebbe'l cor tristo.211. Tornami a mente,anzi u'è dentro quella,&c.252.

Tornando. Ed ella ne l'usata sua figura Tosto tornando. 15. Et se tornando a l'amorosa uita Trouaste,&c.19. Tornando al sommo sole in pochi sassi Chiuse'l mio lume.228. Tornando a me si pietà di pietate. 252. La qual tu poi tornando al tuo fattore Lasciasti in terra.273. Tornàdo da la nobile uittoria.314 Piu che mai bei tornando lascerano A morte impetuosa i giorni ladri.353.

Tornandomi. Ma tornandomi a mente,Che,&c.205.

Tornar, & ritornar per riedere, & quasi retro uertere Tornar non uide il uiso. 38. Di tornar a ueder la donna nostra. 57. Per tornar a l'antico suo ricetto. 98. Onde senza tornar passò'l mio core.208 Nel tempo,che tornar non pote mai.212. Ch'almen di notte sol tornar colei,Che.221.Ch'anchor lento tornar pur,come soglio Madonna.256.& una uedouetta) Vince Olopherne; & lei tornar soletta Con un'ancilla.295.

Tornare. Veggio la sera i buoi tornare sciolti.43.Ma per ch'el l'oda & pensi Tornare.200.

TORNARE. Piu dico,che'l Tornare a quel, c'huom fugge, &c. 36.

Tornasi. Poi che'l di chiaro par che la percota Tornasi al ciel. 257.

Tornate. Tutti tornate a la gran matre antica.317.

Tornato. Send'io tornato a soluer il digiuno.179.

Tornaua con honor da la sua guerra.314.

Torneranno al lor piu fiorito ſtato.352.
Torni.Prima ch'i torni a uoi lucente ſtelle.12.Piacciati homai, col tuo lume ch'io torni Ad altra uita. 55. Chi ſmarrit'ha'l camino; torni indietro.86.Et torni l'alma al primo albergo ignuda. Ch'al'uſato ſoggiorno Torni la fera bella, & manſueta.105.Di lui,che paſſo paſſo a dietro torni.107. Alma felice; che ſouente torni A conſolar. Che,quando torni ti conoſco e'ntẽdo.216. Ch'i torni a riueder quel uiſo lieto.250. Che'l pianto d'Eua in allegrezza torni. 276. Temp'è ch'i torni al mio primo lauoro.317.
Tornino.Ne ſpero i dolci di tornino indietro.101.
Torno. Quel dolce loco, oue piangendo torno Speſſe uolte. 76.Torno,dou'arder uidi le fauille. 90. Poi ch'a me torno; trouo il petto molle.115.Et ghiaccio farme; coſi freddo tornò.122.Ma ſpeſſo a lui con la memoria torno.135. Et io,che ſon di cera al foco torno.163.Qual hora quel di torno ripenſando Come,&c.193.& per queſt'orme Torno a ueder.226. Tal;che pien di duol ſempre al loco torno.236.Et al ſignor) Torno ſtanco di uiuer, non che ſatio.271.
TORNO,cioè a Torno, & in Torno, Datorno D'intorno, D'ogni intorno,&c.uedi Intorno.
Torpo,cioè ſgomento,impigriſco, indebiliſco. Di che penſando anchor m'agghiaccio,& torpo.i.diuẽto immobile & fuor di ſentimento.252.
TORQVATO detto Tito Manlio T. tanto oſſeruatore della diſciplina militare, che fece morire il proprio figlio anchor che uincitore, per hauere ſenza ſuo ordine uinto. Poi gl Torquato; che'l figliuol percoſſe,Et uiuer orbo per amor ſofferſe De la militia) per ch'erba non fuſſe.329.
Torrà.Ned ella a me per tutto'l ſuo diſdegno Torrà giamai Le mie ſperanze.142.
Torre, & togliere per pigliare, prendere, &c. a lui non ſi puo torre Suo pregio. 82. Et torre l'alme a corpi, & darle altrui. 168. Forſe uuol Dio ral di uirtu amica Torre a la terra, e'n ciel farne una ſtella.191 Che Laura mia poteſſe torre a morte 150. Mille,& mille famoſe, & care ſalme Torre gli uidi.310. Nè a lui torre anchor ſua dignitate.318. Che con la bianca amica di Titone Suol de ſogni confuſi torre il uelo.320.

TORRE, & nel piu Torri, edificio eleuato, & noto. Torre d'alto intelletto, cioè fermo & stabile ricetto. 54. Torre in alto ualor fondata, & salda. 129. Et quel che cominciò poi la gran Torre, cioè Nembrot, che cominciò la Torre di Babilonia. 334.

Torrei. i. toglierei. S'i'l dissi; io spaccia a quella, ch'i torrei Sol chiuso in fosca cella, &c. 161.

TORRENTE è fiume, che non sempre corre, ma alcuna uolta si secca. O felice colui; che troua il uado Di questo alpestro, & rapido Torrente C'ha nome uita. 350.

TORRI il piu di Torre. Et le Torri superbe al ciel nemiche. 124.

TORRIER, quello, che fa la guardia alla Torre. Et suoi Torrier di fuor, come dentr'a si. 124.

Torse del uerbo Torcere per auolgere, piegare, &c. Ch'anchor non torse del uero camino. 5. Se non ch'e lieti passi indietro torse. 233. Ma quella intention casta, & benigna L'uccise; si l'amor in odio torse Phedra. 284. Riconosci colei, che prima torse I passi tuoi dal publico uiaggio. 320.

Torsele il tempo po' in piu saldi nodi, Et strinse'l cor. 155.

Torsi. Et se mai da la uia dritta mi torsi Duolmene. 98.

TORTA adie: Torta Via. 276. 296.

TORTI Sentieri. 300.

TORTO, & Storto, cioè non giusto, obliquo non dritto, fuor di ragion, &c. & seco a mano a mano Vno, che gli hebbe inuidia, & uide'l Torto. 339. Che spesso occhio ben san fa ueder Torto. i. non dritto. 186. A dir di lei.) Quel; che se fosse uer, Torto sarebbe. 258. Torto mi face il uelo. i. ingiustitia. 65. E'l buon Re Masinissa; egli era auiso, D'esser senza i Roman, riceuer Torto. 333. Oue piangiamo il nostro & l'altrui Torto. i. errore. 21.

A TORTO, cioè ingiustamente. Che m'hanno congiurato a Torto incontra. 50.

A gran Torto. Et s'io'l consento; a gran Torto mi doglio. 118. Mostrò a quel punto ben; com'a gran Torto, Chi abbondona lei, d'altrui si lagna. 308. Solo uer me crudele a si gran Torto. 179.

TOSTO adue: cioè subito, tostamente. Tosto tornando lecemi, ome lasso D'un quasi uiuo & sbigottito sasso. 15. Che

s'altri non l'aita, Ella fia Tosto del suo corso a riua. 51. L'aere grauato) Tosto conuien, che si cõuerta in pioggia. 55. Ma l'aduersaria mia, che'l ben per turba Tosto la spegne. 97. perche Tosto spero, Ch'altro messaggio il uero Farà, &c. 99. Vn amico pensier mi mostra il uado Da gir Tosto. oue spera esser contenta. 146. Vn modo di pietate occider Tosto. 165. Et uenga Tosto. 188. Che Tosto è ritornata ond'ella uscio. 223 Tosto ti fia cagion d'amara uita. 243. quel, ch'auerrebbe Tosto del mio si lungo ir desiando. 247. Tosto disparue. 253. Prega ch'i uenga Tosto a star con uoi. 259. Ben me la die; ma Tosto la ritolse. 270. Che son uenuti, o uerran Tosto meno. 346. Tosto uederesti in polue ritornarle. 347.

PIV TOSTO. Oue men teme, iui piu tosto è colto. 163.

SI TOSTO. Che mena gli anni miei si Tosto a riua. 28. Mal fa; chi tanta fe si Tosto obbia. 161. Dio che si Tosto al mondo ti ritolse. 210. Chi mi ti tolse si Tosto dinanzi? 302.

TOSTO CHE, cioè subito che. Le di, ch'i farò là Tosto ch'io possa. 35. Tosto che del mio stato fossi accorta. 91. Tosto che giunto a l'amorosa reggia. 92. Tosto ch'incominciai di ueder lume. 127. De gliocchi è'l duol; che Tosto che s'aggiorna Danno a me pianto, &c. 94.

TOSCO, il ueleno. & si piglia in genere per ogni ueleno, & Thosco poi il Thoscano, cioè di Thoscana. Il rider doglia, il cibo assentio, & Tosco. 175. Pur non sentisti mai mio duro Tosco. 316.

TRA, & FRA, Intra, & Infra l'uno & l'altro usato indiferentemente, & prima che separatione fa come in mezo. Tra l'herba uerde, e'l bel mõte uicino. 5. Mezo tutto quel di Tra uiuo, & morto. 15. Chiunque alberga Tra Garona e'l mõte. 21. Tra lo stil de moderni, e'l sermon prisco. 36. Tra la spiga & la man qual muro è messo. 50. Tra la riua Thoscana & Lelba & Giglio. 57. Anchor Tra fiori & l'herba, 103 Quando de l'alpi schermo Pose Tra noi, & la Tedesca rabbia 111. Et uedrai un, che sol Tra l'herbe, & l'acque, Di tua memoria, & di dolor si pasce. 228. Ne Tra chiare fontane, & uerdi prati Dolce cantar, &c. 231. Solo ou'io era Tra boschetti, & colli. 56. Et p la parte aduer; Come costei ch'è Tra le dõne un sole. 5. Com'huõ, che Tra uia dorma. 16. Et desta i fior Tra l'herba

in ciascun prato.37. Vol che Tra duo contrari mi distempra 49. Tra le chiome de l'or nascose il laccio.51. Prima ch'i fiacchi il legno Tra li scogli. 73. Ch'i temo forte di mancar Tra uia.73.& poi Tra uia m'apparue Quel traditor.78. Mi meni a pasco hormai Tra le sue gregge. 87. Et Tra duo ta nemici è si secura. 100. Quest'un soccorso trouo Tra gli as salti.130. Bel dono)Tra duo minori egualmente diuiso.186. Anchor m'hauria Tra suoi bei colli foschi 194 Che chi pos sendo star cadde Tra uia Degno è,&c.196.

TRA,& TRA. Et Tra gli altari,& Tra le statue ignude.46.

TRA NOI. Tra Lor. Tra Due Tra'l, &c. uedi a gli suoi luoghi.

Trabocchi,cioè uersi,& mandi fuori rapidamente, cõ furia,&c. Co là; doue piu largo il cor trabocchi.33.ch'eterne Lagrime per la piaga il cor trabocchi. 77. Se'l dolor, che si ingombra Auen che'n pianto,o'n lamentar trabocchi.102. Che di dol ce ueleno il cor trabocchi.164.

TRACCIA,le uestigie,le pedate,& ancho in uece della uia. Onde'l uago desir perde la Traccia.146. Et quel)Per giun ger de nemici suoi la Traccia.334.

TRADIMENTI. Nido di Tradimenti meta: in uece di Roma.123.

Tradita.1.fraudata,ingannata. Lasso me,ch'i non so in qual par te pieghi La speme, ch'è tradita homai piu uolte.57.

TRADITOR Lat:proditor,il nemico della sua patria,&c. poi tra uia m'apparue Quel Traditor.1.amore. 78. Cesare, poi che'l Traditor d'Egitto Li fece'l don de l'honorata te sta,&c.1.Tolomeo.84.Se di quel falso dolce fuggitiuo Che'l mondo Traditor puo dir altrui.197.

TRA DVE,cioè in dubbio. Ma pur come suol far, Tra due mi tenè.132.

Traffisse.1.passò dẽtro:pũse,&c.& è propio il pũgere de scorpio ni,di uespe & simili. Quei co begliocchi mi traffisse il cor.92.

Tragge.1. rahe,tira,o manda fuori,&c. Vna pietra)Tragge a se il ferro, & fura. 120. D'amor tragge indi un liquido sottile Foco.149.Sospiri;che del cor profondo Tragge.230.

Trägger del uerbo trarre per mandar fuori,extrahere, in duce re,o tirare. Mi fa del mal passato trägger guai.56.

Trahe & Tragge, del uerbo trarre uedi disopra. Et nel bel petto) Che trahe del mio si doloros uenti, 56. Tal; che mi trahe dal cor ogni altra gioia. 62. Ne mi uuol uiuo, ne mi trahe d'impaccio. 119. Che de ghiocchi mi trahe lagrime tante. 157 Che trahe del cor si lagrimose rime. 250. Vn ramoscel di palma. Et un di lauro trahe del suo bel seno. 262. Come d'asse si trahe chiodo cõ chiodo 295 g unger q̃lla) Che trahe l'huom del sepolcro e'n uita il ferbo. 327.

Trahendo. Indi trahendo poi l'antico fiato. 8.

Trahete. Sospiri, allhor trahete lenti & rotti. 41.

TRAIAN detto Vlpio Traiano Imperatore & fu detto ottimo, perche fu giustissimo. E'l buon Nerua, Traian principi fidi. 331.

TRA'L, in uece di Tra il. Mi chiuse tra'l bel uerde, e'l dolce laccio. 56. Soauemente tra'l bel nero, e'l bianco Volgete il lume. 65.

Traluce, cioè traspare, risplende, penetra col splendore. Gentil mia donna i ueggio Nel mouer de uostr'occhi, un dolce lume) Quasi unisibilmente il cor traluce. 63. Come raggio di sol traluce in uetro, cioè penetra splendendo. 81. De l'alma, che traluce com'un uetro. 130. Onde piu che mai chiara al cor traluce. 214. & tanta luce Dentr'al mio cor in fin dal ciel traluce. 261.

Traluceа. Dinanzi una colõna Cristallina, & in'entro ogni pensero Scritto, & fuor traluceа si chiaramente Che. 241.

Traluceua. Gia traluceua a beghiocch'l mio core. 234.

Tramene. i. cauamene leuamene. Signor; che'n questo carcer m'hai rinchiuso Tramene saluo, 272.

TRAMONTAR, lo andar disotto. Puommi arricchir dal Tramontar del sole. 12.

Tramontarsi. Se'l sol leuarsi sguardo) Se tramontarsi al tardo; Parmel ueder. i. andarsi a monte. 108.

TRANQVILLA, cioè quieta, pacifica, &c. Pace Tranquilla senza alcun affanno, &c. 68. Che promette una uita piu Tranquilla. 97. Ne'n piu Tranquilla fossa Fuggir la carne. 105. Trouo la bella donna) Ouunque mi fu mai dolce & Tranquilla. 128. Tranquilla Vita. 97. 115. Oliua. 177. Notte. 181. Hora Tranquilla. 267.

TRANQVILLE.assai poche fauille Spengédo, fien Tranquille Le uoglie. 47. dou'arder uidi le fauille Le trouo nel pensier tanto Tranquille, Che. 90. Dal bel seren de le Tranquille ciglia. 136. Con le parti de l'animo Tranquille. 236. Tranquille Notti. 248. Luci Tranquille. 325.
TRANQVILLI Amanti. 192.
TRANQVILLO. Ne Tranquillo ogni stato del cor mio 131. Fonte piu Tranquillo. 19. Mar Tranquillo. 237. Tranquillo Mar. 231 Porto. 234.
TRANSLATO, o Traslato come altri scriuono. 1. trasmutato. Al ciel Translato in quel suo albergo fido. 234.
Trappassa. 1. lascia adietro, &c. Trappassa ad hor ad hor l'usata legge. 1. passa innanzi. La uita, che trappassa a si gran salti. 1. scorre, fugge, &c. 130.
Trappassando. Onde piu cose ne la mente scritte Vo trappassando. 1. scorrendo, lasciando adietro. 16.
TRAPPASSAR, il Morir. Et d'la uita il Trappassar si corto. 77
Trappasse. Questo, & quell'altro riuo Non conuen che trappasse, & terra mute. 67.
Trappasso. & io trappasso innanzi Verso l'estremo. 1. trascorro, &c. 95. Et in questa trappasso sospirando. 115.
TRAPPASSATO. Cosi mio tempo in fin qui Trappassato E in fiamma, e in pene. 265.
TRAPVNTO, cioè lauoro di ago. Mia uentura, & amor m'hauean si adorno D'un bel aurato, & Serico Trapunto. intendédo il guanto lauorato & trapunto d'oro, & di seta. 157.
Trar per tirare o trahere a se, per estrahere, mandar fuori, cauare, prendere, &c. Che mi conforte ad altro, ch'a trar guai. 1. a sospirare. 34. Togliendo anzi per lei sempre trar guai. 223. Onde e suol trar di lagrime tal fiume. 1. cauare, extrahere, &c. 177. Hor uorria trar de gliocchi nostri un lago. 185. Per piu dolcezza trar de gliocchi suoi. 1. prendere. 96. Vn lasso a trar piu scarso Carne, che ferro. 1. tirare a se. 120.
Trarlo. Ne tacendo potea di sua man trarlo. 1. leuarlo, estraherlo, & meta: liberarlo. 16.
Trarmi. Ch'i senti' trarmi de la propria imago meta: spogliarmi. 18. Che'n carne essendo ueggio trarmi a riua Ad una riua & dolce calamita, cioè tirarmi. 120.

Trarre.ne i preghi pon far Laura Trarre o di uita, o di martir
quest'alma.meta:liberare.183.
Trarrebbe a fin quest'aspra pena dura.i.condurebbe.61.
Trarrei.il di mille sospiri Trarrei per forza.i.cauarei.118.
Trarsi in disparte commandò con mano.i.trarsi da banda.182.
Trarti.Ma per trarti d'affanni.i.cauarti.liberarti.264.
Trascorro. s'io trascorro il ciel di cerchio in cerchio, &c. cioè
trappasso.&c.59.
Trascorse. Che come nebbia al uento si dilegua, Così sua uita
subito trascorse Quella,&c.i.trappassò meta:morì'.233.
TRASFIGVRATA.i.trasformata.quando primier m'ac-
corsi De la Trasfigurata mia persona.14.
Trasformare per trasmutare. Ch'i uidi duo amanti trasforma-
re,Et far,&c.80.
Trasformarmi. Et s'io non posso trasformarmi in lei Piu, ch'i
mi sia.44.
Trasformaro.E i duo mi trasformaro in quel,ch'i sono.14.
Trasformarsi.in color tanti)In quanti fiammeggiando trasfor-
marsi. 128.
Trasformasse.Et non si trasformasse in uerde selua.12.
Trasformato Da questi magi trasformato fui.168
Trasforme.L'amante,nè l'amato si trasforme.299.
Trasformo.Di selua in selua ratto mi trasformo.18.
Trasformollo.nel gran uecchio Mauro,Medusa,quando in sel-
ce trasformollo.155.
TRASLATO. uedi Translato.
Trasporta.i.rimoue,spinge a forza,Che mal mio grado a morte
mi trasporta.3.Si possente è'l uoler,che mi trasporta.66. ma
l'ingordo uoler,ch'è cieco & sordo Si mi trasporta.121. Pia-
cer mi tira,usanza mi trasporta. 167. Lasso amor mi trasport-
ta,ou'io non uoglio.180.Pon freno al gran dolor,che ti tra-
sporta.205.
Trasportaua.Ch'anzi'l mio dì mi trasportaua al fine.73.
Trasse.i.tirò.Perche quel,che mi trasse ad amar prima.51.Acer-
bo anchor mi trasse a la sua schiera 95.
Trassen,in uece di trassero,anchor che'i uerbi finiéti Ei uece
di Er nõ sia uero Thoscano,nõdimeno lo potiamo riceuer in
uso cõ altre simili pticelle cõe fosse,facessen i uece di fossero,

facessero,&c.hauendole usate il Pet:Pien di quella ineffabile dolcezza,Che del bel uiso trassen gliocci miei.94.

Trasser.i.tirarono.Giua'l cor di pensier in pensier;quando Tutto a se'l trasser duo.287.

Trassemi a que'tre spiriti;che ristretti Erano.290.

Trastulla.i.scherza. Volgete'l lume, in cui amor trastulla.65. Me no,ma'l sol;che'l cor m'arde & trastulla.174.gente)Cieca,che sempre al uento si trastulla.347.

TRASTVLLO, cal scherzo. Compagni d'altro ingegno, & da Trastullo.301.

Trattar per dir o parlar con frequentia, & per gouernar,negotiar, &c. le mie roche rime, che non sanno trattar altro che morte.249.

Trattato.i.gouernato,acconciato, &c. Sennuccio i uo che sappi in qual maniera Trattato sono.92.

Tratti. Ogn'impresa crudel par che si tratti.i.negotii.46.

Trauagliate per uoltare & riuoltare co l'animo per ritrouare il uero, per negotiare, &c. Tempo da trauagliare è, quanto è'l giorno.11.

TRAVAGLIATA. Ne'n piu tranquilla fossa Fuggir la carne Trauagliata.& l'ossa.105.

TRAVAGLIATE. E i neri fraticelli,e i bigi, e i bianchi Con l'altre Schiere Trauagliate,e'nferme.46.

Trauagliate.i.trauolgete con l'animo.O uoi che trauagliate, ecco'l camino.74.

Trauolue, cioè riuolue. Mi tene a freno,& mi trauolue, & gira.201.

Tratto.i.cauato,trato, &c. Hauea color d'huom tratto d'una tomba.296. Hor m'ha d'ogni riposo tratto forte.258.

TRATTO, cioè Tirato. I Tratto a forza, & e d'amore scorte.125.

AD VN TRATTO.cioè in una uolta.uergogna & ira Eran nel uolto suo tutti ad un Tratto.310.

TRAVERSO.cioè DA TRAVERSO.i.alla trauersa. & ecco da Trauerso Piena de morti tutta la campagna.316.

Trauiato,cioè fuor di uia, Si trauiato è'l tolle mio desio.3.

Trauiauan,cioè deuiauan, torceuan, o usciuan della uia, Ma'l cieco amor,& la mia lorda mente Mi trauiauan si.220.

TRE

TRE adie:masc:& fem:Lat:tres hæc tria. Tre belle eccellentie. 109. Tre Dì. 168. Tre dolci & cari nomi. 276. Tre Spirti. 290. Tre Palle d'or. 292. Tre belle donne. 296. Tre parti. 350. Duo padri da Tre figli accompagnati, cioè P. Scipione Africano, Lucio Scipione Africano figlio P. Scipione, & P. Scipione Nasica figlio di Gneo Scipione. 328. Tre soli ir ue deua, cioè Lucio Dencato, Marco Sergio, & Sceua. Q uei Tre fulguri, & Tre scogli di guerra. 330. I Tre Theban ch'i dissi, cioè Hercole, Bacchо, & Epaminonda. 332. Phocion ua con questi Tre di sopra, cioè. Themistocle, Theseo, & Aristide. 333. Ou'è l Re Artu, & Tre Cesari Augusti, &c. 336. Ciascuna de le Tre fatta men bella. 28 Tutti Tre. 303.

TRE adue:numerale, o ueto ordinale Lat:ter. Tre Volte. 23. 161. 289.

TRECENTO. Mille Trecentò uentisette a punto. 167. Sai, che'n mille Trecento quarant'otto. 253.

TRECCIA, & Treccie sono e capegli intrecciati, & cõ ordine rauolti. Ne d'or capelli in bella Treccia auolse. 24 Poi uidi la magnanima Reina Ch'una Treccia riuolta, & l'altra sparsa Corse, &c. 335.

TRECCIE. Le Treccie d'or, che deurien far il sole D'inuidia molta ir pieno. 34. Pon man in quella uenerabil chioma Securamente, & ne le Treccie sparte. 45. Tu se armato, & ella in Treccie, e'n gonna. 100. Fiamma dal ciel su le tue Treccie pioua Maluagia. 123. Treccie bionde. 56. 172. bionde Treccie. 109.

TREGVA, & Triegua, la promissione, il patto di non offendersi, & uale ancho il riposo, la quiete, &c. Prima, ch'i troui in cio mai pace, o Tregua. 50. Trouar parlando) Q ualche breue riposo, & qualche Tregua. 66. Dirò pche i sospiri Parlando han Tregua, & al dolor soccorso. 107. Che fai alma, chè pensi? Haurem mai Tregua? 131. Et sol quant'ella parla ho pace, & Tregua. 218. Tẽpo era homai da trouar pace, o Tregua. 233. Et come sa far pace, guerra, & Tregua. 298. uedi Triegua.

TREGVE. Hor pace, hor guerra, hor Tregue. 88.

Trem' in uece di Trema. Amor che'ncende'l cor) Trem'al più caldo, arde al piu freddo cielo. 148.

Trema.i.pauenta. Et trema'l mondo quando si rimembra Del tempo andato. 46. onde amor pauentoso fugge al core Lasciando ogni sua impresa,& piagne,& trema.125.Che l'alma trema per leuarsi à uolo. 141. Che ripensando anchor trema la mente. 155. Amor) Trema quando la uede in su la porta. 217.Talhor mi trema'l cor d'un dolce gelo.271. com'huō, che teme Futuro mal,& trema anzi la tromba.296. E'l dubbio passo; di che'l mondo trema.317.

Tremando hor di paura,hor di speranza.193.Tremando,ardendo assai felice fui.254.Dissi tremando, & nō col uiso asciutto.324.

TREMANTE, cioè temoroso, pauentoso &c. Cosi m'ha fatto amor Tremante,& fioco.142.

TREMANTI. Ven da beghocchi al fin dolce Tremanti, cioè mouenti, & riuolgenti amorosamente. 65 Io con Tremanti,ei con uoci alte & crude.i.con uoci timorose.270.

Tremar per tremolare dimouersi, dimenarsi per freddo,& meta: per pauentar,temere, hauer paura, &c. Che tremar mi fea dentro a quella pietra. 15. che sol de la uoce Fa tremar Babilonia; & star pensosa. 21. Tal,che mi fece hor, quand'egli arde il cielo Tutto tremar d'un'amoroso gielo. 45. Non ho medolla in osso, o sangue in fibra, Ch'i non 'senta tremor. 156. parole, Che fanno altrui tremar di merauiglia. 157.

Tremaua. perduto hai l'arme Di ch'io tremaua.209.

Treme.Che mai no'l penso,ch'i non ardea,& treme.259. Et uiuo;& mai no'l penso,ch'i non treme.248.

Tremo. (ond'io pauento,& tremo) 66. Et tremo a meza state ardendo il uerno. 118. Pero s'io tremo, & uo col cor gelato Qualhor,&c. 148. Et pien di paura tremo,& taccio. 158 & del mio stato treme.197.Pur,com'hor fosse, ripensando tremo.240.Et spesso tremo,& spesso impallidisco.257.Ch'i tremo anchor,qualhor me ne ricordo.297.

TRENTA numero indeclinabile.Et per tardar anchor uent'anni o Trenta.271.

TRESCA, la schiera,compagnia,traccia,o ballo con mouimento ueloce. & uidi in quella Tresca Zenobia del suo honor assai piu scarsa.335.

Trescando, cioè ballar saltando. Per le camere tue fanciulle, & uecchi Vanno trescando, & Belzebub in mezo. 123.

TRE VOLTE adueduedi di sopra a Tre.

TRIANGOLI sono figure di tre angoli. Vidi; & dipinto il nobile geometra Di Triangoli, tondi. & forme quadre. 340.

TRIBVTARIE, che da Tributo. Che uale a soggiogar tanti paesi, & Tributarie far le genti strane? 317.

TRIBVTO, il censo. Che l'usato Tributo a gliocchi chiede. i. le lagrime. 84. & in quell'hora, Che piu largo Tributo a gliocchi chiede. 305.

TRIEGVA & Tregua. i. quiete riposo, &c. uedi Tregua. Nó ho mai Triegua di sospir col sole. 11. no'l souerchio affanno Distrugga'l cor, che Triegua non ha mai. 89.

TRILVSTRE, ual di quindici anni. Continuando il mio sospir Trilustre. 129.

Triompha, o Trionfa, cioè gode, giubila, alcuna uolta sta per uincere, &c. Ella) Ou'hor triompha ornata de l'alloro. 232. O saldo scudo) Sotto'l qual si triompha, non pur scampa. 275. Hor di lui si triompha. 284. Cosi'l tempo triompha i nomi, e'l mondo. i. uince. 348.

TRIOMPHAL. i. uittorioso. che'n Campidoglio Triomphal carro a gran gloria conduce. 281.

TRIOMPHALE. Poi le uidi in un carro Triõphale. 175. Arbor uittoriosi, & Triõphale. 196. & imagine smorte Eran dintorno a l'arco Triomphale. 305.

Triomphando. i. uincendo. Al grande Augusto, che di uerde Lauro Tre uolte triomphando ornò la chioma. 23.

Triomphar, & alcuni scriuono Trionfar, che non mi piace come a PH. ne ragioniamo. per uincer portar o menar triompho, per goder, far pompa, &c. Triomphar uolse quel, che'l mõdo adora. 305. Con queste) Triõphar uidi di colui, che prima Veduto hauea del mondo triõphare. 312. Da poi che morte triõphò nel mõdo, Che di me solo triõphar solea, &c. 327.

Triomphare, uedi di sopra in Triomphar.

TRIOMPHI. A luische) Sol per Triomphi, & per imperio nacque. 313. Passan uostri Triomphi, & uostre pompe. 346. Questi cinque Triomphi in terra giuso Hauem ueduti. 353.

TRIOMPHO, la uittoria, la pôpa, &c. Il lauro segna Triompho. 264. Era'l Triompho; doue l'onde salse Percotea Baia. i. la pompa. 312. Ne'l Triompho d'altrui seguire spiacque, A lui, &c. 313. ben ch'a l'estremo Fosse al nostro Triompho ricca soma. i. alla nostra uittoria. 336.
Triomphò. Hor quiui triomphò'l signor gentile Di noi. 304. Dapoi che morte triomphò nel mondo. 327.
TRIST' in uece di Triste. & ella; le Trist'onde Del pianto, &c. i. dolorose, &c. 265.
TRISTA, che a diuerse qualità si estende: Vattene Trista; cioè meschina (intendendo l'anima!) 76. Lasciando Trista, & libera mia uita. i. dogliosa. 210. Trista, & certa indouina de miei danni. i. dolorosa (intendendo la fortuna) 243. Per far mia uita subito piu Trista. i. piu dolorosa. 245. Vn'ombra alquanto meo de l'altre Trista. i. men affiitta. 282. Hippolita del figlio affiitta & Trista. i. mesta. 335. Trista Opinione. i. cattiua. 190. Vita Trista. i. graue. 15. Vita Trista. i. dolorosa. 238. Anima Trista. i. dogliosa. 31. Faccia Trista. i. mesta, affiitta. 93. Alma. Trista. i. dogliosa. 206. 214. Mente. 232. Insegna Trista. i. pessima, dolorosa, &c. 315.
TRISTANO nepote del Re di Cornouaglia, principe tra cauallieri erranti secondo le fauole. Ecco quei, che le charte empion di sogni Lancilotto, Tristano, & gli altri erranti, &c. 296.
TRISTE. A le lagrime Triste allargai'l freno. i. amare, & dolorose. 16. Lagrime Triste. i. dogliose. 41. & Triste & sole Son le mie Luci. i. oscure, & tenebrose. 121. Ombre piu triste, che liete. i. graui. 147. Le mie notti fa triste. i. noiose. 221. Le belle donne intorno al casto letto Triste diceano, homai di noi che fia? i. dogliose. 319.
TRISTI. i. dogliosi. Tristi Pianti. 8. Nocchier. 37. Giorni. 217. Di. i. oscuri. 245. Pensier Tristi. i. graui. 143. Auguri Tristi. i. pessimi, dolorosi, &c. 189. Atti. i. dogliosi. 324. Occhi Tristi. i. dogliosi come L'onde, che gliocchi Tristi uersan sempre. 49. a che pur uei si De gliocchi Tristi un doloroso fiume? 215. Che tenne gliocchi miei) Bramosi & lieti, hor li tien Tristi, & molli. 235. Vergine que begliocchi, Che uider Tristi la spietata stampa. 275.

TRISTO Humor.i.dogliosо(intendendo le lagrime)170. Cor Tristo.i.dogliosо.130.211.289.Suon.322.Mondo Tristo.i.graue & noioso. 124. Di che sarebbe Enea turbato, & Tristo.i.dogliosо. 150. Ch'è tanto hor Tristo quanto mi fu lieto.i.misero(intendendo il regno d'amore)249.
Et in uece di nome assoluto.Che cal morì gia Tristo,& sconsolato Cui,&c.i.dogliosо.247. Pentito, & Tristo de miei si spesi anni.i.dolente. 272. Hor Tristo, hor lieto in fin qui t'ho condutto Saluo.i.dogliosо,&c.324.
TRITA nal sminuazza, spessa, &c. Lasciando'l corpo, che sia Trita terra.12.
TROIA città gia celebre in Phrigia nell'Asia minore presso Hellespóto gia detta Myrina da Myrino che la edificò. Ne'l pastor di che anchor Troia si dole.i.Paride.175.Non chi recò con sua uaga bellezza In Grecia affanni, in Troia ultimi stridi.194.Qual nel regno di Roma,o'n quel di Troia.304. Poi uidi quella, che mal uide Troia.i.Pantheſsilea. 335. Socrate)Ch'Argo & Micena,& Troia se ne sente.338.
TROIAN,in uece di Troiani.Et fra queste una Vergine latina,Che'n Italia a Troian fè tanta noia.335.
TROIANA.I ho condott'al fin la gente Greca & la Troiana.315.
TROIANI.I duo chiari Troiani,i.Hettor,& Enea.332.
TROMBA stromento bellico notissimo:& per meta:O fortunato, che si altera Trõba Trouasti, & chi dite si alto scrisse. 150. com'huom, che teme Futuro male, & tema anzi La Tromba Sentendo,&c.296.
Troncar, per mozzare,tagliare, &c. & Flacco. Ch'a gl'ingrati troncar al bel studio erra.330.
Troncaste. Inuide Parche si repente il fuso Troncaste. 223.
Tronchi. Ma tanto ben sol tronchi & sai imperfetto.i.mozzi, interrompi.5.
TRONCO il Troncone,il fusto dell'arboro senza rami.Ne giamai ritroua i Trõco,me frõdi Tant'honorate.227. Che'l cor m'auinse) Qual p Tronco,o p muro hedera serpe.234.
TRONCON il medesimo che Tronco.I l'ho piu uolte)Veduto uiua,& nel Troncon d'un Faggio.116. Che mirando le frondi a terra sparse,E'l Troncon rotto.238.

TROPP' in uece di Troppo, & di Troppe adie: e'l sentier m'è Tropp'erto.138. Tropp'alte Imprese.87.& per lo adue; Ma Tropp'era alta.87.
TROPPO adue: Lat: nimis, & nimium. Poi seguirò si come a lui ne'ncrebbe Troppo altamente.13. Et per Troppo spronar la fuga è tarda. 40. Poi che mia speme è lunga a uenir Troppo.77. Et chi Troppo assottiglia si scauezza.87. Troppo felice amante. 143. Troppo si perde. 145. il mio dir Troppo humile.188. chi troppo il crede. 199. Per ch'a me Troppo, & a se stessa piacque. 209. Et dissi a cader ua, chi Troppo sale. 229. Parrà a te Troppo. 271. In fin, che mi fu detto Troppo stai In un pensier. 291. Pouero sol per Troppo hauerne copia. 292. Et se fu passion Troppo possente. 323. Troppo humil terren. 325. Ma'l peggio è uiuer Troppo. 330. Che desio del mondo ueder Troppo.332. Ch'a dir il uero, homai Troppo m'attempo.349.& Troppo in lei m'attempo.31. Tropp'alto montaua.14. ma Troppo è piu quel che ne'nuolo.67.
TROPPO adie: Troppo Lume.68.164. Ardir.145.
Trou' in uece di troua. Lei non trou'io.228.
Troua; & ritroua, & non troua in uoi alcun soccorso. 11. No un piacer; che ne gli humani ingegni Spesse uolte si troua. 33. Et la strada del ciel si troua aperta. 114. Quando'l uoler) Troua, chi le paure, & gli ardimenti Del cor, &c.130. e'l Sol, ch'altroue par non troua. 133. Il mio amato theoro in terra troua. 207. & s'ei si troua A la fine ingannato; è ben ragione. Via piu dolce si troua l'acqua e'l pane. 317. O felice colui; che troua il guado di questo alpestro, & rapido torrente. 350.
Trouai. Et anchor poi trouai di quel mal fine. 17. Doue pace trouai d'ogni mia guerra. 225. Che'n troppo humil terren mi trouai nata.325.
Trouaimi, a l'opra uia piu lento, & frale.229.
Trouandol. Poi trouandol di dolce, & d'amar pieno.143.
Trouano. Beat'i spirti che) Si trouerranno, & trouano in tal grado. 350.
Trouar, & ritrouare Lat; inuenire. Spero trouar pietà. a 1. Senza sospetto di trouar tra uia Cosa, &c. 4. Nel cominciar cre-

dia Trouar parlãdo) Qualche breue ripoſo. 66. i pur deurei Al fonte di pietà trouar mercede. 158 Ne trouar poi) Di che ordiſchi'l ſecon lo. 209. Tempo era homai da trouar pace o tregua. 233.

Trouarla. Se de la mia nemica cercar l'orme, Et temer di trouarla. 299.

Trouarmi. Senza trouarmi dentro altri guerrieri? 212.

Trouarui. Per non trouarui i duo bei lumi accesi. 159.

Trouaſſe. Ogni ſpenta facella Accende, & ſpegne qual trouaſſe acceſa. 122.

Trouaſte. Et ſe tornando) Trouaſte per la uia foſſati, o poggi. 19.

Trouaſti. O fortunato; che ſi altera tromba Trouaſti. 150.

Troue. Quando fia, chi ſua pari al mondo troue? 187.

Troueranno. Beati ſpirti, che) Si troueranno, o trouano in tal grado. 350.

Troui. Che foglia uerde nõ ſi troui in lauro. 27. Prima, ch'i troui in cio pace ne tregua. 50. di quel, che men non uorrei Piena troui queſt'aſpra, & breue uita. 160. Fa, ch'io ti troui al uarco. 208. Canzon s'huom troui in ſuo amor uiuer queto, Di, &c. 248. Ma cerca homai ſe troui in queſta danza Mirabil coſa. 289. A guiſa di chi brami, & troui coſa Onde poi, &c. 290.

Trouo. Ma trouo peſo non da le mie bracria. 10. Altro ſchermo non trouo, che mi ſcampi. 30. Ne trouo chi di mal far ſi uergogni. 45. Trouo'l gran foco de la mente ſcemo. 66. le fauille) Le trouo nel penſier tanto tranquille; Che. 90. Ne mica trouo il mio ardente deſio. 92. Et l'imagine trouo di qual giorno, Che. 94. Ouunque gliocchi uolga, Trouo un dolce ſereno. 104. Ma pur quanto l'hiſtoria trouo ſcritta. 107. Per alti monti, & per ſelue aſpre trouo Qualche ripoſo. Poi ch'a me torno; trouo il petto molle De la pietate. 115. Et quanto in piu ſeluaggio Loco mi trouo. 116. in fragil barca Mi trouo in alto mar ſenza gouerno. 118. Pace non trouo. 119. Trouo la bella dõna allhor preſente. 128. Queſt'un ſoccorſo trouo tra gli aſſalti D'amor. 130. Ne pero trouo anchor guerra finita. 131. Trouo, che bella donna ſui depinge. 135. Che ſol trouo pietà ſorda com'aſpe. 166. S'anchor teco la trouo in miglior parte. 169. Tal la mi trouo al petto, oue

ch'i sia. Felice incarco. 176. Sol un riposo trouo in molti affanni. 216. Ne trouo in questa uita altro soccorso. 217. Mi trouo in libertate amara & dolce. 271. Per lo secol noioso, in ch'io mi trouo. 281. ma hor si fisse Sue parole mi trouo ne la testa. 283. Cosi preso mi trouò, & ella sciolta. 298.
Trouò la uia d'entrar in si bel corpo. 252.
Trouomi. I mi riscuoto; & trouomi si nudo; Che. 224.
Trouomm'in pianto; & raddoppiarsi i mali. 170.
Trouòmmi amor del tutto disarmato. 2.
T V. & Io sempre nel primo caso; della prima & della seconda persona & in uece di nome, & prima col uerbo. I nō son forse chi Tu credi. 15. Tu uedrà'Italia. 24. Hora sgōbrando'l passo, onde Tu intrasti. 48. Frate Tu uai Mostrādo, &c. 83. i ueggio ben doue Tu stai. 97 Se Tu hauesti ornamēti, quant'hai uoglia. 106. &c. Tu nō uorrai mostrarti in ciascun loco. 44. Canzon Tu non m'acqueti, anzi m'infiammi. 63. Come Tu m'eri amica. 103. Ai bella libertà come Tu m'hai Partendo, &c. 82. Tu se armato. 100. Chi spiasse canzone Quel, ch'i fo; Tu poi dir, &c. 123. &c. One Tu prima, & poi fu'inuescat'io. 30. ma Tu allhor m'informe. 42. Tu marito, Tu padre. 47. Odi'l Tu uerde riua. 103. Apri Tu padre e'nteneriſci, & snoda. 111. Che fai Tu lasso? 117. Oue Tu sol mi scorgi. Et Tu pur uia di poggio in poggio sorgi. 138. &c. Et con la Che. Tu; che da noi signor mio ti scompagno. 5. Tu, c'hai per arricchirti un bel theſoro. 23. Amor Tu, ch'e pēnsier nostri dispense. 40. Credo ben che Tu credi. 35. Io prego che Tu l'opra. 36. &c. & In altri luoghi.
T V' L. Tu te, &c. uedi a gli suoi luoghi.
T V', in uece di tua. Ma non so'ncominciar senza Tu'aita. 275.
T V A adie: Tua Impresa. 4. Barca. 21. Vsanza. 36. Mano. 213. Man. 47. 164. 210. Ragion. 99. 114. Ventura. 114. Lontananza. 117. Forza. 147. 183. 208. Riua. 165. Gloria. 204. Lingua. 205. Potentia. 207. Legge. 210. Vista. 216. Memoria. 228. &c.
T V C C I A, meta. Fra l'altre la Vestal Vergine pia, &c. 312.
T V E adie: Tue Braccia. 45. Mani. 47. 164. Man. 209. 279. Treccie. 123. Possenti & rapid'Onde. 147. Insegne. 207. bianche Chiome. 221. fallaci. Ciance. 263. Fauille. 325. Opre Tue. 47. Cimere Tue. 123. Arme Tue. 209. Tue Bellezze, &c.

uedi al suo luogo.

TV' L, in uece di Tu il. & Tu'l sai. 80. Tu'l sapra l. 253.

TVLLIO: detto M. T. Cicerone; fu d'Arpino figlio di un Tullio, & di Olbia sua donna come scriue Plutarco; assai per se noto, & laudatissimo. Quest'è quel Marco Tullio; in cui si mostra Chiaro, quant'ha eloquentia & frutti, & fiori. 338. Et per antonomasia. Quel d'Arpino. 339.

TVMOR DI SANGVE, cioè gonfiamento di sangue. i. postema o posta. Poi uenia quel; che'l liuido & maligno Tumor di sangue bene oprano oppresse; Volumnio nobil d'alta laude digno. 330.

TVO adie: Tuo chiaro Sermone. 23. Valor. 29. Aiuto. 41. Lume. 53. fero Artigio. 57. Cor. 79. Core. 205. Regno. 99. 208. 210. diletto, almo Paese. 110. il Tuo Vero. i. Dio. 111. Tuo Strale. 144. Sol. 169. Caro Dono. 178. Ingegno. 183. sommo Desio. 185. Senno. 196. Richiamar. 207. Gioir. 219. caro Thesoro. 221. &c Arco Tuo saldo. 100. Corpo Tuo. 110. &c.

TV O' in uece di Tuoi. Che gioua amor Tuo' ingegni ritentare? 209.

TVOI. adie: Tuoi Dì. 46. Ministri. 57. Fondatori. 124. Lacci. 208 Danni. 232. grauosi Affanni. 274. Preghi. 277. Detti. 325. Homeri Tuoi. 3. Glianni Tuoi. 24. 96. Giocchi Tuoi 97. 138. 189. 197. 216. 236. 259. 282. 324. Gli adulteri Tuoi. 124. Pẽsier Tuoi. 197. Dolor. 246. Passi. 320. Il nostro amor; uo ch'abbandoni & lasce, Per non ueder ne Tuoi quel ch'a te spiace. i. il uitio, & tristi costumi di quelle nationi, o uero negli habitatori di quel paese, &c. 228.

TVON & Tuono. Eschine il dica; che'l pote sentire. Quando presso il suo Tuon parue gia roco, cioè il parlar Tonante. 339.

Tuona, & tcua. i. fa Tuoni, ribomba, fortemente suona, &c. Et gia l'ultimo di nel cor mi tuona. 84. uedi iona.

TVONI, i Tonitrui. Laura) Ch'acqueta l'aere, & mette i Tuoni in bando. 93.

TVRBA, la moltitudine, la calca. Pouera, & nuda uai Philosophia Dice la Turba al uil guadagno intensa. 4. Rado su al mondo fra cosi gran Turbo; Che. 97. che fra cotanta Turba d'amanti, & miseri corsori. 292. ch'io Son de la Turba, & mi

conuien seguire? 293. Il mezo hauea gia pieno le pendici Per molti tempi quella Turba magna. 316. Et mirando la Turba tal, & tanta. 339 Ma per la Turba a grandi errori auezza Dopo la lunga età sia'l nome chiaro. 347.

Turba, & sturba, conturba, &c. Si turba, & rasserena, Et in un esser piccol tempo dura. 115.

Turban. sospir) Passan al cielo; & turban la mia pace. 263.

Turbar, & sturbar, & cõturbare, &c. Torbidar è poi dell'acque, &c. Per non turbar il bel viso sereno. 180.

Turbare, Quanto questa in terra appar ue Fa'l viuer bello; & poi'l uedrem turbare. 171.

Turbarmi. & puo turbarmi il sonno, Ma tomper nó. 75.

TVRBATA, cioè conturbata, irata, indignata, &c. Era la mia virtute.) Però Turbata nel primiero assalto, &c. la sua ragione uole uirtu. a t. Ella parlaua si Turbata in uista, Che tremar mi fea dentro. 15. Medea) Et quanto al padre, & al fratel fu rea Tanto al suo amante piu Turbata & fella. 275.

TVRBATI Segni. 54. Occhi. 130. Venti. 211.

Turbati. Vediui alquanti; c'han turbati i mari Conuenti aduersi. 341.

TVRBATO. Eolo a Nettuno, & a Giuonn Turbato Fa sene tir, & a noi, come, &c. 37. quando da l'uno Di duo i piu begliocchi, che mai furo Mirandol di dolor Turbaro, & scuro Mosse uirtu, &c. cioè turbato, & oscurato per la doglia del male. 179 Turbato Ciglio. 289. Et egli) Turbaro in uista. 290.

Turbato. Di che sarebbe Enea turbato, & tristo. 159.

TVRBIDA, & Torbida, cioè confusa. Dentro confusion Turbida, & mischia. 305.

Turbò. Poi repente tempesta Orientàl turbò si l'aere, & l'onde. 237. Et non turbò la sua fronte serena. 261.

TVRCHI Arabi, & Caldei, &c. 22. & meta: Che'l Sepolcro di Christo è in man de cani. 337.

TV TE ne uai col mio mortal fa'l corno. 147. Tu te n'andasti. 185.

TVTT'i uenti. 56. Tutt'i nostri Lidi. 122. Tutt'hore. 208. Tutt'i terreni altri giorni. 266.

Tutt'altre. 26. 68. 123. Tutt'altri. 138. Tutt'altro. 103.

TVTTA in uece di adie: Vna parte del mondo) Tutta lontana dal camin del Sole. 22. Tutta Ignuda. 44. la magion di Dio, Ch'arde hoggi Tutta. 47. Quanta dolcezza) accolta Tutta in un loco. 65. Laura mi uolue) Qui Tutta humile, &c. 92. Tutta lieta si uolse. 93. Tutta l'età mia noua. 96. L'anima mia) Arse Tutta. 122. Ch'un bel morir Tutta la uita honora. 164. perche Tutta spalme La mia barchetta. 199. Tutta quella schiera. 219. homai Tutta secura Volgi a me gliocchi. 228. Tutta Notte. 231. Tutta la mia fiorita, & uerde etade. 233. mia naue) Tutta d'auorio, & d'ebeno contesta. 237. menar Tutta mia uita in pianto. 248. quella) Tutta accesa de raggi di sua stella. 253. in Tutta questa etate. 259. Tutta ingombrata l'alma. 277. Tutta mia speranza. 278. Tutta quella ualle. 304. Piena di morti Tutta la campagna. 316. Tutta Italia. 328. Italia Tutta. 48. 294. Vidi una parte Tutta in se raccolta. 333.

TVTTE con l'adie: & senza. Tutte uestite a bruno le donne Perse. 24. arue) Temprate in Mongibello a Tutte proue. 37. Tutte spente le fauille. 49. Tutte le Charte. 52. Tutte le cose. 59. Tutte l'acque. 109. Tutte quattro Parti del mondo. 129. Tutte lor arti. 133. amor l'aurate sue quadrella Spenda in me Tutte. 160. Tutte l'humane tempre. 164. Tutte le mie fatiche. 174. Tutte altre mie gratie. 179. Tutte sue lime. 190. Tutte lingue son mute. 243. Oue Tutte le lingue farian mute. 298. Tutte le uie. 257. A questi le mie piaghe Tutte apersi. 303. Armate eran con lei Tutte le sue Chiare uirtuti. 309. Stelle chiare pareano in mezo un sole, Che Tutte ornaua. 315. Che non fian Tutte uanità palesi. 217. Con Tutte sue uirtuti. 319. Tutte le sue riue. 322. Che Tutte fieno allhor opre di ragni. 352. Tutte l'altre. 109. 325. &c.

Et assoluaméte in uece di Tutte quante. Ch'a Tutte, s'io nó erro, fama ha tolta. 270. Vedédoli fra Tutte dar'il uãto. 334

Tutte le Cose. Tutte le Notti. Tutte Lor, &c. uedi a gli suoi luoghi.

TVTTI Voi. 20. Quei, che speran nelli Dei. 22. Colpi suoi. 22. Sette i colli. 48. Gl'altri diletti. 68. De Tutti Gl'altri i pẽsieri 141. Loro studi. 156. i Lidi. 163. ruggiadosi Gliocchi suoi. 173.

incisi i Nerui.300 I miei infelici,& miseri Cõserui.300. Tutti suo' argomenti.307. Tutti i maggior.309. Tutti son qui pregion gli Dei di Varro. 286. Ma chi pensò ueder mai Tutti insieme Questi dolci nemici? 76. Et gli augelletti,e i pesci, e i fiori, & l'herba Tutti insieme pregando. 215. Ma ferma son d'odiarli Tutti quanti. 289. Tutti i miei Pensieri. 260. Pensier Tutti.52.183.225.259.beglocchi Tutti pien d'honestate. 194. santi uestigi Tutti riuolti, &c. 228. Di noi,& d'altri Tutti.304.Che paura,& dolor; uergogna,& ira Eran nel uolto suo Tutti ad un tratto.310.

Et assolutaméte in uece di tutti quanti.Et di Tutti il piu chiaro.268.Nõ poria mai di Tutti il nome dirti.286.Tutti siam macchiati d'una pece.297. Fra Tutti il primo Arnaldo Daniello.301.Tutti tornate a la gran matre antica.317. Venian Tutti in quell'ordine ch'i dico.328.A Tutti fu crudelmente interdetta La patria sepoltura. 333. Anzi Tutti. Tutti habbiamo a cercar altri paesi. 345. Tutti in un punto passarem com'ombra.351.Ma innanzi a Tutti ch'a rifar si uanno.353.

TVTTO in uece di nume adie:& Sost:Tutto quel di.15. Et nulla stringo & Tutto'l mondo abbraccio.119. Aere Tutto. 219. Popol Tutto. a 1. Quand'io son Tutto uolto in quella parte.i.a fatto.9.Ne l'operation Tutto s'agghiaccia.i.in ciascuna parte.10.Com'io sentì me Tutto uenir meno.16.ch'io sia dato in preda A chi Tutto diparte.i.ogni cosa.43.che mi fece hor) Tutto tremar d'un'amoroso gielo. 45. Et Tutto quel,ch'una ruina inuolue. 46. Tutto pensoso. 49.che Tutto intese. 79. Per Tutto questo,&c. 84. Ond'io Tutto mi sfuggo.110.Vola un'augel) Di uolontaria morte Rinasce & Tutto a uiuer si rinoua. 120. Tutto dentro, & di fuor sento cangiarme.122.Poi uedrem lui tal si aureo Tutto.124.L'accelo mio deño Tutto sfauilla. 127. Sotto, & esca son Tutto.144.&c.

TVTTO'L in uece di Tutto il. Tutto'l mondo. 42. 99. 119.185.Tutto'l tempo.58.Tutto'l suo disdegno.142. Tutto'l cor 166.Tutto'l dì.170.181 &c.

DEL TVTTO,cioè in ciascuna parte,a fatto,&c. Trouommi amor del Tutto disarmato. 2. L'ira cieco del Tutto non pur Lippo Fatto hauea Silla. 178. Potei ben dir; se del

Tutto eri auiſta ; Queſt'è, &c.i. di cio ch'è detto. 232. &c.
IN TVTTO, cioè in ogni coſa, &c. c'l pregio è uoſtro in Tutto. 63. S'alcun pregio in me u'ue, o'n Tutto è corſo. 169. & ſi ſconforta Mia uita in Tutto. 214.
IL TVTTO. Tu ſai in me il Tutto amor, cioè quanto io l'amo, &c. 161.
PER TVTTO, cioè in ogni luogo, o per ogni parte. Ma tua fama real per Tutto aggiunge. 287.
PER TVTTO CIO, cioè per tanto. Per tutto cio la mente non s'acqueta. 131. &c.

V Quando che queſta lettera è uocale, & che ui ſegue la O pur uocale, che per forza ſi conuen proferire, & l'una & l'altra interamente, ſe gli fa duo punti di ſopra, cioè ù ò, o ſia nel principio della dittione come ùòuo, ùòpo, &c. o ſia nel mezo & che ui ſia la i pur uocale innanzi, come Laccïùòl, Laccïùò. Letticïùòlo, Faccïùòlo, Spagnïùòlo, Roſignïùòlo. Figlïùòlo, Famiglïùòla Giùòco, & ſimili, & ſenza la i come Sùòlo, & queſto a diferenza della V. quando che ſta per conſonante auanti la O, come in Voce, in Voglia, uolere, Volgo, uolo, inuolo, duólo, deuoto, auolto, duo, &c. ma quando ha la conſonante innanzi nõ ſi accentua, perche per forza ſi proferiſce la V come in Buona, Luogo, Nuouo, Fuogo & ſimili. Huomo poi, che ſi ſcriue con h, come il latino, ſimilmente non ſi accentua la V. per uigore della H. perche pur fa proferire la V. come uocale. & coſi Huopo ſcriuendoſi con H. come al luogo ſuo.

V, in uece di Doue. ſiſo V ſi moſtrò attendi L'herba piu uerde. 165. V ſono i uerſi V ſon giunte le rime. 249. V ſon hor le ricchezze, V ſon gli honori? 316.

V' con l'apóſtropho in uece di Vi & di Ve, che uagliono Voi, & in quel luogo. mi, & ſi accompagna col uerbo principiante da uocale, nel ſentimento del datiuo, & dell'accuſatiuo ſecondò che eſſo uerbo il richiede. & prima in uece di Voi. Nel bel uiſo di quella, che u'ha morti. 7. Et tante piu di uoi quanto piu u'ama. 11. Cõ le non ſue bellezze u'innamora. 10. Se non che'l ueder uoi ſteſſe u'è tolto. 61. Non u'indugiate ſu l'eſtremo ardore. 77. Me u'era, che da uoi foſſe'l diffet-

to. 98. O gran ei Scipioni, o fidel Bruto Quanto u'aggrada, &c. 46. che u'apre & gira. 61. Ne u'accorgete anchor per tante proue, &c. 112. Quand'io u'odo parlar. 127. Quanto u'inuidio. 138. Che natura al uolar u'aperse l'ali. 254. Ma io u'annontio. 345. Fin che u'ha ricõdotti in poca polue. 347. Et quando significa in quel luogo, cioè ui. Ma s'io u'era con saldi chiodi fiss. 39. Che u'eran di lacciuo forme si noue. 68 & si lungi la riua, Ch'i u'aggiungeua col pensier a pena. 177. Tornami a mente, anzi u'è dentro quella, &c. 252. Nessun ui riconobbi; & s'alcun u'era Di mia notitia, hauea cangiato uista. 282. Ne fia, ne fu, ne mai u'era anzi, o dietro. 350. si ch'altra non u'ha parte. 52. ne chi lo scorga u'è: se nõ amore. 123. &c.

Và del uerbo andare Lat: it, uadit, uade, &c. prop: & meta: come fresca neue Si ua struggendo. 28. Et s'amor se ne ua per lungo oblio. 33. Ma cosi ua, chi sopra'l uer s'estima. 54 ogni pensier ua fore. 64. Vatene uista; che non ua per tempo Chi dopo, &c. 76. Va perseguendo mia uita, che fugge. 158. Va hor cantando, oue, &c. 186. Come ua'l mondo. 220. Et dissi, a cader ua, chi troppo sale. 229. Com'huom) Che ua restando ad ogni passo & guarda. 290. Quella che'l suo signor) Va seguitando. 294. e'l suo amor in quel modo Va mendicando. 295. Et a che stratio ua, chi s'innamora. 305. Che'l pie ua innanzi, & l'occhio torna indietro. 306. Come fortuna ua cangiando stile. 318. che l'affanno, Che ua innanzi al morir. 321. Phocion ua con questi tre di sopre. 333.

Va uia. ueu tardo; & subito ua uia. 194.

Vacillando. i. errando. Et uacillando cerco il mio thesoro. 176.

Vada. in guisa d'orbo) Che non sa oue si uada. 9. & cosi uada Chiunque. 20. Sostien, ch'io uada, oue'l piacer mi spigne. 61. Hor a posta d'altrui conuen che uada. 81. Et in donna) Che'n uista uada altera, & disdegnosa. 86. Donna) Et uiua, & senta, & uada, & & ami, & spiri. 218. & mostrimi, ond'io uada. 228. Et cosi uada; s'è pur mio destino. 247. un) A guisa di chi brami, & troui cosa, Onde poi uergognoso & lieto uada. 290. Cõ lor piu lunga uia conuien ch'io uada. 302.

Vado. S'io dormo, o uado. o seggio. 32.

VADO, il uarco, il passo di fiume, o di qualunque acqua bassa. Vn amico pensier mi mostra'l uado. 146.

VAGA, cioè bella, desiosa, bramosa, inamorata. Et se la lingua di seguirlo è Vaga. 70. L'alma dubbiosa & Vaga. 104. Tal; che mia uita poi non fu secura, Et è si Vaga anchor del riuedere. 128. Che non fu) Di libertà di uita alma si Vaga. 223. In somma so, com'è incostante & Vaga. Timida, ardita uita de gli amanti. 300. Mente Vaga. 116. O di che Vaga Luce al cor mi nacque. i. desiata. 164. Non chi recò con sua Vaga bellezza In Grecia affanni. 194.

Et in uece di errante & uagabonda. Mente Vaga. 116. Vaga Fera. 227. Vaga Vita de gli amati. 300. Vaga Opinione. 342.

VAGHE, cioè bramose, disiose, &c. Fanno le luci mie di pianger Vaghe. 83.

Et in uece d'erranti. Stelle Vaghe. 219. Vaghe stelle. 231. Vaghe Fauille, angeliche beatrici. cioè belle desiate, & che fanno altrui uago. 64. E'l ciel di Vaghe, & lucide Fauille s'accende, cioè amorose. 153. Fra quelle Vaghe noue Forme honeste. i. amorose. 157.

Vagheggiare per contemplare, & è propio de gl'innamorati. Ma più ne'ncolpo i midiali specchi; Che'u uagheggiar uoi stessa hauete stanchi. 39.

Vagheggio. E'l sol uagheggio si, ch'egli lia gia spento Col suo splendor la mia uirtu uiua. 167.

VAGHEZZA, la uenustà, la gratia, il desio, &c. Qual Vaghezza di lauro, qual di mirto? 4. Misero amante, a che Vaghezza il mena. 77. Pien di Vaghezza giouenile ardèdo. 96. Semplicetta farfalla al lume auezza Volar ne gliocchi altrui per sua Vaghezza. i. per suo desiderio. 126. gliocchi) Per quetar la Vaghezza, che li spinge. 135. Vostra Vaghezza acqueta Vn mouer d'occhio. 198. Se ben me stesso, & mia Vaghezza intendo 207. & non altra Vaghezza L'haueste desiando altronde uolto. 248.

VAGHEZZE. Guarda'l mio stato a le Vaghezze noue. 169

VAGHI in uece di belli, gratiosi, &c. Có i uaghi raggi anchor indi mi scalda. 144 & qui m'ha colto Gliatti Vaghi, & l'angeliche parole. i. belli & gratiosi. 147. c'han turbati i miei Cóuenti aduersi, & intelletti Vaghi. i. belli, & argúti. 345.

Et in uece di Erranti. Vaghi Pensier.58. Pensier Vaghi.137. aghi spirti.140. Vaghi augelletti & pesci. 226. Pie Vaghi. 228. Intelletti Vaghi.341.

Et in uece di bramosi, & disiosi. Gliocchi di pianger Vaghi. 33. Pensier Vaghi. 53.137. Occhi miei Vaghi.159. miei sensi Vaghi pur d'altezza.177. Vaghi Pensier.212. O Vaghi habitator de uerdi boschi.227.

Vaglia.i.gioui.non ch'a mercè mi uaglia.44.

Vaglion.cioè costan o montan. Mille piacer non uaglion un tor mento.178.

VAGO, in uece di disioso, bramoso, pien di uaghezza, &c. Ch'i sarei uago di uoltar la uola.i.desideroso,.&c. 73. Che'l mio auersario cõ mirabil arte Vago fra i rami, ouunque uuol, m'adduce.i.bramoso. 89. Onde più uolte Vago de bei rami son gito,&c.126. Pien d'un Vago pensier, che mi deluia.i.brà moso,o errãte.141. Onde'l Vago desir perde la tractia.146. De l'un Vago desio l'altro risorge.167. Deh hor fos'io col Vago della Luna Adormentato.i.disioso, intendendo Endimione.182. Mira quel colle,o stanco mio cor Vago.185. Vago d'udir nouelle oltra mi misi.282. Mentre che Vago oltrà con gliocchi uarco; Vidi. 331. Quando mi fece una leggiadra uista Più Vago di ueder,ch'io ne fos'anco.335.

VAGO Sost.uale innamorato,amante, drudo, &c. Dhe hor fos'io col Vago della Luna,&c.uedi disopra.

Et in uece de uagabõdo,errante,&c. Et in un ceruo solitario & Vago Di selua in selua ratto mi trasformo.18. Ma la paura un poco, Che'l sangue Vago per le uene agghiaccia Riscalda'l cor.60. Pien d'un Vago Pensier, che mi deluia, &c.i. uagabondo,o desioso.141. Non seguir piu pensier Vago fallace; Ma saldo,&c.212. Vago augelletto; che cantando ual. 274. Canente, & Pico un gia de nostri regi Hor Vago Augello.293.

Et in uece di splendente, bello &c. Ch'a Laura il Vago, & biondo capel chiuda.44. E'l Vago lume oltra misura ardea. 78. Pensando,qui percosse il Vago lume.104.

Et in uece di amoroso & pien di uaghezza, &c. Quel Vago impallidir del dolce uiso.100. Qual con un Vago errore Girando,&c. 106. L'andar celeste, e'l Vago spirto ardente.

168.Quel Vago dolce,caro honesto sguardo.246.&c.
Vai del uerbo andare. Povera & nuda uai Philosophia.4. Anima ; che di nostra humanitate Vestita uai. 20. Et dice a me, perche fuggédo uai?57.Frate tu uai Mostrando altrui la uia. 83.O tu donna ; che uai Di giouentute,& di bellezze altera. 315.Rispose,mentre al uulgo dietro uai,Et,&c.321.
Val del uerbo ualere.1.gioua. Ma lasso a me nō ual fiorir di valli.1.non gioua. 55. Et del suo error quando non ual si pente. 118.Contra cui non mi ual tempo,ne loco.119. e'l fuggir ual niente. 146. Che li ual ; se Pergotele, o Lisippo L'intagliar solo?178.Che contra'l ciel nō ual difesa humana.209.Contra laqual nō ual forza ne'ngegno. 211. Che ual dice a saver, chi si sconforta?257. Contra le qua non ual elmo ne scudo. 281.Che poco ual contra fortuna scudo.333.
VAL, in uece di Valle. Quant' in sul Xantho, & quanto in Val di Tibro.346.
Vale,del uerbo ualere per giouare,mōtare,&c. Ne mi uale spronarlo,o dargli uolta.1.gioua.3.Ver cui poco giamai mi valse, o uale.14.Che natural mia dote a me nō uale.65. Che'l freno de la ragion iui non uale. 82. Miseri a uoi che uale?98. il lamentar che uale?118. & calcitrar non uale.137. uita mortale)Che puo bella parer,ma nulla uale?1.monta,&c.345.
VALENTINIAN, di natione Ongaro Imperatore Romano, iracondo, ma buon Christiano. Sal Valentinian,ch'a simil pena Ira conduce.178.
Vali.1.puoi.Quel che tu uali & puoi.207.
VALLE,sito o luogo situato tra monti,o circondato da poggi.& quasi in ogni Valle Ribomba il suon de miei graui sospiri.13.per mezo questo oscura Valle La condurà.21.In una Valle chiusa d'ogn'intorno.1.Val chiusa. Idem Sel sasso ; ond'è piu chiusa questa Valle,Di che'l suo proprio nome si deriua.94.Se'n fra duo poggi siede ombrosa Valle.115. sott'un gran sasso In una chiusa Valle,ond'esce Scorga.123.in questa Valle aprica,Oue'l mar nostro piu la terra implica.intendendo pur Val chiusa.125. Ne giamai uidi Valle hauer si spessi Luoghi da sospirar riposti & fidi. 215. Valle, che de lamenti miei se piena. 226. Et ribombaua tutta quella Valle D'acque,d'augelli ; &. 304. Non giacque si smarrito ne la Valle

Di Terebinto quel gran Philisteo, A cui, &c. 310.
VALLE acquatica. E i nauiganti in qualche chiusa Valle Gettan le membra, poi che'l sol s'asconde, &c. 42. In alto poggin, in Valle una, & palustre. 129.
Et meta: in uece del mondo. Al passar questa Valle Piacciaui, &c. 114.
VALLI situate tra poggi. E'n uece di l'herbetta per le Valli Non se ued'altro; che pruine o ghiaccio. una nebbia Qual si leua tal hor di queste Valli. si folta nebbia, Che sopra giunta dal furor di uenti Non fuggisse da i doggi, & da le Valli. Ma lasso a me nõ ual fiorir di Valli. Et le fere ameranno ombrose Valli, &c. 55. Talich'i depinsi poi per mille Valli L'ombra. Ne ghiaccio quando'l sol apre le Valli. 56. O poggi, o Valli, o fiumi. 60. gli augelli In sul di fanno risentir le Valli 172. Non fior in questi Valli, o foglia d'herba. 219. Valli chiuse, alti colli, &c. 227. Monti, Valli, Paludi, & mari, & fiumi. 266.
Valme. Cõtra cui nullo ingegno o forza ualme. i. mi gioua. 199.
VALOR, la prodezza, la fortezza, di cui uale in ogni uirtu, &c. Onde al uero Valor conuen c'huom poggi. 19. Chi gliocchi mira d'ogni Valor segno. 26. Et parea dir, perche tuo Valor perde? 29. Non è proprio Valor, che mi pos scampi. 60. Si possente è'l Valor, che mi trasporta. 66. Che'l mio Valor per se falso s'estima. 68. Torre in alto Valor fondata & salda. 129. Amor, senno, Valor, pietate, & doglia Facean, &c. 134. Qual donna) Di senno, di Valor, di cortesia. 195. Ne si freddo Valor, che non si scalde. 201. Ou'è'l Valor, la conoscenza, e'l senno. 225. Ma la fama, e'l Valor, che mai non more. 244. Spento il primo Valor, qual fia il secondo? 255. No'l mio Valor; ma l'alta sua sembianza. 278. Voto d'ogni Valor, pien d'ogni orgoglio. 281. Et ancho è di Valor si nuda, & macra, &c. 304. Nõ hebbe mai di uero Valor dramma Camilla. 309. donna) Et fu gia di Valor alta colonna. 314. Gente di ferro, & di Valore armata. 328.
VALORE. & Valor. Raddoppia a l'alta impresa il mio Valore. 3. Che punto di fermezza, o di Valore Mancasse mai ne l'indurato core. 54. Ch'udédo ragionar del mio Valore Nõ si sentisse, &c. 97. Che l'antico Valore Ne l'Italici cor non è

anchor morto. 113. O sola insegna al gemino Valore. 137. Raccolto ha) Le degne lode, e'l gran Valore. 170. Ma non gia, quanto degno era'l Valore. 288. Scolpito per le fronti era'l Valore De l'honorata gente. 327.

VALOROSA, cioè piena di Valore. Valorosa Schiera. 317.

VALOROSO. Signor Valoroso. 45. Cor Valoroso. 90.

Valse del uerbo ualere. Ver cui poco giamai mi ualse, o uale, cioè giouò. 14. Ben sapeu'io, che natural consiglio Amor contra di te giamai non ualse. 57. Quel colpo) oue non ualse elmo, ne scudo. 81. Quel, che sol piu, che tutto'l mondo ualse; Ne diparti', &c. 1. fu in prezzo: Scipione intendendo. 288. Al fin uedi una, che si chiuse & strinse Sopr'Arno per seruarsi; & non le ualse. i. non le giouò. 312. ma non le ualse Contra la morte. 318. Et pero prouidentia iui non ualse. 339.

VAN, cioè Vano, che ual priuo, uacuo, senza profitto, &c. Fra le uane speranze, e'l Van dolore. a 1. Van Desio. 344.

IN VAN. i. indarno. Vedrassi, quanto In Van cura si pone; Et quanto indarno s'affatica, & suda. 352. uedi Vano.

VANA. i. uacua, senza profitto. & se la stanza Fu Vana. 272. Gente Vana. 283. Credenza Vana. 313.

VANE Speranze. a i. 149. Credenze Vane. 245. Imprese Vane. 317.

Vaneggia; cioè ua uagando, & errando cõ la mente. Spesso; come caual fren, che uaneggia. 323.

Vaneggiando. Dopo le notti uaneggiando spese. 53.

Vaneggiar. i. errar, uagar, &c. quella speranza, Che ne fe uaneggiar si lungamente. 29. Che mi fa uaneggiar sol del pensiero. 207. La qual uarietà fa spesso altrui Vaneggiar si; che. 351.

Vaneggio. Et con duro pensier teco uaneggio. 186.

VANI. i. senza profitto, &c. Pensier Vani. 164. 185. 315. Vani Amori. 292.

VANITA' in uece di Vanitati. Che non sian tutte Vanità palesi. 317.

VANO, cioè uacuo, priuo, senza profitto. Cor Vano. 48. Vano Error. 111. Amator. 292. Amor. 312. Nome Vano. 113. Pensier Vano. 142. Humor Vano. 278. uedi Van.

IN VANO; cioè indarno. Per quella; ch'alcun tempo mosse In Vano I suoi sospiri. 38. Lacci amor mille, & nessun

cende In Vano. 157. & piaccia a Dio ch'un Vano. 189. Gli occhi miei ſtanchi lei cercando In Vano. 219.

VANITATE, & nel plu: Vanitati, la Vanezza, la bugia, &c. Penſier in grébo, & Vanitate in braccio. 304. Et paruemi mirabil Vanitate Fermar in coſe il cor, che'l tépo preme. 344.

VANNI, le penne maeſtre, & le maggiori dell'ala dell'uccello, cioè che ſono dopo le prime due, che ſi dimandano coltelli o ſpontoni. Sì ch'al mio uolo l'ira addoppi i Vanni. 343.

Vanno del uerbo andare, Queſto, & quel corſo ad un termino uanno. Et le piaghe, che'n fin al cor mi uanno. 52. Di che uanno ſuperbi in uiſta i fiumi. 55. Di là non uanno da le parti eſtreme. 63. Et intr'altre bellezze indietro uanno. 68. Hor uanno ſparſi. 94. Per le camere tue fanciulle, & uecchi Vanno treſcando. 123. Onde uanno a gran riſchio huomini, & arme. 145. Mi uanno innanzi. 166. Che come i miei penſier dietro a lei uanno. 214. I miei graui penſier non uanno in rime. 249. che'nſieme Vanno facendo doloroſi pianti. 296. che ſolo un paſſo Senza coſtor non uanno. 329. Pur com'huomini eletti ultimi uanno. 337. Ma innanzi a tutti, ch'a rifar ſi uanno E' quella; che. 353.

Vanta. 1. ſi gloria, ſi loda, &c. L'una e nel ciel, che ſe ne gloria & uanta. 224. Sol di uittoria ſi rallegra, & uanta. 292. Con gli altri ſei di cui Grecia ſi uanta. 339.

VANTAGGIO, lo accreſcimento. Et uedraſi) Eſſer ſtato danno, & non Vantaggio. 353.

VANTO, la tartantia. Tanto, ch'a Lelio ne do Vanto apena 288. Che neſſun'altro ſe ne puo dar Vanto. 334. Vedendoſi fra tutte dar' il Vanto. 352.

Varca, cioè trapaſſa, ualica. Onde al ſuo regno di qua giu ſi uarca. 21. Et ben m'accorgo, che'l deuer ſi uarca. 180. Rimirando oue l'occhio oltra non uarca Vidi, &c. 334

VARCO, il paſſo, o il guado. Che di lagrime ſon fatto uſcio, & Varco. 2. Ma per ch'io temo, che ſarebbe un Varco Di pianto in pianto. 30. Fa ch'io ti ritroui al Varco. 208. Non corſe mai ſi leuemente al Varco Di fuggitiua Cerua, un Leopardo. 308.

Varco. 1. trapaſſo, ualico. Mezo rimango laſſo, & mezo il uarco. 31. Che debb'io dir? in un paſſo me'n uarco, 1. me ne paſſo,

uolendo inferire in un tratto, in breue detto si spedisce, &c. 286. Mentre che uago oltra con gliocchi uarco. 331.

VARI & VARII si legge in alcuni test. i. diuersi, dissimili, &c. Vari Augelli. 237. Vari di lingue, & Vari di paesi. 291.

Varia. i. fa dissimile, fa diuersa, si tramuta, &c. Gia per erate il mio desir non uaria. 141.

VARIAR far diuerso, &c. Come uenieno i miei spirti mancando Al Variar de suoi duri costumi. 193. Questo bel Variar fu la radice Di mia salute. 273. Per lo cui Variar nostro lauoro Hor nasce, hor more, &c. 350.

Variarsi. i. mutarsi, &c. Ne dopo pioggia uidi'l celeste arco Per l'aere in color tanti uariarsi. i. hauer tanti colori uari. 128. Ma uariarsi'l pelo Veggio. i. mutarsi, farsi canuto, & bianco. 200.

VARIATI Costumi. i. mutati fatti dissimili, &c. 271.

VARIATO Aspetto. 65. il Loco. 351.

VARIE di lingue, & d'arme, & de le gonne. 22.

VARIETA' la instabilità, la diuersità, &c. La qual Varietà fa spesso altrui Vaneggiar si, che, &c. 351.

VARIETATI. Non puo piu la uirtu fragile, & stanca Tante Varietati homai soffrire. 132.

VARII. uedi Vari piu di sopra.

VARIO. i. diuerso, dissimile, mutato, &c. Vario Stil, a i. Vario Stile. 249.

VARO fiume, esce dell'alpi, corre oltre Nicea, diuide la Francia dalla Italia. Non Tesin, Po, Varo, Arno, Adige, & Tebro, &c. 130.

VARRO in uece di Varrone. uedi di sotto. Tutti son qui prigion gli Dei di Vario. i. quanti ne scrisse mai Varrone. 286.

VARRONE detto Marco Terentio Varrone dottissimo di tutti è Romani, & il primo tra scrittori della lingua latina; Poeta, a Philosopho prestantissimo. Qui uidi nostra gente hauer per duce Varrone'l terzo gran lume Romano. 339.

VASEL, in uece di Vasello, o di Vaso. Ne mai candide rose con uermiglie In Vasel d'oro uider gliocchi miei. 109.

Vassene. i. se ne ua. L'alma) & di tal nodo sciolta Vassene pur a lei. 192.

Vattene trista. 76. Vattene innanzi; il tuo corso non frena. 165. Vattene in pace o uera mia tal Dea. 318.

Va uia. Ma che ? uen tardo; & subito ua uia. i. se ne ua. 194.
Vbidir o Vbbidir . uedi ad Obedire.
VCCEL in uece di Vccello . Et sui l'Vccel, che piu per l'aer poggia. i. l'Aquila. 18.
Vccide, & Occide, cioè amazza . Ch'uccise Ciro , & hor sua fama uccide. 335.
Vccise . Ma quella intention casta , & benigna L'uccise. 284. Ch'uccise Ciro, &c. 335.
VCCISI. i. Amazzati. Parte p̃si in battaglia, parte Vccisi. 282.
Vdendo. i. ascoltando, &c. Vdendo , i non son forse chi tu credi. 15. Come cre, che Fabritio Si faccia lieto udendo la nouella. 46. Ch'udendo ragionar del mio ualore Non si sentisse al core , &c. Col gran desir d'udendo esser beata L'anima , &c. 140. Parmi d'udirla, udendo i rami, & l'ore. 145. Talhor mi trema'l cor d'un dolce gielo Vdendo lei. 271. Che pur udendo par mirabil cosa. 344.
Vdi'. i. ascoltò, sentì , &c. Ch'udi' mai d'huom uiuo nascer fonte? 16. Vdi' dir alta uoce di lõtano Ai quanti passi per la selua perdi. 48. & udi' sospirando dir parole, Che farian gir i monti. 134. Quand'udi' dir su nel passar auanti, Costui, &c. 289. Quand'udi' dir in un suon tristo , & basso , O misero colui, &c. 322. Quand'udi' dir, pon mente a l'altro lato, Che. 338. Vdi' dir non so a chi ; ma'l detto scrissi. 346.
Vdia . Seguendo, oue chiamar m'udia dal cielo. 127. S'i'l dissi; il dir s'inaspri, che s'udia Si dolce allhor. 161. C'hor quinci, hor quindi udia tanto lodarsi. 209. u son giunte le rime ; Che gentil cor udia pensoso , & lieto? 249. & s'ella udia parole, O uedea'l uolto. 252.
VDIENTIA, la Audienza. Chiare acque) Date Vdientia insieme A le dolenti mie parole estreme. 105.
Vdir , per ascoltar , &c. Laudando s'incomincia udir di fore Il suon. 3. Tal ; ch'io non spero udir cosa giamai, Che mi conforte. 34. Ma se del esser nostro Fossi degno udir piu. 98. Facean piangendo un piu dolce concento , D'ogni altro , che nel mondo udir si soglia. 135. Ne l'orecchie, ch'udir altro non sanno. 187. Et udir cose , onde'l cor fede acquista. 189. Et facciamisi udir si come sole. 208. Vago d'udir nouelle oltra mi misi. 282. Vna conclusion ; ch'a te fia grata Forse d'udir

in su questa partenza.325.uedi Ascoltare.

Vdirà. Chi udirà'l parlar di saper pieno? 319.

Vdirai. In fin a Roma n'udirai lo scoppio.36.

Vdire p ascoltare,&c.ch'io fossi Volse a uederla,& suoi lamenti a udire.134.E'n si feruide rime farmi udire.170. Et mi par d'hora in hora udire il messo,Che madonna,&c.260.

Vdirla. Parmi d'udirla,udendo i rami, & l'ore. 145. Vederla, udirla,& ritrouarla in terra.213.

Vdiro. i piu soaui accenti,Che mai s'udiro.217.

Vdiron. Ne si pietose,ne si dolci parole,S'udiron mai.136.

Vdisse. & non sonò poi squilla, Ou'io sia in qualche uilla Ch'i non l'udisse.267.

Vdiste. Quante uolte m'udiste chiamar morte? 61.

Vdita. Che pensar no'l poria,chi non l'ha udita.153.

Vdite. Piacemi hauer uostre questioni udite.270.

Vdito. i fare udito Et mostratone a dito.i. io sarei udito biasimare,o nominato,& diuulgato.88.Vdito hai ragionar d'un, che non uolse Consentir al furor de la matrigna.284. Vdito questo, per ch'al si uer deue Non contrastar.347.

Vdiua. E'l dolce amaro lamentar,ch'i udiua.135.

Vdrallo in uece di udirallo,udrallo il bel paese, Ch'Appennin parte.129.

VE in uece di uoi, & in quel luogo, cioè iui,& oue. sempre si scriue non ui seguitando il uerbo, perche quando ui segue il uerbo si scriue Vi come al luogo suo diremo: & quando è congiunta con la Ne si scriue similmente Ve & non Vi, uedi Vi. Miser chi speme in cosa mortal pone(Ma chi nou Vè la pone?).i.iui.317.

Vè in uece di uedi.Vè l'altro,che'n un pûto ama & disama.295.

Ve in uece di oue; cioè La've apostraphe,che ual Là oue. uedi LA'VE alla particella Là.

VECCHI, cioè huomini di lunga età. De la tenera etate,e i Vecchi stanchi. 47. Per le camere tue fanciulli, & Vecchi Vanno trescando.123.

VECCHIA donna di molti anni. Vecchia ociosa, & lenta. mera: 45.

VECCHIARELLA dimi:di Vecchia.La stanca Vecchiarella pellegrina Raddoppia i passi,&c.41.

VECCHIEREL Moueſi'l Vecchierel canuto, & bianco
Del dolce loco. 8. Vid'Hippia il Vecchietel, che gia fu oſo
Dir i ſo tutto. 340. & altroue ſi legge Vidi Hippia e'l Vecchierel che gia fu oſo, &c. intendendo di Gorgia Leontino oratore chiariſsimo, che uiſſe. 107. anni, & egli altreſi fu oſo dire che ſapea tutto, & offerirſi nel panathenaico, cioè nel cõuento d'Athene a riſpõdere in cio che gli foſſe dimandato: ſi come Hippia nel Theatro ſi offeriua riſpondere a cio che in qualunque materia ſe gli dimandaſſe. uedi Hippia.

VECCHIEZZA la uecchiaia: uedi Anico. Queſti in Vecchiezza la ſcampò da morte. 48. Che ſe col tempo foſſe ito auanzando Come gia in altri in fino a la Vecchiezza. 227. egli è pur il miglior Fuggir Vecchiezza, & ſuoi molti faſtidi. 316. Quanti miſeri in ultima Vecchiezza? 347.
Et per meta: A la matura erate, od a l'acerba. 1. alla Vecchiezza, & alla giouentute. 129. Fra gli anni de l'età matura honeſta. 234. & le mie parti eſtreme Alto Dio a te deuotamente rendò 272. Mi ueggio andar uer la ſtagion contraria. 141.

VECCHIO non il ſimile che Antico: uedi Antico. Per cu'i ho inuidia di quel Vecchio ſtanco, Che ſa con le ſue ſpalle ombra a Marocco. 1. Atlante. 44. Po quello in me, che nel gran Vecchio Mauro Meduſa, quando in ſelce trasformollo. 1. Atlante Re di Mauritania. 155. Quella) Pettinando al ſuo Vecchio i bianchi uelli. 1. Thitone. 172. E'l Vecchio Pier d'Aluernia, con Giraldo. 302. Et un gran Vecchio il ſeguitaua appreſſo, Che con arte Hanniballe a bada tenne. 1. Q. Fabio Maſsimo. 338. Penſando'l breue uiuer mio, nel quale Sta mane era un fanciullo & hor ſon Vecchio. 345. Lodando piu morir Vecchio, che'n culla. 347.
Et per lo adie: Che legno Vecchio mai non roſe tarlo; Come queſti'l mio cor. 267.
Et per meta: Se bianche non ſon prima ambe le tempie. 74. Del fiorir queſte innanzi tẽpo tempie. 166. Cangiati i uolti, & l'una & l'altra coma. 1. diuenuto uecchio. 234. Hor l'andrò dietro homai con altro pelo. 248. Et uo ſolo in penſar cangiando'l pelo. 1. uenendo uecchio. 235. Et uo cangiando il pelo. 266. uedi pelo.

VECE, che ſempre ſi accompagna con la In, cioè In Vece che

ual in quel luogo,o inſcambio,&c.uedi In uece.

Ved'in uece di uede. Non ſi ued'altro; che pruine & ghiaccio. 55. Q uel,che ued'hora? 246.

Vedal.i.conoſcalo. Vedal colei; ch'è hor ſi preſſo al uero.i.conoſca.altri teſti hanno Vedel. 205.

Vede, cioè guarda, conoſce, &c. Che uede il caro padre uenir manco.i.conoſce o cõſidera. 8. in cui s'accoglia Q uanta uede uirtu.i.mira,o guada. 26. e'l ſol ci ſta lontano, Che la ſua cara amica uede altroue.i.mira. 37. Q uando uede'l paſtor calar i raggi Del gran pianeta. 42. Q uella feneſtra,oue l'un ſol ſi uede Q uando a lui piace. 83. La mente a contemplar Sola coſtei; Ch'altro non uede.i.conſidera. 94. Conobbi allhor ſi come in paradiſo Vede l'un l'altro.i.guarda, o mira,o conoſce. 100. Amor fortuna; & la mia mente ſchiua Di quel che uede. 101. Et uede amor, che ſue impreſe corregge. 130. Q ueſto ch'è a noi;s'ella ſe'l uede & tace? 131. e'n uiſta aſciutta & lieta Piange,doue mirando altri no'l uede. 131. Q uanto al mondo ſi teſſe opra d'aragna Vede. 143. Ella non par che'l creda & ſi ſe'l uede. 158. Non uede in ſimil par d'amanti il ſole. 187. Amor ſe'l uede. 194. Ch'ogni occulto penſiero Tira in mezo la fronte, ou'altri'l uede. 199. Amor) Trema quando la uede in ſu la porta. 217. Noſtro ſtato dal ciel uede,ode,& ſente. 223. c'hor dal cielo Vede,ſon certo. 233. Et qual è la mia uita ella ſe'l uede. 240. com'huom talhor; che piange, & parte Vede coſa, che gliocchi e'l cor allegra. 241. O uedea'l uolto; hor l'animo,e'l cor uede. 252. Tanto ſi uede men quanto piu ſplẽde. 255. Hor nel uolto di lui,che tutto uede; Vidi'l mio amor. 259. Ch'ella,che uede tutti i miei penſieri M'impetre gratia. 260. Come di coſa,c'huom uede da preſſo. 263. Che'n tutto è orbo,chi non uede il ſole.) 288. & per tal ſegno Si uede il noſtro amor tenace, & forte. 291. L'altro piu di lontan,quell'è'l gran Greco; Ne uede Egiſto, &c. 294. Q ual è,chi'n coſa noua gliocchi intende; Et uede, onde,&c. 316. Hor piu nel uolto, di chi tutto uede. 322. che non chiaro ſi uede Vn chiuſo cor,&c. 331.

Vedea. Che non ſi uedea in ramo mouer foglia. 135. Q uinci uedea'l mio bene. 226. Onde coſe uedea tãte,& ſi noue, Ch'era ſol di mirar quaſi gia ſtanco. 237. Vi ſi uedea nel mezo un

seggio altero. 240. Che mi fea non ueder quel ; ch'i uedea; 245, & s'ella udia parole O uedea'l uolto. 252. Volei mostrarmi quel,ch'io uedea sempre.324.
Vedel. uedi a Vedal di sopra.
Vedem' in uece di uedemi, cioè mi uede. Vedem'arder nel foco,& non m'aita.170.
Vedella in uece di uederla. Et chi nol crede, uenghi egli a uedella. 188.
Vedemmo preterito, cioè uedessimo. Si uedemmo oscurar l'alta bellezza.173.
Vedendo è che non paue. 25. & o pietà Gia terra infra le spine Vedendo amor l'inspiri, &c. 105. Vedendo arder i lumi,ond'io m'accendo.156.Che uedẽdo ogni giorno il fin piu presso. 196. Vna strana Phenice) Vedendo per la selua altera & sola.238.Vedendo tanto lei domesticarsi.258. uedendo Chi m'hauea preso in libertate,e'n pace.297. Pero uedendo anchora il suo fin reo Par,&c.335.
Vedendomi. Quand'una donna) Vedendomi si fiso A l'atto,&c.241.
Vedendoti la notte,e'l uerno a lato.274.
Vedendosi. Che uedendosi giunta in forza altrui Morir innanzi,&c.289.Vedendosi fra tutte dare il uanto.352.
VEDER, la uesta. Se mortal uelo il mio Veder appanna.59. Et uedi'l Veder nostro quanto è corto.219.
Veder per guardar,mirar,considerar,trouare,uisitare,&c. prop; & meta;& ogni sdegno Fa'l ueder lei soaue.1.mirar. 25. Veder quest'occhi anchor non ti tolle.29. afferma Di mai non ueder lei. 35. Dunque s'a ueder uoi tardi mi uolsi, &c. 36. Il mio auersario, in cui ueder solete Ghiocchi uostri. 39. Di tornar a ueder la donna nostra.1.a riuedere, a uisitare a trouare,&c.57.Se non che'l ueder uoi stesse u'è tolto.61.Ma chi pensò ueder mai tutti insieme Questi dolci nemici.76.Parmi ueder in quella etate acerba La bella giouenetta. 107. Parmel uedei.Veder pensaro il uiso di colei,Che.109.Ch'altro non ueggio mai, ne ueder bramo. 110. Poco uedete, & parui ueder molto. 111. Qui ueder poi l'imagine mia sola. 117. L'altro puosi ueder securamente. 121. Tosto ch'incominciai di ueder lume. 127. Parmi ueder amore Mantener

mia ragion.131.Deh restate a ueder quel,che m'ancide.137. & ueder seco parme Donne & donzelle.145. andrei non altramente A ueder lei, che'l uolto di Medusa. 146. Si come eterna uita è ueder Dio. Cosi m'è donna il ueder uoi felice. 152. Stiamo a ueder amor la gloria nostra.1.a considerare, a contemplare a mirar,&c.153. E'l bel uiso ueder ch'altri m'asconde.155. Send'io tornato a soluer il digiuno Di ueder lei. 179.Che spesso occhio ben san fa ueder torto.186. Chi uuol ueder quantunque puo natura)uenga a mirar costei.188.Che spesso nel suo uolto ueder parme Vera pietà.189. Signor mio caro ogni pẽsier mi tira Deuo a ueder uoi.a 1. a uisitarui. 201.auara terra,Ch'abbracci quella,cui ueder m'è tolto.225. & per quest'orme Torno a ueder. 226. Per non ueder ne' tuoi quel,ch'a te spiace. 228. Chi pensò mai ueder far terra oscura? Di riueder, cui non ueder fu'l meglio. 231. Veder fama celeste, & immortale Prima pensai. 238. Che mi fea non ueder quel,ch'i non uedea,245. Potea innanzi lei andare A ueder preparar sua sedia in cielo. 248. Ch'i sti'a ueder l'uno,& l'altro uolto. 271. Hor poi ueder amor, s'egli ben cieco.294. Voi ueder in un cor diletto & tedio. 296. Noue cose,& giamai piu non uedute Ne da ueder giamai piu d'una uolta. 298. Veder preso colui, ch'è fatto Deo. 303. L'alma) Consolai con ueder le cose andate. 306. Ciascun per se si ritraheua in alto Per ueder meglio. 308. Era miracol nouo a ueder quiui. 314. Egli hebbe occhi al ueder, al uolar penne. 328. Diomede & Vlisse, Che desiò del mondo ueder troppo. 332. Piu uago di ueder, ch'io ne fuss'auco. 335. ueder mi parue un mondo Nouo in etate.349. Di ueder de le mille parti l'una.351.

Vedrassi. Et uedrassi in quel poco paraggio Che ui fa it superbi,&c.353.

Vedere. la sembianza di colui, Ch'anchor la su nel ciel uedere spera. 8. Qual ella è hoggi, e'n qual parte dimora, Qual a uedere il suo leggiadro uelo. 235. Pur a uedere & contemplar il fine.317.

VEDERE,la uista.Poi che uostro Veder in me risplende Come raggio di sol,&c.81.

Vederete.Di uoi pensate,& uederete come Tien,&c.113.

Vederla, & Vedella disse una uolta in rima uedi al suo luogo. Mio destino a uederla mi conduce. 10. Et non so s'io mi speri Vederla anzi ch'io mora. 34. c'l mio signor; ch'io fossi Volse a uederla. 134. Qual dolcezza è ne la stagion acerba Vederla ir sola. 137. Vederla, udirla, & ritrouarla in terra. 313. Cosa noua a uederla. 242. Duro a uederla in tal modo perme. 308. Er'a uederla un'altra ualorosa Schiera di dõne. 317. Ma'l ciel pur di uederla in terra brama. 353.

Vederlo. Deh uenite a uederlo. 86. Cerco'l mio sole, & spero uederlo hoggi. 154.

Vedermi. Non sperar di uedermi in terra mai. 189.

Vederne. Et io lasso credendo Vederne assai tutta l'età mia noua Passai contento. 96.

Vederti. gran tempo è, ch'io pensaua Vederti qui fra noi. 282.

Vederui. Et tutto'l tempo, ch'a uederui io corsi. 98.

Vedess'io in lei pietà. Et nõ ci uedess'altri, che le stelle. 12. Cosi uedess'io fiso Come, &c. 68.

Vedessi. Mai non fu' in parte: oue si chiar uedessi Quel che. 215. S'i ne uedessi alcun di chiara fama. 300. S'alcuno ui uedessi, qual egli era Altroue, &c. 337. Io non posso per ordine ridire Questo, o Quel doue mi uedessi, o quando. 339.

Vedesti. Scriui quel che uedesti in lettre d'oro. 80. Vedesti ben, quando si tacito arsi. 164.

Vedestu. Come non uedestu ne gliocchi suoi Quel, &c. 246.

Vedete. Mi uedete straziar a mille morti. 38. Vedete, che madonna ha'l cor di smalto. 58. Vedete ben quanti color depinge Amor souente, &c. 61. Di for, & dentro mi uedete ignudo. 81. Poco uedete & parui ueder molto. 111. Non uedete uoi'l cor ne gliocchi miei 158.

Vedeua a la sua ombra honestamente Il mio signor sederssi & la mia Dea. 254. & da le spesse Luci in disparte tre soli ir uedeua. 350.

Vedi. presente & uidi preterito, s'al dolce loco La donna nostra uedi. 35. Ben uedi homai si come a morte corre Ogni cosa creata. 79. Amico hor uedi Com'io son bella. 96. Hor uedi amor, che giouenetta donna Tuo regno sprezza. 99. Vedi signor cortese Di che leui cagion, &c. 111. Amor, che uedi ogni pensier aperto. 138. Vedi ben, quanta in lei dolcezza pioue:

Vedi lume,che'l cielo in terra mostra. Vedi,quant'arte d'ora,&c.153.Anima che)Vedi,odi,& leggi.159.Tu'l uedi amor 162.Et reggo,& uoluo,quanto al mondo uedi. 242. Tu,che dentro mi uede, e'l mio mal senti.256. Hor nel uolto di lui, che tutto uedi, Vedi'l mio amore. 259. Vergine d'alti sensi Tu uedi'l tutto. 278. Quest'è colui, che'l mondo chiama amore Amaro, come uedi. 283. Vedi'l buon Marco d'ogni laude degno.284.Ch'amando come uedi,a morte corse.Vedi'l famoso con tante sue lode Preso menar.285. Vedi Venere bella.Vedi Giunon gelosa.286.& nostra sorte Come uedi, è indiuisa.291.Vedi quel grande.il qual qual ogni huomo honora Egli è Pompeo.uedi Hipermestra:Vedi Piramo,& Tisbe insieme a l'ombra. 294. Vedi'l padre di questo, & uedi l'auo. Vedi Tamar; ch'al suo frate Absalone si richiama.Poco dinanzi a lei uedi Sansone. Vedi qui ben fra quante spade,& lance Amor, &c. Vedi Sichen.Vedi Assuero. 295. hor mira il fiero Herode) Vedi, com'arde prima, & poi si rode. Vedi tre Belle conne innamorate. Vedi Geneura, Isotta, & l'altri amanti. 296.Vedi l'aurora de l'aurato carro.326.

Vedilo. Neron è'l terzo) Vedilo andar pien d'ira, & di disdegno. 284.

VEDOVA,quella,ch'è seoza marito. Vedoua sconsolata in uesta negra. 206. Ne Ciro in Scithia, oue la Vedou'orba La gran uendetta,& memorabil feo. intendendo Thomiri Reina di Scithia. 310. & altroue La Vedoua; che si secura uide Morto'l figliuol; & tal uendetta feo Ch'uccise Ciro.335.

VEDOVE adie:Vedoue l'herbe,& torbide son l'acque.235.

VEDOVETTA. Vedi)Amor,e'l sonno.& una Vedouetta Col bel parlar, &c. Iudith intendendo. 295. Fra i nomi) Non fia Iudith la Vedouetta ardita,Che fe'l folle amator del capo scemo.336.

Vedrà in uece di uederà. Vedrà Bologna. 20. Vedrà,s'arriua a tempo;ogni uirtute.188. Qual nõ si uedrà mai sotto la luna. 268.Et tal,che mai non ti uedrà ne uide.287.Chi uedrà mai in dõna atto perfetto'319.Ma chi ben mira col giudicio saldo Vedrà esser cosi. 344. Et uedrà'l uaneggiar di questi illustri.346.

Vedrà in uece di uedrai.Tu uedrà Italia,& l'honorata riua.24.

Vedrai. Et uedrai ne la morte de mariti Tutte uestite a brun le donne Perse. 24. Giunto'l uedrai per uie lunghe,& distorte. 32. Et uedrai riuscir cose leggiadre. 36. Sopra monte Tarpeo canzon uedrai Vn cauallier. 48. Prega Sennuccio mio, quando'l uedrai Di qualche lagrimetta, o d'un sospiro. 90. Donna uedrai per segno, Che farà, &c. 97. Ricca piaggia uedrai diman da sera. 182. Che mai piu qui non mi uedrai da poi. 246. Amaro come uedi,& uedrai meglio Quando,&c. 283.

Vedrassi. i. si uedrà. Et uedrassi, oue Amor tu mi legasti. Vedrassi, quanto in uan cura si pone, Et quanto,&c. 352.

Vedrei. E'l bel uiso uedrei cangiar souente. 118.

Vedrem ghiacciar il foco, arder la neue. 27. Si uedrem chiaro poi, come souente si auanza,&c. 29. Si uedrem poi per marauiglia insieme. 30. & poi uedrem lui farsi Aureo tutto. 124. Fia'l uiuer basso,& poi'l uedrem turbare. 171. Quand'alma & bella farsi Tanto piu la uedrem. 204. Poi uedrem prender ciascun suo uiaggio 352. & a la fine il sesto Dio promettante uedrem la suso. 353.

Vedremo. Et quest'una uedremo alzarsi a uolo. 195. Iui'l uedremo anchor. 213.

Vedresti. Tosto uedresti in polue ritornarle. 347.

Vedrian. Mill'anni non uedrian la minor parte. 71.

Vedrò. Ch'i uedrò secco il mare, e laghi, & fiumi. 55. Ne tante uolte ti uedrò giamai, Che non m'inchini. 90. Vedrò mai'l dì? &c. 100.

VEDVT'A Sostmeta: che ual intelligentia, notitia, &c. Poi uolò fuor de la Veduta mia. 74.

VEDVTE adie: Bellezze non Vedute. 136. Noue Cose, & giamai piu non Vedute. 298.

Veduti. Non fur giamai ueduti si begliocchi. 27. I gli ho ueduti alcun giorno ambeduí. 172. Questi cinque triomphi in terra giuso Hauem ueduti. 353.

Veduto. I'ho) & sopra l'herba uerde Veduto uiua. 116. Hor l'ho ueduta su per l'herba fresca. 216. Triomphar uidi di colui, che pria Veduto hauea del mondo triomphare. 312. qual egli era Altroue a gliocchi miei ueduto innãzi. 337. Poi ch'i hebbi ueduto,& ueggio aperto Il uolar,&c. 346.

Vegg', in uece di ueggio, o di ueggo. Ben uegg'io di lontano il dolce lume. 138. Quel sole, il qual uegg'io con gliocchi miei. 150.

Vegghia, del uerbo ugeghiare, cioè uegliar, uigilare, non dormire. Come sempre fra due si uegghia o dorme. 299.

Vegghio, penso, ardo, piango, & chi mi sface, Sempre m'è innanzi. 138.

Vegghiar per non dormire, star uigilante. Et uegghiar mi facea tutte le notti. 249.

Veggio, ueggo, & uedo. i. miro, guardo, cõsidero, trouo, &c. Ch'i ueggio al dipartir gliatti soaui Torcer, &c. Et ueggio presso il fin de la mia luce. 9. Poi, quand'io ueggio fiammeggiar le stelle. 11. Piu ueggio'l tempo andar ueloce, & leue. 28. Veggio la sera i buoi tornare sciolti. 43. Non fur mai tutte spente a quel, ch'i ueggio le fauille. 49. Gẽtil mia dõna i ueggio) un dolce lume. 63. Per ch'io ueggio, Che natural mia dote a me non uale. 65. Poi temo, che mi ueggio in fragil legno. i. mi trouo. 73. Ma'l bel uiso) & ueggio, oue ch'io miri. 81. Veggio a molto languir poca mercede. i. trouo. 84. ond'io Veggio, che'l gran desio Pur d'honorato fin ti farà degno. Dicendo, i ueggio ben doue tu stai. 97. Veggio di man cadermi ogni speranza. i. trouo, &c. 101. Sol una dõna ueggio, e'l suo bel uiso. Onde s'io ueggio in giouenil figura Incominciarsi il mõdo a uestir d'herba. Veggio lei giũta a suoi felici giorni. 107. neue) Dal sol percossa ueggio di lõtano. 108. cosi. bagnati anchora Li ueggio sfauillar. 109. A le piaghe mortali, Che nel bel corpo tuo si spesse ueggio. 110. & si bella la ueggio. 116. Veggio senz' occhi. 119. Che'n carne essendo ueggio trarmi a riua Ad una uiua & dolce calamita. 120. E i rai ueggio apparir del uuo sole. 121. Ma pur nouo soldan ueggio p lei. i. conosco, o cõtemplo cõ la mẽte. 124. Et ueggio ben, quant'elli a schiuo m'hanno. 126. & lei cõuersa Indietro ueggio. 128. Mi ueggio andar uer la stagion contraria. 141. ch'i ueggio esclusa Ogni altra aita. 146. Qualhor ueggio cangiata sua figura. 148. Ch'i ueggio nel pẽsier dolce mio foco Fredda una lingua, &c. 158. Ma lasso, hor ueggio, che la carne sciolta Fia di ql nodo. 169. oue apparire Veggio i begliocchi, & folgorar da lõge. 173. Amor io fallo, & ueggio il fallir mio. 180. Ratto, com'imbrunir

neggio la sera. 181. Il mal) Al qual ueggio si larga & piana uia. 186. Quelle pietose braccia) ueggio aperte anchora. 197. Quel, ch'i so ueggio. 199. Ma uariarsi il pelo Veggio. 200. Et ueggio'l meglio, & al peggior m'appiglio. Signor mio caro ogni pensier mi tira Deuoto a ueder uoi cui sempre ueggio.i.a uisitar, cui sempre uisito & uedo col pensiero. 201. Veggio al mio nauigar turbati i uenti. Veggio fortuna in porto. 211. Veggio, & odo, & intendo. 215. Quant'io ueggio m'è noia. Pur, mentr'io ueggio lei nulla mi noce. 217. & ueggio ch'ella Per lo migliore al mio desir contese. hor ueggio & sento, Che. 220. Quand'io ueggio dal ciel scender l'aurora. 221. suoi santi uestigi) Veggio lunge da laghi Auerni & Stigi. 228. e i dolci colli Veggio apparir. 235. Che col cor ueggio, & con la lingua honoro. 236. Con gliangeli. la ueggio alzata a uolo. 258. Et ueggio ben, che'l nostro uiuer uola. 270. Di ch'io ueggio'l mio ben', & parte duolmi. 271. Et ueggio andar quella leggiadra & fera Nõ curando di me. 297. Che s'io ueggio d'un'arco, & d'un strale Phebo percosso. Et ueggio ad un Lacciuol Giunone & Dido. 307. Gliocchi languidi uolgo, & ueggio quella, Che. 322. questi è corso A morte, non l'aitando: i ueggio i segni. 324. in breue ueggio Nostra eccellentia al fine, &c. Di quali ueggio alcun dopo mill'anni. 343. Ou'io ueggio me stesso e'l fallir mio. Veggio la fuga del mio uiuer presta. 345. Poi ch'i hebbi ueduto, & ueggio aperto Il uolar, &c. 346. Ma ueggio ben che'l mondo m'ha schernito. Et ueggio andar anzi uolar il tẽpo. 349.

NON Veggio Que begliocchi soaui. 32. pero ch'altroue un raggio Nõ ueggio di uiuo. 45. Non ueggio, oue scampar mi possa homai. 89 Ch'altra non ueggio mai. 110. Ch'i non ueggio'l bel uiso. 175. Nel labirinto intrai; ne ueggio ond'esca. 167.

Veggiola. Et ueggiola passar si dolce & ria. 141. Veggiola in se raccolta. & si romita. 253.

Veggiono. Di ch'egli è'l sole, & non ueggiono altrui? 180.

Veggo, & ueggio. & uedo. Cieco non gia ma pharetrato il ueggo. & disse ueggo per la rima accordandola con leggo. 132.

VEGLIO, & Vecchio. uedi Antico. Non ti nasconder piu: tu se pur Veglio. 270. Mansueto fanciullo & fiero Veglio. 283.

Vegna,& uenga,uedi Vegno, Ch'a parlar) Lingua mortal presontuosa uegna.3.

Vegnendo in terra a'lluminar le charte) Tolse Giouanni da la rete & Piero . cioè quando uenne . & meglio era dir Venuto del passato perfetto,& uegnendo è propriamente del passato imperfetto,o del presente.2.

Vegno,& uengo. Qui è da notare che'l piu delle uolte tali uoci deriuano dalla prima persona del presente indicatiuo da uegno,ueggio,caggio,uenendo, caggendo,ueggendo & cosi quelle uoci che sono detti participi,cioè uegnente , ueggente,caggente,da posso possente,ma non possendo, perche potendo si dice , si come l'infinito potere . impero che sempre l'infinito si trahe della terza,& seconda persona, ueggio,uede,uedere.odo,odire. amo,ama,amare. scriuo,scriue, scriuere.haggio,haue,hauere,&c. & di tal materia piu lungamente ne ragionaremo nella grande opera intitolata L'Alunno di tutta la lingua uolgare,& della latina. Orgoglio, & ira il bel passo ond'io uegno Non chiuda. 25. Rimembrando ond'io uegno,& con quai piume.145.

VEL in uece di Velo , che si porta in capo . ond'io mi lagni) Quanto d'un Vel, che duo begliocchi adombra. 35. Et meta:in uece della uergogna. Ma non si ruppe almen ogni Vel, quando Sola i tuoi detti te presente accolsi.325.

VELA,& Velo , & nel piu fa Vele da naue,&c. Mentre al gouerno anchor crede la Vela . L'aura soaue ; a cui gouerno & Vela Commisi . Errai senza lenar occhio a la Vela. 72. Cosi di su da la gonfiata Vela Vid'io le'nsegne.Et piu;ch'i nõ uor rei,piena la Vela di uento.Ch'i sarrei uago di uoltar la Vela. Drizzi a buon porto l'affannata Vela.73. L'acqua,e'l uento, & la Vela,e i remi sforza.147.La Vela rõpe un uẽto humido eterno.151.Che nõ pur ponte,o guado,o remi,o Vela.177.ui di una naue Con le sarte di seta, & d'or la Vela.237. Gianfre Rudel,ch'usò la Vela , e'l remo A cercar la sua morte.302.

Vela.1.cuopre,asconde,occulta, &c. Nudo, se non quanto uergogna il uela. 132. Purpurea uesta d'un ceruleo lembo Sparso di rose i belli homai uela. 149. Et l'empia nube,che'l raffredda,& uela 171.& l'aura era soaue. E'l ciel,qual è,se nulla sube il uela.237.

VELATI, cioe coperti di uelo. Fur i biondi capelli allhor Velati.6.

VELENO, ?l Veneno,il Tosco. Che di dolce Veleno il cor trabocchi.164.

VELENOSE. Saette Velenose.75.

VELENOSI, cioè pieni di ueleno Velenosi Stecchi.39.

VELLI meta: i capelli. Pettinando al suo uecchio i bianchi Velli.i.canuti crini.172.

VELLO DELL'ORO,la spoglia del montare aurea.uidi una barchetta) simil non credo,che Iason portasse Al Vello, ond'hoggi ogni huom uestir si uole.175.

VELO, che si porta in capo.Lasciare il Velo,o per sole,o per ombra Donna non ui uid'io. Si mi gouerna il Velo Che. 6. la pastorella)Posta a bagnar un leggiadretto Velo.Torto mi face il Velo, & la man. 65. Qual'io la uidi a l'ombra d'un bel Velo. parlando de gliocchi. 109. Asciugandosi gliocchi col bel Velo.105.Cosi haues'io del bel Velo altro tanto in tendendo del bel uiso & de begliocchi. 156. Mostrandomi pur l'ombra,o'l Velo,o panni.96.

Et in uece de l'habito.Pur come donna in un uestire schietto. Celi un huom uiuo,o sotto un picciol Velo.148.

Et in uece del coperto.Oue le membra fanno a l'alma Velo. 71.A gliocchi nò;ch'un doloroso Velo Contende lor la desiata luce.intendendo il sepolcro.214.

Et meta: in uece del corpo. Cio ne fa l'ombra ria del graue Velo.100.Ne posso il giorno,che la uita serra Antiueder per lo corporeo Velo.200. Disciolta da quel Velo, Chi qui fece ombra.204.Se mortal Velo il mio uedere appanna.59. Cosi disciolto dal mortal mio Velo. fosse, &c. 232. dolcemente sciolto In sua presentia del mortal mio Velo. 248. Qual a uedere il suo leggiadro Velo.235. Lasciãdo in terra lo squarciato Velo. 271. Di quella) Laqual tu poi tornando al tuo fattore Lasciasti in terra, & quel soaue Velo, Che.273. Et la giuso è rimaso,il mio bel Velo.226.Che poi c'haurà ripreso il suo bel Velo; Se,&c.354.

Et meta:per la ignoranza.& da squarciar il Velo, Ch'è stato auolto intorno a gliocchi nostri.22.Per piu dolcezza trar de gliocchi suoi, Et ella,che rimosso hauea gia'l Velo Dinanzi

a miei,mi disse ; Amico,&c.cioè la ignoranza, o la difficultà. 96.Ma'nnanzi gliocchi m'era posto un Velo,Che mi tea,&c. 245. Che con la bianca amica di Titone Suol di sogni confusi torre il Velo.1.il dubbio,lo errore.320.

VELOCE.1.subito.S'al ben Veloce, & al cõtrario tardo Per sollicito studio posso farme.65.

VELOCI, cioè presti,subiti,&c. O di Veloci piu che uento, o strali.254.

VELOCITATE.1.prestezza , &c. Allhor tenn'io il uiuer nostro a uile Per la mirabil sua Velocitate.344.

VELTRI ; cani di caccia . Vna fera m'apparue ; Cacciata da duo Veltri,un nero, un bianco.intendendo il di & la notte.237.

Ven, in uece di uien . Da lei ti uen l'amoroso pensiero. 7. Ven da begliocchi al fin dolce tremanti.65. Che quel,che uen da gratioso dono Mi fu,&c. 68. Là onde'l di uen fore.120. De gliocchi ; onde mi uien tanta dolcezza. 126. Gite securi homai,ch'amor uen nosco.133.

VENA di acqua . Tacerem questa fonte ; ch'ognihor piena, Ma con piu larga Vena Veggiam. 122. Rapido fiume ; che d'alpestra Vena scendi,&c.165.Si profond'era, & di si larga Vena Il pianger mio,177.

VENA di sangue,meta;Et hor nouellamente in ogni Vena Intrò di lei,che m'era dato in sorte.261.

VENA D'ORO. Onde tolse amor l'oro ;& di qual Vena ? 172.

VENA di dire,cioè il stile. Secca è la Vena di l'usato ingegno. 221. Et hor nouellamente in ogni Vena Intrò di lei. & ancho s'intẽde per la Vena di sangue.261.La lunga uita,& la sua larga Vena D'ingegno pose in accordar le parti.341.

VENALE,cioè quello,che si uende. Che'n cor Venale amor cercate o fede.1.nel cuor de Barbari , che uendono la lor uita a prezzo ; perche non si moverrebbono a battaglia se prima non sono pagati.111.

Venda.1.aliena.Cercar gente & gradire, Che sparga'l sangue & uenda l'alma a prezzo? 112.

Vender, per alienare, mercare, &c. Questi in sua prima età fu dato a l'arte Da uender parolette.267.

VENDETTA. Per far una leggiadra sua Vendetta amore, &c.a 1.Che Vēdetta è di lui,ch'a cio ne mena.4. Et per farne Vendetta,o per celarse L'acqua nel uiso con le man mi sparse. 18. Onde nel petto al nouo Carlo spira La Vendetta,ch'a noi tardata noce.21. Vendetta fia ; sol che contra humiltade Orgoglio,& ira,&c. 25. Da se stessa fuggendo arriua in parte;Che fa Vendetta del suo esilio giocondo.80.Fa di te,& di me signor Vendetta. 100. Per far almen di quella man Vendetta. 157. Far potess'io Vendetta di colei,Che. 192. Et ella ne morio,Vendetta forse D'Hippolito,di Theseo,&c. 285. Ne Ciro in Scithia, oue la uedou'orba La gran Vendetta feo; Ch'uccise Ciro,& hor sua fama uccide.335.

VENDETTE. Che bastò ben a mille altre Vendette.311.

Vendicare per far uendetta : A uendicar le dispietate offese.25. Per uendicar suoi danni sopra noi.85.

VENE di sangue.Che'l sangue uago per le Vene agghiaccia. 60. Fece l'herbe sanguigne Di lor Vene ; oue'l nostro ferro mise.112.Per quel,ch'io sento al cor gir fra le Vene.132. Et si le Vene e'l cor mi asciuga,& sugge.Che.158.

VENEN, il Velen,il Tosco. Et mandale il Venen con si dolenti Pensier.289.

VENENI. N'e cuori enfiati i suoi Venen sparti.341.

VENENO & Veleno.il Tosco. Per quel, ch'io sento al cor gir fra le uene Dolce Veneno.132.E'l gran tempo a gran no mi è gran Veneno.346.

VENERABIL, cioè uneranda, Pon man in quella Venerabil chioma Securamente.45.

VENERE. Dea dell'amore,detta ancho Ciprigna,Citherea, Cibele,Isis,Giunone,&c.& è pianeta beniuolo.Non Gioue,o Palla,ma Venere,& Bacco.124. Venere, e'l padre con benigni aspetti Tenean le parti signorili & belle.242. Vedi Venere bella, & con lei Marte Cinto di ferro.286. Quest'è la terra,che cotanto piacque A Venere.304.

Et per meta: lui fra lor ; che'l terzo cerchio serra La uidi.1.il cerchio di Venere. 226. La rota terza del cielo.1.il cielo di Venere.3.in la terza spera Guitton saluti,&c.219.

Venga, & uegna. che'l desio Meco non uenga come uenir sole, 9. ch'amor non uenga sempre Ragionando con meco.30. ne

Glone La priuilegi; & al ſol uenga in ira.52. Hor uiui ſi ch'a Dio ne uenga il lezo.i.aggiunga,o arriui.123. S'i'l diſsi mai; ch'i uenga in odio a quella; Di cui.160. Et chi no'l crede uenga egli a uederla. uenga a mirar coſtei, Ch'è ſola un ſol. Et uenga toſto.i.arriui toſto.188. Et ſpero, ch'al por giu di queſta ſpoglia Venga per me. 252. Prega ch'i uenga toſto a ſtar con uoi.259.

Vengan quanti Philoſophi fur mai A dir di cio.195.

Vengo, & uegno; uedi Vegno. Con queſte alzato uengo a dir hor coſe; C'ho portate, &c. 60. Ma poi ch'i uengo a ragionar di lei.i.mi riduco. 71. & uengo ſol per conſolarti.262. a la mia donna Vengo, & a l'altre ſue minor campagne .i. ritorno.311.

Venia. Tal uenia contra amor. 310. Coſi uenia quella brigata allegra.315. Qual in ſul giorno l'amoroſa ſtella Suol uenir) Cotal uenia. 327. Curtio cõ lor uenia.non men diuoto.329. Poi uenia quel,che. 330. Ma chi fe l'opra,gli uenia di tergo. 334. Poi uenia ſolo il buon duce Gofrido.336. Da poi uenia Demoſtene.338. Il qual ſeco uenia dal matern'aluo,&c.339.

Venian tutti in quell'ordine,ch'i dico. L'un giua innãzi,& duo ne uenian dopo.328.

Veniaſi.i.ſi uenia. Pur uiuendo veniaſi.234.

Venieno, in uece di ueniano, ſi come potiemmi in uece di poteanomi. ripenſando Come uenieno i miei ſpirti mancando. 193.

VENIR. Dunque uien morte; il tuo Venir m'è caro.262.

Venir per giungere, per arriuare, per ſeguitare, per ritornare, &c. attual & mentalmente. Sol per uenir al Lauro; onde ſi coglie Acerbo frutto.i.per giungere.3. che'l deſio Meco non uenga, come uenir ſole.i.non m'accompagni,o ſeguiti. 9. (Che gia d'altrui non puo uenir tal gratia.17. Per far forſe pietà uenir ne gliocchi Di tal.27. Mie uenture al Venir ſon tarde,& pigre.i.al giungere.50. Poi che mia ſpeme è lunga a uenir troppo.i.a giungere o arriuare.77. Non puo queſto deſio piu uenir ſeco.198. Hor al tuo richiamar uenir non degno. 207. O felici quell'anime; che'n uia Sono, o ſaranno di uenir al fine.i.arriuare.351.

Venir meno.i.mancare. Com'io ſenti' me tutto uenir meno,

Et farmi,&c.16.Che mi fanno anzi tempo uenir meno.34.Io sentia dentr'al cor gia uenir meno Gli spirti.40. Beato uenir men.60.Prima poria per tempo uenir meno Vn'imagine salda di diamante. 90. Et ria fortuna puo ben uenir meno. 133. L'occhio mio non porea non uenir meno.327.

Venir manco.cioè mancare. Et da la famigliuola sbigottita, Che uede'l caro padre uenir manco.8.

Venire.Et sperando uenire a miglior porto.72. O fessi quell'altru'in odio uenire.171.

Venirmi. Et sento adhor ad hor uenirmi al core Vn leggiadro disdegno.199.

Veniſſe. Con essa) Sola ueniſſe a stars'iui una notte. 182. Veniſſe'l fin de miei di non integri.245.

Venite a me, se'l passo altri non serra. 74. Deh uenite a uederlo. 86.

Venn'io uece di uenni.Qui come uenn'io,o quando? 106.

Venne preterito & uene presente. Nel giorno,ch'a ferir mi uenne amore. 54. Ben uenne a diliurarmi un grande amico.74. perche non uenne Ella piu tardi? 159.Che dal destr'occhio) De la mia donna al mio destr'occhio uenne.179. Ou'è'l bel uiso; onde quel lume uenne? 236. Com'ella uenne in questo uiuer basso. 242. Che per alto destin mi uenne in sorte. 272. Per te il tuo figlio) Venne a saluarme in su gliestremi passi.276 Cosi questa mia cara a morte uenne. 289. Fin che nel regno di sua madre uenne.303. Tanto amor uēne pronto a lei ferire.308. Allhora in quella parte,onde'l suon uēne Gliocchi languidi uolgo. 322. Come'l Metauro uide,a purgar uēnne Di ria semenza il buon campo Romano.328.

Venni.Qui)Venni fuggendo la tempesta,e'l uento.92.Io uenni sol per isuegliare altrui. 99. Quando nouellamente io uenni in terra.200.

VENTI in uece di Venti numero indeclinabile.Cosi Vent'anni graue,& lungo affanno In tale stella,&c.167.Et per tardar anchor Vent'anni o trenta. 271. Tenemmi amor anni Vent'uno ardendo.272.

VENTI nome Sost:cioè aere commosso;& Venti è ancho numero indeclinabile. L'aere grauato, & l'importuna nebbia Cōpressa intorno da rabbiosi Venti.Queste ualli Serrate intorno

da gli amorosi uenti. Ne mai nascose il ciel si folta nebbia, Che sopra giunta dal furor de Venti Non fuggisse, &c. Anzi piango) Et a gelati, & a soaui Venti. 55. Et nel bel petto) Che trahe del mio si dolorosi Venti. Ma non fuggio giamai nebbia per Venti. 56. Agitandom'i Venti il cielo, & l'onde. 57. Come a forza de Eenti Stanco nocchier di notte alza la testa. 67. Come natura al ciel la Luna, e'l Sole, A l'aere i Venti, &c. 171. Et acquetar i Venti, & le tempeste. 243. Et lei piu presta assai che fiamma o Venti. 307.

Et per meta: Amorosi Venti. 55. Dolorosi Venti. 56. Venti contrari a la uita serena. 114. Contrari Venti. 118. & fieri Venti D'infiniti sospiri. 180. Veggio, al mio naugigar turbati i Venti. 211.

VENTI numero indeclinabile. Mille trecento Ventisette a punto. 167.

VÈNTO nome Soſt: cioè commotione d'aere. Oue non spira folgore, ne indegno Vento mai, che l'aggraue. 26. Presto di nauigar a ciascun Vento. 53. Doue rotte dal Vento piegan l'onde. 56. Et piu che non uorrei, piena la uela Del Vento, che mi pinse in questi scogli. 73. Qui) Venni fuggendo la tempesta e'l Vento. 92. come cera al foco, Et come nebbia al Vento. 119. Gia non tostu nudrita in piume al rezo, Ma nuda al Vento. 123. Ne mosse'l Vento mai si uerdi frõdi. 126. Tanta dolcezza hauea pien l'aria, e'l uento. 135. Hor s che'l cielo, & la terra e'l Vento tace. 138. L'acqua, e'l Vẽto, & la uela e i remi sforza. 147. Solco onde s e'n rena, fondo, & scriuo in Vẽto. 167. Ma se'l latino, e'l greco Parlan di me dopo la morte, è un Vento. 198. Ma'l Vento ne portaua le parole. 205. Spargi con le tue man le chiome al Vento. 209. Che come nebbia al Vento si dilegua. 233. Al cader d'una pianta s che si suelse s Come quella s che ferro, o Vento sterpe. 234. Piu leggiera che Vento. 242. Quante speranze se ne porta il Vento. 245. Nebbia, o poluere al Vento Fuggo. 247. Questo nostro caduco, & fragil bene, Ch'è Vento, & ombra. 253. O di ueloci piu che Vento, o strali. 254. Le chiome accolte in oro, o sparse al Vento 298. ma come neue bianca, Che senza Vento in un bel colle fiocchi. 319. la gente) Ciecaiche sempre al Vento si trastulla. 347.

Et per meta: Con un Vento angoscioso di sospiri. 9. Per gir a miglior porto D'un Vento occidental dolce conforto: Loqual, &c. 21. Da uoi sola procede Il Sole, e'l foco, e'l Vento. 119. La uela rompe un Vento humido eterno. 151. &c.
VENTOSA, cioè piena di uento. Ventosa Pioggia. 5.
VENTRE meta: Chiostro uirginal. 277. Matern' Aluo. 339.
VENTVNO. Contando anni Ventuno interi preso. 211.
VENTVRA, il piu delle uolte significa buona fortuna assolutaméte senza adiet; denotante male, & q̃llo istesso ual fortuna, che Ventura, q̃n fortuna nó s'intende in uece di Dea; onde diciamo auẽturoso, si come fortunato di fortuna: il suo cótrario è Suentura, che dinota mala sorte, o maluagia fortuna, & pero uolgarmente diciamo suenturato: tal uolta è uoce media, & alcuna uolta buona, & alle uolte mala sorte significa. come per la media Prouerai tua Ventura fra magnanimi pochi. 114. Sua Ventura ha ciascun dal dì, che nasce. 227. & per la buona. Vinse Hanibal, & non seppe usar poi Ben la uittoriosa sua Ventura. 85. Mia Ventura, & amor m'hauean si adorno D'un bel aurato, &c. 157. Ne di cio lei mai mia Ventura in colpo. 158: Qual Ventura mi fu; quando da l'uno Di duo i piu begliocchi; che mai furo, &c. 179. che quei dolci lumi S'acquistan per Ventura, & nó per arte. 195. ch'i non era degno Pur de la uista; ma fu mia Ventura. 229. Et per la mala. Quando per tal Ventura tutta ignuda La uide. 44. Poi che la dispietata mia Ventura M'ha dilungato dal maggior mio bene. 107. o cruda mia Ventura. 120. O mia forte Ventura. 164. Ben ho di mia Ventura, Di madonna, & d'amor, onde mi doglia. 201. Hor conosch'io, che mia fiera Ventura Vuol, &c. 231.
VENTVRE. Mie Venture al uenir son tarde & pigre. 50.
VER, cioè la uerità, il uero. Anzi le dissi'l uer pien di paura. 15. Che s'al Ver mira questa antica madre. 23. Ma cosi ua, chi sopra'l Ver s'estima. 54. S'egli è Ver quel, ch'i odo. 98. Io parlo per Ver dire. 112. Del Ver sempre nemica. 114. Amor, e'l Ver fur meco a dir che quelle Ch'i uidi, eran bellezze al mondo sole. 135. Vinca'l Ver dunque, & si rimanga in sella, Et uinta a terra caggia la bugia. 161. E' dunque Ver, che. 190. Al Ver non uolse gli occupati sensi. 193. Et s'egli è'l Ver, che

tua potentia sia Nel ciel si grande.207.Chi sa pensar il Ver tacito estime. 230. Ch'a dir il Ver: non fu degno d'hauerla. 242.Ben sa'l Ver;chi l'impara. Quel; che,se fosse Ver,torto sarebbe. 258. Et seguir me, s'è Ver che tanto m'ami.263. Et fu ben Ver; ma,&c.282.Che'l Ver nascoso,& sconosciuto giacque.304.Se nõ fosse ben Ver:per che'l direi.324. Per fittion non cresce'l Ver ne scema. 325. perche al Ver si deue Non contrastar.347.(se'l Ver'odo)324.Vedi Vero.

VER prepositione, in uece di Verso. uedi la regola a Verso prepositione.Mi ueggio andar Ver la stagion contraria.141. Là Ver l'aurora.182.

VER ME uolgendo quelle luci sante.90.Col cor Ver me pacifico,& humile. 93. Piu feroce Ver me.Ne mai piu dolce o pia Ver me si mostri.160. Tengan dunque Ver me l'usato stile Amor,Madonna,&c.177.quelle mani eburne Solo Ver crudeli. 179. duo bei lumi Ver me si dolcemente folgorando. 193. Deh come è tua pietà Ver mi si tarda? 256. Mosse Ver me da mille altre corone.320.Vedi Vero.

VER TE. Et senti che Ver te il mio core in terra Tal fu. 259.Et state foran lor luci tranquille Sempre Ver te.325.

VER NOI. Mai notturno Phantasma D'error non fu si pien,com'ei Ver noi.269.Et quel, che'n Ver di noi diuenne pietra.Porphirio.340.

VER Lei. Molto conuene accorta Esser,qual uista mai Ver lei si giri.121.

VER CVI poco giamai mi ualse o uale.14.

VER' in uece di Vero(se'l Ver'odo) 324.

IN VER adue: al suo luogo.uedi Vero.

VERA,cioè certa,propria,sincera,non finta. La desiata uostra forma Vera.8. Vera Pietà.27.189.291.Leggiadra.149.Donna. 196. Amica di Christo. 252. Humiltate. 276. Beatrice. 276.Honestate.311.Honestà 195. Gloria.314. o Vera mortal Dea.318.Imagine Vera.106.Humiltà si Vera.146. Cosa Vera. 189. Imaginata guida la conduce, Che la Vera è sotterra.214.

V'era.uedi ad era al luogo suo:

VERACE; ual pieno di uerità, cioè piu che uero. Per drittissimo calle,Al Verace oriente, ou'ella è uolta. 21. Racco-

mandami al tuo figliuol Verace Huomo & Verace Dio.279
VERACEMENTE,cioè ueramente,certamẽte. Et so,ch'io ne morrò Veracemente.126.
VERAMENTE.i.certamente,&c.Mi dice cose Veramente,ond'io Veggio,&c. 97. Il sonno è Veramente qual huom dice Parente de le morte. 175. Et Veramente degno di quel petto.182.Veramente siam noi poluere,& ombra.Veramente la uoglia cieca e'ngorda;Veramente fallace è la speranza. 222.Et Veramẽte è fra le stelle un Sole.298.Nõ human,Veramente,ma diuino Lor andar era.314.& fu Veramẽte Argo. 337 O Veramente sordi,ignudi,& frali)mortali,&c.350.
VERDE naturale,cioè d'herbe di foglie,&c.Herba Verde.5. 116.145. 152. l'herba piu Verde. 165. Herbetta Verde.153. Foglia Verde.27.52.Fronda Verde.219.Verde Selua.12.Bosco,168. Piaggia.301. Riua.103.226. Terreno.111.Cespo. 137.Colle.185.304. Seggio Verde.104 Legno Verde. 242. Arbor sempre Verde .i. il lauro. 147. in mezo di duo fiumi Mi chiuse tra'l bel Verde e'l dolce ghiaccio, cioè tra pratticelli & fiumi. 56. un laccio Tese fra l'herba ond'è Verde'l camino.i.l'herboso.89.
VERDE in uece de l'herba .'Chi non ha albergo i posisi su'l Verde.86.Ne gli occhi ho pur le uiolette,e'l Verde,intẽdendo la ghirlanda di fiori di frondi & d'herba, o uero fiori, & herba odorifera che M.Laura portaua nel seno,&c.108.Fuggi'l sereno,e'l Verde.i.cio che diletta.206.
VERDE,colore.A la uittoriosa insegna Verde.i.di color uerde.241.In campo Verde un candido Armelino.314.
VERDE età.i.giouenile,fresca.Verde Etade.233. l'Età mia piu Verde.322.ne l'Età piu fiorita & Verde.353.
VERDE Lauro.23.26.155.176.187.202.206.Lauro Verde.14. & come in Lauro foglia Conserua Verde il pregio d'honestate.26.
AL VERDE.29.meta:per lo fine.uedi al suo luogo.
Verdeggia.i.fa uerde. Solo d'un Lauro ral selua uerdeggia. 89. Almo sol quella fronde,ch'io sol amo Tu prima amasti:hor sola al bel soggiorno Verdeggia.151.
Verdeggiar. Et quando'l sol fa uerdeggiar i poggi.127. Come gia fece allhor,ch'e primi rami Verdeggiar.192.

VERDI, cioè freschi, uiuaci, giouenili, &c. Verdi Rami. 3. 155. Boschi. 182. 227. Frondi. 42. 126. Fronde. 215. Prati. 231. Herbe Verdi. 48. Riue Verdi. 304. Per far sempre mai Verdi i miei desiri. 135.
VERDI Panni. 6. 24.
VERGA, la bacchetta o picciola mazza. Ch'i fuggo lor come'l fanciul la Verga. 36. Quando uede'l pastor calar i raggi) Drizzasi in piedi, & con l'usata Verga Moue la schiera sua. 42. Che come suol pigro animal per Verga Cosi, &c. 53. Che cõ pietosa Verga Mi meni al pasco. 87. Oue'l gran lauro fu picciola Verga. 151.
VERGA in uece del scettro regale. Poi che se giunto a l'honorata Verga, Con la qual, &c. 45.
VERGINE in uece di Maria. Vergine bella; che di sol uestita: Vergine s'a mercede. Vergine saggia. Vergine pura. 275. Vergine benedetta. Vergine santa d'ogni gratia piena. Vergine gloriosa. Vergine sola al mõdo senza essempio. 276 Vergine dolce & pia. Vergine chiara, & stabile in eterno. I nol nego Vergine, ma ti prego che. Vergine quante lagrime ho gia sparte per, &c. Vergine sacra & alma. 277. Vergine tale è terra. Vergine d'alti sensi. Vergine in cui ho tutta mia speräza. Vergine tu di sante Lagrime, &c. 278. Vergine humana, & nemica d'orgoglio. Vergine, i sacio, & purgo A tuo nome & pensieri e'ngegno, & stile, &c. Vergine unica, & sola. 279. Et meta: O saldo scudo de l'afflitte genti, O refrigero al cieco error ch'auampa. 275. O seneſtra del ciel lucente, & bella. 276.
VERGINE che ual casta, pura, netta, &c. è del genete com: Late uirgo. Andromada) Vergine bruna, i begliocchi, & le chiome. 292. Fra l'altre la Vestal Vergine pia Che. 312. Et fra queste. una Vergine latina. 335.
Et per l'adie: Vergine Man. 109.
VERGINI. Vergine saggia, & del bel numero una De le beate Vergini prudenti. 275. Io nõ poria le sacre benedette Vergini, ch'iui far chiuder in rima. 311.
Vergo. i, scriuo, & rigo, &c. ond'io piu charta uergo. 66. Alma gentil cui tante charte uergo. 129. cotante charte aspergo) Tante ne squarzo, n'apparecchio & uergo. 297.

VERGOGNA, in buona parte, è rossore & timore di nõ errare, o di nõ hauere errato, & quando è in mala parte dinota dishonore, uituperio, &c. Stetti a mirarla; ond'ella hebbe Vergogna. 18. Vergogna hebbi di me. 56. De l'empia Babilonia, ond'è fuggita Ogni Vergogna. 93. Ruppesi in tãto di Vergogna, il nodo. 98. & uol che) Ragion Vergogna & reuerẽza affrene. 125. Nudo, se nõ quanto Vergogna il uela. 132. Ch'i nõ fia d'ira, & di dolor cõpunto, Pien di Vergogna, & d'amoroso scorno. 157. Che'n giouenil fallire è men uergogna. 162. Hor da pura, hor da Vergogna offese. 174. di lagrime notturne, Che'l di celate p Vergogna porto. 179. Che'l danno è graue, & la Vergogna è ria. 186. Signor mio che nõ togli Homai dal uolto mio q̃sta Vergogna. 199. Et da l'un lato punge Vergogna, & duol. 200. occhi) Li tenni, onde Vergogna, & dolor prendo. 254. Et poi si sparge p le guancie il sangue Se paura, o Vergogna auien che segua. 299. Honestate & Vergogna a la frõt'era. 309. Com'huõ) Che sbigottisce & duolsi colto in atto, Che Vergogna con man da gliocchi forba. Che paura, dolor, Vergogna, & ira Eran nel uolto suo tutti ad un tratto. 310 perche Verg. & tema Facean molto desir parer si poco. 325.

VERGOGNA in mala parte, cioè dishonore, infamia, uituperio, scorno, &c. gia pero non m'hai Renduto honor, ma fatto ira, & Vergogna. 41. Ira è breue furor) che'l suo possessore Spesso a Vergogna, & talhor mena a morte. 1. ad atti infami & indegni. 178.

Vergognando del uerbo uergognare in buona parte, & suergognare poi in mala parte. Vergognando talhor, ch'anchor si taccia Donna per me uostra bellezza in rima. 10.

Vergogne. Ne par che si uergogne Tolto da quella noia, 1. che non diuenga rosso, &c. 267.

Vergogni. Ne trouo, chi di mal far si uergogni. 45. Come ciascuna par che si uergogni De la lor nõ cõcessa, & torta uia. 296.

Vergogno. Di me medesmo meco mi uergogno. a 1.

VERGOGNOSA. 1. piena di uergogna. Ratto inchinai la fronte Vergognosa. 97. Tal, ch'ella stessa lieta, & Vergogno la Parea del cambio. 290.

VERI adie: cioè certi. & de guadagni Veri, & de falsi si farà ragione. 352.

VERITATE, il nero, il cui contrario è la bugia, il falso, & INVERITATE ual certamente, &c. uedi al suo luogo.
VERMI, & nel meno fa Vermo, & Verme, detto a uertendo. Mentre che'l cor da gli amorosi Vermi Fu consumato. 227.
VERMIGLI, cioè non in tutto rossi, ma come color del fuoco, ma si piglia in genere in uece di rossi. L'oro, & le perle, e i fior Vermigli & bianchi. 39.
VERMIGLIA. Quel, che'n Thessaglia hebbe le man si pronte A farla del ciuil sangue Vermiglia. i. rossa. 38. Et primauera candida, & Vermiglia. 230.
VERMIGLIE. Se mai candide rose con Vermiglie, &c. 109. Et le rose Vermiglie infra la neue Mouer da l'ora. intendendo le labbra. 118. Perle, & rose Vermiglie. i. i denti, & le labbra. 135. & eran le sue riue Bianche, uerdi, Vermiglie, perse, & gialle. 304.
VERMIGLIO O. i. rosso, purpureo, &c. Ne da lito Vermiglio a l'onde caspe. i. il lito del mar rosso. 166. Cosi caldo, Vermiglio, freddo, & bianco Hor tristo, hor lieto fin qui t'ho condutto. 324.
Aerna, cioè fa freddo. Di state un ghiaccio, un foco quando uerna. 131.
VERNI. Alcione, & Ceice in riua al mare Far i lor nidi a piu soaui Verni. 292.
VERNO, & Inuerno, & Vernata. e i fior uermigli & bianchi, Che'l Verno douria far languidi, & secchi. 39. Et quando'l Verno sparge le pruine. 63. Ne state il cangia, ne lo spegne il Verno. 108. Et tremo a meza state ardendo il Verno. 118. Passa la naue mia carca d'oblio Per aspro mar a meza notte il Verno. 151. Cosi rose & uiole Ha primauera, e'l Verno ha neue, & ghiaccio. 163. Ch'è nel mio mar horribil notte, & Verno. 180. Ma pria fia'l Verno la stagion di fiori, Che. 183. E'l Verno in strani mesi Cõ pericol presente, &c. 266. Vedédoti la notte, e'l Verno a lato. 274. Rose di Verno, a meza state il ghiaccio. 304. ch'al tepido Verno Giunse a man destra, &c. intendendo del sito temperato, o uero tra il caldo, e'l freddo. 312. Mitridate) Fuggi' dinanzi a lor la state, e'l Verno. i. da ogni tempo. 336. Vn dubbio Verno, un'instabil sereno, E' uostra fama. 346. & non piu state, o Verno. 351.

Et meta: doue l'aere freddo suona Ne breui giorni quando Borea fiede.83. Pommi a la notte; al di lungo,& al breue.110 di state di Verno.129. Ma la stagion,& l'hora men gradita) A parlar teco,&c.1.di uerno,& di notte tempo,&c.274.

VERO Sost:la Verità. le charte,C'haucan molt'anni gia celato il Vero.2.Vero dirò, forse e parra menzogna. 18. Mentre che l'un con l'altro Eero accoppio. 36. Non so se Vero, o falso mi parea.87. Ch'altro messaggio il Vero Farà in più chiara uoce manifesto. 99. Iui fu che'l tuo Vero per la mia lingua s'oda.111.Hor potrebb'esser Vero,hor come,hor quando.115. Poi,quando'l Vero sgombra Quel dolce error.116. Io,che talhor menzogna,& talhor Vero Ho ritrouato le parole sue.141.se Vero al cor l'occhio ridice.152. Che ne'ngegno,ne lingua al Vero aggiunge. 173. Vorre'l Vero abbracciar lasciando l'ombre. 198. Quel ch'io fo ueggio; & non m'ingãna il Vero Mal conosciuto.199.Vedal colei,ch'è hor si presso al Vero .i. a Dio.205. ei sa, che'l Vero parlo.Che'l Vero,onde si parte Quest'ingrato dirà senza diffetto. 267. Et come ricordar di Vero parme.296. Facendo contra'l Vero arme,& sophismi.340.Che parland'egli,il Vero, e'l falso a pena Si discernea. 341. Non fate contra'l Vero al core un callo.345. Ch'a dir il Vero homai troppo m'attempo. 349. Vero è, che'l dolce mansueto riso Pur acqueta. 9. Vero è'l prouerbio,ch'altri cangia'l pelo Anzi che'l uezzo.100.

VERO adie: che ual certo, non finto, non simulato. Vero Camino. 5. Valor. 19. 309. Pregio. 21. Splendor. 59. Honor. 67. 332. Honore. 170. Prigionero. 71. Amico.282. Huom Vero.17.

VERONA Città, detta primamente Brennona, da Brenno Duca de Galli; che prima la edificò. Non pur Verona, & Mantoa & Arunca.139.

VERONESE. Subito hebbi scorto Quel Plinio Veronese suo uicino A scriuer molto,a morir poco accorto.339.

Verrà, cioè uenirà. Chi uerrà mai, che squadre Questo mio cor. 102. Tempo uerrà anchor forse, Che. 105. Al secol, che uerrà, l'alte bellezze Pinger cantando. 229. di quali schole Verrà'l maestro, che descriua a pieno Quel che.327.

Verran. Quanti far chiari) Che son uenutui, o uerran tosto meno. 346.

Verresti, cioè ueniresti. Verresti in grembo a questo sconsolato. 274.

Versa, cioè spande, o sparge, diffonde. L'una piaga arde, & uersa foco, & fiamma. 185.

Versan. L'onde, che gliocchi tristi uersan sempre? 49.

Versai. Per ch'io tante uersai lagrime e'nchiostro. 259.

VERSI nome Sost: Lat: carmina. Piu uolte incominciai a scriuer Versi, Ma la penna & la mano, & intelletto Rimaser uinti. 10. So io ben, ch'a uoler chiuder in Versi Sue laudi, tora stanco. 26. Piangan le rime anchor, piangano i Versi. 79. Cosi potess'io ben chiuder in Versi I miei pensier. 81. Hor rime, hor Versi, hor colgo herbette & fiori. 93. Ne'n pensier cape, non che'n Versi o'n rima. 148. quella nobil alma, Che non curò giamai rime ne Versi. 183. Quante lagrime lasso, & quanti Versi Ho gia sparti. come si legge in prose, e'n Versi. Null'al mondo è, che non posiano i Versi. 183. Lagrimando, & cantando i nostri Versi. E'n Versi tento sorda, & rigid'alma. 184. Che solea risonar in Versi, e'n rime. 248. V sono i Versi, u son giunte le rime. 249. che ne'n rima Poria, ne'n prosa ornar ne'n Versi. 302. & quel cantato in Versi Achille. 332.

Et in uece del canto. Se Versi, o pietre, o sugo d'herbe noue Mi rendesser un di la mente sciolta. 169. Et gli augelletti incominciar lor Versi. 182.

Versi. 1. spargi. Mi dice con pietate, a che piu uersi De gliocchi tristi un doloroso fiume? 215.

VERSO Sost: Lat: carmem. Che compreuder no'l puo prosa ne Verso. 316. non ch'io sia Ardito di parlarne in Verso, o'n rima. 319.

VERSO, & Ver prepositione, & è uoce di beniuoglienza del tutto contraria alla prepositione Cõtra uoce piena di maliuoglienza, & uuol sempre il sesto caso, & si da alla persona. & quando ui seguita li pronomi me, te, noi, uoi, lui, &c. eccettuandoui la Se, si lascia la Di & il simile si fa in Contra, in Sopra, in Appresso, &c. uedi la regola alla particella Di ppositione. Verso la sera. 10. Verso Occidẽte. 41. Verso'l mio fine. 73.

Verſo l'eſtremo.95. Verſo'l maggiore.116. Verſo l'aurea fronde.147. Verſo l'aurora.257. Verſo la fine. 337. Verſo di uoi o dolce ſchiera amica: & queſto ſol una uolta diſſe Verſo di uoi contra la regola. 124. & altroue diſſe poi Verſo me. 36. Ver me. 93. 160. &c. Ver te. 259. 325. Ver noi. 269. Ver Lei. 121. &c.

Verſò, cioè diffuſe, ſparſe, &c. Hor uerò in una ogni ſua largitate. 253.

VERTV, & Virtu. l'uno & l'altro ſi uſa. Virtute & Virtude ſi uſa nel uerſo: & Virtu nell'uno numero, & nell'altro ſi uſa nella proſa. La gola, e'l ſonno, & l'otioſe piume Hanno del mondo ogni Vertu sbandita. 4. Prouan l'altra Vertu; cioè quella del ſplendore, & quella del bruſciare. 10. Et l'eloquentia ſua Vertu qui moſtri. 23. in cui s'accoglia Quanta uede Vertu, quanta beltate, &c. 26. pero ch'alteonde un raggio Non ueggio di Vertu, ch'al mondo è ſpenta. 45. L'aſpettata Vertu, che'n uoi fioriua. 85. Rara Vertu, non gia d'humana gente. 168. Ma'l mondo cieco, che Vertu non cura. 188. Fra gli anni de l'età matura honeſta, Che i uitii ſpoglia, & Vertu ueſte e honore. 234. Fior di Vertu, fontana di beltate. 273. Se Vertu, ſe beltà non hebbe eguale. 274. Si come di Vertu nuda ſi ſtima. 302. Ma Vertu, che da buon non ſi ſcompagna. 308. Vertu morta è, bellezza, & corteſia. 319. ond'a Vertu furon ribelli. 329. Come adiuiene a cui Verttu relinque. 331.

Et in uece del ualore, uigore, forza, potere. Cade Vertu da l'infiammate corna, Che ueſte il mondo, &c. 1. uigore. 5. Ch'i ueggia per Vertu de gli ultim'anni Donoa de be noſtr'occhi il lume ſpento. cioè ch'i uiua tanto. 6. Et per Vertu de l'amoroſa ſpeme Che ti ſoſtenne. 1. potere. 30. Che mi paſsò nel core Con la Vertu d'un ſubito ſplendore. 1. forza o poſſanza. 51. I begliocchi) Ch'e medeſmi pon ſaldar la piaga Et non gia Vertu d'herbe, o d'arte maga. 70. ond'ogni Vertu more, Et regna altro Signore. 97. Virtu contra furore Prenderà l'arme. 113 Poi che'nfiammata l'hebbe Riſpenſe la Vertu gelata & bella. 122. Che mia Vertu non puo contra l'affanno. 126. Non puo piu la Vertu fragile, & ſtanca Tante uarietate homai ſoffrire. 132. Vertu) De le tenere piante ſue par ch'eſca. 139. Solo per cui Vertu l'alma reſpira. 146. E'l ſol ua-

gheggio si,ch'egli ha gia spento Col suo splédor la mia Vertu uiua.167. quando da l'uno Di duo i piu begliocchi)Mirandol) Mosse Vertu, che fe'l mio infermo, & Bruno. 179. C'hauria Vertu di far pianger un sasso. 218. Scemando la Vertu,che'l fea gir presto.246.

Et nel plu.in uece di Vertuti. Et le Vertu che l'anima comparte. 80. Nobile par de le Vertu diuine. 309. uedi Virtude, & Vertute.

VERTVTI. Perir Virtuti,e'l mio regno con elle.171.

VESCHIO, & Visco materia per pigliare uccelli, & meta: per l'inganno. E'l padre è colto; e'l popolo ad un Veschio. 295.uedi Visco.

VESPASIAN Imperadore, & Tito suo figlio celebri di molte Virtu, ma piu Tito, che poco uisse. Poscia Vespasian col figlio uidi Il buon e'l bello,&c.331.

VESPE, & Vespa animal quasi simile all'Ape. ond'amorose Vespe Mi pungon si,che.176.

VESPRO hora canonica.& son condotto a tale;Ch'a nona, a Vespro,a l'alba,& a le squille,&c.90. Quel sol) Co i uaghi raggi anchor indi mi scalda A Vespro tal, qual era hoggi per tempo.144.Et questa ch'anzi Vespro a me fa sera.182.

VESTA, il uestimento,lo habito. Pur purea Vesta d'un ceruleo lembo.149. Vedoua sconsolata in Vesta negra. 206. Et una donna inuolta in Vesta negra.315.

Et meta in uece del corpo.A pie de colli; oue la bella Vesta Prese de le terrene membra pria.4.Vedi Scorza.

VESTAL Vergine;Tuccia intendendo;che falsamente accusata di sacrilegio,per purgarsi,& confidandosi nella castità portò col cribro acqua al tempio. onde dice. Fra l'altre la Vestal Vergine pia,Che baldanzosamente corse al Tibro Et per purgarsi d'ogni infamia ria Portò dal fiume al tépio acqua col cribro.312.

Veste.i.addobba,orna,cuopre,&c. Che veste il mondo di nouel colore. 5. Quando si veste,& spoglia Di fronde il bosco, & la campagna d'herba. 209. Che i uitii spoglia; & uirtu veste e honore.234.

Vesti'.Verdi panni)Non uesti' donna un quanco.24.

VESTIGI& Vestigia,& nel fin:Vestigio,le orme,le pedate,

& meta:gli essempi,i costumi,&c.Cosi hauestu riposti De be Vestigi sparsi.103. Lei nó trou'io;ma suoi santi Vestigi.228.
VESTIGIA, le orme, &c. Di uaga fera le Vestigia sparse.227.
VESTIGIO, & nel piu fa uestigia, uestigie & uestigi, cioè la pedata la forma,la orma che lascia il piede in terra nel caminare. Oue Vestigio human la terra stampi.30. Et del bel pede alcun Vestigio serbe.137. Di lei, ch'alto Vestigio L'impresse al cor, ei fece'l suo simile,cioè essempio, o similitudine.269.
Vestir per addobbar, ornare, coprire, &c. il suo contrario è suestire, spogliare, &c. Incominciarsi il mondo a uestir d'herba.107. Al uello, ond'hoggi ogni huom uestir si uole.175.
VESTIRE. Pur come donna in un Vestire schietto.148.
Vestirsi. Hor uestirsi honestate,hor leggiadria.92.
Vestisse. Cosi uestisse d'un color conforme.101.
VESTITA, cioè addobbata, ornata, non spogliata. Anima ; che di nostra humanitade Vestita uai.20. Di porpora Vestita, e'l capo d'oro.238. Vergine bella)che di sol Vestita Piacesti, &c.275.
VESTITE. Tutte Vestite a brun le donne perse.24.
VESTITO. & cio sepp'io da poi Lunga stagion di tenebre Vestito.16.
VETRO materia traslucida, & frangibile. Certo Cristallo, o Vetro Non mostrò mai di fare Nascosto altro colore.33.Come raggio di sol traluce in Vetro.81.Lasso non di diamante, ma di Vetro Veggio di man cadermi ogni speranza.101. E'n picciol Vetro chiuder tutte l'acque.109. Et l'alma che traluce come un Vetro.130. Passa'l pensier, si come sole in Vetro.350.
Et in uece di Vaso, o di bicchieri. Chi non hà l'auro, o'l perde Spenga la sete sua con un bel Vetro.86. Via piu dolce si troua l'acqua,e'l pane, E'l Vetro,e'l legno, che le gemme & l'oro.317.
VEZZO, & Vezzi,cioè uitio,costume,& ancho dinota blanditie,carezze,&c. Vero è'l proueibio, ch'altri cangia il pelo Anzi che'l Vezzo.100.

VGO da Penna Genouese Poeta Thosco. Amerigo, Bernardo, Vgo, & Anselmo. 302.
V'ha uedi alla parti cella Ha.
VI, ual quanto Voi, & in quel luogo, & sempre si accompagna col uerbo si nel principio come nella fine, & oltra che'l si troua nel sentimento del datiuo, & dell'accusatiuo; sta per dechiaratione di quello, che di sopra si ragiona, & quando ci precede la Me in i medesimamente finisce, come L'acque mi Vi paion dolci: & nella rima anthora che sotto l'accento del uerbo infinito si stia per accommodar la rima nella I, & nella E termina, come doue dice Donne mie lungo fora a raccontarue, &c. Et prima in uece di Voi. Pur ch'altri Vi chiami. 1. chiami uoi. 3. Dõna nõ Vi uid'io, Poi, che, &c. 6. Ma poi ch'amor di me Vi fece accorta. 6. Occhi miei lassi; mentre ch'io ui gira Nel bel uiso di quella che V'ha morti. 7. Ricorro al tempo, ch'i Vi uidi prima. 10. Certo se Vi rimembra di Narciso. 39. Pietà Vi mosse. 53. Ma quante uolte a mi Vi riuolgete. 61. là; doue Vi chiama Vostra fortuna. Chi Vi può dar dopo la morte anchora) honore, & fama. 85. Di che nulla pietà par che Vi stringa. Vano error Vi lusinga. 111. ch'altr' ira Vi sforza. Per Dio questo la mente Talhor Vi moua. 113. Che Vi fa co suoi raggi, &c. 338. di che Vi cal si poco. 158. Hor fia mai'l di, ch'io Vi riuegga, & oda? 191. Di me Vi doglia, & uincaui pietate. 205. Pie miei) Ou'è colei, ch'esercitar Vi sole. 213. Hor dimmi; se colu' in pace Vi guide) che coppia è questa. 287. per quella fede, Che Vi fu credo al tempo manifesta. 322. Ite superbi, & miseri Christiani Consumando l'un l'altro, & non Vi caglia, Che'l sepolcro, &c. 337. Hor Vi riconfortate in uostre fo le Gioueni. 345. Che Vi far ir superbi oro, & terreno. 353.
Et quando dinota iui, o in quel luogo. Ben ch'io non Vi leggessi il di, ne l'hora. 99. Nessun Vi riconobbi; & s'alcun V'era, &c. 282. Miro) S'alcuno Vi uedessi. 337.
VI SI. ual quanto in esso o in essa, in mezo l'alma) Di noiosi pensier disgombra allhora Si che di mille un Sol Vi si ritroua, cioè in essa anima. 62. Vi si uedea nel mezo un seggio altiero; Oue sola sedea la bella donna, cioè in esso seggio in uece del core. 240.

VIA nome, la strada. Trouaste per la Via fossati, o peggi. 19. Donne; che ragionando ite per Via. 173. Qual, chi per Via dubbiosa teme, & erra. 190. E'n dubbia Via senza fidata scorta. 214. & feglisi all'incontra A meza Via come nemico armato. 233. & giuansi per Via Parlando. 290. Si come in Campidoglio al tẽpo antico Talhora per Via sacra, o per Via lata. cioè strade in Roma doue si menauano e triomphi. 328. Et par meta: Et aperta la Via per gliocchi al core. 2. Pochi compagni haurai per l'altra Via. 4. Giunse nel cor, non per l'usata uia. 29. Et misil per la Via quasi smarrita. 40. ou'ella oblia La noia e'l mal de la passata Via. 41. Ad huom mortal non fu aperta la Via, &c. 48. Per ch'a la lunga Via tempo ne manca. 51. Via corta, & spedita Trarrebbe a fin quest'aspra pena & dura. 61. Che mi mostra la Via, ch'al ciel cõduce. 63. M'hanno la Via si d'altro amor precisa, Che. 70. Occhi) Noi gli aprimmo la Via per quella spene; Che. 75. Et seguir lei per Via dritta, & spedita. 79. Ne i pie sanno altra Via; ne la man, &c. 82. Frate tu uai Mostrando altrui la Via; doue, &c. 83. non ho seno[n] quest'una Via da celare il mio angoscioso pianto. 84. Che mi conducon per piu piana Via A la speranza mia. 88. Et se mai da la Via dritta mi torsi. 98. Per disperata Via son dilungato. 117. Conuen ch'altra Via seguia. 146. di quel; ch'i men uorrei Piéna troui quest'aspra, & breue Via .i. della uita. 160. Ch'ogni aspra Via per sua salute tenta. 180. Il mal) Al qual ueggio si lunga, & piana Via. Che. 186. Quasi sognando, si facea far Via. 193. & qual è dritta Via Di gir al ciel, &c. 195. Ond'hor non so d'uscir la Via ne l'arte. 241. Onde colei) Trouò la Via d'entrar in si bel corpo. 252. hor mi conduce Per miglior Via a uita senza affanni. 261. Et la mia torta Via drizzi a buon fine. 277. Come ciascuna par, che si uergogni De la lor nó concessa & torta Via. 296. Con lor piu lunga Via conuen che uada. 302. Perche a saluar te, & me null'altra Via Era. 323.

FRA VIA, & TRA VIA. Senza sospetto di trouar fra Via Cosa che. 4. Com'huom, che tra Via dorma. 16. Ch'i temo forte di mancar tra Via. 73. & poi tra Via m'apparue Quel traditor. 78. Che chi possendo star cadde tra Via. 196. temendo non fra Via, Mi stanchi. 218. Come a Corrier tra

Via, se'l cibo manca.246.
IN VIA. Ond'io consiglio uoi, che siete in Via.77.& erane in Via forse.253.Seco fu' in Via.262. O felici quell'anime; che'n Via sono.351.
PER VIA.173.290.328.79.&c.uedi di sopra in Via.
Va Via.uen tosto; & subito ua ua.194.
VIA adue:che ual assai,o molto.uedi Via men, Via Piu,&c.
VIA in uece di oltra.Et tu pur Via di poggio i poggio sorgi.138
VIA in uece di modo. Ma se maggior paura Nõ m'affrettasse: Via corta & spedita Trarrebbe a fin quest'aspra pena & dura.i.si occiderebbe.61.
VIA MEN.VIA PIV.VIA MAGGIORE.VIA MIGLIORE,&c.uedi a gli suoi luoghi.
VIAGGIO,il camino detto da Via.Gran tẽpo humido tenni quel Viaggio.16.Che non posso cangiar teco Viaggio? 176. Le stelle uaghe,& lor Viaggio torto.219.
Et meta:& l'hore son si pronte A fornir il Viaggio.26. Et la richiami al suo antico Viaggio. 45. Vidi assai perigliosо il mio Viaggio. 49. Che uolendo col giorno esser a porto E' gran Viaggio in cosi poca uita. 73. Ma di gir in fin la sanno il Viaggio.75. Errar non desi in quel breue Viaggio.159.& nel parlar mi mostra Quel, che'n questo Viaggio fugga o segua.218.Riconosci colei,che prima torse I passi tuoi dal publico Viaggio.i.dalle ricchezze, che ognun brama. 320. Poi uedrem prender ciascun suo Viaggio.352.
VIA MAGGIORE.VIA MEN.VIA migliore.uedi a Maggiore,a Men,& a Migliore.
VIA PIV con nomi positiui,& non con comparatiui.& uale assai piu,o molto piu.Et io nel cor Via piu freddo che ghiaccio Ho,&c. 55. Per cui nel cor Via piu che'n charta scriuo. 89.Che farà gliocchi tuoi Via piu felici.97.è tal uita aspra & ria Via piu che morte. 195. & ho'l cor Via piu freddo De la paura. 200. Trouaimi a l'opra Via piu lento, & frale.229. Quattro destrier Via piu che neue bianchi.281. Per far Via piu,che se,l'un l'altro degno.291. uedi Sansone Via piu forte,che saggio.295.Pura Via piu,che candida colomba.296. Via piu dolce si troua l'acqua e'l pane. 317. Via piu, che'nnanzi nol tenea gentile.344.

Vibra, cioè moue con fretta, onde diciamo uibrar la ſpada quando quella è moſſa cõ fretta uerſo e raggi del Sole. L'aura ſoaue, ch'al ſol ſpiega & uibra L'auro, &c. 156.

VICARIO, ual Luogotenente. Vicario di Chriſto, cioè ſan Pietro. 20.

VICIN Soſt: cioè i propinqui, i proſsimani. ſi come'l Nil d'alto caggendo Col gran ſuono i Vicin d'intorno aſſorda. 40.

VICIN adie: cioè propinquo. Anzi che'l giorno gia Vicin n'aggiunga. 323.

DA VICIN adue: 277. uedi al ſuo luogo.

VICINE adie: Però dolenti anzi che ſian uenute L'hore del pianto, che ſon gia Vicine. 7. Tutti ſue amiche, & tutte eran Vicine. 317.

VICINO Soſt: cioè quello che ſta proſsimo. Pianga Piſtoia, e i cittadin peruerſi, Che perduto hanno ſi dolce Vicino. 79. Faſtidire il Vicino Pouero. 112. Poi'l Duca di Lancaſtro, che pur dianzi Er'al regno de Franchi aſtro Vicino. 337.

Et per lo adie: Tra l'herba uerde, e'l bel monte Vicino. 5. Hor, ch'i mi credo al tempo del partire Eſſer Vicino, o non molto da lunge. 200.

Vid'in uece di uidi. Vid'Hippia il uecchierel. 340.

Vid'io, cioè uidi io. Donna non ui uid'io. 6. Vid'io le'nſegne. 73. Et lei uid'io ferita in mezo'l core. 77. Ne uoi ſteſſi ſi com'hor, bella uid'io. 152. Perche non la uid'io. 159. Al fin uid'io per entro i fiori, & l'herba Penſoſa, &c. 239. Già ti uid'io d'honeſto foco ardente Mouer i pie fra l'herbe. 273. Thucidide uid'io, che. 340. Vedrà eſſer coſi: che no'l uid'io. 344.

Vide affermatiuo in ſecõda perſona. Che naſcer uide) La fera uoglia. 12. & riconobbe, & uide Gir di pari la pena col peccato. 17. Pin di me lieta non ſi uide a terra Naue, &c. 19. Che, come uide lei cangiar Theſaglia Coſi. 44. La uide in mezo de le gelide onde. 44. Iui la uide, & la ritiraſſe in charte. 71. Come lume di notte in alcun porto Vide mai d'alto mar naue ne legno. 73. Et Hannibal, quando) Vide fortuna farſi ſi moleſta. 84. & ſenza ſcorta Mi uide. 89. Come chi mai coſa incredibil uide. 156. ſuo male, & noſtro uide in prima Adamo. 151. Chi ui de al mondo mai ſi dolci ſpoglie. 156. Che mai per noi quel-

la beltà si uide.212. Discolorato hai morte il piu bel uolto, Che mai si uide.217. In quegli exili quanto e uide amari. 246. Sennuccio,& Franceschino,che fur si humani Com'ogni huom uide.301. Lo scudo in man,che mal uide Medusa. 311. Ch'il uide,il sa;tu'l pensa che l'ascolte. 318. Come'l Metauro uide,a purgar uenne Di ria semenza,&c. 318. La uedoua, che si secura uide Morto'l figliuol. Poi uidi quella, che mal uide Troia.333. Il buon Re Sicilian;che'n alto intese, Et lunge uide.337. Vno,che gli hebbe inuidia,& uide'l torto.339. Et quel, che lieto i suoi campi disfatti Vide, & deserti. 341. Se fu beato,chi la uide in terra.354.

Et con la negatiua. Tornar non uide il uiso.38. Vn,che non ti uide anchor da presso. 48. quel,che non mai uide Occhio mortal. 108. Simil giamai ne Sol uide ne stella.122. Non uide il mondo si leggiadri rami. 126. ne lagrime si belle Di si begliocchi uscir mai uide il Sole. 136. E non si uide mai cerno ne damma cercar fonte.207. Vuol,ch'l depinga a chi nol uide,e'l mostri. 230. Leggiadria ne beltate Tanta non uide il Sol credo giamai.243.

Vider, cioè uidero. Se mai candide rose)In uso d'oro uider gli occhi miei.109. Beati gliocchi che la uider uiua.230. I di miei)& nõ uider piu bene.235. Virgine que begliocchi,Che uider tristi la spietata stampa.275.

Vidi affermatiuo in prima persona. Ricorro al tempo, ch'i ui uidi prima.10. Et maledico il dì,ch'i uidi'l Sole.12. E i capei uidi far di quella fronde.14. Giouene donna)Vidi piu bianca,& piu fredda, che neue. 26. Et cio ch'i uidi dopo lor mi spiacque.32. Vidi assai perigliosa il mio uiaggio.49. Subito uidi quella altera fronde Di cui,&c.56. Lo qual è in me dapoi,Ch'i uidi quel,che.60. Poi ch'io li uidi in prima.68. un uiuo Sole Fu quel,ch'i uidi. 78. Ou'amor uidi gia fermar le piante. Torno dou'arder uidi le fauille.90. Volsemi ; & uidi un'ombra,che.91. Qui tutta humil,& qui la uidi altera. Vidi onde nacque Laura,dolce & pura.92. In mezo di duo amanti honesta altera Vidi una donna.93. Poi tornai 'ndietro, perche uidi scritto)che'l tempo anchora Non era giunto. 99. Ma uidi'l io, ch'altroue non m'affiso. 101. begliocchi) Qual'io gli uidi. E'l primo dì,ch'i uidi a Laura sparsi I capei.

doro. 109. Ma piu nel tempo,che madonna uidi. 123. I uidi amor,che begliocchi uolgea.Sennuccio i'l uidi,& l'arco,che tendea.128.I uidi in terra angelici costumi, Et uidi lagrimar que duo bei lumi.134. a dir che quelle Ch'i uidi eran bellezze al mondo sole.136.Dal di che prima que begliocchi uidi. 163.Dodici donne) Vidi in una barchetta. Poi le uidi in un carro triõphale.175. In tale stella duo begliocchi uidi.194. Consumar uidi marmi,& pietre salde. 201. Cosi uo ricercandoogni contrada Ou'io la uidi.228.Come ardeuano in quel punto; ch'i uidi Gliocchi.232.Vidi un'altra;ch'amor obietto scelse.234.Indi per alto mar uidi una naue.237. aprir uidi uno speco.238.Giunto mi uidi.241. Vidi fra mille donne una gia tale. Quale io la uidi in su l'età fiorita. 252. Vinto da sonno uidi una gran luce. Vidi un uittorioso, & sommo duce. 281. Poi uidi in lui chiara uirtute accesa.288. I uidi un da man destra fuor di strada. 290. Et uidi la crudel figlia di Niso.Vidi Aci,& Galatia.292.Vidi'l pianto d'Egeria.Et mille)Vidi cantar per l'una & l'altra riua. 293. Et le fatiche lor uidi,& lor luti.Vidi colui; che sola Euridice ama. 300. Virgilio uidi: Vidi in una fiorita, & uerde piaggia Gente. 301. quel,che con quest'occhi Vidi.303.Et uidi a qual seruigio,& a qual morte,ua, &c.305. Et de gli huomini uidi al mondo diui. Ch'i uidi amor con tutti suo' argomenti. 307. Quand'io'l uidi pien d'ira & di disdegno.309.Mille,& mille famose & care salme Torre gli uidi. 310. Passo qui cose glorioſe, & magne Ch'io uidi. Legar il uidi, & farne quello stratio Che.311.Triomphar uidi di colui.Poi uidi Hersilia. Poi uidi fra le donne peregrine Quella,che,&c.Al fin uidi una,che si chiuse & strinse Sopr'Arno.312. Fra quali uidi Hippolito,& Ioseppe.313.Quand'io uidi un'insegna oscura, & trista.315. Ch'i uidi lãpeggiar quel dolce riso.Poi si uinto ti uidi dal dolore.323.Ch'i uidi gliocchi tuoi talhor si pregni Di lagrime. Tal hor ti uidi tali sproni al fianco.324.Vidi da l'altra parte giunger quella, Che: dou'io scorsi Molti di quei,che legar uidi amore.327.Poi uidi un grande con atti soaui.& uidi poi Vn,&c.330. Vidi'l gran fondator. 331. Vidi l'altro Alessandro. 332. Vidi qual usci' gia del foco ignudo Il Re di Lidia. Et mentre gliocchi alti ergo Vidi una parte tutta in se rac-

colta.333.Poi uidi'l padre noſtro.Vidi'l giuſto Ezechia.334 Io uidi alquante donne.Poi uidi quella, che mal uide Troia. Poi uidi la magnanima Reina. Poi uidi Cleopatra. & uidi in quella treſca.335.Vidi dopo coſtui.Vidi uerſo la fine il Saracino.Et uidi duo,che ſi partir hierſera Di queſta noſtra etate.337. Volſemi da man manca, & uidi Plato.338. Vidi Solon.Herodoto di Grecia hiſtoria padre Vidi. Vidi Anaxarcho. Vidi Archimede. Vidi in ſuoi detti Heraclito coperto. 340.Carneade uidi.341.Vidi tela ſottil teſſer Chriſippo. uidi Zenone Moſtrar la palma aperta.342.Che quant'io uidi'l tempo andar leggiero. I nidi'l ghiaccio, & li preſſo la roſa. 344. Vidi una gente andarſen queta queta. 346. Vidi ogni noſtra gloria al ſol di neue, Et uidi al tempo rimenar tal prede,che.347.Dapoi che ſotto'l ciel coſa nõ uidi Stabile & ferma.349.Et le tre parti ſue uidi riſtrette.350.

Vidi con la negatiua. Nõ uidi mai dopo notturna ploggia Gir, &c. 108. Ne dopo ploggia uidi'l celeſte arco Per l'aere,&c. 126. oue ſi chiar uedeſsi Quel, che neder uorrei poi ch'io nol uidi..215.Ne giamai uidi ualle hauer ſi ſpeſsi Luoghi da ſoſpirar.215.

Vidiui alquanti,c'han turbati i mari Con uenti aduerſi.341.Vidiui di pietate ornare il uolto.6.

VIE, le ſtrade. Ma pur ſi aſpre Vie ne ſi ſeluaggie Cercar non ſo.30. Giunto'l uedrai per Vie lunghe, & diſtorte. 32. Tornarſi al ciel,che ſa tutte le Vie.257.

Et meta:Oue per aſpre Vie mi ſproni & giri.138.Ch'i ho cercato gia Vie piu di mille. 162. A dir di cio;tutte lor Vie fieu baſſe.195.& quante utili honeſte Vie ſprezzai.265.

Viemme, cioè mi uiene. L'aura)mormorando a ferir nel uolto uiemme. 155.

Vien. Quando)Amor uien nel bel uiſo di coſtei.Da lei ſi uien l'amoroſo penſero. Da lei uien l'animoſa leggiadria. 7. Lo mio fermo deſir uien da le ſtelle.12. L'anima,a cui uien meno Conſiglio. 25.Hor uien mancando.31.Coſi'l deſio)Ne lo sfrenato obbietto uien perdendo. 40.Onde s'alcun bel frutto Naſce di mes da uoi uien prima'l ſeme.63. ond'ogni mio ripoſo Vien,com'ogni arbor uien da ſue radici.64. Certo il fin de miei pianti Vien da begliocchi.65. Che quel,che uien

da gratioſo dono) Mi fa. 68. Et onde uien l'enchioſtro, onde le charte. 69. Là, onde'l di uien fore. 120. De gliocchi ; onde mi uien tanta dolcezza. 126. Gite ſecuri homai, ch'amor uien uoſco. 133. Che'l pouerel digiuno Vien ad atto tal hor, che, &c. 162. Vien poi l'aurora, & l'aura freſca in alba. 174. Forſe mi uien qualche dolcezza honeſta. 191. Ma che: uien tardo; & ſubito ua uia. 194. Et la morte uien dietro a gran giornate. 211. Stilla d'acqua non uien da queſte fonti. 219. Amor uien meco. 228. Onde l'alma uien men frale, & digiuna. 246. al letto, in ch'io languiſco Vien tal. 257. Dunque uien morte. Dico, onde uien tu hor o felice alma? 262. Che ſeconſolato a te uien per cõſiglio. 275. Quel che'n ſi ſignorile & ſi ſuperba Viſta uien prima, è Ceſar. 284. Hiſiphile uien poi. Poi uien colei c'ha'l titol d'eſſer bella. 258. Vien catenato Gioue innanzi al carro. 286. Carcer, oue ſi uien per ſtrate aperte. 305. Q̃ueſta uien per partirci. 326.

Vien meno. 1. manca, Coſi lo ſpirto d'hor in hor uien meno. 149 Che'l duol piu creſce, & la ragion uien meno. 180.

Vien, in uece di cõuiene; come tentione per cõtentione, & Temnere diuos pro contemnere diuos. Pur queſt'è furto; & uien, chi me ne ſpoglie. 156.

Viene. Moueſi'l uecchierel) Et uiene a Roma. 8.

Vienſi. Onde a ben far per uiuo eſſempio uienſi. 193.

Vieta, cioè impediſce, ſchiua, proibiſce, &c. Ma pur uoſtro deſtino a uoi pur uieta l'eſſer altroue. 54. Che'nnanzi tempo mi t'aſconde, & uieta. 236.

VIGESIM'anno. 173.

VIGOR, la poſſa, la gagliardia, la proſperità del uiuere naturale. Non hebbe tanto, ne Vigor ne ſpatio, Che, a i. pero forſe è remota Dal Vigor natural, che u'apre, & gira. 61. Perche'l Vigor, che uiui gli moſtraua, &c. 80. Hebbe tanto Vigor nel mio conſpetto; Che: 99.

VIL, & VILE adie: cioè di poco prezzo. Vil cura. 76. Signoria. 160. Soma. 196. Amor d'ancille. 268. Tolomeo. Femmella. 294. Huom Vil. 203.

VILE & VIL adie: maſ: & fem: Penſier Vile. 60. Coſa Vile. 93. 269. Piacer. 108. Vita. 149. Nebbia. 208. Stato. 279. Eſſer. 304. Arte non Vile. Auo Vile. 340. Viuer

noſtro. 344. Che cio ch'altri han piu caro a me fan Vile. 71. Chi tien ſe coſi Vile.i.da poco, &c. 113. Forſe a te ſteſſo Vile altrui ſe caro. 115.

VILLA, il contado, il uillaggio. Ou'io ſia in qualche Villa. 267. In coſi anguſta,& ſolitaria Villa Era'l grand'huom,che d'Africa s'apella. 312.

VILLANA, adietcioè ruſtica,roza,&c. Haurian fatto gentil d'alma Villana. 209.

VILLE. i contadi. l'altr'è Medea, Ch'amor & lui ſeguì per tante Ville. 185.

VILMENTE. i.ſprezzatamente. I'era intento a queſte uoſtre Diue Le qua Vilmente il ſecolo abbandona. 18.

VIN, & VINO. I cor notiſſimo. Maluagia) Di Vin ſerua, di letti, & di uiuande. 123.

Vinca. i.ſupera, auanzi. Vinca'l uer dunque,& ſi rimanga in ſella. 161. Vinca'l tuo ſol le mie tenebre noue. 169. Vinca'l cor uoſtro in ſua tanta uittoria. 244.

Vincaui pietade. 205.

Vince. gliocchi) Ma da preſſo gli abbaglia ; & uince il core. 108. Quant'è creato, uince,& cangia il tempo. 127. Pommi, oue'l ſol occide i fiori, & l'herba, O doue uince lui'l ghiaccio, & la neue. 128. Che'l dir noſtro e'l penſier uince d'aſſai. 133. Che uince ogni altra ſpeme, ogni deſio. 151. Ch'ogni ſtil uince. 230. E'l mio duro martir uince ogni ſtile. 249. Poi guarda come amor crudel,& prauo Vince Dauid. 295. Tanto uince,& rimoglie il tempo auaro. 348.

Vincea. Quel, che d'odor ;.& di color uincea L'odorifero, & lucido oriente. 254.

Vincer per ſuperare, auanzare, &c. Per domar me conuienti uincer prima. 207.

Vincerà, Qual uincerà non ſo, 57. & uincerà'l migliore. 84.

Vincerle, Et Menalippe) Che uincerle fu gloria al grande Alcide. 335.

Vincerne. Che'l furor de la ſua gente ritroſa Vincerne d'intelletto, &c. 113.

Vinctui. Con queſt'arma uinctui ogni cor duro. 210.

Vinci. Amor con quanto ſforzo hoggi mi uinci. 76. Volea dir io, ſignor mio ſe tu uinci Legami con coſtei. 309.

si Vinto ti uidi dal dolore, &c. 325.
Vinto. Io son de l'aspettar homai si uinto. 81. Che l'indurato affetto al fin ha uinto. 88. Cotanto l'esser uinto li dispiacque. 93. Et chi discerne, è uinto da chi uole. 126. Là'ue sempre son uinto. 173. Ogni smeraldo hauria ben uinto & stanco. 176. Si, ch'egli è uinto nel suo regno amore. 256. Se uinse'l mondo, & altri ha uinto lui. 284. Tornaua) Allegra hauẽdo uinto il gran nemico. 314.
VIOLA fiore odorifero noto. S'un pallor di Viola, & d'amsir tinto, &c. 174.
VIOLE. Le notturne Viole per la piagge. 88. Amorosette, & pallide Viole. 137. Cosi rose, & Viole Ha primauera. 163. Mouer i pie fra l'herbe, & le Viole. 273 Di rose incoronate, & di Viole. 315.
VIOLENTA, cioè sforzota. A l'empia, & Violenta mia fortuna. 246.
VIOLETTE. Ne gliocchi ho pur le Violette e'l uerde. 108.
VIRGILIO Mantoano Marone, detto Platone de Poeti, & il Dio de Poeti. Se Virgilio & Homero hauessin uisto Quel Sole. 150. Virgilio uidi, & parrai intorno hauesse Compagni, &c. 301. Et meta: Il Mantouan, che di par seco giostra. 338. uedi Mantoua.
VIRGINAL chiostro, cioè casto uentre. 277.
VIRGINIA figlia di Virginio Romi plebeo, castissima, & altra Virginia figlia di Aulo Patritio, & moglie di Volumnio plebeo Rom: Virginia appresso il fiero padre armato. intendendo della prima. 311.
VIRGINITA'. & Verginità. la castità la castimenia, la pudicitia. Vergine) Al uero Dio sacrato & uiuo tempio Fecero in tua Virginità feconda. 276.
VIRILE, cioè cosa di huomo, & alcuna uolta dinota forte, magnanimo, &c. Vidi Anàzarcho intrepido & Virile. 340.
VIRTV. uedi Vertu.
VIRTVTE, & Virtude, & Vertute. Lat: Virtus. Che'l mio cor a Virtute Destar solea. 34. sotto quell'arme, Che gli da il tempo, amor Virtute e'l sangue. 82. Anime belle, & di Virtute amiche. 124. O d'ardente Virtute ornata, & calda Alma gentil. 129. Basso desir non è, ch'ui si senta, Ma d'honor di

Virtute.134.O inuidia nemica di Virtute.142.Ou'ogni alta Virtute alberga,& regna.149.Virtute,honor, bellezza, atto gentile)m'han giunto,&c.167. Fama, honor, & Virtute, & leggiadria Son le radici,&c.176.Di si alta Virtute'l cielo alluma.184.Vedrà,s'arriua a tempo; ogni Virtute:Ogni bellezza,&c.188. Forse uuol Dio tal di Virtute amica Torrea la terra. 191. Dio) Ne mostrò tanta, & si alta Virtute Solo, &c.210. Io gloria in lei, & ella in me Virtute. 220. Quella; ch'al mondo si famosa, & chiara Fe la sua gran Virtute, e'l furor mio. 223. Poi che crescendo in tempo, & in Virtute Giunse,&c. 243: Non a caso è Virtute anzi è bell'arte. 254: V morte) Che suelt'hai di Virtute il chiaro germe. 255. In un cor giouenil tanta Virtute.263. Vn'altro & di Virtute,& di fortuna, &c. 269. che non potea Far altrui, è nulla a la tua gran Virtute.278. (Pur uidi in lui chiara Virtute accesa. 288. Et l'amor forza, e'l tacer fu Virtute. 291. Et ueggio andar) Di sua Virtute, & di mie spoglie altera. 297. Chi poria'l mansueto alto costume Agguagliar mai parlando; & la Virtute? 298. L'un di Virtute, & non d'amor mancipio. 327. Che sua chiara Virtute il riconduse. Ond'altrui, &c.329.

Et meta: Era la mia Virtute al cor ristretta, cioè la parte ragioneuole,o uero l'intelletto passiuo dell'anima. a 1. perche meno interi Siete formati di miuor Virtute. 7. Ma non sempre a la scorza Ramo,ne'n fior,ne'n foglia Mostra di for sua natural Virtute.1.la sua forza il suo uigore, ualore, &c.102. Ben uenne a diliurarmi un grande amico.cioè il diuino spirto.74.Sommo B:n.7.

VERTV, uedi al suo luogo.

VIRTVTI, Lat: uirtutes. Quand'un souerchio orgoglio molte Virtuti in bella donna asconde. 86. Quand'un cor tante in se Virtuti accolse? 136. Quel fior antico di Virtuti, & d'arme. 150. Spirto piu acceso di Virtuti ardenti.217: V quante & quali Eran Virtuti in quella sua speranza.269.Armate eran con lei tutte le sue Chiare Virtuti.309.

Et meta: O dar soccorso a le Virtuti afflitte.1.agli spirti lassi. 16:Lo spirto) Cõ tutte sue Virtuti.1.forze.319.quel dolce riso,Ch'un sol fu gia di mie Virtuti afflitte.323.

VISCHIO il medesimo che Visco Vedi Sichen) E'l padre colto,e'l popolo ad un Vischio.295.

VISCO, & Vischio, materia tenace per pigliare uccelli. Et s'io mi suoluo dal tenace Visco.36. Non è gioco un scoglio in mezo l'onde, E'ntra le fronde'l Visco. 86. Tanto fortuna con piu Visco intrica Il mio uoler. 125. O come nouo augello al Visco in ramo. 193. Ne d'amor Visco temi, o lacci, o rete. 197.

VISI, i uolti, le faccie.e i bei Visi leggiadri,Che'mpallidir fe'l tempo,& morte amara.353.

VISIBILMENTE, cioè apertamente.Quasi Visibilmente il cor traluce.63.Allhor insieme in men d'un palmo appare Visibilmente,quanto,&c.153.

VISION, che uien nel dormire. Non cose humane,o Vision mortale. 175.

VISIONE. O misera,& horribil Visione.189.

VISIONI. Canzon tu poi ben dire Queste sei Visioni al signor mio Han fatto,&c.239.

VISIVA adie:cioè che uede.la mia uertu Visiua.1.tutta la forza del uedere.167.

VISO il uolto,il muso,&c.E'l Viso scolorir.6.Piouommi amare lagrime dal Viso.9.L'acqua nel Viso con le man mi porse. 18. Apollo) che dura quanto'l tuo Viso s'asconde.29. Tornar non uide'l Viso;che laudato Sarà,s'io uiuo. 38. Perch'al Viso d'amor portaua insegna.48. Torcendo'l Viso a preghi honesti & degni.54. Et come a dir del Viso,& de le chiome. 69.ma pur nel Viso porto Segni,ch'io presi,&c.77.E'l Viso di pietosi color farsi. 78. Forse non haurai sempre'l Viso asciutto.80. L'aura soaue;che dal chiaro Viso Moue,&c.90. La donna,che'l mio cor nel Viso porta.91. Teneste uolto)A Roma il Viso,& a Babel le spalle. 94. ma'l Viso nascondendo.96.il suo dolce sguardo,Ch'al cor mandò con le parole il Viso.98.Che li si fece incõtr'a mezo'l Viso.100.Veder pẽsaro il Viso di colei Ch'auanza,&c.109 I pensier son saette,e'l Viso un sole.119. Quel Viso,alqual)Nulla cosa mortal pote aguagliarsi.128.Di di in di uo cangiãdo il Viso,e'l pelo.154 Et di bianca paura,il Viso tinge.155.Et l'uno & l'altro se cãgiare il Viso.187.Humidi gliocchi sẽpre e'l Viso chino.206.

Et le braccia, & le mani, i piedi, e'l Viſo Che. 221. Ou'è l'ombra gentil del Viſo humano. 225. Paſſato è'l Viſo ſi leggiadro, & ſanto. A gli atti, a le parole, al Viſo, a i panni, &c. 232. una donna) Di tempo antica, & giouene nel Viſo. 241. Ch'i torni a riueder quel Viſo lieto. 250. Da piu begliocchi, & dal piu chiaro Viſo, Che mai ſplendeſſe. 260. Et di lagrime honeſte il Viſo adorna. 261. Non puo far morte il dolce Viſo amaro, Ma'l dolce Viſo dolce puo far morte. 262. Le ſue parole) Scoperſon quel, che'l Viſo mi celaua. 282. Ma temprai la tua fiamma col mio iſVo. 321. Diſſi tremando, & non col Viſo aſciutto. 324. Chiuſi ch'apena il Viſo gli comprende. Vidi Archimede ſtar col Viſo baſſo. 340.

BEL VISO. 7.7.9.26.32.37.37.43.49.71.76.81.94. 100.103.107.108.115.119.118.121.129.131.136.137.138. 155.171.175.180.190.190.191.193.203.204.207.213.219. 220.229.236.292.297.308.314.319.320.336.354.

Et in uece del corpo. Felice ſaſſo che'l bel Viſo ſerra. 354.

Viſſe del uerbo Viuer. In farui mentre uiſſe al mondo honore. 1. mentre fu uiuo in terra. 79. A cui non ſo, s'al mondo mai par uiſſe. 150. Nè degno eri, mentr'ella Viſſe qua giu, d'hauer ſua compagnia. 204. Neſſun uiſſe giamai piu di me lieto. 249. Neſtor, che tanto ſeppe & tanto uiſſe. Ecco, s'un'huom famoſo in terra uiſſe. 343.

Viſſi. Canterò com'io uiſſi in libertade. 13. Chi nol ſa, di ch'io uiuo, & uiſſi ſempre Dal dì, &c. 163. Ond'io gia uiſſi, hor me ne ſtruggo, & ſcarno. 229. Con refrigerio in mezo'l foco uiſſi. 232. Poi che'n terra mortedo al ciel rinacque Quello ſpirto, ond'io uiſſi. 247. Viſſi di ſpeme, hor uiuo pur di pianto. 250. D'allhor innanzi un dì non uiſſi mai. 262. Si che, s'io uiſſi in guerra & in tempeſta Mora in pace, & in porto. 272.

Viſſemi, che ne lor ne altri offeſi. 162.

Viſſo. Sarò qual fui: uiurò, com'io ſon uiſſo. 129.

VISTA, la preſenza, lo aſpetto, la ſembianza, &c. Fia la Viſta del Sole ſcolorita. 1. la chiarezza, la ſua luce. 28. Dico perche priua Sia de l'amata Viſta. 31. Penſoſo ne la Viſta hoggi farei. 44. Tolta m'è poi di que biondi capelli Laſſo la dolce Viſta. 51. Poi che del ſuo piacer mi fe gir graue La dolce Viſta e'l bel guardo ſoaue. 59. Queſt'è la Viſta, ch'a ben far

m'induce

m'induce. 63. quando l'humana Vista il troppo lume auanza.68.Et s'alcuna sua Vista a gliocchi piace. E'.83. sua passion sotto'l contrario manto Ricopre con la Vista hor chiara,hor bruna.84.Ogni angelica Vista,ogni atto humile Che 101. Onde a la Vista huom di tal uita esperto Dirìa, questo arde. 115. Talhor sua dolce Vista rasserena. 130. a gliocchi tolle La dolce Vista del beato aspetto. 151. Era sua Vista si dolce,& acerba. I perche non de la uostr'alma Vista?152.Solea lontana in sonno consolarme Con quella dolce angelica sua Vista Madonna. 189. A me pur gioua di sperar anchora La dolce Vista del bel uiso adorno.190. Il mio cor lasso ogni altra Vista sprezza.194. Gia sai tu ben quanta dolcezza por se A gliocchi tuoi la Vista di colei,La qual,&c.197. La doue piu gradir sua Vista sente. 205. Ne da l'ardente spirto De la sua Vista dolcemente acerba.209. Poi che la Vista angelica & serena Per subita partenza,&c. 213. A rallegrar di tua Vista consenti. 216. Et quelle uoglie) Temprò con una Vista dolce & bella.220.La falsa opinion) Che mi fece alcun tépo acerba & dura Tua dolce Vista.228.ch'i non era degno Pur de la Vista.229.S'intentamente ne l'amata Vista Requie cercai.232.Piu dolcezza prendea di tal concento,Et di tal Vista.238.L'aura)Del dolce lauro,& sua Vista fiorua.244.Et scritto era in sua dolce amara Vista. 245. Gia suo' tu far il mio sonno men degno De la sua Vista.256.Beata se;che puo beare altrui Con la tua Vista. 256. Io;che gioir di tal Vista non soglio. 281. & s'alcun u'era Di mia notitia; hauea cangiato Vista. Tal presagio di te tua Vista daua. 282. Quel, che'n si signoril, e'n si superba Vista uien prima. 284. Tal, che l'occhio la Vista non sofferse.291.Nessun) Ch'apparisse giamai con Vista oscura. 319. Quando mi fece una leggiadra Vista Piu uago, &c.335.Io non sapea di tal Vista leuarmi Quand'io,&c. 338. Io perche d'altra Vista non m'appago Stetti a mirarla.18.Sol di lor Vista al mio stato soccorro, cioè de gliocchi.67.

IN VISTA,cioè in apparenza,in presenza,in aspetto.Che mi fa in Vista un huom nodrito in selua.12.Ella parlaua si turbata in Vista. 15. Di che uanno superbi in Vista i fiumi. 55. Pero che'n Vista ella si mostra humile.71. Et far,qual io mi

ſoglio in Viſta fare. 80. Et in donna amoroſa anchor m'aggrada Che'n Viſta uada altera,& diſdignoſa. 86. Talhor tace la lingua) e'n Viſta aſciutta & lieta Piagne. 131. Queſta humil fera . Che'n Viſta humana , e'n forma d'angel uene. 132. E'l ciel) S'accende intorno , e'n Viſta ſi rallegra. 153. ne'l conoſco in Viſta. 158. & ſe qual pria Appare in Viſta. 195. O noſtra uita , ch'è ſi bella in Viſta. 206. Moſtrando in Viſta , che di me le'ncreſca. 216. Si dolce in Viſta, & ſi ſoaue in uoce. 217. Cangioſs'il ciel intorno ; & tinto in Viſta Folgorando'l percoſſe . 238. Mirandola) A li ſpirti celeſti in Viſta eguale. 252. Et egli) Turbato in Viſta ſi ritenne un poco. 290. Partiſsi quella) Pallida in Viſta , horribile , & ſuperba. 327.

VISTA Viſiua; cioè la uirtu del uedere. Son animali al mondo de ſi altera Viſta ; che. 10. Qualunque pin l'humana Viſta ingombra. 35. L'humana Viſta il troppo lume auanza. 68. Occhi) Che pur uoi foſti ne la prima Viſta Del noſtro mal , &c. 75. La geloſia , che'n ſu la prima Viſta Per ſi alto auerſario al cor mi nacque. 93. Coſi par hor men bella la Viſta mia , cui maggior luce preme. 97. Volgea la Viſta deſioſa , & lieta Ceicandomi. 105. Molto conuene a corta Eſſer , qual Viſta mai uer lei ſi giri. 121. Soaue ſi ; ch'ogni altra Viſta oſcura Da indi in qua m'incomincio à apparere. 128. Ne mortal Viſta mai luce diuina Vinſe. 132. Oltra la Viſta a ghiocchi orna e'nfinge. 135. Chiar'alma. pronta Viſta. occhio ceruero. 182. Ma la Viſta priuata del ſuo obietto , &c. 193. Si chiaro ha'l uolto) Che noſtra Viſta in lui non puo fermarſi. 243. Et poco poi m'uſci' tutto di Viſta. 252. onde'l cangiar mi gioua La poca Viſta a me dal cielo offerta. 253. La mia debile Viſta non ſofferſe. 255. Che de la Viſta ei non ſoſtenſe il pondo. 310. Che tutte ornaua , & non togliea lor Viſta. 315.

Et metai Sola la Viſta mia del cor non tace. 41. Giungea la Viſta con l'antiche charte. 332. Poi ſtendendo la Viſta quant'io baſto. 334. Quanti ſpianati dietro e'nnanzi poggi, Ch'occupauan la Viſta. 351.

Et per l'adie: o part: Rapella lei da la sfrenata uoglia Subito Viſta, cioè ueduta. 25.

Vista. Qual io non l'hauea Vista in fin allhora. 96.
VISTE, cioè apparenze, &c. Fa con sue Viste leggiadrette, & noue L'anime, &c. 187.
VISTO. L'habito altero non mai Visto altroue. 152.
Visto in uece di ueduto. Se Virgilio, & Homero hauessin uisto Quel Sole. 150. Che pochi ho uisto in questo uiuer breue. 245.
VITA; la anima, lo spirito, il fiato, &c. humana Vita. Vita mortal ch'ogni animal desia. 4. Ch'acquistan fede a la penosa Vita. 13. Nulla Vita mi fia noiosa, o trista. 15. tornando a l'amorosa Vita. 19. Nouella d'esta Vita, che m'addoglia. 25. Che ti sostenne ne la Vita acerba. 30. Gli spirti, che da uoi riceuon Vita. 40. C'hanno se in odio, & la souerchia Vita. 47. Salutando teneste in Via il core. 53. Et che'l camino a tal Vita mi serra. 64. Et come Vita anchor non abbandono. 69. entrando a l'amorosa Vita. 72. E' gran uiaggio in cosi poca Vita. Si m'è duro lasciar l'usata Vita. Signor de la mia fine, & de la Vita. 73. Et de la Vita il trappassar si corto. 77. Venti contrari a la Vita serena. 114. Proua contrario a la tranquilla Vita. Onde a la uista huom di tal Vita esperto Diria. 115. Egualmente mi spiace morte, & Vita. 119. O faticosa Vita, o dolce errore. 137. & cosi auolge, & spiega Lo stame de la Vita, che m'è data. 140. Si come eterna Vita è ueder Dio. 152. Dou'è chi morte, & Vita insieme spesse Volte in fra le bilancia appende, & libra. 156. Gliocchi soaui, ond'io soglio hauer Vita. 162. Che mi fece cangiar Vita, & costume. 163. Ch'un bel morir tutta la Vita honora. 164. In nobil sangue Vita humil, & quieta. 169. gia'l piu ho corso Di questa morte; che si chiama Vita. 170. Trarre, o di Vita, o di martir quest'alma. Mentre fra noi di Vita alberga L'aura. 183. Oue mia Vita, e'l mio pensiero alberba. 191. Cercato ho sempre solitaria Vita. 194. è tal Vita aspra, & ria. 195. Lei ne Vita mortal, ne me stes'amo. 204. Et l'angelica Vita. 205. Ne trouo in questa Vita altro soccorso. 217. Et da si lieta Vita Son fatto albergo d'infinita doglia. 226. Al spietata morte, ai crudel Vita? 239. Prendean Vita i miei spirti. 260. Per miglior uia a Vita senza

affanni, cioè in cielo. 261. Che di questa miseria Sia partita, & giunta a miglior Vita, cioè alla beatitudine celeste. 263. Ch'anzi tempo ha di Vita amor diuisi. 282. Che cosi Vita, & libertà mi spoglia. 283. Timida ardita Vita de gli amanti. 300. Et de la Vita, ch'altri non mi tolse. 318. al fin di questa altra serena, C'ha nome Vita. 321. Che superbia condusse a bestial Vita? 336. La lunga Vita, & la sua larga uena, &c. 341. Ch'amara Vita fanno uaria e'nferma. 350.

VITA MIA, & MIA VITA. La mia Vita. 6. 30. 50. 54. 64. 156. 178. 191. 225. 240. 265. 277. la grauosa mia Vita. 31. la mia graue Vita. 60. la stanca mia Vita. 109. la mia Vita stanca. 147. 262. la mia angoscioſa & dispietata Vita. 131. la mia Vita oscura. 228.

MIA VITA. 32 122. 128. 132. 142. 158. 169. 190. 196. 203. 210. 214. 225. 238. 245. 247. 256. 277. breue mia Vita. 196. mia stanca Vita. 244. Solea da la fontana di mia Vita Allontanarme. 246. tutta mia Vita. 248.

VITA MIA. 189. 207. qual Vita era la mia. 92.

BREVE VITA. In questa breue mia Vita mortale? 196. Di quella breue Vita glorioſa. 317. Perche la Vita è breue. 59. Hora la Vita è breue. 127.

LA VITA al fin, e'l di loda la sera. 13. mentre la Vita è destra. 76. come la Vita Fugge. 114. La Vita fugge, & non s'arresta un'hora. 211. La Vita che trappassa a si gran salti. 130. Piu ne la Vita faticosa & uile. 149. Ne posso'l giorno, che la Vita serra Ant ueder. 200. Oue scende la Vita ch'al fin cade. 233. e'n odio hebbi la Vita. 265. la sua Vita. 291. Mi fu la Vita poco men che amara. 322. Saluando la tua Vita. 323. Che piu d'un giorno è la Vita mortale. 345. La Vita. 62. 173. 189. 213. 240.

IN VITA. Salutando teneste in Vita il core. 53. Poi piacque a lui, che mi produsse in Vita Chiamarmi. 73 possedeua in Vita. 79. tener in Vita. 163. in Vita il tene. 175. Cara la Vita. 195. anchor è in Vita. 253. è forse in Vita. 274. e'n Vita il serba. 327. piu chiari che'n Vita. 343.

QVESTA VITA. Questa Vita terrena è quasi un prato, &c. 83. Spogliar di lei questa Vita presente. 223. Mai questa mortal Vita a me non piacque. 247. Che madonna

passò di questa Vita. 262. Ch'allumi questa Vita, & l'altra adorni. 275. Tutti gli altri diletti Di questa Vita ho per minori assai. 68.

IN QVESTA VITA. Visibilmente, quanto in questa Vita Arte puo fare, &c. 153. In questa breue mia Vita mortale? 196. Ne trouo in questa Vita altro soccorso. 217.

NOSTRA VITA. O nostra Vita, che è si bella in uista. 206. Contando i casi de la Vita nostra. 208. Hor hai spogliato nostra Vita & sciolta. 244.

SVA VITA. 8. 72. 233.

TVA VITA. 315 323. Tua Vita alma, &c. 259.

L'ALTRA VITA, cioè alla uita beata, celeste, &c. 4. 28. 53. 73. 214. 275.

VITAL, cioè che ci sostiene in uita. E' l'aura mia Vital da me partita. 214.

VITE il plu di Vita, cioè il uiuere. Le Vite son si corte Si graui i corpi & frali. 32.

VITII, il contrario delle uirtuti. L'auara Babilonia ha colmo il sacco D'ira di Dio, & de Vitii empi & rei. 123. Fra gli anni de l'età matura honesta Che uitii spoglia. 234.

VITIO, il contrario della Virtute. Per te spera saldar ogni suo Vitio. 46. Et meta: Et di cader in man del mio nemico, cioè del uitio. 74.

VITTO, cioè uinto, superato, &c. Che del suo uincitor si gloria il Vitto. 284. Vitto poi lo uiuere, lo alimento, usato dall' Ariosto & da altri.

VITTOR, cioè uincitori. Volgerà'l sol non pur anni, ma lustri Et secoli Vittor d'ogni celebro. 346.

VITTORIA la palma, il triompho, i trophei, le cose ben fatte, &c. Del popol infelice d'oriente Vittoria ten' promette. 24. Vinca'l cor uostro in sua tanta Vittoria. 244. Palma è Vittoria. 264. Et seco Hippomenes) Sol di Vittoria si rallegra, & uanta. 292. Sperando la Vittoria, ond'esser sole. 309. Tornando da la nobile Vittoria. 314.

VITTORIOSA, cioè piena di Vittorie. Vinse Hannibal, & non seppe usar poi Ben la Vittoriosa sua uentura. 85. Arbor Vittoriosa & triomphale, Honor d'Imperadori, &c. cioè il lauro. 196.

VITTORIOSE. mi depose Le sue Vittoriose, & care spoglie. 313.
VITTORIOSO. Vidi un Vittorioso & sommo duce. 281.
VIVA. cioè che è in uita, non morta. Viua Pietra. 44. Pietra Viua. 116. Viua Morte. 118. Calamita. 121. Neue. 129. Per Viua Forza, 230. Figura. 241. Voce. 292. Persona Viua. 56. 85. Imagine sua Viua. 135. Fonte Viua. 139. Speranza Viua. 205. Donna Viua. 216. 293. I'ho piu uolte) Veduto Viua. 116. Ne donna è piu, ne Viua. 195. Dou'è Viua colei, ch'altrui par morta. 205. Se Viua, & morta, ne douea tor pace. 212. Et Viua & bella, & nuda al ciel salita. 214. ch'anchor Viua Di si lontano a sospir mi risponde. 215. Soleati nel mio cor star bella & Viua. &c. 222. Beati, gliocchi, che la under Viua. 230. Sol di lei ragionando Viua, & morta, Anzi pur Viua. 251. Dimmi pur prego se sei morta o Viua; Viua son io, & tu sei morto anchora. 320.
Viua. E' stato infin a qui cagion ch'io uiua. 31. Non so quant'io uiua in questo stato. 32. Io non fui d'amer uoi) Madonna, & sarò mentre ch'io uiua. 74. Che per ch'io uiua. 77. oue la speme è uiua. 94. Sempre conuen che combattendo uiua. 101. onde cõuen ch'armato uiua. 130. Che pietà uiua, &c. 170. & nuol anchor ch'i uiua. 177. Et uiua, & senta, & uada, &c. 218. Gran marauiglia ho com'io uiua anchora. 257. Et nessun sa quanto si uiua, o mora. 345.
VIVE adie: Viue Voci. 16. Voci Viue. 135. Viue Fauille. 193. Parole Viue. 173. Vene Viue. 295. Fontane Viue. 304.
Viue in speranza debile & fallace. 11. Apollo; s'anchor uiue il bel desio. 29. Et uiue poi con la Phenice a proua. 120. Amor; che nel pensier mio uiue, & regna. 125. che s'alcun uiue Sol d'odor. 151. S'altri uiue del suo, ch'ella no'l sente. 163. S'alcun pregio in me uiue. 169. Che'l desir uiue, & la speranza è morta, 214. Ma la forma maggior; che uiue anchora, & uiurà sempre. 235. Nessun uiue piu tristo. 249. Et pargli l'un mill'anni, e'ndarno uiue. 322.
Viuea. I mi uiuea di mia sorte contento. 178. Spegner l'almo mio lume, ond'io uiuea. 245. Anzi uiuea di me l'ottima parte 247.
Viuend'. Che uiuend'ella non sarei stato oso, &c. 261.

Viuendo. Vuol, che uiuendo, & lagrimando impari. 231. Pur uiuendo ueniasi. 234. Cõ colui, che uiuendo in cor sempr'hebbe. 258. Lo mio cor, che uiuendo in pianto il tenne. 278.

VIVER la Vita. l'anima &c. al mio Viuer corto. 8. M'è piu caro'l morir, che'l Viuer senza. 60. Quel tanto a me non piu del Viuer gioua. 62. L'amar m'è dolce, & util il mio danno, E'l Viuer graue. 95. Non era giunto al mio Viuer prescritto. 99. Pero s'i mi procaccio Quinci; & quindi alimenti al Viuer curto. 163. Quanto questa in terra appare Fia'l Viuer bello. 171. Per forza conuerrà che'l uiuer cangie. 214. Ch'al corso del mio Viuer lume denno. 225. Noia m'è'l Viuer si grauosa, & lunga. 231. Cõm'ella uenne in questo Viuer basso. 242. Mia benigna fortuna, e'l Viuer lieto. 248. Et uiuo, e'l Viuer piu non m'è molesto. 256. Tutto'l Viuer usato ho messo in bando. 260. Ch'amaro Viuer m'ha uolto in dolce uso. 266. Et meggio ben che'l nostro Viuer uola. 270. A quel poco di Viuer, che m'auanza. 272. O fugace dolcezza, o Viuer lasso. Ben è'l Viuer mortal, che si n'aggrada Sogno d'infermi, & fola di romanzi. 302. Hor a uoi, quando'l Viuer piu diletta Drizzo'l mio corso. 315. Del suo bel Viuer già cogliendo i frutti. 318. Ma'l Viuer senza uoi, m'è duro, & greue. 326. Allhor tenn'io il Viuer nostro a Vile. 244. Se'l Viuer uostro non fosse si breue. 347. Vaneggiar si, che'l Viuer par un gioco. 351.

VIVER BREVE. 118. 141. 152. 245. 345. 347.

VIVER MIO. 40. 99. 152. 201. 205 345.

MIO VIVER. 115. 177. 208. 225. 315. 345.

Viuer cioè scampar, star in uita, &c. come possion queste membra Da lo spirto lor uiuer lontane. 8. Se tanto uiuer puo ben culto lauro. 28. I cadrei morto, oue piu uiuer bramo. 76. Dicemi'l cor che per se non saprebbe Viuer un giorno. 78. Spero per lei gran tempo Viuer. 96. Rinasce, & tutto a uiuer si rinoua. 120. Vane speranze, ond'io uiuer solea. 149. Ne con altra saprei Viuer. 161. quel miser, Ch'è gia di pianger, & di uiuer lasso. 186. il mio doppio thesauro, Che mi fea uiuer lieto 206. Morir contenta, & uiuer in tal nodo. 223. Canzon s'huom troui in suo amor uiuer queto. 248.

Ditele ch'i ſon gia di uiuer laſſo.251. Anzi uoglio morir, & uiuer ſolo.258. T'orno ſtanco di uiuer,nó che ſatio.271.Gente cui per amor uiuer increbbe.292.Viuer ſtando dal cor l'alma lontana.299.e'l gran Camillo Di uiuer prima,che di ben far laſſo. Et uiuer orbo per amor ſofferſe De la militia. 329. Ma'l pegio è uiuer troppo.350.Che credendoſi in otio uiuer ſaluo Preuentu fu,&c.339.

VIVI adie:i miei, ſeguaci diſcoloro, E'n un momento gli ſo morti & Viui.Q uinci in duo uolti) Perche'l uigor,che Viui gli moſtraua,&c. 80. Amor ch'a ſuoi) Per farli al terzo ciel uolando ir Viui. 145. Et qual morto da lui, qual preſi Viui, altri leggono qual Pres'iui.314.

Et in uece di Soſt: cioè quelli, che ſon in uita, Di Viui in inferno. 124.

VIVO adie. Viuo Lauro.27.234. Sole.78.121.177. Lume. 133.138.207. Ghiaccio.158. Raggio.176. Fonte.178. Terren.intendendo gliocchi.181.Giouc.187.Eſſempio.193. Humor.238.Tempio.276.Huom Viuo.14.148.Garzon Viuo. 132.Amor.145.Mentre che'l corpo è Viuo.197. D'un quaſi Viuo,& sbigottito ſaſſo.15. Altro che'l Sol,c'ha d'amor Viuo i raggi.145.

Et aſſoluto in uece di Soſt; Mezo tutto quel di tra Viuo, & morto. 15. S'io eſca Viuo de dubbioſi ſcogli. 73. Chi mi fa morto,& Viuo.89.Ne mi uuol Viuo)ne.119.Q uãd'io parti' dal ſommo piacer Vuo. 203. Che Viuo & lieto ardendo mi mantẽe?236. C'hor foſtu Viuo com'io nó ſon morta.257. E'l buon figliuol) Legò ſe Viuo e'l padre morto ſciolſe.335.

AL VIVO.313.uedi al ſuo luogo.

Viuo. che Laudato Sarà s'io uiuo,in pin di mille charte.38. ond'io gioioſo uiuo.67. Et uiuo del deſir fuor di ſperanza.68. Et di lagrime uiuo a pianger nato.117. Naſce'l gran foco,di ch'io uiuo,& ardo.139.Coſi mi uiuo.140.ſi; ch'ardendo godo,Et di cio uiuo.144.Del cui amor uiuo.160.Di mia morte mi paſco, & uiuo in fiamme. Chi nol ſa, di ch'io uiuo, & uiſi ſempre.163. e'n perpetua guerra Viuo.190.Viuo ſol di ſperanza. 201. puoi ben dire in quante Lagrime i uiuo. 219. Et io pur uiuo.221.il nido)Nel qual io uiuo & morto giacer uolli.235.Et uiuo ; & mai no'l penſo, ch'io non treme.248.

Vissi di speme, hor uiuo pur di pianto. 150. Et uiuo, e'l uiuer piu uon m'è molesto. 256.
Viuomi in tra due. 141.
Viurà. Ma la forma miglior, che uiue anchora, Et uiurà sempre. 235.
Viurei. Senza'l qual non uiurei in tanti affanni. 162. com'io uiua anchora, Ne uiurei gia; se, &c. 257.
Viurò. Sarò qual fui; uiurò, com'io son uisso. 129.
Viurommi un tempo homai. 40.
VLISSE. Achille, Vlisse, & gli altri Semidei. 150. Quel si pensoso è Vlisse affabil ombra. 294. Ne l'altro Aiace, Diomede, & Vlisse, Che desiò del mondo ueder troppo. 332. Et meta: il figliuol di Laerte. 338.
VLTIM' in uece di ultimo, di ultimi, & di ultima, Vltim'anni. 6. Vltim'anno. 278. Vltim'hora. 321.
VLTIMA, la diretana, la Sezzaia, Vltima Schera. 10. Partita. 50. Speme. 66. Proua. 123. Sera. 181, 189. Vecchiezza. 347.
VLTIM'anno, & Vltim'anni uedi di sopra Vltim'.
VLTIME adie: Vltime spoglie. 140. Strida. 277. Rime Vltime. 107.
VLTIMI, adie: Vltimi stridi. 194. Pur com'huomini eletti Vltimi uanno. 337.
VLTIMO adie: Vltimo Orizonte. 22. Stal. 31. Colpo. 165. Bisogno. 183. Giorno. 190. 223. Di. 27. 84. 214. 232. suo passo. 222. Volo. 239. Momento. 245. Pianto. 278. Spirto Vltimo. 279. & son fra gli animali L'ultimo. 170. L'Vltimo lasso de miei giorni allegri. 245.
AL VLTIMO adue; cioè finalmente. 178. 315. uedi al suo luogo.
VN adie: in uece di Vno principio & fondamento di ogni numero. uedi la regola ad Vno. Vn Di. a 1. 17. Vn Sol. 2. Vn Sole. 5. Pino. 5. Dubbio. 8. Vento. 9. 21. Huom. 12. Pensier. 13. Miracolo. 13. Cigno. 14. Giorno. Faggio. 16. Mal. 17. Cerue, bel Guardo. 18. Spirito conuerso. 20. bel Thesoro. 23. Lauro. 14. uerde Lauro. 26. in Vn punto. 27. Varco. 30. Tempo. 31. 40. Raggio. bel Sereno. 32. Vel. 35. mio Lauor. 36. Fiato. 37. uostro Sguardo. 40. Vn sol conforto. 4. Vn sol giorno. 12. Vn piu altero fiume. 14. Vn quasi uiuo, & sbigottito sasso. 15.

Et io son Vn di quer, che'l pianger gioua. 33. &c.
VN BATTER D'OCCCIO, cioè in un punto, subito, &c. 235. Vn Tal Cõsiglio. 298. Vn Mouer d'occhio. 198.
VN TAL. Vn Quanco. Vn Bel. Vn Esser. In Vn Tempo, &c. nedi a gli suoi luoghi.
AD VN adue: cioè insieme. Questo. & quel corso ad Vn termino uanno. 39 I riuolsi i pesier tutti ad Vn segno. 52. Di noi, & d'altri tutti che ad Vn laccio Presi hauea. 304.
AD VN AD VN. cioè insiememente, parimente, ugualmẽte. Le soaui parole e i dolci sguardi, Ch'ad Vn ad Vn descritti, & depint'han. 212. 212.
D'VN. piu altero fiume. 14. D'un sasso. 15. D'Vn bel diaspro. 311. & in uece di Sost: Vdito hai ragion d'Vn; che non uolse Consentir, &c. 284.
L'VN, con l'altro uero. 36. Ma sempre l'Vn per l'altro simil poggia, & spesso l'un contrario l'altro accese. 40. L'Vn' era Ouidio L'Vn Pietro & l'altro. 301. L'Vn l'altro. 100.
VN'cõ l'apostrapho in uece di Vno, & di Vna. Vn Abete. 5. Vn' ombroso Colle. 304. Vn'aureo Crine. 318. Vn'Huõ. 343. Vn' instabil Sereno. 346. Vn'altro Pesier. 57. Vn'altro Foco. 211. Et in uece di Vna. Vn'Alma. 40. Vn'Hora. 42. 351. Orma. 68 Imagine. 90. Vn'Altra. 234. Vn'altra Amante. 293. Ombra. 98. angosciosa Notte. 174. Insegna. 315.
VNA adie: Vna leggiadra sua Vendetta. 1. Vna Notte. 12. 182. Fontana. 16. 12. 121. Fonte. 18. Gente. 22. Spene. 31. Voglia. 34. bianca Mano. 35. bella ignuda Mano. 157. Man. 139 Ruina. 46. Pellegrina. 48. Dolcezza. 62. tal Fama. 65. perpetua Norma. 68. quest'Vna Via. 84. Persona. 85. chiusa Bellezza. 87. Parola. 92. 270. Valle. 94. Vita. 97 Ghirlanda. 99. Piaggia. 106. 301. Donna. 93. 95. 107 2 6 241. 252. 266. 268. 315. Pietra. 120. uiua Calamita. 121. Fera. 121. 219. 237. chiusa Valle. 123. leggiadra Rete. 147. Cetua. 152. 167. Lingua. 158. Fede. 124. Fede amorosa. 174. Stella. 179. 191. Saetta. Fauilla. 185. Pietà. 196 Naue. 237. strania Phenice. 238 Colõna. 205. 202 240. 311. Nube. 242. gran Luce. 281. Vendetta. 295. Giouenetta. 296. Giouene greca. 301. Conclusion. 325. terribil Cena. 332. Parte. 333. Parte del mõdo. 22. leggiadra Viste. Vergine latina. Treccia riuolta. 335. Gente. 340. &c. Se mi al

uolte N'haueſti quel, che ſol Vna uorrei. 71. De le mie pene; & men non ne uoglio Vna. 178. Et caramente accolſe a ſe quell'Vna. 1. Lau: 182. Riſpoſe quella. che fu nel mõdo Vna, cioè Lau: 315. Vergine ſaggia, & del bel numero Vna De le beate uergini prudenti. 275. Al fin uidi Vna, che ſi chiuſe & ſtrinſe ſopr'Arno per ſeruarſi, &c. 1. una certa Fiorentina come piace ad alcuni. 312. Vidi tra mille dõne Vna gia tale. 252 Di mille donne elette eccellenti n'eleſsi Vna. 268. tutte lor uie fien baſſe, Et q̃ſt'Vna uedremo alzarſi a uolo. 1. Via. 195. Le lode) Pur ardito ombreggiarne hor Vna, hor due. 229. Sol memoria m'auãza, Et paſco'l gran deſir ſol di queſt'Vna, cioè memoria. 246. Con Vna Viſta dolce & fella. 224.

VNA VOLTA. non pur Vna uolta. 57. ſol Vna uolta. 81. Vna uolta. 251. 351.

AD VNA gran marmorea colonna. 47. Riuolta d'occhi. 64. Gabbia. 112. Imagine. 117. dolce calamita. 121. Morte. 329 Liſta. 335. Et le tre parti ſue uidi riſtrette Ad una ſola. 350.

AD VNA, AD VNA annouerar le ſtelle. 109.

D'VNA in altra guerra. 30. D'Vna biãca mano. 35. D'Vna Fera. 42. l'imagin d'Vna, che lo ſtrugge. 123. d'Vna chiara fonte uiua. 139. piu d'Vna Phenice. 166 d'Vna preſcritta uſanza. 193. d'Vna fiorita & uerde piaggia. 215. Al cader d'Vna pianta. 234. uuolte d'Vna nebbia oſcura. 239. & d'Vna in altra ſembianza. 269. huom tratto d'Vna tomba. 296. Che tutti ſiam macchiati d'Vna pece. 297. A la qual d'Vna in mezo lethe infuſa Catena, &c. 311. piu d'Vna uolta. 270. 298. 317. d'Vna prigion oſcura. 321.

IN VNA Barchetta. 175. Far mi puo lieto in Vna o in poche notti. 251. In tutte l'altre coſe aſſai beata In Vna ſola a me ſteſſa diſpiacqui. 325.

L'VNA ſorella. 66. ſol due pſone chieggio; & uorrei l'Vna Col cor, &c. 93. Due fonti ha: chi de l'Vna Bee mor ridendo. 122. L'Vna piaga arde. 185. Quindeci l'Vna & l'altra, &c. 202. l'Vna colõna. 205. Due gran nemiche) L'Vna è nel ciel L'altra, &c. L'Vna nel cielo. & l'altra in terra ſtarſi. 224. L'Vna m'ha poſto in doglia. 239. Tutti i cui penna tanto l'Vna honora. 264. fra due ſorelle morte L'Vna di lui, & ei de l'altra gode. 285. Di uccider de le mille parti l'Vna. 351.

L'VNA & L'ALTRA. Chiaue. 53. tra l'Vna & l'altra gloria mia. 193. l'Vna & l'altra Stella? 225. L'Vna, & l'altra riua. 226. 293. l'Vna & l'altra gota. 257. da l'Vn'ombra a l'altra. 170. L'Vna uer l'altra con amor conuerse. 242. & a 224. 224. 285. &c.
VN'ALTRA. 207. 234. 293. 317. &c. uedi Vn'.
VN'ALTRA VOLTA. 204. 211. &c. uedi Vn'.
VN'ALTRO. 57. 163. 211. 328. &c. uedi Vn'.
VN BATTER D'OCCHIO. uedi Batter, & Vn.
VNDECIM'ANNO. 53.
Vnge, cioè tinge, condisce. Amor con tal dolcezza m'unge, & punge. 173.
VNGHIE, & nel meno fa Vnghia. l'ornamento delle dita. L'Orsa) Rode le dentro; e i denti, & l'Vnghie indura. 85.
VNICA, cioè sola, & singulare. Nouo habito, & bellezza Vnica, & sola. 149. Vergine Vnica, & sola. 279.
VNIVERSALE, cioè generale. Dura legge d'amor) Di cielo in terra Vniuersale antiqua. 298.
VNIVERSO in uece del mondo. Se l'Vniuerso pria non si dissolue. 46. Ch'indi regge, & tempra l'Vniuerso. 316.
VN MOVER D'OCCHIO, Vostra uoglia acqueta Vn Mouer d'occhio, &c. i. Vn sguardo. 198.
VNO principio, & fondamento di ogni numero, & ancho esso puo esser numero p essere principio di esso numero: quando egli ha l'articolo, o nó l'ha seguitandout questa uoce Altro cosi lo haurà o non l'haurà. come Vno, & Altro. & l'uno, & l'altro, &c. & prima in uece di adie: Vno Spirto celeste. 78. Speco. 238. Strale. 307. Schermo. 308. L'inuolo hor uno & hor un'altro sguardo. 163. Leghi hora in Vno, & hora in altro modo. 210. Ma me sol ad un nodo) Quell'Vno è rotto. 210. Tanto, ch'io fui per esser di quegli Vno, Che. 282. Et Vno al cui passar l'herba fioriua, Quest'è quel Marco Tullio. 338. & seco a mano a mano Vno, che gli hebbe inuidia, & uide'l torto Cioè'l gran Tito Liuio Padoano. 339. Perseo era l'Vno. 291. anni uent'Vno. 272. Et prego) Et ella a pena di mille Vno ascolta. 298.
AD VNO Scoglio. 204. 237. D'Vno Strale. 307. Da l'Vno a l'altro Sole. 170. quando da l'Vno Di duo i pie

begliocchi, che mai furo.179.

L'VNO & L'ALTRO mio parente.113. L'Vno, & l'altro Polo.219. L'Vno, & l'altro Fianco.237. l'Vno & l'altro uolto.271. L'Vno, & l'altro Corno Del Tauro.281. l'Vno, & l'altro Raimbaldo.302.

VNQVA, & Vnque. quello del uerso, & questo della prosa, & uale alcuna uolta, mai senza la negatina. S'i'l dissi; Vnqua nó ueggian gliocchi miei Sol chiaro.160. Che per nostra salute Vnqua non uenne.198.

VNQVANCO è del uerso, & Vn quanche delle prose; & nascono da unqua, & ancho che uagliono anchora mai, & nó si danno se non al preterito. Verdi panni) Non uesti donna Vn quanco.24. Quanta dolcezza Vn quanco Fu in cor, &c 65. Io non fu d'amar uoi lasciato Vn quanco Madonna.74. che si bel piede Non toccò terra Vn quanco.103. Qual non so gia, se d'altre frondi Vn quanco, &c.176.

Vò, cioè uado, & andò del uerbo andare, prop: & meta: Si ch'i uo gia de la speranza altero.7. uo cercand'io.8. Tacito uò.9. i uo dietro a quel; che m'arde.10. Vo lagrimando.11. Onde piu cose) Vo trappassando.16. Che sospirando uo di riua in riua.27. Vo misurando i passi.36. Lasso, che desiando Vo quel, ch'esser non puote.68. Et onde uien l'enchiostro, onde le charte, Ch'i uo empiendo di uoi.69 Cosi mancando uo di giorno in giorno.72. & sol del suo nome Vo empiẽdo l'aere.82. Et uo contanno gli anni.88. I uo gridando pace, pace, pace.114. Vo secui'io; che non puo spauentarme Altri che'l sole. Et uo cantando Lei.145. Pero s'i tremo, & uo col cor gelato.148. Di di in di uo cangiando il uiso e'l pelo.154. (& uo ben dirti) 164. Ch'io pur uo sempre, & non son anchor mosso.166. In tristo humor uo gliocchi consumando.170. Che sol uo ricercando giorno, & notte. Consumando mi uò di piaggia in piaggia. che per quest'alta piaggia Sfogando uo.181. Vo ripensando, ou'io lasciai'l uiaggio.200. Vo con gliocchi bagnando l'herba, e'l piano.216. Cosi uo ricercando ogni contrada.228. Hor uo piangendo il suo cenere sparso.235. Ond'io uo col pensier cangiando stile.249. Dietro le uo pur cosi passo passo.251. Cosi dentro, & di fuor mi uo cangiando.260. Che uo cangiando'l pelo.266. Et uo sol in

penſar cangiando'l pelo. 235. Di ch'io mi uo ſtancando, & forſi altrui. 267. &c.

Vò in uece di uoglio ſenza la negatiua. s'il uò dar altrui. 87. Sen nuccio i uò che ſappi. 92. & uò, che m'oda. 103. (Et uo ben dirti) 164. Che ſe'l uò riueder, conuen ch'io mora? 221. Il no ſtro amor; uò ch'abbandoni & laſce. 228. Ma prima uò ſeguir, che di noi feo. 303. Pur ti uò dir. 325. Quel ch'i uò dir in ſemplici parole. 327.

Et con la negatiua. Non uò. che di tal nodo amor mi ſcoglia. 51. Mai non uò piu cantar com'io ſolena. 86. Chi non uò dir di lei. 166. per me pietate Cerco, che quel non uò, queſto non poſſo. 171.

VOCE; cioè uocabolo, ſuono, dittione, &c. Coſi laudare, & riuerire inſegna La Voce iſteſſa intendendo il nome di Lau: 3. Poi rimaſe la Voce in mezo'l petto. 10. Mercè chiamando con eſtrania Voce. 15. Tal; che ſol de la Voce Fa tremar Babi lonia. 21. A ſeguir) La Voce, i paſsi, & l'orme. 42. Vdi' dir alta Voce di lontano. 48. Et de la Voce angelica ſoaue. 53. S'haueſſe dato a l'opera gentile Cõ la figura Voce, & intelletto. 71. Ma la Sua Voce anchor qua giu ribomba. 74. & le parole, Sonauan altro, che pur Voce humana. 78. Con Voce anchor di ſi mirabil tẽpre. 96. che'l uero Farà in piu chiara Voce manifeſto. 99. Tal hor tace la lingua, e'l cor ſi lagna Ad alta Voce. 131. & poi in Voce gli ſcioglie Chiara, ſoaue, angelica, diuina. 140. Che quella Voce infin al ciel gradita Suona. 153. Anzi la Voce al ſuo nome riſchiari. 206. ti conoſco, e'ntendo A l'andar, a la Voce, al uolto a i panni. 216. Si dolce in uiſta, & ſi ſoaue in Voce. 217. Al uolto, a quella angelica modeſta Voce, che m'a duolciua, & hor m'accora. 257. Et quella) che lui amando in uiua Voce Feceſsi'l corpo un duro ſaſſo aſciutto. 292. Et la Voce a ſalutarti Moſsi hor temoroſa, & hor dolente. 323.

VOCI. Le uiue Voci m'erano interdette. 16. Benedette le Voci tante, ch'io Chiamando'l nome di mia donna ho ſparte. 52 Finir anzi'l mio fine Queſte Voci meſchine. 58. oue l'accolto dolor formaua ardenti Voci, & belle. 135. orna, e'nfinge Sue Voci uiue. 135. Od in Voci interrotte a pena intele. 174. S'io haueſsi penſato, che ſi care Foſsin le Voci. &c. 222.

Con Voci anchor non preste. 243. Io con tremanti, ei con Voci alti,& crude. 270.
Vogli. Che posi,& uogli al gran bisogno aitarme. 278.
VOGLIA, la uolontà, il uolere. La fera Voglia, che per mio mal crebbe. 12. Rappella lei da la sfrenata Voglia. 25. Che'l mio cor a uirtute Destar solea con una Voglia accesa. 34. Ch'io son gia pur crescendo in q̃sta Voglia Gia presso al decim'anno. 43. Che d'ogni altra sua Voglia Sol rimembrando,&c. 51. Poi che)A dir mi sforza quell'accesa Voglia. 66. La Voglia,& la ragion cõbattut'hanno. 84. Se tu hauessi ornamenti, quant'hai Voglia Potresti,&c. 106. S'a mia Voglia ardo. 118. Fu p somma beltà uil Voglia spenta. 134. Voglia mi sprona. 167. Et se mia Voglia in cio fosse compita. 94. Aspro core, & seluaggio, & cruda Voglia. 201. Tenea in me uerde l'amorosa Voglia. 209. & l'empia Voglia ardẽte Lusingando affrenò. 220. Veramente la Voglia cieca e'ngorda. 222. Che gran tempo di me lor Voglia fenno? 225. Ne cangiar passo l'ostinata Voglia. 266. ch'ogn'altra sua Voglia Era a me morte. 278. Ma per impr la tua giouenil Voglia. 283. Stato, Voglia, color cangiare spesso. 299. Ma'l tempo è breue,& nostra Voglia è lunga. 321. Ma Voglia in me ragion giamai nõ uinse. 323. Contra sua Voglia. 40. Contra mia Voglia. 81. 239.
VOGLIE. Men per molto uoler le Voglie intese: 40. assai po che fauille Spegnendo fien tranquille Le Voglie. 47. Vostre Voglie diuise Guastan del mõdo la piu bella parte. 112. Et le Voglie son piene Gia de l'usanza pessima antica. 114. Et si dentro cangiar pensieri, & Voglie. 140. Hor con Voglie gelate hor con accese. 143. Contrarie Voglie. 178. Che per souerchie Voglie Si perde'l cielo. 205. S'honeste Voglie in gentil foco accese. 174. Et quelle Voglie giouenili accese. 220. Ond'io Voglie, & pensier tutti al ciel ergo. 259. Leggiadri sdegni, che le mie infiammate Voglie tempraro. 273. Ch'accende in cor gentil honeste Voglie. 313.
Vogl'io. Et ella, altro uogl'io che tu'mi mostre. 289.
Voglio. Donna mi prega, per ch'io uoglio dire. 58. Cosi nel mio parlar uoglio esser aspro. 58. Et uoglio anzi un sepolcro bello & bianco. 74. Ch'i medesmo nõ so quel ch'io mi uoglio 118. Anzi uoglio morir,& uiuer solo. 258.

Et con la negatiua. Dolor perche mi meni Fuor di camin a dir quel,ch'i non uoglio? 61. hor io non uoglio.85.Et uorrei piu uolere,& piu non uoglio.95.De le mie pene,men non ne uoglio una.179. Lasso,amor mi trasporta, ou'io non uoglio. 180.

Voglion. Che uoglion importar quelle due frondi.264.

VOI nel numero sing: in uece di Lau: & è uoce di honore, Quand'io mouo i sospir a chiamar Voi.3. Quel,che piu desiaua in Voi m'è tolto.6 Quando in Voi adiuien che gliocchi giri.L'anima esce del cor per seguir Voi.9.perche sdegnocio,ch'a Voi dispiace. Hor s'io lo scaccio, & e non troua in Voi alcun soccorso. Et tanto piu di Voi, quanto piu u'ama. 11.amor più caro pegno Donna di Voi non haue. 26. Dunque s'a ueder Voi tardo mi mossi.36.Ma Voi;cui mai pietà non discolora.38. ch'io non fora D'habitar degno,oue Voi sola siete. ond'ei si tacque Veggendo in Voi finir uostro desio. 39. Gli spirti, che da Voi riceuon uita. 40. Ch'ogni cosa da Voi m'è dolce honore. 53. Se Voi poteste per turbati segni,&c.54.Altri che Voi,so ben che non m'intende.60. Gia di Voi nó mi doglio.61.Et sol iui có Voi rimansi amore.64. Quando Voi alcuna uolta Volgete'l lume. 65. Io son gia stanco di pensar si come I miei pensier in Voi stanchi non sono.onde le charte; Ch'i uo empiendo di Voi.69.&c.

VOI nel plu:Et tutti Voi,ch'amor l'audate in rima.20. Lagrime triste, & Voi tutte le notti M'accompagnate. Et Voi si pronti a darmi angoscia a duolo Sospiri.41.Conoscete in altrui quel, che Voi sete.61. Felice l'alma che per Voi sospira, cioè occhi.61.L'amoroso pensiero,ch'alberga dentro,in Voi mi si discopre.1.occhi. 62. onde s'alcun bel frutto Nasce di me; da Voi uien prima il seme.Io per me son quasi un terreno asciutto Colto da Voi.1.occchi. 63. &c. Diti schietti, & soauita tẽpo ignudi Consente hor Voi per arricchirmi amore.1.a uoi.156.&c.

Et in uece di uocatiuo senza la o. Voi ch'ascoltate in rime sparse il suono.1.o Voi.a 1.

A VOI, fin: Et a Voi armata non mostrar pur l'arco.2.m'a Voi non piace Mirar si basso con la mente altera, perche idegno cio, ch'a Voi dispiace. 11. Ma poi uostro destino a Voi

pur

pur uieta l'esser altrone.54. Quanto mia laude è ingiuriosa a Voi 60.a lui non si puo torre Suo pregio,perch'a Voi l'andar si toglia. intendendoM. Oriso.82.Pero signor mio caro haggiate cura., che similmente non auenga a Voi 85. &c.

AVOI plu: Ma puossi a Voi celar la vostra luce.1.occhi 7. Prima ch'i torni a Voi lucenti Stelle.12.Occhi)A Voi riuolgo il mio debile stile 59.Luce)Conoscete in altrui quel,che Voi sete 61. Occhi) Non son come a voi par le ragion pari 75.Miseri a Voi che vale? 98.

VOI STESSA. a Voi stessa piacendo aspra & superba & micidiali specchi, Che'n vagheggiar Voi stessa hauete stanchi.39.Ne Voi stessa, com'hor bella uid'io 152, Se non che'l ueder VOI STESSE v'è tolto 61.Signor mio caro, Et siate homai di VOI STESSO piu auaro 50.

Volan del verbo volar. Che volan l'hore &c.345.

Volando al ciel con la terrena soma 23. Per farli al terzo ciel volando ir vidi 145. Torna volando al suo dolce soggiorno 147. Volando tanto su nel bel sereno Che. 260. Et uidi la crudel figlia di Niso Fuggir volando 292. Che falcon d'alto a sua preda volando.344.

VOLANTI. Seguendo tutti le purpuree penne de volanti corsier 303.

VOLAR nome e'lolar, e'l suggir del gran pianetta.346.

Volar verbo pertinente agliuccelli. Semplicetta farfalla al lume auezza Volar ne gliocchi altrui per sua vaghezza. 126. Ma non ho come tu da uolar piume.138. Chi uolar pensa indarno spiega l'ale.148. Mai non poria uolar penna d'ingegno,oue &c. 229. Che natura a uolar u'aperse l'ali 254.Da volar sopra'l ciel gli hauea dat'ali 269. Egli hebbe occhi al ueder,a uolar penne.328.

Volar'. Et ueggio andar anzi uolar' il tempo 349.

VOLARE. Tanto fortuna con piu uisco intrica Il mio Volare. 125.

Volasti. Et che subito al ciel uolasti poi 263.

Vole in definentia in uece di uuole. Che di nostre parole curi, che'l ciel non uole. 58. Et chi discerne è uinto da chi uole. 126. Al uello, ond' hoggi huom uestir si uole.175. Ne l'alma,che pensar altro non uole.187. Che quello stesso, c'hor

per me si uole Sempre si uolse. 252. Contra'l desio, che spesso'l suo mal uole. 267. Come chi smisuratamente uole. 309. uedi Vuol.

Vole che attiuamente, & passiuamente si puo intendere. da tal si uole. 1. da amore, o da M. Lau: cioe uuol: , si chiede &c. 163.

Vole del uerbo uolare. Passò quasi una stella, che'n ciel uole. 179.

Volea. I uolea dir, quest'è mirabil cosa. 97. I uolea dimandar, io allhora 264. Volea dir io, Signor &c. 309. Volea d'alcun de suoi gia far diuorzo. 346.

Volei in uece di voleui. O fido sguardo hor che volei tu dirme: 245. & mentre in atti tristi Volei mostratmi quel, ch'io uedea sempre? 324.

Volendo. Che uolendo parlar cantaua sempre. 15. Che uolendo col giorno esser a porto. 73.

Volendol. Et volendol seguire. 203.

Volendomi. non uolendomi amor perder anchora. 211.

VOLENTIER adue: & Volentieri in prosa. c oè uolentetosamente, di uolontà &c. gliocchi miei, Nel di, che Volentier chiusi gli haurei 94. O inuidia) Ch'a bei principi Vole: contrast'. 142. & non è cosa, Che si Vole: pensi & si souente. 189. Miromi; & disse Vole: saprei Chi tu se. 287. Di quei, che Vole: gia'l mondo elesse. 301. Che s'accompagna Vole: con ella. 317. Miro com'buom; che Volentier s'auanzi. 337.

VOLER, la uolontà &c. Quanto piu puo, col buon Voler s'aita. 8. La penna al buon Voler non puo gir presso. 16. Quadrella; dal Voler mio non mi suoglia. 25. Da hora innanzi faticoso od alto Loco non fia; doue'l Voler non s'erga. 36. Del mio fermo Voler gia non mi suoglia 51. Cosi sol si ritroua Lo mio Voler. 120. ma l'ingordo Voler, ch'è cieco, & sordo. 121. Quando'l Voler, che con duo sproni ardenti, Et con un duro fren mi mena, & regge. 129. Che la ragion, ch'ogni buon'alma affrena Non sia dal Voler uinta. 184. Ma quell'altro Voler, di ch'i son pinto &c. 199. Che'l mio Voler altroue non s'inuesca. 208. Non mio Voler, ma mia stella seguendo. 246. Et poi del mio Voler quasi indouino. Disse. 290. Cosi disse; & com' buom, che Voler mute &c. 291. Et con la lingua a suo Vo-

ler lo ſtrinſe. 329. Et Democrito andar tutto penſoſo Per ſuo Voler di lume, & d'oro caſſo. 340.

Voler. 1. deſiderar bramar &c. So io ben ch'a uoler chiuder in uerſi Suo laudi fora ſtanco. 26. Perche fai) Men per molto uoler le uoglie intenſe. 40. A uoler poi ritrarla. 103.

Volere. Et uorrei piu uolere, & piu non uoglio. 95. Altro uolere & diſoluer m'è tolto. 96.

Volga del uerbo uolgare. Ma come ch'ella gli gouerni o uolga 5. Non è che'ndietro uolga o chi l'affreni. 76. Vn fren ; che di ſuo corſo indietro il uolga. 82. Volga la uiſta deſioſa & lieta. 105. In quella parte) Conuen ch'io uolga le dogliose rime 107. Ti uolga al tuo diletto almo paeſe. 110.

VOLGAR & Vulgar, cioe del Vulgo. Seguite i pechi, & non la Volgar gente. 83.

VOLGARE eſſempio a l'amoroſo choro. 80. Miſera la Volgare, & cieca gente. 350.

VOLGARI. & poi u'era un drapello De portamenti, & de Volgari ſtrani. 361.

VOLGARMENTE. Coſi hor quinci, hor quindi rimirando Vidi gente ir per una uerde piaggia Pur d'amor Volgarmente ragionando. coſi ne piu ant chi reſti ſi legge, & non mi ſpiace perche uiene a diſtinguer i Greci da i Latini. 301.

Volge. Come'l ſol uolge l'infiammate rote. 42. Hor uolge ſignor mio l'undem'anno. i. ſcorre &c. 53. Come fanciul, ch'a pena Volge la lingua. & ſnoda. 103. Parmel ueder, quando ſi uolge altroue. 109. Et parte ad hor ad hor ſi uolge a tergo. 259. Queſte coſe che'l ciel uolge & gouerna. 349.

Volgea. I uidi amor che begliocchi uolgea. 128. che con picciol cenno Volgea'l mio cor in queſta parte, e'n quella; 225. Hor quinci, hor quindi mi uolgea guardando. 287. Mentre ch'i uolgea gliocchi in ogni parte. 300.

Volgei. i. uolgeui. Spirto celeſte ; che ſi dolcemente Volgei quegliocchi piu chiari che'l ſole. 273.

Volgera'l Sol non pur anni, ma luſtri. 346.

Volgendo. l'amate chiome bionde Volgendo gianni gia poſte in oblio. 29. Volgendo gliocchi al mio nouo colore. 53. Ver me uolgendo quelle luci ſante. 90.

VOLGER. E'l Volger di duo lumi honesti,& belli.51.
Volger per uoltare, rivoltare &c. Per farui al bel desio uolger le spalle.19. Ne per uolger del ciel ne di pianeta. 42. Senza uolger giamai rota superna. 68. ne nocchier si presto A uolger naue da gli scogli in porto.308.
Volgers' altroue a te essendo ignota.326.
Volgesti. Che ratto mi uolgesti al uerde bosco.168.
Volgete. Souentemente tra'l bel nero e'l bianco Volgete il lume.65. Ond'io consiglio uoi, che siete in uia, Volgete i passi.77.anzi uolgete gliocchi Mentr'emendar potete il uostro fallo.345.
Volgi; cara la uita; & dopo lei mi piace Vera honestà, che'n bella donna sia L'ordine uolgi:cioè se la uita è cara, deue esser cara la honestà. intendendo se non è cara la uera honestà non è cara la uitta.195. Volgi a me gliocchi.228. A lui ti uolgi.264. Vergine que begliocchi) Volgi al mio dubbio stato.275. Volgi in qua gliocchi al grā padre schernito.294
VOLGO. Ouunque gliocchi uolgo Trouo &c. 104. Quand'io mi uolgo indietro a mirar glianni, C'hanno &c. 224. Allhora in quella parte) Gliocchi languidi uolgo.322.
VOLGO, & Vulgo, la plebe, la turba, il popolazzo. uedi Vulgo.
Volgon per forza il cor piagato altroue.69.
Volle,& uolse si dice del uerbo uolere Il mio cor, che per lei lasciar me uolle, Et le gran senno.185
Volli.1.volsi se dire si potesse. vedi al suo luogo lat: uolui. Misero me, che uolli &c. 43. Basta ben tanto, ch'altro spron non uolli.1.non bisognò. 56. I non te'l potei dir allhor, ne uolli, Hor te'l dico. 189. Nel qual io uiuo, & morto giacer uolli.235. Perseo era l'uno, & uolli saper come Andromada gli piacque in Ethiopia.292.
VOLO. Lat: Volatus. Odi'l tu verde riua Et presta a miei sospir si largo Volo.1.si larga & spedita uia.103. Onde prendesti al ciel l'ultimo Volo.1.il di della morte uolando al cielo.236. Si, ch'al mio Volo l'ira addoppi i uanni.1. al mio corso.343. piu dice;ne Penser poria giamai Seguir suo Volo 1.il corso del sole.344. Contra costui colui che splēde sol Et riprendeua un piu spedito Volo.1. il corso del sole.346.

A uòlo adue: Che l'alma trema per leuarsi a Volo.1.per uscir del corpo uolando.141.e'l mio penſiero, Che ſeguendol tal hor leuomi a Volo 179.1. mi alzò &c.179. Et queſt'una uedremo alzarſi a Volo 195. Perche del corpo) Alteramẽte s'è leuato a Volo. 219. Con gliangeli la ueggio alzata a Volo. 258.Senza leuarmi a Volo hauend'io l'ale.1.alla contemplatione &c.272.Si tolte gli eran l'ali,e'l gire a Volo.1.inazzarſi.307. Che per ſe ſteſſi ſon leuati a Volo.346.

Volo. Et uolo ſopra'l cielo,& giaccio in terra. 119. Volo con l'ali de penſieri al cielo.270.

Volò.Poi uolò fuor de la ueduta mia.1.mi diſparue dinãzi.74. oue natura Volò teſſendo il mio dolce ritegno.1.giunſe.229.

VOLONTARIA.1. ſpontanea,uoglioſa.Volontaria morte,120.

Volſe del uerbo uoltare.1.uoltò, riuolſe,&c. A me ſi uolſe. 91. Tutta lieta ſi uolſe, 93. Al uer non uolſe gliocchi occupati ſenſi. 193.Poi mille uolte indarno a l'opra uolſe Ingegno,tẽpo &c. 230.Volſe in ſe ſteſſa il becco Quaſi ſdegnando.238. Detto queſto a la ſua uolubil rota Si uolſe.243. Miſeria eſtrema de l'humane coſe Gia mai ti uolſe. 275. Col fin de le parole i paſſi uolſe.291.Come fu ſuo piacer uolſe, & riuolſe.333.Che nulla forza il uolſe ad atto uile.340.

Volſe in uece di trasformò, cangiò, riuoltò &c. Ch'anchor poi ripregando, i nerui,& l'oſſa Mi uolſe in dura ſelce.1. mi trasmutò.17.Volſe in amaro ſue ſante dolcezze.1.cãgiò &c.229

Volſe & Volle ſi dice, del uerbo uolere Lat: uoluit Poi che Dio & natura & amor uolſe locar &c. 67. e'l mio ſignor ſ ch'io foſſi Volſe a uederla, 134. in ch'ella uolſe Moſtrar qua giu &c.136. che'l ciel di piu non uolſe.210. L'alto, & nouo miracol) Apparue al mondo, & ſtar ſeco non uolſe. 230. Che quello ſteſſo,c'hor p me ſi uole Sẽpre ſi uolſe.252.Reſponde io no;ma chi per ſe la uolſe.270. Vdito hai raginar d'un che non uolſe Cõſentir &c.284.Triomphar uolſe quel, chel uulgo adora.305.Quella,che) nõ per Enea uolſe ir'al fine. 312. Et quel,che uolſe a Dio far grande albergo.334.

Volſer cioè uolſeno Lat: uoluerunt.Et quei,che uolſer a nemici armati Chiuder il paſſo.328.

Volſi.1.uoltai,riuolſi &c. Dũque s'a ueder uoi tardi mi uolſi.95

L'occhio)Ch'i uolsi in uer l'angelica beltade.59.Com'io mi uolsi;il buon Pirrho hebbi scorto.333.Mi uolsi;& dissi,guarda in che ti fidi? 349.

Volsi in prima persona nel passato del uerbo uolere non mai si troua usato da buoni autori ne in uerso, ne in prosa, ma in sua uece si scriue Volli,come al suo luogo,a diferenza di Volsi nel presente del uerbo uoltare come tu hai disopra. Vose & Volle in seconda persona pur del uerbo uolere poi si dice; uedi al suo luogo.

Volsimi .i. mi riuolsi. Volsimi; & uidi un'ombra, che da lato Stampaua il Sole.91.Volsimi a nostri,& uidi'l bon Thomasso.302.Volsimi da man manca,& uidi Plato.338.

VOLTA, cioe Vna uolta, Alcuna uolta, Tal uolta, piu d'una uolta, Dar uolta &c. tutti sono a gli suoi luoghi.

Volta cioe è uolta,.i. è riuolta,uoltata &c.il mio desio A seguitar costei; che'n fuga è uolta.3. Al uerace oriente, ou'ella è uolta. 21. ch'ogni mia gioia Per lo suo dipartir in pianto è uolta.203.Et senza la è. la mia uita oscura Di si lieti pensieri a pianger uolta.228.& la mia mente schiua Di quel, che uede, & nel passato uolta.101.

Voltar per riuoltare,uolgere, girare &c. Tal; ch'ad ogni altro fa uoltar le spalle. 13. Ch'i sarei uago di uoltar la uela. 73. Queste cose, che'l ciel uolge & gouerna Dopo molto Voltar, che fine hauranno? .i. poi c'hauranno fatto molte mutationi.349.

Volte mille, Mille Volte. Noue Volte. Tre. Tante Quante. Spesse. Rade. Piu Vote &c. uedi a Mille,a Noue &c.

Volte.i.riuolte,uoltate &c. Al cieco mondo ha gia uolte le spalle. 21.

Volti.i.riuolti.E i soaui sospiri) Volti subitamente in doglia e'n pianto.248.

VOLTI, cioè Visi. Faccie &c. Quinci in duo Volti un cor morto appare.80.Fra tanti,& si bei Volti il piu perfetto.182. Cangiati i Volti,& l'una & l'altra coma.234.

VOLTO il uiso,la faccia dell'huomo. Vidiui di pietate ornare il Volto. 6. I temo di cangiar pria Volto, & chiome. 27. Vedete ben quãti color dipinge Amor souente in mezo del mio Volto 61. Rispose, & con un Volto; Che temer &c.

97. Il diuin portamento, E'l Volto, & le parole &c. 106. E'l Volto; che lei segue, ou'ella il mena Si turba. 115. S'auen che'l Volto in quella parte giri. 131. andrei non altramente A ueder lei, che'l Volto di Medusa. 146. Doppia dolcezza in un Volto delibo. 153. La testa or fino & calda neue il Volto. 135. Quella; c'ha neue il Volto, oro i capelli. 172. il mio Volto il consuma. 184. Che spesso nel suo Volto ueder parme Vera pietà. 189. ti conosco e'ntendo A l'andar, a la uoce, al Volto, a i pãni. 216. & s'ella udia parole O uedea'l Volto. 252. Ripensando) Al Volto &c. 257. Hor nel Volto di lui, che tutto uede Vidi'l mio amor. 259. I piango, & ella il Volto cõ le sue man m'asciuga. 264. Ch'i sfi' a ueder & l'uno, & l'altro Volto. 271. Et prima cangierai Volto, & capelli; Che 283. Tanto amor uenne pronto a lei ferire Con le fauile al Volto; ond'io tutt'ardo. 308. Che paura, & dolor) Eran nel Volto suo tutti ad un tratto. 310. Riconobbila, al Volto e a la fauella. per quella fede) Hor piu nel Volto, di chi tutto uede &c. 322. Dapoi che morte triomphò nel Volto, Che di me stesso &c. 327. I'era intento) Al Volto, a gli atti &c. 328.

BEL VOLTO, 88. 163. 207. 225. 285. Piu bel Volto. 217

VOLTO, part. in uece di uolato, riuolto &c. Et di duo fonti un fiume in pace Volto. 88. Teneste Volto per natura schiua a Roma'l uso. 94. Il corgia Volto, ou'habita'l suo lume. 145.

Volto uerbo. Quand'io son tutto uolto in quella parte Oue. 9. Et era'l sol gia uolto a mezo giorno. 152. Che pur deliberando ho uolto al subbio Gran parte &c. 200. il mio poco intelletto) L'haueste desuiando altronde uolto. 248. Ch'amaro uiuer m'ha uolto in dolce uso. 266. Et funne il mondo sottosopra uolto. 285.

VOLVBIL. i. uertibile, instabile &c. Volubil Rota. 243. Ciel Volubil. 253.

VOLVBILE. Fortuna. i. instabile, uariabile. &c. 64.

Volue. i. uolta, gira &c. L'aura mi uolue. 92. De suoi alti pensier al sol si uolue. 120. Gli sproni, e'l fren, ond'e mi punge, & uolue. 137. Mirando'l ciel che ti si uolue intorno. 198. Se pietate altramente'l ciel non uolue. 242. Cosi fuggendo il mondo seco uolue; Ne mai &c. 347.

Volser, per girare, voltare &c. Che volser non mi posso. 89.
VOLVMNIO, o Volumnio detto Lucio, o Quinto Volumnio di sangue plebeo, ma di virtu nobilissimo. Poi venia quel) Volumnio nobil d'alta laude digno 330.
Volto. 1. volto (giro. Et reggo) & voluo, quanto al mondo vedi. 242.
VOMER di penna meta: per lo scriuer tratto dal Vomero con che si fende & ara la terra; latinamente exarare 176.
Vommene in guisa d'orbo senza luce. 1. me ne uo. 9.
VOPO, O HVOPO come scriuono alcuni ual bisogno, fatica. &c. uoce latina & fatta thosca. oue leggiera, & sciolta piá ta haurebbe V'òpo, & sana d'ogni parte cioe haurebbe che fare come uolgarmente diciamo. 169. colui (che) A tutta Italia giunse a maggior V'òpo. 1. al maggior bisogno. 328. uedi V.
Vorrai. Tu non vorrai mostrarti in ciascun loco. 44.
Vorre'l in uece di uorrei il. Vorre'l uero abbracciar lasciando l'ombre. 198.
Vorrebbe. Del qual hoggi uorrebbe, & non puo aitarmi a 1.
Vorrei. Quanti uorrei quel giorno attender anni. 27. M'accompagnate, ou'io uorrei star solo. 41. N'hauesti quel, ch'i sol una uorrei. 71. Et piu; ch'i non uorrei. 73. Fuggir uorrei. 89. Sol due persone cheggio; & uorrei l'una Col cor &c. & ben uorrei, Che mai non fosse in uer di me piu fella. 93. Et uorrei piu uolere, & piu non uoglio 95. Vedrò mai quel di, che pur quant'io uorrei Quell'aria &c. 100. Et a pena uorrei Cangiar questo mio uiuer. 115. Lo qual farà, non gia quand'io uorrei Sol una fede. 124. se non sola colei, Che sour'ogni altra, & ch'i sola uorrei. 158. S'i'l dissi mai; di quel, ch'i men uorrei troui &c. 160. La qual ancho uorrei Ch'anascer fosse. 197. Et uorrei far difesa, & non ho l'arme. 199. Et ho tardato piu ch'i nõ uorrei. 203. Quel, che ueder uorrei poi ch'io nol uidi. 215. Hor uorrei ben piacer: ma &c. 222. Ne uorrei riuederla in questo inferno. 258. Pero saper uorrei madonna, s'io Son &c. 326. Et doler mi uorrei, ne so di cui. 349.
Vorreimi. 1. mi uorrei. Vorreimi a miglior tempo esser accorto. 77.
Vorreste. Per quanto non uorreste o poscia, od ante Esser giunti al camin. 159.

Vorria. Hor uorria trar de gliocchi nostri un lago.185. Che uorria far honore A la sua donna.240.
VOSCO, cioè con noi. Gite securi hormai, ch'amor uen Vosco.133.
VOSTR' in uece di uostro, uostra, uestri &c. be Vostr'occhi 4.6.6.38. Vostr'occhi.63.77. Vostr'acre.8. Vostr'alma uista.152.
VOSTRA Luce 7. Fama 8.346. Bellezza.10. gentil Agna, 20. Mercede 62. Mercè.112. Fortuna 85. Vaghezza 198. Vista. 243. Beltate.244. alta Impresa.323. l'Anima Vostra 19. de la terra Vostra.56. la colpa è Vostra.164.
VOSTRE Diue 18. Voglie 112. Frodi 254. Questioni.270 Pompe.346. l'orme Vostre.69 Historie Vostre.289.
VOSTRI Sdegni.54. Honori 158. Dipartir 221. Studi.317. dolci Sdegni.323. Triomphi.346. Ingegni. Nomi.347. Begli occhi Vostri.11.53. Gliocchi Vostri 39.119.
VOSTRO Stato 3.185. Desio 39. Sguardo 40. Destino.54 Sdegno 60.74. Apparire. Partir.64. Fallir.75. Mal.75. Veder.81. Destrier 82. ingegno 99. Sangue.113. Dolce.315. Fallo 345. Nome 69.74 85.119. Nome Vostro.317. Vostro donna è'l peccato.174. dissolue il nodo; E'l Vostro &c.1. nodo corporeo 246. Il danno è Vostro. 16. Il pregio è Vostro.63. Il lume uostro splende.64. Ma se del esser Vostro.98. cor Vostro 99.224.
Et assoluto Io pur fui Vostro.203.
VOTA. cioe uacua. Con Aragon lascierà Vota Spagna. 221 Piena si d'humilta, Vota d'orgoglio.256.
VOTE. Sue promesse di se come son Vote.299.
VOTO. 1. uacuo. & uacante. Et Voto, & freddo'l nido.235. Senza terrestro limo Come fu'l primo non d'insania Voto. 279. Voto d'ogni ualor, pien d'ogni orgoglio 281. In mezo'l foro horribilmente Voto.329.
VOTO: cioe la promissione che si fa a Dio'. O fiero Voto; Che'l padre e'l figlio ad una morte offerse 329.
A VOTO adue; 1. in uano, indarno &c. In uano tendi l'arco A Voto scocchi 210.
VRNE, sono uasi d'acqua & per meta. gli occhi O letticinol) di che doglioso Vrne Ti bagna amor.179.

V rtar per ſpingere con impeto. Vrtar ; come leoni &c. 341.
Vſa del uerbo uſare per coſtumare, hauere in uſo. E'l fuggir ual niente Dinanzi a l'ali, che'l ſignor noſtro uſa. 146. Amor tut te ſue lime Vſa ſopra'l mio cor. 190. Che al mondo fra le donne hoggi non s'uſa. 311.
Vſai. Dolci rime leggiadre, Che nel primiero aſſalto D'amor uſai. 102.
VSANZA, lo uſo, la conſuetudine, il coſtume. Et gl amanti pungea quella ſtagione, Che per Vſanza a lagrimar ghappel la: 29. Perche tien uerſo me le man ſi ſtrette Contra tua Vſanza? 36. Io ſon ſi ſtanco) De le mie colpe & de l'Vſanza ria. 73. Gia per antica Vſanza odia & diſprezza: 94. Et le uoglie ſon piene Gia de l'Vſanza peſsima, & antica. 114. Piacer mi tira; Vſanza mi traſporta. 167. (Quant'è'l poter d'una preſcritta Vſanza) 193. Da l'altro non m'aſſolue Vn piacer per Vſanza in me ſi forte, Che. 200. Ou'anchor per Vſanza amor ui mena. 226. s'a fiaccarle Al quanto oltra l'Vſanza ſi ſoggiorna. 347.
Vſar per coſtumare, conſeruare, mantenere &c. Vinſe Hanibal, non ſeppe uſar poi Ben la uittoriosa ſua uentura. 85.
VSAT' in uece di Vſate. Et lor de l'Vſat'arme ambe duo ſcoſsi. 134.
VSATA. 1. coſtumata, aſſuefatta. Et ella ne l'Vſata ſua figura Tosto tornando. 15. Vſata uia. 29. 73. Verga. 42. Nebbia. 55. Guerra. 64. Legge. 130. Aita. 162. Leggiadria. 189.
VSATE Forme. 226. Penne Vſate. 305.
VSATI Segni. 151. Soggiorni. 216.
VSATO. 1. aſſuefatto. Vſato Tributo. 84. Soggiorno 105. Stile. 177. Affetto. 218. Ingeno. 221. Soſtegno. 256. Conforto Vſato 32. Luogo Eſato. 91. Pregio. 169. Suono. 249. Viuer, 260.
Vſcendo. 1. uenendo fuori. O felice quel dì, che del terreno Carcer uſcendo Laſciai &c. 260. Vſcendo fuor de la comune gabbia. 346.
VSCI. Vidi, qual uſci già del foco gnudo Il Re di Lidia. 333.
Vſcia. Si dolce lume uſcia de ghocchi ſuoi. 89.

Vſcian. Viue fauille uſcian de duo bei lumi.193. Et di ſua ombra uſcian ſi dolci canti.237.

Vſcio.1. uſcitte. uenne, uſcì. De be noſtr'occhi uſcio'l colpo mortale.119. Et o' me'l dolce riſo, ond'uſcio'l dardo. 203. Che toſto è ritornata, ond'ella uſcio.1. donde uenne.223. In l'hora prima Del corpo uſcio quell'anima beata ideſt morìò. 253.

VSCIO, la porta, la entrata. Che di lagrime ſon fatto Vſcio, & uarco.2. Tal, ch'a buon ſolamente Vſcio ſi chiude. 46. Infin a l'Vſcio del ſuo albergo corſi.99. D'auorio Vſcio & feneſtre di Zaphiro.240.

Vſcir. per uenir fuori. Se uoi poteſte per turbati ſegni) Vſcir giamai Del petto. 54. Tutte le coſe) Vſcir buone di man del maſtro eterno.59. Lagrime homai da gliocchi uſcir non ponno.75. Porreſti arditamente Vſcir del boſco. 106. ne lagrime ſi belle Di ſi begli'occhi uſcir mai uide il ſole. 136. Ond'uſcir gia tante amoroſe punte. 224. Ond'hor non ſo d'uſcir la uia ne l'arte.241. che mal il ſuo bel uolto Miro ſi fiſo ond'uſcir gran tempeſte.285. Ratte ſceſe a l'entrar, a l'uſcir erte.305

Vſcirmi. per uſcirmi di braccia.12.

Vſciro. Indi i meſi d'amor armati uſciro.240.

Vſciua. Si ratto uſciua'l ſol cinto di raggi.343.

Vſciſſe. a cui fu detto, Ch'uſciſſe di ſua terra, & gille al loco. 334.

Vſcita. Se per ſalir a l'eterno ſoggiorno Vſcita è pur del dolce albergo fora. 190.

Vſciuan, & uſcinano. onde l'accese Saette uſciuan d'inuiſibil foco. 209.

VSE cioè coſtumate aſſuefatte. Camilla, & l'altre andar Vſe in battaglia.309.

VSI. Non fate contra'l uero al core un callo, Come fiete Vſi.345.

VSO, la Vſanza, il coſtume. O amor, o madonna altr'Vſo impari.50. Che per lungo Vſo gia fra noi preſcritto &c. 125. oltra noſtr'Vſo. 223. Ch'amaro uiuer m'ha uolto in dolce Vſo. 266. ſi ſpeſi anni, Che ſpender ſi doueano in miglior Vſo.272.

IN VSO .s. in costume in consuetudine. E'ndisparte colea che sotto'l freno Di modesta fortuna hebber in Vso.353.
Vsò.Gianfre Rudel,ch'usò la uela e'l remo.302.
VTIL, la utilita, il pro,il guadagno &c. L'amar m'è dolce, & V til il mio danno 95.Et dannoso guadagno.& V til danno 305 Vidi Solon di cui fu l'V til pianta.339.
VTILE. Pur de le mille un'V tile fatica.317.
VTILI adie: & quante V tili honeste Vi e sprezzai.265.
Vui in uece di Voi in desinenza. In questo stato son donna per Vui. 119.
VVLCAN isola nel mar Sicolo sacrata a Vulcano da gliantichi detta Hiera, cioè sacra. Non bolli mai Vulcan Lipari, o Ischia &c.305.
VVLCANO Dio del fuoco.furono piu Vulcani l'uno nacque di Celo, & un di Nilo che gli Egitti chiamarono Opis custode l'Egitto & uno di Menalio,che tenne l'isole Vulcanie presso Sicilia come piacque a Cicerone. & uno di Giove & di Giunone, & questo fu il fabro nell'isola di Leno & di questo intende il nostro Pet: doue dice. Sospira & suda a l'opera Vulcano.37.
VVLGO & Volgo.la plebe, la turba, la gentaglia il popolazzo &c. o d'un diaspro Pregiato poi dal Vulgo auaro, & sciocco.44.Le donne lagrimose e'l Vulgo inerme.47.Que sta sola dal Vulgo m'allontana.63.Ne del Vulgo mi cal, ne di fortuna.93. Il Vulgo a me nemico, & odioso.179. Mormorador di corti,un'huom del Vulgo.269. Triomphar uolse quel,che'l Vulgo adora.305. Taccia il Vulgo ignorante: i dico Dido.312:Rispose,mentre al Vulgo dietro uai Esser felice &c.321. Ma cheunque si pensi il Vulgo,o parle.347. Et meta: Et la pouera gente sbigottita Ti scopre le sue piaghe.47.
Vuo in uece di uoi, o di uuoi.Amor se uuo ch'i torni al gioco antico 207.
Vuol. Ma chi uuol si rallegri ad hora ad hora 42.Vago fra i rami,ouunque uuol m'aduce.89. Ne mi uuol uiuo,ne mi trahe d'impaccio.119. E'l pianto asciuga, & uuol anchor ch'i ui ua.177.Chi uuol ueder quantunque puo natura. 188. Forse uuol Dio tal di uirtute amica Torre a la terra.191. L'alto &

nouo miracol) Vuol, ch'l dipinga chi nol uide, e'l mostri. 230
Hor conosch'io, che ma fera uentura Vuol, che uiuendo &c.
231. il nodo E'l uostro per faru'ira uuol, che'nuecchi. 246.

X

XANTHO fiume troiano esce del monte Ida, & descenden do presso Ilione s'infonde nel mar di Propontide. Xantho è ancho fiume corrente per la Licia da cui la città è nomina-ta. Quant'in su'l Xantho, & quant'in ual di Tebro? alcuni testi hanno Santo. 346.

XENOCRATE Philosopho auditore di Platone alcuni scriuono Senocrate. Vidi) Et Xenocrate piu saldo, ch'un sasso, Che nulla forza il uolse a pensier uile. 340.

XENOPHONTE o Senophonte Philosopho, & oratore celebre seguace di Socrate. Socrate Xenophonte, & quel ar-dento Vecchio &c. 338.

XERSE altri scriuono Serse. 23. 291. &c. uedi a Serse.

Z

Z. uedi alla dittione Mezo

ZAPHIRO pietra, & gemma pretiosa di color purpureo, & azurro simil a quel del cielo. D'auorio uscio, & feneStre di Zaphiro. 240.

ZAPPA, la marra stromẽto uillesco per lauorar la terra meta; L'auaro Zapoador l'arme riprende. 42.

ZAPPADOR, quello che caua, & che lauora la terra. L'a-uaro Zappador l'arme riprende. 42.

ZEPHIRO uento Occidentale detto da nostri Fauonio. Zephiro torna; e'l bel tempo rimena &c. 230.
Et meta: Dal lito occidental si moue un fiato, Che fa sicuro il nauicar senz'arte, Et desta i fior tra l'herba in ciascun pra-to. 37.

ZELO cioè affetto, desire. & è di qualche bene desio senza alcuna inuidia nato nell'anima: Et nondimeno talhora è con inuidia; ma il piu delle uolte significa amore ardente. Amor che'ncende'l cor d'ardente Zelo. 148. Hor conuen che s'ac-cenda ogni mio Zelo. 343. uedi Gelo, & Gielo.

ZENOBIA Reina bellissima, castiss: & ualorosiss: piu ch'a donna si conuenia. Zenobia del suo honor assa piu scarsa. 335

ZENONE Philosopho, & padre de Stoici. uidi Zenone

Mostrar la palma aperta, e'l pugno chiuso. 342.
ZOPPA adie: Non sia Zoppa la legge. cioè sia interra & incorrotta &c. 87.
ZOPPO, & Ciotto adie: cioe Slancato, totto di piedi &e 2. Bue Zoppo. 167. 184.
Er assoluto. Et fuggo anchor cosi debile & Zoppo. 77. Che Zoppo n'esco e'ntra'ui a si gran corso. 169.
ZOROASTRO. Re de Battriani, inuentore de l'arte Magica & dell'Astrologia, & philosopho celebre. Dou'è Zoroastro, Che fu dell'arte Magica inuentore. 336.

IL FINE.

Lo Alunno, o discreti lettori ui supplica, che intanto non u'incresca ad aspettare l'opera gia per lui a uoi promessa, intitolata L'Alunno di tutta la lingua Volgare & della Latina, che in breue uscirà in luce. con le Ricchezze della lingua volgare ricorrette, & ampliate da lui, & cõ la sua effigie nel principio secondo l'ordine delle altre sue opere stampate.

IN VINEGIA PER COMIN
da Trino di Monferrato L'anno
M. D. L.

A MESSER FRAN-
CESCO PETRARCA.

OI douete renderui certo honoratißimo, et glorioſo meſſer Franceſco, che ſe io non haueßi ſommamente amato, il non mai apieno lodato ingegno uoſtro, del quale in queſto mondo laſciaſte coſi miracoloſo ritratto; io nõ haurei da primi anni con tanta dilettatione, et con tãta diligentia poſto continuo ſtudio ne uoſtri leggiadrißimi componimenti, & di poi ultimamente con tanta fatica non mi ſarei dato con ogni mio ſforzo a uoler ſcoprire il gran theſoro della eleganza, et dolcezza della lingua uolgare, che ſi ritroua unito, & compoſto ſotto l'ingenioſißimi, et amoroſi concetti uoſtri. Ma perche a uoler far io queſto con quei debiti modi, che ſi conueniua, ſecondo che uoi nella uoſtra lettera miſcriuete, era neceſſario mettere molto ſtudio, & fatica ineſtimabile; io, non ſapendo con che animo, & con che gratitudine ſi douеſſero queſte tante fatiche riceuere dalle genti di queſta età, uolli fare un picciolo ſaggio con quelle prime oſſeruationi, accennando piu toſto, che interamente ſcoprendo il diſegno mio; onde hauendo io ueduto, che tutti i buoni, & ſtudioſi l'hanno hauuto molto care: era giá fra me ſteſſo riſoluto per ſeruitio uniuerſale, & per honor uoſtro a cui tanto io debbo, mettermi a mandare a fine la gia incominciata impreſa. Ma eſſendomi ſopragiunta la uo-

stra, mi sono ancho sopragiunti sproni al fianco del mio proponimento: Ne hanno anchor cessato d'infiammarmi l'Aretino, il Dolce, & il Ruscelli, giurandomi il primo per lo gran Cosmo de Medici gratioso signore della patria uostra, & lume eterno de principi del mondo; & il secondo per l'anima del suo Ouidio sopra la cui maggior opera s'affatica hora si honoratamente di farla parlare con la lingua uostra; & il terzo per le marauigliose bellezze di corpo, & di animo della signora donna Giouanna Aragona, nata forse con piu felicità che la uostra Laura per arrichire il mondo di si nobile soggeto atto ad inalzare tutti i migliori ingegni di questo secolo. Che piu degna impresa, ne piu utile mi si potea rappresentare. Mi risolsi subito di non piu tardare, anzi con tutto'l mio sforzo condurcela a fine; onde se io ho ubidito tosto, & a uoi, & a loro, chiariteuene per l'opera istessa, che gia fra noi sene ua glorioſa per tutto.

Circa la procura, che scriuete uolermi fare, non ho per hora che risponderui di certo, perche, come diceste in un uostro uerso assai bene, lo spirto è pronto, ma la carne è stanca; tuttauia ui penserò un poco suso, & per un'altra ue ne darò risoluta risposta. In tanto rendete loro ben raddoppiate le raccomandationi, che mi han mandato, cosi alla gentillissima M. Laura uostra, & uiuete eternalmente lieti, & felici. Di Vinegia il di primo di Nouembre, del M. D. L.

Il tutto uostro gia da molt'anni
Francesco Alunno.

ERRORI

Quegli Errori, che facilmente si possono conoscere per lo discreto lettore lasciamo, & solo notiamo i piu importanti.
Il primo numero mostra le carte, cioè dove è la parentesi, & il secondo ale quante righe.

A charte una, a una riga, 1. uuol star in 2. Petrarca. Petrarca, ma 39 Pope. Prope. 2) 39 il tempo, & mi. al tempo, & si. 3) 4 Abondo. Abondò 13. lo. zelo 21. Acena. Accenna. 4) 16 christianissime. christianissime acc: 21. Che 29. Accopio. Accoppio. 61. esser Acc:. esser Acc: 76. 5) 6 prima. prima 54 10. lo. I 11. Acuso. Accuso. 6) 37 ADHOR. uuol star dentro 45 memorabile. mirabile 47. n'. m'. 7) 38 oscu. oscura. 8) 48 l'. ch'. 9) 1. tanti. molti 6. uia. uia a uita 37. AFFETI. AFFETTI. 10) 73 angoscioso. doglioso stato! 204. 11) 16 di dire. di udire. 12) 22. 1. 4 41. Allora. Alloro. 13) 67 pesci. e pesci 73. 257. 152. 15) 13. 99. 191. 18) 4. mostro. 259 69 me. men. 19) 11. saluta. salute 54. piu. poi. 22) 36 Pianger. pigner. 23) 7. ti. le. 46. Am: Am: del 73. 109. 119. 25) 29. 119. 20. 201. 59. ingâni. affâni 71. Anacreonte 301. manca. 26) 22 agghiaccio. agghiaccia. 27) 3. Io, che. in ch'io. 28) 18. 134. 352. 29) 28. 110. Quindi. 100 Quindici. 32) 4. 347. 342) 20. APHRICAN. 85. manca) 48 appaga. 70. 68. Apparecchia. 346 manca. 69. 345. & ueggio 297. al fine m'apparecchio 345. manca 76. noia. 63. 33) 10 m'. gli. 34) 50. spiacqui. piacqui. 35) 36. Vedêdom'. Vedem'. 37) 61 men. piu. 38) 31. che. de. 40) 62. ASSSIA ASSISA. 42) 54 luoghi. Laghi. 43) 62. or. ebeno. 45) 6. brama. bagna. 46) 7. 175. 195. 62. Fu de be. Fu de beg. 48) 17. Belle. BELLE 23. chi. ch'io. 55) 54. Ad. Al. 57) 11. annontia. annontii 20. del. di 26. canuta. i. saggia. 57. CAPEGLI. CAPELLI 59. ben. men 65 ueli. uelli. 58) 16. quali. quai. 17. 126. 196. 46. lassa. l'ossa. 59) 45. Italia India. 60) 20. son ben 50. col. con 68. face. fate. 61) 15. uacilando. uacillando. 44. spiacque. spiace. 62) 46. poi, poi. 58. 19. 29. 63) 6. somma. soma 25. gran. graue 32. memorabile. mirabile 66. che si. che. 64) 1. lasso. sasso 8. de. di 13. talmente che. Si, che.

19 come. Cosi 41. stin. stil 49. o. è 59. altri. altrui 71. uole. uale. 66) 59. i. in. 67) 37 son. sol. 68) 19. CEORO, uoc. CHORO, uoce 64. meta. antonomasia. 70) 56. Cinge, & ci gne. Cigne, & cinge. 71) 54. Et. Ne. 72) 39. Color. Colei 71. tutte. tutti sette 73) 50. fare. fore. 75) 30. dess'. uedess'. 77) 41. uestire. uestisse) 54. per. pero. 78) 23. conosco co nosch') 39. & colo. honoro, & colo. 81) 13. in cielo. in cielo 245. 82) 38. stāco. stāco mio Cor uago. 185. braccia māca 73. Cora. Core. 83) 2. chi si dolce apria Mio Cor a spene. è dupli cato piu basso. 84) 1. madre de 74. induca. manca. 85) 23. uentura. natura. 86) 37. & a 38 cioe COSI &c. sono superflue. 89.) i ch'en. in. 92) 69. cocdere, concedere. 93) 38. AVAN TE. DAVANTE. 95) 3. DHE, interogatiuo, DHE interrogatiuo. 13. altezza. alterezza. 96) 16. trouarui. trouarmi. 97) 11. di amor mi sprona. ch'amor mi spi ra. 100) 7. rottada. rotonda. 101) 52. certe. certo. 103) 68. san. sono, 69. 26. 260. 105) 37. dipinse dipinsi, 42. per. pur. 106) ch'oda. che m'oda. 37. di. dire. 39. 60. colse. calse. 107) 36. Disconuenienti. Disconuenti, 64 ormai. gia mai. 110) 9 Giunto. Giunto'l, 41 generosa. gloriosa, 48 quar. qua. 112) 58. ben. benche. 114) 22. il Dolce. il Dolce, Et la fera Dolcezza, ch'è nel core. 50. foste, feste. 115) 52. copri. co prir. 120) 13. Drapello. Drapelletto 67. Colle. Calle. 123) Scaldi. caldrgli. 124) 19. de. di, 70. 27. uedi Ella. 126) 53. pre. preme. 127) 58. di. di si, 128) 7. ENDIMONE. ENDI MIONE, 8 Laua Luna. 129) 2. EQVINOTTIO. EQVI NOTTIO. 135) 11. su la. sua. 137) 8. FABBO. FABBRO, 138) 58. Falli Falli si. 139) 26. Pur. Pura. 140) 14. mio. mio cor 62. la. la su. 143) 47. ratto. fatto. 144) 52. amor. amar. 147) 35. Ne Nel. 148) 3. Mutasse. Mancasse 29. Ferro. Ferro, o. 152) 47. fera. fera. 13. 48. soletta. 13. soletta. 52. allegrezza. dolcezza 56. 327. 321. 154) 44. colgo. accol go. 157) 46. ch'. che l' 159) 4. 326. 325. 160) 69. Via. Via piu. 162) 65. fresca. Fosca. 69. chiaro. chiare. 165) 26. 245. 345. 52. moderna. modera. 168) 24. appian. appiatta. 171) 57. sangue. segue. 172) 24. notte. state. 187) 1. Qual Bacco &c. uol dir Qual Bacco, Alcide, Epaminonda a Tebe, che sono i tre Thebani. 332. 38. conseruano. conserua. 188) si finita? eterna? 190)

69. digli. 192) 27. gentile. celeste. 199) HIRON. HIERON, 27 di Danaio. d'Egitto 34. & per meta: usato. per antonomasia. 201) 19. accorta. accorta Homai &c. 203) 45. Amico. Amico Hor 47. infiamata. infiãmato. 211) 25. Digna. Diana. 212) 12 iscoprirlo, iscolpirlo 45. IMMVTABILE, cioè immobile. IMMOBILE, cioè immutabile, 214) 19 ardite sue. ardite, 25 Ma. Male, 215. 65. INCONSTANTE. INCOSTANTE, 220) piace. piacer. 224) 5. dense. depinse 37. intendomi. intendami. 225) 45. quelli spirti accesi. quegli spirti accensi. 226) 3. auolta. auinta. 231) 53. mente. meno 234) 11. diletto. diletto. 240) 10. morti. molti. 242) 30. mai. mi. 46. Orpheo. Euridice. 73. 192. 158. E'n sul cor quasi fero Leon rugge. 192. 247) 39. LIMITATE. LIMITAR 61. 143. 142. 252) 27. Lolo. Loro. 255) 23. bel. mio. 259) 52. spinse. spense. 69. Non potra. Ne potra. 263) 14. Mantener. Mantene. 267) 18. costui. costei. 27. inmano. intorno. 269) 37 285. 284. 279) 46. stratio. Spatio. 288) 11. far. fur. 12 antiche. amiche. 289) 57. & bell'. & la bell'. 297) 45. col. col. 302) 27. humanitate. humiltate 29. Per O per. 303) 45. piume. penne. 305) 36. &. ne. 73. ceruo. ceruero. 310) 75. 41. 21. 311) 38. posso. passo 41. acõ. accom. 319) 37. coora. copra 52. dra. era. 323) 25. che. che la. 326) 71. Se cosi. Seco si. 327) 15. 'l si. il di si 34. b. si. 341) 53. punge. piange. 342) 13. garir. garrir. 344) 50. da. dal. 345) 70. auanti. innanzi. 351) 60. senza. senz'altro. 352) 18. Pon mente. Et pongo mente &c. Pon mente, uedi a Mente. 356) 6. 7. Ne puote &c. è superfluo 54. Mullo. Nullo. 358) 55. Non. Non si. 360) 18. nodi. nidi. 361) 26. Si. Se 366) 10. ch'en. che'n un. 371) 9. & Quei. & Que 373) 14. in. mi. 374) 26. procuro. procaccio. 376) 20. RAGIONE. RAGION. 390) 45. tutte. tutte le. 391) 8. Riuolgea. Riuolgena 28. uolte. Riuolte. 392) 59. spine. fior. 393) 49. Haueau. Hauem. 394) 59. SAEDTE. SAETTE. 398) 5. Sarebbe. Saprebbe. 405) 25. SCOLTO: SCIOLTO. 406) 65. adir. ardir. 407) 30. si. si. 2. 34. ciamarmi. chiamarmi 67. etate. etate 74. smarrilo. smarrito. 411) 47. 147. 247. 412) 6. &. e'l 17. l'auro. Lauro. 24. puo. pur 60. Leuante. Leuanti. 413) 37. Humilmente. Humiltate. 419) 21. sforzaro. & sforzalo. 424) 45. manna.

mamma. 427) 30. ſofferſi. ſofferto. 49) animo. habito 74. ſpauento. pauento. 428) 9. aguia. aguiſa 51. ne. e ne. 430) 9. Vinto. Viuo 10. 301. 201. 431) 46. Autonna. Aurora. 432) 45. diuerſi. deſerti. 436) 15. Sopra. Spera, 17. rari. grani 58. Souentemente. Soauemente. 439) 6. SOVRAO. SOVRAN. 442) 25. Et. Et è. 443) 36. appaghi. appoggi. 448) 46. ripente. repente. 451) 36. Quanta mai parue. Quanto mai piouue. 456) 40. Luiſta. uiſta 47. ferza. forza. 457) 12. il parentato, la poſterità, il lenaggio. cioè ordine continouato, &c: Lat: Succeſsio. 484) 28. uolga. uolgo. 487) 36. 10. 39. 491) 31. a. &. 493) 49. ſpine. pietre. 495) 5. uedi. uede. 497) 65. Chi. Che. 498) 3. di. de 49. ſeo. ſeo 310. La uedoua, & tal Vendetta ſeo. 503) 1. nero. uero. 504) 69 pon. porian, 505) 45. terra. rena. 509) 1. uadre. padre. 511) 9. amſir. amor. 54. amor amar. 513) 24. men. almen. 515) 57. &. ne, ſente. ſenta. 522) 8. uolgar. uolgere. 74. ſo. ſolo. 527) 1. chi. a chi.

Errori nel Petrarca non notati. 1. 20. &. & ne, 9. 1. iouemmi. Piouemmi, 10. 27. & intelletto & l'intelletto, 12. 1. crudel. crudeli, 14. 9. fec'hio. fec'io.

IL PETRARACA

CON LE OSSERVA-

TIONI DI M.

FRRNCESCO ALVNNO

DA FERRARA.

Con gratia & Priuilegio.

IN VINEGIA PER PAVOLO
GHERARDO,
M. D. L.

SONETTI ET CANZONI
DI MESSER
FRANCESCO PETRARCA
IN VITA
DI MADONNA LAVRA.

VOI;ch'ascoltate in rime sparse il suono
Di quei sospiri,ond'io nudriua il core
In sul primo giouenile errore,
Quãd'era in parte altr'huom da quel,ch'i sono;
Del uario stile,in ch'io piango & ragiono
Fra le uane speranze e'l uan dolore:
Oue sia,chi per proua intenda amore,
Spero trouar pietà,non che perdono.
Ma ben ueggi'hor,si come al popol tutto
Fauola fui gran tempo:onde souente
Di me medesmo meco mi uergogno:
Et del mio uaneggiar uergogna è'l frutto,
E'l pentirsi,e'l conoscer chiaramente
Che quanto piace al mondo è breue sogno.

Per far una leggiadra sua uendetta,
Et punir in un di ben mille offese,
Celatamente amor l'arco ripese,
Com'huom,ch'a nocer luogo & tempo aspetta.
Era la mia uirtute al cor ristretta;
Per far'iui & gliocchi sue difese,
Quando'l colpo mortal là giu discese,
Oue solea spuntarsi ogni saetta.
Però turbata nel primiero assalto
Non hebbe tanto ne uigor ne spatio,
Che potesse al bisogno prender l'arme;
O uero al poggio faticoso & alto
Ritrarmi accortamente da lo stratio;
Del qual hoggi uorebbe,& non puo aitarme,

Era'l giorno, ch'al Sol si scoloraro
Per la pietà del suo fattore i rai;
Quand'i fui preso: & non me ne gurdai:
Che i be uostr'occhi donna mi legaro.
Tempo non mi parea da far riparo
Contra colpi d'amor: pero n'andai,
Secur senza sospetto: onde i mici guai
Nel comune dolor s'incominciaro.
Trouommi Amor de tutto disarmato,
Et aperta la uia per gliocchi al core;
Che di lagrime son fatti uscio & uarco.
Però al mio parer non li fu honore
Ferir me di saetta in quello stato;
Et a uoi armata non mostrar pur l'arco.

Quel; che'nfinita prouidentia & arte
Mostrò nel suo mirabil magistero;
Che criò questo & quell'altro hemispero,
Et mansueto piu Gioue che Marte;
Vegnendo in terra a'lluminar le charte,
C'hauean molt'anni gia celato il uero,
Tolse Giouanni da la rete & Piero;
Et nel regno del ciel fece lor parte.
Di se nascendo a Roma non fe gratia;
A Giudea si: tanto sour'ogni stato
Humiltate essaltar sempre gli piacque:
Et hor di picciol borgo un Sol n'ha dato
Tal; che natura e'l luogo si ringratia,
Onde si bella donna al mondo nacque.

Quand'io mouo i ſoſpiri a chiamar uoi;
E'l nome, che nel cor mi ſcriſſe Amore;
Laudando s'incomincia udir di fore
Il ſuon de primi dolci accenti ſuoi.
Voſtro ſtato real, che 'ncontro poi,
Raddoppia a l'alta impreſa il mio ualore:
Ma taci; grida il fin; che farle honore
E' d'altr' homeri ſoma, che da tuoi.
Coſi laudare, & reuerire inſegna
La uoce ſteſſa, pur ch'altri ui chiami,
O d'ogni reuerenza & d'honor degna:
Se non che forſe Apollo ſi diſdegna,
Ch'a parlar de ſuoi ſempre uerdi rami
Lingua mortal preſontuoſa uegna.

Si trauiato e'l folle mi deſio
A ſeguitar coſtei; ch'en fuga è uolta,
Et de lacci d'amor leggiera & ſciolta
Vola dinanzi al lento correr mio:
Che quanto richiamando piu le 'nuio
Per la ſecura ſtrada, men m'aſcolta:
Ne mi uale ſpronarlo, o dargli uolta;
Ch'amor per ſua natura il fa reſtio:
Et poi che 'l fren per forza a ſe raccoglie;
I mi rimango in ſignoria di lui,
Che mal mio grado a morte mi traſporta
Sol per uenir al lauro; onde ſi coglie
Acerbo frutto, che le piaghe altrui
Guſtando affligge piu, che non conforta.

La gola;e'l ſonno,& l'otioſe piume
Hanno del mondo ogni uertu sbandita,
Ond'è dal corſo ſuo quaſi ſmarrita
Noſtra natura uinta dal coſtume:
Et è ſi ſpento ogni benigno lume
Del ciel,per cui s'informa humana uita;
Che per coſa mirabile s'addita
Chi uol far d'Helicona naſcer fiume.
Qual uaghezza di lauro,qual di mirto?
Pouera & nuda uai philoſophia,
Dice la turba al uil guadagno inteſa.
Pochi compagni haurai per l'altra uia:
Tanto ti prego piu gentile ſpirto
Non laſciar la magnanima tua impreſa.

A pie de colli;oue la bella ueſta
Preſe de le terrene membra prima
La donna,che colui,ch'a te ne'nuia,
Speſſo dal ſonno lagrimando deſta;
Libere in pace paſſauam per queſta
Vita mortal,ch'ogni animal deſia,
Senza ſoſpetto di trouar fra uia
Coſa,ch'al noſtr'andar foſſe moleſta.
Ma del miſero ſtato;oue noi ſemo
Condotte da la uita altra ſerena;
Vn ſol conforto & de la morte hauemo:
Che uendetta è di lui,ch'a cio ne mena
Lo qual in forza altrui preſſo a l'eſtremo
Riman legato con maggior catena.

Quando'l pianeta, che distingue l'hore,
Ad albergar col tauro si ritorna
Cade uertu da l'infiammate corna,
Che ueste il mondo di nouel colore;
Et non pur quel, che s'apre a noi di fore,
Le riue e i colli di fioretti adorna;
Ma dentro, doue giamai non s'aggiorna,
Grauido fa di se il terrestro humore;
Onde tal frutto, & simile si colga:
Cosi costei, ch'è tra le donne un Sole,
In me mouendo de begliocchi i rai
Cria d'amor pensieri, atti, & parole:
Ma come ch'ella gli gouerni, o uolga;
Primauera per me pur non è mai.

Gloriosa colonna, in cui s'appoggia
Nostra speranza e'l gran nome Latino,
Ch'anchor non torse del uero camino
L'ira di Gioue per uentosa pioggia;
Qui non palazzi, non theatro, o loggia;
Ma'n lor uece un'abete, un faggio, un pino
Tra l'herba uerde, e'l bel monte uicino,
Onde si scende poetando & poggia,
Leuan di terra al ciel nostr'intelletto.
E'l rosigniuol, che dolcemente a l'ombra
Tutte le notti si lamenta & piagne,
D'amorosi pensieri il cor ne'ngombra.
Ma tanto ben sol tronchi & fai imperfetto
Tu, che da noi signor mio ti scompagne.

Lasciare il uelo o per Sole o per ombra
Donna non ui uid io,
Poi, che in me conoscesse il gran desio,
C'hogni altra uoglia dentr'al cor mi sgombra.
Mentr'io portaua i be pensier celati,
C'hanno la mente desiando morta,
Vidiui di pietate ornare il uolto:
Ma poi, ch'amor di me ui fece accorta;
Fur i biondi capelli allhor uelati,
Et l'amoroso sguardo in se raccolto.
Quel, che piu desiaua in uoi, m'è tolto;
Si mi gouerna il uelo,
Che per mia morte & al caldo & al gielo
De be uostr'occhi il dolce lume adombra.

Se la mia uita da l'aspro tormento
Si po tanto schermire & da gli affanni,
Ch'i ueggia per uertu de gli ultim'anni
Donna de be uostr'occhi il lume spento,
E i cape d'oro fin farsi d'argento,
Et lasciar le ghirlande a i uerdi panni
E'l uiso scolorir, che ne miei danni
Allamentar mi fa pauroso & lento
Pur mi darà tanta baldanza amore,
Ch'i ui discouriro de miei martiri
Qua sono stati gli anni e i giorni & l'hore:
Et se'l tempo è contrario a i be desiri;
Non fia, ch'almen non giunga al mio dolore
Alcun soccorso di tardi sospiri.

Quando fra l'altre donne adhora adhora
Amor uien nel bel uiſo di coſtei;
Quanto ciaſcuna è men bella di lei;
Tanto creſce l'deſio, che m'innamora,
I benedico il loco e'l tempo & l'hora,
Che ſi alto miraron gliocchi mei;
Et dico, Anima aſſai ringratiar dei;
Che foſti a tanto honor degnata allhora.
D a lei ti uen l'amoroſo penſiero;
Che, mentre'l ſegui, al ſommo ben t'inuia
Poco prezzando quel, ch'ogni huom deſia:
D a lei uien l'animoſa leggiadria;
Ch'al cielti ſcorge per deſtro ſentiero:
Si ch'i uo gia de la ſperanza altiero.

O cchi miei laßi, mentre ch'io ui giro
Nel bel uiſo di quella, che u'ha morti;
Pregoui, ſiate accorti:
Che gia ui ſfida amore; ond'io ſoſpiro:
M orte puo chiuder ſola a mie: penſeri
L'amoroſo camin; che gli conduce
Al dolce porto de la lor ſalute:
Ma puoßi a uoi celar la uoſtra luce
Per meno oggetto; perche meno interi
Siete formati, & di minor uirtute.
Però dolenti anzi che ſian uenute.
L'hore del pianto, che ſon gia uicine,
Prendete hor'a la fine
Breue conforto a ſi lungo martiro.

Io mi riuolgo indietro a ciascun passo
Col corpo stanco, ch'a gran pena porto:
Et prendo allhor del uostr'aere conforto,
Che 'l fa gir'oltra dicendo, oime lasso.
Poi ripensando al dolce ben, ch'io lasso.
Al camin lungo, & al mio uiuer corto;
Fermo le piante sbigottito & smorto;
Et gliocchi in terra lagrimando abbasso.
Talhor m'assale in mezo a tristi pianti
Vn dubbio, come possin queste membra
Da lo spirito lor uiuer lontane:
Ma rispondemi Amor: Non ti rimembra,
Che questo è priuilegio de gli amanti
Sciolti da tutte qualitati humane?

Mouesi 'l uecchierel canuto & bianco
Del dolce loco, ou'ha sua eta fornita,
Et da la famigliuola sbigottita,
Che uede il caro padre uenir manco,
Indi trahendo poi l'antico fianco
Per l'estreme giornate di sua uita,
Quanto piu puo, col buon uoler s'aita
Rotto da glianni & dal camino stanco:
Et uiene a Roma seguendo 'l desio
Per mirar la sembianza di colui,
Ch'anchor lassu nel ciel uedere spera:
Cosi lasso talhor uo cercand'io
Donna, quant'è possibile, in altrui
La desiata uostra forma uera.

Poi ch'uommi amare lagrime dal uiso
Con un uento angoscioso di sospiri;
Quando in uoi adiuien che gliocchi giri,
Per cui sola dal mondo i son diuiso.
Vero è, che'l dolce mansueto riso
Pur acqueta gliardenti miei desiri;
Et mi sottragge al foco de martiri;
Mentr'io son a mirarui intento & fiso.
Ma gli spirti miei s'agghiaccian poi,
Ch'i ueggio al dipartir gliatti soaui
Torcer da me le mie fatali stelle.
Largata al fin con l'amorose chiaui
L'anima esce del cor per seguir uoi:
Et con molto pensiero indi si suelle.

Quand'io son tutto uolto in quella parte,
Oue'l bel uiso di madonna luce;
Et m'è rimasa nel pensier la luce,
Che m'arde & strugge dentro a parte a parte;
I; che temo del cor, che mi si parte,
Et ueggio presso il fin de la mia luce;
Vommene in guisa d'orbo senza luce;
Che non sa oue si uada, & pur si parte.
Cosi dauanti a i colpi de la morte
Fuggo; ma non si ratto, che'l desio
Meco non uenga, come uenir sole.
Tacito uo, che le parole morte
Farian pianger la gente: & i desio,
Che le lagrime mie si spargan sole.

Son animali al mondo di si altera
Vista; che'ncontr'al Sol pur si difende:
Altri; peroche'l gran lume gli offende:
Non escon fuor, se non uerso la sera:
E t'altri co'l desio falle; che spera
Gioir forse nel foco, perche splende;
Prouan l'altra uertù quella che ncende.
Lasso il mio loco e'n questa ultima schera:
Ch'i non son forte ad aspettar la luce
Di questa donna: & non so fare schermi
Di luoghi tenebrosi, od hore tarde.
Però con gliocchi lagrimosi e'nfermi
Mio destino a uederla mi conduce:
Et so ben, ch'i uo dietro a quel, che m'arde.

Vergognando talhor, ch'anchor si taccia
Donna per me uostra bellezza in rima,
Ricorro al tempo, ch'i ui uidi prima
Tal, che null'altra fia mai, che mi piaccia.
Ma trouo peso non da le mie braccia,
Ne ourà da polir con la mia lima:
Però lo'ngegno, che sua forza estima,
Ne l'operation tutto s'agghiaccia.
Piu uolte gia per dir le labbra apersi:
Poi rimase la uoce in mezo'l petto.
Ma qual suon poria mai salir tant'alto?
Piu uolte incominciai di scriuer uersi:
Ma la penna, & la mano, & intelletto
Rimaser uinti nel primer assalto.

Mille fiate o dolce mia guerriera,
Per hauer co begliocchi uostri pace,
V'haggio profertò il cor: m'a uoi non piace,
Mirar si basso con la mente altera:
Et se di lui fors'altra donna spera;
Viue in speranza debile & fallace:
Mio; perche sdegno cio, ch'a uoi dispiace
Esser non può giamai cosi, com'era.
Hor s'io lo scaccio, & e non troua in uoi
Nel essilio infelice alcun soccorso:
Ne sa star sol, ne gire ou'altr'il chiama;
Smarrire poria il suo natural corso:
Che graue colpa fia d'ambeduo noi;
Et tanto piu di uoi, quanto piu u'ama.

A qualunque animale alberga in terra;
Senon se alquanti, c'hanno in odio il Sole;
Tempo da trauagliare è, quanto è'l giorno:
Ma poi, ch'el ciel accende le sue stelle;
Qual torna a casa, & qual s'annida in selua,
Per hauer posa almeno in fin a l'alba.
Et io, dache comincia la bell'alba
A scuoter l'ombra intorno de la terra
Suegliando gli animali in ogni selua,
Non ho mai triegua di sospir col Sole.
Poi, quand'io ueggio fiammeggiar le stelle,
Vo lagrimando & desiando il giorno
Quando la sera scaccia il chiaro giorno,
Et le tenebre nostre altrui fann'alba;

Miro pensoso le crudel stelle,
Che m'hanno fatto di sensibil terra;
Et maledico il dì, ch'i uidi'l Sole;
Che mi fa in uista un huom nudrito in selua.
Non credo che pascesse mai per selua
Si aspra fera o di notte, o di giorno;
Come costei, ch'i piango a l'ombra e al Sole:
Et non mi stanca primo sonno, od alba:
Che ben ch'i sia mortal corpo di terra;
Lo mio fermo desir uien da le stelle.
Prima ch'i torni a uoi lucenti stelle,
O tomi giù ne l'amorosa selua
Lasciando il corpo, che fia trita terra;
Vedess'io in lei pietà che 'n un sol giorno
Puo ristorar molt'anni, e 'nnanzi l'alba
Puommi arricchir dal tramontar del Sole.
Con lei foss'io da che si parte il Sole;
E non ci uedess'altri, che le stelle;
Sol una notte; & mai non fosse l'alba;
Et non si trasformasse in uerde selua
Per uscirmi di braccia; come il giorno,
Ch'Apollo la seguia qua giu per terra.
Ma io sarò sotterra in secca selua,
E'l giorno andrà pien di minute stelle
Prima ch'a si dolce alba arriui il Sole.

Nel dolce tempo de la prima etade;
Che nascer uide, & anchor quasi in herba,
La fera uoglia, che per mio mal crebbe;

Perche cantando il duol si disacerba;
Canterò, com'io uissi in libertade,
Mentre amor nel mio albergo a sdegno s'hebbe:
Poi seguirò, si come a lui ne 'ncrebbe
Troppo altamente; & che di cio m'auenne:
Di ch'io son fatto a molta gente essempio:
Benche'l duro mio scempio
Sia scritto altroue si; che mille penne
Ne son gia stanche, & quasi in ogni ualle
Rimbombi'l suon de miei graui sospiri,
Ch'acquistan fede a la penosa uita:
Et se qui la memoria non m'aita,
Come suol fare; iscusilla i martiri,
E un pensier, che solo angoscia dalle,
Tal; ch'ad ogni altro fa uoltar le spalle,
Et mi face obliar me stesso a forza:
Che tien di me quel dentro, & io la scorza.
I dico; che dal dì, che'l primo assalto
Mi diede amor, molt'anni eran passati;
Si ch'io cangiaua il giouenile aspetto:
Et d'intorno al mio cor pensier gelati
Fatto hauean quasi adamantino smalto,
Ch'allentar non lasciaua il duro affetto:
Lagrima anchor non mi bagnaua il petto,
Ne rompea il sonno; & quel, che 'n me non era,
Mi pareua un miracolo in altrui.
Lasso che son: che fui?
La uita al fin, e'l dì loda la sera.
Che sentendo il crudel, di ch'io ragiono,

Infin allhor percoſſa di ſuo ſtrale
Non eſſermi paſſato oltra la gonna
Preſe in ſua ſcorta una poſſente donna,
Ver cui poco giamai mi ualſe, o uale
Ingegno, o forza, o dimandar perdono.
E i duo mi trasformaro in quel, ch'i ſono,
Facendomi d'huom uiuo un lauro uerde;
Che per ſredda ſtagion foglia non perde.
Qual mi fec'hio; quando primier m'accorſi
De la trasfigurata mia perſona
E i capei uidi far di quella fronde,
Di che ſperato hauea gia lor corona s
E i piedi, in ch'io mi ſtetti & moßi & corſi,
Com'ogni membro a l'anima riſponde,
Diuentar due radici ſoura l'onde
Non di Peneo, ma d'un piu altero fiume;
E'n duo rami mutarſi ambe le braccia:
Ne meno anchor m'agghiaccia
L'eſſer couerto poi di bianche piume
Allhor; che ſolminato & morto giacque
Il mio ſperar, che troppo alto montaua.
Che perch'io non ſapea doue, ne quando
Mel ritrouaſſe; ſolo lagrimando,
La'ue tolto mi fu, dì & notte andaua
Ricercando dal lato & dentro a lacque:
Et giamai poi la mia lingua non tacque,
Mentre poteo, del ſuo cader maligno:
Ond'io preſi col ſuon color d'un cigno.
Coſi lungo l'amate riue andai;

Che uolendo parlar cantaua sempre
Merce chiamando con estrania uoce:
Ne mai in si dolci, o in si soaui tempre
Risonar seppi gliamorosi guai,
Che'l cor s'humiliasse aspro & feroce.
Qual fu a sentir; che'l ricordar mi coce?
Ma molto piu di quel, ch'è per innanzi,
De la dolce & acerba mia nemica
E'bisogno ch'io dica,
Ben che sia tal, ch'ogni parlare auanzi.
Questa; che col mirar glianimi fura,
M'aperse il petto, e'l cor prese con mano
Dicendo a me, di cio non far parola:
Poi la riuidi in altro habito sola
Tal ch'i non la conobbi, o senso humano;
Anzi le dissi'l uer pien di paura:
Ed ella ne l'usata sua figura
Tosto tornando fecemi, oime lasso,
D'un quasi uiuo et sbigotitto sasso.
Ella parlaua si turbata in uista;
Che tremar mi fea dentro a quella petra
Vdendo, i non son forse, chi tu credi:
Et dicea meco, se costei mi spetra,
Nulla uita mi fia noiosa, o trista:
A farmi lagrimar signor mio riedi,
Come, non so, pur io mossi indi i piedi
Non altrui incolpando, che me stesso,
Mezo tutto quel di tra uiuo & morto.
Ma perche'l tempo è corto;

La penna al buon uoler non puo gir presso:
Onde piu cose ne la mente scritte
Vo trappassando, & sol d'alcune parlo,
Che merauiglia fanno a chi l'ascolta.
Morte mi s'era intorno al core auolta;
Ne tacendo potea di sua man trarlo,
O dar soccorso a le uirtuti afflitte:
Le uiue uoci m'erano interdette:
Ond'io cridai con charta & con inchiostro,
Non son mio, nò: s'io moro, il danno è uostro.
Ben mi credea dinanzi a gliocchi suoi
D'indegno far cosi di mercè degno:
Et questa spene m'hauea fatto ardito.
Ma talhor humiltà spegne disdegno;
Talhor le'nfiamma: & cio sepp'io dapoi
Lunga stagion di tenebre uestito:
Ch'a quei prieghi il mio lume era sparito.
Ed io non ritrouando intorno intorno
Ombra di lei, ne pur de suoi piedi orma;
Com'huom, che tra uia dorma;
Gittaimi stanco sopra l'herba un giorno.
Iui accusando il fuggitiuo raggio
A le lagrime triste allargai'l freno;
Et lasciale cader, come a lor parue:
Ne giamai neue sott'al Sol disparue;
Com'io sentì me tutto uenir meno,
Et farmi una fontana a pie d'un faggio,
Gran tempo humido tenni quel uiaggio.
Chi udì mai d'huom uero nascer fonte?

Et parlo cose manifeste & conte.
L alma; ch'è sol da Dio fatta gentile;
(Che gia d'altrui non po uenir tal gratia)
Simile al suo fattor stato ritene.
Però di perdonar mai non è satia
A chi col core & col sembiante humile
Dopo quantunque offese a merce uene:
Et se contra suo stile ella sostene
D'esser molto pregata; in lui si specchia;
Et fal, perche'l peccar piu si pauente:
Che non ben si ripente
De l'un mal, chi de l'altro s'apparecchia.
Poi che Madonna da pietà commossa
Degno mirarmi, & riconobbe & uide
Gir di pari la pena col peccato;
Benigna mi redusse al primo stato.
Ma nulla è al mondo, in c'huom saggio si fide:
Ch'anchor poi ripregando, i nerui & l'ossa
Mi uolse in dura selce: & cosi scossa
Voce rimasi de l'antiche some
Chiamando morte & lei per nome. L sola
S pirto doglioso errante mi rimembra
Per spelunche deserte & pellegrine
Pianfi molt'anni il mio sfrenato ardire,
Et anchor poi trouai di quel mal fine,
E ritornai ne le terrene membra,
Credo, per piu dolor iui sentire.
I, segni tanto auanti il mio desire;
Ch'un di cacciandosi, com'io solea,

Mi moßi, & quella fera bella & cruda
In una fonte ignuda
Si ſtaua, quando 'l Sol piu forte ardea.
Io, perche d'altra uiſta non m'appago,
Stetti a mirarla: ond'ella hebbe uergogna;
Et per farne uendetta, o per celarſe,
L'acqua nel uiſo con le man mi ſparſe.
Vero dirò: forſe e parrà menzogna:
Ch'i ſenti trarmi de la propria imago;
Et in un ceruo ſolitario & uago
Di ſelua in ſelua ratto mi trasformo;
Et anchor de miei can fuggo lo ſtormo.
Canzon i non fu mai quel nuuol d'oro;
Che poi diſceſe in pretioſa pioggia,
Si che 'l foco di Gioue in parte ſpenſe:
Ma fui ben fiamma, ch'un bel guardo accenſe;
Et fui l'uccel, che piu per l'aere poggia,
Alzando lei, che ne miei detti honoro:
Ne per noua figura il primo allorro
Seppi laſſar: che pur la ſua dolce ombra
Ogni men bel piacer del cor mi ſgombra.

Se l'honorata fronde; che preſcriue
L'ira del Ciel, quando 'l gran Gioue tona;
Non m'haueſſe diſdetta la corona,
Che ſuole ornar chi poetando ſcriue;
I' era amico a queſte uoſtre Diue,
Lequa uilmente il ſecolo abbandona;
Ma quella ingiuria gia lunge mi ſprona

Da l'inuentrice de le prime oliue:
Che non bolle la poluer d'Ethiopia
Sotto'l piu ardente Sol;com'io sfauillo
Perdendo tanto amata cosa propia.
Cercate dunque fonte piu tranquillo:
Che'l mio d'ogni licor sostene inopia;
Saluo di quel,che lagrimando stillo.

Amor piangeua,& io con lui tal uolta;
Dal qual miei passi non fur mai lontani:
Mirando per gli effetti acerbi & strani
Lanima uostra de suoi nodi sciolta.
Hor;ch'al dritto camin l'ha Dio riuolta;
Col cor leuando al Cielo ambe le mani
Ringratio lui;ch'e giusti preghi humani
Benignamente,sua mercede,ascolta.
Et se tornando a l'amorosa uita,
Per farui al bel desio uolger le spalle,
Trouaste per la uia fossati o poggi;
Fu per mostrar,quant'è spinoso calle,
Et quanto alpestra & dura la salita;
Onde al uero ualor conuien c'huom poggi.

Piu di me lieta uon si uede a terra
Naue da l'onde combattuta & uinta,
Quando la gente di pietà dipinta
Su per la riua a ringratiar s'atterra:
Ne lieto,piu del carcer si disserra;
Ch'intorno al collo hebbe la corda auinta,

Di me,ueggendo quella ſpada ſcinta,
Che fece al ſignor mio ſi lunga guerra:
E t tutti uoi,ch'amor laudate in rima,
Al buon teſtor de gli amoroſi detti
Rendete honor,ch'era ſmarrito in prima:
C he piu gloria è nel regno de gli eletti
D'un ſpirito conuerſo,& piu s'eſtima;
Che di nouantanoue altri perfetti.

I l ſucceſſor di Carlo;che la chioma
Con la corona del ſuo antico adorna;
Preſe ha gia l'arme per fiaccar le corna
A Babilonia,& chi da lei ſi noma:
E'l uicario di Chriſto con la ſoma
De le chiaui,& del manto al nido torna;
Si che,s'altro accidente no'l diſtorna,
Vedrà Bologna,& poi la nobil,Roma
L a manſueta uoſtra & gentil agna
Abbatte i fieri lupi:& coſi uada,
Chiunque amor legitimo ſcompagna.
C onſolate lei dunque,ch'anchor bada;
Et Roma,che del ſuo ſpoſo ſi lagna;
Et per Ieſu cingete homai la ſpada.

O aſpettata in ciel beata & bella
Anima;che di noſtra hùmanitade
Veſtita uai,non come l'altre cara;
Perche ti ſian men dure homai le ſtrade
A Dio diletta obediente ancella,

Onde al ſuo regno di qua giu ſi uarca;
Ecco nouellamente a la tua barca,
Ch'al cieco mondo ha gia uolte le ſpalle
Per gir a miglior porto,
D'un uento occidental dolce conforto:
Lo qual per mezo queſta oſcura ualle,
Oue piangiamo il noſtro & l'altrui torto,
La condurrà de lacci antichi ſciolta
Per drittiſſimo calle
Al uerace oriente, ou'ella è uolta.
F orſe i deuoti & gliamoroſi preghi,
Et le lagrime ſante de mortali
Son giunti inanzi a la pietà ſuperna:
Et forſe, non fur mai tante ne tali;
Che per merito lor punto ſi pieghi
Fuor di ſuo corſo la giuſtitia eterna:
Ma quel benigo Re; che'l ciel gouerna;
Al ſacro loco, oue fu poſto in croce,
Gliocchi per gratia gira:
Onde nel petto al nouo Carlo ſpira
La uendettta, ch'a noi tardata noce
Si, che molt'anni Europa ne ſoſpira:
Coſi ſoccorre a la ſua amata ſpoſa
Tal; che ſol de la uoce
Fa tremar Babilonia, & ſtar penſoſa.
C hiunque alberga tra Garona, e'l monte,
E'ntra'l Rhodano e'l Rheno, & l'onde, ſalſe;
Le'nſegne Chriſtianiſſime accompagna:
Et a cui mai di uero pregio calſe

Dal Fireneo à l'ultimo orizonte,
Con Argon laſſarà uota Hiſpagna:
Inghilterrà con l'iſole, che bagna
L'Oceano intra'l carro & le colonne,
In fin la, doue ſona
Dottrina del ſantißimo Helicona,
Varie di lingue & d'arme & de le gonne
A l'alta impreſa caritate ſprona.
Deh qual amor ſi licito, o ſi degno?
Qua figli mai; quai donne
Furon materia a ſi giuſto diſdegno?
Vna parte del mondo è; che ſi giace
Mai ſempre in ghiaccio & in gelate neui
Tutta lontana dal camin del Sole:
La ſotto i giorni nubiloſi & breui
Nemica naturalmente di pace
Naſce una gente; a cui'l morir non dole.
Queſta ſe piu deuota, che non ſole,
Col Tedeſco furor la ſpada cigne.
Turchi, Arabi, & Caldei
Con tutti quei, che ſperan nelli Dei
Di qua dal mar, che fa l'onde ſanguigne,
Quanto ſian da prezzar conoſcer dei,
Popolo ignudo, pauentoſo, & lento,
Che ferro mai non ſtrigne:
Ma tutti colpi ſuoi commette al uento.
Dunque hora è'l tempo da ritrarre il collo
Dal giogo antico, & da ſquarciare il uelo,
Ch'è ſtato auolto intorno a gliocchi noſtri,

Et che'l nobile ingegno, che dal Cielo
Per gratia tien de l'immortale Apollo;
Et l'eloquentia sua uertu qui mostri
Hor con la lingua, hor con laudati inchiostri:
Perche d'Orpheo leggendo & d'Amphione
Se non ti marauigli;
Assai men fia, ch'Italia co suoi figli
Si desti al suon del tuo chiaro sermone
Tanto, che per Iesu la lancia pigli:
Che, s'al uer mira questa antica madre,
In nulla sua tentione
Fur mai cagion si belle, o si leggiadre.
Tu; c'hai per arrichir d'un bel thesauro
Volte lantiche & le moderne charte
Volando al Ciel con la terrena soma;
Sai da lo'mperio del figliuol di Marte
Al grande Augusto, che di uerde lauro
Tre uolte triomphando ornò la chioma,
Ne l'altrui ingiurie del suo sangue Rome
Spesse fiate quanto fu cortese:
Et hor perche non fia
Cortese no; ma conoscente & pia
A uendicar le dispietate offese
Col figliuol glorioso di Maria?
Che dunque la nemica parte spera
Ne l'humane difese;
Se Christo sta da la contraria schiera?
Pon mente al temerario ardir di Serse;
Che fece per calcar inostri liti

Di noui ponti oltraggio a la marina:
Et uedrai ne la morte d'e mariti
Tutte ueſtite a brun le donne Perſe,
Et tinto in roſſo il mar di Salamina:
Et non pur queſta miſera ruina
Del popolo infelice d'Oriente
Vittoria ten promette,
Ma Marathona, e le mortali ſtrette,
Che difeſe il Leon con poca gente;
Et altre mille, c'hai ſcoltate & lette,
Perche inchinar a Dio molto conuiene
Le ginocchia & la mente;
Che glianni tuoi riſerua a tanto bene.
Tu uedra Italia & l'honorata riua
Canzon; ch'a gliocchi miei cela & contende
Non mar, non poggio, o fiume;
Ma ſolo amor; che del ſuo altero lume
Piu m'inuaghiſce, doue piu m'incende:
Ne natura puo ſtar contra'l coſtume.
Hor moui, non ſmarrir l'altre compagne:
Che non pur ſotto bende
Alberga amor; per cui ſi ride & piagne.

Verdi panni, ſanguigni, oſcuri, o perſi
Non ueſti donna unquanco;
Ne d'or capelli in bionda treccia attorſe
Si bella; come queſta, che mi ſpoglia
D'arbitrio, & dal cantin di libertade
Seco mi tira ſi, ch'io non ſoſtegno

Alcun giogo men graue.
Et ſe pur s'arma talhor a dolerſi
L'anima, a cui uien manco
Conſiglio, oue'l martir l'adduce in forſe,
Rappella lei da la sfrenata uoglia
Subito uiſta, che del cor mi rade
Ogni delira impreſa, et ogni ſdegno
Fa'l ueder lei ſoaue.
Di quanto per amor giamai ſofferſi,
Et haggio a ſoffrir ancho
Fin che mi ſani'l cor colei che'l morſe
Rubella di mercè, che pur le'nuoglia,
Vendetta fia, ſol che contra humiltade
Orgoglio & ira il bel paſſo, ond'io uegno,
Non chiuda & non inchiaue.
Ma l'hora e'l giorno, ch'io le luci aperſi
Nel bel nero & nel bianco,
Che mi ſcacciar di la, doue amor corſe,
Nouella d'eſta uita, che m'addoglia,
Furon radice, & quella, in cui l'etade
Noſtra ſi mira, laqual piombo, o legno
Vedendo è chi non paue.
Lagrima'dunque, che da gliocchi uerſi
Per quelle, che nel manco
Lato mi bagna, chi primier s'ccorſe,
Quadrella; dal uoler mio non mi ſuoglia:
Che'n giuſta parte la ſententia cade:
Per lei ſoſpira l'alma; & ella è degno,
Che le ſue piaghe laue.

Da me son fatti i miei pensier diuersi:
Tal gia, qual io mi stanco;
L'amata spada in se stessa cortese.
Ne quella prego, che pero mi scioglia:
Che men son dritte al Ciel tutt'altre strade;
Et non s'aspira al glorioso regno
Certo in piu salda naue:
B enigne stelle; che compagne fersi
Al fortunato fianco,
Quando'l bel prato giu nel mondo scorse:
Ch'è stella in terra; & come in lauro foglia,
Conserua uerde il pregio d'honestade;
Oue non spira folgore, ne indegno
Vento mai, che l'aggraue.
S o io ben; ch'a uoler chiuder in uersi
Suo laudi, fora stanco
Chi piu degna la mano a scriuer porse.
Qual cella è di memoria; in cui s'accoglia,
Quanta uede uertu, quanta beltade,
Chi gliocchia mira d'ogni ualor segno,
Dolce del mio cor chiaue?
Quanto'l Sol gira, amor piu caro pegno
Donna di uoi non haue.

G iouene donna sott'un uerde lauro
Vidi piu bianca & piu fredda, che neue
Non percossa dal Sol molti & molt'anni:
E'l suo parlar, e'l bel uiso, & le chiome
Mi piacquen si; ch'i l'ho dinanzi a gliocchi;

Et haurò sempre, ou'io sia in poggio o'n riua.
Allhor saranno i miei pensieri a riua;
Che foglia uerde non si troui in lauro:
Quand'haurò queto il cor, asciutti gliocchi;
Vedrem ghiacciar il foco, arder la neue.
Non ho tanti capelli in queste chiome;
Quanti uorrei quel giorno attender anni.
Ma perche uola il tempo, & fuggon gli anni
Si, ch'a a la morte in un punto s'arriua
O con le brune, o con le bianche chiome;
Seguirò l'ombra di quel dolce lauro
Per lo piu ardente Sole & per la neue,
Fin che l'ultimo di chiuda quest'occhi.
Non fur giamai ueduti si begliocchi
O ne la nostra etade, o ne prim'anni;
Che mi struggon cosi, come'l Sol neue:
Onde procede lagrimosa riua;
Ch'amor conduce a pie del duro lauro;
C'ha i rami di diamante, & d'or le chiome.
Temo di cangiar pria uolto & chiome;
Che con uera pietà mi mostri gliocchi
L'idolo mio scolpito in uiuo lauro:
Che; s'al contar non erro; hoggi ha sett'anni;
Che sospirando uo di riua in riua
La notte, e'l giorno, al caldo, ed ala neue.
Dentro pur foco, & for candida neue
Sol con questi pensier, con altre chiome
Sempre piangendo andrò per ogni riua,
Per far forse pietà uenir ne gliocchi

Di tal, che naſcerà dopo mill'anni;
Se tanto uiuer po ben culto lauro.
L'auro, e i topati, al Sol ſopra la neue
Vincon le bionde chiome preſſo a gliocchi;
Che menan glianni miei ſi toſto a riua,

Queſt'anima gentil; che ſi diparte
Anzi tempo chiamata a l'altra uita;
Se laſſuſo è, quant'eſſer dè, gradita
Terrà del Ciel la piu beata parte.
S'ella riman fra'l terzo lume & Marte;
Fia la uiſta del Sole ſcolorita,
Poi ch'a mirar ſua bellezza infinita
L'anime degne intorno a lei fien ſparte.
S e ſi poſaſſe ſotto'l quarto nido;
Ciaſcuna de le tre ſaria men bella,
Et eſſa ſola hauria la fama e'l grido.
Nel quinto giro non habitrebb'ella:
Ma ſe uola piu alto aßai mi fido,
Che con Gioue ſia uinta ognialtra ſtella.

Quanto piu m'auicino al giorno eſtremo,
Che l'humana miſeria ſuol far breue;
Piu ueggio'l tempo andar ueloce & leue,
E'l mio di lui ſperar fallace & ſcemo.
I dico a miei penſier, non molto andremo
D'amor parlando homai; che'l duro & greue
Terreno incarco, come freſca neue,
Si ua ſtruggendo: onde noi pace hauremo:

Perche con lui cadrà quella speranza
Che ne fe uaneggiar si lungamente;
E'l riso, e'l pianto, & la paura, & l'ira,
Si uedrem chiaro poi; come souente
Per le cose dubbiose altri s'auanza;
Et come spesso indarno si sospira.

Gia fiammeggiaua l'amorosa stella
Per l'oriente, & l'altra, che Giunone
Sol far gelosa, nel settentrione
Rotaua i raggi suoi lucente & bella;
Leuata era a filar la uecchiarella
Discinta & scalza, & desto hauea'l carbone;
Et gliamanti pungea quella stagione,
Che per usanza a lagrimar gliappella;
Quando mia speme gia condotta al uerde
Giunse nel cor non per l'usata uia;
Che'l sonno tenea chiusa, e'l dolor molle;
Quanto cangiata oime da quel di pria:
Et parea dir, perche tuo ualor perde?
Veder quest'occhi anchor non ti si tolle.

Apollo; s'anchor uiue il bel disio,
Che t'infiammaua a le Thesaliche onde;
Et se non hai l'amate chiome bionde
Volgendo gli anni gia poste in oblio;
Dal pigro gielo & dal tempo aspro & rio,
Che dura quanto'l tuo uiso s'asconde,
Difendi hor l'honorata & sacra fronde;

Oue tu prima, & poi fu'inuescat'io:
E t per uertu de l'amorosa speme,
Che ti sostenne ne la uita acerba,
Di queste impression l'aere disgombra.
S i uedrem poi per merauiglia insieme
Seder la donna nostra sopra l'herba,
Et far de le sue braccia a se stess'ombra.

S olo & pensoso i piu deserti campi
Vo misurando a passi tardi & lenti;
Et gliocchi porto per fuggire intenti,
Oue uestigio human la rena stampi.
A ltro schermo non trouo, che mi scampi
Dal manifesto accorger de le genti:
Perche ne gliatti d'allegrezza spenti
Di fuor si legge, com'io dentro auampi:
S i ch'io mi credo homai, che monti & piagge
Et fiumi & selue sappian di che tempre
Sia la mia uita; ch'è celata altrui.
M a pur si aspre uie ne si seluagge
Cercar non so; ch'amor non uenga sempre
Ragionando con meco, & io con lui.

S' io credesse per morte essere scarco
Del pensier amoroso, che m'atterra;
Con le mie mani haurei gia posto in terra
Queste membra noiose, & quello incarco:
M a perch'io temo, che sarebbe un uarco
Di pianto in pianto, & d'una in altra guerra;

Di qua dal passo anchor, che mi si serra,
Mezo rimango lasso, & mezo il uarco.
Tempo ben fora homai d'hauere spinto
L'ultimo stral la dispietata corda
Ne l'altrui sangue gia bagnato & tinto;
Et io ne prego amore & quella sorda;
Che mi lasciò de suoi color dipinto;
Et di chiamarmi a se non le ricorda.

Si è debile il filo, a cui s'attene
La grauosa mia uita;
Che, s'altrui non l'aita,
Ella fia tosto di suo corso a riua:
Peroche dopo l'empia dipartita,
Che dal dolce mio bene
Feci, sol una spene
E'stato infin a qui cagion ch'io uiua,
Dicendo, perche priua
Sia de l'amata uista;
Mantieni anima trista:
Che sai, s'a miglior tempo ancho ritorni,
Et a piu lieti giorni?
O se'l perduto ben mai si racquista?
Questa speranza mi sostenne un tempo:
Hor uien mancando; & troppo in lei m'attẽpo,
Il tempo passa; & l'hore son si pronte
A fornir il uiaggio;
Ch'assai spatio non haggio
Pur a pensar, com'io corro a la morte.

A pena ſpunta in oriente un raggio
Di Sol; ch'a l'altro monte
Del auerſo orizonte
Giunto l'uedrai per uie lunghe & diſtorte.
Le uite ſon ſi corte,
Si graui i corpi & frali
De gli huomini mortali;
Che quand io mi ritrouo dal bel uiſo
Cotanto eſſer diuiſo
Col deſio non poſſendo mouer l'ali;
Poco m'auanza del conforto uſato:
Ne ſo, quant'io mi uiua in queſto ſtato.
O gni loco m'attriſta, ou'io non ueggio
Que beliocchi ſoaui,
Che portaron le chiaui
De mici dolci penſier, mentr'a Dio piacque:
Et perche l'duro eſſilio piu m'aggraui;
S'io dormo, o uado, o ſeggio
Altro giamai non cheggio;
Et cio ch'i uidi dopo lor, mi ſpiacque.
Quante montagne & acque,
Quanto mar, quanti fiumi
M'aſcondon que duo lumi;
Che quaſi un bel ſereno a mezo'l die
Fer le tenebre mie,
Accio che'l rimembrar piu mi conſumi:
Et quant'era mia uita alhor gioioſa,
M'inſegni la preſente aſtra & noioſa,
L aſſo, ſe ragionando ſi rinfreſca

Quel ardente desio,
Che nacque il giorno, ch'io
Lasciai di me la miglior parte a dietro;
Et s'amor se ne ua per longo oblio;
Chi mi conduce a l'esca,
Onde'l mio dolor cresca?
Et perche pria tacendo non m'impetro?
Certo cristallo, o uetro
Non mostro mai di fare
Nascosto altro colore;
Che l'alma sconsolata assai non mostri
Piu chiari i pensier nostri,
Et la fera dolcezza, ch'è nel core,
Per gliocchi, che di sempre pianger uaghi
Cercan di & notte pur; chi glien'appaghi.
Nouo piacer; che ne glihumani ingegni
Spesse uolte si troua;
D'amar, qual cosa noua
Piu folta schiera di sospiri accoglia.
Et io son un di quei, che'l pianger gioua:
Et par ben, ch'io m'ingegni,
Che di lagrime pregni
Sien gliocchi miei, si come'l cor di doglia:
Et perche accio m'inuoglia
Ragionar de begliocchi;
(Ne cosa è; che mi tocchi,
O sentir mi si faccia cosi a dentro)
Corro spesso & rientro
Colà; donde piu largo il duol trabocchi,

Et ſien col cor punite ambe le luci,
Ch'a la ſtrada d'amor mi furon duci.
Le treccie d'or, che deurien far il Sole
D'inuidia molta ir pieno;
E'l bel guardo ſereno;
Oue i raggi d'amor ſi caldi ſono,
Che mi fanno anzi tempo uenir meno;
Et l'accorte parole
Rade ne! mondo o ſole,
Che mi fer gia di ſe corteſe dono
Mi ſon tolte: & perdono
Piu lieue ogni altra offeſa;
Che l'eſſermi conteſa
Quella benigna angelica ſalute;
Che'l mio cor a uirtute
Deſtar ſolea con una uoglia acceſa;
Tal ch'io non penſo udir coſa giamai,
Che mi conforte ad altro, ch'a trar guai.
Et per pianger anchor con piu diletto;
Le man bianche ſottili
Et le braccia gentili,
Et gli atti ſuoi ſoauemente alteri
E i dolci ſdegni alteramente humili,
E'l bel giouenil petto
Torre d'alto intelletto
Mi celan queſti luoghi alpeſtri & feri.
E non ſo, s'io mi ſperi
Vederla anzi ch'io mora:
Pero ch'adhora adhora

S'erge la speme; & poi non sa star ferma;
Ma ricadendo afferma
Di mai non ueder lei, che'l cielo honora;
Oue alberga honestate & cortesia;
Et dou'io prego, che'l mio albergo sia.
Canzon, s'al dolce loco
La donna nostra uedi;
Credo ben, che tu credi,
Ch'ella ti porgera la bella mano;
Ond'io son si lontano.
Non la toccar; ma reuerente a piedi
Le di, ch'io sarò la tosto ch'io possa,
O spirto ignudo, od huom di carne & d'ossa.

Orso e non furon mai fiumi, ne stagni,
Ne mare, ou'ogni riuo si disgombra;
Ne di muro, o di poggio, o di ramo ombra,
Ne nebbia, che'l ciel copra e'l mondo bagni;
Ne altro impedimento, ond'io mi lagni;
Qualunque piu l'humana uista ingombra;
Quanto d'un uel, che due begliocchi adombra;
Et par che dica, hor ti consuma & piagni:
Et quel lor inchinar; ch'ogni mia gioia
Spegne o per humiltate, o per orgoglio;
Cagion sarà, che nanzi tempo i moia.
Et d'una bianca mano ancho mi doglio;
Ch'è stata sempre accorta a farmi noia,
Et contra gli occhi miei s'è fatta scoglio.

I o temo ſi de begliocchi l'aſſalto,
Ne quali amore & la mia morte alberga;
Ch'i fuggo lor, come fanciul la uerga;
Et gran tempo è, ch'io preſi l primier ſalto.
D a hora innanzi faticoſo, od alto
Loco non fia; doue l uoler non s'erga;
Per no ſcontrar, ch'i miei ſenſi diſperga
Laſciando, come ſuol, me freddo ſmalto.
D unque s'a ueder uoi tardo mi uolſi,
Per non rauicinarmi a chi me ſtrugge;
Fallir forſe non fu di ſcuſa indegno:
P iu dico: che'l tornare a quel, c'huom fugge;
E'l cor, che di paura tanta ſciolſi;
Fur de la fede mia non leggier pegno.

S'amore, o morte non da qualche ſtroppo
A la tela nouella, c'hora ordiſco;
Et s'io mi ſuoluo dal tenace uiſco,
Mentre che l'un con l'altro uero accoppio;
I farò forſe un mio lauor ſi doppio
Tra lo ſtil de moderni e'l ſermon priſco;
Che (pauentoſamente a dirlo ardiſco):
Infin a Roma n'udirai lo ſcoppio.
M a pero, che mi manca a fornir l'opra
Alquanto de le fila benedette,
Ch'auanzaro a quel mio diletto padre
P erche tien uerſo me le man ſi ſtrette
Contra tua uſanza: i prego, che tu l'opra
Et uedrai riuſcir coſe leggiadre.

Quando dal proprio sito si rimoue
L'arbor, ch'amò gia Phebo in corpo humano;
Sospira & suda a l'opera Vulcano
Per rinfrescar l'aspre saette a Gioue:
Il qual hor tona, hor neuica, & hor pioue
Senza honorar piu Cesare, che Giano:
La terra piagne, e'l Sol ci sta lontano,
Che la sua cara amica uede altroue:
Allhor riprende ardir Sourano & Marte
Crudeli stelle, & Orione armato
Spezza a tristi nocchier gouerni & sarte:
Eolo a Nettuno & a Giunon turbato
Fa sentir, & a noi, come si parte
Il bel uiso da gliangeli aspettato.

Ma poi che'l dolce riso humile & piano
Piu non asconde sue bellezze nuoue;
Le braccia a la fucina indarno moue
L'antiquissimo fabbro Siciliano:
Ch'a Gioue tolte son l'arme di mano
Temprate in Mongibello a tutte proue;
Et sua sorella par, che si rinoue
Nel bel guardo d'Apollo amano amano.
Del lito occidental si moue un fiato
Che fa securo il nauigar senz'arte,
Et desta i fior tra l'herba in ciascun prato.
Stelle noiose fuggon d'ogni parte
Dispers dal bel uiso inamorato;
Per cui lagrime molte son gia sparte..

I l figliuol di Latona hauea gia noue
Volte guardato dal balcon ſourano
Per quella, ch'alcun tempo moſſe in uano
I ſuoi ſoſpiri, & hor glialtrui commoue:
P oi che cercando ſtanco non ſeppe oue
S'albergaſſe dapreſſo; o di lontano;
Moſtroſsi a noi, qual huom per doglia inſano
Che molto amata coſa non ritroue:
E t coſi triſto ſtandoſi in diſparte
Tornar non uide il uiſo; che laudato
Sarà, s'io uiuo, in piu di mille charte
E t pietà lui medeſimo hauea cangiato
Si; ch'e begliocchi lagrimauan parte:
Pero l'aere ritenne il primo ſtato.

Q uel; che'n Theſaglia hebbe le man ſi pronte
A farla del ciuil ſangue uermiglia;
Pianſe morto il marito di ſua figlia
Raffigurato a le fattezze conte:
E'l paſtor, ch'a Golia ruppe la fronte,
Pianſe la ribellante ſua famiglia
Et ſopra'l buon Saul cangio le ciglia:
Ond'aſſai puo dolerſi il fiero monte.
M a uoi; che mai pietà non diſcolora,
Et c'hauete gli ſchermi ſempre accorti
Contra l'arco d'amor, che'ndarno tira;
M iuedete ſtratiare a mille morti,
Ne lagrima pero diſceſe anchora
Da be uoſtr'occhi, ma diſdegno et ira.

I l mio auerſario;in cui ueder ſolete
Gliocchi uoſtri;ch'amore e'l ciel honora;
Con le non ſue bellezze u'innamora
Piu,che'n guiſa mortal,ſoaui & liete.
P er conſiglio di lui Donna m'hauete
Scacciato del mio dolce albergo fora,
Miſero exilio;auegna ch'io non fora
D'habitar degno,oue uoi ſola ſiete.
M a s'io u'era con ſaldi chiaui fiſſo;
Non deuea ſpecchio farui per mio danno
A uoi ſteſſa piacendo aſpra & ſuperba.
C erto ſe ui rimembra di Narciſſo;
Queſto e quel corſo ad un termino uanno:
Ben che di ſi bel fior ſia indegna l'herba.

L'oro,& le perle,e i fior uermigli e i bianchi;
Che'l uerno deuria far languidi & ſecchi;
Son per me acerbi & uelenoſi ſtecchi
Ch'io prouo per lo petto & per li fianchi:
P ero i di miei fien lagrimoſi & manchi:
Che gran duol rade uolte auen,che'nuecchi.
Ma piu ne'ncolpo i micidiali ſpecchi;
Che'n uagheggiar uoi ſteſſa hauete ſtanchi.
Queſti poſer ſilentio al ſignor mio,
Che per me ui pregaua;ond'ei ſi tacque,
Veggendo in uoi finir uoſtro deſio:
Queſti fur fabbricati ſopra l'acque
D'abiſſo,& tintiinel eterno oblio;
Oude'l principio di mia morte nacque.

Io sentia dentr'al cor gia uenir meno
Gli spirti, che da uoi riceuon uita:
Et perche naturalmente s'aita
Contra la morte ogni animal terreno;
Largai'l desio, ch'i teng hor molto a freno;
Et misil per la uia quasi smarrita:
Peroche di & notte indi m'inuita;
Et io contra sua uoglia altronde'l meno.
E mi conduſſe uergognoso & tardo
A riueder gliocchi leggiadri: ond'io,
Per non esser lor graue, assai mi guardo.
Viurommi un tempo homai: ch'al uiuer mio
Tanta uirtute ha sol un uostro sguardo:
Et poi morro; s'io non credo al desio.

Se mai foco per foco non si spense,
Ne fiume fu gia mai secco per pioggia;
Ma sempre l'un per l'altro simil poggia,
Et spesso l'un contrario l'altro accense;
Amor tu, ch'e pensier mostri dispense,
Alqual un'alma in duo corpi s'appoggia,
Perche fai in lei con disusata foggia
Men per molto uoler le uoglie intense?
Forse; si come'l Nil d'alto caggendo
Col gran suono i uicin d'intorno assorda,
E'l Sol abbaglia chi ben fiso il guarda;
Cosi'l desio, che seco non s'accorda,
Ne lo sfrenato obbietto uien perdendo;
Et per troppo spronar la fuga è tarda.

Perch'io t'habbia guardato di menzogna
A mio podere, & honorato assai
Ingrata lingua; gia pero non m'hai
Renduto honor; ma fatto ira & uergogna:
Che quando piu'l tuo aiuto mi bisogna
Per dimandar mercede, allhor ti stai
Sempre piu fredda; & se parole fai,
Sono imperfette, & quasi d'huom, che sogna:
Lagrime triste & uoi tutte le notti
M'accompagnate; ou'io uorrei star solo;
Poi fuggite dinanzi a la mia pace:
Et uoi si pronti a darmi angoscia & duolo
Sospiri, allhor trahete lenti & rotti.
Sola la uista mia del cor non tace:

Ne la stagion; che'l Ciel rapido inchina
Verso occidente, & che'l di nostro uola
A gente, che di la forse l'aspetta;
Veggendosi in lontan paese sola
La stanca uecchiarella pellegrina
Raddoppia i passi, & piu & piu s'affretta:
Er poi cosi soletta
Al fin di sua giornata
Talhora è consolata
D'alcun breue riposo; ou'ella oblia
La noia e'l mal de la passata uia.
Ma lasso, ogni dolor, che'l di m'adduce,
Cresce; qualhor s'inuia
Per partirsi da noi l'eterna luce.

Come'l Sol uolge l'enfiammate rote,
Per dar luogo a la notte;onde diſcende
Da gli altiſſimi monti maggior l'ombra;
L'auaro zappador l'arme riprende;
Et con parole & con alpeſtri note
Ogni grauezza del ſuo petto ſgombra;
Et poi la menſa ingombra
Di poueri uiuande
Simili a aquelle ghiande,
Le qua fuggendo tutto'l mondo honora
Ma chi uuol ſi rallegri adhora adhora:
Ch'i pur non hebbi anchor non diro lieta,
Ma ripoſata un'hora,
Ne per uolger di ciel,ne di pianeta.
Quando uede'l paſtor calare i raggi
Del gran pianeta al nido,ou'egli alberga;
E'mbrunir le contrade d'oriente;
Drizzaſi in piedi;& con l'uſata uerga
Laſſando l'herba & le fontane e i faggi
Moue la ſchiera ſua ſoauemente:
Poi lontan da la gente
O caſetta,o ſpelunca
Di uerdi frondi ingiunca:
Iui ſenza penſier s'adagia & dorme.
Ai crudo Amor;ma tu allhor piu m'informe
A ſeguir d'una fera,che mi ſtrugge,
La uoce e i paßi & l'orme;
Et lei non ſtringi che s'appiatta & fugge.
E i nauiganti in qualche chiuſa ualle

Gettan le membra, poi che'l Sol s'asconde,
Sul duro legno & sotto a l'aspre gonne.
Ma io; perche s'attuffi in mezo l'onde,
Et lasci Hispagna dietro a le sue spalle
Et Granata & Marrocco & le Colonne,
Et gli huomini & le donne
E'l mondo & gli animali
Acquetino il lor mali;
Fine non pongo al mio ostinato affanno:
Et duolmi, ch'ogni giorno arroge al danno:
Ch'i son gia pur crescendo in questa uoglia
Ben presso al decim'anno,
Ne poss'indouinar, chi me ne sconglia.
Et perche un poco nel parlar mi sfogo;
Veggio la sera i buoi tornare sciolti
Da le campagne & da solcati colli.
I miei sospiri a me perche non tolti,
Quando che sia? perche no'l graue giogo?
Perche di & notte gliocchi miei son molli?
Mi misero me, che uolli;
Quando primier si fiso
Gli tenni nel bel uiso,
Per iscolpirlo imaginando in parte;
Onde mai ne per forza; ne per arte
Mosso sarà; fin ch'i sia dato in preda
A chi tutto diparte:
Ne so ben ancho, che di lei mi creda.
Canzon se l'esser meco
Dal mattino a la sera

T'ha fatto di mia schiera;
Tu non uorrai mostrarti in ciascun loco:
Et d'altrui loda curerai si poco;
Ch'assai ti fia pensar di poggio in poggio,
Come m'ha concio'l foco
Di questa uiua petra, ou'io m'appoggio.

Poco era ad appressarsi a gliocchi miei
La luce, che da lunge gli abbarbaglia;
Che, come uide lei cangiar Thessaglia,
Cosi cangiato ogni mia forma haurei:
Et s'io non posso trasformarmi in lei
Piu, ch'i'mi sia, non ch'a mercè mi uaglia,
Di qual pietra piu rigida s'intaglia,
Pensoso ne la uista hoggi sarei;
O di diamante, o d'un bel marmo bianco
Per la paura forse, o d'un diaspro
Pregiato poi dal uulgo auaro & sciocco:
Et sarei fuor del graue giogo & aspro;
Per cu'i ho inuidia di quel uecchio stanco,
Che fa con le sue spalle ombra a Marrocco.

Non al suo amante piu Diana piacque.
Quando per tal uentura tutta ignuda
La uide la mezo de le gelid'acque;
Ch'a me la pastorella alpestra & cruda
Posta a bagnar un leggiadretto uelo
Ch'a Laura il uago & biondo capel chiuda;
Tal; che mi fece hor, quand'egli arde il Cielo

Tutto tremar d'un'amoroso gielo.

Spirto gentil;che quelle membra reggi,
Dentro a le quai peregrinando alberga
Vn signor ualoroso accorto & saggio;
Poi che sè giunto a l'honorata uerga,
Con la qual Roma & suoi erranti correggi,
Et la richiami al suo antico uiaggio;
Io parlo a te;perch'altroue un raggio
Non ueggio di uertu,cha'l mondo è spenta
Ne trouo,chi di mal far si uergogni.
Che s'aspetti non so,ne che s'agogni
Italia;che suoi guai non par,che senta;
Vecchia,otiosa,e lenta.
Dormirà sempre;e non fia,chi la suegli?
Le man l'haueß'io auolte entro capegli
Non spero,che giamai dal pigro sonno
Moua la testa per chiamar,c'huom faccia;
Si grauement'è oppressa,e di tal soma.
Ma non senza destino a le tue braccia,
Che scuoter forte e solleuarla ponno;
E' hor commesso il nostro capo Roma.
Pon man in quella uenerabil chioma
Securamente & ne le treccie sparte
Si,che la neghittosa esca del fango.
I;che di & notte del suo stratio piango;
Di mia speranza ho in te la maggior parte:
Che sel popol di Marte
Deuesse al proprio honor alzar mai gliocchi?

Parmi pur, ch'a tuoi di la gratia tocchi.
L'antiche mura; ch'anchor teme & ama
Et trema'l mondo, quando si rimembra
Del tempo andato e'n dietro si risolue:
E i sassi, doue fur chiuse le membra
Di ta, che non saranno senza fama,
Se l'uniuerso pria non si dissolue;
Et tutto quel, ch'una ruina inuolue,
Per te spera saldar ogni suo uitio.
O grandi Scipioni, o fedel Bruto
Quanto u'aggrada, se gli è anchor uenuto
Romor la giu del ben locato offitio.
Come cre, che Fabritio
Si faccia lieto udendo la nouella;
Et dice, Roma mia sarà anchor bella.
E t se cosa di qua nel ciel si cura;
L'anime; che lassu son contadine,
Et hanno i corpi abandonati in terra;
Del luogo odio ciuil ti pregan fine,
Per cui la gente ben non s'assecura;
Onde'l camin a lor tetti si serra;
Che fur gia si deuoti; & hora in guerra
Quasi spelunca di ladron son fatti,
Tal, ch'a buon solamente uscio si chiude;
Et tra gli altari, & tra le statue ignude
Ogn'impresa crudel par che si tratti.
Deh quanti diuersi atti.
Ne senza squille s'incomincia assalto;
Che per Dio ringratiar fur poste in alto.

Le donne lagrimose, e'l uulgo inerme
De la tenera etate, e i uecchi stanchi;
C'hanno se in odio & la souerchia uita,
E i neri fraticelli, e i bigi, e i bianchi
Con l'altre schiere trauagliate e'nferme
Gridan, o signor nostro aita aita:
Et la pouera gente sbigottita
Ti scopre le sue piaghe a mille a mille;
C'Hannibale, non ch'altri, farian pio:
E se ben guardi a la magion di Dio,
Ch'arde hoggi tutta; assai poche fauille
Spegnendo fien tranquille
Le uoglie, che si mostran s'infiammate:
Onde fien l'opre tue nel ciel laudate.
Orsi, lupi, leoni, aquile, & serpi
Ad una gran marmorea colonna
Fanno noia souente, & a se danno:
Di costor piagne quella gentil donna;
Che t'ha chiamato, accioche di lei sterpi
Le male piante, che fiorir non sanno.
Passato è gia piu che'l milleſim'anno;
Che'n lei mancar quell'anime leggiadre,
Che locata l'hauean, la dou'ell'era.
Ai noua gente oltra misura altera,
Irreuerente a tanta & a tal madre
Tu marito, tu padre;
Ogni soccorso di tua man s'attende:
Che'l maggior padre ad altr'opera intende.
Rade uolte adiuen, che a l'alte impreſe

Fortuna ingiuriosa non contrasti;
Ch'a gli animosi fatti mal s'accorda.
Hora sgombrando'l passo, onde tu intrasti,
Fammisi perdonar molt'altre offese:
Ch'almen qui da se stessa si discorda:
Peroche, quanto'l mondo si ricorda,
Ad huom mortal non fu aperta la uia
Per farsi, come a te, di fama eterno:
Che puoi drizzar, s'i non falso discerno,
In stato la piu nobil monarchia.
Quanta gloria ti fia
Dir, gli altri l'aitar giouene & forte:
Questi in uecchiezza la scampò da morte.

Sopra'l monte Tarpeo canzon uedrai
Vn caualier; ch'Italia tutta honora;
Pensoso piu d'altrui; che di se stesso.
Digli; Vn, che non ti uide anchor dapresso,
Se non come per fama huom s'innamora;
Dice, che Roma ognihora
Con gliocchi di dolor bagnati & molli
Ti chier mercè da tutti sette i colli.

Perch'al uiso d'amor portaua insegna;
Mosse una pellegrina il mio cor uano:
Ch'ognialtra mi parea d'honor men degna.
Et lei seguendo su per l'herbe uerdi
Vdi dir alta uoce di lontano;
Ai quanti passi per la selua perdi.
Allhor mi strinsi a l'ombra d'un bel faggio

Tutto penſoſo; & rimirando intorno
Vidi aſſai periglioſo il mio uiaggio:
Et tornai'ndietro quaſi a mezzo il giorno.

Quel foco ch'io penſai che foſſe ſpento
Dal freddo tempo, & da l'età men freſca;
Fiamma & martir ne l'anima rinfreſca.
Non fur mai tutte ſpente a quel, ch'i ueggio
Ma ricoperte alquanto le fauille:
Et temo no'l ſecondo error ſia peggio.
Per lagrime, ch'io ſpargo a mille a mille,
Conuien che'l duol per gliocchi ſi diſtille
Dal cor, c'ha ſeco le fauille & l'eſca,
Non pur qual fu; ma pare a me che creſca.
Qual foco non haurian gia ſpento & morto
L'onde, che gliocchi triſti uerſan ſempre?
Amor (auegna mi ſia tardi accorto)
Vol, che tra duo contrari mi diſtempre:
Et tende lacci in ſi diuerſe tempre;
Che, quand'ho piu ſperanza che'l cor n'eſca,
Allor piu nel bel uiſo mi rinueſca.

Se col cieco deſir, che'l cor diſtrugge,
Contando l'hore non m'ingann'io ſteſſo;
Hora, mentre ch'io parlo, il tempo fugge,
Ch'a me fu inſeme & a mercè promeſſo.
Qual ombra è ſi crudel, ch'el ſeme adhugge,
Ch'al deſiato frutto era ſi preſſo?
Et dentro dal mio ouil qual fera rugge?

Mostrandoui un d'agosto & di genaro,
Perch'a la lunga uia tempo ne manca:
Et col terzo beuete un suco d'herba;
Che purghe ogni pensier, che'l cor afflige,
Dolce a la fine, & nel principio acerba:
Me riponete, oue'l piacer si serba,
Tal; ch'i non tema del nocchier distige;
Se la preghiera mia non è superba.

Perche quel, che mi trasse ad amar prima,
Altrui colpa mi toglia;
Del mio fermo uoler gia non mi suoglia.
Tra le chiome de l'or nascose il laccio,
Al qual mi strinse Amore;
Et da begliocchi mosse il freddo ghiaccio,
Che mi passo nel core
Con la uertu d'un subito splendore,
Che d'ogni altra sua uoglia
Sol rimembrando anchor l'anima spoglia.
Tolta m'è poi di que biondi capelli
Lasso la dolce uista;
E'l uolger di duo lumi honesti & belli
Col suo fuggir m'attrista:
Ma perche ben morendo honor s'acquista
Per morte, ne per doglia
Non uo, che da tal nodo amor mi scioglia.

L'arbor gentil; che forte amai molt'anni,
Mentre i bei rami non m'hebber a sdegno;

Fiorir faceua il mio debile ingegno
A la sua ombra, & cresce rne gli affanni.
Poi che, securo me di tali inganni,
Fece di dolce se spietato legno;
I riuolsi i pensier tutti ad un segno,
Che parlan sempre de lor tristi danni.
Che pora dir, chi per amor sospira;
S'altra speranza le mie rime noue
Gli hauesser data, & per costei la perde?
Ne poeta ne colga mai; ne Gioue
La priullegi; & al Sol uenga in ira
Tal, che si secchi ogni sua foglia uerde.

Benedetto sia'l giorno, e'l mese, & l'anno,
Et la stagione, e'l tempo, e l'hora, e'l punto,
E'l bel paese, e'l loco; ou'io fui giunto
Da duo begliocchi, che legato m'hanno:
Et benedetto il primo dolce affanno,
Ch'i hebbi ad esser con amor congiunto;
E l'arco, & le saette, ond'i fui punto;
Et le piaghe, che'n fin al cor mi uanno.
Benedette le uoci tante, ch'io
Chiamando il nome di mia donna ho sparte;
E i sospiri, & le lagrime, e'l desio:
Et benedette sian tutte le charte,
Ou'io fama l'acquisto; e'l pensier mio,
Ch'è sol di lei si, ch'altra non u'ha parte.

Padre del ciel dopo i perduti giorni,

Dopo le notti uaneggiando ſpeſe
Con quel fero deſio, ch'al cor s'accese
Mirando gliatti per mio mal ſi adorni,
P iacciati homai, col tuo lume ch'io torni
Ad altra uita, & a piu belle impreſe;
Si c'hauendo le reti indarno teſe
Il mio duro auerſario ſe ne ſcorni.
Hor uolge ſignor mio l'undecim'anno,
Ch'i fui ſommeſſo al diſpietato giogo,
Che ſopra i piu ſoggetti è piu feroce.
M iſerere del mio non degno affanno:
Reduci i penſier uaghi a miglior luogo:
Ramenta lor, com'hoggi foſti in croce.

V olgendo gliocchi al mio nouo colore,
Che fa di morte rimembrar la gente,
Pietà ui moſſe: onde benignamente
Salutando teneſte in uita il core.
L a frale uita, ch'anchor meco alberga,
Fu de begliocchi uoſtri aperto dono,
Et de la uoce angelica ſoaue:
Da lor conoſco l'eſſer, ou'io ſono:
Che come ſuol pigro animal per uerga;
Coſi deſtarò in me l'anima graue.
Del mio cor donna l'una & l'altra chiaue
Hauete in mano: & di cio ſon contento
Preſto di nauigar a ciaſcun uento:
Ch'ogni coſa da uoi m'è dolce honore.

Se uoi poteste per turbati segni
Per chinar gliocchi, o per piegar la testa,
O per esser piu d'altra al fuggir presta
Torcendo'l uiso a preghi honesti & degni,
Vscir giamai, ouer per altri ingegni,
Del petto, oue dal primo lauro innesta
Amor piu rami; i direi ben, che questa
Fosse giusta cagione a uostri sdegni:
Che gentil pianta in arido terreno
Par che si disconuenga; & pero lieta
Naturalmente quindi si diparte.
Ma poi uostro destino a uoi pur uieta
L'esser altroue; prouedete al meno
Di non star sempre in odiosa parte.

Lasso, che mal accorto fui da prima
Nel giorno, ch'a ferir mi uenne amore:
Ch'a passo a passo è poi fatto signore
De la mia uita, & posto in su la cima.
Io non credea per forza di sua lima,
Che punto di fermezza o di ualore
Mancasse mai ne l'indurato core.
Ma cosi ua, chi sopra'l uer s'estima
Da hora inanzi ogni difesa è tarda
Altra, che di prouar, s'assai o poco
Questi preghi mortali amore sguarda.
Non prego gia; ne puote hauer piu loco,
Che misuratamente il mio cor arda
Ma che sua parte habbia costei del foco.

L'aere grauato, & l'importuna nebbia
Compressa intorno da rabbiosi uenti
Tosto conuien, che si conuerta in pioggia:
Et gia son quasi di cristallo i fiumi;
E'n uece de l'herbetta per le ualli
Non si ued'altro; che pruine & ghiaccio:
E t io nel cor uia piu freddo, che ghiaccio,
Ho di graui pensier tal una nebbia;
Qual si leua talhor di queste ualli
Serrate incontr'a gliamorosi uenti,
E: circondate di stagnanti fiumi,
Quando cade dal ciel piu lenta pioggia.
I n piccol tempo passa ogni gran pioggia;
E'l caldo fa sparir le neui e'l ghiaccio
Li' che uanno superbi in uista i fiumi;
Ne mai nascose il ciel si folta nebbia,
Che sopragiunta dal furor de uenti
Non fuggisse da i poggi & da le ualli.
M a lasso, a me non ual fiorir di ualli:
Anzi piango al sereno, & a la pioggia,
Et a gelati, & a soaui uenti:
Ch'allhor fia un di madonna senza'l ghiaccio
Dentro, & di fuor senza l'usata nebbia;
Ch'i uedrò secco il mare, e laghi, e fiumi.
M entre ch'al mar descenderanno i fiumi,
Et le fere ameranno ombrose ualli;
Fia dinanzi a begliocchi quella nebbia,
Che fa nascer de miei continua pioggia;
Et nel bel petto l'indurato ghiaccio,

Che trahe del mio ſi doloroſi uenti.
B en debb'io perdonare a tutt'i uenti
Per amor d'un che'n mezo di duo fiumi
Mi chiuſe tra'l bel uerde e'l dolce ghiaccio,
Tal;ch'i dipinſi poi per mille ualli
L'ombra,ou'io fui:che ne calor,ne pioggia,
Ne ſuon cursua di ſpezzata nebbia.
M a non fuggio giamai nebbia per uenti,
Come quel di;ne mai fiume per pioggia;
Ne ghiaccio,quando'l Sol apre le ualli.

D el mar Thirreno a la ſiniſtra riua,
Doue rotte dal uento piangon l'onde,
Subito uidi quell'altera fronde,
Di cui conuen che'n tante charte ſcriua:
A mor,che dentro a l'anima bolliua,
Per rimembranza de le treccie bionde
Mi ſpinſe:onde in un rio, che l'herba aſconde,
Caddi,non gia come perſona uiua.
S olo,ou'io era tra boſchetti & colli
Vergogna hebbi di me;ch'al cor gentile
Baſta ben tanto;& altro ſpron non uolli.
P iacemi al men d'hauer cangiato ſtile
Da gliocchi a pie;ſe del lor eſſer molli
Glialtri aſciugaſſe un piu corteſe aprile.

L'aſpetto ſacro de la terra uoſtra
Mi fa del mal paſſato tragger guai
Gridando,ſta ſu miſero;che fai?

Et la uia di ſalir al ciel mi moſtra.
Ma con queſto penſier un'altro gioſtra;
Et dice a me, perche fuggendo uai?
Se ti rimembra; il tempo paſſa homai
Di tornar a ueder la donna noſtra.
I; chel ſuo ragionar intendo allhora;
M'agghiaccio dentro in guiſa d'huõ, ch'aſcolta
Nouella, che di ſubito l'accora:
Poi torna il primo; & queſto da la uolta:
Qual uincera, non ſo: ma'n fino adhora
Combattut'hanno, & non pur una uolta.

Ben ſapeu'io, che natural conſiglio
Amor contra di te giamai non ualſe:
Tanti lacciuol, tante impromeſſe falſe,
Tanto prouato hauea'l tuo fero artiglio.
Ma nouamente (ond'io mi merauiglio)
Dirol come perſona, a cui ne calſe;
Et che'l notai la ſopra l'acque ſalſe
Tra la riua Thoſcana & Lelba & Giglio.
I fuggia le tue mani, & per camino
Agitandom'i uenti e'l cielo & l'onde
M'andaua ſconoſciuto & pellegrino;
Quand'ecco i tuoi miniſtri (i non ſo donde)
Per darmi a diueder; ch'al ſuo deſtino
Mal chi contraſta, & mal chi ſi naſconde.

Laſſo me, ch'i non ſo in qual parte pieghi
La ſpeme, ch'è tradita homai piu uolte:

Che ſe non è,chi con pietà m'aſcolte;
Perche ſparger al ciel ſi ſpeßi preghi?
Ma s'egli auen,ch'anchor non mi ſi nieghi
Finir anz'il mio fine
Queſte uoci meſchine;
Non graui al mio ſignor,perch'io'l ripregbi
Di dir libero un di tra l'herba e i fiori,
Drez & raiſon es qui eu ciant emdemori.
Ragion è ben,ch'alcuna uolta i canti:
Pero c'ho ſoſpirato ſi gran tempo;
Che mai non incomincio aſſai per tempo
Per adequar col riſo i dolor tanti
Et s'io poteßi far;ch'a gliocchi ſanti
Porgeſſe alcun diletto
Qualche dolce mio detto;
O me beato ſopra glialtri amanti:
Ma piu,quand'io dirò ſenza mentire,
Donna mi prega;perch'io uoglio dire.
Vaghi penſier;che coſi paſſo paſſo
Scorto m'hauete a ragionar tant'alto;
Vedete,che madonna ha'l cor di ſmalto
Si forte,ch'io per me dentro nol paſſo:
Ella non degna di mirar ſi baſſo,
Che di noſtre parole
Curi;che'l ciel non uole,
Alqual pur contraſtando i ſon gia laſſo:
Onde come nel cor m'induro e'naſpro;
Coſi nel mio parlar uoglio eſſer aſpro
Che parlo?o doue ſono?& chi m'inganna

Altri, ch'io ſteſſo e'l deſiar ſouerchio?
Gia, s'i traſcorro il ciel di cerchio in cerchio
Neſſun pianeta a pianger mi condanna.
Se mortal uelo il mio ueder appanna;
Che colpa e de le ſtelle,
O de le coſe belle?
Meco ſi ſta chi di & notte m'affanna,
Poi che del ſuo piacer mi fe gir graue
La dolce uiſta e'l bel grado ſoaue.
Tutte le coſe, di che'l mondo è adorno,
Vſcir buone di man del maſtro eterno:
Ma me, che coſi a dentro non diſcerno,
Abbaglia il bel, che mi ſi moſtra intorno;
Et s'al uero ſplendor giamai ritorno;
L'occhio non po ſtar fermo;
Coſi l'ha fatto infermo
Pur la ſua propria colpa, & non quel giorno,
Ch'i uolſi inuer l'angelica beltade
Nel dolce tempo dela prima etade.

Perche la uita è breue,
Et l'ingegno pauenta a l'alta impreſa;
Ne di lui, ne di lei molto mi fido;
Ma ſpero che ſia inteſa
Le dou'io bramo, & la dou'eſſer deue
La doglia mia, la qual tacendo i grido;
Occhi leggiadri, dou'amor fa nido,
A uoi riuolgo il mio debile ſtile
Pigro da ſe; ma'l gran piacer lo ſprona:

Et chi di uoi ragiona,
Tien dal ſuggetto un habito gentile;
Che con l'ale amoroſe
Leuando il parte d'ogni penſier uile:
Con queſte alzato uengo a dire hor coſe;
C'ho portate nel cor gran tempo aſcoſe.
Non perch'io non m'aueggia
Quanto mia laude è ingiurioſa a uoi.
Ma contraſtar non poſſo al gran deſio;
Lo qual è in me dapoi,
Ch'i uidi quel, che penſier non pareggia;
Non che l'aguagli altrui parlar, o mio.
Principio del mio dolce ſtato rio
Altri, che uoi, ſo ben che non m'intende.
Quando a gli ardenti rai neue diuegno;
Voſtro gentile ſdegno
Forſe ch'allhor mia indegnitade offende.
O ſe queſta temenza
Non tempraſſe l'arſura, che m'incende;
Beato uenir men: che'n lor preſenza
M'è piu caro il morir, che'l uiuer ſenza.
Dunque ch'i non mi sfaccia
Si frale oggetto a ſi poſſente foco;
Non è proprio ualor, chè me ne ſcampi:
Ma là paura un poco,
Che'l ſangue uago per le uene agghiaccia;
Riſalda'l cor, perche piu tempo auampi.
O poggi, o ualli, o fiumi, o ſelue, o campi,
O teſtimon de la mia graue uita,

Quante uolte m'udiſte chiamar morte?
Ai doloroſa ſorte;
Lo ſtar mi ſtrugge, e'l ſuggir non m'aita.
Ma ſe maggior paura
Non m'affrenaſſe; uia corta & ſpedita
Trarebbe a fin queſt'aſpra pena & dura;
Et la colpa è di tal, che non ha cura.
Dolor perche mi meni
Fuor di camin a dir quel, ch'i non uoglio?
Soſtien ch'io uada, oue'l piacer mi ſpigne.
Gia de uoi non mi doglio
Occhi ſopra'l mortal corſo ſereni,
Ne di lui, ch'a tal nodo mi diſtrigne.
Vedete ben, quanti color depigne
Amor ſouente in mezo del mio uolto;
Et potrete penſar qual dentro fammi,
La'ue di & notte ſtammi
Adoſſo col poder, c'ha in uoi raccolto,
Luci beate & liete;
Se non che'l ueder uoi ſteſſe u'è tolto:
Ma quante uolte a me ui riuolgete;
Conoſcete in altrui quel, che uoi ſete.
S'a uoi foſſe ſi nota
La diuina incredibile bellezza,
Di ch'io ragiono, come a chi la mira;
Miſurata allegrezza
Non hauria'l cor: pero forſe è remota
Dal uigor natural, che u'apre & gira.
Felice l'alma, che per uoi ſoſpira,

Lumi del ciel; per li quali io ringratio
La uita; che per altro non m'è a grado,
Oime perche si rado
Mi date quel, dond'io mai non son satio?
Perche non piu souente
Mirate, qual amor di me fa stratio?
Et perche mi spogliate immantenente
Del ben, ch'adhorna adhor l'anima sente
Dico, ch'adhora, ad hora
Vostra mercede i sento in mezo l'alma
Vna dolcezza inusitata & noua;
La qual ognialtra salma
Di noiosi pensier disgombra allhora
Si che di mille un sol ui si ritroua:
Quel tanto a me, non piu del uiuer gioua:
Et se questo mio ben durasse alquanto;
Nullo stato aguagliarse al mio potrebbe:
Ma forse altrui farebbe
Inuido, & me superbo l'honor tanto:
Pero lasso conuiensi,
Che l'estremo del riso assaglia il pianto;
E'nterrompendo quelgli spirti accensi
A me ritorni, e di me stesso pensi.
L'amoroso pensiero,
Ch'alberga dentro, in uoi mi si discopre
Tal; che mi trahe del cor ogni altra gioia;
Onde parole & opre
Escon di me si fatte allhor, ch'i spero
Farmi immortal, perche la carne moia.

Fugge

Fugge al uostro apparire angoscia & noia;
Et nel uostro partir tornano insieme:
Ma perche la memoria innamorata
Chiude lor poi l'entrata;
Di la non uanno da le parti extreme:
Onde s'a lcun bel frutto
Nasce di me;da uoi uien prima il seme:
Io per me son quasi un terreno asciutto
Colto da uoi;e'l pregio è uostro in tutto.
Canzon tu non m'acqueti,anzi m'infiammi
A dir di quel,ch'a me stesso m'inuola:
Pero sia certa di non esser sola.

Gentil mia donna i ueggio
Nel mouer de uostr'occhi un dolce lume,
Che mi mostra la uia,ch'al ciel conduce;
Et per lungo costume
Dentro la doue sol con Amor seggio,
Quasi uisibilmente il cor traluce.
Quest'è la uista;ch'a ben far m'induce,
Et che mi scorge al glorioso fine:
Questa sola dal uulgo m'allontana;
Ne giamai lingua humana
Contar poria quel,che le due diuine
Luci sentir mi fauno,
Et quando'l uerno sparge le pruine,
Et quando poi ringioueniſce l'anno;
Qual era al tempo del mio primo affanno.
Io penso;se la suso,

Onde'l motor eterno de le stelle
Degnò mostrar del suo lauoro in terra,
Son l'altr'opre si belle;
Apraſi la prigion, ou'io ſon chiuſo,
Et che'l camino a tal uita mi ſerra.
Poi mi riuolgo a la mia uſata guerra
Ringratiando natura e'l di, ch'io nacqui;
Che reſeruato m'hanno a tanto bene;
Et lei, ch'a tanta ſpene
Alzò'l mio cor; che'nſin allhor io giacqui
A me noioſo & graue:
Da quel di inanzi a me medeſmo piacqui
Empiendo d'un penſier alto & ſoaue
Quel core, ond'hanno i begliocchi la chiaue.
Ne mai ſtato gioioſo
Amor, o la uolubile fortuna.
Dieder a chi piu fur nel mondo amici;
Ch'i nol cangiaßi ad una
Riuolta d'occhi, ond'ogni mio ripoſo
Vien com'ogni arbor uien da ſue radici.
Vaghe fauille angeliche, beatrici
De la mia uita; oue'l piacer s'accende
Che dolcemente mi conſuma & ſtrugge;
Come ſpariſce & fugge
Ogni altro lume, doue'l uoſtro ſplende;
Coſi de lo mio core,
Quando tanta dolcezza in lui diſcende,
Ogni altra coſa, ogni penſier ua fore;
Et ſol iui con uoi rimanſi amore.

Quanta dolcezza unquanco
Fu in cor d'auenturosi amanti accolta
Tutta in un loco a quel, ch'i sento; è nulla;
Quando uoi alcuna uolta
Soauemente tra'l bel nero e'l bianco
Volgete il lume, in cui amor si trastulla:
Et credo da le fasce & da la culla
Al mio imperfetto, a la fortuna aduersa
Questo rimedio prouedesse il cielo.
Torto mi face il uelo,
Et la man; che si spesso s'attrauersa
Fra'l mio sommo diletto
Et gliocchi; onde di & notte si rinuersa
Il gran desio, per isfogar il petto,
Che forma tien dal uariato aspetto.
Perch'io ueggio (& mi spiace)
Che natural mia dote a me non uale,
Ne mi fa degno d'un si caro sguardo;
Sforzomi d'esser tale,
Qual a l'alta speranza si conface,
Et al foco gentil ond'io tutt'ardo:
S'al ben ueloce & al contrario tardo,
Dispregiator di quanto'l mondo brama
Per sollicito studio posso farme;
Potrebbe forse aitarme
Nel benigno giudicio una tal fama;
Certo il fin de'miei pianti;
Che non altronde il cor doglioso chiama;
Ven da begliocchi al fin dolce tremanti;

Vltima ſpeme de corteſi amanti.

Canzon l'una ſorella è poco inanzi;
Et l'altra ſento in quel medeſmo albergo
Apparecchiarſi: ond'io piu charta uergo.

Poi che per mio deſtino
A dir mi sforzà quell'acceſa uoglia,
Che m'ha sforzato a ſoſpirar mai ſempre;
Amor, ch'a cio m'inuoglia,
Sia la mia ſcorta; e'nſegnimi'l camino;
Et col deſio le mie rime contempre:
Ma non in guiſa; che lo cor ſi ſtempre
Di ſouerchia dolcezza; com'io temo
Per quel ch'i ſento, ou'occhio altrui nõ giugne:
Che'l dir m'infiamma & pugne;
Ne per mi'ngegno (ond'io pauento & tremo)
Si come talhor ſole,
Trouo'l gran foco de la mente ſcemo:
Anzi mi ſtruggo al ſuon de le parole
Pur, com'io foſsi un huom di ghiaccio al Sole.

Nel cominciar credia
Trouar parlando al mio ardente deſire
Qualche breue ripoſo, et qualche tregua.
Queſta ſperanza ardire
Mi porſe a ragionar quel, ch'i ſentia:
Hor m'abbandona al tempo, & ſi dilegua.
Ma pur conuien, che l'alta impreſa ſegua
Continuando l'amoroſe note,
Si poſſente e'l uoler, che mi traſporta:

Et la ragione è morta,
Che tenea'l freno, & contrastar no'l pote.
Mostrimi al men ch'io dica
Amor in guisa; che, se mai percote
Gliorecchi de la dolce mia nemica,
Non mia, ma di pietà la faccia amica.
Dico, se'n quella etate,
Ch'al uero honor fur glianimi si accesi,
L'industria d'alquanti huomini s'auolse
Per diuersi paesi
Poggi & onde passando, & l'honorate
Cose cercando il piu bel fior ne colse;
Poiche Dio & natura & amor uolse
Locar compitamente ogni uirtute
In quei be lumi, ond'io gioioso uiuo;
Questo & quell'altro riuo
Non conuen ch'i trapasse, & terra mute:
A lor sempre ricorro,
Come a fontana d'ogni mia salute;
Et quando a morte desiando corro,
Sol di lor uista al mio stato soccorro.
Come a forza di uenti
Stanco nocchier di notte alza la testa,
A duo lumi, c'ha sempre il nostro polo;
Cosi ne la tempesta,
Ch'i sostengo d'amor, gliocchi lucenti
Sono il mio segno e'l mio conforto solo.
Lasso, ma troppo è piu quel, ch'io ne'nuolo
Hor quinci hor quindi, com'amor m'informa;

Che quel, che uen da gratioſo dono:
Et quel poco, ch'i ſono
Mi fa di loro una perpetua norma:
Poi ch'io li uidi in prima;
Senza lor a ben far non moßi un'orma:
Coſi gliho di me poſti in ſu la cima;
Che'l mio ualor per ſe falſo s'estrema.
I non poria giamai
Imaginar, non che narrar glieffetti;
Che nel mio cor gliocchi ſoaui fanno.
Tutti glialtri diletti
Di queſta uita ho per minori aſſai;
Et tutt'altre bellezze in dietro uanno.
Pace tranquilla ſenz'alcuno affanno
Simile a quella, che nel ciel eterna,
Moue dal lor innamorato riſo.
Coſi uedes'io fiſo,
Com'amor dolcemente gli gouerna,
Sol un giorno dapreſſo
Senza uolger giamai rota ſuperna;
Ne penſaſſe d'altrui, ne di me ſteſſo;
E'l batter gliocchi miei non foſſe ſpeſſo.
L aſſo, che deſiando
Vo quel, ch'eſſer non puote in alcun modo,
Et uiuo del deſir fuor di ſperanza.
Solamente quel nodo;
Ch'amor cerconda a la mia lingua, quando
L'humana uiſta il troppo lume auanza,
Foſſe diſciolto: i prenderei baldanza

Di dir parole in quel punto si noue;
Che farian lagrimar, chi l'intendesse.
Ma le ferite impresse
Volgon per forza il cor piagato altroue:
Ond'io diuento smorto,
E'l sangue si nasconde, i non so doue;
Ne rimango, qual era; & sommi accorto,
Che questo e'l colpo, di che amor m'ha morto.

Canzon i sento gia stancar la penna
Del lungo & dolce ragionar con lei;
Ma non di parlar meco i pensier mei.

Io son gia stanco di pensar, si come
I miei pensier in uoi stanchi non sono;
Et come uita anchor non abbandono:
Per fuggir de sospir si graui some;
Et come a dir del uiso, & de le chiome,
Et de begliocchi, ond'io sempre ragiono,
Non è mancata homai la lingua e'l suono
Di & notte chiamando il uostro nome;
Et ch'e pie miei non son fiaccati & lassi
A seguir l'orme uostre in ogni parte
Perdendo inutilmente tanti passi;
Et onde uien l'enchiostro, onde le charte;
Ch'i uo empiendo di uoi: se'n cio fallassi:
Colpa d'amor, non gia diffetto d'arte.

I begliocchi; ond'i fui percosso in guisa,
Ch'e medesmi porian saldar la piaga;

Et non gia uertu d'herbe, o d'arte maga,
O di pietra dal mar nostro diuisa:
M'hanno la uia si d'altro amor precisa,
Ch'un sol dolce pensier l'anima appaga:
Et se la lingua di seguirlo è uaga,
La scorta puo, non ella, esser derisa.
Questi son que begliocchi, che l'impese
Del mio signor uittoriose fanno:
In ogni parte, & piu soura'l mio fianco:
Questi son que begliocchi, che mi stanno
Sempre nel cor con le fauille accese;
Perch'io di lor parlando non mi stanco.

Amor con sue promesse lusingando
Mi riconduste a la prigione antica
Et die le chiaui a quella mia nemica
Ch'anchor me di me stesso tene in bando.
Non me n'auidi lasso, se non quando
Fu'in lor forza: & hor con gran fatica
(Chi'l credera, perche giurando il dica)
In liberta ritorno sospirando.
Et come uero prigionero afflitto
De le catene mie gran parte porto:
E'l cor ne gliocchi & ne la fronte ho scritto.
Quando sarai del mio colore accorto;
Dirai; s'i guardo, & giudico ben dritto;
Questi hauea poco andare ad esser morto.

Per mirar Policleto a proua fiso

Con glialtri, c'hebber fama di quell'arte,
Mill'anni, non uedrian la minor parte
De la beltà, che m'haue il cor conquiso.
Ma certo il mio Simon fu in paradiso,
Onde questa gentil donna si parte:
Iui la uide, & la ritrasse in charte,
Per far fede qua giu del suo bel uiso.
L'opra fu ben di quelle, che nel cielo
Si ponno imaginar, non qui fra noi,
Oue le membra fanno a l'alma uelo.
Cortesia fe: ne la potea far poi,
Che fu disceso a prouar caldo & gielo,
Et del mortal sentiron gliocchi suoi.

Quando giunse a Simon l'alto concetto,
Ch'a mio nome gli pose in man lo stile;
S'hauesse dato a l'opera gentile
Con la figura, uoce ed intelletto;
Di sospir molti mi sgombraua il petto:
Che cio ch'altri han piu caro, a me fan uile:
Peroche'n uista ella si mostra humile
Promettendomi pace nel aspetto:
Ma poi ch'i uengo a ragionar con lei;
Benignamente assai par che m'ascolte,
Se risponder sauesse a detti miei.
Pigmalion quanto lodar ti dei
De l'imagine tua; se mille uolte
N'haresti quel, ch'i sol una uorrei.

S' al principio risponde il fine e'l mezo
Del quartodecim' anno, ch'io sospiro;
Piu non mi puo scampar l'aura ne'l rezo;
Si cresçer sento'l mio ardente desiro.
A mor; con cui pensier mai non han mezo,
Sotto'l cui giogo giamai non respiro;
Tal mi gouerna, ch'i non son gia mezo
Per gliocchi, ch'al mio mal si spesso giro.
C osi mancando uo di giorno in giorno
Si chiusamente; ch'i sol me n'accorgo,
Et quella, che guardando il cor mi strugge.
A pena infin a qui l'anima scorgo;
Ne so quanto fia meco il suo soggiorno:
Che la morte s'appressa, e'l uiuer fugge.

C hi è fermato di menar sua uita
Su per l'onde fallaci & per li scogli
Sceuro da morte con un picciol legno;
Non puo molto lontan esser dal fine:
Pero sarebbe da ritrarsi in porto,
Mentre al gouerno anchor crede la uela.
L'aura soaue; a cui gouerno & uela
Commisi entrando a l'amorosa uita,
Et sperando uenire a miglior porto;
Poi mi condusse in piu di mille scogli;
Et le cagion del mio doglioso fine
Non pur d'intorno haueа, ma dentro al legno.
C hiuso gran tempo in questo cieco legno
Errai senza leuar occhio a la uela,

Ch'anzi'l mio di mi trasportaua al fine.
Poi piacque a lui, che mi produsse in uita,
Chiamarmi tanto indietro da li scogli;
Ch'almen da lunge m'appariſſe il porto.
Come lume di notte in alcun porto
Vide mai d'alto mar naue ne legno,
Senon glie'l tolſe o tempeſtate o ſcogli;
Coſi di ſu da la gonfiata uela
Vid'io le'nſegne di quell'altra uita:
Et allhor ſoſpirai uerſo'l mio fine.
Non perch'io ſia ſecuro anchor del fine.
Che uolendo col giorno eſſer a porto
E' gran uiaggio in coſi poca uita:
Poi temo, che mi ueggio in fragil legno;
Et piu; ch'i non uorrei, piena la uela
Del uento, che mi pinſe in queſti ſcogli:
S'io eſca uiuo de dubbioſi ſcogli,
Et arriue il mio exilio ad un bel fine;
Ch'i ſarei uago di uoltar la uela
Et l'anchore gittar in qualche porto;
Senon ch'i ardo, come acceſo legno;
Si m'è duro a laſciar l'uſata uita.
Signor de la mia fine & de la uita,
Prima ch'i ſiacchi il legno tra li ſcogli,
Drizza a buon porto l'affannata uela.

Io ſon ſi ſtanco ſotto'l faſcio antico
De le mie colpe & de l'uſanza ria;
Ch'i temo forte di mancar tra uia,

Et di cader in man del mio nemico.
Ben uenne a diliurarmi un grande amico
Per somma & ineffabil cortesia:
Poi uolò fuor de la ueduta mia
Si, ch'a mirarlo indarno m'affatico:
Ma la sua uoce anchor qua giu rimbomba;
O uoi, che trauagliate, ecco'l camino:
Venite a me, se'l passo altri non serra.
Qual gratia, qual amore, o qual destino
Mi darà penne in guisa di colomba;
Ch'i mi riposi, & leuimi da terra?

Io non fu d'amar uoi lasciato unquanco
Madonna; ne sarò, mentre ch'io uiua:
Ma d'odiar me medesmo giunto a riua,
Et del continuo lagrimar so stanco:
E uoglio anzi un sepolcro bello & bianco;
Che'l uostro nome a mio danno si scriua
In alcun marmo, oue di spirto priua
Sia la mia carne, che posta seco uncho.
Pero s'un cor pien d'amorosa fede
Puo contentarui senza farne stratio;
Piacciaui homai di questo hauer mercede:
Se'n altro modo cerca d'esser satio
Vostro sdegno; erra; & non fia quel, che crede.
Di che amor & me stesso assai ringratio.

Se bianche non son prima ambe le tempie,
Ch'a poco a poco par che'l tempo mischi;

Securo non sarò, bench'io m'arrischi
Talhor, ou'amor l'arco tira & empie.
Non temo gia, che piu mi strati o scempie;
Ne mi ritenga, perch'anchor m'inuischi
Ne m'apra il cor, perche di fuor l'incischi
Con sue saette uelenose & empie.
Lagrime homai da gliocchi uscir non ponno;
Ma di gir infin là sanno il uiaggio,
Si ch'a pena fia mai, chi'l passo chiuda.
Ben mi puo riscaldar il fiero raggio,
Non si ch'i arda; & puo turbarmi il sonno,
Ma romper no l'imagine aspra & cruda.

Occhi piangete; acompagnate il core,
Che di uostro fallir morte sostene,
Cosi sempre facciamo; & ne conuiene
Lamentar piu l'altrui, che'l nostro errore.
Gia prima hebbe per uoi l'entrata amore:
La onde anchor, come in suo albergo uene.
Noi gli aprimmo la uia per quella spene;
Che mosse dentro da colui, che more
Non son, com'a uoi par, le ragion pari:
Che pur uoi foste ne la prima uista
Del uostro & del suo mal cotanto auari.
Hor questo è quel, che piu ch'altro n'attrista;
Ch'e perfetti giudici son si rari;
Et d'altrui colpa altrui biasmo s'acquista.

Io amai sempre, & amo forte anchora,

Et ſon per amar piu di giorno in giorno
Quel dolce loco, oue piangendo torno
Speſſe fiate, quando amor m'accora:
Et ſon fermo d'amare il tempo & l'hora,
Ch'ogni uil cura mi leuar d'intorno;
Et piu colei, lo cui bel uiſo adorno
Di ben far co ſuoi eſſempi m'innamora.
Ma chi penſò ueder mai tutti inſeme
Per aſſalirm'il cor hor quindi, hor quinci
Queſti dolci nemici, ch'i tant'amo?
Amor con quanto ſforzo hoggi mi uinci:
Et ſe non ch'al deſio creſce la ſpeme;
I cadrei morto, oue piu uiuer bramo.

Io haurò ſempre in odio la feneſtra,
Onde amor m'auentò gia mille ſtrali;
Perch'alquanti di lor non fur mortali?
Ch'è bel morir, mentre la uita è deſtra.
Ma'l ſoltrastar ne la prigion terreſtra
Cagion m'è laſſo d'infiniti mali:
Et piu mi duol, che ſien meco immortali;
Poi che l'alma dal cor non ſi ſcapeſtra.
Miſera; che deurebbe eſſer accorta
Per lunga eſperientia homai; che'l tempo
Non è, ch'indietro uolga, o chi l'affreni.
Piu uolte l'ho con ta parole ſcorta;
Vattene triſta; che non ua per tempo,
Chi dopo laſcia i ſuoi di piu ſereni.

Si toſto, come auen che l'arco ſcocchi,
Buon ſagittario di lontan diſcerne
Qual colpo è da ſprezzare, & qual d'hauerne
Fede, ch'al diſtinato ſegno tocchi;
Similemente il colpo d'e uoſtr'occhi,
Donna ſentiſte a le mie parti interne
Dritto paſſare: onde conuen, ch'eterne
Lagrime per la piaga il cor trabocchi:
Et certo ſon, che uoi diceſte allhora,
Miſero amante, a che uaghezza il mena?
Ecco lo ſtrale, ond'amor uol, ch'e mora.
Hora ueggendo come'l duol m'affrena,
Quel, che mi fanno i miei nemici anchora,
Non è per morte, ma per piu mia pena.

Poiche mia ſpeme è lunga a uenir troppo,
Et de la uita il trappaſſar ſi corto;
Vorreimi a miglior tempo eſſer accorto,
Per fuggir dietro piu, che di galoppo:
Et fuggo anchor coſi debile & zoppo
Da l'un de lati, oue'l deſio m'ha ſtorto,
Securo homai: ma pur nel uiſo porto
Segni, ch'io preſi a l'amoroſo intoppo.
Ond'io conſiglio uoi, che ſiete in uia,
Volgete i paſsi: & uoi, ch'amore auampa,
Non u'indugiate ſu l'eſtremo ardore:
Che perch'io uiua; di mille un non ſcampa.
Era ben forte la nemica mia;
Et lei uid'io ferita in mezo'l core.

Fuggendo la prigione; ou'amor m'hebbe
Molt'anni a far di me quel, ch'a lui parue;
Donne mie lungo fora a ricontarue,
Quanto la noua liberta m'increbbe.
Diceami'l cor che per se non saprebbe
Viuer un giorno; & poi tra ula m'apparue.
Quel traditor in si mentite larue,
Che piu saggio di me ingannato haurebbe:
Onde piu uolte sospirando in dietro
Dissi; oime il giogo, & le catene, e i ceppi
Eran piu dolci, che l'andare sciolto.
Misero me, che tardo il mio mal seppi;
Et con quanta fatica hoggi mi spetro
Del error, ou'io stesso m'era inuolto.

Erano i capei d'oro a l'aura sparsi,
Che'n mille dolci nodi gli auolgea;
E'l uago lume oltra misura ardea
De quei begliocchi, c'hor ne son si scarsi;
E'l uiso di pietosi color farsi
Non so se uero o falso, mi parea:
I; che l'esca amorosa al petto hauea;
Qual meraviglia, se di subit'arsi?
Non era l'andar suo cosa mortale,
Ma d'angelica forma; & le parole
Sonauan altro, che pur uoce humana.
Uno spirto celeste, un uiuo Sole
Fu quel, ch'i uidi: & se non fosse hor tale;
Piaga per allentar d'arco non sana.

La

La bella donna, che cotanto amaui,
Subitamente s'è da noi partita;
Et per quel, ch'io ne speri, al ciel salita;
Si furon gliatti suoi dolci soaui.
Tempo è da ricourare ambe le chiaui
Del tuo cor, ch'ella possedeua in uita;
Et seguir lei per uia dritta & spedita:
Peso terren non sia piu, che t'agraui.
Poiche se sgombro de la maggior salma;
L'altre puoi giuso ageuolmente porre
Salendo quasi un pellegrino scarco.
Ben uedi homai, si come a morte corre
Ogni cosa creata, et quanto a l'alma
Bisogna ir lieue al perigliosо uarco.

Piangete donne, & con uoi pianga Amore;
Piangete amanti per ciascun paese;
Poiche morto è colui, che tutto intese
In farui, mentre uisse al mondo, honore.
Io per me prego il mio acerbo dolore;
Non sian da lui le lagrime contese;
Et mi sia di sospir tanto cortese,
Quanto bisogna a disfogare il core.
Piangan le rime anchor, piangano i uersi;
Perche'l nostro amoroso messer Cino
Nouellamente s'è da noi partito:
Pianga Pistoia e i cittadin peruersi,
Che perdut'hanno si dolce uicino;
Et rallegres'il cielo, ou'ello è gito.

Più uolte amor m'hauea già detto ſcriui,
Scriui quel, che uedeſti in lettre d'oro,
Si come i miei ſeguaci diſcoloro,
E'n un momento gli fo morti & uiui.
Vn tempo fu, che'n te ſteſſo'l ſentiui,
Volgare eſſempio a l'amoroſo choro:
Poi di man mi ti tolſe altro lauoro:
Ma già ti raggiunſ'io, mentre fuggiui:
Et s'e begliocchi; ond'io mi ti moſtrai;
Et là, dou'era il mio dolce ridutto;
Quando ti ruppi al cor tanta durezza,
Mi rendon l'arco, ch'ogni coſa ſprezza;
Forſe non haurai ſempre il uiſo aſciutto:
Ch'i mi paſco di lagrime; & tu'l ſai.

Quando giugne per gliocchi al cor profondo
L'imagin donna; ogni altra indi ſi parte;
Et le uertu, che l'anima comparte,
Laſcian le membra quaſi immobil pondo;
Et del primo miracolo il ſecondo
Naſce tal'hor: che la ſcacciata parte
Da ſe ſteſſa fuggendo arriua in parte;
Che fa uendetta, e'l ſuo eßilio giocondo.
Quinci in duo uolti un color morto appare:
Perche'l uigor, che uiui gli moſtraua,
Da neſſun lato è piu là, doue ſtaua.
Et di queſto in quel di mi ricordaua;
Ch'i uidi duo amanti trasformare,
Et far, qual io mi ſoglio in uiſta fare.

Cosi potess'io ben chiuder in uersi
I miei pensier, come nel cor li chiudo:
Ch'animo al mondo non fu mai si crudo;
Ch'i non facessi per pietà dolersi.
Ma uoi occhi beati; ond'io soffersi
Quel colpo, oue non ualse elmo ne scudo;
Di for & dentro mi uedete ignudo;
Benche'n lamenti il duol non si riuersi.
Poiche uostro uedere in me risplende,
Come raggio di Sol traluce in uetro;
Basti adunque il desio senza ch'io dica.
Lasso, non a Maria, non nocque a Pietro
La fede; ch'a me sol tanto è nemica:
Et so, ch'altri che uoi nessun m'intende.

Io son del'aspettar homai si uinto,
Et de la lunga guerra de sospiri;
Ch'i haggio in odio la speme, e i desiri,
Et ogni laccio, onde'l mio cor è auinto.
Ma'l bel uiso leggiadro; che depinto
Porto nel petto; & ueggio, oue ch'io miri.
Mi sforza: onde ne primi empi martiri
Pur son contra mia uoglia risospinto.
Allhor errai; quando l'antica strada
Di libertà mi fu precisa & tolta:
Che mal si segue cio, ch'a gliocchi aggrada.
Allhor corse al suo mal libertà & sciolta;
Hor'a posta d'altrui conuien che uada
L'anima, che peccò sol una uolta.

A i bella libertà, come tu m'hai
Partendoti da me mostrato, quale
Era'l mio stato, quando'l primo strale
Fece la piaga, ond'io non guarrò mai.
G liocchi inuaghiro allhor si de lor guai;
Che'l fren de la ragione iui non uale;
Perc'hanno a schifo ogni opera mortale:
Lasso, cosi da prima gli auezzai.
N e mi lece ascoltar; chi non ragiona
De la mia morte: & solo del suo nome
Vo empiendo l'aere, che si dolce suona.
A mor in altra parte non mi sprona;
Ne i pie sanno altra uia; ne le man, come
Lodar si possa in charte altra persona.

O rso al uostro destrier si puo ben porre
Vn fren; che di suo corso indietro il uolga:
M'al cor chi legherà, che non si sciolga;
Se brama honore; e'l suo contrario abhorre?
N on sospirate: a lui non si po torre
Suo pregio, perch'a uoi l'andar si tolga;
Che, come fama publica diuolga,
Egli è gia la: che null'altro il precorre.
B asti che si ritroue in mezo'l campo
Al destinato di, sotto quell'arme;
Che gli da il tempo, amor, uirtute, e'l sangue;
G ridando, d'un gentil desire auampo
Col signor mio; che non puo seguitarme,
E del non esser qui si strugge & langue.

Poiche uoi & io piu uolte habbiam prouato,
Come'l nostro sperar torna fallace;
Dietr'a quel sommo ben, che mai non spiace,
Leuate'l core a piu felice stato.
Questa uita terrena è quasi un prato,
Che'l serpente tra fiori & l'herba giace;
Et s'alcuna sua uista a gliocchi piace,
E per lasciar piu l'animo inuescato.
Voi dunque se cercate hauer la mente
Anzi l'estremo di queta giamai;
Seguite i pochi, & non la uolgar gente.
Ben si puo dire a me; Frate tu uai
Mostrando altrui la uia; doue souente
Fosti smarrito, & hor se piu che mai.

Quella finestra, oue l'un Sol si uede
Quando a lui piace, & l'altro in su la nona;
Et quella, doue l'aere freddo suona
Ne breui giorni, quando Borea'l fiede;
E'l sasso, oue a gran di pensosa siede
Madonna, & sola seco si ragiona,
Con quanti luoghi sua bella persona
Copri mai d'ombra, o dissegnò col piede;
E'l fiero passo, oue m'aggiunse amore,
Et la noua stagion, che d'anno in anno
Mi rinfresca in quel di l'antiche piaghe;
E'l uolto; & le parole, che mi stanno
Altamente confitte in mezo'l core,
Fanno le luci mie di pianger uaghe.

Lasso ben so, che doloroſe prede
Di noi fa quella, ch'a null'huom perdona;
Et che rapidamente n'abbandona
Il mondo, & picciol tempo ne tien fede.
Veggio a molto languir poca mercede;
Et gia l'ultimo dì nel cor mi tuona:
Per tutto queſto amor non mi ſpregiona;
Che l'uſato tributo a gliocchi chiede.
So come i dì, come i momenti & l'hore
Ne portan glianni; & non riceuo inganno,
Ma forza aſſai maggior, che d'arti maghe,
La uoglia & la ragion combattut'hanno
Sette & ſett'anni; & uincera il migliore;
S'anime ſon qua giu del ben preſaghe.

Ceſare, poi che'l traditor d'Egitto
Li fece il don de l'honorata teſta,
Celando l'allegrezza manifeſta
Pianſe per gliocchi fuor, ſi come è ſcritto.
Et Hannibal, quand'a l'imperio afflitto
Vide farſi fortuna ſi moleſta,
Riſe fragente lagrimoſa et meſta
Per isfogare il ſuo acerbo deſpitto:
E toſi auen, che l'animo ciaſcuna
Sua paßion ſotto'l contrario manto
Ricopre con la uiſta hor chiara hor bruna:
Pero s'alcuna uolta i rido, o canto;
Facciol, perch'i non ho ſe non quest'una
Via da celare il mio angoſcioſo pianto.

Vinse Hannibal, & non seppe usar poi
Ben la uittoriosa sua uentura:
Pero signor mio caro haggiate cura,
Che similmente non auegna a uoi.
L'orsa rabbiosa per gliorsacchi suoi,
Che ritrouaron di maggio aspra pastura,
Rode se dentro; e i denti & l'unghie indura,
Per uendicar suoi danni sopra noi.
Mentre'l nouo dolor dunque l'accora:
Non riponete l'honorata spada,
Anzi seguite la; doue ui chiama
Vostra fortuna dritto per la strada,
Che ui puo dar dopo la morte anchora
Mille et mill'anni al mondo honore & fama.

L'aspettata uirtu; che'n uoi fioriua,
Quando amor cominciò darui battaglia;
Produce hor frutto, che quel fiore agguaglia,
Et che mia speme fa uenire a riua.
Pero mi dice'l cor, ch'io in charte scriua
Cosa, onde'l uostro nome in pregio saglia:
Che'n nulla parte si saldo s'intaglia,
Per far di marmo una persona uiua,
Credete uoi, che Cesare, o Marcello,
O Paolo, od Aphrican fossin cotali
Per incude giamai, ne per martello?
Pandolfo mio quest'opere son frali
Al lungo andar; ma'l nostro studio è quello,
Che fa per fama gli huomini immortali.

Mai non uo piu cantar, com'io soleua:
Ch'altri non m'intendeua; ond'hebbi scorno:
Et puoßi in bel soggiorno esser molesto.
Il sempre sospirar nulla rileua.
Gia su per l'alpi neua d'ogn'intorno:
Et è gia presso al giorno; ond'io son desto.
Vn atto dolce honesto è gentil cosa:
Et in donna amorosa anchor m'aggrada,
Che'n uista uada altera & disdegnosa,
Non superba & ritrosa.
Amor regge suo imperio senza spada.
Chi smarrit'ha la strada; torni indietro:
Chi non ha albergo; posisi in sul uerde:
Chi non ha l'auro, o'l perde;
Spenga la sete sua con un bel uetro.
I die in guardia a san Pietro. hor non piu, no:
Intendami chi puo; chi m'intend'io.
Graue soma è un mal fio a mantenerlo.
Quanto posso, mi spetro; & sol mi sto.
Phethonte odo; che'n Po cadde & morio:
Et gia di la dal rio passato è'l merlo:
Deh uenite a uederlo. hor io non uoglio:
Non è gioco uno scoglio in mezo l'onde,
E'ntra le fronde il uisco. assai mi doglio;
Quand'un souerchio orgolio
Molte uirtuti in bella donna asconde.
Alcun è, che risponde a chi no'l chiama:
Altri, ch'il prega, si dilegua & fugge:
Altri al ghiaccio si strugge:

Altri di & notte la sua morte brama.
Prouerbio, ama chi t'ama è fatto antico.
I so ben quel, ch'io dico. hor lassa andare:
Che conuien, ch'altri impare a le sue spese.
Vn humil donna grama un dolce amico.
Mal si conosce il fico. a me pur pare
Senno a non cominciar tropp'alte imprese:
Et per ogni paese è bona stanza:
L'infinita speranza occide altrui:
Et anch'io fui alcuna uolta in danza:
Quel poco, che m'auanza,
Fia, chi no'l schifi; s'il uo dare a lui.
I'mi fido in colui, che'l mondo regge,
Et ch'e seguaci suoi nel bosco alberga;
Che con pietosa uerga
Mi meni a pasco homai tra le sue gregge.
Forse ch'ognihuom, che legge, non s'intende:
Et la rete tal tende, che non piglia:
Et chi troppo assottiglia, si scauezza.
Non sia zoppa la legge, ou'altri attende.
Per bene star si scende molte miglia.
Tal par gran merauiglia, & poi si sprezza:
Vna chiusa bellezza è piu soaue.
Benedetta la chiaue; che s'auolse
Al cor, & sciolse l'alma, & scossa l'haue
Di catena si graue,
E'nfiniti sospir del mio sen tolse.
La, doue piu mi dolse, altri si dole;
Et dolendo addolcisce il mio dolore:

Ond'io ringratio amore;
Che piu no'l ſento; & è non men, che ſuole.
In ſilentio parole accorte & ſagge;
E'l ſuon, che mi ſottragge ogni altra cura;
Et la prigion oſcura, ou'è'l bel lume:
Le notturne uiole per le piagge;
Et le fere ſeluagge entr'a le mura
Et la dolce paura; e'l bel coſtume;
Et di duo fonti un fiume in pace uolto,
Dou'io bramo, & raccolto oue che ſia:
Amor, & geloſia m'hanno'l cor tolto;
E i ſegni del bel uolto,
Che mi conducon per piu piana uia
A la ſperanza mia; al fin de gliaffanni.
O ripoſto mio bene; & quel, che ſegue,
Hor pace, hor guerra, hor tregue
Mai non m'abbandonate in queſti panni.
De paſſati miei danni plango, & rido;
Perche molto mi fido in quel, ch'i odo.
Del preſente mi godo, & meglio aſpetto;
Et uo contando glianni; & taccio, & grido
E'n bel ramo m'annido, & in tal modo;
Ch'i ne ringratio & lodo il gran diſdetto,
Che l'indurato aſſetto al fine ha uinto,
Et nel'alma depinto, i ſare udito,
Et moſtratone a dito; & hanne eſtinto.
Tanto inanzi ſon pinto;
Ch'i'l pur dirò: non foſtu tanto ardito.
Chi m'ha'l fianco ferito; & chi'l riſalda,

Per cui nel cor uia piu, che'n carta ſcriuo;
Chi mi fa morto & uiuo;
Che'n un punto m'agghiaccia & mi riſcalda.

NOua angeletta; ſoura l'ale accorta
Sceſe dal cielo in ſu la freſca riua
La'nd'io paſſaua ſol per mio deſtino:
Poiche ſenza compagna & ſenza ſcorta
Mi uide; un laccio, che di ſeta ordiua,
Teſe fra l'herba, ond'è uerde'l camino:
Allhor fui preſo; & non mi ſpiacque poi,
Si dolce lume uſcia de gl'occhi ſuoi.

NOn ueggio, oue ſcampar mi poſſa homai;
Si lunga guerra i begliocchi mi fanno:
Ch'io temo laſſo, no'l ſouerchio affanno
Diſtrugga'l cor, che triegua non ha mai.
FUggir uorrei: ma gliamoroſi rai,
Che di & notte ne la mente ſtanno;
Riſplendon ſi; ch'al quintodecim'anno
M'abbaglian piu, che'l primo giorno aſſai:
Et l'imagini lor ſon ſi coſparte;
Che uoluer non mi poſſo; ou'io non ueggia
O quella, o ſimil indi acceſa luce.
SOlo d'un lauro tal ſelua uerdeggia:
Che'l mio auerſario con mirabil arte
Vago fra i rami, ouunque uuol, m'adduce.

AUenturoſo piu d'altro terreno;

Perseguendomi amor al luogo usato
Ristretto in guisa d'huom, ch'aspetta guerra;
Che si prouede, e i passi intorno serra;
De mie' antichi pensier mi staua armato:
Volsimi; & uidi un'ombra, che da lato
Stampaua il Sole; & riconobbi in terra
Quella, che, sel giudicio mio non erra,
Era piu degna d'immortale stato.
I diceafra mio cor, perche pauenti?
Ma non fu prima dentro il pensier giunto;
Che i raggi, ou'io mi struggo, eran presenti.
Come col balenar tona in un punto;
Cosi fu'io da begliocchi lucenti,
Et d'un dolce saluto insieme aggiunto.

La donna, che'l mio cor nel uiso porta,
La, doue sol fra bei pensier d'amore
Sedea, m'apparue; & io, per farle honore;
Mossi con fronte reuerente & smorta.
Tosto che del mio stato fussi accorta,
A me si uolse in si nouo colore;
C'haurebbe a Gioue nel maggior furore
Tolto l'arme di mano, & l'ira morta.
I mi riscossi: ella altra parlando
Passo; che la parola i non sofferfi,
Nel dolce sfauillar de gliocchi suoi.
Hor mi ritrouo pien di si diuersi
Piaceri in quel saluto ripensando;
Che duol non sento, ne senti ma poi.

Sennuccio i uo che sappi in qual maniera
Trattato sono, & qual uita è la mia.
Ardomi & struggo anchor, com'io solia:
Laura mi uolue; & son pur quel, ch'i m'era.
Qui tutta humile, & qui la uidi altera;
Hor aspra, hor piana, hor dispietata, hor pia;
Hor uestirsi honestate, hor leggiadria;
Hor mansueta, hor disdegnosa & fera.
Qui cantò dolcemente; & qui s'assise:
Qui si riuolse; & qui ritenne il passo.
Qui co begliocchi mi traffise il core:
Qui disse una parola; & qui sorrise:
Qui cangiò l'uiso: In questi pensier lasso
Notte & di tiemmi il signor nostro amore.

Qui, doue mezo son, Sennuccio mio
(Cosi ci foss'io intero, & uoi contento)
Venni fuggendo la tempesta e'l uento,
C'hanno subito fatto il tempo rio.
Qui son securo: & uoui dir perch'io
Non, come soglio, il folgorar pauento;
Et perche mitigato, non che spento,
Ne mica trouo il mio ardente desio.
Tosto che giunto a l'amorosa reggia;
Vidi, onde nacque Laura dolce & pura,
Ch'acqueta l'aere, & mette i tuoni in bando;
Amor ne l'alma; ou'ella signoreggia,
Raccese il foco, e spense la paura:
Che farei dunque gliocchi suoi guardando?

De l'empia Babilonia; ond'è fuggita
Ogni uergogna, ond'ogni bene è fori;
Albergo di dolor, madre d'errori
Son fuggit'io per allungar la uita.
Qui mi ſto ſolo; & come amor m'inuita,
Hor rime & uerſi, hor colgo herbette & fiori
Seco parlando, & a tempi migliori
Sempre penſando; & queſto ſol m'aita:
Ne del uulgo mi cal, ne di fortuna,
Ne di me molto, ne di coſa uile;
Ne dentro ſento, ne di fuor gran caldo:
Sol due perſone cheggio; & uorrei l'una
Col cor uer me pacificato e humile;
L'altro col pie, ſi come mai fu, ſaldo.

In mezo di duo amanti honeſta altera
Vidi una donna, & quel ſignor con lei,
Che fra gli huomini regna & fra li Dei,
Et da l'un lato il Sole, io di l'altr'era.
Poiche s'accorſe chiuſa da la ſpera
De l'amico piu bello; a gliocchi miei
Tutta lieta ſi uolſe: & ben uorrei,
Che mai non foſſe inuer di me piu fera.
Subito in allegrezza ſi conuerſe
La geloſia, che'n ſu la prima uiſta
Per ſi alto auerſario; al cor mi nacque.
A lui la faccia lagrimoſa & triſta
Vn nuuiletto intorno ricouerſe;
Cotanto l'eſſer uinto li diſpiacque.

Pien di quella ineffabile dolcezza ;
Che del bel uiso trassen gliocchi miei
Nel dì, che uolentier chiusi gli haurei
Per non mirar giamai minor bellezza ;
Lasciai quel, ch'i piu bramo : & ho si auezza
La mente a contemplar sola costei ;
Ch'altro non uede ; & cio, che non è lei,
Gia per antica usanza odia & disprezza.
In una ualle chiusa d'ogn'intorno,
Ch'è refrigerio de sospir miei lassi,
Giunsi sol con amor pensoso & tardo :
Ui non donne ; ma fontane & sassi
Et l'imagine trouo di quel giorno ;
Che'l pensier mio figura, ouunqu'io sguardo,

Sc'l sasso ; ond'è piu chiusa questa ualle,
Di che'l suo proprio nome si deriua,
Teneste uolto per natura schiua
A Roma il uiso & a Bebel le spalle ;
I miei sospiri piu benigno calle
Haurian per gire, oue lor spene è uiua :
Hor uanno sparsi ; & pur ciascuno arriua
La, dou'io'l mando ; che sol un non falle
Et son di là si dolcemente accolti,
Com'io m'accorgo ; che nessun mai torna ;
Con tal diletto in quelle parti stanno.
De gliocchi e'l duol ; che tosto che s'aggiorna,
Per gran desio de bè luoghi a lor tolti
Danno a me pianto, & a pie lassi affanno.

Rimansi

Rinanzi a dietro il sesto decim'anno
De miei sospiri; & io trappasso inanzi
Verso l'estremo; & parmi che pur dianzi
Fosse'l principio di cotanto affanno.
L'amar m'è dolce, & util il mio danno,
E'l uiuer graue; & prego ch'egli auanzi
L'empia fortuna; & temo non chiuda anzi
Morte i begliocchi, che parlar mi fanno,
Hor qui son lasso, & uoglio esser altroue,
Et uorrei piu uolere, & piu non uoglio;
Et per piu non poter fo, quant'io posso:
Et d'antiche desir lagrime noue
Prouan, com'io son pur quel, ch'i mi soglio:
Ne per mille riuolte anchor son mosso.

Vna donna piu bella assai, che'l Sole,
Et piu lucente, e d'altrettanta etade
Con famosa beltade
Acerbo anchor mi trasse a la sua schiera:
Questa in pensieri, in opre, & in parole;
Peroch'è de le cose al mondo rade;
Quella per mille strade
Sempre innanzi mi fu leggiadra altera:
Sòlo per lei tornai da quel, ch'i era,
Poich'i soffersi gliocchi suoi dapresso:
Per suo amor m'er'io messo
A faticosa impresa assai per tempo
Tal; che s'i arriuo al desiato porto,
Spero per lei gran tempo

Viuer quand'altri mi terrà per morto.
Questa mia donna mi menò molt'anni
Pien di uaghezza giouenile ardendo,
Si com'hora io comprendo,
Sol per hauer di me piu certa proua.
Mostrandomi pur l'ombra,o'l uelo,o'panni
Talhor di se;ma'l uiso nascondendo:
Et io lasso credendo
Vederne assai tutta l'età mia noua
Passai contento;e'l rimembrar mi gioua.
Poi ch'alquanto di lei ueggi hor piu innanzi,
I dico,che pur dianzi,
Qual io non l'hauea uista infin allhora,
Mi si scouerse:onde mi nacque un ghiaccio
Nel core, & euui anchora;
Et sarà sempre fin,ch'i le sia un braccio.
Ma non me'l tolse la paura,o'l gielo:
Che pur tanta baldanza al mio cor diedi;
Ch'i le mi strinsi a piedi,
Per piu dolcezza trar de gliocchi suoi:
Et ella,che remosso hauea gia il uelo
Dinanzi a mei,mi disse;Amico hor uedi,
Com'io son bella; & chiedi,
Quanto par si conuenga a glianni tuoi.
Madonna,dissi,gia gran tempo in uoi
Posi'l mio amor,ch'io sento hor,s'infiammato:
Ond'a me in questo stato
Altro uolere,o disuoluer m'è tolto
Con uoce allhor di si mirabil tempre

Rispose, & con un uolto;
Che temer & sperar mi farà sempre.
Rado fu al mondo fra cosi gran turba,
Ch'udendo ragionar del mio ualore
Non si sentisse al core
Per breue tempo al men qualche fauilla:
Ma l'aduersaria mia, che'l ben perturba,
Tosto la spegne: ond'ogni uertu more;
Et regna altro signore,
Che promette una uita piu tranquilla.
De la tua mente amor, che prima aprilla,
Mi dice cose ueramente; ond'io
Veggio; che'l gran desio
Pur d'honorato fin ti farà degno:
Et come gia se de miei rari amici
Donna uedrai per segno,
Che farà gliocchi tuoi uia piu felici.
Io uolea dir; quest'è impossibil cosa;
Quand'ella, hor mira, & leua gliocchi un poco,
In piu riposto loco
Donna, ch'a pochi si mostrò giamai,
Ratto inchinai la fronte uergognosa
Sentendo nuouo dentro maggior foco:
Et ella il prese in gioco.
Dicendo, i ueggio ben doue tu stai.
Si come'l Sol co' suoi possenti rai
Fa subito sparir ogni altra stella,
Cosi par hor men bella
La uista mia, cui maggior luce preme.

Ma io pero da miei non ti diparto :
Che questa & me d'un seme,
Lei dauanti, & me poi produsse un parto.
Ruppesi in tanto di uergogna il nodo;
Ch'a la mia lingua era distretto intorno
Su nel primiero scorno
Allhor, quand'io del suo accorger m'accorsi:
E'ncominciai, se gli è uer quel, ch'i odo;
Beato il padre, & benetto il giorno,
C'ha di uoi'l mondo adorno;
Et tutto'l tempo, ch'a uederui io corsi;
Et se mai da la uia dritta mi torsi,
Duolmente forte assai piu, ch'i non mostro:
Ma se del esser uostro
Fossi degno udir piu; del desir ardo.
Pensosa mi rispose; & cosi fiso
Tenne'l suo dolce sguardo,
Ch'al cor mandò con le parole il uiso.
Si come piacque al nostro eterno padre:
Ciascnna di uoi due nacque immortale:
Miseri a uoi che uale?
Me u'era, che da noi fosse'l diffetto,
Amate belle gioueni & leggiadre
Fummo alcun tempo; & hor siam giunti a tale,
Che costei batte l'ale
Per tornar a l'antico suo ricetto:
I per me sono un'ombra: & hor t'ho detto,
Quanto per te si breue intender puossi.
Poiche i pie suoi fur massi

Dicendo non temer ch'i m'allontani ;
Di uerde lauro una ghirlanda colse;
La qual con le sue mani
Intorno intorno a le mie tempie auolse .
Canzon chi tua ragion chiamasse oscura,
Di; non ho curo;perche tosto spero,
Ch'altro messaggio il uero
Farà in piu chiara uoce manifesto .
Io uenni sol per isuegliare altrui ;
Se,chi m'impose questo,
Non m'ingannò,quando io partì da lui .

Quelle pietose rime;in ch'io m'accorsi
Di uostro ingegno,& del cortese affetto ;
Hebben tanto uigor nel mio cospetto ;
Che ratto a questa penna la man porsi,
Per far uoi certo:che gli estremi morsi
Di quella,ch'io con tutto'l mondo aspetto,
Mai non senti:ma pur senza sospetto
Infin a l'uscio del suo albergo corsi :
Poi tornai'n dietro,perch'io uidi scritto
Di sopra'l limitar,che'l tempo anchora
Non era giunto al mio uiuer prescritto;
Bench'io non ui leggessi il di,ne l'hora.
Dunque s'acqueti homai'l cor uostro afflitto;
Et cerchi huom degno,quando si l'honora.

Hor uedi amor,che giouenetta donna
Tuo regno sprezza,& del mio mal non cura;

Et tra duo ta nemici è si secura.
Tu se armato, et ella in treccie e'n gonna
Si siede et scalza in mezo i fiori & l'herba:
Ver me spirtata & contra te superba:
I son prigion. ma se pietà anchor serba
L'arco tuo saldo, & qualch'una saetta;
Fa di te & di me signor uendetta.

Diciesett'anni ha già riuolto il cielo,
Poi che'n prima arsi, & giamai non mi spensi:
Ma quando auen, ch'al mio stato ripensi;
Sento nel mezo de le fiamme un gielo.
Vero è'l prouerbio, ch'altri cangia il pelo
Anzi che'l uezzo: & per lentar i sensi
Gli humani affetti non son meno intensi:
Cio ne fa l'ombra ria del graue uelo.
Ome lasso, & quando fia quel giorno;
Che mirando l'fuggir de gli anni mei
Esca del foco & di si lunghe pene?
Vedrò mai'l dì; che pur quant'io uorrei
Quell'aria dolce del bel uiso adorno
Piaccia a quest'occhi, & quanto si conuiene?

Quel uago impallidir, che'l dolce riso
D'un'amorosa nebbia ricoperse,
Con tanta maiestade al cor s'offerse;
Che li si fece incontr'a mez'al uiso.
Conobbi allhor, si come in paradiso
Vede l'un l'altro; in tal guisa s'aperse
Quel pietoso pensier, ch'altri non scerse:

Ma uidil'io,ch'altroue non m'affiſo.
O gni angelica uiſta,ogni atto humile;
Che giamai in donna,ou'amor foſſe,apparue;
Fora uno ſdegno a lato a quel,ch'i dico.
C hinaua a terra il bel guardo gentile:
Et tacendo dicea,com'a me parue,
Chi m'allontana il mio fedele amico?

A mor,fortuna,& la mia mente ſchiua
Di quel che uede,& nel paſſato uolta,
M'affligon ſi;ch'io porto alcuna uolta
Inuidia a quei,che ſon ſu l'altra riua.
A mor mi ſtrugge'l cor;fortuna il priua
D'ogni conforto:onde la mente ſtolta
S'adira,& piagne;& coſi in pena molta
Sempre conuen che combattendo uiua:
N e ſpero i dolci di tornino in dietro;
Ma pur di male in peggio quel ch'auanza;
Et di mio corſo ho gia paſſato il mezo.
L aſſo,non di diamante,ma d'un uetro
Veggio di man cadermi ogni ſperanza;
Et tutt'i miei penſier romper nel mezo.

S e'l penſier,che mi ſtrugge,
Com'è pungente & ſaldo,
Coſi ueſtiſſe d'un color conforme;
Forſe tal m'arde & fugge,
C'hauria parte del caldo;
Et deſteriaſi amor,la dou'hor dorme:

Men ſolitarie l'orme
Foran de miei pie laßi
Per compagne & per colli:
Men gliocchi ad ognihor molli
Ardendo lei, che come un ghiaccio ſtaſsi;
Et non laſcia in me dramma,
Che non ſia foco & fiamma.
Peroch'amor mi ſforza,
Et di ſauer mi ſpoglia;
Parlo in rim'aſpre & di dolcezza ignude:
Ma non ſempre la ſcorza
Ramo, ne'n fior, ne'n foglia
Moſtra di fuor ſua natural uirtude.
Miri cio, che'l cor chiude,
Amor & que begliocchi
Oue ſi ſiede a l'ombra.
Se'l dolor, che ſi ſgombra,
Auen che'n pianto o'n lamentar trabocchi,
L'un a me noce, & l'altro
Altrui, ch'io non lo ſcaltro.
Dolci rime leggiadre,
Che'nel primiero aſſalto
D'amor uſai, quand'io non hebbi altr'arme,
Chi uerra mai, che ſquadre
Queſto mio cor di ſmalto;
Ch'al men, com'io ſolea, poſſa ſfogarme
C'hauer dentr'a lui parme
Vn; che madonna ſempre
Dipinge, & di lei parla:

A uoler poi ritrarla,
Per me non basto; et par ch'io me ne stempre:
Lasso cosi m'è scorso
Lo mio dolce soccorso.
Come fanciul, ch'a pena
Volgè la lingua & snoda;
Che dir non sa, ma'l piu tacer gliè noia;
Cosi'l desir mi mena
A dire: & uo, che m'oda
La mia dolce nemica anzi ch'io moia.
Se forse ogni sua gioia
Nel suo bel uiso è solo,
Et di tutt'altro è schiua;
Odi'l tu uerde riua;
Et presta a miei sospir si largo uolo,
Che sempre si ridica
Come tu m'eri amica.
Ben sai, che si bel piede
Non toccò terra unquanco;
Come quel, di che gia segnata fosti:
Onde'l cor lasso riede
Col tormentoso fianco
A partir teco i lor pensier nascosti.
Cosi hauestu riposti
De bei uegisti sparsi
Anchor tra fiori & l'herba:
Che la mia uita acerba
Lagrimando trouosse, oue acquetarsi.
Ma come puo, s'appaga

Date udientia insieme
A le dolenti mie parole estreme.
S egli è pur mio destino,
E'l cielo in cio s'adopra,
Ch'amor quest'occhi lagrimando chiuda
Qualche gratia il meschino
Corpo fra uoi ricopra;
Et torni l'alma al proprio albergo ignuda.
La morte fia men cruda;
Se questa spene porto
A quel dubbioso passo;
Che lo spirto lasso
Non poria mai in piu riposato porto,
Ne'n piu tranquilla fossa
Fuggir la carne trauagliata & l'ossa.
T empo uerra anchor forse;
Ch'a l'usato soggiorno
Torni la fera bella & mansueta;
Et la u'ella mi scorse
Nel benedetto giorno,
Volga la uista desiosa & lieta
Cercandomi; & o pieta
Gia terra infra le pietre
Vedendo amor l'inspiri
In guisa, che sospiri
Si dolcemente; che merce m'impetre,
Et faccia forza al cielo
Asciugandosi gliocchi col bel uelo.
D a be rami scendea

Dolce ne la memoria
Vna pioggia de fior soura'l suo grembo
Et ella si sedea
Humile in tanta gloria
Couerta già de l'amoroso nembo:
Qual fior cadea sul lembo,
Qual su le treccie bionde;
Ch'oro forbito & perle
Eran quel dì a uederle:
Qual si posaua in terra, & qual su l'onde:
Qual con un uago errore
Gridando parea dir, qui regna amore.
Quante uolte diß'io
Allhor pien di spauento,
Costei per fermo nacque in paradiso:
Cosi carco d'oblio
Il diuin portamento,
E'l uolto, & le parole, e'l dolce riso
M'haueano; & si diuiso
Da l'imagine, uera;
Ch'i dicea sospirando,
Qui come uenn'io, o quando?
Credendo esser in ciel, non la, dou'era.
Da indi in quà mi piace
Quest'herba si; ch'altroue non ho pace.
S e tu haueßi ornamenti, quant'hai uoglia;
Potresti arditamente
Vscir del bosco, & gir infra la gente.

In quella parte, dou'amor mi sprona,
Conuien ch'io uolga le doglioſe rime
Che ſon ſeguaci de la mente afflitta,
Quai fien ultime laſſo, & qua fien prime,
Colui, che del mio mal meco ragiona,
Mi laſcia in dubbio; ſi confuſo ditta.
Ma pur quanto l'hiſtoria trouo ſcritta
In mezo l cor, che ſi ſpeſſo rincorro,
Con la ſua propria man de miei martiri
Dirò; perche i ſoſpiri
Parlando han triegua, & al dolor ſoccoro.
Dico, che perch'io miri
Mille coſe diuerſe attento & fiſo;
Sol una donna ueggio e'l ſuo bel uiſo.
Poiche la diſpietata mia uentura
M'ha dilungato dal maggior mio bene
Noioſa inexorabile, & ſuperba,
Amor col rimembrar ſol mi mantene
Onde s'io ueggio in giouenil figura
Incominciarſi l mondo a ueſtir d'herba;
Parmi ueder in quella etate acerba
La bella giouenetta, c'hora è donna:
Poiche ſormonta riſcaldando il Sole;
Parmi, qual eſſer ſole
Fiamma d'amor, che'n cor alta ſe'ndonna:
Ma quando il di ſi dole
Di lui, che paſſo paſſo a dietro torni
Veggio lei giunta a ſuoi perfetti gorni
In ramo fronde, ouer uiole in terra

Mirando a la ſtagion; che'l freddo perde,
Et le ſtelle miglior acquiſtan forza;
Ne gliocchi ho pur le uiolette e'l uerde,
Di ch'era nel principio di mia guerra
Amor armato ſi ch'anchor mi sforza;
Et quella dolce leggiadretta ſcorza,
Che ricopria le pargollette membra,
Dou'hoggi alberga l'anima gentile,
Ch'ognialtro piacer uile
Sembiar mi fa, ſi forte mi rimembra
Del portamento humile,
Ch'allhor fioriua, et poi crebbe anzi a gli anni;
Cagion ſola & ripoſo de miei affanni.
Qualhor tenera neue per li colli
Dal Sol percoſſa ueggio di lontano,
Come'l Sol neue, mi gouerna amore
Penſando nel bel uiſo piu che humano,
Che puo da lunge gliocchi miei far molli,
Ma da preſſo gliabbaglia; & uince il core,
Oue fra'l bianco & l'aureo colore
Sempre ſi moſtra quel, che mai non uide
Occhio mortal, ch'io creda, altro che'l mio;
Et del caldo deſio;
Che quando ſoſpirando ella ſorride,
M'infiamma ſi, che oblio
Niente apprezza, ma diuenta eterno;
Ne ſtate il cangia, ne lo ſpegne il uerno.
Non uidi mai dopo notturna pioggia
Gir per l'aere ſereno ſtelle erranti,

Et fiammeggiar fra la rugiada e'l gielo;
Ch'i non haueßi i begliochi dauanti,
Oue la ſtanca mia uita s'appogia;
Qual io gli uidi a l'ombra d'un bel uelo:
Et ſi come di lor bellezze il cielo
Splendea quel dì; coſi bagnati anchora
Li ueggio ſfauillar: ond'io ſempr'ardo.
Se'l Sol leuarſi ſguardo;
Sento il lume apparir, che m'innamora:
Se tramontarſi al tardo;
Parmel ueder, quando ſi uolge altroue
Laſciando tenebroſo onde ſi moue.
Se mai candide roſe con uermiglie
In uaſel d'oro uider gliocchi miei
Allhor allhor da uergine man colte;
Veder penſaro il uiſo di colei,
Ch'auanza tutte l'altre merauiglie.
Con tre belle eccellentie in lui raccolte;
Le bionde treccie ſopra'l collo ſciolte;
Ou'ogni latte perderia ſua proua;
Et le guancie, ch'adorna un dolce foco.
Ma pur che l'ora un puo
Fior bianchi & gialli per le piagge moua;
Torna a la mente il loco,
E'l primo di ch'i uidi a Laura ſparſi
I capei d'oro; ond'io ſi ſubit'arſi.
A d una ad una annouerar le ſtelle,
E'n picciol uetro chiuder tutte l'acque
Forſe credea; quando in ſi poca charta

Nouo penſer di ricontar mi nacque,
In quante parti il fior de l'altre belle
Stando in ſe ſteſſa ha la ſua luce ſparta;
Acio che mai da lei non mi diparta:
Ne farò io: & ſe pur talhor fuggo;
In cielo e'n terra m'ha rachiuſi i paßi:
Perche a gliocchi miei laßi
Sempre è preſente: ond'io tutto mi ſtruggo:
Et coſi meco ſtaßi;
Ch'altra non ueggio mai, ne ueder bramo;
Ne'l nome d'altra n'e ſoſpir miei chiamo.

B en ſai canzon, che quant'io parlo è nulla
Al celato amoroſo mio penſiero;
Che di & notte ne la mente porto;
Solo per cui conforto
In coſi lunga guerra ancho non pero:
Che ben m'hauria gia morto
La lontananza del mio cor piangendo;
Ma quinci da la morte indugio prendo.

I talia mia; benche'l parlar ſia indarno
A le piaghe mortali,
Che nel bel corpo tuo ſi ſpeſſe ueggio;
Piacemi almen, ch'e miei ſoſpir ſien, quali
Spera'l Teuero & l'Arno,
E'l Po, doue doglioſo & graue hor ſeggio.
Rettor del ciel io cheggio,
Che la pietà, che ti conduſſe in terra,
Ti uolga al tuo diletto almo paeſe.

Vedi Signor corteſe
Di che lieui cagion che crudel guerra
E'i cor, che'ndura & ſerra
Marte ſuperbo & fero;
Apri tu padre, e'ntenerisci, & snoda:
Iui fa che'l tuo uero
(Qual io mi ſia) per la mia lingua s'oda.
V oi, cui fortuna ha poſto in mano il freno
De le belle contrade;
Di che nulla pietà par che ui ſtringa;
Che fan qui tante pellegrine ſpade,
Perche'l uerde terreno
Del barbarico ſangue ſi depinga?
Vano error ui lusinga:
Poco uedete; & parui ueder molto:
Che'n cor uenale amor cercate o fede.
Qual piu gente poſſede;
Colui è piu da ſuoi nemici auolto.
O diluuio raccolto
Di che deſerti ſtrani
Per inondar i noſtri dolci campi!
Se da le proprie mani
Queſto n'auien; hor che fia, che ne ſcampi?
B en prouide natura al noſtro ſtato,
Quando de l'alpi ſcherno
Poſe fra noi & la Tedeſca rabbia.
M'al deſir cieco e'ncontra'l ſuo ben fermo
S'è poi tanto ingegnato;
Ch'al corpo ſano ha procurato ſcabbia.

Hor dentro ad una gabbia
Fere ſeluagge & manſuete gregge
S'annidan ſi, che ſempre il meglior geme:
Et è queſto del ſeme
Per piu dolor del popol ſenza legge;
Alqual, come ſi legge,
Mario aperſe ſi'l fianco;
Che memoria de l'opra ancho non langue;
Quando aſſetato & ſtanco
Non piu beuue del fiume acqua, che ſangue.
C eſare taccio; che per ogni piaggia
Fece l'herbe ſanguigne
Di lor uene, oue'l noſtro ferro miſe.
Hor par, non ſo per che ſtelle maligne,
Che'l cielo in odio n'haggia.
Voſtra mercè, cui tanto ſi commiſe,
Voſtre uoglie diuiſe
Guaſtan del mondo la piu bella parte.
Qual colpa, qual giudicio, o qual deſtino
Faſtidire il uicino
Pouero; & le fortune afflitte & ſparte
Perſeguire; e'n diſparte
Cercar gente & gradire,
Che ſparga'l ſangue, et uenda l'alma a prezzo?
Io parlo per uer dire;
Non per odio d'altrui, ne per diſprezzo.
N e u'accorgete anchor per tante proue
Del bauarico inganno;
Ch'alzando'l dito con la morte ſcherza.

Peggio è lo ſtratio al mio parer, che'l danno.
Ma'l uoſtro ſangue pioue
Piu largamente, ch'altr'ira ui ſferza.
Da la mattina a terza
Di uoi penſate; & uederete come
Tien caro altrui, che tien ſe coſi uile.
Latin ſangue gentile
Sgombra da te queſte dannoſe ſome:
Non far idolo un nome
Vano ſenza ſoggetto:
Che'l furor di laſſu gente ritroſa
Vincerne d'intelletto,
Peccato è noſtro, & non natural coſa:
Non è queſto'l terren; ch'i toccai pria?
Non è queſto'l mio nido;
Oue nudrito fui ſi dolcemente?
Non è queſta la patria, in ch'io mi fido,
Madre benigna & pia;
Che copre l'uno & l'altro mio parente?
Per Dio queſto la mente
Talhor ui moua; & con pietà guardate
Le lagrime del popol doloroſo,
Che ſol da uoi ripoſo
Dopo Dio ſpera: & pur che uoi moſtriate
Segno alcun di pietate;
Virtu contra furore
Prendera l'arme, & fia'l combatter corto:
Che l'antico ualore
Ne l'Italici cor non è anchor morto.

Signor mirate come'l tempo uola;
Et si, come la uita
Fugge, & la morte n'è soura le spalle;
Voi siete hor qui pensate a la partita;
Che l'alma ignuda & sola
Conuen ch'arriue a quel dubbioso calle.
Al passar questa ualle
Piacciaui porre giu l'odio & lo sdegno
Venti contrari a la uita serena:
Et quel, che'n altrui pena
Tempo si spende, in qualche atto piu degno
O di mano o d'ingegno,
In qualche bella lode,
In qualche honesto studio si conuerta:
Cosi qua giu si gode
Et la strada del ciel si troua aperta.

Canzone io t'ammonisco,
Che tua ragion cortesemente dica:
Perche fra gente altera io ti conuiene;
Et le uoglie son piene
Gia de l'usanza pessima & antica
Del uer sempre nemica
Prouerai tua uentura
Fra magnanimi pochi, a ch'il ben piace:
Di lor, chi m'assecura?
I uo gridando pace, pace, pace.

Di pensier in pensier, di monte in monte
Mi guida amor, ch'ogni segnato calle

Prouo contrario a la tranquilla uita.
Se'n solitaria piaggia riuo, o fonte;
Se'n fra duo poggi siede ombrosa ualle;
Iui s'acqueta l'alma sbigottita;
Et com amor l'enuita,
Hor ride, hor piagne, hor teme, hor s'assecura;
E'l uolto; che lei segue, ou'ella il mena
Si turba, & rasserena,
Et in un esser picciol tempo dura:
Onde a la uista huom di tal uita experto
Diria, questi arde, & di suo stato è incerto.
Per alti monti & per selue aspre trouo
Qualche riposo: ogni habitato loco
E'nemico mortal de gliocchi miei.
A ciascun passo nasce un pensier nouo
De la mia donna; che souente in gioco
Gira'l tormento, ch'i porto per lei:
Et a pena uorrei
Cangiar questo mio uiuer dolce amaro:
Ch'i dico, forse anchor ti serua amore
Ad un tempo migliore:
Forse a le stesso uile altrui se caro:
Et in questa trappasso sospirando,
Hor potrebb'esser uero, hor come, hor quando?
Oue porge ombra un pino alto, od un colle;
Talhor m'arresto: & pur nel primo sasso
Disegno con la mente il suo bel uiso
Poi ch'a me torno; trouo il petto molle
De la pietate; & allhor dico, ai lasso

Doue ſe giunto, & onde ſe diuiſo?
Ma mentre tener fiſo
Poſſo al primo penſier la mente uaga,
Et mirar lei, & obliar me ſteſſo;
Sento amor ſi dapreſſo,
Che del ſuo proprio error l'alma s'appaga:
In tante parti, & ſi bella la ueggio;
Che ſe l'error duraſſe, altro non cheggio.
I l'ho piu uolte (hor chi fia, che me'l creda?)
Ne l'acqua chiara, & ſopra l'herba uerde
Veduto uiua, & nel troncon d'un faggio;
E'n bianca nube ſi fatta, che Leda
Hauria ben detto che ſua figlia perde;
Come ſtella, che'l Sol copre col raggio
Et quanto in piu ſeluaggio
Loco mi trouo, e'n piu deſerto lido;
Tanto piu bella il mio penſier l'adombra:
Poi; quando'l uero ſgombra
Quel dolce error; pur li medeſmo aßido
Me fredda pietra morta in pietra uiua
In guiſa d'huom; che penſi, et pianga, & ſcriua.
O ue d'altra montagna ombra non tocchi;
Verſo'l maggiore e'l piu ſpedito giogo
Tirar mi ſuol un deſiderio intenſo:
Indi i miei danni a miſurar con gliocchi
Comincio; e'n tanto lagrimando ſfogo
Di doloroſa nebbia il cor condenſo
Allhor, ch'i miro & penſo
Quanta aria dal bel uiſo mi diparte,

Che sempre m'è si presso & si lontano:
Poscia fra me plan piano,
Che sai tu lasso forse in quella parte
Hor di tua lontananza si sospira:
Et in questo pensier l'alma respira,
Canzone oltra quell'alpe
La;doue'l ciel è piu sereno & lieto,
Mi riuedrai sour'un ruscel corrente,
Oue Laura si sente
D'un fresco & odorifero laureto:
Iui è'l mio cor,& quella,che'l m'inuola:
Qui ueder poi l'imagine mia sola.

Poiche'l camin m'è chiuso di mercede;
Per disperata uia son dilungato
Dà gliocchi,ou'era(i non so per qual fato)
Riposto il guidardon d'ogni mia fede.
Pasco'l cor di sospir,ch'altro non chiede;
Et di lagrime uiuo a pianger nato;
Ne di cio duolmi:perche in tale stato
E'dolce il pianto piu;ch'altri non crede:
Et solo ad una imagine m'attegno;
Che se non Zeusi,o Praxitele,o Fidia,
Ma miglior mastro,& di piu alto ingegno.
Qual Scithia m'assecura,o qual Numidia;
S'anchor non satia del mio exilio indegno
Cosi nascosto mi ritroua inuidia?

Io canterei d'amor si nouamente;

Amor m'ha posto,come segno a strale,
Com'al Sol neue,come cera al foco
Et come nebbia al uento;& son già roco
Donna mercè chiamando;& uoi non cale.
Da gliocchi nostri uscio l colpo mortale;
Contra cui non mi ual tempo,ne loco:
Da uoi sola procede(& parui un gioco)
Il Sole,e l foco,e l uento;ond'io son tale,
I l pensier son saette,e l uiso un Sole,
E l desir foco;e insieme con quest'arme
Mi punge amor,m'abbaglia;& mi distrugge;
Et l'angelico canto,& le parole
Col dolce spirto,ond'io non posso aitarme,
Son L'aura,inanzi a cui mia uita fugge.

Pace non trouo,& non ho da far guerra;
Et temo,& spero,& ardo,& son un ghiaccio,
Et uolo sopra l cielo,& ghiaccio in terra;
Et nulla stringo,& tutto l mondo abbraccio.
Tal m'ha in prigion;che non m'apre,ne serra;
Ne per suo miritien;ne scioglie il laccio;
Et non m'ancide amor,& non mi sferra;
Ne mi uuol uiuo,ne mi trahe d'impaccio.
Veggio senz'occhi;& non ho lingua,& grido;
Et bramo di parir,& cheggio aita;
Et ho in odio me stesso,& amo altrui:
Pascomi di dolor,piangendo rido:
Egualmente mi spiace morte & uita.
In questo stato son donna per uui.

Qual piu diuersa & noua
Cosa fu mai in qualche stranio clima;
Quella, se ben si stima,
Piu mi rassembra, a tal son giunto Amore.
La, onde'l di uen fore.
Vola un augel; che sol senza consorte
Di uolontaria morte
Rinasce, & tutto a uiuer si rinoua:
Cosi sol si ritroua
Lo mio uoler; & cosi in su la cima
De suoi alti pensieri al Sol si uolue;
Et cosi si risolue;
Et cosi torna al suo stato di prima:
Arde, & more, & riprende i nerui suoi;
Et uiue poi con la Phenice a proua.
Vna pietra è si ardita
La per l'Indico mar; che da natura
Tragge a se il ferro, e'l fura
Dal legno in guisa, ch'e nauigi affonde
Questo prou'io fra l'onde.
D'amaro pianto, che quel bello scoglio
Ha col suo duro orgoglio.
Condotta, ou'affondar conuen mia uita:
Cosi l'alm'ha sfornita
Furando'l cor, che fu gia cosa dura,
Et me tenne un, c'hor son diuiso & sparso;
Vn sasso a trar piu scarso
Carne; che ferro. o cruda mia uentura
Che'n carne essendo ueggio trarmi a riua

Ad una uiua dolce calamita.
Ne l'estremo occidente
Vna fera è soaue & queta tanto;
Che nulla piu: ma pianto,
Et doglia & morte dentro a gliocchi porta
Molto conuiene accorta
Esser, qual uista mai uer lei si giri:
Pur che gliocchi non miri;
L'altro puo ßi ueder securamente:
Ma io incauto dolente
Corro sempre al mio male; & so ben quanto
N'ho sofferto; & n'aspetto: ma l'ingordo
Voler, ch'è cieco & sordo,
Si mi trasporta; che'l bel uiso santo
Et gliocchi uaghi fien cagion, ch'io pera,
Di questa fera angelica innocente.
Surge nel mezo giorno
Vna fontana, & tien nome del Sole;
Che per natura sole
Bollir le notti, e'n sul giorno esser fredda;
Et tanto si raffredda,
Quanto'l Sol monta, & quanto è piu dapresso
Cosi auen a me stesso;
Che son fonte di lagrime, & soggiorno:
Quando'l bel lume adorno,
Ch'è'l mio Sol, s'allontana; & triste & sole
Son le mie luci, & notte oscura è loro,
Ardo allhor: ma se l'oro,
E i rai ueggio apparir del uiuo Sole;

Tutto dentro & di for ſento cangiarme,
Et ghiaccio farme; coſi freddo torno.
V n'altra fonte ha Epiro;
Di cui ſi ſcriue; ch'eſſendo fredda ella
Ogni ſpenta facella
Accende, & ſpegne qual trouoſſe acceſa.
L'anima mia; ch'offeſa
Anchor non era d'amoroſo foco;
Appreſſandoſi un poco
A quella fredda, ch'io ſempre ſoſpiro,
Arſe tutta; & martiro
Simil giamai ne Sol uide, ne ſtella:
Ch'un cor di marmo a pietà moſſo haurebbe?
Poi che'nfiammata l'hebbe
Riſpenſe la uertu gelata & bella:
Coſi piu uolte ha'l cor racceſo & ſpento:
I'l ſo; che'l ſento, & ſpeſſo me n'adiro.
F uor tutt'i noſtri lidi
Ne l'iſole famoſe di fortuna
Due fonti ha: chi de l'una
Bee, mor ridendo; & chi de l'altra, ſcampa:
Simil fortuna ſtampa
Mia uita, che morir poria ridendo
Del gran piacer, ch'i prendo;
Se no'l tempraſſen doloroſi ſtridi.
Amor, ch'anchor mi guidi
Pur a l'ombra di fama occulta & bruna;
Tacerem queſta fonte; ch'ogni hor piena;
Ma con piu larga ue na

Veggiam, quando col tauro il Sol s'aduna
Cosi gliocchi miei piangon d'ogni tempo;
Ma piu nel tempo, che madonna uidi
Chi spiasse canzone.
Quel, ch'i fo, tu poi dir, sott'un gran sasso
In una chiusa valle, ond'esce Sorga,
Si sta; ne chi lo scorga
V'è: se nò amor, che mai no'l lascia un passo;
Et l'imagine d'una, che lo strugge:
Che per se fugge tutt'altre persone.

Fiamma dal ciel su le tue treccie piona
Maluagia, che dal fiume & da le ghiande
Per l'autru' impouerir se ricca & grande;
Poi che di mal oprar tanto ti giona:
Nido di tradimenti, in cui si coua,
Quanto mal per lo mondo hoggi si spande;
Di uin serui, di letti, & di uiuande;
In cui lussuria fa l'ultima proua.
Per le camere tue fanciulle & uecchi
Vanno trescando, & Belzebub in mezo
Co manticci, & col foco, & con gli specchi.
Gia non fostu nudrita in piume al rezo;
Ma nuda al uento, & scalza fra li stecchi:
Hor uiui si, ch'a Dio ne uenga il lezo.

L'auara Babilonia ha colmo'l sacco
D'ira di Dio, & di uitij empi & rei
Tanto, che scoppia, & ha fatti suoi Dei.

Non Gioue, & Palla, ma Venere, & Baceo.
A ſpettando ragion mi ſtruggo & fiacco:
Ma pur non o Soldan ueggio per lei
Lo qual ſurà, non gia quand'io uorrei
Sol una ſede; & quella fia in Baldacco.
G l'Idoli ſuoi ſaranno in terra ſparſi,
Et le torri ſuperbe al ciel nemiche;
Et ſuoi tornier di for, come dentr', arſi.
A nime belle, & di uirtute amiche
Terranno'l mondo; & poi uedrem lui farſi
Aureo tutto; & pien de l'opre antiche.

F ontana di dolore, albergo d'ira,
Scholad'errori, & tempio d'hereſia
Gia Roma, hor Babilonia falſa & ria,
Per cui tanto ſi piagne, & ſi ſoſpira;
O fucina d'inganni, o prigion dira;
Oue'l ben more, e'l mal ſi nutre & cria,
Di uiui inferno; un gran miracol fia,
Se Chriſto teco al fine non s'adira.
F ondata in caſta & humil pouertate
Contra tuoi fondatori alzi le corna
Putta ſfacciata; & dou'hai poſto ſpene?
N e gli adulteri tuoi, ne le mal nate
Richezze tante: hor Coſtantin non torna.
Ma tolga il mondo triſto, che'l ſoſtene.

Q uanto piu diſioſe l'ali ſpando
Verſo di uoi o dolce ſchiera amica,

Tanto fortuna con piu uisco intrica
Il mio uolare, & gir mi face errando.
I l cor; che mal suo grado a torno mando;
E' con uoi sempre in quella ualle aprica,
Oue l mar nostro piu la terra implica:
L'altr hier da lui partimmi lagrimando:
I da man manca; e tenne il camin dritto:
I tratto a forza, & e d'amore scorto,
Egli in Hierusalem, & io in Egitto.
Ma sofferenza è nel dolor conforto:
Che per lungo uso gia fra noi prescritto
Il nosto esser insieme è raro & corto.

Amor; che nel pensier mio uiue & regna,
E' l suo seggio maggior nel mio cor tene;
Talbor armato ne la fronte uene:
Iui si loca; & iui pon sua insegna.
Quella; ch'amare & sofferir ne 'nsegna;
Et uol che 'l gran desio, l'accesa spene
Ragion, uergogna, & reuerenza affrene;
Di nostro ardir fra se stessa si sdegna:
Onde amor pauentoso fugge al core
Lasciãdo ogni sua impresa; et piagne, et trema:
Iui s'asconde; & non appar piu fore.
Che poss'io far temendo il mio signore;
Se non star seco infin a l'hora estrema?
Che bel fin fa, chi ben amando more.

Come talhora al caldo tempo sole

Semplicetta farfalla al lume auezza
Volar ne gliocchi altrui per sua uaghezza;
Ond'auen, ch'ella more, altri si dole
Cor si sempr'io corro al fatal mio Sole
De gliocchi; onde mi uen tanta dolcezza;
Che'l fren de la ragion amor non prezza;
Et chi discerne, è uinto da chi uole:
Et ueggio ben, quant'elli a schiur m'hanno;
Et so, ch'i ne morro ueracemente;
Che mia uertu non puo contra l'affanno.
Ma si m'abbaglia amor soauemente;
Ch'i piango l'altrui noia, & no'l mio danno;
Et cieca al suo morir l'alma consente.

A la dolce ombra de le belle frondi
Cosi fuggendo un dispietato lume,
Che'n fin qua giu m'ardea dal terzo cielo;
Et disgombraua gia di neue i poggi
L'aura amorosa, che rinoua il tempo;
Et fiorian per le piagge l'herbe, e i rami
Non uide il mondo si leggiadri rami,
Ne mosse'l uento mai si uerdi frondi;
Come a me si mostrar quel primo tempo,
Tal; che temendo de l'ardente lume
Non uolsi al mio rifugio ombra di poggi,
Ma de la pianta piu gradito in cielo.
Vn lauro mi diffese allhor dal cielo:
Onde piu uolte uago de bei rami
Do pò son gito per selue & per poggi:

Ne

Ne giamai ritrouai tronco, ne frondi
Tant'honorate dal ſuperno lume;
Che non cangiaſſer qualitate a tempo.
P ero piu fermo ognihor di tempo in tempo
Seguendo, oue chimar m'udia dal cielo,
Et ſcorto d'un ſoaue & chiaro lume
Tornai ſempre deuoto a i primi rami,
Et quando a terra ſon ſparte le frondi
Et quando'l Sol fa uerdeggiar i poggi
S elue, ſaßi, campagne, fiumi, & poggi;
Quant'è creato, uince & cangia il tempo.
Ond'io cheggio perdono a queſte frondi
Se riuolgendo poi molt'anni il cielo
Fuggir diſpoſi gl'iueſcati rami,
Toſto ch'incominciai di ueder lume.
T anto mi piacque prima il dolce lume,
Ch'i paſſai con diletto aſſai garn poggi;
Per poter appreſſar gliamanti rami:
Hora la uita breue, e'l loco, e'l tempo
Moſtramm'altro ſentir di gir al cielo,
Et di far frutto; non pur fiori & frondi,
A ltro amor, altre frondi, & alto lume,
Alto ſalir al ciel per altri poggi
Cerco (che n'è ben tempo) & altri rami.

Q uand'io u'odo parlar ſi dolcemente,
Com'amor proprio a ſuoi ſeguaci inſtilla,
L'acceſo mio deſir tutto sfauilla
Tal, che'n fiammar deuria l'anime ſpente:

Trouo la bella donna allhor presente,
Ouunque mi fu mai dolce o tranquilla,
Ne l'habito; ch'al suon non d'altra squilla,
Ma di sospir, mi fa destar souente.
Le chiome a l'aura sparse, & lei conuersa
In dietro ueggio; & cosi bella riede
Nel cor, come colei, che tien la chiaue:
Ma l'souerchio piacer, che s'attrauersa
A la mia lingua, qual dentro ella siede,
Di mostrarla in palese ardir non haue.

Ne cosi bello il Sol giamai leuarsi,
Quando'l ciel fosse piu di nebbia scarco;
Ne dopo pioggia uidi'l celeste arco
Per l'aere in color tanti uariarsi;
In quanti fiammeggiando trasformarsi
Nel di, ch'io presi l'amoroso incarco,
Quel uiso, alqual (& son nel mio dir parco)
Nulla cosa mortal pote aguagliarsi.
I uidi amor, che beglíocchi uolgea
Soaue si; ch'ogni altra uista oscura
Da indi in qua m'incominciò apparere.
Sennuccio i'l uidi, & l'arco, che tendea,
Tal; che mia uita poi non fu secura,
Et è si uaga anchor del riuedere.

Pommi, oue'l Sol occide i fiori & l'herba,
O doue uince lui'l ghiaccio & la neue:
Pommi, ou'è'l carro suo temprato et leue;

Et ou'è,chi cel rende,o chi cel ſerba:
P omm'in humil fortuna,od in ſuperba;
Al dolce aere ſereno,al foſco & greue;
Pommi a la notte;al di lungo,& al breue,
A la matura etate,od a l'acerba:
P omm'in cielo,od in terra,od in abiſſo;
In alto poggio,in ualle ima & paluſtre;
Libero ſpirto,od a ſuoi membri affiſſo:
P ommi con fama oſcura,o con illuſtre:
Sarò,qual fui:uiurò,com'io ſon uiſſo,
Continuando il mio ſoſpir triluſtre.

O d'ardente uirtute ornata & calda
Alma gentil,cui tante charte uergo;
O ſol gia d'honeſtate intero albergo,
Torre in alto ualor fondata & ſalda;
O fiamma;o roſe ſparſe in dolce falda
Di uiua neue,in ch'io mi ſpecchio & tergo
O piacer onde l'ali al bel uiſo ergo,
Che luce ſoura quant'il Sol ne ſcalda;
D el uoſtro nome;ſe mie rime inteſe
Foßin ſi lunge;haurei pien Thile;& Battro,
La Tana,il Nilo, Atlante, Olimpo, & Calpe:
P oiche portar nol poſſo in tutte quattro
Parti del mondo;udrallo il bel paeſe;
Ch'Appennin parte,e'l mar circonda et l'alpe.

Quando'l uoler,che con duo ſproni ardenti
Et con un duro fren mi mena & regge,

Trapaſſa adhor adhor l'uſata legge
Per far in parte i miei ſpirli contenti;
T roua,chi le paure & gliardimenti
Del cor profondo ne la fronte legge;
Et uede amor,che ſue impreſe coregge,
Folgorar n'e turbati occhi pungenti:
O nde come colui,che'l colpo teme
Di Gioue irato,ſi ritragge in dietro:
Che gran temenza gran deſire affrena:
M a freddo foco & pauentoſa ſpeme
De l'alma,che traluce come un uetro,
Talhor ſua dolce uiſta raſſerena.

N on Teſin,Po, Varo, Arno, Adige, & Tebro,
Emphrate, Tigre, Nilo, Hermo, Indo Gange,
Tana,Hiſtro,Alpheo,Garõa;e'l mar che frãge,
Rhodano,Hibero,Rhen,Sena,Albia,Hera, He
N on hedra,abete,pin,faggio,o genebro (bro;
Poria'l foco allentar,chel cor triſto ange;
Quant'un bel rio, ch'ad ognihor meco piange
Con l'arboſcel,che'n rime orno & celebro.
Q ueſt'un ſoccorſo nouo tra gliaſſalti
D'amore,one conuien ch'armato uiua
La uita,che trappaſſato a ſi gran'ſalti:
C oſi creſca'l bel lauro in freſca riua
Et ch'il piantò,penſier leggiadri & alti
Ne la dolce ombra al ſuon de l'acque ſcriua.

D i tempo in tempo mi ſi fa men dura

L'angelica figura e'l dolce riſo,
Et l'aria del bel uiſo
Et de begliocchi leggiadri meno oſcura.
C he fanno meco homai queſti ſoſpiri;
Che naſcean di dolore,
Et moſtrauan di fore
La mia angoſciosa & deſperata uita?
S'auen che'l uolto in quella parte giri
Per acquetar il core;
Parmi ueder amore
Mantener mia ragion, & darmi aita:
Ne pero trouo anchor guerra finita,
Ne tranquillo ogni ſtato del cor mio:
Che piu m'arde'l deſio;
Quanto piu la ſperanza m'aſſecura.

C he fai alma? che penſi? haurem mai pace?
Haurem mai tregua? od haurem guerra eterna?
Che fia di noi, non ſo: ma in quel, ch'io ſcerna,
A ſuoi begliocchi il mal noſtro non piace.
C he prò; ſe con queglíocchi ella ne face
Di ſtate un ghiaccio, un foco qnando uerna
Ella non; ma colui, che gli gouerua:
Queſto ch'è a noi; s'ella ſel uede, & tace?
T alhor tace la lingua; e'l cor ſi lagna
Ad alta uoce, e'n uiſta aſciutta & lieta
Piagne, doue mirando altri nol uede.
P er tutto cio la mente non s'acqueta
Rõpendo'l duol, che'n lei s'accoglie & ſtagna,

Ch'a gran ſperanza huom miſero non crede.

Non d'atra & tempeſtoſa onda marina
Fuggio in porto giamai ſtanco nocchiero;
Com io dal foſco & torbido penſiero
Fuggo, oue'l gran deſio mi ſprona e'nchina:
Ne mortal uiſta mal luce diuina
Vinſe, come la mia quel raggio altiero
Del bel dolce ſoaue bianco & nero,
In che i ſuoi ſtrali amor dora & affina:
Cieco non gia, ma pharetrato il ueggo;
Nudo, ſe non quanto uergogna il uela;
Garzon con l'ali non pinto, ma uiuo.
Indi mi moſtra quel, ch'a molti cela;
Ch'a parte a parte entr'a begliocchi leggo;
Quant'io parlo d'amore, & quant'io ſcriuo.

Queſta humil fera, un cor di tigre o d'orſa;
Che'n uiſta humana, e'n forma d'angel uene;
In riſo, e'n pianto, fra paura, & ſpene
Mi rota ſi, ch'ogni mio ſtato inſorſa.
Se'n breue non m'accoglie, o non mi ſmorſa;
Ma pur, come ſuol far, tra due mi tene;
Per quel, ch'io ſento al cor gir fra le uene
Dolce ueneno, Amor mia uita è còrſa:
Non puo piu la uertu fragile & ſtanca
Tante uarietati homai ſoffrire:
Che'n un punto arde, agghiaccia, arroſſa, e'mbianca
Fuggendo ſpera i ſuoi dolor finire,

Come colei, che d'hora in hora manca:
Che ben puo nulla, chi non puo morire.

I te caldi ſopiri al freddo core:
Rompete il ghiaccio, che pietà contende;
Et ſe prego mortale al ciel s'intende,
Morte o merce ſia fine el mio dolore.
I te dolci penſier parlando fore
Di quello, oue l'bel guardo non s'eſtende:
Se pur ſua aſprezza, o mia ſtella n'offende,
Sarem fuor di ſperanza, & fuor d'errore.
D ir ſi puo ben per uoi, non forſe a pieno,
Che'l noſtro ſtato è inquieto & foſco;
Si come'l ſuo pacifico & ſereno.
G ite ſecuri homai; ch'amor uen uoſco:
Et ria fortuna puo ben uenir meno;
S'a i ſegni del mio Sol l'aere conoſco.

L e ſtelle, e'l cielo, & glielementi a proua
Tutte lor arti, et ogni eſtrema cura
Poſer nel uiuo lume; in cui natura
Si ſpecchia, e'l Sol, ch'altroue par non troua.
L'opra è ſi altera, ſi leggiada, & noua;
Che mortal guardo in lei non s'aſſecura;
Tanta ne gliocchi bei for di miſura
Par ch'amor & dolcezza & gratia pioua.
L'aere percoſſo da lor dolci rai.
S'infiamma d'honeſtate; & tal diuenta,
Che'l dir noſtro e'l penſier uince d'aſſai.

Basso desir non è, ch'iui si senta;
Ma d'honor, di utrtute. Hor quando mai
Fu per somma belta uil uoglia spenta?

Non fur mai Gioue & Cesare si mossi
A folminar colui, questi a ferire;
Che pietà non hauesse spente l'ire,
Et lor de l'usat'arme ambeduo scossi.
Piangea madonna; e'l mio signor; ch'io fossi
Volse a uederla, & suoi lamenti a udire;
Per colmarmi di doglia & di desire,
Et riercarmi le midolle e glossi.
Quel dolce pianto mi dipinse amore,
Anzi scolpio; & que detti soaui
Mi scrisse entr'undiamante in mezo'l core;
Oue con salde ingegnose chiaui
Anchor torna souente a trarne fore
Lagrime rare, & sospir lungi & graui

I uidi in terra angelici costumi,
Et celesti bellezze al mondo sole,
Tal; che di rimembrar in gioua & dole:
Che quant'io miro; par sogni, ombre; & fiumi:
E t uidi lagrimar que duo bei lumi;
C'han fatto mille uolte inuidia al Sole:
Et udi sospirando dir parole;
Che furian gir i monti, & stare i fiumi.
Amor, senno, ualor, pietade, & doglia
Facean piangendo un piu dolce conento

D'ogni altro, che nel mondo udir si soglia:
E tera'l cielo a l'harmonia s'intento,
Che non si uedea in ramo mouer foglia;
Tanta dolcezza hauea pien l'aere e'l uento.

Quel sempre acerbo & honorato giorno
Mandò si al cor l'imagine sua uiua;
Che'ngegno, o stil non fia mai, che'l descriua:
Ma spesso a lui con la memoria torno.
L'atto d'ogni gentil pietate adorno,
E'l dolce amaro lamentar, ch'i udiua,
Faceanì dubbitar; se mortal donna o diua
Fosse, che'l ciel rasserenaua intorno.
La testa or fino, & calda neue il uolto;
Hebeno i cigli, & gliocchi eran due stelle
Ond'amor l'arco non tendeua in fallo;
Perle & rose uermiglie, oue l'accolto
Dolor formaua ardenti uoci & belle;
Fiamma i sospir; le lagrime cristallo.

Oue ch'i posi gliocchi lassi, o giri
Per quetar la uaghezza, che gli spinge;
Trouo, che bella donna iui dipinge
Per far sempre mai uerdi i miei desiri.
Con leggiadro dolor par, ch'ella spiri
Alta pietà, che gentil core stringe,
Oltra la uista a gliorecchi orna, e'nfinge
Sue uoci uiue, & suoi santi sopiri
Amor, e'l uer fur meco a dir che quelle,

Ch'i uidi, eran bellezze al mondo sole
Mai non uedute piu sotto le stelle:
Ne si pietose & si dolci parole
S'udiron mai, ne lagrime si belle
Di si begliocchi uscir mai uide il Sole.

In qual parte del ciel, in quale idea
Era l'essempio; onde natura tolse
Quel bel uiso leggiadro; in ch'ella uolse
Mostrar qua giu, quanto lassu potea?
Qual Nimpha in fonti, in selue mai qual Dea
Chiome d'oro si fino a l'aura sciolse?
Quand'un cor tante in se uirtuti accolse?
Benche la somma è di mia morte rea.
Per diuina bellezza indarno mira;
Chi gliocchi di costei giamai non uide,
Come soauemente ella gli gira.
Non sa, com'amor sana, & come ancide;
Chi non sa, come dolce ella sospira,
Et come dolce parla, & dolce ride.

Amor & io si pien di merauiglia;
Come chi mai cosa incredibil uide;
Miriam costei, quand'ella parla, o ride;
Che sol se stessa, & null'altra simiglia.
Dal bel seren de le tranquille ciglia
Sfauillan si le mie due stelle fide;
Ch'altro lume non è, ch'infiammi, o guide,
Chi d'amar altamente si consiglia.

Qual miracolo è quel; quando fra l'herba,
Quasi un fior siede? ouer quand'ella preme
Col suo candido seno un uerde cespo?
Qual dolcezza è ne la stagione acerba
Vederla ir sola có i pensier suo' insieme
Tessendo un cerchio a l'oro terso & crespo?

O passi sparsi; o pensier uaghi & pronti;
O tenace memoria; o fero ardore;
O possente desire; o debil core;
O occhi miei occhi non gia, ma fonti;
O fronde honor de le famose fronti,
O sola insegna al gemino ualore;
O faticosa uita; o dolce errore;
Che mi fate ir cercando piagge & monti;
O bel uiso, ou'amor insieme pose
Gli sproni e'l fren, ond'e mi punge & uolue,
Com'a lui piace; & calcitrar non uale;
O anime gentili & amorose,
S'alcuna ha'l mõdo; et uoi nude ombre et polue,
Deh restate a ueder, qual è'l mio male.

Lieti fiori, & felici & ben nate herbe;
Che madonna pensando premer sole;
Piaggia, ch'al scolti sue dolci parole;
Et del bel piede alcun uestigio serbe;
Schietti arboscelli, & uerdi frondi acerbe;
Amorosette & pallide uiole;
Ombrose selue, oue percote il Sole,

Che ui fa co ſuoi raggi alte & ſuperbe;
O ſoaue contrada;o puro fiume,
Che bagni'l ſuo bel uiſo & gliocchi chiari;
Et prendi qualità dal uiuo lume;
Quanto u'inuidio gliatti honeſti & cari:
Non fia in uoi ſcoglio homai,che per coſtume
D'arder con la mia fiamma non impari.

Amor;che uedi ogni penſiero aperto,
E i duri paßi,onde tu ſol mi ſcorgi;
Nel fondo del mio cor gliocchi tuoi porgi
A te paleſe,a tutt'altri couerto.
Sai quel,che per ſeguirui ho gia ſofferto;
Et tu pur uia di poggio in poggio ſorgi,
Di giorno in giorno; & di me non t'accorgi,
Che ſon ſi ſtanco,e'l ſentier m'è tropp'erto.
Ben uegg'io di lontano il dolce lume;
Oue per aſpre uie mi ſproni & giri:
Ma non ho,come tu,da uolar piume.
Aſſai contenti laſci i miei deſiri;
Pur che ben deſiando i mi conſume,
Ne le diſpiaccia,che per lei ſoſpiri.

Hor;che'l ciel & la terra e'l uento tace,
Et le fere & gliaugelli il ſonno affrena.
Notte'l carro ſtellato in giro mena,
Et nel ſuo letto il mar ſenz'onda giace
Vegghio,penſo,ardo,piango;& chi mi sface,
Sempre m'è innanzi per mia dolce pena,

Guerra è'l mio ſtato d'ira & di duol piena;
Et ſol di lei penſando hò qualche pace.
Cosi ſol d'una chiara fonte uiua
Moue'l dolce & l'amaro, ond'io mi paſco:
Vna man ſola mi riſana & punge:
Et Perche'l mio martir non giunga a riua
Mille uolte il di moro, & mille naſco:
Tanto da la ſalutemia ſon lunge.

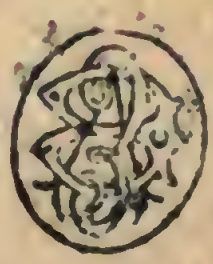
Come'l candido pie per l'herba freſca
I dolci paßi honeſtamente moue;
Vertu, che'ntorno i fior apra & rinoue,
De le tenere piante ſue par ch'eſca.
Amor, che ſolo i cor leggiadri inueſca;
Ne degna di prouar ſua forza altroue;
Da begliocci un piacer ſi caldo pioue;
Ch'i non curo altro ben, ne bramo altr'eſca:
Et con l'andar, & col ſoaue ſguardo
Saccordan le dolcißime parole,
Et l'atto manſueto humile & tardo.
Di tai quattro fauille, & non gia ſole
Naſce il gran foco; di ch'io uiuo, & ardo:
Che ſon fatto un augel notturno al Sole.

S'io foßi ſtato fermo a la ſpelunca
La, dou'Apollo diuentò propheta;
Fiorenza hauria fors'hoggi il ſuo poeta;
Non pur Verona, & Mantoa, & Arunca:
Ma perche'l mio terren piu non s'ingiunca

Io;che talhor menzogna,& talhor uero
Ho ritrouato le parole sue;
Non so,s'il creda;& uiuomi intra due;
Ne si,ne no nel cor mi sona intero.
In questa passa'l tempo;& ne lo specchio
Mi ueggio andar uer la stagion contraria
A sua impromessa,et a la mia speranza.
Hor sia,che puo:gia sol io non inuecchio:
Gia per etate il mio desir non uaria.
Ben temo il uiuer breue;che n'uanza.

Pien d'un uago pensier;che mi desuia
Da tutti gli altri,& fammi al mondo ir solo;
Adhor adhor a me stesso m'inuolo
Pur lei cercando;che faggir deuria;
Et ueggiola passar si dolce & ria;
Che l'alma trema per leuarsi a uolo;
Tal d'armati sospir conduce stuolo
Questa bella d'amor nemica & mia.
Ben,s'io non erro,di pietate un raggio
Scorgo fra'l nubiloso altero ciglio;
Che'n parte rasserena il cor doglioso:
Allhor raccolgo l'alma;& poi ch'i haggio
Di scourirle il mio mal preso consiglio;
Tanto le ho a dir,che'ncominciar non oso.

Piu uolte gia dal bel sembiante humano
Ho preso ardir con le mie fide scorte,
D'assalir con parole honeste accorte



La mia nemica in atto humile & piano:
F anno poi gliocchi ſuoi mio penſier uano:
Perch'ogni mia fortuna, ogni a mia ſorte;
Mio ben, mio male, & mia uita, & mia morte
Quei, che ſolo il puo far, l'ha poſto in mano:
O nd'io non potè mai formar parola,
Ch'altro che da me ſteſſo foſſe inteſa;
Coſi m'ha fatto amor tremante & fioco:
E t ueggi'hor ben; che caritate acceſa
Lega la lingua altrui, gli ſpirti inuola.
Chi puo dir, com'egli arde, e'n picciol foco.

G iunto m'ha amor fra belle & crude bracca;
Che m'ancidono a torto; & s'io mi doglio,
Doppia'l martir: onde pur, com'io ſoglio,
Il meglio è, ch'io mi mora amando, & taccia:
C he poria queſta il Rhẽ, qualhor piu agghaiccia,
Arder cõ gliocchi, et rõpre ogni aſpro ſcoglio
Et ha ſi egual a le bellezze orgoglio,
Che di piacer altrui par che le ſpiaccia.
N ulla poſſo leuar io per mi'ngegno
Del bel diamante, ond'ell'ha il cor ſi duro:
L'altro è d'un marmo, che ſi moua & ſpiri:
N ed ella a me per tutto'l ſuo diſdegno
Torra giamai, ne per ſembiante oſcuro
Le mie ſperanze e i miei dolci ſoſpiri.

O inuidia nemica di uirtute;
Ch'a bei principi uolentier contraſti;

Per

Per qual sentier cosi tacita intrasti
In quel bel petto, et con qual'arti il mute?
Da radice n'hai suelta mia salute:
Troppo felice amante mi mostrasti
A quella; che miei prieghi humili & casti
Gradi alcun tempo; hor par, ch'odi & rifute:
Ne peroche con atti acerbi & rei
Del mio ben pianga, & del mio pianger rida;
Poria cangiar sol un d'e pensier miei:
Non perche mille uolte il di m'ancida;
Fia, ch'io non l'ami, & ch'i non speri in lei;
Che s'ella mi spauenta; amor m'affida.

Mirando'l Sol de begliocchi sereno;
Ou'è, chi spesso i miei dipinge & bagna;
Dal cor l'anima stanca si scompagna
Per gir nel paradiso suo terreno:
Poi trouandol di dolce & d'amar pieno,
Quanto al mondo si tesse opra d'aragna
Vede: onde seco, & con amor si lagna;
C'ha si caldi gli spron, si duro il freno.
Per questi estremi duo contrari & misti,
Hor con uoglie gelate, hor con accese
Stassi cosi fra misera & felice:
Ma pochi lieti, & molti pensier tristi;
E'l piu si pente de l'ardite imprese:
Tal frutto nasce di cotal radice.

Fera stella; se'l cielo ha forza in noi,

Quant'alcun crede; fu, sotto ch'io nacqui;
Et fera cuna, doue nato giacqui;
Et fera terra, ou'e pie mossi poi;
Et fera donna, che con gliocchi suoi
Et con l'arco, a cui sol per segno piacqui,
Fe la piaga, ond'Amor teco non tacqui;
Che con quell'arme risaldar la poi.
Ma tu prendi a diletto i dolor miei:
Ella non gia: perche non son piu duri:
Il colpo è di saetta, & non di spiedo.
Pur mi consola; che languir per lei
Meglio è, che gioir d'altra: & tu mel giuri
Per l'orato tuo strale; & io te'l credo.

Quando mi uenne inanzi il tempo e'l loco,
Ou'io perdei me stesso e'l caro nodo,
Ond'amor di sue man m'auinse in modo,
Che l'amar mi fe dolce, e'l pianger gioco;
Solfo & esca son tutto, e'l cor un foco
Da quei soaui spirti, i quai sempr'odo,
Acceso dentro si; ch'ardendo godo,
Et di cio uiuo, & d'altro mi cal poco.
Quel Sol; che solo a gliocchi miei risplende;
Co i uaghi raggi anchor indi mi scalda
A uespro tal, qual era hoggi per tempo:
Et cosi di lontan m'alluma e'ncende;
Che la memoria ad ogni hor fresca & salda
Pur quel nodo mi mostra, e'l loco, e'l tempo.

Per mezz'i boschi inhospiti & seluaggi,
Onde uanno a gran rischio huomini & arme,
Vo secur'io; che non può spauentarme
Altri, che'l sol, c'ha d'amor uiuo i raggi;
E tuo cantando (o pensier miei non saggi)
Lei, che'l ciel non poria lontana farme:
Ch'i l'ho ne gliocchi, & ueder seco parme
Donne & donzelle, & sono abeti & faggi,
Parmi d'udirla udendo i rami, & l'ore,
Et le frondi, e gliaugei lagnarsi; & l'acque
Mormorando fuggir per l'herba uerde.
Raro un silentio, un solitario horrore
D'ombrosa selua mai tanto mi piacque;
Senon che del mio Sol troppo si perde.

Mille piagge in un giorno & mille riui
Mostrato m'ha per la famosa Ardenna
Amor, ch'a suoi le piante e i cor impenna,
Per farli al terzo ciel uolando ir uiui.
Dolce m'è sol senz'arme esser stato iui;
Doue armato fier Marte et non accenna;
Quasi senza gouerno & senz'antenna
Legno in mar pien di pensier graui & schiui,
Pur giunto al fin de la giornata oscura
Rimembrando ond'io uegno, & cõ quai piume
Sento di troppo ardir nascer paura:
Mal bel paese e'l dilettoso fiume
Con serena accoglienza rassecura
Il cor gia uolto; ou'habita il suo lume.

Amor mi sprona in un tempo, & affrena;
Assecura, & spauenta; arde, & agghiaccia;
Gradisce, & sdegna; a se mi chiama, & scaccia;
Hor mi tene in speranza, & hor in pena:
Hor alto, hor basso il mio cor lasso mena;
Onde'l uago desir perde la traccia;
E'l suo sommo piacer par che li spiaccia;
D'error si nouo la mia mente è piena.
Vn amico pensier le mostra il uado
Non d'acqua, che per gliocchi si resolua,
Da gir tosto, oue spera esser contenta:
Poi; quasi maggior forza indi la suolua;
Conuien ch'altra uia segua, & mal suo grado
A la sua lunga & mia morte consenta.

Gieri; quando talhor meco s'adira
La mia dolce nemica, ch'è si altera;
Vn conforto m'e dato, ch'i non pera;
Solo per cui uertu l'alma respira:
Ouunqu'ella sdegnando gliocchi gira,
Che di luce priuar mia uita spera;
Le mostro i miei pien d'humilta si uera,
Ch'a forza ogni suo sdegno indietro tira.
Se cio non fosse; andrei non altramente
A ueder lei, che'l uolto di Medusa;
Che facea marmo diuentar la gente.
Cosi dunque fa tu; ch'i ueggio excluſa
Ogni altr'aita; e'l fuggir ual niente
Dinanzi a l'ali, che'l signor nostro usa.

P o ben puo tu portartene la ſcorza
Di me con tue poſſenti & rapid'onde:
Ma lo ſpirto:ch'iu'entro ſi naſconde;
Non cura ne di tua,ne d'altrui forza:
L o qual ſenz'alternar poggia con orza,
Dritto per l'aure al ſuo deſir ſeconde
Battendo l'ali uerſo l'aurea fronde
L'acqua,e'l uento,& la uela,e i remi sforza.
R e de gli altri ſuperbo altero fiume;
Che'ncontri'l Sol,quando e ne mena il giorno,
E'n ponente abbandoni un piu bel lume;
T u te ne uai col mio mortal ſul corno:
L'altro couerto d'amoroſe piume
Torna uolando al ſuo dolce ſoggiorno.

A mor fra l'herbe una leggiadra rete
D'oro & di perle teſe ſott'un ramo
De l'arbor ſempre uerde,ch'i tant'amo
Benche n'abbia ombre piu triſte,che liete:
L'eſca fu'l ſeme,ch'egli ſparge & miete
Dolce & acerbo,ch'io pauento & bramo:
Le note non fur mai dal di,ch'Adamo
Aperſe gliocchi,ſi ſoaui & quete:
E'l chiaro lume,che ſparir fa'l Sole,
Folgoraua d'intorno,e'l ſune auolto
Era a la man,ch'auorio & neue auanza:
C oſi caddi a la rete,& qui m'han colto
Gliatti uaghi,& l'angeliche parole,
E'l piacer,e'l deſire,& la ſperanza.

Amor che'ncende'l cor d'ardente zelo,
Di gelata paura il tien costretto;
Et qual sia piu, fa dubbio a l'intelletto,
La speranza; o'l temor; la fiamma, o'l gielo:
Treni al piu caldo, ard'al piu freddo cielo
Sempre pien di desire & di sospetto:
Fur come donna in un uestire schietto
Celi un huom uiuo, o sott'un picciol uelo.
Di queste pene è mia propria la prima
Arder di & notte; & quanto e'l dolce male
Ne'n pensier cape, non che'n uersi o'n rima:
L'altra non gia; che'l mio bel foco è tale,
Ch'ogni huom pareggia, et del suo lume in cima
Chi uolar pensa, indarno spiega l'ale.

Se'l dolce sguardo di costei m'ancide,
Et le soaui parolette accorte;
Et s'amor sopra me la fa si forte
Sol quando parla, ouer quando sorride,
Lasso che fia; se forse ella diuide
O per mia colpa, o per maluagia sorte
Gliocchi suoi da mercè; si che di morte
La, dou'hor m'assecura, allhor mi sfide?
Pero s'i tremo & uo col cor gelato,
Qualhor ueggio cangiata sua figura;
Questo temer d'antiche proue è nato.
Femina e cosa mobil per natura:
Ond'io so ben, ch'un amoroso stato
In cor di donna picciol tempo dura.

Amor, natura, & la bell'alma humile,
Ou'ogni alta uirtute alberga & regna,
Contra me son giurati: amor s'ingegna,
Ch'i mora a fatto; e'n cio segue suo stile.
Natura tien costei d'un si gentile
Laccio; che nullo sforzo, e che sostegna:
Ella e si schiua, e'habitar non degna
Piu né la uita faticosa & uile.
Cosi lo spirto d hor in hor uen meno
A quelle belle care membra honeste,
Che specchio eran di uera leggiadria:
Et s'a morte pieta non stringe il freno;
Lasso ben ueggio in che stato son queste
Vane speranze, ond'io uiuer solià.

Questa Phenice de l'aurata piuma
Al suo bel collo candido gentile
Forma senz'arte un si caro monile;
Ch'ogni cor addolcisce, e'l mio consuma:
Forma un diadema natural; ch'alluma
L'aere d'ntorno, e'l tacito focile
D'amor tragge indi un liquido sottile
Foco, che m'arde a la piu algente bruma.
Purpurea uesta d'un ceruleo lembo
Sparso di rose i belli homeri uela;
Nouo habito, & bellezza unica & sola.
Fama nel odorato & ricco grembo
D'Arabi monti lei ripone & cela;
Che per lo nostro ciel si altera uola.

Se Virgilio & Homero haueßin uisto
Quel Sole, ilqual ueggʼio con gliocchi miei,
Tutte lor forze in dar fama a coſtei
Haurian poſto, & lʼun ſtil con lʼaltro miſto:
Di che ſarebbe Enea turbato & triſto,
Achille, Vliſſe, & glialtri Semidei;
Et quel, che reſſe anni cinquantaſei
Si bene il mondo; & quel, chʼanciſe Egiſto.
Quel fior antico di uirtuti & dʼarme
Come ſembiante ſtella hebbe con queſto
Nouo fior dʼhoneſtate & di bellezze:
Ennio di quel cantò ruuidocarme;
Di queſtʼaltrʼio: & o pur non moleſto
Gli ſiaʼl mio ingegno, eʼl mio lodar nõ ſprezze.

Giunto Alexandro a la famoſa tomba.
Del fero Achille ſoſpirando diſſe;
O fortunato; che ſi chiara tromba
Trouaſti, & chi di teʼ ſi alto ſcriſſe:
Ma queſta pura & candida colomba;
A cui non ſo, sʼal mondo mai par uiſſe;
Nel mio ſtil frale aſſai poco rimbomba
Coſi ſon le ſue ſorti a ciaſcun fiſſe:
Che dʼHomero digniſſima, & dʼOrpheo;
O del paſtor, chʼanchor Mantoua honora,
Chʼandaſſen ſempre lei ſola cantando;
Stella difforme, & fato ſol qui reo
Commiſe a tal; cheʼl ſuo bel nome adora;
Ma forſe ſcema ſue lode parlando.

Almo Sol quella fronde, ch'io sola amo,
Tu prima amasti: hor sola al bel soggiorno
Verdeggia, & senza par, poi che l'adorno
Suo male & nostro uide in prima Adamo.
Stiamo a mirarla, i ti pur prego & chiamo
O Sole; & tu pur fuggi; & fai d'intorno
Ombrare i poggi; & te ne porti'l giorno;
Et fuggendo mi toi quel, ch'i piu bramo.
L'ombra; che cade da quel humil colle,
Oue fauilla il mio soaue foco,
Oue'l gran lauro fu picciola uerga;
Crescendo, mentr'io parlo, a gliocchi tolle
La dolce uista de l beato loco;
Oue'l mio cor con la sua donna alberga.

Passa la naue mia colma d'oblio
Per aspro mare a meza notte il uerno
Infra Scilla & Cariddi; & al gouerno
Siede'l signor anzi'l nemico mio:
A ciascun remo un pensier pronto & rio;
Che la tempesta e'l fin par c'habbi a scherno:
La uela rompe un uento humido eterno
Di sospir; di speranze, & di desio:
Pioggia di lagrimar, nebbia di sdegni
Bagna & rallenta le gia stanche sarte;
Che son d'error con ignorantia attorto:
Celansi i duo miei dolci usati segni:
Morta fra l'onde è la ragion & l'arte
Tal; ch'incomincio a desperar del porto.

Vna candida cerua sopra l'herba
Verde m'apparue con duo corna d'oro
Fra due riuere a l'ombra d'un alloro
Leuando'l Sole a la stagion acerba.
Era sua uista si dolce superba;
Ch'i lasciai per seguirla ogni lauoro;
Come l'auaro;che n cercar thesoro
Con diletto l'affanno disacerba.
Nessun mi tocchi,al bel collo dintorno
Scritto hauea di diamanti & di topati;
Libera farmi al mio Cesare parue:
Et era'l Sol gia uolto al mezo giorno,
Gliocchi miei stanchi di mirar non sati:
Quand'io caddi ne l'acqua,& ella sparue.

Si come eterna uita,è ueder Dio,
Ne piu si brama,ne bramar piu lice,
Cosi me donna il uoi ueder felice
Fa in questo breue & frale uiuer mio:
Ne uoi stessa;com'hor,bella uid'io
Giamai;se uero al cor l'occhio ridice;
Dolce del mio pensier hora beatrice;
Che uince ogn'altra speme,ogni desio:
Et se non fosse il suo fuggir si ratto:
Piu non dimanderei:che s'alcun uiue
Sol d'odore,& tal fama fede acquista;
Alcun d'acqua,o di foco il gusto e'l tatto
Acquetan,cose d'ogni dolzor priue;
I perche non de la uostr'alma uista?

Stiamo Amor a ueder la gloria nostra
Cose sopra natura altere & noue:
Vedi ben, quanta in lei dolcezza pioue:
Vedi lume, che'l cielo in terra mostra:
Vedi, quant'arte dora, e'mperla, e'nostra
L'habito eletto, & mai non uisto altroue;
Che dolcemente i piedi & gliocchi moue
Per questa di bei colli ombrosa chiostra.
L'herbetta uerde, e i fior di color mille
Sparsi sotto quell'elce antiqua & negra
Pregan pur, che'l bel pie li prema, o tocchi;
E'l ciel di uaghe & lucide fauille
S'accende intorno, e'n uista si rallegra
D'esser fatto seren da si begliocchi.

Pasco la mente d'un si nobil cibo;
Ch'ambrosia & nettar non inuidio a Gioue:
Che sol mirando oblio ne l'alma pioue
D'ogni altro dolce & lethe al fondo bibo.
Talhor, ch'odo dir cose, e'n cor describo,
Perche da sospirar sempre ritroue;
Ratto per man d'amor, ne so ben doue,
Doppia dolcezza in un uolto delibo:
Che quella uoce infin al ciel gradita
Suona in parole si leggiadre & care;
Che pensar nol poria, chi non l'ha udita.
Allhor inseme in men d'un palmo appare
Visibilmente, quanto in questa uita
Arte, ingegno, & natura, e'l ciel puo fare.

L'aura gentil, che rasserena i poggi
Destando i fior per questo ombroso bosco,
Al soaue suo spirto riconosco;
Per cui conuien, che 'n pena e 'n fama poggi.
Per ritrouar, oue 'l cor lasso appoggi,
Fuggo dal mio natio dolce aere Tosco:
Per far lume al penser torbido & fosco,
Cerco 'l mio Sole: & spero uederlo hoggi;
Nel qual proùo dolcezze tante & tali;
Ch'amor per forza a lui mi riconduce;
Poi si m'abbaglia, che 'l fuggir m'è tardo.
Io chiederei a scampar non arme, anzi ali:
Ma perir mi da 'l ciel per questa luce;
Che da lunge mi struggo, & da preß'ardo.

Di in di uo cangiando il uiso e 'l pelo:
Ne però smorso i dolce inescati hami;
Ne sbranco i uerdi & inuescati rami;
De l'arbor; che ne Sol cura, ne gielo.
Senz'acqua il mare, & senza stelle il cielo
Fia inanzi; ch'io non sempre tema & brami
La sua bell'ombra, & ch'i non odi & ami
L'alta piaga amorosa, che mal celo.
Non spero del mio affanno hauer mai posa
Infin, ch'i mi disosso, & sneruo, e spolpo;
O la nemica mia pietà n'hauesse.
E sser puo in prima ogn'impoßibil cosa;
Ch'altri che morte, od ella sani 'l colpo;
Ch'amor co suoi begliocchi al cor m'impresse.

L'aura serena, che fra uerdi fronde
Mormorando a ferir nel uolto uiemme;
Fammi riscuenir, quand'amor diemme
Le prime piaghe sì dolci & profonde;
E'l bel uiso ueder, ch'altri m'asconde;
Che sdegno, o gelosia celato tiemme;
Et le chiome hor auolte in perle e'n gemme;
Allhora sciolte, & soura or terso bionde:
Le quali ella spargea sì dolcemente,
Et raccoglica con sì leggiadri modi;
Che ripensando anchor trema la mente:
Torsele il tempo po'in piu saldi nodi;
Et strinse'l cor d'un laccio sì possente;
Che morte sola fia, ch'indi lo snodi.

L'aura celeste; ch'n quel uerde lauro
Spira, ou'amor feri nel fianco Apollo;
Et a me pose un dolce giogo al collo
Tal, che mia libertà tardi restauro;
Puo quello in me, che nel gran uecchio Mauro
Meduſa, quando in selce tarformollo:
Ne posso dal bel nodo homai dar crollo,
La'ue'l Sol perde; non pur l'ombra, o l'auro:
Dico le chiome bionde, e'l crespo laccio,
Che sì soauemente lega & stringe
L'alma, che d'humiltade & non d'altr'armo.
L'ombra sua sola fa'l mio core un ghiaccio,
Et di bianca paura il uiso tinge:
Ma gliocchi hanno uirtu di farne un marmo.

L aura ſoaue, ch'al ſol ſpiega & uibra
L'auro, ch'amor di ſua man fila & teſſe,
La da begliocchi, & da le chiome ſteſſe,
Lega'l cor laſſo, e i leui ſpirti cribra.
N on ho medolla in oſſo, o ſangue in fibra;
Ch'i non ſenta tremar; pur ch'i m'appreſſe,
Dou'è, chi morte & uita inſeme ſpeſſe.
Volte in frale bilancia appende & libra;
V edendo arder i lumi, ond'io m'accendo;
Et folgorar i nodi, ond'io ſon preſo,
Hor ſu l'homero deſtro, & hor ſul manco,
I nol poſſo ridir; che nol comprendo;
Da ta due luci è l'intelletto offeſo,
E di tanta dolcezza oppreſſo & ſtanco.

O bella man, che mi diſtringi'l core,
E'n poco ſpatio la mia uita chiudi;
Man ou'ogni arte & tutti loro ſtudi
Poſer natura e'l ciel, per farſi honore;
D i cinque perle oriental colore,
Et ſol ne le mie piaghe acerbi & crudi
Diti ſchietti ſoaui; a tempo ignudi
Conſente hor uoi per arricchirmi amore.
C andido leggiadretto, & caro quanto;
Che copria netto auorio, & freſche roſe;
Chi uide al mondo mai ſi dolci ſpoglie?
C oſi haueſs'io del bel uelo altrettanto.
O inconſtantia de l'humane coſe
Pur queſto è furto; & uien, ch'i me ne ſpoglie.

Non pur quell'una bella ignuda mano,
Che con graue mio danno si riueste;
Ma l'altra & le duo braccia accorte et preste
Son a stringer il cor timido & piano.
Lacci amor mille, & nessun tende in uano
Fra quelle uaghe noue forme honeste;
Ch'adornan si l'alt'habito celeste,
Ch'aggiunger nol puo stil, ne'ngegno humano;
Gliocchi sereni, e le stellanti ciglia;
La bella bocca angelica di perle
Piena & di rose & di dolci parole;
Che fanno altrui tremar di merauiglia,
Et la fronte, & le chiome, ch'a uederle
Di state a mezo di uincono il Sole.

Mia uentura & amor m'hauean si adorno
D'un bel aurato & serico trapunto;
Ch'al sommo del mio ben quasi era aggiunto
Pensando meco, a chi fu quest'intorno:
Ne mi riede a la mente mai quel giorno,
Che mi fe ricco & pouero in un punto;
Ch'i non sia d'ira & di dolor compunto,
Pien di uergogna & d'amoroso scorno;
Che la mia nobil preda non piu stretta
Tenni al bisogno, & non fui piu costante
Contra lo sforzo sol d'un'angioletta;
O fuggendo ale non giunsi a le piante,
Per far almen di quella man uendetta,
Che de gliocchi mi trahe lagrime tante.

D'un bel chiaro polito & uiuo ghiaccio
Moue la fiamma, che m'incende & strugge;
Et le uene e'l cor m'asciuga & sugge,
Che'nuisibilemente i mi disfaccio.
Morte, gia per ferire alzato'l braccio,
Come irato ciel tona, o leon rugge,
Va perseguendo mia uita, che fugge;
Et io pien di paura tremo & taccio.
Ben poria anchor pietà con amor mista
Per sostegno di me doppia colonna
Porsi fra l'alma stanca e'l mortal colpo:
Ma io nol credo, ne'l conosco in uista
Di quella dolce mia nemica & donna:
Ne di cio lei; ma mia uentura incolpo.

Lasso, ch'i ardo & altri non me'l crede:
Si crede ognihuom; se non sola colei,
Che sour'ognialtra, & ch'i sola uorrei:
Ella non par che'l creda, & si se'l uede.
Infinita bellezza & poca fede,
Non uedete uoi'l cor ne gliocchi miei?
Se non fosse mia stella; i pur deurei
Al fonte di pietà trouar mercede.
Quest'arder mio; di che ui cal si poco;
E i uostri honori in mie rime diffusi
Ne porian infiammar fors'anchor mille:
Ch'i ueggio nel pensier dolce mio foco
Fredda una lingua, & duo begliocchi chiusi
Rimaner dopo noi pien di fauille.

Anima;che diuerſe coſe tante
Vedi,odi,& leggi,& parli,& ſcriui,& penſi;
Occhi miei uaghi;& tu fra glialtri ſenſi,
Che ſcorgi al cor l'alte parole ſante;
Per quanto non uorreſte o poſcia od ante
Eſſer giunti al camin,che ſi mal tienſi;
Per non trouarui i duo bei lumi accenſi,
Ne l'orme impreſſe de l'amate piante?
Hor con ſi chiara luce,& con tai ſegni
Errar non deßi in quel breue uiaggio,
Che ne puo far d'eterno albergo degni.
Sforzarti al cielo o mio ſtanco coraggio
Per la nebbia entro de ſuoi dolci ſdegni
Seguendo i paßi honeſti,e'l diuo raggio.

Dolci ire,dolci ſdegni,& dolci paci,
Dolce mal,dolce affanno,& dolce peſo;
Dolce parlar,& dolcemente inteſo,
Hor di dolce ora,hor pien di dolci faci.
Alma non ti lagnar;ma ſoffra,& taci;
Et tempra il dolce amaro, che n'ha offeſo,
Col dolce honor, che d'amar quella hai preſo,
A cui'io dißi,tu ſola mi piaci.
Forſe anchor fia;chi ſoſpirando dica
Tinto di dolce inuidia,aſſai ſoſtenne
Per belliſſimo amor,queſt'al ſuo tempo;
Altri,o fortuna a gliocchi miei nemica
Perche non la uid'io?perche non uenne
Ella piu tardi,ouer io piu per tempo?

S'i'l diſsi mai; ch'i uenga in odio a quella;
Del cui amor, uiuo, & ſenza 'l qual morrei:
S'i'l diſsi; ch'e miei di ſian pochi & rei,
Et da uil ſignoria l'anima ancella:
S'i'l diſsi; contra me s'arme ogni ſtella,
Et dal mio lato ſia
Paura & geloſia,
Et la nemica mia
Piu feroce uer me ſempre & piu bella.
S'i'l diſsi; amor l'aurate ſue quadrella
Spenda in me tutte, & l'impiombate in lei:
S'i'l diſsi; cielo & terra, huomini & Dei
Mi ſian contrari, & eſſa ognihor piu fella:
S'i'il diſsi; chi con ſua cieca facella
Dritto a morte m'inuia;
Pur, come ſuol, ſi ſtia;
Ne mai piu dolce, o pia
Ver me ſi moſtri in atto, od in fauella.
S'i'l diſsi mai; di quel, ch'i men uorrei,
Piena troui queſt'aſpra & breue uia:
S'i'l diſsi; il fero ardor, che mi deſuia,
Creſca in me, quanto 'l fier ghiaccio in coſtei:
S'i'l diſsi; unqua non ueggian gliocchi miei
Sol chiaro, o ſua ſorella,
Ne donna, ne donzella;
Ma terribil procella.
Qual Pharaone in perſeguir gli hebrei.
S'i'l diſsi; co i ſoſpir, quant'io mai fei,
Sia pietà per me morta & corteſia:

S'i'l diſsi;il dir s'inaſpri,che s'udia
Si dolce allhor,che uinto mi rendei.
S'i'l diſsi;io ſpiaccia a quella,ch'i torrei
Sol chiuſo in foſca cella
Dal di che la mammella
Laſciai fin che ſi ſuella
Da me l'alma adorar:forſe'l farei.
Ma s'io nol diſsi;chi ſi dolce apria
Mio cor a ſpeme ne l'età nouella,
Regga anchor queſta ſtanca nauicella
Col gouerno di ſua pietà natia;
Ne diuenti altra;ma pur,qual ſolia,
Quando piu non potei;
Che me ſteſſo perdei;
Ne piu perder deurei;
Mal fa;chi tanta fe ſi toſto oblia.
Io nol diſsi giamai;ne dir poria
Per oro,o per cittadi,o per caſtella:
Vinca'l uer dunque,& ſi rimanga in ſella;
Et uinta a terra caggia la bugia.
Tu ſai in me il tutto Amor:s'ella ne ſpia;
Dinne quel,che dir dei:
I beato direi
Tre uolte,& quattro,& ſei;
Chi deuendo languir ſi morì pria.
Per Rachel ho ſeruito,& non per Lia.
Ne con altra ſaprei
Viuer;& ſofferrei;
Quando'l ciel ne rapella,

Girmen con ella in ſul carro d'Helia.

Ben mi credea paſſar mio tempo homai;
Come paſſato hauea queſt'anni a dietro;
Senz'altro ſtudio, & ſenza noui ingegni:
Hor, poi che da madonna i non impetro
L'uſata aita, a che condotto m'hai,
Tu'l uedi Amor; che tal arte m'inſegni:
Non ſo, s'i me ne ſdegni;
Che'n questa età mi fai diuenir ladro
Del bel lume leggiadro;
Senza'lqual non uiurei in tanti affanni:
Coſi haueß'io i prim'anni
Preſo lo ſtil, c'hor prender mi biſogna:
Che'n giouenil fallir e è men uergogna.
Gliocchi ſoaui, ond'io ſoglio hauer uita
De le diuine lor alte bellezze
Furmi in ſul cominciar tanto corteſi;
Che'n guiſa d'huom, cui nõ proprie ricchezze,
Ma celato di for ſoccorſo aita,
Viſſimi: che ne lor, ne altri offeſi.
Hor; bench'a me ne peſi;
Diuento ingiurioſo & importuno:
Che'l pouerel digiuno
Ven ad atto talhor, che'n miglior ſtato
Hauria'in altrui biaſmato,
Se le man di pietà inuidia m'ha chiuſe.
Fame amoroſa, e'l non poter mi ſcuſe:
Ch'io ho cercato gia uie piu di mille,

Per prouar ſenza lor, ſe mortal coſa
Mi poteſſe tener in uita un giorno:
L'anima poi ch'altroue non ha poſa,
Corre pur a l'angeliche fauille;
Et io, che ſon di cera, al foco torno;
Et pongo mente intorno,
Oue ſi fa men guardia a quel, ch'i bramo;
Et come augello in ramo,
Oue men teme, iui piu toſto è colto;
Coſi dal ſuo bel uolto
L'inuolo hor uno, & hor un'altro ſguardo;
Et di cio inſeme mi nutrico & ardo.
Di mia morte mi paſco, et uiuo in fiamme;
Straniò cibo, & mirabil Salamandra:
Ma miracol non è; da tal ſi uole.
Felice agnello a la penoſa mandra,
Mi giacqui un tempo: hor a l'eſtremo famme
Et fortuna & amor pur, come ſole:
Coſi roſe & uiole
Ha primauera, e'l uerno ha neue & ghiaccio:
Pero s'i mi procaccio
Quinci & quindi alimenti al uiuer curto;
Se uol dir, che ſia furto;
Si riccca donna deue eſſer contenta;
S'altri uiue del ſuo, ch'ella nol ſenta.
Chi nol ſa, di ch'io uiuo, & uiſſi ſempre
Dal di, che prima que begliocchi uidi,
Che mi fecer cangiar uita & coſtume,
Per cercar terra & mar da tutti lidi.

Chi puo ſauer tutte l'humane tempre?
L'un uiue ecco d'odor la ſul gran fiume:
Io qui di foco & lume
Queto i frali & famelici miei ſpirti.
Amor (& uo ben dirti)
Diſconuienſi a ſignor l'eſſer ſi parco,
Tu hai li ſtrali & l'arco:
Fa di tua man, non pur bramando, i mora:
Ch'un bel morir tutta la uita honora.
Chiuſa fiamma è piu ardente; & ſe pur creſce,
In alcun modo piu non puo celarſi:
Amor i'l ſo; che l'proua a le tue mani.
Vedeſti ben, quando ſi tacito arſi:
Hor de miei gridi a me medeſmo increſce:
Che uo noiando & proximi & lontani.
O mondo, o penſier uani,
O mia forte uentura a che m'adduce:
O di che uaga luce
Al cor mi nacque la tenace ſpeme;
Onde l'annoda & preme
Quella, che con tua forza al fin mi mena,
La colpa è uoſtra; & mio'l danno & la pena.
Coſi di ben amar porto tormento;
Et del peccato altrui cheggio perdono;
Anzi del mio: che deuea torcer gliocchi
Dal troppo lume, & di Sirene al ſuono
Chiuder gliorrecchi: & anchor non men pẽto;
Che di dolce ueleno il cor trabocchi.
Aſpett'io pur, che ſcocchi

L'ultimo colpo, che mi diede il primo:
Et fia; s'i dritto estimo;
Vn modo di pietate occider tosto,
Non essend'ei disposto
A far altro di me, che quel, che soglia:
Che ben mor; chi morendo esce di doglia.
Canzon mia fermo in campo
Starò: ch'egli è disnor, morir fuggendo:
Et me stesso riprendo
Di tai lamenti; si dolce è mia sorte,
Pianto, sospiri, & morte.
Seruo d'amor, che queste rime leggi;
Ben non ha'l mondo, che'l mio mal pareggi.

Rapido fiume; che d'alpestra uena
Rodendo intorno, onde'l tuo nome prendi;
Notte & di meco desioso scendi,
Ou'amor me, te sol natura mena;
Vattene innanzi: il tuo corso non frena
Ne stanchezza, ne sonno; & pria, che rendi
Suo dritto al mar; fisso, u si mostri, attendi
L'herba piu uerde, & l'aria piu serena:
Iui è quel nostro uiuo & dolce Sole;
Ch'adorna e'n fiora la tua riua manca:
Forse (o che spero) il mio tardar le dole.
Basciale'l piede, o la man bella & bianca:
Dille, il basciar sie'n uece di parole:
Lo spirto è pronto; ma la carne è stanca.

I dolci colli ; ou'io lasciai me stesso
Partendo , onde partir giamai non posso ;
Mi uanno inanzi : & emmi ognihor a dosso
Quel caro peso , ch'amor m'ha commesso :
M eco di me mi merauiglio spesso ;
Ch'i pur uo sempre ; & non son anchor mosso
Dal bel giogo piu uolte indarno scosso :
Ma com'piu me n'allungo , & piu m'appresso :
E t qual ceruo ferito di saetta
Col ferro auelenato dentr'al fianco
Fugge, & piu duolsi , quanto piu s'affretta :
T al io con quello stral dal lato manco ;
Che mi consuma , & parte mi diletta ;
Di duol mi struggo , & di fuggir mi stanco .

Non dal Hispano Hibero al Indo Hidaspe
Ricercando del mar ogni pendice ,
Ne dal lito uermiglio a l'onde caspe,
Ne'n ciel ne'n terra è piu d'una Phenice .
Q ual destro coruo , o qual manca cornice
Canti'l mio fato ; o qual Parca l'innaspe :
Che sol trouo pietà sorda , com'aspe,
Misero ; onde speraua esser felice :
C h'i non uo dir di lei ; ma , chi la scorge ,
Tutto'l cor di dolcezza & d'amor l'empie ;
Tanto n'ha seco , & tant'altrui ne porge :
E t per far mie dolcezze amare & empie ,
O s'infinge ; o non cura ; non s'accorge
Del fiorir queste inanzi tempo tempie ,

Voglia mi sprona: amor mi guida, & scorge:
Piacer mi tira: usanza mi trasporta.
Speranza mi lusinga, & riconforta,
Et la man destra al cor gia stanco porge:
Il misero la prende; & non s'accorge
Di nostra cieca & disleale scorta:
Regnano i sensi; & la ragion è morta:
De l'un uago desio l'altro risorge.
Virtute, honor, bellezza, atto gentile,
Dolci parole a i bei rami m'han giunto;
Oue soauemente il cor s'inuesca.
Mille trecento uentisette a punto
Su l'hora prima il di sesto d'aprile:
Nel labirintho intrai; ne ueggio, ond'esca.

Beato in sogno, & di languir contento,
D'abbracciar l'ombre, & seguir l'aura estiua:
Nuoto per mar; che non ha fondo, o riua:
Solco onde; e'n rena fondo, & scriuo in uento;
E'l Sol uagheggio si; ch'egli ha gia spento
Col suo splendor la mia uertu uiua;
Et una cerua errante & fuggitiua
Caccio con un bue zoppo, e'nfermo, & lento.
Cieco & stanco ad ogni altro, ch'al mio danno;
Ilqual di & notte palpitando cerco;
Sol amor, & madonna, & morte chiamo.
Cosi uent'anni, graue & lungo affanno,
Pur lagrime, & sospiri, & dolor merco.
In tale stella presi l'esca & l'hamo.

Gratie, ch'a pochi'l ciel largo destina;
Rara uertu, non gia d'humana gente:
Sotto biondi capei canuta mente
E'n humil donna alta belta diuina:
Leggiadria singulare & pellegrina;
E'l cantar, che ne l'anima si sente:
L'andar celeste, e'l uago spirto ardente,
Ch'ogni dur rompe, & ogni altezza inchina;
Et que begliocchi, che i cor fanno smalti,
Possenti a rischiarar abisso & notti,
Et torre l'alme à corpi, & darle altrui;
Col dir pien d'intelletti dolci & alti;
Co i sospir soauemente rotti;
Da questi magi transformato fui.

Anzi tre di creata era alma in parte
Da por sua cura in cose altere & noue;
Et dispregiar di quel, ch'a molti è'n pregio:
Quest'anchor dubbia del fatal suo corso
Sola pensando pargoletta & sciolta
Intrò di primauera in un bel bosco.
Era un tenero fior nato in quel bosco
Il giorno auanti; & la radice in parte,
Ch'appressar nol poteua anima sciolta:
Che u'eran di lacciuo forme si noue,
Et tal piacer precipitaua al corso,
Che perder libertate iu'era in pregio;
Caro, dolce, alto, & faticoso pregio;
Che ratto mi uolgesti al uerde bosco,

Vſato di ſuiarne a mezo'l corſo:
Et ho cerco poi'l mondo a parte a parte;
Se uerſi, o pietre, o ſugo d'herbe noue
Mi rendeſſer un di la mente ſciolta
M a laſſo; hor ueggio, che la carne ſciolta
Fia di quel nodo, ond'è'l ſuo maggior pregio,
Prima; che medicine antiche, o noue
Saldin le piaghe, ch'i preſi'n quel boſco
Folto di ſpine: ond'i ho ben tal parte;
Che zoppo n'eſco, e'ntra'uia ſi gran corſo.
P ien di lacci & di ſtecchi un duro corſo
Haggio a fornire; oue leggiera & ſciolta
Pianta haurebbe uopo, & ſana d'ogni parte.
Ma tu ſignor, c'hai di pietate il pregio;
Porgimi la man dextra in queſto boſco:
Vinca'l tuo Sol le mie tenebre noue.
G uarda'l mio ſtato a le uaghezze noue;
Che'nterrompendo di mia uita il corſo
M'han fatto habitator d'ombroſo boſco:
Rendimi, s'eſſer puo libera & ſciolta
L'errante mia conſorte: & fia tuo'l pregio;
S'anchor teco la trouo in miglior parte.
H or ecco in parte le queſtion mie noue;
S'alcun pregio in me uiue, o'n tutto è corſo
O l'alma ſciolta, o ritenuta al boſco.

I n nobil ſangue uita humile & queta,
Et in alto intelletto un puro core;
Frutto ſenile in ſul giouenil fiore,

E'n aſpetto penſoſo anima lieta
R accolto ha'n queſta donna il ſuo pianeta;
Anzi l Re de le ſtelle, e'l uero honore;
Le degne lode, e'l gran pregio, e'l ualore;
Ch'è da ſtancar ogni diuin poeta.
A mor s'è in lei con honeſtate aggiunto;
Con beltà naturale habito adorno,
Et un atto, che parla con ſilentio;
E t non ſo che ne gliocchi; che'n un punto
Puo far chiara la notte, oſcuro il giorno;
E'l mel amaro, & addolcir l'aſſentio.

T utto'l di piango; & poi la notte, quando
Prendon ripoſo i miſeri mortali,
Trouom'in pianto; & raddoppiarſi i mali:
Coſi ſpendo'l mio tempo lagrimando.
I n triſto humor uo gliocchi conſumando,
E'l cor in doglia; & ſon fra glianimali
L'ultimo ſi, che gliamoroſi ſtrali
Mi tengon ad ognihor di pace in bando.
L aſſo; che pur de l'uno a l'altro Sole,
Et da l'nn l'ombra a l'altra ho gia'l piu corſo
Di queſta morte; che ſi chiama uita.
P iu l'altrui fallo, che'l mio mal mi dole:
Che pietà uiua, e'l mio fido ſoccorſo
Vedem'arder nel foco; & non m'aita.

G ia deſiai con ſi giuſta querela,
E'n ſi feruide rime farmi udire;

Ch'un foco di pietà feßi ſentire
Al duro cor, ch'a meza ſtate gela;
E t l'empia nube, che'l raffredda & uela,
Rompeſſe a l'aura del mi' ardente dire;
O feßi quell'altru' in odio uenire,
Che belli, onde mi ſtruggo, occhi mi cela.
H or non odio per lei, per me pietate
C erco: che quel non uo; queſto non poſſo;
Tal fu mia ſtella, & tal mia cruda ſorte:
M a canto la diuina ſua beltade:
Che quand'i ſia di queſta carne ſcoſſo;
Sappia'l mondo, che dolce, è la mia morte.

T ra quantunque leggiadre donne & belle
Giunga coſtei, ch'al mondo non ha pare;
Col ſuo bel uiſo ſuol de l'altre fare
Quel, che fa'l di de le minori ſtelle.
A mor par ch'a l'orecchie mi fauelle
Dicendo; Quanto queſta in terra appare
Fia'l uiuer bello; & poi'l uedrem turbare;
Perir uertuti, e'l mio regno con elle.
C ome natura al ciel la Luna e'l Sole,
A l'aere i uenti, a la terra herbe & fronde,
A l'huomo & l'intelletto, & le parole,
E t al mar ritoglieſſe i peſci & l'onde;
Tanto & piu fien le coſe oſcure & ſole;
Se morte gliocchi ſuoi chiude & aſconde.

I l cantar nouo, e'l pianger de gli augelli

In ſul di fanno riſentir le ualli,
E'l mormorar de liquidi criſtalli
Giu per lucidi freſchi riui & ſnelli.
Quella; c'ha neue il uolto, oro i capelli;
Nel cui amor non fur mai inganni, ne falli;
Deſtami al ſuon de gli amoroſi balli
Pettinando al ſuo uecchio i bianchi uelli.
Coſi mi ſueglio a ſalutar l'aurora,
E'l Sol, ch'è ſeco; & piu l'altro, ond'io fui
Ne prim'anni abbagliato, & ſono anchora.
I gliho ueduti alcun giorno ambedui
Leuarſi inſeme, e'n un punto, e'n un hora;
Quel far le ſtelle, & queſto ſparir lui.

Onde tolſe amor l'oro, & di qual uena,
Per far due trecie bionde, e'n quali ſpine
Colſe le roſe, e'n qual piaggia le brine
Tenere & freſche; & die lor polſo & lena?
Onde le perle; in ch'ei frange & affrena.
Dolci parole honeſte, & pellegrine?
Onde tante bellezze, & ſi diuine
Di quella fronte piu ch'el ciel ſerena?
A quali angeli moſſe, & di qual ſpera
Quel celeſte cantar; che mi diſface
Si, che m'auanza homai da diſfar poco
Di qual Sol nacque l'alma luce altera
Di que begliocchi; ond'i'ho guerra & pace;
Che mi cuocono'l cor in ghiaccio e'n foco.

Qual mio destin, qual forza, o qual inganno
Mi riconduce disarmato al campo
La', ue sempre son uinto; & s'io ne scampo,
Merauiglia n'haurò; s'i morò, il danno?
D'anno non gia, ma prò; si dolci stanno
Nel mio cor le fauille, e'l chiaro lampo;
Che l'abbaglia et lo strugge, e'n ch'io m'auãpo,
Et son gia ardendo nel uigesim'anno.
Sento i meßi di morte; oue apparire
Veggio i begliocchi, & folgorar da lunge:
Poi; s'auen ch'appressando a me li gire;
Amor con tal dolcezza m'unge & punge;
Ch'i nol so ripensar, non che ridire:
Che ne'ngegno, ne lingua al uero aggiunge.

Liete & pensose, accompagnate & sole
Donne; che ragionando ite per uia.
Ou'è la uita, ou'è la morte mia?
Perche non è con uoi, com'ella sole?
Liete siam per memoria di quel Sole,
Dogliose per sua dolce compagnia;
La qual ne toglie inuidia & gelosia;
Che d'altrui ben, quasi suo mal, si dole.
Chi pon freno a gliamanti, o da lor legge?
Nessun a l'alma al corpo ira & asprezza:
Questo hora in lei, talhor si proua in noi.
Ma spesso ne la fronte il cor si legge,
Si uedemmo oscurar l'alta bellezza,
Et tutti rugiadosi gliocchi suoi.

Dodici donne honestamente lasse,
Anzi dodici stelle, e'n mezo un Sole
Vidi in una barchetta allegre & sole;
Qual non so, s'altra mai onde solcasse:
Simil non credo, che Iason portasse
Al uello, ond'hoggi ognihuom uestir si uole;
Ne'l pastor, di che anchor Troia si dole:
De qua duo tal rumor al mondo fasse:
Poi le uidi in un carro triomphale;
Et Laura mia con suoi santi atti schifi
Sedersi in parte, & cantar dolcemente;
Non cose humane, o uision mortale:
Felice Autumedon, felice Tiphi,
Che conduceste si leggiadra gente.

Passer mai solitario in alcun tetto
Non fu quant'io; ne fera in alcun bosco:
Ch'i non ueggio'l bel uiso; & non conosco
Altro Sol; ne quest'occhi hann'altro obbietto.
Lagrimar sempre è'l mio sommo diletto;
Il rider doglia, il cibo assentio & tosco,
La notte affanno; e'l ciel seren m'è fosco,
Et duro campo di battaglia il letto.
Il sonno è ueramente, qual huom dice,
Parente de la morte; e'l cor sottragge
A quel dolce pensier, che'n uita il tene.
Solo al mondo paese almo felice
Verdi riue, fiorite ombrose piagge
Voi possedete; & io piango'l mio bene.

Aura; che quelle chiome bionde & crespe
Cercondi; & moui; & se mossa da loro
Soauemente, & spargi quel dolce oro,
Et poi l raccogli, e n bei nodi l rincrespe;
Tu stai ne gliocchi; ond amorose uespe
Mi pungon si, che n fin qua il sento & ploro,
Et uacillando cerco il mio theoro,
Com animal, che spesso adombra e ncespe:
C hor mel par ritrouar; & hor m accorgo,
Ch i ne son lunge; hor mi solleuo; hor caggio,
C hor quel ch i bramo, hor q̃l ch è uero, scorgo.
Aer felice col bel uiuo raggio
Rimanti, & tu torrente & chiaro gorgo:
Che non poß io cangiar teco uiaggio?

mor con la man destra il lato manco:
M aperse; & piantou entro in mezo l core
Vn lauro uerde si; che di colore
Ogni smeraldo hauria ben uinto & stanco,
Vomer di penna con sospir del fianco,
E l piouer giu da gliocchi un dolce humore:
L adornar si; ch al ciel n andò l odore,
Qual non sogia, se d altre frondi unquanco.
Fama, honor, & uirtute, & leggiadria,
Casta bellezza in habito celeste
Son le radici de la nobil pianta.
Tal la mi trouo al petto, oue ch i sia,
Felice incarco; & con preghiera humile
L adoro e nchino, come cosa santa.

Cantai: hor piango; & non men di dolcezza
Del pianger prendo, che del canto presi:
Ch'a la cagion, non a l'effetto intesi
Son i miei sensi uaghi pur d'altezza,
Indi & mansuetudine, & durezza,
Et atti feri, & humili, & cortesi
Porto egualmente; ne mi grauan pesi;
Ne l'arme mie punta di sdegni sprezza.
Tengan dunque uer me l'usato stile
Amor, madonna, il mondo, & mia fortuna:
Ch'i non penso esser mai, se non felice.
Arda, o mora o languisca; un piu gentile,
Stato del mio non è sotto la Luna;
Si dolce è del mio amaro la radice.

Ipiansi; hor canto: che'l celeste lume
Quel uiuo Sole a gliocchi miei non cela;
Nel qual honesto amor chiaro riuela
Sua dolce forza, & suo santo costume:
Onde e suol trar di lagrime tal fiume
Per accorciar del mio uiuer la tela;
Che non pur ponte, o guado, o remi, o uela;
Ma scampar non potiemmi ale, ne piume.
Si profond'era, & di si larga uena
Il pianger mio, & si lungi la riua
Ch'i u'aggiungeua col penser a pena.
Non lauro, o palma; ma tranquilla oliua
Pietà mi manda; e'l tempo rasserena,
E'l pianto asciuga; & uuol anchor, ch'i uiua.

I mi uiuea di mia ſorte contento,
Senza lagrime, & ſenza inuidia alcuna:
Che s'altro amante ha piu deſtra fortuna,
Mille piacer non uaglion un tormento.
H or que begliocchi: ond'io mai non mi pento
De le mie pene, & men non ne uoglio una;
Tal nebbia copre, ſi grauoſa, & bruna;
Che'l Sol de la mia uita ha quaſi ſpento.
O natura pietoſa & fera madre
Onde tal poſſa, & ſi contrarie uoglie
Di far coſe & diſfar tanto leggiadre?
D'un uiuo fonte ogni poder s'accoglie:
Ma tu come'l conſenti o ſommo padre,
Che del tuo caro dono altri ne ſpoglie?

V incitore Aleſſandro l'ira uinſe;
Et ſe'l minor in parte, che Philippo:
Che li ual; ſe Pirgotele, o Liſippo
L'intagliar ſolo, & Apelle il dipinſe?
L'ira Tideo a tal rabbia ſoſpinſe;
Che morend'ei ſi roſe Menalippo.
L'ira cieco del tutto, non pur lippo
Fatto hauea Silla; a l'ultimo l'eſtinſe.
S al Valentinian, che a ſimil pena
Ira conduce; & ſal quei; che ne more,
Aiace in molti, & po'in ſe ſteſſo forte.
I ra è breue furor; &, chi nol frena,
E' furor lungo; che'l ſuo poſſeſſore
Speſſo a uergogna, & talhor mena a morte.

Qual uentura mi fu; quando da l'uno
Di duo i piu begliocchi, che mai furo,
Mirandol di dolor turbato & scuro
Mosse uertu, che fe'l mio infermo & bruno.
Send'io tornato a soluer il digiuno
Di ueder lei, che sola al mondo curo,
Fumm'il ciel & amor men che mai duro,
Se tutte altre mie gratie in seme aduno:
Che dal destr'occhio, anzi dal destro Sole
De la mia donna al mio destr'occhio uenne.
Il mal; che mi diletta, & non mi dole;
Et pur; come intelletto hauesse, & penne;
Passò, quasi una stella, ch'en ciel uole;
Et natura, & pietate il corso tenne.

O cameretta; che gia fosti un porto
A le graui tempeste mie diurne;
Fonte se hor di lagrime notturne,
Che'l di celate per uergogna porto.
O letticciuol; che requie eri & conforto
In tanti affanni; di che dogliose urne
Ti bagna amor con quelle mani eburne
Solo uer me crudeli a si gran torto?
Ne pur il mio secreto, e'l mio riposo
Fuggo; ma piu me stesso, e'l mio pensiero:
Che seguendol talhor leuomi a uolo:
Il uulgo a me nemico & odioso
(Ch'il pensò mai?) per mio refugio chero:
Tal paura ho di ritrouarmi solo.

Lasso, amor, mi trasporta, ou'io non uoglio;
Et ben m'accorgo, chel deuer si uarca:
Onde a chi nel mio cor siede monarca,
Son importuno assai piu ch'i non soglio:
Ne mai saggio nocchier guardo da scoglio
Naue di merci pretiose carca;
Quant'io sempre la debile mia barca
Da le percosse del suo duro orgoglio.
Ma lagrimosa pioggia, & fieri uenti
D'infiniti sospiri hor l'hanno spinta:
Ch'è nel mio mar horribil notte, & uerno:
Ou'altrui noie, a se doglie & tormenti
Porta, & non altro, gia da l'onde uinta,
Disarmata di uele & di gouerno.

Amor io fallo; & ueggio'l mio fallire:
Ma so si; com'huom ch'arde, è'l foco ha'n seno:
Che'l duol pur cresce, & la ragion uen meno,
Et è gia quasi uinta dal martire.
Solea frenare il mio caldo desire,
Per non turbar il bel uiso sereno:
Non posso piu: di man m'hai tolto il freno,
Et l'alma desperando ha preso ardire.
Però s'oltra suo stile ella s'auenta;
Tu'l fai; che si l'accendi & si la proni,
Ch'ogni aspra uia per sua salute tenta;
E pur l'sanno i celesti & rari doni,
C'ha in se madonna: hor fa'l men, ch'ella il senta
Et le mie colpe a se stessa perdoni.

Non ha tanti animali il mar fra l'onde
Ne lassu sopra l cerchio de la Luna
Vide mai tante stelle alcuna notte
Ne tante augelli albergan per li boschi;
Ne tant herbe hebbe mai campo ne piaggia:
Quant'ha l mio cor pensier ciascuna sera.
Di di in dispero homai l'ultima sera
Che sceuri in me dal uiuo terren l'onde,
Et mi lasci dormir in qualche piaggia:
Che tanti affanni huom mai sotto la Luna
Non sofferse, quant'io: sannolsi i boschi;
Che sol uo ricercando giorno & notte:
I non hebbi giamai tranquilla notte:
Ma sospirando andai mattino & sera;
Poi ch'amor fenmi un cittadin de boschi.
Ben fia in prima, ch'io posi, il mar senz'onde,
Et la sua luce haura l Sol da la Luna,
E i fior d'april morranno in ogni piaggia.
Consumando mi uo di piaggia in piaggia
Il di pensoso; poi piango la notte;
Ne stato homai, se non quanto la Luna.
Ratto, come imbrunir ueggio la sera,
Sospir del petto, & de gliocchi escon onde,
Da bagnar l'herbe, & crollare i boschi.
Le città son nemiche, amici boschi
A miei pensier: che per quest'alta piaggia
Sfogando uo col mormorar de l'onde
Per lo dolce silentio de la notte
Tal; ch'io aspetto tutto l di la sera:

Si dolcemente i penſier dentro a l'alma
Mouer mi ſento a chi gli ha tutti in forza;
Che ritornar conuiemmi a le mie note.
Temprar poteß'io in ſi ſoaui note
I miei ſoſpiri; ch'addolciſſen Laura
Facendo a lei ragion, ch'a me fa forza:
Ma pria fia l'uerno la ſtagion d'e fiori;
Ch'amor fioriſca in quella nobil alma;
Che non curò giamai rime, ne uerſi.
Quante lagrime laſſo, & quanti uerſi
Ho gia ſparti al mio tempo; e'n quante note
Ho riprouato humiliar quell'alma:
Ella ſi ſta pur, com'aſpr'alpe a l'aura
Dolce; la qual ben moue frondi & fiori,
Ma nulla po, ſe'ncontr'ha maggior forza.
Huomini & Dei ſolea uincer per forza
Amor; come ſi legge in proſa e'n uerſi;
Et io'l prouai in ſul primo aprir de fiori:
Hora ne'l mio ſignor, ne le ſue note,
Ne'l pianger mio, ne i preghi pon far, Laura
Trarre o di uita, o di martir queſt'alma.
A l'ultimo biſogno o miſer'alma
Accampa ogni tuo ingegno, ogni tua forza;
Mentre fra noi di uita alberga l'aura.
Null'al mondo è, che non poſſano i uerſi;
Et gliaſpidi incantar ſanno in lor'note;
Non che'l gielo adornar di noui fiori.
Ridon hor per le piagge herbette & fiori:
Eſſer non puo; che quell'angelic'alma

Non senta'l suon de l'amorose note.
Se nostra ria fortuna è di piu forza;
Lagrimando & cantando i nostri uersi,
Et col bue zoppo andrem cacciando l'aura.
In rete accolgo l'aura, e'n ghiaccio i fiori;
E'n uersi tento sorda & rigid'alma,
Che ne forza d'amor prezza, ne note.

Ho pregato amor, & nel riprego;
Che mi scusi appo uoi dolce mia pena,
Amaro mio diletto; se con piena,
Fede dal dritto mio sentier mi piego.
I nol posso negar donna, & nol nego;
Che la ragion, ch'ogni buon'alma affrena,
Non sia dal uoler uinta: ond'ei mi mena
Talhor in parte, ou'io per forza il sego.
Voi con quel cor; che di si chiaro ingegno,
Di si alta uirtute il cielo alluma,
Quanto mai piouue da benigna stella;
Deuete dir pietosa & senza sdegno,
Che puo questi altro? il mio uolto'l consuma:
Et perche ingordo, & io perche si bella.

L'alto signor, dinanzi à cui non uale
Nasconder, ne fuggir, ne far difesa;
Di bel piacer m'hauea la mente accesa
Con un ardente & amoroso strale:
Et benche'l primo colpo aspro & mortale
Fosse dase; per auanzar sua impresa,

Vna ſaetta di pietate ha preſa,
Et quinci & quindi'l cor punge & aſſale.
L'una piaga arde, & uerſa foco & fiamma
Lagrime l'altra, che'l dolor diſtilla
Per gliocchi miei del uoſtro ſtato rio:
N e per duo fonti ſol una fauilla
Rallenta de l'incendio, che m'infiamma;
Anzi per la pietà creſce'l deſio.

M ira quel colle o ſtanco mio cor uago:
Iui laſciammo hier lei; ch'alcun tempo hebbe
Qualche cura di noi, & le ne'ncrebbe;
Hor uorria trar de gliocchi noſtri un lago.
T orna tu in la; ch'io d'eſſer ſol m'appago:
Tenta; ſe forſe anchor tempo ſarebbe
Da ſcemar noſtro duol; che'n fin qui crebbe;
O del mio mal partecipe & preſago.
H or tu; c'hai poſto te ſteſſo in oblio,
Et parli al cor pur, com'e foſſe hor teco,
Miſero & pien di penſier uani & ſciocchi:
C h'al dipartir del tuo ſommo deſio
Tu te n'andaſti; e ſi rimaſe ſeco,
Et ſi naſcoſe dentro a ſuoi begliocchi.

F reſco, ombroſo, fiorito, & uerde colle;
Ou'hor penſando & hor cantando ſiede,
Et fa qui d'e celeſti ſpirti ſede
Quella, ch'a tutto'l mondo fama tolle;
I l mio cor; che per lei laſciar me uolle,

Et fe gran ſenno, & piu, ſe mai non riede;
Va hor contando, oue da quel bel piede
Segnata è l'herba, & da queſt'occhi molle.
S eco ſi ſtringe, & dice a ciaſcun paſſo,
Deh foſſe hor qui quel miſer pur un poco;
Ch'è gia di pianger & di uiuer laſſo.
E lla ſel ride, & non è pari il gioco;
Tu paradiſo, i' ſenza core un ſaſſo
O ſacro, auenturoſo & dolce loco.

I l mal mi preme, & mi ſpaventa il peggio:
Alqual ueggio ſi larga & piana uia;
Ch'i ſon intrato in ſimil frenеſia,
Et con duro penſier teco uaneggio:
N e sò, ſe guerra o pace a Dio mi cheggio;
Che'l danno è graue, & la uergogna è ria:
Ma perche piu languir; di noi pur fia
Quel, ch'ordinato è gia nel ſommo ſeggio.
B ench'i non ſia di quel grande honor degno,
Che tu mi fai; che te ne'nganna amore,
Che ſpeſſo occhio ben ſan fa ueder torto;
P ur d'alzar l'alma a quel celeſte regno
E'l mio conſiglio, & di ſpronare il core:
Perche'l camin è lungo, e'l tempo è corto.

D ue roſe freſche & colte in paradiſo
L'altr'hier naſcendo il di primo di maggio,
Bel dono, & d'un amante antiquo & ſaggio
Tra duo minori egualmente diuiſo:

Con si dolce parlar, & con un riso
Da far innamorar un huom seluaggio,
Di sfauillante & amoroso raggio
Et l'uno & l'altro fe cangiare il uiso.
Non uede un simil par d'amanti il Sole
Dicea ridendo, & sospirando insieme;
Et stringendo ambedue uolgeasi a torno:
Cosi partia le rose & le parole:
Onde'l cor lasso anchor s'allegra, & teme.
O felice eloquentia, o lieto giorno.

L'aura; che'l uerde lauro, & l'aureo crine
Soauemente sospirando moue;
Fa con sue uiste leggiadrette & noue
L'anime da lor corpi pellegrine.
Candida rosa nata in dure spine:
Quando fia, chi sua pari al mondo troue?
Gloria di nostra etate. O uiuo Gioue
Manda prego il mio in prima, che'l suo fine;
Si, ch'io non ueggia il gran publico danno;
E'l mondo rimaner senza'l suo Sole;
Ne gliocchi miei, che luce altra non hanno;
Ne l'alma, che pensar d'altro non uole,
Ne l'orecchie, ch'udir altro non sanno
Senza l'honeste sue dolci parole.

Parra forse ad alcun; che'n lodar quella,
Ch'i adoro in terra, errante sia'l mio stile
Facendo lei sour'ognialtra gentile,

Santa, saggia, leggiadra, honesta, & bella:
A me par il contrario; & temo, ch'ella
Non habbi a schifo il mio dir troppo humile
Degna d'assai piu alto & piu sottile;
Et chi nol crede, uenga egli a uedella:
S i dirà ben Quello, oue questi aspira,
E' cosa da stancar Athene, Arpino,
Mantoua, & Smirna, & l'un' & l'altra Lira.
L ingua mortale al suo stato diuino
Giunger non pote: amor la spinge & tira
Non per elettion, ma per destino.

C hi uuol ueder quantunque puo natura,
E'l ciel tra noi; uenga a mirar costei;
Ch'è sola un Sol non pur a gli occhi miei;
Ma'l mondo cieco, che uertu non cura:
E t uenga tosto; perche morte fura
Prima i migliori, & lascia star i rei:
Questa aspettata al regno de gli Dei
Cosa bella mortal passa, & non dura.
V edra, s'arriua a tempo; ogni uirtute,
Ogni bellezza ogni real costume
Giunti in un corpo con mirabil tempre.
A llhor dirà, che mie rime son mute,
L'ingegno offeso dal souerchio lume:
Ma se piu tarda; haurà di pianger sempre.

Q ual paura ho; quando mi torna a mente
Quel giorno, ch'i lasciai graue & pensosa

Madonna, e' l mio cor seco: & non è cosa;
Che si uolentier pensi, & si souente.
I la riueggio starsi humilemente
Tra belle donne a guisa d'una rosa
Tra minor fior, ne lieta, ne doglioſa;
Come chi teme, & altro mal non sente.
D e posta hauea l'usata leggiadria,
Le perle, & le ghirlande, e i panni allegri,
E' l riso, e' l canto, e' l parlar dolce humano,
C osi in dubbio lasciai la uita mia.
Hor tristi auguri, & sogni, & pensier negri
Mi danno assalto: et piaccia a Dio, che' nuano

S olea lontana in sonno consolarme
Con quella dolce angelica sua uista
Madonna: hor mi spauenta, & mi contrista;
Ne di duol, ne di tema posso aitarme:
C he spesso nel suo uolto ueder parme
Vera pietà con graue dolor mista;
Et udir cose, onde' l cor fede acquista,
Che di gioia et di speme si disarme.
N on ti souen di quell'ultima sera,
Dic'ella; ch'i lasciai gli occhi tuoi molli,
Et sforzata dal tempo me n'andai?
I non tel potei dir allhor, ne uolli:
Hor tel dico per cosa esperta & uera;
Non sperar di uedermi in terra mai.

O misera & horribil uisione

E' dunque uer, che'nnanzi tempo ſpenta
Sia l'alma luce; che ſuol far contenta
Mia uita in pene, & in ſperanze bone?
Ma com'è; che ſi gran romor non ſone
Per altri meſſi, o per lei ſteſſa il ſenta?
Hor gia Dio & natura nol conſenta,
Et falſa ſia mia triſta opinione.
A me pur gioua di ſperare anchora
La dolce uiſta del bel uiſo adorno;
Che me mantene, e'l ſecol noſtro honora,
Se per ſalir a l'eterno ſoggiorno
Vſcita è pur del bel albergo fora;
Prego, non tardi il mio ultimo giorno.

In dubbio di mio ſtato hor piango, hor canto;
Et temo, & ſpero; & in ſoſpiri, e'n rime
Sfogo'l mio incarco: amor tutte ſue lime
Vſa ſopra'l mio cor afflitto tanto.
Hor fia giamai, che quel bel uiſo ſanto
Renda queſt'occhi le lor luci prime;
(Laſſo non ſo, che di me ſteſſo eſtime)
O li condanni a ſempiterno pianto
Et per prender il ciel debito a lui,
Non curi, che ſi ſia di loro in terra;
Di ch'egli è'l Sole, & non ueggiono altrui?
In tal paura, e'n ſi perpetua guerra
Viuo; ch'i non ſon piu quel, che gia ſui;
Qual, chi per uia dubbioſa teme, & erra.

O dolci

O dolci sguardi, o parolette accorte
Hor fia mai'l dì, ch'io ui riueggia & oda?
O chiome bionde; di che'l cor m'annoda
Amor, & cosi preso il mena a morte:
O bel uiso a me dato in dura sorte,
Di ch'io sempre pur pianga, & mai non goda:
O dolce inganno, & amorosa froda;
Darmi un piacer, che sol pena m'apporte:
Et se talhor da begliocchi soaui,
Oue mia uita e'l mio pensiero alberga,
Forse mi uen qualche dolcezza honesta;
Subito, accio ch'ogni mio ben disperga,
Et m'allontane; hor fa caualli, hor naui
Fortuna; ch'al mio mal sempr'è si presta.

Io pur ascolto; & non odo nouella
De la dolce & amata mia nemica;
Ne so, che me ne pensi, o che mi dica;
Si'l cor tema & speranza mi puntella.
Nocque ad alcuna gia l'esser si bella:
Questa piu d'altra è bella, & piu pudica:
Forse uuol Dio tal di uirtute amica
Torre a la terra, e'n ciel farne una stella;
Anzi un Sole: & se questo è, la mia uita,
I miei corti riposi, e i lunghi affanni
Son giunti al fine: o dura dipartita
Perche lontan m'hai fatto da miei danni?
La mia fauola breue è gia compita;
Et fornito'l mio tempo a mezo glianni.

La sera desiar, odiar l'aurora
Soglion questi tranquilli & lieti amanti:
A me doppia la sera & doglia, & pianti:
La mattina è per me più felice hora:
Che spesso in un momento aprom allhora
L'un sole & l'altro, quasi duo leuanti,
Di beltate & di lume si sembianti;
Ch'ancho'l ciel de la terra s'innamora;
Come già fece allhor, ch'e primi rami
Verdeggiar; che nel cor radice m'hanno;
Per cui sempre altrui più, che me stess'ami,
Così di me due contrarie hore fanno:
Et chi m'acqueta, è ben ragion, ch'i brami;
Et tema & odi, chi m'adduce affanno.

Far potess'io vendetta di colei;
Che guardando & parlando mi distrugge,
Et per più doglia poi s'asconde & fugge
Celando gliocchi a me sì dolci & rei:
Così gliafflitti & stanchi spirti miei
A poco à poco consumando fugge;
E'n sul cor quasi fero leon rugge
La notte allhor, quand'io posar deurei.
L'alma, cui morte del suo albergo caccia,
Da me si parte; & di tal nodo sciolta
Vassene pur a lei, che la minaccia.
Meravigliomi ben; s'alcuna uolta;
Mentre le parla, & piange, & poi l'abbraccia;
Non rompe'l sonno suo; s'ella l'ascolta.

In quel bel uiso, ch'i sospiro & bramo,
Fermi eran gliocchi desiosi e ntensi;
Quand'amor porse, quasi a dir che pensi,
Quell'honorata man, che secondo amo.
Il cor preso iui, come pesce al hamo;
Onde a ben far per uiuo essempio uiensi;
Al uer non uolse glioccupati sensi;
O come nouo augello al uisco in ramo:
Ma la uista priuata del suo obietto,
Quasi sognando, si face a far dia;
Senza la qual il suo ben è imperfetto:
L'alma tra l'una & l'altra gloria mia
Qual celeste non so nouo diletto,
Et qual strania dolcezza si sentia.

Viue fauille uscian de duo bei lumi
Ver me si dolcemente folgorando,
Et parte d'un cor saggio sospirando
D'alta eloquentia si soaui fiumi;
Che pur il rimembrar parmi consumi,
Qual hor a quel di torno ripensando,
Come uenieno i miei spirti mancando
Al uariar de suoi duri costumi:
L'alma nudrita sempre in doglie e'n pene
(Quant'è l'poter d'una prescritta usanza)
Contra'l doppio piacer si inferma fue;
Ch'al gusto sol del disusato bene
Tremando hor di paura, hor di speranza
D'abbandonarmi fu spesso intra due.

Qual donna attende a gloriosa fama
Di senno, di ualor, di cortesia;
Miri fiso ne gliocchi a quella mia
Nemica, che mia donna il mondo chiama.
Come s'acquista honor, come Dio s'ama,
Com'è giunta honestà con leggiadria,
Iui s'impara; & qual è dritta uia
Di gir al ciel, che lei aspetta & brama:
Iui 'l parlar, che nullo stile agguaglia;
E 'l bel tacere; & quei santi costumi,
Ch'ingegno human non puo spiegar in charte,
L'infinita bellezza, ch'altrui abbaglia,
Non ui s'impara: che quei dolci lumi
S'acquistan per uentura, & non per arte.

Cara la uita; & dopo lei mi pare
Vera honestà, che'n bella donna sia.
L'ordine uolgi: e non fur madre mia
Senz'honestà mai cose belle, o care:
Et qual si lascia di suo honor priuare;
Ne donna è piu, ne uiua: & se qual pria,
Appare in uista; è tal uita aspra & ria
Via pin che morte, & di piu pene amare:
Ne di Lucretia mi meruigliai;
Senon come a morir le bisognasse
Ferro, & non le bastasse il dolor solo:
Vengan quanti philosophi fur mai
A dir di cio: tutte lor uie fien basse;
Et quest'una uedremo alzarsi a uolo.

In ch'io mi fido, ueggio aperte anchora:
Ma temenza m'accora
Per gli altrui essempi; e del mio stato tremo:
Ch'altri mi sprona; & son forse a l'estremo.
L'un penser parla con la mente, & dice,
Che pur agogni? onde soccorso attendi?
Misera non intendi
Con quanto tuo disnore il tempo passa?
Prendi partito accortamente, prendi;
Et del cor tuo diuelli ogni radice
Dal piacer, che felice
Nol puo mai fare, & respirar nol lassa:
Se gia è gran tempo fastidita & lassa.
Se di quel falso dolce fuggitiuo,
Che'l mondo traditor puo dare altrui;
A che ripon piu la speranza in lui,
Che d'ogni pace & di fermezza e priuo?
Mentre che'l corpo è uiuo,
Hai tu'l fren in balia de penser tuoi.
Deh stringilo hor, che poi:
Che dubbioso è'l tardar, come tu sai;
E'l cominciar non fia per tempo homai.
Gia sai tu ben quanta dolcezza porse,
A gliocchi tuoi la uista di colei,
La qual ancho uorrei,
Ch'a nascer fosse per piu nostra pace.
Ben ti ricordi (& ricordar ten dei)
De l'imagine sua, quand'ella corse
Al cor la; doue forse

Non potea fiamma intrar per altrui face.
Ella l'accese: & se l'ardor fallace.
Durò molt'anni in aspettando un giorno,
Che per nostra salute unqua non uene;
Hor ti solleua a piu beata spene
Mirando'l ciel, che ti si uolue intorno
Immortal & adorno:
Che doue, del mal suo qua giu si lieta
Vostra uaghezza acqueta
Vn mouer d'occhio, un ragionar, un canto;
Quanto fia quel piacer, se questo è tanto?
D a l'altra parte un pensier dolce & agro
Con faticosa & dilettevol salma
Sedendosi entro l'alma
Preme'l cor di desio, di speme il pasce:
Che sol per fama glorioſa & alma
Nõ sente quãd'io agghiaccio, o quãd'io flagro;
Si son pallido, o magro;
Et s'io l'occido, piu forte rinasce:
Questo d'allhor, ch'i m'addormiua in fasce,
Venuto è di di in di crescendo meco;
Et temo, ch'un sepolcro ambeduo chiuda.
Poi che fia l'alma de le membra ignuda,
Non puo questo desio piu uenir seco.
Ma se'l latino, e'l greco
Parlan di me dopo la morte, è un uento:
Ond'io perche pauento
Adunar sempre quel, ch'un hora sgombre;
Vorre'l uero abbracciar lasciando l'ombre.

Ma quell'altro uoler, di ch'i son pieno,
Quanti preß'a lui naſcon, par ch'adhugge:
Et parte il tempo fugge;
Che ſcriuendo d'altrui di me non calme:
E'l lume de begliocchi, che mi ſtrugge
Soauemente al ſuo caldo ſereno,
Mi ritien con un freno,
Contra cui nullo ingegno o forza ualme:
Che gioua dunque, perche tutta ſpalme
La mia barchetta, poi che'n fra li ſcogli
E' ritenuta anchor da ta duo nodi?
Tu; che da glialtri, che'n diuerſi modi
Legano'l mondo in tutto mi diſciogli;
Signor mio che non togli
Homai dal uolto mio queſta uergogna?
Ch'a guiſa d'huom, che ſogna,
Hauer la morte inanzi gliocchi parme;
Et uorrei far difeſa; & non ho l'arme.
Quel, ch'i fo, ueggio; et non m'inganna il uero
Mal conoſciuto; anzi mi sforza amore;
Che la ſtrada d'honore
Mai no'l laſſa ſeguir, chi troppo il crede:
Et ſento adhor adhor uenirmi al core
Vn leggiadro diſdegno aſpro & ſeuero;
Ch'ogni occulto penſiero
Tira in mezo la fronte, ou'altri'l uede:
Che mortal coſa amar con tanta fede,
Quanta a Dio ſol per debito conuienſi,
Piu ſi diſdice, a chi piu pregio brama.

Et questo ad alta uoce ancho richiama
La ragione ſuiata dietro a i ſenſi:
Ma perch'ell'oda, & penſi
Tornare; il mal coſtume oltre la ſpigne;
Et a gliocchi dipigne
Quella, che ſol per farmi morir nacque,
Perch'a me troppo & a ſe ſteſſa piacque.
Ne ſo che ſpatio mi ſi deſſe il cielo,
Quando nouellamente io uenni in terra
A ſoffrir l'aſpra guerra,
Che'ncontra me medeſmo ſeppi ordire:
Ne poſſo il giorno, che la uita ſerra
Antiueder per lo corporeo uelo;
Ma uariarſi il pelo
Veggio, & dentro cangiarſi ogni deſire.
Hor; ch'i mi credo al tempo del partire
Eſſer uicino, o non molto da lunge;
Come chi'l perder face accorto & ſaggio;
Vo ripenſando, ou'io laſſai'l uiaggio
Da la man deſtra, ch'a buon porto aggiunge:
Et da l'un lato punge
Vergogna & duol, che'ndietro mi riuolue;
De l'altro non m'aſſolue
Vn piacer per uſanza in me ſi forte,
Ch'a patteggiar n'ardiſce con la morte:
Canzon qui ſono: & ho'l cor uia piu freddo
De la paura, che gelata neue,
Sentendomi perir ſenz'alcun dubbio:
Che pur deliberando ho uolto al ſubbio.

Gran parte homai de la mia tela breue:
Ne mai peso fu greue;
Quanto quel, chi sostengo in tale stato:
Che con la morte a lato
Cerco del uiuer mio nouo consiglio;
Et ueggio'l meglio, & al peggior m'appiglio.

Aspro core & seluaggio & cruda uoglia
In dolce humile angelica figura,
Se l'impreso rigor gran tempo dura,
Hauran di me poco honorata spoglia:
Che quando nasce & mor, fior, herba, & foglia;
Quãdo è'l di chiaro, & quãdo è notte oscura;
Piango ad ogni hor. Ben ho di mia uentura,
Di madonna, & d'amore, onde mi doglia.
Viuo sol di speranza rimembrando
Che poco humor gia per continua proua
Consumar uidi' marmi & pietre salde.
Non è si duro cor; che lagrimando,
Pregando, amando, talhor non si smoua;
Ne si freddo uoler, che non si scalde.

Signor mio caro ogni pensier mi tira
Deuoto a ueder uoi, cui sempre ueggio:
La mia fortuna (hor che mi puo far peggio!)
Mi tene a freno, & mi trauolue & gira.
Poi quel dolce desio, ch'amor mi spira,
Menami a morte, ch'i non me n'aueggio;
Et mentre i miei duo lumi indarno cheggio,

Douunqu'io ſon, di & notte ſi ſoſpira.
Charita di ſignore, amor di donna
Son le catene; oue con molti affanni
Legato ſon perch'io ſteſſo mi ſtrinſi.
Vn lauro uerde, una gentil colonna,
Quindici l'una, & l'altro diciott'anni
Portato ho in ſeno; & giamai non mi ſcinſi.

SONETTI ET CANZONI DI MESSER FRANCESCO PETRARCHA IN MORTE DI MADONNA LAVRA.

OIme il bel uiſo; oime il ſoaue ſguardo;
Oime il leggiadro portamento altero,
Oime'l parlar, ch'ogni aſpro ingegno et fero
Faceua humile, & d'ogni huom uil gagliardo;
Et oime il dolce riſo, ond'uſcio'l dardo,
Di che morte altro bene homai non ſpero;
Alma real, dignißima d'impero,
Se non foßi fra noi ſceſa ſi tardo.
Per uoi conuien ch'io arda, e'n uoi reſpire:
Ch'i pur fui uoſtro; & ſe di uoi ſon priuo;
Via men d'ogni ſuentura altra mi dole.
Di ſperanza m'empieſte, et di deſire;
Quand'io parti dal ſommo piacer uiuo:
Ma'l uento ne portaua le parole.

Che debb'io far ſe che mi conſigli Amore?
Tempo è ben di morire;
Et ho tardato piu, ch'i non uorrei.
Madonna è morta, & ha ſeco'l mio core;
Et uolendol ſeguire
Interromper conuien queſt'anni rei:
Perche mai ueder lei
Di qua non ſpero; & l'aſpettar m'è noia
Poſcia, ch'ogni mia gioia
Per lo ſuo dipartire in pianto è uolta;
Ogni dolcezza di mia uita è tolta.
Amor tu'l ſenti; ond'io teco mi doglio;
Quant'è'l danno aſpro & graue;
Et ſo, che del mio mal ti peſa & dole;

Anzi del nostro: perch'ad uno scoglio
Hauem rotto la naue:
Et in un punto n'è scurato il Sole.
Qual ingegno a parole
Poria agguagliar il mio doglioso stato?
Ai orbo mondo ingrato
Gran cagion hai di deuer planger meco
Che quel bel, ch'era in te, perdut'hai seco.
Caduta è la tua gloria; & tu nol uedi;
Ne degno eri, mentr'ella
Visse quaggiu, d'hauer sua conoscenza,
Ne d'esser tocco da suoi santi piedi:
Perche cosa si bella
Deuea'l ciel adornar di sua presenza.
Ma io lasso; che senza
Lei ne uita mortal, ne me stess'amo,
Piangendo la richiamo:
Questo m'auanza di cotanta spene;
Et questo solo anchor qui mi mantene.
O ime terra è fatto il suo bel uiso;
Che solea far del cielo,
Et del ben di la sufede fra noi.
L'inuisibil sua forma è in paradiso
Disciolta di quel uelo,
Che qui fece ombra al fior de gli anni suoi;
Per riuestirsen poi
Vn'altra uolta, & mai piu non spogliarsi;
Quand'alma & bella farsi
Tanto piu la uedrem, quanto piu uale.

Sempiterna bellezza, che mortale.
Piu che mai bella & piu leggiadra donna
Tornami inanzi: come
La, doue piu gradir sua uista sente.
Quest'è del uiuer mio l'una colonna:
L'altra e'l suo chiaro nome;
Che sona nel mio cor si dolcemente.
Ma tornandomi a mente,
Che pur morta è la mia speranza uiua
Allhor, ch'ella fioriua;
Sa ben amor, qual io diuento, & spero
Vedal colei: ch'è hor si presso al uero.
Donne uoi: che miraste sua beltate,
Et l'angelica uita
Con quel celeste portamento in terra;
Di me ui doglia, & uincaui pietate;
Non di lei: ch'è salita
A tanta pace, & m'ha lasciato in guerra
Tal; che s'altri mi serra
Lungo tempo il camin da seguitarla;
Quel, ch'amor meco parla,
Sol mi riten, ch'io non recida il nodo:
Ma e ragiona dentro in cotal modo:
Non freno al gran dolor; che ti trasporta:
Che per souerchie uoglie
Si perde'l cielo, oue'l tuo core aspira;
Dou'è uiua colei, ch'altrui par morta;
Et di sue belle spoglie
Seco sorride; & sol di te sospira;

Et ſua fama, che ſpira
In molte parti anchor per la tua lingua,
Prega che non eſtingua;
Anzi la uoce al ſuo nome riſchiari;
Se gliocchi ſuoi ti fur dolci, ne cari.
Fuggi l'ſereno, e'l uerde:
Non t'appreſſar; oue ſia riſo, o canto;
Canzon mia no; ma pianto:
Non fa per te diſtar fra gente allegra
Vedoua ſconſolata in ueſta negra.

Rotta è l'alta colonna, e'l uerde lauro:
Che facean ombra al mio ſtanco penſiero:
Perdut'ho quel; che ritrouar non ſpero (ro.
Da'l Borea a l'Auſtro, o d'al mar Indo al Mau
Tolto m'hai morte il mio doppio theſauro;
Che mi fea uiuer lieto, & gire altero;
Et riſtorar nol puo terra, ne impero,
Ne gemma oriental, ne forza d'auro.
Ma ſe conſentimento è di deſtino:
Che poſſ'io piu; ſe nò hauer l'alma triſta,
Humidi gliocchi ſempre, e'l uiſo chino?
O noſtra uita, ch'è ſi bella in uiſta,
Com'perde ageuolmente in un mattino
Quel, che'n molt'anni a gran pena s'acquiſta.

Amor

Amor se uuo ch'i torni al giogo antico,
Come par che tu mostri un'altra proua
Meravigliosa & nuoua;
Per domar me, conuienti uincer pria,
Il mio amato thesoro in terra troua,
Che m'è nascosto, ond'io son si mendico;
E'l cor saggio pudico,
Oue suol albergar la uita mia:
Et s'egli è uer, che tua potentia sia
Nel ciel si grande, come si ragiona,
Et nel abisso; (perche qui fra noi
Quel, che tu uali & poi,
Credo che'l senta ogni gentil persona)
Ritogli a morte quel, ch'ella n'ha tolto;
Et ripon le tue insegne nel bel uolto.
Riponi entro'l bel uiso il uiuo lume,
Ch'era mia scorta; & la soaue fiamma,
Ch'anchor lasso m'infiamma
Essendo spenta; hor che fea dunque ardendo
E non si uide mai ceruo, ne damma
Con tal desio cercar fonte, ne fiume;
Qual io il dolce costume:
Ond'ho gia molto amaro, & piu n'attendo;
Se ben me stesso & mia uaghezza intendo;
Che mi fa uaneggiar sol del pensiero,
Et gir in parte, oue la strada manca;
Et con la mente stanca
Cosa seguir, che mai giugner non spero.
Hor al tuo richiamar uenir non degno:

Che signoria non hai fuor del tuo regno.
Fammi sentir di quell'aura gentile
Di fuor, si come dentro anchor si sente;
La qual era possente
Cantando d'acquetar li sdegni & l'ire;
Di serenar la tempestosa mente,
Et sgombrar d'ogni nebbia oscura & uile;
Et alzaua'l mio stile
Soura di se, dou'hor non poria gire.
Agguaglia la speranza col desire;
Et poi che l'alma è in sua ragion piu forte;
Rẽdi a gliocchi, a gliorecchi il proprio obietto;
Senza'l qual imperfetto
È lor oprar, e'l mio uiuer è morte.
Indarno hor sopra me tua forza adopre;
Mentre'l mio primo amor terra ricopre.
Fa ch'io riueggia il bel guardo; ch'un Sole
Fu sopra'l ghiaccio, ond'io solea gir carco.
Fa, ch'io ti troui al uarco:
Onde senza tornar passò'l mio core.
Prendi i dorati strali: & prendi l'arco:
Et facciami si udir si come sole,
Col suon de le parole:
Ne le quali io imparai che cosa è amore:
Moui la lingua, ou'erano a tutt'hore
Disposti, gli hami, ou'io fui preso: & l'esca,
Ch'i bramo sempre: i tuoi lacci nascondi
Fra i capei crespi & biondi:
Che'l mio uoler altroue non s'inuesca.

Spargi con le tue man le chiome al uento;
Iui mi lega; & puomi far contento.
D al laccio d'or non sia mai, chi mi scioglia,
Negletto ad arte, e nnanellato, & irto;
Ne da l'ardente spirto
De la sua uista dolcemente acerba;
La qual di & notte piu, che lauro o mirto,
Tenea in me uerde l'amorosa uoglia;
Quando si ueste & spoglia
Di fronde il bosco, & la campagna d'herba.
Ma poi che morte è stata si superba;
Che spezzò l nodo, ond'io temea scampare;
Ne trouar poi, quantunque gira il mondo,
Di che ordischi l secondo;
Che gioua Amor tuo ingegni ritentare:
Passata è la stagion: perduto hai l'arme,
Di ch'io tremaua: homai che puoi tu farme?
L arme tue furon gliocchi; onde l'accese
Saette usciuan d'inuisibil foco,
Et ragion temean poco:
Che contra l ciel non ual difesa humana:
Il pensar, e'l tacer; il riso, e'l gioco;
L'habito honesto, e'l ragionar cortese;
Le parole, che'nte se
Haurian fatto gentil d'alma uillana;
L'angelica sembianza humile & piena,
C'hor quinci, hor quindi udia tanto lodarsi;
E'l sedere, & lo star; che spesso altrui
Poser in dubbio, a cui

Deuesse il pregio di piu laude darsi:
Con quest'arme uincesti ogni cor duro:
Hor se tu disarmato: i son securo.
Gli animi; ch'al tuo regno il cielo inchina;
Leghi hora in uno, & hor'in altro modo:
Ma me sol ad un nodo
Legar potei: che'l ciel di piu non uolse.
Quel uno, è rotto: e'n liberta non godo:
Ma piango, & grido, Ai nobil pellegrina
Qual sententia diuina
Me legò inanzi, & te prima disciolse?
Dio, che si tosto al mondo ti ritolse:
Ne mostrò tanta & si alta uirtute,
Solo per infiammar nostro desio.
Certo homai non tem'io
Amor de la tua man noue ferute;
Indarno tendi l'arco; a uoto scocchi.
Sua uirtu cadde al chiuder d'e begliocchi.
Morte m'ha sciolto Amor d'ogni tua legge.
Quella; che fu mia donna; al cielo è gita
Lasciando trista, & libera mia uita.

L'ardente nodo; ou'io fui d'hora in hora
Contando anni uentuno interi preso;
Morte disciolse ne giamai tal peso
Prouai: ne credo, ch huom di dolor mora.
Non uolendomi amor perder anchora,
Hebbe un'alto lacciuol fra l'herba teso,
Et di nou'esca un'altro foco acceso
Tal; ch'á gran pena indi scampato fora:
Et se non fosse esperientia molta
De primi affanni; i sarei preso, & arso
Tanto piu, quanto son men uerde legno.
Morte m'ha liberato un'altra uolta,
Et rott'l nodo; e'l foco ha spento & sparso;
Contra la qual non ual forza, ne'ngegno.

La uitta fugge, & non s'arresta un'hora;
Et la morte uen dietro a gran giornate;
Et le cose presenti, & le passate
Mi danno guerra, & le future anchora;
E'l rimembrar; et l'aspettar m'accora
Hor quinci, hor quindi si; che'n ueritate;
Senon ch'i ho di me stesso pietate;
I sarei gia di questi pensier fora.
Tornami auanti, s'alcun dolce mai
Hebbe'l cor tristo; & poi da l'altra parte
Veggio al mio nauigar turbati i uenti:
Veggio fortuna in porto; & stanco homai
Il mio nocchier; & rotte arbore & sarte;
E i lumi bei, che mirar soglio, spenti.

Che fai? che pensi? che pur dietro guardi
Nel tempo, che tornar non pote homai
Anima sconsolata? che pur uai
Giugnendo legne al foco, oue tu ardi?
Le soaui parole, e i dolci sguardi;
Ch'adun'adun descritti & dipint'hai;
Son leuati da terra: & è (ben sai)
Qui ricercargli intempestiuo & tardi.
Deh non rinouellar quel, che n'ancide:
Non seguir piu pensier uago fallace;
Ma saldo et certo, ch'a buon fin ne guide.
Cerchiamo'l ciel; se qui nulla ne piace:
Che mal per noi quella beltà si uide;
Se uiua & morta ne deuea tor pace.

Datemi pace o duri miei pensieri:
Non basta ben, ch'amor, fortuna, & morte,
Mi fanno guerra intorno, e'n su le porte,
Senza trouarmi dentro altri guerreri?
Et tu, mio cor anchor se pur, qual eri,
Disleal a me sol; che fere scorte
Vai ricettando, & sei fatto consorte
De miei nemici si pronti & leggieri:
In te i secreti suoi messaggi amore:
In te spiega fortuna ogni sua pompa,
Et morte la memoria di quel colpo,
Che l'auanzo di me, conuien che rompa:
In te i uaghi pensier s'arman d'errore:
Perche d'ogni mio mal te solo incolpo.

O cchi miei oſcurato è'l noſtro Sole;
Anzi è ſalito al cielo, & iui ſplende:
Iui'l uedremo anchor: iui n'attende;
Et di noſtro tardar forſe li dole.
O recchie mie l'angeliche parole
Suonano in parte, ou'è, chi meglio intende.
Pie mie uoſtra ragion là non ſi ſtende;
Ou'è colei, ch'exercitar ui ſole.
D unque perche mi date queſta guerra?
Già di perder a uoi cagion non fui
Veder la, udirla, & ritrouarla in terra.
M orte biaſmate; anzi laudate lui;
Che lega, & ſcioglie; e'n punto apre, & ſerra;
Et dopo'l pianto ſa far lieto altrui.

P oi che la uiſta angelica ſerena
Per ſubita partenza in gran dolore
Laſciato ha l'alma, e'n tenebroſo horrore:
Cerco parlando d'allentar mia pena.
G iuſto duol certo a lamentar mi mena:
Saſſel, chi n'è cagion; & ſaldo amore:
Ch'altro rimedio non hauea'l mio core
Contra i faſtidi; onde la uita è piena.
Q ueſt'un morte m'ha tolto la tua mano,
Et tu; che copri, & guardi, & hai hor teco
Felice terra quel bel uiſo humano.
M e doue laſci ſconſolato & cieco;
Poſcia che'l dolce, & amoroſo, & piano
Lume de gliocchi miei non è piu meco?

S'amor nouo consiglio non n'apporta;
Per forza conuerra, che l uiuer cange:
Tanta paura, & duol l'alma trista ange:
Che l desir uiue, & la speranza è morta:
O nde si sbigottisce, & si sconforta
Mia uita in tutto: & notte, & giorno pi nge
Stanca senza gouerno in mar, che frange,
E'n dubbia uia senza fidata scorta.
I maginata guida la conduce:
Che la uera è sotterra: anzi è nel cielo;
Onde piu che mai chiara al cor traluce;
A gliocchi no: ch'un doloroso uelo
Contende lor la desiata luce;
Et me fa si per tempo cangiar pelo.

N e l'eta sua piu bella & p.u fiorita;
Quand'hauer suol amor in noi piu forza,
Lasciando in terra la terrena scorza
E' Laura mia uital da me partita
E t uiua, & bella, & nuda al ciel salita:
Indi mi signoreggia: indi mi sforza.
Deh perche me del mio mortal non scorza
L'ultimo dì: ch'è primo a l'altra uita?
C he come i miei pensier dietro a lei uanno:
Cosi lieue, espedita, & lieta l'alma
La segua; & io sia fuor di tanto affanno.
C io, chi s'indugia, è proprio per mio danno:
Per far me stesso a me piu graue salma.
O che bel morir era hoggi è terz'anno.

S e lamentar augelli, o uerdi fronde
Mouer soauemente a l'aura estiua,
O roco mormorar di lucid'onde
S'ode d'una fiorita & fresca riua;
L a'u'io seggia d'amor pensoso, & scriua;
Lei ch'el ciel ne mostrò, terra nasconde;
Veggio, & odo, & intendo: ch'anchor uiua
Di si lontano a sospir miei risponde.
D eh perche inanzi tempo ti consume?
Mi dice con pietate: a che pur uersi
De gliocchi tristi un doloroso fiume?
D i me non pianger tu: ch'e miei di fersi
Morendo eterni: & nel eterno lume,
Quando mostrai di chiuder gliocchi, apersi.

M ai non fu'in parte, oue si chiar'uedessi
Quel che ueder uorrei poi ch'io no'l uidi;
Ne, doue in tanta libertà mi stessi;
N'empiessi'l ciel di si amorosi stridi:
N e giamai uidi ualle hauer si spessi
Luoghi da sospirar riposti & fidi:
Ne credo gia, ch'amor in Cipro hauessi,
O in altra riua si soaui nidi.
L'acque parlan d'amore, & l'ora, e i rami,
Et gli augelletti, e i pesci, e i fiori, & l'herba
Tutti insieme pregando, ch'i sempr'ami.
M a tu ben nata; che dal ciel mi chiami;
Per la memoria di tua morte acerba
Preghi; ch'i sprezzi'l mondo et suoi dolci hami.

Quante fiate al mio dolce ricetto
Fuggendo altrui, & s'esser puo, me stesso
Vo con gliocchi bagnando l'herba e'l petto,
Rompendo co i sospir l'aere dapresso.
Quante fiate sol pien di sospetto
Per luoghi ombrosi & foschi mi son messo
Cerçando col pensier l'alto diletto;
Che morte ha tolto; ond'io la chiamo spesso.
Hor in forma di Nimpha, o d'altra Diua;
Che del piu chiaro fondo di Sorga esca,
E pongasi a seder in su la riua;
Hor l'ho ueduta su per l'herba fresca
Calcar i fior, com'una donna uiua,
Mostrando in uista, che di me l'encresca.

Alma felice, che souente torni
A consolar le mie notti dolenti
Con gliocchi tuoi, che morte non ha spenti,
Ma sour'al mortal modo fatti adorni;
Quanto gradisco, ch'e miei tristi giorni
A rallegrar di tua uista consenti:
Cosi incomincio a ritrouar presenti
Le tue bellezze a suoi usati soggiorni.
Là, ue cantando andai di te molt'anni,
Hor, come uedi, uo di te piangendo;
Di te piangendo no, ma d'e miei danni.
Sol un riposo trouo in molti affanni;
Che, quando torni, ti conosco e'ntendo
A l'andar, a la uoce, al uolto, a panni.

Di ſcolorato hai morte il piu bel uolto,
Che mai ſi uidese i piu begliocchi ſpenti:
Spirto piu acceſo di uertuti ardenti
Del piu leggiadro & piu bel nodo hai ſciolto.
In un momento ogni mio ben m'hai tolto:
Poſto hai ſilentio a piu ſoaui accenti,
Che mai s'udiro: & me pien di lamenti:
Quant'io ueggio, m'è noia; et quant'io aſcolto.
Ben torna a conſolar tanto dolore
Madonna, oue pietà la riconduce:
Ne trouo in queſta uita altro ſoccorſo:
Et ſe com'ella parla, & come luce,
Ridir poteſſi; accenderei d'amore
Non dico d'huom; un cor di tigre, o d'orſo.

Si breue è'l tempo, e'l penſier ſi ueloce:
Che mi rendon madonna coſi morta;
Ch'al gran dolor la medicina è corta:
Pur, mentr'io ueggio lei, nulla mi noce.
Amor; che m'ha legato, & tiemmi in croce;
Trema, quando la uede in ſu la porta
De l'alma, oue m'ancide anchor ſi ſcorta,
Si dolce in uiſta, & ſi ſoaue in uoce.
Come donna in ſuo albergo, altera uene
Scacciando del oſcuro & graue core
Con la fronte ſerena i penſier triſti.
L'alma, che tanta luce non ſoſtene,
Soſpira; & dice, O benedette l'hore
Del dì che queſta uia con gliocchi apriſti.

Ne mai pietosa madre al caro figlio,
Ne donna accesa al suo sposo diletto
Die con tanti sospir, con tal sospetto
In dubbio stato si fedel consiglio:
Come a me quella, che 'l mio graue essiglio
Mirando del suo eterno alto ricetto,
Spesso a me torna con l'usato affetto,
Et di doppia pietate ornata il ciglio,
Hor di madre, hor d'amante: hor teme: hor arde
D'honesto foco; & nel parlar mi mostra
Quel, che 'n questo uiaggio fugga, o segua,
Contando i casi de la uita nostra,
Pregando ch'al leuar l'alma non tarde:
Et poi quant'ella parla, ho pace, o tregua.

Se quell'aura soaue de sospiri,
Ch'i odo di colei, che qui fu mia
Donna; hor è in cielo, & anchor par qui sia,
Et uiua, & senta, & uada; & ami, & spiri:
Ritrar potessi; o che caldi desiri
Mourei parlando: si gelosa & pia
Torna, ou'io son, temendo non fra uia
Mi stanchi, o 'n dietro, o'da man manca giri:
Ir dritto alto m'insegna: & io; che 'ntendo
Le sue caste lusinghe, e giusti preghi
Col dolce mormorar pietoso & basso:
Secondo lei conuien mi regga, & pieghi
Per la dolcezza, che del suo dir prendo:
C'haurian uertu di far piangere un sasso.

Sennuccio mio;benche doglioso & solo
M'habbi lassato;i pur mi riconforto:
Perche del corpo,ou'eri preso & morto,
Alteramente se leuato a uolo.
Hor uedi insieme l'uno e l'altro polo;
Le stelle uaghe,e lor uiaggio torto;
Et uedi'l ueder nostro quanto è corto;
Onde col tuo gioir tempro'l mio duolo.
Ma ben ti prego,che'n la terza spera
Guitton saluti,& messer Cino,& Dante;
Franceschin nostro,& tutta quella schiera.
A la mia donna puoi ben dire,in quante
Lagrime i uiuo;& son fatto una fera
Membrando'l suo bel uiso,& l'opre sante.

Io pien di sospir quest'aere tutto
D'aspri colli mirando il dolce piano;
Oue nacque colei;c'hauendo in mano
Mio cor,in sul fiorire,e'n sul far frutto
E' gita al cielo;& hammi a tal condutto
Col subito partir;che di lontano
Gliocchi miei stanchi lei cercando in uano
Presso di se non lascian loco asciutto.
Non è sterpo,ne sasso in questi monti;
Non ramo,o fronda uerde in queste piagge;
Non fior in queste ualli,o foglia d'herba;
Stilla d'acqua non uen di queste fonti,
Ne fiere han questi boschi si seluagge;
Che non sappian,quant'è mia pena acerba.

L'alma mia fiamma oltra le belle bella;
C'hebbe qui'l ciel si amico & si cortese;
Anzi tempo per me nel suo paese
E' ritornata, & a la par sua stella.

H or comincio a suegliarmi; & ueggio, ch'ella
Per lo migliore al mio desir contese;
Et quelle uoglie giouenili accese
Temprò con una uista dolce & fella.

L ei ne ringratio, e'l suo alto consiglio;
Che col bel uiso; & co soaui sdegni
Fecemi ardendo pensar mia salute.

O leggiadre arti, & lor effetti degni:
L'un con la lingua oprar, l'altra col ciglio,
Io gloria in lei, & ella in me uirtute.

C ome ua'l mondo: hor mi diletta, & piace
Quel; che piu mi dispiacque: hor ueggio, et sento
Che per hauer salute hebbi tormento,
Et breue guerra per eterna pace.

O speranza, o desir sempre fallace,
Et de gli amanti piu ben per un cento:
O quant'era'l peggior farmi contento
Quella; c'hor siede in cielo, e'n terra giace.

M a'l cieco amor & la mia sorda mente
Mi trauiauan si; ch'andar per uiua
Forza mi conuenia, doue morte era.

B enedetta colei; ch'a miglior riua
Volse'l mio corso, & l'empia uoglia ardente
Lusingando affrenò; perch'io non pera.

Quand'io ueggio dal ciel scender l'aurora
Con la fronte di rose, & co crin d'oro:
Amor m'assale: ond'io mi discoloro;
Et dico sospirando, iui è Laura hora.
O felice Titon tu sai ben l'hora
Da ricourare il tuo caro thesoro:
Ma io che debbo far del dolce alloro;
Che sel uo riueder, conuien ch'io mora?
I uostri dipartir non son si duri:
Ch'almen di notte suol tornar colei;
Che non ha schifo le tue bianche chiome:
Le mie notti fa triste, e i giorni oscuri
Quella; che n'ha portato i pensier miei;
Ne di se m'ha lasciato altro, che'l nome.

Gliocchi; di ch'io parlai si caldamente;
Et le braccia, & le mani e i piedi, e'l uiso,
Che m'hauean si da me stesso diuiso,
Et fatto singular da l'altra gente;
Le crespe chiome d'or puro lucente,
E'l lampeggiar de l'angelico riso;
Che solean far in terra un paradiso;
Poca poluere son, che nulla sente:
Et io pur uiuo: onde mi doglio, & sdegno;
Rimaso senza'l lume, ch'amai tanto,
In gran fortuna, e'n disarmato legno
Hor sia qui fine al mio amoroso canto:
Secca è la uena de l'usato ingegno;
Et la cethera mia riuolta in pianto.

S'io haueßi penſato, che ſi care
Foßin le uoci d'e ſoſpir miei in rima;
Fatte l'haurei dal ſoſpirar mio prima
In numero piu ſpeſſe, in ſtil piu rare.
Morta colei; che mi facea parlare,
Et che ſi ſtaua de penſier mie' in cima;
Non poſſo, & non ho piu ſi dolce lima,
Rime aſpre & foſche far ſoaui & chiare:
Et certo ogni mio ſtudio in quel temp'era
Pur di sfogare il doloroſo core
In qualche modo; non d'acquiſtar fama.
Pianger cercai; non già del pianto honore.
Hor uorrei ben piacer: ma quella altera
Tacito ſtanco dopo ſe mi chiama.

Soleaſi nel mio cor ſtar bella & uiua,
Com'alta donna in loco humile & baſſo:
Hor ſon fatt'io per l'ultimo ſuo paſſo
Non pur mortal, ma morto; & ella è diua.
L'alma d'ogni ſuo ben ſpogliata & priua,
Amor de la ſua luce ignudo & caſſo
Deurian de la pietà romper un ſaſſo:
Ma non è; chi lor duol riconti, o ſcriua:
Che piangon dentro; ou'ogni orecchia è ſorda;
Senon la mia; cui tanta doglia ingombra;
Ch'altro, che ſoſpirar, nulla m'auanza.
Veramente ſiam noi poluere & ombra:
Veramente la uoglia cieca e'ngorda;
Veramente fallace è la ſperanza.

Soleano i miei pensier soauemente
Di lor obbietto ragionar insieme;
Pietà s'appressa, & del tardar si pente:
Forse hor parla di noi, o spera, o teme.
Poiche l'ultimo giorno & l'hore estreme
Spogliar di lei questa uita presente,
Nostro stato dal ciel uede, ode, & sente:
Altra di lei non è rimaso speme.
O miracol gentile, o felice alma;
O beltà senza essempio altera & rara;
Che tosto è ritornata, ond'ella uscio.
Hui ha del suo ben far corona & palma
Quella; ch'al mondo si famosa & chiara
Fe la sua gran uirtute, e'l furor mio.

Hi soglio accusare; & hor mi scuso;
Anzi mi pregio, & tengo assai piu caro;
De l'honesta prigion; del dolce amaro
Colpo, ch'i portai gia molt'anni chiuso.
Hinuide Parche si repente il fuso
Troncaste; ch'attorcea soaue & chiaro
Stame al mio laccio; & quell'aurato & raro
Strale, onde morte piacque oltra nostr'uso:
Che non fu d'allegrezza a suoi di mai,
Di libertà, di uita alma si uaga;
Che non cangiasse l'suo natural modo
Togliendo anzi per lei sempre trar guai;
Che cantar per qualunque; & di tal piaga
Morir contenta, & uiuer in tal nodo.

Due gran nemiche insieme erano aggiunte
Bellezza & honestà con pace tanta;
Che mai rebellion l'anima santa
Non sentì poi, ch'a star seco fur giunte:
Et hor per morte son sparse & disgiunte:
L'una è nel ciel; che se ne gloria & uanta:
L'altra sotterra, ch'e begliocchi amanta,
Ond'uscir gia tante amorose punte.
L'atto soaue, e'l parlar saggio humile,
Che mouea d'alto loco; e'l dolce sguardo,
Che piagaua'l mio core, anchor l'accenna;
Sono spariti: & s'al seguir son tardo;
Forse auerra, che'l bel nome gentile
Consacrerò con questa stanca penna.

Quand'io mi uolgo in dietro a mirar glianni;
C'hanno fuggendo i miei pensieri sparsi;
Et spento'l foco, ou'agghiacciando i arsi;
Et finito'l riposo pien d'affanni;
Rotta la fe de gliamorosi inganni;
Et sol due parti d'ogni mio ben farsi,
L'una nel cielo, & l'altra in terra starsi;
Et perduto'l guadagno de miei danni;
I mi riscuoto; & trouomi si nudo;
Ch'i porto inuidia ad ogni estrema sorte;
Tal cordoglio & paura ho di me stesso.
O mia stella, o fortuna, o fato, o morte,
O per me sempre dolce giorno & crudo
Come m'hauete in basso stato messo.

O u'è la fronte, che con picciol cenno
Volgea'l mio core in questa parte, e'n quella?
Ou'è'l bel ciglio, & l'una & l'altra stella?
Ch'al corso del mio uiuer lume denno?
O u'è'l ualor, la conoscenza, e'l senno,
L'accorta, honesta, humil, dolce fauella?
Oue son le bellezze accolte in ella;
Che gran tempo di me lor uoglia fenno?
O u'è l'ombra gentil del uiso humano;
Ch'ora & riposo daua a l'alma stanca,
E la'ue i miei pensier scritti eran tutti;
O u'è colei; che mia uita hebbe in mano?
Quanto al misero mondo, & quanto manca
A gliocchi miei; che mai non fieno asciutti.

Quanta inuidia ti porto duara terra;
Ch'abbracci quella, cui ueder m'è tolto;
Et mi contendi l'aria del bel uolto,
Doue pace trouai d'ogni mia guerra:
Quanta ne porto al ciel; che chiude & serra;
Et si cupidamente ha in se raccolto
Lo spirto da le belle membra sciolto,
Et per altrui si rado si disserra:
Quant'inuidia a quell'anime, che'n sorte
Hann'hor sua santa & dolce compagnia;
Laqual io cercai sempre con tal brama:
Quant'a la dispietata & dura morte;
C'hauendo spento in lei la uita mia
Stassi ne' suoi begliocchi, & me non chiama.

Valle, che de lamenti miei se piena;
Fiume, che spesso del mio pianger cresci,
Fere siluestre; uaghi augelli; & pesci,
Che l'una & l'altra uerde riua affrena;
Aria de miei sospir calda & serena;
Dolce sentier, che si amaro riesci;
Colle, che mi piacesti, hor mi rincresci,
Ou'anchor per usanza amor mi mena;
Ben riconosco in uoi l'usate forme,
Non lasso in me; che da si lieta uita
Son fatto albergo d'infinita doglia.
Quinci uedea'l mio bene; & per quest'orme
Torno a ueder, ond'al ciel nuda è gita
Lasciando in terra la sua bella spoglia.

Leuommi il mio pensier in parte; ou'era
Quella, ch'io cerco, & non ritrouo in terra:
Iui fra lor; che'l terzo cerchio serra;
La riuidi piu bella, & meno altera:
Per man mi prese, & disse; In questa spera
Sarai anchor meco, se'l desir non erra:
I son colei; chi ti die tanta guerra,
Et compie mia giornata innanzi sera:
Mio ben non cape in intelletto humano:
Te solo aspetto; & quel che tanto amasti;
Et la giuso è rimaso, il mio bel uelo.
Deh perche tacque, & allargò la mano?
Ch'al suon de detti si pietosi & casti
Poco mancò, ch'io non rimasi in cielo.

Amor; che meco al bon tempo ti ſtaui
Fra queſte riue a penſier noſtri amiche;
Et per ſaldar le ragion noſtre antiche,
Meco & col fiume ragionando andaui;
Fior, frõdi, herbe, ombre, antri, onde, aure ſoaui;
Valli chiuſe, alti colli, & piagge apriche;
Porto de l'amoroſe mie fatiche,
De le fortune mie tante & ſi graui:
O uaghi habitator de uerdi boſchi;
O Nimphe; & uoi, che'l freſco herboſo fondo
Del liquido criſtallo alberga & paſce;
I di miei ſi chiari; hor ſon ſi foſchi;
Come morte, che'l fa. Coſi nel mondo
Sua uentura ha ciaſcun dal di, che naſce.

Mentre che'l cor da gli amoroſi uermi
Fu conſumato, e'n fiamma amoroſa arſe;
Di uaga fera le ueſtigia ſparſe
Cercai per poggi ſolitari & ermi;
Et hebbi ardir cantando di dolermi
D'amor, di lei, che ſi dura m'apparſe:
Ma l'ingegno & le rime erano ſcarſe
In quella etate a' penſier noui e'nfermi.
Quel foco è morto, e'l copre un picciol marmo:
Che ſe col tempo foſſe ito auanzando,
Come gia in altri infino a la uecchiezza;
Di rime armato, ond'hoggi mi diſarmo,
Con ſtil canuto haurei fatto parlando
Romper le pietre, & pianger di dolcezza.

Anima bella da quel nodo sciolta;
Che piu bel mai non seppe ordir natura;
Pon dal ciel mente a la mia uita oscura
Da si lieti pensieri a pianger uolta.
La falsa opinion dal cor s e tolta;
Che mi fece alcun tempo acerba & dura
Tua dolce uista: homai tutta secura
Volgi a me gliocchi; e i miei sospiri ascolta
Mira'l gran sasso, donde Sorga nasce,
Et uedraui un; che sol tra l'herbe & l'acque
Di tua memoria & di dolor si pasce.
Oue giace'l tuo albergo, & doue nacque
Il nostro amor; uo ch'abbandoni & lasce;
Per non ueder ne' tuoi quel, ch'a te spiacque.

Quel Sol; che mi mostraua il camin destro
Di gire al ciel con glorios pasi,
Tornando al sommo Sole in pochi sasi
Chiuse'l mio lume, e'l suo carcer terrestro:
Ond'io son fatto un animal siluestro:
Che co pie uaghi, solitari, & lassi
Porto'l cor graue, & gliocchi humidi & bass
Al mondo, ch'è per me un deserto alpestro.
Cosi uo ricercando ogni contrada,
Ou'io la uidi, & sol tu, che m'affligi,
Amor uien meco, & mostrimi ond'io uada:
Lei non trou'io: ma suoi santi uestigi
Tutti riuolti a la superna strada
Veggio lunge da laghi Auerni & Stigi.

Io pensaua assai destro esser su l'ale
Non per lor forza, ma di chi le spiega,
Per gir cantando a quel bel nodo eguale;
Onde morte m'assolue, amor mi lega:
Trouaimi a l'opra uia piu lento & frale,
D'un picciol ramo, cui gran fascio piega;
Et dissi, a cader ua, chi troppo sale;
Ne si fa ben per huom quel, che 'l ciel nega.
Mai non poria uolar penna d'ingegno;
Non che stil graue, o lingua; oue natura
Volò tessendo il mio dolce ritegno:
Seguilla amor con si mirabil cura
In adornarlo: ch'i non era degno
Pur de la uista: ma fu mia uentura.

Quella; per cui con Sorga ho cangiat'Arno,
Con franca pouertà serue ricchezze;
Volse in amaro sue sante dolcezze,
Ond'io gia uisi, hor me ne struggo & scarno.
Dapoi piu uolte ho riprouato indarno.
Al secol, che uerrà, l'alte bellezze
Pinger cantando, accio che l'ame & prezze:
Ne col mio stile il suo bel uiso incarno.
Le lode mai non d'altra; & proprie sue;
Che 'n lei fur come stelle in cielo sparte;
Pur ardisco ombreggiar hor una, hor due,
Ma poi ch'i giungo a la diuina parte,
Ch'un chiaro & breue Sole al mondo fue
Iui manca l'ardir, l'ingegno, & l'arte.

L'alto & nouo miracol; ch'a di nostri
Apparue al mondo, & star seco non uolse;
Che sol ne mostro'l ciel, poi sel ritolse
Per adornar i suoi stellanti chiostri;
V uol, ch'i depinga a chi nol uide, e'l mostri,
Amor; che'n prima la mia lingua sciolse,
Poi mille uolte indarno a l'opra uolse
Ingegno, tempo, penne, charte; e'nchiostri.
N on son al sommo anchor giunte le rime:
In me'l conosco; & proual'ben chiunque
E'n fin a quei, che d'amor parli, o scriua.
C hi sa pensare il uer, tacito estime,
Ch'ogni stil uince; & poi sospire, adunque
Beati gliocchi, che la uider uiua.

Z ephiro torna; e'l bel tempo rimena,
E i fiori, & l'herba, sua dolce famiglia;
Et garrir Progne; & pianger Philomena;
Et primauera candida & uermiglia:
R idono i prati; e'l ciel si rasserena:
Gioue s'allegra di mirar sua figlia:
L'aria, & l'acqua, & la terra è d'amor piena:
Ogni animal d'amar si riconsiglia.
M a per me, lasso, tornano i piu graui
Sospiri; che del cor profondo tragge,
Quella, ch'al ciel se ne portò le chiaui:
E t cantar augelletti, & fiorir piagge,
E'n belle donne honeste atti soaui
Sono un deserto, & fere aspre & seluagge.

Quel rosignuol, che si soaue piagne
Forse suoi figli, o sua cara consorte
Di dolcezza empie il cielo, & le campagne
Con tante note si pietose & scorte;
Et tutta notte par, che m'accompagne,
Et mi ramente la mia dura sorte:
Ch'altri che me non ho, di cui mi lagne:
Che'n Dee non credeu'io regnasse morte.
O che lieue è ingannar, chi s'assecura:
Que duo bei lumi assai piu ch'il Sol chiari
Chi pensò mai ueder far terra oscura?
Hor conosch'io, che mia fera uentura
Vuol, che uiuendo & lagrimando impari;
Come nulla qua giu diletta, & dura.

Ne per sereno ciel ir uaghe stelle;
Ne per tranquillo mar legni spalmati;
Ne per campagne caualieri armati;
Ne per bei boschi allegre fere & snelle;
Ne d'aspettato ben fresche nouelle;
Ne dir d'amore in stili alti & ornati;
Ne tra chiare fontane & uerdi prati
Dolce cantare honeste donne & belle;
Ne altro sarà mai; ch'al cor m'aggiunga;
Si seco il seppe quella sepellire,
Che sola a gliocchi miei fu lume & speglio.
Noia m'è'l uiuer si grauosa & lunga;
Ch'i chiamo'l fine per lo gran desire
Di riueder, cui non ueder fu'l meglio.

Passato è'l tempo homai lasso; che tanto
Con refrigerio in mezo'l foco uissi:
Passato è quella; di ch'io pianssi, & scrissi:
Ma lasciato m'ha ben la penna, e'l pianto.
Passato è'l uiso si leggiadro & santo:
Ma passando i dolci occhi al cor m'ha fissi,
Al cor gia mio; che seguendo partissi
Lei, ch'auolto l'hauea nel suo bel manto.
Ella'l se ne portò sotterra, e'n cielo,
Ou'hor triompha ornata del alloro,
Che meritò la sua inuitta honestate.
Cosi disciolto dal mortal mio uelo;
Ch'a forza mi tien qui; foss'io con loro
Fuor de sospir fra l'anime beate.

Mente mia; che presaga de tuoi danni
Al tempo lieto gia pensosa & trista
S'intentamente ne l'amata uista
Requie cercaui de futuri affanni:
Agliatti, a le parole, al uiso, a i panni,
A la noua pietà con dolor mista
Potei ben dir; se del tutto eri auista;
Quest'è l'ultimo di de miei dolci anni.
Qual dolcezza fu quella o miser'alma,
Come ardeuano in quel punto; ch'i uidi
Gliocchi, i quai non deuea riueder mai?
Quando a lor, come a duo amici piu fidi,
Partendo in guardia la piu nobil salma
I miei cari pensieri, e'l cor lasciai,

Tutta la mia fiorita & uerde etade
Passaua; e'ntepidir sentia gia'l foco,
Ch'arse'l mio cor; & era giunto al loco,
Oue scende la uita, ch'al fin cade:
Gia incominciaua a prender securtade
La mia cara nemica a poco a poco
De suoi sospetti: & riuolgeua in gioco
Mie pene acerbe sua dolce honestade:
Presso era'l tempo, dou'amor si scontra
Con castitate; & a gliamanti è dato
Sedersi insieme, & dir che lor incontra.
Morte hebbe inuidia al mio felice stato,
Anzi a la speme; & fegliſi alincontra
A meza uia, come nemico armato.

Tempo era homai da trouar pace, o tregua
Di tanta guerra; & erane in uia forse;
Senon ch'e lieti passi indietro torse,
Chi le disagualianze nostre adegua:
Che come nebbia al uento si dilegua,
Cosi sua uita subito trascorse
Quella; che gia co begliocchi mi scorse
Et hor conuien, che col pensier la segua.
Poco haueua a'ndugiar; che glianni, e'l pelo
Cangiauano i costumi: onde sospetto
Non fora il ragionar del mio mal seco.
Con che honesti sospiri l'haurei detto
Le mie lunghe fatiche; c'hor da'l cielo
Vede, son certo; & duolsene anchor meco.

Tranquillo porto haueà mostrato amore;
A la mia lunga & torbida tempesta
Fra gli anni de l'età matura honesta;
Che i uitij spoglia; & uertu ueste e honore.
Gia traluceua a begliocchi'l mio core,
Et l'alta fede non piu lor molesta.
Ai morte ria come a schiantar se presta
Il frutto di molt'anni in si poche hore.
Pur uiuendo ueniasi; oue deposto,
In quelle caste orecchie haurei parlando
De miei dolci pensier l'antica soma:
Et ella haurebbe a me forse respoſto
Qualche santa parola sospirando:
Cangiati i uolti: & l'una & l'altra coma.

Al cader d'una pianta; che si suelse;
Come quella; che ferro, o uento sterpe;
Spargendo a terra le sue spoglie eccelse,
Mostrando al Sol la sua squalida sterpe;
Vidi un'altra; ch'amor obietto scelse,
Subietto in me Calliope & Euterpe;
Che'l cor m'auinse, & proprio albergo felse;
Qual per tronco, o per muro hedera serpe.
Quel uiuo lauro; oue solean far nido
Glialti pensieri, e i miei sospiri ardenti,
Che de bei rami mai non mossen fronda;
Al ciel translato in quel suo albergo fido
Lasciò radici; onde con graui accenti
E' anchor, chi chiami; & non è, chi responda.

I di miei piu leggier, che nessun ceruo,
Fuggir, com'ombra, & non uider piu bene,
Ch'un batter d'occhio; & poche hore serene,
Ch'amare & dolci ne la mente seruo.
M isero mondo, instabile, & proteruo
Del tutto è cieco; chi'n te pon sua spene:
Che'n te mi fu'l cor tolto; & hor sel tene
Tal, ch'è gia terra, & non giunge osso a neruo.
M a la forma miglior; che uiue anchora,
Et uiurà sempre su ne l'alto cielo;
Di sue bellezze ognihor piu m'innamora:
E t uo sol in pensar cangiando'l pelo;
Qual'ella è hoggi, e'n qual parte dimora,
Qual a uedere il suo leggiadro uelo.

S ento l'aura mia antica, e i dolci colli
Veggio apparir; onde'l bel lume nacque;
Che tenne gliocchi miei, mentr'al ciel piacque,
Bramosi & lieti, hor li ten tristi & molli.
O caduche speranze, o pensier folli:
Vedoue l'herbe, & torbide son l'acque:
Et uoto & freddo'l nido, in ch'ella giacque
Nel qual io uiuo & morto giacer uolli
S perando al fin da le soaui piante,
Et da begliocchi suoi, che'l cor m'hann'arso,
Riposo alcun de le fatiche tante.
H o seruito a signor crudele & scarso:
Ch'arsi, quanto'l mio foco hebbi dauante;
Hor uo piangendo il suo cenere sparso.

E' questo'l nido; in che la mia Phenice
Mise l'aurate & le purpuree penne;
Che sotto le sue ali il mio cor tenne,
Et parole & sospiri ancho ne elice?
O del dolce mio mal prima radice
Ou'è'l bel uiso; onde quel lume uenne;
Che uiuo; & lieto ardendo mi mantenne?
Sol eri in terra, hor se nel ciel felice;
E t m'hai lasciato qui misero & solo
Tal; che pien di duol sempre al loco torno,
Che per te consecrato honoro & colo
V eggendo a colli oscura notte intorno;
Onde prendesti al ciel l'ultimo uolo,
Et doue gliocchi tuoi solean far giorno.

M ai non uedranno le mie luci asciutte
Con le parte del animo tranquille
Quelle note; ou'amor par che sfauille,
Et pietà di sua man l'habbia costrutte;
S pirto gia inuitto a le terrene lutte;
C'hor su dal ciel tanta dolcezza stille;
Ch'a lo stil, onde morte dipartille,
Le disuiate rime hai ricondutte.
D i mie tenere frondi altro lauoro
Credea mostrarti: & qual fero pianeta
Ne'nuidiò insieme o mio nobil thesoro?
C h'innanzi tempo mi t'asconde & uieta;
Che col cor ueggio; & con la lingua honoro;
E'n te dolce sospir l'alma s'acqueta.

Standomi un giorno solo a la fenestra;
Onde cose uedea tante & si noue,
Ch'era sol di mirar quasi gia stanco;
Vna fera m'apparue da man destra
Con fronte humana da far arder Gioue
Cacciata da duo ueltri, un nero, un bianco;
Che l'uno & l'altro fianco
De la fera gentil mordean si forte;
Che'n poco tempo la menaro al passo,
Oue chiusa in un sasso
Vinse molta bellezza acerba morte,
Et mise sospirar sua dura sorte.

Indi per alto mar uidi una naue
Con le sarte di seta, & d'or la uela
Tutta d'auorio & d'hebeno contesta:
E'l mar tranquillo, & l'aura era soaue;
E'l ciel, qual è, se nulla nube il uela:
Ella carca di ricca merce honesta.
Poi repente tempesta
Oriental turbò si l'aere & l'onde;
Che la naue percosse ad uno scoglio.
O che graue cordoglio:
Breue hora oppresse, & poco spatio asconde
L'alte ricchezze a null'altre seconde.

In un boschetto nouo i rami santi
Fiorian d'un lauro giouenetto & schietto;
Ch'un de gli arbor parea di paradiso
Et di sua ombra uscian si dolci canti
Di uari augelli, & tanto altro diletto;

Che dal mondo m'haueán tutto diuiſo:
Et mirandol io fiſo
Cangioß'il ciel intorno;& tinto in uiſta
Folgorando'l percoſſe;& da radice
Quella pianta felice
Subito ſuelſe:onde mia uita è triſta:
Che ſimil ombra mai non ſi racquiſta.
Chiara fontana in quel medeſmo boſco
Sorgea d'un ſaſſo;& acque freſche & dolci
Spargea ſoauemente mormorando:
Al bel ſeggio ripoſto,ombroſo,& foſco
Ne paſtori appreſſauan,ne bifolci;
Ma Nimphe,& Muſe a quel tenor cantando.
Iui m'aßiſi,& quando
Piu dolcezza prendea di tal concento,
E di tal uiſta;aprir uidi uno ſpeco,
Et portarſene ſeco
La fonte e'l loco:ond'anchor doglia ſento;
Et ſol de la memoria mi ſgomento.
Vna ſtrania Phenice ambe due l'ale
Di porpora ueſtita,e'l capo d'oro
Vedendo per la ſelua altera & ſola,
Veder forma celeſte & immortale
Prima penſai;fin ch'a lo ſuelto alloro
Giunſe,& al fonte che la terra inuola.
Ogni coſa al fin uola:
Che mirando le frondi a terra ſparſe,
E'l troncon rotto;& quel uiuo humor ſecco;
Volſe in ſe ſteſſa il becco

Quaſi

Quasi sdegnando; e'n un punto disparse:
Onde'l cor di pietate & d'amor m'arse.
A l fin uid'io per entro i fiori & l'herba
Pensosa ir si leggiadra & bella donna;
Che mai no'l penso, ch'i non arda & treme;
Humil in se, ma'ncontr'amor superba:
Et haueain dosso si candida gonna,
Si testa; ch'oro & neue parea insieme:
Ma le parti supreme
Erano auolte d'una nebbia oscura:
Punta poi nel tallon d'un picciol angue;
Come fior colto langue;
Lieta si dipartio, non che secura.
Ai null'altro, che pianto, al mondo dura.
C anzon tu poi ben dire
Queste sei uisioni al signor mio
Han fatto un dolce di morir desio.

A mor quando fioria
Mi t spene; e'l guidardon d'ogni mia fede;
Tolta m'è quella, ond'attendea mercede.
A i dispietata morte, ai crudel uita:
L'una m'haposto in doglia;
Et mie speranze acerbamente ha spente:
L'altra mi tien qua giu contra mia uoglia;
Et lei, che se n'è gita,
Seguir non posso; ch'ella nol consente:
Ma pur ognihor presente
Nel mezo del mio cor madonna siede;

Et qual è la mia uita, ella ſel uede.

Tacer non poſſo; & temo, non adopre
Contrario effetto la mia lingua al core;
Che uorria far honore
A la ſua donna, che dal ciel n'aſcolta.
Come poß'io; ſe non m'inſegni; Amore
Con parole mortali agguagliar l'opre
Diuine; & quel, che copre
Alta humiltade in ſe ſteſſa raccolta;
Ne la bella prigione; ond'hor è ſciolta;
Poco era ſtato anchor l'alma gentile
Al tempo, che di lei prima m'accorſi:
Onde ſubito corſi
(Ch'era del anno, & di mi'etate aprile)
A coglier fiori in quei prati d'intorno
Sperando a gliocchi ſuoi piacer ſi adorno.
Muri eran d'alabaſtro, & tetto d'oro;
D'auorio uſcio, & feneſtre di zaphiro
Onde'l primo ſoſpiro
Mi giunſe al cor, & giugnerà l'eſtremo:
Indi i meßi d'amor armati uſciro
Di ſaette & di foco: ond'io di loro
Coronati d'alloro
Pur, com'hor foſſe, ripenſando tremo.
D'un bel diamante quadro & mai non ſcemo
Vi ſi uedea nel mezo un ſeggio altero,
Oue ſola ſedea la bella donna:
Dinanzi una colonna

Christallina; & iu'entro ogni pensiero
Scritto, & fuor tralucea si chiaramente;
Che mi fea lieto, & sospirar souente.
A le pungenti, ardenti, & luci d'arme;
A la uittorioſa insegna uerde;
Contra cu'in campo perde
Gioue, & Apollo, & Poliphemo, & Marte;
Ou'è'l pianto ognihor freſco, & si rinuerde;
Giunto mi uidi: et non possendo aitarme,
Preso lasciai menarme;
Ond'hor non so d'uscir la uia, ne l'arte.
Ma si, com'huom talhor; che piange, & parte
Vede cosa, che gliocchi e'l cor alletta,
Cosi colei, perch'io son in prigione,
Standosi ad un balcone;
Che fu sola a suoi di cosa perfetta;
Cominciai a mirar con tal desio;
Che me stesso, e'l mio mal posi in oblio.
I era in terra, e'l cor in paradiso
Dolcemente obliando ognialtra cura;
Et mia uiua figura
Far sentia un marmo, e'mpier di merauiglia
Quand'una donna assai pronta & secura,
Di tempo antica, & giouene del uiso
Vedendomi si fiso,
A l'atto de la fronte & de le ciglia;
Meco, mi disse, meco ti consiglia:
Ch'i son d'altro poder, che tu non credi;
Et so far lieti & tristi in un momento

Piu leggiera, che'l uento;
Et reggo, & uoluo, quanto al mondo uedi.
Tien pur gliocchi, com'aquila, in quel Sole:
Parte da orecchi a queste mie parole.
I l di, che costei nacque, eran le stelle,
Che producon fra uoi felici effetti,
In luoghi alti & eletti
L'una uer l'altra con amor conuerse:
Venere, e'l padre con benigni aspetti
Tenean le parti signorili & belle;
Et le luci empie & felle
Quasi in tutto del ciel eran disperse:
Il Sol mai piu bel giorno non aperse:
L'aere, & la terra s'allegraua; & l'acque
Per lo mar hauean pace, & per li fiumi.
Fra tanti amici lumi
Vna nube lontana mi dispiacque:
Laqual temo, che'n pianto si resolue:
Se pietate altramente il ciel non uolue.
C om'ella uenne in questo uiuer basso;
Ch'a dir il uer: non fu degno d'hauerla;
Cosa noua a uederla,
Gia santißima & dolce, anchor acerba;
Parea chiusa in or fin candida perla;
Et hor carpone, hor con tremante passo
Legno, acqua, terra, o sasso
Verde facea, chiara, soaue, & l'herba
Con le palme & co i pie fresca & superba;

Et fiorir co begliocchi le campagne;
Et acquetar i uenti, & le tempeſte
Con uoci anchor non preſte
Di lingua, che dal latte ſi ſcompagne,
Chiaro moſtrando al mondo ſordo & cieco,
Quanto lume del ciel foſſe gia ſeco.
Poi che creſcendo in tempo, & in uirtute
Giunſe a la terza ſua fiorita etate;
Leggiadria, ne beltate
Tanta non uide il Sol credo giamai.
Gliocchi pien di letitia, & d'honeſtate;
E'l parlar di dolcezza, & di ſalute.
Tutte lingue ſon mute
A dir di lei quel, che tu ſol ne ſai.
Si chiaro ha'l uolto di celeſti rai;
Che uoſtra uiſta in lui non puo fermarſe:
Et da quel ſuo bel carcere terreno
Di tal foco hai'l cor pieno;
Ch'altro piu dolcemente mai non arſe.
Ma parmi, che ſua ſubita partita
Toſto ti fia cagion d'amara uita.
Detto queſto a la ſua uolubil rota
Si uolſe; in ch'ella fila il noſtro ſtame;
Triſta, & certa indiuina de miei danni;
Che dopo non molt'anni
Quella; per ch'io ho di morir tal fame;
Canzon mia ſpenſe morte acerba & rea;
Che piu bel corpo uccider non potea.

Hor hai fatto l'estremo di tua possa
O crudel morte, hor hai'l regno d'amore
Impouerito, hor di bellezza il fiore
E'l lume hai spento, & chiuso in poca fossa.
Hor hai spogliata nostra uita, & scossa
D'ogni ornamento, & del souran suo honore.
Ma la fama, e'l ualor; che mai non more;
Non è in tua forza: habbiti ignude l'ossa:
Che l'altro ha'l cielo; & di sua chiaritate,
Quasi d'un piu bel Sol, s'allegra & gloria;
Et fia'l mondo de buon sempre in memoria.
Vinca'l cor uostro in sua tanta uittoria
Angel nouo lassu di me pietate;
Come uinse qui'l mio uostra beltate.

L'aura, & l'odore, e'l refrigerio, & l'ombra
Del dolce lauro, & sua uista fiorita,
Lume & riposo di mia stanca uita
Tolto ha colei, che tutto'l mondo sgombra
Come a noi'l Sol, se sua soror l'adombra;
Cosi l'alta mia luce a me sparita.
Io cheggio a morte incontr'a morte aita;
Di si oscuri pensieri amor m'ingombra.
Dormito hai bella donna un breue sonno:
Hor se suegliata fra li spirti eletti;
Oue nel suo fattor l'alma s'interna:
Et se mie rime alcuna cosa ponno;
Consecrata fra i nobili intelletti
Fia del tuo nome qui memoria eterna.

L'ultimo lasso de miei giorni allegri;
Che pochi ho uisto in questo uiuer breue,
Giunt'era: & fatto'l col tepida neue
Forse presago de di tristi & negri.
Qual ha gia i nerui e i polsi e i pensier egri,
Cui domestica febbre assalir deue;
Tal mi sentia non sapend'io, che leue
Venisse'l fin de miei ben non integri.
Gliocchi belli hora in ciel chiari & felici
Del lume, onde salute & uita pioue,
Lasciando i miei qui miseri & mendici
Dicean lor con fauille honeste & noue,
Rimanetiui in pace o cari amici:
Qui mai piu no, ma riuedrenne altroue.

O giorno, o hora, o ultimo momento,
O stelle congiurate a'mpouerirme,
O fido sguardo hor che uolei tu dirme
Partend'io per non esser mai contento?
Hor conosco i miei danni: hor mi risento:
Ch'i credeua (ai credenze uane e'nfirme)
Perder parte, non tutto al dipartirme:
Quante speranze se ne porta il uento
Che gia'l contrario era ordinato in cielo,
Spegner l'almo mio lume ond'io uiuea
Et scritto era in sua dolce amara uista.
Anannzi a gliocchi m'era posto un uelo;
Che mi fea non ueder quel; ch'i uedea,
Per far mia uita subito piu trista.

Quel uago dolce caro honeſto ſguardo
Dir parea,to di me quel,che tu poi:
Che mai piu qui non mi uedrai da poi,
C'harai quinci'l pie moſſo a mouer tardo.
Intelletto ueloce piu,che pardo,
Pigro in antiueder i dolor tuoi,
Come non uedeſtu ne gliocchi ſuoi
Quel,che ued'hora ſond'io mi ſtruggo,et ardo.
Taciti ſfauillando oltra lor modo
Dicean;O lumi amici;che gran tempo
Con tal dolcezza feſte di noi ſpecchi;
Il ciel n'aſpetta,a uoi parra per tempo:
Ma chi ne ſtrinſe qui,diſſolue il nodo;
E'l uoſtro per faru'ira uuol,che'nuecchi.

Solea da la fontana di mia uita
Allontanarme,& cercar terre & mari
Non mio uoler,ma mia ſtella ſeguendo;
Et ſempre andai(tal amor diemmi aita)
In quegli eßili,quanto e uide,amari
Di memoria & di ſpeme il cor paſcendo:
Hor laſſo alzo la mano;& l'arme rendo
A l'empia & uiolenta mia fortuna;
Che priuo m'ha di ſi dolce ſperanza.
Sol memoria m'auanza;
Et paſco'l gran deſir ſol di queſt'una
Onde l'alma uien men frale & digiuna.
Come a corrier tra uia,ſe'l cibo manca;
Conuien per forza rallentar il corſo
Scemando la uertu,che'l fea gir preſto;

Cosi mancando a la mia uita stanca
Quel caro nutrimento, in che di morso
Die, chi'l mondo fa nudo, e'l mio cor mesto;
Il dolce acerbo, e'l bel piacer moleſto
Mi ſi fa d'hora in hora: onde'l camino
Si breue non fornir ſpero, & pauento.
Nebbia, o poluere al uento
Fuggo per piu non eſſer pellegrino:
Et coſi uada; s'è pur mio deſtino.
Mai queſta mortal uita a me non piacque;
(Saſſel' amor; con cui ſpeſſo ne parlo)
Senon per lei; che fu'l ſuo lume, e'l mio.
Poiche'n terra morendo al ciel rinacque
Quello ſpirto, ond'io uiſſi; a ſeguitarlo,
Licito foſſe, è'l mio ſommo deſio.
Ma da dolermi ho ben ſempre; perch'io
Fui mal accorto a proueder mio ſtato:
Ch'amor mostrommi ſotto quel bel ciglio,
Per darmi altro conſiglio:
Che tal morí gia triſto & ſconſolato;
Cui poco inanzi era'l morir beato.
Negliocchi; ou'habitar ſolea'l mio core,
Fin che mia dura ſorte inuidia n'hebbe,
Che di ſi ricco albergo il poſe in bando;
Di ſua man propria hauea deſcritto amore
Con lettre di pietà quel, ch'auerrebbe
Tosto del mio ſi lungo ir deſiando.
Bello & dolce morire era allhor; quando
Morend'io non moria mia uita inſeme;
Anzi uiuea di me l'ottima parte.

Hor mie ſperanze ſparte
Ha morte; & poca terra il mio ben preme;
Et uiuo; & mai no'l penſo, ch'i non treme.
S e ſtato foſſe il mio poco intelletto
Meco al biſogno, & non altra uaghezza
L'haueſſe, deſuiando altroue uolto;
Ne la fronte a madonna haurei ben letto,
Al fin ſe giunto d'ogni tua dolcezza,
Et al principio del tuo amaro molto:
Queſto intendendo dolcemente ſciolto
In ſua preſentia del mortal mio uelo,
Et di queſta noioſa & graue carne
Potea innanzi lei andarne
A ueder preparar ſua ſedia in cielo:
Hor l'andarò dietro homai con altro pelo.
C anzon s'huom troui in ſuo amor uiuer queto;
Di, muor, mentre ſe lieto:
Che morte al tempo è non duol, ma refugio:
Et chi ben puo morir, non cerchi indugio.

M ia benigna fortuna, e'l uiuer lieto,
I chiari giorni, & le tranquille notti,
E i ſoaui ſoſpiri, e'l dolce ſtile;
Che ſolea riſonar in uerſi e'n rime;
Volti ſubitamente in doglia e'n pianto
Odiar uita mi fanno, & bramar morte.
C rudele acerba inexorabil morte
Cagion mi dai di mai non eſſer lieto;
Ma di menar tutta mia uita in pianto;

E i giorni oſcuri, & le doglioſe notti.
I mei graui ſoſpiri non uanno in rime;
E'l mio duro martir uince ogni ſtile.
O u'è condotto il mio amoroſo ſtile?
A parlar d'ira; a ragionar di morte.
V ſono i uerſi, u ſon giunte le rime;
Che gentil cor udia penſoſo & lieto;
Ou'è'l fauoleggiar d'amor? le notti?
Hor non parl'io, ne penſo altro, che pianto
G ia mi fu col deſir ſi dolce il pianto;
Che condia di dolcezza ogni agro ſtile;
Et uegghiar mi facea tutte le notti:
Hor m'è'l pianger amaro piu, che morte:
Non ſperando mai'l guardo honeſto & lieto
Alto ſoggetto a le mie baſſe rime.
C hiaro ſegno amor poſe a le mie rime
Dentro a begliocchi: & hor l'ha poſto in piãto
Con dolor rimembrando il tempo lieto:
Ond'io uo col penſier cangiando ſtile,
Et ripregando te pallida morte,
Che mi ſottragghi a ſi penoſe notti.
F uggito è'l ſonno a le mie crude notti,
E'l ſuono uſato a le mie roche rime;
Che non ſanno trattar altro, che morte:
Coſi è'l mio cantar conuerſo in pianto.
Non ha'l regno d'amor ſi uario ſtile;
Ch'è tanto hor triſto, quanto mai fu lieto.
N eſſun uiſſe giamai piu di me lieto:
Neſſun uiue piu triſto & giorni & notti;

Et doppiando'l dolor doppia lo ſtile,
Che trahe del cor ſi lagrimoſe rime.
Viſſi di ſpeme: hor uiuo pur di pianto;
Ne contra morte ſpero altro, che morte.

Morte m'ha morto & ſola puo far morte,
Ch'i torni a riueder quel uiſo lieto;
Che piacer mi facea i ſoſpiri, e'l pianto,
L'aura dolce, & la pioggia a le mie notti:
Quando i penſieri eletti teſſea in rime
Amor alzando il mio debile ſtile.

Hor haueſs'io un ſi pietoſo ſtile;
Che Laura mia poteſſe torre a morte;
Com'Euridice Orpheo ſua ſenza rime:
Ch'i uiuerei anchor piu che mai lieto.
S'eſſer non puo; qualch'una d'eſte notti
Chiuda homai queſte due fonti di pianto.

Amor i ho molti & molt' anni pianto
Mio graue danno in doloroſo ſtile;
Ne da te ſpero mai men fere notti:
Et pero mi ſon moſſo a pregar morte;
Che mi tolla di qui per farmi lieto;
Ou'è colei, ch'i canto & piango in rime.

Se ſi alto pon gir mie ſtanche rime;
Ch'aggiungan lei, ch'è fuor d'ira & di pianto,
Et fa'l ciel hor di ſue bellezze lieto;
Ben riconoſcera'l mutato ſtile;
Che gia forſe le piacque anzi, che morte
Chiaro a lei giorno, a me feſſe atre notti.

O uoi ch'ascoltate d'amore, o dite in rime:
Pregate, non mi sia piu sorda morte
Porto de le miserie, & fin del pianto
Muti una uolta quel suo antico stile;
Ch'ogni huom'attrista, & me puo far si lieto.
Far mi puo lieto in una, o'n poche notti:
E'n aspro stile, e'n angosciose rime
Prego, che'l pianto mio finisca morte.

I te rime dolenti al duro sasso;
Che'l mio caro thesoro in terra asconde:
Iui chiamate, chi dal ciel risponde:
Benche'l mortal fia in loco oscuro & basso.
Ditele, ch'i son gia di uiuer lasso;
Del nauigar per queste horribil'onde:
Ma ricogliendo le sue sparte fronde
Dietro le uo pur cosi passo passo
Sol di lei ragionando uiua & morta:
Anzi pur uiua, & hor fatta immortale,
Accio che'l mondo la conosca, & ame.
Piacciale al mio passar esser accorta:
Ch'è presso homai: siami a l'incontro; & quale
Ella è nel cielo, a se mi tiri & chiame.

S'honesto amor puo meritar mercede;
Et se pietà anchor puo, quant'ella suole:
Mercede haurò che piu chiara, che'l Sole,
A madonna, & al mondo è la mia fede,

Gia di me pauentosa hor sa, nol crede:
Che quello stesso, c'hor per me si uole,
Sempre si uolse: & s'ella udia parole
O uedea'l uolto; hor l'animo, e'l cor uede:
Ond'i spero, che'n fin a'l ciel si doglia
De miei tanti sospiri: & cosi mostra
Tornando a me si piena di pietate:
Et spero, ch'al por giu di questa spoglia
Venga per me con quella gente nostra
Vera amica, di Christo, & d'honestate.

Vidi fra mille donne una gia tale;
Ch'amorosa paura il cor m'assalse
Mirandola in imagini non false
A gli spirti celesti in uista eguale.
Niente in lei terreno era, o mortale;
Si come a cui del ciel, non d'altro calse.
L'alma; ch'arse per lei si spesso, & alse;
Vaga d'ir seco aperse ambe due l'ale:
Ma tropp'era alta al mio peso terrestre;
Et poco poi m'usci'n tutto di uista:
Di che pẽsando anchor m'agghiaccio, et torpo.
O belle & alte & lucide feneſtre;
Onde colei, che molta gente attrista,
Trouò la uia d'entrare in si bel corpo.

Tornami a mente, anzi u'è dentro, quella;
Ch'indi per Lethe esser non puo sbandita;
Qual io la uidi in su l'età fiorita

Tutta accesa de raggi di sua stella.
Si nel mio primo occorso honesta & bella
Veggiola in se raccolta & si romita;
Ch'i grido, ell'è ben dessa: anchor è in uita:
E'n don le chieggio sua dolce fauella.
Talhor risponde, & talhor non fa motto.
Io; com'huom, ch'erra, et poi piu dritto estima;
Dico a la mente mia, tu se'ngannata:
Sai, che'n mille trecento quarant'otto
Il di sesto d'aprile in l'hora prima
Del corpo uscio quell'anima beata.

Questo nostro caduco & fragil bene:
Ch'è uento & ombra, & ha nome beltate,
Non fu giamai, senon in questa etate,
Tutto in un corpo; & cio fu per mie pene
Che natura non uol, ne si conuiene
Per far ricco un, por glialtri in pouertate
Hor uersò in una ogni sua largitate.
Perdonimi qual è bella, o si tene.
Non fu simil bellezza antica, o noua;
Ne sarà credo: ma fu si couerta;
Ch'a pena se n'accorse il mondo errante.
Tosto disparue sonde'l cangiar mi gioua
La poca uista a me dal cielo offerta,
Sol per piacer a le sue luci sante.

O tempo, o ciel uolubil: che fuggendo

Inganni i ciechi & miseri mortali;
O di ueloci piu che uento & strali,
Hor ab experto uostre frodi intendo:
Ma scuso uoi, & me stesso riprendo:
Che natura a uolar u'aperse l'ali:
A me diede occhi, & io pur n'e miei mali
Li tenni, onde uergogna & dolor prendo:
Et sarebbe hora, & è passata homai,
Da riuoltarli in piu secura parte,
Et poner fine a gl'infiniti guai:
Ne dal tuo giogo Amor l'alma si parte,
Ma dal suo mal, con che studio, tu'l sai:
Non a caso è uirtute; anzi è bell'arte.

Quel, che d'odore & di color uincea
L'odorifero & lucido oriente:
Frutti, fiori, herbe, & frondi, onde'l ponente
D'ogni rara eccellentia il pregio hauea,
Dolce mio lauro, ou'habitar solea
Ogni bellezza ogni uirtute ardente,
Vedeua a la sua ombra honestamente
Il mio signor sedersi & la mia Dea.
Anchor io il nido di pensieri eletti
Posi in quell'alma pianta, e'n foco, e'n gielo
Tremando, ardendo assai felice fui.
Pieno era'l mondo de suoi honor perfetti
Allhor, che Dio per adornarne il cielo
La si ritolse: & cosa era da lui.

Lasciato hai morte senza Sole il mondo
Oscuro & freddo, Amor cieco & inerme,
Leggiadria ignuda, le bellezze inferme,
Me sconsolato & a me graue pondo,
Cortesia in bando, & honestate in fondo:
Dogliomi sol; ne sol ho da dolerme:
Che suelt'hai di uirtute il chiaro germe,
Spento il primo ualor, qual fia il secondo?
Pianger l'aer, & la terra, e'l mar deurebbe
L'human legnaggio; che senz'ella è quasi
Senza fior prato, o senza gemma anello.
Non la conobbe il mondo, mentre l'hebbe:
Conobbil'io, ch'a pianger qui rimasi;
E'l ciel, che del mio pianto hor si fa bello.

Conobbi; quanto il ciel gliocchi m'aperse,
Quanto studio, et amor m'alzaron l'ali;
Cose noue & leggiadre, ma mortali;
Che'n un soggetto ogni stella cosperse.
L'altre tante si strane & si diuerse
Forme altere celesti & immortali,
Perche non furo a l'intelletto eguali.
La mia debile uista non sofferse.
Onde quant'io di lei parlai, ne scrissi;
C'hor per lodi anzi a Dio preghi mi rende,
Fu breue stilla d'infiniti abissi
Che stilo oltra l'ingegno non si stende;
Et per hauer huom gliocchi nel Sol fissi,
Tanto si uede men, quanta piu splende.

Dolce mio caro & pretioso pegno;
Che natura mi tolse, e'l ciel mi guarda;
Deh come è tua pietà uer me si tarda :
O usato di mia uita sostegno?
Gia suo'tu far il mio sonno almen degno.
De la sua uista; & hor sostien, ch'i arda
Senz'alcun refrigerio: & ch'il retarda?
Pur lassu non alberga ira, ne sdegno:
Onde qua giuso un ben pietoso core
Talhor si pasce de glialtrui tormenti
Si ch'egli è uinto nel suo regno amore.
Tu; che dentro mi uedi, e'l mio mal senti
Et sola puoi finir tanto dolore;
Con la tua ombra arqueta i miei lamenti.

Deh qual pietà, qual angel fu si presto
A portar sopra'l cielo il mio cordoglio
Ch'anchor sento tornar pur, come soglio,
Madonna in quel suo atto dolce honesto
Ad acquetar il cor misero & mesto
Piena si d'humiltà, uota d'orgoglio
E'n somma tal; ch'a morte i mi ritoglio;
Et uiuo se'l uiuer piu non m'è molesto.
Beata se; che puo beare altrui
Con la tua uista, ouer con le parole
Intellette da noi soli ambedui.
Fe del mio caro assai di te mi dole:
Ma pur per nostro ben dura ti fui,
Dice; & cos'altre d'arrestar il sole.

Del cibo, onde'l signor mio sempre abonda,
Lagrime & doglia il cor lasso nudrisco;
Et spesso tremo, & spesso impallidisco
Pensando a la sua piaga aspra & profonda.
Ma chi ne prima simil ne seconda
Hebbe al suo tempo; al letto, in ch'io languisco
Vien tal, ch'a pena a rimirar l'ardisco;
Et pietosa s'aßide in su la sponda.
Con quella man, che tanto desiai,
M'asciuga gliocchi, & col suo dir m'apporta
Dolcezza, c'huom mortal non senti mai.
Che ual, dice, a sauer, chi si sconforta?
Non pianger piu: non m'hai tu pianto assai?
C'hor fostu uiuo, com'io non son morta.

Ripensando a quel, c'hoggi il cielo honora,
Soaue sguardo; al chinar l'aurea testa;
Al uolto; a quella angelica modesta
Voce, che m'addolciua, & hor m'accora;
Gran merauiglia ho, com'io uiua anchora;
Ne piurei gia; se, chi tra bella e honesta
Qual fu piu lascio in dubbio, non si presta
Fosse al mio scampo la uerso l'uarora.
O che dolci accoglienze, & caste, & pie;
Et come intentamente ascolta, & nota
La lunga historia de le pene mie.
Poiche'l di chiaro par che la percota
Tornasi al ciel; che sa tutte le uie;
Humida gliocchi, & l'una & l'altra gota.

Fu forse un tempo dolce cosa amore;
Non perch'io sappia il quando: hor è si amara;
Che nulla piu. Ben sa'l uer; chi l'impara,
Com'ho fatt'io con mio graue dolore.
Quella; che fu del secol nostro honore,
Hor è del ciel, che tutto orna & rischiara;
Fe mia requie a suoi giorni & breue & rara;
Hor m'ha d'ogni riposo tratto fore.
Ogni mio ben crudel morte m'ha tolto;
Ne gran prosperita il mio stato auerso
Puo consolar di quel bel spirto sciolto.
Pianſi, & cantai: non so piu mutar uerso;
Ma di & notte il duol ne l'alma accolto
Per la lingua, e per gliocchi sfogo, & uerso.

Spinse amor & dolor, oue ir non debbe,
La mia lingua auiata a lamentarsi
A dir di lei, perch'io cantai & arsi.
Quel; che, se fosse uer, torto sarebbe.
Ch'assai'l mio stato rio quetar deurebbe
Quella beata, e'l cor racconsolarsi,
Vedendo tanto lei domesticarsi
Con colui, che uiuendo in cor sempr'hebbe:
Et ben m'acqueto, & me stesso consolo;
Ne uorrei riuederla in questo inferno;
Anzi uoglio morir & uiuer solo:
Che piu bella, che mai, con l'occhio interno
Con gli angeli la ueggio alzata a uolo
A pie del suo & mio signore eterno.

Gli angeli eletti, & l'anime beate
Cittadine del cielo il primo giorno,
Che madonna passò, le fur intorno
Piene di merauiglia & di pietate.
Che luce è questa, & qual noua beltate
Dicean tra lor; perch'habito si adorno
Dal mondo errante a quest'alto soggiorno
Non sali mai in tutta questa etate.
Ella contenta hauer cangiato albergo
Si paragona pur co i piu perfetti;
Et parte adhor'adhor si uolge a tergo
Mirando s'io la seguo; & par ch'aspetti:
Ond'io uoglie & pensier tutti al ciel ergo:
Perch'i l'odo pregar pur, ch'i m'affretti.

Donna; che lieta col principio nostro
Ti stai, come tua uita alma richiede,
Assisa in alta & glorioſa sede,
Et d'altro ornata, che di perle o d'ostro;
O de le donne altero & raro mostro,
Hor nel uolto di lui, che tutto uede;
Vedi'l mio amore & quella pura fede,
Perch'io tante uersai lagrime e'nchiostro;
Et senti che uer te il mio core in terra
Tal fu, qual hora è in cielo; & mai non uolsi
Altro da te, che'l Sol de gliocchi tuoi.
Dunque per amendar la lunga guerra,
Per cui dal mondo a te sola mi uolsi,
Prega ch'i uenga tosto a star con uoi.

Da piu begliocchi, & dal piu chiaro uiſo,
Che mai ſplendeſſe; & da piu bei capelli,
Che facean l'oro e'l Sol parer men belli;
Dal piu dolce parlar, & dolce riſo;
Da le man, da le braccia, che conquiſo
Senza mouerſi haurian quai piu rebelli
Fur d'amor mai; da piu bei piedi ſnelli,
Da la perſona fatta in paradiſo
Prendean uita i miei ſpirti: hor n'ha diletto
Il Re celeſte, i ſuo' alati corrieri,
Et io ſon qui rimaſo ignudo & cieco.
Sol un conforto a le mie pene aſpetto:
Ch'ella, che uede tutti i miei penſieri,
M'impetre gratia, ch'i poſſa eſſer ſeco.

E mi par d'hor in hora udire il meſſo,
Che madonna mi manda a ſe chiamando;
Coſi dentro & di for mi uo cangiando
Et ſon in nou molt'anni ſi dimeſſo,
Ch'a pena riconoſco homai me ſteſſo:
Tutto'l uiuer uſato ho meſſo in bando:
Sarei contento di ſapere il quando;
Ma pur deurebbe il tempo eſſer dapreſſo.
O felice quel di; che del terreno
Carcere uſcendo laſci rotta & ſparta
Queſta mia graue & frale, & mortal gonna;
Et da ſi folte tenebre mi parta
Volando tanto ſu nel bel ſereno,
Ch'i ueggia il mio ſignore & la mia donna.

L aura mia ſacra al mio ſtanco ripoſo
Spira ſi ſpeſſo; ch'i prendo ardimento
Di dirle il mal, ch'i ho ſentito, & ſento;
Che uiuend'ella non ſarei ſtato oſo.
I o incomincio da quel guardo amoroſo;
Che fu principio a ſi lungo tormento:
Poi ſeguo, come miſero, & contento
Di di in di, d'hora in hora amor m'a roſo.
E lla ſi tace; & di pietà dipinta
Fiſo mira pur me, parte ſoſpira,
Et di lagrime honeſte il uiſo adorna:
O nde l'anima mia dal dolor uinta,
Mentre piangendo allhor ſeco s'adira
Sciolta dal ſonno a ſe ſteſſa ritorna.

O gni giorno mi par piu di mill'anni,
Ch'i ſegua la mia fida & cara duce;
Che mi conduſſe al mondo, hor mi conduce
Per miglior uia a uita ſenza affanni:
E t non mi poſſon ritener gl'inganni
Del mondo; ch'il conoſco: & tanta luce
Dentr'al mio core infin dal ciel traluce:
Ch'incomincio a contar il tempo, e i danni:
N e minaccie temer debbio di morte;
Che'l Re ſofferſe con piu graue pena,
Per farme a ſeguitar coſtante & forte;
E t hor nouellamente in ogni uena
Intrò di lei, che m'era data in ſorte;
Et non turbò la ſua fronte ſerena.

Non po far morte il dolce uiſo amaro;
Ma'l dolce uiſo dolce po far morte.
Che biſogna a morir ben altre ſcorte?
Quella mi ſcorge;ond'ogni ben imparo:
Et quei;che del ſuo ſangue non fu auaro,
Che col pie ruppe le tartaree porte;
Col ſuo morir par che mi riconforte:
Dunque uien morte;il tuo uenir m'è caro:
Et non tardar;ch'egli è ben tempo homai:
Et ſe non foſſe;e fu'l tempo in qnel punto,
Che madonna paßò di queſta uita:
D'allhor inanzi un di non uißi mai:
Seco fu'in uia;& ſeco al fin ſon giunto;
Et mia giornata ho co ſuoi pie fornita.

Quando il ſoaue mio fido conforto,
Per dar ripoſo a la mia uita ſtanca,
Ponſi del letto in ſu la ſponda manca
Con quel ſuo dolce ragionare accorto;
Tutto di pietà & di paura ſmorto
Dico,onde uien tu hora o felice alma?
Vn ramoſcel di palma,
Et un di lauro trahe del ſuo bel ſeno;
Et dice;dal ſereno
Ciel empireo,& di quelle ſante parti
Mi moßi & uengo ſol per conſolarti.
In atto & in parole la ringratio
Humilemente;& poi dimando,hor donde
Sai tu'l mio ſtato;& ella;le triſt'onde

Del pianto, di che mai tu non se satio,
Che l'aura de sospir per tanto spatio
Passano al cielo; & turban la mia pace;
Si forte ti dispiace,
Che di questa miseria sia partita,
Et giunta a miglior uita;
Che piacer ti deuria; se tu m'amasti,
Quanto in sembianti, & ne tuo dir mostrasti.
Rispondo; io non piango altro, che me stesso;
Che son rimaso in tenebre e'n martire
Certo sempre del tuo al ciel salire,
Come di cosa, c'huom uede dapresso,
Come Dio & natura haurebben messo
In un cor giouenil tanta uirtute;
Se l'eterna salute
Non fosse destinata al suo ben fare:
O de l'anime rare;
Ch'altamente uiuesti qui fra noi,
Et che subito al ciel uolasti poi.
Ma io che debbo altro, che pianger sempre
Misero & sol: che senza te son nulla?
C'hor foss'io spento al latte & a la culla,
Per non prouar de l'amorose tempre.
Et ella asche pur piangi, & ti distempre;
Quant'era meglio alzar da terra l'ali;
Et le cose mortali,
Et queste dolci tue fallaci ciance
Librar con giusta lance;
Et seguir me, s'è uer che tanto m'ami,

Cogliendo homai qualch'un di questi rami.
I uolea dimandar, respond'io allhora,
Che uoglion importar quelle due frondi.
Et ella; tu medesmo ti rispondi,
Tu; la cui penna tanto l'una honora,
Palma è uittoria, & io giouene anchora
Vinsi l mondo & me stessa: il lauro segna,
Triompho, ond'io son degna,
Mercè di quel signor, che mi die forza.
Hor tu; s'altri ti sforza;
A lui ti uolgi; a lui chiedi soccorso;
Si che siam seco al fine del tuo corso.
S on questi i capei biondi, & l'aureo nodo,
Dico io, ch'ãchor mi stringe; et quei begliochi,
Che fur mio Sol? Non errar con gli sciocchi,
Ne parlar, dice, o creder a lor modo.
Spirto ignudo sono, e'n ciel mi godo:
Quel, che tu cerchi, è terra gia molt'anni:
Ma per trarti d'affanni
M'è dato o parer tale; & anchor quella
Sarò piu che mai bella,
A te piu cara si seluaggia & pia
Saluando insieme tua salute & mia.
I piango: & ella il uolto
Con le sue man m'asciuga; & poi sospira
Dolcemente; & s'adira
Con parole, che i sassi romper ponno:
Et dopo questo si parte ella, e'l sonno.

Quel antiquo mio dolce empio signore
Fatto citar dinanzi a la reina;
Che parte diuina
Tien di nostra natura, e'n cima sede:
Iui com'oro, che nel foco affina,
Mi rappresento carco di dolore,
Di paura, & d'horrore;
Quasi huom che teme morte, & ragion chiede:
E'ncomincio; Madonna il manco piede
Giouenetto pos'io nel costui regno:
Ond'altro ch'ira & sdegno
Non hebbi mai; & tanti & si diuersi
Tormenti iui soffersi;
Ch'al fine uinta fu quell'infinita
Mia patientia; e'n odio hebbi la uita:
Cosi'l mio tempo infin qui trapassato
E in fiamma e'n pene; & quante utili honeste
Vie sprezzai, quante feste,
Per seguir questo lusinghier crudele.
Et qual ingegno ha si parole preste;
Che stringer possa'l mio infelice stato,
Et le mie d'esto ingrato
Tante & si graui & si giuste querele?
O poco mel, molto aloe con fele:
In quanto amaro ha la mia uita auezza
Con sua falsa dolcezza:
La qual m'attrasse a l'amorosa schiera:
Che, s'i non m'inganno, era
Disposto a solleuarmi alto da terra:

E mi tolse di pace, et pose in guerra.
Questi m'ha fatto men amare Dio,
Ch'i non deuea; & men curar me stesso:
Per una donna ho messo
Egualmente in non cale ogni pensiero:
Di cio m'è stato consiglier sol esso
Sempr'agguzzando il giouenil desio
A l'empia cote, ond'io
Sperai riposo al suo giogo aspro & fero:
Misero, a che quel chiaro ingegno altero,
Et l'altre doti a me date dal cielo?
Che uo cangiando'l pelo:
Ne cangiar posso l'ostinata uoglia:
Cosi in tutto mi spoglia
Di libertà questo crudel, ch'i accuso:
Ch'amaro uiuer m'ha uolto in dolce uso.
Cercar m'ha fatto deserti paesi;
Fiere, & ladri rapaci; hispidi dumi;
Dure genti, & costumi,
Et ogni error, ch'e pellegrini intrica;
Monti, ualli, paludi, & mari, & fiumi;
Mille lacciuoli in ogni parte tesi;
E'l uerno in strani mesi
Col pericol presente, & con fatica:
Ne costui; ne quell'altra mia nemica,
Ch'i fuggia, mi lasciauan sol un punto:
Onde s'i non son giunto
Anzi tempo da morte acerba & dura:
Pietà celeste ha cura

Di mia ſalute, non queſto tiranno:
Che del mio duol ſi paſce, & del mio danno.
Poiche ſuo fui, non hebbi hora tranquilla,
Ne ſpero hauer: & le mie notti il ſonno
Sbandiro: & piu non ponno
Per herbe, o per incanti a ſe ritrarlo:
Per inganni, & per forza è fatto donno
Soura miei ſpirti; & non ſonò poi ſquilla,
Ou'io ſia in qualche uilla,
Ch'i non l'udiſſe: ei ſa, che'l uero parlo:
Che legno uecchio mai non roſe tarlo,
Come queſt'il mio core, in che s'annida,
Et di morte lo ſfida:
Quinci naſcon le lagrime, e i martiri
Le parole, e i ſoſpiri;
Di ch'io mi uo ſtancando, & forſe altrui:
Giudica tu; che me conoſci, & lui.
Il mio auerſario con agre rampogne
Comincia; O donna intendi l'altra parte:
Che'l uero, onde ſi parte,
Queſt'ingrato dirà ſenza diffetto.
Queſti in ſua prima età fu dato a l'arte
Da uender parolette, anzi menzogne.
Ne par, che ſi uergogne
Tolto da quella noia al mio diletto
Lamentarſi di me che puro & netto
Contra'l deſio, che ſpeſſo il ſuo mal uole
Lui tenni, ond'hor ſi dole,
In dolce uita, ch'ei miſeria chiama,

Salito in qualche fama
Solo per me, che'l suo intelletto alzai,
Ou'alzato per se non fora mai.
E i sa; che'l grande Atride, & l'alto Achille;
Et Hanibal al terren uostro amaro,
Et di tutti il piu chiaro
Vn'altro & di uirtute & di fortuna:
Com'a ciascun le sue stelle ordinaro:
Lasciai cader in uil amor d'ancille:
Et a costui di mille
Donne elette excellenti n'elessi una;
Qual non si uedrà mai sotto la Luna,
Benche Lucretia ritornasse a Roma:
Et si dolce idioma
Le diedi, & un cantar tanto soaue;
Che pensier basso, o graue
Non pote mai durar dinanzi a lei.
Questi fur con costui gl'inganni miei.
Questo fu il fel, questi gli sdegni, & l'ire
Piu dolci assai, che di null'altro il tutto.
Di buon seme mal frutto
Miet o: et tal merito ha, ch'ingrato serue.
Si l'hauea sotto l'ali mie condutto;
Ch'a donne et cauallier piacea'l suo dire:
Et si alto salire
Il feci; che tra caldi ingegni ferue
Il suo nome, & de suoi detti conserue
Si fanno con diletto in alcun loco:
C'hor saria forse un roco

Mormorador di corti, un huom del uulgo:
I l'essalto, & diuulgo
Per quel; ch'ch'egl'imparò ne la mia schola,
Et da colei, che fu nel mondo sola.
Et per dir a l'estremo il gran seruigio;
Da mill'atti inhonesti l'ho ritratto;
Che mai per alcun patto
A lui piacer non poteo cosa uile:
Giouene schiuo & uergognoso in atto
Et in pensier, poi che fatt'era huom ligio
Di lei, ch'alto uestigio
L'impresse al core, ei fece'l suo simile.
Quanto ha del pellegrino & del gentile,
Da lei tene & da me, di cui si biasma.
Mai notturno phantasma
D'error non fu si pien, com'ei uer noi:
Ch'è in gratia da poi,
Che ne conobbe, a Dio & a la gente:
Di cio il superbo si lamenta, & pente.
Anchor (& questo è quel, che tutto auanza)
Da uolar sopra'l ciel gli hauea dat'ali
Per le cose mortali;
Che son scala al fattor, chi ben l'estima:
Che mirando ei ben fiso, quante & quali
Eran uirtuti in quella sua speranza,
D'una in altra sembianza
Potea leuarsi a l'alta cagion prima:
Et ei l'ha detto alcuna uolta in rima.
Hor m'ha posto in oblio con quella donna;

Ch'i li die per colonna
De la ſua frale uita. A queſto un ſtrido
Lagrimoſo alzo; & grido,
Ben me la die; ma toſto la ritolſe.
Reſponde, io no sma che per ſe la uolſe.
A l fin ambo conuerſi al giuſto ſeggio:
Io con tremanti, ei con uoci alte & crude:
Ciaſcun per ſe conchiude,
Nobile donna tua ſententia attendo.
Ella allhor ſorridendo;
Piacemi hauer uoſtre queſtioni udite;
Ma piu tempo biſogna a tanta lite.

D icemi ſpeſſo il mio fidato ſpeglio,
L'animo ſtanco, & la cangiata ſcorza,
E la ſcemata mia deſtrezza & forza;
Non ti naſconder piu: tu ſe pur ueglio.
O bedir a natura in tutto è il meglio:
Ch'a contender con lei il tempo ne sforza,
Subito allhor, com'acqua il foco amorza,
D'un luogo & graue ſonno mi riſueglio:
E t ueggio ben, che'l noſtro uiuer uola;
Et ch'eſſer non ſi puo piu d'una uolta;
E'n mezo'l cor mi ſona una parola
D i lei; ch'è hor dal ſuo bel nodo ſciolta;
Ma n'e ſuoi giorni al mondo fu ſi ſola,
Ch'a tutte, s'i non erro, fama ha tolta.

V ola con l'ali de penſieri al cielo

Si ſpeſſe uolte; che quaſi un di loro
Eſſer mi par, c'han iui il ſuo theſoro
Laſciando in terra lo ſquarciato uelo.
Talhor mi trema'l cor d'un dolce gelo
Vdendo lei, perch'io mi diſcoloro,
Dirmi, Amico hor t'am'io, & hor t'honoro;
Perc'hai coſtumi uariati, e'l pelo.
Menami al ſuo ſignor: allhor m'inchino
Pregando humilemente, che conſenta,
Ch'i ſti'a ueder & l'uno & l'altro uolto.
Reſponde; egli è ben fermo il tuo deſtino:
Et per tardar anchor uent'anni, o trenta,
Parrà a te troppo; & non ſia pero molto.

Morte ha ſpento quel Sol, ch'abbagliar ſuolmi;
E'n tenebre ſon gliocchi interi & ſaldi:
Terra è quella; ond'io hebbi & freddi, & caldi:
Spenti ſon i miei lauri hor querce & olmi:
Di ch'io ueggio'l mio ben; & parte duolmi.
Non è, chi faccia & pauentoſi, & baldi,
I miei penſier; ne chi gliagghiacci, & ſcaldi;
Ne chi gliempia di ſpeme, & di duol colmi.
Fuor di man di colui; che punge, & molce;
Che gia fece di me ſi lungo ſtratio:
Mi trouo in libertate amara, & dolce:
Et al ſignor; ch'i adoro, & ch'i ringratio;
Che pur col ciglio il ciel gouerna, & folce;
Torno ſtanco di uiuer, non che ſatio.

Tennemi amor anni uent'uno ardendo
Lieto nel foco, & nel duol pien di speme:
Poi che madonna, e'l mio cor seco insieme
Saliro al ciel; dieci altri anni piangendo.
Homai son stanco, & mia uita riprendo
Di tanto error; che di uirtute il seme
Ha quasi spento: & le mie parti estreme
Alto Dio a te deuotamente rendo
Pentito & tristo de miei si spesi anni:
Che spender si deueano in miglior uso,
In cercar pace, & in fuggir l'affanni.
Signor; che 'n questo carcer m'hai rinchiuso;
Tramene saluo da gli eterni danni:
Ch'i conosco'l mio fallo; & non lo scuso.

Huo piangendo i miei passati tempi,
I quai posi in amar cosa mortale
Senza leuarmi a uolo hauend'io l'ale,
Per dar forse di me non bassi essempi.
Tu; che uedi i miei mali indegni & empi
Re del cielo inuisibile immortale;
Soccorri a l'alma desuiata & frale:
E'l suo difetto di tua gratia adempi:
Si che, s'io uissi in guerra & in tempesta,
Mora in pace & in porto: & se la stanza
Fu uana, al men sia la partita honesta.
A quel poco di uiuer, che m'auanza,
Et al morir degni esser tua man presta:
Tu sai ben, che 'n altrui non ho speranza.

Dolci durezze,& placide repulse
Piene di casto amore,& di pietate;
Leggiadri sdegni,che le mie infiammate
Voglie tempraro,(hor me n'accorgo)e'nsulse;
Gentil parlar,in cui chiaro refulse;
Con somma cortesia somma honestate;
Fior di uertù,fontana di beltate;
Ch'ogni basso pensier del cor m'auulse;
Diuino sguardo da far l'huom felice,
Hor fiero in affrenar la mente ardita
A quel che giustamente si disdice,
Hor presto a confortar mia frale uita:
Questo bel uariar fu la radice
Di mia salute;ch'altramente era ita.

Spirto felice;che si dolcemente
Volgei queglioccbi piu chiari,chel Sole;
Et formaui i sospiri & le parole
Viue,ch'anchor mi sonan ne la mente;
Gia ti uid'io d'honesto foco ardente
Mouer i pie fra l'herbe & le uiole
Non come donna;ma com'angel sole;
Di quella,c'hor m'è piu che mai presente;
La qual tu poi tornando al tuo fattore
Lasciasti in terra,& quel soaue uelo,
Che per alto destin ti uenne in sorte.
Nel tuo partir partì del mondo amore
Et cortesia,e'l Sol cadde del cielo;
Et dolce incomincio farsi la morte.

Deh porgi mano a l'affannato ingegno
Amor, & a lo stile stanco & frale,
Per dir di quella ch'è fatta immortale,
Et cittadina del celeste regno.
Dammi signor, che 'l mio dir giunga al segno
De le sue lode, oue per se non sale;
Se uertu, se belta non hebbe eguale
Il mondo, che d'hauer lei non fu degno.
Risponde, quanto 'l ciel & io possiamo
E i buon consigli, e 'l conuersar honesto;
Tutto fu in lei, di che noi morte ha priui.
Forma par non fu mai dal dì, ch'Adamo
Aperse gliocchi in prima; & basti hor questo:
Piangendo il dico; & tu piangendo scriui.

Vago augelletto, che cantando uai,
Ouer piangendo il tuo tempo passato.
Vedendoti la notte e 'l uerno a lato,
E 'l dì dopo le spalle i mesi gai;
Se come i tuoi grauosi affanni sai,
Cosi sapessi il mio simile stato;
Verresti in grembo a questo sconsolato
A partir seco i dolorosi guai.
Io non so, se le parti sarian pari:
Che quella, cui tu piangi, è forse in uita;
Di ch'a me morte, e 'l ciel son tanto auari:
Ma la stagione & l'hora men gradita
Col membrar de dolci anni e de gli amari
A parlar teco con pietà m'inuita.

Vergine bellasche di Sol ueſtita
Coronata di ſtelle al ſommo Sole
Piacesti ſi, che 'n te ſua luce aſcoſe
Amor mi ſpinge a dir di te parole:
Ma non ſo 'ncominciar ſenza tu' aita,
Et di colui, ch' amando in te ſi poſe.
Inuoco leische ben ſempre riſpoſe,
Chi la chiamò con fede.
Vergine s' a mercede
Miſeria eſtrema de l' humane coſe
Giamai ti uolſe, al mio prego t' inchina:
Soccori a la mia guerra;
Bench' i ſia terra, & tu del ciel regina.
Vergine ſaggia, & del bel numero una
De le beate uergini prudenti:
Anzi la prima, & con piu chiara lampa:
O ſaldo ſcudo de l' afflitte genti
Contra colpi di morte, & di fortuna;
Sotto 'l qual ſi triompha, non pur ſcampa:
O refrigerio al cieco ardor, ch' auampa
Qui fra mortali ſciocchi,
Vergine que begliocchi,
Che uider triſti la ſpietata ſtampa
N' e dolci membri del tuo caro figlio,
Volgi al mio dubbio ſtato;
Che ſconſigliato a te uen per conſiglio.
Vergine pura d' ogni parte intera,
Del tuo parto gentil figliuola & madre:
Ch' allumi queſta uita, & l' altra adorni,

Per te il tuo figlio, & quel del sommo padre
O fenestra del ciel lucente altera
Venne a saluarne in su gli estremi giorni;
Et fra tutt'i terreni altri soggiorni
Sola tu fosti eletta
Vergine benedetta;
Che 'l pianto d'Eua in allegrezza torni:
Fammi, che puoi, de la sua gratia degno
Senza fine o beata
Gia coronata nel superno regno.

Vergine santa d'ogni gratia piena:
Che per uera & altißima humiltate
Salisti al ciel, onde miei preghi ascolti,
Tu partoristi il fonte di pietate,
Et di giustitia il Sol; che rasserena
Il secol pien d'errori oscuri & folti:
Tre dolci & cari nomi ha 'in te raccolti,
Madre, figliuola, & sposa
Vergine glorioſa
Donna del Re: che nostri lacci ha sciolti,
Et fatto 'l mondo libero & felice;
Ne le cui sante piaghe
Prego ch'appaghe il cor uera beatrice.

Vergine sola al mondo, senza essempio,
Che 'l ciel di tue bellezze innamorasti;
Cui ne prima fu simil, ne seconda;
Santi pensieri, atti pietosi & casti
Al uero Dio sacrato & uiuo tempio
Fecero in tua uirginità feconda.

Per te puo la mia uita esser gioconda;
S'a tuoi preghi o Maria
Vergine dolce & pia,
Oue l fallo abondò, la gratia abonda.
Con le ginocchia de la mente inchine
Prego che sia mia scorta;
Et la mia torta uia drizzi a buon fine.
Vergine chiara & stabile in eterno,
Di questo tempestoso mar stella,
D'ogni fedel nocchier fidata guida,
Pon mente in che terribile procella
I mi ritrouo sol senza gouerno;
Et ho gia da uicin l'ultime strida:
Ma pur in te l'anima mia si fida
Peccatrice; i nol nego
Vergine; ma ti prego,
Che'l tuo nemico del mio mal non rida:
Ricorditi, che fece il peccar nostro
Prender Dio per scamparne
Humana carne al tuo uirginal chiostro.
Vergine quante lagrime ho gia sparte,
Quante lusinghe, & quanti prieghi indarno.
Pur per mia pena, & per mio graue danno.
Da poi ch'i nacqui in su la riua d'Arno,
Cercando hor questa, & hor quell'altra parte
Non è stata mia uita altro, ch'affanno.
Mortal bellezza, atti, & parole m'hanno
Tutta ingombrata l'alma.
Vergine sacra & alma

Non tardar; ch'i son forse a l'ultim'anno.
I di miei piu correnti, che saetta,
Fra miserie & peccati
Son sen'andati; & sol morte n'aspetta.
Vergine tale è terra; & posto ha in doglia
Lo mio cor; che uiuendo in pianto il tenne;
Et di mille miei mali un non sapea;
Et per saperlo, pur quel, che n'auenne,
Fora auenuto: ch'ogni altra sua uoglia
Era a me morte, et a lei fama rea,
Hor tu donna del ciel, tu nostra Dea,
Se dir lice & conuiensi;
Vergine d'alti sensi
Tu uedi il tutto; & quel, che non potea
Far altri, è nulla a la tua gran uirtute;
Por fine al mio dolore:
Ch'a te honore, & a me fia salute
Vergine, in cui ho tutta mia speranza,
Che possi, & uogli al gran bisogno aitarme:
Non mi lasciare in su l'estremo passo:
Non guardar me: ma chi degnò crearme:
Nò'l mio ualor: ma l'alta sua sembianza,
Che'n me ti moua a curar d'huom si basso.
Medusa, & l'error mio m'han fatto un sasso
D'humor uano stillante:
Vergine tu di sante
Lagrime & pie adempi'l mio cor lasso;
Ch'almen l'ultimo pianto sia deuoto
Senza terrestro limo;

Come fu'l primo non d'insania uoto.
Vergine humana, & nemica d'orgoglio
Del commune principio amor t'induca
Miserere d'un cor contrito humile:
Che se poca mortal terra caduca
Amar con si mirabil fede solio;
Che deurò far di te cosa gentile?
Se dal mio stato assai misero & uile
Per le tue man resurgo
Vergine si sacro, & purgo
Al tuo nome & pensieri, e'ngegno, & stile:
La lingua, e'l cor: le lagrime, e i sospiri.
Scorgimi al miglior guado;
Et prendi in grado i cangiati desiri.
Il dì s'appressa, & non pote esser lunge;
Si corre il tempo, & uola
Vergine unica & sola;
E'l cor hor conscientia, hor morte punge.
Raccomandami al tuo figliol uerace
Huomo, & uerace Dio;
Ch'accolga l'mio spirto ultimo in pace.

TRIOMPHI DI MESSER FRANCESCO PETRARCA.

DEL TRIOMPHO D'AMORE CAPITOL. I.

NEL tempo, che rinoua i miei ſoſpiri
Per la dolce memoria di quel giorno,
Che fu principio a ſi lunghi martiri,
S caldaua il Sol gia l'uno & l'altro corno
Del Tauro; & la fanciulla di Titone
Correa gelata al ſuo antico ſoggiorno.
A mor, gli ſdegni, e'l pianto, & la ſtagione
Ricondotto m'haueano al chiuſo loco;
Ou'ogni faſcio il cor laſſo ripone:
I ui fra l'herbe gia del pianger fioco
Vinto dal ſonno uidi una gran luce;
Et dentro aſſai dolor con brieue gioco:
V idi un uittorioſo & ſommo duce
Pur com'un di color, che'n campidoglio
Triomphal carro a gran gloria conduce.
I o, che gioir di tal uiſta non ſoglio
Per lo ſecol noioſo, in ch'io mi trouo,
Voto d'ogni ualor, pien d'ogni orgoglio;
L'habito altero inuſitato & nouo
Mirai alzando gliocchi graui & ſtanchi:
Ch'altro diletto, che'mparar; non prouo.
Quattro deſtrier uia piu che neue bianchi;
Sopr'un carro di foco un garzon crudo
Con arco in mano, & con ſaette a fianchi;
C ontra le qua non ual elmo, ne ſcudo:
Sopra gli homeri haueа ſol due grand'ali.

Di color mille, & tutto l'altro ignudo:
D intorno innumerabili mortali
Parte presi in battaglia, & parte uccisi,
Parte feriti da pungenti strali.
V ago d'udir nouelle oltra mi misi
Tanto, ch'io fui nel esser di quegli uno,
Ch'anzi tempo ha di uita amor diuisi.
A llhor mi strinsi a rimirar, s'alcuno
Riconoscessi ne la folta schiera
Del Re sempre di lagrime digiuno.
N essun ui riconobbi: & s'alcun u'era
Di mia notitia; hauea cangiato uista
Per morte, o per prigion crudele & fera.
V n'ombra alquanto men, che l'altre, trista
Mi si fe incontro; & mi chiamò per nome
Dicendo questo per amar s'acquista:
O nd'io merauigliando dissi, hor come
Conosci me, ch'io te non riconosca
Et ei, questo m'auien per l'aspre some
D e legami, ch'io porto: & l'aria fosca
Contende a gliocchi tuoi: ma uero amico
Ti sono: & teco nacqui in terra Thosca.
L e sue parole, e'l ragionar antico
Scoperson quel, che'l uiso mi celaua:
Et cosi n'ascendemmo in luogo aprico:
E cominciò; gran tempo è, ch'io pensaua
Vederti qui fra noi: che da prim'anni
Tal presagio di te tua uista daua.
E fu ben uer: ma gliamorosi affanni

Mi spauentar si; ch'io lasciai l'impresa:
Ma squarciati ne porto il petto e i panni:
Cosi diss'io: & ei, quand'hebbe intesa
La mia risposta, sorridendo disse,
O figliuol mio qual per te fiamma è accesa.
Io non l'intesi allhor: ma hor si fisse
Sue parole mi trouo ne la testa;
Che mai piu saldo in marmo non si scrisse.
Et per la noua età: ch'ardita & presta
Fa la mente & la lingua; il dimandai,
Dimmi per cortesia che gente è questa.
Di qui a poco tempo tu'l saprai
Per te stesso, rispose; & sarai d'elli;
Tal per te nodo fassi, & tu no'l sai:
Et prima cangerai uolto & capelli:
Che'l nodo, di ch'io parlo, si discioglia
Dal collo & da tuo piedi anchor ribelli.
Ma per inpir la tua giouenil uoglia:
Dirò di noi, & prima del maggiore:
Che cosi uita & libertà ne spoglia.
Quest'è colui, che'l mondo chiama amore;
Amaro, come uedi, & uedrai meglio,
Quando fia tuo, come nostro signore:
Mansueto fanciullo, & fiero ueglio,
Ben sa, ch'il proua, & fiati cosa piana
Anzi mill'anni; e'n fin adhor ti sueglio.
Ei nacque d'otio & di lasciuia humana,
Nudrito di pensier dolci & soaui,
Fatto signor & Dio da gente uana.

Qual è morto da lui, qual con più graui
Leggi mena sua uita aspra & acerba
Sotto mille catene & mille chiaui.
Quel, che 'n si signorile & si superba
Vista uien prima, è Cesar, che 'n Egitto
Cleopatra legò tra fiori & l'herba.
Hor di lui si triompha: & è ben dritto;
Se uinse il mondo, & altri ha uinto lui;
Che del suo uincitor si glorie il uitto.
L'altro e'l suo figlio: & pur amò costui
Più giustamente: egli è Cesar Augusto;
Che Liuia sua pregando tolse altrui
Neron e'l terzo dispietato e'ngiusto:
Vedilo andar pien d'ira & di disdegno:
Femina'l uinse; & par tanto robusto.
Vedi'l buon Marco d'ogni laude degno,
Pien di Philosophia la lingua e'l petto:
Pur Faustina il fa qui star a segno.
Que duo pien di paura & di sospetto
L'un è Dionisio, & l'altro è Alessandro:
Ma quel del suo temer ha degno effetto.
L'altro è colui, che pianse sotto Antandro
La morte di Creusa, e'l suo amor tolse
A quel, ch'el suo figliuol tolse ad Euandro.
Vdito hai ragionar d'un, che non uolse
Consentir al furor de la matrigna;
Et da suoi preghi per fuggir si sciolse:
Ma a quella intention casta & benigna
L'uccise: si l'amor in odio torse

Phedra amante terribile & maligna:
Et ella ne morio, uendetta forſe
D'Hippolito, di Theſeo, & d'Arianna;
Ch'amando; come uedi, a morte corſe.
Tal biaſma altrui, che ſe ſteſſo condanna:
Che chi prende diletto di far frode;
Non ſi de lamentar, s'altri l'inganna.
Vedi'l famoſo con tante ſue lode
Preſo menar fra due ſorelle morte;
L'una di lui, & ei de l'altra gode.
Colui, ch'è ſeco, è quel poſſente & forte
Hercole, ch'amor preſe; & l'altro è Achille,
C'hebbe in ſuo amor aſſai doglioſa ſorte.
Quell'altro è Demophonte, et quella è Phille:
Quell'è Iaſon, & quell'altr'è Medea,
Ch'amor & lui ſegui per tante uille:
Et quanto al padre & al fratel fu rea,
Tanto al ſuo amante piu turbata & fella;
Che del ſuo amor piu degna eſſer credea.
Hiſiphile uien poi, & duolſi anch'ella
Del barbarico amor, che'l ſuo gliha tolto:
Poi uien colei; c'ha'l titol d'eſſer bella:
Seco ha'l paſtor; che mal il ſuo bel uolto
Mirò ſi fiſo; ond'uſcir gran tempeſte,
Et funne il mondo ſottoſopra uolto.
O di poi lamentar fra l'altre meſte
Enone di Paris, & Menelao
D'Helena; & Hermion chiamare Horeſte,
Et Laodamia il ſuo Proteſilao,

Et Argia Polinice assai più fida,
Che l'aura moglier ad Amphiarao.
O di i pianti, e i sospiri; odi le strida
De le miserie accese; che gli spirti
Rendero a lui, che 'n tal modo le guida.
Non poria mai di tutti il nome dirti:
Che non huomini pur; ma Dei gran parte
Empion del bosco de gli ombrosi mirti.
Vedi Venere bella, & con lei Marte
Cinto di ferro i pie le braccia e 'l collo;
Et Plutone, & Proserpina in disparte.
Vedi Giunon gelosa, e 'l biondo Apollo;
Che solea disprezzar l'etate & l'aco,
Che gli diede in Thessaglia poi tal crollo.
Che debb'io dir: in un passo me 'n uarco:
Tutti son qui prigioni gli Dei di Varro:
Et di lacciuoli innumerabil carco
Vien catenato Gioue innanzi al carro.

DEL TRIOMPHO D'AMORE CAPITOL. II.

STanco gia di mirar, non ſatio anchora
Hor quinci, hor quindi mi uolgea guardando
Coſe, ch'a ricordarle è breue l'hora.
Giua'l cor di penſier'in penſier; quando
Tutto a ſe'l traſſer duo, ch'amano a mano.
Paſſauan dolcemente ragionando.
Moſſemi'l lor leggiadro habito ſtrano,
E'l parlar peregrin, che m'era oſcuro;
Ma l'interprete mio me'l fece piano
Poi ch'io ſeppi chi eran; piu ſecuro
M'accoſtai lor: che l'un ſpirito amico
Al noſtro nome, l'altro era empio & duro.
Fecimi al primo: O Maſiniſſa antico
Per lo tuo Scipione, & per coſtei
Cominciai, non t'increſca quel, ch'io dico.
Mirommi; & diſſe, uolentier ſaprei
Chi tu ſe inanzi, dapoi che ſi bene
Hai ſpiato ambo duo gliaffetti mei.
L'eſſer mio, gli riſpoſi, non ſoſtene
Tanto conoſcitor: che coſi lunge
Di poca fiamma gran luce non uene.
Ma tua fama real per tutto agiunge;
Et tal, che mai non ti uedrà ne uide,
Co'l bel nodo d'amor teco congiunge.
Hor dimmi; ſe colui in pace ui guide;
Et moſtrai'l duca lor; che coppia è queſta;

Che mi par de le cose rare & fide.
La lingua tua al mio nome si presta
Proua, diß'ei che'l sappi per te stesso:
Ma dirò per sfogar l'anima mesta.
Hauendo in quel somm huom tutto'l cor messo
Tanto, ch'a Lelio ne do uanto a pena,
Ouunque fur sue insegne, fui lor presso.
A lui fortuna fu sempre serena:
Ma non gia, quanto degno era'l ualore:
Del qual piu, ch'altro mai, l'alma hebbe piena,
Poiche l'arme Romane a grande honore
Per l'estremo occidente furon sparse;
Iui n'aggiunse, & ne congiunse amore.
Ne mai piu dolce fiamma in duo cor arse;
Ne sarà credo: oime sma poche notti
Fur'a tanti desir & breui & scarse.
Indarno a marital giogo condotti;
Che del nostro furor scuse non false;
E i legittimi nodi furon rotti.
Quel; che sol piu, che tutto'l mondo ualse:
Ne diparti con sue sante parole:
Che de nostri sospir nulla gli calse.
Et ben che fosse, onde mi dolse & dole;
(Pur uidi in lui chiara uirtute accesa:
Che'n tutto è orbo, chi non uede il Sole.)
Gran giustitia a gliamanti & graue offesa:
Pero di tanto amico un tal consiglio
Fu quasi un scoglio a l'amorosa impresa.
Padre m'era in honor, in amor figlio,

Fratel ne gli anni: ond'ubidir conuenne;
Ma col cor triſto, & con turbato ciglio.
Coſi queſta mia cara a morte uenne:
Che uedendoſi giunta in forza altrui,
Morir inanzi, che ſeruir, ſoſtenne:
Et io del dolor mio miniſtro fui:
Che'l pregator, e i preghi fur ſi ardenti;
Ch'offeſi me, per non offender lui:
Et mandale'l uenen con ſi dolenti
Penſier; com'io ſo bene, & ella il crede,
Et tu; ſe tanto o quanto d'amor ſenti.
Pianto fu'l mio di tanta ſpoſa herede.
In lei ogni mio ben, ogni ſperanza
Perder eleßi, per non perder fede.
Ma cerca homai, ſe troui in queſta danza.
Mirabil coſa; perche'l tempo e leue;
Et piu de l'opra, che del giorno auanza.
Pien di pietate er'io penſando il breue
Spatio al gran foco di duo tali amanti;
Pareami al Sol hauer'il cor di neue,
Quando udi dir ſu nel paſſar'auanti,
Coſtui certo per ſe gia non mi ſpiace;
Ma ferma ſon d'odiarli tutti quanti.
Pon, diſſi'l cor'o Sophonisba in pace:
Che Cartagine tua per le man noſtre
Tre uolte cadde; & a la terza giace.
Et ella, altro uogl'io che tu mi moſtre:
S'Aphrica pianſe; Italia non ne riſe:
Domandatene pur l'hiſtorie uoſtre.

In tanto il nostro & suo amico si mise
Sorridendo con lei ne la gran calca;
Et fur da lor le mie luci diuise.
Com'huom, che per terren dubbio caualca;
Che ua restando ad ogni passo, & guarda,
E'l pensier de l'andar molto diffalca;
Cosi l'andata mia dubbiosa & tarda
Facean gliamanti: di che anchor m'aggrada
Saper quanto ciascun, e'n qual foco arda.
Iuidi un da man manca fuor di strada;
A guisa di chi brami & troui cosa,
Onde poi uergognoso & lieto uada
Donar'altrui la sua diletta sposa:
O sommo amor, o noua cortesia:
Tal; ch'ella stessa lieta & uergognosa
Parea del cambio; & giuansi per uia
Parlando insieme de lor dolci affetti,
Et sospirando il regno di Soria.
Traßimi a quei tre spirti; che ristretti
Erano per seguir altro camino;
Et dißi al primo: i prego, che m'aspetti:
Et egli al suon del ragionar latino
Turbato in uista si ritenne un poco;
Et poi del mio uoler quasi indouino.
Disse, io Seleuco son, & questi è Antioco
Mio figlio, che gran guerra hebbe con uoi:
Ma ragion contra forza non ha loco.
Questa mia prima, sua donna fu poi:
Che per scamparlo d'amorosa morte

Gli diedi, e'l don fu licito fra noi.
Stratonica è'l suo nome; & nostra sorte,
Come uedi, è indiuisa, & per tal segno
Si uede il nostro amor tenace & forte.
Fu contenta costei lasciarmi il regno,
Io'l mio diletto, & questi la sua uita,
Per far uia piu, che se, l'un l'altro degno.
Et se non fosse la discreta aita
Del phisico gentil, che ben s'accorse;
L'età sua in sul fiorir era fornita
Tacendo, amando quasi a morte corse;
Et l'amar forza e'l tacer fu uirtute
La mia uera pietà, ch'a lui soccorse.
Cosi disse: & com'huom, che uoler mute:
Col fin de le parole i passi uolse;
Ch'apena gli potei render salute.
Poiche da gliocchi miei l'ombra si tolse:
Rimasi graue, & sospirando andai:
Che'l mio cor dal suo dir non si disciolse
Infin, che mi fu detto, troppo stai
In un pensier'a le cose diuerse;
E'l tempo, ch'è breuissimo, ben sai
Non menò tanti armati in Grecia Serse;
Quant'iui erano amanti ignudi & presi
Tal, che l'occhio la uista non sofferse.
Varij di lingue, & uari di paesi
Tanto che di mille un non seppi'l nome;
Et fanno historia que pochi, ch'io'nteſi.
Perseo era l'uno; & uolli saper, come

Andromeda gli piacque in Ethiopia
Vergine bruna i begliocchi & le chiome:
I ui l uano amator, che la ſua propia
Bellezza deſiando fu deſtrutto;
Pouero ſol per troppo hauerne copia;
C he diuenne un bel fior ſenz'alcun frutto:
Et quella che lui amando in uiua uoce
Feceſi l corpo un duro ſaſſo aſciutto.
I ui quell'altro al mal ſuo ſi ueloce
Iphi; ch'amando altrui in odio s'hebbe;
Con piu altri dannati a ſimil croce,
G ente, cui per amar uiuer increbbe:
Oue raffigurati alcun moderni
Ch'a nominar perduta opra ſarebbe:
Q uei duo, che fèce amor compagni eterni,
Alcione & Ceice in riua al mare
Far i lor nidi a piu ſoaui uerni.
L ungo coſtor penſoſo Eſaco ſtare
Cercando Eperia, hor ſopr'un ſaſſo aßiſo,
Et hor ſott'acqua, & hor'alto uolare.
E t uidi la crudel figlia di Niſo
Fuggir uolando; & correr Atalanta
Di tre palle d'or uinta, & d'un bel uiſo;
E t ſeco Hippomenes, che fra cotanta
Turba d'amanti & miſeri curſori
Sol di uittoria ſi rallegra & uanta.
F ra queſti fauoloſi & uani amori
Vidi Aci, & Galatea, che'n grembo gliera;
Et Poliphemo farne gran romori:

Glauco ondeggiar per entro quella schiera
Senza colei, cui sola par che pregi,
Nomando un'altra amante acerba & fera:
Canente, & Pico, un gia d'e nostri regi,
Hor uago augello; & chi di stato il mosse,
Lasciogli'l nome, e'l real manto, e i fregi.
Vidi'l pianto d'Egeria in uece d'osse:
Scilla indurarsi in petra aspra & alpestra,
Che del mar Siciliano infamia fosse:
Et quella; che la penna da man destra,
Come doglioſa & desperata scriua,
E'l ferro ignudo tien da la finestra:
Pigmalion con la sua donna uiua;
Et mille, che'n Castalia & Aganippe
Vidi cantar per l'una & l'altra riua;
Et d'un pomo beffata al fin Cidippe.

DEL TRIOMPHO D'AMORE CAPITOL. IIII.

ERa si pieno il cor di merauiglie;
Ch'io staua, come l'huom, che non po dire,
Et tace, & guarda pur ch'altri'l consiglie;
Quando l'amico mio, che sai; che mire?
Che pensi; disse, non sai tu ben, ch'io
Son de la turba; e mi conuien seguire;
Frate, rispos'i, & tu sai l'esser mio,
Et l'amor di saper, che m'ha si acceso,

Che l'opra è ritardata dal desio:
E tegli, i t'haueа gia tacendo inteso.
Tu uuoi saper, chi son quest'altri anchora:
Ite'l dirò, se'l dir non m'è conteso.
Vedi quel grande: il quale ogni huomo honora;
Egli è Pompeo, & ha Cornelia seco;
Che del uil Tolomeo si lagna & plora.
L'altro piu di lontan, quell'è'l gran Greco;
Ne uede Egisto & l'impia Clitennestra;
Hor poi ueder amor, s'egli è ben cieco.
Altra fede, altro amor: uedi Hipermestra:
Vedi Piramo, & Tisbe insieme a l'ombra;
Leandro in mare, & Hero a la finestra.
Quel si pensoso è Vlisse affabil ombra;
Che la casta mogliera aspetta & prega:
Ma Circe amando gliel ritene, e'ngombra.
L'altre'l figliuol d'Amilcar; & nol piega
In contant'anni Italia tutta & Roma;
Vil feminella in Puglia il prende, & lega.
Quella che'l suo signor con breue chioma
Va seguitando; in Ponto fu reina:
Hora in atto seruil se stessa doma.
L'altra è Portia; che'l ferro al foco affina:
Quell'altra è Iulia; & duolsi del marito,
Ch'a la seconda fiamma piu s'inchina.
Volgi in qua gliocchi al gran padre schernito;
Che non si pente, & d'hauer non gl'incresce
Sette & sett'anni per Rachel seruito.
Viuace amor, che ne gli affanni cresce:

Vedi'l padre di queſto; & uedi l'auo,
Come di ſua magion ſol con Sarra eſce.
Poi guarda, come amor crudele & prauo
Vince Dauid, & sforzalo a far l'opra,
Onde poi pianga in luogo oſcuro & cauo.
Simile nebbia par, ch'oſcuri & copra
Del piu ſaggio figliuol la chiara fama,
E'l parta in tutto dal ſignor di ſopra.
Ve l'altro; che'n un punto ama, & diſama:
Vedi Tamar: ch'al ſuo frate Abſalone
Diſdegnoſa & dolente ſi richiama.
Poco dinanzi a lei uedi Sanſone
Via piu forte, che ſaggio; che per ciance
In grembo a la nemica il capo pone.
Vedi qui ben fra quante ſpade & lance
Amor, e'l ſonno, & una uedouetta
Con bel parlar & ſue polite guance
Vince Olopherne; & lei tornar ſoletta
Con un'ancilla, & con l'horribil teſchio
Dio ringratiando a mezza notte infretta.
Vedi Sichen, e'l ſuo ſangue, ch'è meſchio
De la circonciſion'et de la morte:
E'l padre colto; e'l popolo ad un ueſchio:
Queſto gli ha fatto il ſubito amar forte.
Vedi Aſſuero, e'l ſuo amor in qual modo
Va mendicando accio che'n pace il porte;
Da l'un ſi ſcioglie, & lega a l'altro nodo:
Cotale ha queſta malitia rimedio,
Come d'aſſe ſi trahe chiodo con chiodo.

Et con un riso per piu doglia darme
D issemi entro l'orecchie, homai ti lece
Per te stesso parlar con chi ti piace:
Che tutti siam macchiati d'una pece.
I o era un di color, cui piu dispiace
De l'altrui ben, che del suo mal, uedendo
Chi m'hauea preso in libertate e'n pace:
E t come tardi dopo'l danno intendo;
Di sue bellezze mia morte facea
D'amor, di gelosia, d'inuidia ardendo.
G liocchi dal suo bel uiso non uolgea
Com'huòm; ch'è infermo, et di tal cosa ingordo;
Ch'al gusto è dolce, a la salute è rea.
A d ogni altro piacer cieco era, & sordo
Seguendo lei per si dubbiosi passi:
Ch'i tremo anchor, qualhor me ne ricordo.
D a quel tempo hebbi gliocchi humidi & bassi,
E'l cor pensoso, & solitario albergo
Fonti, fiumi, montagne, boschi & sassi.
D a indi in qua cotante charte aspergo
Di pensieri, di lagrime, & d'inchiostro;
Tante ne squarzo, n'apparecchio, & uergo.
D a indi in qua so che si fa nel chiostro
D'amor; & che si teme, & che si spera,
A chi sa legger, ne la fronte il mostro:
E t ueggio andar quella leggiadra & fera
Non curando di me, ne di mie pene
Di sua uirtute, & di mie spoglie altera.
D'a l'altra parte, s'io discerno bene,

Questo Signor, che tutto'l mondo sforza,
Teme di lei, ond'io son for di spene:
Ch'a mia difesa non ho ardir, ne forza:
Et quello, in ch'io speraua, lei lusinga;
Chè me, & gli altri crudelmente scorza.
Costei non è, chi tanto o quanto stringa;
Cosi seluaggia & ribellante suole
Da l'insegne d'amor andar solinga.
E tueramente è fra le stelle un Sole
Vn singular suo proprio portamento;
Suo riso; suoi disdegni, & sue parole;
Le chiome accolte in oro, o sparse al uento;
Gliocchi, ch'accesi d'un celeste lume
M'infiamman si, ch'io son d'arder contento.
Chi poria'l mansueto alto costume
Agguagliar mai parlando; & la uirtute,
Ou'è'l mio stil, quasi al mar picciol fiume?
Noue cose, & giamai piu non uedute,
Ne da ueder giamai piu d'una uolta;
Oue tutte le lingue sarian mute.
Cosi preso mi trouo, & ella sciolta;
Et prego giorno & notte (o stella iniqua)
Et ella a pena di mille uno ascolta.
Dura legge d'amor: ma benche obliqua,
Seruar conuien si: peroch'ella aggiunge
Di cielo in terra uniuersale antiqua.
Hor so, come da se il cor si disgiunge;
Et come sa far pace, guerra, & tregua;
Et coprir suo dolor, quand'altri'l punge:

Et ſo, come in punto ſi dilegua,
Et poi ſi ſparge per le guancie il ſangue;
Se paura, o uergogna auien che'l ſegua.
So, come ſta tra fiori aſcoſo l'angue;
Come ſempre fra due ſi uegghia, & dorme;
Come ſenza languir ſi more & langue.
So de la mia nemica cercar l'orme,
Et temer di trouarla; & ſo in qual guiſa
L'amante ne l'amato ſi trasforme.
So fra lunghi ſoſpiri & breui riſa
Stato, uoglia, color cangiare ſpeſſo;
Viuer ſtando dal cor l'alma diuiſa.
So mille uolte il dì ingannar me ſteſſo:
So ſeguendo'l mio foco ouunqu'e fugge,
Arder da longe & agghiacciar dapreſſo.
So, com'amor ſopra la mente rugge:
Et com'ogni ragione indi diſcaccia,
Et ſo in quante maniere il cor ſi ſtrugge.
So di che poco canape s'allaccia
Vn'anima gentil; quand'ella è ſola,
Se non è chi per lei difeſa faccia
So com'amor ſaetta, & come uola
Et ſo, com'hor minaccia, & hor percote;
Come ruba per forza & come inuola;
Et come ſono inſtabili ſue rote;
Le ſperanze dubbioſe, e'l dolor certo,
Sue promeſſe di fe come ſon uote;
Come ne l'oſſa il ſuo foco coperto,
Et ne le uene uiue occulta piaga:

Onde morte è palese, e'ncendio aperto.
In somma so, com'è incostante & uaga,
Timida ardita uita de gli amanti;
Ch'un poco dolce molto amaro appaga:
Et so i costumi, e i lor sospiri, e i canti,
E'l parlar rotto, e'l subito silentio,
E'l breuissimo riso, e i lunghi pianti;
Et qual è'l mel temprato con l'assentio.

DEL TRIOMPHO D'AMORE CAPITOL. IIII.

POscia che mia fortuna in forza altrui
M'hebbe sospinto, & tutti inciſi i nerui
Di libertate, ou'alcun tempo fui;
Io, ch'era piu saluatico ch'e cerui,
Ratto domesticato fui con tutti
I miei infelici & miseri conserui:
Et le fatiche lor uidi, & lor lutti;
Per che torti sentieri, & con qual'arte
A l'amorosa greggia eran condutti.
Mentre ch'l uolgea gliocchi in ogni parte
S'i ne uedeßi alcun di chiara fama
O per antiche, o per moderne charte;
Vidi colui; che sola Euridice ama,
Et lei segue a l'inferno & per lei morto
Con la lingua gia fredda la richiama

Alceo conobbi a dir d'amor si scorto;
Pindaro; Anacreonte, che rimesse
Haueā sue muse sol d'amore in porto.
Virgilio uidi; & parmi intorno hauesse
Compagni d'alto ingegno, & da trastullo
Di quei, che uolentier gia'l mondo elesse.
L'un era Ouidio, & l'altr'era Catullo,
L'altro Propertio; che d'amor cantaro
Feruidamente; & l'altr'era Tibullo.
Vna giouene greca a paro a paro
Co i nobili poeti gia cantando;
Et hauea un suo stil leggiadro & raro.
Cosi hor quinci hor quindi rimirando
Vidi in una fiorita & uerde piaggia
Gente, che d'amor giuan ragionando
Ecco Dante, & Beatrice: ecco Seluaggia;
Ecco Cin da Pistoia; Guitton d'Arezzo,
Che di non esser primo par ch'ira haggia.
Ecco i duo Guidi, che gia furo in prezzo:
Honesto Bolognese; e i Siciliani;
Che fur gia primi, & quiui eran da sezzo.
Sennuccio, & Franceschin; che fur si humani,
Com'ognihuom uide: & poi u'era un drapello
Di portamenti & di uolgari strani.
Fra tutti il primo Arnaldo Daniello
Gran maestro d'amor; ch'a la sua terra
Anchor fa honor col suo dir nouo & bello.
Eranui quei, ch'amor si lieue afferra,
L'un Pietro, & l'altro; e'l men famoso Arnaldo

Et quei, che fur conquisi con piu guerra
I dico l'uno & l'altro Raimbaldo,
Che cantar pur Beatrice in Monferrato;
E'l uecchio Pier d'Aluernia con Giraldo:
F olchetto; ch'a Marsiglia il nome ha dato,
Et a Genoua tolto; & a l'estremo
Cangiò per miglior patria habito & stato:
G ianfre Rudel, ch'usò la uela e'l remo
A cercar la sua morte; & quel Guglielmo,
Che per cantar ha'l fior de suoi discemo:
A merigo; Bernardo; Vgo, & Anselmo;
Et mille altri ne uidi, a cui la lingua
Lancia & spada fu sempre, & scudo, & elmo:
E t poi conuien, che'l mio dolor distingua:
Volsimi a nostri; & uid'il bon Thomasso;
Ch'ornò Bologna; & hor Meßina impingua.
O fugace dolcezza, o uiuer lasso;
Che mi ti tolse si tosto dinanzi,
Senza'l qual non sapea mouer un passo?
D oue se hor, che meco eri pur dianzi?
Ben è'l uiuer mortal, che si n'aggrada,
Sogno d'infermi, & fola di romanzi.
P oco era fuor de la commune strada:
Quando Socrate & Lelio uidi in prima:
Con lor piu lunga uia conuien ch'io uada.
O qual coppia d'amici; che ne'n rima,
Poria, ne'n prosa assai ornar, ne'n uersi:
Si come de uirtu nuda si stima.
C on questi duo cercai monti diuersi

Andando

Andando tutti tre sempre ad un giogo:
A questi le mie piaghe tutte aperſi:
Da costor non mi puo tempo, ne luogo
Diuider mai; ſi come ſpero, & bramo;
Infin al cener del funereo rogo:
Con costor colſi'l glorioſo ramo:
Onde forſe anzi tempo ornai le tempie
In memoria di quella, ch'i tant'amo.
Ma pur di lei, che'l cor di penſier m'empie
Non potei coglier mai ramo, ne foglia;
Si fur le ſue radici acerbe & empie:
Onde benche talhor doler mi ſoglia;
Com'huom, ch'è offeſo; quel, che con queſt'occhi.
Vidi, m'è un fren, che mai piu non mi doglia
Materia da cothurni, & non da ſocchi;
Veder preſo colui, ch'è fatto Deo
Da tardi ingegni, rintuzzati, & ſciocchi,
Ma prima uo ſeguir, che di noi feo:
Poi ſeguirò quel, che d'altrui ſoſtenne;
Opra non mia; ma d'Homero, o d'Orpheo.
Seguimmo il ſuon de le purpure penne
De uolanti corſier per mille foſſe,
Fin che nel regno di ſua madre uenne:
Ne rallentate le catene, o ſcoſſe;
Ma ſtratiati per ſelue, & per montagne
Tal; che neſſun ſapea in qual mondo foſſe.
Giace oltra, oue l'Egeo ſoſpira & piagne,
Vn'iſoletta delicata et molle
Piu ch'altra, che'l ſol ſcalde, o che'l mar bagne.

N el mezo è un'ombroso & uerde colle
Con si soaui odor, con si dolci acque;
Ch'ogni maschio pensier de l'alma tolle.
Quest'è la terra ch'a cotanto piacque
A Venere se'n quel tempo a lei fu sacra,
Che'l uer nascoso & sconosciuto giacque:
E t ancho è di ualor si nuda & macra,
Tanto riten del suo primo esser uile;
Che par dolce a cattiui, & a buoni acra.
H or quiui triomphò'l signor gentile
Di noi, & d'altri tutti; ch'ad un laccio
Presi hauea dal mar d'India a quel di Thile.
P ensier in grembo, & uanitate in braccio:
Diletti fuggitiui, & ferma noia:
Rose di uerno; a meza state il ghiaccio.
D ubbia speme dauanti, & breue gioia
Penitentia, & dolor dopo le spalle;
Qual nel regno di Roma, o'n quel di Troia.
E t ribombaua tutta quella ualle
D'acque, & d'augelli; & eran le sue riue
Bianche, uerdi, uermiglie, perse, & gialle,
R iui correnti di fontane uiue;
Al caldo tempo su per l'herba fresca;
Et l'ombra folta; & l'aure dolci estiue.
P oi; quando'l uerno l'aer si rinfresca;
Tepidi soli, & giochi, & cibi, & otio
Lento; ch'e semplicetti cori inuesca:
E ra ne la stagion; che l'equinotio
Fa uincitor il giorno, & Progne riede

Con la sorella al suo dolce negotio.
O di nostra fortuna instabil fede:
In quel loco, in quel tempo, & in quell hora:
Che piu largo tributo a gliocchi chiede;
T riomphar uolse quel, che l uulgo adora:
Et uidi a qual seruigio, & a qual morte,
Et a che stratio ua, chi s'innamora.
E rrori, sogni, & imagini smorte
Eran d'intorno al arco triomphale;
Et false opinioni in su le porte;
E t lubrico sperar su per le scale
Et dannoso guadagno, & util danno:
Et gradi, oue piu scende, chi piu sale:
S tanco riposo, & riposato affanno:
Chiaro disnor, & gloria oscura & nigra:
Perfida lealtate, & fido inganno:
S ollicito furor, & ragion pigra:
Carcer; oue si uien per strade aperte,
Onde per strette a gran pena si migra:
R atte scese a l'intrar, a l'uscir erte:
Dentro confusion turbida; & mischia
Di doglie certe, & d'allegrezze incerte:
N on bolli mai Vulcan Lipari, od Ischia,
Stromboli, o Mongibello in tanta rabbia:
Poco ama se, chi n tal gioco s'arrischia.
I n cosi tenebrosa & stretta gabbia
Rinchiusi fummo; oue le penne usate
Mutai per tempo, & le mie prime labbia.
E n tanto pur sognando libertate

L'alma che'l gran desio fea pronta & leue,
Consolai con ueder le cose andate.
Rimirando er'io fatto al Sol di neue
Tanti spirti, & si chiari in carcer tetro;
Quasi lunga pittura in tempo breue:
Che'l pie ua innanzi, & l'occhio torna indietro.

QVando ad un giogo & in un tempo quiui
Domita l'alterezza de gli Dei,
Et de gli huomini uidi al mondo diui:
I presi essempio de lor stati rei,
Facendomi profitto l'altrui male
In consolar i casi & dolor miei
Che s'io ueggio d'un'arco & d'uno strale
Phebo percosso, e'l giouene d'Abido;
L'un detto Dio, l'altr'huom puro mortale;
Et ueggio ad un lacciuol Giunone & Dido,
Ch'amor pio del suo sposo a morte spinse,
Non quel d'Enea, com'e'l publico grido;
Non mi debbo doler, s'altri mi uinse
Giouene, incauto, disarmato, & solo;
Et se la mia nemica amor non strinse,
Non è anchor giusta assai cagion di duolo,
Che'n habito il riuidi, ch'io ne pianssi;
Si tolte gli eran l'ali, e'l gire a uolo.
Non con altro romor di petto dansi
Duo leon feri, o duo folgori ardenti;
Ch'a cielo, & a terra, & mar dar luogo fansi;
Ch'i uidi amor con tutti suo'argomenti
Mouer contra colei, di ch'io ragiono;
Et lei piu presta assai, che fiamma, o uenti.
Non fan si grande & si terribil suono

Etna, qualhor da Encelado è piu scossa;
Scilla & Cariddi, quand'irate sono;
Che uia maggior in su la prima mossa
Non fosse del dubbioso & graue assalto;
Ch'i non credo ridir sappia, ne possa.
Ciascun per se si ritraheua in alto.
Per ueder meglio; & l'horror de l'impresa
I cori & gliocchi hauea fatti di smalto.
Quel uincitor; che prima era a l'offesa;
Da man dritta lo stral, da l'altra l'arco,
Et la corda a l'orecchia hauea gia tesa.
Non corse mai si leuemente al uarco
Di fuggitiua cerua un leopardo
Libero in selua, o di catene scarco;
Che non fosse stato iui lento & tardo
Tanto amor uenne pronto a lei ferire
Con le fauille al uolto; ond'io tutt'ardo.
Combattea in me con la pietà il desire:
Che dolce m'era si fatta compagna;
Duro a ueder la in tal modo perire.
Ma uirtu; che da buon non si scompagna;
Mostrò a quel punto ben; com'a gran torto,
Chi abandona lei, d'altrui si lagna.
Che giamai schermidor non fu si accorto
A schifar colpo; ne nocchier si presto
A uolger naue da gli scogli in porto;
Come uno schermo intrepido & honesto
Subito ricoperse quel bel uiso
Dal colpo, a chi l'attende, agro & funesto.

I era al fin con gliocchi & col cor fiſo
Sperando la uittoria, ond'eſſer ſole:
Et per non eſſer piu da lei diuiſo;
C ome chi ſmiſuratamente uole;
C'ha ſcritto innanzi, ch'a parlar cominci,
Ne gliocchi & ne la fronte le parole;
V olea dir io, Signor mio ſe tu uinci,
Legami con coſtei, s'io ne ſon degno:
Ne temer, che giamai mi ſcioglia quinci:
Q uand'io l'uidi pien d'ira & di diſdegno
Si graue: ch'a ridirlo ſarian uinti
Tutti i maggior, non che'l mio baſſo ingegno.
C he gia in fredda honeſtate erano eſtinti
I dorati ſuoi ſtrali acceſi in fiamma:
D'amoroſa beltate in piacer tinti:
N on hebbe mai di uero ualor dramma
Camilla, & l'altre andar'uſe in battaglia
Con la ſiniſtra ſola intera mamma;
N on fu ſi ardente Ceſare in Pharſaglia
Contra'l genero ſuo; com'ella fue
Contra colui, ch'ogni lorica ſmaglia.
A rmate eran con lei tutte le ſue
Chiare uirtuti; o glorioſa ſchiera;
Et teneanſi per mano a due a due.
H oneſtate, & uergogna a la front'era,
Nobile par de le uirtu diuine;
Che fan coſtei ſopra le donne altera:
S enno, & modeſtia a l'altre due confine:
Habito con diletto in mezo'l core.

Perſeuerantia, & gloria in ſu la fine:
Bell'accoglienza, accorgimento fore:
Corteſia intorno intorno, & puritate;
Timor d'infamia, & ſol deſio d'honore:
Penſier canuti in giouenil'etate,
Et la concordia, ch'è ſi rara al mondo,
V'era con caſtità ſomma beltate.
Tal uenia contr'amor, e'n ſi ſecondo
Fauor del cielo & de le ben nat'alme;
Che de la uiſta ei non ſofferſe il pondo.
Mille & mille famoſe & care ſalme
Torre gli uidi; & ſcotergli di mano
Mille uittorioſe & chiare palme.
Non fu'l cader di ſubito ſi ſtrano
Dopo tante uittorie ad Haniballe
Vinto a la fin dal giouene Romano:
Ne giacque ſi ſmarrito ne la ualle
Di Terebintho quel gran Philiſteo,
A cui tutto Iſrael daua le ſpalle,
Al primo ſaſſo del garzon'Hebreo:
Ne Ciro in Scithia, oue la uedou'orba
La gran uendetta & memorabil feo.
Com'huom, ch'è ſano, e'n un momẽto ammorba;
Che sbigottiſce, & duolſi accolto in atto,
Che uergogna con man da gliocchi forba;
Cotal er'egli: & ancho a peggior patto:
Che paura, & dolor; uergogna, & ira
Eran nel uolto ſuo tutti ad un tratto.
Non freme coſi'l mar quando s'adira;

Non Inarime allhor, che Tipheo piagne;
Non Mongibel, s'Encelado sospira.
Passo qui cose gloriose & magne;
Ch'io uidi, & dir non oso: a la mia donna
Vengo; & a l'altre sue minor compagne.
El'hauea in dosso il di candida gonna;
Lo scudo in man, che mal uide Medusa:
D'un bel diaspro era iui una colonna:
A laqual d'una in mezo Lethe infusa
Catena di diamanti & di topatio;
Che al mondo fra le donne hoggi non s'usa;
Legar li uidi, & farne quello stratio;
Che bastò ben a mill'altre uendette.
Et io per me ne fui contento & satio.
Io non poria le sacre benedette
Vergini, ch'iui fur, chiuder in rima;
Non Calliope; & Clio con l'altre sette.
Ma d'alquante dirò, che'n su la cima
Son di uera honestate; infra le quali
Lucretia da man destra era la prima;
L'altra Penelope: queste gli strali:
Et la pharetra; & l'arco hauean spezzato
A quel proteruo & spennacchiate l'ali:
Virginia appresso il fiero padre armato
Di dlsdegno, di ferro, & di pietate:
Ch'a sua figlia, & a Roma cangiò stato
L'un, & l'altra ponendo in libertate:
Poi le Tedesche; che con aspra morte
Seruar la lor barbarica honestate:

I udit Hebrea, la ſaggia, caſta, & forte;
Et quella Greca, che ſaltò nel mare
Per morir netta, & fuggir dura ſorte.
C on queſte; & con alquante anime chiare
Triomphar uidi di colui, che pria
Veduto hauea del mondo triomphare.
F ra l'altre la Veſtal uergine pia;
Che baldanzoſamente corſe al Tibro,
Et per purgarſi d'ogni infamia ria
P ortò dal fiume al tempio acqua col cribro:
Poi uidi Herſilia con le ſue Sabine,
Schiera, che del ſuo nome empie ogni libro.
P oi uidi fra le donne peregrine
Quella, che per lo ſuo diletto & fido
Spoſo, non per Enea, uolſe ir al fine:
T accia l'uulgo ignorante: i dico Dido;
Cui ſtudio d'honeſtate a morte ſpinſe,
Non uano amor; com'è l publico grido.
A l fin uidi una, che ſi chiuſe & ſtrinſe;
Sopr'Arno per ſeruarſi; & non le ualſe:
Che forza altru'il ſuo bel penſier uinſe.
E ra'l triompho; doue l'onde ſalſe
Percoton Baiarch'al tepido uerno
Giunſe a man deſtra, e'n terra ferma ſalſe.
I ndi; fra monte Barbaro & Auerno
L'antiquiſſimo albergo di Sibilla
Paſſando ſe n'andar dritto a Linterno.
I n coſi anguſta & ſolitaria uilla
Era'l grand'huom, che d'Aphrica s'appella;

A Perche prima col ferro al uiuo aprilla.
Q ui del hostile honor l'alta nouella
Non scemato con gliocchi a tutti piaque;
Et la piu casta era iui la piu bella:
N e'l triompho d'altrui seguire spiacque
A lui;che(se credenza non è uana)
Sol per triomphi & per imperij nacque.
C osi giugnemmo a la citta soprana
Nel tempio priache dedico Sulpitia
Per spegner de la mente fiamma insana:
P assammo al tempio poi di pudicitia;
Ch'accende in cor gentil honeste uoglie,
Non di gente plebea,ma di patritia.
I ui spiegò le glorioſe spoglie
La bella uincitrice: iui depose
Le sue uittorioſe & sacre foglie:
E'l giouene Toschan;che non ascose
Le belle piaghe,che'l fer non sospetto;
Del commune nemico in guardia pose
C on parecchi altri;& fummi'l nome detto
D'alcun di lor,come mia scorta seppe;
C'hauean fatto ad amor chiaro disdetto:
F ra quali uidi Hippolito,& Ioseppe.

QVesta leggiadra & glorioſa donna;
Che è hoggi nudo ſpirto & poca terra,
Et fugia di ualor alta colonna;
T ornaua con honor da la ſua guerra
Allegra hauendo uinto il gran nemico,
Che con ſu' inganni tutto 'l mondo atterra,
N on con altr' arme, che co 'l cor pudico,
Et col bel uiſo, & co penſieri ſchiui;
Col parlar ſaggio, & d' honeſtate amico.
E ra miracol nouo a ueder quiui
Rotte l' arme d' amor, l' arco, & ſaette,
Et qual morto da lui; qual pres' iui.
L a bella donna, & le compagne elette
Tornando da la nobile uittoria
In un bel drapelletto iuan riſtrette.
P oche eran; perche rara è uera gloria:
Ma ciaſcuna per ſe parea ben degna
Di poema chiariſſimo, & d' hiſtoria.
E ra la lor uittorioſa inſegna
In campo uerde un candido armelino;
C h' oro fino, & topati al collo tegna
N on human ueramente, ma diuino
Lor' andar' era, & lor ſante parole.
Beato è ben, chi naſce a tal deſtino.
S telle chiare pareano in mezo un Sole;

Che tutte ornaua, & non toglie a lor uista;
Di rose incoronate, & di uiole:
Et come gentil cor honore acquista,
Cosi uenia quella brigata allegra;
Quand'io uidi un'insegna oscura & trista:
Et una donna inuolta in uesta negra
Con un furor, qual io non so, se mai
Al tempo de giganti fosse a Phlegra;
Si mosse, & disse, O tu donna, che uai
Di giouentute & di bellezze altera,
Et di tua uita il termine non sai;
Ison colei, che si importuna, & fera
Chiamata son da uoi, & sorda, & cieca,
Gente a cui si fa notte innanzi sera.
Iho condott'al fin la gente Greca,
Et la Troiana, a l'utimo i Romani
Con la mia spada, laqual punge, & seca;
Et popoli altri barbareschi & strani;
Et giungendo, quand'altri non m'aspetta
Ho interrotti mille pensier uani.
Hor a uoi, quando'l uiuer piu diletta,
Drizzo'l mio corso innanzi, che fortuna
Nel uostro dolce qualche amaro metta.
In costor non hai tu ragione alcuna;
Et in me poca; solo in questa spoglia;
Rispose quella, che fu nel mondo una.
Altri so, che n'harà piu di me doglia;
La cui salute dal mio uiuer pende:
A me fia gratia, che di qui mi scioglia.

Qual è, chi 'n cosa noua gliocchi intende;
Et uede, ond'al principio non s'accorse,
Si c'hor si marauiglia, hor si riprende;
Tal si fe quella fera: & poi che 'n forse
Fu stata un poco; ben le riconosco,
Disse; & so, quando 'l mio dente le morse:
Poi col ciglio men torbido & men fosco
Disse, tu, che la bella schiera guidi,
Pur non sentisti mai mio duro tosco.
E del consiglio mio punto ti fidi:
Che sforzar posso; egli è pur il migliore
Fuggir uecchiezza, & suoi molti fastidi.
I son disposta farti un tal'honore,
Qual altrui far non soglio: & che tu passi
Senza paura, & senz'alcun dolore.
Come piace al signor; che 'n cielo stassi,
Et indi regge & tempra l'uniuerso:
Farai di me quel, che de gli altri fassi:
Cosi rispose: & ecco da trauerso
Piena di morti tutta la campagna:
Che comprender no 'l puo prosa, ne uerso.
Da India, dal Cattaio Marrocco, & Spagna
Il mezo hauea gia pieno & le pendici
Per molti tempi quella turba magna.
Iui eran quei, che fur detti felici,
Pontifici, regnanti, e 'mperatori:
Hor sono ignudi, miseri, & mendici.
V son hor le ricchezze: u son gli honori,
Et le gemme, & gli scettri, & le corone,

Et le mitre con purpurei colori?
Miser, chi speme in cosa mortal pone
(Ma chi non ue la pone?) & s'ei si troua
A la fine ingannato; è ben ragione.
O ciechi il tanto affaticar che gioua?
Tutti tornate a la gran madre antica;
E'l nome uostro a pena si ritroua.
Pur de le mille un'utile fatica,
Che non sian tutte uanità palesi;
Ch'intende i uostri studi, si me'l dica.
Che uale a soggiogar tanti paesi,
Et tributarie far le genti strane
Con gli animi al suo danno sempre accesi?
Dopo l'imprese perigliose & uane,
Et col sangue acquistar terra & thesoro,
Via piu dolce si troua l'acqua, e'l pane,
E'l uetro, e'l legno, che le gemme, & l'oro.
Ma per non seguir piu si lungo tema;
Temp'è, ch'io torni al mio primo lauoro.
I dico, che giunt'era l'hora estrema
Di quella breue uita gloriosa,
E'l dubbio passo; di che'l mondo trema.
E r'a uederla un'altra ualorosa
Schiera di donne non dal corpo sciolta,
Per saper, s'esser puo morte pietosa.
Quella bella compagna er'iui accolta
Pur a ueder & contemplar il fine;
Che far conuiensi, & non piu d'una uolta;
Tutte sue amiche; & tutte eran uicine:

Allhor di quella bionda testa svelse
Morte con la sua man un'aureo crine.
Così del mondo il più bel fiore scelse
Non già per odio; ma per dimostrarsi
Più chiaramente ne le cose eccelse
Quanti lamenti lagrimosi sparsi
Fur'iui essendo quei begliocchi asciutti;
Perch'io lunga stagion cantai, & arsi:
Et fra tanti sospiri & tanti lutti
Tacita, & lieta sola si sedea
Del suo bel uiuer già cogliendo i frutti.
Vattene in pace o uera mortal dea
Diceano; & tal fu ben: ma non le ualse
Contra la morte in sua ragion si rea.
Che fia de l'altre: se quest'arse; & alse
In poche notti, & si cangiò più uolte?
O humane speranze cieche & false.
Se la terra bagnar lagrime molte
Per la pietà di quell'alma gentile;
Chi'l uide, il sa; tu'l pensa, che l'ascolte.
L'hora prim'era, e'l dì sesto d'aprile;
Che già mi strinse, & hor lasso mi sciolse:
Come fortuna ua cangiando stile.
Nessun di seruitù già mai si dolse,
Ne di morte, quant'io di libertate,
Et de la uita ch'altri non mi tolse.
Debito al mondo, & debito a l'etate
Cacciarmi innanzi; ch'era giunto in prima;
Ne a lui torre anchor sua dignitate.

H or qual fosse'l dolor, qui non si stima:
Ch'apena oso pensarne, non ch'io sia
Ardito di parlarne in uerso, o'n rima.
V irtu morta è, bellezza, & cortesia;
Le belle donne intorno al casto letto
Triste diceano, homai di noi che fia?
C hi uedrà mai in donna atto perfetto?
Chi udirà'l parlar di saper pieno,
E'l canto pien d'angelico diletto?
L o spirto per partir di quel bel seno
Con tutte sue uirtuti in se romito
Fatt'hauea in quella parte il ciel sereno.
N essun de gli auersari fu si ardito;
Ch'apparisse giamai con uista oscura,
Finche morte il suo assalto hebbe fornito.
P oiche deposto il pianto & la paura
Pur al bel uiso era ciascuna intenta,
Et per disperation fatta secura;
N on come fiamma, che per forza è spenta;
Ma che per se medesma si consume;
Se n'andò in pace l'anima contenta
A guisa d'un soaue & chiaro lume;
Cui nutrimento a poco a poco manca;
Tenendo al fin'il suo usato costume.
P allida no; ma piu che neue bianca,
Che senza uento in un bel colle fiocchi;
Parea posar, come persona stanca.
Q uasi un dolce dormir n'e suoi begliocchi
Essendo'l spirto gia da lei diuiso

Era quel che morir chiaman gli sciocchi.
Morte bella parea nel suo bel uiso.

DEL TRIOMPHO DELLA MORTE CAPITOL. II.

LA notte, che seguì l'horribil caso,
Che spense'l Sol, anzi'l ripose in cielo:
Ond'io son qui, com'huom cieco rimaso;
Spargea per l'aere il dolce estiuo gielo,
Che con la bianca amica di Titone
Suol de sogni confusi torre il uelo;
Quando donna sembiante a la stagione
Di gemme orientali incoronata
Mosse uer me da mill'altre corone;
Et quella man gia tanto desiata
A me parlando, & sospirando porse:
Ond'eterna dolcezza al cor m'è nata.
Riconosci colei, che prima torse
I passi tuoi dal publico uiaggio,
Come'l cor giouenil di lei s'accorse;
Cosi pensosa in atto humile & saggio
S'assise; & seder femmi in una riua,
La qual'ombraua un bel lauro & un faggio.
Come non conosch'io l'alma mia Diua?
Risposi in guisa d'huom, che parla & plora:
Dimmi pur prego, se sei morta, o uiua.
Viua son io; & tu sei morto anchora,

Diß'ella; & ſarai ſempre, infin, che giunga
Per leuarti di terra l'ultim'hora.
M a'l tempo è breue, & noſtra uoglia è lunga:
Però t'auiſa; e'l tuo dir ſtringi & frena,
Anzi che'l giorno già uicin n'aggiunga.
E t io, al fin di queſt'altra ſerena,
C'ha nome uita; che per proua il ſai;
Deh dimmi, ſe'l morir è ſi gran pena.
R iſpoſe, mentre al uulgo dietro uai,
Et á l'opinion ſua cieca & dura;
Eſſer felice non puo tu giamai.
L a morte è fin d'una prigion oſcura
A glianimi gentili; a glialtri è noia;
C'hanno poſto nel fango ogni lor cura:
E t hora il morir mio, che ſi t'annoia,
Ti farebbe allegrar; ſe tu ſentißi
La milleſima parte di mia gioia.
C oſi parlaua; & gliocchi haue al ciel fißi,
Diuotamente: poi miſe in ſilentio
Quelle labbra roſate, in ſin ch'io dißi,
S illa, Mario, Neron, Gaio, & Mezentio;
Fianchi ſtomachi, febbri ardenti fanno
Parer la morte amara piu, ch'aſſentio.
N egar, diſſe, non poſſo; che l'affanno,
Che ua, innanzi al morir, non doglia forte,
Et piu la tema de l'eterno danno.
M a pur che l'alma in Dio ſi riconforte,
E'l cor, che'n ſe medeſmo forſe è laſſo:
Che altro; ch'un ſoſpir breue è la morte?

I hauea gia uicin l'ultimo passo,
La carne inferma, & l'anima anchor pronta;
Quand'udi dir in un suon tristo & basso,
O misero colui; ch'e giorni conta,
Et parli l'un mill'anni, e'n darno uiue,
Et seco in terra mai non si raffronta;
E t cerca'l mar, & tutte le sue riue;
Et sempre un stile, ouunque e fosse, tenne;
Sol di lei pensa, o di lei parla, o scriue.
A llhora in quella parte onde'l suon uenne,
Gliocchi lauguidi uolgo: et ueggio quella,
Ch'ambo noi, me sospinse, & te riteune.
R iconobbila al uolto, e a la fauella:
Che spesso ha gia'l mio cor racconsolato
Hor graue & saggia, allhor honesta & bella:
E t quand'io fui nel mio piu bello stato,
Ne l'eta mia piu uerde, a te piu cara;
Ch'a dir', & a pensar'a molti ha dato;
M i fu la uita poco men, che amara,
A rispetto di quella mansueta
Et dolce morte, ch'a mortali è rara:
C he'n tutto quel mio passo er'io piu lieta,
Che qual d'exilio al dolce albergo riede;
Senon che mi stringea sol di te pieta,
D eh madonna, diß'io, per quella fede,
Che ui fu credo al tempo manifesta,
Hor piu nel uolto, di che tutto uede,
C reoui amor pensier mai ne la testa
D'hauer pietà del mio lungo martire

Non lasciando uostr'alta impresa honesta:
C h'e uostri dolci sdegni, & le dolc'ire,
Le dolci paci n'e begliocchi scritte
Tenner molt'anni in dubbio il mio desire.
A pena debb'io queste parole ditte;
Ch'i uidi lampeggiar quel dolce riso,
Ch'un sol fu gia di mie uirtuti afflitte:
P oi disse sospirando, Mai diuiso
Da te non fu'l mio cor, ne giamai fia;
Ma temprai la tua fiamma col mio uiso:
P erche a saluar te & me null'altra uia
Era a la nostra giouenetta fama:
Ne per forza è pero madre men pia.
Q uante uolte diss'io, questi non ama;
Anzi arde: onde conuien, ch'a cio proueggia:
Et mal puo proueder; chi teme, & brama.
Q uel di for muri; & quel dentro non ueggia.
Questo fu quel; che ti riuolse, & strinse
Spesso; come caual fren, che uaneggia.
P iu di mille fiate ira dipinse
Il uolto mio; ch'amor ardeua il core:
Ma uoglia in me ragion giamai non uinse.
P oi se uinto ti uidi dal dolore:
Drizzai'n te gliocchi allhor soauemente
Saluando la tua uita, e'l nostro honore:
E t se fu passion troppo possente;
Et la fronte, & la uoce a salutarti
Mossi hor temorosa, & hor dolente.
Q uesti fur teco mie'ingegni, & mie arti,

Hor benigne accoglienze, & hora sdegni:
Tu'l sai; che n'hai cantato in molte parti:
C h'i uidi gliocchi tuoi talhor si pregni
Di lagrime: ch'io dissi, questi è corso
A morte, non l'aitando: i ueggio i segni:
A llhor prouidi d'honesto soccorso:
Talhor ti uidi tali sproni al fianco:
Ch'i dissi, qui conuien piu duro morso.
C osi caldo, uermiglio, freddo, & bianco,
Hor tristo, hor lieto infin qui t'ho condutto
Saluo; ond'io mi rallegro; benche stanco.
E t io, madonna assai fora gran frutto
Questo d'ogni mia fe, pur ch'io'l cerdessi;
Dissi tremando, et non col uiso asciutto.
D i poca fede era io, se nol sapessi,
Se non fosse ben uer; perche'l direi:
Rispose, e'n uista parue s'accendessi.
S'al mondo tu piacesti a gliocchi miei;
Questo mi taccio; pur quel dolce nodo
Mi piacque assai; che'n torno al core hauei:
E t piacemi'l bel nome (se'l uer'odo)
Che lunge & presso col tuo dir m'acquisti;
Ne mai'n tuo amor richiesi altro, che modo:
Q uel mancò solo: & mentre in atti tristi
Volei mostrarmi quel, ch'io uedea sempre
Il tuo cor chiuso a tutto'l mondo apristi.
Q uinci'l mio gelo; ond'anchor ti distempre:
Che concordia era tal de l'altre cose:
Qual giunge amor, pur c'honestate il tempre

Pur quasi equali in noi fiamme amorose,
Almen poi, ch'io m'auidi del tuo foco:
Ma l'un l'appalesò, l'altro l'ascose.
Tu eri di mercè chiamar gia roco:
Quand'io tacea; perche uergogna & tema
Facean molto desir parer si poco.
Non è minor il duol, perch'altri 'l prema;
Ne maggior per andarsi lamentando.
Per fittion non cresce il uer, ne scema.
Ma non si ruppe almen ogni uel; quando
Sola i tuoi detti te presente accolsi:
Dir piu non osa il nostro amor cantando.
Teco era 'l cor, a me gliocchi raccolsi,
Di cio, come d'iniqua parte duolti;
Se 'l meglio e 'l piu ti diedi, e 'l men ti tolsi:
Ne pensi, che perche ti fosser tolti
Ben mille uolte; & piu di mille & mille
Renduti, & con pietate a te fur uolti.
Et state foran lor luci tranquille
Sempre uer te: se non c'hebbi temenza
De le pericolose tue fauille.
Piu ti uo dir, per non lasciarti senza
Vna conclusion; ch'a te fia grata
Forse d'udir in su questa partenza:
In tutte l'altre cose assai beata,
In una sola a me stessa dispiacqui,
Che 'n troppo humil terren mi trouai nata.
Duolmi anchor ueramente, ch'io non nacqui
Almen piu presso al tuo fiorito nido:

Ma assai fu bel paese, ou'io ti piacqui:
Che potea'l cor, del qual sol io mi fido,
Volgers'altroue a te essendo ignota;
Ond'io fora men chiara; & di men grido.
Questo, no, rispos'io: perche la rota
Terza del ciel m'alzaua a tanto amore,
Ouunque fosse, stabile & immota.
Hor che si sia, diß'ella; i n'hebbi honore,
Ch'anchor mi segue: ma per tuo diletto
Tu non t'accorgi del fuggir de l'hore.
Vedi l'aurora de l'aurato letto
Rimenar a mortali il giorno, e'l Sole
Gia fior de l'oceano infin al petto.
Questa uien per partirci; onde mi dole:
S'a dir hai altro; studia d'esser breue,
Et col tempo dispensa le parole.
Quant'io sofferßi mai, soaue & leue
Dißi, m'ha fatto il parlar dolce & pio
Ma'l uiuer senza uoi m'è duro & greue:
Pero saper uorrei madonna, s'io
Son per tardi seguirui, o se per tempo:
Ella gia mossa disse, al creder mio
Tu starai'n terra senza me gran tempo.

DApoi che morte triomphò nel uolto,
Che di me ſteſſo triomphar ſolea;
Et fu del noſtro mondo il ſuo Sol tolto:
Partißi quella diſpietata & rea
Pallida in uiſta, horribile, & ſuperba;
Che'l lume di beltate ſpento hauea:
Quando mirando intorno ſu per l'herba,
Vidi da l'altra parte giunger quella:
Che trahe l'huom del ſepolcro, c'n uita il ſerba.
Qual in ſul giorno l'amoroſa ſtella
Suol uenir d'oriente innanzi al Sole,
Che s'accompagna uolentier con ella;
Cotal uenia: & io; di quali ſchole
Verrà'l maeſtro; che deſcriua a pieno
Quel, ch'i uo dir in ſemplici parole?
Era d'intorno il ciel tanto ſereno,
Che per tutto'l deſio, ch'ardea nel core,
L'occhio mio non potea non uenir meno.
Scolpito per le fronti era'l ualore
De l'honorata gente: dou'io ſcorſi
Molti di quei, che legar uidi amore.
Da man deſtra, oue gliocchi prima porſi,
La bella donna hauea Ceſare, & Scipio;
Ma qual piu preſſo, a gran pena m'accorſi;
L'un di uirtute, & non d'amor mancipio;

L'altro d'intrambi: & poi mi fu mostrata
Dopo sì glorioso & bel principio
Gente di ferro & di ualor armata;
Si come in campidoglio al tempo antico
Talhora per uia sacra, o per uia lata.
Venian tutti in quell'ordine, ch'i dico:
Et leggeasi a ciascuno intorno al ciglio
Il nome al mondo più di gloria amico.
I' era intento al nobile bisbiglio,
Al uolto, a gliatti: & di que primi due
L'un seguiua il nipote, & l'altro il figlio;
Che sol senz'alcun par al mondo fue:
Et quei, che uolser a nemici armati
Chiuder il passo con le membra sue,
Duo padri da tre figli accompagnati;
L'un giua innanzi, & duo ne uenian dopo;
Et l'ultim'era 'l primo tra laudati.
Poi fiammeggiaua a guisa d'un piropo
Colui; che col consiglio, & con la mano
A tutta Italia giunse al maggior'uopo:
Di Claudio dico; che notturno & piano,
Come 'l Metauro uide, a purgar uenne
Di ria semenza il buon campo Romano.
Egli hebbe occhi al ueder, al uolar penne:
Et un gran uecchio il secondaua appresso;
Che con arte Hanniballe a bada tenne.
Vn'altro Fabio, & duo Caton con esso;
Duo Paoli, duo Bruti, & duo Marcelli;
Vn Regol; ch'amo Roma, & non se stesso:

Vn Curio,& un Fabritio assai piu belli
Con la lor pouertà;che Mida,o Crasso
Con l'oro;ond'a uirtu furon ribelli.
Cincinnato & Serran;che solo un passo
Senza costor non uanno;e'l gran Camillo
Di uiuer prima,che di ben far lasso:
Perch'a si alto grado il ciel sortillo;
Che sua chiara uirtute il riconduſſe,
Ond'altrui cieca rabbia dipartillo.
Poi quel Torquato;che'l figliuol percuſſe,
Et uiuer'orbo per amor sofferſe
De la militia,perch'orba non fuſſe.
L'un Decio,& l'altro,che col petto aperſe
Le schiere de nemici:o fiero uoto:
Che'l padre, e'l figlio ad una morte offerſe.
Curtio con lor uenia non men deuoto
Che di se,& de l'arme empiè lo speco
In mezo'l foro horribilmente uoto
Mummio,Leuino,Attilio;& era seco
Tito Flaminio;che con forza uinse,
Ma assai piu con pietate il popol Greco.
Et raui quel;chel Re di Siria cinse
D'un magnanimo cerchio, & con la fronte,
Et con la lingua a suo uoler lo strinse;
Et quel,ch'armato sol diffese il monte,
Onde poi fu sospinto;& quel,che solo
Contra tutta Toscana tenne il ponte:
Et quel,ch'in mezo del nemico stuolo
Mosse la mano indarno, & poscia l'arse

Si seco irato, che non senti'l duolo;
Et chi'n mar prima uincitor'apparse
Contra Cartaginesi; & chi lor naui
Fra Sicilia, & Sardigna ruppe, & sparse.
Appio conobbi agliocchi; e i suoi, che graui
Furon sempre & molesti a l'humil plebe:
Poi uidi un grande con atti soaui:
Et se non chel suo lume a l'estremo hebe.
Fors'era'l primo: & certo fu fra noi,
Qual Baccho, Alcide, Epaminonda a Thebe:
Ma'l peggio è uiuer troppo: & uidi poi
Quel: che de l'esser suo destro & leggiero
Hebbe'l nome, & fu'l fior de glianni suoi;
Et quanto in arme fu crudo & seuero,
Tanto quel, che'l seguiua, era benigno;
Non so, se miglior Duce, o Caualiero
Poi uenia quel; che'l liuido maligno
Tumor di sangue bene oprando oppresse,
Volunnio nobil d'alta laude digno.
Cosso, Philon, Rutilio; & da le spesse
Luci in disparte tre sole ir uedeua,
Et membra rotte, & smagliate arme & fesse.
Lucio Donato, & Marco Sergio, & Sceua;
Quei tre folgori, & tre scogli di guerra.
Mal l'un non successor di fama leua:
Mario poi; che Iugurtha, e i Cimbri atterra;
E'l Tedesco furor; & Fuluio Flacco,
Ch'a gl'ingrati troncar'a bel studio erra;
E'l piu nobile Fuluio; & sol un Gracco

Di quel gran nido; & Catulo inquieto,
Che se'l popol Roman piu uolte stracco;
Et quel, che parue altrui beato & lieto;
Non dico fu: che non chiaro se uede
Vn chiuso cor in suo alto secreto:
Metello dico, & suo padre, & suo rede;
Che gia di Macedonia, & di Numidi,
Et di Creti, & di Spagna addusser prede.
Poscia Vespasian col figlio uidi,
Il buono, e'l bello, non gia'l bello, e'l rio;
E'l buon Nerua Traian, principi fidi:
Helio Hadriano; e'l suo Antonin pio;
Bella successione infino a Marco;
C'hebber almeno il natural desio.
Mentre che uago oltra con gliocchi uarco;
Vidi'l gran fondator, e i regi cinque:
L'altr'era in terra di mal peso carco;
Come adiuene, a chi uirtu relinque.

DEL TRIOMPHO DELLA FAMA CAPITOL. II.

Pien d'infinita & nobil merauiglia
Presi a mirar il buon popol di Marte;
Ch'al mondo non fu mai simil famiglia.
Giungea la uista con l'antiche charte;
Oue son gli alti nomi, e i sommi pregi;
Et sentia nel mio dir mancar gran parte,
Ma desuiarmi i peregrini egregi,
Hannibal primo, & quel cantato in uersi
Achille; che di fama hebbe gran fregi:
I duo chiari Troiani; e i duo gran Persi
Philippo, e'l figlio, che da Pella a gl'Indi
Correndo uinse paesi diuersi.
Vidi l'altr'Alexandro non lunge indi
Non gia correr cosi; c'hebbe altro intoppo,
Quanto del uero honor fortuna scindi.
I tre Thebani; ch'io dissi, in un bel groppo
Ne l'altro, Aiace, Diomede, e Vlisse,
Che desiò del mondo ueder troppo.
Nestor; che tanto seppe, & tanto uisse:
Agamenon, & Menelao; che'n spose
Poco felici al mondo fer gran risse.
Leonida; ch'a suoi lieto propose
Vn duro prandio, una terribil cena;
E'n poca piazza fe mirabil cose.
Alcibiade; che si spesso Athena,

Come fu suo piacer, uolse & riuolse
Con dolce lingua, & con fronte serena
Milciade; che'l gran giogo a Grecia tolse:
E'l buon figliuol, che con pietà perfetta
Lego se uiuo, e'l padre morto sciolse.
Themistocle, & Theseo con questa setta:
Aristide; che fu un greco Fabritio:
A tutti fu crudelmente interdetta
La patria sepoltura; & l'altrui uitio
Illustra lor: che nulla meglio scopre
Contrari duo con picciol intersitio.
Phocion ua con questi tre di sopre;
Che di sua terra fu scacciato, & morto;
Molto contrario il guidardon da l'opre.
Com'io me uolsi; il bon Pirrho hebbi scorto,
E'l bon re Masinissa egli era auiso,
D'esser senza i Roman, riceuer torto.
Con lui mirando quinci, & quindi fiso,
Hieron Siracusan conobbi, e'l cruò
Hamilcare da lor molto diuiso.
Vidi, qual usci gia del foco ignudo
Il re di Lidia, manifesto essempio,
Che poco ual contra fortuna scudo.
Vidi Siphace pari a simil scempio
Brenno; sotto cui cadde gente molta,
Et poi cadd'ei sotto'l famoso tempio.
In habito diuersa, in popol folta
Fu quella schiera: & mentre gliocchi alti ergo,
Vidi una parte tutta in se raccolta

Et quel, che uolse a Dio far grande albergo
Per habitar fra gli huomini, era'l primo;
Ma, chi fe l'opra, gli uenia da tergo:
A lui fu destinato: onde da imo
Perdusse al sommo l'edificio santo
Non tal dentro architetto, com'io stimo.
Poi quel, ch'a Dio familiar fu tanto
Ingratia a parlar seco a faccia a faccia;
Che nessun'altro se ne puo dar uanto.
Et quel; che, come un'animal s'allaccia,
Con la lingua possente legò il Sole
Per giunger de nimici suoi la traccia.
O fidanza gentil; chi Dio ben cole,
Quanto Dio ha creato hauer suggetto;
E'l ciel tener con semplici parole.
Poi uidi'l padre nostro; a cui fu detto
Ch'uscisse di sua terra, & gisse al loco,
Ch'a l'humana salute era gia eletto:
Seco'l figlio, e'l nipote; a cui fu'l gioco
Fatto de le due spose; e'l saggio & casto
Ioseph dal padre lontanarsi un poco.
Poi stendendo la uista, quant'io basto,
Rimirando, oue l'occhio oltra, non uarca,
Vidi'l giusto Ezechia, & Sanson guasto:
Di qua da lui, chi fece la grand'arca;
Et quel che cominciò poi la gran torre,
Che fu si di peccato, & d'error carca:
Poi quel buon Giuda, a cui nessun puo torre
Le sue leggi paterne, inuitto, & franco;

Com'huom

Com'huom, che per giustitia a morte corre.
Gia era il mio desir presso che stanco;
Quando mi fece una leggiadra vista
Piu vago di veder, ch'io ne fuss'anco.
Io vidi alquante donne ad una lista;
Antiope, & Orithia armata & bella;
Hippolita del figlio afflitta & trista,
Et Menalippe, & ciascuna si snella,
Che vincerle fu gloria al grande Alcide;
Che l'un hebbe, & Theseo l'altra sorella
La vedovasche si secura vide
Morto'l figliuol; & tal vendetta feo,
Ch'uccise Ciro, & hor sua fama uccide.
Piero vedendo anchora il suo fin reo
Par che di nouo a sua gran colpa moia;
Tanto quel di del suo nome perdeo.
Poi vidi quella, che mal vide Troia;
Et fra queste una vergine Latina,
Ch'in Italia a Troian fe tanta noia.
Poi vidi la magnanima Reina,
Ch'una treccia riuolta, & l'altra sparsa
Corse a la Babilonica ruina.
Poi vidi Cleopatra, & ciascun'arsa
D'indegno foco: & vidi in quella tresca
Zenobia del suo honor assai piu scarsa:
Bell'era, & ne l'eta fiorita & fresca:
Quanto in piu giouentute, e'n piu bellezza:
Tanto par c'honestà sua laude accresca:
Nel cor femineo fu tanta fermezza;

Che col bel uiſo, & con l'armata coma
Fece temer; chi per natura ſprezza:
I parlo da lo'mperio alto di Roma,
Che con arme aſſalio; bench'a l'eſtremo
Foſſe al noſtro triompho ricca ſoma.
F ra i nomi, che'n dir breue aſcondo & premo,
Non fia Iudith la uedouetta ardita;
Che fe'l folle amador del capo ſcemo.
M a Nino, ond'ogn'hiſtoria humana è ordita,
Doue laſs'io se'l ſuo gran ſucceſſore;
Che ſuperbia conduſſe a beſtial uita;
B elo doue riman fonte d'errore
Non per ſua colpa; dou'è Zoroaſtro,
Che fu de l'arte magica inuentore;
E t chi de noſtri Duci, che'n duro aſtro
Paſſar l'Euphrate, fece'l mal gouerno
A l'Italiche doglie fiero impiaſtro,
O ue'l gran Mithridate, quell'eterno
Nemico de Roman, che ſi raningo
Fuggi dinanzi a lor la ſtate, e'l uerno?
M olte gran coſe in picciol faſcio ſtringo.
Ou'è l Re artu, & tre Ceſari Auguſti;
Vn d'Aphrica, un di Spagna, un Loteringo?
C ingan coſtui i ſuoi dodici robuſti:
Poi uenia ſolo il buon duce Goffrido;
Che fe l'impreſa ſanta, e i paßi giuſti;
Q ueſto; di ch'io mi sdegno, e'n darno grido;
Fece in Hieruſalem con le ſue mani
Il mal guardato, & gia negletto nido.

I te ſuperbi o miſeri Chriſtiani
Conſumando l'un l'altro; & non ui caglia,
Che 'l ſepolchro di Chriſto è in man di cani.
R aro, o neſſun, che 'n alta fama ſaglia,
Vidi dopo coſtui (s'io non m'inganno)
O per arte di pace, o di battaglia,
P ur com'huomini eletti ultimi uanno;
Vidi uerſo la fine il Saracino,
Che fece a noſtri aſſai uergogna & danno.
Q uel di Luria ſeguiua il Saladino:
Poi 'l duca di Lancaſtro; che pur dianzi
Er'al regno d'e Franchi aſpro uicino.
M iro com'huom; che uolentier s'auanzi;
S'alcuno ui üedeßi, qual egli era
Altroue a gliocchi miei ueduto inanzi:
E t uidi duo che ſi partir hierſera
Di queſta noſtra etate, & del paeſe:
Coſtor chiudean quell'honorata ſchiera:
I l buon Re Sicilian; ch'in alto inteſe,
Et lunge uide, & fa ueramente Argo
Da l'altra parte il mio gran Colonneſe
M agnanimo, gentil, coſtante, & largo.

Io non sapea da tal uista leuarme;
Quand io udi, pon mente a l'altro lato;
Che s'acquista ben pregio altro, che d'arme.
Volsimi da man manca, & uidi Plato;
Che'n quella schiera andò piu presso al segno;
Al qual aggiunge, a chi dal ciel è dato;
Aristotele poi pien d'alto ingegno:
Pithagora, che primo humilemente
Philosophia chiamò per nome degno:
Socrate, & Xenophonte, & quell'ardente
Vecchiosa cui fur le muse tanto amiche;
Ch'Argo, & Micena, & Troia se ne sente;
Questi cantò gli errori, & le fatiche
Del figliuol di Laerte, & de la Diua,
Primo pittor de le memorie antiche:
A man aman con lui cantando giua
Il Mantouan; che di par seco giostra
Et uno al cui passar l'herba fioriua:
Quest'e quel Marco Tullio, in cui si mostra
Chiaro, quant'ha eloquentia frutti & fiori:
Questi son gliocchi de la lingua nostra.
Dopo uenia Demosthene; che fuori
E di speranza homai del primo loco,
Non ben contento de secondi honori:
Vn gran folgor parea tutto di foco:

Eſchine il dica; che'l pote ſentire;
Quando preſſo al ſuo tuon parue gia roco.
Io non poſſo per ordine ridire,
Queſto, o quel doue mi uedeßi, o quando;
Et qual innanzi andar', & qual ſeguire:
Che coſe innumerabili penſando,
Et mirando la turba tale & tanta,
L'occhio il penſier m'andaua deſuiando,
Vidi Solon, di cui fu l'util pianta;
Che s'è mal culta, mal frutto produce;
Con glialtri ſei, di cui Grecia ſi uanta.
Qui uid'io noſtra gente hauer per duce
Varrone, il terzo gran lume Romano;
Che quando'l miro piu, tanto piu luce:
Criſpo Saluſtio; & ſeco a mano a mano
Vno, che glihebbe inuidia, & uide'l torto;
Cio è'l gran Tito Liuio Padoano.
Mentr'io mirauas; ſubito hebbi ſcorto
Quel Plinio Veroneſe ſuo uicino
A ſciruer molto, a morir poco accorto.
Poi uidi'l gran Platonico Plotino;
Che credendoſi in otio uiuer ſaluo
Peruenuto fu dal ſuo fiero deſtino,
Il qual ſeco uenia dal matern'aluo;
Et pero prouidentia iui non uolſe:
Poi Craſſo, Antonio, Hortẽſio, Galba, et Caluo;
Con Pollion; che'n tal ſuperbia ſalſe,
Che contra quel d'Arpino armar le lingue
Ei duo cercando fame indegne, & falſe,

Thucidide uid'io; che ben distingue
I tempi, e i luoghi, & loro opre leggiadre,
Et di che sangue qual campo s'impingue.
Herodoto di Greca historia padre
Vidi; & dipinto il nobil geometra
Di triangoli, tondi, & forme quadre;
Et quel, che'n uer di noi diuenne petra
Porphirio, che d'acuti sillogismi,
Empie la dialettica pharetra
Facendo contra'l uero armi sophismi;
Et quel di Coo; che fe uia miglior l'opra,
Se ben intesi fosser gli aphorismi:
Apollo, & Esculapio gli son sopra
Chiusi, ch'apena il uiso gli comprende;
Si par che i nomi il tempo limi, & copra:
Vn di Pergamo il segue; & da lui pende
L'arte guasta fra noi, allhor non uile,
Ma breue e oscura; ei la dechiara, & stende,
Vidi Anaxarcho intrepido & uirile;
Et Xenocrate piu saldo, ch'un sasso;
Che nulla forza il uolse ad atto uile.
Vidi Archimede star col uiso basso,
Et Democrito andar tutto pensoso
Per suo uoler di lume & d'oro cassо.
Vid'Hippia il uecchierel, che gia fu oso
Dir i so tutto, & poi di nulla certo,
Ma d'ogni cosa Archesilao dubioso.
Vidi in suoi detti Heraclito coperto;
Et Diogene cinico in suoi fatti

Assai piu, che non uol uergogna; aperto;
Et quel, che lieto i suoi campi disfatti
Vide & deserti d'altra merce carco
Credendo hauerne inuidiosi patti.
Iu'era il curioso Dicearco,
Et in suoi magisteri assai dispari
Quintiliano, & Seneca, & Plutarco.
Vidiui alquanti; c'han turbati i mari
Con uenti aduersi, & intelletti uaghi
Non per saper, ma per contender chiari;
Vrtar; come leoni, & come draghi
Con le code auicinarsi: hor che è questo,
Ch'Ognun del suo saper par che s'appaghi;
Carneade uidi in suoi studi si desto;
Che parland'egli, il uero e'l falso apena
Si discernea; cosi nel dir fu presto:
La lunga uita, et la sua larga uena
D'ingegno pose in accordar le parti;
Che'l furor litterato a guerra mena:
Ne'l poteo far; che come crebber l'arti,
Crebbe l'inuidia; & col sapere insieme
N'e cuori enfiati i suoi ueneni sparti.
Contra'l buon Sire, che l'humana speme
Alzò ponendo l'anima immortale
S'armò Epicuro; onde sua fama geme;
Ardito a dir; ch'ella non fosse tale.
Cosi al lume fu famoso & lippo
Con la brigata al suo maestro equale;
Di Metrodoro parlo, & d'Aristippo:

Poi con gran ſubbio, & con mirabil fuſo
Vidi tela ſottil teſſer Chriſippo.
De gli Stoici 'l padre alzato in ſuſo,
Per far chiaro ſuo dir, uidi Zenone
Moſtrar la palma aperta, e 'l pugno chiuſo;
Et per fermar ſua bella intentione,
La ſua tela gentil teſſer Cleante;
Che tira al uer la uaga opinione.
Qui laſciò; & piu di lor non dico auante.

De l'aureo albergo con l'aurora inanzi.
Si ratto usciua'l Sol cinto di raggi:
Che detto haresti, e si corcò pur dianzi.
Alzato un puoco, come fanno, i saggi,
Guardoss'intorno; & a se stesso diisse,
Che pensi? homai conuien, che piu cura haggi.
Ecco, s'un'huom famoso in terra uisse,
Et di sua fama per morir non esce;
Che sarà de la legge, che'l ciel fisse?
Et se fama mortal morendo cresce,
Che spegner si douea in breue, ueggio
Nostra excellentia al fine: onde m'incresce.
Che piu s'aspetta; o che pote esser peggio?
Che piu nel ciel ho io, che'n terra un'huomo;
A cui esser egual per gratia cheggio?
Quattro cauai con quanto studio como,
Pasco ne l'Oceano, & sprono, & sferzo
Et pur la fama d'un mortal non domo.
Ingiuria da corruccio, & non da scherzo
Auenir questo a me; s'io foss'in cielo
Non dirò primo; ma secondo, o terzo.
Hor conuien che s'accenda ogni mio zelo
Si: ch'al mio uolo l'ira addoppi i uanni:
Ch'io porto inuidia a gli huomini; & no'l celo:
De quali ueggio alcun dopo mill'anni,
Et mille, & mille, piu chiari, che'n uita;

Et io m'auanzo di perpetui affanni.
T al ſon;qual era anzi che ſtabilita
Foſſe la terra;di & notte rotando
Per la ſtrada rotonda,ch'è infinita.
P oi che queſto hebbe detto;diſdegnando
Ripreſe il corſo piu ueloce aſſai,
Che falcon d'alto a ſua preda uolando:
P iu dico:ne penſier poria giamai
Seguir ſuo uolo;non che linga,o ſtile;
Tal,che con gran paura il rimirai:
A llhor tenn'io il uiuer noſtro a uile
Per la mirabil ſua uelocitate
Via piu,ch'inanzi nol tenea gentile:
E t paruemi mirabil uanitate
Fermar in coſe il cor,che'l tempo preme;
Che mentre piu le ſtringi,ſon paſſate.
P ero chi di ſuo ſtato cura,& teme;
Proueggia ben,mentr'è l'arbitrio intero
Fondar in loco ſtabile ſua ſpeme
C he quant'io uidi'l tempo andar leggero
Dopo la guida ſua,che mai non poſa;
I nol dirò:perche poter nol ſpero.
I uidi'l ghiaccio,& li preſſo la roſa;
Quaſi in un punto il gran freddo,e'l grã caldo;
Che pur uedendo par mirabil coſa.
M a chi ben mira col giudicio ſaldo,
Vedrà eſſer coſi:che no'l uid'io:
Di che contra me ſteſſo hor mi riſcaldo.
S egui gia le ſperanze,e'l uan deſio:

Hor'ho dinanzi a gliocchi un chiaro ſpecchio;
Ou'io ueggio me ſteſſo, e'l fallir mio:
Et quanto poſſo, al fine m'apparecchio
Penſando'l breue uiuer mio; nel quale
Sta mane era un fanciullo, & hor ſon uecchio.
Che piu d'un giorno è la uita mortale
Nubilo, breue, freddo, & pien di noia;
Che puo bella parer, ma nulla uale?
Qui l'humana ſperanza, & qui la gioia:
Qu'i miſeri mortali alzan la teſta;
Et neſſun ſa, quanto ſi uiua, o moia.
Veggio la fuga del mio uiuer preſta,
Anzi di tutti; & nel fuggir del Sole
La ruina del mondo manifeſta.
Hor ui riconfortate in uoſtre ſole
Gioueni; & miſurate il tempo largo:
Che piaga antiueduta aſſai men dole.
Forſe che 'ndarno mie parole ſpargo:
Ma io u'annūntio, che uoi ſiete offeſi
D'un graue & mortifero lethargo.
Che uolan l'hore, i giorni, & glianni, e i meſi;
E'nſeme con breuiſſimo interuallo
Tutti hauemo a cercar altri paeſi.
Non fate contra'l uero al core un callo,
Come ſete uſi: anzi uolgete gliocchi;
Mentr'emendar potete il uoſtro fallo.
Non aſpettate, che la morte ſcocchi;
Come fa la piu parte: che per certo
Infinita è la ſchiera de gli ſciocchi.

Poi ch'i hebbi ueduto, & ueggio aperto
Il uolar, e 'l fuggir del gran pianeta;
Ond'i ho danni, e 'nganni assai sofferto;
Vidi una gente andarsen queta queta
Senza temer di tempo, o di sua rabbia;
Che gli hauea in guardia historico, o poeta.
Di lor par piu, che d'altri, inuidia s'habbia:
Che per se stessi son leuati a uolo
Vscendo for de la commune gabbia.
Contra costor colui, che splende solo,
S'apparechiaua con maggiore sforzo;
Et riprendeua un piu spedito uolo:
A suoi corsier radoppiat'era l'orzo:
Et la reina, di ch'io sopra dissi,
Volea d'alcun de suoi gia far diuorzo:
Di dir non so a chi; ma 'l detto scrissi;
In questi humani a dir proprio ligustri;
Di cieca obliuione oscuri abissi
Volgerà 'l Sol non pur anni, ma lustri,
Et secoli uittor d'ogni cerebro;
Et uedrà il uaneggiar di questi illustri,
Quanti fur chiari tra Peneo & Hebro;
Che son uenuti, o uerran tosto meno?
Quant'insul Xantho, et quant'in ual di Tebro?
Vn dubbio uerno un'instabil sereno
E uostra fama, & poca nebbia il rompe;
E 'l gran tempo a gran nomi è gran ueneno.
Passan uostri triomphi, & uostre pompe:
Passan le Signorie; passano i regni:

Ogni cosa mortal tempo interrompe;
Et ritolta a men buon non da a piu degni:
Et non pur quel di fuori il tempo solue;
Ma le uostr'eloquentie, e i uostri ingegni.
Cosi fuggendo il mondo seco uolue:
Ne mai si posa, ne s'arresta, o torna,
Finche u'ha ricondotti in poca polue.
Hor perche humana gloria ha tante corna,
Non è gran merauiglia, s'a fiaccarle
Alquanto oltra l'usanza si soggiorna.
Ma cheunque si pensi il uulgo, o parle;
Se'l uiuer nostro non fosse si breue,
Tosto uedresti in polue ritornarle.
Vdito questo perche al uer si deue
Non contrastar, ma dar perfetta fede;
Vidi ogni nostra gloria al sol di neue:
Et uidi'l tempo rimenar tal prede
De uostri nomi; ch'i gli hebbi per nulla:
Benche la gente cio non sa, ne crede,
Cieca; che sempre al uento si trastulla,
Et pur di false opinion si pasce
Lodando piu'l morir uecchio, che'n culla.
Quanti felici son gia morti in fasce:
Quanti miseri in ultima uecchiezza?
Alcun dice, beato è chi non nasce.
Ma per la turba a grandi errori auezza
Dopo la lunga età sia'l nome chiaro;
Che è questo però, che si s'apprezza?

Tanto uince, & ritoglie il tempo auaro:
Chiamasi fama; & è morir secondo;
Ne piu, che contra 'l primo, è alcun riparo:
Cosi 'l tempo triompha i nomi, e 'l mondo.

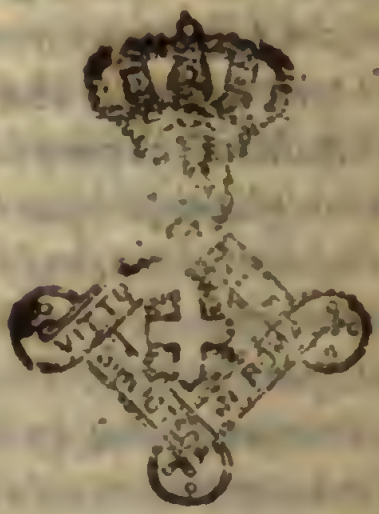
DApoi che ſotto'l ciel coſa non uidi
Stabile & ferma; tutto ſbigottito
Mi uolſi; & diſſi, guarda in che ti fidi?
Riſpoſi, nel ſignor; che mai fallito
Non ha promeſſa a chi ſi fida in lui:
Ma ueggio ben, che'l mondo m'ha ſchernito;
Et ſento quel ch'io ſono, & quel ch'i fui;
Et ueggio andar', anzi uolar' il tempo;
Et doler mi uorrei, ne ſo di cui:
Che la colpa è pur mia; che piu per tempo
Doue' aprir gliocchi, & non tardar al fine:
Ch'a dir il uero, homai troppo m'attempo.
Ma tarde non fur mai gratie diuine
In quelle ſpero, che'n me anchor faranno
Alte operationi & pellegrine.
Coſi detto, & riſpoſto; hor ſe non ſtanno
Queſte coſe, che'l ciel uolge & gouerne;
Dopo molto uoltar che fine haranno?
Queſto penſaua: & mentre piu s'interna
La mente mia, ueder mi parue un mondo
Nouo in etate immobile & eterna;
E'l Sole, & tutto'l ciel disfare a tondo
Con le ſue ſtelle; anchor la terra, e'l mare;
Et rifarne un piu bello & piu giocondo.
Qual meraviglia hebb'io, quando reſtare
Vidi in un pie colui, che mai non ſtette;

Che conturba, & acqueta gli elementi;
Al cui saper non pur io non m'appiglio,
Ma gli angeli ne son lieti & contenti
Di ueder de le mille parti l'una;
Et in cio stanno desiosi, e'ntenti.
O mente uaga al fin sempre digiuna
A che tanti pensieri? un'hora sgombra
Quel, che'n molt'anni apena si raguna.
Quel; che l'anima nostra preme e'ngombra,
Dianzi, adesso, hier, diman, mattino, & sera;
Tutti in un punto passeran, com'ombra.
Non haurà loco fu sarà, ne era;
Ma è solo, in presente, & hora, & hoggi,
Et sola eternita raccolta e'ntera.
Quanti spianati dietro e'nnanzi poggi,
Ch'occupauan la uista; & non fia, in cui
Nostro sperar & rimembrar s'appoggi;
La qual uarietà fa spesso altrui
Vaneggiar si, che'l uiuer pare un gioco
Pensando pur, che sarò io, che fui.
Non sarà piu diuiso a poco a poco;
Ma tutto insieme, & non piu state, o uerno;
Ma morto'l tempo, & uariato il loco:
Et non hauranno in man glianni'l gouerno
De le fame mortali; anzi chi fia
Chiaro una uolta, fia chiaro in eterno,
O felici quell'anime; che'n uia
Sono, o saranno di uenir al fine,
Di ch'io ragiono; qualunque si sia:

Et tra l'altre leggiadre & pellegrine
Beatißima lei, che morte anciſe
Aſſai di qua dal natural confine,
Parranno allhor l'angeliche diuiſe,
Et l'honeſte parole, e i penſier caſti,
Che nel cor giouenil natura miſe.
Tanti uolti, che'l tempo & morte han guaſti,
Torneranno al lor piu fiorito ſtato:
Et uedraßi, oue Amor tu me legaſti:
Ond'io a dito ne ſarò moſtrato,
Ecco, chi pianſe ſempre, & nel ſuo pianto
Sopra'l riſo d'ogni altro fu beato:
Et quella, di cui anchor piangendo canto,
Haurà gran merauiglia di ſe ſteſſa
Vedendoſi fra tutte dar'il uanto.
Quando cio fia, no'l ſo; ſaſſel propri'eſſa:
Tanta credenza a piu fidi compagni
Di ſi alto ſecreto ha chi s'appreſſa?
Credo, che s'auicini: & de guadagni
Veri; & de falſi ſi farà ragione:
Che tutte fieno allhor'opre di ragni.
Vedraßi, quanto inuan cura ſi pone;
Et quanto indarno s'affatica, & ſuda;
Come ſono ingannate le perſone.
Neſſun ſecreto fia, chi apra, o chiuda:
Fia ogni conſcienza o chiara, o foſca
Dinanzi a tutto'l mondo aperta, & nuda;
Et fia, chi ragion giudichi & conoſca:
Poi uedrem prender ciaſcun ſuo uiaggio,

Come fiera cacciata si rimbosca:
Et uederassi in quel poco paraggio,
Che ui fa ir superbi, oro & terreno
Essere stato danno, & non uantaggio:
E'n disparte color, che sotto'l freno
Di modesta fortuna hebber in uso:
Senz'altra pompa di godersi in seno.
Questi cinque triomphi in terra giuso
Hauem ueduti; & a la fine il sesto
Dio permettente, uedrem la suso,
E'l tempo disfar tutto, & cosi presto;
Et morte in sua ragion cotanto auara;
Morti saranno insieme & quella, & questo:
Et quei, che fama meritaron chiara,
Che'l tempo spense; e i bei uisi leggiadri,
Che'mpallidir fe'l tempo & morte amara;
L'obliuion, gli aspetti oscuri & adri
Piu che mai bei tornando lasceranno
A morte impetuosa i giorni ladri.
Ne l'eta piu fiorita & uerde haranno
Con immortal bellezza eterna fama.
Ma innanzi a tutti, ch'a rifar si uanno,
E' quella: che piangendo il mondo chiama
Con la mia lingua, & con la stanca penna:
Ma'l ciel pur di uederla intera brama.
A riua un fiume, che nasce in Gebenna,
Amor mi die per lei si lunga guerra;
Che la memoria anchora il core accenna.

Felice ſaſſo, che'l bel uiſo ſerra:
Che poi c'haura ripreſo il ſuo bel uelo;
Se fu beato, chi la uide in terra;
Hor che fia dunque a riueder la in cielo?



A

A pie de colli;oue la bella ueſta faccia 4
A qualunque animale alberga in terra; fa. 11
Amor piangeua & io con lui tal uolta fa. 19
Apollo;s'anchor uiue il bel deſio fa. 29
Amor con ſue promeſſe luſingando fa. 70
Ai bella libertà,come tu m'hai fa. 82
Auenturoſo piu d'altro terreno: fa. 89
Amor fortuna,e la mia mente ſchiua fa. 101
Amor m'ha poſto,come ſegno a ſtrale; fa. 119
Amor;che nel penſier mio uiue & regna, fa. 125
A la dolce ombra de le belle frondi fa. 126
Amor & io ſi pien di merauiglia; fa. 136
Amor che uedi ogni penſero aperto; fa. 138
Amor mi manda quel dolce penſero, fa. 140
Amor mi ſprona in un tempo & affrena; fa. 146
Amor fra l'herbe una leggiadra rete fa. 147
Amor che'ncende'l cor d'ardente zelo, fa. 148
Amor,natura,& la bell'alma humile, fa. 149
Almo ſol quella fronde,ch'io ſola amo, fa. 151
Anima,che diuerſe coſe tante fa. 159
Anzi tre di creata era alma in parte fa. 168
Aura;che quelle chiome bionde & creſpe fa. 176
Amor con la man deſtra il lato manco fa. 176
Amor io fallo,& ueggio'l mio fallire: fa. 180
Arbor uittorioſa triomphale, fa. 196
Aſpro core & ſeluaggio & cruda uoglia fa. 201
Amor ſe uuoi ch'i torni al gioco antico fa. 207
Alma felice;che ſouente torni fa. 216

Amor;che meco al buon tempo ti ſtaui fa. 227
Anima bella da quel nodo ſciolta; fa. 228
Al cader d'una pianta;che ſi ſuelſe fa. 234
Amor quando fioria fa. 239

B

Benedetto ſia'l giorno,e'l meſe,& l'anno fa. 52
Ben ſapeu'io che natural conſiglio fa. 57
Ben mi credea paſſar mio tempo homai; fa. 162
Beato inſogno;& di languir contento fa. 167

C

Chi è fermato di menar ſua uita fa. 72
Coſi poteß'io ben chiuder in uerſi fa. 88
Ceſare,poi che'l traditor d'Egitto fa. 84
Chiare freſche & dolci acque, fa. 104
Come talhora al caldo tempo ſole fa. 129
Che fai alma?che penſi:haurem mai pace: fa. 131
Come'l candido pie per l'herba freſca fa. 139
Cantai:hor piango:& nõ men di dolcezza fa. 177
Chi uuol ueder quantunque po natura; fa. 188
Cercato ho ſempre ſolitaria uita, fa. 194
Cara la uita:& dopò lei mi pare fa. 195
Che debb'io far?che mi conſigli amore? fa. 202
Che fai?che penſi?che pur dietro guardi fa. 212
Come ua'l mondo:hor mi diletta,& piace fa. 220
Conobbi,quanto il ciel gliocchi m'aperſe, fa. 259

D

Del mar Thirreno a la ſiniſtra riua fa. 56
De l'empia Babilonia;ond'è fuggita fa. 93
Diceſett'anni ha gia riuolto il cielo, fa. 100

Di pensier in pensier, di monte in monte fa. 114
Di tempo in tempo mi si fa men dura fa. 130
Di di in di uo cangiando il uiso e'l pelo: fa. 174
D'un bel chiaro polito & uiuo ghiaccio fa. 178
Dolci ire; dolci sdegni, & dolci paci; fa. 179
Dodici donne honestamente lasse, fa. 178
Duo rose fresche & colte in paradiso fa. 186
Datemi pace o duri miei pensieri: fa. 212
Discolorato hai morte il piu bel uolto, fa. 217
Due gran nemiche insieme erano aggiunte fa. 224
Dolce mio caro & pretioso pegno; fa. 256
Deh qual pietà, qual angel fu si presto fa. 256
Del cibo onde'l signor mio sempre abonda, fa. 257
Donna; che lieta col principio nostro fa. 259
Da piu begliocchi, & dal piu chiaro uiso, fa. 260
Dicemi spesso il mio fidato speglio fa. 270
Dolci durezze, & placide repulse fa. 278
Deh porgi mano a l'affannato ingegno fa. 274

E

Era'l giorno, ch'al Sol si scoloraro fa. 2
Erano i capei d'oro a l'aura sparsi, fa. 78
E' questo'l nido; in che la mia Phenice fa. 236
E mi par d'hora in hora udire il messo; fa. 260

F

Fuggendo la pregione; ou'amor m'hebbe fa. 78
Fiamma dal ciel su le tue treccie pioua fa. 122
Fontana di dolore, albergo d'ira, fa. 124
Fera stella, se'l cielo ha forza in noi, fa. 1

Fresco,ombroso,fiorito,& uerde colle; fa. 185
Far potess'io uendetta di colei; fa. 192
Fu forse un tempo dolce cosa amore: fa. 228

G

Glorios colonna,in cui s'appoggia fa. 5
Giouene donna sott'un uerde lauro fa. 26
Gia fiammeggiaua l'amoros stella fa. 29
Gentil mia donna i ueggio fa. 62
Giũto m'ha amor fra belle et crude braccia fa. 142
Geri,quando talhor meco s'adira fa. 146
Giunto Alessandro a la famosa tomba fa. 150
Gratie;ch'a pochi'l ciel largo destina fa. 168
Gia desiai con giusta querela, fa. 170
Gliocchi,di ch'io parlai si caldamente fa. 221
Gliangeli eletti,& l'anime beate fa. 259

H

Hor uedi amor,che giouenetta donna fa. 92
Hor che'l ciel & la terra e'l uento tace fa. 133
Hor hai fatto l'estremo di tua possa fa. 244

I

Io mi riuolgo in dietro a ciascun passo fa. 8
Il successor di Carlo;che la chioma fa. 20
Io temo si de begliocchi l'assalto fa. 36
Il figliuol di Latona hauea gia noue fa. 38
Il mio auersario,in cui ueder solete fa. 39
Io sentia dentr'al cor gia uenir meno fa. 40
Io son gia stanco di pensar,si come fa. 69
I begliocchi;ond'i fui percosso in guisa, fa. 69
Io son si stanco sotto'l fascio antico fa. 73

Io non fu d'amar uoi lassato unquanco fa. 74
Io amai sempre, & amo forte anchora fa. 75
Io haurò sempre in odio la fenestra, fa. 76
Io son de l'aspettar homai si uinto, fa. 81
In mezo di duo amanti honesta altera fa. 95
In quella parte, dou' amor mi sprona, fa. 107
Italia mia; benche 'l parlar sia indarno fa. 110
Io canterei d'amor si nouamente; fa. 117
Ite caldi sospiri al freddo core fa. 131
I uidi in terra angelici costumi. fa. 134
In qual parte del ciel, in quale idea fa. 136
I dolci colli; ou'io lasciai me stesso fa. 166
In nobil sangue uita humile & queta, fa. 169
Il cantar nouo, e'l pianger de gli augelli fa. 171
I piansi; hor canto; che 'l celeste lume fa. 177
I mi uiuea di mia sorte contento fa. 178
I ho pregato amor, & nel riprego; fa. 184
Il mal mi preme, & mi spauenta il peggio fa. 186
In dubbio di mio stato hor piago, hor canto fa. 190
I pur ascolto; & non odo nouella fa. 191
In quel bel uiso, ch'i sospiro & bramo, fa. 192
In tale stella duo begliocchi uidi fa. 194
I uo pensando; & nel penser m'assale fa. 196
I ho pien di sospir quest'aere tutto fa. 219
I mi soglio accusare, & hor mi scuso; fa. 223
Io pensaua assai destro esser su l'ale fa. 229
I di miei piu leggier, che nessun ceruo; fa. 235
Ite rime dolenti al duro sasso; fa. 251
I uo piangendo i miei passati tempi, fa. 272

La gola, e'l ſonno, & l'otioſe piume fa. 4
Laſciare il uelo o per Sole o per ombra fa. 6
L'oro, et le perle, e i fior uermigli e i biãchi fa. 19
La guancia, che fu gia piangendo ſtanca, fa. 50
L'arbor gentil, che forte amai molt'anni, fa. 52
Laſſo, che male accorto fui da prima fa. 54
L'aere grauato, & l'importuna nebbia fa. 55
L'aſpetto ſacro de la terra uoſtra fa. 56
Laſſo me, ch'i non ſo in qual parte pieghi fa. 57
La bella donna che cotanto amaui, fa. 79
Laſſo ben ſo, che doloroſe prede fa. 84
L'aſpettata uirtu, che'n uoi fioriua, fa. 85
Laſſo, quante fiate amor m'aſſale, fa. 90
La donna, che'l mio cor nel uiſo porta; fa. 92
L'auara Babilonia ha colmo'l ſacco fa. 122
Le ſtelle, e'l cielo, & gli elementi a proua. fa. 128
Lieti fiori, & felici & ben nate herbe; fa. 137
Laura gentil, che raſſerena i poggi fa. 154
Laura ſerena; che fra uerdi fronde fa. 155
Laura celeſte; che'n quel uerde lauro fa. 155
Laura ſoaue ch'al Sol ſpiega & uibra fa. 156
Laſſo, ch'i ardo, & altri non me'l crede fa. 158
Liete & penſoſe, accompagnate & ſole fa. 172
Laſſo, amor mi traſporta, ou'io nõ uoglio fa. 180
La uer l'aurora; che ſi dolce l'aura fa. 182
L'alto ſignor dinanzi a cui non uale fa. 184
L'aura, chel uerde lauro, & l'aureo crine fa. 187
La ſera deſiar, odiar l'aurora fa. 192

L'ardente nodo; ou'io fui d'hora in hora fa. 211
La uita fugge, & non s'arresta un'hora fa. 211
L'alma mia fiamma oltra le belle bella fa. 220
Leuommi il mio penser in parte; ou'era fa. 226
L'alto & nuouo miracol; ch'a di nostri fa. 230
L'aura, & l'odore, e'l refrigerio, et l'õbra fa. 244
L'ultimo lasso de miei giorni allegri; fa. 145
Lasciato hai morte senza Sole il mondo fa. 255
Laura mia sacra al mio stanco riposo fa. 261

M

Moueſi'l uecchierel canuto & bianco fa. 8
Mille fiate o dolce mia guerrera, fa. 11
Ma poi che'l dolce riso humile & piano fa. 37
Mie uenture al uenir son tarde & pigre; fa. 50
Mai non uo piu cantar, com'io soleua: fa. 86
Mirando'l Sol de begliocchi sereno; fa. 143
Mille piagge in un giorno & mille riui fa. 145
Mia uentura & amor m'hauean si adorno fa. 157
Mira quel colle o stanco mio cor uago: fa. 185
Mai non fu'in parte; oue si chiar uedessi fa. 215
Mentre che'l cor da gliamorosi uermi fa. 217
Mente mia; che presaga de tuoi danni fa. 232
Mai non uedranno le mie luci asciutte fa. 236
Mia benigna fortuna, e'l uiuer lieto; 248
Morte ha spẽto quel Sol ch'abbagliar suolmi f 271

N

Nel dolce tempo de la prima etade; fa. 22
Ne la stagion, che'l ciel rapido inchina fa. 41
Non al suo amante piu Diana piacque, fa. 44

Noua angeletta soura l'ale accorta fa. 89
Non ueggio, oue scampar mi possa homai; fa. 89
Ne cosi bello il Sol giamai leuarsi, fa. 128
Nõ Tesì, Po, Varo, Arno, Adige, et Tebro, fa. 130
Non d'atra & tempestosa onda marina fa. 132
Non fur mai Gioue & Cesare si mossi fa. 134
Non pur quell'una bella ignuda mano, fa. 157
Non dal Hispano Hibero a l'Indo Hidaspe fa. 166
Non ha tanti animali il mar fra l'onde fa. 181
Ne l'età sua piu bella & piu fiorita; fa. 214
Ne mai pietosa madre al caro figlio, fa. 218
Ne per sereno ciel ir uaghe stelle; fa. 231
Non puo far morte il dolce uiso amaro; fa. 162

O

Occhi miei lassi; mentre ch'io ui giro fa. 7
O aspettata in ciel beata & bella fa. 20
Orso e non furon mai fiumi, ne stagni fa. 35
Occhi piangete; accompagnate il core, fa. 75
Orso al uostro destrier si puo ben porre fa. 82
O d'ardente uirtute ornata & calda fa. 129
Oue ch'i posi gliocchi lassi, o giri fa. 135
O passi sparsi; o pensier uaghi & pronti fa. 137
O Inuidia nemica di uirtute; fa. 142
O bella man, che mi distringi'l core fa. 156
Onde tolse amor l'oro, & di qual uena fa. 172
O cameretta; che gia fosti un porto fa. 179
O misera & horribil uisione fa. 189
O dolci sguardi, o parolette accorte fa. 191
Oime il bel uiso; oime il soaue sguardo fa. 203

Occhi miei oscurato è'l nostro Sole fa. 218
Ou'è la fronte; che con picciol cenno fa. 229
O giorno, o hora, o ultimo momento, fa. 245
O tempo, o ciel uolubil; che fuggendo fa. 253
Ogni giorno mi par piu di mill'anni, fa. 261

P

Per far una leggiadra sua uendetta fa. 1
Piouommi amare lagrime dal uiso fa. 2
Piu di me lieta non si uede a terra fa. 19
Perch'io t'habbia guardato di menzogna fa. 41
Poco era ad appressarsi a gliocchi miei fa. 44
Perch'al uiso d'amor portaua insegna; fa. 48
Perche quel, che mi trasse ad amar prima, fa. 51
Padre del ciel dopo i perduti giorni, fa. 52
Perche la uita è breue, fa. 59
Poiche per mio destino fa. 66
Per mirar Policleto a proua fiso fa. 70
Poiche mia speme è lunga a uenir troppo, fa. 77
Piangete donne, et con uoi pianga Amore; fa. 79
Piu uolte amor m'hauea gia detto scriui, fa. 80
Poiche uoi et io piu uolte habbiam prouato, fa. 83
Perseguendomi amor al luogo usato fa. 91
Pien di quella ineffabile dolcezza fa. 94
Poiche'l camin m'è chiuso di mercede; fa. 117
Pace non trouo, & non ho da far guerra; fa. 119
Pommi, oue'l Sol occide i fiori & l'herba, fa. 128
Pien d'un uago penser, che mi desuia fa. 141
Piu uolte gia dal bel sembiante humano fa. 141
Per mez'i boschi inhospiti & seluaggi fa. 145

Po ben puo tu portarne la ſcorza fa. 149
Paſſa la naue mia colma d'oblio fa. 151
Paſco la mente d'un ſi nobil cibo, fa. 153
Paſſer mai ſolitario in alcun tetto fa. 179
Parrà forſe ad alcun; che 'n lodar quella, fa. 187
Poi che la uiſta angelica ſerena fa. 113
Paſſato è 'l tempo homai laſſo; che tanto fa. 232

Q.

Quel; ch' infinita prouidentia & arte fa. 2
Quand' io mouo i ſoſpiri a chiamar uoi, fa. 3
Quando 'l pianeta, che diſtingue l'hore, fa. 5
Quando fra l'altre donne adhora adhora fa. 7
Quand' io ſon tutto uolto in quella parte fa. 9
Queſt' anima gentil; che ſi diparte fa. 28
Quanto piu m' auicino al giorno eſtremo, fa. 28
Quando dal proprio ſito ſi rimoue fa. 37
Quel ; che 'n Theſaglia hebbe le mà ſi prõte fa. 38
Quel foco ch' io penſai che foſſe ſpento fa. 49
Quando giunſe a Simon l'alto concetto fa. 71
Quando giugne per gliocchi al cor profondo f. 80
Quella feneſtra, oue l'un Sol ſi uede fa. 83
Qui , doue mezzo ſon; Sennuccio mio fa. 92
Quelle pietoſe rime; in ch' io m' accorſi fa. 99
Quel uago impallidir, che 'l dolce riſo fa. 100
Qual piu diuerſa & noua fa. 110
Quanto piu diſioſe l'ali ſpando fa. 124
Quand' io u' odo parlar ſi dolcemente, fa. 127
Quando 'l uoler, che con duo ſproni ardenti fa. 129
Queſta humil fera, un cor di tigre o d' orſa; fa. 131

Quel sempre acerbo & honorato giorno fa. 135
Quando amor i begliocchi a terra inchina fa. 140
Quando mi uene inanzi il tempo e'l loco, fa. 144
Questa Phenice de l'aurata piuma fa. 149
Qual mio destin, qual forza, o qual ingãno fa. 172
Quando'l Sol bagna in mar l'aurato carro, fa. 174
Qual uentura mi fu; quando da l'uno fa. 179
Qual paura ho; quando mi torna a mente fa. 182
Qual donna attende a gloriosa fama fa. 195
Quante fiate al mio dolce ricetto fa. 216
Quand'io ueggio dal ciel scender l'aurora fa. 221
Quand'io mi uolgo in dietro a mirar gliãni, f. 224
Quanta inuidia ti porto auara terra fa. 225
Quel Sol, che mi mostraua il camin destro fa. 228
Quella; per cui con Sorga ho cangiat'Arno f. 229
Quel rossignuol; che si soaue piagne fa. 231
Quel uago dolce caro honesto sguardo fa. 246
Questo nostro caduco & fragil bene; fa. 251
Quel, che d'odore & di color u'incea fa. 254
Quando il soaue mio fido conforto, fa. 262
Quel antiquo mio dolce empio signore fa. 265

R

Rimansi a dietro il sestodecim'anno fa. 95
Rapido fiume, che d'alpestra uena fa. 165
Real natura, angelico intelletto fa. 182
Rotta è l'alta colonna, e'l uerde lauro; fa. 206
Ripensando a quel c'hoggi il cielo honora fa. 257

S

Si trauiato e'l folle mio desio fa. 4

Se la mia uita da l'aſpro tormento fa. 6
Son animali al mondo de ſi altera fa. 10
Se l'honorata fronde, che preſcriue fa. 12
Solo & penſoſo i piu deſerti campi. fa. 30
S'io credeſſe per morte eſſere ſcarco fa. 30
Si è debile il filo, a cui s'attene fa. 31
S'amore, o morte non da qualche ſtroppio fa. 36
Se mai foco per foco non ſi ſpenſe, fa. 40
Spirto gentil, che quelle membra reggi, fa. 45
Se col cieco deſir, che'l cor diſtrugge, fa. 49
Se uoi poteſte per turbati ſegni fa. 54
S'al principio riſponde il fine e'l mezo fa. 72
Se bianche non ſon prima ambe le tempie, fa. 74
Si toſto, come auen che l'arco ſcocchi, fa. 77
Sennuccio i'uo che ſappi in qual maniera fa. 92
Se'l ſaſſo, onde è piu chiuſa queſta ualle, fa. 94
Se'l penſier, che mi ſtrugge, fa. 101
S'amor non è; che dunqu'è quel ch'i ſento? fa. 118
S'io foßi ſtato fermo a la ſpelunca fa. 132
Se'l dolce ſguardo di coſtei m'ancide, fa. 148
Se Virgilio & Homero haueßin uiſto fa. 150
Si come eterna uita è ueder Dio; fa. 152
Stiamo Amor a ueder la gloria noſtra fa. 153
S'i'l dißi mai; ch'i uenga in odio a quella; fa. 160
S'una fede amoroſa, un cor non finto, fa. 174
Solea lontana in ſonno conſolarme fa. 189
Signor mio caro ogni penſier mi tira. fa. 201
S'amor nouo conſiglio non n'apporta; fa. 214
Se lamentar augelli, o uerdi fronde fa. 215

Si breue è'l tempo,e'l penſier ſi ueloce; fa. 217
Se quell'aura ſoaue de ſoſpiri, fa. 218
Sennuccio mio benche doglioſo & ſolo fa. 219
S'io haueſſe penſato,che ſi care fa. 222
Soleaſi nel mio cor ſtar bella et uiua fa. 222
Soleano i miei penſier ſoauemente fa. 223
Sento l'aura mia antica ſe i dolci colli fa. 235
Standomi un giorno ſolo a la fineſtra; fa. 237
Solea da la fontana di mia uita fa. 246
S'honeſto amor puo meritar mercede; fa. 251
Spinſe amor & dolor,oue ir non debbe fa. 258
Spirto felice;che ſi dolcemente fa. 273

T

Tutto'l di piango;& poi la notte,quando fa. 170
Tra quantunque leggiadre donne et belle fa. 171
Tutta la mia fiorita & uerde etade fa. 233
Tẽpo era homai da trouar pace o tregua fa. 233
Tranquillo porto haue a moſtrato amore fa. 234
Tacer non poſſo;& temo,non adopre fa. 240
Tornami a mente,anzi u'è dentro quella: fa. 252
Tennemi amor anni uent'uno ardendo fa. 272

V

Voi ch'aſcoltate in rime ſparſe il ſuono fa. 1
Vergognando talhor,ch'anchor ſi taccia fa. 10
Verdi panni,ſanguigni oſcuri o perſi fa. 24
Volgendo gliocchi al mio nouo colore, fa. 53
Vinſe Hannibal,& non ſeppe uſar poi fa. 85
Vna donna piu bella aſſai che'l Sole, fa. 95
Vna candida cerua ſopra l'herba fa. 152

Voglia mi sprona: amor mi guida, et scorge: fa. 167
Vincitor Alessandro l'ira uinse fa. 178
Viue fauille uscian de duo bei lumi fa. 193
Valle, che de lamenti miei se piena; fa. 226
Vidi fra mille donne una gia tale; fa. 252
Volo con l'ali de pensieri al cielo fa. 270
Vago augelletto; che cantando uai fa. 274
Vergine bella; che di Sol uestita fa. 275

Z

Zephiro torna; e'l bel tempo rimena fa. 230

Triomphi

Nel tempo; che rinoua i miei sospiri fa. 281
Stanco gia di mirar, non satio anchora fa. 287
Era si pieno il cor di merauiglie; fa. 293
Poscia che mia fortuna in forza altrui fa. 300
Quando ad un giogo et in un tempo quiui fa. 307
Questa leggiadra & glorioſa donna fa. 314
La notte, che segui l'horribil caso fa. 320
Dapoi che morte triompho nel uolto fa. 327
Pien d'infinita & nobil merauiglia fa. 332
I non sapea da tal uista leuarme fa. 338
Del aureo albergo con l'aurora innanzi fa. 343
Dapoi che sotto'l ciel cosa non uidi fa. 349

REGISTRO

A B C D E F G H I K L M N O P
Q R S T V X Y Z A A.

Tutti ſono quaderni eccetto A A che è duerno.

IN VINEGIA PER COMIN
da Trino di Monferrato, L'anno.
M. D. L.

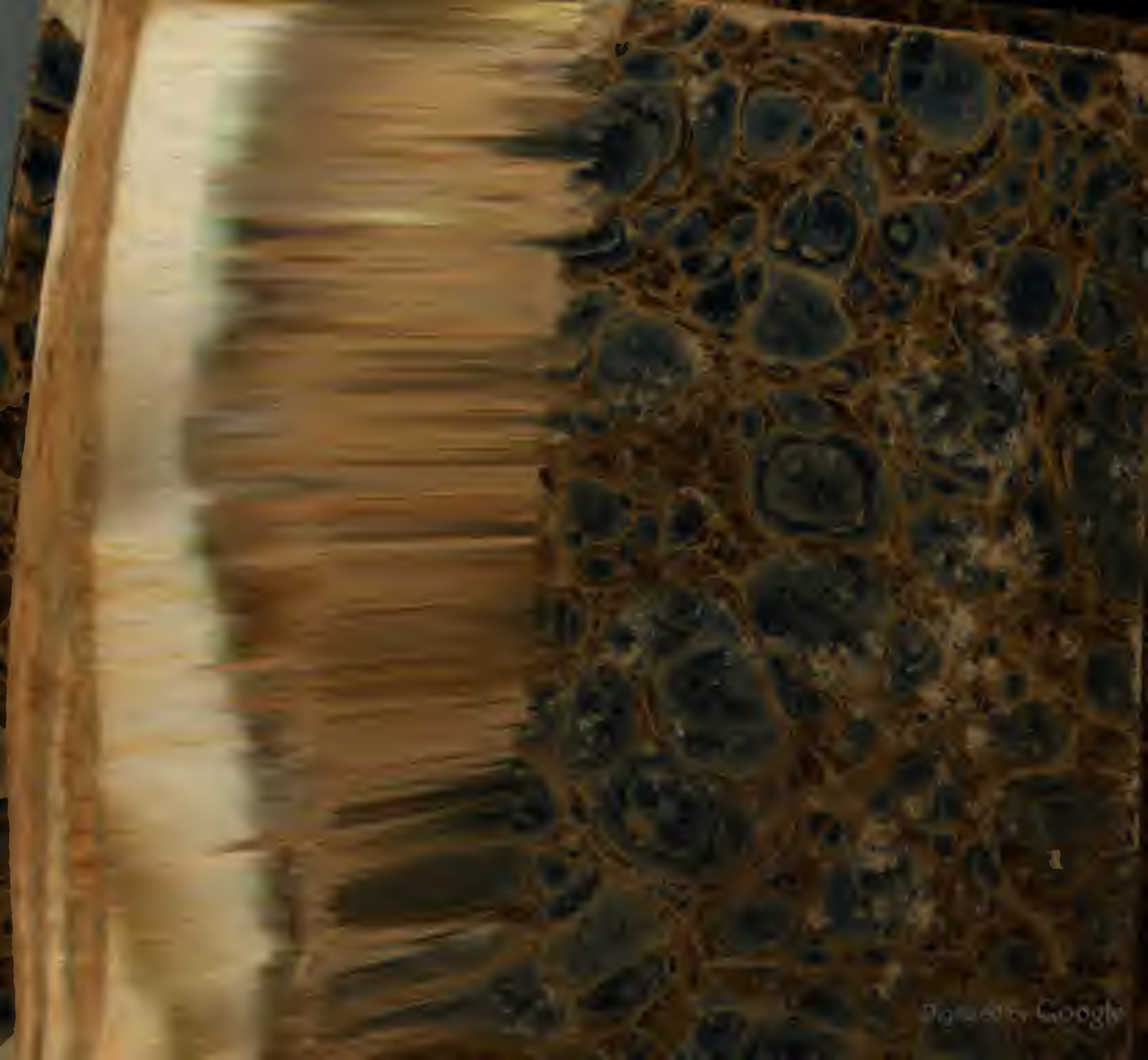
ERRORI

QVELLI ERRORI, CHE FACILmente si possono conoscere per lo discretto lettore lasciamo; & solo notaremo quelli, che piu importano

Il primo numero mostra le charte il secõdo i uersi

		Falso	Corretto
17.	21.	Lei per	Lei sola per
	28.	segni	segui
22.	3.	Inghilterrà	Inghilterra
27.	9.	si, ch'aa	si, ch'a
34.	17.	Tal?	Tal;
36.	15.	stroppo	stroppio
37.	9.	Sourano	Saturno.
	27.	inamorato	innamorat
43.	20.	Mi misero	Misero
44.	23.	la uide la	la uide in
45.	28.	gliocchi?	gliocchi
46.	17.	contadine	cittadine
	18.	abandonati	abbandonati
71.	27.	hareſti	haureſti
80.	12.	ſprezza	ſpezza
83.	15.	fineſtra	feneſtra
84.	13.	E toſi	Et coſi
94.	28.	Bebel	Babel
98.	22.	noi	uoi
100.	4.	ſpirtata	ſpietata

103.	6. Volgè	Volge
105.	12. Spirto	Spirito
109.	15. colle	colte
121.	23. che fia	chi fia
	27. M'al	Ma'l
115.	22. a le	a te
119.	5. noſtri	uoſtri
	9. Il	I
126.	4 Corſi	Coſi
	8. a ſchiuu	a ſchiuo
	15. Coſi	Corſi
230.	15. frâge	frange
232.	6. mal	mai
133.	6. merce (el.	mercè (al
134.	5. queſti	queſto.
141.	24. faggir	fuggir
143.	10. ancide	ancida.
144.	14. uenne	uene
147.	18. n'abbia	n'habbia.
154.	17. He	Ne
158.	3. Et le uene	Et ſi le uene
	19 I finita	Infinita
160.	4 da	di
166.	27. non	o non
171.	10. beltade	beltate
122.	12. hor	hora
181.	5. piaggia?	piaggia;
189.	22. aſſalto?	aſſalto;
196.	10. a perle	perle

207.	19. ardendo	ardendo?
218.	20. ſaldo	ſallo.
227.	12. miei ſi	miei fur ſi
240.	9. raccolta;	raccolta?
245.	3. col	cor
257.	22. uarora	aurora
262.	28. ſtato;	ſtato?
263.	24. ella;a (diſtempre;	ella;a (diſtempre;
264.	20. o	a
	24. piango?	piango;
270.	5. che	chi
	27. Vola	Volo
274.	18. i meſi	e i meſi
284.	13. e'l	è'l
290.	6. diffalca?	diffalca;
	29. ſpirti?	ſpirti;
291.	23. meno	menò
294.	17. 'el	'è'l,
295.	9. ch'en	che'n
302.	6. tolto?	tolto;
311.	12. li	il
326.	13. fior	for
333.	25. me.	mi
Fera ſtella &c.	113	143
Gia deſiai con &c.		con ſi
Quante fiate &c.	116	216

BIBLIOTECA NAZ.
ROMA
VITTORIO EMANUELE